# LA STAMPA

ANNO 125. N. 35 • • VENERDI' 15 FEBBRAIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,80; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.600; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE


### Cortei anti-Usa per i raid su Baghdad. Washington: Saddam usa civili come scudi

# Onu, scontro dopo la strage

## *Assassinato a Dubai un marinaio italiano*

## L'ILLUSIONE PERDUTA

NEW YORK

LO scempio di vite umane nel bunker di Baghdad ha provocato un forte disagio, un diffuso senso di pena nella leadership politica e militare americana che per la prima volta si trova sulla difensiva in una guerra nella quale finora il «cattivo» era soltanto Saddam Hussein, ma la «sfortunata circostanza» - come la definiscono i portavoce del Pentagono - non sembra destinata ad alterare i piani ed il corso del conflitto, se non in qualche aggiustamento marginale teso ad evitare che il ripetersi di simili stragi possa produrre danni politici irreparabili.

Le immagini da Baghdad - quei corpi carbonizzati di donne e bambini, lo strazio dei parenti in attesa fuori dal rifugio fumante - hanno definitivamente distrutto l'illusione di una guerra precisa, elettronica, pulita, di una guerra insomma che esorcizzava la morte attraverso la selezione computerizzata di bersagli sempre e puramente militari. Così non è. La tecnologia può senza dubbio limitare le sofferenze civili (nonostante tutto, il numero delle vittime in Iraq è relativamente basso se si considera che le missioni aeree sono state oltre 60 mila), ma non cancella l'orrore e l'abominio che da sempre sono associati alla guerra.

Benché scossa nella sua iniziale buona coscienza, l'opinione pubblica crede nella spiegazione ufficiale che quello di mercoledì notte è stato un errore di intelligence: un presunto bunker militare che si è rivelato essere un ricovero civile. Fino a quando dura questa fiducia (che in Vietnam venne meno quando si scoprì che i capi politici e militari mentivano), il fronte interno resiste.

E' la mancanza di premeditazione - la «buona fede» dicono al Pentagono - che rende la strage di Baghdad diversa dal massacro di My Lai in Vietnam o dai raids dei B-29 sul Giappone che in una notte del 1945 provocarono 330 mila morti - più delle bombe atomiche di Hiroshima e di Nagasaki - e 8 milioni e mezzo di senzatetto. Per non parlare di chi sospetta che la strage sia una cinica macchinazione di Saddam Hussein, per il quale - come scrive il «Wall Street Journal» - «le vittime civili sono foraggio».

In altre parole, lo choc emotivo non sembra aver offuscato le ragioni di fondo che hanno indotto finora quattro americani su cinque ad appoggiare la guerra. Come scriveva ieri un commentatore del «Washington Post», gli americani devono sentirsi «addolorati» per quello che è accaduto a Baghdad, «ma non colpevoli».

Più gravi possono risultare i contraccolpi sul versante internazionale. La coalizione anti-Saddam già accusava qualche incrinatura, in particolare il crescente distacco dell'Urss. Il rischio è che il movimento centrifugo venga ora accelerato dalle proteste dei pacifisti e dalle pressioni dei Paesi arabi e musulmani. La circostanza che gli Stati Uniti e gli alleati abbiano chiesto che il dibattito al Consiglio di Sicurezza si svolga senza la presenza dei giornalisti è il segno vistoso dell'imbarazzo.

Bush dice che il corso della guerra non cambierà. Ma i militari ammettono che dovranno rivedere la strategia dei bombardamenti e qualcuno vorrebbe anticipare le operazioni terrestri per chiudere al più presto la partita. Se «l'errore» di Baghdad si ripetesse, l'America e gli alleati rischierebbero di perdere il più prezioso dei vantaggi: la moralità di questa guerra.

**Gaetano Scardocchia**

NEW YORK. Drammatica riunione a porte chiuse all'Onu dopo la strage nel rifugio di Baghdad. Americani, inglesi, francesi e sovietici temevano che la riunione potesse essere usata dai rappresentanti di parecchi Stati arabi e del Terzo Mondo come un palco per fare «propaganda» davanti agli occhi del mondo. «Non vogliamo che vengano emessi segnali, che potrebbero essere male interpretati, sulla risolutezza dell'Onu», ha detto il portavoce di Bush, Fitzwater.

La determinazione dei Paesi della coalizione anti-Saddam di imporre un profilo «privato» alla riunione del Consiglio è apparsa più un segno di preoccupazione che di forza. Tra l'altro, la mozione a favore di una seduta chiusa ha raccolto la maggioranza minima richiesta, 9 voti, mentre vi sono stati 2 contrari (Cuba e Yemen) e 4 astenuti (Cina, India, Ecuador e Zimbabwe).

A Baghdad crescono la rabbia e l'odio verso l'Occidente. Migliaia di manifestanti hanno gridato la loro rabbia davanti alle telecamere. In Giordania la tv ha trasmesso immagini terribili: membra contorte, corpi ridotti a tizzoni. Lo speaker è scoppiato in lacrime. Radio Baghdad: «Ora siamo autorizzati a usare qualsiasi arma». Ma il bilancio del bunker distrutto è ancora incerto: il direttore dell'obitorio della capitale parla di 288 corpi già estratti, tra cui 91 bambini. Washington si difende: nel bunker c'era un comando militare, un altro è nascosto sotto l'hotel dei giornalisti. L'inviato dell'agenzia Reuter ha visitato i sotterranei: «Non ho visto soldati o attrezzature militari».

Primo morto italiano nella guerra del Golfo, un delitto assurdo e misterioso. Tre coltellate hanno ucciso il marinaio di leva Cosimo Carlino, in forza presso il ventesimo Gruppo navale, a Dubai, il principale scalo marittimo degli Emirati Arabi Uniti. Sul movente del delitto non viene esclusa nessuna ipotesi, compresa la matrice politica del terrorismo arabo.

Intanto il patto tra Gerusalemme e Washington non ha retto agli Scud e alle pressioni interne sul premier Shamir: così adesso Israele non considera più vincolante l'avallo americano ad un attacco contro l'Iraq. Cheney dichiara di sperare ed attendersi che Gerusalemme non reagisca all'aggressione irachena, ma Arens risponde così: «Non ci limiteremo a lanciare Patriot».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

### OGGI

*di Guido Ceronetti*

«Si deve essere capaci di penetrare la logica della violenza, guardarsi dal cadere nella bella inverniciatura stile Millet o Renan, non meno che dalla "svizzerizzazione", dall'infame parte del borghese, che dall'alto di un tetto sicuro predica la morale ai protagonisti di un'azione spaventosa».

Ernst Jünger
Irradiazioni, 23 maggio 1944

Una sorella di Cosimo Carlino piange di fronte ad una fotografia del fratello inserita in un quadro con l'immagine della nave sulla quale il giovane marinaio assassinato con tre coltellate a Dubai si era imbarcato.
La madre del ragazzo ucciso ha detto: «Cosimo stava parlando con me al telefono, ma la comunicazione si è interrotta improvvisamente. Sono sicura che in quel momento l'hanno aggredito e ammazzato»

### Lungo incontro dei due leader della sinistra: a sorpresa un documento congiunto sulla guerra

# Craxi e Occhetto: non bombardate le città

## *Disgelo psi-pds sul Golfo, smorzate le polemiche di Rimini*

Bettino Craxi e Achille Occhetto durante l'incontro nella sede del psi

ROMA. A dieci giorni dai duri scontri psi-pds al congresso di Rimini, tra i due partiti della sinistra è in arrivo un inatteso disgelo. L'occasione è venuta dal lungo incontro di ieri tra Bettino Craxi e Achille Occhetto a via del Corso, un avvenimento già di per sé eccezionale, che sulla guerra nel Golfo ha dato origine a una dichiarazione congiunta dei due segretari.

Immediata cessazione dei bombardamenti sui centri abitati; ritiro delle truppe irachene dal Kuwait «aggredito e occupato»; soluzione finale «pacifica e giusta» con affermazione della «autorità dell'Onu»; solidarietà, nel frattempo, ai soldati italiani impegnati nel Golfo: sono questi gli elementi contenuti nell'appello comune. «In questo momento - dice la dichiarazione congiunta - l'iniziativa più saggia che potrebbe essere assunta dopo la terribile tragedia del bunker di Baghdad, dovrebbe consistere nella immediata cessazione dei bombardamenti sulle città e in specie sulle zone residenziali delle città».

Diverse le reazioni che il documento ha avuto tra gli esponenti dei due partiti. Particolarmente positiva quella del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli: «E' la migliore notizia per la sinistra italiana da qualche decennio in qua. Questa volta il riavvicinamento e la ricomposizione si determinano sul terreno più impegnativo», cioè sulle «conseguenze più inumane della guerra» e sulla «dovuta solidarietà ai soldati italiani impegnati al fronte». Sull'altro versante, assai più distaccato appare il commento di Massimo D'Alema, che ha precisato come una «dichiarazione congiunta raccoglie naturalmente opinioni comuni e non è un documento del nostro partito», ricordando che al congresso il pds ha chiesto una tregua immediata.

**A. Di Robilant, F. Martini e A. Minzolini** ALLE PAGINE 6 e 7

## LA SINISTRA TORNA IN CAMPO

VALE la pena correre il rischio; il rischio, cioè di sopravvalutare il senso del comunicato congiunto Craxi-Occhetto sulla guerra del Golfo, con l'invito che esso contiene ad una cessazione immediata dei bombardamenti sulle città e sugli obiettivi civili. Per ciò che riguarda le sorti della guerra e della pace, è forse un evento troppo marginale per considerarlo determinante, e tuttavia ha almeno il senso di accrescere l'autorevolezza dei tentativi diplomatici che in questi giorni si moltiplicano per arrivare ad un cessate il fuoco. Ma è soprattutto sul piano interno che ci sentiamo di rischiare la sopravvalutazione e l'enfasi. E' il primo segno di disgelo che si annuncia dopo settimane di cupo pessimismo sulle sorti dell'alternativa in Italia.

Il congresso del pds sembrava aver segnato la chiusura di ogni prospettiva: Occhetto non aveva potuto tradire il prevalente «pacifismo» della sua base, Craxi non aveva potuto staccare il psi dalla solidarietà con il governo e, prima ancora, dall'atteggiamento prevalentemente interventista dell'Internazionale socialista. Entrambe le posizioni avevano una loro logica; ma rassegnarsi a questa logica sembrava significare anche prendere atto che di alternativa di sinistra in Italia non si sarebbe più potuto parlare per un pezzo. Ora, invece, l'iniziativa dei due segretari riapre le vie dell'alternativa, con una vera e propria

**Gianni Vattimo**

CONTINUA A PAG. 7 SESTA COLONNA

### Maradona sospettato di usare cocaina; balletti rosa con prostitute brasiliane

# Diego, droga e malefemmine

IL doping e la droga nel calcio non c'erano perché non c'era l'antidoping e perché di certe cose non si doveva parlare. Adesso Maradona è inquisito per uso di cocaina, oltre che per faccende di prostituzione, adesso i carabinieri sequestrano medicinali sospetti nella sede della Roma, che ha avuto due giocatori - Carnevale e Peruzzi - squalificati pesantemente per assunzione provata di anfetamine. Chissà se, di fronte ad uno scandalo che ricorda, come ampiezza e come botto, l'affare del Totonero, undici anni fa, finirà la Grande Ipocrisia, quella che porta ancora a ritardare un antidoping esente da sorteggi accomodati, quella per cui, se un giocatore viene dichiarato dai suoi stessi compagni «impresentabile» il giorno in cui non parte per giocare a Mosca un match importantissimo di Coppa dei Campioni, si glissa e si prepara l'abbraccio della riconciliazione.

Siamo tutti colpevoli, sia chiaro. Noi osiamo pensare di esserlo un po' meno di altri: abbiamo riferito di Maradona coinvolto in qualche modo nel processo di Verona, cocaina & Caniggia con la partecipazione straordinaria di Patty Pravo, fra l'altro con rievocazioni, in tribunale, di orge assortite; e quel giorno da Mosca segnalammo abbondantemente i dubbi sul suo stato di «impresentabilità». E siamo stati fra i Nemici Ufficiali del calcio, quando abbiamo scritto che l'antidoping è una burletta, che lo è, quasi sempre, il controllo eventuale, che è scientificamente ridicolo dire che ai calciatori gli stupefacenti comunque non servono, che non si vede come e perché giovanotti viziati e miliardari non dovrebbero essere anche viziosi.

No, il calcio era sacro. Soltanto i ciclisti goffi, i pesisti deformi, casomai qualche sprinter gonfiato si drogavano. I cinque nomi che ricorrono da tempo nel cosiddetto ambiente, cinque celebri calciatori del nostro campionato frequentatori abituali di ambienti dove circola tanta cocaina e dove loro sono cocchi belli? Balle, mancano le prove. Il dottore argentino che lascia, dopo anni e anni, Maradona, per non avallare pratiche pericolose di dimagrimento rapido e di rapidissima resurrezione atletica? Un medico superato. Carnevale e Peruzzi punte dell'iceberg? No, due fessacchiotti incapaci di raccontare bugie credibili: e proprio in questi giorni si parlava di possibile condono.

Maradona stava in Argentina, extracontratto, quando qui si parlava di suoi agganci con il mondo della droga e della camorra? Maradona dichiarava in un'intervista televisiva di avere i vizi di tanti italiani celebri, importanti? Oh come scherzava bene... Adesso c'è il rischio, si capisce, della generalizzazione, della criminalizzazione. I tifosi reagiranno in qualche modo, e naturalmente i club temono più lo sdegno silenzioso (niente acquisto di biglietti) che quello violento allo stadio. Interverranno sul calcio i sapienti «esterni» che sanno tutto ma aspettano di dirlo quando tutte le luci sono accese. Non escludiamo solenni interpellanze parlamentari. Cose, sia chiaro, inevitabili, e in parte anche apprezzabili. Ma se a gestire lo scandalo saranno i soliti sacerdoti, magari all'insegna del «lo sport agli sportivi», tutto verrà presto soffocato; pagheranno quelli meno rapidi nello scatto, nel dribbling: e non stiamo parlando di azioni sul terreno di gioco. Lo sport ai politici, allora? No, ai carabinieri: per un po' di pulizia, senza guardare la faccia e le gambe di nessuno, casomai guardando le braccia, se ci sono buchi.

**Gian Paolo Ormezzano**

### Dopo la sentenza che scarcera i boss mafiosi

# C'è allarme per i giudici Palermo teme attentati

ROMA. Palermo teme la guerra di mafia dopo la decisione della Cassazione di scarcerare i boss e ha paura soprattutto per i suoi giudici. Dopo l'allarme di Falcone ai magistrati sono state aumentate le scorte. Intanto è sorto un braccio di ferro tra gli uffici giudiziari del capoluogo siciliano e la Cassazione. I boss «graziati» non sono ancora stati liberati. Nel verdetto contestato è stato trovato anche un errore: stava per essere liberato un killer che non aveva diritto alla scarcerazione.

**Francesco La Licata** A PAGINA 13

### I procuratori non scioperano e la Borsa sale

# Intesa sui capital gains Aiuti ai piccoli azionisti

ROMA. Si sblocca la vicenda dei capital gains. Ieri il vertice di maggioranza ha concordato le modifiche al testo del decreto Formica. Le novità prevedono: una riduzione delle aliquote previste dal testo in vigore e detrazioni fiscali per i piccoli risparmiatori (per acquisti fino a 3 milioni di lire). I procuratori di Borsa dopo l'incontro con Formica hanno congelato lo sciopero e in Piazza Affari il listino ha avuto un forte rialzo, il nono consecutivo.

**Ugo Bertone e Stefano Lepri** A PAGINA 17

### Il Pentagono: un centro di comunicazioni iracheno nei sotterranei dell'albergo di Arnett

# Dopo 16 anni l'Onu a porte chiuse

## *E l'America teme la fine della guerra dal cielo*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà forse disponibile oggi il verbale della riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che, per la prima volta dopo circa 16 anni, si è svolta ieri a porte chiuse dietro la richiesta di Stati Uniti e Paesi alleati. La strage di Baghdad ha certo aumentato la preoccupazione di americani, inglesi, francesi e sovietici che la riunione potesse essere usata dai rappresentanti di parecchi Stati arabi e del Terzo Mondo come un palco per fare «propaganda» davanti agli occhi del mondo. «Non vogliamo che vengano emessi segnali, che potrebbero essere male interpretati, sulla risolutezza, peraltro molto ferma, delle Nazioni Unite», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater.

La determinazione dei Paesi della coalizione anti-Saddam di imporre un profilo «privato» alla riunione del Consiglio - la prima convocata per discutere della guerra da quando è iniziata - è apparsa più un segno di preoccupazione che di forza. Tra l'altro, la mozione a favore di una seduta chiusa ha raccolto la maggioranza minima richiesta, 9 voti, mentre vi sono stati 2 contrari (Cuba e Yemen) e 4 astenuti (Cina, India, Ecuador e Zimbabwe).

A essere preoccupati sono soprattutto gli Stati Uniti, che hanno sentito la necessità - fatto senza precedenti - di inviare al segretario generale Javier Perez de Cuéllar un funzionario del Dipartimento di Stato, John Kelly, perché gli sottoponesse un vasto campionario di informazioni riservate. Lo scopo dell'«intelligence briefing» era quello di dimostrare che, per quanto riguarda i bombardamenti alleati, «mai nella storia forze militari sono state impegnate in battaglia - come si è espresso l'ambasciatore Usa all'Onu, Thomas Pickering - con una tale preoccupazione di limitare i danni alla popolazione civile». Kelly, inoltre, servendosi di foto e materiale vario, aveva il compito di documentare la tattica di Saddam di camuffare installazioni militari presso servizi civili, allo scopo di proteggerli.

Poche ore prima della visita di Kelly, de Cuéllar, attraverso il suo portavoce, aveva fatto conoscere il suo «profondo rincrescimento» per il bombardamento di Baghdad: «Anche se non dispone di tutti i dettagli, il segretario generale è nondimeno costernato per il grande numero di vittime e deplora la perdita di vite di civili». In quel momento, a de Cuéllar non era ancora giunta una nuova lettera del ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, che diceva: «Noi chiediamo alle Nazioni Unite e a lei personalmente di condannare questo odioso crimine».

De Cuéllar aveva già espresso la sua condanna. Ma questo non gli ha risparmiato un nuovo pesante attacco da parte di Baghdad, che, attraverso il ministro per l'Informazione, Latif Nassif Jassem, lo ha definito ieri «uno sporco criminale e un cospiratore». «Non presto alcuna attenzione ai loro insulti - ha commentato il segretario generale -. Sono molto onorato che in questa terribile situazione abbiano tempo per attaccare me». «Non credo che tutto questo sia molto coraggioso - ha continuato - poiché il segretario generale dell'Onu è sicuramente il meno aggressivo e il meno importante di tutti i loro nemici». Ma, oltre alle contumelie degli iracheni, de Cuéllar deve fronteggiare la spinta crescente di molti Paesi arabi e nord africani perché le Nazioni Unite cerchino di imporre un cessate-il-fuoco. Anche re Hussein di Giordania ha rinnovato ieri un appello per «fermare il disastro». Il ministro degli Esteri sovietico Aleksander Bessmertnykh ha scritto a Baker, ma per informarlo dei colloqui di Primakov a Baghdad.

Tutta questa agitazione spiega la preoccupazione degli Stati Uniti, che sembrano aver capito come un certo modo di condurre i bombardamenti produca un risultato opposto a quello desiderato. Norman Schwarzkopf ha ripetuto che la convezione di Ginevra definisce «obbiettivi legittimi» anche localizzazioni civili utilizzate a scopi militari e funzionari dell'amministrazione hanno ribadito che Saddam cerca proprio di coprire le sue strutture attraverso scudi umani innocenti. Ma lo scopo dei bombardamenti aerei da parte degli Usa e degli alleati è quello di ritardare un attacco di terra che costerebbe molte vite di soldati della coalizione. Se però le bombe colpiscono civili iracheni, sale ovunque la protesta e questa finirà per imporre un'accelerazione dell'attacco di terra.

Ecco perché, ieri, i portavoce militari nel Golfo hanno assicurato che la «lista» degli obiettivi sarà attentamente ricontrollata e il generale Richard Neal ha anche accennato alla possibilità che l'elenco venga reso noto anche ai comandi iracheni, in modo da rendere ingiustificabile la permanenza di civili come possibili bersagli involontari. Nella «lista», si è saputo, figura, e fin dal primo giorno, anche l'Hotel al-Rashid, dove alloggia l'inviato della Cnn Peter Arnett, assieme a tutti gli altri giornalisti presenti a Baghdad, e dove i militari sostengono esista, camuffato, un centro di comunicazioni del comando iracheno. Un inviato della «Reuters», dopo aver visitato il sotterraneo, ieri ha dettato: «Non abbiamo visto militari da nessuna parte e nulla che confermasse l'esistenza di un centro di comando».

**Paolo Passarini**

---

**VOCI DI 200 VITTIME**

## *«Rappresaglia in Kuwait»*

**KUWAIT CITY.** Oltre 200 kuwaitiani, fra cui donne e bambini, sono stati uccisi dai soldati iracheni dall'inizio della guerra. Lo afferma da Riad il colonnello dell'aviazione kuwaitiana Abdullah el Kandari, precisando che 65 suoi connazionali sono stati uccisi la settimana scorsa. Il colonnello ha inoltre mostrato un video che riprende un attentato con bottiglie incendiarie commesso da un membro della resistenza kuwaitiana contro un furgone militare iracheno. El Kandari ha precisato che le esecuzioni della scorsa settimana costituivano «una rappresaglia per i bombardamenti». Alcune persone sarebbero state decapitate e i loro corpi sarebbero stati abbandonati in strada per 36 ore. Secondo el Kandari la maggior parte delle persone uccise erano state in precedenza arrestate con imputazioni minori, come non aver rispettato la coda al distributore di benzina. [Ansa]

---

**DIARIO EUROPEO**

## Stiliti di pace nel gelo

ALL'AEROPORTO di Fiumicino, voli ritardati «per ingombro del traffico aereo»: sarà il traffico dei cargo americani che trasportano sul fronte del Golfo i rifornimenti di cibo, medicinali o altro, dato che di viaggiatori se ne vedono in giro pochissimi? All'aeroporto di Francoforte, cartello: «Desert Storm. Le famiglie si rivolgano allo sportello USO nell'atrio centrale». All'inizio della guerra, quasi tutti i militari americani di stanza in Germania sono stati mandati nel Golfo, e le famiglie che vivevano con loro formano adesso un gruppo sociale speciale: un'intera pagina d'un quotidiano berlinese era dedicata ieri alle fotografie dell'incontro tra la moglie del cancelliere Kohl e le mogli dei soldati, a Ramstein. Titolo: «Una stretta di mano che dice più di mille parole».

La prima cosa che vedi a Berlino sotto la neve fitta, dalle parti di Postdammer Strasse, vicino alla Biblioteca Nazionale e non lontano dalla Filarmonica, è un gruppo di persone giovani, studenti e ricercatori del Centro ricerche sociali: stanno in piedi nel gelo, con dei loro cartelli bianchi segnati da tristi croci nere. Non fanno nulla, non gridano né cantano né inveiscono: sono lì. Finite le grandi manifestazioni pro o contro la guerra della prima settimana, si moltiplicano ogni giorno in tutto il Paese piccole ma capillari azioni pacifiste: universitari, studenti medi, scolari, spesso insieme con i loro insegnanti, armati soltanto di cartelli, bloccano un incrocio per non più di cinque minuti. Arriva subito la polizia, il traffico riprende. Loro restano lì un poco, poi se ne vanno.

Si moltiplicano pure altre manifestazioni, di sostegno alla guerra o di solidarietà per le sue vittime israeliane: molte visite politiche solidali in Israele; un gruppo di donne lancia l'idea di ospitare mamme e bambini israeliani a Berlino «perché possano tirare il fiato», e i berlinesi offrono in massa case, camere, ospitalità, soldi per il viaggio; all'inizio un centinaio di tedeschi si sono presentati invano come volontari al Comando delle forze armate americane a Francoforte; martedì sera a Colonia Daniel Barenboim ha diretto un concerto della Dresdner Staatskapelle a favore d'un ospedale di Tel Aviv.

Ma circa duecento dipendenti d'un ospedale evangelico vicino ad Amburgo pagano un annuncio sui giornali per far sapere che loro rifiutano di riservare una parte dei postiletto ai militari feriti e non sono i soli, comunicati e dichiarazioni del genere vengono firmati da medici e infermieri di cliniche e ospedali in molte città della Germania.

Il tempo di guerra tedesco appare contraddittorio, angosciato e trasversale, reso più tormentoso da due fantasmi: quello nero del passato e della questione ebraica, quello oscuro del vecchio terrorismo ripresentatosi a Bonn. Lo slogan che si scolora sotto la neve, «Desertieren Statt Krepieren», disertare anziché crepare, sembra troppo semplice.

**Lietta Tornabuoni**

---

**DIARIO USA**

### IL FRONTE INTERNO

L'ordigno perfetto guidato dal laser che ha attraversato strati di cemento e di acciaio, ha penetrato vari piani ed è giunto con esattezza al punto prestabilito, trovato pieno di donne e bambini, a Baghdad, qua in america ha fatto crollare lo spumeggiare un po' fatuo del linguaggio di guerra.

Durante interminabili «briefings» (rapporti) fra giornalisti e Pentagono (a Washington) fra giornalisti e ufficiali (a Ryad) per due giorni sono restate su una parte dello schermo sempre le stesse immagini, la processione di cadaveri trovati sul fondo scoppiato del rifugio di Baghdad. Gli ufficiali ripetevano con fermezza, con passione, con irritazione, con rabbia, le stesse tre frasi: era un obiettivo di guerra. I civili sono stati mischiati deliberatamente ai soldati. Si tratta di propaganda. I giornalisti, per tutte le ore del «rapporto» a Ryad (che in America va in onda la mattina) e per tutte le ore del rapporto al Pentagono (che occupa il pomeriggio) avevano una sola domanda. Ciascuno alzava la matita, cercava attenzione e ricominciava da capo: «Come mai tutta quella gente, donne e bambini, è stata centrata in pieno con una simile precisione? Che cosa cercava quella bomba?».

Gli addetti alle informazioni si alternavano al podio, cambiava l'arma, la specializzazione, la nazionalità, l'accento. Ma il colpo perfetto di Baghdad scoppiato, come in un brutto sogno, esattamente nella parte sbagliata, ha sbriciolato un linguaggio spavaldo, fatto di sigle e di parole insolite e avventurose che stava diventando di moda. Come il «triplo A» (artiglieria anti-aerea), il «Target of opportunity» (un bersaglio conveniente), il Bda (verifica del danno fatto dalle bombe), il «C.D.» (danno collaterale, cioè vittime civili), la strana parola «ordnance» per dire bombe, il continuo riferimento ai luoghi del combattimento con l'espressione «in theatre», (nel teatro). E l'allegra sigla B. Z. («Bravo Zulù», suona così anche in inglese) che i piloti si scambiano per radio, il loro modo convenzionale di dire «lavoro ben fatto».

Le parole del gergo continuano per un poco a sfarfallare nell'aria, messe avanti dai portavoce, decisi a far in modo che questo sia un giorno di guerra come tutti gli altri. Ma non lo è. Le immagini di Baghdad rivelano come era fragile la cultura di guerra che era sembrata affiorare negli ultimi giorni in America.

«Miravate a Saddam Hussein, pensavate che fosse nascosto in quel rifugio?», continuano a chiedere i giornalisti, in cerca di una ragione accettabile.

«Ma cos'altro hai visto? C'erano uniformi c'era segno di vita militare lì intorno?», hanno insistito per due giorni i conduttori delle «Tv News» rivolgendosi ai reporters americani sul posto. Fin dai primi collegamenti li abbiamo visti disorientati, sconvolti. A uno a uno, si sono presi la responsabilità di dire che non erano scortati, che non c'era nessuno a suggerire quel che potevano dire e non dire, che quel giorno li avevano condotti sul posto e lasciati soli.

Nessuno mette in dubbio che si può preparare qualunque trappola per quel grande animale terribile che è la televisione. E' possibile che Saddam Hussein abbia fatto portare donne e bambini dove non avrebbero dovuto essere. O abbia fatto diffondere messaggi fatti apposta per essere intercettati, per indurre a puntare proprio su quel bunker, pieno di donne e bambini e uomini anziani. Il risultato è che due colpi hanno centrato in pieno il loro obiettivo, l'uno a Baghdad, l'altro nella resistenza americana alle immagini della guerra. Il senso di stupore, imbarazzo, rivolta, di fronte al gesto di scoprire la barella per mostrare quanto è piccolo il corpo della vittima (un gesto che viene ripetuto continuamente dagli uomini dei soccorsi, e infinitamente moltiplicato dalla continua rimessa in onda delle stesse immagini, sugli schermi) mostra quanto sia stretto il passaggio nel quale sta muovendosi il presidente Bush. Davanti ha un nemico deciso a tutto, che potrebbe anche avergli giocato lo scherzo sinistro di portare sul posto le vittime per poi mostrarle al mondo. Ma dall'altra ha una opinione pubblica (in America e intorno all'America) che non vuole accettare quelle immagini, quell'evento, qualunque ne sia la ragione. Passano le ore e si capisce, ascoltando la gente, ascoltando i commenti, che tutte le spiegazioni possibili non bastano, che i due materiali (le smentite, le precisazioni, le spiegazioni militari da un lato, il continuo ricomparire delle immagini di morte dall'altro) si scontrano e si respingono a vicenda. Se quello del leader iracheno è un calcolo, bisogna dire che è un calcolo giusto, come quello di chi ha guidato con meticolosità l'ordigno «a casa», come dicono i tecnici.

# Uno choc sui placidi schermi

## *I retroeffetti della bomba sul rifugio*

Un soldato Usa nel deserto, in prima linea, si esercita in vista dell'attacco di terra

Questa è la cronaca di uno shock che ha segnato un'altra escalation nella breve storia della guerra. Il primo erano state le facce dei prigionieri umiliati e sottoposti a violenze e poi mostrati alla televisione irachena. Il secondo è stato lo spettacolo delle notti israeliane, la gente con le maschere antigas nelle camere sigillate, esplosioni, macerie e vittime in un Paese estraneo alla guerra. E adesso i cadaveri, che vengono su dal cratere, in tre mosse brutali la guerra ha svelato la faccia, e - almeno nella parte del mondo che noi conosciamo - è una faccia che nessuno vuole vedere. Di colpo si torna a desiderare il lento scorrere delle ore senza immagini e senza notizie, il gergo militare un po' finto, i collegamenti con giornalisti lontani che non sanno o non possono dire o non sono liberi di riferire davvero quello che vedono.

Ho telefonato al Segretario Generale delle Nazioni Unite per sapere quello che aveva intenzione di dire, mentre si aspettava la convocazione di un nuovo Consiglio di sicurezza. So che una frase venuta da Baghdad, insieme con le immagini del bombardamento, lo aveva colpito. La frase diceva: «Sono complici degli americani tutti coloro che hanno reso possibile questo massacro, che non si sono opposti e lo hanno facilitato». E forse questa accusa feroce lo ha indotto a essere molto netto nella sua «riflessione di dolore». Ha detto: «Sento il bisogno di richiamare le parti a rispettare tutte le convenzioni di Ginevra. Dunque non solo il rispetto dei civili, il dovere di tenere fuori dalla guerra donne e bambini e persone inermi. Ma anche nel trattamento della popolazione del Kuwait, dei prigionieri di guerra, nell'impegno di non usare le armi di distruzione di massa, cioè le armi chimiche».

Questo impegno è stato sottoscritto dall'Iraq. Ma i suoi ambasciatori, dalle Nazioni Unite, da Tokyo (sono rimasti i soli interlocutori per le reti televisive del mondo) continuano ad assicurare che «ogni arma sarà usata, quando verrà il momento, comprese le armi chimiche». Lo dicono, lo confermano, lo ripetono. «Questa - mi spiega Giandomenico Picco, che è l'assistente e il collaboratore più vicino a Perez de Cuéllar -, è la preoccupazione assillante del Segretario generale». Perché la realtà potrebbe essere anche peggiore della valutazione finora fatta dagli esperti.

Ma quello che teme il Segretario generale è che sia in corso un costante processo di «vendetta» sia su prigionieri militari in Iraq, sia su detenuti civili ammassati nei campi di concentramento del Kuwait. Notizie di questo genere continuano ad arrivare; incontrollate e senza il conforto di alcun documento visivo. Dopo ogni bombardamento ci sarebbero «proporzionate» esecuzioni fra i civili detenuti nei campi di concentramento del deserto, in gran parte donne e bambini. E ci sarebbero «punizioni» dello stesso tipo verso i militari. La domanda che tormenta molti, anche all'Onu, infatti è «perché continua a essere proibita una visita della Croce Rossa o della equivalente organizzazione islamica, a quei prigioni e quei campi?».

Dall'ufficio del Segretario generale mi parlano anche della missione di Primakov, del tentativo di pace sovietico. «La strada è quella che passa per Teheran e che porta a Mosca. Tutta la speranza che abbiamo si concentra su quel punto». E aggiungono, come per dare un consiglio: «Perché così poca attenzione viene data a Teheran, in questi giorni, perché la stampa del mondo continua a stare lontana dall'Iran?». La spiegazione - dicono - è nel dopo. Sarà altissima l'autorità di chi riesce a comporre una trattativa di pace, sarà una posizione di partner nell'assetto della zona. I candidati sono appunto Unione Sovietica e Iran. Più tardi al Consiglio di sicurezza, il Segretario generale segue in silenzio gli interventi del rappresentante di Cuba, di quello dello Yemen, i due soli avversari dello schieramento antiamericano. I due ambasciatori giocano a lungo di procedura fino a quando giunge l'ora dei telegiornali americani della sera. E allora iniziano i loro interventi lunghi, violenti, contando sulla «diretta». Hanno in mano un argomento terribile e lo vogliono usare fino in fondo. Forse il loro modo di intervenire sui morti di Baghdad, così carico di un odio antiamericano che viene da lontano, e che nel tremendo episodio trova un pretesto e un trionfo, è il solo argomento, in questa brutta giornata, che porta un po' di aiuto agli ufficiali del Pentagono, di fronte alla muta platea americana.

**Furio Colombo**

---

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1622 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 febbraio 1991 è stata di [illegible] copie

## Bilanci discordanti sulla strage del bunker, l'Iraq: siamo autorizzati a usare ogni arma

# Documentario dall'inferno sul Tigri

## *Alla tv giordana immagini terribili, lo speaker piange*

**AMMAN**
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono immagini che negli ultimi cinquant'anni hanno espresso l'essenza di ogni guerra: il miliziano di Robert Capa, la bandiera americana issata a Iwo Jima, il vietcong ucciso con un colpo alla tempia da un gerarca sudvietnamita. Adesso anche il conflitto del Golfo ha la sua: è l'orrenda panoramica delle membra contorte e annerite riemerse dal rifugio di Hamariah. E' intorno a quella sequenza che si giocano le ultime possibilità di soluzione, e non solo perché l'errore provoca orrore, non solo perché la coscienza dell'Occidente difficilmente si acqueterà sapendo che prima quel rifugio era un'installazione militare. La ragione autentica sta nel fatto che dopo quest'allegoria dell'inferno mai la guerra è stata così vicina al punto in cui potrebbe «sfuggire di mano» a entrambi i contendenti.

«E' un crimine contro l'umanità, hanno colpito un rifugio con centinaia di donne e bambini, Bush vuole costruire il Nuovo Ordine Mondiale sui cadaveri di decine di migliaia di iracheni. Fermate il genocidio...», dice singhiozzando lo speaker della tv giordana, al telegiornale delle 19. «Questo è il tocco finale, adesso siamo autorizzati a usare qualsiasi arma, avrete devastanti sorprese», ringhia radio Baghdad. Le ultime sequenze dall'Iraq mostrano una fila di furgoni bianchi con le bare di traverso, coperte dalle bandiere, e intorno una sterminata folla fatta di donne che maledicono, uomini che piangono, con una colonna sonora di insulti, urla, sputi verso i cameramen occidentali e raffiche di mitra sparate verso il cielo.

Fra i misteri di cui questa guerra è intrisa ce n'è uno che comincia a toccarci sempre più da vicino: un inedito, eppure costante processo di sostituzione della parola scritta a quella trasmessa, della descrizione all'immagine, dell'aggettivo alla insopportabile brutalità dei fatti. Si diceva che questa sarebbe stata la prima «guerra in diretta» della storia e invece televisioni di tutto il mondo sono ormai costrette a censurarsi, a scantonare, ad avvertire gli spettatori che certe sequenze sono state tagliate perché «troppo disgustose o violente».

Sono violente quelle immagini, certo. Sicuramente servono alla propaganda irachena, vengono diffuse per mettere in crisi tutti noi. Ma sono autentiche: mandate in onda fra «Beautiful» e il filmissimo della sera colpirebbero allo stomaco, seminerebbero disgusto, forse trasformerebbero molti distratti in pacifisti convinti.

Dimostrano che questa guerra, se è giusta, non sarà meno «sporca» delle altre, e aiutano a capire come il baratro che si è aperto fra Europa e Medio Oriente possa cominciare a misurarsi anche in fotogrammi. Da noi, se le cose continueranno così, i servizi televisivi saranno inevitabilmente sempre più accorti, modulati. Qui i notiziari che oggi si aprono sull'immagine dei resti anneriti di un adolescente amplificheranno sempre nuovi orrori, la gente continuerà a gridare, svenire, inorridire. O ad armarsi di coltello e uscire a caccia dell'occidentale.

Quello che l'Occidente non vede sono le coperte che si aprono. Li hanno portati fuori così, i morti del rifugio di Hamariah: resti fumanti avvolti in plaid di lana, posati sul selciato, incartati in pacchi troppo piccoli. «Le vili forze del vile Bush e dei suoi vili alleati hanno condotto l'attacco con premeditazione - denuncia radio Baghdad -. Le salme recuperate sono 64, le operazioni di soccorso continuano, in comunicati successivi vi informeremo sul bilancio di questo orrendo crimine». Il responsabile dell'obitorio della capitale: le vittime sono almeno 288. L'altro ieri si era parlato di centinaia, alla tv giordana una giornalista, Abir Yunis, aveva gridato: «Sono più di mille!». Ma si può tenere il conto di resti smembrati, si possono ricostruire corpi, accostare uno all'altro tibie e tizzoni, blocchi di carbone e mani annerite? Ci si può acquetare pensando, come dicono fonti della resistenza irachena, che da pochi mesi quello era diventato un rifugio per parenti degli alti gradi militari e dei gerarchi del Baath? Si potrà mai ritrovare la metà di quel ragazzo pietrificato col capo riverso, la bocca aperta in uno spasimo, le mani a cercare due gambe che non ci sono più?

Le aprono quelle coperte, gli iracheni: le spalancano. A un certo momento della sequenza, tra resti fumiganti, uomini che urlano, facce sconvolte dei soccorritori, si vedono due donne che si aggirano smarrite fra quei poveri pacchi allineati sul marciapiede. Si voltano verso l'operatore, quasi a chiedere conferma. Hanno capito bene? Sì, qualcuno sta dicendo loro di alzare i lembi della coperta, e poi di quella accanto, e accanto ancora.

Loro hanno un'esitazione, si chinano, guardano ancora verso la telecamera, poi si scuotono, come se alle spalle dell'operatore un regista gridasse: «Sbrigatevi». Loro aprono e si coprono il viso: dentro c'è quel che resta di un bambino. Lo si capisce solo da quella piccola palla annerita che doveva essere la testa.

E via, allora, col carnaio: braccia corpi rotule frammenti, positure di invocazione o difesa, la telecamera che questa volta sembra non farcela a riprendere ogni dettaglio. E poi ancora tra la folla: uomini che piangono moglie e figli, soccorritori che perdono il controllo e cominciano a urlare. Una donna con in testa un velo ricamato grida, in francese: «Lo vedete? Cos'altro vuole Bush? Questo era un obiettivo militare? Ci massacreranno tutti?». E' la stessa che, ripresa in tuta da jogging, una settimana fa lanciava imprecazioni in inglese. Pare sia una diplomatica. Ma si può dire davvero che la sua sia una recita?

«De Cuéllar copre i crimini degli Usa, non è degno della sua carica», accusa Latif Jassim, ministro dell'Informazione. «Sono state violate tutte le norme etiche, politiche, umanitarie...»: radio Baghdad insiste, e annuncia nuovi choc. Fra poche ore, saranno disponibili le immagini del pullman sudanese centrato da un missile sulla strada Kuwait City - Baghdad (trenta morti, dicono) e dell'autobus giordano distrutto sulla strada verso Amman (quaranta vittime, affermano gli iracheni). Chissà se davvero la «Cnn» e il suo Peter Arnett saranno accusati, un domani, di aver cominciato a diffondere anche dal Golfo qualcosa di simile all'antica «sindrome del Vietnam».

Eccola dunque, la cruda istantanea di questa guerra. La tv giordana (ormai «figlia di tutte le battaglie») continua instancabile a rilanciarla fin dove è possibile, si sostituisce all'emittente irachena. Il Medio Oriente s'infiamma ogni minuto che passa, scavando sempre più la fossa dell'isolamento. Sull'onda di quell'orrore, l'Iraq sembra annunciare l'ultimo atto, il regime di Baghdad il suo Götterdämmerung. Davvero non c'è modo di fermare tutto questo?

**Giuseppe Zaccaria**

La disperazione di alcuni uomini davanti al bunker dove hanno trovato la morte centinaia di civili iracheni [FOTO EPA]

# Un bunker a due piani

## *Londra: ce ne sono almeno altri 20*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è sincero dolore per la morte di tanti civili nel rifugio maledetto di Hamariah. Ma su questa tragica storia restano sospesi ancora troppi interrogativi, che corroborano lo scetticismo delle fonti governative e degli esperti su quanto è realmente avvenuto a Baghdad. E dai sospetti affiora la tesi di una «trappola» architettata da Saddam per beneficiare di una potente arma propagandistica da agitare nel mondo arabo e dalla tribuna dell'Onu.

I dubbi che si avanzano a Londra sono suffragati da vari fattori. Anzitutto, gli esperti di «Jane's», l'autorevole rivista di questioni militari, ritengono che il rifugio avesse più piani. Quello più superficiale poteva accogliere i civili, mentre nel livello più sotterraneo sarebbe stato nascosto il comando delle trasmissioni i cui segnali erano stati captati dai satelliti-spia Usa, che avrebbero perciò identificato l'obiettivo come militare.

L'esperto Terry Gander sostiene che sparpagliati tra Baghdad e l'interno del Paese esistono 20-25 bunker di questo tipo. I rifugi hanno due piani, sono ampi 200 metri di lunghezza e la metà di larghezza, ed hanno una parte interna di protezione tra i due livelli di un metro e mezzo di cemento armato.

Un iracheno esule a Londra, interrogato dal «Times», ha rivelato: «Ho visto uno di questi rifugi in costruzione. Ed ero rimasto stupefatto per quanto fosse profondo». La sua descrizione, suffragata anche dalle informazioni date dai costruttori europei, avvalora perciò l'ipotesi che il bunker di Hamariah fosse a più piani, adibito perciò sia a rifugio civile che a bunker per i militari. «Tutta la vita quotidiana in Iraq è stata stravolta dalle esigenze militari - ha dichiarato un rifugiato iracheno -. Saddam sa bene di poter proteggere meglio i suoi comandi mimetizzandoli nei quartieri civili. E sono convinto che ormai i rifugi sono diventati postazioni militari».

Queste asserzioni si basano anche sui racconti di alcuni rifugiati curdi, secondo i quali i soldati di stanza nella loro città, Sulaimaniyah, hanno abbandonato le caserme dopo l'inizio dei bombardamenti, rifugiandosi nei quartieri civili.

Avvalendosi di queste informazioni, il direttore di «Jane's» Paul Beaver dà corpo ai sospetti: «Ci sono parecchi aspetti di questa storia tuttora incomprensibili: perché centinaia di persone si sono stipate nel rifugio quando ancora non era suonato l'allarme? A pochi isolati di distanza, i giornalisti stranieri dormivano e hanno dovuto essere svegliati dagli iracheni per essere portati sul luogo della tragedia. Può darsi che siamo di fronte ad una trappola: Saddam ha bisogno di un colpo propagandistico davanti all'Onu».

Le fonti ufficiali britanniche sono più misurate nel loro scetticismo. Un esperto convalida la tesi Usa: «E' possibile che il rifugio avesse diversi piani, con un centro di comunicazione militare su uno e rifugi per i civili negli altri». Il ministro della Difesa Tom King ha espresso «profondi sospetti su quanto è accaduto veramente. Non escludo una trappola». Il premier John Major ha espresso «dolore per la morte di civili», ma ha aggiunto di essere stato «rassicurato» da Bush perché il bombardamento è avvenuto contro «un obiettivo che si ha tutti i motivi di ritenere militare». [p. pat.]

**DIARIO TV**

# A Baghdad il veggente non serve

L'ALTRO giorno (e l'ho scrupolosamente riportato qui), uno degli interventisti più sicuri di sé aveva dichiarato a «Studio aperto» qualcosa del genere: «La guerra va come previsto anche meglio, perché, cosa che dà fastidio ai pacifisti, le vittime americane sono poche». Che, ormai, sia da riprendere il discorso per completarlo; insomma, dire che la guerra va davvero meglio, perché cosa che non dà fastidio agli interventisti, le vittime irachene sono molte?

No, non lo farò, perché Giuliano Ferrara da «Radio Londra» su Canale 5, dopo aver detto che lui crede alla spiegazione che danno gli alleati all'ecatombe di bambini iracheni (ovvero che la colpa è di Saddam Hussein che si fa scudo per gli obiettivi militari, oltre che dei piloti alleati catturati, dei bambini del proprio stesso sventurato popolo) invece che alla spiegazione che dà Saddam Hussein (ovvero che i bombardamenti massicci degli alleati mietono vittime anche e soprattutto tra i civili iracheni), ci ha ammonito tutti a non demonizzare l'avversario.

Qualcuno mi ha rimproverato perché mi occupo troppo spesso di Giuliano Ferrara. Ma Giuliano Ferrara è un interlocutore che conta perché è intelligente, colto, e ha la franchezza di confessarsi, anzi di proclamarsi fazioso, di riconoscersi addirittura come «traditore» di un'ideologia che ha praticato. Giuliano Ferrara parla chiaro, si è obbligati a reagire, ad andare in fondo (o a fondo?) con i nostri poveri pensierini di guerra. Ebbene, Giuliano Ferrara ha detto più o meno testualmente, a commento della notizia dell'ecatombe di bambini iracheni, che la vittoria dell'Occidente contro le atrocità di Hitler e dei suoi complici si basa sui bombardamenti convenzionali come quello della città di Dresda in Germania o come quelli straordinari atomici di Hiroshima e Nagasaki in Giappone che, accorciando la durata della Seconda guerra mondiale, salvarono molte vite di combattenti alleati.

E' singolare che la cosiddetta lunga pace sopravvenuta alla Seconda guerra mondiale si basi su eventi come quei bombardamenti che avrebbero dovuto figurare tra i crimini discussi a Norimberga (con i bombardamenti a tappeto delle città avevano cominciato i nazisti a Coventry, ma gli alleati avevano imparato presto la lezione) perché quel lugubre processo potesse avere un'autentica forza di persuasione per il futuro, per discriminare definitivamente il male dal bene. Invece, purtroppo, non ci riuscì. Ed è inutile oggi ricorrere alla lettura di Nostradamus, come ha consigliato l'altra sera in «Mixer-cultura» su Raidue, Arnaldo Bagnasco per capire l'ineluttabilità di quanto ci sta accadendo.

Preferisco citare un grande scrittore americano mio coetaneo Kurt Vonnegut jr. Autore di «Mattatoio n. 5 o la crociata dei bambini», dedicato alla tragedia di Dresda. Militare americano prigioniero dei tedeschi, è un testimone d'eccezione: «La notte del 13 febbraio 1945, alti esplosivi furono sganciati su Dresda da apparecchi inglesi e americani. Non c'erano obiettivi particolari per le bombe. La speranza era di appiccare il fuoco un po' dappertutto... Fu il più colossale massacro di tutta la storia d'Europa... Tutto sparì, tranne le cantine dove 135.000 Hansel e Gretel erano stati cotti al forno come altrettanti omini di pan di zenzero. Sicché fummo messi al lavoro come minatori di cadaveri...».

**Oreste del Buono**

# Civile o militare? Non si sbaglia

## *Tre livelli di verifiche per identificare un bersaglio*

Come si discrimina un obiettivo militare da una struttura civile? In altre parole: su quale base gli americani hanno deciso di colpire il bunker «Al Hamariah» di Baghdad con le loro bombe a testata perforante, le terribili Gbu-27 a guida laser da mille chili, di cui sono dotati gli F-117 «invisibili»? Una risposta a queste domande, che può spiegare il motivo di un'azione che solo a prima vista pare in violazione della Convenzione di Ginevra, implica un'analisi del sistema di «intelligence» degli americani, cioè della raccolta coordinata delle informazioni sulle strutture belliche avversarie e della loro interpretazione a fini operativi. In altri termini: lo spionaggio.

E' forse il capitolo della guerra del Golfo di cui si parla con più discrezione: molto importante, è incominciato ben prima del 2 agosto '90. Perché una mappa degli «obiettivi sensibili» di ciascun Paese a rischio - e l'Iraq lo era da tempo - è nei computer delle organizzazioni di spionaggio (Cia, Nsa, Nro) per costituire la base dei piani operativi in caso di conflitto.

Centri di comunicazioni, comando e controllo (designati con la sigla C3I), siti radar, basi aeree, rampe missilistiche, caserme e concentrazioni di truppe, depositi di munizioni, fabbriche d'armi (convenzionali e non), stabilimenti per la produzione di materiale strategico, centrali elettriche, ponti: sono tutti bersagli potenziali ben definiti dall'intelligence, da colpire secondo precise scale operative di priorità.

Per scoprirne l'ubicazione e definirne il ruolo si seguono tre strade principali: la Humint (Human intelligence), o ricerca informativa umana, cioè lo spionaggio tradizionale per infiltrazione o tradimento; la Singint (Signal intelligence), nella quale gli elementi sono ricavati dall'intercettazione (anche dallo spazio) dei più diversi segnali elettromagnetici; la Opint (Optical intelligence) che si avvale per lo più dalle ricognizioni fotografiche effettuate da satelliti o da aerei spia.

Quello che per gli iracheni era un «rifugio antiaereo per la popolazione», per gli americani era invece un «centro di comunicazioni, comando e controllo», cioè una stuttura chiave del sistema militare di Saddam Hussein, un punto di smistamento degli ordini diretti alle forze d'occupazione in Kuwait.

Se è vero, come pare, che sia stato costruito all'inizio degli Anni Ottanta (durante la guerra Iran-Iraq) da un'impresa scandinava, e ristrutturato pesantemente nell'87, certamente non è sfuggito agli agenti segreti che hanno frequentato Baghdad in tutti questi anni e che oggi continuano ad essere presenti. E attivi.

In più lo stesso Pentagono ha ammesso che dai costruttori, per canali discreti, sono arrivati particolari della «ristrutturazione». Come lo spessore di 3 metri delle pareti e la presenza di protezioni contro l'Emp, l'impulso elettromagnetico di un'esplosione nucleare, elementi tipici dei bunker militari. O l'ubicazione delle prese d'aria, punto debole sul quale si indirizzano le bombe guidate.

Dall'analisi delle intercettazioni dei segnali elettromagnetici è stato possibile stabilire che non si trattava di un innocuo «rifugio», ma di qualcosa di più «attivo» nella guerra. Perché il traffico delle comunicazioni militari riguardanti le forze d'occupazione nel Kuwait, più intenso nelle ultime settimane, non è sfuggito né ai satelliti, né agli aerei spia.

E, da ultimo, ci sono le fotografie che documentano i movimenti intorno al bunker di «Al Hamariah»: il potere risolutivo dei sensori dei satelliti ha consentito di stabilire che si trattava di auto appartenenti ad alti dirigenti militari iracheni.

**Gianni Bisio**

# L'ira araba

## *Lutto e cortei in tutto l'Islam*

**AMMAN.** Il bombardamento sul rifugio di Baghdad e le immagini dei corpi carbonizzati delle vittime hanno scatenato la rabbia del mondo arabo, accrescendo l'indignazione popolare contro i bombardamenti sull'Iraq e favorendo quella «sollevazione dell'Islam» che da mesi Saddam Hussein sta tentando di provocare. In Giordania, Tunisia, Algeria, in Libano da ieri si susseguono le dichiarazioni di condanna e le promesse di vendetta, le manifestazioni di piazza. E non è stata soltanto la piazza rispondere con violenza al bombardamento, ma gli stessi governi, anche quelli più cauti come il governo tunisino e algerino, hanno rilasciato dichiarazioni di fuoco accusando gli alleati di «genocidio» e «massacro».

La Giordania ha proclamato tre giorni di lutto nazionale per i morti di Baghdad. Ieri sera uno studente tedesco è stato accoltellato in una strada di Amman. [Ansa]

### Il Pentagono: un centro di comunicazioni iracheno nei sotterranei dell'albergo di Arnett

# Dopo 16 anni l'Onu a porte chiuse

## *E l'America teme la fine della guerra dal cielo*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà forse disponibile oggi il verbale della riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che, per la prima volta dopo circa 16 anni, si è svolta ieri a porte chiuse dietro la richiesta di Stati Uniti e Paesi alleati. La strage di Baghdad ha certo aumentato la preoccupazione di americani, inglesi, francesi e sovietici che la riunione potesse essere usata dai rappresentanti di parecchi Stati arabi e del Terzo Mondo come un palco per fare «propaganda» davanti agli occhi del mondo. «Non vogliamo che vengano emessi segnali, che potrebbero essere male interpretati, sulla risolutezza, peraltro molto ferma, delle Nazioni Unite», ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater.

La determinazione dei Paesi della coalizione anti-Saddam di imporre un profilo «privato» alla riunione del Consiglio - la prima convocata per discutere della guerra da quando è iniziata - è apparsa più un segno di preoccupazione che di forza. Tra l'altro, la mozione a favore di una seduta chiusa ha raccolto la maggioranza minima richiesta, 9 voti, mentre vi sono stati 2 contrari (Cuba e Yemen) e 4 astenuti (Cina, India, Ecuador e Zimbabwe).

A essere preoccupati sono soprattutto gli Stati Uniti, che hanno sentito la necessità - fatto senza precedenti - di inviare al segretario generale Javier Perez de Cuéllar un funzionario del Dipartimento di Stato, John Kelly, perché gli sottoponesse un vasto campionario di informazioni riservate. Lo scopo dell'«intelligence briefing» era quello di dimostrare che, per quanto riguarda i bombardamenti alleati, «mai nella storia forze militari sono state impegnate in battaglia - come si è espresso l'ambasciatore Usa all'Onu, Thomas Pickering - con una tale preoccupazione di limitare i danni alla popolazione civile». Kelly, inoltre, servendosi di foto e materiale vario, aveva il compito di documentare la tattica di Saddam di camuffare installazioni militari presso servizi civili, allo scopo di proteggerli.

Poche ore prima della visita di Kelly, de Cuéllar, attraverso il suo portavoce, aveva fatto conoscere il suo «profondo rincrescimento» per il bombardamento di Baghdad: «Anche se non dispone di tutti i dettagli, il segretario generale è profondamente costernato per il grande numero di vittime e deplora la perdita di vite di civili». In quel momento, a de Cuéllar non era ancora giunta una nuova lettera del ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, che diceva: «Noi chiediamo alle Nazioni Unite e a lei personalmente di condannare questo odioso crimine».

De Cuéllar aveva già espresso la sua condanna. Ma questo non gli ha risparmiato un nuovo pesante attacco da parte di Baghdad, che, attraverso il ministro per l'Informazione, Latif Nassif Jassem, lo ha definito ieri «uno sporco criminale e un cospiratore». «Non presto alcuna attenzione ai loro insulti - ha commentato il segretario generale -. Sono molto onorato che in questa terribile situazione abbiano tempo per attaccare me». «Non credo che tutto questo sia molto coraggioso - ha continuato - poiché il segretario generale dell'Onu è sicuramente il meno aggressivo e il meno importante di tutti i loro nemici». Ma, oltre alle contumelie degli iracheni, de Cuéllar deve fronteggiare la spinta crescente di molti Paesi arabi e nord africani perché le Nazioni Unite cerchino di imporre un cessate-il-fuoco. Anche re Hussein di Giordania ha rinnovato ieri un appello per «fermare il disastro». Il ministro degli Esteri sovietico Aleksander Bessmertnykh ha scritto a Baker, ma per informarlo dei colloqui di Primakov a Baghdad.

Tutta questa agitazione spiega la preoccupazione degli Stati Uniti, che sembrano aver capito come un certo modo di condurre i bombardamenti produca un risultato opposto a quello desiderato. Norman Schwarzkopf ha ripetuto che la convenzione di Ginevra definisce «obbiettivi legittimi» anche localizzazioni civili utilizzate a scopi militari e funzionari dell'amministrazione hanno ribadito che Saddam cerca proprio di coprire le sue strutture attraverso scudi umani innocenti. Ma lo scopo dei bombardamenti aerei da parte degli Usa e degli alleati è quello di ritardare un attacco di terra che costerebbe molte vite di soldati della coalizione. Se però le bombe colpiscono civili iracheni, sale ovunque la protesta e questa finirà per imporre un'accelerazione dell'attacco di terra.

Ecco perché, ieri, i portavoce militari nel Golfo hanno assicurato che la «lista» degli obiettivi sarà attentamente ricontrollata e il generale Richard Neal ha anche accennato alla possibilità che l'elenco venga reso noto anche ai comandi iracheni, in modo da rendere ingiustificabile la permanenza di civili come possibili bersagli involontari. Nella «lista», si è saputo, figura, e fin dal primo giorno, anche l'Hotel al-Rashid, dove alloggia l'inviato della Cnn Peter Arnett, assieme a tutti gli altri giornalisti presenti a Baghdad, e dove i militari sostengono esista, camuffato, un centro di comunicazioni del comando iracheno. Un inviato della «Reuters», dopo aver visitato il sotterraneo, ieri ha dettato: «Non abbiamo visto militari da nessuna parte e nulla che confermasse l'esistenza di un centro di comando».

**Paolo Passarini**

**VOCI DI 200 VITTIME**

## *«Rappresaglia in Kuwait»*

**KUWAIT CITY.** Oltre 200 kuwaitiani, fra cui donne e bambini, sono stati uccisi dai soldati iracheni dall'inizio della guerra. Lo afferma da Riad il colonnello dell'aviazione kuwaitiana Abdullah el Kandari, precisando che 65 suoi connazionali sono stati uccisi la settimana scorsa. Il colonnello ha inoltre mostrato un video che riprende un attentato con bottiglie incendiarie commesso da un membro della resistenza kuwaitiana contro un furgone militare iracheno. El Kandari ha precisato che le esecuzioni della scorsa settimana costituivano «una rappresaglia per i bombardamenti». Alcune persone sarebbero state decapitate e i loro corpi sarebbero stati abbandonati in strada per 36 ore. Secondo el Kandari la maggior parte delle persone uccise erano state in precedenza arrestate con imputazioni minori, come non aver rispettato la coda al distributore di benzina. [Ansa]

**DIARIO EUROPEO**

## Stiliti di pace nel gelo

All'AEROPORTO di Fiumicino, voli ritardati «per ingombro del traffico aereo»: sarà il traffico dei cargo americani che trasportano sul fronte del Golfo i rifornimenti di cibo, medicinali o altro, dato che di viaggiatori se ne vedono in giro pochissimi? All'aeroporto di Francoforte, cartello: «Desert Storm. Le famiglie si rivolgano allo sportello USO nell'atrio centrale». All'inizio della guerra, quasi tutti i militari americani di stanza in Germania sono stati mandati nel Golfo, e le famiglie che vivevano con loro formano adesso un gruppo sociale speciale: un'intera pagina d'un quotidiano berlinese era dedicata ieri alle fotografie dell'incontro tra la moglie del cancelliere Kohl e le mogli dei soldati, a Ramstein. Titolo: «Una stretta di mano che dice più di mille parole».

La prima cosa che vedi a Berlino sotto la neve fitta, dalle parti di Postdammer Strasse, vicino alla Biblioteca Nazionale e non lontano dalla Filarmonica, è un gruppo di persone giovani, studenti e ricercatori del Centro ricerche sociali: stanno in piedi nel gelo, con dei loro cartelli bianchi segnati da tristi croci nere. Non fanno nulla, non gridano né cantano né inveiscono: sono lì. Finite le grandi manifestazioni pro o contro la guerra della prima settimana, si moltiplicano ogni giorno in tutto il Paese piccole ma capillari azioni pacifiste: universitari, studenti medi, scolari, spesso insieme con i loro insegnanti, armati soltanto di cartelli, bloccano un incrocio per non più di cinque minuti. Arriva subito la polizia, il traffico riprende. Loro restano lì un poco, poi se ne vanno.

Si moltiplicano pure altre manifestazioni, di sostegno alla guerra o di solidarietà per le sue vittime israeliane: molte visite politiche solidali in Israele; un gruppo di donne lancia l'idea di ospitare mamme e bambini israeliani a Berlino «perché possano tirare il fiato», e i berlinesi offrono in massa case, camere, ospitalità, soldi per il viaggio; all'inizio un centinaio di tedeschi si sono presentati invano come volontari al Comando delle forze armate americane a Francoforte; martedì sera a Colonia Daniel Barenboim ha diretto un concerto della Dresdner Staatskapelle a favore d'un ospedale di Tel Aviv.

Ma circa duecento dipendenti d'un ospedale evangelico vicino ad Amburgo pagano un annuncio sui giornali per far sapere che loro rifiutano di riservare una parte dei posti-letto ai militari feriti e non sono i soli, comunicati e dichiarazioni del genere vengono firmati da medici e infermieri di cliniche e ospedali in molte città della Germania.

Il tempo di guerra tedesco appare contraddittorio, angosciato e trasversale, reso più tormentoso da due fantasmi: quello nero del passato e della questione ebraica, quello oscuro del vecchio terrorismo ripresentatosi a Bonn. Lo slogan che si scolora sotto la neve, «Desertieren Statt Krepieren», disertare anziché crepare, sembra troppo semplice.

**Lietta Tornabuoni**

**DIARIO USA**

**IL FRONTE INTERNO**

# Uno choc sui placidi schermi

## *I retroeffetti della bomba sul rifugio*

L'ordigno perfetto guidato dal laser che ha attraversato strati di cemento e di acciaio, ha penetrato vari piani ed è giunto con esattezza al punto prestabilito, trovato pieno di donne e bambini, a Baghdad, qua in america ha fatto crollare lo spumeggiare un po' fatuo del linguaggio di guerra.

Durante interminabili «briefings» (rapporti) fra giornalisti e Pentagono (a Washington) fra giornalisti e ufficiali (a Ryad) per due giorni sono restate su una parte dello schermo sempre le stesse immagini, la processione di cadaveri trovati sul fondo scoppiato del rifugio di Baghdad. Gli ufficiali ripetevano con fermezza, con passione, con irritazione, con rabbia, le stesse tre frasi: era un obiettivo di guerra. I civili sono stati mischiati deliberatamente ai soldati. Si tratta di propaganda. I giornalisti, per tutte le ore del «rapporto» a Ryad (che in America va in onda la mattina) e per tutte le ore del rapporto al Pentagono (che occupa il pomeriggio) avevano una sola domanda. Ciascuno alzava la matita, cercava attenzione e ricominciava da capo: «Come mai tutta quella gente, donne e bambini, è stata centrata in pieno con una simile precisione? Che cosa cercava quella bomba?».

Gli addetti alle informazioni si alternavano al podio, cambiava l'arma, la specializzazione, la nazionalità, l'accento. Ma il colpo perfetto di Baghdad scoppiato, come in un brutto sogno, esattamente nella parte sbagliata, ha sbriciolato un linguaggio spavaldo, fatto di sigle e di parole insolite e avventurose che stava diventando di moda. Come il «triplo A» (artiglieria anti-aerea), il «Target of opportunity» (un bersaglio conveniente), il Bda (verifica del danno fatto dalle bombe), il «C.D.» (danno collaterale, cioè vittime civili), la strana parola «ordnance» per dire bombe, il continuo riferimento ai luoghi del combattimento con l'espressione «in theatre», (nel teatro). E l'allegra sigla B. Z. («Bravo Zulù», suona così anche in inglese) che i piloti si scambiano per radio, il loro modo convenzionale di dire «lavoro ben fatto».

Le parole del gergo continuano per un poco a sfarfallare nell'aria, messe avanti dai portavoce, decisi a far in modo che questo sia un giorno di guerra come tutti gli altri. Ma non lo è. Le immagini di Baghdad rivelano come era fragile la cultura di guerra che era sembrata affiorare negli ultimi giorni in America.

«Miravate a Saddam Hussein, pensavate che fosse nascosto in quel rifugio?», continuano a chiedere i giornalisti, in cerca di una ragione accettabile.

«Ma cos'altro hai visto? C'erano uniformi c'era segno di vita militare lì intorno?», hanno insistito per due giorni i conduttori delle «Tv News» rivolgendosi ai reporters americani sul posto. Fin dai primi collegamenti li abbiamo visti disorientati, sconvolti. A uno a uno, si sono presi la responsabilità di dire che non erano scortati, che non c'era nessuno a suggerire quel che potevano dire e non dire, che quel giorno li avevano condotti sul posto e lasciati soli.

Nessuno mette in dubbio che si può preparare qualunque trappola per quel grande animale terribile che è la televisione. E' possibile che Saddam Hussein abbia fatto portare donne e bambini dove non avrebbero dovuto essere. O abbia fatto diffondere messaggi fatti apposta per essere intercettati, per indurre a puntare proprio su quel bunker, pieno di donne e bambini e uomini anziani. Il risultato è che due colpi hanno centrato in pieno il loro obiettivo, l'uno a Baghdad, l'altro nella resistenza americana alle immagini della guerra. Il senso di stupore, imbarazzo, rivolta, di fronte al gesto di scoprire la barella per mostrare quanto è piccolo il corpo della vittima (un gesto che viene ripetuto continuamente dagli uomini dei soccorsi, e infinitamente moltiplicato dalla continua rimessa in onda delle stesse immagini, sugli schermi) mostra quanto sia stretto il passaggio nel quale sta muovendosi il presidente Bush. Davanti ha un nemico deciso a tutto, che potrebbe anche avergli giocato lo scherzo sinistro di portare sul posto le vittime per poi mostrarle al mondo. Ma dall'altra ha una opinione pubblica (in America e intorno all'America) che non vuole accettare quelle immagini, quell'evento, qualunque ne sia la ragione. Passano le ore e si capisce, ascoltando la gente, ascoltando i commenti, che tutte le spiegazioni possibili non bastano, che i due materiali (le smentite, le precisazioni, le spiegazioni militari da un lato, il continuo ricomparire delle immagini di morte dall'altro) si scontrano e si respingono a vicenda. Se quello del leader iracheno è un calcolo, bisogna dire che è un calcolo giusto, come quello di chi ha guidato con meticolosità l'ordigno «a casa», come dicono i tecnici.

Questa è la cronaca di uno shock che ha segnato un'altra escalation nella breve storia della guerra. Il primo erano state le facce dei prigionieri umiliati e sottoposti a violenze e poi mostrati alla televisione irachena. Il secondo è stato lo spettacolo delle notti israeliane, la gente con le maschere antigas nelle camere sigillate, esplosioni, macerie e vittime in un Paese estraneo alla guerra. E adesso i cadaveri, che vengono su dal cratere, in tre mosse brutali la guerra ha svelato la faccia, e - almeno nella parte del mondo che noi conosciamo - è una faccia che nessuno vuole vedere. Di colpo si torna a desiderare il lento scorrere delle ore senza immagini e senza notizie, il gergo militare un po' finto, i collegamenti con giornalisti lontani che non sanno o non possono dire o non sono liberi di riferire davvero quello che vedono.

Ho telefonato al Segretario Generale delle Nazioni Unite per sapere quello che aveva intenzione di dire, mentre si aspettava la convocazione di un nuovo Consiglio di sicurezza. So che una frase venuta da Baghdad, insieme con le immagini del bombardamento, lo aveva colpito. La frase diceva: «Sono complici degli americani tutti coloro che hanno reso possibile questo massacro, che non si sono opposti e lo hanno facilitato». E forse questa accusa feroce lo ha indotto a essere molto netto nella sua «riflessione di dolore». Ha detto: «Sento il bisogno di richiamare le parti a rispettare tutte le convenzioni di Ginevra. Dunque non solo il rispetto dei civili, al dovere di tenere fuori dalla guerra donne e bambini e persone inermi. Ma anche nel trattamento della popolazione del Kuwait, dei prigionieri di guerra, nell'impegno di non usare le armi di distruzione di massa, cioè le armi chimiche».

Questo impegno è stato sottoscritto dall'Iraq. Ma i suoi ambasciatori, dalle Nazioni Unite, da Tokyo (sono rimasti i soli interlocutori per le reti televisive del mondo) continuano ad assicurare che «ogni arma sarà usata, quando verrà il momento, comprese le armi chimiche». Lo dicono, lo confermano, lo ripetono. «Questa - mi spiega Giandomenico Picco, che è l'assistente e il collaboratore più vicino a Perez de Cuéllar -, è la preoccupazione assillante del Segretario generale».Perché la realtà potrebbe essere anche peggiore della valutazione finora fatta dagli esperti.

Ma quello che teme il Segretario generale è che sia in corso un costante processo di «vendetta» sia su prigionieri militari in Iraq, sia su detenuti civili ammassati nei campi di concentramento del Kuwait. Notizie di questo genere continuano ad arrivare: incontrollate e senza il conforto di alcun documento visivo. Dopo ogni bombardamento ci sarebbero «proporzionate» esecuzioni fra i civili detenuti nei campi di concentramento del deserto, in gran parte donne e bambini. E ci sarebbero «punizioni» dello stesso tipo verso i militari. La domanda che tormenta molti, anche all'Onu, infatti è «perché continua a essere proibita una visita della Croce Rossa o della equivalente organizzazione islamica, a quei prigionri e quei campi?».

Dall'ufficio del Segretario generale mi parlano anche della missione di Primakov, del tentativo di pace sovietico. «La strada è quella che passa per Teheran e che porta a Mosca. Tutta la speranza che abbiamo si concentra su quel punto». E aggiungono, come per dare un consiglio: «Perché così poca attenzione viene data a Teheran, in questi giorni, perché la stampa del mondo continua a stare lontana dall'Iran?». La spiegazione - dicono - è nel dopo. Sarà altissima l'autorità di chi riesce a comporre una trattativa di pace, sarà una posizione di partner nell'assetto della zona. I candidati sono appunto Unione Sovietica e Iran. Più tardi al Consiglio di sicurezza, il Segretario generale segue in silenzio gli interventi del rappresentante di Cuba, di quello dello Yemen, i due soli avversari dello schieramento antiamericano. I due ambasciatori giocano a lungo di procedura fino a quando giunge l'ora dei telegiornali americani della sera. E allora iniziano i loro interventi lunghi, violenti, contando sulla «diretta». Hanno in mano un argomento terribile e lo vogliono usare fino in fondo. Forse il loro modo di intervenire sui morti di Baghdad, così carico di un odio antiamericano che viene da lontano, e che nel tremendo episodio trova un pretesto e un trionfo, è il solo argomento, in questa brutta giornata, che porta un po' di aiuto agli ufficiali del Pentagono, di fronte alla muta platea americana.

**Furio Colombo**

Un soldato Usa nel deserto, in prima linea, si esercita in vista dell'attacco di terra

**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Ranotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1852 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di mercoledì 13 febbraio 1991 è stata di 500.754 copie

### Bilanci discordanti sulla strage del bunker, l'Iraq: siamo autorizzati a usare ogni arma

# Documentario dall'inferno sul Tigri

## *Alla tv giordana immagini terribili, lo speaker piange*

**AMMAN**
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono immagini che negli ultimi cinquant'anni hanno espresso l'essenza di ogni guerra: il miliziano di Robert Capa, la bandiera americana issata a Iwo Jima, il vietcong ucciso con un colpo alla tempia da un gerarca sudvietnamita. Adesso anche il conflitto del Golfo ha la sua: è l'orrenda panoramica delle membra contorte e annerite riemerse dal rifugio di Hamariah. E' intorno a quella sequenza che si giocano le ultime possibilità di soluzione, e non solo perché l'errore provoca orrore, non solo perché la coscienza dell'Occidente difficilmente si acqueterà sapendo che prima quel rifugio era un'installazione militare. La ragione autentica sta nel fatto che dopo quest'allegoria dell'inferno mai la guerra è stata così vicina al punto in cui potrebbe «sfuggire di mano» a entrambi i contendenti.

«E' un crimine contro l'umanità, hanno colpito un rifugio con centinaia di donne e bambini, Bush vuole costruire il Nuovo Ordine Mondiale sui cadaveri di decine di migliaia di iracheni. Fermate il genocidio...», dice singhiozzando lo speaker della tv giordana, al telegiornale delle 19. «Questo è il tocco finale, adesso siamo autorizzati a usare qualsiasi arma, avrete devastanti sorprese», ringhia radio Baghdad. Le ultime sequenze dall'Iraq mostrano una fila di furgoni bianchi con le bare di traverso, coperte dalle bandiere, e intorno una sterminata folla fatta di donne che maledicono, uomini che piangono, con una colonna sonora di insulti, urla, sputi verso i cameramen occidentali e raffiche di mitra sparate verso il cielo.

Fra i misteri di cui questa guerra è intrisa ce n'è uno che comincia a toccarci sempre più da vicino: un inedito, eppure costante processo di sostituzione della parola scritta a quella trasmessa, della descrizione all'immagine, dell'aggettivo alla insopportabile brutalità dei fatti. Si diceva che questa sarebbe stata la prima «guerra in diretta» della storia e invece televisioni di tutto il mondo sono ormai costrette a censurarsi, a scantonare, ad avvertire gli spettatori che certe sequenze sono state tagliate perché «troppo disgustose o violente».

Sono violente quelle immagini, certo. Sicuramente servono alla propaganda irachena, vengono diffuse per mettere in crisi tutti noi. Ma sono autentiche: mandate in onda fra «Beautiful» e il filmissimo della sera colpirebbero allo stomaco, seminerebbero disgusto, forse trasformerebbero molti distratti in pacifisti convinti.

Dimostrano che questa guerra, se è giusta, non sarà meno «sporca» delle altre, e aiutano a capire come il baratro che si è aperto fra Europa e Medio Oriente possa cominciare a misurarsi anche in fotogrammi. Da noi, se le cose continueranno così, i servizi televisivi saranno inevitabilmente sempre più accorti, modulati. Qui i notiziari che oggi si aprono sull'immagine dei resti anneriti di un adolescente amplificheranno sempre nuovi orrori, la gente continuerà a gridare, svenire, inorridire. O ad armarsi di coltello e uscire a caccia dell'occidentale.

Quello che l'Occidente non vede sono le coperte che si aprono. Li hanno portati fuori così, i morti del rifugio di Hamariah: resti fumanti avvolti in plaid di lana, posati sul selciato, incartati in pacchi troppo piccoli. «Le vili forze del vile Bush e dei suoi vili alleati hanno condotto l'attacco con premeditazione - denuncia radio Baghdad -. Le salme recuperate sono 64, le operazioni di soccorso continuano, in comunicati successivi vi informeremo sul bilancio di questo orrendo crimine». Il responsabile dell'obitorio della capitale: le vittime sono almeno [illegible]. L'altro ieri si era parlato di centinaia, alla tv giordana una giornalista, Abir Yunis, aveva gridato: «Sono più di mille!». Ma si può tenere il conto di resti smembrati, si possono ricostruire corpi, accostare uno all'altro tibie e tizzoni, blocchi di carbone e mani annerite? Ci si può acquetare pensando, come dicono fonti della resistenza irachena, che da pochi mesi quello era diventato un rifugio per parenti degli alti gradi militari e dei gerarchi del Baath? Si potrà mai ritrovare la metà di quel ragazzo pietrificato col capo riverso, la bocca aperta in uno spasimo, le mani a cercare due gambe che non ci sono più?

Le aprono quelle coperte, gli iracheni: le spalancano. A un certo momento della sequenza, tra resti fumiganti, uomini che urlano, facce sconvolte dei soccorritori, si vedono due donne che si aggirano smarrite fra quei poveri pacchi allineati sul marciapiede. Si voltano verso l'operatore, quasi a chiedere conferma. Hanno capito bene? Sì, qualcuno sta dicendo loro di alzare i lembi della coperta, e poi di quella accanto, e accanto ancora.

Loro hanno un'esitazione, si chinano, guardano ancora verso la telecamera, poi si scuotono, come se alle spalle dell'operatore un regista gridasse: «Sbrigatevi». Loro aprono e si coprono il viso: dentro c'è quel che resta di un bambino. Lo si capisce solo da quella piccola palla annerita che doveva essere la testa.

E via, allora, col carnaio: braccia corpi rotule frammenti, positure di invocazione o difesa, la telecamera che questa volta sembra non farcela a riprendere ogni dettaglio. E poi ancora tra la folla: uomini che piangono moglie e figli, soccorritori che perdono il controllo e cominciano a urlare. Una donna con in testa un velo ricamato grida, in francese: «Lo vedete? Cos'altro vuole Bush? Questo era un obiettivo militare? Ci massacreranno tutti?». E' la stessa che, ripresa in tuta da jogging, una settimana fa lanciava imprecazioni in inglese. Pare sia una diplomatica. Ma si può dire davvero che la sua sia una recita?

«De Cuéllar copre i crimini degli Usa, non è degno della sua carica», accusa Latif Jassim, ministro dell'Informazione. «Sono state violate tutte le norme etiche, politiche, umanitarie...»: radio Baghdad insiste, e annuncia nuovi choc. Fra poche ore, saranno disponibili le immagini del pullman sudanese centrato da un missile sulla strada Kuwait City - Baghdad (trenta morti, dicono) e dell'autobus giordano distrutto sulla strada verso Amman (quaranta vittime, affermano gli iracheni). Chissà se davvero la «Cnn» e il suo Peter Arnett saranno accusati, un domani, di aver cominciato a diffondere anche dal Golfo qualcosa di simile all'antica «sindrome del Vietnam».

Eccola dunque, la cruda istantanea di questa guerra. La tv giordana (ormai «figlia di tutte le battaglie») continua instancabile a rilanciarla fin dove è possibile, si sostituisce all'emittente irachena. Il Medio Oriente s'infiamma ogni minuto che passa, scavando sempre più la fossa dell'isolamento. Sull'onda di quell'orrore, l'Iraq sembra annunciare l'ultimo atto, il regime di Baghdad il suo Götterdämmerung. Davvero non c'è modo di fermare tutto questo?

**Giuseppe Zaccaria**

La disperazione di alcuni uomini davanti al bunker dove hanno trovato la morte centinaia di civili iracheni

FOTO EPA

# Un bunker a due piani

## *Londra: ce ne sono almeno altri 20*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è sincero dolore per la morte di tanti civili nel rifugio maledetto di Hamariah. Ma su questa tragica storia restano sospesi ancora troppi interrogativi, che corroborano lo scetticismo delle fonti governative e degli esperti su quanto è realmente avvenuto a Baghdad. E dai sospetti affiora la tesi di una «trappola» architettata da Saddam per beneficiare di una potente arma propagandistica da agitare nel mondo arabo e dalla tribuna dell'Onu.

I dubbi che si avanzano a Londra sono suffragati da vari fattori. Anzitutto, gli esperti di «Jane's», l'autorevole rivista di questioni militari, ritengono che il rifugio avesse più piani. Quello più superficiale poteva accogliere i civili, mentre nel livello più sotterraneo sarebbe stato nascosto il comando delle trasmissioni i cui segnali erano stati captati dai satelliti-spia Usa, che avrebbero perciò identificato l'obiettivo come militare.

L'esperto Terry Gander sostiene che sparpagliati tra Baghdad e l'interno del Paese esistono 20-25 bunker di questo tipo. I rifugi hanno due piani, sono ampi 200 metri di lunghezza e la metà di larghezza, ed hanno una parte interna di protezione tra i due livelli di un metro e mezzo di cemento armato.

Un iracheno esule a Londra, interrogato dal «Times», ha rivelato: «Ho visto uno di questi rifugi in costruzione. Ed ero rimasto stupefatto per quanto fosse profondo». La sua descrizione, suffragata anche dalle informazioni date dai costruttori europei, avvalora perciò l'ipotesi che il bunker di Hamariah fosse a più piani, adibito perciò sia a rifugio civile che a bunker per i militari. «Tutta la vita quotidiana in Iraq è stata stravolta dalle esigenze militari - ha dichiarato un rifugiato iracheno -. Saddam sa bene di poter proteggere meglio i suoi comandi mimetizzandoli nei quartieri civili. E sono convinto che ormai i rifugi sono diventati postazioni militari».

Queste asserzioni si basano anche sui racconti di alcuni rifugiati curdi, secondo i quali i soldati di stanza nella loro città, Sulaimaniyah, hanno abbandonato le caserme dopo l'inizio dei bombardamenti, rifugiandosi nei quartieri civili.

Avvalendosi di queste informazioni, il direttore di «Jane's» Paul Beaver dà corpo ai sospetti: «Ci sono parecchi aspetti di questa storia tuttora incomprensibili: perché centinaia di persone si sono stipate nel rifugio quando ancora non era suonato l'allarme? A pochi isolati di distanza, i giornalisti stranieri dormivano e hanno dovuto essere svegliati dagli iracheni per essere portati sul luogo della tragedia. Può darsi che siamo di fronte ad una trappola: Saddam ha bisogno di un colpo propagandistico davanti all'Onu».

Le fonti ufficiali britanniche sono più misurate nel loro scetticismo. Un esperto convalida la tesi Usa: «E' possibile che il rifugio avesse diversi piani, con un centro di comunicazione militare su uno e rifugi per i civili negli altri». Il ministro della Difesa Tom King ha espresso «profondi sospetti su quanto è accaduto veramente. Non escludo una trappola». Il premier John Major ha espresso «dolore per la morte di civili», ma ha aggiunto di essere stato «rassicurato» da Bush perché il bombardamento è avvenuto contro un obiettivo che si ha tutti i motivi di ritenere militare». **[p. pat.]**

**DIARIO TV**

# A Baghdad il veggente non serve

L'ALTRO giorno (e l'ho scrupolosamente riportato qui), uno degli interventisti più sicuri di sé aveva dichiarato a «Studio aperto» qualcosa del genere: «La guerra va come previsto anche meglio, perché, cosa che dà fastidio ai pacifisti, le vittime americane sono poche». Che, ormai, sia da riprendere il discorso per completarlo; insomma, dire che la guerra va davvero meglio, perché cosa che non dà fastidio agli interventisti, le vittime irachene sono molte?

No, non lo farò, perché Giuliano Ferrara da «Radio Londra» su Canale 5, dopo aver detto che lui crede alla spiegazione che danno gli alleati all'ecatombe di bambini iracheni (ovvero che la colpa è di Saddam Hussein che si fa scudo per gli obiettivi militari, oltre che dei piloti alleati catturati, dei bambini del proprio stesso sventurato popolo) invece che alla spiegazione che dà Saddam Hussein (ovvero che i bombardamenti massicci degli alleati mietono vittime anche e soprattutto tra i civili iracheni), ci ha ammonito tutti a non demonizzare l'avversario.

Qualcuno mi ha rimproverato perché mi occupo troppo spesso di Giuliano Ferrara. Ma Giuliano Ferrara è un interlocutore che conta perché è intelligente, colto, e ha la franchezza di confessarsi, anzi di proclamarsi fazioso, di riconoscersi addirittura come «traditore» di un'ideologia che ha praticato. Giuliano Ferrara parla chiaro, si è obbligati a reagire, ad andare in fondo (o a fondo?) con i nostri poveri pensierini di guerra. Ebbene, Giuliano Ferrara ha detto più o meno testualmente, a commento della notizia dell'ecatombe di bambini iracheni, che la vittoria dell'Occidente contro le atrocità di Hitler e dei suoi complici si basa sui bombardamenti convenzionali come quello della città di Dresda in Germania o come quelli straordinari atomici di Hiroshima e Nagasaki in Giappone che, accorciando la durata della Seconda guerra mondiale, salvarono molte vite di combattenti alleati.

E' singolare che la cosiddetta lunga pace sopravvenuta alla Seconda guerra mondiale si basi su eventi come quei bombardamenti che avrebbero dovuto figurare tra i crimini discussi a Norimberga (con i bombardamenti a tappeto delle città avevano cominciato i nazisti a Coventry, ma gli alleati avevano imparato presto la lezione) perché quel lugubre processo potesse avere un'autentica forza di persuasione per il futuro, per discriminare definitivamente il male dal bene. Invece, purtroppo, non ci riuscì. Ed è inutile oggi ricorrere alla lettura di Nostradamus, come ha consigliato l'altra sera in «Mixercultura» su Raidue, Arnaldo Bagnasco per capire l'ineluttabilità di quanto ci sta accadendo.

Preferisco citare un grande scrittore americano mio coetaneo Kurt Vonnegut jr. Autore di «Mattatoio n. 5 o la crociata dei bambini», dedicato alla tragedia di Dresda. Militare americano prigioniero dei tedeschi, è un testimone d'eccezione: «La notte del 13 febbraio 1945, alti esplosivi furono sganciati su Dresda da apparecchi inglesi e americani. Non c'erano obiettivi particolari per le bombe. La speranza era di appiccare il fuoco un po' dappertutto... Fu il più colossale massacro di tutta la storia d'Europa... Tutto sparì, tranne le cantine dove 135.000 Hansel e Gretel erano stati cotti al forno come altrettanti omini di pan di zenzero. Sicché fummo messi al lavoro come minatori di cadaveri...».

**Oreste del Buono**

# Civile o militare? Non si sbaglia

## *Tre livelli di verifiche per identificare un bersaglio*

Come si discrimina un obiettivo militare da una struttura civile? In altre parole: su quale base gli americani hanno deciso di colpire il bunker «Al Hamariah» di Baghdad con le loro bombe a testata perforante, le terribili Gbu-27 a guida laser da mille chili, di cui sono dotati gli F-117 «invisibili»? Una risposta a queste domande, che può spiegare il motivo di un'azione che solo a prima vista pare in violazione della Convenzione di Ginevra, implica un'analisi del sistema di «intelligence» degli americani, cioè della raccolta coordinata delle informazioni sulle strutture belliche avversarie e della loro interpretazione a fini operativi. In altri termini: lo spionaggio.

E' forse il capitolo della guerra del Golfo di cui si parla con più discrezione: molto importante, è incominciato ben prima del 2 agosto '90. Perché una mappa degli «obiettivi sensibili» di ciascun Paese a rischio - e l'Iraq lo era da tempo - è nei computer delle organizzazioni di spionaggio (Cia, Nsa, Nro) per costituire la base dei piani operativi in caso di conflitto.

Centri di comunicazioni, comando e controllo (designati con la sigla C3I), siti radar, basi aeree, rampe missilistiche, caserme e concentrazioni di truppe, depositi di munizioni, fabbriche d'armi (convenzionali e non), stabilimenti per la produzione di materiale strategico, centrali elettriche, ponti: sono tutti bersagli potenziali ben definiti dall'intelligence, da colpire secondo precise scale operative di priorità.

Per scoprirne l'ubicazione e definirne il ruolo si seguono tre strade principali: la Humint (Human intelligence), o ricerca informativa umana, cioè lo spionaggio tradizionale per infiltrazione o tradimento; la Singint (Signal intelligence), nella quale gli elementi sono ricavati dall'intercettazione (anche dallo spazio) dei più diversi segnali elettromagnetici; la Opint (Optical intelligence) che si avvale per lo più delle ricognizioni fotografiche effettuate da satelliti o da aerei spia.

Quello che per gli iracheni era un «rifugio antiaereo per la popolazione», per gli americani era invece un «centro di comunicazioni, comando e controllo», cioè una stuttura chiave del sistema militare di Saddam Hussein, un punto di smistamento degli ordini diretti alle forze d'occupazione in Kuwait.

Se è vero, come pare, che sia stato costruito all'inizio degli Anni Ottanta (durante la guerra Iran-Iraq) da un'impresa scandinava, e ristrutturato pesantemente nell'87, certamente non è sfuggito agli agenti segreti che hanno frequentato Baghdad in tutti questi anni e che oggi continuano ad essere presenti. E attivi.

In più lo stesso Pentagono ha ammesso che dai costruttori, per canali discreti, sono arrivati particolari della «ristrutturazione». Come lo spessore di 3 metri delle pareti e la presenza di protezioni contro l'Emp, l'impulso elettromagnetico di un'esplosione nucleare, elementi tipici dei bunker militari. O l'ubicazione delle prese d'aria, punto debole sul quale si indirizzano le bombe guidate.

Dall'analisi delle intercettazioni dei segnali elettromagnetici è stato possibile stabilire che non si trattava di un innocuo «rifugio», ma di qualcosa di più «attivo» nella guerra. Perché il traffico delle comunicazioni militari rigaurdanti le forze d'occupazione nel Kuwait, più intenso nelle ultime settimane, non è sfuggito né ai satelliti, né agli aerei spia.

E, da ultimo, ci sono le fotografie che documentano i movimenti intorno al bunker di «Al Hamariah»: il potere risolutivo dei sensori dei satelliti ha consentito di stabilire che si trattava di auto appartenenti ad alti dirigenti militari iracheni.

**Gianni Bisio**

# L'ira araba

## *Lutto e cortei in tutto l'Islam*

**AMMAN.** Il bombardamento sul rifugio di Baghdad e le immagini dei corpi carbonizzati delle vittime hanno scatenato la rabbia del mondo arabo, accrescendo l'indignazione popolare contro i bombardamenti sull'Iraq e favorendo quella «sollevazione dell'Islam» che da mesi Saddam Hussein sta tentando di provocare. In Giordania, Tunisia, Algeria, in Libano da ieri si susseguono le dichiarazioni di condanna e le promesse di vendetta, le manifestazioni di piazza. E non è stata soltanto la piazza rispondere con violenza al bombardamento, ma gli stessi governi, anche quelli più cauti come il governo tunisino e algerino, hanno rilasciato dichiarazioni di fuoco accusando gli alleati di «genocidio» e «massacro».

La Giordania ha proclamato tre giorni di lutto nazionale per i morti di Baghdad. Ieri sera uno studente tedesco è stato accoltellato in una strada di Amman. **[Ansa]**

E Shamir diffida del piano Usa per il negoziato con la Siria

# Israele non segue più Bush «Decidiamo noi l'attacco»

Il premier israeliano Yitzhak Shamir ha mandato un preciso messaggio agli Usa e alla Siria: «Il Golan non sarà smilitarizzato»

**GERUSALEMME**
DAL NOSTRO INVIATO

Il patto tra Gerusalemme e Washington non ha retto agli Scud e alle pressioni interne sul premier Shamir: così adesso Israele non considera più vincolante l'avallo americano ad un attacco contro l'Iraq. Il ministro della Difesa statunitense, Cheney, dichiara di «sperare ed attendersi» che Gerusalemme non reagisca all'aggressione irachena, ma il suo omologo israeliano, Arens, risponde così: «Non ci limiteremo a lanciare Patriots». Secondo una rete televisiva americana, per scongiurare catastrofici equivoci nei cieli dell'Iraq, gli Usa sarebbero stati quasi costretti a rivelare all'aviazione israeliana i codici alleati. In realtà Washington non avrebbe ancora ceduto. Arens si dice ottimista: «C'è spazio per sviluppare un coordinamento con gli Usa» in vista del contrattacco israeliano. Ma se quel «coordinamento» non si troverà, Israele si limiterà a notificare in anticipo l'intervento militare; e alle forze alleate non resterà che farsi da parte.

Dunque deciderà Shamir. Probabilmente in base a cinque fattori. 1) La minaccia degli Scud. Secondo un quotidiano israeliano, gli Usa si sono impegnati a eliminare entro questa settimana tutte le rampe dell'Iraq settentrionale. Ma in proposito le valutazioni americane finora si sono rivelate clamorosamente errate. L'aviazione alleata avrebbe colpito in gran parte sagome di cartone. Di fatto, il Pentagono neppure è in grado di precisare il numero delle rampe ancora attive. Reiterati attacchi iracheni, scrive il giornale Yediot Ahronot, «in un tempo molto breve creerebbero una situazione in cui Israele sarebbe obbligata a reagire, con o senza un coordinamento con gli Stati Uniti».

2) La pressione interna. Shamir è incalzato da sinistra e da destra, nel suo partito, nel governo e nella Knesset. Un gruppo di ministri, alcuni dei quali del Likud come Shamir, chiede a gran voce il contrattacco: da ultimo, il ministro Ariel Sharon, leader dei descamisados del Likud e presidente del Comitato centrale, dove controlla il 25-30% dei voti. Se non assumiamo un ruolo attivo, dice Sharon, gli americani ci obbligheranno a concessioni territoriali. I laburisti sono all'attacco su tutta la linea. Ieri sono tornati ad accusare il primo ministro di passività e immobilismo. Gli si chiede di fissare con gli Usa un termine ultimo al di là del quale, se le rampe non fossero eliminate, Israele dovrebbe cercare di assestare il colpo decisivo; e di inventare proposte nuove e più elastiche per accontentare i palestinesi. Un'operazione militare contro l'Iraq permetterebbe a Shamir di placare questa tempesta. Ma solo a condizione di un successo clamoroso.

3) Il rischio di un fiasco militare. Un'operazione riuscita solo in parte (come nel caso che alcune rampe sfuggissero alla caccia di una forza aerea o terrestre e ricominciassero a lanciare Scud) sarebbe un fallimento agli occhi dell'opinione pubblica israeliana. Malgrado il recente ottimismo del vertice militare israeliano, la possibilità di un insuccesso contribuisce all'inazione.

4) L'andamento della guerra nel Golfo. In una fase delicata come questa, con le masse arabe e palestinesi in fermento e Teheran che minaccia di entrare in guerra se Israele attacca l'Iraq, è improbabile che Shamir si assuma la responsabilità di mettere in grave difficoltà la coalizione anti-Saddam. Ma quando entreranno in scena i marines, a Gerusalemme sarà forte la tentazione di vibrare il colpo decisivo: per esempio eliminando Saddam. Per la terza volta in una settimana, mercoledì Shamir ha ripetuto che finché Saddam non sarà «rimosso» non potrà esservi pace stabile in Medio Oriente. Se risultasse chiaro che gli alleati intendono attenersi strettamente al mandato Onu, la liberazione del Kuwait, la «liberazione» degli iracheni potrebbe dipendere dai progetti d'Israele riguardo a Saddam.

5) Le prospettive del dopoguerra. Attaccando, Israele potrebbe tentare di costruire a proprio vantaggio lo scenario dei negoziati post-bellici. Altrimenti, grida mezzo governo, l'Occidente ci imporrà le condizioni della pace. Questo sospetto forse ha contribuito alla freddezza con la quale il portavoce di Shamir ha commentato il clamoroso annuncio fatto ieri a Damasco da Genscher: «La Siria - ha detto il premier tedesco - è pronta a riconoscere Israele». Replica di Gerusalemme: «Deve dirlo il governo siriano, non Genscher; e Damasco tace. Comunque, rinnoviamo l'invito alla pace».

La pace che si prospetta sembra una pax americana: Shamir ne diffida. Nella proposta informale avanzata da Baker come base per un negoziato siriano-israeliano (Golan smilitarizzato e sotto supervisione Usa) Washington introduce la propria candidatura al ruolo di garante della sicurezza d'Israele, promettendo aiuti e un'alleanza strategica in cambio di concessioni territoriali. Ma ieri, assicurando ai coloni israeliani che il Golan «non sarà smilitarizzato», il premier ha mandato un segnale a Baker e ai siriani.

**Guido Rampoldi**

## A Bonn

*Spari contro ambasciata Usa*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intero quartiere del governo, lungo il Reno, è da ieri sotto stretta sorveglianza, dopo l'attentato di mercoledì sera contro l'ambasciata americana: le raffiche di mitra contro la sede della legazione Usa, superprotetta dallo scoppio della guerra nel Golfo, sono arrivate infatti dalla sponda opposta del fiume, a trecento metri di distanza, dove non erano state finora predisposte particolari misure di sicurezza.

L'attentato, avvenuto verso le 19 di mercoledì, ha fatto soltanto lievi danni materiali ed è stato rivendicato nella notte da un commando della «Raf» intitolato a Vincenzo Spano, un terrorista di «Prima Linea» arrestato in Francia nel 1984 e condannato a quattordici anni. La rivendicazione, che denuncia «la politica americana nel Golfo e il suo appoggio da parte tedesca», è autentica secondo il portavoce della procura federale, nonostante fonti dei servizi segreti giudichino l'attentato «atipico per la Rote Armee Fraktion».

La «Raf» predilige in effetti le bombe e sceglie di solito personaggi emblematici piuttosto che sedi di istituzioni. Ma, notano fonti della polizia, questa volta l'occasione è particolare: come già era avvenuto durante la guerra del Vietnam, quando la «Banda Baader», dalla quale sarebbe nata in seguito la «Rote Armee Fraktion», moltiplicava gli attentati antiamericani. Il 25 agosto del 1977, inoltre, un commando della «Raf» aveva tentato di attaccare la procura generale di Karlsruhe, a colpi di bazooka sparati da un appartamento vicino: le armi non avevano però funzionato. In seguito, la «Raf» aveva scelto d'abitudine bersagli-simbolo, nella sua lotta contro «l'imperialismo militar-industriale»: esponenti del mondo economico e politico tedesco.

L'ultimo attentato, lo scorso luglio, era stato contro il vice ministro degli Interni Hans Neusel, responsabile nel governo dei servizi antiterrorismo: una bomba era esplosa sull'autostrada Colonia-Bonn, e Neusel si era salvato per un soffio, perché quel giorno sedeva alla guida e non, come al solito, accanto all'autista. Nel volantino di rivendicazione veniva attaccata l'unificazione tedesca, considerata «l'avvio del quarto Reich».

Quella di mercoledì sera è la prima azione dei terroristi tedeschi dopo l'unità. Di recente, proprio Neusel aveva dichiarato di aspettarsi una ripresa degli attentati, per via della guerra nel Golfo. Ma, ancora secondo il responsabile della lotta al terrorismo, «non è affatto certo che la Raf abbia stabilito un coordinamento con gruppi mediorientali, dopo l'avvio della crisi irachena». Potrebbe dunque trattarsi di un'azione isolata.

(e. n.)

Cauto ottimismo dopo il messaggio di pace inviato a Saddam

# Mosca: fermiamo la strage

*Frenetico lavoro diplomatico nel tentativo di porre fine al conflitto*
*Oggi da Gorbaciov il ministro degli Esteri iraniano, poi toccherà a De Michelis*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I portavoce sovietici ostentano un cauto ottimismo dopo la visita a Baghdad di Evghenij Primakov, inviato personale del Presidente Michail Gorbaciov, ma non lasciano trapelare nulla sulle sue cause. L'offensiva diplomatica lanciata da Mosca nel tentativo di por fine al conflitto nel Golfo persico si sviluppa però a tutto campo, allo scopo di conquistare un posto al sole nelle trattative del dopoguerra, mentre le forze conservatrici criticano sempre più apertamente l'intervento degli alleati contro Saddam Hussein.

«Avrei torto se dicessi che le speranze prevalgono, ma vi sono dei bagliori di speranza che permettono di vedere le cose in modo più ottimistico», aveva detto due giorni fa Primakov, appena rientrato dal suo «tour» in Iran e Iraq. «I colloqui di Baghdad sono stati incoraggianti», ha aggiunto il portavoce del ministero degli esteri Vitalij Churkin, suggerendo che a Saddam potrebbero essere offerte delle garanzie per l'unità territoriale dell'Iraq, ma solo dopo che «avrà mostrato la sua volontà di ritirarsi dal Kuwait». In realtà, l'unico segno di flessibilità è stata una dichiarazione di Saddam riferita dalla radio irachena: «Siamo pronti a estendere la cooperazione con l'Urss ed altri paesi ed organizzazioni, allo scopo di arrivare ad una soluzione pacifica, politica, giusta ed onorevole dei principali problemi della regione, compresa la situazione nel Golfo». Nessuna esplicita disponibilità al ritiro, dunque.

E malgrado ciò a Mosca è iniziato un carosello di incontri ad alto livello diplomatico. Ieri il ministro degli Esteri kuwaitiano, sceicco Sabah al-Sabah, si è incontrato con Gorbaciov, che gli ha garantito la fedeltà del Cremlino alle risoluzioni dell'Onu ed alla causa dell'indipendenza del Kuwait. Oggi sarà la volta di Ali Akbar Velayati, ministro degli Esteri dell'Iran, un paese che, secondo Churkin, «gioca un ruolo eminente negli sforzi di pace». Sabato, poi, arriveranno i ministri degli Esteri italiano Gianni De Michelis, quello lussemburghese Poos e quello olandese Van Der Broek, mentre domenica è atteso il capo della diplomazia irachena Tarek Aziz, che lunedì dovrebbe incontrare Gorbaciov.

«Primakov ha conversato con Saddam Hussein, gli ha parlato in modo molto deciso, e noi speriamo che Tarek Aziz porterà una risposta positiva a quelle rimostranze», ha detto Churkin. Il messaggio consegnato da Primakov «dovrebbe convincere Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait, ma non possiamo essere sicuri della sua reazione», ha detto il portavoce, fugando però i facili entusiasmi.

Il presidente sovietico aveva affermato la scorsa settimana che gli alleati potrebbero superare le cornici fissate dal mandato dell'Onu, ma Churkin ha badato ieri a non urtare nessuno con aspre dichiarazioni sul bombardamento del bunker riempito di civili a Baghdad: «Questo conferma i timori sovietici sul fatto che la logica della guerra può portare a conseguenze imprevedibili, e che la situazione può sfuggire di mano».

Eppure, la «vecchia guardia» del Cremlino spinge verso il confronto tra le grandi potenze. «E' davvero una guerra per proteggere la sovranità del Kuwait? Ed era necessario sterminare tante persone per salvaguardare questa sovranità?» si è chiesto in una conferenza stampa il generale del «Kgb» Boris Golishev. Ed a rispondere è stato ieri il parlamento della repubblica azerbaigiana, approvando una dichiarazione secondo cui «la liberazione del Kuwait è divenuto il pretesto per una prova di forza militare che assicuri i lungimiranti interessi statunitensi nella regione». A dare man forte a questo fronte «pro-Saddam» sono accorse ieri la «Tass», secondo cui la guerra nel Golfo mette in pericolo il trattato di non proliferazione nucleare, e la «Pravda», che ha mostrato ammirazione per «il coraggio dell'Iraq nel difendere le proprie posizioni».

Alla decisione del governo americano di rafforzare il sostegno politico alle repubbliche baltiche, la «Pravda» ha risposto con estrema durezza: è chiaro che Washington ha attraversato il proprio Rubicone, oltre il quale, sembra, ci si può aspettare nuove difficoltà nelle relazioni sovietico-americane.

**Fabio Squillante**

L'incontro a Baghdad

## Arafat: Saddam combatterà per sei anni

**BAGHDAD.** Il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, che si trova a Baghdad da martedì, si è incontrato ieri con il presidente iracheno Saddam Hussein. Arafat ha affermato che Saddam gli ha detto che l'Iraq «potrebbe sostenere una guerra anche per sei anni».

«Ho detto a Saddam ... che la guerra durerà tre anni. Lui ha riso e mi ha risposto che l'Iraq potrà sopportare la guerra per sei anni», ha dichiarato il leader palestinese. «Ho discusso con Saddam tutti i problemi della guerra e all'inizio ero molto preoccupato per la situazione dell'Iraq, ma dopo aver incontrato Saddam, sono diventato molto fiducioso sulla salda posizione dell'Iraq», ha aggiunto.

Arafat ha rivolto un appello per la cessazione delle ostilità nel Golfo, e ha chiesto che vi siano negoziati sotto gli auspici delle Nazioni Unite. [Ansa]

Sulla cittadina di Hafr

## Un altro Scud in Arabia Saudita limitati i danni

**RIAD.** L'Iraq ha lanciato ieri un missile su Hafr Al-Batin, nel Nord dell'Arabia Saudita, a 105 chilometri dal Kuwait: lo Scud è stato intercettato da un Patriot ma alcuni pezzi sono precipitati alla periferia della cittadina - che ospita una base alleata - distruggendo un'officina meccanica e una casa e ferendo lievemente alcune persone. L'attacco è avvenuto mentre a Riad, Dhahran e nel Bahrein suonavano le sirene di allarme. E mentre si svolgevano esercitazioni di tank alleati a Sud della cittadina.

Hafr Al-Batin è ormai abitata solo da personale militare alleato: i 50 mila abitanti sono quasi tutti fuggiti all'inizio della guerra. Uno dei pochi rimasti, un cinquantenne che abita con la famiglia in una villetta, ha appreso dell'allarme dalla tv: poco dopo un pezzo di Scud si è infranto nella stanza accanto. [Agi]

Un mistero dietro il delitto: non si esclude la matrice politica del terrorismo arabo

# La morte assurda del primo italiano

## *Marinaio assassinato a Dubai con tre coltellate*

**GOLFO PERSICO**
DAL NOSTRO INVIATO

Primo morto italiano nella guerra del Golfo si è purtroppo un delitto assurdo e misterioso. Tre coltellate hanno troncato la vita al marinaio di leva Cosimo Carlino in forza presso il ventesimo Gruppo navale mentre stava trascorrendo la franchigia a Dubai, il principale scalo marittimo degli Emirati Arabi Uniti. Dovevano essere ore di svago per stemperare l'ansia accumulata in mesi di navigazione, l'ultima breve sosta a terra prima di intraprendere tra tre giorni il lungo viaggio di rientro in patria. Invece la tragedia, l'hanno ucciso a sangue freddo, «con colpi da professionista» spiega la polizia locale, presumibilmente pochi secondi dopo che il giovane imbarcato sulla nave rifornitrice «Stromboli» aveva finito di telefonare alla famiglia in Calabria. A trovarlo rantolante nella piazzola di un parcheggio incustodito dietro la zona degli alberghi di lusso, al centro della città, è stato un automobilista di passaggio. Quindi, in rapida sequenza, la corsa in ambulanza al più vicino ospedale, oltre due ore di disperato e inutile intervento chirurgico.

Sul movente del delitto ogni ipotesi è possibile, compresa la matrice politica del terrorismo arabo. Qui negli Emirati risiede una folta comunità palestinese composta da quasi mezzo milione di espatriati dei quali 45 mila abitano nella zona di Dubai. Gente che lavora sodo rappresentando l'ossatura dell'amministrazione pubblica in cui però si annidano elementi di spiccate simpatie filoirachene. Non si può pertanto escludere che in quegli ambienti sia maturato l'eventuale gesto di vendetta nei confronti di cittadini della coalizione interalleata. D'altronde esistono due precedenti significativi, due settimane fa in Oman l'attentato alla vettura di un diplomatico britannico, ieri l'accoltellamento ad Amman di uno studente tedesco scambiato per americano.

Cosimo Carlino aveva 19 anni, a Siderno faceva il muratore. Un'esistenza precaria interrotta dall'ingaggio in marina a Taranto e dalla sensazione di sentirsi finalmente ricco grazie ai 225 dollari di soprassoldo al giorno assegnati per la missione nel Golfo.

Vi era giunto il 5 settembre con la qualifica di inserviente alla mensa sottufficiali. «Ottimo elemento sempre sereno, tranquillo, anche se un po' introverso», così lo ha descritto il contrammiraglio Enrico Martinotti, neocomandante dello schieramento italiano. «Se dovessi stilare la classifica dei miei uomini, lo avrei piazzato tra i primi cinque», dice il capitano dello «Stromboli» Osvaldo Nana. Giovedì assieme ad una cinquantina di compagni di equipaggio Carlino aveva usufruito della prima licenza dal 28 dicembre. Sette ore in tutto a partire dalle 17, obbligo assoluto di rientrare sulla nave entro la mezzanotte, obbedienza scrupolosa alle raccomandazioni di rito dettate dal conflitto in corso.

Attenersi cioè, come ha puntualizzato Martinotti, «alla tradizione dei marinai italiani di non andare alla ricerca di guai nei porti esteri specie nelle circostanze attuali, il che significa circolare sempre in gruppo e non restare mai soli».

Il marinaio aveva raggiunto Dubai per recarsi alla sede dell'Etisalat, la centrale telefonica che si affaccia sulla Beniyas Road, lungo il canale navigabile, nei pressi dell'Intercontinental Hotel con il pulmino messo a disposizione dalla marina e da quel momento nessuno ha saputo ricostruire i suoi movimenti. Unico testimone attendibile resta il poliziotto Mir Sattar che verso le 19,30 si trovava di guardia dinanzi l'ingresso del municipio distante una ventina di metri dal parcheggio dove è stato trovato il corpo di Carlino. Ecco il suo racconto. «Un signore è venuto di corsa a chiamarmi dicendo che mentre stava salendo in macchina ha inquadrato nei fari la sagoma di un uomo sanguinante steso a terra a ridosso del muro di cinta della piazzola».

Perché il ragazzo si trovava in un posto così poco frequentato, tanto male illuminato esponendosi al rischio della rapina? Di certo non è stato derubato dato che in tasca gli hanno trovato il portafogli pieno di denaro. E perché non sono state subito sospese per precauzione le libere uscite dei marinai italiani mentre gli americani sono consegnati ormai da settimane? Da Abu Dhabi l'ambasciatore italiano Giovanni Ferrero si è affrettato a rilasciare in serata un breve comunicato. «Sono esterrefatto e sconvolto tuttavia respingerei a caldo la possibilità della pista politica». Scarne anche le indicazioni raccolte all'ospedale Rashid al Maktum al termine dell'operazione effettuata dal traumatologo svizzero August Guggenbuhl e dal chirurgo algerino Abdul Aziz. Al momento del ricovero, ha detto Hussein Areda, capo dell'équipe di pronto intervento, «il paziente presentava tre ferite al fianco destro. Una ha prodotto profonde lesioni all'intestino lacerando l'arteria cava e non c'è stato nulla da fare». All'autopsia ha presenziato un medico della nave ospedale «San Marco», oggi la salma sarà trasportata in Italia con un C-130 dell'Aeronautica.

**Piero de Garzarolli**

Cosimo Carlino (sopra) aveva 19 anni. A fianco la disperazione della madre e di una delle sorelle del marinaio assassinato (FOTO ANSA)

# Il governo: è attentato

## *Rognoni su Malpensa come base «Con Fiumicino lo scalo ideale»*

**ROMA.** Il governo ritiene che il marinaio Cosimo Carlino sia stato ucciso nel Golfo da un terrorista arabo. Non è ancora un giudizio definitivo. L'indagine della polizia locale sta muovendo i primi passi. Ma questo ha detto alla Farnesina il nostro ambasciatore a Dubai, Giovanni Ferrero. E questo hanno riferito alla Camera, ai parlamentari delle commissioni Difesa e Esteri, il ministro della Difesa Virginio Rognoni e il sottosegretario agli Esteri Claudio Lenoci. «La minaccia terroristica - ha spiegato poi Lenoci - non la scopriamo oggi».

Terrorismo? Sono molti i segnali che stanno convincendo gli inquirenti. Il chirurgo svizzero che ha operato il marinaio ha spiegato che si è trattato di una ferita inferta con una lama larga, con violenza, dal basso verso l'alto con il preciso intento di uccidere. «La mano di un professionista», ha commentato il chirurgo.

Carlino è caduto in avanti nella cabina telefonica dalla quale aveva appena telefonato ai genitori. Si era isolato dal gruppo di commilitoni nonostante gli ordini: i marinai italiani, infatti, quando escono in franchigia, devono indossare abiti civili e muoversi in gruppo. «Sono i governanti degli Emirati - spiega il portavoce della Difesa, comandante Saverio Salvatorelli - a chiedere che i militari non portino la divisa. Era già così nel 1987, in occasione della prima missione». Quanto al muoversi in gruppo, è una misura considerata di minima precauzione. «Tutti sanno che i marinai, quando finalmente scendono in porto, hanno molti soldi in tasca», spiega Salvatorelli. Eppure Carlino aveva ancora i suoi 1900 dollari in tasca, quando è stato soccorso. Un altro elemento che lascia pensare all'attentato.

Il ministero della Difesa fa sapere anche che la famiglia Carlino riceverà quanto prevedono le assicurazioni stipulate nell'occasione. Anche se in libera uscita, dal punto di vista burocratico Cosimo Carlino è la prima vittima italiana di guerra nel Golfo Persico.

Ma l'intervento di Rognoni alla Camera ha diffuso anche notizie prettamente militari. Si è saputo così che sono attesi in un aeroporto militare italiano (Taranto o Gioia del Colle) otto velivoli dell'aeronautica statunitense per dare protezione aerea alle navi schierate dalla Nato nel Mediterraneo meridionale. Non cambia invece il dispositivo militare italiano nel Golfo.

Quanto al convoglio ferroviario con cento «tank» a bordo che dalla Germania, passando per l'Austria, si dirige verso un porto italiano, Rognoni ha spiegato che si tratta di «mezzi specifici per il recupero dei carri armati colpiti in battaglia».

Si tratta, insomma, di una spedizione che rientra nei preparativi per la prossima battaglia di terra. E ambienti della Difesa fanno sapere che non si tratta del primo caso. Sarebbero già otto i convogli ferroviari che hanno attraversato la penisola con mezzi militari a bordo, smistati dai porti italiani.

«So delle critiche - ha commentato Rognoni in Parlamento - ma la coerenza è necessaria e la risoluzione dell'Onu ci impone questa risposta, di dare cioè appoggio logistico ai Paesi impegnati militarmente. E' quanto fanno anche Spagna, Francia, Germania, Inghilterra e Austria».

Il governo richiama l'uguale principio anche nel caso della Malpensa messa a disposizione dei velivoli-cisterna Usa. «Nessun aeroporto militare italiano - ha spiegato Rognoni - aveva le caratteristiche tecniche richiesteci. Solo la Malpensa e Fiumicino si prestavano. Il governo ha scelto quindi lo scalo lombardo».

Anche l'aeroporto romano, però, è stato attivamente coinvolto nelle operazioni. Rispondendo a un'interpellanza di democrazia proletaria, Rognoni ha detto che effettivamente fa scalo a Fiumicino, una volta ogni quindici giorni, un aereo civile noleggiato dall'aeronautica militare statunitense lungo la rotta per l'Arabia Saudita. Il jet trasporta personale militare statunitense e per questo motivo il governo italiano è stato preventivamente informato dalla Casa Bianca.

Di fatto, però, lo scalo tecnico a Fiumicino di cargo con piloti militari americani va avanti dall'estate scorsa. Da quando, cioè, gli stati maggiori statunitensi decisero di spostare nel Golfo, nell'ambito dell'operazione «Scudo del deserto», duecentomila uomini di stanza in Germania.

In quell'occasione, si è saputo, il ponte aereo prevedeva uno o due atterraggi al giorno. I jumbo-jet, con le insegne delle compagnie mascherate per l'occasione, hanno fatto la spola tra Francoforte e Riad. E come accade anche per i voli civili, l'aeroporto di Fiumicino è una tappa obbligata per i rifornimenti di carburante.

**Francesco Grignetti**

# «Ucciso mentre parlava con me»

## *La madre in Calabria: la telefonata s'è interrotta*

**REGGIO CALABRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Mamma, sono Cosimo. Mi senti? Io sto bene, ormai siamo quasi alla fine, sabato partiamo. Ai primi di marzo saremo di nuovo insieme. Mamma, non ti preoccupare per me, preoccupatevi piuttosto per voi...», poi la conversazione si è interrotta bruscamente e la voce di Cosimo si è spenta. «Me lo hanno accoltellato, lo hanno ucciso proprio mentre parlava con me, mercoledì pomeriggio alle tre», impreca quasi sottovoce mamma Rosa, una coperta di lana sulle spalle seduta proprio sul lettino di quel figlio, ultimo di otto, il solo che le era rimasto in casa, in quell'unico grande stanzone tra la campagna che da Siderno Superiore sale verso l'Aspromonte.

Non ha quasi più lacrime Rosa Carlino, una vita consumata a tirare avanti la numerosa famiglia e a zappare la terra.

Ripete «me lo hanno ammazzato», e poi riprende a lamentarsi quasi cantilenando come le donne di tante tragedie greche ancora presenti nella realtà della Locride odierna: «Eri tu che mi dovevi piangere, non io... Maledetta questa guerra...». E a invocare: «Cosimo! Cosimo!» rivolta verso la foto sul comodino che ritrae il figlio il giorno del giuramento in Marina.

Il marito Salvatore, netturbino da due anni in pensione, resta muto con lo sguardo nel vuoto, incredulo quasi di questa tragedia improvvisa che gli ha portato via «quel gran bravo ragazzo riservato e rispettoso» come lo ricordano tutti in paese. «Non diceva mai più di due parole per volta, era timidissimo. Lo conoscevo perché suo padre era dipendente comunale come me. Lo vedevo ogni tanto quando veniva alla delegazione per qualche documento», dice commessa Edvige Panjia mentre tiene in mano il lungo stato di famiglia dei Carlino.

Oltre al padre, sessantacinque anni, e alla madre Rosa, cinquantasette (i due sono cugini tra di loro) ci sono gli otto figli di cui i primi tre maschi - Vincenzo impiegato alla Usl, Antonio operaio a Caselette in provincia di Torino, Luciano emigrato in Canada - e quindi quattro donne (Esterina, Maria, Francesca e Mirella) tutte sposate.

Ultimo appunto era Cosimo, vent'anni non ancora compiuti. La sua era stata un'infanzia misera per le condizioni di povertà della famiglia, un'infanzia divisa tra la scuola e la campagna ad aiutare i genitori.

Poi, conseguita la licenza media, qualche lavoro saltuario come manovale e una domanda di arruolamento nell'Arma dei carabinieri. In primavera, è giunta invece la cartolina precetto con destinazione Taranto, in Marina come tutti gli altri giovani di leva della provincia di Reggio arruolati nello stesso anno. Il 27 aprile la partenza. Tre o quattro brevi permessi per trascorrere poche ore con i genitori: quindi, il 18 agosto con la «Stromboli» destinazione Golfo, dove erano già in corso le prime azioni militari.

Con lui, sulla stessa nave un altro coetaneo di Siderno, Nicola Sgambelluri. E' stato lui a telefonare in paese e a dare la triste notizia.

Non direttamente alla famiglia dell'amico e neppure alla sua, bensì al parroco, don Giuseppe Marinetto, un sacerdote veneto da trent'anni a Siderno Superiore, che conosce tutti gli abitanti ed al quale Nicola - così come lo era anche Cosimo - è molto legato per aver frequentato per anni l'asilo prima e l'oratorio dopo.

«Mi ha sorpreso e fatto felice nello stesso tempo la telefonata che ho ricevuto alle cinque di mattina - svela il sacerdote - ma poi dopo qualche parola e i consueti convenevoli Nicola mi ha detto: "Don Peppino ci sono brutte notizie, Cosimo è morto". E' scoppiato a piangere e mi ha passato il comandante della nave. Ma neppure l'ufficiale mi ha saputo dare molte indicazioni sulla morte del ragazzo. Ha solo detto che era stato accoltellato e che il suo corpo era ancora in ospedale. Poi è scoppiato a piangere anche lui».

E' toccato così a don Giuseppe - nessuna autorità militare o civile pare si sia fatta viva nelle prime ore della tragedia - far conoscere ai familiari la morte violenta del giovane marinaio.

**Enzo Laganà**

# Fermato il treno dei tanks

## *Pacifisti bloccano le stazioni A Verona denunciate 17 persone*

**VERONA.** L'altra notte, lungo la linea del Brennero, i pacifisti hanno bloccato due treni con un carico di 38 mezzi cingolati americani, usati per il recupero dei carri armati, provenienti dalla Germania e destinati al Golfo. Diciassette manifestanti che occupavano i binari alla stazione di Balconi di Pescantina, in provincia di Verona, sono stati denunciati a piede libero per interruzione di pubblico servizio. La stessa scena si è ripetuta a Tavernelle Emilia, vicino a Modena, dove 100 pacifisti sono stati allontanati dalla polizia, ma senza denunce. Fermi sono avvenuti anche in Tirolo, a Kurz. Fra i denunciati a Verona c'è un consigliere regionale di dp, Massimo Valpiana. Un deputato regionale dei Verdi Alternativi e un fotografo dell'Apa figurano tra i fermati in Austria.

L'allarme era partito da Innsbruck, e poi rimbalzato da Trento. La prima azione dei pacifisti italiani è scattata in una stazione secondaria. Ma le Forze dell'ordine, che di questi tempi presidiano ogni possibile obiettivo del terrorismo, sono potute entrare in azione quasi subito.

I pacifisti sono stati portati via di peso. La stessa cosa è accaduta anche a Tavernelle Emilia, dove i manifestanti hanno bloccato il locomotore. Cacciati una prima volta, hanno tentato un nuovo blocco pochi metri più avanti, concludendo la loro protesta a palle di neve contro il treno ormai in moto. Affermano di essere stati malmenati.

Un secondo treno è transitato due ore dopo senza inconvenienti. Entrambi i convogli sono passati indenni da Ancona. Con il passaggio di altri due treni è proseguito ieri il trasporto dei mezzi in territorio austriaco. Azioni di disturbo si sono ripetute a Innsbruck e a Kurz. A Livorno, i portuali hanno proclamato un'ora di sciopero. [m. l.]

# Velayati

## *Ancora aperta la via di pace*

**ROMA.** «Non abbiamo perso tutte le speranze, dobbiamo continuare i nostri sforzi in stretto contatto con tutti: l'Italia, la Cee, l'Urss, i Paesi islamici e quelli del terzo mondo». Lo ha detto il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, al termine dei colloqui col capo della diplomazia italiana Gianni De Michelis. Velayati - che ha analizzato con De Michelis le prospettive di sviluppo del conflitto e del dopo-conflitto - ha detto che «esistono alcuni indizi per i quali bisogna sperare ancora». «Dobbiamo sfruttare ogni possibilità esistente, anche la più piccola, per riportare la pace nella regione» ha detto. De Michelis a questo proposito ha ribadito la proposta dell'Italia, fatta propria anche dai principali Paesi europei, di organizzare nella fase del dopo-conflitto una conferenza sulla sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo. [Ansa]

# «Spiraglio Vaticano-Israele»

## *I gesuiti: riconoscimento possibile, ma non ora*

**CITTA' DEL VATICANO.** Il Papa e la *Civiltà Cattolica* pensano già al «dopo», a quando nel Golfo le armi saranno silenziose; e se il Pontefice teme che il conflitto possa creare «abissi più profondi» fra i vari «mondi» del pianeta, il quindicinale dei gesuiti lascia intravedere qualche nuovo spiraglio nei rapporti fra Santa Sede e Israele: anche se non immediato, non - almeno - fino a quando le bombe continueranno a cadere. «E' desiderio - scrive la rivista le cui bozze vengono lette in Segreteria di Stato - che le gravi difficoltà» che fino a questo momento hanno impedito normali relazioni diplomatiche fra il Vaticano e lo Stato di Israele vengano «eliminate al più presto possibile, o che, almeno, da parte di Israele vi sia la chiara disponibilità e la concreta volontà di dare inizio a un processo di soluzione».

E' un'apertura, per quanto cauta, e di cui non bisogna sottovalutare l'importanza: è la prima volta che a Israele si chiede non la soluzione, delle «gravi difficoltà», ma una chiara volontà di risolverle; e questo spostamento probabilmente è un riflesso dei cambiamenti che si stanno producendo in alcuni Paesi arabi verso lo Stato ebraico. Per il momento però il Papa non può avviare questo processo: «Un simile gesto nel momento attuale, che è di altissima tensione, non contribuirebbe affatto alla pace perché apparirebbe al mondo arabo come una presa di posizione a favore di una delle parti in conflitto e toglierebbe quindi alla Santa Sede la possibilità di agire a favore della pace con l'autorevolezza che le viene precisamente dall'essere al di sopra delle parti, senza parlare delle possibili ripercussioni sui cristiani nei Paesi arabi attualmente coinvolti nel conflitto».

Ma non è vero che il Papa tiene per Saddam: «Sarebbe sommamente ingiusto - scrive ancora *Civiltà Cattolica* - interpretare questo atteggiamento della Santa Sede in senso filo arabo e anti-israeliano, come qualcuno sta facendo in questi giorni, proprio mentre il Papa si adopera con tutte le sue forze non per il trionfo di una parte sull'altra, ma perché si giunga dapprima alla cessazione del conflitto e poi a un negoziato di pace».

E anche il Pontefice ha voluto chiarire il senso dei suoi 90 interventi sulla crisi. «Sappiamo - ha detto parlando a braccio ai seicento sacerdoti romani ricevuti nell'udienza annuale - che il globo terreste si divide in diversi mondi: il primo, il secondo, il terzo e già si parla di un quarto. La preoccupazione è questa: che la guerra può creare abissi più profondi tra questi mondi e siamo preoccupati per la continuazione della nostra visione conciliare del mondo». Il Concilio Vaticano II ha in prospettiva una sempre maggiore comprensione fra razze e religioni diverse: «invece i popoli, come conseguenza di questa guerra, possono diventare ancora più contrapposti, ancora più nemici, invece di camminare verso un'intesa, verso una solidarietà possibilmente larga e universale».

Il Papa considera in maniera eguale tutta l'umanità «ugualmente creata e redenta», e di conseguenza «noi non possiamo vedere questa guerra con i criteri solo politici o con quelli della giustizia internazionale, certamente importanti e che devono essere seguiti». In queste parole si può intuire una critica alla rigidità della risposta alleata all'aggressione compiuta da Saddam in Kuwait. La preoccupazione è di non esacerbare le ferite esistenti nei rapporti fra Occidente e Oriente.

**Marco Tosatti**

L'appello dei due segretari contro i bombardamenti su Baghdad crea divisioni nel governo

# La tregua Craxi-Occhetto spiazza la dc

*Imbarazzo di Andreotti, ma Rognoni dice: sono d'accordo*
*De Michelis: il pds non chiede più un cessate il fuoco unilaterale*

**ROMA.** Basta con i bombardamenti sulle città. Bettino Craxi e Achille Occhetto, che sulla guerra nel Golfo si trovavano fino a ieri su opposte sponde, hanno sorpreso tutti diramando un comunicato congiunto all'indomani della strage nel bunker di Baghdad.

«L'iniziativa più saggia che potrebbe essere assunta dopo la terribile tragedia - dice il comunicato - dovrebbe consistere nella immediata cessazione dei bombardamenti sulle città e in specie sulle zone residenziali».

Al di là dell'impatto emotivo suscitato dalla morte di tanti civili, la strage di Baghdad ha dato uno scossone ai vertici politici, incrinando la compattezza del governo per la prima volta dall'inizio delle ostilità e dando nuovo impeto ai movimenti pacifisti.

I più spiazzati dalla mossa Craxi-Occhetto sono sembrati i democristiani. Mentre i due segretari diramavano il loro comunicato, il ministro della Difesa Virginio Rognoni in un primo tempo spiegava alla commissione Difesa della Camera che non c'era motivo di dubitare della spiegazione degli americani, ma più tardi dichiarava di essere d'accordo con la dichiarazione congiunta, perché «non può essere consentito il bombardamento a tappeto sulle città», aggiungendo di averlo anche ribadito al segretario di Stato americano, Dick Cheney, nell'incontro di domenica a Sigonella.

Lo stesso presidente del Consiglio Giulio Andreotti, che giovedì interverrà alla Camera per un dibattito sul Golfo, sollevava il problema delle vittime civili alla direzione dc, ma senza pronunciarsi sui bombardamenti e accettando implicitamente le tesi americane.

Di tutt'altro tono è stato invece il commento del sottosegretario agli Esteri Claudio Lenoci, che nel frattempo era stato avvisato del comunicato congiunto. «Quella è la valutazione del governo americano - ha dichiarato alla Camera - e noi non ci sentiamo di sottoscriverla. E' fuori di dubbio che il bombardamento del bunker sia stato un errore».

In tarda serata anche il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, che si trovava al Senato per un'audizione alla commissione Esteri, si è allineato sulle posizioni del comunicato Craxi-Occhetto, definendo «saggia» la richiesta di cessare i bombardamenti sulle zone residenziali.

In realtà, il comunicato Craxi-Occhetto riflette, almeno stando alle interpretazioni dei socialisti, anche un'importante evoluzione della posizione del pds. I due leader chiedono infatti a Saddam Hussein di «prendere atto della situazione e di negoziare al più presto un cessate-il-fuoco sulla base del ritiro dal Kuwait aggredito e occupato».

Il vice segretario del psi Giuliano Amato si è dunque affrettato a rassicurare i democristiani. «La posizione dei socialisti sul Golfo non cambia. Semmai è stato Occhetto a fare un passo avanti verso il governo».

Lo stesso De Michelis ha espresso al Senato un'opinione simile. «Questa dichiarazione è molto importante - ha spiegato - poiché rappresenta da parte del pds un'implicita conferma della linea italiana. Il governo quindi non può che compiacersi del fatto che si trovi un ampio consenso su questa linea».

Proprio De Michelis era stato il più duro nei confronti del pds nei giorni scorsi, sostenendo che l'annichilamento di Saddam Hussein avrebbe comportato l'annichilamento dei comunisti. Ieri, invece, notava con compiacimento che il pds «non parla più di un cessate-il-fuoco unilaterale» da parte degli alleati.

La presenza delle forze italiane nel teatro di guerra non è dunque in discussione. Ma la strage di Baghdad ha indubbiamento modificato il clima all'interno dello stesso governo. E si diffonde in particolare il timore che gli alleati stiano andando al-dilà del mandato previsto dalle Nazioni Unite.

De Michelis ha assicurato che il governo «farà tutto quello che potrà» affinché venga accettato il principio che i bombardamenti sulle zone residenziali devono cessare. «La posizione italiana non sarà quella di far finta di niente».

Su una posizione molto più filo-americana si è invece schierato il pri. «Il rischio della morte di civili innocenti spinge le opinioni pubbliche ad uno stato di malessere comprensibile e giustificato - si legge in un editoriale della *Voce repubblicana* - ma noi abbiamo piena fiducia che chi conduce le operazioni continuerà ad adoperarsi per evitare al massimo ogni possibile vittima civile, come del resto sinora si è proceduto. Non ci sembra si debba aggiungere altro a questo auspicio».

I missini, invece, si sono spinti ben oltre il comunicato Craxi-Occhetto, chiedendo «un immediata e temporanea sospensione dei bombardamenti» come estrema verifica della disponibilità di Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait.

**Andrea di Robilant**

Diversi i commenti al documento Craxi-Occhetto: piuttosto cauto quello di Massimo D'Alema (a sinistra), più positivo quello del ministro Gianni De Michelis

## Svolta a sinistra?

### *Ma subito D'Alema precisa «Non è un nostro documento»*

**ROMA.** Achille Occhetto, muto, fugge dai giornalisti, mette piede sull'ascensore, ma ha un soprassalto improvviso: «Non l'ho salutato...». E Craxi, pochi metri dietro, fa slalom tra microfoni e taccuini: «Fatemi salutare Achille...». Achille e Bettino finalmente riescono a salutarsi. Una stretta di mano, un «ciao» quasi in coro e le porte dell'ascensore si richiudono. Sono le 13,42: Occhetto se ne va dal palazzo del psi, Craxi torna nel suo studio e il disgelo, l'ennesimo disgelo a sinistra è iniziato.

Sul campo resta un comunicato congiunto pds-psi sul Golfo che è costato qualcosa ad entrambi i leader, ma che potrebbe modificare lo scacchiere della politica italiana. Occhetto ha fatto un mezzo passo indietro rispetto alla linea decisa dal congresso di 10 giorni fa, ma anche Craxi ha aperto una breccia nel muro socialista. Insieme, i capi della sinistra italiana hanno messo a segno una mossa che potrebbe rimettere in movimento la politica italiana. Ma Achille Occhetto, nella correzione di rotta, avrà dietro di sè tutto il partito? Un commento, ancora critico verso Craxi, di Walter Veltroni (uno dei «colonnelli» del pds), ha creato per tutto il pomeriggio di ieri molta diffidenza a via del Corso. Chiacchierando in Transatlantico, Veltroni aveva detto: «Craxi ha sempre avuto l'angoscia dell'accerchiamento da parte della dc e del pci, per cui, quando sente nell'aria questa eventualità, fa la politica che deve fare. Dopo questo incontro dovrei dire che preferisco Intini a Tina Anselmi? No continuo a preferire la Anselmi!». Poi in serata è arrivata una smentita secca di Veltroni: «Non ho rilasciato nessuna dichiarazione alla stampa».

Ieri mattina in via del Corso il quarto incontro in tre anni tra Craxi e Occhetto è durato settantaquattro minuti, è stato il più lungo da quando i due sono segretari, ma stavolta la diplomazia segreta dei due partiti ha dovuto lavorare a tambur battente perchè il colloquio lasciasse il segno. Il comunicato congiunto che ha concluso l'incontro è il frutto di un blitz a sorpresa impostato due sere fa da Craxi e Occhetto in una chiacchierata al telefono. Un' autentica schiarita a sinistra che è arrivata tanto più inattesa se si pensa alla gelida reazione di Craxi («Ne riparliamo»), quando, una settimana fa, Achille Occhetto aveva annunciato l'intenzione di incontrare gli altri leader della sinistra laico-socialista.

Ma Occhetto non ha rinunciato al suo progetto: uscire allo scoperto dopo lo sfregio all'immagine dovuto alla non-elezione. E così, martedì mattina la diplomazia segreta delle Botteghe Oscure si è rimessa in moto, trovando un'improvvisa disponibilità da parte socialista. E così, saputo che Craxi ci stava, mercoledì mattina Occhetto ha telefonato direttamente al segretario socialista. Craxi avrebbe preferito un incontro tra delegazioni, ma Occhetto ha dovuto rispondergli: «Sai, gli organismi dirigenti non sono ancora ultimati...». Dunque, faccia a faccia. L'incontro viene fissato per mezzogiorno. Ieri mattina gli staff dei due segretari mettono a punto un testo di massima sulla questione del Golfo. Occhetto arriva alla sede del psi con quattro minuti di ritardo. «Vai Achille!», grida un drappello di studenti di passaggio. Occhetto non li sente, è abbastanza teso e, schivando i microfoni, sale silenzioso al quarto piano dove lo attende Bettino Craxi.

I due entrano nella sala Garibaldi. Sotto il crepitare incessante dei flash, Craxi sorride: «Non mi era mai capitata una cosa così». I due parlano subito della dichiarazione congiunta. Una messa a punto che dura 45 minuti. Poi, per la restante mezz'ora giro d'orizzonte sulle prospettive: elezioni anticipate, rapporti con la dc, presidenzialismo, sul quale Occhetto lascia capire che la serranda non è sbarrata. Nel pds il primo commento a caldo è del «numero due» D'Alema: «Una dichiarazione congiunta raccoglie opinioni comuni, evidentemente non è un documento del nostro partito. Al nostro congresso abbiamo chiesto una tregua: la dichiarazione Occhetto-Craxi va in questa direzione. La considero apprezzabile». Da oggi Occhetto riaffronta il suo partito.

**Fabio Martini**

### Martelli commenta il documento comune psi-pds: la migliore notizia da qualche decennio

# E Bettino lancia il contropiede

## *Obiettivo: avere un alleato in più contro Andreotti*

**ROMA.** «Io nella sinistra ci vivo dalla mattina alla sera, essendo uno degli uomini più a sinistra di questo Paese». Sorseggiando un caffè all'Hotel Ergife nello scenario pittoresco del congresso radicale da cui mancava da anni, Bettino Craxi ha annunciato con questa frase che è tornato a giocare la sua partita a sinistra.

Inattesa, imprevista, tenuta al riparo anche dalle riunioni di vertice la svolta che ha portato Craxi a «scongelare» il pds dopo il duro scontro al congresso di Rimini è maturata in due giorni: con un obiettivo immediato e una promessa. L'obiettivo, quello di far schierare il pds dalla sua parte nel confronto-scontro che si sta per aprire con la dc: in questo schema Craxi ha sondato Occhetto anche sull'ipotesi delle elezioni anticipate, che, guerra permettendo, sarebbero giocate tutte nella logica del riequilibrio dei rapporti di forza fra la sinistra nel suo complesso e la dc.

La promessa, collocata per ora in un futuro indefinito, è che l'unità socialista andrà costruita come processo e non come pregiudiziale dell'ingresso del pds al governo. E potrà servire sia per tentare la strada dell'alternativa, se ci saranno i numeri, sia per contrattare - insieme psi e pds - un governo con la dc.

Il segretario socialista ha rivoluzionato la sua strategia con due o tre mosse tutte fatte nella giornata di ieri: si è incontrato in mattinata con Achille Occhetto e con lui ha concordato una trentina di righe di dichiarazione sul Golfo, poi ha fatto un salto al congresso radicale per ascoltare l'intervento di Pannella e riconciliarsi con un mondo che, dopo aver condiviso con lui tante battaglie, gli si era rivoltato contro.

Ma perchè il segretario socialista ha dato il via a questa svolta? Perchè ha riaperto un credito al pds bocciato quasi senza appello a Rimini?

Craxi ha fiutato nell'aria il rischio più pericoloso per lui: la tanto paventata manovra a tenaglia dc-pds sulle riforme elettorali. E senza aspettare un attimo è corso ai ripari, offrendo ad Occhetto di salire sul suo carro. Un'operazione repentina, messa in pratica nel volgere di una giornata e ratificata ieri da Claudio Martelli, sceso in campo per rimarcare con solennità l'importanza della nuova tregua che si è stabilita a sinistra. «E' la migliore notizia per la sinistra italiana - è la dichiarazione che il vicepresidente del Consiglio ha dettato alle agenzie - da qualche decennio in qua... Craxi e Occhetto hanno trovato un linguaggio comune, una misura comune, un'intesa non effimera».

Lui, il protagonista del colpo di scena, Bettino Craxi, si è invece comportato per tutta la giornata come se fosse su un palcoscenico. Ha fatto di tutto per dare l'immagine della novità. Non ha mancato di sorridere più volte ad Occhetto all'uscita dell'incontro a quattr'occhi. E nel pomeriggio ha fatto ricorso a tutta la sua pazienza per non perdere la calma davanti alle punzecchiature che Pannella gli ha rivolto dal palco del suo congresso (ha reagito solo quando qualcuno lo ha consigliato ad alta voce di prendere la tessera radicale: «Fate tacere - è stata la sua risposta - quel fesso»).

Poi, lasciando l'Hotel Ergife, ha dato la sua interpretazione di questa giornata della riconciliazione a sinistra: «Noi - ha spiegato - dobbiamo dialogare con tutti. Il congresso del pds a Rimini è un'altra cosa: qui, adesso, c'è la dichiarazione congiunta siglata da me e dal segretario del pds, una dichiarazione importante, necessaria, doverosa e, mi auguro, anche utile».

Questo per i giornalisti e le telecamere. Ma con Mino Martinazzoli, candidato *in pectore* alla segreteria dc e ospite del congresso radicale, Craxi è stato più sincero e ha parlato della sua strategia. «Mi ha spiegato - è l'impressione che ne ha tratto Martinazzoli - che non gli interessa un'alternativa che sia solo una sommatoria di ex-comunisti, socialisti, eccetera. Gli interessa una prospettiva legata alla logica dell'unità socialista che, se ci saranno i numeri, potrebbe realizzarsi in un governo senza la dc; altrimenti in una collaborazione di governo tra le forze della sinistra, nel suo insieme, e la dc».

**Augusto Minzolini**

---

**DE BENEDETTI**

### *«Pds in ritardo coi tempi»*

**ROMA.** Secondo Carlo De Benedetti il partito democratico della sinistra «è in ritardo con i tempi». Questo il giudizio sul partito della quercia espresso ieri a Roma dal presidente dell'Olivetti, nel corso del suo intervento al convegno sulle prospettive dell'economia internazionale organizzato dal Centro Alti studi del ministero della Difesa.

«La svolta di Occhetto - ha spiegato il presidente della casa di Ivrea - ci ha messo più di un anno soltanto per arrivare a cambiare un pezzo di nome al partito comunista. Più di un anno: lo stesso tempo che è stato necessario per unire in una sola nazione le due Germanie, due Paesi separati da quarantacinque anni di storia».

«Questa - ha concluso De Benedetti - è la dimostrazione che stiamo andando indietro e non camminiamo affatto al passo con la storia». [Asca]

Claudio Martelli

---

### Ferrara: è uno sbaglio

### *«Dichiarazione fuori tempo Le emozioni vanno dominate»*

**ROMA.** Non è piaciuto a Giuliano Ferrara il documento comune di Craxi e Occhetto sulla guerra del Golfo. Dai microfoni di Radio Londra, la trasmissione di Canale 5 in onda alle 20 e 15, Ferrara ha criticato la loro dichiarazione congiunta: «Mi sembra sbagliata nel contenuto, per il momento scelto e per il significato politico».

Era stato il dc Guido Bodrato a chiamare in causa Ferrara, ieri sera («Vorrei proprio sapere che cosa ne pensa lui», aveva dichiarato ai giornalisti), dopo che le agenzie avevano reso noto il testo del documento comune: i segretari del psi e del pds chiedevano, fra l'altro, l'immediata cessazione dei bombardamenti sui centri abitati iracheni.

Ferrara ha detto che il documento è «sbagliato», perchè non tiene conto della tattica dell'Iraq di coprire gli obiettivi militari con l'uso delle popolazioni civili; che non «bisogna cavalcare le ondate emozionali» e che la sinistra italiana deve imparare ad assumersi le proprie responsabilità. «Occhetto e Craxi avranno gli applausi di molta gente - ha concluso Ferrara - ma non i miei». [r. i.]

---

**DALLA PRIMA PAGINA**

### LA SINISTRA TORNA IN CAMPO

svolta in cui va dato certamente un gran merito al fiuto politico di Craxi; senza rimangiarsi nulla delle sue posizioni, ha infatti compiuto la mossa decisiva accettando quell'incontro con Occhetto che fino a ieri pareva dover essere rimandato alle calende greche.

Nel comunicato congiunto sono rispettate sia le preoccupazioni di chi ha visto in questa guerra l'unico modo di restaurare i diritti violati di uno Stato sovrano, il Kuwait «aggredito ed occupato» (il ritiro dell'Iraq viene posto come condizione per negoziare un cessate il fuoco); sia quelle di chi fin dal principio, e sempre più negli ultimi giorni, guarda con orrore al crescente numero delle vittime ed ai rischi di un incontrollabile allargamento del conflitto (si chiede infatti un'immediata incondizionata cessazione dei bombardamenti su obiettivi civili). Anche l'accenno all'affermazione dell'autorità dell'Onu non sembra leggibile a senso unico, come puro e semplice sostegno a ciò che gli eserciti alleati stanno facendo adesso con l'autorizzazione del consiglio di sicurezza; guarda invece al ruolo che le Nazioni Unite dovranno svolgere dopo la conclusione del conflitto, per una soluzione equa di tutte le questioni mediorientali a cominciare da quella palestinese.

E' certamente un documento complesso, e andrà probabilmente difeso anche contro coloro che vorranno vedervi solo l'espressione di un compromesso a puri usi interni, escogitato da Craxi per evitare il pericolo di un avvicinamento del pds alla dc, e da Occhetto per uscire dall'isolamento in cui il nuovo partito era caduto dopo il congresso di Rimini. Noi preferiamo vedervi il segno che per l'alternativa di sinistra le speranze non sono perdute, e che al di là delle tante divisioni è possibile ritrovare una solidarietà non effimera, come ha detto Martelli. Non è forse un caso che questa solidarietà si ritrovi proprio davanti ad un tema così essenziale e drammatico come la guerra. Oltre ai suoi tanti effetti negativi, e paralizzanti anche per la vita politica interna, la guerra potrebbe averne invece uno positivo, quello di richiamare tutta la sinistra ad un più chiaro e costruttivo senso della propria responsabilità.

**Gianni Vattimo**

---

Primo giorno del congresso, rivendicati i successi nelle «battaglie civili»

# I radicali: noi la vera sinistra

*Pannella: rinascere è la formula dell'eterna giovinezza*
*Ma tra i suoi c'è chi gli dice: devi farti un po' da parte*

ROMA. Mentre Marco Pannella parlava dal podio, Bettino Craxi e Mino Martinazzoli ascoltavano seduti in prima fila, insopportabilmente assediati (specie il primo) dai fotografi. E' il primo giorno del congresso radicale e non è Cicciolina, malgrado i flash, a polarizzare l'attenzione. L'attenzione va proprio al fatto politico: i radicali non sono mai morti, ed anzi sono vitalissimi. Secondo Pannella, l'arte di morire e rinascere continuamente è la formula dell'eterna giovinezza, ma molti dei suoi mugugnano e non sono d'accordo. Chiedono che Marco lasci spazio, la finisca di fare sempre e per sempre la primadonna. Tuttavia, nessuno ha saputo resistere all'orazione del leader storico, che ha svolto il lungo filamento del «Dna» del partito radicale, mostrando e dimostrando che quel codice genetico fa parte ormai dell'identità stessa della Repubblica.

Staremo a vedere come andrà a finire: se cioè, alla fine del congresso all'Hotel Ergife di Roma, vincerà il gruppo di Massimo Teodori, Bruno Zevi, Giovanni Negri, Spadaccia e altri (per un partito meno pannellizzato), o se invece prevarrà il quadrumvirato di Pannella con Emma Bonino, Mario Stanzani e Paolo Vigevano, il ministro delle finanze radicali.

Certo è che su questo congresso aleggia un evento di peso: la ratificata scomparsa del nome del pci, se non addirittura della sua sostanza. Questo congresso radicale è il primo fatto politico dopo Rimini, ed è la prima volta, quindi, che arrivano in delegazioni separate e divise i post (o paleo? o «i veri»?) comunisti di Garavini, e i pidiesse (come diavolo chiamarli? Problema irrisolto) guidati da Claudio Petruccioli.

I radicali tutti, almeno fra quelli che hanno parlato ieri, da Pannella a Zevi alla Bonino a Stanzani, con tagli diversi hanno tuttavia ruotato intorno ad un unico filo conduttore: la fine del partito comunista dà rilievo al fatto che sia sempre esistita l'altra vera sinistra, vecchia costola liberale, non comunista, libertaria, irritante e acchiappanuvole finché si vuole, ma pur sempre, e da sempre, legata alla vita civile concreta. Zevi in particolare ha accusato lo scomparso pci di aver egemonizzato e paralizzato la cultura, imponendole dispoticamente il regresso. C'è, sotto questo aspetto, una contenuta aspirazione alla révanche.

Il discorso di Pannella è consistito in una efficace e anzi grandiosa rivisitazione della memoria delle battaglie del suo partito, e dunque di se stesso. Ha detto che i radicali hanno sempre avuto ragione e che i fatti hanno dato loro ragione.

Ha attaccato a testa bassa il falso pacifismo antiamericano, ha celebrato senza complessi e anzi con fierezza la determinazione con cui gli Stati Uniti hanno combattuto contro Hitler e per Danzica, e contro Saddam per il Kuwait, rifiutando ogni legittimità e simpatia all'Olp, ripetendo anzi: «Noi non vogliamo consegnare i palestinesi all'Olp così come sono stati consegnati i cambogiani a Pol Pot e i vietnamiti agli eredi di Ho Chi Minh». Pannella, lo ha detto e ripetuto, per il Medio Oriente propone non una conferenza internazionale per regalare i palestinesi all'Olp, ma una conferenza sui diritti umani e civili calpestati nei Paesi arabi. Su questi temi, e sul pacifismo (Pannella ha professato rispetto e attenzione, ma distacco profondo) si misura la distanza abissale fra l'essere di sinistra dei radicali, e quello di qualsiasi variazione comunista. In uno stand del congresso è ospitato il padiglione dell'associazione di amicizia «Italia-Israele», pieno di depliants sui kibbutz e le realizzazioni sociali dello Stato ebraico. Un fatto, questo, che ci sembra molto notevole.

Bruno Zevi, presidente onorario del partito, perfidamente scatenato, ha detto anche: «I pacifisti dovrebbero costruire un monumento a quei bombardieri israeliani che dieci anni fa distrussero la fabbrica delle bombe atomiche di Saddam, destinate a provocare altre guerre e milioni di morti».

Il leader radicale Marco Pannella ha duramente criticato «il falso pacifismo antiamericano»

Giovanni Negri, uno dei più stretti pupilli di Pannella, fa ora gruppo con Teodori e Zevi: anche lui vorrebbe che il grande padre radicale si mettesse da parte. Ma, ascoltandolo, commenta: «E' bravissimo. Come sempre. Ma adesso Marco deve capire che è arrivata l'ora di rimettere insieme un partito e di farlo marciare unito. Deve smetterla di comportarsi come l'elefante nella cristalleria».

Ha parlato anche Marco Taradash, leader antiproibizionista (ma Pannella ha lanciato a Craxi segnali di pace sulla questione della legge anti-droga), che ha analizzato il potere dei narcotrafficanti nel mondo concludendo che «non si risolverà mai la questione del Mezzogiorno se non si eliminano le leggi antiproibizioniste». I radicali sono molto fieri di due cose: lo stato di buona salute finanziaria del partito (vanto del tesoriere Vigevano) indicato come esempio di effettiva capacità amministrativa, e i successi «transnazionali», specialmente nell'Europa orientale. Questi ultimi sono visti invece con qualche fastidio dai radicali storici, i quali vorrebbero un ritorno sulla nuda terra italiana, senza tante incontrollabili transnazionalità.

Quanto a Pannella, non si può rinunciare a riferire uno dei passi più esilaranti e trainanti del suo discorso: «Io sono da anni candidato alla presidenza del Consiglio. Sono e siamo candidati al governo. Ai ministeri. Abbiamo voglia di auto blu. Vogliamo girare con la scorta e governare. Siamo stufi di essere gli amici inutili di questo o di quello: per quanto pezzenti, sgradevoli, insopportabili e lagnosi», i radicali sono pronti ad incontrare persino «i brutti, cattivi, talvolta imbecilli socialisti di Bettino». Bettino ha sorriso con benevolenza affettuosa. Del resto quei due, Marco e Bettino, si inseguono, fra odi, amori, ripulse e ricomposizioni, da una vita: dai tempi della politica universitaria.

**Paolo Guzzanti**

DALL'**ITALIA**

## Il Csm potrà trasferire giudici

**ROMA.** Con una circolare il consiglio superiore della magistratura ha reso operativo il ddl di gennaio con il quale il governo ha deciso la copertura urgente di tutti i posti di sostituto procuratore della Repubblica presso i tribunali e le preture vacanti al 15 febbraio '91. La circolare, approvata dal plenum con 23 sì, 2 no e 4 astensioni, prevede il completamento degli organici degli uffici giudiziari mediante trasferimenti di magistrati da uffici dello stesso distretto o, se non possibile, da uffici di distretti limitrofi. Tale misura verrà presa se a seguito della pubblicazione sul bollettino del 28 febbraio dei posti vacanti (circa 130), le domande presentate dai magistrati legittimati non saranno sufficienti. [Agi]

## Vedova a 3 anni per i burocrati

**ROMA.** E' vedova da quando aveva 3 anni e non lo sa, ma non sa nemmeno di aver avuto dal focoso marito settantacinquenne, ben quattro figli. Tutto questo la signorina Lucia Luciani (classe 1958), l'ha appreso allo sportello dell'ufficio registri immobiliari di Roma. La Luciani, ragazza madre con un figlio di 10 anni a carico, sfrattata e da tempo alla ricerca di un alloggio popolare del Comune di Roma, deve dimostrare di non possedere immobili. Da quel certificato risulta invece che l'anziano marito (morto nel 1961) le ha lasciato un diritto di usufrutto. [Adnkronos]

## Bologna si affida a un manager

**BOLOGNA.** La giunta di Bologna ha deciso di affidare ad un manager proveniente da un'azienda privata la gestione operativa dell'azienda comunale. L'ingegner Sante Fermi, esperto di pianificazione e controllo della Zanussi Electrolux, diventerà il direttore operativo dell'amministrazione comunale bolognese che, per prima in Italia, ha deciso di attuare le opportunità offerte dalla nuova legge sulle autonomie locali. L'azienda Comune di Bologna vanta cifre di tutto rispetto: 6322 dipendenti, 100 miliardi di investimenti e 661 di spese nel bilancio 1990. [m. o.]

## Svolta nel giallo dell'egiziano

**FIRENZE.** Le cartoline inviate in Italia da Marietta Rosi, la donna fiorentina di 51 anni scomparsa nel novembre 1985 durante un soggiorno in Egitto, sono state firmate da Tarek Soukry, egiziano, marito della donna. E' stato accertato dalla perizia. L'imputato è nel carcere di Sollicciano, con l'accusa di aver sequestrato ed ucciso la moglie. [Agi]

## Cuore nuovo a bambina di 2 anni

**BERGAMO.** Sta bene la piccola Luana Pelitteri, la bimba di 2 anni di Palermo che ha ricevuto un cuore nuovo nel reparto di cardiochirurgia degli Ospedali Riuniti di Bergamo. La piccola, ricoverata da circa un mese, si è già ripresa. [Ansa]

In direzione il futuro del governo e il documento Craxi-Occhetto sul Golfo

# Verifica all'ombra del flirt psi-pds

*Dc in allarme: «Così ci rubano i voti cattolici»*

ROMA. La dc è inquieta. I rapporti col mondo cattolico stanno diventando imbarazzanti mano a mano che diventa più cruenta la guerra con l'Iraq. E ora ci si è messo anche Bettino Craxi che, a sorpresa, va a fare un comunicato congiunto con Occhetto proprio sui bombardamenti sulle città irachene. A Piazza del Gesù, dove si è riunita ieri per l'intera giornata la direzione scudocrociata, questo non se l'aspettavano. Non si aspettavano che l'alleato socialista li lasciasse scoperti sul loro lato più debole, verso i movimenti cattolici. E Guido Bodrato ha dato voce per primo all'allarme democristiano, rivolgendosi ad Andreotti e Forlani: «Craxi è uno spregiudicato. Lo dovevate sapere».

Se prima nella maggioranza dc c'era fretta di chiudere rapidamente la partita della «verifica» di governo, ora c'è l'allarme di chi sente che col passar del tempo rischiano di accumularsi problemi che nessuno aveva messo in conto. Il segretario Forlani e il presidente del Consiglio Andreotti vogliono uscirne con una «verifica morbida» in tempi brevi, con l'ingresso dei ministri della sinistra dc («Ma debbono essere quattro, più Rognoni», ha avvisato Gava) e l'accordo con i socialisti su un po' di cose da fare nei prossimi quindici mesi. «Non vi sono state iniziative di sfiducia» ha detto Andreotti come per mettere le mani avanti. E a De Mita che ha ripetuto che il suo governo «non esiste» ha risposto duro che così «si mette in difficoltà il governo e la stessa immagine del partito». Pensando di arrivare alla fine della legislatura, Andreotti ha anche proposto che il Presidente della Repubblica possa sciogliere le Camere anche durante il «semestre bianco» se le elezioni cadono alla loro normale scadenza. E questa soluzione sarà approvata molto probabilmente prima delle ferie estive.

La sinistra, invece, vorrebbe una «verifica dura», che affrontasse di petto con i socialisti il problema delle riforme istituzionali. «E una volta risolto il problema Golfo dovremo parlare del fatto nuovo a sinistra con cui, bene o male, tutti dovranno fare i conti. Anche noi» ha detto Nicola Mancino. «Non ci sia una finta verifica» ha avvisato Bodrato. E il sen. Granelli è arrivato a ipotizzare «formule (di governo) più flessibili, sia pure eccezionali e di fine legislatura, per garantire l'assunzione di chiari impegni». Che sembra un invito a portare il pds al governo.

Segno dell'ansia che cresce nella dc, è la richiesta dei fanfaniani (scritta da Fanfani stesso, che però non può parlare in direzione) di non fare «scelte definitive» perché troppe sono le incognite in campo, compreso quello del dialogo col mondo cattolico. Un dialogo al quale il segretario Forlani ha dedicato un buon pezzo della sua relazione, confermando di fatto che è il punto dolente per la dc. Soprattutto perché l'offensiva pacifista di Comunione e liberazione sale di tono. «Sarebbe grave se nel nostro campo di attività qualcuno contribuisse ad accreditare l'idea artificiosa di un contrasto tra dc e mondo cattolico. Non sarebbe tollerato» ha avvisato Forlani, probabilmente rivolto a Sbardella. E in suo aiuto, Andreotti ha aggiunto che «la dc non prende lezioni da nessuno su questi problemi».

Ma queste parole non pare abbiano soddisfatto le parte più inquieta della dc di fronte alla guerra con l'Iraq. L'on. Formigoni, assieme ad altri deputati dc, ha presentato una interrogazione al governo per proporre aiuti finanziari e sanitari alle popolazioni colpite dalla guerra e per sapere perché è stato militarizzato l'aeroporto della Malpensa. L'on. Fracanzani, della sinistra, assieme ad altri dc chiede con una interrogazione al governo che ci si impegni subito per una conferenza internazionale sul Medio Oriente. E la segreteria dc ha sentito il bisogno ieri di annunciare che sta promuovendo iniziative a livello nazionale per spiegare ai cattolici la sua posizione.

**Alberto Rapisarda**



Super-Nato: ammesse solo domande scritte?

## Per l'udienza di Cossiga decidono Iotti e Spadolini

ROMA. Saranno i presidenti della Camera e del Senato a precisare le modalità concordate per l'incontro, sulla vicenda Gladio (Super-Nato), tra il Presidente della Repubblica ed il comitato parlamentare per i servizi segreti. La decisione di richiedere per iscritto questa comunicazione è stata presa ieri dallo stesso comitato, in una riunione molto agitata.

Il neo-presidente dell'organismo parlamentare, il dc Tarcisio Gitti, ha presentato un promemoria sulle procedure di questo incontro che dovrebbe svolgersi in due fasi: nella prima, il Capo dello Stato risponderebbe alle domande del comitato, precedentemente comunicate al Quirinale; e successivamente, qualora si ritenesse necessario, il Presidente risponderebbe in un secondo incontro ad altre domande di chiarimento, sempre trasmesse preventivamente per iscritto.

Il missino Giuseppe Tatarella ha contestato animatamente questa proposta e ha abbandonato la riunione. Propensi a seguire una procedura diversa anche i rappresentanti del pci-pds. Pierluigi Onorato, della sinistra indipendente, ha parlato di «passi indietro» rispetto a precedenti proposte che prevedevano «risposte orali del Presidente a nostre domande scritte»: «C'è una posizione ancora ferma del Quirinale e quindi le modalità concordate saranno quelle dettate dal Quirinale. Il "passo indietro" si formalizzerà tra poco. E' nei fatti». Aldo Tortorella, del pds: ««Non eravamo d'accordo prima e non siamo d'accordo ora».

Ora saranno i presidenti delle due Camere a precisare le «procedure concordate», cui si richiamava il governo dando l'assenso all'incontro del comitato con il Presidente della Repubblica. [AdnKronos]

Falsa testimonianza

## Primo arresto per Gladio: un poliziotto

VENEZIA. Gladio ha il suo primo arresto. E' un poliziotto, Patrizio Colucci, 40 anni, ispettore capo al commissariato di Sulmona, sospettato di voler depistare l'inchiesta.

I due pm dell'inchiesta Peteano-Ter, quella condotta dal giudice Casson, contestano a Colucci la calunnia e la falsa testimonianza. L'accusa si riferisce alle denunce fatte dall'ispettore nelle scorse settimane sulla scoperta, nel 1972, di uno dei depositi segreti di Gladio, il «Nasco» di Aurisina. Il poliziotto aveva improvvisamente rispolverato il caso, raccontando la sua verità prima a *Nuova Polizia*, il mensile del Corpo, poi allo stesso giudice istruttore.

Aveva consegnato un inventario del materiale trovato nel deposito, armi ed esplosivi in parte scomparsi, e perfino una fotografia, come prova inedita delle sue affermazioni. Una prova risultata poi falsa. [m. l.]

Il Mig caduto sulla Sila

## Ustica, i medici si contraddicono sul pilota libico

COSENZA. Rosario Priore, il giudice che indaga sulla tragedia di Ustica, ha ascoltato per due giorni 120 testimoni sulla vicenda del Mig libico caduto in Sila nell'estate dell'80, trovando, ha detto, piste «interessanti». Nell'inchiesta riemergono le «opposte verità»: Francesco Scalise, medico condotto di Castelsilano che per primo vide il cadavere del pilota, il 18 luglio 1980, ha confermato che il pilota era morto da poco tempo.

Anselmo Zurlo medico crotonese che il 23 luglio fece l'autopsia, ha citato un supplemento della perizia autoptica, di cui non c'è traccia negli uffici del tribunale, che parlava di «un cadavere vecchio di una ventina di giorni». Alcuni commilitoni dell'ex caporale Filippo Di Benedetto, che disse di essere stato in Sila a montare la guardia ai resti del Mig il 28 giugno e non a luglio, avrebbero confermato la data. [Ansa]

## Scatta la stangata, gli eltsiniani al centro di una campagna di discredito del Kgb

# Il «golpe dei cento rubli» un siluro per i progressisti

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intervista in cui il primo ministro sovietico Valentin Pavlov ha accusato l'Occidente di tramare un «golpe» economico [illegible] tro l'Urss, per rovesciare Gorbaciov [illegible] spingere il Paese verso il capitalismo, ha avuto l'effetto di una fucilata. [illegible] ad aggiungere benzina sul fuoco sono giunte ieri le dimissioni del vice premier della Federazione russa, il progressista Ghennadij Filshin, in [illegible] momento in cui [illegible] ormai chiaro che la dirigenza del Cremlino ha scelto di frenare [illegible] trasformazione economica del Paese, imponendo un aumento dei prezzi dall'alto e lanciando una massiccia offensiva contro i leader progressisti, in primo luogo il presidente russo Eltsin.

Pavlov [illegible] accusato [illegible] banche occidentali, in combutta [illegible] i leader di alcune Repubbliche «ribelli» dell'Urss, di volere invadere [illegible] Paese con una massa [illegible] biglietti da 50 [illegible] 100 rubli, provocando una «catastrofe finanziaria». «Anche [illegible] qualcuno [illegible] voluto farlo, [illegible] tratta di un piano ridicolo», ha detto un responsabile della banca reale canadese. «I rubli in circolazione al di fuori dell'Urss sono solo una goccia nel mare», ha aggiunto un portavoce [illegible] Banca federale svizzera. Ed in effetti Pavlov, nella [illegible] intervista, ha dimenticato di ricordare che è stato lui, come ministro delle Finanze, [illegible] raddoppiare la massa monetaria circolante, in soli 18 [illegible] «Se il primo ministro inizia a parlare come in un romanzo poliziesco, vuol dire che all'ultima pagina troveremo il cadavere dell'economia nazionale», ha detto Irina Venchenko, esperta [illegible] economia delle Izvestija. Ed in effetti i segnali di una svolta conservatrice nell'economia erano evidenti anche nel discorso che Gorbaciov ha tenuto alla conferenza nazionale dei magistrati. «Chi [illegible] che il mercato sia una panacea si sbaglia», ha detto [illegible] presidente, «ci sarà un periodo di transizione relativamente lungo».

Il primo effetto di questa svol[illegible] è stato annunciato proprio dalle Izvestija, in [illegible] articolo che, senza citare fonti, ha rivelato l'ormai imminente aumento dei prezzi per decreto: i prezzi di pane [illegible] carne [illegible] triplicati, quelli di latte e pesce cresceranno del 130 per cento, quelli dello zucchero del 135 per cento, quello [illegible] sale [illegible] 240 e quello di tè, burro, olio e sigarette raddoppierà. [illegible] aumenti, secondo il giornale, sono stati sottoposti ai Parlamenti delle 15 Repubbliche, e solo Lituania [illegible] Georgia li avrebbero bocciati. Di fatto, però, Eltsin è intervenuto personalmente al Soviet supremo russo per criticare un aumento che non significa liberalizzazione dei prezzi e non rappresenta un passo avanti sulla strada verso l'economia di mercato: «Gorbaciov [illegible] promesso di consultarsi seriamente [illegible] il popolo, ma che [illegible] è di questa consultazione?»

Eppure, mentre la stampa di destra non [illegible] di attaccarlo (è [illegible] ieri l'accusa di utilizzare guardie del corpo legate alla «mafia caucasica»), Eltsin sembra godere sempre [illegible] dell'appoggio di deputati ed elettori russi. Un sondaggio pubblicato [illegible] quotidiano pogressista «Komsomolskaja Pravda» indicava che la popolarità del leader radicale, appoggiato dal [illegible] per cento dei moscoviti fino al novembre scorso, è scesa ad [illegible] misero 17,4 per cento di gradimento. E d'altra parte [illegible] primo ministro Ivan Silaev, eminenza grigia della politica eltsiniana, si è visto bocciare ieri per l'ennesima volta una relazione sullo sviluppo economico che da due settimane presenta al Parlamento della Repubblica. Intanto la squadra di Eltsin si sfalda. Uno dei vice di Silaev, Grigorij Javlinskij, si era dimesso a novembre, dopo la bocciatura del piano di riforma radicale. Ora [illegible] la volta di Filshin, accusato dal «Kgb» di avere tentato di svendere [illegible] una ditta occidentale 140 miliardi di rubli: più o meno l'intera massa monetaria del Paese. «Non sono più in grado di svolgere le funzioni richieste dalla mia carica, e [illegible] obbligato a perdere moltissimo tempo spiegando ovvie verità e sventando crudi attacchi infondati», ha scritto il vice premier, denunciando l'azione dei «servizi speciali» per screditare Eltsin e la sua squadra.

Mentre una serie di grandi fabbriche rischiano di chiudere per mancanza di materie prime ed il raccolto di primavera minaccia di andare [illegible] male per la cattiva preparazione, Gorbaciov non ha saputo far di meglio che sospendere per decreto la tassazione di tutti gli intellettuali per l'anno in corso, nel tentativo di accattivarsi la simpatia [illegible] quanti, critici nei confronti della svolta autoritaria, hanno ancora [illegible] ai media. «Non s[illegible] un profeta, [illegible] direi che ci stiamo avvicinando al giorno della ribellione», ha detto ieri il «colonnello nero» Viktor Alksnis, leader dei «falchi» nel Parlamento. Ed in effetti sono i militari che, apparentemente, hanno l'iniziativa: nella capitale lituana [illegible] stati arrestati tre ufficiali democratici, giunti a Vilnius per indagare sul massacro del 13 gennaio. Ieri [illegible] Lettonia è stato [illegible] ciso un agricoltore che non si era fermato a un posto di blocco dei militari. E intanto la Moskovskaja Pravda ha denunciato l'intenzione dei vertici dell'esercito [illegible] tenere tra una settimana una manifestazione [illegible] borghese» nel pieno centro [illegible] [illegible]. Gli slogan, «appoggio all'autorità dell'esercito, al partito comunista, all'Urss».

**Fabio Squillante**

Il premier sovietico Pavlov

[illegible] DI MOSCA

## Richiamato l'ambasciatore in Islanda

MOSCA. Mosca ha deciso di richiamare [illegible] ambasciatore a Reykjavik per protestare contro l'intenzione dell'Islanda di stabilire relazioni diplomatiche con la Lituania.

Lo ha annunciato ieri il portavoce del ministe[illegible] degli Esteri sovietico Vitali Ciurkin. L'ambasciatore islandese a Mosca, Olafur Egilsson, ha ricevuto [illegible] comunicazione dal vice ministro degli Esteri Youli Kvitsinski che - [illegible] precisato il portavoce - gli ha espresso il «delusione» di Mosca.

Kvitsinski ha dichiarato in una «nota verbale» che il voto espresso dal Parlamento islandese in favore dell'inizio di rapporti diplomatici [illegible] Vilnius «non ha scopo, visto che [illegible] Lituania [illegible] Repubblica appartenente all'Unione Sovieti[illegible] «Qualsiasi decisione presa [illegible] governo islandese [illegible] virtù delle risoluzioni del suo Parlamento - ha aggiunto Kvitsinski - contraddirebbe [illegible] impegni dell'Islanda nei riguardi delle Nazioni Unite e degli accordi di Helsinki».

Il presidente del Parlamento islandese, Arni Gunnarson, aveva dichiarato il 2 febbraio scorso che Islanda e Lituania «si erano scambiati alcuni documenti riguardanti le relazioni diplomatiche», [illegible] che [illegible] era stata [illegible] fissata nessuna data per l'inizio di tali relazioni.

[Ansa-Agi]

## In Messico

# Nella [illegible] al santuario 42 morti

CITTA' DEL MESSICO. Quarantadue persone sono morte (ma il bilancio è soltanto provvisorio) e altre cinquantacinque hanno dovuto essere ricoverate in ospedale [illegible] seguito di una tragica calca nello storico santuario [illegible] Nostro Signore [illegible] Chalma [illegible] Messico, dove la gente stava celebrando il [illegible] coledì delle Ceneri.

Le autorità di polizia di Toluca riferiscono che per alcune vittime la morte [illegible] sopravvenuta per asfissia, [illegible] altre i periti della magistratura hanno accertato [illegible] l'esame necroscopico «letali lesioni interne per schiacciamento di organi»: [illegible] morte travolte e calpestate, quasi in una replica della tragedia dello stadio Heysel nel 1985 [illegible] della moschea della Mecca l'anno scorso.

Tra le vittime ci sono tredici bambini.

Il dramma si è consumato durante la funzione del primo giorno di Quaresima, con circa 3 mila 500 persone accalcate all'interno e all'esterno del santuario di Chalma, dove è custodita un' icona [illegible] Gesù venerata [illegible] miracolosa dai fedeli del luogo.

Secondo la polizia [illegible] tragedia è stata provocata dai venditori ambulanti [illegible] oggetti sacri e bevande che ostruivano l'unica rampa [illegible] accesso al tempio.

Il blocco dell'unica uscita (e unica entrata) ha generato panico e la folla [illegible] come impazzita.

Il pellegrinaggio al santuario di Nostro Signore di Chalma è [illegible] scadenza fissa che si svol[illegible] ogni anno il mercoledì delle Ceneri e fa parte della tradizione religiosa e folcloristica della regione.

[Agi]

[illegible]
DAL [illegible]

### Svizzera, l'esercito [illegible] gli immigrati

GINEVRA. Le autorità [illegible] Berna potrebbero ricorrere [illegible] forze armate per arginare l'afflusso di rifugiati dall'Est, se questo diventasse troppo massiccio. Per il momento, l'esecutivo ha incaricato [illegible] gruppo di lavoro di studiare i provvedimenti per fronteggiare quella che [illegible] definita «la crisi della politica elvetica d'asilo», mentre una compagnia di fanteria compirà il mese prossimo un'«esercitazione» alle frontiere con la Germania. [Ansa]

### «La Romania [illegible] della [illegible]

[illegible] ministro degli Esteri romeno Adrian Nastase ha detto ieri che Bucarest desidera un rapporto più stretto con i Paesi della Nato, diventandone [illegible] «membro associato», una forma di appartenenza [illegible] precedenti. «Cercare una procedura che lo consenta sarebbe del tutto naturale, visti gli sforzi della Romania per stabilire legami con altre organizzazioni occidentali», ha dichiarato Nastase [illegible] Bruxelles. [Agi]

### [illegible] terroristico alle ferrovie tedesche

BONN. Le ferrovie tedesche dovranno sborsare 100 milioni di marchi [illegible] non vogliono che si ripeta [illegible] altro attentato come quello avvenuto l'altra notte sulla linea Francoforte sul Meno-Mannheim. La notizia della minaccia anonima è stata data ieri [illegible] una radio dell'Assia, ma la polizia non ha confermato né smentito la notizia. [Ansa]

### Marea nera a Bristol In pericolo una riserva

LONDRA. Minaccia [illegible] riserva con 40 mila uccelli una [illegible] nera nel golfo di Bristol. La rottura di un tubo del carburante in un'acciaieria a Lanwern ha rovesciato 20 tonnellate di petrolio nell'estuario del fiume Severn. [Ansa]

---

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

**Giovanna Ingoglia ved. [illegible]**

— Torino, 12 febbraio 1991.

**Giovanna Ingoglia in Marocco**

— Torino, 15 febbraio 1991.

**Giovanna Ingoglia**

**Flaviano Labò**

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**gen. Salvatore Renda**

— Torino, 13 febbraio 1991.

**gen. Salvatore Renda**

**generale Salvatore Renda**

**Domenica Carbonatto Fernandi**

**Teresa Gianotti Folonari**

**Enzo Liccione**

**Roberto Galinetto**

— Torino, 15 febbraio 1991.

**dott.ssa Franca [illegible]**

**Mimma Mondadori**

**Marcellina Tomellieri in Perachiotti**

**[illegible] Mezzone ved. Cortellini**

**dott. Giovanni [illegible]**

**dott. Giovanni Gariaschini**

**Gianni Gariaschini**

**Giovanni Gariaschini**

**Roma Mion Semenzato**

Si è addormentato

**Tuli Bruno**

— Torino, 14 febbraio 1991.

**Albertina Balestrieri ved. Canese**

**Giovanna Jakus nata Skok**

**Maria Ormea ved. Lomello**

**Carla Rosso [illegible] Fresia**

**Pierglorgio Grange**

**[illegible] Prasso**

**Sergio Taricco**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Guglielmina Borri [illegible] di Cossato**

**Ida Luparia ved. [illegible]**

**Franco Lazzari**

**Gabriella Cottafavi**

**Giuseppina [illegible] ved. Corea**

**Giovanni Ghi**

**Giovanni Gili**

(Continua a [illegible] 11)

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G., t. 85961 - Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 640164-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-366425; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, 47, t. 501855-501558; **PADOVA**, Gattamelata 108, t. 775224-8073144; v.le Mentana 5, 235728-234990; **FIDENZA**, via Gr... **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826; **FIRENZE**, v.le Matteotti 34, t. 561192-573668; via Quattro Fontane 15, t. 482594, 4871497; **NAPOLI**, via 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, Della Monica 8 t.; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t.; **CAGLIARI**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533077; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 100, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che inoltrare le loro richieste per corrispondenza :Publikompass S.p.A., d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

**prestiti rapidi e costo su firme e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.**

finanzia commercianti ed artigiani e sconta dirette piccole aziende. Telefonare 10.

**SOLDI?**
**te li diamo noi! Aperti al tuo ... medico. ... allo 011**

**230.000 MENSILI**
**... per avere 10 milioni. ... soluzioni in 4 ore. Finanziaria Profinalco: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 518.288.**

## 3 Aziende e negozi

urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel.

**ACQUISTARE** attività di ogni genere. Intercom pagamento in contanti professionalità. Tel.

**BAR** adiacente Felice incasso L. 1 milione forte passaggio anticipo L. milioni. Castello 547.1

**BAR** adiacente piazza Carlo Felice nuovo incasso L. 1 milione forte passaggio anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470.

**BAR** affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni Tel. 383.296

**BAR** caffetteria affare eccezionale punto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

**BAR** cremeria debbo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 380.810

**BAR** gerenza L. 800 mila giornaliere orario ridotto 2 persone pratiche cauzione L. 20 milioni Tel. 321.2272.

**BAR** Moncalieri orario corto angolare pluvetrinato ben arredato cedesi anticipo L. 30 milioni. Castello 547.189.

**CEDESI** ventennale concessionaria automobilistica in Torino con possibilità di grande sviluppo unità officina ricambi ed assistenza. Scrivere: Publikompass 2617 - 10100 Torino.

**CERCASI** socio per gastronomia supermarket locale mq 150 utile mensile L. 14 milioni eventuale vendita. Tel. 651.916.

**CORSO** Francia Rivoli gastronomia vendita licenza ottimi incassi. Tel. 669.9866.

**RISTORANTE** self-service, centralissimo, ottimo affare. Chiedonsi garanzie. Telefonare 885.707

Vanchiglia 70 posti arredato attrezzato cedesi a professionisti all'altezza. Castello 530 470

**SCUOLA** informatica operante territorio nazionale cede gestione filiale Torino già operante. Richiedesi: capitale L. 50 milioni. Fatturato annuo dimostrabile L. 300 milioni. Non necessita particolare esperienza perché l'attività è già autogestita e supportata da sede principale. Telefonare allo 0337 266 104 o scrivere a: Publikompass 59 B - 20123 Milano

## 4 Terreni

**O.S.I.** Volpiano strada Cebrosa vendesi terreno edificabile di mq destinazione piccole medie industrie

## 5 Locali e negozi

### domande

cedulo azienda acquisterei te industriale quale reinvestimento in Torino o prima cintura. Tel. 650 7165.

mq più uffici mq vicinanze tangenziale azienda multinazionale cerca in affitto Tel. 581.2077.

**STILCASE** in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini Tel. 517.803 -

### offerte

**A. IL PORTICO** nel polifunzionale via Lessolo e pianta di varie metrature e soluzioni anche permute. Tel. 835 544

**AFFAIRE** 537.421 vende libero Mirafiori mq 110 uso garage magazzino con servizio L. 82 milioni dilazionabili.

**AFFARE** Cascine Vica vendiamo ottimo reddito minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel. 511.675.

**AFFITTASI** fronte corso Vigevano locali industriali mq 300/600/900/1500 adatti qualsiasi attività Tel.

**AFFITTASI** locali nuovi uffici mq 220 lunedì via Sospello 201. SIS 532.080 - 519.977.

**AFFITTASI** locali uso o magazzino mq Torino Regio Parco. Tel. 596 244

**AFFITTO UFFICIO**
**d'Azeglio di mq 120 con salone 3 e doppi servizi. impresa. Tel. 57.57.**

**A** Rivoli Susa vendesi capannone libero volendo più Immobiliare tel.

**BOX** Marè vende Tel. 612.5261

Industriale mq strada e tangenziale To/Mi affitto Tel.

**CAPANNONI** mq 1500/1750/2000 prima cintura vendonsi Telefonare al 434.

vendesi negozio libero mq anche frazionato con cortiletto Tel. 501 919 ufficio

**CORSO ALLAMANO**
**capannone industriale con ampio cortile per manovra e rimessaggio automezzi vendesi. Tel. 011 409.0008 Studio Corsaro.**

**CORSO** Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo Tel. 942 3867.

**CORSO** Inghilterra affittansi negozi mq 58 e mq 75 stessa casa al 434 3472

**L.B.A.** 746.386 vende a Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuova costruzione mq 1260

**LOCALE** commerciale uscita tangenziale Cambiano mq 650 su 2 piani vetrine bonificati affittasi. 517 503

**LOCALE** mq 390 più cortile mq 60 zona Giulio Cesare vendesi completamente ristrutturato. Telefonare al 434.3472.

**LOCALE** importante mq più ampio vendesi. Telefonare al 434.3472.

**MIRAFIORI** Duino mq più box adatto ufficio 120 milioni. Tel. 581.2077

**PIER DELLA FRANCESCA** corso vendo mq 300 servizi ufficio o qualsiasi attività. Tel. 011 364.491.

**S. RITA** affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 660.8918/21.

**VENDESI** locale uso negozio 3 vetrine mq 170 zona largo Bologna più magazzino mq 80. Tel. 596.244

**commerciale mq 1400 con palazzina mq 330 presso corso Francia/Montecucco libero. 771.3006.**

**VENDO NEGOZIO**
**pressi corso Giulio in via ... di mq. 105 sottonegozio mq 100. Gabetti impresa. Tel. 57.57.**

**VIA** Arcivescovado negozio ufficio

**ZONA** Regio Parco vendesi libero metà '92 palazzina uso uffici magazzini ingrosso di 4 piani fuori terra totale mq 2000. Tel. 530.621.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A. FATTORINO** 30enne bel B. pratico città con permesso per zone blu e Romana, offresi part-time 248.4048

**COLLABORATRICE** familiare, esperta gestione casa offresi fisse e/o giornata Telefonare 011 839.8047 - 812.6048

**ELETTRICISTA** 4° livello esperienza civile-industriale offresi a sana ditta anche trasferta Serietà Tel. 749.3687.

**LAVAGISTA** auto e altro tipo di lavoro, anche a domicilio dalle 12.30 in poi cerca. Telefonare 329.7139.

**LAVAPIATTI** pratico in Torino o fuori Telefonare 385.9480.

**MAGAZZINIERE** acquisitore 44enne addetto gestione magazzini acquisto vendite spedizione materiali offresi. Tel. 0172 84 787 dopo le ore

25enne qualsiasi genere di lavoro Telefonare

**RETTIFICATORE** esterno interno di precisione 5° livello passaggio offresi 374.609 ore pasti

**RETTIFICATORE** interni/esterni pratico duro offresi. Tel. 447.1119 ore serali

**SIGNORA** offresi fissa o lungo orario presso anziani malati, non autosufficienti Imperia/Sanremo. Telefonare allo 0173 440.587.

### impiegati

**ASPIRANTE** impiegato volenteroso, utilizzo computer, offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio e di formazione. 561.3251

**DIPLOMATA** con esperienza lavorativa, presso seria ditta o commercialista. Tel. 853.4860 dopo le ore 19.

**DIPLOMATA** 29enne esperienza contabilità ordinaria partita doppia su computer cassa banca clienti fornitori cerca urgentemente lavoro presso seria ditta. Tel. 680.0368 - 319.0948 libera subito.

**DIPLOMATA** 31enne esperienza pluriennale, buon inglese, offresi per lavori ufficio part-time. Telefonare ore ufficio 530 130.

commerciale referenziato, pluriennale, offresi in commerciale. Passaggio diretto. Tel. 698 1227

**ESPERIENZA** pluriennale conoscenza problematiche ufficio commerciale gestione autonoma magazzino e ordini fatturazione con supporto CED, ottima dattilografia diplomata, esamina offerte di lavoro passaggio diretto Tel. 539.610.

**GEOMETRA** 35enne referenziato con pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione vendite utilizzo computer esamina opportunità impiego. Scrivere: Publikompass 7307 - 10100 Torino.

**IMPIEGATA** 23enne c/o ufficio legale società finanziaria, diploma universitario in amministrazione aziendale, specializzazione gestione personale, inglese/francese, sistemi informatici, videoscrittura esamina proposte. Tel. 405.1739

**INTERPRETE, lingue inglese/francese, 25 anni, esperienza pluriennale, uffici direzionali. tel. 011 987.8264.**

**INTERPRETE** trilingue decennale esperienza commerciale estero esamina proposte lavoro. Dettagliare a: Publikompass 8821 - 10100 Torino.

**OTTICO** optometrista 25enne con esperienza negozio, offresi per impiego Torino e Piemonte. Telefonare

21enne di seria famiglia piemontese, ragioniera pratica contabile nel settore assicurativo con ottime referenze, cerca lavoro Tel.

esperienza al 4 come Telefonare 318.0683.

24enne esperienza triennale contabilità ordinaria su computer, autonomo, passaggio diretto offresi Tel. 942.2477 ore serali

**RESPONSABILE commerciale esperienza settore finanziamenti esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere Publikompass 5031 - 10100 Torino.**

**RESPONSABILE** di magazzino con esperienza decennale lavoro seria azienda. Telefonare ore pasti al 720.145

**RESPONSABILE** gestione ordini, acquisti, movimento merci e magazzino, offresi Telefonare 859.247 ore pasti

**RESPONSABILE** media con esperienza quinquennale offresi presso agenzia mezzi o pubblicitaria. Scrivere: Publikompass 5023 - 10100 Torino.

**SIGNORA** pratica contabilità generale offresi sana ditta, passaggio diretto. Telefonare 350.239 dopo le 17,30.

**TRENTADUATTRENNE** impiegata amministrativa pratica Rca-Rcd, offresi passaggio diretto Tel. 145

**VENTENNE** maturità impiego, breve esperienza 800

**19ENNE** aziendale buona conoscenza inglese e francese, 1° impiego offresi. Tel. 780.0225

analista contabile, referenziata, con esperienza annuale nel settore finanziario Telefonare 338.242

**21ENNE** contabilità Iva e paghe, vari lavori ufficio, ora nel settore fiscale offresi con contratto di formazione Telefonare 011 780 9367

**21ENNE** segretaria amministrazione, dattilografa, breve esperienza, cerca impiego anche part-time. Telefonare 899

**22ENNE** maturità, perito aziendale, inglese e francese, operatore EDP, programmatore COBOL, breve esperienza, cerca primo impiego, libero subito. Telefonare 011 966.2486

**24ENNE** diplomata ragioneria triennale offresi pratico lavori ufficio fatturazione bolle nota banche e magazzino su elaboratore Ibm 36, passaggio diretto. Tel. 967.8673.

**25ENNE** diplomata con abilitato di contabilità generale programma Spiga e dattilografia, cerca lavoro. Tel 011 248.1308.

**28ENNE** pratica lavori ufficio cassa banche clienti fornitori uso computer cerca perditempo. Telefonare al 229.8798.

### tecnici

**PERITO** elettronico 28enne quinquennale esperienza cib ditta internazionale pratico in disegno CAD, programmazione PLC libero subito. Tel. 011 358.283.

officina, aggiustatore, montatore, macchine speciali automatismi robotica. Tel. 411.

### dirigenti

ditta commerciale da 11 anni in proprio el ... e società medio-grande, settore tecnico-amministrativo. Scrivere: Publikompass 6820 - 10100 Torino.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

elettrico Rivalta 904.7258 - 909.0259.

munito patente C/E D/E ricerca primaria azienda. Telefonare al 349.7222

impiantistica cerca carpentiere - saldatore V° livello, buona conoscenza disegno tecnico, in grado di operare su macchine lavorazione lamiera (cesoia - pressopiegatrice e possibilmente pantografo). Scrivere a casella postale 543 - 10100 Torino centro

**CARP** meccanica pesante zona Alpignano cerca carpentieri livello ottima conoscenza disegno retribuzione adeguata alle capacità. Tel. - 968.2354 ore ufficio.

coppia domestici referenziati provata esperienza. Offresi retribuzione adeguata alle effettive capacità alloggio indipendente. Scrivere 2620 - 10100 Torino.

coppia domestica e cucina lui giardiniere con patente 50enni senza figli a tempo pieno con referenze controllabili e offresi salario e alloggio indipendente Tel. 319 8222.

**CERCASI** saldatori e tig zona Vinovo. Tel. 965.4488

Audi VW cerca meccanico con provata esperienza nella riparazione auto. Tel. 331.578

**CONCESSIONARIA** auto datore accettatore con esperienza. Scrivere: Publikompass 5014 - 10100 Torino.

**DOMESTICA** fissa referenziata con esperienza cercasi. Telefonare 561.3292.

III e IV azienda settore impianti automazione traffico ferroviario 649.4595 ore ufficio

V livello disponibile brevi trasferte Italia cerca società Torino per installazione e manutenzione propri impianti elettromeccanici. Scrivere: Publikompass 2625 - 10100 Torino

**ELETTRICISTI** pratici cerca impianti civili ed industriali. Tel. ore ufficio 011.254 081

**MOTO** nazionale apertura sarete prima cintura di Torino cerca cuoco ed aiuto referenziati. Possibilità alloggio. Tel. 456 7988.

**OFFICINA** meccanica in Bruino operaio provetto fresatore a C.N. Tel.

**SERRA** ditta cerca 1 idraulico, 1 fabbro, 1 elettricista Telefonare 796 400.

**SIGNORA/INA** referenziata cercasi conduzione casa Sangano libera impegni familiari. Tel. dopo ore 20 al 909.7943 oppure ore ufficio 358.3310.

**SOCIETA'** di costruzione ricerca operai lunga esperienza, muratori specializzati, piastrellisti, carpentieri, disposti e inserirsi in consorzio. Tel. 011 756.274

### commessi, baristi

**BARISTA** esperto caffetteria cercasi urgentemente per bar in centro città. Telefonare dopo ore 15 al 538.406.

**CAMERIERE/A** per pizzeria cercasi Presentarsi ore serali in strada Piossasco 59 Orbassano.

**CERCHIAMO** personale per presentare nei supermercati nostri prodotti. Ottima retribuzione. Tel. 02 496.2110.

per pizzeria cercasi. Presentarsi ore serali in strada Piossasco 59 Orbassano.

### impiegati

**A.A.A. PER** sviluppo rete commerciale settore previdenza integrativa ricerchiamo minimo 25enni liberi ore pomeridiane da inserire nei territori di: Rivoli Collegno Grugliasco Alpignano e Val di Susa. Si richiede: buon grado di cultura e forti motivazioni economiche. Si offre: portafoglio clienti ed una costante e qualificata assistenza tecnico professionale. Presentarsi dottor Carrato corso Francia 182 - Cascine Vica oppure telefonare al 959.3807. Per appuntamento.

**A. SOCIETA' S.A.M.**
di servizi di informatica ricerca per la sua sede nel Principato di Monaco:
**DIRETTORE TECNICO:**
esperienza 8/9 anni del settore informatico (2 nella mansione), esperienza nella conduzione di gruppi di lavoro impegnati in progetti di dimensioni medio/grandi in ambienti complessi.
(DOS/VSE/DL1 UNIX/ORACLE): esperienza 4/5 anni nel settore informatico (2 nella mansione in uno degli ambienti indicati), esperienza nell'utilizzo di metodologie formalizzate di analisi e sviluppo software engineering.
**PROGETTISTI**
(COBOL/CICS/DL1/DB3 PLUS/CLIPPER): esperienza di 2/3 anni EDP (2 nella mansione), preferenzialmente utilizzo di metodologie di analisi e sviluppo software e conoscenza di problematiche PC-LAN.
Requisiti: conoscenza lingue e preferenzialmente cultura universitaria.
Il Curriculum Vitae dove contenere: indirizzo e telefono, esperienze maturate e riscontrabili, retribuzione percepita e/o richiesta. Scrivere a: Havas Regies Monte Carlo, 23, Bd. Princesse Charlotte 93, Mc - 98000 Monaco.

**A** hanno i seguenti requisiti: età minima 22, estroversi, colti, attivi, seriamente all'incarico di presentare e sottoscrivere alcuni elementari programmi inglese. studio ottima retribuzione, per part-time ore pomeridiane e serali. corso Regina Margherita 249, dalle ore 9 alle 12.

**ALBERGO** centrale cerca segretaria pratica contabilità generale disposta a collaborare al ricevimento e a partecipare ai turni Scrivere: Publikompass 2619 - 10100 Torino

media impiegata/o pratica paghe Tel. 411.4614.

servizi leader proprio settore ricerca n° 8 Richiedesi età 22/30 preferibile dia di 1 - 2 anni, estroversa, presenza, cultura superiore. Offre compensi interessantissimi, possibilità carriera, ambiente dinamico, corso di formazione. Scrivere: Publikompass 7314 - 10100 Torino.

**CAME** assume 20 venditori/trici mini esenti per nuova mega esposizione in fase di allestimento. Richiedonsi 21/27 anni, diploma studi tecnici o similari, attitudine rapporti pubblico, possibilmente esperienza vendite, non indispensabile settore mobili. Inoltre 10 venditori/trici o tecnici pluriennale esperienza settore vendite mobili. Offresi: stipendio, di vendita, incentivi et continuità rapporto. Inviare curriculum a: Carrata via Castelfidardo Torino, 2312.895.

**CASAMERCATO** Spa nell'ambito dello sviluppo di una importante società controllata, operante nel settore dell'arredamento, ricerca: n. venditori, arredatori con comprovata esperienza nella vendita di mobili e architettura di interni; n. AR/B venditori, arredatori junior con spiccate attitudini commerciali, da avviare a stimolante professione. Sede di lavoro: Ovada (AL). La retribuzione, articolata su stipendio, premi e incentivi, è commisurata all'esperienza, ed è in grado di soddisfare le candidature più esigenti. Indirizzare dettagliato curriculum, indicando il riferimento, a: Casamercato Spa - Divisione Arredi corso Massimo d'Azeglio 23 - 10126 Torino.

**CERCASI abilissimi ragioniere/a esperti contabilità ordinaria bilanci Iva manoscrivere a: Box C.so Lecce 50 Torino.**

**CERCASI** ragioniere/a massimo 30enne espertissima partita doppia e prima nota. Offresi ottimo inquadramento. Telefonare solo se con requisiti richiesti - 252.5188.

**CERCASI** ragioniere/a esperto Iva bilanci per società finanziaria. Scrivere: Publikompass 2606 - 10100 Torino.

**CONCESSIONARIA** auto cerca contabile amministrativa, conoscenza fiscali, Iva, bilanci, pratica settore anche part-time. Tel 640.7272 ufficio signora Esposito.

**DITTA** installazione impianti elettrici cerca assistente di cantiere, esperienza, pratico conduzione personale. Tel. 354.416.

**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 assume funzionari automuniti oltre fisso mensile e provvigioni ai massimi livelli.

**GRUPPO** settore immobiliare cerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella della contabilità ordinaria dalla registrazione dei movimenti alla stesura delle bozze di bilancio. Scrivere: Publikompass 2615 - 10100 Torino.

**IMPIEGATA/O** ufficio commerciale contatto con pubblico uso computer leasing e finanziamenti, immatricolazione e volture, con esperienza pluriennale assume Concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 2623 - 10100 Torino.

**IMPORTANTE** agenzia giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 16/2/91 ore 9-12, lunedì 18/2 martedì 19/2 ore 10-18 presso Centro Uffici Executive Servizi via Magenta 44/a Torino.

**IMPORTANTE** società commerciale urgentemente impiegata con seguenti requisiti: esperienza contabile amministrativa, conoscenza lingue inglese tedesco scritto e parlato, uso del computer personalità dinamica residenza in Canavese. Tel. 0124 362.0918.

**INDUSTRIA** metalmeccanica Canavese ricerca ragioniere/a pratico contabilità meccanizzata, prima nota, banche, clienti, fornitori, Iva. Scrivere: Publikompass 2601 - 10100 Torino

**LA** Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca hostess di congresso, modelle/i, indossatrici/tori. Per coloro che pur avendo i requisiti non posseggono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537 741

**LA** 2F Europe la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte seleziona personale dinamico ed ambizioso anche 1° esperienza fino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamento in provincia di residenza tel. 011 830.214

**LEADING Telecommunication Company is looking for a young engineer with technical and managing skills. Must be able to solve problems tied to the production and quality control of electronic products. Availability to frequent travels abroad and fluent written and spoken English are required. Headquarters: Turin. Please write in England to P.O. Box a: Publikompass 2624 - 10100 Torino.**

**PENSIONATO** cerca società elettromeccanica Torino per importazione magazzino e ufficio con supporto elaboratore. Scrivere Publikompass 2609 - 10100 Torino.

(continua a pagina )

Accuse per droga dopo una conversazione intercettata con camorristi

# Maradona, autogol al telefono

## *Il campione si difende: è una congiura, smentirò tutti*
## *Si indaga anche sul fratello Hugo e altri familiari*

NAPOLI. Più che un dialogo tra camorristi, sembrerebbe un colloquio tra comari avide di pettegolezzi. Due voci si alternano allo [illegible] microfono per raccontare l'ultima [illegible] Maradona: «Sai - rivelano all'interlocutore -. Pare che a Diego non siano [illegible] piaciute le ragazze che gli abbiamo mandato». La breve conversazione, registrata [illegible] molte altre dai carabinieri del gruppo Napoli 1, è annotata in un rapporto consegnato a Linda Gabriele, Paola Iaselli e Scipione Bobbio, tre sostituti procuratori della Repubblica esperti in indagini sul traffico di droga: 150 pagine che rischiano di sortire effetti devastanti sul cuore dei tifosi [illegible] sul destino del calciatore più bravo del mondo.

Sembrava fosse [illegible] delle tante inchieste su un traffico internazionale di cocaina organizzato dalla camorra fra Marsiglia [illegible] Napoli. Così, infatti, credevano gli investigatori che dall'11 novembre tenevano sotto controllo i telefoni di otto malavitosi, tra i quali quello di Carmela Cinquegrana, maîtresse di rango e spacciatrice di polvere bianca. La donna è stata arrestata tre giorni fa con i suoi complici, tra i quali Mario Lo Russo, capo di una delle bande più potenti in città. La prima sorpresa, i militari addetti alla registrazione delle conversazioni l'avrebbero avuta la notte tra il 6 e il 7 gennaio, quando «donna Carmela» si sarebbe messa in contatto con un certo Italo Iovine. La donna avrebbe chiesto di parlare con «Dieguito», e sarebbe stata accontentata dal suo interlocutore che chiedeva qualche ragazza per sé e per l'asso argentino. Il dialogo tra Maradona e la maîtresse sarebbe stato telegrafico: poche parole, per discutere della partita contro il Torino e finita male per il Napoli.

A questa prima telefonata ne sarebbero seguite delle altre. Quante? E' impossibile dare una risposta, considerato il riserbo assoluto imposto dalla procura della Repubblica partenopea. Il capo dell'ufficio, Carlo Sbordone, ha rilasciato l'altro ieri un comunicato brevissimo, [illegible] cui risultato è stato quello di alimentare la ridda di voci incontrollate che si [illegible] diffondendo [illegible] città. «Da talune telefonate intercettate nel corso di indagini dirette a individuare i responsabili di un traffico di stupefacenti - è scritto nella nota - è emerso che vi sarebbe stata da parte [illegible] giocatore del Napoli Maradona [illegible] richiesta di "roba" non meglio specificata, [illegible] di donne, a taluni inquisiti». Il magistrato conferma dunque un coinvolgimento generico dell'asso argentino in un brutto affare di droga, e si limita [illegible] aggiungere che nell'inchiesta non comparirebbe il nome di nessun altro giocatore del Napoli.

Secondo le indiscrezioni sembrerebbe che le telefonate riguardanti Maradona siano una decina, e che tra le persone coinvolte vi sia anche qualche familiare del [illegible] del Napoli; tra gli altri circola [illegible] nome [illegible] fratello minore di «Dieguito», Hugo Maradona, del quale ci sarebbero anche foto compromettenti. Solo in alcune telefonate il capitano azzurro parlerebbe in prima persona per chiedere donne [illegible] droga. Nelle altre, il giocatore sarebbe chiamato in causa dai camorristi poi arrestati in qualità di destinatario di «pullover», nome in codice della cocaina.

Dopo gli arresti, carabinieri e magistrato hanno dato il via ad una lunga [illegible] di interrogatori. L'altro ieri sera, nella [illegible] «Pastrengo», sono state ascoltate alcune delle donne che avrebbero avuto rapporti con Diego Armando Maradona. Quattro di esse, le brasiliane Rita Gusmao, Maria Santana e Moecia Brito e la tedesca Moni[illegible] Kostamm, avrebbero confermato di essersi incontrate con il calciatore in un albergo sulla collina di Posillipo. Sniffarono cocaina con il loro partner? [illegible] sì, chi gliela diede? [illegible] domande da poco: se dovesse risultare che ricevettero droga dall'asso argentino, anche a titolo gratuito, per Maradona si profilerebbe l'accusa di detenzione [illegible] cessione di sostanze stupefacenti, reato punito [illegible] sei anni di [illegible].

Maradona dovrebbe essere ascoltato presto. Lo ha annunciato il suo avvocato, Vin[illegible] Siniscalchi. «E' intenzione del giocatore fornire ogni chiarimento», spiega il penalista, che poi passa al contrattacco: «Maradona intende promuovere un'azione di risarcimento per la fuga di notizie relative ad un'indagine in corso, utilizzate in modo pregiudizievole per la [illegible] immagine e il suo lavoro».

Ieri il capitano del Napoli ha scritto un lungo articolo sulla prima pagina del quotidiano «Roma». Il tono [illegible] quello di chi sa [illegible] essere vittima [illegible] una congiura: «Quando ho deciso di abbandonare [illegible] calcio sapevo [illegible]nissimo di andare incontro ad un mucchio di contrarietà. Sicuramente queste "sparate" diverranno più numerose nei tre mesi e rotti che ancora mancano alla fine della stagione». Maradona, poi, [illegible] rinuncia al colpo ad effetto: «Quanto guadagnerò con le querele lo darò in beneficenza ai bimbi poveri [illegible] Napoli».

**Fulvio Milone**

AI TIFOSI

### «Vi prometto: non fuggirò»

NAPOLI. «Non scapperò. Anche [illegible] il momento è difficile. [illegible] vivo un periodo in cui niente mi va bene, terrò fede a quanto promesso: tornerò in Argentina solo a fine stagione». Sono le uniche parole di Maradona al termine dell'allenamento. Ieri Dieguito ha partecipato ad entrambe le sedute fissate dal tecnico Bigon. In mattinata [illegible] uscito prima del previsto dal campo: un leggero risentimento alla coscia destra. Qualcuno aveva pensato che fosse una mossa strategica del Napoli per evitare a Maradona la trasferta di Pisa. Come si comporteranno i tifosi nei suoi riguardi dopo le ultime notizie giudiziarie? Invece l'argentino nel pomeriggio si è ripresentato a Soccavo. Sta bene ed è pronto a giocare. In campo ha scherzato con i compagni che poi gli hanno manifestato piena solidarietà. Come del resto ha fatto la società. «Siamo vicini a Maradona. Se ha bisogno di qualcosa non ha che da chiederlo», ha detto il ds Moggi. Il calciatore, nel consueto articolo per il quotidiano «Roma», ha scritto: «Quando ho deciso di abbandonare il calcio, sapevo [illegible] andare incontro a molte contrarietà. Queste sparate diverranno sempre più numerose in futuro. Mi aspetto di tutto». [v. r.]

Maradona: mi attaccano perché voglio lasciare il calcio [FOTO [illegible]]

# Diego e quelle notti da leggenda

## *Donne, champagne, capricci e amicizie pericolose*

NAPOLI. Ora dovrà dire addio alle serate birbanti al «Belle di notte». Saranno solo un ricordo, come i «flûte» di champagne sorseggiati sui divani soffici e [illegible] poco discreti della «Mela» [illegible] della «Stangata». E saluterà anche Rita Gusmao, Maria Santana, Moecia Brito, Monika Kosmann, giovani e opulente brasiliane le prime tre, bionda e matura teutonica la quarta. Tutte [illegible] quattro hanno giurato ai carabinieri di avere allietato più d'una volta, e in formazione doppia, [illegible] riposo del guerriero argentino in [illegible] camera d'albergo [illegible] quattro stelle. Vero o falso che sia [illegible] racconto, hanno alimentato la leggenda di un uomo ricco, ma per nulla avvezzo alle regole del saper vivere imposte a un personaggio pubbli[illegible]. Ora che è tornato nell'occhio del ciclone Maradona saluterà tutti i coprotagonisti delle magiche notti napoletane: dovrà restarsene in disparte per un po', in [illegible] che passi quest'altra tempesta fatta di coca e maldicenze.

Uomo tanto eccessivo quanto ostinato, Diego Armando Maradona. A chi gli rimproverava amicizie pericolose e scarsa riservatezza in questi sei [illegible] di permanenza a Napoli, ha sempre risposto nel più semplice e prosaico dei modi: «Questi sono c... miei; giudicatemi sul campo di calcio, che al resto penso io». Fu questa la [illegible] linea di difesa quando, ad agosto di due anni fa, tenne col fiato sospeso l'intera città. L'inizio del campionato si avvicinava, [illegible] lui non [illegible] muoveva da Baires: accampava scuse, giurava di essere minacciato, accusava lo [illegible] maggio[illegible] del Napoli calcio [illegible] chissà quali congiure.

Fu allora che i giornali buttarono ancora una volta in piazza i panni sporchi [illegible] un [illegible] la cui vita privata [illegible] già fin troppo chiacchierata. Qualcuno alluse in modo più o meno esplicito al debole che il campione [illegible] per gli «amici» camorristi, pusher di cocaina. E alla realtà, si mescolava la leggenda su torbidi personaggi, protagonisti con il «pibe» di notti [illegible]pre più folli. Ecco, dunque, un Maradona descritto quasi [illegible] [illegible] gangster, dopo [illegible] stato sorpreso a brindare alla festa nuziale di Luigi Giuliano, rampollo [illegible] [illegible] delle famiglie più temute della «Malanapoli»; ecco, [illegible], un Diego sorridente ritratto in una foto con una coppa di champagne in mano, al f[illegible] di altri esponenti della «premiata ditta Giuliano». Di questa ed altre sortite [illegible] calciatore rispose anche ai magistrati, sostenendo la sua tesi a testa alta: «Non posso sapere [illegible] [illegible] stringo la [illegible] per me sono tutti tifosi».

Un capitolo a parte meritano le feste e le serate nei night napoletani: tante, lunghissime, [illegible] [illegible] come sempre, eccessive. La letteratura [illegible] vastissima, spazia dalle sagre paesane popolate da spavaldi «guappi» di quartiere, alle festicciole a porte chiuse nei night più [illegible] moda e ai meetings in un alber[illegible] sulla collina di Posillipo. Qui, stando ai racconti [illegible] un manipolo di allegre donnine, si sarebbero svolti veri e propri tornei amorosi, abilmente camuffati sotto la formula di non meglio precisate «riunioni di lavoro».

E che dire dei viaggi. Ha fatto una quarantina [illegible] spedizioni in Argentina, a Los Angeles, Gerusalemme, Parigi, Barcellona, Tokyo, Cuba, Gedda, Granada: gite turistiche, ma anche ben pagate grazie a contratti pubblicitari miliardari. Come accadde in Arabia Saudita, quando si esibì in cambio di una manciata di diamanti.

Una strada, quella percorsa da Maradona a Napoli, lastricata di oro ma anche popolata da tante donne. Si dice che la prima scappatella del «pibe» sottrattosi al controllo di Claudia Villafane, all'epoca non ancora moglie [illegible] fidanzatissima con [illegible] campione argentino, risalga all'85. Un settimanale gli attribuì una storia con Heather Parisi, facendo dire alla soubrette: «Maradona? [illegible] campione anche a letto». Ma Diego, a quel tempo, vinceva: giocava bene, il [illegible] Napoli era in vetta alle classifiche. Il popolo dei tifosi dal cuore azzurro si schierò compatto al [illegible] fianco anche quando lui, [illegible]ibile ai problemi dell'infanzia abbandonata al punto di [illegible] nominato ambasciatore dell'Unicef, fu [illegible] [illegible] Cristiana Sinagra, figlia di un parrucchiere, di essere il padre di un bel bebè chiamato Diego Armando junior. [f. mil.]

Dopo la denuncia di uno 007 federale sequestrati nello studio di Alicicco medicinali e valigetta di pronto intervento

# Doping, i sospetti del giudice sul medico della Roma

## *Avrebbe prescritto ai calciatori farmaci vietati dalla legge sugli stupefacenti*

ROMA. Il doping all'amatriciana ha fatto un'altra vittima: Ernesto Alicicco, medico sociale della Roma. La magistratura sospetta che dietro le bonarie spoglie del sanitario giallorosso [illegible] nasconda un piccolo Cagliostro dedito alla compilazione di ricette proibite. Mercoledì pomeriggio il sostituto procuratore Silverio Piro si è presentato al centro sportivo [illegible] Trigoria, in compagnia di due agenti e di un farmacologo. In tasca aveva un mandato di perquisizione e l'informazione [illegible] garanzia in cui si ipotizza per Alicicco il reato di «prescrizione abusiva di sostanze medicinali psicotrope per uso non terapeutico», sanzionato dalla recente legge sugli stupefacenti con una pena che va dai sei mesi ai quattro anni di reclusione.

Tutto cominciò nel gennaio scorso, quando il dottor Capristo, magistrato barese e collaboratore della Federcalcio, presentò un esposto alla magistratura [illegible] sul caso Peruzzi-Carnevale, fino a quel momento confinato nell'alveo della giustizia sportiva, che a novembre aveva condannato i due calciatori della Roma a un anno di squalifica per indebita assunzione [illegible] fentermina, una sostanza vietata dalle [illegible] anti-doping e presente in commercio in un far[illegible] per obesi: il Lipopill. Carnevale [illegible] Peruzzi, spalleggiati [illegible] qualche goffaggine della società, giurarono di aver ingerito il Lipopill per smaltire una solenne mangiata di fettuccine, ignorando del tutto la natura nefasta della fentermina. Nella ricostruzione dei calciatori, Alicicco aveva la parte dello zio buono e coscienzioso, completamente all'oscuro della marachella perpetrata dagli sventati nipotini.

La vicenda sembrava essersi esaurita e sui due reprobi confessi già cominciavano a spira[illegible] venti di grazia, specie dopo la morte del presidente Viola. L'avvocato Coppi, legale della società, doveva presentare proprio oggi [illegible] memoria per ottenere la riduzione della pena sportiva, dimostrando che la fentermina, lungi dall'essere un eccitante, dispiega soltanto effetti sedativi. Un particolare che, insieme alla buona fede degli imputati, proverebbe l'estraneità [illegible] Alicicco: nemmeno il più incapace dei medici somministrerebbe [illegible] tranquillante alla vigilia di una partita.

L'entrata in scena della magistratura penale ha rimescolato le carte, producendo un primo, clamoroso ribaltone: mentre la posizione processuale di Carnevale e Peruzzi resta per ora indefinita, a finire nei guai è proprio Alicicco. Le indagini intendono appurare se, al di [illegible] dell'episodio sanzionato dalla Federcalcio, [illegible] alla Roma una pratica abituale di doping. Il giudice Piro ha perquisito lo studio medico di Trigoria, prelevando una cassa di medicinali e una valigetta di pronto intervento, restituita ieri pomeriggio al suo legittimo [illegible] furente proprietario, che ha respinto sdegnosamente i giornalisti: «Se aspettate che vi dica qualcosa, [illegible] notte». La famiglia Viola si è irrigidita in un silenzio che verrà spezzato davanti ai giudici la prossima settimana, quando dirigenti e tecnici saranno ascoltati da Piro in qualità [illegible] testimoni. Dopo di loro toccherà a Peruzzi [illegible] Carnevale, che ieri ha solidarizzato con Alicicco, definendolo «quel povero diavolo». Ben altri toni ha usato il vice-presidente Guidi, unica voce ufficiale autorizzata a levarsi in difesa del buon nome della Roma: «No! No! No!», ha replicato con enfasi alle supposizioni [illegible] giornalisti, per poi lanciarsi in un discorso dominato dallo sdegno e dall'uso indiscriminato dei superlativi: «Questo è l'ultimo boccone che ci tocca digerire. Abbiamo la massimissima fiducia nel giudice Piro, uomo serio e pignolo. Siamo serenissimi e convinti di essere ultra-apostissi[illegible]. La nostra stima per Alicicco è aumentata del mille per mille e non prendiamo neanche in considerazione l'ipotesi di un rinvio a giudizio». Intanto c'è chi lavora di dietrologia, insinuando che [illegible] incessanti disavventure giudiziarie finiranno per fare la fortuna dei futuri compratori della società (favorito il tandem andreottiano Gaucci-Bocchi). Oggi la Roma costa [illegible] miliardi: 50 per i Viola [illegible] [illegible] per il riscatto dell'ipoteca che grava su Trigoria. Non è certo un affare, o almeno non lo è [illegible]. Di questo passo, infatti, finirà presto col diventarlo.

**Massimo Gramellini**

(Segue da pagina 9)

E' mancato il

**dott. Vito Cafagno**

notaio

Profondamente commossi ne danno il triste annuncio Nani ed Emanuele con il piccolo Alessandro, Adriana, la sorella e i fratelli. Si ringraziano tutti gli amici medici che lo hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo venerdì 15 febbraio alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.
— Novara, 14 febbraio 1991.

Al dolore del figlio dott. Gian Vittorio Cafagno si uniscono:
Tida e Rinaldo Argiolas
Sandra e Ruggero Barbieri
Adelia e Roberto Forzani
Giulio Cardinali.
— Novara, 14 febbraio 1991.

Commossi partecipano al dolore del dott. Gian Vittorio Cafagno:
Pier Gianni Ferraudi
Mariella Vada
Silvana Arco.
— Novara, 14 febbraio 1991.

Il Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara e Vercelli partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il collega notaio dott. Gian Vittorio Cafagno per la perdita del padre

**dott. Vito Cafagno**

notaio

— Novara, 14 febbraio 1991.

Partecipano al lutto:
Enrico e Mariateresa Bellazza
Marisa Nasi
Bibi Solza e figli
Mino Pizzone
Marcella, Enrico Marè
Rosi e Ugo Mellerari
Olga e Alberto Gramegna
Marco, Matilde e Roberto Lazzarelli
Domenico e Mariarosa Pellandra
Riccardo e Annamaria Maggioni
Alessandra Lombardi.

Ha reso l'anima a Dio

CONTESSA

**Anna Cimma Della Scala**
**nata Sav[illegible]**

Ricordano la loro cara mamma: i figli [illegible], Franca, Pierluigi, il genero Gianni, la nuora Franca, i nipoti Gian Franco con Carlotta, Alberto, Germana e Arianna. Funerali il giorno 16 c.m. ore 10 parrocchia S. Cuore di Maria. Indi verrà tumulata nel cimitero di Revigliasco.
— Torino, 13 febbraio [illegible].

Con tanto dolore partecipano Francesca Pertoglio Longhin, Marcello Martoccia, Spazio con Laura, Adelle, Claudia, Dario e Luca.
— Torino, 13 febbraio 1991.

Silvia, Titti e Gigi d'Amario partecipano commossi al dolore di Franca e famiglia.

I fratelli Depalis e famiglie partecipano al dolore dei cugini Cimma per la perdita della cara mamma ANNA.

Il giorno 6 febbraio, in Casasco d'Intelvi è [illegible]

**Eva Faletto**

Ad esequie avvenute lo annunciano il fratello Ferruccio con Rina. Un particolare ringraziamento alla cara amica Margherita Sani che per anni l'ha assistita fraternamente.
— Como, 13 febbraio 1991.

Dopo lunga e sofferente malattia è mancato

**Donato [illegible]**

L'annunciano la moglie Genoveffa, i figli Giulio, Antonio, Michele, Angela, Pina; le mogli e i parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 11,45 nella parrocchia San Giacomo (via Damiano Chiesa). Un particolare ringraziamento al dottor Sebastiano Ferraro per le amorevoli ed assidue cure prestate.
— Torino, 14 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina [illegible]**
**in Audello**

Addolorati lo annunciano il [illegible] [illegible] Nando, la figlia Marisa, i nipoti Enzo, Angela, Margherita, Irene e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Rita Romano per la premurosa assistenza. Funerali sabato 16 ore 10 cappella ospedale Molinette.
— Torino, 14 febbraio 1991.

Maria Varetto e famiglia commossi partecipano.

Anna Pippo e Rosa Mardente con Nerda sono vicini a Marisa e Nando.

Uniti al dolore di Marisa per la morte della MAMMA i Colleghi d'ufficio.

«Esultai quando mi dissero: andremo alla casa del Signore».
(Salmo 121,1)

E' mancato il [illegible] febbraio 1991 alle ore 15

**Girardi Bernardino**
**(Nardo)**

pittore

di anni 76

L'annunciano tutti i suoi. Un grazie fraterno alla dottoressa Rita Galli. Funerali venerdì 15 corrente ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene.
— Almese, 14 febbraio 1991.

Aleisi, Decavero partecipano commossi alla perdita del COMPAGNO d'Arte Decalage.

La Direzione Galleria Cavour Moncalieri partecipano commossi e costernati alla scomparsa del pittore

[illegible] [illegible]

— Torino, 13 febbraio [illegible].

E' mancata ai suoi cari

**Maria Teresa Franco**
**in Monticone**

anni 52

Lo annunciano il marito Sergio, la figlia Sabrina col marito Sandro e parenti tutti. Funerali venerdì 15 corr. ore 9,15 partendo dall'abitazione via Genova 205 per la parrocchia S. Matteo (corso Roma) di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1991.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio e nessun tormento li tocca»
(Sap. 3,1)

E' tornata alla Casa del [illegible] l'anima buona [illegible]

**Virginia Piera Arnaud**
**nata Rossi**

A funerali avvenuti, con immenso dolore lo annunciano il marito dr. Camillo, il figlio Giancarlo, la nuora Carla Dao, i nipoti Luisella e Gianluca, la sorella, i parenti tutti.
— Venasca, 15 febbraio 1991.

Luise[illegible] Gianluca conserveranno sempre nel loro cuore il dolce ricordo e il grande esempio di generosità della loro cara nonna PIERA.
— [illegible], 15 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata

**Franca Zucca**

anni 57

[illegible] lo annunciano la sorella Adele col marito Antonino Picatto e figlia Gisel[illegible], parenti tutti. Funerali in San Carlo Canavese venerdì 15 corr. ore 15 da strada Cirié 3/a.
— Cirié, [illegible] febbraio [illegible].

Serenamente è tornata alla casa del Padre

**Felicita Torazza**
**ved. Garino**

anni 78

L'annunciano con dolore la sua adorata figlia Maria Pia, la sorella Paola e famiglia, i fratelli Giovanni, Bartolomeo e famiglie, parenti tutti. Funerali in Torino, sabato 16 c.m. alle ore 8,15 nella chiesa Stimmate di San Francesco (via Livorno). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Alessano ove sarà tumulata. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1991.

Cara Maria Pia, la Fons, i tuoi Colleghi e Amici, ti sono vicini in questo momento di grande dolore per la scomparsa della tua cara mamma

**Felicita Torazza**

— Torino, 13 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Angelo Cottino**

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Letizia, i figli Mary e Giuseppe con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 16 c.m. alle ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselette ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un grazie di cuore ai dottori Beltramo, Miceno, medici e infermieri dell'ospedale di Venaria.
— Torino, 13 febbraio 1991.

Ci ha lasciati un marito e papà esemplare

**Fortunato Neirotti**

Salumiere

anni 58

A tutti coloro che l'hanno amato e stimato l'annunciano con tanto dolore la moglie Piera, la figlia Paola col marito Claudio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 16 febbraio ore 15 parrocchia San Bernardo via Alpignano.
— Rivoli, 14 febbraio 1991.

E' cristianamente mancato

**Andrea [illegible]**

Lo [illegible] con tristezza la moglie Gabriella, i figli Luigi, Francesco e Marco, la nuora Franca, il nipote Andrea, il fratello Francesco con la moglie Mimma, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 15 febbraio ore 14,30 nella chiesa di San Pietro in Asti.
— Asti, 14 febbraio 1991.

Ricordano zio ANDREA:
Marisa e Mario Cremasco con Maurizio Vanna e Marco Bozzone con Alberto Marisa e Luigi Rossi con Davide e Samantha.
— Asti, 14 febbraio 1991.

Gli Amici del Circolo «L'osu vive» sono vicini a Luigi per la perdita del papà

**Andrea Visconti**

— Torino, 15 febbraio 1991.

Ettore e Adriana Bronzo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Andrea Visconti**

— Torino, 14 febbraio 1991.

Aldo Bronzo con Marisa e Rossella sono affettuosamente vicini a Gabriella e alla famiglia.

Titolari e Maestranze della Ditta O.M. S.A. s.r.l. partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amministratore delegato geom. Marco Visconti per il decesso del padre

**Andrea Visconti**

— Asti, 14 febbraio 1991.

Le famiglie Scaglitti-Marmo sono vicine a Gabriella e famiglia per la scomparsa del caro ANDREA.
— Asti, 15 febbraio 1991.

L'Amministratore delegato, Dirigenti, Funzionari e Maestranze tutte del Gruppo Sestrello partecipano commossi al lutto dell'ing. Luigi Visconti direttore generale della società per la perdita del padre

**[illegible]**

— Torino, 14 febbraio 1991.

E' mancata [illegible]

**Maria Turletti in Parola**

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni; i figli: Franco con Rita e Roberto; Mario con Silvana; Luisa con Tito, Paolo e Chiara. Un particolare ringraziamento alla cara Maria che l'ha curata amorevolmente. I funerali avverranno il giorno 16 alle ore 11,45 nella chiesa Santi Angeli Custodi via S. Quintino.
— Torino, 14 febbraio 1991.

Silvana Spinetti e famiglia piangono con Mario e parenti tutti la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia Cornero si unisce al dolore della famiglia Parola.

Ilene Cafferana e famiglia partecipano al dolore di Luisa e dei suoi cari.

Mario Gola e famiglia partecipano commossi.

Sono vicini a Luisa e Tito con affetto:
Lenci, Lalaella Almerito
Ios Baroecchi
Piero, Luciana Borsato
Gualtiero, Anna Basio
Cipriano, Livia Costanzo
Ugo, Jole Ferrero
Patrizia Melachina
Stefano Mu
Cesare, Elena Rossetti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Olga Suppo ved. Dentis**

L'annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Elfi, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Pasquero e Morosini. Rosario 15 febbraio ore 21 in parrocchia, via Mongenevro 251. Funerale sabato 16 ore [illegible] partenza Strada [illegible] [illegible] Torino.
— Torino, 14 febbraio 1991.

Ugo Grassi e famiglia partecipano al dolore di Beppe.

Dipendenti Studio Grassi rag. Ugo par[illegible] al dolore del sig. Giuseppe Dentis.

Troppo presto ci ha lasciati

**Flavio Pili**

di anni 57

Lo annunciano: la moglie Mirella Porcellis, i figli Roberto e Patrizia, la nuora Tiziana e il genero Giancarlo. Funerali sabato 16 c.m. alle ore 14,30 in Moncalieri parrocchia S. Matteo partendo dall'ospedale S. Croce ore 14, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Villaputzu. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 13 febbraio 1991.

Maddalena, Carla, [illegible] e Diego ri[illegible] con affetto [illegible]

Anna e Armando, Rita e Rinaldo, Marisa e Giovanni piangono commossi e addolorati la perdita dell'amico

**Flavio Pili**

— [illegible], 14 febbraio 1991.

E' mancata

**[illegible] Siniscalchi**
**[illegible] Lasaracina**

Lo annunciano i figli. Funerali in Torino oggi alle ore 11,45 parrocchia Trasfigurazione di Nostro Gesù, via Spoleto.
— Torino, 13 febbraio 1991.

(Continua [illegible] pag. 13)

# OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

# da OGGI

# VERI SALDI VERI SCONTI

## Quando conviene acquistare una pelliccia!!!

## a **Torino - Via Garibaldi 28** (angolo via della Consolata)

## la **Pellicceria GARINO**

## propone dopo la grandiosa Promozionale 500 capi di pellicceria con prezzi di puro realizzo

**Alcuni esempi:**

| | Prezzi Promozionale | Prezzi in saldo |
|---|---|---|
| **Mantello visone femmine** | ~~4.950.000~~ | **L. 3.950.000** |
| **Giacche visone femmine** | ~~3.950.000~~ | **L. 2.950.000** |
| **Mantello visone** | ~~3.900.000~~ | **L. 2.900.000** |
| **Giacca volpe argentata** | ~~3.200.000~~ | **L. 2.490.000** |
| **Mantello rat mousqué** | ~~1.800.000~~ | **L. 1.390.000** |

ALL'INTERNO DEL NOSTRO NEGOZIO DISPONIAMO DI UN ATTREZZATO LABORATORIO CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO E CON UN COMPLETO ASSORTIMENTO DI PELLI PER CONFEZIONARE SU MISURA IL VOSTRO CAPO IN PELLICCIA, VENDUTO ALL'IDENTICO PREZZO IN OFFERTA

AUT. COM.

***ASSORTIMENTO MONTONI, CAPI IN PELLE PERMUTE, RIMESSE A MODELLO, COLLI, CAPPELLI***

**I MODELLI SONO DEL 1990, 1991 CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA**

**I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI**

**NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA**

# PELLICCERIA GARINO

**VIA GARIBALDI 28 - TORINO**

**(angolo via della Consolata)**

**COMPRA SICURO** | **NON RIMANDARE ANCORA** | **QUALITA' TOTALE**

*N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI*

Tra i «graziati» un killer che non aveva diritto; trasferiti i mafiosi da scarcerare

# Palermo [illegible] vuol liberare i boss

## Un errore nella sentenza della Cassazione

ROMA. E' ormai braccio di ferro tra gli uffici giudiziari di Palermo e la Cassazione. Nessuno dei mafiosi «graziati» dalla sentenza di scarcerazione emessa dalla prima sezione della Corte Suprema ha ancora lasciato il carcere. E il fatto inquietante è che alla base della «guerra» a distanza ci sarebbe un clamoroso errore compiuto dai giudici roma[illegible]. Errore che potrebbe ridare la libertà [illegible] uno dei boss emergenti [illegible] Cosa Nostra, [illegible] personaggio che [illegible] indicato come «killer spietato», coinvolto nelle più efferate vicende della guerra di mafia.

Il boss in questione è Giuseppe Lucchese, detto «Lucchiseddu», della famiglia di don Masino Spadaro capo del clan del rione Kalsa. Lucchese non avrebbe diritto alla decorrenza dei termini della carcerazione preventiva perché catturato soltanto l'1 aprile del '90, cioè meno di un anno fa. [illegible] termine di un anno, tra primo grado ed appello, in sostanza, sarebbe stato superato, [illegible] il boss era latitante. Per Lucchese, i termini previsti dalla legge sarebbero scaduti tra un [illegible]. Invece la senten[illegible] della Cassazione ne ordina l'immediata scarcerazione.

Cosa succederà adesso? E' difficile prevederne le conseguenze. L'ipotesi più credibile è che possa intervenire la procura generale [illegible] un nuovo provvedimento di custodia cautelare (il ricorso [illegible] rito antico consentirebbe l'*escamotage*), motivato magari [illegible] il «pericolo di fuga» dell'imputato. L'impressione, comunque, è che la magistratura palermitana stia cercando soprattutto [illegible] prendere tempo, in attesa di trovare una via d'uscita.

Fatto è che la sentenza del giudice Corrado Carnevale, sebbene porti la data dell'11 febbraio, come fanno rilevare i difensori dei 41 boss in procinto di riacquistare la libertà, [illegible] ha trovato ancora applicazione. E gli interventi degli avvocati, comprensibilmente interessati ad accelerare i tempi, sono andati a vuoto. Alcuni dei boss, anzi, non si sa neppure dove siano. L'Ucciardone, infatti, il vecchio carcere barbonico palermitano, si è svuotato.

Dalla direzione del penitenziario non filtrano notizie. Radio carcere, però, conferma: i boss sono stati trasferiti. Ma neppure la nuova destinazione [illegible] conosciuta. Per motivi di sicurezza dei carabinieri addetti alle scorte e alle traduzioni, le sedi dove i detenuti sono stati assegnati si potranno conoscere solo dopo alcuni giorni dalla «presa in consegna» ufficiale.

Il trasferimento viene [illegible]mentato, a palazzo di giustizia di Palermo, come una normale iniziativa, conseguente alla conclusione del maxiprocesso d'appello, occasione che aveva, invece, riempito le celle dell'Ucciardone. [illegible] imputati [illegible] do[illegible] più presenziare alle udienze ed è normale, dunque, che vadano in altri istituti di pena. Ma radio carcere sottolinea che i boss [illegible] Cosa Nostra non torneranno nei penitenziari da dove [illegible] partiti poco prima del processo. E' stata cambiata anche la destinazione finale di ciascuno di essi, avendo [illegible] di sistemarli in modo che non pos[illegible] ricostituirsi in clan anche dietro alle sbarre. Non è escluso, però, che la «fuga» dei boss, provocata dalla sentenza dell'11 febbraio, possa essere definitivamente bloccata dall'avvento di numerosi provvedimenti giudiziari conseguenti ad altre indagini ancora in corso.

Ma tutto questo non è servito minimamente a placare le furiose polemiche sulle «scarcerazioni facili». L'ipotesi [illegible] errore della prima sezione della Cassazione, anzi, [illegible] ha ingigantite. Sulla vicenda che vede protagonista Giuseppe Lucchese, che al maxi processo di Palermo è stato condannato [illegible] 18 anni di reclusione, è intervenuto l'on. Luciano Violante, vicepresidente del gruppo pds alla Camera, che è primo firmatario [illegible] una interrogazione presentata da dodici deputati. Violante chiede di sapere sin base [illegible] quali disposizioni del codice [illegible] procedura penale, la prima sezione della corte di Cassazione, presieduta [illegible] Corrado Carnevale, abbia disposto [illegible] scarcerazione del Lucchese». Violante, poi, elenca una serie di errori, almeno cinque secondo il parlamentare, in cui sarebbe incorsa la prima sezione della Cassazione. Errori che avrebbero provocato «scarcera[illegible] ingiustificate di boss della camorra e della mafia». Secondo Violante «qualcuno deve paga[illegible]. «Lasciare impuniti questi errori - aggiunge [illegible] un articolo pubblicato da L'Ora di Palermo - sarebbe un'inaccettabile manifestazione [illegible] connivenza [illegible] mafia».

Per il presidente [illegible] consiglio, [illegible] quale il pds aveva già consegnato un [illegible] sugli «svarioni» della prima sezione della Cassazione, di fronte a una sentenza non passata in giudicato «bisogna smetterla [illegible] considerare il cittadino un presunto angioletto». Andreotti, intervistato [illegible] Tg1, ha poi ricordato che, l'anno scorso, in una situazione analoga, davanti [illegible] pericolo, cioè, [illegible] tornassero liberi anche ergastolani «approvammo [illegible] decreto che passò attraverso difficoltà enormi: non solo furono contrari i comunisti e altri partiti [illegible] opposizione, ma addirittura a Palermo alcuni av[illegible] di parte civile reagirono, e uno di essi affermò persino che [illegible] additati alle ire della mafia».

Sulle vicende siciliane sono intervenuti anche repubblicani [illegible] democristiani. Il presidente della commissione giustizia della Camera, Giuseppe Gargani (dc), in difesa [illegible] giudici dell'Alta Corte, dice: «La Cassazione [illegible] poteva non comportarsi come [illegible] comportata. C'è bisogno di un'organizzazione giudiziaria più puntuale e, [illegible] necessario, di più magistrati». Giorgio Covi (pri), invece, sottolinea la necessità che [illegible] Camera approvi i privvedimenti presentati dal governo».

**Francesco La Licata**

# E' già guerra [illegible] cosche

## Quattro scomparsi, paura di attentati

ROMA. Gli indizi c[illegible] tutti. L'allarme lanciato dal giudice Falcone, ma anche dal pg Aliquò, sul pericolo che ricominci la «mattanza» palermitana, sembra più che giustificato. Quattro scomparsi negli ultimi cinque giorni: mancano all'appello Giovanni Matranga [illegible] cognato Onofrio Di Fresco. Erano usciti dal carcere cinque mesi fa, [illegible]po che in appello avevano goduto della riduzione della pena.

Nello stesso giorno, lunedì, ai carabinieri veniva denunciata la so[illegible] Saverio Mannino e Salvatore Monacò. Uccisi? Defilati per timore dell'esplosione di un'altra guerra di mafia? In entrambi i casi c'è di che preoccuparsi. E gli investigatori lo sanno.

Lo sa il giudice Falcone che [illegible] stato il primo a lanciare l'allarme. Anzi, lui è andato anche oltre, confermando il sospetto che [illegible] per esplodere [illegible] guerra all'interno delle «famiglie» mafiose palermitane, ma avanzando anche il ragionevole timore che la mafia stia per preparare un «colpo grosso», un ennesimo attacco allo Stato.

Da alcuni giorni, così, Paler[illegible] è ritornata ad essere di nuovo «superblindata». Quan[illegible] per un periodo avevano creduto di potersi rilassare si son dovuti ricredere. Sono state rafforzate [illegible] scorte a tutti i magistrati impegnati in indagini antimafia.

Ieri mattina si è pure riunito d'urgenza il comitato provinciale per la sicurezza, sull'on[illegible] di una notizia confidenziale che informa di un [illegible] «di livello» che la mafia starebbe preparando. Secondo le [illegible] fonti confidenziali, [illegible] gesto eclatante [illegible] Cosa Nostra sarebbe motivato da esigenze [illegible] «politica interna» alla mafia. Servirebbe, cioè, all'attuale leadership per [illegible] ad un confronto con [illegible] fazione contraria che non [illegible] condivide i sistemi [illegible] conduzione. In particolare è possibile che la supremazia assoluta dei cosiddetti «corleonesi» (il gruppo che [illegible] capo al «padrino» Salvatore Riina), [illegible] questo momento sia messa in discussione dal ritorno del clan dei palermitani (i Greco specialmente), abituati da decenni [illegible] detenere lo scettro e, quindi, poco propensi allo strapotere di Riina.

Secondo gli esperti i segnali di queste frizioni interne non mancano: l'uccisione di Pino Greco, di Mario Prestifilippo, dei fratelli Puccio, tutti uomini che potevano costituire il «braccio armato» del Greco di Croceverde Giardini. E in ultimo la costituzione [illegible] Salvatore Greco il «senatore», fratello di Michele [illegible] «papa». Paura di es[illegible] ucciso? Se è così, va guardata [illegible] attenzione la notizia che ieri «don Michele» ha chiesto la scarcerazione per decorrenza termini. Torna un capo storico che i «corleonesi» ave[illegible] messo [illegible] pensione.

[f. l. l.]

(Segue da pagina 11)

È mancata l'anima buona di
**Isolina Frasca ved. Mongiardi**
Ricordandola con affetto nipoti e pronipoti ne annunciano la dipartita. Funerali sabato 16 ore 11,30 cappella ospedale Mauriziano
— Torino, 13 febbraio 1991.

E' mancato
**Alfonso Collu**
Lo annunciano la moglie Maria, i figli Angelo e Marco, amici e parenti.
— Torino, 14 febbraio 1991.

Il Circolo Ufficiali di Presidio partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
M. M. "A"
**Alfonso Collu**
— Torino, 14 febbraio 1991.

La famiglia Vitale commossa partecipa al dolore di Marco, Angelo e della loro mamma.

La FIAT S.p.A. [illegible] scomparsa del
**dott. Cesare Caranza**
Direttore esecutivo per l'[illegible] alla Banca Mondiale
— Torino, 13 febbraio 1991

[illegible]

La [illegible] di
**Vittorio Tirelli**
ringrazia commossa tutti coloro che hanno condiviso il grande dolore.
— [illegible], 14 febbraio 1991.

## ANNIVERSARI

1986 1991
[illegible]
**ved. Piscopello**
Sempre nei nostri cuori: Silvana, Sabrina, Cristiana. S. Messa domani ore 18 Gran Madre.

[illegible] 1991
**can. Giuseppe Scaravaglio**
Ti ricordano nelle preghiere fratelli, cognata, nipoti, don Giovanni Viotto.

1980 1991
**Felicina Chiusano ved. [illegible]**
Giuseppe sempre ti ricorda.

1990 1991
**Edda [illegible] Tealdi**
Sempre ricordandoti. S. Messa sabato [illegible] febbraio ore 9 parrocchia Crocetta.

15-2-1990 15-2-1991
**Domenico Audino**
Oltre la vita, la luce e nella luce, tu con amore. Tua moglie e le tue figlie.

1986 15 febbraio 1991
**Aldo Guerraz**
Nene

1986 1991
**Domizio Carpinello**
Il nostro primo ed ultimo pensiero di ogni giorno è rivolto a te nell'incolmabile vuoto e nel rimpianto che non avrà mai fine. I [illegible].
— Alpignano, 14 febbraio 1991.

[illegible] [illegible]
**Giuseppe [illegible]**
Costantemente vicino.

[illegible] [illegible]
**Ettore Daghero**
Sempre vivi nel cuore dei tuoi cari.

La Torchio & Daghero S.p.A. nel terzo anniversario della scomparsa ricorda il suo fondatore
**geom. Ettore Daghero**
— Torino, 14 febbraio 1991.

[illegible] [illegible]
**Delfino Siliano**
Con noi per sempre. S. Messa 17-2 ore 11,15 chiesa S. Giorgio.

1981 14 febbraio [illegible]
**Pier Sandro Alberto**
[illegible] sempre.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Adriana Rivetti Buratti**
la famiglia la ricorda con infini[illegible].
— Torino, 14 febbraio [illegible]1.

[illegible] [illegible]
**Francesco Emma**
Sei sempre vivo e presente nei [illegible] nel silenzioso [illegible] di ogni [illegible]

1989 [illegible]
**Sergio [illegible]**
Ricordandoti [illegible] ore 17 chiesa S. Rocco Asti.



Ma domani sera non parteciperà alla trasmissione «Crème Caramel»

# Marzullo condannato [illegible] mesi

## Il sosia di De Michelis è già uscito dalla cella

ROMA. Per questa volta, niente foto e riflettori. Senza la cravatta e la pancia finta [illegible] quando imita il ministro De Michelis, [illegible] l'aria stropicciata di [illegible] ha dormito poco [illegible] niente, l'imputato chiede discrezione: «No, non voglio essere ripreso». I fotografi, delusi, abbandonano l'aula. Comincia così un proces[illegible] immagini, che sarebbe rimasto anche senza cronache se [illegible] fosse per il [illegible] uno [illegible] tre imputati: [illegible] Maria Marzullo, il cabarettista [illegible] in tv fa [illegible] verso a De Michelis. Il fratello di Gigi, l'intervistatore di mezzanotte. L'avellinese amico della famiglia De Mita, come è stato ricordato con un po' [illegible] malizia.

Enzo Maria Marzullo

Il processo, per lui, si apre e chiude in fretta. Poco più di mezz'ora per confessare di aver acquistato mezzo grammo [illegible] eroina e patteggiare la pena: otto [illegible] reclusione e quattro milioni [illegible] multa. [illegible] in carcere, Marzullo junior, non tornerà. I giudici gli hanno [illegible] la sospensione condizionale della pena [illegible] la non menzione nel [illegible] sellario giudiziale. Era entrato in aula con i ferri ai polsi, se ne va [illegible] le [illegible] slegate. Libero.

Tutto finito? Per la giustizia sì, per il lavoro alla Rai no. Domani [illegible] «Crème caramel» andrà regolarmente in onda, ma senza la parodia di De Michelis. «E' un fatto tecnico, Marzullo non [illegible] potuto partecipare alle prove», di[illegible] i [illegible]sponsabili del programma. Per il futuro, una decisione [illegible] presa solo lunedì.

Nell'aula della V sezione [illegible] tribunale, [illegible] metà mattinata, Marzullo arriva incatenato tra i due tunisini che martedì [illegible] gli hanno venduto droga per 170 mila lire. Indossa [illegible] giacca a quadri e il cardigan con l'ultimo bottone slacciato, come vuole la moda. Porta l'orologio [illegible] polso destro. Ogni tanto si aggiusta la chioma passandosi la mano dalla fronte fino alla nuca, proprio come fa De Michelis. Per [illegible] ha [illegible] stesso aspetto, dimesso [illegible] remissivo, [illegible] due compagni [illegible] sventura.

E' il primo ad essere chiamato sul banco degli imputati, declina le generalità [illegible] riverenza. «Marzullo Enzo Maria, nato ad Avellino il 14 settembre 1961». Professione? «Giornalista, ma ho ho fatto anche altro [illegible]. Con chi vive? «Solo». Ha precedenti penali? «No». Fa uso o ha fatto [illegible] di sostanze stupefacenti? «In passato sì, poi [illegible] formato. Ora ho ricominciato». Che tipo di sostanze? «Eroina, per via nasale».

Tocca [illegible] due, Bousalmi Noureddine Ben Houcine, classe '66, [illegible] Mohesn Ben Mohamed, classe '69. Il primo vende panini per strada, il secondo fa il bracciante [illegible] Caserta. Sono senza fissa dimora, [illegible] per questo rimarranno in carcere. Per loro [illegible] processo continuerà. Alle contestazioni dei giudici rispondono solo [illegible] poche parole: «Neghiamo l'addebito, non abbia[illegible] venduto la droga».

La scena di martedì sera è fotografata nel rapporto [illegible] carabinieri [illegible] reparto operativo. In piazza della Repubblica, a due passi dalla stazione Termini, Marzullo avvicina tre giovani [illegible] colore. Consegna dei soldi ad uno dei tre, «che si allontana facendo perdere le [illegible] tracce». [illegible] altri due accompagnano l'i[illegible] in una piazza vicina, largo di Santa Susanna, e gli consegnano due involucri. Scattano le manette, la «roba» viene inviata in laboratorio.

Il verdetto delle analisi parla di [illegible] miscela dal peso netto di 4 grammi. In un involucro c'e[illegible] 0,273 grammi di eroina, nell'altro 0,287. In tutto poco più di mezzo grammo. «Una quantità pari a circa 5 dosi me[illegible] giornaliere», specifica il pubblico ministero che chiede gli arresti domiciliari per Marzullo e il [illegible] per i tunisini. La corte decide invece di libera[illegible] il cabarettista, mentre rispedisce i due [illegible] Regina Coeli.

Marzullo [illegible] che quanto scritto dai carabinieri è vero, a vendergli la droga [illegible] stati quei due. I suoi avvocati chiedono il patteggiamento della pena e [illegible] processo si risolve con qualche calcolo matematico: pena detentiva base un [illegible] sei mesi, con due «diminuenti» otto mesi. Pena pecuniaria [illegible] milioni, [illegible] due «diminuenti» 4. Il pm e la corte [illegible] d'accordo. «In nome del popolo italiano» Marzullo è condannato [illegible] libero. Ma prima di uscire deve tornare in carcere per sbrigare [illegible] formalità di rito. I fotografi che l'aspettavano al varco, fuori dall'aula, subiscono un'altra delusione.

**Giovanni [illegible]**

## Tarvisio: da 9 giorni la rivolta sottoterra

# Nei pozzi 100 donne «Salvate la miniera»

TARVISIO (Udine)
DAL NOSTRO INVIATO

Broncopolmonite, stress, pressione cardiaca eccessiva. Altri sette minatori sono stati obbligati a lasciare i pozzi dai medici. Da nove giorni vivevano nel ventre della terra, sotto [illegible] Monte Re, a 540 metri di profondità, diciassettesimo livello, mangiando male [illegible] dormendo peggio. La temperatura si aggira sugli 8 gradi, umidità intorno al 95-96 per cento, ma [illegible] vogliono cedere gli altri 44 minatori di Cave del Predil, frazione di Tarvisio, in Friuli, quasi al confine con la Jugoslavia.

I colleghi, le mogli e le figlie, in superficie, sono mobilitati per l'emergenza. Mandano giù cioccolate bollenti e ricambi d'abito, ritirando tute [illegible] coperte inzuppate d'acqua. Tutti insieme si oppongono alla chiusura dei pozzi [illegible] cui si estraggono piombo [illegible] zinco. Sono pronti a resistere, [illegible] parla di sciopero della fame. Le donne minacciano: «Scendiamo anche noi nei pozzi».

«La miniera [illegible] tutto per Cave del Predil, se si ferma, muore il paese», spiega Erberth Rosenwirth, sindaco di Tarvisio. Ha bussato alla porta della giunta regionale, ha mobilitato i parlamentari friulani. «Si parla tanto di aiuti alla montagna e poi non si fa nulla per salvare chi vuole rimanere per difenderla», gli fa eco Giovanni Tributsch, portavoce del consiglio di miniera. «E intanto - continua preoccupato - là sotto butta male, non sanno più se è giorno o notte, molti hanno la febbre».

Sono in fondo al pozzo [illegible] 6 febbraio. Erano in 66. Il medico, Mario Quai, [illegible] scende due volte al giorno, controllando [illegible] e pressione a tutti, ne ha fatti risalire quattro, colpiti da broncopolmonite.

Hanno ricevuto la visita di solidarietà del vescovo di Udine Alfredo Battisti; don Giuseppe Morandini, per tutti don Bepi, cappellano di Fusine Laghi, ha celebrato la messa su un altare di pietra. «Erano sereni, ma decisi a non cedere», racconta Edi Poker, minatore in pensione, ora sagrestano nella parrocchia di Sant'Anna. Laggiù ha incontrato tanti amici: Ivano Rugora, [illegible] anni, capopozzo, Bruno Micottis, Elvio Marcon, Giovanni Congiu, d'origine sarda, e tutti gli altri: «Sono al buio e al freddo, hanno staccato l'impianto [illegible] ventilazione per non abbassare di più la temperatura». Tutte le sere, al tramonto, suonano le campane, mentre alle finestre i ragazzi accendono candele in segno di solidarietà.

Cave del Predil, 600 abitanti, una valle lunga e stretta, che nemmeno [illegible] laghetto [illegible] Raibl riesce a illuminare, vive da sempre della miniera, [illegible] ormai [illegible] tempo i conti sono in rosso. La Sim, del Gruppo Eni, ha tentato di risollevarne le sorti: la morte è stata solo rinviata, la chiusura [illegible] prevista per [illegible] 30 giugno. «Ci diano ancora due anni di tempo - chiede Rosenwirth, interpretando il pensiero [illegible] minatori -. Così riusciamo [illegible] impiantare qualcosa di alternativo». Le speranze sono legate al Gruppo Cividale, holding siderurgica, con vari impianti in Friuli.

I minatori, più di 800 fino agli Anni 50-60, [illegible] sono 138, nella maggioranza friulani, [illegible] trentina jugoslavi, alcuni sardi. Lo stipendio si aggira intorno al milione e mezzo. «La cassa integrazione significherebbe redditi ridotti [illegible] metà, mentre ogni mese di solo riscaldamento si spendono 300-400 mila lire», calcola preoccupato Tributsch. Intanto il tempo continua a fare capricci (un metro e mezzo di neve in tre giorni).

Le miniere di Cave hanno una storia millenaria, pare che fossero conosciute in epoca preromana, [illegible] [illegible] state sfruttate scientificamente nella seconda metà di questo millennio. Le gallerie si allungano per decine di chilometri, anche in territorio jugoslavo, fino a Plezzo. Alcune [illegible] tragicamente famose: furono usate dall'esercito austroungarico nell'ottobre '17 per trasferire uomini e materiali, provocando la rotta di Caporetto.

**Renato Romanelli**

## L'amministratore della sala da gioco si difende: silurato da faide politiche

Pietro Conca (a sinistra) il direttore del casinò di Sanremo che rischia il posto dopo il [illegible] del fido all'industriale Gino Pilota

## Dopo le polemiche per il fido di sei miliardi interviene il Comune

# Al casinò paga il direttore

## *Sanremo vuole licenziare il manager*

[illegible]O. L'impresa era emozionante. Dopo aver risollevato dagli scandali e dalla polvere il casinò [illegible] St-Vincent portandolo, nel 1987, al primo posto nella [illegible] delle case da gioco in Europa con 180 miliardi d'incasso, tentare il bis con le roulette di Sanremo. All'ombra della monumentale Chiesa Russa [illegible] Riviera, però, Pietro Conca, 52 anni, intraprendente manager lombardo con il pallino di rilanciare i casinò in difficoltà, ha subito un incidente di percorso.

Da 24 ore, da «intoccabile» e numero uno del casinò, è diventato un potenziale «disoccupato». [illegible] consiglio comunale di Sanremo, con voto a scrutinio [illegible] alle 5 di mattina, ha chiesto le sue «immediate dimissioni». Motivo? «Conca - hanno spiegato alcuni consiglieri - ha procurato danno alla casa [illegible] gioco. E' giusto che se ne vada».

Il manager farà davvero la valigia? Ai cronisti ha risposto: «Non ho nulla da dire. Sono a disposizione della società che [illegible] ha assunto e che gestisce [illegible] casinò». Più loquace per le telecamere: «Non ho commesso errori - ha detto -, ho agito in modo ineccepibile. Sfido chiunque [illegible] dimostrare il contrario. Sanre[illegible] è [illegible] città particolare. Sono al centro di una storia non mia. Attraverso [illegible] forse si voleva colpire qualcun altro, forse politici». Capro espiatorio [illegible] faide tra partiti? In attesa di conoscere la parola fine di questa Telenovela del gioco d'azzardo è utile ripercorrerne le tappe.

A fine gennaio Conca viene assunto dal presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere, come «amministratore generale». Compenso 300 milioni netti l'anno.

Ai primi [illegible] febbraio conosce Luigi Pilota, 57 [illegible], incallito quanto imprevedibile e pericolo[illegible] cliente di casinò, amico [illegible] Ayrton Senna, [illegible] presidente del Pescara nuoto, esclusivista per la Germania della Benetton. Conca, [illegible] malgrado, diventa protagonista, con Cavaliere e altri dirigenti, di un caso unico nella storia dei casinò. In [illegible] giorni concede a Pilota un fido di 6 miliardi. Il giocatore, dopo aver perso tutto alla roulette, non so[illegible] si rifiuta di [illegible] [illegible] debito, ma dice: «Non capisco perché, essendo nullatenente, a Sanremo mi abbiano voluto prestare quella montagna di soldi». Pilota parla anche di roulette imperfetta, di assegni e cambiali consegnati [illegible] restituiti, di strane transazioni.

E scoppia il «caso Pilota». Di colpo sul casinò incombono i sospetti dello scandalo. Si riparla di indagini dei giudici, di ispezioni della Finanza.

Dal 5 febbraio di Pietro Conca, dei [illegible] miliardi bruciati in un'allucinante «testa a testa» tra un cliente bizzoso e la roulette, della possibilità che il debito non venga onorato parlano tv e giornali. Si moltiplicano le domande: com'è possibile perdere [illegible] miliardi al casinò? Perché a Pilota sono stati prestati 6 mila milioni senza garanzie?

Ieri all'alba il «caso Pilota-Conca» approda, anche se [illegible] porte chiuse, in consiglio. In città governa [illegible] pentapartito. [illegible] richiesta di dimissioni del presidente della Sgt, Cavaliere, uomo forte della dc, la [illegible] vota no. «Lui - [illegible] la tesi - non ha colpe». Pollice verso, invece, per Conca. «Lui è il tecnico - si dice - quindi massimo responsabile dell'accaduto. Per la sua imperi[illegible] se Pilota av[illegible] vinto, avrebbe sbancato il casinò». In mano del sindaco Lanza [illegible] un «rapporto riservato». C'è scritto che Pilota [illegible] rima[illegible] alla roulette per 70 ore, vincendo e perdendo, prima di «bruciarsi tutto», dai 189 [illegible] 220 miliardi: [illegible] bilancio della città.

**Roberto Basso**

## LA CARTA DELLA NEVE

### Settimane bianche

# [illegible] il sole e sulle piste è [illegible] boom

La settimana dei Mondiali di fondo a Cavalese, più ricchi per i colori italiani [illegible] quanto non sia stato l'avaro appuntamento di Saalbach con la discesa, [illegible] chiude all'insegna dell'abbondanza anche per gli sciatori della domenica.

I week-end senza neve, infatti, [illegible] ormai un brutto ricordo per i cultori del turismo invernale. La disponibilità degli impianti (tutti aperti nelle principali stazioni) e l'abbondanza di neve (ovunque di qualità quasi ottimale), lasciano presagire un altro fine settimana da tutto esaurito.

Buone notizie anche sul pia[illegible] meteorologico, e non è poco in una settimana che ha visto molte regioni d'Italia bersagliate dal maltempo. Al Nord il tempo [illegible] sereno, e le previsioni segnalano possibili nevicate [illegible] temperature rigide, [illegible] tali, comunque, da compromettere l'utilizzo normale degli impianti. In ogni caso, se viaggiate in auto, non partite senza catene.

| [illegible] | Quote del compren. | | Quantita' e qualita' neve | Km di piste del comprensorio | Km di piste innevati artificial. | Km di piste aperti | Numero degli impianti | [illegible] aperti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LIMONE [illegible] (CN) | 1000 | 2000 | 80-140 farinosa | 105 | 4 | 100 | 31 | 31 |
| VIA LATTEA (TO) | 1350 | [illegible] | 140-190 farinosa | 400 | 60 | 400 | 77 | 77 |
| BARDONECCHIA (TO) | 1300 | 2750 | 80-150 farinosa | 140 | 5 | 24 | 24 | 24 |
| CERVINIA (AO) VALTOURNENCHE | 1600 | 3500 | 120-290 farinosa | 150 | 10 | 100 | 30 | 30 |
| [illegible] (AO) | 1600 | 2700 | 120-200 farinosa | 130 | 15 | 150 | 25 | 20 |
| BORMIO (SO) | 1200 | 3000 | 40-280 farinosa | 60 | 7 | 60 | 24 | 24 |
| [illegible] D'AMPEZZO (BL) | 1050 | 2900 | 70-180 farinosa | 130 | 11 | 110 | 52 | [illegible] |
| VAL [illegible] ALPE [illegible] (BZ) | 1050 | 2700 | 80-200 farinosa | 175 | 55 | 175 | 80 | 80 |
| PLAN DE [illegible] (BZ) | 800 | 2700 | 25-150 farinosa | 90 | 48 | 90 | 32 | 32 |
| [illegible] DI [illegible] (TN) | 1000 | 2500 | 180-250 farinosa | 100 | 32 | 150 | 54 | 54 |

## Le tragedie nel Parco nazionale d'Abruzzo e sulle Alpi francesi

# Due valanghe, dieci morti

### *All'Aquila la vittima è una guardia forestale, ferito un [illegible] commilitone*
### *Nel massiccio del Queyras 9 turisti olandesi sono stati sepolti dalla neve*

Tre guardie forestali sono sta[illegible] travolte ieri pomeriggio da [illegible] valanga, nei pressi di Villavallelonga, [illegible] margini del Parco Nazionale d'Abruzzo. Uno dei tre forestali, il maresciallo Giovanni Fusarelli, è ri[illegible] sepolto dalla neve ed è disperso; un altro, Vittorio Alfonsi, ha riportato ferite nella caduta ed è stato trasportato in ospedale ad Avezzano, mentre il terzo, Michele Costa, è rimasto illeso. Quest'ultimo, persa la radio ricetrasmittente in dotazione, soltanto dopo una lunga e faticosa [illegible] nella neve, [illegible] riuscito a dare l'allarme.

Squadre di soccorso del [illegible]po forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, della Guardia di Finanza, [illegible] carabinieri [illegible] [illegible]lontari del corpo nazionale del soccorso alpino del Cai hanno raggiunto il luogo dove è caduta la valanga, coadiuvati da due elicotteri, [illegible] attrezzature sanitarie.

Nella stessa [illegible] martedì e mercoledì scorsi erano state compiute ricerche per accertare la fonte [illegible] un messaggio radio di soccorso stimato provenire dalla Marsica. Le ricerche, alle quali [illegible] collaborato anche le guardie forestali, non a[illegible] [illegible]to alcun esito, né sono risultati dispersi - come si supponeva in un primo [illegible] - aerei o persone. Le ricerche, comunque, continuavano con l'impiego di mezzi aerei e squadre di forestali a terra come quella composta dai tre travolti dalla valanga.

Tragedia della neve anche in Francia. Nove escursionisti olandesi sono morti travolti da una valanga sul massiccio del Queyras. I soccorritori, che hanno recuperato ieri mattina i corpi, hanno detto che l'incidente [illegible] avvenuto anche a causa della «grave imprudenza» commessa dai nove turisti olandesi, che hanno ignorato gli avvertimenti lanciati dalle autorità.

Gli appelli alla prudenza diffusi ripetutamente nei giorni scorsi sottolineavano che le condizioni meteorologiche rendono estremamente pericolosa la pratica dello sci fuori pista.

I nove erano partiti mercoledì dal rifugio del Lombard (2200 metri) nei pressi di Briançon. Erano stati visti per l'ultima volta nel primo pomeriggio nei pressi [illegible] lago [illegible] Laus, da un gruppo di escursionisti che poco dopo hanno sentito il rombo di una valanga, il cui fronte si è esteso per circa trecento metri.

L'allarme è stato dato dalla guardiana del rifugio in serata, quando i nove olandesi non sono rientrati alla base, e le ricerche sono cominciate immediatamente, con la partecipazione di trentacinque soccorritori e l'appoggio di un elicottero. Ieri, in mattinata, sono stati trovati i primi sette corpi, [illegible] poco più tardi sono stati recuperati gli ultimi due.

Oltre ad essersi avventurati fuori pista, i [illegible] - secondo i [illegible]corritori - procedevano anche a distanza troppo ravvicinata, ignorando la regola di distanziarsi quando esiste [illegible] rischio di valanghe. [r. cri.]

## IL TEMPO

| CITTA' ITALIANE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | -13 | 1 | Firenze | -5 | 8 | Bari | 1 | [illegible] |
| Verona | -10 | 2 | Pisa | -4 | 7 | Napoli | 2 | 8 |
| Trieste | -1 | 4 | Ancona | -7 | 3 | Potenza | -2 | 0 |
| Venezia | -4 | 5 | Perugia | -3 | 4 | S.M. Leuca | 5 | 8 |
| Milano | -11 | 3 | Pescara | -3 | 8 | R. Calabria | 7 | 11 |
| Torino | -8 | 4 | L'Aquila | -6 | 0 | Palermo | 5 | 13 |
| Cuneo | -6 | 0 | Roma Urbe | -2 | 8 | Catania | 6 | 10 |
| Genova | 2 | 8 | Roma Fium. | -2 | 9 | Alghero | 0 | 11 |
| Bologna | -7 | 2 | Campobasso | -3 | 1 | Cagliari | 2 | 9 |

| CITTA' ESTERE | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -12 | 1 | neve | Lisbona | 5 | 13 | sereno |
| Atene | 12 | 18 | variabile | Londra | -1 | 8 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 37 | sereno | Los Angeles | 12 | 24 | sereno |
| Berlino | -8 | -2 | neve | Madrid | 4 | 9 | sereno |
| Bruxelles | -7 | -2 | neve | Montreal | -11 | -5 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 18 | 22 | sereno | Mosca | -6 | -3 | nuvoloso |
| Copenaghen | -4 | -3 | nuvoloso | New York | -2 | 5 | neve |
| Dublino | -3 | 7 | nuvoloso | Parigi | -4 | 1 | sereno |
| Francoforte | -8 | -1 | nuvoloso | Pechino | -4 | 5 | nuvoloso |
| Gerusalemme | — | — | n.p | Rio de Janeiro | 24 | 34 | sereno |
| Ginevra | -6 | 0 | sereno | Sydney | 22 | 28 | pioggia |
| Helsinki | -9 | -5 | neve | Tokyo | 2 | 13 | nuvoloso |
| Honolulu | 20 | 26 | sereno | Varsavia | -5 | -4 | nuvoloso |
| Il Cairo | — | — | n.p. | Vienna | -3 | 1 | nuvoloso |

# Il gelo non concede tregua

Correnti di aria fredda di origine artica continuano a riversarsi sull'Europa, [illegible] [illegible] [illegible] per molto; a medio [illegible] infatti è [illegible] un cambiamento della circolazione atmosferica sul quale è appuntata l'attenzione e fondate speranze di un'attenuazione [illegible] rigori invernali. Prima però dovremo subire gli ultimi morsi del gelo [illegible] altri episodi di marcato maltempo. L'attuale congiuntura meteorologica vede l'Italia sotto il tiro incrociato di correnti fredde, che investono essenzialmente le regioni settentrionali e centrali e si spingono fin sulle coste dell'Africa; e di riflesso correnti di aria temperata calda dal Mediterraneo centrale [illegible] portano [illegible] le regioni meridionali.

La confluenza tra le due mas[illegible] d'aria [illegible] provocando una situazione di marcato maltempo che investe essenzialmente le regioni meridionali, i cui riflessi però si ripercuotono anche sulle regioni adriatiche, battute da forti venti da Nord Est.

**Oggi:** una intensa circolazione depressionaria, i cui valori minimi sono localizzati tra il basso Adriatico e l'alto Ionio, determina [illegible] forti in particolare lungo le regioni adriatiche. Intensi episodi di maltempo investono il Sud e le regioni centrali adriatiche. Le precipitazioni si presentano nevose su tutti i monti [illegible] sulle zone collinari del versante adriatico raggiungendo anche zone pianeggianti. Annuvolamenti irregolari raggiungono anche le regioni tirreniche e la Sardegna. Al Nord e sulla Toscana prevale il sereno [illegible] [illegible] cielo poco nuvoloso, con venti [illegible]rti sulla Liguria e sul golfo di Trieste. Le temperature notturne si c[illegible] molto rigide.

**Domani:** [illegible] l'allontanamento verso Levante della depressione citata, le condizioni del tempo andranno rapidamente migliorando, sia sulle regioni meridionali che su quelle adriatiche, dove resteranno annuvolamenti e precipitazioni residue. Invece [illegible] [illegible]rd e sulla Toscana dopo un inizio di giornata [illegible] cielo poco nuvoloso si assisterà [illegible] un aumento della nuvolosità, ad iniziare dal settore Nord occidentale dove dal pomeriggio vi sarà possibilità di locali precipitazioni nevose sui monti ed occasionalmente anche sulle pianure. In ogni caso si tratterà di episodi sporadici. [illegible] nuvolosità interverrà a ridurre l'irraggia[illegible] notturno per cui [illegible] temperature minime risulteranno [illegible] rigide.

**Domenica:** aumento della pressione al Nord ed al Centro dove tenderà [illegible] prevalere il [illegible]no, salvo residui annuvolamenti sul versante adriatico dove non si può escludere qualche precipitazione nevosa. Sulle regioni meridionali invece [illegible] riproporr[illegible] annuvolamenti e precipitazioni, più probabili comunque sul Molise, sulla Puglia, sulla Basilicata [illegible] sulla Calabria ionica. Il sereno ed i venti da Nord Est concorreranno [illegible] far diminuire le temperature notturne. Sulle località padane nebbia.

**Marcello Loffredi**

VACANZE SICURE ESTATE '91

# CHI PRENOTA SUBITO E' LIBERO DI CAMBIARE

GARANTITO • ALPITOUR •

Prenotare subito una delle proposte contenute nel catalogo Mare Estero Alpitour vuol dire avere la certezza, fra tante soluzioni, di assicurarsi la vacanza che meglio risponde ai propri desideri. In termini di località, alberghi, prezzi. In particolare per i periodi di alta stagione e per le località maggiormente richieste, soggette più facilmente al rischio del "tutto esaurito". In più, se prenoti entro il 30 marzo, Alpitour ti propone una serie di offerte ed agevolazioni veramente esclusive.

### Libertà di modificare [illegible] tua prenotazione

Se per qualsiasi motivo vorrai cambiare località e periodo del viaggio, potrai farlo liberamente: senza alcun addebito per te di costi supplementari. Non solo, ma potrai modificare anche la durata, l'aeroporto di partenza, l'albergo. L'importante è che tu avverta il tuo agente di viaggi almeno 15 giorni prima della partenza. E che la tua vacanza sia effettuata entro il periodo di validità del catalogo "Mare Estero 1991".

### Polizza annullamento gratuita

Alpitour ti offre gratuitamente la speciale polizza assicurativa [illegible] copertura delle spese di annullamento, normalmente prevista nel catalogo come facoltativa a pagamento.

### Sposi in "business class"

Le coppie in viaggio di nozze, oltre ad usufruire di sconti che superano anche le 200.000 lire, avranno il piacere di viaggiare in "business class", sui voli che la prevedono, senza alcun supplemento di prezzo.

Inoltre ti sottolineiamo altre importanti iniziative:

### Bambini in [illegible] gratis

Lo speciale "Piano Famiglia" prevede viaggio aereo [illegible] soggiorno gratuiti per un bambino dai 2 ai 12 anni, sistemato in camera doppia con due adulti. È valido in moltissimi hotels nel periodo 28/6-1/8; per le Canarie dal 25/8 al 30/9. I posti disponibili sono limitati.

### Tutela del cliente

Alpitour, anticipando una direttiva CEE che dovrà essere applicata entro la fine del 1992, [illegible] in accordo con i princìpi del Movimento Consumatori, ha redatto una "Carta per la Tutela del Cliente" che ti protegge nel miglior modo possibile nel caso in cui i voli noleggiati da Alpitour subiscano modifiche e ritardi dovuti a scioperi, cattive condizioni atmosferiche o altri eventi imprevedibili.

### L'esperienza insegna: scegli Alpitour

Con Alpitour puoi scegliere le vacanze che preferisci, in aereo, in pullman o con la tua auto. In Italia o all'estero. Tra le altre proposte di vacanza ti segnaliamo i nostri cataloghi Mare Italia, L'Automare, Pronteuropa, Europa in autopullman, Montagna Laghi e Terme, Parigi...

**alpitour**

IL LEADER DELLE VACANZE
NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

## Intervista con Serghej Debov che ha mummificato anche Gottwald, Ho Chi Min e altri leader comunisti

*Quando vidi il dittatore morto fui sorpreso dal volto butterato*

*Svuotammo subito il corpo e ogni notte lo spolveravamo. Con Ho Chi Min abbiamo lavorato in caverne segrete nella giungla*

# *Così ho imbalsamato* STALIN

Serghej Debov è [illegible] l'imbalsamatore di Stalin. Dirige il laboratorio per la conservazio[illegible] della salma di Lenin; il [illegible] luogo di lavoro, dal 1952, è nel mausoleo sulla Piazza Rossa. [illegible] è occupato anche della [illegible]mificazione di Dimitrov, Gottwald, Ho Chi Min, e [illegible] molti altri leader comunisti. In questa intervista a Dmitrij Lichanov, redattore del giornale moscovita «Segretissimo», lo scienziato sovietico [illegible] la sua esperienza, talvolta molto avventurosa.

MOSCA

**Il corpo di Lenin fu po[illegible] solo sei giorni dopo la [illegible] E' [illegible] possibile che la composizione della sostanza per l'imbalsamazione fosse allora già nota, o che per la sua preparazione sia bastata una settimana?**

Lenin morì il 21 gennaio del 1924, attorno alle [illegible] A Gorkij furono chiamati dei medici, [illegible] cui l'accademico O. Abrikosov, noto anatomista. Fu proprio lui ad effettuare, in [illegible] stanza della residenza, l'apertura e l'imbalsamazione preliminare del corpo. Questa, anche per quei tempi, non era [illegible] procedura difficile: [illegible] sanguigni [illegible] ne iniettata formalina, [illegible] l'aggiunta di cloruro di [illegible]o. Ciò garantiva la conservazione del corpo per un breve periodo, fino ai funerali. Poco dopo, la bara con [illegible] corpo di Lenin fu portata alla sala delle colonne della Casa dei sindacati. Per fortuna faceva freddissimo e così, mentre [illegible] corpo veniva portato [illegible] Mosca, [illegible] mentre si trovava nella sala [illegible] colonne (non riscaldata), il mutamento [illegible] tessuti avvenne abbastanza lentamente. Il 27 gennaio sulla piazza Rossa venne approntata una fredda cripta in legno. Sottolineo: una cripta, non [illegible] mausoleo. [illegible] portarono la bara con il corpo. [illegible] quel momen[illegible] era stata effettuata nessu[illegible] ulteriore procedura di imbalsamazione, il corpo veniva solo [illegible] periodicamente dagli specialisti. Le [illegible] andarono avanti [illegible] fino al [illegible] del '24.

A marzo iniziò il disgelo, e [illegible] tessuti del defunto cominciarono evidenti mutamenti, il che non [illegible] sorprendente: per tre mesi interi il [illegible] corpo [illegible] venne trattato come si doveva, [illegible] conservava di fatto grazie alla bassa temperature dell'aria. Sul corpo di Lenin apparvero dunque segni evidenti di disfacimento dei tessuti. Solo allora apparve chiaro che non era possibile conservare ulteriormente [illegible] corpo in quelle condizioni. Felix Dzerzhinskij, che guidava la commissione governativa per i funerali di Lenin, si rivolse agli scienziati, chiedendo [illegible] fosse possibile conservare [illegible] corpo, almeno per un certo periodo. Il fatto è che allora [illegible] pensava nemmeno ad [illegible] lunga conservazione. Si parlava solo di un periodo breve, in modo che le persone che continuavano ad arrivare a Mosca potessero dare l'ultimo saluto a Lenin. La risposta degli scienziati fu però chiarissima: il corpo non può [illegible] ulteriormente conservato in nes[illegible] modo. In verità, L. Krasin propose di congelare [illegible] corpo, ma questa variante venne rifiutata. Solo allora ci si ricordò di Vladimir Vorobjov, un professore di Kharkov che sapeva come conservare i preparati anatomici. [illegible] fecero [illegible] Mosca, [illegible] egli, [illegible] principio, rifiutò di mettersi all'opera, perché non solo per lui, [illegible] per qualsiasi scienziato sovietico, la tecnica [illegible] imbalsamazione di un corpo intero era sconosciuta. Alla fine, però, lo spiri[illegible] di ricerca prevalse, [illegible] Vorobjov, assieme al professore B. Zbarskij, accettò di provare.

Il 26 marzo del 1924, così, essi iniziarono l'imbalsamazione, con l'aiuto di un gruppo di assistenti. Prima di tutto [illegible] doveva tentare di fermare [illegible] eliminare i mutamenti intervenuti sul corpo di Vladimir Lenin: scolorire le macchie pigmentali, fissare con l'aiuto della formalina [illegible] parti di tes[illegible] divenute molli ecc. [illegible] fu fatto. Sa, mi ha sempre sorpreso il coraggio con il quale essi iniziarono quest'impresa. Zbarskij [illegible] Vorobjov, infatti, agivano praticamente al buio, con il metodo dei tentativi e degli errori, attraverso continui esperimenti. L'imbalsamazione fu conclusa con successo [illegible] grazie agli sforzi di un anatomista e di un biochimico.

**In pratica il corpo [illegible] Lenin fu oggetto [illegible] esperimenti?**

Esattamente. Nella storia della medicina, infatti, non era mai stato fatto un simile lavoro.

**A causa dei mutamenti subiti [illegible] corpo [illegible] Lenin, ven[illegible] effettuate modifiche? Furono ricostruite singole parti del corpo?**

Praticamente no. Fu necessario mettere un po' a posto le sopracciglia e truccare delle piccole porzioni [illegible] pelle sulle mani, insomma [illegible] insignificante lavoro [illegible] Certo, una modifica fu fatta: la moglie di Lenin, poco prima della [illegible] morte, gli aveva quasi [illegible] i capelli, mentre in tutte le fotografie Lenin appariva con i capelli. Ciò suscitò perplessità e domande, e così si dovette colorare un po' i corti capelli, che ora si notano bene.

**[illegible] quanto tempo ancora si potrà conservare il corpo di Lenin? Vi [illegible] limiti massimi?**

Faccia il conto: Dal [illegible] già passati 66 anni. Io lavoro qui dal '52, [illegible] non ho mai notato alcun mutamento nel suo corpo. Periodicamente effettuiamo una valutazione strumentale [illegible] precisa dello stato del corpo. [illegible] registriamo il colore, i volumi, i rilievi. Tutti questi dati sono normali, [illegible] condizioni sono buone. Non me la sento di indicare [illegible] qualche cifra. Il corpo può [illegible] conservato ancora 100 o 200 anni... Noi diciamo così: un tempo indeterminatamente lungo.

Più o meno una volta ogni quattro anni viene nominata una [illegible]issione governativa, di cui fanno parte il ministro della [illegible]nità, i maggiori specialisti di anatomia e di biochimica, che effettua un esame dettagliatissimo di tutto il corpo e tutte le necessarie misurazioni. E nessuna di queste commissioni ha mai notato mutamenti significativi [illegible] tessuti. [illegible] mausoleo chiude inoltre due volte la settimana, [illegible] lunedì e il venerdì. In questi giorni la nostra squadra estrae dal sarcofago il corpo di Lenin, [illegible] con l'aiuto di aerosol cosparge [illegible] suo viso e le [illegible] mani di una sostanza balsamica. A parte questo, una volta ogni diciotto mesi il mausoleo chiude per un periodo più lungo, più [illegible] meno per 45 giorni. In questo periodo tutto il corpo viene sottoposto a un'ulte[illegible] completa balsamizzazione, e contemporaneamente vengono svolti i lavori di manutenzione di tutto [illegible] sistema tecnico e ingegneristico del mausoleo. Si tratta di un'attrezzatura abbastanza complessa, realizzata nelle industrie militari, che permette [illegible] mantenere nella sala del sarcofago una temperatura ed un'umidità costanti, nonché di misurare e fissare la temperatura della superficie del corpo.

**Serghej Sergheevich, qual [illegible] stata [illegible] sua impressione quando per la prima volta ha toccato il corpo di Lenin?**

Fu [illegible] abbastanza strano, contraddittorio. Allora avevo 32 anni. Da una parte sentivo un'enorme responsabilità. Ma dall'altra... [illegible] proprio paura, sa? Paura di toccarlo.

**Un anno dopo le capitò [illegible] toccare anche Stalin. Lei [illegible] aspettava che nel mausoleo sarebbe apparso un altro sarcofago?**

Quando vi furono le prime notizie della malattia di Stalin l'allora direttore del laboratorio, Mardashov, mi chiamò. Mi disse che [illegible] giudicare dai rapporti medici ci si p[illegible] aspettare la morte di Stalin, [illegible] che in questo [illegible] sicuramente sarebbe stata presa la decisione di imbalsamarlo. Mardashov mi chiese di approntare a questo scopo tutti gli strumenti ed i preparati necessari, senza fare parola a nessuno della nostra conversazione, altrimenti [illegible] poco da scherza[illegible]. Il giorno che Stalin morì io [illegible]. Alle [illegible] di [illegible] mi telefonarono e mi ordinarono di partire urgentemente. Davanti al portone mi attendeva già una macchina, una delle sue vetture corazzate, e quando io, per ingenuità, chiesi al conducente dove andavamo, egli mi rispose: «Dove devo, [illegible] porto».

Circondati da agenti della poli[illegible] politica, effettuammo l'apertura del corpo, e poi l'imbalsamazione preliminare. Dal momento della morte di Stalin erano passate circa due ore, e il suo corpo appariva ottimamente conservato. L'unica [illegible] che mi sorprese era il volto, tutto butterato [illegible] coperto di macchie pigmentali. Fino ad allora io [illegible] visto questo volto solo su giornali e ritratti. Rapidamente, tutti gli organi interni di Stalin furono trattati [illegible] portati via [illegible] qualche posto. La mattina dopo il corpo venne portato nella sala delle colonne della Casa dei sindacati. Nei giorni in cui il popolo visitò la camera ardente, ogni notte ci recavamo alla sala delle colonne, osservavamo il corpo e lo spolveravamo. Dopo i funerali il [illegible] [illegible] portato nel mausoleo, dove lavorammo circa tre mesi. Nel frattempo venne preparato il sarcofago per Stalin.

**Potrebbe dire qualcosa sui lavori effettuati dal suo laboratorio all'estero?**

[illegible] 1952 morì [illegible] Mosca Cajbolsan (allora leader comunista mongolo). Dopo l'imbalsamazione preliminare il suo corpo fu portato a Ulan-Bator. All'inizio i mongoli volevano conservare Cajbolsan e costruire per lui un mausoleo, [illegible] quando seppero quanto sarebbe costato, cambiarono idea, e Cajbolsan lo seppellirono in una comune cripta.

[illegible] '53, più o [illegible] settimane dopo la morte di Stalin, morì Gottwald. In questo caso capitammo in una situazione difficile, perché bisognava effettuare i necessari lavori tanto a Praga quanto a Mosca. Gottwald [illegible] morto [illegible] Praga, [illegible] i cecoslovacchi non volevano portarlo in Urss. In Cecoslovacchia si recò un gruppo di nostri dipendenti, guidati dall'accademico Pavlov, mentre Mardashov faceva la spola tra Mosca e Praga.

La camera ardente [illegible] Ho Chi Min, ad Hanoi, il 7 settembre 1969.
In alto, foto grande: Mosca, gennaio 1924. In fila [illegible] rendere omaggio a Lenin composto nella Casa [illegible].
Foto piccole a destra: le salme di Lenin e Stalin

Nel 1969 morì Ho Chi Min. Come al solito, la decisione sulla conservazione del [illegible] corpo fu presa [illegible] Politburo del pcus, ma in seguito iniziò un vero e proprio giallo. Ho Chi Min era assai malato, e quando iniziò l'agonia noi ci trovavamo già ad Hanoi. [illegible] Chi Min morì due giorni dopo, il due settembre. Aprimmo il corpo, effettuammo l'imbalsamazione preliminare, dopo di che il corpo fu portato nella sala dell'assemblea nazionale, dove fu organizzata la [illegible] ardente. Presto si pose il problema del nostro ulteriore lavoro. I vietnamiti volevano che noi lavorassimo ad Hanoi, [illegible] quando vedemmo le condizioni nelle quali si sarebbe dovuto lavorare, capimmo che [illegible] era fisicamente impossibile. Non c'era nessun apposito locale a temperatura costante, [illegible] mancava addirittura l'acqua distillata. Così i nostri specialisti arrivaro[illegible] alla conclusione che il corpo di Ho Chi Min doveva [illegible] gentemente portato a Mosca, [illegible] lo si voleva salvare. Io lo dissi a Le Zuan, in una speciale riunione del Politburo del partito comunista vietnamita, ma evidentemente si rifiutavano di capire, [illegible] il Politburo respinse tutte le nostre proposte. Nel frattempo, per i funerali, [illegible] giunta una delegazione ufficiale sovietica guidata da Aleksej Kossighin (allora primo ministro dell'Urss, ndr), e anch'egli tentò di convincere i vietnamiti della necessità di inviare il corpo del defunto a Mosca. Ma senza [illegible].

Una notte [illegible] svegliarono e mi portarono all'ambasciata sovietica da Kossighin. «Sono appena tornato da [illegible] incontro [illegible] Le Zuan - [illegible] disse appena fummo soli -, piangeva; mi ha detto che il corpo di Ho Chi Min verrà portato in Urss, il popolo non capirà perché ciò [illegible] contrario [illegible] tutte [illegible] abitudini e le tradizioni vietnamite. Mi dica, c'è una sia pur minima possibilità di soddisfare [illegible] loro richieste [illegible] eseguire il lavoro ad Hanoi?». «Una possibilità c'è, ma solo ad una condizione - dissi io - [illegible] cioè [illegible] più presto ci [illegible] dall'Urss tutte le attrezzature, gli strumenti ed i preparati necessari». «Facciamo così - rispose Kossighin - io domani parto per Mosca, lei si prepari, verrà con me, e presenterò il problema al Politburo».

Così andammo [illegible] Mosca, [illegible] pochissimi giorni, grazie alla decisione [illegible] Politburo, tra Mosca ed Hanoi fu organizzato [illegible] ponte aereo per il trasporto di potenti condizionatori d'aria e di tutte le altre apparecchiature necessarie. I vietnamiti ci fornirono ben presto uno spazio in un ospedale militare, e [illegible] cominciammo a lavorare. Ma in quei giorni gli americani iniziarono a bombardare [illegible] tappeto Hanoi. [illegible] nostro laboratorio improvvisato, nel quale si trovava il corpo di Ho Chi Min, poteva [illegible] al suolo in qualsiasi momento, [illegible] quindi venne pre[illegible] la decisione di evacuarlo in un luogo segreto, [illegible] qualche decina di chilometri [illegible] Hanoi. Tuttavia ci attendevano [illegible] difficoltà. Nella zona all'improvviso iniziarono i bombardamenti, [illegible] a poche decine di chilometri dal laboratorio si [illegible] stabilito un gruppo di paracadutisti [illegible], che secondo le informazioni dei servizi vietnamiti [illegible] giunto fin lì [illegible] Laos, [illegible] di un campo di prigionia per piloti americani. Sebbene il campo di prigionia fosse già stato spostato con tutti i piloti, la minaccia che il laboratorio ed [illegible] corpo [illegible] Ho Chi Min fossero scoperti era reale. Allora i vietnamiti proposero di evacuare tutto in un nuovo posto: al di là [illegible] Fiume Nero, nel mezzo di impenetrabili giungle, in un'enorme caverna ai piedi di una roccia verti[illegible]. Qui sistemammo [illegible] nostro ultimo laboratorio.

Il luogo veniva mantenuto nel più grande segreto, e per questo i [illegible] dipendenti non potevano viverci. Raggiungevano il posto a [illegible] profonda, in automobili con i finestrini oscurati, e sempre di notte tornavano indietro. Malgrado però i loro spostamenti [illegible] i loro stessi volti venissero nascosti persino agli abitanti del luogo, qualcuno venne comunque a sapere che nella giungla erano apparsi i russi. Da allora f[illegible] costretti [illegible] farci passare per specialisti forestali. In questo modo sotterraneo, il laboratorio funzionò fino alla fine della guerra. Nello stesso giorno in cui fu firmato l'accordo di Parigi ed i bombardamenti cessarono, io partii da Mosca per Hanoi. Qui, in una riunione segreta, arrivammo finalmente a decidere che il corpo di [illegible]o Chi Min poteva essere riportato al nostro primo laboratorio, che [illegible] tutta la durata della guerra [illegible] come congelato.

E così, una notte, ad un'ora fissata alla caverna arrivò un'autoblindo con i fari oscurati, vi caricarono un container e, sotto scorta armata, [illegible] si mise in cammino. Devo dire che la pista era terribile: continui fossi, tronchi, paludi. Tuttavia l'esercito vietnamita già il giorno prima aveva trasformato questa pista in una magnifica strada regolare, mentre il giorno dopo il [illegible] passaggio, di [illegible] non sarebbe stato possibile percorrerla. Nella caverna non rimase traccia, ma [illegible] primo laboratorio segreto, [illegible] lontano [illegible] Hanoi, esistè ancora a lungo, ed ospitò il corpo di [illegible] Chi Min fino alla costruzione finale del mausoleo ad Hanoi.

Tre dipendenti del nostro laboratorio eseguono [illegible] oggi [illegible] i lavori [illegible] nel mausoleo di Ho Chi Min, molto più grande di quello di Lenin.

**Chi [illegible] il vostro laboratorio?**

Noi dipendiamo [illegible] veniamo finanziati d[illegible] della Sanità dell'Urss.

**La formula del balsamo [illegible] nota nei Paesi in cui il laboratorio [illegible] svolto i [illegible] lavori? La conoscono i vietnamiti, i bulgari, gli angolani?**

La formula è segreta. [illegible] è nota solo [illegible] pochissime persone. Ai Paesi in cui ancora esistono dei mausolei, noi passiamo la so[illegible] balsamica [illegible] pronta.

**Come considera le proposte [illegible] seppellire il corpo di Lenin?**

Non vi è alcuna necessità medica di seppellire il corpo di Lenin. A mio parere la questione viene [illegible] oggi da alcune persone che tentano [illegible] assicurarsi un capitale politico, [illegible] un mezzo per ottenere popolarità. Ma se la decisione di seppellire il corpo do[illegible] comunque essere presa... Cosa posso dire. Io ritengo che si tratti [illegible] una nostra reliquia, anche se [illegible] molte persone non lo capiscono.

**Dmitrij Lichanov**

*«Famiglia, azienda, figlio, vita privata per me sono stati un tutto unico»*

Nella foto a sinistra: Mimma Mondadori con il figlio Leonardo. A destra: una foto di gruppo dei Mondadori per le nozze d'oro di Arnoldo (Mimma [illegible] prima da destra)

## E' morta Mimma Mondadori, aveva 66 anni

# Una regina segreta per l'editoria italiana

MILANO

MIMMA Mondadori è morta nella notte tra mercoledì [illegible] giovedì a [illegible] sei anni, dopo una lunga malattia al fegato per la quale aveva anche subito un'operazione. E' la seconda dei figli Mondadori ad andarsene, quindici anni dopo la scomparsa dell'adorato fratello Alberto, vent'anni dopo la fine dell'adorato padre. Ha rappresentato, per decenni, la continuità della famiglia, anche quando i tempi cambiavano. «Famiglia, figlio, Mondadori e vita privata io non li ho [illegible] distinti bene, erano un tutto unico, sia che andassi in azienda, come [illegible] no andata a [illegible] certo punto, [illegible] che facessi altro»: questo Mimma ha scritto di sé nel libro, *Una tipografia in paradiso*, pubblicato nel 1985, in [illegible] ripercorre la storia sua e della [illegible] editrice.

Donna intelligente, discreta, ha sempre sentito l'appartenen[illegible] alla dinastia come un impegno costante. Ma più per [illegible] fedeltà ai sentimenti [illegible] per [illegible] volontà di affermazione personale. Nonostante si[illegible] entrata alla Mondadori dopo la morte del padre, occupandosi dei rapporti con gli autori e, soprattutto, della «Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori», della quale è rimasta fino all'ultimo presidente, non ha [illegible] voluto per sé cariche e galloni. Se mai, [illegible] sua ambizio[illegible] l'ha trasferita sul figlio Leonardo, che ha sempre considerato l'erede naturale della dinastia.

Mimma ricordava di aver assunto incarichi in Mondadori nel 1971, su consiglio del grande amico Giovanni Spadolini, alla cui campagna elettorale aveva appena finito [illegible] lavorare [illegible] dedizione. E annotava: «Terminato il servizio militare alla fine [illegible] dicembre del '71, Leonardo entrò [illegible] Mondadori il 2 gennaio 1972 per [illegible] primo impegno a Verona: papà era morto l'8 giugno 1971. Quel giorno fu [illegible] doloroso per me, perché [illegible] c'era più papà a vederlo [illegible] quella soglia attraverso [illegible] quale avrebbe voluto veder passare tutti i suoi nipoti».

Le vicende di questi ultimi anni, con la lotta all'interno della famiglia, la rottura [illegible] la sorella Pucci e la successiva rappacificazione, hanno certamente amareggiato Mimma. Ha visto la famiglia perdere il comando della casa editrice, [illegible] figlio Leonardo abbandonare Segrate, il grande capitale contendersi la guida del gruppo. Anche se apparente[illegible] [illegible] titolare di [illegible] 6 per cento del capitale della Mondadori, [illegible] realtà questa sua quota, insieme [illegible] quella [illegible] Leonardo, è [illegible] ceduta da tempo a Silvio Berlusconi.

Nelle pagine finali del suo libro, dato alle stampe due anni prima che iniziasse l'ultimo atto della tragedia mondadoriana, Mimma scrive: «Scomparso papà, ebbe inizio un lungo periodo di assestamento. Il gigante creato da Arnoldo non aveva più la testa [illegible] andava cercandone una, o almeno qualche ingegnosa soluzione che facesse le veci della testa perduta». Con la lucidità che le era propria, quasi con preveggenza (lo [illegible] può oggi dire col senno di poi) Mimma titola il capitolo «Foto [illegible] gruppo senza editore».

La lucidità e l'ironia erano senza dubbio un [illegible] tratto saliente. I fratelli, la madre, se stessa, perfino [illegible] grande, idolatrato padre, sono sempre descritti con profondo affetto, ma [illegible] falsi pudori. Un esempio? Ammette, Mimma, che «papà, lui sì, era un marito infedele. Lo [illegible] secondo la morale belle époque della sua generazione, per la quale moglie e famiglia sono sacre e intangibili». Poi glissa. Tuttavia, in appendice al [illegible] libro, sotto la voce «Commiato», Mimma aveva inserito [illegible] descrizione del padre tratta da un articolo di Alba de Céspedes, un'autrice Mondadori alla quale, [illegible] detta [illegible] molti, papà Arnoldo [illegible] stato legato da un sentimento superiore all'amicizia.

Insomma, Mimma era proprio una gran donna e, [illegible] fosse stata [illegible] timida e [illegible] in adorazione di tutti tranne che di sé, avrebbe potuto essere l'uni[illegible] scrittrice della famiglia. Invece, forse per il suo ruolo di sorella maggiore costretta a mediare tra Alberto, Giorgio, la bizzarrissima [illegible] Andreina e la bizzosa sorellina Pucci, tra le mogli dei primogeniti e [illegible] padre, Mimma ha finito per ritagliarsi [illegible] vita all'ombra del mito Mondadori.

Bruna [illegible] gli occhi scuri, veniva [illegible] piccola tinta di biondo dalla madre, che così la voleva. «Cosa significa essere una Mondadori?» si chiedeva Mimma, e elencava una serie di episodi frustranti come: andare [illegible] scuola senza i libri giusti, avere come padrino della Cresima Trilussa, un «omone gigantesco», finire a tavola lontana dalla madre, perché c'erano sempre scrittori importanti, in [illegible] «posto scomodo dove urtavo contro [illegible] gambe del tavolo, [illegible] soffrivo di quella lontananza, [illegible] addirittura paura».

Ragazzina, segue la famiglia in Svizzera nell'ultimo anno di guerra, e viene addetta alla cucina. Qui «diventa una delle donne di casa» mentre la [illegible] «liberazione» fa rapidi progressi. Tornata in Italia, incontra un capo partigiano che «aveva al collo [illegible] fazzoletto azzurro». Annota: «Poi si mise al piano [illegible] suonò [illegible] lungo. [illegible] novembre del 1945 lo sposai e lasciai la ca[illegible] paterna. [illegible] settembre del '46 nacque mio figlio Leonardo, [illegible] fu [illegible] [illegible] nascessi finalmen[illegible] anch'io». [illegible] matrimonio dura poco, Mimma torna a vivere con [illegible] figlio dai genitori, e il padre dà [illegible] Leonardo il proprio nome.

Molti anni dopo, e dopo la morte di Arnoldo, Mimma sposerà Piero Berardi, [illegible] architetto fiorentino che aveva incontrato a casa di Giorgio Bassani, [illegible] colto e raffinato, più anziano di lei, che [illegible] mancato due anni or [illegible]. Uscita dal consiglio Mondadori nel maggio [illegible] Mimma ha continuato ad occuparsi attivamente della Fondazione, ente morale che, oltre a possedere la biblioteca storica e l'archivio sto[illegible] della Mondadori, è attivo nel promuovere convegni di cultura e [illegible] pubblicare testi e edizioni filologiche [illegible] critiche [illegible] autori importanti italiani. Fino alla fine vestale della cultura, intesa come «cultura della Mondadori».

**Valeria Sacchi**

*Conferenze Aci*

# Bignami e i messaggi dal cosmo

APPASSIONATO di alpinismo, studioso di linguistica, cultore della storia russa, scienziato. Giovanni Bignami, milanese, [illegible] anni, [illegible] una scheda biografica molto eclettica. Ma questa sera alle conferenze dell'Associazio[illegible] Culturale Italiana (Teatro Alfieri, ore 18; prossimi appuntamenti: domani all'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Ro[illegible], mercoledì al Piccinni di Bari) interverrà nella [illegible] veste più strettamente professionale, quella di astrofisico specializzato nello studio dei corpi celesti che [illegible] [illegible]aggi X [illegible] gamma. Tema: «L'invisibile dimez[illegible] uomo, satellite, computer». Che cosa si nasconde dietro questo titolo piuttosto enigmatico?

Fino [illegible] pochi decenni fa gli astronomi studiavano l'universo come se lo spiassero dal buco della serratura: l'unica «fine[illegible]» a loro disposizione era quella ottica, la luce che gli oggetti cosmici irradiano [illegible] la sola sorgente di informazioni. Poi si è aperta, negli Anni 30 la «finestra» delle [illegible] radio. E negli Anni 60, grazie alle navicelle spaziali, le «finestre» dell'infrarosso, dell'ultravioletto, dei raggi X e dei raggi gamma, tutte radiazioni assorbite dall'atmosfera ma accessibili [illegible] strumenti in orbita.

Bignami si è dedicato soprattutto ai «messaggi» che ci giungono [illegible] forma di raggi [illegible] e gamma, le [illegible]diazioni emesse [illegible] fenomeni più violenti del cosmo: astri che collassano, buchi neri, galassie che esplodono, i misteriosi quasar, oggetti lontanissimi che riversano nello spazio torrenti di energia.

E' questo l'universo fino a ieri «invisibile» e oggi «dimezzato» grazie ai nuovi strumenti di osservazione. Ma una parte ri[illegible] [illegible]: ci sono indizi gravitazionali di [illegible] grande quantità [illegible] materia che sfugge [illegible]ra alle nostre indagini. E' la sfida che attende la prossima generazione [illegible] astrofisici. [p. b.]

*A Roma*

# Che faremo delle nostre città

ROMA

CHE cosa diventeranno [illegible] città d'Europa? Sono il centro del nostro mondo e della nostra idea di cul[illegible], ma la discussione sul loro destino viene spesso elusa. I grandi centri urbani sembrano abbandonati all'improvvisazione, [illegible] politiche locali che non tengono conto del comune scenario europeo. Come affrontare i molti problemi che pone in rapporto ad essi [illegible] nostro futuro?

Si tiene oggi a Roma (Palazzo Alfieri, in piazza del Gesù) un convegno che cerca di dare una risposta ai molti interrogativi intorno all'idea di città. «Eupolis. La riqualificazione delle città in Europa» è il titolo dell'incontro, promosso da «Bonifica», società dell'Iri che ha avviato su questi temi [illegible] ricerca «Eupolis». I risultati sono ora disponibili in un grosso volume edito da Laterza [illegible] cura [illegible] Alberto Clementi e Francesco Perego, direttori [illegible] programma insieme con Claudio Cipollini.

L'obbiettivo che si pongono gli studiosi [illegible] ridurre le diff[illegible] fra il centro e le periferie, ridistribuire i «valori» sulla superficie delle città, abbandonare cioè una gerarchia di aree che ormai non è più «conveniente».

Al convegno partecipano Carlo Ripa di Meana, commissario Cee per l'ambiente, Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, l'architetto Paolo Leon (Università «la Sapienza»), Francesco Rutelli, coordinatore della Fondazione dei Verdi, i responsabili di [illegible]onifica», dell'Iritecnica [illegible] [illegible]'Italstat, il sindaco [illegible] Roma Carraro, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Boselli, gli assessori all'Urbanistica di Calabria e Sicilia e i ministri coinvolti dal problema: Paolo Cirino Pomicino (Bilancio [illegible] programmazione), Carmelo Conte (Aree urbane), Giovanni Prandini (Lavori pubblici).

Parleranno anche i presidenti delle commissioni Ambiente della Camera [illegible] Territorio del Senato, Botta e Pagani. Le conclusioni sono affidate [illegible] presidente dell'Iri, Franco Nobili.

**LETTERE** AL GIORNALE

# L'avanzata della kappa, la Chiesa e il problema dei trapianti

### L'ortografia fonetica orrore in [illegible]

Studiando italiano all'Università Popolare per Adulti [illegible] anche come [illegible] redattore di un giornale olandese, ho letto l'articolo di Alberto Papuzzi «La lingua non vuole gendarmi» [illegible] *La Stampa* del [illegible] gennaio con [illegible] particolare. Il processo di modificazioni nell'ortografia della lingua olandese non è ancora finito. L'avanzata della kappa e dell'ortografia fonetica seguita. Mi dispiace perché ho studiato latino [illegible] Gymnasium nella mia giovinezza e mi sono [illegible] attaccato alla c latina.

La maggioranza dei giornali olandesi [illegible] ancora «contact-commissie» (= commissione di contatto) secondo le direttive dell'Associazione della Stampa nei Paesi Bassi. Ma molti giornalisti giovani devono disabituarsi a scrivere «kontaktkommissie», [illegible] hanno imparato all'Accademia del Giornalismo.

Nell'olandese [illegible] molte parole francesi, come: «bureau», «château» e «cadeau». Ma ci sono già dei giornali che scrivono in articoli e in inserzioni queste parole foneticamente: «buro», «sjato», «kado». Orribile! Anche parole inglesi come «showroom», «session» [illegible] «social unit» sono scritte adesso «sjoowroem», [illegible]sjon» e «soosjel joenit»!

**Jan B. Wessels**, Vught (Olanda)

### Anche Cristo ha offerto il [illegible] corpo

Trapianti sì, trapianti no. Sembra che qualcosa di più chiaro stia prendendo forma nella Chiesa su questo tanto discusso problema. No, [illegible] non è certo il momento vero della morte, afferma il Papa. Tra l'altro, molto spesso succede che poiché in diversi casi l'accertamento di morte risulta molto difficile, si prelevi lo stesso. Ci sono casi in cui è stata diagnosticata la morte di persone ancora vive, per procedere all'espianto di organi.

Abbiamo sentito l'appello del Papa affinché abbondino le donazioni di reni, [illegible] cui si ha [illegible] bisogno. Abbiamo letto le affermazioni dell'arcivescovo Saldarini sul senso cristiano della donazione: è come offrirsi, dice, richiamandosi a Cristo, che ha offerto il suo corpo e la sua vita per intero. Ma mi chiedo spesso come mai dopo tante e chiare indicazioni a seguire il [illegible] esempio, il problema della mancanza di organi rimanga: o non è forse vero che buona parte della popolazione è cattolica e che il corpo sacerdotale ammonta [illegible] circa 38 mila individui?

Se veramente ne sono convinti, lo facciano. [illegible] [illegible] donare anche un solo rene da vivi e coscienti se si crede di salvare una vita. Non avrebbero così il dubbio che la loro donazione sia avvenuta in [illegible] di una morte «vera».

**Alfredo Di Spena**, Piacenza

### Smettete [illegible] illuderci [illegible] guerra

Sono una studentessa quasi diciottenne e forse un po' «sognatrice». Non credo dovrebbe meravigliare che in questi giorni in tutta Italia, in tutto il mondo, i giovani, [illegible] anche i [illegible] giovani, manifestino per la [illegible]. [illegible] ogni bambino - basta guardare le antologie [illegible] i libri di [illegible] delle elementari - viene insegnato che essa [illegible] un valore [illegible] che la guerra invece [illegible] qualcosa [illegible] crudele, di assurdo, [illegible] degradante. [illegible] fanno leggere poesie piene di speranza o di orrore, testimonianze agghiaccianti e discorsi di illustri personaggi, si propongono temi e discussioni sull'argomento.

Per chi è stato educato a questa cultura, il concetto [illegible] guerra risulta dunque inaccettabile e in contraddizione più o meno evidente con quello di giustizia. E' naturale quindi che egli mostri il suo disappunto [illegible] fronte agli attuali avvenimenti [illegible] trovi difficile [illegible] convincersi che il [illegible] alle armi sia inevitabile, logico e giusto, che davvero [illegible] [illegible]o altri mezzi. Se vengono stabiliti e [illegible] dei lodevoli principi, se si insegna a «ripudiare [illegible] guerra» non si può pretendere che tali principi vengano aggirati [illegible] nostre menti poco machiavelliche come [illegible] sono in Parlamento da politici molto duttili.

Se proprio la realtà deve essere così diversa dagli ideali, se l'uomo resta sempre uguale, perché illuderci? Non dateci speranze, non nutriteci di utopie, insegnateci a essere pratici e realistici, a credere nel potere [illegible] negli interessi economici: fa meno male, è più sincero!

**Mariella Consolo**

**RISPONDE O.d.B.**

Egr. Sig. Oreste del Buono, mi con[illegible] [illegible] rispondere a quanto scritto dal Sig. Paolo Rossi [illegible] Milano, [illegible] la mia del 15 gennaio, da lei pubblicata nella rubrica «Lettere al giornale», «Rossi-Bianchi una coppia ricca di sgurz». Voglio innanzitutto precisare che anch'io, [illegible] il Sig. Paolo Rossi, sono fiero, anzi fierissimo, del cognome che porto, ed è per questo che mi sono sentito avvilito dalla pubblicità gratuita a scopo di informazione. Forse il Sig. Paolo Rossi non ha interpretato bene il mio messaggio in quanto [illegible] pubblicato [illegible]...

Maurizio Rossi; non sono di Torino

## L'importanza di chiamarsi Sig. Rossi

GENTILE Sig. Maurizio Rossi, d'accordo lei non è di Torino, [illegible] nella [illegible] lettera non metteva, come non [illegible] ora, il luogo di provenienza e sulla busta [illegible] avevo rintracciato che un timbro di Torino. Ma questa volta c'è anche un timbro di Roserio Milano. Quanto alla mancata pubblicazione totale, lei scrive troppo per lo spazio che ci è concesso. Così mi tocca di nuovo riassumere dai quattro fogli di questa sua seconda lettera.

Informo, dunque, il [illegible]g. Paolo Rossi che lei, gentile Sig. Maurizio Rossi, gli concede pure di identificarsi [illegible] tre personalità diverse come il Paolo Rossi saggista, il Paolo Rossi goleador e il Paolo Rossi comico, ma, in definitiva, non crede che [illegible] Sig. Paolo Rossi tenga molto al proprio cognome. Si spinge anzi a credere che al Sig. Paolo Rossi non sarebbe importato anche se avesse [illegible] avuto un altro cognome. Lei, invece, gentile Sig. Maurizio Rossi, non vuole identificarsi con nessuno, vuol rimanere con i piedi per terra, essere se [illegible].

Certo, [illegible] Sig. Paolo Rossi sarebbe contento anche di interpretare il personaggio della pubblicità che mette la caldaia fuori dalla finestra «a prendere aria» e stringerebbe la [illegible] al Sig. Bruno Bozzetto e firmerebbe magari un contratto [illegible] il Comitato italiano Gas-Cig, forte del suo cognome. Ma lei, gentile Sig. Maurizio Rossi, non la pensa così: si è fatto da sé, contando solo sulle [illegible] possibilità e non certo sfruttando il suo «nobilissimo e diffuso cognome». Vuole che il suo cognome di cui ripete di essere fierissimo sia rispettato e [illegible] usato per pubblicità stupide.

Spero di aver riassunto la sua lettera con bastante esattezza, ma non [illegible] illudo troppo data la sua palese suscettibilità, gentile Sig. Maurizio Rossi. Guardi, però, che il Sig. Bruno Bozzetto, sebbene non si chiami Rossi, non è [illegible] stupido. Nel suo campo, quello dell'animazione, è una specie di genio.

**Oreste del [illegible]**

### [illegible] [illegible] [illegible] dovere

Siamo un gruppo di studenti del liceo «D'Azeglio» di Torino e vorremmo esprimere il nostro disappunto, per non dire il nostro sdegno, nel vedere gli inviti alla diserzione fatti dal signor Roberto Liberati (lettera del 25 gennaio). Questo signore giustifica la sua affermazione dicendo che «l'obbedienza non [illegible] p[illegible] [illegible] virtù, disobbedire è civile».

[illegible] sono delle situazioni, [illegible] signor Liberati, in cui obbedire, anche se non è una virtù, è un dovere irrinunciabile: la [illegible] asserzione pare invece giustificare Hussein che, non ubbidendo alle più elementari norme del diritto internazionale, ha «civilmente» invaso uno Stato [illegible]. [illegible] un giorno, malauguratamente, l'Italia fosse attaccata [illegible] qualche potenza ostile, [illegible] tutti seguissero l'invito a disertare, vicende ben più tristi accadrebbero al nostro Paese; ci sarebbe allora da augurarsi [illegible] [illegible] intervento di Stati Uniti e compagnia (sempre che il cancro della diserzione [illegible] si sia nel frattempo diffuso anche da loro).

**Seguono 16 firme**, Torino

### [illegible] della forza anche contro la mafia?

Che cosa vuol dire [illegible] [illegible] alternative [illegible] guerra? Se non erro, l'alternativa [illegible] guerra è non fare la guerra. E allora la via alternativa alla guerra è rifiutarsi di costringere [illegible]on la forza recalcitranti tiranni, che già opprimono popoli indifesi, [illegible] mettere fine alle loro azioni illegali [illegible] a ripristinare l'ordine offeso.

Alternativa alla guerra è perciò attendere l'improbabile esito positivo di un embargo, che l'esperienza passata (le sanzioni all'Italia fascista, [illegible] Sud Africa, gli embarghi tecnologici) ha rivelato del tutto illusorio, grazie alle varie complicità più o [illegible] occulte.

Alternativa alla guerra è anche continuare ad agitare [illegible]ciosamente [illegible] ditino per esprimere l'esecrazione [illegible] mondo per i comportamenti [illegible] le azioni impunemente compiute, come la gassificazione [illegible] curdi [illegible] degli iraniani, le pubbliche esecuzioni degli oppositori [illegible] despota [illegible] le molte altre violenze e minacce.

Alternativa alla [illegible] [illegible] quindi non fare nulla, lasciando che a poco a poco il mondo [illegible] abitui al fatto compiuto, all'annullamento di un popolo assoggettato contro la [illegible] volontà, alla violazione del diritto internazionale, all'attesa di nuove altre azioni illegittime.

Solo cominciando a esigere con ogni mezzo il ripristino della legalità e creando un precedente di assoluto valore si potrà ipotizzare per il futuro il rispetto [illegible] decisioni, degli arbitrati, delle sentenze internazionali. Per questo sono [illegible] che demonizzare il ricorso alle armi per ripristinare il diritto violato è un esercizio fine a se stesso.

Paradossalmente tanto varrebbe allora, [illegible] nome del rifiuto al ricorso delle armi, smettere di lottare [illegible] ogni forma di violenza organizzata che faccia uso delle armi per il raggiungimento dei suoi obiettivi illegali. Anche [illegible] quest[illegible] caso la società [illegible] trova di fronte ad [illegible] guerra che richiede sacrifici di [illegible]gue [illegible] di risorse. La teoria del rifiuto della forza imporrebbe di cercare vie alternative all'uso delle armi, lasciando, nell'attesa, alla mafia, alla camorra [illegible] compagnia, [illegible]zio e libertà di azione.

**Luigi Candia**

### Le [illegible] dal Golfo [illegible] «La Stampa»

Fino alla vigilia dello scoppio dell'attuale conflitto armato del Golfo, non potevo annoverarmi tra i lettori abituali [illegible] *La Stampa*, di cui peraltro conoscevo il valore.

Lo spunto per leggerla, quotidianamente, [illegible] [illegible] facendo ora, [illegible] è stato dato la prima mattina di guerra, ascoltando, su una rete radio nazionale, la rassegna dei contenuti dei quotidiani. Ne [illegible] *Stampa* ho trovato un completo, esauriente, approfondito ventaglio di informazioni.

**dott. Roberto Pagliuzza**
Milano

### I cent'anni di Burzio

# Lo scienziato della libertà

Domattina a Torino, alla Scuola di Applicazione, ha luogo il convegno «Attualità di Filippo Burzio tra storia, politica e scienza, centenario della nascita». partecipano Vittorio Cassotti di Chiusano, Valerio Zanone, Rodolfo Zich, il generale Gaetano Pellegrino, Paolo Mieli, Norberto Bobbio. I lavori saranno aperti dal saluto del generale Antonino Tambuzzo e dalla prolusione inviata dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini, che le vicende internazionali trattengono a Roma. Anticipiamo qualche stralcio del

BURZIO dal punto di vista intellettuale non que filosofo e teorico della politica. Una parabola molto singolare quella del futuro direttore della *Stampa*, che inizia nell'Accademia militare di Torino nel 1921 quando diventa ordinario di meccanica razionale: un'esperienza accademica che si prolungherà fino al 1940.

Studioso appassionato e competente di balistica; autore di nerosi e approfonditi saggi sul «regime dei proiettili», un'area del tutto diversa dai regimi politici.

Eppure nello tempo studioso dell'organizzazione sociale, «sociologo» solo nella misura in cui questa definizione si adatta a chi aveva lungamente sui trattati paretiani e sulle pagine di Gaetano Mosca, e ne aveva tratto una visione del liberalismo aristocratico, elitario, con una punta di antidemagogismo un certo disprezzo dei valori di democraticismo e di umanitarismo, lo stesso stato d'animo che dominerà le pagine di Croce fino al 1918.

E' difficile dire quanto resti, oggi, del sistema filosofico di Burzio, ed è perfino da domandarsi Burzio, da quel gran signore e dissipatore di cultura quale fu, abbia voluto veramente costruire un sistema chiuso in una corazza di principi o di confini.

L'interrogativo resta aperto. Anche perché nelle pagine dello studioso piemontese sono pochi gli elementi, spesso con e talvolta ermetici, che la fantasia razionale e rigorosa di Burzio mescolava insieme a quasi contrappuntava in una sintesi in cui le linee del professore di balistica si univano la lucidità dell'uomo sempre fedele alle regole dello «spirito critico» e dello «spirito scientifico», pure nell'incalzare e nel mareggiare degli irrazionalismi.

### Il nuovo pathos democratico

Solo attraverso l'esperienza della guerra e del dopoguerra, rinverdita dalla battaglia antifascista, la visione di un liberalismo dei notabili propria di Burzio si arricchirà di un «pathos» democratico, destinato a compenetrare le estreme pagine del '45 su *Essenza ed attualità del liberalismo*.

E' il momento della netta separazione da Mosca e da Pareto, come l'ha colta, in una notazione lucida, Norberto Bobbio. E' il momento in cui la «scienza politica», un'espressione in cui Burzio aveva creduto in tempi di eccessivi e talora infondati scetticismi, conforta l'ideologia liberaldemocratica piuttosto che le altre. E' il momento in cui la scienza si identifica *tout court* con la libertà.

Ma è soprattutto il momento in cui Burzio guarda ad una civiltà liberale che si limiti ad appagare i *beati possidentes*, che non identifichi il libero dispiegarsi delle forze produttive nella difesa di vecchi e nuovi privilegi.

E' «un tipo di civiltà - parole tratte proprio da quel saggio-manifesto del '45 - in cui il denaro non costituisca la molla principale delle *élites*, e in cui le *élites* del denaro non siano quelle esclusivamente, o principalmente, dominanti». Anche perché la vita del nuovo Stato è vista come un perenne alternarsi di minoranze che governano: una alternanza che per Burzio costituisce la più profonda garanzia liberale.

Quali le conseguenze di questa teoria liberale rivisitata da Burzio? «I rapporti fra dottrina delle *élites* e teoria egualitario-democratica - sono sempre parole dello studioso - perdono quel carattere di reciproca incompatibilità, di opposizione assoluta, che conservano, ad esempio, nelle trattazioni del Pareto e del Mosca: la concezione liberale appare la superiore, ed unica, mediatrice entrambe».

Burzio «inclina verso un liberalismo di sinistra»: osservò Guido De Ruggiero. Burzio - che considerò possibile recuramento delle nuove forze liberali anche fra i ceti operai - in definitiva fu lontano da quel disegno di «una nuova democrazia» che risaliva a Giovanni Amendola e alla stagione dell'«unione democratica»: come Amendola, l'elzevirista e poi direttore della *Stampa* era convinto che fra liberalismo e democrazia dovesse cadere ogni paratia.

### La Monarchia «ideale»

E proprio questa prospettiva decisamente liberaldemocratica, arricchita di un forte contenuto sociale, attenuò e ridimensionò la stessa fede monarchica espressa da Burzio nel '46. La sua Monarchia restava solo una Monarchia «ideale».

Burzio tentò di conciliare la religione delle vecchie valli piemontesi con la storia che avanzava e che rischiava di distruggere ogni vestigia. Ci in mente il giudizio che del Parlamento dava un piemontese egualmente devoto a quella nobile secolare tradizione, Luigi Einaudi. «Il parlamento vale qualcosa solo perché è l'eco della gente che non sa come si chiami, che conta nulla». Parole che tornano attuali, quasi come un monito, quando riaffiora, e con prepotenza, quel pregiudizio anti-parlamentare mai tramontato nella storia italiana.

La direzione de *La Stampa* post-liberazione coinciderà con quegli anni di grazia del tormentato pensatore piemontese, Filippo Burzio, che una polemica dura aveva diviso da Gobetti nel 1924 (ed era una polemica in cui aveva ragione Gobetti).

Superate le angolosità e le astrazioni di una formazione composita e talvolta contraddittoria, il liberalismo di Burzio, affondato nelle salde radici del Piemonte alfieriano, si dispiegava intero in una visione dei valori di umanità e di tolleranza, sempre inseparabili dalla libertà. E quasi mai antiterici all'interesse dello Stato e della collettività: quando tale interesse sia sentito la coscienza intera che caratterizzano uno dei veri e mai smentiti maestri di Burzio, Niccolò Machiavelli.

Legato al filone del realismo politico e della scienza politica, ma anche sensibile ad una parola che era risuonata nel Risorgimento, pronunciata dalle minoranze democratiche raccolte intorno a Giuseppe Mazzini: la parola «popolo». Quel «popolo» che per Burzio resta «il perenne vivaio delle élites». Un vivaio che per il direttore della *Stampa* è l'alimento stesso della democrazia moderna.

**Giovanni Spadolini**

---

### A Venezia dal 23 marzo, l'antico popolo ospite di Palazzo Grassi

# Celti, alle radici d'Europa

## *La civiltà dei Galli in oltre 2000 opere*

CON la bellissima ellenistica del Galata morente, proveniente dai Musei Capitolini, si apre il viaggio attraverso cultura e la storia di quella che viene definita «la prima civiltà europea», i Celti. A questo popolo è dedicata la grande mostra che verrà inaugurata 24 Palazzo Grassi Venezia, che resterà aperta al pubblico sino di dicembre 1991.

La statua del Galata, posta all'inizio dell'itinerario allestito da Gae Aulenti, fa subito comprendere gli obbiettivi degli ideatori: ridisegnare l'immagine dei Celti - incompleta e deformata - che ci è stata tramandata dagli autori e dagli artisti dell'antichità, e così riparare a un torto; scoprire la ricchezza degli influssi che per secoli si intrecciati nell'Europa continentale fra romani, etruschi, greci e appunto celti.

Il corpo disteso del giovane guerriero, scolpito con finissima tecnica, ci racconta umili dettagli della vita quotidiana di un popolo per tanto tempo sottovalutato o liquidato semplicemente come barbaro: i capelli raccolti a mazzetti per l'uso di una speciale sostanza, l'ornamento del collare aperto sul collo, gli indumenti con cui i Celti difendevano dal freddo, diventati poi nostri: pantaloni, lane, calzari. Ci fa anche capire come i Celti fossero entrati nell'immaginario collettivo del mondo ellenistico, diventando «i selvaggi, i ribelli», «l'ultima personificazione della Barbarie che minaccia il mondo civile» secondo le parole dell'archeologo Venceslao Kruta.

La mostra si annuncia un grande avvenimento. Mai era stata fatta un'esposizione «globale» sui Celti, raccogliendo una documentazione così vasta sulla vita quotidiana e i costumi di questo popolo, l'organizzazione del lavoro, le strutture sociali, la produzione artistica, il linguaggio, i miti, la religione, le fantasie, e i cibi, le coltivazioni, i culti funerari, le migrazioni. Ci voluti quattro anni mezzo di lavoro, il contributo centinaia di specialisti, delicato intreccio rapporti con prestigiose istituzioni tutto il mondo per ottenere le 2200 opere che saranno esposte, provenienti da 250 musei e collezioni 24 Paesi.

A Palazzo Grassi si farà il punto di quanto finora è stu diato e scoperto sui secoli - dal VI al I a.C. - che videro affermarsi cultura celtica. Attraverso tabelle, illustrazioni, video, film e sofisticati sussidi didattici si conosceranno quei reperti che non è possibile asportare (come i preziosi e deperibili carri da guerra) o quelli che sono frutto scavi ancora in corso. Verrà così tracciato un grande affresco storico, che incomincia con i ritrovamenti dalle principali tombe principesche e finisce all'alba del Medioevo i codici irlandesi e i cicli cavallereschi.

Un animale fantastico, da una decorazione in bronzo su una brocca al museo di Brno

Questa mostra continuazione ideale di quella sui Fenici, hanno spiegato ieri mattina gli organizzatori, durante conferenza stampa all'Accademia dei Lincei, presenti i membri della commissione scientifica coordinata Sabatino Moscati e composta dai professori Venceslao Kruta di Parigi, Otto Hermann Frey Marburgo, Miklós Szabó Budapest, Barry Raftery di Dublino, dagli italiani Ermanno Arsan e Daniele Vitali.

Nel caso dei Fenici si accesero i riflettori su un grande popolo poco conosciuto, e scoperto di recente, su una delle civiltà mediterranee antiche. Ora la volta di altro popolo sconosciuto che rientra nella storia dell'Italia continentale. «Continuiamo la ricerca delle nostre antiche radici» ha detto Feliciano Benvenuti, presidente di Palazzo Grassi. «E' un contributo tema dell'identità europea; per questo la mostra sarà presentata alla Cee, a Bruxelles» ha aggiunto Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne Fiat.

Ma la mostra - sottolineato - è anche miracolo». Verranno esposti armi, gioielli, vasi, monete, in oro e pasta vitrea, in smalto e ambra, sculture, elmi in argento e corallo: molti oggetti provenienti dall'Europa orientale che ha dimostrato nuova e generosissima disponibilità, reperti mai usciti dai loro Paesi e che forse non mai più dati in prestito. Fra i «pezzi forti»: il servizio di vasellame in argento sbalzato, iscrizioni, trovato in una tomba di Montefortino nelle Marche, che verrà inviato dal Metropolitan Museum di New York; e le dodici copie antiche del Galata morente, sparse in sette musei europei, per la prima volta insieme.

**Liliana Madeo**

# Feroci figli di Brenno, artigiani sognatori

## *Dai gioielli pagani ai manoscritti miniati d'Irlanda*

CHI furono i Celti, perché tanto interesse per loro, quale significato hanno nel nostro tempo e quale messaggio ci recano? Una premessa appare necessaria: Celti il nome dato dai Greci, e poi altre genti d'Europa, alle popolazioni che i Romani chiamarono preferibilmente Galli; tali, fin dai banchi della scuola, abbiamo imparato a conoscerli.

Ricordiamo quei Nell'anno 390 a. C., narrano gli antichi storici, popolo barbarico dagli elmi di ferro e dalle grandi spade penetra nella penisola e travolta ogni resistenza, lancia un'avanguardia fino a Roma. La capitale viene abbandonata dalla popolazione in fuga; i senatori rimangono al loro posto, immobili sui seggi.

La soldataglia irrompe nell'edificio e rimane attonita: quei personaggi solenni, ieratici, uomini o statue? Alla fine, per accertarsene, un soldato tira la barba a un senatore; e questi, imperturbabile, lo colpisce con il proprio scettro. Allora risulta chiaro che sono uomini: e vengono trucidati.

Verità, leggenda? Certo che l'invasione dei Galli fece grande impressione a Roma, sicché altre tradizioni si aggiungono: quella delle oche del Campidoglio, che schiamazzano all'approssimarsi furtivo degl'invasori e sventano la sorpresa; quella del capo gallico Brenno, che impaziente durante il peso dell'oro chiesto in riscatto getta sua spada sulla bilancia esclamando: «Guai ai vinti!».

In realtà, i Galli vincono per poco. Rifluita la scorreria, Roma riprende il suo cammino alla conquista dell'Italia; e la sorte si rovescia quando Giulio Cesare penetra nel Paese da loro chiamato Gallia, conquistandolo. L'ultima ribellione diretta da Vercingetorige fallisce nel a. C. ad Alesia; e sei anni più tardi, dopo aver partecipato in tene al trionfo del vincitore, il capo gallico viene decapitato.

Come si vede, i Celti o Galli hanno una parte di rilievo nella storia più nota del mondo antico. Ma questa è solo una piccola parte della storia meno nota, che le recenti scoperte archeologiche ricostruire nelle linee generali. I Celti, anzitutto, compaiono intorno al 1000 a. C. nelle regioni della Boemia e della Germania meridionale: qui s'irradiano in tutta l'Europa.

L'episodio di Roma, dunque, solo un momento tra i molti nell'espansione di genti cui non si addice nome di nazione né impero. piuttosto guerrieri governanti da una casta militare, che lascia inequivocabili di sé nelle armi, negli ornamenti, nella lingua, in taluni aspetti dell'organizzazione politica e sociale.

I Celti si spingono verso Ovest in Francia, nelle isole britanniche, in Spagna, oltreché nell'Italia settentrionale e centrale; verso Sud-Est nella regione balcanica, Grecia e in Asia Minore, dove tra l'altro danno il nome a una regione, la Galazia. La conquista romana dell'Europa sembra dissolverli; ma resta un'eredità di lingua, di cultura e soprattutto lunga appendice storia nelle isole britanniche, specialmente in Irlanda.

### Furono gli avi di Re Artù

Ancora oggi, la lingua irlandese è celtica. E celtiche sono poesie che da luogo in età cristiana a cicli quello cavalleresco Artù, la prosa delle raccolte annalistiche e delle traduzioni bibliche, letteratura popolare che conserva l'antica eredità in forme molto evolute ma pur sempre riconoscibili.

Testimone durevole di tutto l'artigianato: un trionfo metalli, tra cui l'oro e l'argento, per l'oreficeria e armi di cui abbondano le tombe dei principi, caratterizzate dagl'imponenti carri guerra e da parata. E poi una serie di ornamenti femminili, in cui hanno largo posto lo smalto, il corallo e l'ambra, combinati con i metalli per realizzare vividi effetti di luce. A centinaia contano le fibule o fermagli, le tipiche collane rigide dette *torques*, le decorazioni per armi e per carri. Prevalgono, dunque, le arti «minori» (poco ci resta dall'architettura, la scultura in pietra e in legno è significativa limitata).

### Sono tornati nei fumetti

in essa spicca caratteristica maniera di decorare, per cui le forme naturali e vegetali si stilizzano, si geometrizzano. Proprio al tempo in cui nel mondo greco-romano afferma la bellezza classica, qui i volti umani si tramutano in sagome gli animali divengono complicati disegni fantastici.

E' un'arte ornamentale per eccellenza: certo capaci descrivere la realtà quale appare in natura, gli artisti celtici mostrano per essa poca attenzione, tendono piuttosto a esprimere una realtà nascosta che ritengono più vera e profonda. Nell'alternativa organicità e astrazione, che domina tutta la storia dell'arte, essi rappresentano un emblematico sviluppo dalla prima alla seconda.

Questo per l'età precristiana. Ma poi c'è l'artigianato cristiano d'Irlanda, in gli antichi caratteri si combinano quelli della nuova religione. ecco pietre tombali lavorate a rilievo, gli oggetti metallici decorati con croci, i manoscritti miniati che tra VII e l'VIII secolo C. raggiungono le realizzazioni più pregevoli e si diffondono anche sul continente.

Da ultimo, ai nostri giorni, i Celti rivivono nella letteratura per ragazzi. L'eroe Asterix conquista il mondo dei fumetti, con una serie di avventure da traluce lo spirito rivalsa contro i Romani, l'eterna simpatia per i vinti della storia. Con il suo inseparabile amico Obelix (si noti la desinenza -ix, tipica della lingua celtica) oppone l'astuzia alla forza, e con successo.

Nell'insieme, possiamo chiederci: quale è il messaggio che ci lasciano i Celti, il motivo primo dell'interesse che suscitano in noi? Anzitutto, essi sono i primi «barbari» della storia: e differenza degli altri, antecedono e non seguono le conquiste romane; a differenza degli altri, soccombono eppure sopravvivono, riemergendo sotto più aspetti fino ai nostri giorni.

Inoltre, i Celti danno vita a quella che possiamo ben chiamare la prima Europa. Irradiati tutto il continente, vi recano lasciano elementi linguistici, culturali, artistici comuni. Non hanno mai la forza di costituire uno Stato unitario; ma per ciò stesso sfuggono alle crisi inevitabili degli imperi, riemergono quando sembravano scomparsi, ci parlano un'immagine che eredita tradizione da poesia popolare, ora perfino da un fumetto. Prepariamoci a vederli a Venezia. Ne varrà la

**Sabatino**

## Il primo FilmFest della Germania unita comincia stasera con la paura

# Berlino, un festival in guerra

*Misure rigorose contro gli attentati*
*Uranus apre un'edizione molto europea*

Depardieu e Prevost protagonisti di «Uranus» il primo film del Festival

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella città ricomposta e soffocata dalla neve, il primo FilmFest della Germania unita co[illegible] [illegible] con la paura: l'attentato all'ambasciata americana di Bonn, rivendicato [illegible] vecchio gruppo terrorista tedesco detto Raf, moltiplica il timo[illegible] [illegible] attentati persino nella se[illegible] inaugurale d'un festival di cinema. Comincia [illegible] «Uranus» di Claude Berri, film esemplare: raccontando in grottesco lacerazioni e vendette private [illegible] francesi contro francesi nell'epurazione dei collaboratori dei nazisti seguita alla seconda guerra mondiale, non può non evocare certi elementi della riunificazione tedesca faticosamente in atto, le esclusioni o i licenziamenti di tanti tedeschi dell'Est politicamente troppo compromessi, [illegible] rivalse, le ostilità.

In più è un film europeo, a conferma dell'euro-occidentalcentrismo di questo FilmFest. Tendenza che si estende pure al Forum del cinema giovane, dice il direttore Ulrich Gregor: «Molti eurofilm. Molti film tedeschi-tedeschi che esprimono scettici[illegible] e amarezza, interrogativi sulle responsabilità storiche: uno specchio, un sismografo, il verbale d'un processo di assunzione di [illegible] che durerà magari anni». Ma il Forum punta anche sul Messico, e su una leggendaria opera di Jacques Rivette, «Out 1 - Noli [illegible] tangere», lunga tredici ore, proiettata un'unica volta vent'anni fa, poi sparita per ragioni (s'immagina) di mercato. Per ragioni (si suppone) politiche, la Cina ha riti[illegible] dal concorso «Il grande mulino» di Wu Zinin, storia della vendetta compiuta da un comunista sulle autorità [illegible] [illegible] paesetto, all'inizio degli Anni Trenta. Robert Duvall spiega in un'intervista perché [illegible] rifiutato d'interpretare il terzo «Padrino»: «Difficile recitare in [illegible] film dove [illegible] altro [illegible] prende cinque volte più di te. Diciamocelo: questo film tutti l'hanno fatto per i soldi, anche Coppola. Allora...».

Ovunque nelle sedi del festival, anche nei cinema più remoti dell'ex Berlino Est, anche al Centro Congressi dove i giornalisti sono stati decentrati in isolato candore e tra gli alberi innevati, è affisso un [illegible] rosso: «Gli avvenimenti del Golfo e le minacce terroriste ci costringono a misure di sicurezza che non intendono limitare la libertà d'opinione né il suo libero esprimersi... Il personale della sicurezza si riserva il diritto di controllare chiunque, e ogni borsa o strumento di lavoro; a chi rifiuta i controlli verrà proibito l'ingresso... A richiesta delle autorità, lasciate immediatamente e con calma i luoghi; imparate a localizzare subito, dovunque vi troviate, le uscite d'emergenza... Aiutateci, aiutatevi, non esiste sicurezza migliore [illegible] quella [illegible] [illegible] tutti si fanno carico...».

Impressionante. Sentiamo il direttore del FilmFest, Moritz de Hadeln.

**La guerra del Golfo rappresenta un condizionamento così forte?**

Un pericolo diretto e concreto non sembra esserci, ma è chiaro che abbiamo dovuto rafforzare notevolmente i controlli di sicurezza, è chiaro che le difficoltà non [illegible] è chiaro che il clima di tensione e di disagio non è quello che ci si augurerebbe per [illegible] manifestazione culturale. Ma nessuno di noi ha mai pensato di cancellare il FilmFest, e neppure i suoi ricevimenti: anche quelli sono occasioni [illegible] incontro, [illegible] dialogo, [illegible] scambio tra culture diverse. Alcuni cineasti o divi americani non verranno a Berlino; altri stiamo an[illegible] cercando [illegible] convincerli [illegible] [illegible] [illegible] paura di volare, dell'Europa e della guerra.

**Gran parte dei [illegible] in [illegible]corso sono europei e americani. E' una scelta?**

E' il caso felice d'aver trovato film belli e disponibili. L'Italia è stata per me [illegible] [illegible] sorpresa: non m'aspettavo una serie di film così interessanti, [illegible] tale qualità. Non era possibile prenderli tutti, ma ho avuto la positiva impressione che i produttori italiani siano tornati a pensare che [illegible] [illegible] soltanto la televisione. Tutti [illegible] siamo rimasti sbalorditi, vedendo «La [illegible] del sorriso» [illegible] Marco Ferreri, di non averlo già visto ad altri festival: [illegible] [illegible] gran film, un pamphlet [illegible] valore.

**E l'Europa orientale?**

Lì i governi hanno avuto ben altri problemi che il cinema. L'unico Paese che continua ad [illegible]dre una produzione prodigiosa è l'Urss, quest'anno hanno realizzato 400 film: pochi dei quali [illegible] hanno convinto, così [illegible] non [illegible] hanno convinto i film polacchi [illegible] ungheresi. In Romania i migliori cineasti sono diventati tutti dirigenti della cinematografia, [illegible] dietro [illegible] scrivania a cercar di riorganizzare gli studi. Altrove, [illegible] [illegible] cercati compromessi [illegible] pseudo [illegible] occidentale nella speranza d'in[illegible] valuta forte. Nell'Europa orientale il cinema attraver[illegible] una fase di transizione, molto complessa e certo non breve.

**Come il cinema tedesco?**

La riunificazione [illegible] Germania ha sul festival una doppia influenza. Da una parte, crescita notevole dell'interesse, attenzione, desiderio di esserci: abbiamo preso in affitto cinema nell'ex parte Est della città e organizzato la vendita dei biglietti, vogliamo che questo sia il FilmFest di tutta Berlino. Ma, se l'unità politica tedesca è sicuramente avvenuta, non s'è ancora compiuta l'unità degli spiriti e del mercato del lavoro. Ancora non sappiamo che fine faranno i cinema dell'ex Berlino Est: quelli che [illegible] [illegible] proprietari d[illegible] fa, prima della divisione della città, vorrebbero riprendersi la loro roba; altri sostengono che i cinema ex statali dovrebbero essere municipalizzati. Non sappiamo quale sarà il futuro degli studi cinematografici della [illegible] Germania Est, un complesso storico e produttivo importantissimo: i governi regionali hanno otto miliardi, cinque miliardi di deficit... E' un enorme problema, ci vorranno anni per risolverlo: e c'è il grosso pericolo che tutto, cinema e studi, vada perduto.

**Lietta Tornabuoni**

## Forse conduttori

# Occhipinti e Fenech a Sanremo?

Edwige Fenech

ROMA. A ventiquattr'ore dalla proclamazione ufficiale dei presentatori del Festival di Sanremo, continua la ridda [illegible] voci e indiscrezioni su chi sarà chiamato a condurre la rassegna più popolare della canzone italiana. A tutt'oggi, i più probabili candidati sembrano Edwige Fenech e l'attore Andrea Occhipinti. Resta ancora in gioco Gigi Sabani, dato per certo nei giorni scorsi, la cui candidatura [illegible] convincerebbe però tutti gli organizzatori. Quasi certezza in campo femminile: Aragozzini, prima dell'incontro con i giornalisti, avrebbe detto: «La Fenech mi sta benissimo».

Per Edwige Fenech si tratterebbe di una conferma delle doti di intrattenitrice che l'ex-protagonista di filmetti sexy ha messo in luce lo [illegible] anno a «Domenica In», facendo decollare il contenitore festivo fino a punte di 8 milioni di telespettatori. Franco-algerina, [illegible] anni, sempre bellissima, la Fenech ha saputo unire, nelle sue apparizioni sul piccolo schermo, familiarità e distinzione, [illegible]vendosi con la disinvoltura di una perfetta padrona [illegible] casa, fra politici e cantanti.

Stupisce [illegible] più il nome di Andrea Occhipinti: il giovane attore, visto di recente su Raidue nello sceneggiato «La ragnatela» in [illegible] aveva la parte di un fotografo di moda che assisteva per [illegible] a un attentato e si tro[illegible] suo malgrado implicato in [illegible] trama [illegible] spionaggio internazionale, sarebbe alla sua pri[illegible] prova come showman. Occhipinti ha [illegible] anni, ha al [illegible] attivo il ruolo di Fabrizio Del Dongo nello sceneggiato televi[illegible] «La Certosa di Parma», dal romanzo di Stendhal e soprattutto la parte del protagonista nel film «La famiglia» di Scola.

Quel che è certo, in questo momento, in campo [illegible] è invece la [illegible] trasmissione di Gianni Ippoliti [illegible] Raitre. Ippoliti non è [illegible] a temi festivalieri: hanno fatto scalpore negli [illegible] scorsi i suoi programmi «monografici» su Sanremo andati in onda sulle reti di Berlusconi e intitolati, a tre giorni dal festival, «Perché ha vinto Anna [illegible] nel [illegible] e «Perché hanno vinto i Pooh» nel 1990: previsioni che le votazioni puntualmente confermarono. Quest'anno Ippoliti è passato a Raitre e ha deciso di soprassedere: niente più verdetti consegnati via etere anzitempo, ma solo [illegible] tre giorni [illegible] contro-immagini del festival commentata a caldo, [illegible] onda probabilmente la sera nello spazio che normalmente è riservato a «Blob». Il titolo è tutto un programma: «Festivalbaro». Più chiaro di così... (s. n.)

## Le nomination: 12 a «Balla con i lupi», 7 a «Dick Tracy». Italiani presenti con «Porte aperte» e il cortometraggio «Cavallette»

# Oscar: bella dozzina per Costner

*In lizza anche Irons con «Il mistero von Bülow»*

Nella foto grande una scena [illegible] «Balla con i lupi» il film di Kevin Costner
Nella foto piccola Al Pacino protagonista [illegible] «Padrino III» di Coppola

LOS ANGELES. In 63 [illegible] [illegible] storia gli Oscar [illegible] hanno viste di tutti i colori: lacrime, spogliarelli, gloria, umiliazioni, proteste politiche e battute di dubbio gusto. La guerra, poi, non è certo una novità. Nei giorni scorsi c'è stata anche una risurrezione quando sono state annunciate le «nominations». E «Balla con i lupi», [illegible] le [illegible] dodici candidature, restituisce la vita [illegible] [illegible] genere che sembrava ormai morto e sepolto: il western che aveva avuto l'ultima nomination con Butch Cassidy, nel '69. E per trovare [illegible] vittoria bisogna andare indietro fino al 1931, con «Cimarron».

Per Kevin Costner, che ha ideato, prodotto, diretto e interpretato il film, le nominations acquistano un sapore particolare. Per anni si era sentito dire che non ce l'avrebbe fatta, che si [illegible] imbarcato in un'avventura senza speranza. Ora le difficoltà e gli ostacoli diventano una virtù. Se si aggiunge il tono epico e il punto di vista «liberal» del film, si capisce che ci sono tutti gli ingredienti per vincere. La notte del 25 marzo Costner dovrà abituarsi a tenere in mano tante statuette.

Ecco gli altri quattro contendenti al titolo di «best film».

Ci [illegible] due opere sulla mafia: «Il Padrino III» e «Goodfellas». C'è il dramma lacrimoso e sentimentale «Awakenings», [illegible] la storia di [illegible] gruppo di pazienti colpito [illegible] postencefalite. E per quelli che si domandano ancora se gli Oscar sono una premiazione artistica o invece guardano alla popolarità ecco «Ghost», campio[illegible] d'incassi [illegible]

**Gli stranieri.** C'è una sorpresa e viene dall'Italia. «Porte aperte» sarà uno dei cinque in lizza. Gli altri quattro [illegible]: «Cyrano de Bergerac», in rappresentanza della Francia, «The Nasty Girl» (Germania), «Ju-Dou» (Cina) e «Journey of Hope» (Svizzera). Anche «Cavallette», cortometraggio d'animazione diretto e prodotto [illegible] Bruno Bozzetto, ha ricevuto la candidatura per l'Oscar riservato al miglior cortometraggio animato. Bruno Bozzetto, 52 anni, milanese, è considerato uno dei massimi autori dell'animazione italiana. L'anno scorso ha vinto l'«Orso d'oro» al festival di Berlino. Altre candidature italiane sono quella [illegible] Vittorio Storaro per la fotografia di «Dick Tracy», Milena Canonero per i costumi sempre di «Dick Tracy», Maurizio Millenotti per i costumi di «Amleto», Dante Ferretti per la [illegible]nografia di «Amleto».

**I registi.** Francis Coppola, mortificato dalle critiche alla sua ultima puntata sulla saga della famiglia Corleone ha ottenuto la sua piccola rivincita: riceve [illegible] nominations ed è in corsa come miglior regista. Dovrà combattere [illegible] Martin Scorsese, Costner, Steven Frears («The Grifters») e Barbet Schroeder («Il mistero von Bülow»). Un giorno tutto [illegible]mato positivo anche per Warren Beatty. «Dick Tracy» è stato escluso dalle categorie maggiori, ma figura in quelle tecniche con sette nominations.

**Gli attori.** Oltre a Kevin Costner c'è Robert De Niro, il malato [illegible] «Awakenings». Accanto a loro Gérard Depardieu per «Cyrano». E due attori inglesi Richard Harris per «The Field» e Jeremy Irons, che parte come il favorito per l'interpretazione in «Il mistero [illegible] Bülow». Al Pacino [illegible] è stato riconosciuto come il tragico Michael Corleone, ma [illegible]me il buffo Mumbles in «Dick Tracy».

**Gli attori non protagonisti.** Andy Garcia, che nel «Il padrino III» è il fedele nipote di Pacino e che la notte degli Oscar sarà suo avversario. Gli altri nominati sono Joe Pesci per «Goodfellas», Graham Green per «Balla con i lupi» e Bruce Davison, l'amante di un malato di Aids nel commovente «Che mi dici [illegible] Willy?».

**Le attrici.** Di solito i [illegible]bri dell'Accademy tendono a snobbare i film di grande suc[illegible] commerciale, ma Julia Roberts di «Pretty Woman» è una delle candidate al titolo di migliore attrice. Le sue «rivali»: Kathy Bates per «Misery», Anjelica Huston per «The Grifters» e Joanne Woodward per «Mr. & Mrs. Bridge» che parte come favorita. Naturalmente c'è in lizza anche Meryl Streep, che con «Cartoline dall'inferno» collezione la sua ottava nomination (ha vinto due volte).

**Le attrici [illegible] protagoniste.** Le candidate [illegible] Mary Mc Donnell («Balla con i lupi»), Diane Ladd («Cuore selvaggio») Whoppi Goldberg («Ghost»), Lorraine Bracco («Goodfellas»), Annette Benig («The Grifters»). Quest'anno, assicurano gli organizzatori, la cerimonia degli Oscar sarà divertente, ma non frivola. Per paura di [illegible]ti terroristici l'Fbi è già al lavoro, ha raccomandato di sottoporre al metal detector e a perquisizione personale tutti i partecipanti alla cerimonia, anche Kevin Costner, anche Meryl Streep.

[illegible]

TIVU' & TIVU'

# Il ruolo nuovo di don Montesano imbarazzato nella sua veste nera

Enrico Montesano

DON Enrico Montesano ha l'aria spaesata nel suo abito talare. La mantiene anche quando se lo toglie e infila jeans e camiciola per indagare con più agio su un delitto in cui [illegible] trova indirettamente coinvolto. Ha ricevuto una confessione resa in punto di morte da un losco figuro ipocrita [illegible] sepolcro imbiancato, uno che pare tutto casa [illegible] lavoro, mentre coltiva traffici equivoci. Costui gli chiede [illegible] essere assolto dal peccato di omicidio: ha ucciso un ragazzo, e per la [illegible] morte sta pagando un innocente. «Prova di innocenza», lo sceneggiato in due puntate che si è chiuso ieri sera su Raidue, aveva il suo centro drammatico proprio nella crisi di coscienza del «parroco consultore» Montesano, don Alessio per la tv. Vale più mantenere [illegible] segreto [illegible] [illegible] confessione ultima, oppure prevale la necessità di fare giustizia? Per il sacerdote, [illegible] [illegible]o: [illegible] si viola una confessione. Ma l'uomo Alessio non può tollerare che un giovane di 22 [illegible] ne debba trascorrere venti in carcere, [illegible] [illegible] [illegible] un complotto.

La materia c'era. Il soggetto pareva abbastanza originale. E strana si annunciava la scelta di un attore comico impegnato in [illegible] ruolo inconsueto. E' accaduto che Montesano abbia [illegible] [illegible] errore sostanziale: si è trattenuto. Forse temeva di cadere nel suo personaggio tradizionale; di essere confuso con l'immagine che il pubblico ha di lui; di sembrare irriverente nei confronti di un argomento così serio [illegible] tragico; di confondersi con altre figure [illegible] sacerdoti da serial tv (Silvano Tranquilli che faceva padre Tobia e soprattutto Renato Rascel che faceva padre Brown). Per tutti questi timori, Montesano [illegible] [illegible] chiuso in [illegible] riserbo eccessivo, disegnando un don Alessio [illegible] imbarazzato. Né lo aiuta la regia [illegible] Tonino Valerii, non [illegible] suo meglio. L'evidente timore di scherzarci su, ha gelato l'intera operazione, che pure era partita con intenti coraggiosi. Si trattano, anche se per inciso, argomenti scottanti [illegible] le relazioni sentimentali dei sacerdoti. Un esempio: arriva da don Alessio, che lavora in curia, un prete trasferito per punizione. I parrocchiani [illegible] protestato contro l'«affettuosa amicizia» del loro curato con [illegible] donna. Per difendersi diceva: «Siamo tanti in queste condizioni, non è giusto che non mi lasciate vivere a casa mia, non so se obbedirò». Come reagisce il povero don Montesano? Guarda l'altro con occhi sgranati di compassione. E il [illegible] imba[illegible].

Ogni settimana si parla degli sceneggiati che Raidue manda in onda con precisione teutonica. La media dei prodotti è decorosa, l'audience adeguata (dai 4 ai 5 milioni di spettatori), il direttore Sodano [illegible] fatto bene i suoi conti pensando che molte produzioni, [illegible] costose, avrebbero assicurato alla sua rete un pubblico tradizionale e fedele. Questo «Prova di innocenza», pur riuscendo [illegible] bene [illegible] altri, resta sempre un lavoro dignitoso. Speriamo però che il prossimo prete tv [illegible] subisca lo [illegible] sottofondo di musiche d'organo. E che [illegible] gli venga affibbiata, avendo lui più o meno 40 anni, [illegible] madre che sembra la vecchina del caffè.

**Alessandra Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

# Con il [illegible] di Woody

**IL PRESTANOME**
1976, Retequattro 23,35; dur. 90' più spot

Woody Allen per una volta tanto diretto da un altro: Martin Ritt, che fu negli Anni Cinquanta nelle liste [illegible] del Senatore Mc Carthy. Il film denuncia, con i toni della commedia brillante, le discriminazioni compiute proprio in quell'epoca [illegible] danni [illegible] intellettuali [illegible] odore di comunismo. La crociata [illegible] senatore conservatore degenerò ben presto in una caccia alle streghe: molti scrittori non potevano più scrivere e allora facevano firmare i loro lavori [illegible] persone «pulite» politicamente. Howard, il protagonista, diventa così ricco e fa[illegible] in breve tempo senza alcun merito, ma il contatto [illegible] personalità di grande cultura [illegible] livello morale scuote la sua coscienza. Finirà in prigione ma troverà [illegible] [illegible] dignità.

**[illegible], L'ORGOGLIO, LA [illegible]**
1967, 0,20 Raidue; dur. 99'

Ennesima rilettura della Carmen di Prosper Merimée, diretta [illegible] Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Klaus Kinski, Tina Aumont. Un militare spagnolo viene degradato per avere lasciato fuggire [illegible] donna arrestata per rissa. Subisce ogni tipo di peripezie per amore [illegible] lei, arrivando addirittura all'omicidio ma, quando vuole fuggire insieme con lei [illegible] America, questa lo lascia per un torero. Infuriato per il voltafaccia, lo spagnolo la ammazza [illegible] vie[illegible] [illegible] [illegible] volta ucciso.

**SISTEMO L'AMERICA E TORNO**
1974, Odeon Tv 20,30; dur. 115' più spot

Risate all'italiana [illegible] Paolo Villaggio [illegible] panni del ragionier Bonfiglio, impiegato responsabile della squadra aziendale di pallacanestro, che vola negli Stati Uniti alla ricerca del campione americano di basket Ben Ferguson, militante nel gruppo integralista delle «Pantere Nere». Costui lo scostringe a interminabili inseguimenti attraverso il Paese. La regia è [illegible] Nanni Loy.

Carol Alt in «I miei primi quarant'anni» su Canale 5

**I MIEI PRIMI 40 ANNI**
1987, 20,30 Canale 5; dur. 109' più spot

Le avventure sentimentali dei primi quarant'anni di Marina Ripa [illegible] Meana, interpretate dalla statuaria Carol Alt, Elliot Gould e Pierre Cosso. Tratto dall'omonimo libro, [illegible] film ripercorre il matrimonio [illegible] [illegible] duca squattrinato, le avventure con pittori, giornalisti, playboy, le crociere, le cacce alla volpe. Il tutto nei toni patinati di Carlo Vanzina.

**E' UNA SPORCA FACCENDA, TEN. [illegible]**
1973, Retequattro 20,35; dur. 112' più spot

John Wayne e Eddie Albert protagonisti di un classico del genere poliziesco, regia di John Sturges. Un poliziotto, a cui la tattica dei superiori [illegible] poco [illegible] genio, si dimette e indaga personalmente [illegible] un traffico di stupefacenti. Scoperti i responsabili li elimina [illegible] fa anche [illegible] la moglie di un poliziotto, complice del losco giro.

**[illegible] FARE... AMIGO**
1972, Italia 7 20,30; dur. 109' più spot

Western all'italiana, buoni sentimenti e pugni [illegible] fin di bene con Bud Spencer in soccorso di un bimbo al quale una banda di malviventi insidia un terreno ricevuto in eredità, la Casa del Pozzo, che forse nasconde un giacimento di petrolio.

**[illegible]**

**Alle 23,05 su Raitre**

La malinconia [illegible] [illegible] tema dal quale [illegible]e spunto Catherine Spaak per le sue interviste a Livia De Stefani, Oriella Dorella, Adriana Asti. Anche l'uomo misterioso sarà un personaggio malinconico.

**Alle 18,45 su Raiuno**

Idee per [illegible] weekend offerte da Piero Badaloni, Simona Marchini e Staffan de Mistura. Il gruppo proporrà un itine[illegible] di due giorni fra le colline, le abbazie e i ristoranti della provincia. Edoardo Raspelli invece parlerà dei piatti tipici, primo fra tutti i vincisgrassi.

**Alle 22,45 su Rete [illegible]**

Sarà [illegible] [illegible] dedicata allo scenario internazionale la puntata [illegible] «Cronaca». Il settimanale d'informazione e di attualità diretto [illegible] Emilio Fede proporrà servizi sulla vita nelle navi militari italiane inviate nel Golfo Persico, sugli attentati terroristici compiuti nelle ultime settimane in varie parti del mondo e sulle manifestazioni in sostegno di Saddam Hussein.

**[illegible] DA COSTANZO**

**Alle 23,25 su Canale 5**

Adriano Aragozzini, organizzatore del Festival [illegible] Sanremo, [illegible] Marvin Hagler, l'ex campione del mondo di pugilato che ha intrapreso la carriera di attore, [illegible] ospiti del «Maurizio Costanzo show».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 23; 24

- 6,55-9,55 **Unomattina**, presenta [illegible] Livia Azzariti [illegible] Puccio Corona
- [illegible] Val [illegible] Fiemme **Sci nordico: Campionato [illegible] mondo.** 4x10 maschile
- 11,55 **Che tempo fa**
- [illegible] Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- 13,55 **Tg1 - [illegible] minuti [illegible]..**
- 14 — **Il mondo di Quark**
- 14,30 **Speciale DSE. Ellis Island, la porta della speranza.** Di Raffaello Siniscalco
- 15,30 Per i più piccini **L'albero azzurro**
- 16 — **Big!**, con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- 17,40 **Occhio al biglietto**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6.** Di Emanuela Fal[illegible]. Regia [illegible] Renato Caselli
- 18,45 **Piacere Raiuno.** Idee per un week-end; *Piacere Macerata*; Di [illegible] Crocetti, P. Catteruzza, P. Badaloni, S. Marchini; Con Staffan de Mistura [illegible] Simona Marchini. Regia di Mimma Nocelli
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40-24 **Viaggio intorno all'uomo: i giovani.** Di Sergio Zavoli (II). **Mery per sempre** (1989). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Marco Ri[illegible]. Con Michele Placido, Claudio Amendola, France[illegible] Benigno, Alessandro Di Sanzo, Maurizio Prollo, Alfredo [illegible] Basel, Roberto Mariano. [illegible] termine dagli studi di Roma, [illegible] Sergio Zavoli, fatti, protagonisti e testimoni. Un programma a [illegible] [illegible] Nelly Pulice Regia di Grazia Michelacci
- 0,[illegible] **Oggi [illegible] Parlamento**
- 0,25 **Mezzanotte [illegible] dintorni**
- 0,40 **[illegible] segreto imperdonabile.** Di Durrell Royce Creys. 1ª puntata

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15

- 7-9 **Punky Brewster - [illegible] Tracy**, cart. - **Lassie**, telefilm
- 9 — [illegible] [illegible]. Regia [illegible] N. [illegible]
- 9,30 **Una detective in gamba**, telefilm
- [illegible] [illegible] **anch'io '91**
- 10,20 Inglese [illegible] Francese [illegible] bambini, **Playtime e Viens jouer avec nous**
- 10,50 **Capitol**, Serie tv
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,15 **Tg 2 - Caro Dioge[illegible]**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 **Trentatre**
- 13,45-15,35 **Supersoap**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,15 **Quando si ama**, serie tv
- 15,05 **Destini**, serie tv
- 15,35 **Lo schermo in casa. Il dubbio dell'anima** (1955). Film drammatico. Regia di Mitchell Leisen. Con Anne Baxter, Steve Forrest, Simone Renant
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Andiamo a canestro**
- 17,30 **Videocomic**
- 17,45 **Punky Brewster**, telefilm
- 18,10 **Casablanca**, di G. La Porta e F. Scaglia
- 18,20 **Tg 2 [illegible]**
- 18,30 **Rock café**, [illegible] Andrea Olcese
- 18,45 **Hunter**, telefilm
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Gigi Proietti vi invita al **Club 92.** Un programma scritto da M. Castellacci, G. Proietti, C. Calvi, P. Castellacci. Con Giancarlo Magalli. Regia di Antonio Gerotto
- 22,35 La Rai presenta **Villa Arzilla.** *La poltrona.* Telefilm comico. Ideato e diretto da Gigi Proietti Con Ernesto Calindri
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte. **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta** (1967). Film drammatico. Regia di Luigi Bazzoni. Con Franco Nero, Tina Aumont, Klaus Kinski, Lee Burton

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23, 0.05

- 12,05 **Invito a Teatro.** A cura di Marco Parodi [illegible] Pino Di Vito. *Tovaritch*, [illegible] Jacques Deval. Con Rossella Falk, Sergio Fantoni. Regia di Flaminio Bollini
- 14,30 **La lampada di Aladino**, Di Luigi Patania. Conduce Barbara Ronchi della Rocca.
- 15,30 Lamezia Terme: **Biliardo: 4° Torneo di biathlon**
- 16 — Siracusa: **Pallamano: Ortigia Siracusa-Forst Bressanone**
- 16,40 **A tutta neve:** A cura di I. Vaccari
- 17,15 Dagli Studi [illegible] Milano **IN.** [illegible]menale *di Economia e Finanza*. Ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Collaborazione di Bruno Perini
- 17,40 **[illegible] da strega**, telefilm
- 18,05 **Geo**, di Luigi Villa, Gigi Grillo.
- 18,35 **Schegge [illegible] radio a colori**
- 19,45 **Tg [illegible] - Derby**
- 19,45 **Blob Cartoon**
- 20 — **Blob.** [illegible] **tutto di più**, [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una [illegible] spedita da A. Barbato**
- [illegible] Donatella [illegible] in **Speciale [illegible] [illegible] visto?** Un programma di [illegible] Giuseppe Murgia e Adriano Catani. A [illegible] [illegible] Anna Maria Rotoli. Produttore esecutivo Elio [illegible]atarazzo. Regia [illegible] Eros Macchi
- [illegible] **Harem:** [illegible] Catherine Spaak e Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli, regia [illegible] Maurizio Fusco. 16ª puntata. *Il tema della puntata è [illegible] malinconia. Ospiti Livia De Stefani, Oriella Dorella, Adriana Asti*
- 0,35 Lamezia T.: **Biliardo: 4° Torneo di biathlon**

### CANALE 5

- 8 — **La famiglia Brady**, telefilm
- 8,25 **Première**
- 8,30 **Il [illegible] di Giava**, film, con Fred Mac Murray, Vera Ralston, regia di Joseph Kane
- 10,20 **Première**
- 10,25 **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **Il pranzo è servito**, condu[illegible] Claudio Lippi
- 12,35 **Tris**, gioco condotto da [illegible] Bongiorno
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,20 **Ok il prezzo [illegible] giusto**, gioco condotto [illegible] Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, con[illegible] da Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia [illegible]**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo... parliamone**, con[illegible] Marta Flavi
- 15,55 **Première**
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18,14 **Un minuto al cinema**
- 18,15 **I Robinson**, telefilm *«Halloween»*
- 18,40 **Canale 5 [illegible]**
- 18,45 **Il gioco [illegible] 9**, quiz condotto da Gerry [illegible]. Regia [illegible] Paolo Zenatello
- 19,35 **[illegible] moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Meneghin
- 20,15 **[illegible] Londra**, news
- 20,25 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **I miei primi [illegible] anni**, con Carol Alt, Elliot Gould, regia [illegible] Carlo Vanzina
- 22,55 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
- 23,25 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
- 24 — **Canale [illegible] news**
- 1,25 **Première**
- 1,30 **Striscia la notizia**, (R)
- 1,45 **Radio Londra**, (R)
- 1,55 **Marcus Welby**, telefilm
- 2,55 **Operazione ladro**, telefilm
- 3,55 **Première**

### [illegible] 1

- 6,30 **Studio aperto**
- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni animati
- 9,30 **Studio aperto**
- 9,45 **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm
- 9,50 **La donna bionica**, telefilm
- 10,45 **Sulle [illegible] [illegible] [illegible]nia**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**
- 12 — **T.J. [illegible]er**, telefilm
- 13 — **Happy Days**, telefilm
- 13,30 **Ciao Ciao**
- 14,30 **Urka**, gioco
- 15,30 **Tutti [illegible] college**, telefilm
- 16 — **Compagni [illegible] scuola.** [illegible]film
- 16,30 **[illegible] and Simon**, telefilm
- 17,30 **Studio aperto**
- 18,05 **Mai dire sì**, telefilm
- 19 — **Mac Gyver**, telefilm
- 20 — **Scuola di polizia**, cartoni
- 20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm. Con Morena Turchi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo. *Sulle tracce delle fughe notturne di Chiara e Lucilla, Paolo vede la moglie Livia in compagnia del proprietario del ristorante sotto casa e [illegible] un attacco di gelosia*
- 21,30 **Studio aperto**
- 21,35 **Paperissima, Errori in tv**, con Lorella Cuccarini ed Ezio Greggio. *Ospite della puntata Teo Teocoli*
- 22,35 **Calciomania**
- 0,40 **Studio Sporto**
- 1,10 **Kung Fu**, telefilm, *Samurai*

### RETE 4

- [illegible] **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
- 8,55 **Première**, news
- 9 — **Così gira il mondo**, teleromanzo
- [illegible] **Señorita Andrea**, telenovela
- [illegible] **Première**, news
- [illegible] **Per Elisa**, teleromanzo
- 11 — **Señora**, telenovela
- 12 — **Topazio**, telenovela
- 13 — **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
- 13 — **Ribelle**, telenovela
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,45 **Genera[illegible] Hospital**, teleromanzo
- 17,15 **[illegible]bbre d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **Cari genitori**, gioco condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
- 18,50 **Un minuto al cinema**, news
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Linea continua**, news, conducono Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,35 **E' una sporca faccenda, tenente Parker!**, film con John Wayne, Diana Muldaur, regia di John Sturges
- 22,45 **Cronaca**, news
- 23,30 **[illegible] [illegible] cinema**, omaggio a Martin Ritt
- 23,35 **Il prestanome**, film, con Woody Allen, Zero Mostel, regia [illegible] Martin [illegible]
- 1,30 **Première**, news
- 1,35 **Bonanza**, telefilm *Ritorno a casa*
- 2,35 **Première**, news

### ALLA [illegible]

#### RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

**6,11-9** Ondaverde; **6,46** Ieri al Parlamento; **7,20** [illegible] Regione; **7,40** Come [illegible] pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo [illegible]o spettacolo; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicassette; **19,15** Mondo motori; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Invito al concerto; **21,04** 17° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

#### RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,**[illegible] **13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

**6-7,21** Il buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr Regione; **12,49** Impara l'arte; [illegible] Le lettere di Capri; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,20** Bolneve; **20,02** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama Parlamentare; **22,46** Le [illegible] della notte (II). **Raistereodue: 15-24.**

#### [illegible]TRE

Giornali radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,53**

**6** Preludio; **6,55** Bolneve; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino; [illegible] Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino; [illegible] Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** [illegible] sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** Il clavicembalo ben temperato [illegible] Bach; **21,45** De Senectute; **22,15** Concerti jazz (r.). **Raistereonotte: 24-6.**

### MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; [illegible]

- 13,15 **Sport news**, [illegible] sportivo
- [illegible] **Tv donna**
- 15 — **Anonima [illegible] solitari**, film, con Douglas Fairbanks Jr, Rosalind Russel, regia di Jay Sandrich
- 18,30 **Tv donna**, 2ª parte
- 19,10 **Autostop per il cielo**, telefilm, *Goodbye Mr. Zelinka*
- 19,15 **Ora locale**, talk-show
- 20,30 **Settimo squillo**, spettacolo
- 22,30 **Mondocalcio**
- 0,30 **Splendori e Miserie di M.me Royale**, film

### [illegible] TV

- 13 — **L'uomo e la terra**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 15 — **Signore e padrone**
- [illegible] — **Pasiones - La nuova storia di Maria**
- 17 — **Robinson Crusoe il naufragio [illegible] Pacifico**, film, con George Marshall
- 19,30 **Minu**, cartone animato
- 20 — **Flash Gordon**, telefilm
- 20,30 **Sistemo l'America [illegible] torno**, [illegible] Nanni Loy con Paolo Villaggio, Sterling [illegible]. Jacques
- 22 — **Fitness**, settimanale
- 0,30 **Il cavallo atleta e i suoi uomini**

### [illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,20

- 13,50 — **T.T.T.** Tesi, temi, testimonianze
- 15,55 **Donne in tempo di guerra**, documentario
- 16,55 **Passioni**, teleromanzo
- 17,30 **Per i bambini**, disegno animato
- 18 — **Bersaglio [illegible]**
- 18,25 **In bocca al lupo**, giochi
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Centro**, settimanale
- 21,30 **Wolf**, *L'alto prezzo della gloria*, telefilm
- 22,35 **Prossimamente cinema**
- 22,45 **Maledetta Estate**, film
- 0,25 **Teletext-notte**

### TELE + 1

- 15,30 **Fratelli messicani**, film, con A. Kennedy
- 17,30 **La signora di Shanghai**, film
- 19,30 **Questa è Hollywood**
- 20,30 **La cagna**, film
- [illegible] **L'inquilino del 3° piano**, film
- 0,30 **2002: la seconda odissea**, film

### TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Buccia di banana**, di M. Ophuls, [illegible] J. P. Belmondo, J. Moreau

### [illegible] + 2

- 13 — **Campo [illegible]**
- 13,30 **Il grande tennis**
- 14,30 **[illegible] Europa** replica
- 15,30 **Calcio, campionato argentino**
- 17,30 **[illegible]** (R)
- 17,45 **Antartica**
- 18,15 **Campo base**
- 18,45 **Wrestling spotlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni (R)
- 20,30 **Atletica leggera**
- 22,30 **Assist**
- 23,15 **Supervolley**
- 24 — **Obiettivo Fiemme**
- 0,30 **Tennis ATP Tour**
- 1,30 **Atletica leggera** (R)

### CINQUESTELLE

Telegiornale 13,30; 19,30; 22,30

- [illegible] — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Piero Dorazio**, documentario
- 14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 20,30 **L'ebrezza della [illegible] morfosi**, sceneggiato, Evelyne Bouix, [illegible] Arestrup
- 22 — **Auto oggi, motori [illegible] stop**, settimanale
- 22,45 **Sport cinquestelle, avvenimenti sportivi**

### ITALIA 7

- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Il profumo [illegible] successo**, telefilm
- 15 — **Andrea Celeste**
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, news
- 19,30 **Agente Pepper**
- [illegible] **[illegible] può fare... amigo**, di Maurizio Lucidi, con Bud Spencer, Jack Palance
- 22,30 **Colpo Grosso**, quiz
- 23,20 **Top Class '90**, show
- 0,20 **2019 dopo la caduta di New York**, film
- 2,10 **Colpo Grosso**, quiz
- 3 — **Spy Force**, telefilm

### RETE A

Telegiornale: 19; 22,50

- 8 — **Teleclub**
- 15 — **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- 17,30 **[illegible] [illegible] serpenti**, teleromanzo
- [illegible] — **Amore proibito**
- 20,25 **Amore proibito**, [illegible] Veronica Castro
- 21,15 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- 22 — **[illegible] di serpenti**, [illegible]

Raiuno, stasera nel Viaggio di Zavoli

# Marco Risi: «Il mio film ha cambiato la vita di Mery e degli altri»

ROMA. Dopo «Mignon partita» (5 milioni di telespettatori), questa sera arriva prima visione tv, nel corso della trasmissione di Sergio Zavoli, il film «Mery per sempre» Marco Risi che con il successo di critica e di pubblico ottenuto nella stagione 1989-90 contribuì a risollevare il morale dei produttori italiani. Con gli incassi al botteghino film di ha largamente ripagato i tre miliardi del costo. Un exploit che abitualmente riesce soltanto alle pellicole natalizie.

Il di «Mery per sempre», inoltre, ...a aperto la strada ad altre opere di giovani autori. Sono, tra l'altro, dello stesso produttore Claudio Bonivento anche film come «Ragazzi fuori», sempre di Marco Risi, «Pummarò», che ha segnato l'esordio nella regia di Michele Placido, e «Ultrà» di Ricky Tognazzi ora in concorso al Festival di Berlino.

«Il film di Marco Risi - sottolinea Claudio Bonivento - l'ho prodotto senza i condizionamenti, inevitabili, quando nella produzione è coinvolta la televisione. Soltanto in un secondo tempo ho ceduto i diritti "Mery per sempre" Berlusconi per tre passaggi televisivi: primo appunto questo Raiuno nella trasmissione Zavoli. Un accordo, quello tra Berlusconi Zavoli, raggiunto nel clima della pax televisiva. Con le vendite all'estero di "Mery per sempre" abbiamo raggiunto il milione di dollari e nel prossimo marzo il film uscirà negli Stati Uniti».

Oltre che al regista e al produttore, «Mery per sempre» ha portato fortuna pure all'autore del libro dal quale il film è tratto: Aurelio Grimaldi che nelle prossime settimane debutta nella regia; lo attendono addirittura due impegni, «La discesa Aclà Floristella» «Palermo giorno, notti e mattino».

«Anche i ragazzi del film - Marco Risi - cresciuti. Claudio, Maurizio Prollo, è maturato; Chin Cong, Salvatore Termini, fa il panettiere a Milano; Natale, Francesco Benigni, ormai l'attore; e Mery, ossia Alessandro Sanzo, lavora nel cinema e nella moda. La sua vita cambiata dopo "Mery per sempre". Ha avuto finalmente il coraggio di dire a se stesso e agli altri quello che realmente: una donna intrappolata in un corpo di uomo. Rivedendo il film in televisione proverò molta tristezza nel vedere Antonio, Roberto Mariano, morto nel disastro aereo Zurigo quando credeva potersi sistemare».

Il primo assoluto a scoprire il libro di Grimaldi fu Michele Placido che nei suoi sondaggi preliminari aveva interpellato per la regia sia Francesco Rosi, sia Damiano Damiani. «Le chances - confessa Marco Risi - sono aumentate, sulla scorta dell'esperienza di "Soldati", quando i registi famosi si sono ritirati convinti dell'operazione. Io, invece, ci ho creduto subito. Leggendo il libro di "Mery per sempre", che avevo preso dalla scrivania di Bonivento, mi resi conto della sincerità del racconto di Aurelio Grimaldi. Si sentiva, l'esperienza un uomo sensibile, il quale aveva vissuto, dal di dentro, il dramma dei ragazzi del riformatorio Malaspina, nella parte di un educatore del carcere minorile palermitano che tentava sperimentare un metodo antiautoritario malgrado la diffidenza dei suoi superiori».

Adesso Marco Risi ha appena iniziato il montaggio de «Il muro di gomma», un altro film d'impegno sociale che, prendendo spunto dal disastro di Ustica, racconta come certi della nostra Repubblica siano rimasti oscuri per volontà di uomini potere che fanno del «silenzio assoluto» un'arma della politica.

«Dopo "Il muro di gomma" - dice il non ancora quarantenne regista romano - tornerò alla commedia perché non voglio fossilizzarmi in un determinato genere. Ho in storia comunque un po' amara graffiante».

**Ernesto Baldo**

Hollywood: l'elicottero su cui viaggiava l'attore si è scontrato con un aereo in decollo

# Kirk Douglas salvo per miracolo

## *Nell'incidente sono morte due persone*

Kirk Douglas

HOLLYWOOD. Sono definite «stabili e soddisfacenti» le condizioni di Kirk Douglas. L'attore rimasto vittima l'altra sera incidente accaduto nel piccolo aeroporto di Santa Paula, California, nel quale hanno perso la vita due persone e altre due sono rimaste ferite. Trasferito d'urgenza al Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles, l'attore ha ricevuto le immediate cure dei sanitari, che gli hanno riscontrato l'incrinatura di una costola e un trauma cranico. Referto non preoccupante, tuttavia l'attore tenuto sotto stretta perché portatore di un pace-maker cardiaco.

Sono ancora poco chiare le modalità dell'incidente. L'elicottero su cui viaggiava Kirk Douglas insieme con doppiatore Noel Blanc, figlio del leggendario Mel Blanc, «voce» di tanti personaggi dei cartoni animati, e con Michael Carra, un poliziotto di Beverly Hills, è scontrato in fase di decollo con un biposto da turismo occupato da Lee Manelski, 46 anni, ed esperto di acrobazia aerea, che si trovava ai comandi, dal passeggero, un giovane di 18 anni identificato. A quanto sembra dalle prime ricostruzioni, la sciagura è stata causata dall'errata rotta seguita dall'elicottero, un Bell Jetranger, che appena staccatosi dall'apposita piattaforma diretto verso Nord, sorvolando l'aeroporto, invece di puntare a Sud verso il fiume Santa Clara, e si è trovato improvvisamente di fronte all'aereo, un Pitts Acrobatic, che appena iniziato il decollo.

Un portavoce dei vigili del fuoco del piccolo aeroporto (sprovvisto di torre di controllo e di ogni altro dispositivo di sicurezza) ha riferito che il pilota tentato evitare l'elicottero, ma è riuscito soltanto ad evitare lo scontro in pieno. L'elicottero colpito alle pale del rotore precipitato da decina di metri di altezza, rovesciandosi poi su fianco. L'aereo si schiantato al suolo una cinquantina di metri oltre, incendiandosi immediatamente. Quindi esploso, senza lasciare ai due occupanti alcuna posibilità di salvezza. Noel Blanc ha riportato ferite gravi al torace e ad una gamba ed è attualmente ricoverato reparto rianimazione dell'ospedale Santa Paula. passeggero dell'elicottero sono state riscontrate soltanto delle escoriazioni.

A 72 anni, Kirk Douglas svolge ancora una attività cinematografica. Era arrivato a Santa Paula proprio per scutere una scrittrice il progetto nuovo film. Celebre per interpretato personaggi vitali e forti (famosa la sua interpretazione in «Spartacus» nel 1960) l'attore ha continuato a forma fisica, nonostante i disturbi che lo hanno costretto a portare il pace-maker.

I sanitari ritengono che le buone condizioni unite a una discreta elasticità fisica gli hanno probabilmente risparmiato ferite più gravi, se non peggio. Il mese prossimo l'American Film Institute conferirà all'attore il premio «Una vita per il cinema» per il 1991, onorando così una delle carriere più brillanti Hollywood, costruitasi attraverso una settantina di film. L'attore è sposato da 36 anni con Anne, la sua seconda moglie, ed il padre di Michael Douglas, nuovo idolo del americano impegnato anche nell'attività di produttore. devono alla sua iniziativa film di successo come «All'inseguimento della pietra verde». [r. s.]

Al Colosseo «Sete, l'allegria di perdersi», spettacolo con Gaspare, Zuzzurro Carlo Pistarino, regia di Benvenuti

# Zuzzurri e grida nel deserto, come un cartoon vivente

## *Esilarante commedia scritta a otto mani che punta un dialogo pirotecnico*

TORINO. Zuzzurri e grida nel deserto. anche battute, gag, tuoni, fulmini e saette in «Sete, l'allegria di perdersi», al Colosseo fino a domenica, uno spettacolo che si potrebbe definire tone animato vivente. Oppure una caba-commedia, una commedia in cui la vicenda fa trampolino per un lancio di comicità pirotecnica nell'ineffabile stile di Andrea Brambilla e Nino Formicola, ovvero Zuzzurro e Gaspare.

i due, e insieme con loro i coautori Carlo Pistarino (anche interprete) Alessandro Benvenuti (anche regista), sembrano aver imparato, in sovrappiù, la lezione del prediletto Neil Simon portato in scena qualche stagione fa (sempre la regia di Benvenuti) e il loro compito in classe risulta più che soddisfacente. Sono dialoghisti eccezionali, Brambilla e Formicola, quasi «anglosassoni» nella capacità di regalare battute senza soluzione di continuità, mischiando al nuovo il «déjà entendu» in gradevolmente rassicurante. Fortunatissimi autori televisivi, il primo esperimento come autori teatrali li vede promossi, anche se il loro lavoro zoppica qua e là dove il sostegno della trama sottile cede, quasi fosse un pretesto per i funambolici interpreti. Smesso l'impermeabile, Zuzzurro ha infilato lo smoking e si è pettinato per sottolineare il distacco dal personaggio-alter ego. Gaspare si è tenuto i meno caratterizzanti jeans. Carlo Pistarino è quasi irriconoscibile, insaccato in uno spolverino e felicemente ingabbiato in una comicità lunare che, pur lontana dalla fisicità prorompente delle sue precedenti performance cabarettistiche, gli risulta quanto mai congeniale.

La storia prende avvio da uno strano incidente aereo: due comici diretti Bergamo a Milano, improvvisamente si ritrovano in mezzo a un temporale che fa precipitare, o meglio atterrare dolcemente su improbabili fili della luce che attraversano un incongruo deserto. Qui vagano per giorni, finché non imbattono in uno strano salotto a fiori all'ombra un gigantesco cactus. Nella solitudine affiorano rancori, rabbie, recriminazioni. Uno doansialo cronico, l'altro un farmacodipendente ostinato. La situazione ancor più surreale quando, dal cactus, spunta un terzo individuo che sembra trovarsi perfettamente a suo agio in quella landa desolata. Ha pianta frigobar, angolo cottura e ripostiglio, è mondo invisibile che ricalca quotidianità urbana. Sarà un miraggio una persona vera? Nel deserto da Wil Coyote il sole scalda le e animi, l'aggressione verbale si fa violenta. Però basta fumare il cactus essiccato per vedere il mondo sotto un'altra luce. E allora....

Un mese e mezzo di repliche a Milano, in tournée fino 14 aprile, «Sete, l'allegria di perdersi» riempe una «vacanza televisiva» dei tre comici. «Dopo "Emilio 90" abbiamo deciso di non farci più vedere per una stagione» dicono Gaspare e Zuzzurro, che torneranno in tv in tunno con trasmissione, realizzata in teatro, dal vivo. Intanto, a primavera, cominceranno a registrare una serie di situation comedy che andrà in onda l'anno prossimo. Sempre nel '92, riprenderanno anche «Sete», per completare la tournée italiana al Sud. La loro comicità non ha caratterizzazioni regionali. «Non crediamo nelle Leghe dell'umorismo - spiegano -. Chi non sa far ridere, vuol dire che non è un comico».

**Alessandra Pieracci**

**Drammatico**

## «Cartoline dall'inferno» di Hollywood

Meryl Streep [illegible] Shirley MacLaine

MADRE diva di musicals alcolizzata [illegible] figlia attrice-cantante drogata si fronteggiano a Hollywood: ma l'inferno è soprattutto il loro legame di odio e di dipendenza reciproca. Tratto da [illegible] romanzo in parte autobiografico [illegible] Carrie Fisher, figlia di Debbie Reynolds e di Eddie Fisher, [illegible] film non [illegible] venuto bene. La coppia Shirley MacLaine-Meryl Streep è anagraficamente poco credibile (quella gigiona non dimostra sessant'anni, quella brava non è mai stata ragazza): [illegible] meglio [illegible] film restano due canzoni, «I'm Checkin' Out» cantata da Streep con i Blue Rodeo e «I'm Still Here» [illegible] MacLaine.

[illegible]
di Mike Nichols
con Meryl Streep, Shirley MacLaine, [illegible] Quaid, Gene Hackman; USA, [illegible]

[illegible] Cinema Gioiello, Romano
**MILANO,** Odeon 2
**BOLOGNA,** Capitol 2, Nosadella 2
**FIRENZE,** Astra 2
**PALERMO,** Arlecchino

**Bellico**

## «Memphis Belle» Che eroismo bombardare

BRUTTO affare: arriva in piena guerra del Golfo un film che esalta l'eroismo dei piloti bombardieri americani della seconda guerra mondiale. «Memphis Belle» era [illegible] nome di uno dei grandi aerei B-17 detti Fortezze Volanti, famoso per il coraggio [illegible] la tenacia [illegible] suo equipaggio durante venticinque missioni di bombardamento sulle città europee, specialmente tedesche. Il film che ne segue l'ultima azione [illegible] Brema, i combattimenti aerei e gli uomini, nasce dall'affetto della coproduttrice Catherine Wyler per il proprio padre, il famoso regista William Wyler, e per i documentari [illegible] scontri aerei da lui girati nel 1944 (citati in «Memphis Belle»). Pensato come una storia rétro, realizzato come un'antologia di situazioni [illegible] dialoghi tipici del cinema bellico d'epoca, il film perde nel contesto attuale ogni sfumatura evocativo-culturale, ogni carattere di nostalgia citazionista o [illegible] intenerimento sentimentale. Diventa il racconto di un'azione di bombardamento, [illegible] vicenda bellica aviatoria che adesso può risultare piuttosto odiosa a chi non ama la guerra né la retorica di guerra. [illegible] ricostruzione d'epoca [illegible] molto accurata.

[illegible]
di Michael Caton-Jones
[illegible] Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, Billy Zane, [illegible]. B. Sweeney; USA, 1990

**TORINO,** Cinema Nazionale 2
[illegible] Excelsior
**BOLOGNA,** Fulgor
[illegible] Fiamma
**ROMA,** Admiral
**NAPOLI,** Santa Lucia

**Horror**

## «Darkman» L'uomo nero è disperato

TRA «Il fantasma dell'Opera» e «Diabolik», nello stile dell'horror-ingenuità Anni Trenta, senza troppi eccessi sanguinolenti, [illegible] vicenda [illegible] d'uno scienziato, scopritore d'un materiale sintetico ide[illegible] alla pelle umana, facile da [illegible]plantare, che permette (soltanto per breve tempo, purtroppo) di cambiare connotati e [illegible] diverse identità. Torturato e sfigurato da un criminale, lo scienziato mutato in Darkman (uomo nero) persegue con odio ingegnoso la propria vendetta. Il geniale regista trentaduenne Sam Raimi è l'amato autore [illegible] «La casa», 1 e 2; i truccatori creatori [illegible] mostro, molto bravi, sono Gardner e Hamlin.

[illegible]
[illegible] Sam Raimi
[illegible] Liam Neeson, Frances McDormand, Colin Friels, Larry Drake; USA, 1990

**BOLOGNA,** Cinema Modemo

**Thriller**

## «Uno sconosciuto alla porta» Doppio incubo

THRILLER metropolitano [illegible] San Francisco, che estremizza in angoscia e minaccia il rapporto sempre conflittuale tra padroni di casa [illegible] inquilini, [illegible] Michael Keaton («Batman», «Beetlejuice») sempre più allarmante per lo strano sguar[illegible] degli occhi chiari, sempre più bravo come psicopatico delinquente. E' lui a prendere in affitto un piano della villa d'una gio[illegible] coppia, a [illegible] poco [illegible] poco nella loro vita, a trasformarla in un doppio incubo finché Melanie Griffith non prende in mano la situazione riuscendo a rovesciarla. Tutti coloro che hanno subito intrusioni di ladri o violazioni violen[illegible] della propria casa capiranno.

[illegible]
[illegible] PORTA
[illegible] John Schlesinger
[illegible] Michael Keaton, Melanie Griffith, Matthew Modine; USA, [illegible]

**TRIESTE,** Cinema Nazionale 4
**VENEZIA,** Palazzo 1 (Mestre)
**MILANO,** Astra, Metropol
**BOLOGNA,** Jolly
**FIRENZE,** Excelsior
**ROMA,** Etoile
**NAPOLI,** Plaza, President
**PALERMO,** Fiamma

**Psicologico**

## «Tolgo il disturbo» Super-Gassman

VITTORIO Gassman bravissimo in una versione molto italiana, [illegible] poco sgangherata e slabbrata, del film-con-bambino adesso così alla moda. Il [illegible] che dopo decenni esce dal manicomio ormai chiuso [illegible] torna [illegible] riesce [illegible] difficoltà a sopportare la famiglia, ma trova un accordo perfetto con [illegible] nipotina: la solitudine e il bisogno d'affetto del vecchio e della bambina si consolano e appagano reciprocamente. Il sentimento del [illegible] diventa una specie d'amore, provoca fughe, sospetti [illegible] rapimento, interventi della polizia, e arriva [illegible] una conclusione dolcemente malinconica.

**TOLGO IL DISTURBO**
[illegible] Dino Risi
con Vittorio Gassman, Dominique [illegible]a, Elliot Gould; Italia, 1990

**TORINO,** Cinema Olimpia 1
**ROMA,** Barberini
**BARI,** Galleria
**PALERMO,** Abc

**Commedia**

## «Mediterraneo» Abatantuono sta scappando

A tutti quelli che stanno scappando», è la dedica del film: e si capisce che si tratta degli utopisti non riconciliati degli Anni Settanta, ma forse anche dei delusi senza illusioni che [illegible] scampo nel lavoro [illegible] nell'autodistruzione. Terzo capitolo d'una [illegible] sulla generazione trenta-quarantenne comprendente «Marrakech Express» e «Turné», il film intelligente, divertente e commovente di Salvatores è metaforicamente collocato du[illegible] la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra e [illegible] combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi imparano [illegible] essere se stessi, a vivere, [illegible] capire altre culture, [illegible] sospettare che [illegible] possa essere felici. Alla fine, non tutti partiranno; e alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse un poco troppo consolatorio nel lodare le bellezze e virtù della vita privata, forse stilisticamente un poco troppo convenzionale, il film ha una rara qualità di sincerità, [illegible] tensione intellettual-sentimentale, [illegible] divertimento.

[illegible]
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Claudio Bigagli, Vanna Barba, Claudio Bisio, Gigio Alberti; Italia, 1990

**TRIESTE,** Cinema Sala Azzurra
**VENEZIA,** Mignon (Mestre)
**TORINO,** Eliseo Grande
**MILANO,** Arlecchino, Colosseo Sala Visconti
**BOLOGNA,** Arcobaleno 1
**FIRENZE,** Edison
**ROMA,** Embassy, Eurcine

**Drammatico**

## «Allucinazione perversa» e fatale

Tim Robbins

MOLTO interessante: diretto dal regista [illegible] «Attrazione fatale», un viaggio tra gli incubi [illegible] le visioni atroci d'una [illegible] alterata. L'antefatto è [illegible] episodio terribile, [illegible] dal Pentagono: l'esercito americano sperimentò in Vietnam, prima su scimmie, poi su prigionieri vietnamiti, infine [illegible] una pattuglia di militari americani, [illegible] composto chimico capace di moltiplicare [illegible] combattività; [illegible] i soldati inferociti si massacrarono tra loro anziché distruggere i nemici. Sul tavolo operatorio, prima della morte, uno di loro, Tim Robbins, percorre vite che non ha mai vissuto o che [illegible] potrà più viv[illegible].

**ALLUCINAZIONE PERVERSA**
di Adrian Lyne
con Tim Robbins, Elizabeth Peña, Danny Aiello; USA, 1990

**TORINO,** Cinema Reposi
**ROMA,** Fiamma

**Drammatico**

## «Drugstore Cowboy» con Matt Dillon

E' la storia nera [illegible] romantica di due coppie di ragazzi nichilisti americani, Bonnie e Clyde tossici alla ricerca di tensione ed emozione, drogati, innamorati, ladruncoli [illegible] rapinatori di farmacie, belli, desolati, [illegible] del loro capo Matt Dillon che decide tardi [illegible] smetterla perdendo per questo l'amatissima ragazza [illegible] moglie: film di una strana qualità [illegible]tica, trasgressiva, commovente. Gus Van Saint, 38 anni, [illegible] la marginalità e la devianza. «Drugstore Cowboy», ambientato nel 1971 pre-crack e pre-Aids, è tratto dall'autobiografia inedita di James Fogle, detenuto cinquantatreenne del carcere [illegible] Walla-Walla nello Stato di Washington, uno che sarà ancora in prigione nel Duemila: arri[illegible] [illegible] esprimere molto bene [illegible] sciagurata [illegible] [illegible] felicità dei personaggi in contrasto con lo squallore violento della loro realtà; fa di Matt Dillon un drogato toccante, seducente; e presenta William Burroughs, lo scrittore settantaseienne della cultura drogata degli Anni Sessanta, nella parte di un elegantissimo prete spretato tossicomane. Diversamente da quasi tutti gli altri film antidroga [illegible] sulla droga, non rimuove il punto centrale: [illegible] piacere letale che la droga dà.

**DRUGSTORE** [illegible]
[illegible] Gus Van Saint
con Matt Dillon, Kelly Lynch, James Remar, William S. Burroughs; USA, [illegible]

**TORINO,** Cinema Charlie Chaplin 2
**MILANO,** Colosseo Sala Chaplin, Odeon 5
[illegible] Odeon B

**Commedia**

## «Mamma ho perso l'aereo»

Il piccolo Macaulay Culkin

QUALE bambino non ha sognato o non sogna di ritrovarsi solo in casa, [illegible]za i genitori addosso, e di poter finalmente fare tutto quello che di solito gli viene proibito? Il fortunato bambino protagonista finisce dimenticato a Chicago nel caos d'una partenza della famiglia per [illegible] vacanze di Natale [illegible] Parigi, compie tutte le possibili trasgressioni puerili, affronta e sconfigge con furberia divertente una coppia di ladri decisi a svuotare la casa. All'inizio il film sembra offrire un'interessante critica visionaria della famiglia americana, poi diventa una qualunque commedia-con-bambino che ha avuto negli Stati Uniti un successo quasi allarmante.

**MAMMA, HO PERSO L'AEREO**
di Chris Columbus
[illegible] Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, Joe Pesci; USA, [illegible]

**TRIESTE,** Cinema Excelsior
**VENEZIA,** Corso (Mestre)
**TORINO,** Lux
**MILANO,** Apollo, Pasquirolo (da domani)
**BOLOGNA,** Imperiale, Nuovo Splendor
**FIRENZE,** Gambrinus
**ROMA,** Adriano, Golden, Induno, Ritz; **NAPOLI,** Alcione, Arcobaleno; **PALERMO,** Tiffany

**Drammatico**

## «Il mistero Von Bülow» irrisolto

C[illegible] in «Viale del tramonto», [illegible] anche la voce della vittima (che da dieci anni vegeta in [illegible] irreversibile) a raccontare nel film, tratto dal libro dell'avvocato Alan M. Dershowitz pubblicato in Italia da Longanesi, la storia dell'aristocratico mondano danese Claus von Bülow (Jeremy Irons, bravissimo), imputato d'aver cercato due volte [illegible] uccidere la ricchissima moglie americana praticandole iniezioni d'insulina, condannato [illegible] trent'anni di carcere, assolto in appello. Libro e film, intitolati in inglese «Reversal of Fortune», rievocano [illegible] dei più clamorosi, drammatici e mediatici processi negli Stati Uniti, durato anni, dal 1981 al 1984, seguito con accesa passione anche pettegola. Il [illegible]lm è un puzzle di storie intersecate, che destruttura la consueta drammaturgia poliziesco-giudiziario-processuale in una gelida ricostruzione romanzesca del mondo dei ricchi [illegible] della coppia fatale (la vittima [illegible] Glenn Close, brava), collocata nelle scenografie molto pertinenti di Mel Bourne che ricostruiscono case di un'opulenza pesante e dimost[illegible]va, stanze lus[illegible] algide come musei. L'avvocato è Ron Silver, quasi caricaturale.

**IL** [illegible] **VON** [illegible]
di Barbet Schroeder
con Jeremy Irons, Glenn Close, Ron Silver; USA, [illegible]

[illegible] Cinema Mediolanum
**BOLOGNA,** Capitol 1, Nosadella 1
**FIRENZE,** Goldoni
**ROMA,** Ariston
**NAPOLI,** Ambasciatori, Vittoria
**BARI,** Ambasciatori
**PALERMO,** Metropolitan

**Fantasy**

## «Highlander II» Altra lotta fra immortali

Christopher Lambert

GRANDI effetti speciali di John Richardson, sequenze ammirevoli per creatività dinamica, acrobazie mirabolanti, bei duelli (il più divertente è tra esseri volanti, Lambert-Highlander volteggiante su uno skate board e il [illegible] avversario Katana svolazzante [illegible] veste ali nere). Storia sconnessa, fuori controllo, persino incomprensibile: nel 1994, consumatosi [illegible] strato di ozono, la Terra muore arroventata dal sole; Highlander, in veste di scienziato, riesce [illegible] salvare il mondo con uno Scudo Solare; nel 2024 lo Scudo, ormai superfluo, viene conservato per profitti capitalistici. Ma [illegible] anni prima, sul pianeta Zeist ...

[illegible] II- [illegible]
di Russell Mulcahy
con Christopher Lambert, Sean Connery, Michael Ironside, Virginia Madsen; USA, [illegible]

**TRIESTE,** Cinema Nazionale I
**VENEZIA,** Ritz, Excelsior (Mestre)
**TORINO,** Capitol, [illegible]
**MILANO,** Manzoni, Orfeo, Splendor
**BOLOGNA,** Fossolo, Metropolitan
**FIRENZE,** Odeon
**ROMA,** Ambassade, Atlantic, Empire, Reale; **NAPOLI,** Acacia, Adriano, Delle Palme; **PALERMO,** King, Nazionale

**Nero**

## «The Hot Spot» Dennis Hopper ultrasessuale

LA cosa migliore del film «nero» [illegible] molto sessuale è la colonna sonora, musiche di Jack Nitzsche, tromba di Miles Davis, chitarra di John Lee Hooker, [illegible] Taj Mahal, Roy Rogers, Tim Drummond, Earl Palmer, [illegible] Ellis. Ispirandosi a un romanzo [illegible] Charles Williams, l'amato Dennis Hopper fa un'operazione di puro classicismo, di perenne citazione cinematografica, sovrapposta al suo stile sensuale, kitsch e decadente: ma il risultato è alla fi[illegible] più tedioso che affascinante. Venuto dal nulla, Don Johnson arriva in [illegible] piccola città del Texas; si fa assumere [illegible] venditore d'automobili [illegible] progetta ed esegue con grande facilità una rapina in banca; viene sedotto dalla bionda, bella, vorace e perfida moglie [illegible] suo datore [illegible] lavoro, che per dedicarsi meglio a lui uccide [illegible] marito a forza di eccessi sessuali; s'innamora d'una delicata segretaria bruna ricattata, la scopre [illegible] affatto ingenua né innocente; ricattato [illegible] sua volta dalla vedova bionda, finisce per partire con lei: in fondo si somigliano, e non si sfugge al proprio destino. La bionda Virginia Madsen, truccata come Lana Turner, è molto attraente; Don Johnson tenta invano di [illegible] Dennis Hopper.

**THE HOT SPOT**
**IL POSTO CALDO**
[illegible] Dennis Hopper
con Don Johnson, Virginia Madsen, Jennifer Connelly; USA, [illegible]

**TORINO,** Cinema Nazionale 1
**MILANO,** Ambasciatori
**BOLOGNA,** Adriano
**NAPOLI,** Empire

**Commedia**

## «Alice» nel Paese dell'adulterio

Mia Farrow

IN una commedia perfetta, Woody Allen dà una struttura narrativa magico-buffa alla crisi d'una newyorkese ricca, buona cattolica, sposata da sedici [illegible] con il distratto [illegible] traditore William Hurt, madre di bambini beneducati e benvestiti, che avverte la propria esistenza priva di senso, la propria pochezza: «Sono a un bivio. Passo la vita a restare giovane... Voglio essere di più, fare di più». Un agopuntore ed erborista cinese prodigioso la fa scomparire, volare, sognare [illegible] l'oppio, diventare sessualmente aggressiva e desiderata. Il bellissimo ritratto di donna è pure un'incantevole antologia dei nostri espedienti per tirare avanti.

**ALICE**
[illegible] Woody Allen
con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna, Keye Luke; USA, 1990

**TRIESTE,** Cinema Ariston
**VENEZIA,** Olimpia
**TORINO,** Charlie Chaplin 1, Lillipul, Studio [illegible]
**MILANO,** Ariston, Colosseo Sala Allen
**BOLOGNA,** Astoria, Embassy
**FIRENZE,** [illegible]
**ROMA,** Paris, Quirinetta
**NAPOLI,** Abadir, Filangieri
**PALERMO,** Ariston

**Drammatico**

## «Il tè nel deserto» di Bertolucci

E' il gran film della stagione, storia d'amore e di disamore, di perdizione e autodistruzione, kolossal saha[illegible] che racchiude un tormen[illegible] romantico, tratto dal romanzo di Paul Bowles (Garzanti), girato in Marocco, Algeria e Niger con la fotografia ammirevole di Vittorio Storaro che fa [illegible] deserto un videoclip e un paesaggio interiore. Una coppia americana del 1947, giovane, bella, elegante, artista, ricca, in viaggio insieme [illegible] un [illegible] in quell'altrove che è l'Africa per cercare di non vedere l'agonia del proprio amore coniugale o per tentare di rimettere insieme un rapporto andato in pezzi, finisce per inseguire la morte [illegible] l'autocancellazione, l'annullamento di sé. Lo scrittore ottantenne Paul Bowles compare all'inizio e alla fine del film, quasi materializzando il destino dei personaggi [illegible] lui creati nel [illegible] nel romanzo in parte autobiografico «The Sheltering Sky». Gli interpreti John Malkovich e Debra Winger sono affascinanti e bravissimi: ma nella loro storia resta qualcosa di immotivato, di inspiegato, [illegible] non detto, e [illegible] semb[illegible] del tutto riuscito l'intento del regista di sostituire le parole con le immagini, la psicologia con il linguaggio del corpo.

**IL TE' NEL DESERTO**
[illegible] Bernardo Bertolucci
con John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott, Paul Bowles; Inghilterra/USA, 1990

**TORINO,** Cinema Adua 200
**MILANO,** Arcobaleno, Odeon 4
**BOLOGNA,** Medica Palace
[illegible] Capitol
**ROMA,** Alcazar, Fiamma [illegible]
**NAPOLI,** Amedeo
**BARI,** Esedra
**PALERMO,** Nazionalino

# ECONOMICI

(segue da pagina 10)

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

cerca Torino ra apparecchiature elettromeccaniche specialistiche per impostare ufficio commerciale e marketing. Scrivere dettagliando: Publikompass 2607 - 10100 Torino

**PRIMARIA società appartenente ad gruppo bancario estero, specializzata nell'erogazione dei mutui ipotecari ricerca per la propria filiale di Torino: segretaria/o età 19-25 anni, conoscenza lingua inglese, dattilostenografia, videoscrittura. E' gradita esperienza di uno o due anni nel settore mutui. Scrivere a: Publikompass 88 8 - 20123 Milano.**

**PRIMARIA** società di servizi ricerca ambosessi presenza con attitudine al contatto umano da inserire nel proprio quadro organico. Si offre possibilità di carriera alto fisso più provvigioni più incentivi 67

**PRIMARIA società ambosessi, residenti Torino provincia per convenzionamento pubblici esercizi. Fisso giornaliero più incentivi raggiungimento obiettivi rimborso spese, buono pasto. Telefonare allo 02 796.395.**

**RICERCHIAMO** operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741

**SOCIETA'** assume per nuova filiale 2 apprendiste segretarie diplomate massimo 25 anni Tel. 740.924.

**SOCIETA'** di ingegneria ricerca ragioniere/a per inserimento posizione di responsabilità in organico amministrativo: gradita esperienza pluriennale maturata nella contabilità gestione di società preferibilmente a carattere professionale. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: Publikompass 6010 - 10100 Torino

**SOCIETA'** immobiliare assume giovane diplomato/a per settore acquisizione stipendio mensile ed incentivi. Sede lavoro Orbassano. Per appuntamento tel. 901.3053

**SOCIETA'** immobiliare in espansione ricerca funzionari/e da inserire nel proprio organico. Tel. 534 630

**SOCIETA' importatrice autovetture cerca impiegato addetto magazzino ricambi titolo preferenziale conoscenza . Scrivere: Publikompass 7301 - 10100 Torino.**

**SOCIETA'** in espansione ricerca per attività interne ed esterne personale. Offresi inquadramento alto reddito carriera. Tel. 669.

**SOCIETA'** inserita nel settore edile prodotti per l'edilizia ricerca giovane geometra militesente gradito singolare denza su cantiere di edilizia civile da avviare al settore vendite. Scrivere a Cam 2 - srl via Settimo 188/190 - Leinì Torino

**SOCIETA'** a livello nazionale funzionari attività prestigio età 24/35 diploma superiore o laurea con attitudine ed esperienze di nel commerciale. Ottima retribuzione e possibilità di carriera. Tel. ufficio 011 650.8277

**SOCIETA'**

**operante a livello nazionale, zona Porta Nuova, ricerca per propri uffici amministrativi: signore / signorina età 35/40 anni, con esperienza maturata nell'area della fatturazione; signora o signorina età 30/35 anni, con esperienza maturata nel settore della gestione crediti clienti. Si prega di inviare dettagliato curriculum, scrivendo su busta e lettera Rif. Sp 10814 a: Prasi S.p.A., corso Vittorio 2 - 23 Torino.**

**SOCIETA'** Torino produttrice apparecchiature ed impianti alta tecnologia per settore specifico responsabile operativo per proprio ufficio commerciale e marketing italia/estero. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino

**STUDIO** dentistico Porta Susa cerca poltrona massimo 23enne residente zona. Presentarsi il 19/2 via Bertola 59 dalle 16 alle 17,30 oppure telefonare 669.87

Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto valido per candidati. Telefoni 538.147 - 561.2

### tecnici

**AFFERMATA** azienda metalmeccanica ricerca tecnico di laboratorio per prove meccaniche, tecnologiche e micrografiche su acciai, trattamenti termici e galvanici. Scrivere: Publikompass 5624 10100 Torino

**AZIENDA** appartenente grosso gruppo ricerca perito elettronico con esperienza CAD/CAM. Tel. 011 656.006 - 667.736

**AZIENDA** leader proprio settore ricerca attrezzista pratico rettifica interni ed esterni, lappatrice ed eventuale elettroerosione. Telefonare al 773 1700.

**AZIENDA** meccanica produttrice articoli per ferramenta cerca dipendente cui affidare gestione e sviluppo clienti direzionali. Manoscrivere Publikompass 2622 - 10100 Torino

**IMPRESA** torinese con poco lavoro ma forti possibilità sviluppo cerca geometra con capacità tecnico/commerciali, esperienza per suo rilancio. Tel. 787.622

**OPERATORE** dentatura conica esperto macchinario Gleason cercasi. Telefonare ore ufficio al 663.3054.

**SARDEGNA** primaria azienda commerciale Sede settore elettrotecnica ricerca tecnico con provata esperienza settore distribuzione ingrosso, capace e versatile ai rapporti sociali, disposto trasferirsi Sardegna. Se interessati contattare la Signora Farris allo 0784 33.498

**SOCIETA'** costruzione e cerca geometri o ingegneri con esperienza effettiva documentata minimo 10 anni di conduzione cantiere da inserire e gradita iscrizione all'albo. Inviare curriculum studio del dottor Martino Pascullo via Cibrario 30 - 10143 Torino. E' garantita risposta e riservatezza. Riferimento impresa 91

## 8 Rappresentanti

**AFFERMATA spa** ricerca n. 2 agenti vendita massimo 35enni residenti Cuneo e provincia da inserire in organico in qualità di responsabile di zona non richiesta specifica esperienza guadagno medio annuo L. 50 milioni circa. Telefonare colloquio allo 0171 698.318

**AZIENDA** nazionale produttrice apparecchiature ricerca: 2 agenti per le zone: A) Piemonte Liguria B) Lombardia. Richiedesi età 25/35 anni, auto propria, esperienza di vendita, dinamismo e serietà. Offresi: concorso spese, provvigioni, premi, costante affiancamento alla vendita, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare allo 0172 493.717

**AZIENDA** pubblicitaria nazionale inserisce nel proprio organico 3 agenti per Torino. Offresi anticipo provvigionale, stipendio e provvigioni. Per colloquio fissare appuntamento tel. 568.2109

**EDIZIONI** Elenchi Stradali per ampliamento organico assume ambosessi per vendita spazi pubblicitari. Tel. 011 720.758

**LA ditta Tieger divisione orologeria esclusivista Junghans cerca agente per il Piemonte. Telefonare allo 02 423.5600 Fax 02 422.5794.**

## 11 Baby sitter

### domande

**BA** cerca lavoro baby sitter, esperienza pluriennale, massima , intera giornata o part-time, zona Saluzzo - Cuneo. Tel. 0175 730.302.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 167/B Tel. 437.5282.

**ACQUISTA** vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

**AUTOMAR** vende Renault 9 '88 Ford Orion 1.6 i fine '85 Rang Rover climatizzato '81 come nuovo Fiesta '85 Golf 1.3 '85 Golf 1.3 '87 perfette. Via Tunisi 50 Tel. 319.6122

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 871.843.

**CITROEN BX** 1900 GTI 1986 alettone accessori di serie proprietario unico anche a rate Tel. 521.1417 ore ufficio

**CITY MOTORS** automobili di prestigio e da collezione: Ferrari Testa Rossa 88 L. 200 milioni, Lamborghini nuova, Chevrolet Corvette ZR1 nuova, vasta scelta auto da collezione. Corso Turati 15 tel. 504.339 - 599.878

**DELTA** integrale fine '88 TA cerchioni in lega perfetta bianca vero affare. Automar via Tunisi 50 Tel. 319.6122.

**GINO** S.p.A. Concessionaria Mercedes Benz per le province di Asti e Cuneo per conto di clienti e con garanzia 'occasioni ideale': 300 TE 4 matic 8 full optionals, 500 SEC, full optionals, 200 E full optionals, 190 E, 190 D 2.5, 200 GE, 500 SEL, 300 SL, 250 D Tel. 0171 411.777

**MERCEDES** 300 TE 6W 24V catalizzato bellissima inurtata full optionals 1990, km 15 mila. Tel. ore ufficio 920.6105

**SAAB** 9000 turbo 16V 1985 condizioni ottime unico proprietario accessoriata anche a rate Tel. 521.1417 ore ufficio.

## Acquisto alloggi

**A.** contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa rosa. Tel. 650.9204.

contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Riservatezza Beta 434.1316 - 1426

**ACQUISTO** a Torino o prima cintura 1/2 camere tinello cucinino servizi anche da sistemare per contanti. Tel. 437.4246

**IMPRESA** acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche tettoie. Tel. 535.602

**NOBILE** caduta azienda agricola necessiterebbe consulente liquidità in buono stabile in Torino o prima cintura. Tel. 539.216 10 alle 13

**PROFESSIONISTA** acquista da privato alloggio 3/4 vani servizio casa recente o epoca signorile. 437.3220

**RICERCHIAMO**

**in appartamento libero di 3/4 camere cucina biservizi. Gabetti tel.**

**RICERCHIAMO**

**urgentemente villa giardino massimo Torino trattative riservate. Gabetti tel. 57.57.**

## 19 Vendita alloggi

**A. ABITARE & FINANZIARE** 561.11.16 libero Barriera di Milano cucina bagno ampio comodo rate.

**A. ABITARE & FINANZIARE** 561.11.16 libero S. Rita ottimo camera tinello bagno mutuo agevolato.

**A. ABITARE & FINANZIARE** 561.11.16 libero via Bogliard camera cucina bagno L. comode rate

**A. ABITARE &** 561.11.16 libero via Monginevro termoascensore camera cucina bagno mutuo agevolato

**A. IL PORTICO** casetta libera Mirafiori ristrutturata su 2 piani 3 vani bagno box altare Tel. 835.544.

**A. IL PORTICO** libero S. Rita recente ingresso camera cucina bagno termoascensore mutuo Tel. 835.544

**A. MEDIM** 650.9051 prestigioso libero corso Tassoni camera tinello cucinotta bagno 2 ripostigli portineria mq 71

**A. UTIP** 518.886 libero via Millefonti ottimo 3 camere cucina bagno ripostiglio anticipo L. 66 milioni vendo

**A. UTIP** 518.986 libero zona via De Sanctis completamente rimesso a nuovo ampio camera tinello cucinino ingresso bagno piano rialzato L. 72 milioni

**A. UTIP** 518.986 zona Martinetto (corso Regina/Tassoni) spazioso camera tinello cucinino bagno vendesi locato.

**ABBIAMO** ultimi signorili alloggi via Bosrello 201 Borgo Vittoria 2/3 camere cucina consegna aprile visite sul posto dal lunedì al venerdì possibilità mutuo e permute. SIB 519.977

**ADIACENTE** via Borgaro libero ingresso camera tinello ripostiglio 2 ahe. Nordedil vende 561.2760.

**ADIACENTE** via Vigliani in stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil vende 2760

537.421 libero adiacente via Sempione panoramica con ingresso camera cucina termo bagno

561.3040 Barriera Milano Monterosa in ottimo stabile 1/2 camere bagno cantina. Dilazioni

Respighi in palazzina camere tinello giardinetto magazzino L. 89 milioni dilazionabili 4746

**ALLOGGI** in signorile complesso inizio Settimo L. 20 milioni blocchiamo il prezzo senza più revisioni e realizziamo il vostro alloggio in permuta mutuo Paolo 2/3 cucina box. Visite in loco anche festivi via Regio Parco 74 519.977 - 532.080

**ALLOGGIO** ben tenuto libero in casa recente 3 camere cucina bagno adiacente corso Brescia SIS 519.977

**APPARTAMENTO** di salone vano pranzo vano cucina 2 vani letto 2 servizi taverna di 80 mq giardino a Torino L. 330 milioni Tel. 983.445

**ASSOCASA** presso piazza Statuto ingresso 3 camere bagno alto ascensore mutuo. Tel. 58

**ATTICO** via Sbrvara libero ingresso camere cucina bagno ristrutturato termo. Nordedil

**AVIGLIANA CENTRO**

**in palazzina appartamento salone cucina 2 bagni auto. Gabetti vende tel. 57.57.**

**A** 10 minuti da Torino (presso Volpiano) libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi box 473.0387.

**A** 5 minuti Torino Nord in palazzina salone 2 camere tinello cucinino bagno box mutuo e dilazioni. Tel. 530.163

**BARRIERA** ampio camera cucina servizio piazza Respighi Edicasa 437.3224

**BARRIERA MILANO** libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 alto ascensore minimo anticipo. Nordedil vende 561.2760.

**BEINASCO** libero in complesso residenziale con piscina ingresso saloncino camera cucina biservizi. Tel. 487.741

**BORGO VITTORIA** libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box. GR L'Immobiliare 011 329.0421

**BORGO VITTORIA** (via Breglio) libero casa d'epoca salone camera cameretta cucina bagno L. 110 compreso mutuo Tel. 487.741

**BORGO VITTORIA** via Sospello stabile semirecente ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2722

**CASA** a Moriondo di Chieri terra più magazzino giardino 1000 mq. Mutui e permute Tel. 505.000 - 503.200

**CASAMERCATO** 65.441 A Crocetta corso Turati signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Mutuo 85%

COMPLESSO RESIDENZIALE

# Corso Belgio

ang. Via Andorno

Costruzione elegante palazzo residenziale su pilotis con area circostante di mq 15.000 sistemata verde attrezzato parcheggi.

Facciate in mattone a vista. Materiali di prima scelta. Rifiniture accurate. Videocitofoni. Portineria. Riscaldamento autonomo. Ottima esposizione e vista sulla collina

**Appartamenti** composti di:
- salone, 2/3 camere, cucina, doppi bagni, cantina.
- **Box auto** singoli e doppi.

**MUTUI - PERMUTE**

*Consegna prevista: Luglio 1992.*

Iniziativa: IL FARO spa SOCIETÀ PROMOZIONALE PER L'EDILIZIA

Realizzazione: IMPRESA COSTRUZIONI CARPEGNA & SABBADINI spa — IMPRESA COSTRUZIONI ROSSO G. FRANCESCO & FIGLI spa

Vendite in esclusiva: **EDILCASE** Corso Matteotti, 47 - Torino Tel. **561 35 35**

65.441 B Vittorio Emanuele signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 C corso Trapani doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino tripli servizi box.

**CASAMERCATO** 65.441 D piazza Rivoli signorile ingresso soggiorno 2 cucina bagno cantina soffitta

E corso Francia in costruzione ingresso soggiorno salone 2 camere cucina biservizi cantina

**CASAMERCATO** 65.441 F Lingotto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 112 milioni.

**CASAMERCATO** 65.441 G corso Peschiera panoramico ingresso 3 camere cucina bagno cantina box auto.

**CASAMERCATO** 65.441 H S. Rita ristrutturato ingresso saloncino camera ampia cucina bagno cantina.

**CASAMERCATO** 65.441 I Centrale ingresso living su cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina

**CASAMERCATO** 65.441 L via Nizza in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina

**CASAMERCATO** 65.441 M Cenisia totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina

**CASAMERCATO** 65.441 N Mirafiori Bonasco ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

ATO 65.441 O Borgo Vittoria ingresso 3 camere bagno cantina volendo box L. 147 milioni.

**CASAMERCATO** 65.441 P Moncalieri signorile centrale ingresso 2 ampia cucina bagno cantina.

65.441 Q Moncalieri ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo.

**CASA** isolata di 3 alloggi con termo mq 180 totali più 100 mq ampliabili porticato con basso fabbricato e 2000 mq giardino in paese a 20 km Torino nord L. 185 milioni Tel. 368.482.

**CASEUROPEA** libero Mirafiori ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni box auto Tel. 599.840 - 596.633

libero Pitagora soggiorno cucinino 2 camere bagno piano alto. Tel. 599.840 - 596.633

**CASEUROPEA** via Sanctis ampio camera tinello cucinino bagno alto dilazioni. Tel. 599.840 - 596.633,

**CENTRO** prestigioso alloggio di salone 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture terrazzo di 40 mq vendo I.S. 538.889

**CHIERI**
**PRESTIGIOSA VILLA COLLINARE**
**da ultimare possibilità bifamiliare rifugio antiatomico 12000 mq terreno vista panoramica tel. 942.6707 - 942.6715.**

**CORSO** Brunelleschi presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo vende 561.2760

**CORSO** Peschiera alloggi liberi mq 70/140 abbinabili in corso di ristrutturazione box Cittadella 436.6402

**CORSO SEBASTOPOLI**

palazzo signorile, 2 ascensori, elegante appartamento mq 200 composto di salone, 3 camere, camera di servizio, cucina e biservizi 581.3535

Tassoni d'epoca signorile 3° luminoso con bowindow 3 camere cucina biservizi integralmente ristrutturato a nuovo materiali di pregio portineria box Cittadella 436.6402

**CORSO** Vercelli presso libero ingresso tinello cucinino bagno 2 ahe piano alto ascensore Nordedil 561.2760

Duca Abruzzi libero 3 camere 2 bagni L. 430 milioni. .48

**CROCETTA**

**via Pigafetta in d'epoca libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.**

**EMMEDUE** libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 132 milioni. Tel. 534.602

**EMMEDUE** libero fronte Mole Antonelliana ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore Tel. 518.487

**EMMEDUE** libero piazza Bernini ottimo ingresso 3 camere cucina bagno nuovo termo ascensore . Tel. 534.602

libero piazza Sabotino signorile piano salone 3 camere cucina 2 servizi box 3 auto. Tel. 512.012.

**FAILLA & BERTINETTO** 318.6555 libero adiacenze via Tripoli termocentrale ingresso camera cucina bagno L. milioni ampie dilazioni

**FAILLA & BERTINETTO** libero Parella in ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 169 milioni ampie dilazioni

**FAILLA** libero S. Rita (via Tirreno) recentissimo doppi ingressi saloncino 2 camere cucina 2 bagni posto auto L. 362 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 attico libero via Cibrario (via Netro) ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 145 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Montecucco attico 3 camere cucina bagno terrazzo L. 238 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 741 via Monginevro termo cucinino bagno, occupato L. 55 milioni dilazionabili

**GABETTI VENDE**

**corso Matteotti libero casa d'epoca salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1 tel. 57.57.**

**GABETTI VENDE**

**corso Sebastopoli libero piano medio ingresso 4 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3. Tel.**

**GABETTI VENDE**

**corso Telesio libero 5° piano spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.**

**GABETTI**

**presso corso Monte Cucco libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato. Tel. 57.57.**

**GABETTI**

**via S. Quintino d'epoca libero ristrutturato salone camera cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 57.57.**

**GABETTI VENDE**

**via Tunisi ben tenuto occupato camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Agenzia 3. Tel. 57.57.**

**GRUGLIASCO** privato vende signorile panoramico, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 011 780.4320

**G.S.I.** 205.3202 adiacenze corso Giulio Cesare vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi

**G.S.I.** 205.3202 piazza Sampolo libero piano alto ingresso 1 camera tinello cucinino servizio

**G.S.I.** 205.3202 via Borgaro libero ingresso 2 tinello servizi.

**I.F.A.** S. Rita piano 115 mq salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 ahe 2 balconi Tel. 447.3984

**IMPRESA VENDE**

alloggi biservizi costruzione Precollina Tel. 882.423 - 878.307

**IMPRESA** vende direttamente a privati ville unifamiliari a Rivalta, strada San Vittore. Telefonare 011 473.1105

**LA** vende a L. 440 milioni palazzina indipendente con 2 alloggi garage cortile e giardino. Baldini 587.049.

**L.B.A.** 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

**L.B.A.** 748.396 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino

**L.B.A.** 748.396 vende a Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio ad uso commerciale

**LIBERABILE** S. Paolo ottima casa ingresso camere cucina bagno L. 26 milioni più mutuo. Tel. 752.688.

**LIBERA** casetta indipendente su 3 lati S. Rita 3 camere cucina bagno ampio sottotetto cortile con magazzino ampio seminterrato mutuo. TC 473.0666

**LIBERO** A Beinasco nuovissimo soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni termo autonomo L. 80 milioni. TC 473.0666.

**LIBERO** A corso Unione Sovietica Mirafiori soggiorno 3 camere bagno box auto L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

A via Bruno Mercati Generali 2 camere cucina bagno casa L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666

Peschiera prestigioso cucina 2 camere biservizi ripostiglio cantina box mutuo. Tel. 942.3067.

**LIBERO** Madonna di Campagna ingresso camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

**LIBERO** recente signorile 3 camere cucina abitabile servizi box corso Montecucco Tel. 384.491

**LIBERO** signorile via Fattori 2 vani servizi piano rialzato uso abitazione o studio. Tel. 364.491 ore ufficio.

**LIBERO** via Tripoli adiacenze piazza Santa Rita camere cucina servizi Tel. 308.0473

**MARTINETTO**

**13 vendiamo nuovi appartamenti da mq portineria personale in loco ore 10 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.57.**

centro libero piano camera tinello servizi cantina soffitta L. milioni .

**MONCALIERI**

**libero in complesso signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.57.**

**NONE** casa bifamiliare mq 130 per alloggio recente ottime 4 auto mq 1000 giardino vendo I.S. 538.889

**PIANEZZA CASELETTE**

**ville indipendenti con giardino anche bifamiliari. Immobiliare Pianezza. Tel. 011 967.8242 - 966.3116.**

**POZZO STRADA** libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina, GR L'Immobiliare 011 320.524

**PRECOLLINA**

**via Cavalcanti luminoso ingresso 3 camere cucina e bagno trattative riservate. Utip 518.986.**

**PRIMA** cintura, vendesi ultime ville unifamiliari inizio lavori marzo '91 zona servita. Tel. 956.1083 - 956.1084

**RIVOLI**

**collina fronte castello camera tinello cucinino bagno in palazzina. Gabetti vende tel. 57.57.**

**RIVOLI** corso Susa piano alto libero 2 camere tinello cucinino servizi spazioso mq stato L. 158 milioni. 953.2632

**RIVOLI** ingresso salone 3 cucina bagno piano alto panoramico esposto su 3 lati affare vendo. I.S. 538.889

**SABATELLI IMMOBILI** 655.358 libero costruzione '72 zona Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno.

LLI 655.380 propone libero signorile Mirafiori/Traiano salone 2 camere cucina bagno più mansarda collegata eventuali mutuo permute.

**SETTIMO** recente ingresso living su soggiorno cucinotta camera bagno box. Casamercatosei 242.2500.

**S. RITA** 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno mq libero. Tel. 318.2180

**TORINO** Sud 2 appartamenti di camera tinello cucinino bagno termo ascensore Tel. 530.

via Tempio 13 3° piano ascensore 1 camera tinello cucinotta servizi libero 115 milioni volendo mutuo 1° casa. 937.8227 pomeriggio.

occupato ingresso 3 camere cucina bagno in stabile d'epoca con portineria. Casamercatosei 242.2722

**VENARIA** ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni stabile box auto urge vendere. I.S. 538

**VIA** Boves 1 (zona S. Paolo) casetta su 2 piani mq 86 con possibilità ampliamento adatta negozio ufficio L. 108 milioni. 'La Borsa' 368.482.

**VIA** Cigna/corso Regina 3 camere cucina servizio panoramicissimo ottimo stabile. Edicasa 437.3224.

**VIA** della Rocca privato vende appartamento libero, mq 400 su 2 piani completamente ristrutturato Tel. 832.478

**VIA DUINO**

**193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15/18. Gabetti tel. 57.57.**

**VIA**

**vendiamo appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno visite 15/18. Gabetti tel. 57.57.**

**VIA** Livorno vendiamo 3 cucina e servizi minimo contanti e ri. Tel. 511.675

**VIA** Montepasubio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. GR L'Immobiliare 320.524

**VIA** Roma alloggio 310 prestigioso ascensore portineria abitazione/uffici. Casamercato 921.1433.

**VILLA** S. Mauro panoramica salone 4 camere cucina biservizi box taverna disimpegni. Edicasa 437.3224.

**VILLETTA** Mappano su 2 piani camere cucina tavernetta 2 bagni 2 box mq 1500 Rapermiocasa 521.4155.

## 20 Domande affitto

**A. APPARTAMENTO** piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 660.9188.

**AERONAUTICA** militare straniera per ingegneri appartamenti vuoti buona posizione. Tel. 509.788

**AGENZIA** urgentemente per propria selezionata appartamenti non equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3661.

**GIORNALISTA** nota testata nazionale cerca alloggio arredato mq 60 in zona decorosa. Tel. 501.613

edile a Genova cerca appartamento geometra trasferta con dita Tel. 519.806 - 0337 205.448

## 21 Offerte affitto

**A. IL PORTICO** affitta Vanchiglia appartamento uso foresteria massime referenze Tel. 835.544

**AFFITTASI** cintura Torino appartamento in villa o villa singola. Tel. 889.6918 - 889.6921.

**AFFITTASI** in Torino alloggio arredato con 6 posti letto con cucina e servizi. Tel. ore ufficio 521.4413.

**AFFITTO** ufficio via XX Settembre angolo via Pietro Micca 1° piano 3 camere archivio. Tel. 548.146 - 533.514.

**AMMINISTRATORE** affitta appartamenti in Torino varie metrature stessa casa. Referenze aziendali agenzie. Tel. 540.277.

**CORSO** Duca degli Abruzzi ufficio signorile mq 210 salone 5 vani biservizi affittasi a referenziati Tel. 561.2077.

**CROCETTA** signorile appartamento mq 170 più terrazzo mq 40 Marè affitta uso esclusivamente foresteria. Tel. 612.5281.

335.8875 affitta esclusivamente uso ufficio liberi prestigioso alloggio 1° piano mq 150

**LOCARIO** corso Turati in stabile d'epoca prestigioso ufficio signorile di entrata 6 vani salone doppi servizi. Tel.

**VIA** Bonelli (Centro) alloggio 2 camere cucina bagno con mensili per un affitto Tel. 561.2537

**VIA** Cottolengo alloggio di cucina bagno tenuto con rate mensili pari ad affitto Tel. 561.2459

Valperga Caluso alloggio di 2 camere cucina bagno ottimo con rate pari ad affitto Tel. 535.180.

**VOLPIANO** affitto prossimi sposi comperando i mobili in contanti (al contrario) camera soggiorno cucinotta entrata bagno L. equo canone Tel.

## Scuole e istituti

**ENZO,** l'istituto che cura l'aspetto del vostro taco. Saune lonizzate, lonoforesi, anticellulite, solarium, callista, depilazione Corso Vinzaglio 3, Torino Tel. 011 530.896.

## 36 Nautica

**POSTI** barca (Sanremo/Imperia) ml 10/12/14/15 ultime disponibilità nuovo Porto Turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.621 - 02 290.02551.

## 42 Antiquariato

**ACQUISTASI** privati mobili oggetti e quadri 1600 al 1950. Interi arredi. Recasi ovunque Turin sas. Tel. 011 248.5051 - 0337 203.261.

## Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. 75.000.000** 15 km Torino (Alzasca centro) casa indipendente da rifare mq 240 più porticato con basso fabbricato e giardino attiguo. 'La Borsa' 368.482.

**A** Bagnolo vendo in cascina 2 vani da rifare acqua luce scala interna e terreno. Tel. 434.3343

**ALASSIO** Albenga in prestigiosa casa castello vista mare vendiamo grande mansarda con torre a L. 200 milioni e trilocale con giardino a L. 180 milioni pagamenti agevolati. Building Service 541.398.

**ANDORA** centralissimo camera sala cucina grande balcone termoautonomo. Tel. 0182 88.071.

**ANDORA** piazza Mercato bilocale parzialmente arredato 4° piano cantina. 0182 88.071.

**ANDORA** Pinamare sul mare ultimo monolocale arredato rifiniture lusso termo autonomo otto iva 4%. 0182 88.071.

**ASTI** cascina 3 camere cucina pranzo biservizi L. 165 milioni. Tel. 942.3867.

**BARDONE** impresa prenota alloggi condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. Sas 011 592.540.

**BORDIGHERA** mt mare, vista splendida, appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture. Dilazioni. 4% re. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

**CERIALE** perfetto arredato di 3 camere cucina biservizi terrazzo tavernetta box. Casamercato 010 53.89

**CERIALE** vendesi 2 vani più servizi e cantina arredato 700 mt mare. Prezzo interessante. ST.IM.E.C. 0182 931.226.

**COSTA AZZURRA** I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Telefonare allo 0171 926.093

**GEOMETRA** cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.

**I.F.A.** bivio Sansicario - Cesana soleggiata 270 mq su 2 piani più garage libera arredata. Tel. 011 447.3984.

**IMMOBILIARE LA TOUR** La Maddalena bilocale arredato giardino box auto L. 115 milioni. Tel. 0186 43.741

**LAIGUEGLIA** centralissimo soggiorno con cottura bagno camera ripostiglio corridoio cortile L. 160 milioni non trattabili. Agenzia AM 0182 499.014.

**LOANO** (Boissano) recente attico 40 mq più terrazzo 70 mq solo L. 85 milioni. Casamercato 010 53.89.

**MENTONE**

E' ora di comperare per investire nella perla della Costa Azzurra. Bilocale in immobile fronte mare con piscina e posto auto. L. 199 milioni. Europazur di Pitavino Jean - Louis, 65 Porte de France (di fronte al porto). Telefonare allo 0033 932.84872, fax: 0033 932.86987

**MENTONE**

E' ora di comperare per investire nella perla della Costa Azzurra. Monolocale immerso nel verde zona Porto di Caravan, assoluta tranquillità. L. 123 milioni. Europazur di Pitavino Jean - Louis, 65 Porte de France (di fronte al porto). Tel. 0033 932.84872, fax: 0033 932.86987

**PREMENO** vista lago Maggiore panoramicissimi bilocali termo autonomi giardino privato L. 80 milioni 300 mila mutuabili dilazionabili. Tel. 02 345.2092

**RIVA LIGURE** (IM) sul mare, bilocali nuova costruzione, pronta consegna, ottime rifiniture, termoautonomo. Mutuo 4%. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

**SANREMO** varie zone monolocali, bilocali trilocali, attici, ville. Disponibilità attività commerciali. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551

**SESTRIERE** vendesi privatamente soggiorno, cucinino, cameretta, bagno, arredato con cura Tel. 011 502.233 - 502.924.

**VENDIAMO VILLE**

di prestigio lussuose, piscina, terrazze: frontiera di Monte Carlo stupendo panorama mq 350, garage, terreno. Cap Ferrat residenziale piccola villa mare mq 120, box, terreno. Carlo ville da vendere. Agenzia telefonare allo 0033 933. 921.60139.

## 46 Ville, camere per vacanze, affitto

**AFFITTASI** a S. Bartolomeo al mare alloggio 50 mt mare. Telefonare 619.7823 - 0326.

**S. TERESA** la Marmorata Palau sul affittiamo villette, appartamenti anche settimanali. Immobiliarda 0789

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**ALASSIO** Grand Hotel Spiaggia 0182 43.403 sul mare promozione invernale L. 67.000 pensione completa minimo 14 giorni (escluso periodo Pasqua)

**ARMATAGGIA** 7 km da Sanremo *** Hotel Svizzera 0184 43.152 sul mare camere con servizi telefono Tv ascensore ottima cucina pensione completa da L. 60 a L. 90 mila. Primavera 15 gg pensione completa L. 750 mila

**CASA di riposo prestigiosa struttura sulla collina torinese assistenza medico - infermieristica, dotata di ogni comfort. Tel. 011 842.385 840.303.**

## 50 Smarrimenti

**SMARRITO** cane bassotto femmina a pelo lungo tutuo tatuato zona Castello del Valentino. Forte ricompensa a chi lo troverà. Tel. 518.221 ore pasti oppure 687.356 ore ufficio

**SMARRITO** 10 febbraio zona San Paolo femmina pastore tedesco cinque mesi collare rosso, ricompensa. Telefonare 011 380.966.

## 52 Varie

A.A.A.A. Acquisto

**Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero alloggi e altri locali. Recomi ovunque nei giorni festivi. TEL. 284.651.**

**A.A. GIOIELLERIA** compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 334.532

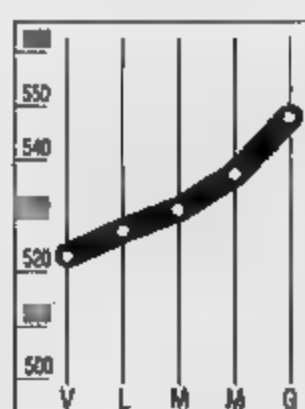
**ACQUISTIAMO** oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47

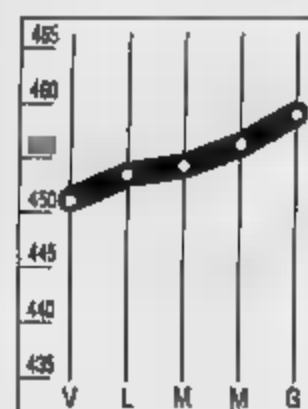
**ACQUISTO** mobili antichi, quadri antichi, sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1883

**DOLLARO**
**1101,375**

Il dollaro riprende quota in Italia. Ieri è passato a 1101,375 lire rispetto alle 1096,675 lire della vigilia. Anche a Francoforte è salito a 1,4638 marchi dagli 1,4575 del corrispondente fixing di mercoledì.

**MARCO**
**752,405**

Marco stabile all'interno Sistema monetario europeo. Nei confronti della lira la valuta tedesca si è ieri leggermente apprezzata, passando a 752,405 lire dalle 752,160 del fixing mercoledì.

**COMIT**
**+1,90%**

Nono rialzo consecutivo in , l'indice è a 547,43 punti. Anche nelle sedute dei riporti Piazza Affari ha premuto sull'acceleratore, sfruttando l'afflusso di forte domanda che ha premiato tutto il listino.

**+0,80%**

Ancora una seduta al rialzo per il Ristretto, l'indice Ibi sale a 459,89 punti. Continua la corsa delle Ferrovie Nord (+4,29%). Recuperano il 3,35% la Pop. Milano mentre invariate le Novara.



Il calo dei tassi ha spinto tutti i listini azionari; pieno successo per Cct e Btp, i rendimenti in discesa

# L'«effetto Formica» fa salire Piazza Affari

## *Intesa sui capital gains, i procuratori congelano lo sciopero*

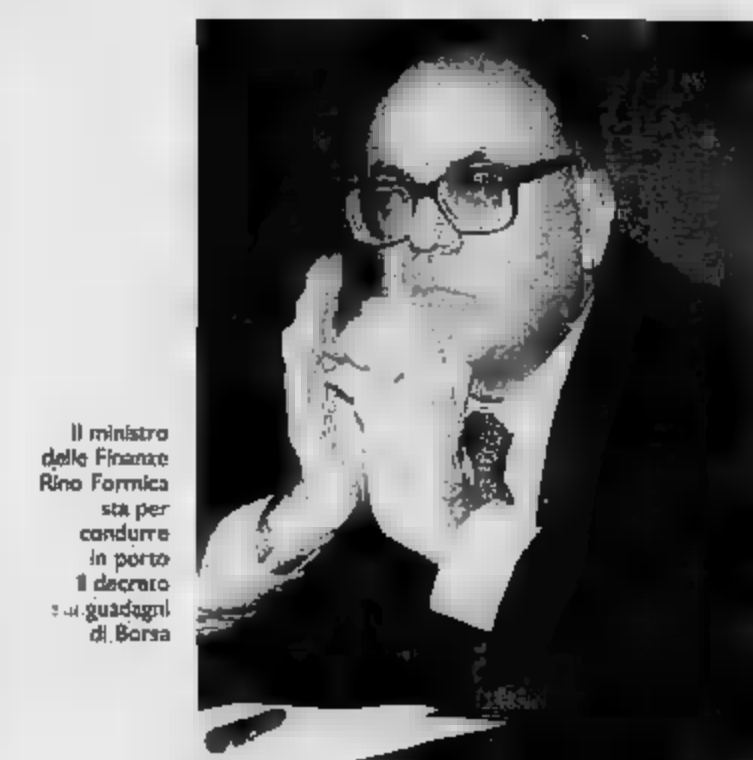
**MILANO.** E' un finale a sorpresa, degno di un San Valentino in rosa per il popolo di Piazza Affari e per gli operatori di Borsa un po' in tutto il mondo. Ben pochi avrebbero scommesso sulla sorte dei mercati all'avvio del ciclo di febbraio, tra l'ombra del conflitto del Golfo e pesanti segnali di recessione.

E invece, in una volta sola, tanti segnali positivi sono caduti sul palcoscenico di Piazza Affari favorendo una ripresa spettacolare: nove sedute consecutive al rialzo, una riunione dedicata ai riporti, quella di ieri, che si chiude con un incremento di poco inferiore al 1%; una crescita media dei prezzi dell'11% nel corso del mese. E i successi dell'indice si accompagnano a quelli del Tesoro. Tutti collocati i Cct e addirittura un plebiscito per i Btp a sette anni (e tassi in calo). La finanza torna a muoversi, a correre. Ma perché? Le ragioni sono diverse:

1) La soluzione braccio ferro sui capital gains. Ormai la tassa viene data per scontata ma il consenso di Formica e del Governo per una politica di stimolo all'investimento azionario è vissuto in Piazza Affari come un imprevisto e gradito successo.

2) La ripresa delle Borse mondiali sull'onda dei forti recuperi di Wall Street e del calo dei tassi. A sorpresa, il rialzo del di sconto tedesco non ha provocato aumenti a catena. Anzi, dopo gli Usa, Gran Bretagna e Spagna hanno limato il saggio di sconto e il Giappone si accinge a seguire l'esempio.

3) L'ingresso in campo di grandi investitori. I prezzi minimi segnati da molti titoli di primario interesse hanno invogliato nuove grandi manovre. a caso è salita la febbre sulle Generali che, nell'ultima settimana, hanno messo a segno un rialzo complessivo superiore al 9% grazie alla spinta g acquisti (principale indiziata Mediobanca).

Si tratta ora di verificare se la tendenza troverà conferme nel ciclo di marzo. Molto, ovvio, dipenderà dalla guerra nel Golfo (ora i mercati scommettono su un esito in tempi brevi) e dalla tenuta del sistema dei cambi. Ma, quel che è certo, è che in Piazza Affari la voglia far sciopero almeno per ora, è svanita. E' il momento di guadagnar qualcosa e nessuno vuol perdere la buona .

In Piazza Affari è di nuovo di grandi manovre. Oltre al Generali è il caso di segnalare alcuni titoli-guida, tipo Credit, Mediobanca e Olivetti che hanno registrato rialzi superiori al 15% nel corso del mese. Di più hanno fatto telefonici e cementieri.

La Finarte di Francesco Micheli (+38,08%) ha sfruttato il ciclo per uscire da una situazione piuttosto depressa; la Standa (+27%) è al centro di grosse attenzioni nonostante le smentite (non troppo credute) di Berlusconi su una possibile cessione alla Sme.

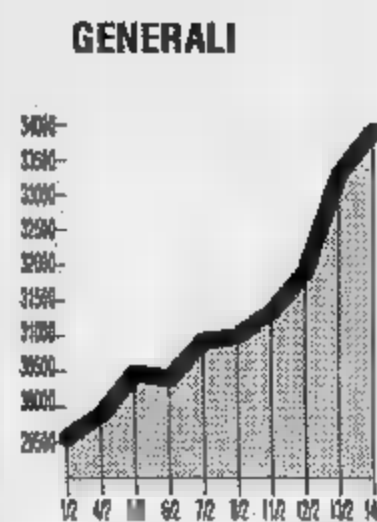
E si profilano incursioni. Il gruppo Marcegaglia ha annunciato ieri aver acquisito il 10% circa della Gerulimich del gruppo Cameli; i rialzi di Interbanca (+34%) e Bonifiche Siele (+27%) lasciano intendere novità sul gruppo Bna. Torna a far parlare di sé Enimont. Ieri, il titolo è stato sospeso nelle ultime battute della mattinata. Il prezzo schizzato oltre le 1700 lire sulla base di ordini di acquisto legati a ricoperture. Ma nel corso del mese tra i titoli più comprati figurano Montefibre ed Enichem Augusta.

Per finire, non va trascurata l'ottima giornata Tesoro. Il ribasso internazionale dei tassi si subito riflesso Cct (4191 miliardi di richieste contro 2 mila di offerta) e sui Btp a sette anni (5728 miliardi richiesti contro 2 mila). Per i Cct il prezzo di aggiudicazione stato di 98,20 lire con rendimento lordo del 13,53 e netto dell'11,78, in pratica invariato rispetto all'offerta precedente.

Per i Btp il prezzo di aggiudicazione è stato di 95,25 lire con un rendimento lordo 14,03 (contro il 14,28 precedente) e netto del 12,23 (12,47).

**Ugo Bertone**

Il ministro delle Finanze Rino Formica sta per condurre in porto il decreto sui guadagni di Borsa

FIAT ORDINARIE

# Tasse, sgravi per i risparmiatori

## *Esenzione fino a 3 milioni, scendono le aliquote*

**ROMA.** Borsa può tornare pace. C'è un accordo di massima per modificare il decreto-legge sulla tassazione dei capital gains, dopo mesi di estenuanti litigi. Lo sciopero dei procuratori degli agenti di cambio, già «congelato», sarà quasi certamente revocato. L'aliquota per la tassazione forfettaria dei guadagni capitale scenderà probabilmente al 15%; ricomparirà la riduzione del 3% del prezzo di vendita per ogni anno di possesso; si studia un modo per evitare effetti ribassisti alla fine di marzo.

L'intesa sembra solida nelle intenzioni pur imprecisa nei dettagli. Per raggiungerla c'è voluta ieri una riunione piuttosto lunga, tra i partiti di maggioranza salvo pri e i rappresentanti del ministro delle Finanze Rino Formica. La materia è difficile, talvolta sono occorse spiegazioni faticose. I rappresentanti dei procuratori di Borsa e degli agenti di cambio hanno potuto seguire tutta la giornata momento per momento, incontrandosi di prima mattina con Formica, poi il sottosegretario alla Presidenza Nino Cristofori, più tardi vari esponenti parlamentari.

Agli operatori di Borsa il ministro ha spiegato di essere disponibile a modificare il decreto in sette punti. Su tutti e 7 la riunione ha poi concordato una linea comune della maggioranza (sempre escluso il pri). Però molti particolari sono da contrattare, e l'ultima parola la dirà il voto della commissione. La maggior incertezza riguarda le agevolazioni fiscali all'acquisto di azioni: i quattro partiti di maggioranza vorrebbero concederle già dall'anno fiscale in corso (dichiarazione dei redditi '92) ma sa se sarà possibile.

La proposta concordata - riferisce Mario Usellini, capogruppo dc alla commissione Finanze - prevede che i contribuenti possano dedurre dall'imponibile Irpef fino a 3 milioni l'anno di acquisti azioni. Dovrebbe però trattarsi di titoli quotati in Borsa emessi da società non finanziarie; oppure di quei fondi di investimento che investono soprattutto in azioni industriali. Cedendoli dopo anno si sarebbe tassati per l'80% delle plusvalenze; dopo 2, per il 60%, e così via. I lavoratori dipendenti potrebbero ottenere la deduzione anche con il solo modulo 101, opportunamente modificato: l'acquisto delle azioni presso agente autorizzato renderebbe possibile al datore lavoro (sostituto di imposta) di calcolare direttamente l'effetto della deduzione sulle trattenute fiscali. Il problema è, ovviamente, come coprire (con altre imposte) la perdita di gettito: si parla di un inasprimento della tassazione sui fondi comuni. Il no a questa proposta è principale incognita delle prossime ore: la soluzione preferita da F è la delega al ministro, con tempi più lunghi.

Nel merito, il decreto-legge in vigore verrà modificato innanzitutto nelle aliquote: il tiro alla fune è ancora in corso ma si assesterà probabilmente sul 15% per il regime forfettario e sul 20% per quello analitico. L'opzione tra i due regimi resterà, questo è certo, preventiva; le compravendite di chi sceglie il forfettario non verranno segnalate all'Anagrafe tributaria. L'opzione sarà concessa anche a chi detiene da più di 5 anni partecipazioni importanti (2% di società quotate, 5% di altre società per azioni, 15% di Srl).

La commissione Finanze della Camera dovrebbe concludere l'esame del decreto entro martedì. I deputati pds nella commissione chiedono che sia il presidente della Consob Bruno Pazzi, protagonista di uno con il ministro Formica. Pazzi replica di essere mai stato contrario alla tassazione dei capital gains. I deputati del pds ribattono che egli ha confessato un piccolo episodio di elusione fiscale «non dignitoso per un grand commis dello Stato».

**[s. l.]**

CONSOB

## *Il Pds contro Pazzi*

**ROMA.** La sostituzione presidente della Consob Bruno Pazzi è stata chiesta un'interpellanza presidente del Consiglio e ministro del Tesoro, dal vicepresidente del gruppo pci-pds, Giorgio Macciotta, dal capogruppo in commissione Finanze Antonio Bellocchio e dal ministro delle Finanze del governo ombra, Vincenzo Visco. Nell'interpellanza si sostiene che «il presidente Consob ha assunto una posizione in esplicito contrasto con le decisioni politiche assunte, in materia di tassazione degli utili di Borsa, dagli organi competenti» e che in un'audizione alla commissione Finanze di Montecitorio, lo stesso Pazzi «giustificò il fatto di essere amministratore di una società in accomandita semplice, ruolo incompatibile con la presidenza della Consob, con l'esigenza di eludere il fisco». Un portavoce della Consob ha replicando duramente ai tre politici, ma in serata la Commissione si è dissociata dalle sue dichiarazioni.

USA

L'effetto-Bundesbank è ormai sopito, sui mercati valutari torna la calma

# Il dollaro risale oltre le 1100

## *Wall Street è incerta, Londra abbassa i tassi*

**ROMA.** Il dollaro riprende quota, sui mercati c'è aria di calo dei tassi. Ai fixing europei il biglietto verde si è riportato sopra quota 1100 lire e 1,45 marchi, livelli al di sotto dei quali ristagnava ormai da una settimana. A Milano un dollaro valeva ieri 1101,5 lire (dalle 1096,6 di mercoledì) mentre a Francoforte la valuta Usa è stata fissata a 1,4638 marchi (1,4575 il giorno precedente). Nel frattempo il marco si è mantenuto stabile (752,35 lire contro 752,2).

fronte dei tassi c'è da registrare il calo (mezzo punto, al 13,5%) di quelli inglesi. E' questa la prima riduzione dallo scorso ottobre, quando un taglio dell'uno per cento era stato annunciato insieme all'ingresso della sterlina nello Sme. Da allora le banche, le industrie e molti parlamentari dello stesso partito conservatore al governo avevano fatto enormi pressioni perché il denaro venisse ulteriormente abbassato. Ma tanto il primo ministro John Major quanto il cancelliere dello scacchiere Lamont avevano sostenuto che occorreva dare la priorità alla lotta contro l'inflazione. Major e Lamont nei giorni scorsi si erano oposti e un riallineamento dello Sme. Contrario alla manovra della Bundesbank s'è detto ieri anche il cancelliere Helmut Kohl, sottolineando però che la Bundesbank è una istituzione indipendente e che «finora questa indipendenza ha dato buoni risultati».

Per quanto riguarda il dollaro, il biglietto verde, nonostante il rialzo, ha perso al fixing buona parte dei guadagni messi a segno nelle prime ore, soprattutto sui mercati asiatici. E ciò per due motivi: 1) i mercati aspettano una mossa della Fed dopo la «strigliata» di Bush che l'ha invitata a una politica più espansiva; 2) alla luce degli interventi delle banche centrali europee gli analisti ritengono inoltre che, se da una parte il dollaro trova sostegno sopra quota 1,45 marchi, dall'altra è probabile che il declino riprenderà quando nuovi dati economici confermeranno l'attuale fase di debolezza dell'economia Usa.

Anche Wall Street manda segnali confusi. Per lo storico Robert Hirsch, docente a Yale, non ci sono dubbi: «Wall Street -ha dichiarato ieri- ha sempre anticipato la ripresa dell'economia e la fine della recessione». E se questo è vero, va detto che il barometro del listino segna rosa. Sono molti gli analisti che prevedono, dopo l'ultima fase di robusti rialzi (anche ieri il listino si è mosso all'insegna dell'incertezza) che il Dow Jones possa sfondare il record dei 3000 punti addirittura entro la fine della settimana.

Per l'industria prosegue la fase nera, precipitano le vendite al dettaglio

# Ma dall'America segnali di crisi

## *Allarme a Detroit: Gm e Ford vanno in rosso*

DALLA NOSTRA REDAZIONE

E' un febbraio pazzo, a due velocità, per l'economia Usa. La finanza ha ripreso a correre, per l'industria prosegue la fase nera. Per la Fed, se la guerra Golfo si chiuderà in tempi brevi, il peggio è passato. Per il presidente Bush ci vuole più coraggio per evitare che la recessione si faccia troppo seria per venir contrastata.

Il bollettino della ieri ha registrato nuovi allarmi. Per l'industria dell'auto i conti si fanno sempre più neri. Per la Gm, il numero uno dell'auto mondiale, il si è chiuso in rosso. Nel quarto trimestre il colosso di Detroit ha registrato perdite per 1,6 miliardi di dollari contro utili per 700 milioni negli ultimi tre mesi del 1989. Le perdite complessive per l'esercizio 1990 ammontano a 1,98 miliardi contro utili per 4,22 un anno prima. In discesa anche il fatturato. Nel corso del quarto trimestre è passato a 29,8 miliardi da 31,3, mentre a livello annuale è sceso a 124,7 da 126,9.

Situazione nera anche per Ford che nel quarto trimestre del '90 ha subito un deficit di 518 milioni di dollari e, a fine anno, l'utile d'esercizio si attesterà a 860 milioni di dollari (contro i 3,8 miliardi di un anno fa). Si fa serio, intanto, il rischio che il '91 si chiuda in rosso per il gigante di Detroit (gli utili finanziari non bastano a compensare la caduta delle vendite) e che sia necessario, dopo il blocco delle assunzioni, passare alla fase dei licenziamenti.

Negli ultimi tempi la crisi, infatti, è diventata ancora più grave. A febbraio le vendite delle case automobilistiche hanno segnato una caduta del 23,5%. La recessione non ha risparmiato nemmeno le auto giapponesi.

Di fronte alla flessione della Ford (-34,3% le vendite nel mese) la Toyota è arretrata del 31,2%. Poco meglio è andata la General Motors (-20,7%). Per la prima volta dall'inizio degli Anni Ottanta i colossi giapponesi hanno rivisto le previsioni sull'export in Usa, tagliando massicciamente gli invii oltre Atlantico (ma non la produzione sul posto).

Una piccola nota positiva viene dalla riduzione delle scorte di magazzino (-0,7 a dicembre) il dato che forse illustra meglio la «gelata» psicologica dell'economia è quello delle vendite a dettaglio. Per la prima volta dal '61 il volume d'affari registra un calo anche in ragione d'anno. Wall Street, insomma, ha ripreso fiducia e cerca di anticipare i tempi della ripresa. Per i consumatori l'orizzonte è ancora grigio.

Bernini pensa ai prepensionamenti

# Alitalia, [illegible] ai tagli però [illegible] si licenzia

*Non si userà la cassa integrazione*
*Ma uno ogni dodici dovrà lasciare*

**ROMA.** E' iniziata la discesa. L'Alitalia è pronta a tagliare gli organici. Cancellerebbe 2612 posti, qualora potesse prepensionare tutti i dipendenti che hanno compiuto [illegible] anni. Alla [illegible] cifra si può arrivare anche combinando prepensionamenti e esodo agevolato. Sulla necessità [illegible] tagli concorda il ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini, che ieri ne ha parlato esplicitamente con Cgil, Cisl e Uil, dopo [illegible] messo a punto un piano d'emergenza, già inviato alla presidenza [illegible] Consiglio.

Sarà il governo a decidere martedì prossimo il mix fra prepensionamenti e esodo agevolato (grazie ai quali l'azienda avrà un dipendente in meno ogni dodici). La scelta avverrà [illegible] una riunione interministeriale chiamata a definire le iniziative per fronteggiare la grave crisi dell'Alitalia, rimasta senza passeggeri [illegible] tutte le altre compagnie da quando è scoppiata la guerra del Golfo (proprio ieri l'Iberia ha annunciato perdite per il 1990 pari a [illegible] miliardi di lire).

I tagli appaiono quindi inevitabili, tanto che Bernini non ha nemmeno dovuto convincere i sindacati che, semmai, si sono divisi sul modo più indolore per realizzarli. «La [illegible] - ha osservato il ministro - ha riportato in evidenza i 1500 esuberi che pri[illegible] l'Alitalia prevedeva di poter riassorbire. Ora ci saranno anche maggiori eccedenze, ma i sindacati hanno parlato di prepensionamenti per non più di 1500 addetti. E già su questo ci sono molti se e ma». Il problema è individuare chi paga.

Per i prepensionamenti l'onere sarebbe a carico dello Stato ed è quindi necessaria una legge. Assegnare [illegible] pensioni anticipate costa 100 miliardi in un anno. Per il 1991 sarebbero prepensionabili 1470 dipendenti del personale di terra Alitalia e 77 dell'Ati; 176 del personale di volo Alitalia e 29 dell'Ati. [illegible] incentivi per l'esodo volontario sarebbero a carico dell'Iri a cui fa capo l'Alitalia; l'ente potrebbe anche sostenere l'azienda con aumenti di capitale.

A questo punto l'ipotesi della [illegible] integrazione è accantonata (mentre [illegible] licenziamenti non si è mai parlato). Fra i sindacati, la Uil propende per i prepensionamenti; la Cgil e più ancora la Cisl per l'esodo volontario. Mercoledì però il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori, ha frenato: «Non condivido l'idea che debbano essere lasciate a casa 2500 persone». Inoltre le aziende che gestiscono gli aeroporti hanno dichiarato 1700 esuberi su 14 mila dipendenti.

Oltre ai tagli, il piano di Bernini prevede interventi di sostegno per l'Alitalia, [illegible] non la riduzione dell'Iva sui biglietti e la fiscalizzazione degli oneri sociali. La compagnia potrebbe ricevere dallo Stato un rimborso per ogni passeggero trasportato poiché continuerebbe ad assicurare la gestione di alcune rotte nazionali anche [illegible] in perdita. Verrebbe così esteso un meccanismo finora poco costoso e applicato per i collegamenti [illegible] le isole minori.

Ai sindacati il ministro ha annunciato di prendere in considerazione la possibilità di svincolare le tariffe nazionali dalle procedure del Cip. Dai prezzi imposti si passerebbe alle tariffe sorvegliate, accogliendo una vecchia richiesta dell'Alitalia. L'azienda potrà aumentare i biglietti, ma ovviamente solo quando la gente non avrà più paura [illegible] volare. [r. (pp.)]

Il ministro dei Trasporti, Bernini

«Senza interventi crescita dell'1 per cento»

# Sos dall'industria

*Pininfarina: le aziende italiane investono all'estero*
*La Confindustria cambia look: a maggio [illegible] statuto*

**ROMA.** Le aziende italiane in questo momento preferiscono investire all'estero e non nel nostro Paese, perché costa meno. La Confindustria è preoccupata: ha affrontato [illegible] problema nelle quattro ore di consiglio direttivo di mercoledì sera, e ieri il presidente dell'associazione ha rilanciato l'allarme: «in Italia è ormai in atto una fase [illegible] deindustrializzazione e di delocalizzazione», ha spiegato. Non si tratta proprio di [illegible] spostamento delle aziende dall'Italia ad altri Paesi - ha aggiunto il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta - ma che gli investimenti aggiuntivi vengono preferibilmente realizzati all'estero, soprattutto in Francia per quel che riguarda, ad esempio, il settore tessile».

Dunque, il rischio c'è secondo l'associazione ed è [illegible] grosso. «Senza interventi [illegible]turali [illegible] crescita [illegible] nel '91 si attesterà sull'1%», ha avvertito Pininfarina. Non sono più consolanti i dati diffusi ieri sull'andamento della produzione industriale. Il fatturato dell'industria italiana è calato dello 0,3% a novembre rispetto allo stesso mese dello scorso [illegible]no. [illegible] va molto meglio per quel che riguarda gli ordini nei settori che lavorano su commessa: la diminuzione [illegible] del 4,7%. I problemi sono sul mercato interno, calato dell'1,7%, mentre all'estero il dato risulta in aumento del 4,1%. Gli andamenti più soddisfacenti sono stati quelli dell'energia (+14,3%), dei minerali e prodotti non metallici (+9,1%), negli alimentari bevande e tabacco (+ 7%).

In questo quadro, la tesi della Confindustria, però, è che la colpa [illegible] è tutta del conflitto nel Golfo. «La guerra ha messo in rilievo le crisi - ha sottolineato Pininfarina - ma non ne è stata la [illegible]. Ora il nostro compito - ha aggiunto - è quello di sottolineare la necessità [illegible] strumenti [illegible] rigore che frenino la spesa e contengano il debito pubblico, perché se la guerra finisce, e sui mercati termina il clima di incertezza, l'Italia deve essere pronta alla ripresa». Per questo la prossima settimana la Confindustria presenterà al governo alcune proposte per aiutare le imprese «a superare questo momento così difficile». Gli industriali chiederanno l'Iva negativa, cioè una parziale detrazione dell'Iva dalle acquisizioni per investimenti, lo stanziamento [illegible] fondi al mediocredito per il finanziamento alle piccole e medie imprese, a misure fiscali di sostegno alle esportazioni, come [illegible] tetto di garanzia. «Perché [illegible] è giusto aiutare il settore pubblico prevedendo l'accelerazione degli investimenti - ha detto Pininfarina - bisogna dare la stessa possibilità ai privati. Non deve esistere un'economia di serie A e una di serie B. Noi vogliamo lavorare a parità di condizioni. Non chiediamo aiuto, ma che il sistema venga risanato».

Nella giunta [illegible] ieri, è stata anche illustrata la bozza [illegible] nuovo statuto. Le modifiche previste dalla bozza sono un ampliamento dei poteri del presidente, che potrà prolungere il [illegible] mandato da due a quattro anni, del numero dei vicepresidenti elettivi che possono [illegible]re da un minimo di cinque fino a un massimo di nove (ora sono cinque più due di diritto). Viene limitata l'azione del direttore generale, i cui poteri verranno attribuiti per delega [illegible] consiglio direttivo. Mentre sarà proprio il consiglio direttivo ad assumere un ruolo sempre più centrale all'interno della confederazione.

«Si tratta [illegible] [illegible] documento suscettibile di modifiche», ha precisato Pininfarina. Sulla stessa linea, Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione Petrolifera che ha parlato di «un rapporto da discutere e non di un diktat», e Luciano Benetton che ha sottolineato la necessità di «piccole modifiche, ma importanti». Bisognerà discuterne, insomma, ed è quel che si farà nei prossimi due mesi. L'approvazione definitiva spetterà all'assemblea [illegible] 22 maggio.

Flavia [illegible]

## FLASH

### Cariplo entrerà nell'austriaca Z-Bank

La Cariplo acquisirà una significativa partecipazione nel capitale dell'austriaca Z-Bank di Vienna, grazie ad un ampio accordo operativo, che prevede in futuro l'ingresso della banca viennese nel gruppo Cariplo: l'obiettivo è di unire le rispettive forze nello sviluppo di una strategia comune nell'Europa centrale. L'intesa, soggetta alle necessarie approvazioni degli organi di vigilanza, è stata deliberata dal consiglio di sorveglianza di Z-Bank e dalla Commissione centrale di beneficen[illegible] amministratrice di Cariplo. La partnership tra Z-Bank e Cariplo ha avuto concreto avvio nel dicembre 1990 con una joint- venture bancaria per la costituzione, in Ungheria, della Europal kereskedelmi bankrt.

### A Tanzi il [illegible] della Val [illegible]

Calisto Tanzi, il patron della Parmalat, avrebbe già firmato una bozza [illegible] accordo [illegible] l'azienda regionale del latte per l'acquisto della Centrale della Val d'Aosta. Quest'ultima, con 100 ettolitri di latte prodotto ogni giorno, fattura circa 20 miliardi l'anno.

### Nordica (Benetton) acquisisce [illegible]

La Nordica Sportsystem (gruppo Benetton) ha acquistato la Kastle, [illegible] società austriaca controllata dalla Fischer, uno dei marchi più noti nel campo degli sci. Fondata nel 1924, la Kastle ha [illegible] dipendenti e un fatturato [illegible] 40 miliardi di lire. Nel 1990 ha prodotto 280 mila paia di sci.

### Caracciolo smentisce l'esistenza di una cordata alternativa per Mondadori

# «Noi stiamo con De Benedetti»

*Si allungano i tempi per una spartizione del gruppo*
*Paolo Berlusconi: il conguaglio sarà vicino allo zero*

MILANO. «Mettere insieme cordate, trattare soluzioni diverse che escludano la Cir, è l'ultimo dei nostri pensieri». Questo afferma Carlo Caracciolo, smentendo qualsiasi ipotesi di operazioni alternative per «La Repubblica», e conclude «Abbiamo già smentito diversi giorni or sono l'esistenza di dissidi tra noi [illegible] Carlo De Benedetti. Riconfermiamo che stiamo con la Cir».

Anche Guido Rossi, chiamato in causa da «MF» come artefice di una cordata per il quotidiano diretto da Scalfari, che comprenderebbe Vittorio Merloni, Claudio Cavazza e Mario Ciancio Sanfilippo (e che avrebbe la benedizione [illegible] dc e psi) si mette a ridere [illegible] nega: «Io faccio l'avvocato, e mi occupo solo di aspetti legali».

Le [illegible] di progetti per Repubblica diversi della spartizione tra Cir e Fininvest circolano da qualche giorno. Si tratta di voci costantemente smentite e non controllabili, le quali tuttavia aumentano il clima di [illegible] che ormai circonda la trattativa tra Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi sulla divisione dell'impero [illegible] doriano.

Due settimane fa, sembrava che [illegible] «spartizione» fosse questione di ore, tutt'al più di pochi giorni.

Poi, non soltanto [illegible] calato il silenzio ma, da quanto risulta, le trattative [illegible] concretizzano per il momento in un gran passaggio di carte [illegible] cifre da un gruppo all'altro mentre, dal fronte Fininvest, giungono segnali [illegible] positivi.

Le ultime dichiarazioni sono quelle rilasciate da Paolo Berlusconi, il quale ha di nuovo affermato che il conguaglio sarà probabilmente vicino allo zero.

E' vero, qualcuno dice che non bisogna impressionarsi: Paolo si occupa di immobili, non di Mondadori. Tuttavia, Paolo è pur sempre fratello di Silvio. Ed [illegible] un signore che, generalmente, parla poco e quasi mai a vanvera.

E' vero che per [illegible] 21 marzo è fissata l'udienza davanti al giudice Scuffi che riguarda [illegible] sequestro dei titoli Amef di proprietà dei Formenton ma, e Berlusconi è già sicuro di ottenere anche lì una vittoria completa, ossia il dissequestro, oppure la data del 21 non dovrebbe cambiare sostanzialmente le cose per quanto riguarda la spartizione. Certo, la Fininvest riotterrà la gestione del gruppo editoriale, dove Franco Tatò sostituirà Corrado Passera, ma se i titoli restano sequestrati fino alla Cassazione, Berlusconi [illegible] troverà nelle mani un gruppo ingabbiato, [illegible] del quale non potrà disporre liberamente.

«Il buon senso e la buona fede da parte nostra ci [illegible] lo svolgersi degli avvenimenti dimostrerà se altrettanto buon senso [illegible] altrettanta buona fede vi sono da parte di tutti» ha detto ieri Carlo [illegible] Benedetti in un'intervista al Tg2 (sembra che il presidente di Olivetti sia anche andato a parlare con Craxi).

Le prossime ore diranno [illegible] Silvio Berlusconi [illegible] deciso a chiudere finalmente la partita o se, nonostante le dichiarazioni di buona volontà, è [illegible] tentato (o costretto) a prendere tempo. In tal caso, l'ipotesi di spartizione da lui stesso propo[illegible] pochi giorni or sono tramonterebbe, con [illegible] conseguenza di trascinare nuovamente il gru[illegible] editoriale [illegible] un tribunale ad un altro.

[illegible] Sacchi

Il presidente della Cir Carlo De Benedetti. Chiusa (con perdite) la partita Sgb ora deve definire la battaglia Mondadori

# Cir fa i conti con il dopo-Sgb

*L'ultima quota [illegible] Générale è stata ceduta alla Suez con una pesante minusvalenza*
*La capogruppo italiana riduce gli utili: 20 miliardi (contro i 180 a fine '89)*

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quattro interminabili anni la «campagna [illegible] Belgio» è terminata, ma Carlo De Benedetti ne paga a caro prezzo la fine. Giovedì Cerus ha raggiunto un accordo con Suez per vendere le residue azioni (9,96 per cento) Générale de Belgique. Prezzo, 2,1 miliardi [illegible] franchi francesi (circa 462 miliardi di lire).

Secondo l'accordo, la partecipazione [illegible] gruppo Cerus nella Sgb viene ceduta a Surec, [illegible] società Cerus. Quindi, Suez prenderà il [illegible] della Surec, nel quadro di un aumento di capitale riservato proposto all'assemblea straordinaria nel giugno prossimo.

Incontrando i giornalisti, l'altro ieri, Gérard Worms non nascondeva la soddisfazione per il margine di utile nell'acquisto.

«Anche noi siamo contenti» fa sapere De Benedetti, ma la diplomazia non può celare il salasso. Cerus ha infatti svenduto sottocosto (1950 franchi belgi) azioni che nel luglio '90, prima dell'invasione del Kuwait, stava per piazzare a 3300 l'una, perdendo oltre un miliardo di franchi francesi. «Ecco quanto paghiamo la guerra» commenta lui, amaro.

L'Ingegnere deve inoltre rivelare che nell'esercizio 1990 Cerus registra un passivo consolidato di 2,2 miliardi franchi francesi, ci[illegible] 480 in lire. Questa cifra include la minusvalenza sulla cessione titoli, gli oneri finanziari per il '90, nonché le misure legate al disinvestimento delle partecipazioni [illegible] strategiche».

Se anche questi soldi arrivano cash - [illegible] evento raro di questi tempi», [illegible] stato sottoli[illegible] - i fondi Suez non fanno quindi che tamponare la crisi Cerus, dimezzandone il debito (4 miliardi di franchi - 880 miliardi di lire -, coperti attraverso un prestito obbligazionario).

Comunque, finalmente «la nave entra in porto». La metafora è di Alain Minc, vice-presidente Cerus che dalla famosa Opa sulla Sgb ha fatto un po' da timoniere in acque tempestose. Attraccata la barca, il quarantunenne finanziere scende a terra, lasciando l'incarico per lavorare come «free-lance» di consultazioni strategiche. Resta alla vice-presidenza Cir International e vede ancora in Carlo De Benedetti un «fratello maggiore», tuttavia dopo il lungo sodalizio - durato sei anni - [illegible] l'Ingegnere, le loro strade si dividono.

E ieri è arrivata anche la notizia che la Cir chiude i conti '90 [illegible]n un utile netto di 20 miliardi di lire e [illegible] un utile netto consolidato [illegible] gruppo che sarà compreso tra i [illegible] e gli 80 miliardi. Il consiglio di amministrazione ha preso [illegible] delle prime indicazioni sui dati economici della società nel '90; dati positivi, nonostante l'impatto negativo della perdita straordinaria di Cerus, ma sensibilmente inferiori ai 181 miliardi di utile netto [illegible] gruppo dell'89.

L'indebitamento finanziario netto di gruppo per il '90 è intorno agli 800 miliardi, esclusi i prestiti obbligazionari [illegible]tibili, e scende [illegible] 400 miliardi dopo la cessione [illegible] Suez della partecipazione residua del 9,9 per cento nella belga Sgb.

Enrico Benedetto

### Da aprile

# I video Rcs nei negozi Rinascente

MILANO. [illegible] arriva al supermercato. Da aprile nei grandi magazzini del gruppo Rinascente, che comprendono anche la catena Upim, la Sma e altri punti vendita, si potranno acquistare le videocassette della Rizzoli-Corriere della Sera. E' il risultato di un accordo concluso dalla Rcs [illegible] Video (che è leader del mercato italiano [illegible] le sue [illegible]sociate Vivivideo, Panarecord e Club del Video e fa capo alla Rcs Video) con il gruppo Rinascente, che è [illegible] illustrato ieri dai rispettivi amministratori delegati, Luca Cordero di Montezemolo [illegible] Giuseppe Tramontana.

L'intesa si svilupperà dal prossimo aprile attraverso i vari canali del gruppo Rinascente fino ad interessare 110 punti vendita entro il 1991 ed estendersi a 280 per la fine del 1993. [illegible] mercato dell'home video, stimato [illegible] in 500-600 miliardi, permette [illegible] previsione di vendita di 130 mila videocassette per quest'anno e di [illegible] mila nel '93, con ricavi per Rcs Video rispettivamente indicati in 3,3 e 16 miliardi. «L'operazione - ha detto Montezemolo - ci permetterà di aumentare i volumi [illegible] un mercato e di sviluppare ulteriormente la distribuzione alternati[illegible] dell'home video dopo i successi già ottenuti con la vendita per corrispondenza e con quella porta a porta». Da parte sua il gruppo Rinascente si assicura [illegible] fornitura esclusiva per [illegible] grande distribuzione dei prodotti commercializzati da Rcs Video e, [illegible]condo Tramontana, «estende [illegible] qualifica la risposta alla domanda di consumo sempre crescente legata alla diffusione dei videoregistratori».

Quanto ai programmi nel settore televisivo, la Rcs Video, che di recente ha portato dal [illegible] al 4% la sua quota nell'emittente francese Tf1, si prepara [illegible] entrare anche in una tv inglese. La sub-holding del gruppo Rcs ha fatturato circa [illegible] miliardi nel '90 e percorrerà, ha detto Montezemolo, «la strada delle presenze strategiche di minoranza in emittenti che abbiano i conti a posto e con cui siano possibili iniziative al di fuori della semplice figura di azionisti».

### A 661 miliardi

# Bnl nel '90 raddoppia utile lordo

ROMA. Migliorano sensibilmente i conti della [illegible] nazionale del lavoro. Nell'esercizio '90 l'istituto ha registrato un [illegible] lordo, prima di ogni accantonamento ed ammortamento, di 980 miliardi; dedotti gli interessi di mora maturati sulle posizioni debitorie italiane ed estere si giunge ad un margine di 720 miliardi, in crescita (in termini omogenei) del 46% sul 1989; il risultato lordo di gestione è di 661 miliardi con un incremento del 56%. La raccolta in lire [illegible] clientela residente in Italia è ammontata a 36.297 miliardi con un aumento del 10% mentre la raccolta totale è salita [illegible] miliardi (+7,6%). I dati sono stati diffu[illegible] dopo [illegible] riunione del [illegible]iglio di amministrazione dell'istituto e sono stati definiti dalla Bnl «lusinghieri» e testimonianza di «un forte recupero [illegible] redditività». Ieri il consiglio ha approvato i criteri [illegible] formazione del bilancio vero e proprio, che [illegible] approvato in una prossima riunione.

Tornando ai [illegible]ti di consuntivo, gli impieghi in lire delle filiali italiane verso la clientela sono cresciuti del 15%, raggiungendo il livello di [illegible] miliardi, mentre il totale degli impieghi in lire [illegible] valuta alla clientela è cresciuto del 22%, raggiungendo quota 38.798 miliardi; gli impieghi totali per [illegible] sono arrivati a 69.769 miliardi di lire (+7%).

Per quel che riguarda la vicenda della filiale di Atlanta della Bnl, il consiglio [illegible] [illegible]inistrazione dell'istituto «ha preso [illegible] all'unanimità e con compiacimento del comportamento di assoluta trasparenza e di piena collaborazione con le autorità giudiziarie italiane e statunitensi, nonché con la commissione d'indagine del Parlamento italiano, seguito dalla Banca nazionale [illegible] lavoro». Il presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, ha poi dichiarato che i primi dati bilancio «costituiscono la più netta e precisa smentita [illegible] molti detrattori che con dichiarazioni prive di oggettivi riferimenti tranciano giudizi sulla Bnl».

Cassa di Risparmio di Torino

**NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE [illegible] SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI**

ci ha incaricato di ricercare:

## ANALISTI/PROGRAMMATORI EDP (Rif. SP/S10822)

in sistemi [illegible] con conoscenza del linguaggio **Cobol** e di problematiche **DB/DC.**

## ANALISTI/PROGRAMMATORI EDP (Rif. SP/S10823)

in sistemi **Digital VMS** con conoscenza [illegible] linguaggi **Cobol e 'C'.** Per entrambe le posizioni [illegible] selezione [illegible] rivolta a candidature [illegible] **superiore [illegible] 30 anni,** [illegible] esperienza almeno biennale nel settore.

## ESPERTO IN METODOLOGIE [illegible] CONTROLLO QUALITA' DEL SOFTWARE (Rif. SP/S10824)

In possesso di esperienza quinquennale nella progettazione software in ambiente [illegible] **MVS** con utilizzo di tecniche **DB/DC** e del linguaggio **Cobol**, con conoscenza delle tematiche di analisi strutturata [illegible] e delle principali metodologie di sviluppo software. [illegible] **non [illegible] periore [illegible] 35 anni.**

PER TUTTE LE POSIZIONI

- E' gradita [illegible] conoscenza della lingua inglese, anche solo a livello tecnico.
- E' richiesto il possesso [illegible] diploma di scuola media superiore.
- Costituisce titolo preferenziale il possesso di diploma universitario.
- L'inquadramento previsto [illegible] nella categoria impiegatizia.

[illegible] DI LAVORO [illegible] TORINO.

OGNI CANDIDATO PUO' [illegible] PER UNA [illegible]

Gli interessati, cui viene assicurata la massima riservatezza dovranno inviare entro l'11/03/91 un dettagliato curriculum, **citando su busta [illegible] il [illegible] SP/S.......** [illegible] specifico interesse, alla:

PRAXI [illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
10125 [illegible] - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli [illegible] Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

La Società nostra Cliente opera da parecchi anni sul mercato italiano in posizione [illegible] consolidata supremazia [illegible] appartiene [illegible] un gruppo internazionale di rilievo; è articolata [illegible] sede centrale in Torino e filiali [illegible] deposito su tutto il territorio nazionale. Il crescente sviluppo e la continua espansione rendono necessario il potenziamento delle strutture organizzative e, in questa ottica, ci ha incaricati di ricercare il

## RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI

**(approvvigionamenti - magazzini - distribuzione prodotti)**

La selezione è indirizzata a Candidati in possesso [illegible] una buona formazione culturale di base e di consolidate capacità professionali acquisite presso realtà modernamente organizzate, che utilizzano **in forma massiccia il supporto informatico di cui il titolare della funzione dovrà farsi promotore per gli ulteriori sviluppi EDP.**

La posizione prevede la responsabilità gestionale ed operativa del sistema logistico aziendale (dall'assicurazione del fabbisogno delle materie prime attraverso il controllo [illegible] la pianificazione delle giacenze all'ottimizzazione [illegible] riapprovvigionamento delle sedi periferiche) [illegible] richiede, dato il contesto internazionale dell'Azienda, una buona conoscenza della lingua inglese.

Gli aspetti economici e l'inquadramento, non predeterminati, verranno unicamente legati alle conoscenze maturate.

**Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato [illegible] busta e [illegible] lettera con [illegible]** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari [illegible] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Azienda ubicata nella cintura [illegible] Torino, **operante nello [illegible] DI ARTICOLI IN GOMMA,** ci ha [illegible] di

## RESPONSABILE DI STABILIMENTO

[illegible] l'incarico di curare la fabbricazione, la manutenzione, la programmazione (con supporto EDP), l'ufficio tecnico di officina ed i magazzini, alle dirette dipendenze dell'Amministratore [illegible]. Si richiede una buona esperienza nel settore specifico, [illegible] conduzione [illegible] reparti produttivi e nell'organizzazione del lavoro dei subalterni, capacità di corretti rapporti umani e spirito di iniziativa. L'inquadramento è previsto al massimo livello impiegatizio [illegible] retribuzione sarà commisurata [illegible] esperienze acquisite. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo [illegible] persone [illegible] un dettagliato curriculum, **siglato [illegible] e [illegible] lettera con [illegible] Rif. 10829, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Solida ed affermata **Azienda Commerciale**, presente da lungo tempo sul mercato, ci ha incaricati di ricercare il

## RESPONSABILE CENTRO DISTRIBUZIONE PRODOTTI ALIMENTARI

di 30-35 anni di età, brillante, propositivo, sensibile alle problematiche sia commerciali che distributive, **in grado di lavorare per obiettivi e di gestire con successo un centro di profitto.** Interagendo con i Clienti attuali e sviluppando il mercato potenziale, caratterizzato dalla Grande Distribuzione e dalla vendita all'ingrosso. La Società offre **condizioni economiche interessanti** ed [illegible] grado di soddisfare le aspettative delle candidature professionalmente più qualificate.
La sede di lavoro è nella prima cintura Sud di Torino. Gli interessati, **cui si garantisce la massima riservatezza,** potranno inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10830,** alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Il nostro Cliente [illegible] la consociata italiana [illegible] un affermato Gruppo industriale internazionale: ha il suo quartier generale in Torino ed [illegible] presente con filiali su tutto il territorio nazionale. Nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

## CAPO PROGETTO EDP (Rif. [illegible] 10826)

**per LA LOGISTICA**

## ESPERTO DI ORGANIZZAZIONE (Rif. SP 10827)

**(Gestione materiali e distribuzione prodotti)**

provenienti da pluriennali e significative esperienze acquisite presso realtà manifatturiere caratterizzate da forti problematiche distributive [illegible] presso Società di Consulenza dove si siano interessati a progetti di carattere logistico, fortemente informatizzati.

Entrambe [illegible] posizioni parteciperanno ad un progetto integrato di **logistica**, ultimato il quale, potranno assumere la **responsabilità [illegible] sistemi informativi** e [illegible] **responsabilità della gestione dei materiali.**
Il contesto internazionale in cui opera [illegible] Società richiede una buona conoscenza, almeno [illegible] base, della lingua inglese.

**Assicurando la [illegible] riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato [illegible] e [illegible] il [illegible]..... di specifico interesse,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
10125 [illegible] - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Gruppo industriale, operante nel settore dell'imballaggio di prodotti alimentari, toiletry, house holding, per la sua società capogruppo [illegible] sede in Alessandria, ricerca:

## RESPONSABILE DELLE VENDITE ITALIA ED ESTERO

per [illegible] linea di prodotti in forte espansione.
Il Candidato ideale [illegible] un laureato in discipline tecnico-scientifiche [illegible] economiche o con equivalente cultura che [illegible] maturato significative esperienze preferibilmente in società multinazionali, nel settore della commercializzazione [illegible] del marketing su mercati di ampiezza europea. E' pertanto indispensabile l'ottima conoscenza dell'inglese e di una seconda lingua straniera.
La posizione prevede un rapido sviluppo al quale sarà correlata la crescita professionale con ampia possibilità gestionale rivolta anche ad una struttura di rete [illegible] agenti [illegible] venditori.

Le persone interessate sono pregate [illegible] inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su [illegible] Rif. SI 10821,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna [illegible] Firenze [illegible] Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Importante Azienda operante nel campo dell'Assistenza Tecnica per prodotti elettronici, appartenente ad un affermato gruppo industriale, per il potenziamento delle strutture della Sede Centrale ci ha incaricati [illegible] ricercare:

## TECNICI ELETTRONICI

[illegible] conoscenza di P.C. e/o videoterminali e/o control [illegible] e/o macchine fotocopiatrici [illegible] sistemi [illegible] videoscrittura, cui affidare compiti di **riparazione, manutenzione** e di [illegible] **stramento [illegible] personale preposto all'assistenza** [illegible]. E' richiesta [illegible] disponibilità a brevi e saltuari viaggi sul territorio nazionale.
**La sede di lavoro è a Torino zona Sud.**
**Assicurando** [illegible], preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato [illegible] busta e su lettera [illegible] SP 10820,** alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [illegible] CONSULENZA
[illegible] - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna [illegible] Firenze Genova Milano Napoli Padova [illegible]
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

---

Media azienda sita nella prima cintura nord di Torino ricerca:

## TECNICO COMMERCIALE ADDETTO VENDITE ESTERO

Il candidato ideale dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- età 30-35 anni
- diploma di perito meccanico o cultura equivalente
- conoscenza lingue con particolare attenzione alla lingua tedesca
- provata esperienza di vendita prodotti tecnici semilavorati all'industria
- buone capacità di mediazione e coordinamento agenti di vendita
- disponibilità a frequenti viaggi.

Inviare dettagliato curriculum vitae a SOGES S.p.A. - Corso F. Turati n. 49 - 10128 TORINO, indicando anche sulla busta il Rif. 1079.

SOGES — SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A. SEDE CENTRALE: CORSO TURATI, 49 - 10128 TORINO TEL. 011/[illegible] - UFFICI: MILANO, VERONA PADOVA, BOLOGNA, ROMA, BARI, LECCE

---

Consociata italiana del leader mondiale di prodotti auto di primo impianto (Settimo Torinese) ricerca:

**A) [illegible]ETTISTI PRODOTTO:** costituisce [illegible] preferenziale la provenienza dal settore carrozzeria. Uso di [illegible] in previsione.
[illegible] PER [illegible] che nell'ambito di un progetto definito nell'insieme [illegible] disegnazione dei singoli componenti. Uso di [illegible] previsione.
**C) BENESTARISTA PER COLLAUDO** [illegible] gradita esperienza settore carrozzeria, uso di macchine di controllo tridimensionale con PC. La posizione è aperta anche ad operatori di macchine a controllo numerico che desiderino sviluppare lavoro di professionalità nell'ambito del controllo qualità.
**[illegible] PERITO INDUSTRIALE:** max 30 anni con esperienza ufficio metodi in aziende di media - grande serie. [illegible] conoscenza disegno meccanico.
Per le posizioni A) [illegible] D) [illegible] gradita [illegible] conoscenza dell'inglese o del tedesco.
**Si offre** l'inserimento in un ambiente di lavoro altamente qualificato, in espansione e con buone prospettive economiche. Le risposte siglate su busta e su lettera con il riferimento (A, B, C, D) di specifico interesse dovranno pervenire a: **PUBLIKOMPASS n. [illegible] - 10100 TORINO.**

---

**MULTINAZIONALE, LEADER**
di settore, intende assumere per la Filiale
**PIEMONTE**

## Funzionario COMMERCIALE

Il Candidato fra i 25 e 28 anni, diplomato, ha maturato esperienza di vendita indirizzata, preferibilmente, ad aziende ed enti pubblici e privati. Doti di autonomia [illegible] predisposizione a trattative [illegible] piesso completano il profilo. Sede [illegible] lavoro è [illegible].

L'inserimento [illegible] in una Società all'avanguardia nella gestione delle risorse umane che offre condizioni economiche (retribuzione fissa, incentivi, auto aziendale) di sicuro interesse e concrete opportunità di sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum, indicando [illegible] CI074, [illegible]

**SVILUPPO QUADRI**
Selezione, Formazione
Sviluppo Organizzativo
20145 MILANO - Via del Fraga, 6

---

Società operante in Europa settore servizi, seleziona

## GIOVANI DIPLOMATI/E

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli alla gestione [illegible] coordinamento [illegible] personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita [illegible] professionale.

**Assicuriamo** [illegible]

Per appuntamento telefonare al n. 0584/387154.

---

**comait**

**COMAIT SPA** operante nel settore prodotti di largo consumo per colorifici, ferramenta, casalinghi, gommaplastica, fai-da-te, cerca

## AGENTE

**per ZONA TORINO CITTA'**

**Si offre:**
- elevato portafoglio Clienti
- provvigioni di sicuro interesse
- inquadramento ENASARCO
- ambiente dinamico con ampie prospettive di sviluppo.

Telefonare 011/[illegible] ore ufficio. **Sig.ra PUGNI.**

---

La **TESA S. A. DI RENENS** ha il piacere di informare la propria clientela di aver costituito in Italia una società la cui ragione sociale è "**TESA ITALIA SRL**" con sede in Milano in via Spartaco, 34.
Questa società avrà lo scopo di curare le vendite e l'assistenza delle macchine 3D di TESA e LEITZ.
Al fine di potenziare il proprio organico la Tesa Italia cerca:

**PERSONALE QUALIFICATO PER LA VENDITA**
**TECNICI [illegible] PER LA PROPRIA [illegible] DIMOSTRAZIONE**
**TECNICI [illegible] L'ASSISTENZA**

Scrivere a: [illegible] Srl [illegible] n. 34, Milano

---

Albergo-Ristorante 4 stelle apertura da giugno

**CERCA**

**2 cuochi, 2 maitre sala, 1 barman, 1 governante, 2 portieri notte, 1 capo ricevimento, camerieri**

Per informazioni telefonare allo 035/[illegible]

---

Azienda Leader nel settore componenti d'arredamento, cerca:

**N. 1 SUB AGENTE DI VENDITA**

Per Novara-Vercelli-Aosta, si richiede: età 25/30 anni - significativa esperienza di vendita - forte motivazione ad operare per obiettivi - è gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offre: fisso + provvigioni ed auto - inquadramento [illegible] - sicurezza aziendale di prestigio. Inviare curriculum a Publikompass [illegible] - Casella [illegible] - 10100 TORINO.

---

BORMAN ITALIANA S.A.S. [illegible] igiene ricerca:

**ISPETTORE [illegible] VENDITA**

per [illegible]strie e comunità
R[illegible] Torino. Inviare domanda e curriculum a: 20019 SETTIMO MILANESE - Via Gramsci [illegible]

---

**PEARA KENYA**

**detentrice di brevetti di tostatura caffè** esclusivi [illegible] di assoluta avanguardia, **cerca**

## VENDITORI

per la [illegible] del [illegible]
per il settore pubblici esercizi (**in particolare [illegible] Città**).
Inquadramento Enasarco; si assicura alto livello di provvigioni; è essenziale esperienza pluriennale [illegible] acquisita nel settore specifico.
Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] - [illegible] **dria.**

---

Cerca: **PERSONALE SPECIALIZZATO**

costruzione stampi: imbottitura - piegatura - foratura e progressivi di media grandezza (Settore auto-elettrodomestici etc.)
- **CAPO REPARTO AGGIUSTATORI**
- **PROGETTISTA E METODISTA**
- **STAMPISTI AGGIUSTATORI**
- **FRESATORI MACCHINE TRADIZIONALI E CNC**

Scrivere: **Publikompass 7302 10100 TORINO.**

---

**LA CHAMPION RICERCA IL:**

## RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

Risponde al Responsabile Assicurazione Qualità, è un Perito Tecnico ed avrà maturato: 3 anni minimo di esperienza come resp. del Controllo Qualità; conoscenza di metrologia e strumenti di misura e controllo (calibro, micrometro, durometro, proiettore dei profili, dinamometro); interpretazione dei disegni tecnici; conoscenza delle basi di calcolo statistico; conoscenza delle metodologie SPC e di calcolo della Capability; età max 35 anni.
E' gradita ma non vincolante la conoscenza: delle strumentazioni di misure elettroniche; dell'uso di P.C. applicato al Controllo Qualità.
Si offre: inquadramento al 7° livello impiegati industrie metalmeccaniche; trattamento economico di sicuro interesse; ambiente dinamico / marca interna; sede di lavoro Druento (TO).
Inviare curriculum dettagliato indicando sulla busta Rif. M.P. 3:
**CHAMPION SPARK PLUG Divisione Componentistica Auto della COOPER INDUSTRIES ITALIA Casella Postale 1348 - 10100 TORINO**

---

La **XYCOM ITALIA**, filiale del gruppo americano XYCOM INC., in relazione al positivo andamento [illegible] mercato italiano, in [illegible] espandere la sua struttura [illegible] l'inserimento di un

## TECNICO SUPPORTO CLIENTI

Il candidato ideale è un giovane ingegnere [illegible] perito elettronico, con esperienza di almeno 2-3 anni nei sistemi di interfaccia operatore (terminali e PC industriali) in collegamento con PLC. E' necessaria la conoscenza di [illegible] lingua inglese. E' gradita anche se non determinante, l'eventuale conoscenza di [illegible] VME [illegible]. Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a: [illegible] **ITALIA S.R.L. - c.so Susa 299/B - 10098 RIVOLI (TO).**

# L'INDUSTRIA PROSCIUTTI ROSA

PRODUTTRICE NOTO PROSCIUTTO ROSA

per il potenziamento della propria struttura, ci ha incaricati di ricercare, per l'area **Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** il:

## CAPO AREA VENDITA

Il candidato ideale, oltre ad ampliare e coordinare la forza vendita, dovrà supportare la Direzione definizione delle politiche di vendita della Società.
L'età è di circa 35/40 anni e la sede di lavoro è Torino.
La retribuzione e l'inquadramento sono allineati ai massimi di mercato, ed è prevista l'assegnazione dell'auto aziendale.
La selezione avverrà nella nostra sede di Torino; si garantisce la massima riservatezza. Si invitano gli interessati a telefonare alla EGOR al N. 011/2484606 r.a. e ad inviare un dettagliato curriculum all'attenzione della Signora **A. Graglia**, citando il Rif. **9562/A** a:

**EGOR ITALIA** **EGOR**
Lungo Dora Colletta, 131 - TORINO

---

Un'importante Azienda Multinazionale che produce e distribuisce **largo consumo**, in posizione di leader nei suoi mercati sta potenziando la propria organizzazione di vendita per far fronte forte incremento fatturato, derivante da acquisizioni ed accordi commerciali; pertanto ricerca **Torino città e provincia** un

## VENDITORE MERCHANDISER

**Rif. A - 4197**

quale affidare gestione commerciale clientela selezionata.
Il candidato un'età intorno ai 30 anni, un diploma scuola media superiore ed ha maturato valida esperienza aziende modernamente organizzate, operano nel settore dei beni di largo

L'Azienda l'inquadramento come impiegato industria, una retribuzione che, per veri professionisti della vendita, in possesso di requisiti richiesti, può superare i 35 milioni annui, la partecipazione aggressivo programma di incentivi non inferiori ai 15 milioni annui, rimborso spese a piè di lista ed auto aziendale in dotazione anche per uso privato.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, busta il riferimento, **SINTEX S.r.l.** - Frua - 02/46.91.417.

---

Primaria produttrice di calcestruzzo e materiali inerti, operante nella **provincia di Cuneo**, nell'ambito potenziamento organizzative, ricerca:

## DIRETTORE TECNICO

**Si richiede:** Età 30/40 anni; Laurea in ingegneria e cultura equivalente; Flessibilità e disponibilità aziendale; Approfondita conoscenza del settore cave le attrezzature connesse; Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso importanti imprese di costruzioni gestione tutti i flussi di lavoro e nell'assistenza cantieri, preferibilmente nel settore calcestruzzo, materiali inerti, cave; Capacità di coordinare le risorse (40 unità), sviluppare l'attività commerciale con i clienti direzionali elaborando preventivi in una logica di fattibilità economica (costi/benefici), curare i rapporti con la Pubblica
La posizione alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, prevede un rapido sviluppo professionale ed un inquadramento ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: **Provincia di Cuneo**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**ITA - SELEZIONE e FORMAZIONE**
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

**Primario Gruppo**, operante su il territorio nazionale, settore dei servizi, per il potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca:

## a) INGEGNERE MECCANICO (TERMOTECNICO) per attività tecnico-commerciale (Rif. MV9171)
## b) PROGETTISTI TERMOTECNICI (Rif. MV9172)
## c) ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE (Rif. MV9173)

Per la posizione A) si richiede:
- 28-30 anni
- Laurea in ingegneria meccanica, preferibilmente con specializzazione in termotecnica
- Attitudine alla commercializzazione ed alla progettazione di impianti di climatizzazione tradizionale
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio nazionale
- Conoscenza lingua inglese

Per la posizione B) si richiede:
- Età 25-28 anni
- Diploma di Perito Industriale, preferibilmente con specializzazione in termotecnica
- Significativa esperienza nella progettazione di impianti, nella direzione dei lavori e nell'assistenza di cantiere
- Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale

Per la posizione C) si richiede:
- Età 30-35 anni
- Diploma di Laurea o cultura equivalente
- Pluriennale esperienza, maturata preferibilmente presso primarie società di servizi, nello studio progetti organizzativi, nell'analisi dei flussi, nella gestione e nell'ottimizzazione procedure relative diverse aree funzionali
- Conoscenza della lingua inglese

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca si offre inserimento in un'azienda modernamente organizzata e fortemente orientata alla valorizzazione delle risorse umane; una retribuzione un inquadramento commisurati alle effettive esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: **Torino**
Si prega di indicare nella risposta il riferimento posizione oggetto di interesse.
*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**ITA - Selezione e Formazione**
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

# TESSUTI D'ARREDAMENTO

è una notissima Società leader del settore in Italia. Nell'intento di potenziare la propria struttura commerciale, ricerca

## AGENTI
### PIEMONTE

**I candidati** ideali sono professionisti monomandatari, di età tra i 30/35 anni, con esperienza lavorativa nel settore dei tessuti per arredamento di alto livello.
**Il trattamento** economico decisamente interessante. Ai candidati verrà offerta in esclusiva. Sono previsti corsi formazione qualificanti, cura dell'Azienda.
Nessuna informazione verrà trasmessa all'Azienda Cliente senza la preventiva autorizzazione degli interessati.
Per un primo contatto telefonate allo 02/655.27.33 venerdì 15 c.m. dalle h. 9,30 alle 18,00.
Oppure inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento F S, a:
**FACT - C.so di Porta Nuova, - 20121 Milano - Tel. 02/655.21.21.**

C.so di Porta Nuova, 18 Milano Tel. 02 655.21.21

---

La **AMP Italia S.p.A.** azienda consociata di importante multinazionale nel campo dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronici, ricerca:

**Pos. A) RETTIFICATORE**
In possesso di specifica esperienza su rettifiche Jones & Shipman o Jung per esecuzione profili parti stampo, con optidress a diamante. Gradita conoscenza C.N.C. Lavorazione su due turni. Età massima anni 35.

**Pos. B) ASSISTENZA CLIENTI**
Per macchine di applicazione prodotti. Titolo di studio diploma di perito meccanico o elettromeccanico. Esperienza almeno quinquennale. Disponibilità a trasferte. Buona conoscenza della meccanica e pneumatica e conoscenze di base elettrico-elettroniche. Attitudine a svolgere lavoro autonomo in contesto organizzato.
**Si offre:** Accurato addestramento iniziale e successivi aggiornamenti. Inquadramento a livello impiegatizio. Rimborsi spese a piè di lista e pagamento ore in itinere. Incentivi ed auto in leasing anche per uso personale.

**Pos. C) TECNICO DI PROCESSO**
In possesso di laurea in ingegneria meccanica e diploma di perito meccanico. Esperienza presso enti tecnici di produzione in lavorazioni di tipo meccanico, in costruzione macchine speciali od in uffici di ingegnerizzazione prodotti. E' sufficiente esperienza ridotta e stesura di lay-out e flussi di produzione. Saranno gradite le risposte di ingegneri neolaureati con ottimi voti.
**Si offre:** Inserimento in Azienda moderna e dinamica con accurato addestramento e formazione. Inquadramento e retribuzione da stabilire, comunque di sicuro interesse. Definizione di percorso di carriera secondo il potenziale e i risultati prestazioni.

**Pos. D) PROGETTISTA STAMPI TRANCIA**
con esperienza nella progettazione e/o disponibilità ad addestramento su sistema CAD. I particolari prodotti sono di ridotte dimensioni ed precisione. Il candidato dovrà definire e progettare le attrezzature di produzione avendo come base il disegno del prodotto. Età 25/30 anni, preferibilmente o diploma tecnico.
La qualifica e la retribuzione risulteranno di sicuro interesse ed in accordo con l'esperienza ed abilità acquisite.

Scrivere, inviando dettagliato curriculum vitae completo di numero telefonico a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni corso Fratelli Cervi 15 - 10093 COLLEGNO TO.**

---

LEADER DA OLTRE 60 FARMACIA

Nel quadro di potenziamento della propria in occasione del lancio di IMPORTANTI LINEE FARMACEUTICHE, assume:

## DUE AGENTI MONOMANDATARI

**Zone:** PIEMONTE - LIGURIA con VERCELLI - NOVARA
**Richiede:** Documentabili successi ed esperienze acquisite in Farmacia. Interesse per una posizione definitiva, con forti utili. Concrete possibilità di carriera entro due mesi.
**Offre:** 400 farmacie già servite e selezionate da circa 60 anni. Un utile lordo superiore a 6-7 milioni mensili con possibilità di notevole incremento. Una posizione solida e di prestigio.
Presentarsi sabato 16/02/91 dalle ore 8,30 alle ore 15,00 chiedendo del Dott. Sala, C.so Moncalieri 381 - Torino.
Se impossibilitati presentarsi, inviare domanda a:
**Ufficio Commerciale - Casella Postale 71 - 10028 Trofarello (TO).**

---

Multinazionale leader nel settore beni durevoli,

## a) AGENTE MONOMANDATARIO
**Zone TO - AT - CN - VC - AL - AO**

I candidati hanno un'età massima di anni, una qualificata esperienza di vendita, predisposizione ai rapporti umani, capacità organizzative e sanno operare per obiettivi. Si offre un interessante portafoglio clienti, provvigioni, premi ed incentivi posizionati nella fascia alta del mercato, prospettive di crescita professionale, un programma formazione sulle moderne tecniche di vendita merchandising.

## b) PROMOTER
**Piemonte**

I candidati hanno massima di 30 anni, diploma, auto propria, predisposizione ai rapporti umani, capacità organizzative individuali, dinamismo.
offre un corso formazione sulle moderne tecniche di promozione e merchandising, retribuzione nella fascia alta del mercato, rimborso spese e possibilità di operare con massima autonomia.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, busta il o la posizione di interesse, a: S.r.l. - 20146 - Via 24.

---

SOCIETA' NAZIONALE
Propone a persone economicamente indipendenti aventi mentalità imprenditoriale, moderna e redditizia

## ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta può essere affiancata all'attuale occupazione e non richiede esperienza iniziale.
Requisiti indispensabili richiesti sono: disponibilità di almeno 6-8 ore settimanali non continuative, maggiore età, serietà e correttezza, disponibilità immediata od a brevissimo termine, disponibilità nel coprire i costi di avviamento per un ammontare di L. 15.000.000 circa, poter decisionale in sede di colloquio che avverrà nella zona di residenza del candidato.
Gli interessati devono inviare propri dati personali, indirizzo e telefono citando anche sulla busta il riferimento F - (ST-152) a:
**Casella Postale 25 - 35020 Ponte di Brenta (PD).**

---

Primaria società produttrice di calcestruzzo e materiali inerti, operante nella **provincia di Cuneo**, nell'ambito potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca:

## DIRETTORE TECNICO

**Si richiede:** Età 30/40 anni; Laurea in ingegneria Civile o cultura equivalente; Flessibilità e disponibilità aziendale; Approfondita conoscenza del settore cave e di tutte le attrezzature connesse; Esperienza pluriennale maturata in posizione di responsabilità presso importanti imprese di costruzioni nella gestione di tutti i flussi di lavoro e nell'assistenza cantieri, preferibilmente nel settore calcestruzzo, materiali inerti, cave; Capacità di coordinare le risorse (40 unità), sviluppare l'attività commerciale con i clienti direzionali elaborando preventivi in una logica di fattibilità economica (costi/benefici), curare i rapporti con la Pubblica Amministrazione.
La posizione alle dirette dipendenze Consiglio di Amministrazione, prevede un rapido sviluppo professionale un inquadramento ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: **Provincia di Cuneo**

*Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:*

**ITA - SELEZIONE e FORMAZIONE**
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

---

# WMF HOTEL

divisione WMF Hutschenreuther Italia SpA ci ha incaricato di ricercare e selezionare

## 1 agente esclusivo
### per il Piemonte

con esperienza di vendita maturata nel settore alberghiero, buona base culturale e capacità di svolgere trattative anche a livello elevato. Età 35 anni.
Compito del nuovo collaboratore sarà quello di sviluppare la presenza dei prodotti WMF (posaterie, vasellame in acciaio e argentato, pentolame, macchine da caffè da prima colazione ecc.) presso alberghi e ristoranti di categoria superiore.
Le condizioni offerte sono ottime, come ottimo è il livello della persona cercata. Per i primi anni è previsto, oltre alle provvigioni, contributo fisso molto elevato. Il candidato selezionato riceverà ovviamente tutto il supporto necessario ed adeguata formazione.
Si prega di inviare curriculum citando **Rif. 122WM** oppure telefonare per appuntamento allo studio incaricato della selezione: **Helmut Rauch srl, via Golosine 2a, 37136 Verona,** (045) 585.089, **tel. (045) 582.877.**

---

IMPRESA COSTRUZIONI

# ING. PRUNOTTO S.p.A.

La Società, facente parte del GRUPPO PRUNOTTO ed operante su tutto il territorio nazionale nel settore dell'edilizia civile e industriale e delle opere infrastrutturali per committenze pubbliche e private, ricerca, nel quadro delle proprie strategie di sviluppo, personale da inserire nelle seguenti posizioni:

## rif. A CAPICOMMESSA
cui affidare la responsabilità della gestione tecnico-economica e della realizzazione di una o più commesse.

## rif. B CAPICANTIERE
cui affidare la responsabilità della conduzione di cantieri di medie dimensioni con diretta e di subappalto.

## rif. C GEOMETRI PREVENTIVISTI
cui affidare la responsabilità della stesura di computi metrici estimativi e della predisposizione
di: Grinzane Cavour (CN).

## rif. D RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI
cui affidare la responsabilità di ricerca, di trattativa commerciale e di stipula di contratti con aziende fornitrici e subappaltatori.
Sede di lavoro: Grinzane Cavour (CN).

Per tutte le posizioni si richiede pluriennale esperienza presso primarie imprese di costruzione.
Le condizioni di inquadramento e di retribuzione saranno commisurate alla professionalità maturata e comunque allineate ai livelli di mercato.
Si garantisce la massima riservatezza.
Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum manoscritto, indicando il riferimento di interesse a:
**ING. PRUNOTTO S.p.A. - Direzione del Personale Piazza Gallo, 3 - 12060 GRINZANE CAVOUR (CN)**

---

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE
cerca un/una

## AGENTE TEMPORANEO ALTAMENTE QUALIFICATO
(Livello A/3)

al quale affidare le funzioni di Direttore del suo Ufficio in Portogallo (Lisbona).

**Requisiti:** cittadinanza di uno degli Stati membri delle comunità europee; diploma di laurea; esperienza professionale postuniversitaria di almeno 15 anni nel settore dell'informazione della comunicazione (giornalismo, pubbliche relazioni ecc.); profonda conoscenza degli affari comunitari; profonda conoscenza di una delle lingue ufficiali delle Comunità europee e conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue; è indispensabile una buona conoscenza della lingua portoghese; non superiore a 50 anni alla data limite fissata per la presentazione delle candidature.
La Commissione applica, nella politica del personale, il principio della parità di opportunità tra uomini e donne e sollecita queste ultime a candidarsi.
Le candidature presentate da funzionari delle istituzioni Comunità europee in considerazione.
Saranno proposti contratti della durata minima di anni e massima cinque anni.
I candidati giudicati più qualificati per il posto in oggetto saranno convocati per un colloquio.
Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum vitae particolareggiato (dattilografato, massimo 4 pagine) corredato dei giustificativi, entro e non oltre il 8/3/1991 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:
DELLE COMUNITÀ EUROPEE, Unità Assunzioni, rue de la 200, B-1049 Bruxelles, indicando, anche sulla busta, il riferimento 17/91.

---

La Tecnobiomedica S.p.A., nel piano di espansione delle attività è ad un

## Progettista Meccanico

da inserire nel proprio e Sviluppo nel settore cardiovascolare (Cuore Artificiale).
Si richiede:
- laurea in ingegneria;
- 5 anni (circa) esperienza industriale nella progettazione meccanica;
- buona sistemi e, possibilmente, CAM.

Sede di lavoro: Pomezia (Roma).
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 410 - Torino.**

---

Primaria Compagnia di Assicurazioni milanese facente parte di gruppo internazionale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali ricerca

## ISPETTORE COMMERCIALE

Zona Torino e cintura. Si richiede: età massima anni; esperienza almeno 2 anni nella posizione; residenza in Torino. Scrivere **PUBLI- - 10 Torino.**

---

Importante Azienda metalmeccanica operante nel settore dei componenti auto - per i propri stabilimenti di Crescentino e di Torino cerca

### PRODUZIONE

con specifica esperienza anche di procedimento computerizzato. Telefonare: ore ufficio 0161

---

### CAPO AMMINISTRATIVO

con provata esperienza ed aggiornamento normative fiscali, autonomia nelle denunce e bilanci infrannuali, cerca Azienda prima cintura di Torino. Manoscrivere curriculum dettagliato a Publikompass 406 - 10100 Torino.

---

**publikompass spa**

20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

**LA STAMPA**
via Roma 80 e via Marenco - Torino

Spettacolo povero ma indicazioni utili per l'Italia bloccata dal Belgio

# Vicini adesso ha buone scorte

## C'è Eranio, cresce Lentini

DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno fischiato lo 0-0 con il Belgio. In città dove il pubblico è più esigente e critico di quello umbro, abituato alla C1, l'Italia sperimentale di Azeglio Vicini avrebbe ricevuto un trattamento meno conciliante. più giusto per una partita senza gol ed emozioni. Essere troppo severi, però, sarebbe sbagliato. Contro avversario dalla «zona» di tipo difensivo che ci ha spesso fatto soffrire con suo cinico modo di stare in campo, non si poteva pretendere che una squadra improvvi- desse spettacolo.

«C'è stata conferma della gran generosità, delle nostre virtù difensive ma i nostri due portieri non hanno quasi ca- to palla perché il Belgio ha preferito badare a proteggersi», taglia corto Vicini. Tuttavia l'ultima amichevole prima dell'importantissima sfida europea con l'Ungheria del 1° maggio a Salerno, non è stata inutile.

Totò Schillaci, pur segnando come gli capita ormai da tre fra Juve e Nazionale, ha raccolto unanimi consensi per prestazione valida sul piano del gioco e della partecipazione al collettivo. Si deve cominciare a valutare in do diverso questo giocatore che, dopo Italia '90, è condannato a centrare la porta per non accusato di imbrocchi- precoce. «Ho visto ottimo Schillaci per il carattere, per come è ; prima o poi ritroverà il gol», dice Riva. Il quale giudica positivo anche il debutto di Gigi Casiraghi, forse l'attaccante che più gli somiglia fra le nuove generazioni: «Aveva fronte due grossi colpitori di testa, era la gara ideale, ma pur facendo se esaltanti giocato in modo più che accettabile».

Opinione che condividiamo e che riflette quella Vicini: «Casiraghi è ricco di qualità ed è giovanissimo ma deve acquisire esperienza e personalità: sono stati pochissimi i debuttanti nel suo ruolo a sfondare subito». ct fa capire che, nell'immediato futuro, punterà però sul tandem juventino: «Non si può ancora fare a meno Vialli e Baggio, se sono in forma e hanno guai fisici, così come sono sempre utili Maldini, Giannini, Donadoni e Ferri, assenti a Terni per acciacchi o per scelte contingenti».

L'amichevole di Terni è servita a valutare alcune forze in prospettiva a verificare che, per ora, non ci sono grandi proposte per rivoluzio- la squadra del mondiale. Eranio e Lombardo piaciuti a tutti e Vicini li ha elogiati la loro promozione riguarda il gruppo una maglia di titolare. Anche se ge- potrebbe scalzare De Napoli che a Terni, nel ruolo di playmaker in collaborazione con un Marocchi in serata grigia, ha deluso.

Per Lentini, mandato in campo negli ultimi 23' per aggiungere fantasia ad attacchi monocordi e prevedibili, pencolanti a destra, è stato un primo «assaggio» nella Nazionale maggiore. avuto qualche buono spunto con dribbling eleganti», sottolinea Vicini. Lentini è giovane, ha talento il tempo gioca a suo favore. Vicini -nuerà a tenerlo d'occhio.

Anche domenica al Delle Alpi. Il ct ha scelto Torino anziché Samp-Juve anche per evitare la solita contestazione del pubblico doriano che non gli perdona il «caso Vialli» ai mondiali e l'esclusione di Mancini. Vicini spiega: «Non guardo mai il colore della maglia quando faccio le mie scelte. Le critiche più feroci alla mia gestione le ho avute quando ho impiegato Mancini agli europei e dopo. Con lui ho un certo tipo di rapporto».

Avrebbe voluto anche vedere Melli, per un breve spezzone, ma ha preferito rimandare ad altra occasione il debutto del gioiello del Parma per non bruciarlo. Con l'Ungheria fuoco con la legna stagionata.

Bruno

Per il genoano Eranio conferma il secondo impegno azzurro

### LO -0 DI TERNI

Italia: Zenga 6,5; Ferrara 6, De Agostini 6; Eranio 6,5, Vierchowod 6, F. Baresi 6,5; Lombardo 6,5, (67' Lentini 6,5); De Napoli 5,5 (67' Crippa 6), Schillaci 7, Marocchi 5,5, Casiraghi 6. Ct Vicini 6.

Belgio: Preud'homme 6,5; Gerets 6, Grun 6; Albert 6, De Wolf 5,5, Emmers 6; Dauden 6 (73' Staelens 5,5), Versavel 6, Degryse 6,5, Vandenbergh 6, Ceulemans (46' Nilmots 6,5). Ct Thys 6.

Arbitro: Zakestidis (Grecia) 6.

I dubbi di Mondonico

## Per Bresciani e Cravero Radice?

Inutile, più che mai, chiedere a Mondonico la formazione granata per il match col Bologna. Squalificato Annoni e in cura Martin Vazquez, so- in dubbio Cravero (ieri il capitano ha provato ad allenarsi con esito confortante) e Bresciani che già aveva saltato per dolori muscolari la gara contro l'Inter. Migliorate le condizioni di Mussi e Sordo.

Intanto Muller sta preparando i bagagli. La partenza? Do- o lunedì. Mondonico ieri ha invano che il brasiliano arrivasse Filadelfia per salutare i compagni.

La Fiorentina fa la corte allo slavo Pancev

## Scifo in Italia e il Torino fa avanti

MILANO. Vincenzo Scifo, in prestito dall'Inter all'Auxerre, è destinato a tornare in Italia. Nei giorni scorsi stato richiesto anche dal Torino che deve recuperare prestigio dopo la «fuga» di Muller e potrebbe «tagliare» persino Martin Vazquez, se lo spagnolo non fosse in grado di recuperare completa efficienza fisica. L'italo-belga interessa anche alla Fiorentina che ieri ha stretto i tempi per Pancev, centravanti della Stella Rossa Belgrado, 25 anni. Il prezzo: 5 miliardi.

Non esclude che Scifo possa all'Inter. Pellegrini potrebbe liquidare Brehme o Klinsmann. Ieri il presidente ha incontrato i suoi tre tedeschi invitandoli a non pensare Scifo, a impegnarsi per conquistare lo scudetto. Ma dal colloquio soltanto Matthaeus sembra sia uscito sorridente: gli altri due hanno capito che la conferma devono guadagnarsela sul campo. In nerazzurra c'è poi Serena col contratto in scadenza, che interessa al Napoli e al Torino. Intanto il Milan ha deciso di rinnova per altri due anni, cioè fino al 1994, il contratto allo stopper Filippo Galli, 28 anni. [n. s.]

## SPORTFLASH

### CALCIO
**L'Inter domani in udienza**

MILANO. L'Inter sarà ricevuta dal Papa domani a mezzogiorno. L'udienza alla comitiva nerazzurra stata chiesta circa e mezzo fa Pellegrini. Il Milan perso 1-0 in amichevole a Como.

### GIUDICE
**Undici squalificati in**

Squalificati 11 giocatori A per un turno: F. Galli (Milan) e Annoni (Torino), in Coppa Italia e, per il campionato, Biondo (Bologna), Ferri, Benedetti e Pasculli (Lecce), Piraccini (Cesena), Caricola (Genoa), Francini (Napoli), Giannini (Roma) e Serena (Inter). In 3 turni a Consonni (Bari.), Z. e Streppa (id), a Antonaccio (id) Luzardi, Manzo e Ganz (Brescia), Ceramicola (Salern.), Consagra (Tries.), Bernazzani e Attrice (Reggina), Alfieri (Pescara) e Piscedda (Avellino).

### ARBITRI
**dirigerà Sampdoria-Juve**

Atalanta-Fiorentina: Longhi; Cesena-Cagliari: D'Elia; Lecce-Genoa: Trentalange; Milan-Lazio: Stafoggia; Parma-Bari: Fabricatore; Pisa-Napoli: Sguizzato; Roma-Inter: Ceccarini; Sampdoria-Juventus: Amendolia; Torino-Bologna: Frigerio. SERIE B: Ancona-Udinese: Chiesa; Ascoli-Brescia: Quartuccio; Avellino-Lucchese: De Angelis; Foggia-Cremonese: Guidi; Modena-Cosenza: Merlino; Reggina-Messina: Magni; Salernitana-Pes Bazzoli; Taranto-Padova: Cardona; Triestina-Barletta: Fucci; Verona-Reggiana: Cinciripini.

### PALLAVOLO
**L'Alpitour**

Nel posticipo della 15ª giornata del campionato serie A1 pallavolo, la Sisley Treviso battuto l'Alpitour Cuneo per 3-1 (parziali 16-7, 8-15, 15-10, 15-13).

### CALCIO
**La Roma ha vinto il Viareggio**

VIAREGGIO. Nella finale del torneo giovanile Viareggio la Roma ha battuto il Napoli 3-1. il posto la Fiorentina ha superato il Milan 6-3 dopo i calci di rigore.

### PUGILATO
**Europeo a Londra, ko**

L'inglese di colore Pat Barrett ha conservato mercoledì a Londra il titolo europeo dei superleggeri, battendo l'italiano, Salvatore Nardino, per ko alla sesta ripresa.

### TENNIS
**Caratti eliminato a**

Caratti eliminato dal tedesco Stitch per 2-6, 4-6, negli ottavi del torneo Filadelfia. Camporese eliminato, al primo turno, nel torneo di Bruxelles: battuto per 4-6, 6-7 (5-7) dallo svedese Wilander.

### ATLETICA
**Siena tricolori di cross per società**

SIENA. Oltre mille atleti di clubs domani a Siena per i tricolori societari. Panetta e Di Napoli. Assente Antibo, infortunato.

Una gaffe federale ha messo in forse l'impresa della staffetta italiana ai Mondiali di sci

# Le magnifiche quattro

## *Azzurre d'argento, mai successo*

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Campane e campanacci hanno colmato [illegible] suoni festosi, ieri mattina, la Valle di Fiemme. In una giornata [illegible] fiaba, fra nevi candide [illegible] un sole abbagliante, l'Italia [illegible] è [illegible] fra le grandi nazioni dello [illegible] nordico femminile. Non più un'affermazione individuale, non più l'exploit [illegible] un campione isolato, ma un'affermazione di squadra.

Non si poteva pensare a [illegible] vittoria, ma l'argento per il secondo posto conquistato nella staffetta 4×5 km femminile, dietro le sovietiche condotte da Elena Vialbe, [illegible] stato il miglior risultato che ci si potesse aspettare. Bice Vanzetta, [illegible] anni, di Cavalese, Manuela [illegible] Centa, carnica di Paluzza, 28 anni, Gabriella Paruzzi, 21 anni di Udine, e Stefania Belmondo, venti[illegible] cuneese, sono le autrici dell'impresa che ha scatenato l'entusiasmo di migliaia di appassionati, ignari peraltro di aver corso il rischio di non vedere [illegible] le [illegible] a [illegible] di un'incredibile leggerezza della Fisi per la quale la nostra squadra stava per [illegible] essere iscritta alla gara. Ne parleremo più avanti.

Nella prima frazione la Vanzetta ha [illegible] di resistere al rush iniziale di sovietiche (Egorova) [illegible] norvegesi (Pedersen). La fiemmana ha tenuto il ritmo per 4 km, pagando nel finale lo sforzo con l'8° posto e quasi svenendo [illegible] traguardo. Sempre con la tecnica classica, Di Centa ha poi rimediato, portandosi in 4ª posizione: da vera tigre del fondo, «Manu» ha spinto al massimo [illegible] in progressione, [illegible] intelligenza tattica, appunto [illegible] una fiera che deve raggiungere la preda veloce [illegible] sprecare energie. E la sua «pupilla» Paruzzi, nella prima delle due frazioni a tecnica libera, [illegible] tenuto botta, mentre l'Urss riusciva a prendere il comando.

[illegible] quel punto però l'Italia poteva anche [illegible] la medaglia. Davanti c'erano sovietiche, norvegesi e finlandesi, la crema del fondo. Ma Steffy Belmondo non si è lasciata prendere da timori reverenziali: la piccola atleta di Pietraporzio dopo 2 km [illegible] già superato la temibile Dybendahl e l'impossibile (nel nome) Tuulikki Pyykkoenen. Ha poi resistito a un ritorno della norvegese [illegible] ha tagliato il traguardo (2° tempo assoluto) dietro alla Vialbe. Subito è scoppiata una gran festa, [illegible] il presidente federale Valentino pronto a celebrare, nel giorno del patrono dei fidanzati del quale p[illegible] il nome, successo e scampati pericoli. Ma che cos'era successo alla vigilia? Semplicemente che l'allenatore Benito Moriconi [illegible] era «dimenticato» di iscrivere la squadra entro il tempo limite delle ore 16, arrivando con [illegible] quarto d'ora di ritardo. Aveva pensato di espletare la formalità in mattinata, [illegible] al momento cruciale non era riuscito a trovare subito il modulo necessario. Nella serata era poi stato quasi il dramma. Valentino aveva praticato tutte le vie della diplomazia per ovviare all'errore e la giuria, presieduta [illegible] tedesco Martin, [illegible]eva accettato (3 voti a 2, contrari Usa e Canada) di mettere in gara l'Italia, anche perché pure la Svezia era arriva[illegible] 5 minuti in ritardo. Qualche squadra avrebbe potuto presentare reclamo entro le 9,30, ma nessuno sportivamente l'ha fatto, perché di certo la dimenticanza [illegible] aveva rilievo tecnico.

Oggi (alle 10) tornano gli uomini per la staffetta 4×10 chilometri: ci provano De Zolt, Albarello, Vanzetta e Barco. Dicono che gli azzurri sono depressi, vedremo se avranno l'orgoglio di riprendersi. Intanto i Mondiali, che finora hanno dato [illegible] bronzi e 1 argento delle donne, ospitano personaggi illustri: sono arrivati Francesco Moser e il discesista Ghedina, nel pomeriggio [illegible] annunciato Tomba. Domenica per la chiusura ci saranno anche il presidente Cossiga, [illegible] ministro Tognoli, Samaranch presidente del Cio [illegible] Gattai omologo del Coni.

**Cristiano Chiavegato**

### ORO ALL'URSS

**4x5 km donne:** 1. Urss (Egorova, Smetanina, Tichonova, Vialbe) 55'36"6; 2. Italia (Vanzetta, Di Centa, Paruzzi, Belmondo) a 45"9; 3. Norvegia (Pedersen, Nybraaten, Nilsen, Dybendahl) [illegible] 57"9; [illegible]. Finlandia a 1'17"1; 5. Germania a 2'10"9.
**Salto a squadre trampolino 120 m:** 1. Austria punti 567,9; 2. Finlandia 562,8; 3. Germania 549,4; 9. Italia (R. Cecon m 91.5-95, Pertile 99-104, V. Lunardi 101.5-103, Pinzani 91-76) 446,1.
Oggi: 4x10 km masch. (ore 10).

Manuela Di Centa e Stefania Belmondo si abbracciano dopo il traguardo

Numeri della F1

## C'è Prost [illegible] il 27 Ferrari

Gli ultimi lievi dubbi sulla partecipazione di Prost al Mondiale di F1 [illegible] una Ferrari sono caduti: la Fisa ha diramato la lista dei 34 piloti ufficialmente iscritti alle gare del '91, precisando che i due ferraristi sono stati registrati fin dal 6 gennaio, ben prima del termine per l'iscrizione (13 febbraio).

Senna (McLaren) è il numero 1 come campione in carica; [illegible] Berger (McLaren), 4 Modena (Tyrrell), [illegible] Mansell e [illegible] Patrese (Williams), [illegible] Alboreto [illegible] 10 Caffi (Porsche), 16 Capelli (Ilmor), 17 Tarquini (Ags), 19 Piquet e 20 Moreno (Benetton), 21 Pirro (Dallara), 23 Martini e 24 Morbidelli (Minardi), 27 Prost e 28 Ale[illegible] (Ferrari); 33 De Cesaris (Jordan), 34 Larini (Lamborghini).

Coppacampioni: vittoria dei pesaresi sul neutro di Bruxelles in un palasport presidiato dalla polizia

## La Scavolini ritrova la grinta in Europa

### *Magnifico e la difesa tricolore hanno la meglio sul Maccabi*

**BRUXELLES.** Importante successo [illegible] esterno della Scavolini nella nona giornata del girone finale di Coppa dei Campioni.

I campioni d'Italia ieri [illegible] hanno superato il Maccabi Tel Aviv 93-87, restando in corsa per uno dei primi quattro posti della classifica a otto squadre [illegible] quindi per l'accesso alla «final four» di aprile a Parigi. I pesaresi hanno saputo sfruttare il fattore campo: gli israeliani sono stati infatti costretti dalla guerra del Golfo [illegible] giocare lontano da casa un incontro che il calendario aveva invece previsto sul campo di Tel Aviv.

La partita si è disputata in [illegible] clima irreale, condizionato dall'eccezionale servizio di sicurezza.

Un match «scomodo», trasferito per motivi bellici nell'insufficiente impianto di Boitsfort, un quartiere di Bruxelles, che ospiterà anche i prossimi quattro incontri della squadra israeliana in questo girone finale. Controlli rigorosissimi all'ingresso della mini-palestra, con giornalisti e spettatori schedati che hanno preso posto solo dopo [illegible] lunghissima fila. Poi, all'interno, poliziotti belgi mitra alla mano e uomini della sicurezza israeliana dislocati un po' ovunque.

Venendo al match, Pesaro aveva saputo replicare inizialmente [illegible] Costa e Magnifico alla grande vena nel tiro di Jamchy, già autore di 14 punti poco prima di metà tempo. La Scavolini riusciva anche a tentare la fuga grazie soprattutto ad una grande difesa (24-31 al 12', poi addirittura 34-44 al 16'), ma l'orgoglio degli israeliani emergeva improvvisamente, consentendo al Maccabi di riportarsi a contatto al termine del primo tempo (45-46).

Pesaro stentava ancora [illegible] apertura di ripresa (57-58), poi ritrovava qualche guizzo di Cook e ripartiva (65-70 al 30'), riconquistando nuovamente [illegible] punti di margine (69-79). Ancora una volta, però, il Maccabi aveva la forza [illegible] ribellarsi (78-[illegible] [illegible] 16') e la partita finiva così in volata, ma in favore dei pesaresi. **(c. p.)**

Europei '91. Sorteggiati ieri i gironi dei prossimi Europei di basket [illegible] Roma. L'Italia giocherà inizialmente contro [illegible]recia, Francia e Cecoslovacchia; nell'altro gruppo Jugoslavia, Spagna, Bulgaria e Polonia.

Britannici battuti

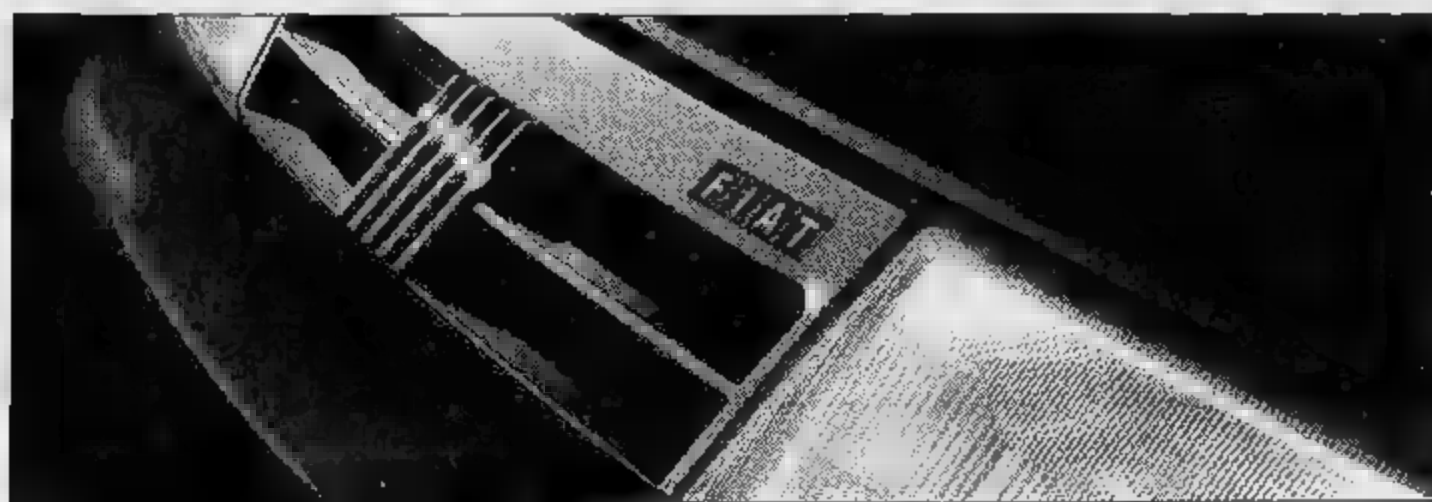
## Ottoz e la Trojer fanno sorr[illegible]ere la giovane Italia

**TORINO.** La giovane Italia (12 esordienti) ha strapazzato Gran Bretagna (con 15 matricole) e Jugoslavia nel match indoor di mercoledì: 247 i punti (119,5 dei maschi [illegible] 127,5 delle ragazze) contro i 193,6 (87 + 106,5) dei britannici e i 107,5 degli slavi.

Individualmente conferma di Vaccari sui 400 (46"55), buon ritorno [illegible] Andrei (peso a 19,41) e interessante crescita di Ottoz (7"73 sui 60 hs). Secondo le attese Floris (200 in 20"97). Bene anche Benvenuti [illegible] in 1'49"63) davanti a D'Urso. Tra le ragazze ottima la Trojer (400 [illegible] 53"57) [illegible] bene la Salvador nella marcia.

PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

# PIÙ VALORE ALL'OGGI

# PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

* Tasso nominale posticipato

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIAT SAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Venerdì 15 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681



Assemblea con quattro assessori al Convitto Umberto I

## Tra siringhe e paura

### Via Bellezia, la rabbia della gente

[illegible] quartiere contro quattro assessori. C'è stata battaglia ieri [illegible] al Convitto Umberto I dove il vicesindaco Pizzotti e gli assessori Mercurio, Risaliti [illegible] Deorsola hanno partecipato ad un'assemblea aperta della prima [illegible] circoscrizione, che giovedì 21 incontrerà anche il sindaco Valerio Zanone.

Circa duecento cittadini, quasi tutti abitanti nel quadrilatero via Bellezia-via San Domenico-via Santa Chiara-via Sant'Agostino, hanno cercato di illustrare una situazione di allarme, [illegible] sociale sia criminale, chiedendo ai politici un intervento costruttivo. E' stato un confronto spigoloso: da un lato gente stufa di parole, dall'altro politici incapaci di garantire interventi immediati.

**Terra [illegible] nessuno**

Il quadrilatero, che è stato più frequentemente chiamato «terra di nessuno», è in gran parte occupato da cinque edifici di proprietà comunale. Due sono in ristrutturazione mentre gli altri tre, nei quali erano iniziati tempo addietro lavori, sono attualmente lasciati in abbandono. In particolare i due cantieri che si affacciano [illegible] via Santa Chiara e via San Domenico. Qui uno dei primi interventi delle ditte appaltatrici fu la demolizione parziale o totale della copertura, cosicché tali edifici sono rimasti privi di parte del tetto con grave danno per le strutture. Un terzo cantiere si affaccia sulla piazzetta fra via Bellezia [illegible] via San Domenico: dopo l'acquisto da parte [illegible] Comune, cinque [illegible] fa, l'edificio è abbandonato ed incustodito. Ospita tossicodipendenti, spacciatori ed extracomunitari.

Gli abitanti della zona hanno chiesto agli assessori di intervenire, raccontando le loro paure («quasi tutti siamo stati aggrediti per rapina: non si vedono vigili, poliziotti, carabinieri»), la sensazione di vivere in un ghetto («a volte i taxisti [illegible] vengono, specie di notte»), l'apprensione per i bambini («che giocano su un tappeto di siringhe»). Particolarmente drammatico il racconto degli operai che lavorano nelle imprese edili: «Siamo oggetto [illegible] furti continui. Durante il giorno e la notte. Se uno lavora, due devono stare a proteggerlo».

**[illegible]**

L'altra sera [illegible] sparito un intero carico di vernici. La settimana scorsa abbiamo sorpreso alcuni ladri che stavano portando fuori dal cantiere degli attrezzi: abbiamo fermato i vigili urbani, che non sono intervenuti».

Agli assessori, sempre più pallidi, sono toccate difficili risposte. Mercurio, [illegible] difficoltà, ha cercato scusanti nei fallimenti delle ditte appaltatrici, sottolineando le opportunità che potranno derivare dalla creazione [illegible] [illegible] società mista pubblica-privata per il salvataggio del centro storico. Risaliti non è riuscito [illegible] andare in sintonia con la platea rimediando salve di fischi, soprattutto quando ha illustrato i piani di potenziamento dei vigili urbani. Pizzotti e Deorsola hanno chiuso l'assemblea che è rimasta comunque attenta e vivace sino all'epilogo.

Politici e cittadini [illegible] sono lasciati ripromettendosi frequenti verifiche dello stato di un quadrilatero che rappresenta pur sempre [illegible] cuore [illegible] Torino. Non [illegible] passate inosservate, a questo proposito, le parole scritte in [illegible] lettera [illegible] don Giuseppe Baudino, da 38 anni parroco di Sant'Agostino: «Ci [illegible] case fatiscenti che sono un pericolo per lo [illegible] fatto [illegible] esistere. Abbattiamole. Creia[illegible] giardini. Diamo luce, sole, salute ad un quartiere da sempre buio, umido e triste». Una soluzione molto semplice e poco onerosa. Ecco perché, forse, non sarà mai realizzata.

**Angelo Conti**

Teatro Stabile, accordo tra i partiti

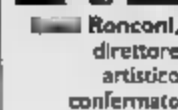
## Al psi lo spettacolo alla dc il personale

### Presidente sarà Mondino, ma la cassa verrà tenuta dal suo vice Ragionieri

Giorgio Mondino, socialista, presidente

[illegible] Ronconi, direttore artistico confermato

Vita [illegible] al Teatro Stabile? Questa sera Piero Ragionieri riceverà dal presidente Giorgio Mondino, a nome del consiglio d'amministrazione, due deleghe: una per l'amministrazione, l'altra per il personale. Ciò vuol dire che tutta l'attività del teatro, esclusa quella artistica, avrà un solo responsabile, Ragionieri, [illegible] vicepresidente democristiano che fino all'ultimo è stato in corsa per la presidenza, alla quale è tornato [illegible] socialista Mondino.

La decisione del consiglio d'amministrazione anticipa il nuovo assetto [illegible] teatri pubblici imposto dal ministero dello Spettacolo. Ma sarebbe fuori luogo parlare di lungimiranza. Le due deleghe sono frutto di un patteggiamento tra dc e psi cominciato nello scorso autunno (quando [illegible] in discussione le cariche pubbliche cittadine) e conclusosi l'altra mattina nella sede torinese del psi, con un accordo sottoscritto dal segretario provinciale della dc, Giampaolo Zanetta, e dal [illegible] omologo socialista, Franco Tigani. In sostanza, accettando il ritorno di Mondino alla presidenza [illegible] teatro, i democristiani hanno chiesto (e ottenuto) il controllo amministrativo.

Le conseguenze saranno sensibili. Ragionieri, che avrà [illegible] qualifica di consigliere delegato, concentrerà in sé l'attuale potere decisionale del presidente e del direttore esecutivo Dario Beccaria, [illegible] cui ruolo, [illegible] ogni evidenza, dovrà essere ridefinito. Il nuovo atto potrebbe riportare la pace nel teatro di piazza San Carlo, il cui clima, negli ultimi mesi, [illegible] divenuto quasi insostenibile. Spinte rivendicative, scarsa chiarezza nei rapporti, confusione nelle competenze, gruppi in reciproca lotta, contrasti portati plateaimente fino all'insulto, avevano condotto il teatro sull'orlo dell'isteria, con pesanti conseguenze sul lavoro di Luca Ronconi, che ad un certo punto, [illegible] [illegible] spettro del taglio ai programmi imposto dalla difficile situazione economica, aveva lasciato intendere di non accettare il gioco.

Tornerà dunque la pace? Lo sperano tutti, nel teatro e fuori; anche se nessuno può escludere l'insorgere malaugurato di qualche nuova faida provocata proprio da questa nomina, che cancella inevitabilmente antichi poteri. Le premesse, per quanto si può sapere [illegible] capire, indurrebbero all'ottimi[illegible]. Sembra che entro il 31 marzo, come impone il ministero, sarà presentato il nuovo statuto del teatro. E soprattutto è certo che si confermerà l'incarico a Luca Ronconi già nella prossima riunione del consiglio d'amministrazione, cioè molto prima della scadenza dell'attuale mandato. E' un risoluto segnale di attivismo. Se poi ci sarà una vera voglia collaborativa, tanto meglio.

**Osvaldo Guerrieri**

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

Incontro in Regione

### Quali restauri per la Cappella [illegible] Sindone?

Quali interventi sono necessari per il restauro della Cappella del Guarini? L'assessorato [illegible] Beni culturali [illegible] ambientali della Regione, insieme con la Soprintendenza ai beni architettonici [illegible] con il Comune [illegible] la Provincia, ha promosso [illegible] incontro su questo problema. E l'incontro si è concluso con un impegno: la realizzazione, «nel futuro immediato», [illegible] un «per[illegible] protetto» nella Cappella, in modo che i visitatori possano comunque «vedere da vicino» [illegible] tabernacolo della Sindone e, attraverso un ponteggio, [illegible] le strutture del Guarini.

Un parroco punito

### Lasciò il [illegible] [illegible] la pioggia 100 mila [illegible] multa

Per aver lasciato il proprio cane sotto la pioggia, [illegible] un riparo, il parroco di Buttigliera Alta, don Aldo Fiandino, è [illegible] multato di 100 mila lire da una vigilessa del paese, Donatella Brunato. L'episodio risale allo scorso anno, nel mese di maggio, ma soltanto in questi giorni è venuto a conoscenza dei cittadini del piccolo centro [illegible] Val di Susa. E' stato lo stesso sacerdote a renderlo noto sul bollettino della parrocchia.

Proposta di legge

### [illegible] i diritti [illegible] la [illegible] degli animali

Anche gli animali hanno dei diritti, [illegible] i loro diritti devono essere rispettati. Ma la «carenza della legislazione», sia nazionale sia a livello piemontese, [illegible] ritenuta «grave». Per colmare questo «vuoto», il consigliere antiproibizionista Enzo Cucco ha presentato ieri una proposta di legge regionale: «Norme per [illegible] tutela degli animali». Alla stesura di questa proposta normativa ha collaborato Silvano Traisci, presidente dell'Enpa. La proposta, oltre [illegible] prevedere la costituzione di un comitato regionale per la tutela degli animali, definisce i loro diritti e stabilisce obblighi e sanzioni per chi li viola.

La polizia irrompe all'alba in via La Salle, la sera gli immigrati tornano e scoppia un incendio

## Cento marocchini cacciati da un [illegible]

### L'intervento ordinato dal magistrato dopo le denunce degli abitanti del quartiere

Sgomberata all'alba, incendiata la [illegible]. Una [illegible] carrozzeria di via La Salle diventata un tetto per decine di immigrati extracomunitari è stata sgomberata ieri mattina da polizia, guardia [illegible] finanza, carabinieri e vigili urbani. [illegible] sera, la rabbia [illegible] non poter più disporre di quel rifugio ha spinto qualcuno degli ex ospiti [illegible] sfondare la porta e alcuni di loro [illegible] hanno trovato di meglio che appiccare un incendio.

Ieri mattina, quando le forze dell'ordine, guidate dai funzionari dell'Ufficio stranieri della Questura, [illegible] entrate nell'edificio, un basso fabbricato all'interno del cortile di via La Salle 5, c'erano circa 150 persone, in prevalenza marocchini. Tutti quelli con i documenti non in regola - una quarantina - sono stati portati in questura dov'è stato loro notificato il foglio di via.

La situazione [illegible] [illegible] La Salle [illegible] conosciuta da tempo. Numerose [illegible] state le proteste degli abitanti della [illegible]. A decidere [illegible] sgombero, però, [illegible] stata la magistratura [illegible] [illegible] ordine di sequestro firmato dal sostituto procuratore Franco Amisano che ha avviato un procedimento penale anche contro [illegible] proprietario dell'immobile. Pare, infatti, che dormire nell'ex carrozzeria costasse [illegible] centinaio [illegible] migliaia [illegible] lire [illegible] [illegible]. Tanto, per le condizioni disumane alle quali dovevano soggiacere gli «ospiti».

Ma [illegible] bisogno di un letto è così grande che, ieri sera, sono state decine gli immigrati che sono tornati [illegible] via La Salle. Qualcuno ha sfondato il portone e, quando sono intervenute nuovamente le forze dell'ordine, è stata incendiata la catasta di materassi e povere suppellettili abbandonate [illegible] mattino. I vigili del fuoco hanno risolto il problema inondando tutto d'acqua e gettando ogni [illegible] in mezzo alla strada. Subito dopo è stato chiesto a un fabbro [illegible] saldare fra loro i battenti.

Per fermare il rogo, i vigili del fuoco hanno gettato in mezzo alla strada materassi e suppellettili abbandonati dagli immigrati



Fleischmann visita l'Istituto nazionale di fisica, dove un misuratore di elettroni giudicherà il suo esperimento

## Fusione nucleare fredda? A Torino la prova-verità

Martin Fleischmann [illegible] al collega [illegible] con cui ha condotto gli esperimenti sulla fusione fredda negli Stati Uniti

Martin Fleischmann, il padre della controversa «fusione fredda», ha visitato mercoledì la sede torinese dell'Istituto nazionale di fisica nucleare in via Sette Comuni. E' ripartito soddisfatto: schermato da blocchi di cemento, ha visto un apparato che potrebbe entro pochi mesi sciogliere i molti enigmi che [illegible] circondano questo fenomeno, inclusa la sua effettiva esistenza.

L'esperimento [illegible] nato [illegible] la guida di Tullio Bressani, professore di fisica superiore all'Università e direttore della sezione dell'Infn [illegible] Torino. «Il nostro - dice Bressani - è il più preciso strumento esistente in Italia per [illegible] i neutroni emessi nella reazione di fusione nucleare. Alla fine di giugno, quando sul lago di Como si terrà l'incontro annuale sulla fusione, dovremmo già avere risultati significativi».

La «provetta» in cui [illegible] cercherà di riprodurre la reazione che a freddo fonde in elio atomi di idrogeno (più esattamente di un suo isotopo, il deuterio) sarà fornita dal professor Adriano Zecchina, della facoltà di chimica. Nell'esperimento dell'Infn un neutrone eventualmente prodotto nella fusione nucleare urta prima una barriera in materie plastica producendo un minuscolo lampo che [illegible] rivelato da sensibilissimi fotorivelatori; poi i neutroni deviano verso un'altra barriera, dove viene di nuovo localizzato il suo transito. Dal tempo impiegato nel passare [illegible] una barriera all'altra si risale alla sua energia. Se è di 2,5 milioni [illegible] elettronvolt si [illegible] la prova che il neutrone è [illegible] generato in una fusione nucleare.

Fleischmann annunciò di aver realizzato la fusione nucleare a freddo il 23 marzo di due anni fa. Subito si accesero grandi speranze: una energia pulita, illimi[illegible] e a basso costo sembrò a portata di mano. Per di più Fleischmann e il suo collega Pons [illegible] ottenuto il miracolo [illegible] un apparecchio [illegible] pochi dollari, [illegible] per la fusione a caldo si investono centinaia [illegible] miliardi. Poi [illegible] [illegible] delusione: molti ricercatori non riuscirono a riprodurre l'esperimento e anche quelli che dicevano di [illegible] riusciti [illegible] liberare energia non trovavano neutroni, trizio [illegible] elio, cioè i prodotti della fusione. Inoltre [illegible] una teoria che spiegasse il fenomeno. Oggi la grande maggioranza dei fisici ritiene che la fusione fredda sia stata [illegible] clamoroso abbaglio e il finanziamento di 25 milioni di dollari [illegible] [illegible] Fleischmann dal Congresso [illegible] è stato bloccato; sarebbero però subentrati i giapponesi, finanziando un laboratorio che Fleischmann e Pons stanno allestendo sulla Costa Azzurra.

Intanto una minoranza di «eretici» continua le ricerche, con risultati alterni. In Italia, tra gli [illegible] ci sono Giuliano Preparata, dell'Università di Milano, che ha elaborato [illegible] teoria della «super-radianza» che giustificherebbe la fusione fredda, e Tullio Bressani. «I due enfants terribles», li ha chiamati ieri scherzosamente Fleischmann.

La prova di quanto la [illegible] [illegible]nità dei ricercatori sia divisa si è avuta anche mercoledì, alla conferenza che Fleischmann ha tenuto alla facoltà di chimica: l'aula magna [illegible] gremita di studenti, in prima fila c'erano Giuliano Preparata, Adriano Zecchina, Paolo Volpe e altri sostenitori [illegible] fusione fredda. I detrattori invece, che sono soprattutto fisici nucleari, hanno disertato. Quando l'epilogo del giallo?

**Piero Bianucci**

## In una stanza gli «Alcolisti anonimi», nell'altra i famigliari: «Per vincere insieme una malattia»

# Contro l'alcol in famiglia

## *S'incontrano figli, mogli e mariti*

Nella stanzetta di tre metri per quattro, resa gialla dalla lampada che illumina il tavolo di legno al centro, sedici sedie lungo le pareti. I primi [illegible] già seduti; hanno chiuso la porta alle loro spalle. Gli ultimi bussano prima di entrare, alla spicciolata. «Nella [illegible] accanto - spiega una donna - ci sono loro». E «loro» sono gli AA, Alcolisti anonimi. Al di qua, sono i famigliari, in tutto quattordici persone, soprattutto donne, due uomini, qualche adolescente. Un fragile muro di mattoni, in questa sede, divide le angosce di un cammino vissuto [illegible] le pareti domestiche.

[illegible] salutano con la confidenza [illegible] coloro che [illegible] lo «stesso» dramma. Anche loro, come gli alcolisti della stanza accanto, hanno rinchiuso le loro esperienze difficili nel velo protettivo dell'anonimato.

Subito sciorinano presentazioni «generiche»: sono cinque a Torino i gruppi degli AA, Alcolisti anonimi, quattro gli Al-anon (parenti e amici), uno di Alateen (unico per ora in città), figli di alcolisti. E citano gli indirizzi utili per chi, come loro, è «parente di AA»: piazza Borgodora 61; via Barbaroux 28; corso Cosenza 42; via Campana 28. Due i numeri di telefono per informazioni: 4368566 - 4368706.

Claudio, 13 anni, rompe gli indugi: «Sono qui da circa due anni, volevo venire perché ricordavo i momenti brutti che passavo [illegible] mio padre. Prima [illegible] con "loro", gli adulti, ma non parlavano [illegible] me. E poi c'era mia madre con loro. Ora, nel mio "gruppo", sono più sereno».

Una serenità che gli permette di «ricordare»: «Lui arrivava a casa e si arrabbiava. Non con me, [illegible] la mamma. Un giorno, [illegible] so perché, ha rotto il vetro [illegible] una porta: mi sono nascosto sotto il letto; allora, ci passavo». E sorride, rubicondo qual è ora, ammiccando. Ma subito si fa serio: «Lui è venuto a chiedermi [illegible] lo ho detto: "Sì, grazie"». [illegible] tira [illegible] sospiro profondo. «Solo con gli altri che hanno le mie esperienze ho capito che non bisogna accettare promesse: sono malati, gli alcolisti. E se si fanno minacce, si devono mantenere». E' pronto quando aggiunge: «Io, di minacce, [illegible] ho mai fatte».

> «Mai accettare le loro promesse né fare minacce: gli alcolisti sono malati»

Non cala il silenzio nella stanza di [illegible] «incontro straordinario» che vede Al-anon e Alateen riuniti alla presenza [illegible] un estraneo. Il loro appello [illegible] semplice: chi ha bisogno di aiuto, sappia della nostra esistenza.

Così, Claudia, 21 anni, ha superato i suoi «tanti dubbi»: «Mia madre è morta quando avevo 15 anni. Io sono rimasta [illegible] "lui". Pensavo che fosse un ubriacone vizioso; era difficile pensare a una malattia; era più facile autocommiserarmi». Agli Alateen è «approdata» circa un anno [illegible]: «Forse troppo tardi, ma non è mai troppo tardi. Quando ero piccola, ero molto sola. No, non avevo paura, ma [illegible] faceva piacere [illegible] stare con lui. Mi chiudevo in camera mia a pensavo che non aveva senso [illegible] lui voleva dirmi quello che dovevo fare. Ma [illegible] non era nemmeno responsabile di se stesso? Come era possibile?». Una pausa e confessa come a se stessa: «Non sono venuta qui per lui, ma per me. E' stato un errore, allora. Il gruppo, invece, mi è servito per conoscere me stessa e i miei atteggiamenti, ritrovare la mia personalità».

Bionda ed esile, Federica sembra lì per caso. Ma le sue parole non hanno inciampi in gola, quando racconta: «Ero piccola, avevo dieci anni, con i miei genitori sono venuta qui». Loro cercavano aiuto, per sé e per lei. Federica ricorda: «Mi mettevo davanti alla porta di casa per non farlo uscire. Ora mi sono "staccata"». Ma questo «stacco» non significa, per i famigliari degli Alcolisti anonimi, l'indifferenza che tanti figli ostentano verso i loro genitori nella nostra società di consumi. La v[illegible] di Federica è forte e decisa: «Ho imparato a cambiare certi atteggiamenti. Devo aiutare anche lui, anche se io ho la m[illegible] vita». E Marta, 20 anni, rinvigorita da queste parole, ri[illegible] ad ammettere: «Quando ho capito che [illegible] [illegible] vizio, ma malattia, la rabbia nei confronti della mia mamma - forse - è diminuita».

Una valvola di sfogo? Può darsi. Ma certo le testimonianze degli adulti che [illegible] [illegible]ni seguono i loro cari attraverso [illegible] fragile parete di mattoni» in [illegible] diverse sono tessere di [illegible] mosaico a molti sconosciuto, ma [illegible] ha ridato vita a loro e ad altri. Sei anni fa, Mariuccia, 43 anni, mamma di Claudio, ha accompagnato suo marito al gruppo Alcolisti anonimi. E, allora, «ci si ritrovava e ci raccontavamo esperienze e programmi e paure». Lei, come tanti, pensava di essere «unica nella disgrazi[illegible]. E magari anche colpevole [illegible] [illegible] situazione. Con un filo di voce, ma gli occhi fissi negli occhi dell'«estraneo interlocutore» [illegible] mette: «Anche mio padre era alcolista. Non volevo mio figlio, ma "lui" mi colpevolizzava. E quando il bimbo è nato, le [illegible] [illegible] migliorate. Ma per la malattia che è progressiva, ed è [illegible] malattia della famiglia, non di un singolo. Io, oberata dai debiti, avevo persino comprato un alloggio: speravo così [illegible] riportarlo alle sue responsabilità». E tra i «Ma non è vero che non volevi tuo figlio» e un «Dai che ce l'hai fatta», interviene il ragazzino, con tono sicuro: «Io ti voglio bene e tu ne vuoi a [illegible]. Lo so».

Nessuna commozione. Il «gruppo» lavora con le sue fiducie che «non sono mai certezze». Lo spiega Pina, 58 anni: «Qui veniamo per il "nostro alcolista" e chi ha bisogno [illegible] aiuto, anche se "lui" [illegible] lo accetta, venga con noi». Racconta di una vita come tante, negli ultimi dieci anni: il timore di [illegible] vederlo tornare «all'ora giusta», non poter fare progetti o serate con amici, estraniarsi da tutto e da tutti: «Perché chi sa se è sobrio, stasera?». Troppe lacrime e tanta acrimonia: «Mi diceva: [illegible] se andasse con il [illegible] camion a [illegible]dere in Po! Almeno piango, ma solo [illegible] volta». Dopo 10 anni di «vita sempre più invivibile», [illegible] gli altri «famigliari» ha conquistato la sua «sobrietà spirituale»: «L'alcol non è come la droga, non ti am[illegible] in breve - dice con semplicità - e il fondo lo tocchiamo prima noi dei "nostri alcolisti". Si va avanti di 24 ore in 24, ma si deve avere qualcuno vicino. Qui siamo una nuova famiglia; basta una telefonata ed è subito aiuto».

E Maria, [illegible] anni, con occhi lucidi confessa: «Oggi non mi sono tenuta, ho chiesto a lui: "Ma non ti è venuta voglia di bere?" e lui mi ha detto: "No, per il momento no". Ebbene, mi sono sentita rivestita d'oro». [illegible] gli [illegible] chi le brillano mentre assapora questa vittoria non sua, ma «del mio alcolista», dopo essersi sposata a [illegible] anni, [illegible] catena con tante disgrazie», dove [illegible] basta mettersi a lavorare [illegible] due per pagare i debiti, mentre «lui, per me, restava sempre su una nuvoletta rosa e quando sono andata dall'avvocato a lui mi ha spiegato i miei diritti, [illegible] capito che non volevo separarmi, ma soltanto fargli un po' paura».

**Simonetta Conti**

### VENTI DOMANDE PER CAPIRE

Milioni di persone sono influenzate dal bere eccessivo di qualcuno che vive vicino a loro. Le seguenti venti domande possono aiutarti a capire se hai bisogno di Al-Anon:

1. Ti preoccupi di quanto beve un'altra persona?
2. Hai problemi economici causati dal bere di qualcuno?
3. Racconti bugie per nascondere il bere di qualcuno?
4. Pensi che se il bevitore ti amasse smetterebbe di bere per farti piacere?
5. Pensi che il comportamento del bevitore sia causato dai suoi amici o dalle sue amiche?
6. Le tue abitudini quotidiane sono spesso scombussolate e i pasti ritardati a causa del bevitore?
7. Fai delle minacce come: «Se non smetti di bere ti lascio?»
8. [illegible] salutando il [illegible] gli dai un bacio, cerchi segretamente di sentire il suo alito?
9. Temi di turbare qualcuno per [illegible] che cominci a bere?
10. Ti sei [illegible] [illegible] o imbarazzato per il comportamento del [illegible]
11. Hai l'impressione che ogni giorno di festa sia rovinato a causa dell'alcol?
12. Hai mai pensato di chiamare la polizia in aiuto per paura dei maltrattamenti?
13. Vai spesso [illegible] ricerca di bevande [illegible] nascoste?
14. Vai spesso in macchina con un guidatore che ha bevuto?
15. Hai rinunciato a degli inviti per paura o ansietà?
16. A volte ti senti un fallito se pensi a tutto quello che hai fatto per controllare il bevitore?
17. Pensi che se il bevitore smettesse di bere gli [illegible] problemi si risolverebbero?
18. Minacci di farti del male per impaurire il bevitore?
19. Ti senti quasi sempre arrabbiato, confuso, depresso?
20. [illegible] [illegible] che [illegible] capisca i tuoi problemi?

Se hai risposto sì a tre o più domande, Al-Anon o Alateen potrebbero aiutarti.

I venti «punti» che Al-anon propone ai famigliari degli alcolisti «Bisogna porre problemi a se stessi e non esitare a chiedere aiuto»

> «Hai voglia di bere? Mi ha detto no. E' una vittoria»

---

**LAVORO**

### L'industriale veneto colpevole di un caso di sordità nella sua azienda di Collegno

# Il pretore dà la multa a Tacchella

## *Condannato il padre della bimba sequestrata*

Condanna alla sola pena pecuniaria di [illegible] mila lire per Imerio Tacchella, padre [illegible] Patrizia, la bambina rapita nel gennaio dello [illegible] anno dalla «banda dei piemontesi». Il pretore Raffaele Guariniello gli ha inflitto ieri la multa, ritenendolo responsabile di uno soltanto dei casi di sordità verificatisi nella [illegible] aziende di Collegno, la «Textil Susa».

L'inchiesta che ha portato Tacchella sul banco degli imputati s'era iniziata nell'87 quando erano giunte all'Ispettorato del lavoro numerose segnalazioni di medici che avevano riscontrato lesioni all'udito su dipendenti della Textil.

L'industriale dei blue jeans [illegible] stato denunciato per inosservanza delle norme sull'igiene del lavoro, per [illegible] aver adottato i provvedimenti tecnici ed organizzativi necessari per contenere l'esposizione al rumore, per non aver fornito agli operai i mezzi di protezione e non averli sottoposti a visite mediche periodiche.

[illegible] processo sono stati sentiti come testimoni [illegible] lavoratori, ma per ventidue non è stato possibile provare che l'insorgenza della malattia fosse avvenuta durante la gestione Tacchella. L'imprenditore, che in giudizio era difeso dall'avvocato Lageard, aveva infatti rilevato l'azienda nel '79. Per questi [illegible] [illegible] Tacchella è stato assolto [illegible] formula ampia. Per un altro caso [illegible] sordità è intervenuta la prescrizione. Il pretore lo ha, invece, condannato per le lesioni all'udito riportate da un solo operaio, Giuseppe Grano. Tutte le altre accuse di inosservanza alle prescrizioni [illegible] materia [illegible] tutela dell'ambiente di lavoro e della salute sono venute meno dopo la completa ristrutturazione dell'azienda.

Interrogato dal magistrato, l'imprenditore aveva dichiarato: «Dopo un incendio, verificatosi nell'80, e sei mesi di cassa integrazione, decisi di ristrutturare completamente l'azienda. A quell'epoca c'erano più di 300 telai e [illegible] operai. I telai a navetta erano ormai superati e molto rumorosi. [illegible] giro di qualche anno furono completamente sostituiti con telai ad aria compressa, molto più silenziosi, acquistati in Cecoslovacchia. Già nel gennaio dell'89, [illegible] 110 decibel eravamo [illegible] passati agli 83-85 decibel nel reparto filatura e ai 90-93 decibel nel reparto tessitura».

L'industriale dei blue jeans ha soltanto un'azienda di tessitura, la «Textil Susa», e numerose [illegible] aziende di confezione, a Verona, Brescia, Milano, Rovigo e, all'estero, a Malta e in Ma[illegible].

L'industriale dei blue jeans **Imerio Tacchella** con la figlia **Patrizia**, rapita nel gennaio [illegible] a Stallavena dalla banda dei piemontesi e liberata dai carabinieri [illegible] Liguria

---

**SANITA'**

### Denunciato dalla paziente, [illegible] stato condannato dal pretore

# Non diagnosticò il tumore

## *La Cassazione assolve il ginecologo*

[illegible] è conclusa con un'assoluzione definitiva la vicenda del ginecologo di Ivrea finito sotto processo per non aver diagnosticato un carcinoma al seno ad una paziente. La Cassazione ha, infatti, scagionato il dottor Enrico Alongi dall'accusa di lesioni personali gravi a Marcella Grazia Siccardi.

La donna, laureata in filosofia, ha così commentato il [illegible] detto dei giudici [illegible]: «Il mio [illegible] grida vendetta. Andavo due volte all'anno a farmi controllare [illegible] dal dottor Alongi proprio per prevenire in tempo il male. Sono un soggetto a rischio, mia [illegible] è morta per un tumore alla mammella. Ho fatto questa [illegible]se perché la gente sappia che ha il diritto di ribellarsi alla diagnosi sbagliata di un medico e per ottenere un risarcimento dei danni. Mi riservo qualsiasi altra iniziativa dopo aver letto le motivazioni della sentenza».

Il ginecologo era stato condannato nel giugno '89 dal pretore di Ivrea, Francesca Christillin, a [illegible] mila lire di multa e [illegible] milioni di risarcimento danni: colpevole di non aver prescritto alla paziente [illegible] mammografia che avrebbe permesso di diagnosticare in tempo il carcinoma. Era la prima sentenza di condanna in Italia per un sanitario ritenuto responsabile di [illegible] provocato [illegible] ritardo nella diagnosi di [illegible] male incurabile ad una paziente.

Il verdetto [illegible] poi capovolto dalla Corte d'appello [illegible] Torino, che scagionò il ginecologo con questa motivazione: «La paziente è dotata di strumenti culturali che potevano metterla in grado di capire da sola la gravità del suo stato di salute».

Marcella Siccardi ha raccontato ai giudici: «Ho cominciato ad accusare disturbi e dolori al [illegible] dalla primavera dell'84. Ma il dottor Alongi mi ha sempre tranquillizzata fino alla primavera dell'87, quando mi [illegible] sigliò, "ma senza fretta", una mammografia». Pochi mesi dopo, gli esami diagnosticarono un [illegible] maligno con metastasi diffuse. Marcella Siccardi decise allora [illegible] rivolgersi all'avvocato Badellino e presentò la denuncia.

Enrico Alongi ha sostenuto: «Più volte consigliai alla Siccardi una visita specialistica, indicando anche il nome del medico cui rivolgersi: fu lei a non accogliere il mio suggerimento con tempestività».

**Marcella Grazia Siccardi**

---

## BOLLETTINO [illegible]

*Venerdì 15 Febbraio*

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Ao[illegible]: cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] addensamenti sulla parte orientale. Estese gelate durante le ore notturne e mattutine. Temperatura: in diminuzione i valori massimi. Visibilità: buona, con riduzioni dopo il tramonto.

### IERI

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 5,4 |
| MINIMA | —4,6 |
| MEDIA | —1,4 |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 25,8 | 15 febbraio 1990 |
| MINIMA | —21,8 | [illegible] febbraio 1956 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 22 | MINIMA | 1,8 |

**AEROPORTO DI CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 3,6 | MINIMA | —8,0 |
| PRESSIONE | | | [illegible] hPa |
| UMIDITA' | | | 56% |

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 10,4 |
| Normale in questo mese | 27,0 |
| Totale di questo anno | 71,2 |

**OGGI** a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 31 minuti; tramonta alle ore 17 e 56 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 7 - 36 minuti; cala alle ore 19 e 2 minuti

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna nuova 14 febbraio ore 19
Primo quarto 21 febbraio ore 24
[illegible] piena 28 febbraio ore 19

**MERCURIO:** ha una luce giallo-arancione 12 volte più intensa [illegible] Polare.

**[illegible]:** 156 ingrandimenti la mostrano grande [illegible] quanto la Luna

**[illegible]:** luminoso come la stella dell'Aquila Altair, ma di colore [illegible].

**GIOVE:** situato nel centro della costellazione del Cancro, vicino a M 44

**SATURNO:** a 1626 milioni di chilometri dalla Terra

**IL FENOMENO:** ancora osservabili le meteore Alfa Aurigidi, che sembrano scaturire dalla regione celeste prossima alla stella Epsilon Aurigae

---

# Specchio dei tempi

**«Il prefetto getta acqua sul fuoco, ma nei miei negozi ho già subito [illegible] rapine» - Dibattito sulla guerra - Riscaldamento [illegible] costoso, ma con problemi - «Come d[illegible] mi sono sentita offesa» - In ritardo**

Un lettore ci scrive:

«Ho letto le dichiarazioni del prefetto di Torino sulla situazione della delinquenza in città (molta acqua sul fuoco). Effettivamente bisogna riconoscere che i commercianti sono proprio nati per lamentarsi: una volta contro i padroni di casa, una volta contro le imposte comunali, una volta contro il traff[illegible] [illegible] [illegible] via. Ora se la sono presa con la sicurezza sul posto di lavoro e, a sentire le nostre autorità, ancora una volta hanno esagerato. Rappresento una società che gestisce 15 punti di vendita in Torino: sono negozi [illegible] generi alimentari di piccole e medie dimensioni. Siamo all'inizio di febbraio, è trascorso più di [illegible] mese nel 1991 e in questi circa 30 giorni lavorativi ho subito otto rapine».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di un'allieva del Liceo D'Azeglio e mercoledì 5 ho assistito all'assemblea degli studenti tenuta al Teatro Nuovo sul tema d'attualità: la guerra nel Golfo. Dopo vari competenti relatori, ha preso [illegible] parola un insegnante del liceo che mi ha profondamente colpito per le sue affermazioni contro lo Stato [illegible] Israele ed in favore di Saddam Hussein. Mi è parso quanto meno fuori luogo questo discorso così acceso a poco equilibrato, che non ha tenuto conto in alcun modo della maggioranza parlamentare che si [illegible] pronunciata per l'intervento dell'Italia [illegible] del rispetto dovuto ai nostri soldati che in quel lontano teatro operativo rischiano la vita. In fondo era una riunione tra liceali di una scuola pubblica, dove, a parere mio e di tanti altri genitori, gli insegnanti non dovrebbero fare politica come ad un comizio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sanre[illegible]:

«Nell'articolo "Riscaldamento autonomo più facile" vengono segnalati i vantaggi che un impianto [illegible] può dare rispetto ad uno centralizzato; evidentemente non quello dei termosifoni caldi in qualsiasi giorno dell'anno con caldaia ac[illegible] per il tempo desiderato, in quanto tale libertà non è concepibile con un "Piano Energetico"; [illegible] gli incentivi di natura economica per la trasformazione degli impianti in quanto non sufficienti all'onere e al disturbo che tale lavoro comporta, quali sostituzione di pavimenti e piastrelle per il passaggio delle tubazioni e sostituzione dei termosifoni idonei a riscalda[illegible] [illegible] [illegible]. Persone anziane, abituate ad [illegible] gestione centralizzata, dovranno preoccuparsi del funzionamento di caldaie a gas, con tutto il pericolo che ne deriva per i più soli. Mi pare che la "Rivoluzionaria innovazione" nascosta tra le pieghe della legge per l'attuazione del Piano energetico, dia ampio spazio a margine di ripensamento prima della sua entrata in vigore il 17 luglio».

Sergio Garrone

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane lettrice che leggendo una delle interviste riguardanti il sondaggio sulla donna-marine è rimasta sconcertata dal parere di un pensionato di [illegible] anni.

«Mi sono sentita offesa, ormai alle soglie del 2000, noi donne siamo riuscite ad ottenere una parità di sesso quasi totale, in molti campi ci siamo dimostrate migliori, in altri gli uomini non ci hanno lasciato spazio; molte volte mi chiedo se non è solo paura di essere superati dal sesso debole che li porta ad impedire determinate occasioni anche alle donne».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come possessore di telefono portatile cellulare, sono andato nel week-end a Bardonecchia, fiducioso del fatto che, come comunicato ovunque dalla Sip, "l'intero territorio italiano sarà coperto entro [illegible] mese di novembre 1990", oltre che dal fatto di finalmente comunicare, o essere reperito, in [illegible] località in cui non [illegible] dispone di abitazione con regolare recapito telefonico (da qui l'utilità dell'oggetto).

«Con grande sorpresa ho invece [illegible] che tale zona [illegible] totalmente scoperta, nonostante credo vada considerata, come bacino di utenza e potenzialità in genere, senz'altro non inferiore ad altre località di montagna già toccate da questo servizio.

«La sorpresa, e diciamo anche [illegible] po' di rabbia, si è acuita nel constatare che a non più di 5 [illegible] in linea d'aria, a cioè a Sauze d'Oulx, il collegamento è perfetto. Ben sapendo che a Sestriere, Courmayeur e numerose altre località (baciate dalla presenza di personalità importanti) il servizio è attivo, è facile dedurre, a quindi malignare, che a Bardonecchia non ci sono abbastanza "Santi in Paradiso". Mi auguro proprio che non sia [illegible] e che si rimedi in fretta».

Piero Paglieri

L'INCHIESTA

**NELLA GIUNGLA DEGLI AFFITTI**

Le avventure di due cronisti nella difficile ricerca di una casa

# L'alloggio c'è se comprate i mobili...

Solo i cartelli «vendesi» tappezzano i muri. Per affittare bisogna rassegnarsi a contratti irregolari. A destra, il perito del tribunale Guido: «Attenzione ai trucchi»

## Trucchi e ricatti al limite dell'estorsione dall'obbligo di rifornirsi di alimentari a quello dell'acquisto di arredamento l'equo canone è chimera ma c'è chi esagera

NELLA giungla degli affitti la legalità è una chimera. La legge dell'equo canone è talmente lontana realtà che trovare un proprietario rispettoso è impresa improba. C'è chi si accontenta di «ritoccare» l'affitto stabilito dalla legge, ma c'è chi esagera. Come nel caso Gedsa, società che fa contratti legati all'acquisto di generi alimentari. Ma in passato c'era, ad esempio, Studio (da confondere con l'attuale omonima società corso Vittorio) che subaffittava a prezzi fuorilegge e spesso, non il pattuito al padrone di casa. Risultato? Cause giudiziarie che spesso vedevano vittima l'ignaro inquilino, sfrattato nonostante avesse sempre pagato.

**Casi limite,** trappole, trucchi e sorprese que i compagni strada di chiunque si accinge a cercare casa in affitto. Come una coppia che sta per sposarsi.

Ci siamo finti fidanzati e siamo andati a vedere. Primo passo: gli annunci economici giornali settimanali. Ma a leggerli si perdono le poche speranze di trovare qualcosa equo canone: tre offerte su 4 dicono esplicitamente che l'alloggio viene affittato per uso ufficio, transitorio, foresteria, richiedono la partita Iva. Tutte varianti che tendono ad un unico obbiettivo: prefigurare realtà tutelate dalla legge e quindi trattabili liberamente.

**«Signorile zona Gerbido,** la, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, mq 130»: la gentile impiegata dice che occorre «un milione al mese». che contratto? Dall'altra parte della cornetta è lo stupore: «Come, con che contratto? Non ha la partita Iva?». Scusi, ma sull'annuncio era specificato nulla e ci aspettavamo un equo canone. «Noi non affittiamo ad equo canone». La risposta che daranno tutti gli altri.

A ben guardare c'è anche chi intravedere soluzioni diverse e apparentemente allettanti. In bell'ordine, la agenzia propone un alloggio in via Bava, in Fagnano, un altro in via Valperga Caluso. Tutti vengono offerti con formula «rate pari affitto». Telefoniamo. Cosa significa? «E' un mutuo e, alla fine, lei diventa proprietario». Già, ma il capitale iniziale? importa, sono sufficienti 5 o 6 milioni poi, per 15 o 20 anni si pagano rate mensili 7-800 mila lire». Interessante. Proviamo con l'alloggio di via Valperga Caluso: «Due camere, cucina, bagno, ben

**L'appuntamento** è alle 10,30 la casa, un palazzo di inizio secolo, bruttino, ma in una zona interessante. Il simpatico signor Borgese che ci accompagna comincia a lodare fabbricato sin portone: «Guardate queste scale: volta pulite splendide. E poi, nella tromba ci può stare l'ascensore: appena installato, il vostro acquisto si rivaluta immediatamente».

L'alloggio è di 75 metri quadri: le camere sono effettivamente due, la cucina parte di una esse. Il bagno è un buco luce. I pavimenti sono. «Non c'è problema - incoraggia Borgese - si sposta questo muro qui, si abbatte quello là e fate col fiocchi. 89 milioni che chiede il proprietario trattabili». Ma noi abbiamo molti soldi. «Per le questioni finanziarie andate in agenzia».

E qui la realtà ha ben poco di allettante: i «5-6 milioni» nunciati al telefono, diventano «almeno 20», spese comprese. Corrispondono solo le rate del mutuo: 700 mila lire se lo si fa di 20 anni, circa invece per 16. «Se vi interessa, 500 mila lire no sufficienti per bloccare la casa e il padrone per di il prezzo». Rinunciamo.

**Al perito del tribunale,** Guido Monesi, chiediamo se la casa di via Valperga Caluso è proprio «un affare». - risponde Monesi -, vale 7-800 mila lire al metroquadro», cioè circa terzo in meno di quanto viene proposto: i lavori - aggiunge il perito - incideranno per altre 4-500 mila lire a metro».

Proviamo con l'unico che mantiene viva una tecnica in voga anni fa e che per il giudice contrasta con l'articolo 73 della legge sull'equo canone, là dove dispone la nullità dei patti contrari all'interesse del più debole. «A prossimi sposi affitto comperando i mobili in contanti - con pagamento alla firma del contratto di locazione - cucina, entrata, bagno, termo L. 250 mila mensili in via Breglio», dice il messaggio.

Al telefono, la prima cosa che chiede una femminile: «Siete sposini? Sì? Bene. Purtroppo, per almeno una settimana non le chiavi dell'alloggio descritto sull'annuncio, ma venite in negozio a parlarne». Ad accoglierci c'è il marito. Neanche il tempo di dire «buongiorno», che già esclama: «Ma l'alloggio di via Breglio non fa per voi, solo una bagno». Dalla descrizione, però, sembrava meglio... «Forse ha letto male. Piuttosto, per voi c'è alloggio a Volpiano, di due camere e servizi. Dovete solo comprare gli arredi qui». E quanto bisogna spendere? «I mobili quelli che vedete, tutti bellissimi e firmati, avete da scegliere quello che volete». A occhio e milioni.

Mentre ci aggiriamo fra monumentali camere «in stile» e cucine «all'americana» squilla il telefono. «No, guardi, la casa di via Breglio la si può vedere - risponde il mobiliere - piuttosto ci sarebbe un alloggio Volpiano». Ce ne andiamo chiedendoci se l'alloggio di via Breglio.

**L'ultimo tentativo** con chi pretende «referenze». «Che professione fa? - chiede la solita, gentile al telefono - Sa, operaio non può certo venire ad abitare qui». Per metri quadri in un palazzo corso Stati Uniti la signorina chiede 2 milioni e 200 mila lire al mese più le spese. Quanto? «Almeno mila al mese». La casa corrisponde alle premesse. la proposta deve incontrare molto successo: sull'enorme prospetto degli appuntamenti c'è solo il nostro nome. La signorina, però, insiste: «Bloccatelo, perché alloggio così non lo trovate più». Già, ma le spese? «Penso 5-6 milioni all'anno, aspetti: telefono nostro geometra». La risposta raggelante: «in realtà saranno 9-10 milioni». Insiste nell'improba impresa di piazzare il mega-alloggio che, secondo il perito del tribunale, ha un valore commerciale non più di un milione e mila lire al mese e che non raggiungerebbe il milione se offerto equo canone. «Ci pensiamo. Arrivederci».

**Brunella Giovara**
**Minello**

# «La legge impossibile»

## *Un proprietario di casa: così non vivo*

Ex costruttore, proprietario di diversi alloggi, Salvatore Gerardis, anni, dei quali trascorsi a lavorare nel settore, racconta la esperienza di «padrone di. Come molti altri esperti del ramo, ha seguito su La Stampa l'inchiesta sugli affitti-scandalo.

Anche lui si è scandalizzato dei raggiri e delle truffe in cui i cittadini in cerca di casa rimangono invischiati: «Sconcertato sì, perché davanti a certi contratti ambigui e fantasiosi, li avete definiti voi, non si può restare indifferenti», dice nel suo ufficio, davanti ai contratti e alle ricevute di pagamento dei suoi inquilini. «Però vorrei sapere faccio a tirare avanti io, padrone di casa che, per rispettare una legge dello Stato, affitta a equo canone».

E spiega: «Non voglio parlare male degli inquilini, è la legge che non funziona proprio. Noi padroni di che affittiamo ad equo canone bloccato le spese dobbiamo pagarle al costo di mercato. Con quello che riesco a incassare non riesco nemmeno a fare le spese ordinarie a le case, cioè il mio capitale, in malora».

Un esempio a proposito delle tasse. «Nel 1967, quando stipulavo un contratto, dovevo applicare 1000 lire marche da bollo su ognuna delle tre copie. Successivamente si è passati a mila per contratto, poi a mila per foglio, oggi a mila per foglio. Vi sembra giusto?»

Continua: «Noi non possiamo dedurre le spese che sosteniamo per le case. Nel - e cita un decreto di Quintino Sella - questo era possibile, per una cifra pari al per cento. In un'epoca in cui le erano per lo più prive di ascensori, impianti termici e bagni, per non parlare di citofoni e antenne tv».

Le ricevute di pagamento dei suoi alloggi parlano chiaro: un camera-tinello a Borgaro Torinese a 104.102 lire mensili, un altro appartamento di 86 mq commerciali affittato a 155.837 lire, «occupato da quattro persone tutte regolarmente impiegate».

L'esempio più rappresentativo è quello di un alloggio a Venaria, affittato nel 1967 ad un vigile urbano: mila lire il canone, pari al 33,33 per cento del reddito dell'inquilino (75 mila lire). '78 entra in vigore la legge dell'equo l'affitto sale a lire, il redddito a quota 400 mila (13 per cento). Oggi il vigile guadagna milione e mila lire, mentre il canone è di 112 mila, pari al 10,18 del suo stipendio. «Se da questo canone io tolgo l'Irpef, l'Ilor, le spese condominiali ordinarie e straordinarie, mi viene un reddito di 15-20 mila lire mensili - conclude -. Ho fatto due calcoli: ogni giorno ci guadagno il prezzo di 10 sigarette».

E' sconsolato, il signor Gerardis: «Adesso mi ritrovo con un alloggio vuoto e sono di lasciarlo sfitto. Darlo in locazione rispettando la legge significherebbe solo un danno per».

Aula magna gremita ieri pomeriggio per ascoltare don Tantardini, che non risparmia polemiche

# «Ma Torino ha lasciato solo Del Noce»

## *All'Università la commemorazione del grande filosofo cattolico*

Una Torino indifferente, addirittura sorda e insofferente. Un filosofo sempre più vicino al movimento cattolico «Comunione e Liberazione». E una considerazione senza polemica: «Era molto consapevole quell'isolamento, sapeva che c'era incomprensione nei confronti del suo messaggio, soprattutto in questa città».

Indifferenza, sordità, isolamento di allora. Ma erano moltissimi, alle 18 ieri a formare il pubblico il ricordo di Augusto Del Noce, filosofo docente a Torino morto a settantanove a Torino il dicembre '89.

Ha ricordato il maestro don Giacomo Tantardini, sacerdote romano, relatore in un incontro organizzato da Cattolici Popolari e Centro Culturale Frassati.

«In quest'ora di inaudite violenze e inutili stragi», diceva il manifesto, citando parole di Giovanni Paolo II. Ha detto Tantardini: «Del Noce è rimasto solo, a Torino, forse proprio per il pensiero originale».

E, durante la conferenza, ha aggiunto: «Ricordo quel disse il filosofo: nella vita ho fatto parte per me stesso, finché Cl mi è venuta incontro». E proprio in questo «venire incontro» letto un senso cristiano.

Studioso del marxismo, di Cartesio, della riforma cattolica, dell'ateismo, dei rapporti con il comunismo, disse nell'86: «Considero significativo quel ritorno all'attenzione e quella letteratura della crisi che già aveva avuto tante manifestazioni nel ventennio fra le due guerre».

Don Tantardini ha ricordato l'amicizia questo filosofo dalla vita sempre più isolata. A lui i familiari hanno affidato gli scritti, i diari, quelle carte dalle quali emergono condivisione per il pensiero Pier Paolo Pasolini negli Anni 70, le riflessioni su Yalta e il «mostro dalle due teste», «congedo dell'ideologia» due anni fa.

Scriveva Del Noce nell'83: «Negli Anni Venti sono stato l'antifascista assolutamente risoluto, e perciò condannato all'autodistruzione, che non aveva aderito a nessuno dei movimenti che allora esistevano. l'autodistruzione aumentò quando mi allontanai dall'antifascismo».

Tantardini ha ricordato i tratti umani e quelli scolastici, del «maestro». Ha colpito gli aspetti torinesi, di isolamento culturale («Andate a rivedervi le assenze dei necrologi su La Stampa», dicono al Centro Frassati), e quelli di laborioso cammino verso un'identificazione un movimento culturale e Cl: «Inseguiva senso di giustizia».

**Marco Neirotti**

Augusto Del Noce

Ricordato da Zanone

# Bruno Leoni li «torinese»

In Comune è stato ricordato Bruno Leoni, fondatore del Centro Einaudi, studioso della scienza politica e collaboratore per quasi ventanni del quotidiano economico «Sole-24 ore».

Il sindaco Zanone ha ricordato Leoni «uno dei grandi studenti dell'Ateneo torinese, insieme, ad esempio, a Jemolo, Luria e Bobbio stesso». Leoni fondò la rivista trimestrale «Il Politico», ha scritto numerose opere di politologia molto note all'estero (e paradossalmente neppure tradotte in italiano), e lungo ha insegnato in prestigiosi atenei inglesi e americani.

Il professor Bobbio ha, con affetto, stima e abbondanza di aneddotica tratteggiato Leoni studente, docente, pensatore e polemista definendo il ricordare «una testimonianza una vecchia amicizia» che è durata tempi dell'Università: «Ci laureammo entrambi con il grande Gioele Solari».

Fino a oggi soltanto diecimila (su 25 mila del '90) hanno rinnovato la loro iscrizione

# Pds, arriva la tessera

*La federazione provinciale ha presentato quella provvisoria*
*Ma i «rifondatori» sono all'attacco: distribuite tremila cedole*

Il pds è nato e, fra [illegible] molto, nascerà un altro pci dagli «irriducibili» che hanno dato vita ai «Comitati per la rifondazione». Nell'attesa, entrambi gli schieramenti sono alle prese con [illegible] problema: con chi starà il grande popolo «rosso»?

La Federazione del neonato pds ha presentato, ieri, le tessere provvisorie con le quali iscri[illegible] «le decine [illegible] persone - ha detto il segretario Giorgio Ardito - che hanno chiesto di entrare nel pds, soprattutto giovani. Gente che magari votava pci, ma di cui non condivideva i tratti costitutivi e che adesso vede corrispondere i propri ideali e valori nel pds». Resta il fatto che, fino ad [illegible] dei 25.477 iscritti del '90, meno [illegible] diecimila sono quelli che hanno rinnovato l'adesione. «E' troppo presto per giudicare», ripetono Ardito, Enrico, Borgogno e Morri, tutti della segreteria. [illegible] oggi, i Comitati per la rifondazione annunceranno di aver «distribuito» 3 [illegible] cedole di adesione al loro «movimento».

Analogo discorso merita il mondo delle fabbriche: [illegible] chi stanno gli operai? Tutta la dirigenza sindacale, tranne pochissime eccezioni, sta con Occhetto. «E ben 5 mila operai - dice Rocco Larizza della segreteria - hanno firmato l'appello per una legge sulla rappresentanza in fabbrica». Anche nei congressi delle [illegible] di fabbrica [illegible] tesi occhettiane sono risultate vincenti. I «Comitati» però, sono intenzionati a farla anche loro [illegible] raccolta di firme: «E così vedranno con chi st[illegible]o gli operai». «L'operaio è concreto - dice Ardito - l'ideologia gliel'hanno costruita sopra altri. Sono stati i primi a capire che il pci [illegible] un sistema bloccato e ora attendono di vedere cosa propone il pds».

La prima e concreta «prova di forza» fra il neonato pds e i «Comitati» la si avrà sabato 23 febbraio quando, al cinema Ambra, si terrà l'assemblea di tutti gli oltre 600 delegati dell'ultimo congresso, chiamati a eleggere gli organismi dirigenti e il primo segretario torinese del pds. Dei 210 delegati di «Rifondazione comunista», saranno presenti in pochi. Tutti gli altri, con la loro assenza, sanciranno la loro estraneità [illegible] pds. [illegible] piazza Castello sembrano [illegible] scomporsi: «La scissione - dice Ardito - coinvolge solo il ceto dirigente dell'opposizione, la base non li seguirà. A Torino, Occhetto ha vinto nonostante che tutti i più importanti ex dirigenti del pci si siano espressi, sin [illegible] primo momento, contro la svolta. Ciò è [illegible] possibile, perché [illegible] di rinnovamento, di fronte alla sconfitta sindacale dell'80 e allo scandalo tangenti dell'83, è partito molto prima che altrove. Essi [illegible] rappresentano la sinistra del pds, ma la destra, perché sono conservatori». [b. min.]

PARTITO DEMOCRATICO della SINISTRA
Nome e Cognome
Comune, Circoscrizione, Sezione
Quota Tessera
PDS - Federazione di Torino Tel. 55241 - Fax 6624331

La tessera provvisoria del pds. Le nuove, plastificate, arriveranno solo a marzo e dureranno tre anni

Una ricerca

## Pochi usano le cinture sull'auto

Gli italiani usano [illegible] cinture [illegible] sicurezza quasi esclusivamen[illegible] quando corrono in autostra[illegible] (queste [illegible] percentuali: [illegible] per cento al Nord, 60 al Centro, 20 al Sud), mentre gli automobilisti che le «indossano» nei centri abitati [illegible] pochissimi (il 20 per cento al Nord e [illegible] Centro, quasi nulla al Sud).

Sono alcuni dei risultati di una ricerca svolta dal «Gruppo medico di studio per la sicu[illegible] del trasporto in auto» dell'Università di Torino.

Il traffico autostradale costituisce solo l'8,5 per cento [illegible] quello globale e la media degli automobilisti che [illegible] la cintura è quindi bassissima, pari a solo il 20 per cento.

Maggiore è l'attenzione che viene invece riservata ai bambini fino a quattro [illegible]ni che viaggiano negli [illegible]siti seggiolini (50 per cento al Nord, 25 al Centro, molto bassa al Sud).

Una recente sentenza del pretore di Milano - sottolineano i coordinatori della ricerca - sancisce due concetti che dovrebbero spingere gli italiani ad usare di più le cinture: il concorso di colpa per coloro che al momento dell'incidente non avevano le cinture allacciate e la responsabilità del conducente che - ha precisato il magistrato - è tenuto a far rispettare la norma a tutti i trasportati.

Anche in Italia come in Germania, chi non usa le cinture rischia quindi di non essere risarcito dall'assicurazione. L'indagine rileva inoltre che l' [illegible] per cento degli incidenti, molti dei quali con morti e feriti gravi, avviene nei centri urbani e che anche gli incidenti a bassa velocità possono avere conseguenze drammatiche.

BIANCA & [illegible]

### San Mauro, erbe aromatiche [illegible] fumo

Piante officinali per [illegible] valore di cento milioni, della società Orbis Flora, [illegible] corso Piemonte 2, [illegible] andate completamente distrutte la notte scorsa a causa di un incendio sviluppatosi, sembra, per autocombustione.

### Venaria, all'Es[illegible] arrivano i fondi

Sembra aprirsi uno spiraglio per le [illegible] famiglie che abitano nel condominio Esedra in piazza della Repubblica, di proprietà del Comune e amministrato dallo Iacp. Gli alloggi, realizzati nell'86, [illegible] ormai fatiscenti: crepe, serramenti inutilizzabili, infiltrazioni d'acqua. Appena ultimati, il Comune dovette spendere [illegible] milioni per lavori urgenti di manuten[illegible]. Ora sono disponibili altri 600 milioni.

### Ancora [illegible] al [illegible] autostradali

Due giovani a volto scoperto, armati di pistole, hanno fatto irruzione nelle cabine per la riscossione del pedaggio, al casello di Settimo della Torino-Milano. Sotto la minaccia delle armi, hanno costretto i due impiegati, Luciano Navicella, 53 anni, di Brandizzo, e Antonio Giannone, 26 anni, di Rivalta, a consegnare l'incasso, circa [illegible] milione e mezzo. In una tentata rapina al casello di Chivasso, dall'arma di un rapinatore è partito un colpo che ha sfiorato il casellante Stefano Boifava, 57 anni, di Chivasso. I due banditi si sono spaventati, fuggendo senza il bottino.

### [illegible] due topi d'auto

Walter Grigoletto, [illegible] anni, abitante a Torino, [illegible] Tassoni 74, e Gianluca Farina, 23 anni, di Villafranca Piemonte, sono stati arrestati a Volpiano [illegible] carabinieri che li hanno sorpresi a rubare sulla Uno di Francesco Ciampa in via C. Alberto.

Si svolgono oggi a Torino i funerali dell'artista scomparso martedì

## L'addio al pittore di Almese

*Girardi, «autodidatta» del gruppo Decalage*

Si svolgeranno oggi a Torino i funerali del pittore Nardo Girardi, morto martedì scorso per l'ictus che di recente lo aveva colpito ad Almese, dov'era nato nel settembre del 1914. Si considerava [illegible] autodidatta, formatosi nella pratica dell'affresco e della decorazione murale, ed erano [illegible] le calde dominanti cromatiche entrate nelle stilizzate composizioni collettivamente firmate «Decalage» dal gruppo che, fin dai primi Anni 50, aveva formato con Felix de' Cavero e Attilio Aloisi.

Suo era quel mondo di lussureggiante naturalismo e l'arcaicismo architettonico presenti in certi paesaggi, lasciando ai colleghi le più estrose visioni della fantasia e l'evocazione di emblematici personaggi che sembravano usciti da un canovaccio degno della Commedia dell'Arte.

La formula collettiva ebbe indubbio [illegible] sia per l'approfondimento tecnico, che potè coinvolgere e stimolare i tre, sia per l'ornato senso decorativo che ne permeava ogni invenzione, [illegible] accomunandone i valori espressivi.

Nelle loro opere, infatti, [illegible] volta in volta poteva [illegible]nifestarsi l'ansia o lo spunto drammatico, uno spirito lirico o il tono elegiaco, soprattutto quel vago sentore di surreale e di metafisico insieme che ha continuato a far parte della trasfigurazione poetica d'una realtà cui Nardo Girardi sembrava guardare con umiltà, per contribuire a farne un'immagine esistenziale.

Con il gruppo «Decalage», il pittore [illegible] Almese s'è fatto apprezzare [illegible] Italia e all'estero: partecipò a mostre in Belgio, Francia, Olanda, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, ed è rappresentato in [illegible] raccolte pubbliche. [an. dra.]

Tragico incidente alla periferia di Chivasso

## Auto contro un camion muore un pensionato

In un grave incidente avvenuto l'altro pomeriggio sulla statale Torino-Milano, alla periferia [illegible] Chivasso, ha perduto la vita il pensionato Novemio Ravinale, 71 anni, che abitava a Torino in via Saluzzo 81.

La vittima era [illegible] volante della propria «A112» e da una strada sterrata [illegible] è immesso sulla statale nei pressi del cavalcavia della tangenziale Est, svoltando a sinistra. Sull'utilitaria c'e[illegible] pure la moglie, Alessandrina Simion, 67 anni, e la cognata Norina Tiengo, 58 anni, Moncalieri, via del Ballo 1, che hanno riportato ferite lievi.

Probabilmente il pensionato non si è accorto del sopraggiun[illegible] [illegible] articolato Iveco 190 che viaggiava verso Chivasso. Al volante del pesante automezzo Silvestro Bondesa, [illegible] anni, Chieri, strada Madonna della Scala 81. Il conducente ha frenato inutilmente, finendo con la motrice in parte fuori carreggiata.

L'urto è stato violentissimo: [illegible] conducente dell'auto, incastrato nell'abitacolo, è stato liberato dai vigili del fuoco. Con l'elisoccorso dell'Aci, il Ravinale è stato poi trasportato al Cto. E' morto poche [illegible] dopo.

### Expovacanze '91, a Torino Esposizioni le offerte per sconfiggere la «crisi del Golfo»

# Turismo, gli italiani scoprono l'Italia

*In calo gli stranieri, aumentano le presenze nazionali*
*Ma ricettività e promozione sono ancora inadeguate*

Gli italiani, che viaggiatori. Lo rivela il Censis: dieci anni fa, nel 1980, la spesa dei turisti nostrani all'estero era stata di 1634 miliardi di lire, contro gli oltre 7 mila incassati dall'industria delle vacanze del nostro Paese grazie agli arrivi visitatori stranieri. Nove anni dopo quello scarto è ridotto e, secondo gli esperti, entro il Duemila le entrate pareggeranno le uscite. Per il momento - dati 1989 - la spesa dei turisti italiani all'estero cresciuta sei volte rispetto all'80 (oltre mila miliardi), mentre quella degli stranieri in Italia solo raddoppiata, passando da 7 a 16 mila miliardi.

non sono in aumento soltanto i ggi europei ed extraeuropei degli italiani. Dice l'Istat che nel 1990 gli italiani hanno fatto segnare il 5 p to di presenze in più nelle strutture alberghiere nazionali rispetto all'anno precedente. Al contrario, c'è decremento dell'1 per cento negli e del 5 per nelle presenze di stranieri.

Italiani viaggiatori, dunque, anche tutti concordano nel dire che il boom ancora lontano. Perché? Diamo ancora uno sguardo alle statistiche: la ricettività dei mila alberghi italiani considerata inadeguata. per cento delle strutture ha eno di 50 camere, e il restante 10 per cento si discosta molto da queste dimensioni «mini». Pensate: sono appena decina gli alberghi che superano le 500 stanze. Tutti gli altri sono ancora organizzati in modo tradizionale, n gestione e carattere familiare che favorisce quasi esclusivamente la fascia medio-bassa della domanda.

E poi: le agenzie di viaggio, nonostante gli enormi sforzi di ammodernamento delle strutture e diversificazione dei programmi; sono ancora al passo con concorrenza estera che - al contrario - fa sempre più agguerrita. Sono 4640, le agenzie polverizzate nella penisola. Contano in media 6 e addetti, e solo 3,9 per del totale (fonte Censis) è concentrato nelle metropoli simbolo dell'organizzazione turistica zionale, Roma e Milano. Il per cento ancora privo tecnologie informatiche. Il 26,1 per cento lavora un personal computer.

Solo il 16,6 per cento è in gra di effettuare a prenotazione in tempo reale e utilizza sistemi software standard. Leggermente inferiore la percentua (13,3 per cento) delle agenzie che invece in media una ventina di operatori e che appaiono in grado soddisfare ogni richiesta con apparati informatici e telematici perfettamente integrati. Si tratta delle agenzie nate negli Anni Sessanta, che in trent'anni di lavoro hanno avuto il coraggio mettere sulla gran voglia di turi del nostro Paese.

Del resto, gli avvenimenti del ultime settimane evidenziano questa situazione: gli effetti provocati dalla guerra nel Golfo Persico hanno dato un duro colpo a buona parte degli operatori, in particolare a quelli che hanno dimostrato di la necessaria flessibilità nelle proprie offerte turistiche. E così, una volta, sono le imprese meglio strutturate a tener contraccolpi determinati dalla crisi mediorientale: tutte agenzie presenti all'Expovacanze di Torino Esposizioni, in grado di soddisfare le richieste in chiave anti-Saddam dei turisti.

folla dei visitatori a Torino Esposizioni Tra camper e roulottes barche e gommoni già il sapore dell'estate

### In 9 hotel su dieci meno di 50 camere Poche le agenzie nelle grandi città

## AL SALONE TANTO SPORT

*Tra le attività collaterali anche passatempi elettronici*

Fra le cosiddette attività collaterali di Expovacanze, vanno segnalate quelle che si svolgo sulle pedane fatte montare dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino, e nello spazio riservato per le iniziative della ludoteca elettronica.

**Sport.** Sono due le aree dove si praticano ogni giorno diverse discipline sportive; si tratta di gare e dimostrazioni che spesso coinvolgono direttamente anche il pubblico visitatori.

Ecco il programma degli appuntamenti fino a domenica 17 febbraio.

**Oggi, 15 febbraio:** per tutto il giorno in calendario tornei di pallavolo, di pallacanestro e tennis da tavolo a cura dell'Acsi.

**Sabato febbraio:** dalle 10 alle 12,30, ginnastica per anziani e arti marziali. Dalle 15,30 alle 22, ginnastica ritmica e artistica, arti marziali, scherma e danza, tornei di pallacanestro e pallavolo. Appuntamenti a cura dell'Uisp, delle Acli e del Csi.

**Domenica 17 febbraio:** dalle alle 13 torneo di pallavolo e pallacanestro, e «gran finale» di tutte le specialità. Dalle 16 alle 17, finale «Hit ball» e, dalle alle 22, esibizione di un gruppo folcloristico scozzese.

**Ludoteca elettronica.** Proseguono anche gli appuntamenti alla ludoteca elettronica, uno spazio curato dall'associazione sportiva «Sportidea» e dal Centro educativo «Games centre».

**Oggi, 15 febbraio:** dalle 20 alle 23, seconda serata di pittura Fantasy e, per i patiti, «il gioco del .

**Sabato 16 febbraio:** dalle 20 alle 23, «Columbus» e altre novità.

**Domenica 17 febbraio:** tutto il giorno Gran Finale con tutti i giochi.

Gli organizzatori ricordano che, oltre al programma di attività quotidiane di interesse ludico, l'a è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 20. Un addetto gestisce la grande ludoteca elettronica aperta a tutti i visitatori.

### L'esodo di massa è un ricordo, proposte sempre più originali per le vacanze

# In Lapponia, con slitte ed Husky

*Viaggio nella tundra, lontano dalle rotte a rischio*

Code ai caselli, automobilisti con il portapacchi sul tettuccio, caldo feroce e incidenti. Ricordate? Erano le immagini in bianco e nero degli italiani in vacanza negli Anni Sessanta e Settanta. L'epoca delle vacanze di massa, scandite dai ritmi ossessivi dell'esodo e controesodo. Si partiva il 1° agosto, si rientrava il 31 del mese. E le città, così si diceva, erano veri e propri deserti d'asfalto.

Poi arrivati gli Anni 80, e improvvisamente tutto è cambiato. Finite le code, finiti i grandi esodi, finiti gli inutili appelli a favore delle partenze intelligenti. Gli italiani hanno scoperto un nuovo modo di fare vacanza: soggiorni più brevi e scaglionati lungo i 12 dell'anno, nuove mete e scoperte.

Merito del crescente benessere, senz'altro, ma anche dei grossi sforzi dell'industria turistica italiana e internazionale, che è riuscita ad affermare un concetto di vacanza legato tempo libero. Così, sono diventate un ricordo dell'altro ieri quelle code lunghe chilometri ai caselli. La rassegna Expovacan in corso a Torino Esposizioni fino a domenica 17 febbraio, riassume e sintetizza le mille e una prop degli operatori per gli Anni 90.

Un'occhiata alle ultime novità fra le tende, per organizzare la vacanza in campeggio

Le tentazioni non mancano, a cominciare da quelle vicine a . Siete degli irriducibili e spiaggia? Ecco le più belle località sempre a disposizione, pronte accogliervi con un servizio alberghiero e turistico diversificato, per soddisfare ogni esigenza. Ci sono tutti i paesaggi: dal mare limpi della Calabria alle lunghe distese di sabbia della costa veneta, dal verde dell'Umbria a quello della Toscana, dalla tranquillità dell'Isola d'Elba, ai locali notturni della Romagna. E non dimentichiamo il Piemonte: la Regione partecipa ufficialmente alla rassegna Torino Esposizioni un carnet ricco di suggerimenti per soggiorni ed escursioni.

E poi gli stand degli enti nazionali stranieri per promozione turistica: l'Austria il Salisburghese (grossa scoperta dopo i campionati mondo di sci che si sono svolti a Saalbach) e la Stiria, la Finlandia, la Francia, la Grecia, l'isola di Cipro, la Svizzera, la Jugoslavia. segnalare il contributo della Spagna che, oltre ai rappresentanti ufficiali, partecipa con campeggi e villaggi turistici.

Alle proposte Regioni italiane e dei esi stranieri si affiancano le idee delle agenzie di viaggi, delle associazioni di albergatori e dei villaggi. Un insieme di affascinanti progetti, a metà tra vacanza e avventura. Com soggiorni che l'ente turistico finlandese organizza in Lapponia: ospitati nei caratteri alberghi di legno, si può provare l'ebbrezza di attraversare il paesaggio nordico di tundra e colline in carovana di slitte trainate cani Husky. Non solo: per i più curiosi si terranno per tutto l'inverno, fino ad aprile, minispedizioni per praticare la pesca attraverso un foro nel ghiaccio. E d'estate ci sono 15 parchi naturali, laghi e laghetti immersi nel verde. Itinerari che sono ormai dei piccoli classici. Nel 1990 hanno catturato grazie al loro fascino migliaia e migliaia di italiani: i pernottamenti registrati sono stati 110 mila.

Ben di più saranno, secondo le prime indicazioni, quelli che l'Austria conterà alla fine di questa stagione turistica grazie alla simpatica proposta che vie presentata a Expovacanze: tratta una serie di escursioni in bicicletta nella regione del Muhlviertel, Alta Austria. Programma impegnativo, ma pieno di fascino: si parte dal Danubio e poi su, confine austro-tedesco, fino al crocevia delle tre regioni Baviera, Boemia e Muhlviertel, attraverso il bosco di Boemia. Una vacanza giovane, a cominciare al prezzo: mezzo milione scarso, con sette pernottamenti, mezza pensione e noleggio della bicicletta compresi.

E per chi non se la sente di stare in sella a una bicicletta per vivere nella natura, ecco i viaggi «total immersion» nel verde con l'agenzia torinese Epitour. Le mete sono in America del Sud: Amazzonia, Pantanal, Patagonia, Penisola di Valdes. Questi viaggi, che durano in media due o tre settimane, hanno anche lo costi estremamente contenuti, intorno ai due milioni.

E per finire, altre due proposte scelte fra le tante di Expovacanze. La prima indirizzata agli appassionati del mare che, pur non possedendo una barca a vela, sognano una vacanza plein-air su uno scafo, a vela o a motore. La Lagon Yachting, per esempio, presenta una splendida barca a vela 4 posti più 2. Noleggiarla per una settimana nel periodo d'alta stagione costa poco più di due milioni tutto compreso. La seconda proposta dell'Alba Viaggi, che organizza vacanze-pellegrinaggi ai luoghi religiosi: per sole 800 mila lire possono trascorrere otto indimenticabili giorni a Medjugorje, la località jugoslava famosa in tutto il mondo per apparizioni della Madonna.

Domenica «D'inverno sul Po»: è il via alla stagione del canottaggio

# A Torino l'Italia del remo

## *Ci sarà anche Koerner, ct della nazionale*

La regata «D'inverno sul Po» che, con inizio alle ore 10,30, d[illegible] giunge alla sua ottava edizione, è ormai la classica di apertura della stagione internazionale di canottaggio. La gara [illegible] granfondo a cronometro con partenze volanti ogni venti secondi, sulla distanza di 7,5 chilometri, caratteristica che la distingue dalle regate tradizionali sui 200 metri e riveste [illegible] particolare importanza anche per la presenza, ai Murazzi, di Théodor Koerner, il nuovo tecnico federale che ha sostituito recentemente [illegible] danese Nielsen.

Il d.t. tedesco, accompagnato dall'aiuto Giovanni Pontiglione, intende visionare i molti azzurri presenti che si cimentano su questa distanza anomala, ma a lui molto cara per le metodologie di allenamento [illegible] vuole applicare in Italia. Sul tratto Parco Apollonio di Moncalieri-Murazzi, scendono [illegible] acqua 55 equipaggi in «otto fuori scalmo con timoniere», [illegible] vero e proprio record per questo inconsueto tipo di gara.

Da segnalare i sei della Sisport Fiat Avio, [illegible] gli azzurri Torta [illegible] Pantano in testa, l'otto [illegible] Fiamme Gialle di Sabaudia imbottito di campioni, [illegible] Maurogiovanni a Striani, e vincitore nell'89, l'iridato Pittino [illegible] barca della Gavirate, Barbar[illegible] su quella della Te[illegible] e il suo compagno dell'oro [illegible] leggeri in Tasmania, R[illegible]nini, guiderà i giovani torines[illegible] dell'Esperia.

Nomi di spicco anche tra le donne: la Bentivoglio, unica rappresentante azzurra ai Mondiali, le campionesse italiane del Candia, Gainotti-Alemanni, in [illegible] otto misto.

Come si vede, il meglio del canottaggio italiano, ad esclusione degli Abbagnale che sono assenti, [illegible] resto tutti gli atleti della Campania. Pare infatti che ci [illegible] un po' di maretta tra la Fic ed esponenti del [illegible] napoletano. Sul fronte straniero, daranno filo [illegible] torcere [illegible] nostri, diventando così un valido test per Koerner, i campioni di Francia senior di Aix-les-Bains e i campioni junior della Ligue Savoie-Dauphiné.

I due equipaggi francesi sono alla testa di una flottiglia di [illegible] 16 barche provenienti da ogni regione transalpina. Alla regata non mancano gli otto della Svizzera, anche se gli organizzatori pensavano ad alcuni elementi spagnoli: «Vorrà dire che sarà per il prossimo anno - ha dichiarato il presidente regionale Fic, Barreri -. E' intenzione [illegible] dell'Esperia, che si è accollata l'onere di tutta la manifestazione con l'ausilio dei Comuni di Torino e Moncalieri, di polverizzare l'attuale record [illegible] presenze portando equipaggi [illegible] tutta Europa e soprattutto [illegible] alto valore tecnico».

Va sottolineato il gemellaggio sportivo tra gli «Amici del fiume» e il Grenoble, che ha dato vita ad un simpatico otto misto. Alla regata partecipano, infine, i canottieri più anziani della categoria Master, dove Torino è campione mondiale con la Caprera e con la Cerea.

Barreri si è dichiarato soddisfatto anche della partecipazione italiana: «A dimostrare l'importanza che riveste la "D'inverno sul Po" basti ricordare che sono iscritte anche società delle isole, [illegible] la Tellmar di Palermo, l'Olbia [illegible] e la Lega Navale di Cagliari».

Tutto sembra procedere sulla strada giusta perché la «D'inverno [illegible] Po» diventi un appuntamento sempre più allettante per tutto il canottaggio e non è detto che, in futuro, il Po non si trasformi nel Tamigi che [illegible]glie, ogni anno, oltre 400 barche per la sua centenaria «Head of the River».

**Romano Sirotto**

Gli ambiziosi programmi della società presentata ufficialmente a Ciriè

# La nuova sfida della Brunero

## *Punta sui dilettanti dopo il dominio juniores*

Festoso battesimo ufficiale, l'altra sera a Ciriè, della compagine ciclistica del G.S. Brunero Boeris Artide, [illegible] canavesano che, dopo aver a lungo dominato nella categoria Juniores, [illegible] appresta quest'anno ad affrontare un palcoscenico più impegnativo, quello dei dilettanti.

Giovane, agguerrita, la formazione biancoazzurra è composta [illegible] Bertino (19 anni, di Borgaro), Boggia (19 anni, di San Francesco al Campo), Bonetti (21 anni, Racconigi), Causin (19 anni, di Venaria), Colombo (23 [illegible], di Alpignano), Sbrolli (21 anni, di Trana) e dal [illegible] milanese Zibra. Il più atteso è Bonetti, passista veloce che nelle categorie giovanili ha collezionato 158 vittorie e che ha già [illegible] esperienza fra i dilettanti dopo due stagioni con la Fiatagri.

Il presidente Ettore Brunero (nipote del grande campione degli Anni Venti, vinc[illegible] Giri d'Italia) ed i due tecnici, Fi[illegible] Chiavassa e Domenico Chiadò Rana, credono molto in lui. «Massimo - dice Chiavassa - ha già dimostrato di essere uno dei giovani più interessanti del ciclismo piemontese, anche se più di una volta, per disciplina di squadra, non ha potuto esprimersi al meglio».

«Sono convinto che quest'anno, finalmente libero da condizionamenti, saprà ritrovare la mentalità vincente di qualche anno fa». Debutto agonistico il 24 febbraio [illegible] la Montecarlo-Alassio, poi la squadra parteciperà a tutte le gare del calendario piemontese con frequenti puntate nelle regioni vicine e in pista. Parallelamente all'attività agonistica, anche quest'anno il G.S. Brunero Boeris Artide curerà l'organizzazione di numerose gare, tra cui spiccano l'apertura regionale dei Dilettanti a Ciriè (10 marzo), il G.P. Sedial a Grosso Canavese (24 marzo), la Coppa Brunero (26 maggio) e la classica in salita juniores Ciriè-Pian della Mussa (28 luglio).

**Franco Bocca**

Sci a Pila

# Alla Merlin tre titoli giovanili

PILA. Seconda assoluta in [illegible]perG, il primo giorno; terza in discesa, mercoledì; quarta, ieri, in gigante, penultima prova dei campionati italiani femminili di sci alpino; tre risultati che, ai fi[illegible] della classifica giovanile, si traducono per Barbara Merlin in altrettanti titoli tricolori. [illegible] bel bottino per la torinese che [illegible] dimostrato di avere i numeri per puntare più in alto.

Nella discesa di mercoledì, Micaela Marzola [illegible] conquistato il suo ottavo titolo assoluto, ma nelle prove cronometrate la Merlin era stata la più veloce: ha chiuso invece al terzo posto a soli 31 centesimi dalla Frizzarin e a meno di 1" dalla gardenese, due discesiste vere.

Subito dopo la Merlin si è piazzata un'azzurrina di gruppo C, Laura Matheoud, ventenne [illegible] Sestriere; settima - e seconda delle Giovani - si è classificata Elena Gai, di Sauze d'Oulx (osservata speciale dei selezionatori nazionali); decima, infine, Marina Bianchi, gruppo discipline veloci, che si è appena ripresa dal brutto infortunio in Coppa Europa poco prima dei Mondiali.

Lo slalom gigante [illegible] ieri ha consacrato ancora Deborah Compagnoni, vittoriosa anche in SuperG: Barbara Merlin [illegible] è classificata quarta assoluta, preceduta da Marcella Biondi e Lara Magoni, facendo segnare il miglior tempo nella seconda manche, con un vantaggio di 31 centesimi sulla sciatrice valtellinese. Alle sue spalle, Alessandra Piazzalunga - seconda delle Giovani - azzurrina di Sestriere. Roberta Serra, detentrice del titolo, si è persa tra le porte, concludendo al 28° posto, a conferma della profonda crisi che sta attraversando.

Le gare si concludono oggi [illegible] lo slalom speciale. [p. l. g.]

SPORT FLASH

### Calcio, l'Ivrea vince in Coppa

L'Ivrea ha sconfitto il Lugagnano 1-0 (gol di Falzone) nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Ritorno il 7 marzo.

### Sci: Dolza al trofeo Topolino

S'inizia domani, sulle nevi trentine [illegible] Bondone, il Trofeo Topolino, vero e proprio campionato mondiale under 16. L'unico concorrente torinese è Matteo Dolza, di Sestriere, cat. Ragazzi.

### Nuoto: cinque volte Fissore

Nei regionali [illegible] categoria 5 successi per il 13enne Francesco Fissore (Sisport Fiat): 100 sl (58"1), 100 e 200 dorso, 200 e [illegible] misti. Buoni tempi per Pavan (Fiamme Gialle-Fiat), [illegible] sl in 23"7 e 100 sl in 52", Grassini (Rari Nantes To) 2'07"6 (200 farf. sr), Borgialli (Fiat) [illegible]"3 (100 farf. jr). Tra le ragazze bene Galuppo (Centro Nuoto To) 2'44"8 (200 rana); Colombo (Fiat) 1'13"8 (100 rana jr), Pautasso (Esi Sa-Fa To) 27" (50 sl), Romagnolli (Fiat) 1'06"5 (100 farfalla jr).

### Pallavolo: Lenti, turno casalingo

Impegni nel weekend. Domani, B1 femm: Vignola-Dim Cafasse; [illegible] masch: Lenti Sa.Fa-Savigliano (18, via Pilo); Alessandria-Lecce Pen; B2 femm: Pantera Lu-Silver Sa.Fa; Emme.Di.O. Ivrea-Radio Cuore Pi (21, via Cappuccini); C1 masch: Arti e Mestieri-Alba (20,30, Cascine Vica, via Stupinigi); Vallesusa-Cet Nichelino (17,30, Vaie, via Martiri); Albissola-Valdocco; Bardelli Va-Murata Ivrea; C1 femm: Pro Patria Mi-El.Tel Chivasso; Lasallieno-Comauto Cn (18,15, via Tiziano). Domenica, B1 masch: Vimercate-Tec Fin Pinerolo.

### Atletica: regionali al Palavela

Il Palavela ospita nel weekend i campionati piemontesi assoluti individuali open, domani (ore 15,30) e domenica (15). In gara parecchi atleti provenienti da fuori regione.

### Ginnastica: Rubinetti e C. a Fano

Dopo il successo nella 1ª prova, [illegible] Società Ginnastica disputa domani a Fano la seconda della A femminile. Rubinetti, Servente, Simonato e Di Bari puntano al bis per ipotecare [illegible] scudetto.

### Judo: Coppa Piemonte

Domani (ore 15) si disputerà a Le Cupole di via Artom la Coppa Piemonte seniores e juniores maschile e femminile di judo.

### Podismo: l'Alenia sale in [illegible]

[illegible] 3ª prova del campionato per società amatoriali, il «Cross della Dora Verde» a Rivoli, è stato dominato dalla Alenia, che ora guida la classifica con largo margine su Raffa, San Donato e Carutti-Lit. Miglior tempo per Giuseppe Mantegna. Tra i veterani si è imposto Sebastiano La Vecchia, fra le donne Grazia Navacchia. Il campionato si concluderà domenica a Foglizzo.

### Dressage domenica a Nichelino

Domenica (ore 14) si disputerà presso la Società Ippica Torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, un co[illegible] interregionale di dressage; nel «rettangolo» le categorie E101 ed E202.

## [illegible]

**Accademia [illegible] di [illegible]** (via Accademia Albertina 6 - [illegible] 011 839.7000): Mostra **Francesco Gonin. 1808-1889.** Sino al 17 febbraio. Or.: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

**Armeria Reale** (tel. 543.889): merc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

**Basilica di Superga e [illegible] di Casa Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Borgo [illegible]** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica 10,30-16. Lunedì chiuso.

**[illegible] S[illegible]** (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

**Promotrice delle Belle Arti** (p.co Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.

**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

**Museo di [illegible]** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-[illegible] 15-19; domenica 9-[illegible]. Chiuso lunedì.

**Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali:** (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: [illegible] 12,30. Sabato pomeriggio e lunedì [illegible]so.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 16,30.

**Museo Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo Naz. dell'Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì.

**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile **Rassegna Videomontagna** 5 «Fast ein Jahrhudert, Luis Trenker», sino al 17 febbraio. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): [illegible] 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

**Museo della Marionetta** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530[illegible]): aperto solo alla domenica ore 15-18

**[illegible] di storia [illegible]** (viale Thovez 37, [illegible]. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

**[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

**Museo Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

**Museo Salgari** (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

**[illegible] Reale** (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

**Biblioteca Reale** (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e [illegible]dì 9-17,45.

## SERVIZI

### NUMERI UTILI

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
**Prefettura** [illegible]
**Vigili urbani** [illegible]
**Polizia [illegible]** [illegible]
pronto intervento 54.16.33
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51.31.51
**Ambulanze** 57.47
24 ore su 24, gratuito
**Eliambulanza**
Piemonte Soccorso 118

### SALUTE

**MEDICI**
**[illegible]** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**[illegible] rossa,** serv. generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento [illegible]
**Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
**[illegible] antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso [illegible]co,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente,** S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
[illegible]
[illegible] 54.04.69
**Adir** [illegible]
**Al** [illegible]
**Aldesoro** [illegible]
**Asldo** 33.13.01
**Assist.** infermi 839.75.25
**Aidai** 50,23.96 - 54.39.48 54.74.24
**[illegible]lia** 44.11.40
**Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
**Spi** 242.19.04
**Croce bianca** 63.19.02
**Studio [illegible] professionali Bm** 248.41.52
**Piccole serve** dei malati poveri 53.52.57-650.62.71
**Siedo,** domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

**OSPEDALI**
**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.261
**[illegible]** 6566
**Amedeo di Savoia** 55.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 28.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni** [illegible] 23.991
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.961
**S. Giovanni Vecchio** 57.541

**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Serv. ordin. a pagamento
**Croce Rossa** [illegible]
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** [illegible]

### [illegible]CIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 [illegible]
**c. V. Emanuele 66** t. 539.271
**p. Massaua 1,** tel. 793.308
**via Nizza 65,** [illegible]. 669.9259

### FARMACIE

Servizio [illegible] 9 alle 19,30
**Almasio,** [illegible] Statuto [illegible]
**Antoniotti,** [illegible] 59
**Cervino,** corso Vercelli 111
**Comunale n. 3,** via [illegible]cio 16
**Comunale n. 36,** via Filadelfia 142
**Corso Grosseto,** corso Grosseto 221
**Degli Stemmi,** via Rossini 8/d
**Del Corso,** via Saluzzo 1
**Donato,** corso Francia 385
**Mijno,** via Frejus 100
**Monviso,** corso Giambone 19
**Piana,** corso Regina Margherita 114
**Picco,** via Sacchi 46
**Piemonte,** corso Toscana 107
**[illegible],** corso Lecce 31
**Rostla,** via Pramollo 6
**San Giacomo,** via Genova 124
**Villa Giusti,** via Villa Giusti 7
[illegible]

**Alla pari** 0121/75.547
**Pronto baby** 48.76.62

### SOLIDARIETA'

**[illegible] amico** 31.53.131
**[illegible]mieri centro accoglienza** Ciscot, v. Parini 7 53.29.62
**Bartolomeo & C.** 53.48.54
**Sermig** 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 43.64.978
**Informagay** 43.65.000
**Amnesty International,** v. Valgioie 10 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Associazione contro l'epilessia** (ogni sabato 9-12). Telefono 473.01.74.
**Anapaca** (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

### MUNICIPIO

**Municipio** 57651
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-16) 576.[illegible]
**Certificati** prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. sulle certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5106
**Cimiteri** feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

### AUTO E [illegible]

**[illegible]** 116
**Centro di [illegible]** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
**Europ [illegible]** 53.06.58 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano [illegible], [illegible]; v. Spalato [illegible], 380.380; v. Bianchi 73; 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.[illegible]; [illegible] 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** [illegible]
**Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici: 62.86
**TAXI** Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
**TRASPORTI TORINESI**
[illegible] (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
**Autostazione Dora,** via Fiochetto, 23 52.15.523.
**Oggetti rinvenuti,** v. Chaillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

[illegible]

**Caselle** Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
[illegible]
[illegible] 02-74.85.22.00 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26091

[illegible]

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

### FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** 53.85.13

### GUASTI

**GAS**
**Italgas,** usi civili: 69.23.24 centralino 23.651
**Snam** metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
**ACQUEDOTTI**
**Municipale,** 205.43.22
**ELETTRICITA'**
**Enel:** 57.75
**Aem:** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31

### TABACCHI

**Di sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; c. Filadelfia 57; v. [illegible]brario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.zza Dorna 236/c

### [illegible]

**Apt,** Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, [illegible] 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

### [illegible]

Servizio notturno
**Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

### EDICOLE

piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Emanuele-via Lagrange; c[illegible] V. Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto [illegible]

## LE TV PRIVATE

### Telecupole Cinquestelle
18,30 **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Medicina trentatrè**
20,30 **L'ebrezza della notte [illegible]**
21,50 **Tigi 7,** attualità
[illegible] **Tg 4**
22,40 **Film**

### Telestar
17 — **La guerra di [illegible],** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brilhante,** telenovela
19,30 **World sport special**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **La fortezza,** film
22,30 **Tv Flash,** quotidiano
23 — **Doppio gioco,** serial
24 — **La guerra di Tom Grattan,** telefilm

### Videogruppo
14 — **Bambe d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'enigma che viene da lontano,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Trenta minuti,** rubrica
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **C'era una volta un piccolo naviglio,** film
22,30 **Videonotizie**
23.45 **Videonotizie**

### Telestudio
8 — **La famiglia Smith**
10 — **Marta,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

### Telecity
8,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del successo,** telefilm
13,10 **Rambo,** cartoni
13,45 **Usa today,** news
14 — **Incatenati**

### Primantenna
17,30 **Uomo Ragno,** cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **TGG special**
20,30 **Per noi due il Paradiso,** film
22 — **Obi[illegible] selvaggio»**

### Erreuno Tv
14,30 **Documentario**
15,30 **Speciali**
16,55 **Passioni,** teleromanzo
17,30 **A tu per tu**
18 — **Bersaglio rock**
[illegible],25 **In bocca al lupo**
18,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf,** telefilm
22,30 **Tg sera**
22,35 **A tu per tu**
22,45 [illegible]
24,25 **Telestadi notte**

### Quinta R[illegible]
10 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
13 — **Il cavaliere implacabile,** film
17 — [illegible]
17,30 **Renate la strega**
18,30 **I protagonisti [illegible] piemontese**
20 — **I naufraghi,** telefilm
20.30 **La grande jungla**
24 — **Una donna un amore**

### G.R.P.
14,10 **Rosa De Lejos**
15 — **La mia vita,** film
17,20 **Corpo speciale**
18,10 **Rosa de Lejos**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Speciale Salone Expovacanze**
20 — **Fiabe dal mondo**
20.15 **Dal tribunale di Torino,** replica
[illegible] **[illegible] Mister Chipsl**
22,20 **Andiamo al [illegible]**
22,30 **Giornale Piemonte**
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica) notiziario
24 — **Speciale [illegible] Expovacanze, [illegible]zionale**
[illegible] **Raffles il [illegible] gentiluomo,** telefilm

### [illegible] 7 Piemonte
13 — **World [illegible] special,** rubrica
[illegible] **Informa 7,** notiziario
14 — [illegible]
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **Arianna,** cartomante
21 — [illegible] telefilm
22,30 **Notes,** programma
23,30 **Informa 7,** notiziario

### Rete Canavese
13 — **Happy End,** telefilm
14 — **Climo**
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 [illegible]
18,30 **Lady gem[illegible]** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **San Babila ore 20,00,** film
22,45 [illegible]
23 — **Tg**

### [illegible]eo Biella
13 — **Happy End,** telefilm
14 — [illegible]
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 [illegible]
18,30 **Lady gemme,** cartoni
19 — **Lassie,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **San Babila ore 20,00**
22,[illegible] **Climo**
23 — **Tg**

### [illegible]
18,30 **I gatti di Cattanooga.**
18,50 **La passione [illegible] nel Vangelo [illegible] vanni**
19 — **Vita della Chiesa: «La sofferenza per il cristiano»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Los Angeles: Ospedale Nord,** telefilm
21,30 **Calcio fans,** rubrica
22,30 **Pietre vive: «Il [illegible] del Quetzal: [illegible]sioni sul Guatemala»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Il tappeto orientale**

### [illegible]
15,15 **Rosa de Lecjos**
17 — **Rapporto scientifico**
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale Flash**
20 — **Calcio fans,** rubrica
20,50 [illegible] rubrica
22 — **Telegiornale notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**

### Quarta Rete Tv
17,30 **Marron glacé**
18,30 **Mago Merlino,** telefilm
19 — **Tg4**
19,30 **Superclassifica Show**
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Uno [illegible] tutti,** miniserie
21,30 **Calcio quattro**
22.45 **Motori non stop**
23.15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**

### Videouno
16,10 **Il [illegible] è grande**
17 — **Superclassifica show**
[illegible] — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **[illegible] Robin Hood**
20,30 **Le tre morti del sergente Caine,** film
22 — **Videouno notizie**
23 — **Il mare è grande**

### Tele Vox
15 — **Regina d'Africa,** film
17 — **I diritti dell'uomo**
18,30 **Pomeriggio poetico**
19,30 **Tribuna libera**
21 — **Calcio e dintorni**
22 — **Noi dal cuore grande**

### Tieffe 9
18,30 **Intorno al mondo**
19,15 **Tg 9 notiziario**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Tg 9**
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,40 **Primalinea / Il Tg 9 da New York**
24 — **Mezzanotte con...**

### [illegible]
17,10 **Ingresso libero**
18 — **Time notizie**
18,10 **Ingresso libero**
19 — **Time notizie**
19,30 **Tg Valli**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Tg Valli**
21,30 **Romagna mia**
23,15 **Calcio fans**

### Sesta Rete
16 — **Addio Mamma,** film
18 — **[illegible] strade [illegible],** telefilm
19 — **Renate la strega**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta,** telenovela
21,30 **Hallo Witch,** telefilm
23,30 **Demoni di fuoco,** film
1,30 **Sulle strade della gloria,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## DOVE [illegible]

o cura di Rocco Moliterni

[illegible]

### Cinema e museo

Con la proiezione, alle 21, del film «Cézanne, conversation avec Joachim Gasquet» di Jean-Marie Straub e Danielle Huillet si inaugura al Centre Culturel Français di via Pomba 23 la rassegna «Le cinéma et le musée», organizzata dal Centre in collaborazione con enti pubblici e privati italiani, francesi e olandesi. Fino al 22 febbraio esplorerà i rapporti tra cinema e arte seguendo tre filoni: le produzioni audiovisive del Musée D'Orsay di Parigi, una serie di corto e mediometraggi dedicati al tema del museo e un «Omaggio a Van Gogh» con una panoramica antologica delle produzioni audiovisive dedicate al pittore olandese. Informazioni al [illegible]

**TEATRO**

### Le Baccanti

Questa sera, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo, va in scena «Le Baccanti», uno spettacolo tratto da Euripide, con la regia e l'interpretazione di Valter Malosti. Accanto a lui in scena ci sono Roberta Bosetti, Anna Cuculo, Roberto Freddi. La traduzione dal [illegible] del testo è di Edoardo Sanguineti. Per il regista si tratta di «un lavoro carnale, un lavoro sulle origini, dove la parola e il suono, sono allo stesso tempo è gravida di significato. Un lavoro sugli elementi che fondano organicamente la [illegible] vita: aria, acqua, terra e fuoco. Un lavoro sull'animalità e sulla divinità entrambe presenti nell'uomo». Informazioni al 80.11.746.

**CABARET**

### Aspettando, godo

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, il cabarettista milanese Claudio Bisio ripropone questa sera alle 21, «Aspettando, godo». Bisio ha alle spalle una solida formazione teatrale con quelli dell'Elfo (ha recitato in «Nemico di classe» e «Comedians») ed è già conosciuto dal grande pubblico per le sue apparizioni con il Maurizio Costanzo Show e la sua partecipazione ai film di Gabriele Salvatores, tra cui il recente «Mediterraneo». «Aspettando, godo» è un cocktail di testi e canzoni, che si rifanno sovente al mondo dei fumetti. Informazioni al 51.37.05.

Ancora cabaret in versione subalpina all'Amadeus Bar di Avigliana, dove alle 23 approdano Rino Cerritelli e Enrico Lamendola, in arte I SenzaFissaDimora con «Specchio ortopedico», uno spettacolo che mette a nudo aspetti delle nostre caratteristiche di individui, cogliendone le arti mascherate e più intime. Informazioni al 931.24.51.

**MUSICA**

### [illegible]reza e Maisky

Questa sera, alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, il 17° concerto della Stagione Rai vede interpreti slavi e musiche francofone. Sono infatti il [illegible] violoncellista sovietico Mischa Maisky, allievo di Piatigorsky e di Rostropovic e, sul podio, Niksa Bareza, jugoslavo. Insieme interpreteranno il Concerto n. 1 op. 33 per violoncello e orchestra di Saint-Saëns. La serata prevede anche l'esecuzione della «Petite Symphonie Concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi» e la «Sinfonia in re minore» di Cesar Franck. Tel. 8807.4653.

Sempre questa sera, alle 21, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 5, per il cartellone delle «Proposte d'ascolto» il pianista Massimiliano Urbinati propone brani di Liszt e Chopin. L'ingresso è libero. Per informazioni, telefonare al 538.456.

Augusto Daolio e i suoi compagni al Palasport

# Nomadi per sempre

## Concerto dedicato alla pace

Sempre Nomadi. E' il titolo di un disco ma anche uno stile di vita. Vita «on the road» da più di un quarto di secolo per Augusto Daolio e i suoi compagni, che stasera approdano al Palasport (ore 21) per un concerto organizzato da Hangar Music e Radio Veronica One. Concerto consacrato alla pace, ma dedicato pure alla presentazione di «Solo Nomadi», ennesimo album di un gruppo nato nel '63 tra Reggio Emilia e Modena, e ancora oggi vivo e vitale. Si noti, vivo e vitale: non riesumato da recenti e discutibili revival Anni Sessanta. Questo bisogna sottolineare: i Nomadi non sono assimilabili a tanti gruppi beat d'epoca tornati in scena sull'onda di patetiche trasmissioni tivù del tipo «Una rotonda sul mare». Anche dopo il tramonto del beat, sono riusciti a brillare di luce propria, magari senza exploit fulminanti, ma con onore e decoro. Da «Come potete giudicar» del '66 alle grandi collaborazioni con Guccini («Dio è morto», «Noi non ci saremo»), alle produzioni degli Anni Settanta e Ottanta, Augusto Daolio - cantante, leader e guru del gruppo - ha guidato impavido la sua navicella attraverso le tempeste canzonettare, senza nulla concedere alle mode corrive. E i Nomadi sono diventati tradizione, quasi cult-band, impegnandosi in stressanti tournées, portando la loro musica su e giù per l'Italia, nelle grandi città e nei paesini sperduti. Ed ogni loro concerto è una festa per vecchi e nuovi fans. «Per quando noi non ci saremo» è il titolo del loro primo 33 giri («padellone», si diceva nel gergo giovanile d'allora). Uscì nel '66. E' passato un quarto di secolo, e loro ci sono ancora. Meditate, gente, meditate.

Il complesso dei «Nomadi» presenta il suo nuovo album di canzoni

I biglietti per il concerto al Palasport costano [illegible] mila lire, più duemila di prevendita. Si trovano da Radio Veronica One, Teatro Colosseo, Music Center, Ricordi, Hot Point, Rock & Folk, Dischetto, Disco Shopping, Dischiamo, Discolò, New My Music, Punto Audio, Discolandia; Discorso (Collegno), Base Musica (Nichelino), Disco Star (Grugliasco), Elvis (Volpiano), Disco Shop (Settimo), Music Shop Parena e Doremi (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo), Az Music (Carmagnola).

Prossimi appuntamenti a Torino: lunedì 18 c'è Massimo Priviero allo «Studio [illegible]» (gli inviti si ritirano da [illegible]dio Veronica One). Martedì 19 Ivano Fossati al Colosseo: nel pomeriggio, alle 16,30, il cantautore gerà incontrerà i fans nell'Aula I della Facoltà di Architettura, al Castello del Valentino. Mercoledì 20 al Colosseo arriva Juliette Gréco, e il 21 tocca ad Eugenio Finardi.

Domenica 24 c'è la jazz vocalist Anita O'Day all'Auditorium. Sarà quindi la volta di Fabrizio De André, al Palasport il 1° marzo. **[g. fer.]**

Uno stage

# Il jazz pagina di storia

La «black music» torna in scena al Centro Jazz di via Pomba 4. Stavolta non per impararla a livello di note, ma per conoscerla [illegible] sociale e culturale [illegible] nero-americani. La serie di incontri (senza concerti) comincia stasera.

Ogni venerdì, infatti, dalle 20 alle 22, per sette settimane, Giorgio Merighi, che già ha dedicato alla storia del jazz una serie di trasmissioni radiofoniche e interventi sui giornali e riviste, proporrà una lettura «colta» e interdisciplinare di questo genere musicale. Come dire che il jazz sarà indagato non solo negli aspetti tecnici, ma anche nelle sue ragioni storiche e politiche, sociali ed etniche. «Per i popoli neri, originariamente - spiega Merighi - suonare e cantare erano forme di comunicazione, che servivano per scambiarsi messaggi d'amore o di guerra». Musica [illegible] «voce» dei diseredati e «canto» del disagio sociale.

Che [illegible] dirà in queste lezioni? Diversi gli argomenti come l'excursus storico dalle radici africane alle prime compiute espressioni tardo-ottocentesche (che occuperanno le due lezioni iniziali); come le annotazioni sui periodi dello swing, del be bop, sino al free-jazz. Il [illegible] è inoltre corredato da proiezioni e da un vasto materiale iconografico per un viaggio nella musica, che è anche itinerario nella storia d'America. Tel. [illegible] **[al. fr.]**

## NOTTE [illegible]

o cura di Gabriele Ferraris

### Gli Stompers e altro jazz

Il «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) offre [illegible] una prelibata novità agli amatori di jazz tradizionale. Alle 21,30 saranno di scena i New Orleans Stompers, jazz band genovese che dal 1973 propone un vasto e piacevolissimo repertorio che spazia dal dixieland al blues, alle marce, agli stomps: stasera gli «Stompers della Lanterna» saranno affiancati da due musicisti torinesi assai noti, il clarinettista Gigi Cavicchioli, specialista di jazz antico, e il pianista Palmino Pia.

Jazz di qualità stasera anche al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) con il quartetto Birro-Tamburini, giovani talenti della scena italiana.

Alla «Contea» di corso Sella 132 stasera suonano gli Asteri stica, alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47) fusion con i Free Lance, al «Black Cat» (via Pacchiotti 63) blues e soul con i Blues di Sode e Maurizio Colombo, al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9) latin con il trio di Marco Parodi.

Terminiamo con una segnalazione per chi va in discoteca: stasera al «Palace» (via Crivelli 1) c'è la festa «Twin Peaks», e pare che si scoprirà finalmente chi ha ucciso Laura Palmer.

### Slow [illegible] Boys rock [illegible] Francia

Il rock francese, secoli dopo Johnny Halliday. E' stato un lungo silenzio, il nulla o quasi: per anni e anni i musicisti d'Oltralpe hanno dato scarsissimi segni di vita. Meteore commerciali (Guesch Patty) e nient'altro. Poi, quasi all'improvviso, sono arrivati Mano Negra e Negresses Vertes a rivelare nuovi scenari di un rock ormai multirazziale. E adesso è forse il momento di scoprire l'underground francese: almeno, così la pensano quelli di «Hiroshima mon Amour», che stasera presentano un gruppo che si chiama Slow Slushi Boys, del quale si dicono ottime cose.

Gli Slow Slushi Boys sono cinque, vengono da Chambery, hanno inciso un ellepì intitolato «Get Crazy» e si sono esibiti con Mano Negra e Doctor Feelgood in concerti recensiti con insolito entusiasmo da quegli schizzinosi di «Libération». Questa è la loro prima calata in Italia. Ci aspettano molto, ma promettono moltissimo. Vedremo. Lo spettacolo nel locale di via Belfiore 24 comincia alle 21,30 circa. Ingresso gratuito.

Sempre a «Hiroshima», lunedì prossimo arriva una band che è già piccolo mito del rock inglese d'avanguardia: i Mega City Four.

### Rock in festival e filmini a El Paso

Ultima serata per il festival rock al teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117: dalle ore 20,30 saranno di scena i gruppi Fax, Mismo, Elefunky e Fiscopalla.

Rock anche al «Pretesto» (via Isonzo 27) con gli Ard Close e al «Manhattan» (via Giachino 46) con i Fuzzy Dick.

Al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) dominano stasera gli Anni Sessanta ironicamente rivisti da Billi Spuma & i Gassati.

Al Centro Sociale Murazzi (lungopò Diaz, ore 21,30) stasera «Tutta la musica del Golfo», serata dance contro la guerra; e contro la guerra è anche lo spettacolo rock «Schawrtzkopffiat» che i Disforia Psichica tengono all'«Osteria n. 1» in via Garibaldi 69 (ore 22).

Stasera a «El Paso», in via Passo Buole 47, insolita iniziativa per finanziare l'acquisto di attrezzature video: all'insegna di «El Paso Kinder Surprise» ci sarà una [illegible] fotografica e verranno proiettati i filmini d'infanzia di chi vorrà far conoscere al pubblico i suoi «anni migliori».

Domani a «El Paso» c'è il concerto dei punk tedeschi F.F.F.

## MANGIAR [illegible]

o cura di Edoardo Ballone

«Anniversario»

### Da quattro mesi fa lo chic in collina

[illegible] Pattonera [illegible]
Cucina piemontese
(ma con innovazioni)
Chiuso dom. sera e lun.
Prezzo: 70 mila con vini
Tel. 011/661.30.86

Quasi quattro mesi di vita. Precisamente giovedì 21 Villa Somis, elegante e in collina, festeggia l'anniversario. Per questo avvenimento, lo chef Chiodi Latini offre un menù che è poi un resumé delle ricette che più hanno avuto successo in questa prima tranche di attività: zuppa di fagioli con le rane, gamberone con zucchini e anello di cipolla croccante, sformatino di polenta d'Oropa, filetto di salmone con insalata trevisana in salsa di acciuga e per dessert la terrina di mele [illegible] Porto. Non male per un anniversario. Villa Somis è uno dei locali emergenti della ristorazione torinese. Si pranza e si cena nelle sale di una villa settecentesca (riveduta e corretta), di sera c'è l'accompagnamento soft di un piano [illegible] i camerieri, dopo iniziali titubanze, adesso, dopo [illegible] di rodaggio, [illegible] diventando proprio efficienti. Chiodi Latini, il cuoco, è personaggio alquanto trasgressivo nella concezione delle ricette. Nel senso che sa coniugare sapori della tradizione piemontese con tocchi innovativi come appunto la trasformazione di una torta di mele in una fragile e profumata terrina ingentilita da liquore portoghese.

I vini [illegible] in prevalenza piemontesi ma per questo «anniversary» ci sarà bevuto extra con il Passito di Pantelleria.

Locale originale

### Il cliente sceglie per telefono

Corso [illegible] 58
Cose di Piemonte
a livello famigliare
Chiuso domenica
Sulle 40 mila con vini
Tel. 011/389.353

Prima che il costruissero tanti palazzoni, nella stagione invernale arrivava la gelida «bisa» dalla Valle di Susa. E la zona, per questa algida caratteristica, fu definita Polo Nord dai vecchi torinesi. Il questo il nome che è passato a una [illegible] che dai primi del Novecento offre piatti di stretta confezione piemontese. Oggi al Polo Nord di corso Lione la signora Marisa Rampone, una astigiana e discendente dei primi titolari, prepara piatti che si basano su antiche ricette e che rispondono ai nostalgici e corposi nomi di fritto misto, finanziera, agnolotti d'asino (specialità di Calliano, nel Monferrato), agnolotti di coniglio (che in Piemonte si gustano più che altro a Carnevale), stracotto alle mele. Ma la brava Marisa ha simpatie particolari per gli antipasti che [illegible] in tavola sia caldi che freddi. E il marito Piero è un ottimo aiutante in questa simpatica ritualità.

Una caratteristica del locale è che il cliente può patteggiare il piatto preferito che vuol gustare, previa ovvia prenotazione. Come dire «madama, mi prepara per domani sera una bella finanziera per quattro persone?».

Torna, anche se soltanto per telefono, l'antico rapporto ospital-amicale tra [illegible] e avventore. E vi par poco?

## GLI [illegible]

**[illegible] GUERRA**

### Una conferenza

Alle 20,45 al Centro evangelico di cultura «Arturo Pascal» in corso Vittorio Emanuele 23, conferenza sul tema «Guerra "giusta"? Riflessioni sulla violenza e la guerra». Partecipano Luigi Bonanate e Daniele Garrone.

**[illegible]**

### Nuovo libro

Alle 18,30 alla Libreria Fògola in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «I fenomeni del paranormale» di Paola Giovetti (Edizioni Paoline). Intervengono con l'autrice Remo Lugli, Gianluigi Mariannini e Renzo Rossotti.

**EXPOVACANZE**

### Convegno

Alle 18 all'«Expovacanze 91» a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15/A) convegno sul tema «Impianti pubblici in gestione ai privati?» con la partecipazione di Lorenzo Matteoli. Nella «area attività» organizzata dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero dalle 16,30 alle 22 esibizioni di pallavolo, pallacanestro e tennistavolo. Informazioni allo 011/65.69.

**[illegible]**

### Con Operti

Alle 21,15 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo, incontro con Tommaso Operti, presidente dei naturisti italiani, sul tema «Naturismo in Piemonte». Organizza il Centro Pannunzio. Ingresso libero.

**SACRI**

### Presentazione

Alle 21 nel salone in [illegible] Ferrucci 65/A presentazione del libro «I sacri monti nell'arco alpino» di Massimo Centini. L'incontro è organizzato dal Centro Kuliscioff.

**RELIGIONI**

### Discussione

Alle 21,30 al Circolo Ricreativo dei Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12, conferenza-dibattito organizzata da «Mensa Italia»: «Origini comuni del Cristianesimo, Ebraismo e Islamismo». Relatore Roberto Scagno.

**PROGETTI**

### In circoscrizione

Dalle 20,30 alle 22,30 e domani dalle 9 alle 12,30 nei locali della Circoscrizione 2 in via Guido Reni 114, seminario sul tema «Proposte di linee programmatiche per la stesura del nuovo progetto culturale della Circoscrizione». Per informazioni telefonare allo 011/30.61.444.

**MUSICA**

### Al «Nigra»

Alle 21 al Centro Costantino Nigra in via Cigna 18, serata musicale con Renato Ferraris al pianoforte. Ingresso libero.

**VOLONTARI**

### Alla ricerca

L'Avo cerca nuovi volontari ospedalieri. Nel frattempo, è appena cominciato un corso di formazione. Per ulteriori informazioni, [illegible] rivolgersi alla sede dell'associazione in via San Marino 30, telefono 011/319.89.18.

Rassegna di «film sociali» al Piccolo Valdocco

# Signori, tutti in sala che il cinema è servito

S'intitola Il cinema è servito la rassegna in programma sino a metà [illegible] al Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Organizzata dal Centro Giovanile, comprende cinque pellicole riguardanti tematiche sociali. Proiezioni il giovedì, il venerdì e il sabato (fuori abbonamento) alle 21 (spettacolo unico). Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (2 mila i ridotti), mentre il prezzo della tessera è di 10 mila.

«Lettere d'amore» è il film in cartellone stasera e domani. Tratto dal romanzo «Union Streets», descrive la storia d'amore tra Iris, un'operaia con famiglia a carico, e Stanley, un cuoco analfabeta. Lei diventa prima la sua maestra, in seguito l'amore della vita.

Gli interpreti sono Jane Fonda, da tempo assente dal grande schermo, e Robert De Niro, visto ad inizio stagione in «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese e atteso in marzo in «Risvegli» con Robin Williams. Dirige Martin Ritt («Norma Rae», «Pazza»). Il drammatico «Romero» di John Duigan è in calendario da giovedì 21 a sabato 23. Il film ricostruisce gli ultimi anni di vita dell'arcivescovo di San Salvador, Oscar Romero, ucciso nel marzo del 1980, mentre celebrava la Messa nella cattedrale. Il protagonista è Raul Julia, avvocato in «Presunto innocente».

Gli altri titoli in rassegna sono «Salaam Bombay» dell'indiana Mira Nair (28 febbraio, 1 e 2 marzo), «Il prete bello», opera seconda di Carlo Mazzacurati, ispirata al romanzo scritto nel 1954 da Goffredo Parise (7-9 marzo), e «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg, trasposizione per il grande schermo dell'omonimo best seller di Fred Uhlman (dal 14 al 16 marzo).

**Daniele [illegible]**

Domani si conclude una mostra antologica

# La creatività di Notte fra disegni e pastelli

Bisogna andare indietro di settant'anni per ritrovare Emilio Notte - nato a Ceglie Messapico in Puglia nel 1891 da una famiglia veneziana, morto ultranovantenne nell'82 a Napoli - nel pieno d'una creatività che interessò i critici del suo tempo (Roberto Longhi in prima linea). Inoltre gli storici, da Causa a Crispolti e a Menna, ne hanno successivamente approfondito forme e motivazioni, e insieme il ruolo da lui avuto nella vita culturale partenopea in cui così a lungo ha operato anche attraverso l'insegnamento nell'Accademia di Belle Arti, quando parve interessato dal più tardo, caratterizzante recupero dell'impressionismo francese.

Nel presentarne la ben dosata antologica che alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, sino a domani sera) ha riunito una decina di dipinti e di disegni e pastelli non [illegible] significativi, Marzio Pinottini, dopo aver accennato all'iniziazione (con Volpe a Napoli e a Firenze con Fattori), ha giustamente sottolineato l'importanza del soggiorno a Prato, con la frequentazione di Soffici e, dal 1916, l'adesione al gruppo dell'«Italia Futurista», non meno l'originalità del manifesto firmato nel '17 da [illegible] e da L. Venna, sul «fondamento lineare geometrico»: «... [illegible] il più l'oggetto che ci interessa, ma la geometria che ci suggerisce».

Il suo è stato dunque un recuperare Cézanne attraverso Boccioni, e non senza un'attenzione tematica verso la vita dei più poveri e gli umili cui lo portava il suo ideale socialista. Notevole appare la sua testimonianza d'artista su Napoli negli anni di guerra: con la «gente» nei rifugi, i volti di uomini e donne, il «Ragazzo che studia», tutte immagini dettate da una forte tensione. **[an. dra.]**

## TEATRI

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TO- - PUB-** 1990/91: 17° concerto. Questa sera dirattore Baroza, violoncellista Misha Maisky, Martin Petrie. Symphonie Concertante, per arpa, clavicembalo, pianoforte e due d'archi (1945). Saint-Saens concerto n° 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (1872). Franck sinfonia in re minore (1886-88). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

**TEATRO JUVARRA:** 19 Teatro Comico Gransorraglio Gioca ta presentano Donati e Olesen in Caro Icaro di Donati, e Spreafico; da Queneau.

**PALAGHIACCIO e ROTELLIERE** (Torino Esposizioni, via Petrarca 39); ore 14,30/18 - 20,30/23. Biglietto unico. Tel.

## SCUOLE DI E RECITAZIONE

(via Vida 19): Corsi di Flamenco, sevillanas e teatro bambini ed espressione vocale. Tel. 441.089 ore 18/20.

**AL BAGATELLE:** per adulti, volumi moderati, tutti i generi. L.

**AMERICA MUSIC** (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions.

**ARLECCHINO:** ore 21 grande festa del venerdì... intermezzo piano bar... long drink... orch. Rommy.

**CLUB 84:** con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A passo di danza») ore 21 «Un fantastico venerdì».

**DANZE SMERALDO** (Chivasso): sabato veglia di carnevale orch. Gruppo 2 Aliano.

**DU PARC MUSIC-HALL:** ore Edo Pume.

**CLUB** (v. Genova 288/d, tel. 806.0817): ore 21 Bruno e gli Amici della notte.

ore liscioteca Armando, ingresso libero. Ore danze la serata di Elisabetta.

**FRENZY DANCI** (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liscio orch. Roby Barbieri.

**K 11** (Valperga, To): domani orchestra Vito Valente. 2/3/91 Raoul Casadei.

**LA LUCCIOLA** (c. Taranto ): ore 21 grande liscio e allegria.

**LE ROI:** ore 21 di tutto un po'... di più.

**NUOVO** (tel. 855.869): disco musica liscio «A passo di danza». Ore 21-1 «Un venerdì particolare», intervenite, siete tutti graditi. Orch. Romeo.

**SERENELLA DANZE** (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 859.6287): ore ballo liscio.

**TANGO:** il venerdì elegante .

**HOTEL** - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

**DA ROBY:** stasera e domani ore 21 cena con orchestra. Tel. 397.965 - 335.2605.

**DISCOTECA MON REVE** (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

**IL PAPARAZZO:** Piano bar-Ristorante tel. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.

**LA PINETA RISTORANTE** (Brandizzo): domani sera presenta cena con veglia mascherata. Premiate le più belle maschere. Tel. 913.90.64.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): tutte le sera ore 22.

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): sabato cena danzante con chiusura del carnevale. Tel. 0121-74115-58.628.

**S. GIORGIO** Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

**TRILUSSA:** se magne e non se rusa. tel. 514.498 - 436.

**TRILUSSA:** E' Trilusso per Trilussa.

## GALLERIE E

**ARTE CLUB** (v. della Rocca 39, 836.331): Nando Eandi qualche idea de Mozart.

**ANTICHI MAESTRI PITTORI** via A. Doria 19/a: nove gati del Museo Civico d'arte antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-18,30.

**CITTADELLA 3** (v. Bertola 31): 1970-90.

**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

**GALLERIA LA ROCCA** (tel. 874.844): itinerario Picasso 50 affiches.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO:** 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani dal 6 al 28 febbraio. 011-514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

**PALAZZO GIUNTA REGIONALE:** mostra d'arte contemporanea Andrea Venturino. Dal 12 al 23 febbraio. Orario: 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

**PALAZZO REALE:** «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

**RIVERA** (v. M. Vittoria 31): Piumati e '800.

**L'ARTE MODERNA** (v. Cosseria 6, Torino, tel. 659.2226): «Torino li parla - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Combe, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sciavolino, antino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

**ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Ceramiche d'autore.

**ARTE ORNICE** (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica; in Galleria una collezione di tappeti persiani. al 2 marzo;

**BERMAN:** Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.

**CAVOUR** (Moncalieri): Camillo Falt.

**FOGLIATO:** Luciano Verdiani

**BIASUTTI** (v. Juvarra 16, tel. 540.953): Bruno Cassinari.

**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Piero Garino personale.

**LA GIOSTRA** (Asti): Enrico Paulucci.

**MICRO'** (p. Vittorio 10): A. M. Giraudo.

**NARCISO:** Emilio Notte.

**PIEMONTE ARTISTICO** (v. Roma 264): Inaugurazione mostra disegni di Sandro Cherchi e Aligi Sassu.

**PIRRA** (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli.

Incomincia [illegible] Circolo degli Artisti [illegible] quinto ciclo dei Lunedì Musicali

# Come è «torinese» quel Ravel

## *Successo del Trio Fuga-Lamberto-Destefano*

E' incominciato al Circolo degli Artisti [illegible] quinto ciclo dei Lunedì Musicali dedicati a «Musica [illegible] Torino», l'attenta rassegna che mette in luce tradizioni e nuovi prodotti di una città non generosissima nella creazi[illegible] musicale, ma neppure così avara co[illegible] vuole la fama; in collaborazione con la Rai e l'Assessorato alla Gioventù del Comune, la manifestazione s'adatta bene alle belle e raccolte sale del Circolo, anche [illegible] la [illegible] sede ideale dovrebbe essere il Conservatorio, che è il laboratorio di tutto quanto il ciclo viene illustrando; ma [illegible] ancora [illegible] sala del nostro Conservatorio? Potremo mai rimetterci piede?

Nel programma dell'altra [illegible]ra, al centro, stava il Trio di Ravel; e di qui è partita l'introduzione esplicativa [illegible] Enzo Restagno per mettere in luce un concetto di «moderno» appartato dall'aggiornamento minuto e radicato nelle ragioni sostanziali dell'espressione. Oltre tutto, Ravel e la cultura strumentale francese stavano come radice comune, in famigliarità di sentire e di linguaggio, [illegible]on i lavori «torinesi», due prime di Alberto Peyretti e di Sandro Fuga. «I racconti dell'imperatore» per trio [illegible] pianoforte di Peyretti s'ispirano [illegible] alcune fiabe birmane: e [illegible] timbro favoloso le collega tutte, stemperando i contrasti fra i toni severi e quelli burleschi, [illegible] la punta [illegible] una vena teatrale nell'episodio della locanda dei fantasmi: la piccola suite [illegible] ascolta con grande piacere, sostenuta, specie fra i due archi, da una discorsività che ricordava qualcosa dell'«Albatro» di Ghedini.

Il Quintetto di Fuga è un lavoro di qualche anno fa, ma è [illegible] rielaborato e ultimato l'ultima estate: l'ossatura è classica e vigorosa, secondo la tradizione [illegible] genere, ma come sempre Fuga ci porta per finissime transizioni [illegible] dove batte il polso della sua arte, [illegible] vocazione espressiva, con una varietà di canti accorati o fervidi; certo, qui la componente dotta è più forte che nei pezzi per pianoforte solo, però la cornice polifonica [illegible] proprio a preparare quei momenti di sospensione poetica, già [illegible] metà del primo movimento, e poi nel bellissimo Lento centrale, tenuto in [illegible] velatura [illegible] colori àtoni, di dolci oscillazioni di luce.

Esecuzioni tutte animate da entusiasmo e comprensione, da parte del Trio [illegible] Torino (Giacomo Fuga, Sergio Lamberto, Dario Destefano) con il valido contributo [illegible] Antonello Manacorda e Bruno Boano per [illegible] Quintetto [illegible] Fuga; nella saletta esaurita vivo successo per autori ed esecutori. [g. p.]

Sandro Fuga, un Quintetto classico e vigoroso

Terzo Break Concerto con viola e pianoforte

# Con Maly e Krepelova una musica quasi nuova

Il terzo Break Concerto ha compiuto un'incursione in un repertorio poco battuto, quello della letteratura per viola e pianoforte. Il duo ceco formato da Lubomir Maly (viola) e Libuse Krepelova (pianoforte) ha presentato pagine poco note di autori minori e pagine minori di autori grazie ad altre viceversa notissimi.

Una veloce scorsa al program[illegible] consentiva di rilevare la curiosa convergenza di interessi verso la viola da parte di due autori italiani - Carulli e Paganini - il cui nome è inscindibilmente legato ad altri strumenti. Quello della chitarra e [illegible] violino [illegible] so[illegible] mondi più lontani di tanto, se si pensa anche solo all'itinerario creativo [illegible] Paganini, che alla chitarra dedicò in gioventù [illegible] serie di pagine notevoli. Pensare alla viola quale punto interno al segmento avente per estremi chitarra e violino può essere espediente [illegible] aiuto per cogliere di questo strumento la natura squisitamente mediana.

Più indicativo di speculazioni e congetture è comunque stato il concerto a cui abbiamo assistito: l'interprete virtuoso [illegible] è colui che alla viola tenta di chiedere le prestazioni del violino, ma l'esecutore serenamente rispettoso dei limiti oggettivi dello strumento. Maly ha agito con discrezione ovunque il pentagramma gliene ha dato l'occasione, diligentemente supportato dalla collega, al cui strumento gli autori (Corrette, Wilhelm Friedemann Bach, [illegible] già ricordato Carulli e Stamic) assegnavano per lo più compiti di mero accompagnamento. La paganiniana «Sonata per la Gran Viola» non aveva difficoltà a spiccare nella rapida rassegna, arricchita in chiusura da d[illegible] bis. [s. ri.]

## GLI SPETTACOLI

### PRIME VISIONI

**[illegible] 200** — c. Giulio Cesare 67, Tel. 66.65.21. Or. 16 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible] / Rid. 6000
**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'. Dramm.

**[illegible] 400** — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 66.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] Teatri

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or. 14,15 16,20/18,25/20,30/22,35. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
**[illegible] a casa di Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h. Commedia

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Paprika** — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale [illegible] una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Un minuto a mezzanotte** — di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90) — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28'. Thriller

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 20,30 22,30 Anteprima. Ingr. 9000 / [illegible]. 6000
**[illegible] con il [illegible]**

**Capitol** — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Or.: 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Highlander [illegible] - Il ritorno** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 36'. Fantastico

**Centrale** — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 15,15 17,45/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000
**Ci sono dei giorni... e delle lune** — di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora [illegible] a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 10 persone. N. V. 2h 1'. Comm. dramm.

**C. Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,25/18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna [illegible] 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50'. Comm. dramm.

**[illegible] Chaplin 2** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Drugstore cowboy** — di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa [illegible]) — [illegible] ragazzi sbandati nella provincia [illegible] Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie [illegible] in [illegible] di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [illegible]

**Cristallo** — via Gallo 5. T. 650.7100. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Miliardi** — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

**Doria** — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Paprika** — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine [illegible] (Ita Fra '90) — Da[illegible] fidanzatina a prostituta [illegible] nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'. Erotico

**[illegible]** — piazza [illegible]. Tel. 447.52.41. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Mediterraneo** — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. [illegible]

**Eliseo Blu** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[illegible]** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

**[illegible] Rosso** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Faccione** — di Christian [illegible] con [illegible], Massimo Sarchielli, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra [illegible], circoli culturali e [illegible] grande amore. V. M. 14 [illegible] 28'. Commedia

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'. Dramm.

**Erba** — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.55.47. Or. 20/22,30. Ingr. 8000
**Pretty Woman** — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'. Commedia

**Faro** — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 17. [illegible] 17,15/19,30/21,45. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[illegible]** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna [illegible] diventare una [illegible] Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30'. Cartone animato

**Fiamma** — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,[illegible] 17/18,45/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Ghost [illegible]** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'. Commedia

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Cartoline dall'inferno** — [illegible] M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il [illegible] mondo della droga di un'attrice alle prese con [illegible] madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40'. Comm. dramm.

**Ideal** — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Air America** — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'. Commedia

### PRIME VISIONI

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21. [illegible]. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
**Zia Angelina - Tatie Danielle** — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 45'. Commedia

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 [illegible] pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le [illegible]streranno una realtà diversa. N. V. 1h 50'. Comm. dramm.

**Lux** — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[illegible] ho perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'. Commedia

**Nazionale 1** — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or. 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**The Hot Spot - Il posto caldo** — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3'. Thriller

**Nazionale 2** — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Memphis [illegible]** — di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 [illegible] volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47'. Guerra

**[illegible] Odeon** — via Venaria 6. T. 749.23.62. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000
**Verso sera** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' [illegible]

**Olimpia 1** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tolgo il disturbo** — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio [illegible] un anziano ex direttore [illegible] ba[illegible]. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 36'. Comm. drammatica

**Olimpia [illegible]** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. [illegible].: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'. Giallo

**Reposi** — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Allucinazione perversa** — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma [illegible] davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 45'. Horror

**Romano** — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30. Film: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Cartoline dall'inferno** — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di [illegible] Fisher il viaggio [illegible] mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40'. Comm. dramm.

**[illegible]** — via Acqui 2. Tel. 83.05.21. Orario: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alace 6000
**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di [illegible] anni [illegible] di tradire il marito. Le cure di un [illegible] le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50'. Comm. dramm.

**Vittoria** — via Roma 336. Tel. 51.17.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Highlander II - Il r[illegible]** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per [illegible] contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. [illegible]. 1h [illegible]. Fantastico

**Zeta** — via Colleasca 12. Tel. 748.29.07. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 8000
**Un fantasma per amico** — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo [illegible] ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35'. Commedia

### ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135) - Ingr. 4500
**XI rassegna cinematografica** — Oggi chiuso. Domani **Cuore selvaggio** di D. Lynch. Cannes [illegible].

**Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)
Vedi teatri.

**[illegible]** — via Nizza 56 (tel. 667.568)
**La storia infinita II** — J. Brandis, C. Burt. Or.: 18,45; 22,15.

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis ([illegible])
**[illegible] scapoli e [illegible]** — di Emile Ardolino con [illegible] Selleck, S. Guttenberg, T. Danson. Or.: [illegible]; 22,30.

**L[illegible]** — c. G. Cesare 80 (tel. 264.134)
[illegible]: **Week end con il morto**. [illegible].

**Massaia Borghiere** — v. C. M[illegible] (tel. 257.661)

**Massaua** — piazza Massaua 9 (tel. 705.603)
Vedi Teatro di Torino.

**Sciene d'Essai** — corso Belgio 63 (tel. 874.171)
**Il viaggio di Capitan Fracassa** — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30.

**Valdocco** — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
**Lettere d'amore** — R. De Niro. Colori. Or.: 21. Tessera 5 film lire 10.000 presso cassa cinema.

### TEATRI

**Teatro Regio** — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Ore 20,30 turno aziendale 2 **Spettacolo [illegible] balletto**, coreografie di Francalanci, Petipa, North, Paoluzzi, Bujones. Compagnia di balletto del Teatro Regio ed Etoiles ospiti.

**Piccolo Regio** — piazza Castello 215. Tel. 88.151

### TEATRI

**Adua** — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4; Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Arca Azzurra Teatro in **La provincia [illegible] Jimmy**, scritto e diretto da Ugo Chiti. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19.

**Alfa [illegible]** — via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
[illegible] 21 Adriana Cava «Jazz ballet» in **Movimenti [illegible]** spettacolo [illegible] di danza Movimenti. Coreografie di A. Cava e L. Di Natale Int. 20.000 rid. 17.000.

**Alfieri** — piazza Solferino 4. Tel. [illegible]. Tram 13. Bus [illegible]
Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-18, [illegible] riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-19 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6246 - [illegible].

**Araldo** — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/18. Bus 33/42/55
**Teatro dell'Angolo** — Narratori e oltre. Laboratorio condotto da Luigina Dagostino. A partire dal 28 febbraio 7 incontri settimanali dalle 17,30 alle 19,30. Inform. e iscrizioni tel. 482.343 - 489.676.

**Carignano** — piazza Carignano 6. Tel. 537.896. [illegible] 13/15. Bus 61
Ore 20,45 Glauco Mauri in [illegible] **Giovanni** [illegible] Molière con Roberto Sturno reg. G. Mauri. Stagione in abb. del T.S.T. Repliche fino al 24 febbraio. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18. Lunedì riposo). Per inf. 011/557.6245-[illegible]

**Colosseo** — via M. Cristina 73. Tel. 669.6034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
[illegible]sta sera ore 21 (replica fino al 17/2) Zuzzurro e Gaspare presentano il loro nuovo e divertentissimo commedia **Sola, [illegible]legria di perdersi**, con Carlo Pistarino, regia Alessandro Benvenuti. Ultimi tre spettacoli. Prev. [illegible] Teatro ore 10-13/15-19. Tel. [illegible].

**Teatro Erba** — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.55.47
**Stagione Teatrale 1990-91** — Sabato ore 16 Gioele Dix in **Mal a stomaco vuoto**. Ultimi tre giorni. Sabato [illegible] 15 e 17: Cinema e giochi con assistenti e animatori

**Garybaldi [illegible]** — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Le Baccanti** da Euripide regia di Valter [illegible] con R. Bosetti, A. Cuculo, R. F[illegible], V. Malosti. Musiche eseguite dal vivo [illegible] Marco Bruno. Inf. e pren. 801.1746.

**Gianduja** — v. S. Teresa 5. tel. 530.238
**Marionette Lupi** — M. Baroni in **Si conta e si racconta**, fiabe della trad. pop. da oggi ore 10 (scolastiche) stasera ore 21,15 [illegible] **da Shehrazad** storie da Le Mille e una notte. Inf. e pren. recite scol. v. S. Teresa 5. tel. [illegible].

**Juvarra** — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 per Teatro comico Claudio [illegible] in **Aspettando godo.** di Bisio, Conforti, Erba. Musiche di Sergio Conforti. Regia [illegible]. Inform. e prenot. ore 16/19 tel. 51.37.05

**Fregoli** — p.zza S. Giulia 2 bis. [illegible]. 812.3212
La compagnia Gruppo 8 in **Lasciapassare** di e con Cristiano Spada ore 21,15.

**Nuovo** — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
**Il gesto e l'anima** — Stasera, domani e domenica ore 21 tre unici eccezionali spettacoli del Pilobolus Dance Theatre.

**[illegible] Teatro** — v. L. Da Vinci 172. tel. 787.117. Grugliasco
Ore 11 teatrino borgata Paradiso Grugliasco: **Canto all'incanto** teatro di poesia con Paolo Faucigliatti; [illegible]na Rinaldi e Maria Pia Mantovani. Regia di Gabriele Boccacini. Riservato alle scuole.

**Teatro Massaia** — via C. Massaia 104. Tel. 871.009. Torino
Ore 10 il Teatro Zeta presenta **Una tavola mal raccontata**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole tel. 871.009 ore 17/20.

**Teatro di Torino** — piazza Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 35/38/52/62s
[illegible]ani [illegible] 16, [illegible] 19 ore 21 e domenica 17 febbraio ore 16: Irina Shapchic e Juri Petukhov del teatro Malij di Leningrado [illegible] **Giselle atto II e Suite Minkus**, solisti e corpo di ballo [illegible] compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. tel. 011-473.0189.

**[illegible]** — via Cavour 9. [illegible]. 541.436
[illegible] mercoledì 20/2 ore 21 (solo per [illegible] giorni) compagnia Tranteatro in **Il padre selvaggio** [illegible] sceneggiatura [illegible] Pier Paolo [illegible] Musiche originali Area Tavolazzi (ex Area), con Fabrizio Bartolucci e Marco Florio. Spett. in Abbonamento. Inf. e pren. tel. 541.436-583.1750.

### ASSOCIAZIONI CULTURALI

**[illegible]. Cult. Française** — via Pomba 23. Tel. 545.336
Ore 21 inaugurazione **«Le cinéma et [illegible] Musée»** in collaborazione con Castello di Rivoli, [illegible] Institut. Anteprima: **Cézanne** (1989) di Jean Marie Straub e Danièle Huillet. Presentazione di Virginie Herbin.

**[illegible]** — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
**Barry Lindon** — di Stanley Kubrik con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee. Versione italiana. Orario: 17,30 e 21.

**[illegible]** — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
**Freaks** — di Tod Browning (v.o. sott. it.); orario: 20,15; 21,30; 22,45. Al pomeriggio ore 16,15 **La Regle du jeu** di Renoir (v.o. francese); ore 18,15 **Alba tragica** di Carné (v. it.).

**Massimo T[illegible]** — via Montebello 8. Tel. 871.048. [illegible] 15. Ingresso lire [illegible]
**Impiegati** — di Pupi Avati con Claudio Botosso, Consuelo Ferrara, Luca Barbareschi. Orario: 16,30; 18,20; 20,40; 22,30.

### LUCI ROSSE

**[illegible]** v. [illegible] 18, t. 511.293. **Vergine calda**, con M. Papadopulo, P. Manika. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

**[illegible] PUSSYCAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, Jamie Gillis, John Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. [illegible].

**CINECLUB** v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle [illegible],30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Eccessi erotici al maneggio**, con Valerie, J[illegible] Stahl. No stop dalle 10 inizio, ult. spett. ore [illegible].

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Calde femmine da letto**, con Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30.

**MAJOR** l.go G. Cesare 105, t. 267.874. **Una ragazzina vogliosetta**, con L. Eymard, L. Aires. Col. Viet. 16. Ap. 15. Ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª visione: **Perversioni al Peep Show**, con L. Valery, J. Stahl. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 9000.

**REGINA** c. R. Margherita 123, t. [illegible]. 1ª visione: **Erotico Peep Show**, con Laura Valery, Jessica Stahl. Ap. ore 10, ultimo 22,30.

**ROMA [illegible]**. S. Donato 40, t. 487.785. **Moana [illegible] scandalosa**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

**[illegible]**. Nizza 170, t. 696.3817. **Ingorde**, con Soula Lopez, Costa Samaras. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

**[illegible]** v. Buozzi 8, t. 530.353. **Super stallone in azione (Miami Spice 2)**, con John Leslie, Candy Evans, Amber Lynn, Stacy Donovan. Col. V. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

### FUORI CITTA'

**[illegible]**
CORSO: In nome del popolo sovrano

**[illegible]**
SABRINA: Week end con il morto

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: Ghost (Fantasma)

**CESANA [illegible]**
S. SICA[illegible] scapoli e una bimba

**[illegible]**
SPLENDOR: Tre scapoli e una bimba

**CHIVASSO**
CINECITTA': Il [illegible] Von Bulow
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Aracnofobia

**CIRIE'**
NUOVO: Rocky IV

**COLLEGNO**
PRINCIPE: Highlander 2 Il ritorno
REGINA: The hot [illegible] Il posto caldo
[illegible]: Faccione
STUDIO LUCE: Rocky 5

**CUORGNE'**
MARGHERITA: Nikita
PERONA: Air America

**GRUGLIASCO**
ROMA: Highlander 2 Il ritorno

**[illegible]**
ASCINEMA: In nome del popolo sovrano
POLITEAMA: anteprima nazionale Il letto con il nemico

**[illegible]LIERI**
[illegible]NG KONG CASTELLO: Tre scapoli e una bimba

**MONTANARO**
VITTORIA: Camera con servizio particolare

**ORBASSANO**
MODERNO: Nikita
SALA COMUNITA': Tre scapoli e una bimba

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Hot spot Il posto caldo
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Alice

**RIVOLI**
GIOIELLO: Mamma ho perso l'aereo

**SETTIMO TORINESE**
BECCARIS: Aracnofobia

**SUSA**
CENISIO: Geronimo e voui marlessai

**TORRE PELLICE**
TRENTO: Mio caro dottor Grasler

# STIEVANI

## LA TUA VOCE OVUNQUE

### IL VEICOLARE PIU' POTENTE
**OLIVETTI OCT 100 VEICOLARE**
a) Potenza 4 W (Classe 2)
b) Tastiera luminosa
c) Funzione viva voce
d) Compreso kit installazione in auto
e) 100 numeri in memoria
f) Previsto kit trasporto

L. 1.7?8.000
SCONTO 20%
**L. 1.390.000**
IVA COMPRESA

### IL TRASPORTABILE PIU' SOTTILE
**PANASONIC EBKJ 0109 TRASPORTABILE**
a) Potenza 2,8 W (Classe 2)
b) 40 numeri in memoria
c) Autonomia: 20 h in attesa, 60 min conversazione
d) Tastiera luminosa
e) Display alfanumerico
f) Possibilità kit auto
g) Peso 2 Kg
h) Sistema viva voce

L. 3.125.000
SCONTO 20%
**L. 2.500.000**
IVA COMPRESA

### IL PRIMO IMPORTATO IN ITALIA
**NEC P3 PALMARE**
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Durata batteria: 12 h in attesa, 80 min conversazione
c) Antenna pieghevole
d) Funzione viva voce
e) 99 numeri in memoria
f) Peso 400 gr

L. 3.050.000
SCONTO 18%
**L. 2.500.000**
IVA COMPRESA

### E' ITALTEL !
**ITALTEL SKY LINK PALMARE**
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna alta efficienza
c) Tastiera luminosa
d) Doppia batteria a corredo
e) Autonomia: 13 h in attesa, 90 min conversazione
f) Peso 570 gr

L. 2.524.000
SCONTO 18%
**L. 2.070.000**
IVA COMPRESA

### IL PALMARE CON GRANDE AUTONOMIA
**MOTOROLA 8500 X**
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna alta efficienza
c) Autonomia: h in attesa, 90 min conversazione
d) Tastiera luminosa
e) numeri in memoria

L. 2.3?6.000
SCONTO 17%
**L. 1.990.000**
IVA COMPRESA

### IL PIU' POTENTE PALMARE
**PHILIPS PR60 PALMARE**
a) Potenza 1,1 W unico portatile ad alta frequenza (Classe 3)
b) Durata batterie: 14 h in attesa, 100 min conversazione
c) Peso 480 gr
d) Antenna retrattile
e) numeri in memoria
f) Permette il cambio della batteria durante la conversazione

L. 3.156.000 SCONTO 16% **L. 2.650.000** IVA COMPRESA

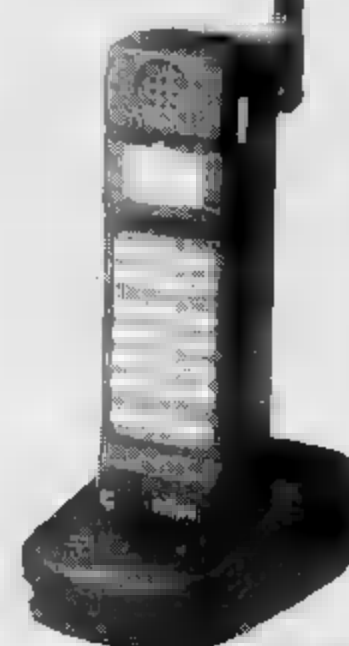
### IL VEICOLARE TRASPORTABILE PIU' ROBUSTO
**MOTOROLA 6800 X VEICOLARE O TRASPORTABILE**

**Configurazione trasportabile**
a) Potenza 3 W (Classe 2)
b) 100 numeri in memoria
c) Tastiera luminosa
d) Funzione viva voce
e) Autonomia: 16 h in attesa, 90 min conversazione

**Configurazione veicolare**
a) Kit viva voce con microfono e altoparlante addizionale
b) Chiamata programmata

L. 1.814.000
SCONTO 20%
**L. 1.415.000**
IVA COMPRESA

### E' PHILIPS!
**PHILIPS PR PALMARE**
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Durata batteria: 18 h in attesa, 45 min conversazione
c) Peso 525 gr
d) Antenna pieghevole
e) numeri in memoria
f) Tastiera luminosa

L. 2.980.000
SCONTO 19%
**L. 2.390.000**
IVA COMPRESA

### IL PIÙ POTENTE
**OTE PARTNER VEICOLARE**
a) Potenza 10 W (Classe 1)
b) Tastiera luminosa
c) Sistema viva voce
d) 100 numeri in memoria
Disponibile kit trasportabile opzionale

L. 2.0?0.000 SCONTO 18%
**L. 1.650.000** IVA COMPRESA

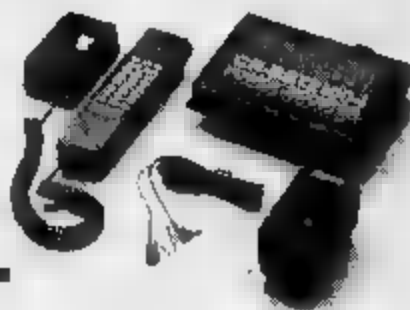
### IL PALMARE PIU' COMPATTO
**MOTOROLA MICRO TAC 9800 X**
a) Potenza 0,6 W (Classe4)
b) Antenna retrattile
c) Doppia batteria a corredo
d) Tastiera pieghevole
e) Peso: 303 gr con batteria piccola, 349 gr con batteria grande
f) Autonomia con batteria piccola: 8 h in attesa, 30 min conversazione; Autonomia batteria grande: 20 h in attesa, 75 min conversazione
g) Borsa di pelle in dotazione

L. 4.105.000
SCONTO 15%
**L. 3.490.000**
IVA COMPRESA

### IL PORTATILE CHE DIVENTA GRANDE
**HITACHI CR 2171 PORTATILE E VEICOLARE DUE TELEFONI IN UNO!**
**Può funzionare portatile 0,6 W Classe 4 o come veicolare 4 W Classe con booster addizionale**

**Configurazione portatile**
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna retrattile
c) Autonomia: 12 h in attesa, 80 min
d) Peso 600 gr con batteria
e) 50 numeri in memoria

**Configurazione veicolare**
a) Potenza 4 W (Classe 2)
b) Controllo volume 5
c) Sistema viva voce
d) Innesto rapido in auto
e) Tastiera aggiuntiva nell'abitacolo

L. 5.060.000
SCONTO 15%
**L. 4.300.000**
IVA COMPRESA

### TECNOLOGIA TEDESCA
**BOSCH EXECUTIVE VEICOLARE**
a) Potenza 3 W (Classe 2)
b) 50 numeri in memoria
c) Sistema viva voce
d) Tastiera luminosa
e) Segnalazione chiamate inevase

L. 1.941.000
SCONTO 15%
**L. 1.650.000**
IVA COMPRESA

### IL PORTATILE PIU' SOTTILE
**OLIVETTI OCT PALMARE**
a) Potenza 0,6 W (Classe 4)
b) Antenna alta efficienza
c) Peso 390 gr spessore 30
d) 100 numeri in memoria
e) Autonomia: 20 h in attesa, min conversazione

L. 2.576.000
SCONTO 15%
**L. 2.190.000**
IVA COMPRESA

EFF. COM. LEGGE 80

## ASSEGNAZIONE IMMEDIATA DEL NUMERO SIP
## INSTALLAZIONE IN GIORNATA - ELETTRAUTO IN SEDE

# PIU' ASSORTIMENTO PIU' PROFESSIONALITA'

**STIEVANI Largo Giachino 93-Torino-Tel. 011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)**

## E Shamir diffida del piano Usa per il negoziato con la Siria

# Israele non segue più Bush «Decidiamo noi l'attacco»

Il premier israeliano Yitzhak Shamir ha mandato [illegible] preciso messaggio agli Usa e alla Siria: «Il Golan [illegible] sarà smilitarizzato»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Il patto tra Gerusalemme e Washington non ha retto agli Scud e alle pressioni interne sul premier Shamir: così adesso Israele non considera più vincolante l'avallo americano ad un attac[illegible] contro l'Iraq. Il ministro della Difesa statunitense, Cheney, dichiara [illegible] «sperare ed attendersi» che Gerusalemme non reagisca all'aggressione irachena, ma il suo omologo israeliano, Arens, risponde così: «Non ci limiteremo a lanciare Patriots». Secondo una rete televisiva americana, per scongiurare catastrofici equivoci nei cieli dell'Iraq, gli Usa sarebbero stati quasi costretti a rivelare all'aviazione israeliana i codici alleati. In realtà Washington non avrebbe ancora ceduto. Arens [illegible] dice ottimista: «C'è spazio per sviluppare un coordinamento con gli Usa» in vista del contrattacco israeliano. Ma se quel «coordinamento» non si troverà, Israele si limiterà a notificare in anticipo l'intervento militare; e alle forze alleate non resterà che farsi da parte.

Dunque deciderà Shamir. Probabilmente in base a cinque fattori. 1) La minaccia degli Scud. Secondo un quotidiano israeliano, gli Usa [illegible] sono impegnati a eliminare entro questa settimana tutte le rampe dell'Iraq settentrionale. Ma in proposito le valutazioni americane finora [illegible] sono rivelate clamorosamente errate. L'aviazione alleata avrebbe colpito in gran parte sagome di cartone. [illegible] fatto, il Pentagono neppure è in grado [illegible] precisare il [illegible] delle rampe ancora attive. Reiterati attacchi iracheni, scrive il giornale Yediot Ahronot, [illegible] un tempo molto breve creerebbero una situazione [illegible] cui Israele sarebbe obbligata a reagire, [illegible] o [illegible]nza un coordinamento con gli Stati Uniti».

2) La pressione interna. Shamir è incalzato da sinistra e da destra, nel [illegible] partito, nel governo e nella Knesset. Un gruppo di ministri, alcuni dei quali del Likud [illegible] Shamir, chiede [illegible] gran voce il contrattacco: da ultimo, il ministro Ariel Sharon, leader dei descamisados del Likud e presidente del Comitato centrale, dove controlla il 25-30% [illegible] voti. Se non assumiamo un ruolo attivo, dice Sharon, gli americani ci obbligheranno a concessioni territoriali. I laburisti sono all'attacco su tutta la linea. Ieri sono tornati ad accusare il primo [illegible]istro di passività e immobilismo. Gli [illegible] chiede di fissare con gli Usa un termine ultimo al di [illegible] del quale, [illegible] le rampe [illegible] fossero eliminate, Israele dovrebbe cercare di assestare il colpo decisivo; e [illegible] inventare proposte nuove e più elastiche per accontentare i palestinesi. Un'operazione militare contro l'Iraq permetterebbe [illegible] Shamir di placare questa tempesta. Ma solo [illegible] condizione [illegible] un succes[illegible] clamoroso.

3) Il rischio di un fiasco militare. Un'operazione riuscita solo in parte (come nel caso che alcune rampe sfuggissero alla caccia di una forza aerea o terrestre [illegible] ricominciassero a lanciare Scud) sarebbe un fallimento agli occhi dell'opinione pubblica israeliana. Malgrado il recente ottimismo del vertice militare israeliano, la possibilità di un insuccesso contribuisce all'inazione.

4) L'andamento della guerra nel Golfo. [illegible] [illegible] [illegible] delicata come questa, con le masse arabe e palestinesi in fermento [illegible] Teheran che minaccia di entrare in guerra se Israele attacca l'Iraq, è improbabile che Shamir si assuma la responsabilità di mettere in grave difficoltà la coalizione anti-Saddam. Ma quando entreranno in scena i marines, a Gerusalemme sarà forte la tentazione di vibrare [illegible] colpo decisivo: per esempio eliminando Saddam. Per la terza volta [illegible] una settimana, mercoledì Shamir ha ripetuto che finché Saddam non sarà «rimosso» non potrà esservi pace stabile in Medio Oriente. [illegible] risultasse chiaro che gli alleati intendono attenersi strettamente al mandato Onu, la liberazione del Kuwait, la «liberazione» degli iracheni potrebbe dipendere dai progetti d'Israele riguardo a Saddam.

5) Le prospettive del dopoguerra. Attaccando, Israele potrebbe tentare di costruire a proprio vantaggio lo scenario dei negoziati post-bellici. Altrimenti, grida [illegible] governo, l'Occidente ci imporrà le condizioni della pace. Questo sospetto forse ha contribuito alla freddezza con la quale il portavoce di Shamir ha commentato il clamoroso annuncio fatto ieri a Damasco da Genscher: «La Siria - ha detto il premier tedesco - è pronta a riconoscere Israele». Replica di Gerusalemme: «Deve dirlo [illegible] governo siriano, non Genscher; e Damasco tace. Comunque, rinnoviamo l'invito alla pace».

La pace che si prospetta sembra una pax americana: Shamir ne diffida. Nella proposta informale avanzata da Baker come base per un negoziato siriano-israeliano (Golan smilitarizzato e [illegible] supervisione Usa) Washington introduce la propria candidatura al ruolo di garante della sicurezza d'Israele, promettendo aiuti e un'alleanza strategica in cambio di concessioni territoriali. Ma ieri, assicurando ai coloni israeliani che [illegible] Golan «non sarà smilitarizzato», il premier ha mandato un segnale a Baker e ai siriani.

**Guido Rampoldi**

## A Bonn

### *Spari contro ambasciata Usa*

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intero quartiere del governo, lungo il Reno, è da ieri sotto [illegible] sorveglianza, dopo l'attentato di mercoledì sera contro l'ambasciata americana: le raffiche di mitra contro la sede della legazione Usa, superprotetta dallo scoppio della guerra nel Golfo, sono arrivate infatti dalla sponda opposta del fiume, a trecento metri di distanza, dove non erano state finora predisposte particolari misure di sicurezza.

L'attentato, avvenuto [illegible] le 19 di mercoledì, ha fatto soltanto lievi danni materiali ed è stato rivendicato nella notte da un commando della «Raf» intitolato a Vincenzo Spano, un terrorista di «Prima Linea» arrestato [illegible] Francia nel 1984 e condannato a quattordici [illegible]. La rivendicazione, che denuncia «la politica americana nel Golfo e il suo appoggio da parte tedesca», è autentica secondo il portavoce della procura federale, nonostante fonti dei servizi segreti giudichino l'attentato «atipico per la Rote Armee Fraktion».

La «Raf» predilige in effetti le bombe e sceglie di solito personaggi emblematici piuttosto che sedi di istituzioni. Ma, no[illegible] fonti della polizia, questa volta l'occasione è particolare: come già era avvenuto durante [illegible] guerra del Vietnam, quando la «Banda Baader», dalla quale sarebbe nata in seguito la «Rote Armee Fraktion», moltiplicava gli attentati antiamericani. Il 25 agosto del 1977, inoltre, un commando della «Raf» aveva tentato di attaccare la procura generale di Karlsruhe, a colpi di bazooka sparati da un appartamento vicino: le armi non ave[illegible] però funzionato. In seguito, [illegible] «Raf» aveva scelto d'abitudine bersagli-simbolo, nella sua lotta contro «l'imperialismo militar-industriale»: esponenti del mondo economico e politico tedesco.

L'ultimo attentato, [illegible] scorso luglio, era stato contro il vice ministro degli Interni Hans Neusel, responsabile nel governo dei servizi antiterrorismo: [illegible] bomba era esplosa sull'autostrada Colonia-Bonn, e Neusel si era salvato per un soffio, perché quel giorno sedeva alla guida e non, come al solito, accanto all'autista. Nel volantino di rivendicazione veniva attac[illegible] l'unificazione tedesca, considerata «l'avvio del quarto Reich».

Quella di mercoledì sera [illegible] la prima azione dei terroristi tedeschi dopo l'unità. Di recente, proprio Neusel [illegible] dichiara[illegible] di aspettarsi una ripresa degli attentati, per via della guerra nel Golfo. Ma, [illegible] secondo il responsabile della lotta al terrorismo, «non è affatto certo che la Raf abbia stabilito un coordinamento con gruppi mediorientali, dopo l'avvio della crisi irachena». Potrebbe dunque trattarsi [illegible] un'azione isolata. [e. n.]

## Cauto ottimismo dopo il messaggio di pace inviato [illegible] Saddam

# Mosca: fermiamo la strage

*Frenetico lavoro diplomatico nel tentativo di porre fine al conflitto*
*Oggi da Gorbaciov il ministro degli Esteri iraniano, poi toccherà a De Michelis*

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I portavoce sovietici ostentano un cauto otti[illegible]smo dopo la visita a Baghdad di Evghenij Primakov, inviato personale del Presidente Michail Gorbaciov, ma non lasciano trapelare nulla sulle sue cause. L'offensiva diplomatica lanciata da Mosca nel tentativo di por fine al conflitto nel Golfo persico si sviluppa però a tutto campo, allo scopo di conquistare un posto al sole nelle trattative del dopoguerra, mentre le forze conservatrici criticano sempre più apertamente l'intervento degli alleati contro Saddam Hussein.

«Avrei torto se dicessi che le speranze prevalgono, ma vi sono dei bagliori di speranza che permettono di vedere le cose in modo più ottimistico», aveva detto due giorni fa Primakov, appena rientrato dal suo «tour» in Iran e Iraq. «I colloqui di Baghdad sono stati incoraggianti», ha aggiunto il portavoce del ministero degli esteri Vitalij Churkin, suggerendo che a Saddam potrebbero essere offerte delle garanzie per l'unità territoriale dell'Iraq. [illegible] solo dopo che «avrà mostrato la [illegible] volontà di ritirarsi dal Kuwait». In realtà, l'unico [illegible]gno di flessibilità è stata una dichiarazione di Saddam riferita d[illegible] radio irachena: «Siamo pronti a estendere la cooperazione con l'Urss ed altri paesi ed organizzazioni, allo scopo di arrivare ad una soluzione pacifica, politica, giusta ed onorevole dei principali problemi della regione, compresa la situazione [illegible] Golfo». Nessuna esplicita disponibilità [illegible] ritiro, dunque.

E malgrado ciò a [illegible] è iniziato un carosello di [illegible] ad alto livello diplomatico. Ieri il ministro degli Esteri kuwaitiano, sceicco Sabah al-Sabah, si è incontrato con Gorbaciov, che gli ha garantito la [illegible] del Cremlino alle risoluzioni dell'Onu ed alla [illegible] dell'indipendenza del Kuwait. Oggi sarà la volta [illegible] Ali Akbar Velayati, ministro degli Esteri dell'Iran, [illegible] paese che, secondo Churkin, «gioca un ruolo eminente» negli sforzi di pace. Sabato, poi, arri[illegible] i ministri degli Esteri italiano Gianni De Michelis, quello lussemburghese Poos e quello olandese Van Der Broek, mentre domenica è atteso il capo della diplomazia irachena Tarek Aziz, che lunedì [illegible] incontrare Gorbaciov.

«Primakov ha conversato con Saddam Hussein, gli ha parlato [illegible] [illegible] molto deciso, e noi speriamo che Tarek Aziz porterà una risposta positiva a quelle rimostranze», ha detto Churkin. [illegible] messaggio consegnato da Primakov «dovrebbe convincere Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait, ma non possiamo essere sicuri della sua reazione», ha detto il portavoce, fugando però i facili entusiasmi.

Il presidente sovietico aveva affermato la scorsa settimana che gli alleati potrebbero superare le cornici fissate [illegible] [illegible]dato dell'Onu, ma Churkin ha badato ieri [illegible] non urtare nessuno con aspre dichiarazioni sul bombardamento del bunker riempito di civili a Baghdad: [illegible]uesto conferma i timori sovietici sul fatto che la logica della guerra può portare a conseguenze imprevedibili, e che la situazione può sfuggire di mano».

Eppure, la «vecchia guardia» del Cremlino spinge verso il confronto tra le grandi potenze. «E' davvero una guerra per proteggere la sovranità del Kuwait? Ed era necessario sterminare tante persone per salvaguardare questa sovranità?» si [illegible] chiesto in una conferenza stampa il generale del «Kgb» Boris Golishev. Ed a rispondere è stato ieri il parlamento della repubblica azerbaigiana, approvando una dichiarazione secondo cui «la liberazione del Kuwait è divenuto il pretesto per una prova di forza militare che assicuri i lungimiranti interessi statunitensi nella regione». A dare man forte a questo fronte «pro-Saddam» sono accorse ieri la «Tass», secondo cui la guerra nel Golfo [illegible] in pericolo il trattato di non proliferazione nucleare, e la «Pravda», che ha mostrato ammirazione per «il coraggio dell'Iraq nel difendere le proprie posizioni».

Alla decisione del governo americano di rafforzare il sostegno politico alle repubbliche baltiche, la «Pravda» ha risposto con estrema durezza: è chiaro che Washington ha attraversato il proprio Rubicone, oltre al quale, sembra, ci si può aspettare nuove difficoltà nelle relazioni sovietico-americane.

**Fabio Squillante**

## Distrutti 1300 mezzi

# L'Iraq ha perso il 30 per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

RIAD. Dall'inizio delle ostilità le forze armate irachene hanno perduto [illegible] [illegible] per cento dei carri armati (1300 su 4000), 600 blindati e 1100 pezzi d'artiglieria. E' questo il bilancio tracciato dal generale dei marines, Richard Neal, nel suo quotidiano incontro con i giornalisti. La cifra dei tank è quasi doppia [illegible] quella assai più prudente (700 carri) fornita dalle fonti militari americane pochi giorni fa.

L'ufficiale Usa ha [illegible] [illegible] che nelle ultime 24 ore l'aviazione alleata ha compiuto 2800 missioni portando a 70 mila il totale delle sortite [illegible] sull'Iraq e sul Kuwait.

Neal ha anche comunicato la perdita di un EF-111, un velivolo dell'Usaf per [illegible] guerra elettronica. Il pilota e il navigatore sono morti. Il generale ha infine annunciato l'affondamento di una motovedetta irachena nelle acque antistanti il Kuwait. [Ansa-Agi]

## Sulla cittadina di Hafr

# Un [illegible] Scud in Arabia Saudita limitati i danni

RIAD. L'Iraq ha lanciato ieri un missile su Hafr Al-Batin, nel Nord dell'Arabia Saudita, a 105 chilometri dal Kuwait: lo Scud [illegible] stato intercettato da un Patriot ma alcuni pezzi sono precipitati alla periferia della cittadina - che ospita una base alleata - distruggendo un'officina meccanica [illegible] una casa e ferendo lievemente alcune persone. L'attacco è avvenuto mentre a Riad, Dhahran e [illegible] Bahrein [illegible] le sirene di allarme. E mentre si svolgevano esercitazioni di tank alleati a Sud della cittadina.

Hafr Al-Batin è [illegible]ai abitata solo da personale militare alleato: i 50 mila abitanti sono quasi tutti fuggiti all'inizio della guerra. Uno dei pochi rimasti, [illegible] cinquantenne che abita con la famiglia in una villetta, ha appreso dell'allarme dalla tv; poco dopo un pezzo [illegible] Scud si è infranto nella [illegible] accanto. [Agi]

Scatta la stangata, i democratici al centro di una campagna di discredito del Kgb

# Il «golpe dei 100 rubli» un siluro per i radicali

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

L'intervista in cui il primo ministro sovietico Valentin Pavlov ha accusato l'Occidente di tramare un «golpe» economico contro l'Urss, per rovesciare Gorbaciov e spingere [illegible] Paese verso il capitalismo, ha avuto l'effetto di [illegible] fucilata. Ma ad aggiungere benzina sul fuoco sono giunte ieri le dimissioni [illegible] vice [illegible]mier della Federazione russa, il progressista Ghennadij Filshin, in un momento [illegible] cui [illegible] ormai chiaro che la dirigenza del Cremlino ha scelto di frenare la trasformazione economica del Paese, imponendo un aumento dei prezzi dall'alto e lanciando una massiccia offensiva contro i leader progressisti, in primo luogo [illegible] presidente russo Eltsin.

Pavlov aveva accusato le banche occidentali, [illegible] combutta con i leader di alcune Repubbliche «ribelli» dell'Urss, di volere invadere [illegible] Paese con una massa di biglietti da 50 e 100 rubli, provocando una «catastrofe finanziaria». «Anche [illegible] qualcuno avesse voluto farlo, si tratta di un piano ridicolo», ha detto un responsabile della banca reale canadese. «I rubli in circolazio[illegible] al di fuori dell'Urss sono solo una goccia nel mare», ha aggiunto un portavoce della Banca federale svizzera. Ed in effetti Pavlov, nella sua intervista, ha dimenticato di ricordare che è stato lui, come ministro delle Finanze, a raddoppiare la massa monetaria circolante, in soli 18 mesi. «Se [illegible] primo ministro inizia a parlare come in un romanzo poliziesco, vuol dire che all'ultima pagina troveremo il cadavere dell'economia nazionale», ha detto Irina Venchenko, esperta di economia delle Izvestija. Ed [illegible] effetti i segnali di [illegible] svolta conservatrice nell'economia erano evidenti anche nel discorso che Gorbaciov ha tenuto alla conferenza [illegible]ale dei magistrati. «Chi pensa che il mercato sia una panacea [illegible] sbaglia», ha detto il presidente, «ci sarà un periodo di transizione relativamente lungo».

[illegible] primo effetto di questa svolta è stato annunciato proprio dalle Izvestija, in un articolo che, senza citare fonti, ha rivelato l'ormai imminente aumento dei prezzi per decreto: i prezzi di pane e carne verranno triplicati, quelli di latte e pesce cresceranno del 130 per cento, quelli [illegible] zucchero del 135 per cento, quello del sale del 240 e quello di tè, burro, olio [illegible] sigarette raddoppierà. Gli aumenti, secondo il giornale, sono stati sottoposti ai Parlamenti delle 15 Repubbliche, [illegible] solo Lituania e Georgia li avrebbero bocciati. Di fatto, però, Eltsin è intervenuto personalmente [illegible] Soviet supremo russo per criticare un aumento che non significa liberalizzazione dei prezzi [illegible] non rappresenta [illegible] passo avanti sulla strada verso l'economia di mercato: «Gorbaciov [illegible]va promesso di consultarsi seriamente con il popolo. [illegible] che [illegible] è di questa consultazione?»

Eppure, [illegible] la stampa di destra non cessa [illegible] attaccarlo (è di ieri l'accusa di utilizzare guardie del corpo legate alla «mafia caucasica»), Eltsin sembra godere sempre meno dell'appoggio di deputati ed elettori russi. Un sondaggio pubblicato dal quotidiano pogressista «Komsomolskaja Pravda» indi[illegible] che la popolarità del leader radicale, appoggiato [illegible] 50 per cento dei moscoviti fino al novembre scorso, è scesa ad un misero 17,4 per cento di gradimento. E d'altra parte il primo ministro Ivan Silaev, eminenza [illegible]gia della politica eltsiniana, [illegible] visto bocciare ieri per l'ennesima volta una relazione sullo sviluppo economico che da due settimane presenta al Parlamento della Repubblica. Intanto la squadra di Eltsin si sfalda. Uno dei vice [illegible] Silaev, Grigorij Javlinskij, si era dimesso a novembre, dopo la bocciatura del piano di riforma radicale. Ora è la volta di Filshin, accusato [illegible] «Kgb» di avere tentato di svendere [illegible] ditta occidentale 140 miliardi [illegible] rubli: più o [illegible] l'inte[illegible] massa monetaria del Paese. «Non sono più in grado di svolgere le funzioni richieste dalla mia carica, e sono obbligato a perdere moltissi[illegible] tempo spiegando ovvie verità [illegible] sventando crudi attacchi infondati», ha scritto [illegible] vice premier, denunciando l'azione dei «servizi speciali» per screditare Eltsin e la sua squadra.

Mentre una serie di grandi fabbriche rischiano di chiudere per mancanza di materie prime ed il raccolto [illegible] primavera minaccia di andare a male per la cattiva preparazione, Gorbaciov non ha saputo far di meglio che sospendere per decreto la tassazione di tutti gli intellettuali per l'anno [illegible] corso, nel tentativo di accattivarsi [illegible] simpatia [illegible] quanti, critici nei confronti della svolta autoritaria, hanno ancora accesso ai media. «Non sono un profeta, ma direi che ci stiamo avvicinando al giorno della ribellione», ha detto ieri [illegible] «colonnello nero» Viktor Alksnis, leader dei «falchi» nel Parlamento. Ed in effetti sono i militari che, apparentemente, hanno l'iniziativa: nella capitale lituana [illegible] stati arrestati tre ufficiali «democratici», giunti [illegible] Vilnius per indagare sul massacro del 13 gennaio. Ieri in Lettonia è stato ucciso un agricoltore che non si [illegible] fermato a un posto di blocco [illegible] militari. [illegible] intanto la Moskovskaja Pravda ha denunciato l'intenzione dei vertici dell'esercito di tenere tra una settimana una manifestazione «in borghese» nel pieno centro [illegible] Mosca. Gli slogan, [illegible]ppoggio all'autorità dell'esercito, [illegible] partito comunista, all'Urss».

**Fabio Squillante**

[illegible] DI MOSCA

## *Richiamato l'ambasciatore in Islanda*

**MOSCA.** Mosca ha deciso di richiamare [illegible] suo ambasciatore a Reykjavik per protestare contro l'intenzione dell'Islanda di stabilire relazioni diplomatiche con la Lituania.

Lo ha annunciato ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vitali Ciurkin. L'ambasciatore islandese a Mosca, Olafur Egilsson, ha ricevuto la comunicazione dal vice ministro degli Esteri Youli Kvitsinski che - come ha precisato il portavoce - gli ha espresso il «delusione» di Mosca.

Kvitsinski ha dichiarato in una «nota verbale» che il voto espresso dal Parlamento islandese [illegible] favore dell'inizio di rapporti diplomatici con Vilnius «non ha scopo, visto che la Lituania resta una Repubblica appartenente all'Unione Sovietica». «Qualsiasi decisione p[illegible] [illegible] governo islandese in virtù delle risoluzioni del [illegible] Parlamento - ha [illegible] Kvitsinski - contraddirebbe gli impegni dell'Islanda nei riguardi delle Nazioni Unite e degli accordi di Helsinki».

Il presidente [illegible] Parlamento islandese, Arni Gunnarson, aveva dichiarato [illegible] 2 febbraio scorso che Islanda e Lituania [illegible] erano scambiati alcuni documenti riguardanti le relazioni diplomatiche», [illegible] che non [illegible] stata ancora fissata nessuna data per l'inizio di tali relazioni.

[Ansa-Agi]

Il premier sovietico Pavlov

In Messico

## [illegible] al santuario 42 morti

**CITTA' DEL MESSICO.** Quarantadue persone sono morte (ma il bilancio [illegible] soltanto provvisorio) e altre cinquantacinque hanno dovuto [illegible] ricoverate in ospedale [illegible] seguito di [illegible] tragica calca nello storico santuario di Nostro Signore [illegible] Chalma [illegible] Messico, dove la gente stava celebrando il mercoledì delle Ceneri.

Le autorità [illegible] polizia di Toluca riferiscono che per alcune vittime [illegible] morte è sopravvenuta per asfissia, mentre su altre i periti della magistratura hanno accertato con l'esame necroscopico «letali lesioni interne per schiacciamento di organi»: insomma sono morte travolte e calpestate, quasi in [illegible] replica della tragedia dello stadio Heysel nel 1985 o della moschea della Mecca l'anno scorso.

Tra le vittime ci sono tredici bambini.

Il dramma si è consumato durante la funzione del primo giorno di Quaresima, con circa 3 mila 600 persone accalcate all'interno e all'esterno del santuario di Chalma, dove è custodita un' icona di Gesù venerata come miracolosa dai fedeli del luogo.

Secondo la polizia la tragedia [illegible] stata provocata dai venditori ambulanti di oggetti sacri e bevande che ostruivano l'unica rampa di accesso al tempio.

Il blocco dell'unica uscita (e unica entrata) ha generato panico e la folla è come impazzita.

Il pellegrinaggio al santuario di Nostro Signore di Chalma è una scadenza fissa che si svolge ogni anno il mercoledì delle Ceneri e fa parte della tradizione religiosa e folcloristica della regione.

[Agi]

[illegible]
DAL [illegible]

### «La [illegible] membro associato della [illegible]

[illegible] Il ministro degli Esteri romeno Adrian [illegible] ha detto ieri che Bucarest desi[illegible] [illegible] rapporto più stretto con i Paesi della Nato, diventandone un «membro [illegible]to», una forma di appartenenza senza precedenti. «Cercare una procedura che lo consenta sarebbe del [illegible] naturale, visti gli sforzi della Romania per stabilire legami con altre organizzazioni occidentali», ha dichiarato Nastase a Bruxelles. [Agi]

### [illegible] il rapimento [illegible] visconte inglese

**LONDRA.** Rapiscono il Lord, [illegible] fanno consegnare le chiavi di casa, penetrano nell'abitazione e stanno per arrivare alla [illegible] forte quando tutto fallisce per l'intervento della Lady che non solo li mette in fuga, [illegible] che [illegible] getta in camicia da notte al loro inseguimento. Poco dopo il Lord, che era stato rapito [illegible] legato in un furgone, riesce a liberarsi. E' accaduto ieri a Londra: vittima del sequestro il visconte David Mungo Murray Stormont, 34 anni. [Ansa]

### [illegible] terroristico alle ferrovie tedesche

**BONN.** Le ferrovie tedesche dovranno sborsare 100 milioni di marchi se non vogliono che si ripeta un altro attentato come quello avvenuto l'altra notte sulla linea Francoforte sul Meno-Mannheim. La notizia [illegible] minaccia anonima è stata data ieri da una radio dell'Assia, ma la polizia [illegible] ha confermato né smentito la notizia. [Ansa]

### Marea [illegible] Bristol [illegible] pericolo una [illegible]

**LONDRA.** Minaccia una riserva con 40 mila uccelli [illegible] marea nera nel golfo di Bristol. La rottura di un tubo del carburante in un'acciaieria a Lanwern ha rovesciato 20 tonnellate di petrolio nell'estuario del fiume Severn. [Ansa]

---

[illegible] dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

**Giovanna I[illegible] ved. Marocco**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Piero** con **Grazia**, la sorella **Lia** con **Nicola**, fratelli, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento fraterno al dott. Sergio Sandrucci per le cure assidue, ed un abbraccio a Maria e Vittoria per la preziosa assistenza. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 15 febbraio 1991 ore 8,15 parrocchia Santo Natale.
— Torino, 12 febbraio 1991.

**Caterina e Giovanni Ostilo** sono vicini a Piero nel suo grande dolore.

**Monica e Vittoriano** piangono insieme a Piero e Grazia per la perdita della cara **GIO[illegible]**.

La **Maestranze della CO.ME.CAR. S.p.A.** partecipano al grande dolore dell'ing. Piero Marocco per la perdita della sua cara **MAMMA**.

**Giorgio Rubini e Collaboratori Gasco** partecipano al dolore dell'ing. Pietro Marocco per la perdita della **MAMMA**.

**Eugenio e Barbara** sono vicini a Piero e Grazia in questo triste momento.

Piero e [illegible] vi sono tanto vicini, [illegible]

**Renzo e Gina Fedini** addolorati si stringono commossi a Piero e Grazia in questo grande [illegible] silenzio.

Famiglia **Ferro** partecipa commossa al dolore di Piero per la scomparsa della **MAMMA**.

Famiglia **Pivaro** partecipa [illegible] dolore di Piero per la perdita della **MAMMA**.

La **Thyssen Gmbh** partecipa al dolore dell'ing. Pietro Marocco.

**Dipendenti e Collaboratori della S.Im.a.** partecipano al dolore dell'ing. Marocco per la perdita della **MAMMA**.

I **Co[illegible] E[illegible]. Sud** prendono parte al dolore dell'ing. Marocco.

**Vanna, Walter e Mauro Valgoglio** si associano al dolore dell'ing. Marocco per la scomparsa della **MAMMA**.

**Loredana e Luigi** [illegible] partecipano al dolore dell'ing. Marocco per la scomparsa della **MAMMA**.

**Carla e** [illegible] partecipano con affetto al dolore di Piero per la scomparsa della mamma signora

**Giovanna Ingoglia [illegible] Marocco**
— Torino, 15 febbraio 1991

**Alessandra, Giorgio, Carlotta, Ra[illegible] e Cecilia** partecipano al dolore di Piero

**Amministratori e Dipendenti** delle aziende **De Vizia, Edilcom, Fontana e Bruson, Gradaella** con il Personale del C.A.I. partecipano al dolore dell'ing. Marocco per la perdita della mamma

**Giovanna Ingoglia ved. Marocco**
— Torino, 13 [illegible] 1991

**Davide, Kristiina e Maria** con **Gheal, Renzo e Stefania** sono vicini al caro Piero

**Mara, Cristina e Damiano** partecipano al grande dolore di Piero

**Elena e Gigi** piangono la perdita della cara **MADRINA**.

La famiglia **Crosetto** ricorda

**Flaviano Labò**

e coloro che hanno saputo stimarlo come uomo ed artista.
— Torino, 15 [illegible] 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**gen. Salvatore Renda**

Con immenso dolore annunciano la scomparsa la moglie **Maria**, la figlia **Luisa** col marito **Nino** e la nipotina **Giulia**, il figlio **Lorenzo** con la moglie **Giusy**, le sorelle **Paola** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 8,15 nella parrocchia di S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Altessano (Venaria).
— Torino, 13 febbraio 1991.

La sorella **Giuseppina**, col marito **Lillo Celesti**, p[illegible] si uni[illegible] all'immenso [illegible] di Maria [illegible] la scomparsa del marito

**gen. Salvatore Renda**
— Siracusa, 13 febbraio 1991.

**Franco Rapisardi** piange l'amico fraterno

**gen. [illegible] Renda**

**Marisa, Enzo** [illegible] **Patrizia e Chiara** si uniscono al dolore
— Venaria, 13 [illegible]

Partecipano [illegible] dolore di Maria, Luisa e Renzo gli amici:
**Maria Luisa Avenati**
**Anna [illegible] e Sandro Conforti**
**Maria Teresa e Giorgio di Aichelburg**
**Paola e Riccardo Guidoni**
**Rina e Giovanni Mussa**
**Paola e Piercarlo Parlani**
**Angia e Enzo Pizzi**

Sono vicini a Maria, Luisa, Renzo gli [illegible]: **Tano, [illegible], Beppe, Antonella; Giorgio, Lodia, [illegible], Olga; Eugenio, Sofia; Marco, Adriana, Turi, Rina; Margherita; [illegible]rio, Adelba, Fausto, Franca; Enzo, Gena; Sergio, Ernestina; Antonietta, Massimo, Elvina**

**Gli ex allievi del 6° Corso** [illegible] **Accademia militare [illegible] Modena** partecipano, [illegible] profondo cordoglio, [illegible] dolore della famiglia del

GENERALE DI BRIGATA

**Salvatore [illegible]**
— Torino, 15 febbraio 1991

**Mirella, Maria, Alberto e Giuseppe Ferrari** affettuosamente partecipano al lutto della famiglia Renda

**Marcella, Maria, Rita e Susanna** partecipano all'immenso dolore di Maria e le sono affettuosamente vicine

Partecipa al dolore **Tina R[illegible]**

Le famiglie **Bariogilo, Benedetto, Bruno, Ciarici, Gattolin, Hartwig, Rampino, Saracco, Sicco** del condominio di **via Cibrario 75** partecipano commosse al dolore della famiglia per la [illegible]

**generale Salvatore Renda**
— Torino, 14 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari

**Domenica Carbonatto [illegible]**

Affranti lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Eugenio** con la moglie **Gloria**, il fratello **Guido**, le sorelle **Teresina e Rosina**, i cognati. La cara salma riposa nel cimitero di Valperga
— Valperga Canavese, 13 febbraio 1991.

**Eva Folonari** con i figli **Italo, Ambrogio e Giovanna, Alberto e Marita** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito i carissimi cugini per la morte della loro mamma

**Teresa Gianotti Folonari**
— Brescia, 12 febbraio 1991

MARCHESA

**Teresa Gianotti Folonari**

Sono vicini a Ebba: **Angela, Ela, Fiorella, Germana, Gianna, Gigi, Matteo, Serena**.
— Torino, 14 febbraio 1991

Sono vicini a Ebba: **Angela, Ela, Fiorella, Germana, Gianna, Gigi, Matteo, Serena**
— Torino, 15 febbraio 1991

Partecipano al dolore per la prematura [illegible]

**[illegible] Liccione e Roberto Gallnetto**

le famiglie:
**Aldo Mondini**
**Eraldo Paraglio**
**Natale Sodero**
**Bruno Binasco**
**Enrico Arona**
**Salvatore Muscolino**
**Pierluigi Lodi**
**Alberto Saccki**
**Cesare Bagnoli**
**Pierluigi Frattino**
**Ferruccio Amaldi**
**Roberta Odde**
**Pietro Gavio**
**e Marcellino Gavio.**
— Tortona, 15 febbraio 1991.

**Paolo Mariuccia Federica Trapani** addolorati per la scomparsa dell'amico **VINCENZO** sono vicini alla moglie Giuliana, a Davide e Diego

**Maria Teresa e Gianni Marchiaio**, [illegible] **e Beppe Pietribiasi** profondamente [illegible] partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'amico fraterno **ENZO**.

La famiglia [illegible] si [illegible] al grandissimo dolore.

La famiglia **Danero** partecipa al dolore.

La famiglia **Ranaudo** partecipa al grave lutto

**Clara e Ezio Vergnano** partecipano al dolore di Sergio per la scomparsa della cara amica

**[illegible] Franca Marturana [illegible]**
— Torino, 15 febbraio 1991.

**Stefania Goffi** partecipa con immenso dolore.

**Giulio e Romilda Belletti** sono vicini a Leonardo e Katherine e ai familiari in questo momento di grande dolore per la perdita di

**Mimma [illegible]**
— Torino, [illegible] febbraio 1991.

Dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con grande coraggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Marcellina Tomelleri [illegible] Perachi[illegible]**

anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Aldo**, le figlie, generi, le nipoti, la sorella **Elvira** e famiglia. Funerali in Collegno oggi ore 14 parrocchia Santa Maria
— Collegno, 15 febbraio 1991

La cognata **Maria Trelli** partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Ossola** si unisce al dolore della famiglia Perachiotti.

Sono vicini ad Aldo i cugini **Richetto, [illegible] retti, Ferraro**.

**Mariuccia** e mamma ricordano la cara **MARCELLA**.

**Cicci, Afonso Chazalettes** e figli partecipano commossi.

Si [illegible] al dolore di [illegible], Carla papà e famiglia, per la perdita della cara **MAMMA** gli amici **Anita Arnaldo, Augusta Alfonso, Molly Nino, Wanda Giovanni**.

**Direzione e Personale della Banca [illegible] Casse Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del sig. Enzo Cortellini pensionato dell'Istituto per il decesso della madre

**Beatrice Mozzone ved. Cortellini**
— Torino, 13 febbraio 1991.

Il **Presidente**, i **vice Presidenti**, i **Componenti del Consiglio direttivo e della Giunta**, il **Direttore generale**, i **Dirigenti e tutto il Personale della Confindustria** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giancarlo Lombardi per la scomparsa del cognato

**[illegible] Giovanni Garlaschini**
— Roma, 14 febbraio 1991.

**Modesto [illegible] Spa** prende sinceramente parte al dolore della Spa Filatura di Grignasco per la scomparsa del suo direttore commerciale

**[illegible] Giovanni Garlaschini**
— Serravalle [illegible], 13 febbraio 1991

**Gigi e Franca Bertotto** con **Giovanna e Stefano**, partecipano affettuosamente al dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi e famiglia, per la scomparsa del cognato

**[illegible] Garlaschini**
— [illegible], [illegible] febbraio 1991.

**Giuseppe e Paola Bertotto** si associano al grande dolore dell'ing. Giancarlo Lombardi e familiari, per la scomparsa del cognato

**dott. Giovanni Garl[illegible]**
— Biella, 13 febbraio 1991.

La zia [illegible] **Ragazzoni di Santo Odorico** con i figli **Renata e Marco Bertini, Bianca e Oreste Caletti, Federico e Cinzia** partecipano profondamente commossi, al dolore di Gabriella Renato e Francesca per la scomparsa del carissimo

**Gianni Garlaschini**
— Torino, 15 febbraio 1991

**Pierluigi Guerra** con **Carlo** partecipa con profondo dolore la scomparsa del [illegible] scout e maestro [illegible]

**[illegible] Gianni Garlaschini**

unendosi in preghiera a Gabriella, Francesca e Renato
— Borgosesia, 13 [illegible] 1991

**Ottavio e Piera** [illegible] si uniscono commossi al dolore di Gabriella, Giancarlo, Ninetta e famiglia per la scomparsa di

**Giovanni Garlaschini**
— Borgosesia, 14 febbraio 1991

La **Loro & Biella S.p.A.** partecipa al lutto [illegible] Filature di Grignasco per la scomparsa [illegible]

**[illegible] Giovanni Garlaschini**
— Borgosesia, [illegible] febbraio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale e Collaboratori tutti della Società Ing. Loro Piana & C. S.p.A.** partecipano con commozione la scomparsa di

**Giovanni [illegible]**

e si uniscono al dolore dei familiari.
— Quarona, 12 febbraio 1991.

**Sergio, Pierluigi Loro Piana, Lucia Avandero Loro Piana** con le rispettive famiglie e la mamma Elena partecipano fraternamente al dolore di Giancarlo e di tutti i suoi cari per la scomparsa di

**[illegible] Garlaschini**
— Quarona, 12 febbraio 1991.

**Eu[illegible]** partecipa [illegible] dolore di Gabriella, Renato e Francesca per la [illegible] del loro caro

**[illegible] Garlaschini**
— Varigotti, 13 febbraio 1991.

**Enrico e Maura** [illegible] partecipano al lutto di [illegible], Renato e Francesca per la scomparsa di

**Gianni Garlaschini**
— Grignasco, 14 febbraio [illegible]

**Biagio e Rosalia Agrea** vivono il dolore del carissimo Franco Semenzato per la scomparsa della mamma signora

**Ro[illegible] Mion Semenzato**
— Roma, 14 febbraio [illegible].

Si è addormentato

**Tuli Bruno**

A funerali avvenuti lo piangono [illegible] moglie **Barbara**, i figli **Cristina** con **Ezzeier, Andrea e Veronica**. [illegible] particolare ringraziamento ai dottori Franco Marullo e Paolo Morlara. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 febbraio 1991.

I **Condomini e l'Amministrazione dello stabile di via San Marino 21-23-25 Torino**, partecipano al dolore della famiglia

**Andrea** ricorda il fratello **TULI** con grande rimpianto

**Elena, Ugo e Mario** sono vicini a Barbara, Cristina, Andrea e Veronica in questo triste momento

Affettuosamente vicina, [illegible] partecipa al dolore di Barbara.

Partecipano al dolore di Andrea
**Luciano e Ivana Pia**
**Giorgio e Maria Pia Campanino**.

**Roberta e Cristina** vi sono vicine.

L[illegible] [illegible] **Personale della Chiaparotti S.p.A.** partecipano al grande dolore della famiglia

**Piero** [illegible] **Catelli**
**Nini e Giancarlo Bradi[illegible]**
piangono l'amico fraterno

**Tuli Bruno**
— Torino, [illegible]

Sono vicini ad Andrea e famiglia **Alberto, Cristina, Luca, Marialuisa, Federico, Francesca, Paolo, Luigi, Gianluca, Cristina, Simona, Eral, Massimo, Marco, [illegible]na**

Gli amici di sempre, [illegible], sono vicini a Barbara, Cristina, Andrea, Veronica e Andrea per la scomparsa del caro **TULI**: **Adriana, Ugo, Anna, Checco, Ketty, Franca, Anna, Sergio, Beppe, Francesco, Carla, [illegible], Cetti, Giulio, Luciana, Grazia, Adelmo, Antonio, Teresa**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**[illegible] ved. Canese**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari e ringraziano i dottori Sereno Regis e Fulvio Bernardi per le [illegible] cure prestate.
— Torino, 15 [illegible].

**Marita, Alma, Letizia, Natalina** partecipano commosse

Mentre **ALBERTINA** inizia il nuovo cammino, gli amici [illegible] affettuosamente vicini a [illegible] Grazia, Pia, Marisa: **Annalia e Chicco; Alfredo e Ferdinando; Carmen; Enrico e Milena; Franco; Gabriella e Giulia; Laura; Marina, Maurizio e Bruno; Mario; Paolo, Ornella e Fabrizio; Quinto, Silvana e Mario; Renato e Gilda; Rossella; Sergio; Silvio.**

Le **Sezioni di Anatomia patologica e tossicologia veterinaria** partecipano al dolore della mamma prof.ssa Canese

E' mancata ai suoi cari

**Maria Ormea ved. Lomello**

Lo annunciano il figlio **Gianni** con **Margherita**, parenti tutti. Funerali venerdì 15 febbraio ore 8,15 alla Parrocchia Pace
— Torino, 13 febbraio 1991

**Agnese, Grazia, Barbara e Bruno** partecipano al dolore

E' improvvisamente scomparsa l'anima buona di

**Carla [illegible] in Fresia**

di anni 63

Lo annunciano affranti il marito **Alberto** e il figlio **Fulvio**. [illegible] alla cappella del Mauriziano sabato 16 ore 11,45 indi al cimitero Generale
— Torino, 13 febbraio 1991

Cristianamente è mancato

**cav. Giacomo [illegible]**

anni 95

L'annunciano addolorati la moglie [illegible]betta, i figli **Giacinto** con **Lucia, Elisa[illegible]** con **Pino, Antonino, Maria** con **Rocco, Ida**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo venerdì 15 ore 14,30 frazione Ovigila 3 - [illegible]pa Santa Croce ore 15.
— Lanzo, 14 febbraio 1991

**Rosalba e Beppe Gallcia** con **Marcella e Luca** sono vicini alla famiglia Ranieri per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore della famiglia [illegible] per la scomparsa del **PAPA'** lo Studio: **Rosalba Gallcia, Flavia, Ines, Milena, Nadia, Silvana.**

**Orazio, Mariella** e figli si stringono a Gigi, Lucia e famiglia in questo momento di dolore.

**Andrea e Cristina Filippin** sono affettuosamente vicini al dolore di Gigi e famiglia.

Le famiglie **Bajetto Ciotania** sono affettuosamente vicine a Gigi, Lucia e alla sua famiglia.

**Paola e Vincenzo Procopio** partecipano al dolore del dott. Gigi e famiglia

**Vittorina, Piero, Stella, Roberto** vicinissimi a Gigi e famiglia nel dolore - Gioia del mistero pasquale.

Famiglie **Vietti, Maria, Chiolero** sono vicine a Gigi e famigliari per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore gli amici
**Alfonso, Giuliana, Stefano Carotenuto**
**Lucia, Enzo Gallo Ferrero**
**Dott. Beniamino Preite**
**Nino, Lina Cancelliere**
**Dino, Nicoletta Farina**
**On. Annamaria Vietti**
**Assunta, Piero Vietti**

**Giovanni Falmetti** e famiglia partecipano al dolore del d[illegible] Ranieri

Sono vicini a Gigi, Lucia e familiari:
**Adriano Cubito** e famiglia
**Antonio Capucchio** e famiglia
**Giuseppe Capocchio** e famiglia
**Pier Carlo Giachetti** e famiglia
**Luciano e Mario Fenzio**

E' mancata la più cara, la più buona delle mamme

**Giovanna Jakus nata Skok**

[illegible]

Lo annunciano i figli **Lucilla**, [illegible] **Paolo**, i generi **Enrico e Gianfranco**, gli amatissimi nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale C.R.F. Funerali 16/2 ore 11,45 parrocchia San Francesco di Sales.
— Torino, 13 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato il

**geom. Piergiorgio Grange**

Lo annunciano la moglie **Maurita**, i figli **Nuguette e Michel**, sorelle e parenti tutti. Funerali a Torgnon venerdì 15 febbraio ore 10
— Torgnon, 15 febbraio 1991.

Partecipano con affetto le famiglie **Cagliero, Gatto, Vaccarino**.

La famiglia **Gengassi** si unisce al lutto dei familiari.

E' improvvisamente mancato

**[illegible]lle Prasso**

Ne [illegible] triste annuncio la moglie **Lucia**, il figlio **Dino**, il nipote **Alfonso** e parenti tutti. Funerali [illegible] 15 ore 14,30, Mongardino.
— Torino, 13 febbraio [illegible]

Improvvisamente è [illegible]

**Sergio Taricco**

Affettuosamente lo ricordano [illegible] papà, **Giorgio**, zia **Maria**.
— Torino, 15 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Guglielmina Borri Fecia di C[illegible]**

A funerali avvenuti l'annunciano i figli **Laura e Claudio** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle infermiere Luisa e Maria e alla cara Nella che [illegible] è stata affettuosamente vicina.
— Torino, 11 febbraio 1991.

E' cristianamente mancata

**[illegible] Luperia ved. [illegible]**

anni 88

Addolorati lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Norma**, i nipoti **Andrea** ed **El[illegible]** con [illegible], parenti tutti. Funerali lunedì 18 ore 11,45 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, [illegible] 1991.

E' mancato

**Franco Lazzari**

Affranti lo annunciano la mamma, la moglie **Anita** e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 15 in Alpette partenza ore 13,30 dall'ospedale Molinette, servizio pullman.
— Torino, 15 febbraio 1991

**Ferdinando, Bruna, Arianna** e famiglia si uniscono all'immenso dolore di Anita per la scomparsa di **FRANCO**.

La famiglia **Rissone** partecipano al dolore di Anita e famiglia.

I **Goglio «Gedda»** tutti partecipano al dolore di Anita per la scomparsa del caro **FRANCO**.

Munita dei conforti religiosi si è spenta il 10 febbraio, nel suo 81° anno di vita

**Gabriella [illegible]**

**Principessa di Rohan**

Ne danno il doloroso annuncio il marito ambasciatore **Luigi Cottafavi** ed i figli **Cristiano** con la consorte **Andreina Galleani d'Agliano** e [illegible], **Marcello** ed **Aliette**. I funerali hanno luogo in Ginevra venerdì 15 febbraio.
— Ginevra, 13 febbraio 1991

**Alberto, Elisa** e figli, nel ricordo della carissima **LILI'** sono vicini con tutto il loro affetto a Gigi, Cristiano e Andreina, Marcello, Aliette.

Improvvisamente è mancata

**Giuseppina Giamberardini ved. Corea**

Infinitamente tristi la piangono la diletta nipotina **Giulietta** con **Rosanna e Alberto, Diana, Alfredo** con **Giuliana, Carla** con **Giuseppe e Federica**, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1991

Sono vicini a Rosanna e famiglia, **Anna e Gianni** con **Marco e Fabio, Maria Luisa e Nella** con **Paolo, Paola e Renato** con **Antonella e Alessio**.

Ti ricorderò sempre [illegible] tanto [illegible], **Marisetta**.

E' improvvisamente mancato

**Giovanni Gili**

anni 57

Lo [illegible] la moglie **Teresa**, la figlia **Ornella**, il genero **Giancarlo**, il nipotino **Alberto**, il papà **Giovanni**, la mamma **Maria**, i fratelli **Renato, Mario e Concetta** con le famiglie, la suocera **Giuseppa**, parenti [illegible]. Funerali sabato 16 corrente [illegible] 10,15 [illegible]chia Beato Bernardo.
— Moncalieri, 13 febbraio 1991.

[illegible] famiglie **Albarello e Gianella** profondamente commosse partecipano al dolore dei familiari per la morte del caro

**Giovanni Gili**
— Torino, 14 [illegible].

(Continua a pag. 11)

Rivarolo: forse concesso in uso al conte di Chenaz il maniero di Malgrà

# E il castello [illegible] all'erede

*Naufragati gli ambiziosi progetti del Comune che l'acquistò 9 anni fa*

Comprarlo, nove anni fa, era stato [illegible] vero affare. Soprattutto perché il castello Malgrà [illegible] il parco che lo circonda erano costati al Comune di Rivarolo poco [illegible]meno di 400 milioni. I progetti erano ambiziosi; il Malgrà doveva diventare un «polo d'attrazione culturale» per tutto il Canavese; un'ala dell'edificio [illegible] destinata ad ospitare la biblioteca civica. Adesso, il [illegible]stello è nelle stesse condizioni in cui l'ultima proprietaria, la contessa di Robilant, l'ha lasciato. Colpa delle scarse risorse finanziarie a disposizione del Comune: «Abbiamo appaltato lavori per quasi 400 milioni destinati a un primo intervento di restauro conservativo» spiega l'assessore [illegible] cultura Riccardo Poletto.

Pochi giorni fa, tuttavia, sul tavolo del sindaco Domenico Rostagno è arrivata la lettera di uno degli eredi degli ultimi proprietari, Leonardo Saint Amour di Chenaz, disposto a intervenire con un «pool» di finanziatori per salvare il Malgrà e farlo diventare centro congressi, scuola alberghiera, sede [illegible] e concerti. Un'operazione di parecchi miliardi, 7 o 8, [illegible]do una prima ipotesi. «Il nostro intervento - scrive nella lettera Leonardo di Chenaz - è subordi[illegible] a una [illegible] o a [illegible] convenzione con la proprietà che, in cambio del restauro gratuito, conceda in comodato l'intero immobile per fini preconcordati».

[illegible] sindaco, dopo averne parlato in Consiglio comunale, ha avviato la trattativa: «Manterremo la proprietà e verificheremo in concreto i termini dell'eventuale comodato. Del resto, non possiamo pensare di arrivare a [illegible] recupero a tempi brevi, [illegible] la sempre più scarsa disponibilità di finanziamenti comunali». Gli amministratori di Rivarolo hanno a disposizione un piano di restauro, predisposto dall'architetto Paolo Vidili, che tiene conto delle indicazioni della Sovrintendenza, oppostasi decisamente, anni fa, alla richiesta [illegible] utilizzare le sale del castello come sede della pretura. Il finanziamento del ministero di Grazia e giustizia - oltre un miliardo - venne dirottato sulle vicine scuderie che da alcuni mesi ospitano gli uffici giudiziari.

«Per il castello - dicono ancora in Comune -, né ministero, né Regione o altro ente pubblico hanno [illegible] finanziamenti. L'unica speranza è l'intervento privato». Nessuno, però, pensava che a farsi vivo sarebbe stato proprio un [illegible] proprietario del Malgrà. Leonardo di Chenaz conosce ogni angolo del castello: «E' un edifi[illegible] splendido che deve essere valorizzato come merita».

**Guido Novaria**

Dopo i restauri (spesa 6-7 miliardi), il castello [illegible] Malgrà potrebbe diventare centro congressi, scuola alberghiera, [illegible] sede per most[illegible] e concerti

## Le «Rosse torri» [illegible]

*Nessuno sa quale sorte tocchi allo storico edificio di Ivrea*

Gli amministratori di Ivrea sono tornati alla carica per sapere dalla Regione che cosa intende fare del castello delle «Rosse torri». Spiega l'assesso[illegible] Daniela Broglio: «Da mesi aspettiamo una risposta alla nostra lettera che sollecitava [illegible] incontro per cercare soluzioni al riutilizzo dell'edificio: ma né l'assessore ai beni culturali Nerviani, né il suo collega [illegible] patrimonio Gallarini [illegible] fatti ancora vivi».

Nell'80, la Regione ottenne in comodato il castello dal de[illegible] statale: voleva farne la sede per gli uffici del Comprensorio. Dopo i primi interventi di risistemazione delle parti più fatiscenti, [illegible] cantiere venne chiuso; vietato anche l'accesso al cortile interno, che per alcuni anni ospitò rassegne estive all'aperto, organizzate dal Comune. «Per noi sarebbe sufficiente poter usufruire di questo spazio: l'intervento finanziario [illegible] dovrebbe [illegible] particolarmente oneroso» aggiunge l'assessore Broglio.

Nel '99 scadrà il contratto di comodato fra Stato e Regione. «Se non si è fatto nulla fino ad ora, è difficile pensare che in otto anni si trovino le soluzioni e soprattutto le risorse finanziarie necessarie per recuperare l'edificio-simbolo di Ivrea» dicono ancora in Comune.

A Bussoleno

## Per le tasse [illegible] in rivolta

«Verificheremo se i nostri soldi [illegible] tramutati in servizi», hanno detto l'altra [illegible] i commercianti di Bussoleno [illegible] incontro con l'amministrazione comunale sul tema dei sostanziosi ritocchi alle tasse. «Siamo disponibili - ha replicato l'assessore dc al Bilancio, Pellegrino - a incontri trimestrali di verifica».

Nell'ultimo Consiglio comunale, la maggioranza dc-psi-pri ha approvato aumenti a tutti i servizi comunali: la tassa sulla raccolta rifiuti è stata incre[illegible] del 40 per cento; quasi raddoppiate le quote delle rette per le famiglie dei venti bambini che frequentano l'asilo nido; triplicate le quote a carico dei gruppi sportivi per l'uso delle palestre; raddoppiate le tariffe per il trasporto alunni; raddoppiata la tassa commerciale annuale e portata al massimo l'Iciap, la tassa sugli esercizi commerciali, artigiani e professionisti.

«L'amministrazione non ha tenuto conto che abbassando [illegible] milioni la soglia minima del pagamento dell'Iciap costringerà gli esercizi più deboli e già sull'orlo della chiusura a pagare una tassa spesso insostenibile», hanno protestato i commercianti. Nell'ultimo Consiglio la minoranza (pci, Lega Nord e Verdi) aveva abbandonato la seduta e fatto ricorso [illegible] Coreco per verificare [illegible] validità delle delibere assunte con dieci consiglieri.

PROVINCIA **FLASH**

### Cesana, altre due scosse di terremoto

Panico in Alta Valle Susa per due [illegible] terremoto, alle 13,55 e alle 16,55 di mercoledì, più lievi di quelle registrate lunedì scorso. L'onda sismica ha raggiunto il [illegible] grado della scala Mercalli, è stata avvertita soprattutto ai piani alti delle abitazioni di Cesana, Sauze di Cesana, Claviere e Monginevro. Epicentro presso Briançon.

### Ivrea, assemblea cassintegrati Olivetti

[illegible] tiene lunedì, alle 9, presso la sala [illegible] Ico, l'assemblea dei lavoratori Olivetti in cassa integrazione da oltre [illegible]. Fim, Fiom e Uilm illustreranno le iniziative legate all'avvicendamento degli addetti sospesi e la gestione dell'accordo.

### Nole, aggredita da [illegible] sconosciuto

Donatella Crusiglia Cabodi, 21 anni, via Madonna della Neve 6, mentre tornava nel garage a prendere il portafogli dimenticato in auto è stata assalita alle spalle da uno sconosciuto che l'ha colpita più volte, forse con [illegible] coltello. Caduta [illegible] terra, la giovane è stata soccorsa dal padre, mentre lo sconosciuto fuggiva senza prendere neppure il portamonete. La ragazza è stata medicata in ospedale, guarirà in otto giorni.

### [illegible] assalti ai [illegible] autostradali

Due giovani [illegible] volto scoperto, armati di pistola, hanno fatto irruzione nelle cabine per la riscossione del pedaggio, al casel[illegible] Settimo della Torino-Milano. Sotto la minaccia delle armi, hanno costretto i due impiegati, Luciano Navicella, 53 anni, di Brandizzo, e Antonio Giannone, 26 anni, di Rivalta, a consegnare l'incasso, circa un milione e [illegible]. In una tentata rapina al casello di Chivasso, dall'arma di un rapinatore è partito un colpo che ha sfiorato il casellante Stefano Boifava, 57 anni, di Chivasso. I due banditi si sono spaventati, fuggendo senza il bottino.

### Lanzo, indagine dell'Usl nelle valli

Basso reddito pro capite (da [illegible] a 14 milioni a seconda [illegible] Comuni contro i 16 milioni e 300 mila lire in regione), [illegible] natalità sempre più esiguo e popolazione [illegible] superiore alla media piemontese. I dati, emersi da una ricerca dell'Usl 37 nelle Valli di Lanzo, consentiranno di formulare meglio il piano di attività e di spesa per [illegible] prossimo triennio.

### Guide [illegible] corso [illegible]

Sono trenta i candidati ammessi al corso per accompagnatore naturalistico, organizzato dall'Apt del Canavese, dal Formont e dal Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tredici abitano [illegible] Comuni del Parco, sette nella zona di Pont e Cuorgnè, tre a Ivrea, gli altri fuori Canavese.

### Brozolo, rapina all'ufficio postale

Un bandito, con il volto nascosto da un passamontagna, è entrato l'altra mattina nell'ufficio postale in via Torino 12, regione Fabbrica, dopo [illegible] infranto la porta d'ingresso a colpi di mazza ferrata. Ha costretto l'impiegata Marina Bertinetti, 34 anni, di Cavagnolo, a consegnare tutto il denaro, quasi 4 milioni di lire.

Processo per corruzione in Val di Susa

## Polstrada, anche la moglie [illegible] in aula

Ancora accuse e sospetti contro i 18 agenti del Distaccamento della polizia stradale di Susa, processati per corruzione assieme [illegible] imprenditori che avrebbero distribuito bustarelle per evitare le multe per [illegible] ai camion impegnati nei lavori di costruzione dell'autostrada del Fréjus. Questa volta a lanciare le accuse non è stato solo Guido Sconza, l'agen[illegible] del Distaccamento che ha registrato i colloqui compromettenti con i suoi colleghi con un microfono nascosto nei gamba[illegible]li, [illegible] la moglie.

L'agente polstrada Guido Sconza

Al processo, che si celebra in quinta sezione del tribunale (presidente Bernardi), l'udienza [illegible] cominciata [illegible] secondo interrogatorio del testimone Sconza, che ha raccontato [illegible] giudici: «Avevo già subito numerose intimidazioni da parte dei colleghi. Poi mi rubarono l'auto, che fu ritrovata incendiata. E subito dopo ricevetti una lettera anonima in cui mi si consigliava di stare tranquillo, insomma di adeguarmi al comportamento degli altri, che accettavano di prendere le buste. Anche mia moglie ha ricevuto una telefonata anonima».

A questo punto il tribunale ha deciso di sentire come testimone la donna, che ha confermato: «Nella telefonata l'anonimo interlocutore mi disse che [illegible] stati i colleghi di Sconza a incendiargli la macchina. Pochi giorni dopo fui convocata dal vicecomandante del Distaccamento Michele Fiduccia (imputato), che si lamentò con me: "Perché ha fatto la denuncia per il furto e l'incendio dell'auto ai carabinieri e non a noi? Queste faccende è meglio risolverle in famiglia". Io gli risposi: "Come può pretendere che venissi [illegible] lei per la denuncia quando avevo il sospetto che il furto fosse opera degli agenti [illegible] Distaccamento?"».

Fiduccia ha confermato l'incontro, affermando però che era stata la donna a chiedergli il colloquio. Alla ripresa del processo, lunedì prossimo, Sconza sarà [illegible] al controinterrogatorio dei difensori degli imputati.

A Carmagnola

## Discoteca incendiata [illegible]?

Fitto mistero sull'attentato incendiario alla discoteca «Setti[illegible] cielo». Interrogati dai [illegible]binieri, i proprietari hanno negato di aver mai ricevuto minacce [illegible] richieste di tangenti.

L'episodio risale a mercoledì, dopo la chiusura. All'alba, ignoti si sono introdotti nel locale di piazza Martiri dopo aver tagliato una rete metallica sul retro e forzato una porta di sicurezza. Hanno cosparso di benzina l'arredamento a fianco del bar poi hanno appiccato il fuoco: le fiamme hanno distrutto quindici poltroncine [illegible] altrettanti sgabelli, il fumo ha annerito le pareti di specchi e il soffitto.

Il «Settimo cielo», aperto nell'86, appartiene [illegible] Attilio Porro e Benedetto Rocci Ris. «E' stata la vendetta [illegible] qualcuno che non abbiamo lasciato entrare» sostiene quest'ultimo, 56 anni, [illegible]. I carabinieri confermano: gli indizi fanno pensare [illegible] ragazzata, [illegible] non si escludono altre ipotesi. Per esempio, la rete metallica è stata tagliata, quando avrebbe potuto essere abbattuta. «E' la prima volta - aggiunge Rocci Ris, che in precedenza ha gestito una discoteca ad Asti - che ci accade [illegible] fatto [illegible] genere. In dieci anni di attività non abbiamo mai ricevuto richieste strane. Per i danni, anche dolosi, siamo assicurati. In ogni caso non terremo chiuso il locale neanche un giorno».

Avigliana

## Una [illegible] a 3 passaggi a livello

Dopo l'approvazione [illegible] progetto [illegible] variante alla statale 589 dei Laghi di Avigliana, da realizzarsi nell'ambito dei lavori dell'autostrada della Valle Susa, il Comune [illegible] Avigliana è in trattativa con le Ferrovie per [illegible] chiusura [illegible] tre passaggi a livello. «La variante - dice l'as[illegible] all'Urbanistica Giovanni Genta - unirà le statali 25 e [illegible] ed eliminerà il transito dei Tir in corso Laghi, consentendo la soppressione di un primo passaggio a livello, presso la stazione».

«Ma - prosegue Genta - sulle Torino-Modane, in territorio di Avigliana, ce ne sono altri due: in via [illegible] Tommaso [illegible] in via IV Novembre. Anche le Ferrovie vorrebbero sopprimerli, per motivi economici e anche di si[illegible].

Per la chiusura del primo, [illegible] realizzato un nuovo sottopasso urbano, parallelo [illegible] quello esistente in via Don Balbiano, de[illegible] inoltre essere confermata la destinazione a uso pubblico del sottopasso pedonale [illegible] ai binari della stazione, con alcune modifiche per renderlo agibile agli handicappati. In via San Tommaso occorre realizza[illegible] un sottopasso automobilistico; in via IV Novembre, infine, si deve costruire [illegible] sottopasso pedonale-ciclabile per assicurare il collegamento [illegible] quartiere a Nord della ferrovia.

Accusato di falso nelle scorse elezioni

## Favorì la Bilancia: [illegible] Montanaro condannato (e forse [illegible] tornerà alle urne)

Un anno di reclusione con la sospensione condizionale della pena: è la condanna inflitta dai giudici della seconda sezione del tribunale di Torino al sindaco [illegible] Montanaro, Marco Giacometto, 40 anni, comunista, [illegible]cusato [illegible] falso in atto pubblico alle elezioni amministrative del maggio scorso. La magistratura aveva avviato le indagini in seguito a un esposto presentato il 13 aprile '90 alla commissione elettorale e alla pretura chivassese, in [illegible] si denunciava l'«anomala o irregolare raccolta delle firme per la presentazione della Bilancia per il Comune [illegible] Montanaro». Firmatari una decina di candidati della lista dc-indipendenti, tra cui l'ex sindaco Livio Tosi e i consiglieri Ettore Comoglio e Giovan Battista Giudici.

Sostenevano, i ricorrenti, che la maggior parte delle 234 firme raccolte non sarebbero [illegible] poste alla presenza di un pubblico ufficiale, in questo caso il sindaco Giacometto, che però le [illegible] avallate. La lista della Bilancia era [illegible] da venti persone, in [illegible] l'attuale assessore ai Servizi demografici e all'Agricoltura Giovanni Ferraris. Dalla denuncia era [illegible] partita l'indagine della magistratura. Al processo, Marco Giacometto, difeso dall'avvocato Laura D'Amico, è ricorso al patteggiamento.

Il sindaco Marco Giacometto (pci)

Che cosa accadrà a Montanaro? L'assessore Ferraris non esclude che si possa tornare alle urne: «Se così fosse, ripresenteremmo la lista, rafforzata». Ma c'è un esposto. «Una ripicca, soltanto [illegible] ripicca». E il sindaco Giacometto: «Sto valutando alcune possibilità, non ultima quella di rassegnare le dimissioni. I presupposti per continuare [illegible] l'attuale maggioranza, costituita da comunisti, socialisti e Bilancia, ci sono, continuano ad esserci, occorre soltanto chiarire alcune [illegible] e verificare il comportamento delle varie forze politiche».

Quanto [illegible] gruppo [illegible] minoranza dc-indipendenti, il responsabile Livio Tosi dice soltanto: «Vedremo come si muoverà la maggioranza». [d. an.]

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347



## MORTI NEL ROGO DELL'AUTO

### Oggi i funerali dei due tecnici

Alle 14,30, nella cattedrale di Tortona, l'ultimo saluto ai due dipendenti della società Itinera, morti carbonizzati martedì, sulla bretella autostradale [illegible] Novi. SERVIZIO DI Enrico Regalzi A PAGINA 5

## STASERA FOSSATI E VANONI

Ci sarebbe davvero l'imbarazzo della scelta (se non fosse che [illegible] Municipale casalese è tutto esaurito) stasera tra il concerto [illegible] Ivano Fossati ad Alessandria e quello di Ornella Vanoni a Casale. Un doppio appuntamento con la migliore canzone d'autore e con due artisti che stanno conoscendo un momento di grande popolarità. «Discanto», ultima produzione del cantautore genovese, è un 33 giri coccolato dalla critica [illegible] amato dal pubblico, «Quante storie», della Vanoni, titolo del disco ma anche del fortunato tour italiano, segna il ritorno alle scene di [illegible] delle più seguite [illegible] eleganti interpreti della musica leggera italiana. Il dilemma della concomitanza [illegible] due appuntamenti [illegible] superato però, [illegible] fatto che il teatro di Casale è «sold out». Qualche speranza solo in caso [illegible] eventuali rinunce: per gli ottimisti il botteghino è aperto dalle 20 e il concerto [illegible] alle 21. Al Comunale di Alessandria il concerto di Ivano Fossati comincia alle 21,15 e [illegible] sono ancora biglietti disponibili, al botteghino, oppure in alcuni negozi della città e in tutte le agenzie di viaggio della provincia. [illegible] Di Carla Reschia A PAGINA 7

## I DISPERSI IN GUERRA

Lo [illegible] autunno [illegible] giunta in Italia la salma di un soldato ignoto morto in Russia, la prima [illegible] quarantacinque anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale: auguriamoci che la nuova guerra in corso e [illegible] possibili complicazioni internazionali non interrompano quest'opera di pietà appena iniziata. E' difficile anticipare quante salme arriveranno dai cimiteri di Stalino, di Donezk, di Wetka e dagli altri ancora rintracciabili dopo quasi [illegible] secolo; è certo però che non sapremo mai quanti nostri soldati hanno avuto sepoltura in Russia e [illegible] quanti si [illegible] persi i resti. «I cimiteri dovrebbero raccogliere soldati caduti prima della ritirata dell'inverno '43 - dice lo scrittore [illegible] Nuto Revelli -. Durante il ripiegamento [illegible] Don, purtroppo, non c'era il tempo di seppellire i morti. Penso, invece, che l'operazione finalmente incominciata continuerà, è [illegible] "questione" burocratica che dovrebbe procedere comunque. Piuttosto c'è [illegible] sperare che [illegible] voglia speculare su questi morti e che i resti vengano consegnati senza retoriche cerimonie alle famiglie». [illegible] Marchiaro A PAGINA [illegible]

## INTERPRETI E COMPOSITORI

### La chitarra dal barocco al rock

Il Piemonte [illegible] uno dei luoghi storici del popolare strumento [illegible] si ritrova oggi in linea con il suo passato. Fra i virtuosi, Luigi Biscaldi e Frederic Zigante. Angelo Gilardino [illegible] PAGINA [illegible]

## A PAGINA 5

Ovada, aveva 39 anni

### [illegible] la donna che [illegible] fuoco in [illegible]

A Matilde Parodi [illegible] sono bastate le cure dei medici del reparto grandi ustionati di Genova. Rimasta sola dopo la morte della madre, da tempo soffriva di turbe psichiche.

Alla Cantina sociale

### Sindaco di Acqui bocciato [illegible]

Dopo 25 anni [illegible] notaio Ernesto Cassinelli, c[illegible] anche sindaco della città termale, lascia l'incarico. [illegible] prende il posto Fulvio Viotti, coltivatore diretto. Eletto anche il nuovo consiglio.

Per assistere gli indigenti Alessandria cerca 250 milioni, Tortona 200 e Valenza 100

# Ticket: i Comuni sono senza soldi

*Amministratori in difficoltà per le nuove norme in materia di assistenza sanitaria. Sono migliaia i «poveri» che non hanno più l'esenzione su farmaci ed esami. «Si dovranno tagliare altri servizi»*

La legge sull'assistenza sanitaria entrata in vigore poche settimane fa scarica sui Comuni le spese relative ai ticket a [illegible] dei cosiddetti indigenti, cioè quelle persone con reddito molto basso o nullo [illegible] che fino allo scorso anno erano assistite direttamente dalle Usl. Ed è subito caos.

Da parte dei Comuni deve infatti essere affrontata [illegible] serie di problemi. Il primo è la [illegible]re degli elenchi degli indigenti. Ogni amministrazione comunale ha adottato propri criteri. Così ad Alessandria [illegible] tiene conto del «minimo vitale» [illegible] 620 e 740 mila lire mensili, a Casale il minimo [illegible] di [illegible] 600 mila lire e a Novi scende a 520 mila, cioè la pensione «minima» dell'Inps. Inoltre ogni indigente deve chiedere di essere iscritto nell'apposito elenco, presentando [illegible] documentazione.

Ad Alessandria gli interessati sono circa tremila - ma duemila sono iscritti d'ufficio perché so[illegible] gli stessi che già usufruiscono [illegible] assistenza [illegible] da parte dell'Usl - e centinaia nelle altre città della provincia.

L'altro grande problema è il reperimento delle somme per fare fronte al pagamento dei ticket relativo agli indigenti.

L'assessore ai Servizi sociali [illegible] Alessandria stima in [illegible] 250 milioni la cifra necessaria; 200 milioni dovranno uscire dalle casse municipali di Tortona, un centinaio da quelle valenzane. Tutti gli amministratori sottolineano che questi esborsi comporteranno «tagli» nei finanziamenti destinati ad altri servizi.

Ad Alessandria la giunta ha già giudicato «eccessivi» i [illegible] milioni per garantire l'assistenza e si cercherà almeno provvisoriamente di ridurla, sperando comunque di trovare tutti i soldi necessari. Intanto, martedì la giunta approverà la delibera che fissa i criteri da seguire per la formazione dell'elenco degli indigenti.

SERVIZI A [illegible] 4

**TICKET: LE CIFRE [illegible] PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

| CITTA' | ESENTI | [illegible] |
|---|---|---|
| ALESSANDRIA | [illegible] | [illegible] |
| CASALE MONFERRATO | 7180 | 67* |
| NOVI LIGURE | 480 | 60* |
| TORTONA | 4582 | 237 |
| VALENZA | 3900 | 180** |
| ACQUI TERME | 4606 | 210** |
| OVADA | 1850 | 200** |

* Registrati finora
** [illegible] stimato.

## I poveri beffati dai furbi

FATTA la legge, trovato l'inganno. Il «buco nero» dell'assistenza farmaceutica, che ingoia ogni anno migliaia di miliardi, non si argina con le norme sui ticket in vigore dallo scorso gennaio. Le intenzioni sono buone: evitare gli sprechi di medicinali, correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale. Si scontrano, però, con la man[illegible] di certezze e di informazioni.

Non si sa esattamente chi sia esentato, ma soprattutto non si sono trovati strumenti idonei a impedire la speculzione dei furbi: chi non ha un nonno o un vicino di casa esente e [illegible] quale ci si può rivolgere per avere gratis le medicine?

Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione gli indigenti (un eufemismo [illegible] indicare semplicemente i poveri), i titolari di pensioni di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (22 [illegible] coniuge [illegible] carico), i titolari delle pensioni sociali. Poi [illegible] è scoperto che i poveri sono troppi [illegible] che in questa categoria, in realtà, hanno trovato rifugio quanti evitano il fisco con denunce infedeli: [illegible] milioni di persone.

«Quattro milioni di troppo», ha sentenziato il ministro della Sanità. Per cancellare l'incertezza, si sono eliminati 4 quinti di poveri [illegible] presunti [illegible]li. E quelli veri? Provvederanno i Comuni a verificare e a prenderseli a carico. I controlli co[illegible] tempo e denaro. Per risparmiare da un lato, si butta via dall'altro. Un gran polverone, una tempesta in un bicchiere d'acqua. E i furbi restano sempre in agguato.

**Renato Romanelli**

## SCADE DECRETO DONAT-CATTIN

### Ritorna l'allarme per l'atrazina

Di nuovo in vigore i limiti Cee, molti paesi non sono pronti. Dopo le emergenze degli [illegible] (nella foto Morano) si rischiano altri disagi per i diserbanti nelle falde. SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 3

Per la prima volta [illegible] Murisengo è saltata la festa del martedì grasso

# Si sono scordati il polentone

**Nessuno ha pensato di avvisare: turisti sconsolati in cerca di una sagra che non c'era**

IL carnevale è trascorso [illegible] Murisengo senza neanche una fetta di polenta distribuita in piazza: un fatto che non capitava dai tempi più remoti e che ha colto molti di sorpresa. La causa? C'è chi dà la colpa al freddo, alla neve, ma sono elementi inevitabili in questo periodo. C'è chi invece parla di mancanze, mugugna, [illegible] volte, perdendo la pazienza della bonaria gente di paese, arriva ad esplicite proteste. Come del resto di recente era successo con la strada statale, abbandonata dall'Anas al suo destino di serie C, e qualche tempo fa con l'Enel, che lascia lungamente al buio gli utenti alla prima raffica di vento.

Ora è la volta della polenta di carnevale, un avvenimento apparentemente modesto ma radicato negli usi popolari. Martedì grasso gli scolari che avevano goduto della più inutile delle vacanze, e fra essi qualcuno con patetiche mascherine, cercavano inutilmente il luogo dove [illegible] anni si allestiva il caratteristico bancone che a [illegible] di liscio invitava nel pomeriggio a mangiare cose buone. Dov'erano la grande stufa, le fascine, il fuoco e quegli uomini baffuti muniti di un lungo mestolo per girare la farina gialla nel calderone? E le damigiane colme di buon vino?

Li hanno cercati invano i ragazzi e poi, nel pomeriggio, i dipendenti di alcune aziende a cui era stato concesso di non lavorare per ritrovarsi in piazza come di consueto e far festa tutti insieme. [illegible] ancora, gente giunta anche da lontano, qualcuno in maschera, è stata vista girare smarrita per il paese.

«Non è soltanto la mancata possibilità di mangiare la classica fetta di polenta - dice don Gioachino Bacino, parroco di Odalengo Grande -. E' venuta a mancare anche un'occasione d'incontro festoso fra la gente che normalmente lavora [illegible] gli anziani, quelli delle case di riposo che di pomeriggio cercano luoghi di festa».

Qualcuno rincara la dose: «E' una forte perdita d'immagine per il paese».

In realtà la volontà di fare il polentone in piazza c'era e lo dice anche il coordinatore fra la Pro loco e l'Amministrazione comunale, che aveva garantito [illegible] supporto dei cantonieri.

La conferma viene dai componenti della Pro loco, di [illegible] fa portavoce il presidente Antonio Giachino: «Considerando il clima gelido di quest'anno [illegible] era deciso di concentrare gli sforzi per organizzare il veglione di sabato scorso, svoltosi poi con buon successo. Il polentone di martedì era comunque in programma. Ma alcuni di noi erano stanchi, altri hanno preferito adeguarsi agli altri p[illegible] dove non si è fatto niente a causa della guerra, altri ancora lavoravano, così [illegible] rimasti in due: troppo pochi per fare deci[illegible] di chili di polenta».

Ma c'è chi dice che potevano almeno avvertire al mattino ed evitare a molti [illegible] delusione.

**Mario Giunipero**

## PAROLE E MITI

# Il piacere di chiamarsi Gnargnaco

## *Dai Fabbri ai «muliné»: nomi e stranòm nei paesi*

L'USO moderno di designare le persone mediante il nome proprio o [illegible] battesimo e il cognome o nome [illegible] famiglia risale a poco prima del Mille, ma si generalizza e diventa ereditario anche per le classi popolari solo nei secoli seguenti.

Nell'antichità classica i Greci usavano [illegible] solo nome individuale, talora con aggiunta del «patronimico» o nome del padre [illegible] dell'«etnico» [illegible] del paese d'origine. I Romani impiegavano un sistema basato inizialmente su due e poi su tre nomi: il primo era il nome individuale, il secondo [illegible] il terzo [illegible] rispettiva[illegible] [illegible] nome della «gens» [illegible] quello della famiglia d'apparte[illegible] Talora vi si aggiungeva un soprannome personale e [illegible] trasmissibile. Tale sistema decadde nel sec. V e [illegible] sostituito dapprima da un nomignolo e poi [illegible] cognome.

[illegible] la formazione dei cognomi moderni prevalgono sicuramente i patronimici, che si fissarono ora come secondo nome ora con la premessa di «di» o «de» (Paolo di Pietro) ora nelle forme plurali (Carli, Gaudenzi, Serra, ecc.) con allusione a una denominazione collettiva della famiglia.

Molto spesso però il cognome [illegible] originato dal luogo di provenienza, anche come etnico (Milanese, Napoletano) e frequenti sono pure i nomi professionali (Fabbri, Ferrari, Molinari, Massobrio) [illegible] i nomignoli, che evidenziano in genere caratteristi[illegible] fisiche [illegible] morali e [illegible] più difetti o che nel Medioevo non apparivano infamanti.

[illegible] sono proprio questi soprannomi, detti in dialetto «stradinòm» o «stranòm», che nei nostri paesi hanno da sempre preso il posto dei cognomi [illegible] vengono tuttora usati come sistema valido per individuare [illegible] equivoco le diverse persone facenti parte della comunità.

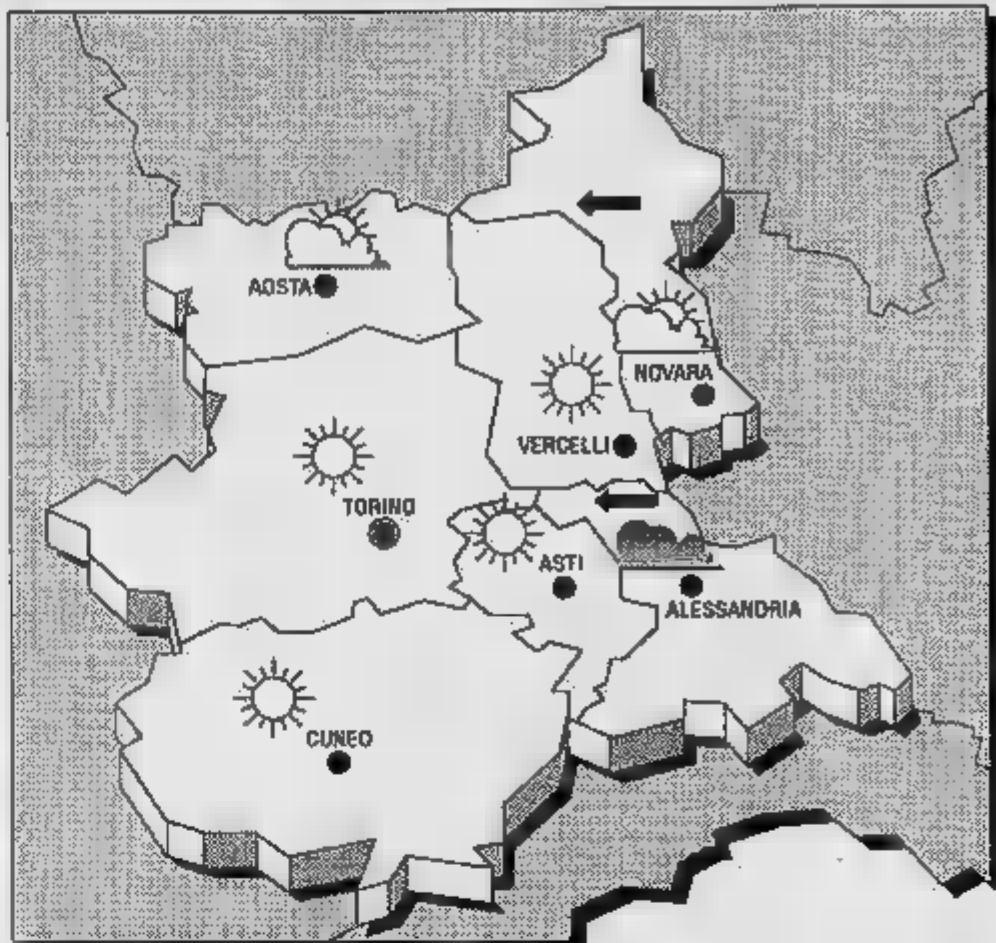
Come sarebbe infatti possibile, in un paese [illegible] Solero, distinguere per esempio le numerose famiglie Massobrio, Guasco [illegible] Pasero senza ricorrere a soprannomi quali «Martrè», «Farsià», «Cinè», «U Ciòio», «Lenin» oppure «Fugòt», «Malò», «Giuzmé», «Uaschòt», «Bitafarcuéta» [illegible] ancora «Fèrula», «Nasetèimp», «Pazia»?

Molti «stradinòm» sono semplici ipocoristici, [illegible] nomi o cognomi alterati con suffissi diminutivi [illegible] accrescitivi [illegible] peggiorativi: ed [illegible] i solerini «Paulàcio», «Farsiàs», «Binèta», «Giuzmén», «Zurzè», «Miclò», «Cochcetù», «Càlea», «Blunét», «Uaschét», «Bualét», [illegible]. Molti altri si riferiscono alla condizio[illegible] sociale [illegible] ai mestieri [illegible] professioni esercitati dai soggetti o dai loro antenati. Nascono così i vari «Cont», «Marchòiz», «Larasa», «Paré» oppure «Mulinè», «Salumè», «Sarò», «Marmurè», «Tulè», «Sacrista», «Casabò», «L'avucat», «Al petnòire», ecc.

Numerosi sono poi quelli che alludono all'aspetto esteriore e a caratteristiche fisiche o morali. Ricordo «Lambra», «Giài» e «Giajòt», «Gambò», «Sturtiò», «Mil», «Ciurgni» «Gnargnaco», «Surgnò», «Nontivédo», «Strabica-e-mai-caz» ecc. Altri richia[illegible] animali («U Rat», «Cunjòta», «Ludré», «Quajòt», «Fimèla») o oggetti [illegible] («Canò», «Sachéto», «Tajaré», «Sudlé», «Stivlò», «Nisiala»).

Altri ancora [illegible] il frutto dell'inventiva popolare che [illegible] sbizzarrisce in una sarabanda di immagini, forse anche sulla base di riferimenti a fatti [illegible] aneddoti veri o inventati che siano: «Scaudasù», «Merdaséca», «Uacialampiò», «Tirafurégg», «Falpiazl», «Cagado», «Nasatèimp», «Crèdo», «Trinòt», «Presiòt», «Filòsera», «Tasunòt», ecc. E talora la fantasia, da un soprannome conia di bel punto tante altre colorite varianti: «S-ciòp», «S-ciupté», «S-ciòp rienènt», «S-cioprizo», ecc.

**Lorenzo Massobrio**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale continua l'afflusso [illegible] aria fredda proveniente dall'Europa centro-settentrionale. Una circolazione depressionaria centrata sull'entroterra tunisino estende la sua [illegible] sulle regioni meridionali italiane. L'incontro tra le due correnti, determina condizioni [illegible] instabilità specie [illegible] Centro [illegible] nel Sud dell'Italia [illegible] previste precipitazioni sia nevose che piovose.

**TEMPO [illegible] PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino estese formazioni di ghiaccio. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. [illegible] buona nelle ore centrali della giornata. In pianura, causa il ristagno di umidità, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia specie dopo il tramonto. [illegible] Senza variazioni [illegible] rilievo, su valori inferiori alla media stagionale.

**LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] ALESSANDRIA**
Massima: 5; minima: -5; media: 1

**[illegible]**
[illegible] 21; minima: -2; media: 9

**[illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 6 | Novara 3 |
| Asti 7 | Aosta [illegible] |
| Cuneo -3 | Vercelli [illegible] |

Il **Sole** sorge alle 7 e 31 minuti; tramonta alle 17 e 58. La **Luna** si leva alle 7.36 e cala alle 19 e 2 minuti.

## LETTERE AL GIORNALE

### Pavimentazione scivolosa a Ovada

L'altro giorno percorrevo il tratto di portici all'inizio di [illegible] Saracco, nei pressi del supermercato A&O. All'improvviso [illegible] scivolato sulle piastrelle e sono caduto, battendo il capo sul selciato. Fortunatamente non ho riportato una lesione grave, ma è stato solo per [illegible] [illegible]. Ho saputo poi che anche altre persone sono scivolate [illegible] cadute nello stesso punto.

Vorrei segnalare questi episodi non tanto per mettere sotto [illegible]a qualcuno, ma per chiedere se è possibile intervenire per rendere più sicuro il passaggio dei pedoni in quel tratto di marciapiede, che è tra l'altro molto frequentato per la presenza del supermercato.

**Matteo Ferrando** Ovada

### I genitori non cedono [illegible] difendono [illegible] scuola

Il Comitato dei genitori degli alunni del plesso «S. di Santarosa», in merito alle affermazioni contenute nell'articolo «Cancellato 34 elementari» pubblicato il 30/01/91, ritiene doveroso [illegible] alcune osservazioni.

I genitori degli alunni della scuola elementare [illegible] materna del quartiere Orti non «hanno rinunciato alla battaglia per mantenere la scuola nel quartiere». I componenti il Comitato hanno avuto incontri, in sede di Consiglio [illegible] Quartiere, con l'assessore alla Pubblica istruzione il quale, pur in modo interlocutorio, non ha affatto dato per scontato l'accorpamento alla scuola «Bovio».

Vi è un contatto continuo con l'esecutivo del Consiglio di Quartiere e ciò, mentre assicura il massimo dell'informazione, dimostra [illegible] stretta interdipendenza tra «problema scuola» e vita di quartiere.

I genitori, anche senza essere «madri coraggio» e abbando[illegible] a manifestazioni [illegible] piazza, seguono il problema con in[illegible] e attenzione, e sono pronti ad [illegible] tutte le iniziative di lotta che le circostanze renderanno necessarie.

**Furio Volante** Alessandria
per il Comitato dei genitori

### Non deltaplanisti [illegible] «ulmisti»

In riferimento all'articolo pubblicato su «La Stampa» martedì 12 febbraio dal titolo «Precipita il deltaplano», la Federazione italiana volo libero intende fare alcune precisazioni.

Quell'incidente aveva infatti come protagonisti non due deltaplanisti bensì due piloti di un apparecchio ultraleggero a motore (apparecchio del tutto simile a un aereo da turismo) [illegible] che tale apparecchio non ha nulla in comune con il deltaplano (apparecchio veleggiatore privo di motore) il cui logo face[illegible] da corredo all'articolo, creando [illegible] questo caso confusione nei lettori e discreditando ancora una volta l'immagine del «volo libero» che faticosamente questa Federazione cerca [illegible] tutelare nell'interesse degli associati e di tutti gli sportivi italiani.

Inoltre sarebbe opportuno utilizzare i neologismi in uso per distinguere i praticanti che utilizzano i seguenti mezzi: deltaplano=deltaplanista; parapendio=parapendista; ultraleggero=ulmista; aliante=aliantista; paracadute=paracadutista.

**Bernardo Dino Longo**
Responsabile ufficio stampa F.I.V.L.

### Quanta confusione nelle [illegible] [illegible] saldo

Ma quale è la disciplina di saldi [illegible] vendite promozionali? C'è il rischio di pagare [illegible] un prezzo considerevolmente superiore un capo che poche settimane dopo, [illegible] nella stessa stagione, costa meno, oppure ci si imbatte in quelli che a tutti gli effetti [illegible] fondi di magazzino. Chi controlla?

**Lettera firmata** Alessandria

## LA FOTO DEI RICORDI

### In Val Curone l'albergo del «pioniere»

Nei pressi [illegible] Forotondo, qualche metro già al di là del confine della provincia (e del Piemonte), nel comune pavese di Santa Margherita Staffora, l'albergo che era proprietà [illegible] Paolo Toso, pioniere del turismo in alta Val Curone, morto lo scorso anno.

(ARCHIVIO F. FERRARI)

## STATO [illegible]

**[illegible]**

[illegible] Giulia Massobrio, [illegible] Amerio, Carlotta Frasà.

**MORTI.** Luigi Conti, 76 anni; Annetta Marchisio, di 73; Iolanda Bocca, di 86; Colomba Milanese, [illegible] 85; Olga Oddone, di 63; Aldo Mazzucco, di 85.

**[illegible]**

**MORTI.** Teresa Giacobbe, 90 anni; Secondo Demartini, di 72.

**[illegible] TERME**

[illegible] Elena Tamburello, Lorenzo Barbieri, Alessio Zunino.

**MORTI.** Teresa Nalton, 90 anni; Giuseppe Lovisolo, di 36; Donato Vernino, [illegible] 42; Giuseppe Lacqua, di [illegible].

**NOVI [illegible]**

[illegible] Roberto Grosso, Silvia Gniecco.

**MORTI.** [illegible] Bianchi, [illegible] anni; Alessio Cartasegna, [illegible] 56; Ada Ghio, di 63; Giuseppina Puppo, di 74; Rosa Fossati, [illegible] 73.

**[illegible]**

**MORTI.** Vittoria Repetto, 91 anni; Mario Peruzzi, [illegible] [illegible] Paolina Montaluti, [illegible] 86.

**[illegible]**

[illegible] Egidio Cellon, 81 anni.

## IN BREVE

**[illegible]**

### *Il [illegible] Gran magistero [illegible] [illegible] cavalieri*

All'Ordine dei cavalieri del [illegible] violo a [illegible] Gavi [illegible] [illegible] assegnate le cariche del Gran magistero per il triennio 1991-'93. Gran maestro è G. Carpaneto; cancelliere [illegible]. Bergaglio; tesoriere G. Fossati; guardasigilli G. Grabbio; plenipotenziario G. Parodi; storiografo N. Barzizza; cerimoniere J. Lavagnino; vivandiere G. Bassano; coppiere T. Marchiori.

**CASALE**

### *L'Usl amplia [illegible] servizio di telesoccorso per anziani*

Vi[illegible] potenziato a Casale [illegible] servizio di telesoccorso. L'Usl ha acquistato cinquanta apparecchi che si aggiungono al centinaio g[illegible] in funzione. Il servizio [illegible] rivolto agli anziani ed ai malati cronici. Per usufruirne gli interessati possono telefonare al Servizio socio-assistenziale dell'Usl (0142-334.920) o rivolgersi ai distretti sanitari ed ai Comuni che fanno parte del territorio dell'Usl.

**[illegible]**

### *E' morto a 64 anni il pittore Mainoli*

Si sono svolti a Castelnuovo Scrivia i funerali del pittore Michele Mainoli, 64 anni, morto per una grave malattia. Accademico di Brera, [illegible] specializzato in incisioni [illegible] dipinti femminili.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorrenza strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Telefono amico:** (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

**AUTOAMBULANZE**

**Alessandria:** Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
**Acqui Terme:** Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
**Arquata Scrivia:** Croce Verde 635.430
**Borgo [illegible] Martino:** Croce [illegible] 629.629
**Cabella Ligure:** Croce Verde 99.292
**Cassine:** [illegible] [illegible] 714.433
[illegible] [illegible] Croce [illegible] 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
**Gavi:** Croce Rossa 642.263
**Cerrina:** 943.630
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde [illegible]
**Pontecurone:** Croce Rossa 70.000
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 66.176
**Tortona:** Croce Rossa 811.333
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 974.390
**Vignole:** CRI 67.300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**CARABINIERI**

**PRONTO INTERVENTO**
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 212.121
**Arquata Scrivia:** 66.108
**Casale M.to:** 20.16
**Castelnuovo S.:** 856.204
**Novi Ligure:** 22.38
**Ovada:** 80.418
**Serravalle Scrivia:** 66.125
**Tortona:** 862.029
**Valenza:** 941.652
**Voghera:** 41.549

**[illegible]**

**Alessandria:** Questura 31.01
**Casale M.to:** Commissariato 23.23

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 30.61
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata S.** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** 855.221
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 80.318
**Serravalle S.** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 69.51

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** [illegible]
**Acqui Terme:** 57.775

**Arquata Scrivia:** 636.129
**Casale Monferrato:** 33.41
**Castelnuovo S.** 856.763
**Cerrina:** 943.423
**Gavi Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** 786.209
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

**[illegible]**

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

**[illegible]**

**Alessandria:** 53.119
**Casale Monf[illegible]** 26.12
**Acqui Terme:** 58.308
**[illegible] Ligure:** 0131/862.798
[illegible] 0144/58.308
**Tortona:** 862.798
[illegible] 53.119

**[illegible]**

**volontari ospedalieri**
**Casale Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)

**[illegible] LA DROGA**

[illegible] 222.671 [illegible].480/249.814 (Il Gabbiano)
**Casale Monferrato:** 79.110 (Alt 76)
**Novi Ligure:** 25.19 (Centro La Tuera)
**Valenza:** 954.758 (Comunità Tabor)

**AEROPORTI**

[illegible] Aeroporto civile «Bovone» 223.296
**[illegible] Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
**Rivanazzano:** Aeroporto civile 91.500
**Torino Caselle:** (011) 57.78.361
**Milano Linate:** [illegible]
**Genova:** (010) 28.901

**POLIZIA STRADALE**

[illegible] 444.444
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale Monferrato:** 54.545
**Ovada:** 81.444
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** [illegible]
**Valenza:** 92.022
**Voghera:** [illegible]

**VIGILI DEL FUOCO**

**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Casale Monferrato:** 22.22
**[illegible] Ligure:** 22.22
**Ovada:** 80.222
[illegible] 861.222
**Valenza:** 42.222

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**

**Alessandria:** 66.295 - 342 200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** 81.540

**VIGILI URBANI**

**Alessandria:** 231.623
**Casale:** 25.15 - 55.666
**Novi Ligure:** 21.29
**Acqui Terme:** 522.88 - 770.270
**Ovada:** 821.587
**Tortona:** 82[illegible]
**Valenza:** [illegible]

**ACQUEDOTTI SEGNAL[illegible] GUASTI**

[illegible] 236.291
[illegible]: 55.613
**Acqui Terme:** 520.57
**Novi Ligure:** 21.70 - 21.08
**Ovada:** 804.02
**Tortona:** 86.41
**Valenza:** 942.331

**GAS SEGNALAZIONE [illegible]**

**Alessandria:** 236.291
**Casale:** 20.72
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 863.98
**Tortona:** 862.083
**Valenza:** 941.052/941.364

**ENEL SEGNAL[illegible] GUASTI**

[illegible] 52.755
**Casale:** 21.49
**Acqui Terme:** 52.130
**[illegible] Ligure:** 743.294
**Ovada:** 743.294
**Tortona:** 861.820 - 52.755
**Valenza:** 941.745

**ENEL SERVIZIO UTENTI**

**Alessandria:** 448.244
[illegible] 71.033
**Acqui T.:** (0143) 745.807
**Novi Ligure:** 745.807
**Ovada:** 7[illegible]
**Tortona:** 448.244
[illegible] (0142) 71.033

**FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)**

**Alessandria:** 422.21
**Casale:** 53.584
**Acqui Terme:** 52.583
**Novi Ligure:** 27.89
**Ovada:** 80.374
**Tortona:** 861.484
**Valenza:** 941.328

**APT [illegible] TURISTICHE**

**Alessandria:** 51.021
**Casale:** 702.40
**Acqui Terme:** 52.142

**BENZINAI**

**FESTIVI**
**ALESSANDRIA**
**Ip:** via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** via Marengo; **Agip:** via Marengo; [illegible] corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** stat. 31 San Michele; **Total:** stat. 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo.

**ACQUI TERME**
**Agip:** viale Einaudi; **Esso:** corso Divisione Acqui; **Mobil:** c. Divisione Acqui; **Erg-Gpl:** via Fatebenefratelli

**ARQUATA SCRIVIA**
**Erg:** via Libarna

**CASALE M.TO**
**Mont[illegible]** via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Grom[illegible] **Agip:** piazza Martiri; **Esso:** [illegible] Germano; **Tamoil:** viale Marchino; [illegible] [illegible] Popolo (statale Torino).

**CASTELNUOVO SCRIVIA**
**Agip:** via Mestre 59; **Monte[illegible]** via Volta 34.

**NOVI LIGURE**
**Agip:** via Mazzini 56;
**Ip:** corso Marenco 61;
**Ip:** via Raggio 16;
**Ip:** statale 35 bis 125;
**Agip:** statale 35 bis 55;
[illegible]: provinciale Novi-Ova[illegible] (km 2).

**OVADA**
[illegible] piazza Castello (automatico);
**Monteshell:** via Voltri;
**Erg:** corso Italia.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale;
**Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia;
**Mobil:** corso Don Orione;
**Ip:** largo Europa;
**Mobil-Gpl:** [illegible] Circonvallazione;
**Ip:** str. per Villaromagnano.

**TORTONA**
**Agip-Gpl:** Rondò;
**Esso:** statale per Genova;
**Fina:** piazza Tito Speri;
**Erg:** strada per Viguzzolo;
**Agip:** strada per Voghera;
**Erg:** via Circonvallazione.

**VALENZA**
**Esso:** strada per Alessandria;
**Ip:** piazza Gramsci;
**Tamoil:** viale Cellini;
**Mobil:** viale Dante.

**VOGHERA**
**Agip:** via Pavia 32;
**Ip:** via Gotto 34;
**Total:** corso Palestro 67;
**Chevron:** via Roma 78.

**FARMACIE**

**Alessandria:** *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Bruna*, [illegible] [illegible] (diurna e notturna)
**Acqui:** *Centrale*, corso Italia
**Casale:** *Bodo*, piazza Castello
**Novi Ligure:** *Balardi*, via Girardengo
[illegible] *Gardelli*, [illegible] Sa[illegible]
**Tortona:** *Comunale 2*, via [illegible]
**Valenza:** *Rosetti*, via Cavour

E' scaduto il decreto che elevava i limiti dell'atrazina negli acquedotti

# Un'acqua di nuovo illegale

*Tornano in vigore le soglie Cee. Molti Comuni però non hanno ancora ultimato le nuove reti idriche. I soldi sono bloccati a Roma. Vi sono timori in particolare nei paesi delle risaie*

DAL NOSTRO INVIATO

Centomila piemontesi, in particolare cuneesi e monferrini, da oggi tornano ad [illegible] e [illegible]tori di acqua potabile a rischio, o meglio «illegale». E' infatti scaduto ieri il decreto varato due anni fa e con il quale il governo elevava i limiti fissati dalla Cee per quanto riguarda l'atrazina negli acquedotti.

L'atrazina è [illegible] sostanza oggi proibita ma presente in molti diserbanti utilizzati per molti anni fino a tempi recenti e finita nelle falde dalle quali in provincia pescano i pozzi degli acquedotti [illegible] Comuni quali Villanova, Morano, Balzola, Valmacca, Borgo [illegible]. Martino, Ticineto, Frassineto, Pecetto di Valenza, Borgoratto e Frascaro. Anche centri del Tortonese han avuto in questi anni problemi idrici per i diserbanti.

L'emergenza legata ai diserbanti s'iniziò negli [illegible] 1986-87. L'inquinamento da atrazina venne affrontato due anni fa dall'allora ministro alla Sanità, Carlo Donat Cattin, [illegible] decreto adottato il 14 febbraio (per questo qualcuno l'ha definito «di San Valentino») che rese potabile per legge l'acqua contaminata; se la Cee ammette infatti una presenza massima di atrazina di 0,1 microgrammi/litro, il decreto [illegible]ssò la soglia di tolleranza a 0,8 microgrammi. «Così - dissero abitanti [illegible] amministratori di molti Comuni - [illegible] potabilità [illegible] state ripristinate con un tratto di penna».

Il decreto dava tempo due anni per mettersi in regola. Così [illegible] l'intervento della Regione molti Comuni cercarono nuovi pozzi, non inquinati, con i quali approvvigionare gli acquedotti. «Il governo stanziò per il Piemonte 45 miliardi - dice l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino -. I soldi sono arrivati però [illegible] 15 mesi di ritardo. Ora, trascorsi i 24 [illegible] di validità del decreto, i lavori non sono ultimati e molti paesi non hanno ancora acqua sicura».

«Qualcuno - aggiunge l'ingegner Ruffico dello stesso assessorato - ha quasi terminato i nuovi acquedotti: restano da spendere 35 miliardi, abbiamo chiesto al governo di stanziarli e di concedere una breve deroga al decreto Donat Cattin».

Niente da fare, da quattro mesi l'assessore Garino e i suoi funzionari bussano inutilmente alle porte romane. Intanto molti paesi non hanno [illegible] i nuovi acquedotti, [illegible]ne Ticineto, Valmacca («Siamo senza acquedotto ma nei pozzi [illegible] segnalata atrazina», dice il sindaco), Borgo San Martino. Altrove, [illegible] a Morano, Villanova, Balzola sono in funzione impianti di trattamento. Non è chiaro se abbattono secondo la tabella Cee oppure secondo quella «forzata» di Donat-Cattin. Poi ci sono frazioni, case sparse, borghi isolati serviti [illegible] pozzi privati sulla cui qualità tutto è da chiarire.

Si beve acqua potabile? «Una cosa, fortunatamente, è certa e va sottolineata - dice l'assessore Garino -: la proibizione dell'uso dell'atrazina e di altri diserbanti ne ha diminuito la concentrazione. Le ultime analisi dimostrano presenze di 0,2-0,3 anziché 0,8 microgrammi previsti dal decreto Donat-Cattin. Si è quindi vicini ai limiti Cee».

L'assessore Garino ieri [illegible] parlato [illegible] il ministro Ruffolo, che chiederà urgentemente ad Andreotti 35 miliardi per finire in pochi mesi gli acquedotti piemontesi. Entro l'anno, quindi, vi sarà probabilmente ovunque, o quasi, acqua potabile, senza atrazina. Ma restano sospetti su come si è operato.

**Franco Marchiaro**

## SI FA LO [illegible]

CASALE. Per eliminare ferro e manganese dall'acquedotto, [illegible] cui dipende la colorazione scura dell'acqua, l'Amc compirà spurghi nel tratto di rete dal nuovo serbatoio di Piardarossa a S. Anna. E' qui, infatti, che [illegible] accumulano i residui.

Lo hanno deciso tecnici del Comune, dell'Amc ed esperti delle Università [illegible] Torino e Pavia ieri pomeriggio. Spiega l'assessore all'Amc, Vincenzo Otto[illegible]: «Abbiamo accertato che, dopo l'entrata [illegible] funzione del serbatoio di Piardarossa e l'utilizzo di [illegible] sostanza per l'ossigenazione dell'acqua, ferro e manganese [illegible] depositati poco oltre il serbatoio».

Mercoledì è stato eseguito un primo lavaggio completo della condotta e ciò ha causato una forte caduta di pressione [illegible] la mancanza dell'acqua in molte zone della città».

Mentre [illegible] soluzione definitiva al problema, «nell'immediato - dice Ottone - per prevenire gli accumuli delle due sostanze causa dei disagi degli ultimi giorni si continuerà con sistematici interventi di spurgo: [illegible] sarà data comunicazione se comporteranno [illegible] mancata erogazione dell'acqua». (t. f.)

## IN BREVE

**ACQUI**

### Droga: arresti domiciliari all'infermiera

Arresti domiciliari per Elvira «Rosetta» Bonnardo, 38 anni, l'infermiera dell'ospedale di Acqui accusata di detenzione e spaccio di droga, circa 7 grammi di eroina. Mercoledì s'è iniziato il processo per direttissima, poi aggiornato a nuovo ruolo. E' stata invece condannata a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e a 2 milioni di multa, pena patteggiata e condonata, Angiolina Zambecco, 27 anni, corso Italia 59. Era stata arrestata lunedì con alcune dosi [illegible] eroina.

### Si spacciarono per carabinieri: condannati

Walter Iannarelli [illegible] Roberto Salvi, di 22 e 24 anni, [illegible] Serravalle, hanno patteggiato una condanna rispettivamente a 1 anno e 4 mesi e 1 [illegible] e [illegible] mesi di reclusione per rapina, lesioni, usurpazione di pubbliche funzioni (Salvi anche di simulazione di reato). In agosto, spacciandosi per carabinieri, bloccarono Giusto Massone, [illegible] anni, di Castelletto d'Orba, che [illegible] in [illegible] con una donna, facendosi consegnare 200 mila lire. Successivamente sotto la minaccia d'un coltello rubarono 180 mila lire a Denise Musso, [illegible] 24 anni.

### Furti nelle abitazioni a Cremolino e Molare

Raffica di furti in abitazioni nell'Ovadese. A Cremolino, ad Arturo Merlo, [illegible] rubata una motosega. A Molare, invece, i ladri sono entrati in due villette di via Geriato, di Elda Palazzo e Luigina Castagno, ma non hanno rubato nulla. [illegible] località Valanche hanno preso di mira l'abitazione di Franco Rovera: si sono impossessati di un bracciale d'oro, [illegible] centralina tv e libretti [illegible] assegni. Ad Albareto di Molare nella villetta di Giuseppe Ferrando hanno portato via oggetti d'oro e d'argento. Nella [illegible] località sono [illegible] prese [illegible] mira le abitazioni [illegible] Roberto Nieddu e Antonio Vignolo.

### Casa distrutta dal fuoco al ponte di Casalcermelli

Una casa prefabbricata in legno è andata quasi completamente distrutta dal fuoco poco dopo mezzogiorno di ieri. Probabilmente l'incendio si è sviluppato per [illegible] corto circuito. La costruzione sorgeva sotto il ponte di Casalcermelli, poco distante [illegible] ristorante «La candela». Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma le fiamme avevano ormai intaccato irreparabilmente la struttura in legno.

**CASALE**

### Accordo ungherese per la casa editrice Piemme

La [illegible] editrice casalese Piemme ha siglato un accordo con l'ungherese Kairosz per pubblicare in coedizione in Ungheria 100 mila copie del «Piccolo atlante biblico». La Piemme [illegible] la prima editrice cattolica italiana ad entrare sul mercato editoriale ungherese.

Sulla copertina di TuttoCittà, il prontuario Sip, una foto di Alessandria [illegible] rovescio

# «Toh, guarda: la città al contrario!»

*Ma [illegible] andrebbero le cose? «Pedoni a destra [illegible] auto a sinistra, come a Londra». In piazza Libertà «scomparso il parcheggio c'è di nuovo il mercato». E i politici? «Beh, quelli sono ambivalenti»*

ANACLETO Segaferro - detto Cleto («Ma da bambino mi chiamavano Chicchino, per evitare stupidi giochi di parole») - è un uomo di mezz'età, scapolo. Vive con la vecchia madre, che tutti i giorni lo supplica di sposarsi, [illegible] farsi una famiglia. Ma a quanto pare egli non ne vuol sapere, almeno per ora.

Malgrado il suo cognome da metalmeccanico, è impiegato di concetto presso uno dei cosiddetti «enti inutili» che resistono pervicaci alla «volontà politica» del ministro per la riforma burocratica. Buona parte del tempo libero (fa l'orario [illegible]) lo passa al bar, dove gioca a carte e a bigliardo. Oppure intrattiene simpaticamente gli amici - che si divertono un sacco - con quel suo scilinguagnolo così sciolto e venato d'arguzia, i discorsi «a ruota libera» così fantasiosi che sovente si spingono [illegible] limiti più paradossali.

A volte, coi suoi sarcasmi e le [illegible] battute, sa rendere interessanti perfino gli argomenti più banali, come appunto è successo l'altro ieri al solito bar. Chiede all'amico inseparabile Giovanni Belomi: «Hai già ricevuto la nuova guida telefonica? Forse non l'hai notato, ma uno dei supplementi che l'accompagnano, quello chiamato TuttoCittà, è assai migliorato rispetto agli anni precedenti. Infatti, come spiega l'editore nella presentazione, ha cambiato volto e contenuti e aiuta il lettore a muoversi senza difficoltà all'interno dei vari centri urbani. E' un fascicolo ben fatto, informato [illegible] ricco di notizie, che offre all'utente un breve ma esauriente panorama su alcuni aspetti che riguardano la storia, la cultura e le tradizioni della nostra provincia. C'è, è vero, l'immancabile errore sul cognome di Pelizza da Volpedo; ma non bisogna farci caso, perché è [illegible] quasi un secolo che lo sfortunato pittore viene maltrattato in questo senso. Tutto il resto ti sembrerebbe in regola... ed è qui che ti sbaglieresti». Così dicendo Cleto va a prendere «TuttoCittà», che presenta in copertina un suggestivo fotomontaggio con le immagini a colori dei luoghi e dei personaggi più rappresentativi. La foto più grande, al centro, raffigura una veduta aerea di Alessandria.

«Me ne sono [illegible] io in ufficio durante uno dei rari momenti di sosta nel lavoro - dice Cleto - e adesso ti faccio una domanda: tu, che abiti in piazza Matteotti, sapresti indicarmi dov'è esattamente la tua casa?».

«Qui», risponde Giovanni puntando un dito sulla foto. Ma viene subito [illegible] «Quando sono venuto [illegible] trovarti, [illegible] abitavi mi[illegible] qui. [illegible] vede che hai cambiato casa». Giovanni rimane un po' confuso ed è [illegible] questo punto che Segaferro comincia a dar fuoco alla miccia della [illegible] fervida immaginazione. «Se guardi bene, è una diapositiva stampata sottosopra, cioè [illegible] rovescio. Per cui tutto quel che vedi a destra è a sinistra, e viceversa. Un bel pasticcio. Noterai pure che i pedoni (contravvenendo a un'ordinanza del Sindaco Basile di quarant'anni fa) camminano a destra. E la circolazione delle auto? Quella [illegible] la sinistra, come a Londra. Qui Alessandria è proprio ribaltata; il duomo e il campanile sono a destra di chi guarda, anziché a sinistra. In piazza della Libertà è scomparso [illegible] parcheggio delle auto per lasciare nuovamente posto al mercato... Cosa ne pensi?».

«Non sarebbe mica male», azzarda Belomi. Ma il pallino torna subito in [illegible] a Cleto: «Se questa foto riproducesse veramente la città alla rovescia, allora cambierebbe tutto; perfino la situazione politica locale: l'amministrazione del Comune diventerebbe di centro-destra e quella della Provincia di sinistra. Però, in fin dei conti, [illegible] questo caso non sarebbe così grave come si potrebbe pensare. Le cariche di Sindaco e di Presidente resterebbero sempre al dott. Mirabelli e al comm. Franzò. Sai, i socialisti sono ambivalenti».

Gli amici sostengono che Anacleto Segaferro è un po' matto. Forse hanno ragione.

**Riccardo Orecchia**

**Giusta e sbagliata.** Qui sopra la corretta veduta di Alessandria, accanto al titolo quella pubblicata su TuttoCittà

Ticket: i Comuni seguono criteri diversi per compilare gli elenchi degli indigenti

# Disuguali davanti all'esenzione

*Ad Alessandria il reddito per essere assistiti è 620 mila lire al mese, a Novi 520 mila e a Casale circa 800 mila*
*Nei municipi si raccolgono le richieste degli interessati. Dissensi a Palazzo Rosso sulla somma da stanziare*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO [illegible]

Martedì l'assessore comunale ai Servizi sociali, Mario Corrado, porterà all'approvazione della giunta la delibera per stabilire i criteri da seguire per formare l'elenco degli indigenti, cioè quegli assistiti dal servizio sanitario che, pur con reddito nullo o basso, per legge non hanno più diritto all'esenzione ticket da parte dell'Usl su farmaci e prestazioni.

Delle spese sanitarie degli indigenti devono invece occuparsi i Comuni. «Per i cosiddetti poveri, non titolari di pensioni - commenta Corrado -, è stata abolita l'esenzione ed è [illegible] scandalosa. Le Usl si fanno carico solo dei pensionati fino ad un certo reddito, e sono circa dodicimila persone ad Alessandria. Dei poveri, invece, dobbiamo farci carico noi del Comune, ma non sappiamo bene con quali soldi».

Ad Alessandria ci sono già gli elenchi dei «poveri», cioè di quelle persone che hanno un introito inferiore al «minimo vitale», fissato in 740 mila lire mensili. Sono coloro che hanno avuto aiuti dall'Usl e sono almeno duemila: tutti verranno iscritti d'ufficio nell'elenco degli indigenti esenti ticket.

Ma vi [illegible] anche coloro che, [illegible] pensione (e quindi senza diritto all'esenzione automatica) e non compresi nell'elenco citato, dovranno presentare richiesta al Comune per ottenere un aiuto. L'assessorato ai Servizi sociali ha fissato i parametri per il diritto all'esenzione: un reddito di 7 milioni 444 mila lire per persona (cioè 620 mila lire al mese), che sale a 9 milioni e 901 mila per due; 12 milioni [illegible] mila per tre; 14 milioni 811 mila per quattro; 17 milioni 266 mila per cinque; 19 milioni 721 mila per sei; 22 milioni 176 mila per sette. Nei nuclei familiari di oltre 7 componenti la soglia di reddito è 24 milioni 540 mila lire.

Il diritto all'esenzione viene però ridotto se uno dei componenti il nucleo familiare possiede l'alloggio che occupa o un immobile dato in affitto, o un'auto, macchine agricole o altro.

Resta però per il Comune il problema di trovare i [illegible] per far fronte alla spesa: 260 milioni, secondo le stime di Corrado. Una somma ritenuta [illegible] dalla giunta. Si cercherà di ridurla. I [illegible] verranno «da altri stanziamenti, creando difficoltà alle finanze comunali».

**Franco [illegible]**

## AD OVADA [illegible] UNA [illegible] CONSILIARE

Anche negli altri Comuni della provincia gli amministratori [illegible] cercando di risolvere i problemi legati all'assistenza degli indigenti, che la recente legge sulle Usl ha escluso dall'esenzione ticket diretta.

A **Casale**, dove i pensionati esenti sono 7.100, il Comune ha inviato agli interessati [illegible] lettera per avvisarli dell'entrata in vigore delle nuove norme.

[illegible] capoluogo monferrino il Comune prende in esame i casi di quelle persone che hanno un reddito effettivo inferiore al «minimo vitale», cioè circa 800 mila lire al [illegible]. Per il momento sono state iscritte in elenco [illegible] persone, [illegible] l'esame delle pratiche prosegue.

A **Novi Ligure** è ancora incompleto il quadro degli esenti ticket e degli indigenti. In questi giorni, infatti, i cittadini stanno ancora compilando i moduli necessari per poter usufruire dell'esenzione. [illegible] prevede, comunque, che potranno beneficiare dell'esenzione circa 400 novesi (contro i 666 del 1990).

Gli amministratori comunale, in accordo con l'Usl, hanno deciso di considerare indigenti i cittadini che hanno [illegible] reddito inferiore alla pensione minima Inps (520 mila lire al mese). Fi[illegible] ad ora sono una sessantina quanti hanno presentato i documenti che comprovano lo stato di indigenza.

Sono 237 gli indigenti di cui dovrà farsi [illegible] il Comune di **Tortona**, mentre i pensionati esenti di diritto sono 4.562 e 3.750 coloro che possono usufruire dell'esenzione parziale perché invalidi o infermi.

Come ha già spiegato il vice sindaco Lorenzo Deagatone, «l'amministrazione comunale ha già affrontato il problema degli indigenti; non li lasceremo soli, anche se esamineremo con attenzione le domande che verranno presentate per ottenere l'assistenza, per accertare che tutto sia regolare».

Anche a Tortona il problema riguarda però il reperimento dei soldi da destinare a questa forma di assistenza: [illegible] 200 milioni. «E' un esborso [illegible] ci metterà in difficoltà», commentano gli amministratori.

Anche a **Valenza** il Comune si farà carico dei ticket degli indigenti. Commenta il sindaco Cesare Baccigaluppi: «Di concerto con gli altri tre Comuni che compongono l'Usl, cioè [illegible] Salvatore, Bassignana e Pecetto, ci [illegible] questo onere, come chiede la legge. La delibera sarà approvata nella prossima seduta di giunta».

Il numero degli indigenti è risultato inferiore al dato di partenza, che si aggirava sulle 300 unità: è di circa 180-200 persone. L'intervento costerà [illegible] centinaio di milioni alle casse comunali.

Ad **Acqui Terme** i pensionati esenti sono [illegible] mila, mentre gli indigenti dovrebbero essere circa 210: l'elenco è ancora in via di stesura.

Il Comune ha fatto affiggere in città manifesti con i quali indica le soglie di reddito per ottenere l'esenzione e negli uffici municipali stanno affluendo le richieste. Il numero esatto degli indigenti acquesi si potrà probabilmente conoscere entro fine mese.

Ad **Ovada** sono pressoché ultimate in Comune le pratiche relative ai circa 1.850 pensionati che hanno diritto all'esenzione. Per quanto riguarda gli indigenti, dovrebbero [illegible] circa 200 in città: fra loro ver[illegible] presi in [illegible] coloro in situazioni particolari.

Il Comune ha deciso che i singoli casi vengano presi in esame da una speciale commissione consiliare. **[r. al.]**

## IN BREVE

### SERRAVALLE
***Arrestato dai carabinieri mentre spaccia droga***

Il Gip del tribunale di Alessandria, Gianfranco Mela, ha [illegible] validato ieri mattina l'arresto del serravallese Marco Manfredini, 21 anni. Mercoledì pomeriggio il giovane [illegible] stato sorpreso dai carabinieri di Novi mentre spacciava droga a Serravalle. Era stato trovato in possesso di 3,70 grammi di hashish e 0,80 grammi di [illegible]

### ROCCA GRIMALDA
***E' morto a [illegible] anni il nonnino dell'Ovadese***

E' morto a Rocca Grimalda, nella [illegible] casa in località Mobbio, Giovanni Nervo che l'11 ottobre aveva compiuto 102 anni. Agricoltore, fino ad [illegible] quindicina di giorni fa era pienamente autosufficiente. Aveva preso parte alla prima guerra mondiale: ferito, [illegible] decorato.

### NOVI LIGURE
***Quasi 4 mesi [illegible] per furto aggravato***

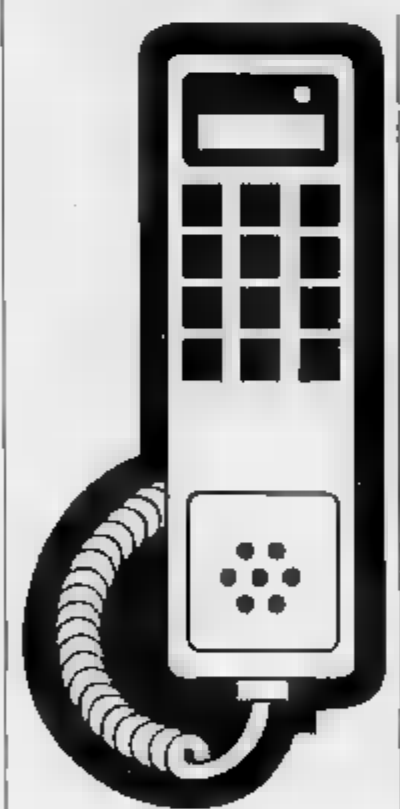
In [illegible] di un ordine di [illegible] dalla procura della Repubblica presso la pretura, i carabinieri hanno arrestato Giovanni Serratore, [illegible] anni, di Novi, viale Cichero. De[illegible] scontare 3 mesi e 29 giorni di reclusione per furto aggravato.

### MURISENGO
***Leggero miglioramento del commerciante ferito***

Sono leggermente migliorate (ma la prognosi resta riservata) le condizioni di Luciano Calvo, 39 anni, il commerciante di Murisengo travolto lunedì da [illegible] pesante balle di fieno.

Ad Acqui Terme non si chiudono gli uffici commerciali

# Sip aperta (per ora)

*Il provvedimento subirebbe [illegible] rinvio sino a fine anno ma non verrebbe annullato. Pagamenti con il «Bancobol». Il problema dei contratti*

ACQUI TERME. La decisione della Sip di chiudere l'ufficio commerciale di piazza Matteotti e trasferire i nove impiegati ad Alessandria sarebbe stata sospesa. Lo hanno annunciato il sen. Giuseppe Visca e l'on. Renzo Patria. Il provvedimento sarebbe rimandato, non annullato. La garanzia della sospensione del provvedimento l'avrebbe data a Visca l'amministratore delegato della Sip Paolo Benzoni; l'amministratore delegato della Stet, società finanziaria proprietaria della Sip, avrebbe rassicurato Patria che sino a fine anno non si parlerà più di chiusura dell'ufficio commerciale di Acqui dichiarandosi disposto a sospendere immediatamente il provvedimento che prevedeva la soppressione della struttura.

L'annuncio che da metà novembre al posto degli impiegati l'utente avrebbe pagato le bollette della luce con tre «Bancobol» l'aveva dato Gianfranco Comelato, direttore della società per le province di Alessandria e di Asti. Il provvedimento non solo per Acqui, [illegible] anche di tanti altri paesi era sembrato un ulteriore atto di penalizzazione contro le nostre [illegible]

«Da un paio di anni la Sip era orientata a ridurre il "contatto fisico", la società all'utenza non porta via nulla», aveva sottolineato Comelato. Nella fase iniziale alcuni impiegati dovevano rimanere a disposizione del pubblico per l'uso della macchina e per i contratti l'utenza si poteva rivolgere al «187», numero telefonico che in realtà [illegible] risolverebbe il problema di chi, specie per utenze commerciali, per firmare il contratto [illegible] la chiusura dell'ufficio di piazza Matteotti dovrà andare ad Alessandria.

La chiusura dell'ufficio farebbe parte di un programma di automatizzazione di alcuni servizi in cui è previsto che la presenza di [illegible] ufficio commerciale si ha solo se il [illegible] degli abbonati non è inferiore a 30 mila e la distanza dalla località del centro di competenza, nel ca[illegible] Alessandria, [illegible] è inferiore a 20 chilometri. **[c. r.]**

Eletto il nuovo comitato esecutivo della «Viticoltori dell'Acquese»

# Cantina sociale boccia il sindaco

*Cassinelli se ne va dopo 25 anni di presidenza*

ACQUI TERME. Fulvio Viotti, 35 anni, coltivatore diretto, è il nuovo presidente della cantina sociale «Viticoltori dell'Acquese». Sostituisce il sindaco Ernesto Cassinelli. L'elezione di Viotti è avvenuta nella serata di mercoledì durante la riunione del nuovo consiglio di amministrazione. L'assemblea dei soci, svoltasi nella mattinata di domenica, aveva votato la lista capeggiata da Viotti e respinto, 193 voti contro 113, quella presentata da Cassinelli.

«La nostra lista si è formata spontaneamente, è rappresentativa del mondo agricolo, ora vogliamo lavorare senza contrasti per appianare i problemi che ci sono e progredire nell'interesse dei soci» afferma Viotti. I soci hanno quindi disapprovato la «gestione Cassinelli».

Le prime avvisaglie del malcontento verso Cassinelli s'erano registrate a settembre [illegible] il ritardato pagamento ai soci della terza rata dell'uva della vendemmia del 1989, avvenuta poi a novembre. Si [illegible] accentuato dopo la metà di dicembre, quando non era stato pagato il saldo [illegible] vendemmia. Si era parlato di difficoltà di [illegible] dovute da una parte agli oneri degli investimenti, dall'altra al mancato pagamento di vini moscato da parte di clienti, ma anche a una diminuzione di vendite sul mercato italiano ed estero dei vini prodotti dalla cantina.

La minore commercializzazione ha anche provocato uno stoccaggio e quindi capitale fermo, non monetizzato. Dodici componenti il consiglio di [illegible]ministrazione avevano quindi rassegnato le proprie dimissioni e richiesto la convocazione dell'assemblea per il rinnovo degli incarichi. «Ora stiamo lavorando per ricreare [illegible] rapporto di fiducia tra soci e amministratori». [illegible] Viotti. Il comitato esecutivo [illegible] cantina sociale, oltre al presidente Fulvio Viotti, è formato dal vicepresidente Domenico Roglia e dai membri Alfredo Calosso, Domenico Ivaldi, Giuliano Monti, Guido Abergo e Gianpaolo Ivaldi.

Fanno inoltre parte del consiglio di amministrazione Lorenzo Pesce, Cesare Caratti, Gianpiero Moretti, Maria Carla Bellati, Carlo Roglia, Pirugo Mangiarotti, Mario Roglia, Biagio Picuccio, Antonio Mitra, Pietro Pesce, Ottavio Garbarino e Giacomo Guazzo.

La Viticoltori dell'Acquese è stata costituita [illegible] anni fa, ha seicento soci sparsi in quattordici paesi dell'Acquese, dell'Astigiano e dell'Ovadese. Ernesto Cassinelli, che è anche sindaco della città termale, presiedeva la cantina sociale da venticinque anni.

**Carlo Ricci**

Oggi i funerali delle vittime dell'incidente sulla bretella autostradale di Novi Ligure

# Tortona, l'addio ai due tecnici

*Cordoglio in città per i geometri dell'Itinera morti sull'auto in fiamme. Il ricordo di amici [illegible] parenti. Un altro grave lutto [illegible] distanza di un anno: durante il martedì grasso del '90 perirono quattro giovani di Carezzano*

TORTONA. Si celebrano [illegible] alle 14,30, [illegible] cattedrale, i funerali dei due impiegati della società Itinera, morti carbonizzati martedì pomeriggio in un incidente stradale, lungo la bretella autostradale dell'A26, [illegible] Novi Ligure. Dopo la messa, officiata da don Pietro Curone, [illegible] feretro di Vincenzo Liccione, 47 anni, sarà tumulato nel cimitero di Tortona, quello di Roberto Galinetto, 37 anni, a Montebello della Battaglia.

La morte dei due dipendenti dell'Itinera ha destato cordoglio tra i tortonesi, colpiti da un altro grave lutto, a distanza di un anno, e sempre a [illegible] di un incidente stradale. Lo scorso anno, infatti, durante [illegible] martedì grasso, morirono quattro giovani di Carezzano nel tratto di strada che in città ormai è stato ribattezzato [illegible] l'«incrocio della morte».

Roberto Galinetto. Affabile, disponibile e appassionato cercatore di funghi

Anche se sette anni fa, sposandosi, si era trasferito a Montebello [illegible]a Battaglia, Roberto Galinetto in città aveva [illegible] molti amici [illegible] alcuni parenti. Spesso tornava nel Tortonese per il [illegible] hobby preferito: la raccolta dei funghi, lungo i sentieri [illegible] Valle Curone o [illegible] l'Ovadese. Era anche appassionato di pesca: sulle rive dei torrenti Scrivia, Curone o del fiume Po [illegible] recava spesso in compagnia di amici. I [illegible] colleghi ricordano che, ultimamente, durante [illegible] pause [illegible] lavoro, parlava spesso della prossima apertura della pesca alla trota, prevista tra due settimane.

Una persona affabile, sempre disponibile [illegible] tutti: lavorava all'Itinera da 15 anni, dopo aver conseguito [illegible] diploma da geometra all'istituto Dante Alighieri di Tortona. Roberto Galinetto lascia la moglie Franca e la piccola Sara, di 4 anni.

E' profondo il cordoglio anche per [illegible] morte [illegible] Vincenzo Liccione, originario [illegible] Foggia e [illegible]iderato un tortonese d'adozione. Nel 1972 si [illegible] stabilito in città con la moglie Giuliana e i figli Davide [illegible] Enzo Diego. Chi lo ha conosciuto ricorda quanto fosse legato alla famiglia: un lavoratore instancabile, sempr[illegible] cordiale con i colleghi. All'Itinera era stato assunto da giovane, quando da Foggia si era trasferito a Torino. Per impegno, serietà e intelligenza, aveva saputo conquistarsi un ruolo [illegible] alta responsabilità. Durante il poco tempo libero, si dedicava [illegible] passione al gioco degli scacchi e del biliardo e, ricordano gli amici, [illegible] sapeva distinguere.

Vincenzo Liccione

**Enrico Regalzi**

## DUE PAESI IN LUTTO PER I PILOTI DEL DELTAPLANO

INCISA. Due lunghi cortei di folla commossa hanno [illegible]pagnato all'ultima dimora Do[illegible] Vernini e Giuseppe Lovisolo, i due giovani deceduti domenica pomeriggio nella sciagura aerea di Montaldo Bormida. I corpi dei due piloti sono stati tumulati nel cimitero di Incisa [illegible] in quello di Calamandrana.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio a Rocchetta Palafea e a Incisa, alla stessa ora: a dar l'ultimo saluto c'era tantissima gente dei due paesi, i colleghi di lavoro, gli amici e i compagni del gruppo di volo di Acqui Terme, a cui appartenevano i due piloti scomparsi.

La sciagura che si è abbattuta sulle due famiglie ha sconvolto tutti: colpisce soprattutto la giovane età delle vittime. Giuseppe aveva 35 anni, come ricordano i numerosi manifesti affissi a Rocchetta dagli amici della «Leva [illegible] '54» e Donato, per una triste coincidenza, avrebbe compiuto proprio ieri 43 [illegible].

Giuseppe Lovisolo lascia la madre Maria Cristina Ruffinengo di 69 anni e il padre Francesco di 70. Viveva [illegible] loro a Rocchetta Palafea, dov'era coltivatore diretto nell'azienda agricola di famiglia, in regione Traversa. Donato Vernini, contitolare di un magazzino edile a Cassine, era sposato e padre di tre figli.

**Una folla commossa.** Ieri pomeriggio, a Incisa, i funerali [illegible] Donato Vernini

I due amici, domenica pomeriggio, [illegible] il tempo freddo e la giornata inclemente, erano andati [illegible] Acqui, dove nell'hangar dell'Aerosuperficie tenevano il loro ultraleggero «Tucano Ferraris».

Alle 14,30 sono decollati per l'ultimo volo, che si è concluso tragicamente, con una caduta in picchiata sulla frazione di Bosco Grosso a Montaldo Bormida. Gli inquirenti sono ancora al lavoro per stabilire [illegible] cau[illegible] della disgrazia. **[e. car.]**

Al reparto specializzato dell'ospedale di Sampierdarena

# Morta per le ustioni

*La vittima, un'insegnante di Ovada di 39 anni, si [illegible] appiccata il fuoco nel suo appartamento. Affetta da disturbi psichici, era curata dall'Usl*

OVADA. Al reparto grandi ustionati dell'Ospedale di Sampierdarena, mercoledì pomeriggio è morta Matilde Parodi, l'insegnante ovadese di 39 anni che si era procurata gravi ustioni probabilmente appiccandosi il fuoco per uccidersi. Con il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria, i funerali si celebreranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale.

La disgrazia era accaduta venerdì in un appartamento [illegible] condominio di corso Italia 4, dove la Parodi, dopo la morte della madre, [illegible] alcuni anni viveva sola.

Il fuoco [illegible] era sviluppato mentre la donna era su un piumone e si [illegible] propagato agli indumenti. Urlando ha chiesto aiuto ai vicini di casa, che se la sono trovata davanti nuda e devastata dal fuoco.

Le sue condizioni [illegible] apparse subito gravissime [illegible] pronto soccorso di Ovada, per ustioni di secondo e terzo grado per il 70 per cento della superficie corporea.

Dirottata al reparto specializzato di Genova [illegible] stata sottoposta anche ad un intervento chirurgico al setto nasale che si [illegible] fratturato cadendo. Non ha però più ripreso conoscenza e, dopo cinque giorni di sofferenze atroci, è morta.

Matilde Parodi

La donna da tempo manifestava disturbi psichichi e già nell'autunno scorso [illegible] dato fuoco ad un cumulo di giornali sul balcone della casa di corso Italia [illegible] p[illegible] era corsa in strada a godersi l[illegible] spettacolo.

Nell'appartamento dove vi[illegible] [illegible] dovuto intervenire [illegible] addetti del Comune per rimuovere la sporcizia accumulata.

Tutte queste circostanze, aggiunte alle intenzioni che frequentemente manifestava, fan[illegible] ritenere che non [illegible] possa trattare altro che di un suicidio. E proprio [illegible] fronte alle [illegible] infelici condizioni, ultimamente, era stata ospite [illegible] collegio delle Madri Pie.

Ma da alcuni giorni era tornata a casa e veniva seguita sistematicamente dal Servizio di Igiene mentale dell'Usl di Ova[illegible]. Ma evidentemente la donna aveva bisogno [illegible] [illegible] assisten[illegible] diversa: rimasta in casa [illegible] ha compiuto il disperato gesto.

**Renzo [illegible]**

Condannato il caposquadra di un operaio che precipitò da una scala

# Non sente più: sarà risarcito

*30 milioni di danni per l'infortunio sul lavoro*

ALESSANDRIA. Sarà risarcito, per il momento con una provvisionale di [illegible] milioni, Enzo Marchetti, l'operaio di 25 anni, abitante a Spinetta Marengo, [illegible] Levata 6, che a causa di un infortunio sul lavoro avvenuto il febbraio 1987 ha perso l'udito dall'orecchio destro, soffre di emicranie ed è tuttora [illegible] cura.

Il vice-pretore avv. Onoglia ha condannato al risarcimento danni, oltre che ad una multa di 1.200.000 lire, Tino Robutti, 46 anni, Lítta Parodi, [illegible] Lodi, e ha assolto per non aver commesso il fatto Franco Quargnenti, [illegible] anni, abitante a Spinetta Marengo, via Perfumo. Entrambi rispondevano [illegible] [illegible] in lesioni colpose, il primo come ca[illegible]squadra, il secondo quale legale rappresentante della ditta Iso [illegible] Spinetta che aveva in appalto lavori alla Montefluos.

E' qui che avvenne l'incidente: Ezio Marchetti, che lavorava [illegible] [illegible] [illegible] aereo, cadde da una scala riportando un trauma cranico [illegible] indebolimento permanente dell'udito. L'Inail gli ha riconosciuto [illegible] invalidità del 34 per cento.

Quali i motivi dell'incidente? Secondo l'accusa Quargnenti iscagionato, come aveva chiesto il dif[illegible] Mario Boccassi) e Robutti violarono le leggi antinfortunistiche. [illegible] primo per aver omesso di impartire disposizioni affinchè la scala fosse [illegible]amente ancorata al suolo, il secondo in quanto non aveva vigilato a sufficienza.

Per il pm Ponassi («L'operaio ha subito un grave danno, [illegible] non si può neppure infierire sul datore di l[illegible] che rischia di non aggiudicarsi più alcun appalto») entrambi gli imputati dovevano essere condannati [illegible] un milione di multa [illegible].

Ma la vicenda è tutt'altro che chiusa, [illegible] [illegible] là dell'appello presentato contro la sentenza di condanna a carico di Tino Robutti. Infatti l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, parte civile per Ezio Marchetti, sostiene che il suo cliente ha perso anche l'olfatto: «E' ancora oggi in cura [illegible] [illegible] può [illegible] lasciato solo, perchè la perdita dell'olfatto lo espone a grossi rischi».

[illegible] legale ha pertanto deciso di dare il via ad una causa civile per ottenere [illegible] risarcimento dei danni derivanti [illegible] quest'altra infermità, [illegible] cui [illegible]i si è fatto cenno, e chiede cento milioni.

La vertenza però [illegible] si potrà certo risolvere in tempi molto brevi. Si deve dimostrare infatti con nuove perizie che il giovane di Spinetta [illegible] solo è sordo dall'orecchio destro, [illegible] non avverte nessun odore.

Per il giovane, già provato dalla sventura essendo orfano di padre [illegible] madre e affidato a una coppia di zii, il calvario continua.

**Emma Camagna**

## PAROLE INCROCIATE

**ORIZZONTALI: 1.** Nausea, profondo disgusto; **11.** usa per fare scope; **12.** Il nome di Sharif; **13.** Provincia sicula (sigla); **15.** Componimenti poetici; **16.** Orecchini a molla; **17.** Ruminante polare; **19.** Antica regione balcanica; **20.** Un lago lombardo; **21.** Cantone elvetico; Pronome personale; **23.** Guasto meccanico; **24.** Iniz. di Cellini; **25.** Isernia sulle targhe; **26.** Si segue per mare e per cielo; **27.** Esclamazione di supplica; **28.** Celebre statua di Michelangelo; **29.** E' sempre meglio evitarli; **30.** Provincia abruzzese; **32.** Allegro, contento; **33.** circondata dall'acqua; pallida rosa; **35.** Iniz. di Turghenlev; **36.** Lo dirige il regista; **37.** Dolcissimo, tenero, delicato; **39.** Un ritratto... allo specchio.

**VERTICALI: 1.** L'arte di... far fermare i passanti guardare; **2.** Articolo femminile; **3.** Prerogativa regale; **4.** La rivale Amneris; **5.** Uno sport invernale; **6.** In fondo alla scarpata; **7.** Un dente masticatore; **8.** Compagna, confidente; **9.** Impartiscono ordini; **10.** Un giocattolo di «peluche»; **14.** Si spendono in Argentina; **18.** piccolissimo pertugio; **18.** Difettucci epidermici; **19.** Lo stesso che colore; **21.** Un felino domestico; **23.** Vasta opera in versi; **24.** Cittadini del Paradiso; **26.** Famoso ponte veneziano; **27.** Numero pari; Alain, campione mondiale di F.1 1985; **29.** Isola Sonda; **31.** Famoso gemello biblico; **32.** Amanda dello spettacolo; **34.** Quantità imprecisata; **37.** Nota musicale; **38.** Congiunzione latina.

## PROTESTANO LE DIPENDENTI

# Mensa scolastica: un presidio davanti al Comune

Striscioni fischietti per la manifestazione tenuta ieri di fronte al Municipio di Alessandria dal comitato delle lavoratrici precarie della refezione scolastica. Sono sessanta donne e vogliono sapere dagli amministratori, a cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico, per loro c'è lavoro (FOTO ANDREA BUSI)

## REBUS

Frase: 4, 6, 7

## SOLUZIONI DI MERCOLEDI'

Cc7, Rc7 (o Re5); 2. Af4m.; 1... (o Re) 2. Af8m.

PASTASCIUTTA
ISEO TERNI C
PI FATTO DQ
O FIORO CRU
E SIENA AME
RIPARO SONAR
OLIVE LAGOIU
TANE PINNE G
TR CONTE FI
OE ERCI PIO
L FANTE TELL
ODONTOIATRIA

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

## TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

## LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

## PRIME VISIONI A TORINO

| Cinema | Film |
|---|---|
| **Adua** c. Cesare | **Il tè nel deserto** Or.: 17,30; 20; 22,30 |
| **A 400** c. Giulio Cesare 67 | |
| **Ambra** v. Chiesa della Salute | **Stasera a casa di Alice** Or.: 14,15; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 |
| **Ambrosio** c. V. Emanuele II 52 | **Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **io P.** c. V. Emanuele II 52 | **Un minuto a mezzanotte** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 |
| **Arlecchino** c. Sommeiller 22 | **con il** Or.: 20,30; 22,30. Anteprima. |
| **C** via San Dalmazzo 24 | **Highlander II il** Or.: 17,55; 20,10; 22,25 |
| **Centrale** via Carlo Alberto 27 | **son giorni... e delle lune** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30 |
| **C. Chaplin 1** via Garibaldi 32/E | Or.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 |
| **C. Chaplin 2** via Garibaldi 32/E | **Drugstore Cowboy** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 |
| **Cristallo** via Goito 5 | **Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Doria** via Gramsci 9 | **Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Eliseo Grande** piazza Sabotino | **Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. |
| **Eliseo Blu** piazza Sabotino | **Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Eliseo Rosso** piazza Sabotino | **Faccione** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14 |
| **Empire** p. Vittorio 5 | **Il tè nel** Or.: 15; 17,30; 20; |
| **Erba** c. Moncalieri 241 | **Pretty Woman** Or.: 20; 22,30 |
| **Faro** Cinecircolo - via Po | **La sirenetta** Ap.: 20,30. Film: 20,45; 22,30. |
| **Fiamma** corso Trapani | **Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Gioiello** v. C. Colombo 31 bis. | **Cartoline dall'inferno** Or.: 20,30; 22,30 |
| **Ideal** corso 4 | **Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **King** ESTUDIO via Po 21 | **Angelina -** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Lilliput** via XX Settembre 15 bis | **Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14 |
| **Lux** Galleria S. Federico | **ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Nazionale 1** via Pomba 7 | **The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14 |
| **Nazionale 2** via Pomba 7 | **Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 |
| **Nuovo Odeon** via Vanchiglia 8 | **sera** Or.: 20,20; 22,30 |
| **Olimpia 1** via Arsenale 21 | **Tolgo il disturbo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Olimpia 2** via Arsenale 21 | **Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Reposi** via XX Settembre 15 | **Allucinazione perversa** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Romano** Galleria Subalpina | **dall'inferno** Ap.: 15,30. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Studio** via Acqui 2 | Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Vittoria** via Roma 356 | **High r II il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Zeta** via Colleasca 12 | **Un fantasma per amico** : 20,30; 22,30 |

## TEATRI A TORINO

| Teatro | Spettacolo |
|---|---|
| **Teatro Regio** piazza 215 | **Spettacolo di balletto** Ore 20,30 turno aziendale 2. |
| **Piccolo Regio** piazza Castello 215 | |
| **Alfa Teatro** via Casalborgone 16/I | **Momenti jazz Adriana** Ore 21. |
| **Alfieri** piazza Solferino 4 | |
| **Fregoli** | **Lasciapassare** Compagnia Gruppo B, con C. Spada. Ore 21,15. |
| corso Moncalieri 241 | **Mal a stomaco vuoto** Sabato ore 16. |
| **ssaia** v. C. Massaia 104 | **Una favola mai raccontata** Ore 10. |

## LE TV PRIVATE

### Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
— **Tg 4**, flash
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 —
20,30 **L'ebrezza metamorfosi**, sceneggiato
21,50 **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg 4**
**Film**

### Telestar

— **La guerra Tom Grattan**, telefilm
17,30 , telenovela
18,30 , telenovela
19,30 **World sport special**, sport
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **La fortezza**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, serial
24 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm

### Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **Bamba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoon stories**, cartoni animali
17,55
18 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**,
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **C'era una volta un piccolo naviglio**, film
22,30 **Videonotizie**

### Telestudio

9 — **La famiglia Smith**, telefilm
— **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, animali
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

### Telecity

9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

### Primantenna

15,30 «Natura selvaggia»
17,30 **Uomo**,
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
**Per noi due il Paradiso**, film
22 — **Obiettivo** «selvaggio»

### Erreuno Tv

14,30 **Documentario**
15,30 **Special**
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **A tu per tu**
18 — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo**
19,55 **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,30 **Tg sera**
22,35 **A tu per tu**
22,45 **Remake**
24,25 **Telefort**

### Quinta Rete

10 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
13 — **Il cavaliere implacabile**, film
17 — **Demetan**, cartoni animali
17,30 **Renato la strega**, cartoni animali
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **La grande savana**, film
24 — **Una donna un amore**, film

### G.R.P.

14,10 **Rosa De Lejos**, telenovela
— **La mia vita**, film
17, **Corpo speciale**, telefilm
18,10 **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
**Speciale Salone: Expovacanze**, ionale
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animali
20,15 **Dal tribunale di Torino**, replica
20,30 **Addio Mister Chips!!**, film
22,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica) notiziario
24 — **Speciale : Expovacanze**

### Rete Canavese

13 — **Happy End**, telefilm
14 — **Cilimu**
16 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady gomma**, cartoni
19 — **Lessie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **San Babila ore 20,00**, film
22,45

### Biella

15 — **Videoshop**
17 —
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady gomma**, cartoni
19 — **Lessie**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **San Babila ore 20,00**, film
22,45 **Cilimu**

### Quarta Tv

19 — **Tg4**
**Supeclassifica Show**
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Uno sceriffo tutti**
21,30 **Calcio quattro**
**Motori stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva delle emittenti.**

### Doppio appuntamento con la migliore musica italiana stasera ad Alessandria e Casale

# Fossati e Vanoni, concerti d'autore

*Ci sono ancora posti disponibili al Comunale, mentre il Municipale casalese è tutto esaurito: non resta che sperare in qualche rinuncia dell'ultima ora. I due cantanti propongono [illegible] repertorio dai loro ultimi 33 giri*

Doppio appuntamento stasera con due «big» della musica italiana, Ivano Fossati e Ornella Vanoni.

Entrambi sono al loro debutto in zona: Fossati [illegible] ha mai cantato [illegible] Comunale di Alessandria, dove sarà stasera alle 21,15, mentre la Vanoni, che sarà ospite alle 21 del Municipale di Casale, aveva portato [illegible] anni fa ad Alessandria [illegible] recital allestito insieme a Gino Paoli. Il cantautore aveva dato forfait all'ultimo momento, ma [illegible] spettacolo, benché monco, aveva ugualmente riscosso un grandissimo successo.

Stavolta Ornella si presenta al pubblico casalese [illegible] recital che porta il [illegible] del suo ultimo lp, «Quante storie», in tournée dal novembre scorso nelle principali città italiane. Un repertorio di grande effetto, nato dalla collaborazione con autori quali Stefano De Sando (sono suoi quattro dei nove brani contenuti nell'album tra cui «Siente [illegible] testo in lingua napoletana), Mogol, Lavezzi, Mariella Nava, Fabrizio Bentivoglio, e lo stesso Ivano Fossati che per la Vanoni ha scritto «La costruzione di un amore», da lui stesso ritenuto una delle sue cose più riuscite.

Ad Alessandria anche Fossati dedicherà la serata soprattutto a «Disconto», il [illegible] più recente, premiatissimo, lodatissimo 33 giri, che, attraverso brani come «Lusitania», «Confessione di Alonso Chisciano», «Italiani d'Argentina» e «Lunario di settembre» ripropone [illegible] Mediterraneo letterario e incantato, con lontani echi dell'America Latina e dell'Africa.

Due concerti da [illegible] perdere, in teoria, ma poiché scegliere è inevitabile può consolare sapere che a Casale, dove lo spettacolo [illegible] previsto dall'inizio della stagione nella formula «carnet», i posti sono esauriti (340 agli abbonati, i restanti 210 andati a ruba), e non resta che confidare nelle [illegible] dell'ultimo minuto, presentandosi, dalle 20, al botteghino, mentre nel più ampio Comunale c'è ancora speranza [illegible] trovare [illegible] biglietto disponibile al botteghino, dalle 17,30 in poi, nelle agenzie di viaggio della provincia, a Radio West o da Otello Dischi. [c. re.]

Ivano Fossati e Ornella Vanoni visti da Ghiglione

## VIOLONCELLO [illegible]

CASSANO SPINOLA. Ecco un esempio delle conquiste che sta facendo la musica. Una volta appannaggio dei grandi centri, ora conquista anche i più piccoli: questo perché aumentano le iniziative, ma anche perché cr[illegible] la richiesta. A Cassano un gruppo di giovani [illegible]peggiati da Maria Maddalena Loiaico ha dato vita all'Associazione Musicale Aurora che, con l'aiuto del Comune, promuove per la prima volta [illegible] stagione in svolgimento nell'Oratorio del Rolino.

Stasera alle 21 si tiene il [illegible]condo appuntamento che, per motivi logistici, [illegible] ospitato eccezionalmente nella Sala Convegni [illegible] Palazzo Comunale. Sono di scena Alessandra Marchese e Mariangela Arnaboldi. La prima è violoncellista e si sta diplomando a Milano con Rocco Filippini; la seconda, pianista, ha terminato gli studi [illegible] Alessandria con Walter Bozzia e i corsi [illegible] pefezionamento con Alexander Lonquich.

Per questa sera hanno preparato un programma di sicuro successo. Per cominciare il francese Gabriel Fauré, che proprio nella musica da camera ha dato i lavori migliori: saranno proposte «Elégie [illegible]. 24», «Berceuse op. 16» destinata originariamente al violino e «Sicilienne op. 78», utilizzata anche nella suite orchestrale «Pelléas et Mélisande».

Seguirà il romantico «Phantasiestucke op. 73» di Schumann. Infine verrà eseguita la «Sonata op. 38 n. 1 in mi minore» di Brahms, curiosamente mancante di un Adagio, nota anche come «sonata pastorale».

Un cenno ai prossimi appuntamenti. L'8 [illegible] Stefano Dallera presenterà alcune mirabili e difficilissime pagine per violino solo: la «Prima Sonata in sol minore BWV 1001» di Bach, la «Sonata n. 3» di Ysaye e i «Capricci [illegible]. 1, 13 e 23» di Paganini. Il 5 aprile sarà la volta di un duo cresciuto sotto la guida di Massimiliano Damerini: il fagottista Luca Ceretta e il pianista Riccardo Mascia. Presenteranno brani di Boismortier, Telemann, Saint-Saens, Elgar, Hindemith e Tansman.

Chiuderà la serie di concerti un giovane pianista molto promettente, Paolo Cravanzola, acquese, che si sta diplomando ad Alessandria [illegible] Graziella Sbarrato. Il suo programma comprenderà pagine [illegible] Beethoven («Sonata [illegible]. 109»), Brahms, Chopin («Tre studi dall'opera 10»), Skriabin («Sonata op. 30 n. 4») e Prokofiev.

**Leonardo Osella**

## DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

### Due appuntamenti col teatro amatoriale

Doppio appuntamento con il teatro amatoriale domani a Casale. All'Auditorium San Filippo, alle 21,15, andrà in scena «Grosse nase», [illegible] lavoro di Karl Valentin proposto dalla compagnia «La soffitta». Regista è Francesco Parise. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (con l'Auditoriumcard riduzione di 5 mila lire). Sempre alle 21,15, al Teatro don Bosco [illegible] corso Valentino, è in programma il terzo spettacolo della rassegna di teatro amatoriale. La compagnia «Teatro Insieme» di Alessandria proporrà la commedia in tre atti [illegible] Peppino De Filippo «Quel piccolo campo». Biglietto d'ingresso 5 mila lire (ridotti [illegible] mila).

### Le rassegne di cinema d'autore

Nell'ambito della rassegna «Anteprime di cinema» [illegible] Casale, [illegible] Cine Poli è stata rinviata la programmazione del film «A letto con il mio nemico», in programma stasera in anteprima per la provincia. Per mercoledì prossimo, sempre per la [illegible] rassegna, al Cine Poli [illegible] invece in programma «Daddie nostalgie», di Bertrand Tavernier. Al Moderno, per «Cinema & Scuola», oggi e domani alle 10, viene proposto «Nuovo cinema Paradiso», di Tornatore. La proiezione è rivolta agli studenti della scuola media inferiore.

### [illegible] con «Let's rock»

Penultimo appuntamento [illegible] rassegna «Let's rock», domani sera, alle 21,30, [illegible] salone Tartara di piazza Castello. Il programma prevede i concerti di tre band: «Dirotta su Cuba» di Firenze, «Karin B» e «Night fall» di Casale. La formazione fiorentina, costituitasi nel 1989, propone un genere funky aggressivo. Il gruppo, formato da Gianni Branco (voce), Alessandro Chelazzi (chitarra), Stefano De Donato (basso), Rossano Gentili (tastiere), Mario Soggio (percussioni), Paolo Vignozzi (batteria), Simona Bencini (cori), ha vinto il «Chianciano Rock 90» ed è giunto in finale alla rassegna «Rock Contest 90». «Karin B», composto da Pino Michele (batteria), Lolo Giambruno (basso), Matteo Croce (chitara e voce), Ciccio Mantelli (chitarra e voce), ha già partecipato alle due ultime edizioni di Let's rock, oltre che [illegible] «I Falchi» di Alessandria e ha tenuto vari concerti nella zona. Infine, «Nightfall», costituitosi nel novembre 1988, è formato da cinque elementi: Alberto Angelino (sax contralto), Guido Doria (chitarra elettrica), Giulio Gaggero (tastiere), Alberto Ca[illegible] (batteria), Daniele Crova (basso elettrico). Il gruppo, nato come quartetto jazz, si [illegible] poi ampliato impegnandosi maggiormente in musica fusion. Ha tenuto vari concerti e ha partecipato a programmi radiofonici. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire (ridotti: 3 mila).

### Stazzano rinvia [illegible] Carnevale

Per le abbondanti nevicate dei giorni scorsi il Carnevale Stazzanese, uno dei più importanti [illegible] antichi dell'Alessandrino, è stato rinviato dal 17 febbraio al 10 marzo. E' invece confermato per domenica [illegible] tradizionale veglionissimo mascherato al «Music palace» di Serravalle Scrivia: comincerà alle 21.

### Bimbi in maschera [illegible]

Cancellata, per [illegible] conflitto nel Golfo, la tradizionale sfilata di Carnevale, Alessandria propone però un appuntamento per i bambini: si terrà domani alle 15 al Teatro Comunale. Alla festa, intitolata «Bimbi in maschera», prenderanno parte le voci del Gabibbo, Antonio Montieri ed Enzo Savi, [illegible] diversi altri artisti. Presenterà Paolo Paoli.

## [illegible]

### CUCINA DOC
Una cena «invernale»

La condotta di Alessandria dell'Arcigola organizza per stasera, alle 20,30, nell'azienda agrituristica [illegible] Gabriella Trisoglio, in regione Bianchina di San Lorenzo di Vignale, una cena «invernale» [illegible] base di cavoli [illegible] di altri prodotti tipici della stagione, dalla ribollita toscana, alla milanese cassöela, al classico cavolo in insalata con bagna cauda, al grande cavolo ripieno all'astigiana. L'appuntamento [illegible] alle 19,45 in piazza Garibaldi, ad Alessandria, davanti alla banca [illegible] Paolo, oppure all'azienda agrituristica. Per sapere se ci sono ancora posti liberi e per avere maggiori informazioni è possibile telefonare a Gabriella Trisoglio, allo 0142/923378, oppure rivolgersi alla libreria Gutenberg, in via Caniggia 20, o a «La Torteria», di vicolo Cremona, ad Alessandria, o a Francesco Prina, [illegible] via Del Castagnone 44, a Valenza.

### [illegible]
Due convegni a Valenza

La sezione di Valenza della democrazia cristiana organizza per stasera alle 21,15, nella propria sede di via Felice Cavallotti [illegible] un incontro con l'onorevole Guido Bodrato, componente della direzione nazionale del partito, che parlerà de «La situazione internazionale [illegible] la [illegible]tuazione politica nazionale». Alle 17,30, al centro comunale di cultura si terrà un convegno organizzato dal circolo «Marcora» [illegible] «Le [illegible] disposizioni in materia di lotta alla criminalità». Relatori [illegible] senatore Francesco Mazzola, il generale di corpo d'armata Luigi Ramponi, comandante generale della Guardia di finanza e il prefetto Luigi Rossi.

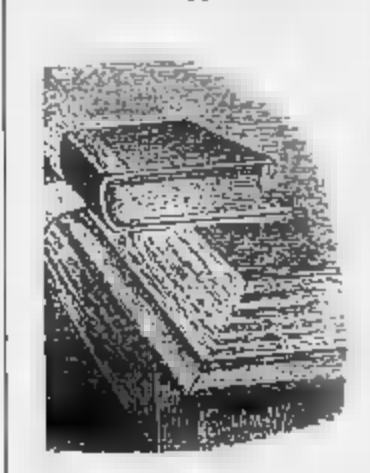
### RELIGIONE
La donna e l'evangelizzazione

«L'impegno della donna oggi per una migliore evangelizzazione» è il tema dell'incontro in programma nell'ambito dell'attività del circolo culturale Maria Cristina di Casale. Nella sede di via Trevigi alle 17 parlerà padre [illegible] Marcato, rettore dell'istituto superiore di scienze religiose di Alessandria.

### DIBATTITI
[illegible]al Golfo all'Irlanda

[illegible] parlerà de «Le ragioni etiche, religiose, ambientali [illegible] politiche [illegible] no alla guerra nel Golfo», stasera alle 20,30, al salone comunale [illegible] via Verde, [illegible] Bosco Marengo. All'incontro pubblico organizzato dal Coordinamento boschesi per [illegible] pace e dal Coordinamento frugarolesi per la pace interverranno don G. Piero Armano, Pier Carlo Bina e Piero Moretti. Sempre stasera, alle 21, al centro sociale autogestito Subbuglio di piazza S. Maria di Castello 8, ad Alessandria, si terrà un dibattito con proiezione di filmati sulla situazione nell'Irlanda del Nord. Interverrà un componente del comitato Irlanda unita.

### AGGIORNAMENTO
I sindacalisti e l'Usl

La Fiom/Cgil, in collaborazione con l'Usl di Tortona organizza un corso di formazione per delegati sindacali sui temi della salute in fabbrica. Si comincia oggi pomeriggio, alle 14,15, alla [illegible] dell'associazione Italia-Urss, in via Mirabelli 17, a Tortona, con una lezione tenuta da Pierluigi Gatti ed Ezio Zanella, periti chimici dell'Usl sulla storia della riforma sanitaria, della prevenzio[illegible] dei rischi nell'ambiente [illegible] lavoro e sulle mappe di rischio.

### LETTERATURA
Ultimo giorno per il concorso

Scade oggi il termine per la pre[illegible] delle opere che partecipano al concorso letterario organizzato dal circolo «Piero Ravasenga» di Casale che ha curato la prima edizione del premio speciale «Nino Triulzi». Il concorso è [illegible] tema libero e si articola in due sezioni: per poesie in lingua italiana e in dialetto. Gli elaborati devono essere presentati alla sede dell'Ancol, in via Roma 34.

## [illegible]

a cura [illegible] Carla Reschia

### [illegible]
*Giuangi e Scintilla*

Il locale valenzano di viale Vicenza [illegible] stasera presenta «Ciao bel ragazzo», cabaret con «La Carovana», ovvero Marco Della Noce [illegible] Cesare Gallarini. La loro collaborazione, nata dieci anni fa al Drama Studio di Milano, è proseguita con la partecipazione a spettacoli di teatro comico, come «Party Express», con le musiche dei Panico [illegible] Scala, e a programmi televisivi tra cui il «Raffaella Carrà show» e l'ultima edizione di «Drive In», dove hanno presentato per la prima volta i personaggi [illegible] Giuangi e della [illegible]ing. Scintilla, che ripropor[illegible] anche stasera a Valenza, insieme ad altre gags.

### [illegible] DAL VIVO
*Dal blues al liscio*

Musica [illegible] discoteca, da ascoltare o da ballare. Il Queenie club di Casale stasera alle 23,30 ospita Dario e Antonio, due strumentisti che suonano sax, tastiere, tromba [illegible] chitarra e interpretano [illegible] repertorio classico di blues e di funky. I due mu[illegible] hanno anche suonato con i «Decibel» lo storico gruppo di Enrico Ruggeri. Il concerto sarà preceduto e seguito da disco music scelta dal deejay Paolo Rossi. Il biglietto costa 10 mila lire. Al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, pazzo venerdì con i Sfumatura Bassa. Alla discoteca Cometa di Sale [illegible] è [illegible] scena il ballo liscio con l'orchestra di Sandrino Piva.

### [illegible] DELLA [illegible]
*Il jazz di Colnaghi*

Una serata dedicata al jazz moderno al Caffè della Pesa di Vignale dove dalle 22 suona il quintetto del sassofonista mila[illegible] Stefano Colnaghi. Con lui si esibiscono Alberto Mandarini alla tromba, Marco Bianchi al piano, Nicola Stranieri alla batteria, Christian Schlitt al contrabbasso. Il concerto è ad ingresso libero.

### [illegible] PUB E BEFORE
*Ci sono i Metropolis*

Musica dal vivo, stasera, al Saxo Pub di via dei Mille [illegible] Novi Ligure. Dalle ore [illegible] a [illegible] notte, suoneranno I Metropolis, [illegible] gruppo conosciuto soprattutto per avere accompagnato i Ricchi [illegible] Poveri nella loro recente tourneè. Per chi in[illegible] ballare la contigua discoteca Before, propone i successi bou[illegible] del momento scelti dal deejay Fulvio.

### DANZA MODERNA
*Insegna de la Roche*

Chi aspira a diventare un perfetto ballerino, imparando tutti i trucchi delle star, può rivolgersi [illegible] Centro Danze di piazza Venezia, [illegible] Casale, dove è in programma, il 2 e il 3 marzo, uno stage di modern-jazz tenuto nientemeno che da André de la Roche, ballerino solista nella compagnia di Bob Fosse e coreografo della Rai.

### TEATRO GIOVANE
*Risate al piano bar*

Appuntamento [illegible] il teatro comico all'Arcadia Club [illegible] Corso Piave, [illegible] Novi, dove stasera, alle 22,30, i giovani attori del «Laboratorio di promozione e produzione teatrale» presenteranno una serie di sketches.

## [illegible] AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **[illegible]** Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000 | **Hot Spot** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, [illegible] è anche attirato da una collega più giovane. V. M. 14 [illegible] **Thriller** |
| **Ambra** [illegible]. 42.079 Orario: inizio 20 Posto unico L. 5000 | **The Rocky Horror Picture Show** *di Jim Sharman [illegible] Tim Curry, Susan Sarandon, B. Bostwick (Usa 1975)* — Due fidanzati si perdono in una notte di tempesta e capitano in un castello abitato da un medico [illegible]. Film culto in America. N.V. 1h 38' **Musicale** |
| **Comunale** Tel. 443.127 Lire 8000/7000 | Sala Grande: **Ivano Fossati** in concerto, ore 21,15. Sala Ferrero: **Faccione**, ore 20. |
| **Corso** Tel. 65.080 Lire 9000/7000 | **Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard [illegible] Fra [illegible]* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible] |
| **Cristallo** Tel. 341.272 Orario: inizio 16 Lire [illegible] | **[illegible] vietato ai minori di anni 18** |
| **Galleria** Tel. 42.112 Orario: inizio 20 Lire 9000/7000 | **Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — [illegible] mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che [illegible] Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia** |
| **Moderno** Tel. 42.707 Lire 9000/7000 | **[illegible], ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte [illegible] comportarsi come i grandi e a [illegible]figgere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia** |
| **[illegible] Ariston** Tel. 0144/52.885 Lire 7000/6000 | **Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1[illegible]. N. V. 1h 45' [illegible] |
| **Cristallo** Telefono [illegible] Posto unico lire [illegible] | **Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, [illegible], viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [illegible] servizio. N. V. 1h 53' **Giallo** |
| **Italia** | CHIUSO |
| **[illegible] Cine Poli** [illegible]. 0142/2081 Orario: inizio 20 [illegible] unico lire 8000 | **Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible])* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovenù per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico** |
| **Moderno** Tel. 2816 Orario: inizio 15,30 Lire 8000/6000 | **Miliardi** *[illegible] Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico** |
| **Vittoria** Tel. 2281 Orario: inizio 15.30 Lire 8000/6000 | **[illegible]artoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva [illegible] musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.** |
| **[illegible] Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7[illegible] | **Faccione** *di Christian [illegible] Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boldi, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia** |
| **Iris** Tel. 2097 Posto unico lire 7000 Or.: 20.30/22.30 | **A letto con il nemico** |
| **Moderno** Tel. 78.290 Posto unico lire 7000 | **[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] come killer da [illegible] misteri[illegible] servizio. N. V. 1h [illegible] **Giallo** |
| **[illegible] Com[illegible]** Telefono 0143/81411 Posto [illegible] lire 6000 | **Ghost (Fantasmi)** *di J. Zucker con [illegible] Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' **Commedia** |
| **[illegible] Lara** [illegible]. [illegible]2.895 Posto unico lire 5000 | **Ghost (Fantasmi)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible]re la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible] |
| **[illegible] Moderno** | NON PERVENUTO |
| **Sociale** Tel 861.326 Posto unico lire 7000 | **Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia [illegible] di artisti americani viaggia verso il [illegible] del deserto africano [illegible] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.** |
| **[illegible] Arlecchino** Tel. 0383/648 124 Lire 8000/7000 | **Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo** |

*[illegible] cinema [illegible] i bambini Una serata in allegria*

## Da oltre due secoli tutte le province piemontesi hanno creato fini interpreti e ottimi compositori

# CON LA CHITARRA

# *dal barocco al rock*

Sopra, «Concerto» da «Accademia musicale degli strumenti», Biblioteca Nazionale di Madrid

FRA gli strumenti [illegible] li, la chitarra è stato ed è il solo capace di diffondersi attraverso il genere umano sen[illegible] limiti geografici, di etnie, di culture, di età, di condizioni sociali ed economiche. Le principali ragioni di questa sua universalità [illegible] [illegible] specificata[illegible] musicali, ma affettive: nessun altro strumento risponde infatti alle qualità di chi lo suona [illegible] modo altrettanto diretto e fedele, rispecchiando le caratteristiche psichiche e fisiche dell'esecutore, sia esso un principiante o [illegible] virtuoso. Per questo suo appartenere alla persona, fino alla radice più profonda e privata, la chitarra è istintivamente prediletta da chi si avvicina all'esperienza della musica.

Il fatto che una cultura regionale tra le più affascinanti d'Europa, per la [illegible] immaginosa mitologia e per il suo sentimento del mistero, quella dell'Andalusia, abbia affidato alla chitarra un ruolo di medium in quella delirante cerimonia esorcistica che è il «cante jondo» (comunemente detto «flamenco»), ha fatto sorgere l'identificazione comune della chitarra come strumento spagnolo: ma la chitarra oggi chiamata «classica» [illegible] nata tra la fine del Settecento [illegible] l'inizio dell'Ottocento [illegible] Vienna [illegible] a Parigi, ad opera soprattutto di [illegible] italiani (Giuliani, Carulli ed altri), ed ha avuto uno dei suoi maggiori didatti e compositori in quel Francesco Molino nato a Ivrea nel 1768, affermatosi a Torino nell'orchestra della Cappella Regia (di cui faceva parte come violinista) e poi divenuto celebre a Parigi quale chitarrista.

L'antenata chitarra barocca vide invece i maestri spagnoli seicenteschi inchinarsi al genio di Francesco Corbetta da Pavia, che ammaliava con la sua arte chitarristica le corti d'Europa. E, a voler cercare nelle pagine dei memorialisti, [illegible] anche dei grandi scrittori, si [illegible] che in ogni luogo e in ogni epoca la chitarra è presente e viva nel suo doppio ruolo di strumento musicale e di interlocutrice della persona, in un dialogo che libera energie rasserenanti, come in [illegible] diversa e privilegiata forma di conoscenza.

La spiegazione della grandissima popolarità attuale della chitarra [illegible] dunque proprio nel [illegible] potere di far incontrare l'uomo con se stesso, nel suo segno contrario rispetto a quelli dell'omologazione: essa è il simbolo di una resistenza dello spirito contro il terrificante avanzare di una minaccia di sopraffazione, e offre appigli estremi alla persona che si rifiuta di diventare individuo. E' il famoso chitarrista britannico John Williams a dichiarare in un'intervista che la chitarra non ha nemmeno bisogno di grandi esecutori: essa infatti accompagna l'uomo [illegible] un viaggio di sopravvivenza che può svolgersi anche lungo itinerari [illegible] musicali, e che proprio nella [illegible] epoca è divenuto Via Lattea, cammino di seguaci della stella.

Tipica ed esclusiva dei chitarristi che si dedicano agli studi e alla carriera musicale è [illegible] la ricerca di nuovi orizzonti. Ispirazione ed inquietudine sembrano toccare soprattutto le ultime generazioni e manifestarsi in un'ansia centrifuga che porta i giovani maestri ad agire negli ambiti più diversi della ricerca musicale, o addirittura a prospettarne di nuovi; non sembra fuori di luogo interpretare anche quest'evidenza come un segno della vitalità che impulsivamente nutre la dedizione dei chitarristi al loro strumento e che, nella sua intensa energia, si estende dagli orientamenti istintivi, premusicali, fino alle più raffinate esplicazioni artistiche.

Diceva recentemente Marco de Natale, uno dei maggiori studiosi di analisi musicale, che le posizioni di punta nella ricerca analitica in Italia vedono [illegible] sorprendente presenza di chitarristi; ma noi, che abbiamo sotto gli occhi alcune brillantissime analisi scritte [illegible] più importanti brani contemporanei per chitarra dal giovane concertista torinese Carlo Lo Presti, non ci stupiamo affatto.

Né ci sorprende la rigogliosa fioritura di nuove forze chitarristiche nella nostra regione, che è senza dubbio uno dei luoghi storici della chitarra, e che si ritrova oggi perfettamente in linea con il suo passato. Osservando infatti le carriere di alcuni giovani (della generazione successiva alla nostra) formatisi in Piemonte, incontriamo validissimi esempi della vitale tendenza polimorfa che distingue i chitarristi; da un lato, virtuosi come Luigi Biscaldi, che eccelle nel ruolo di chitarra concertante [illegible] altri strumenti nella musica da camera e nel disimpegnare la parte solistica dei concerti per chitarra e orchestra, o [illegible] Frédéric Zigante, capace dell'impresa di regi[illegible] (in quattro compact disc) [illegible] la musica per chitarra sola di Paganini.

A fronte [illegible] queste apoteosi del solismo, troviamo concerti[illegible] che procedono [illegible] [illegible] avventurosa esplorazione del suono [illegible] del vocabolario chitarristico d'insieme: tale è il caso del duo formato da Alberto Bocchino e da Antonello Ghidoni, del [illegible] composto dai torinesi Mario Bricca, Claudio Maccari e Umberto Neri, [illegible] del recentemente costituito Quartetto di Asti, formato da Marco Silletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio, Gian Paolo Bovio - tutti solisti cresciuti nella stessa classe del conservatorio di Alessandria e ritrovatisi, alla conclusione dei loro studi, nella comu[illegible] scelta di dar vita ad un insieme capace di far sviluppare un nuovo repertorio di musiche originali per quattro chitarre - o, ancora più in grande, dell'«Assieme Chitarristico Italiano» di Cuneo, diretto da Paolo Manzo e formato da nove chitarristi (Dario Bertano, Fulvio Cioce, Ugo Fea, Giulio Gallarate, Giampaolo Gregorio, Claudio Passarotti, Edoardo Perosino, Giorgio Signorile, Maurizio Veglio), [illegible] quali si aggiungono, secondo [illegible] esigenze del repertorio, due percussionisti (Roberto Macagno [illegible] Paolo Molineri) e un tastierista (Bruno Sorba).

Ricerche come quelle svolte dalle formazioni di Asti e Cuneo, per la novità irradiante del loro «sound», e proprio per il fatto che non [illegible] propongono di staccarsi dalla linea di [illegible] tradizione classica né, tanto meno, di cambiare genere di musica, dimostrano che è impossibile tracciare i confini di una koinè chitarristica [illegible] che probabilmente [illegible] esiste, nel terreno dei vari idiomi strumentali, un'area al[illegible] aperta all'esplorazione, [illegible] da parte degli interpreti, sia dei compositori.

Benché le delimitazioni tra diversi generi di musica siano tracciate assai più chiaramente di quanto poteva risultare dalle affermazioni di certi chitarristi classici negli Anni Settanta, [illegible] innegabile che una certa attenzione abbia potuto stabilirsi tra virtuosi, e persino tra compositori, appartenenti a campi diversi.

Non ci riferiamo qui ai salti di corsia tentati da qualche «classico» che ha voluto cimentarsi nella [illegible] rock, e nemmeno alla contaminazione, peraltro divertentissima, che un compositore di impeccabile matrice accademica come il francese Jacques Casterède ha macchinato, scrivendo un «Omaggio ai Pink Floyd» per chitarra classica; ma co[illegible] che, dall'attenzione rivolta ai chitarristi di musica rock, i solisti classici hanno tratto indubbi benefici, per esempio imparando ad usare i mezzi di amplificazione del suono, [illegible] che ha permesso loro di eseguire concerti per chitarra e orchestra con un equilibrio e con una cura delle nuances altrimenti del tutto impossibili; e ricordiamo anche l'importanza che l'uso dello strumento amplificato, e addi-

tittura elettrico, da parte dei chitarristi classici, ha [illegible] nella [illegible] contemporanea, [illegible] solo per la moltiplicata intensità del suono, ma anche per la ricerca timbrica ed espressiva che, con un nuovo mezzo, i compositori hanno sviluppato.

Questa sperimentazione ha avuto proprio a Torino una delle sue punte più avanzate, grazie all'intraprendenza di Dora Filippone, chitarrista classica che, nelle continue trasformazioni di organico richieste dal repertorio del gruppo «Antidogma», di cui è co-fondatrice e presidente, non ha esitato a servirsi della chitarra elettrica.

Operazione che nessun chitarrista può onestamente guardare dall'alto in basso è quella del virtuoso torinese Maurizio Colonna, ex enfant prodige che, alle soglie di una carriera concert[illegible] ricca di prospettive, ha [illegible] colpo imboccato una strada propria, adoperando la tecnica classica in funzione di [illegible] stile chitarristico che raccoglie i suoi spunti da uno spregiudicato attraversamento di tutti i generi: flamenco, jazz, folk, rock, musi[illegible] di consumo, amalgamati in [illegible] mescita infernale i cui ingredienti Colonna riesce a rivestire di sontuosi panni classici, sia nell'atto compositivo che in quello concertistico (e non c'è da stupirsi per il fatto che alcuni prestigiosi festival di chitarra classica programmino i recital [illegible] Colonna accanto a quelli di Stefano Grondona o di Marco de Santi, i più titolati concertisti italiani di chi[illegible] della generazione dei trantacinquenni, cui lo [illegible] Colonna appartiene).

La tendenza della sua ricerca è evidente: egli punta a far uscire la chitarra classica dal suo meraviglioso territorio, e a conquista[illegible] [illegible] pubblico molto più [illegible] di quello attuale. Il suo tentativo si svolge [illegible] una direzione opposta a quella degli autori e degli interpreti che ricercano, nel linguaggio chitarristico, un mezzo sempre più specifico per l'approfondimento di un «pensiero musicale» estremo, nel quale si delinea, come ha scritto [illegible] filosofo Sergio Givone, riferendosi appunto all'opera di [illegible] dei chitarristi-compositori di oggi, «[illegible] prospettiva che è singolarmente in sintonia con gli esiti più significativi e più problematici dell'estetica contemporanea».

**Angelo [illegible]**

---

Alla discoteca «Palladium» di Acqui Terme non solo dischi, anche serate con gruppi sul palco

## Martellante disco music, ma dal vivo

### *Le band italiane lasciano il melodico per i ritmi internazionali*

MUSICA dal vivo sì, ma in perfetto stile dance, per non perdere [illegible] un ballo. La moda dei concerti nei locali dalle birrerie emigra, e per meglio dire ritorna all'origine, nelle discoteche, e qui vie[illegible] interpretata in modo assai diverso a seconda degli umori dei gestori e delle caratteristiche del luogo. C'è chi li alterna ai deejay secondo uno schema preciso: si comincia con i dischi, poi, dalle [illegible] a mezzanotte circa, il gruppo sale sul palco, quindi finale nuovamente con la disco music.

Altri si affidano per l'intera serata a band, generalmente specializzate in revival Anni Sessanta e Settanta e in grado di ricreare un'atmosfera simile ai dancing e alle balere.

E infine c'è chi ha deciso di unire novità e tradizione proponendo la disco [illegible] [illegible] vivo, [illegible] formula che ha successo da oltre un [illegible] nei club inglesi e statunitensi, dove [illegible] tempo l'house non è più il [illegible] [illegible] della novità, e più recentemente accolta nei locali italiani che fanno tendenza, dalle megadiscoteche della riviera romagnola, ai «templi» della musica giovane [illegible] Milano.

Così in provincia di Alessandria, al Palladium, alle porte [illegible] Acqui Terme, sulla statale per Alessandria, dalla settimana scorsa si dedica la serata del sabato a una inedita «sinergia» [illegible] band e deejay, unendo, per la gioia degli estimatori di entrambi i generi, il ritmo caldo e sincero della musica dal vivo alle follie verbali dei d.j.

L'effetto finale [illegible] è troppo dissimile [illegible] classico sound da discoteca, ovvero [illegible] sequenza mixata e serratissima di brani da ballare, abilmente orchestrata [illegible] deejay di turno che, dalla sua cabina interviene, presenta, parla, incita.

La novità è rappresentata dal fatto che il repertorio dei vari Soul II Soul, Black Box, Technotronick, London Beat, Snap, e tutti gli altri nomi cari agli irriducibili del sabato [illegible] è interpretato dai gruppi presenti in sala.

I protagonisti delle nuove notti con musica [illegible] vivo, che cambiano ogni settimana, sono giovani band tecnologicamente agguerrite dove non mancano però, talvolta, a garantire professionalità e continuità, [illegible] ponenti [illegible] gruppi storici della musica pop italiana.

Così gli eredi dei «Panda», dei «Latte e Miele» e [illegible] [illegible] altre formazioni protagoniste del pop «latino» lasciano il melodico italiano per i martellanti «tre quarti» caratteristici della disco dance: [illegible] moda che pare abbia già ottenuto un grande successo soprattutto tra i giovanissimi.

**Carla Reschia**

---

## LE SERATE IN PIEMONTE

**[illegible]**
Kermesse al «Trocadero»

S'inaugura questa [illegible] [illegible] «Trocadero» una «kermesse» dedicata ad esibizioni live di gruppi discomusic. Tutti i venerdì notte, nel dancing di via Fontana Buona 13, si esibiranno i migliori gruppi giovani del Novarese e dell'hinterland. Stasera, sul palco del locale ossolano, saliranno i «Panda», complesso di Busto Arsizio. Ingresso unico 8 mila lire.

**[illegible]**
Concerto [illegible] Mal

Alla discoteca «Nuova Antigua» del paese in provincia di Vercelli, è per questa sera il [illegible] certo [illegible] cantante Mal dei Primitives che presenterà tutti i [illegible] successi da «Yeeeeh» a «Pensiero d'amore».

**BIELLA**
A [illegible] San Valentino

Anche se con un giorno di ritardo, questa sera si festeggia San Valentino alla discoteca «Cabala» di via Torino a Biella. Dediche agli innamorati e premi sorteggiati.

**BORGOVERCELLI**
Ballo liscio

Per i patiti del liscio, un'orchestra storica suona stasera al «Globo» di Borgovercelli, in zona Bivio Sesia, sulla statale Novara-Vercelli: è il gruppo [illegible] Vittorio Borghesi.

**[illegible]**
I «Rock Line» al Gulp

Questa sera al «Gulp!» si esibiscono i «Rock Line». Repertorio country rock con riproposte di pezzi dei Dire Straits.

## A TORINO

**RASSEGNE**
Cinema [illegible] [illegible]

Con la proiezione, alle 21, del film «Cézanne, conversation avec Joachim Gasquet» [illegible] Jean-Marie Straub e Danielle Huillet si inaugura al Centre Culturel Français di via Pomba 23 la rassegna «Le cinéma [illegible] le musée», organizzata dal Centre in collaborazione con enti pubblici e privati italiani, francesi e olandesi. Fino al 22 febbraio esplorerà i rapporti tra [illegible] e arte seguendo tre filoni: le produzioni audiovisive del Musée D'Orsay di Parigi, una serie [illegible] corto e mediometraggi dedicati al tema del museo e un «Omaggio a Van Gogh» [illegible] una panoramica antologica delle produzioni audiovisive dedicato al pittore olandese.

**[illegible]**
Le Baccanti

Questa [illegible]ra, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo, va in [illegible]na «Le Baccanti», [illegible] spettacolo tratto da Euripide, con la regia e l'interpretazione [illegible] Valter Malosti. Accanto a lui in scena Roberta Bosetti e Anna Cuculo, Roberto Freddi.

### Si ignora la sorte di 5000 soldati cuneesi impegnati nel 2° conflitto mondiale

# I DISPERSI IN GUERRA

## *Per molti anni madri e mogli di militari hanno sperato di veder tornare i loro congiunti*

Lo scorso autunno [illegible] giunta [illegible] Italia la salma [illegible] un soldato ignoto morto in Russia, la prima a quarantacinque anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale: auguriamoci [illegible] nuova guerra [illegible] e le possibili complicazioni internazionali [illegible] interrompano quest'opera [illegible] pietà appena iniziata.

E' difficile anticipare quante salme arriveranno dai cimiteri di Stalino, di Donezk, [illegible] Wetka [illegible] degli altri ancora rintracciabili dopo quasi mezzo secolo; [illegible] certo però che non sapremo mai quanti nostri soldati hanno avuto sepoltura in Russia e di quanti [illegible] sono persi i resti.

[illegible] cimiteri dovrebbero raccogliere soldati caduti prima della [illegible] dell'inverno '43, soldati di tutte le armi - dice lo scrittore cuneese [illegible] Revelli -. Durante il ripiegamento [illegible] Don, purtroppo, [illegible] c'era il tempo di seppellire i morti. Penso, invece, [illegible] l'operazione finalmente incominciata continuerà, è [illegible] "questione" burocratica che dovrebbe procedere comunque. Piuttosto c'è da sperare che nessuno voglia speculare su questi morti e che i resti vengano consegnati senza retoriche cerimo[illegible] [illegible]e famiglie».

[illegible] [illegible] [illegible] mila caduti della provincia di Cuneo sui vari fronti, in Russia, in Africa, [illegible] Grecia e in Albania, nei campi di prigionia e di sterminio [illegible] [illegible] che quasi [illegible] metà sono rimasti nelle pianure dell'Unione Sovietica; [illegible] [illegible] saprà mai se sono stati uccisi in combattimento, [illegible] gelo o degli stenti; né si saprà mai quanti nella steppa [illegible] nel deserto africano hanno avuto sepoltura. Le madri [illegible] morte senza conoscere come [illegible] è compiuto il tragico destino dei loro figli e se hanno una tomba; [illegible] vedove [illegible] sono consumate nella vana attesa di un ritorno [illegible] nel dolore.

«Quante lacrime ho visto in quegli anni - ricorda Demetrio Cavallera, il vecchio postino di Boves -. Le donne [illegible] strappavano dalle mani le lettere [illegible] figlio o del marito al fronte [illegible] se non c'era posta per loro, chinavano [illegible] capo [illegible] [illegible] ritiravano in fretta per piangere da sole. Poi, dal gennaio '43, dalla Russia non [illegible] più arrivata posta e in tante case [illegible] incominciato l'inferno».

Si dice che fossero almeno una ottantina [illegible] vedove di Boves; certo, quasi in ogni famiglia [illegible] era in ansia per qualcuno lontano [illegible] in montagna con i partigiani. Gina Macario, 75 anni, ha perso il marito Luigi Cotto in Russia, alpino della Cuneense, [illegible] il fratello Beppe in Africa, a El Alamein, sergente della Folgore. Il marito, originario [illegible] Olivetta San Michele [illegible] provincia [illegible] Imperia, era partito nell'agosto del '42, pochi [illegible] dopo [illegible] matrimonio.

«Ma eravamo stati poco insieme [illegible] - precisa la donna - perché lui era già in [illegible]. A novembre del '42 è nato nostro figlio Mario che non ha conosciuto suo padre. Mio marito mi ha scritto che avrebbe preferito una bambina che almeno non potevano mandarla in guerra. Però mi di[illegible] anche che [illegible] ugualmente felice per [illegible] figlio e che sognava [illegible] farlo studiare da ingegnere. Aveva brindato assieme ai [illegible] compagni con vino gelato».

L'ultima lettera dalla Russia portava la data del 31 dicembre '42; il 17 gennaio del '43 incominciava la ritirata. «Mia mamma Ninin [illegible] io eravamo già in pena per Beppe in Africa - aggiunge Gina Macario -. Ci aveva scritto pochi giorni prima che iniziasse la battaglia di El Alamein, il 23 ottobre. [illegible] sempre stato puntuale e [illegible] fatto che ora non [illegible] più posta era un brutto segno. Ci guardavamo, mamma e io, sempre più [illegible] ansia, cercavamo tutti i pretesti per giustificare [illegible] silenzio. Ci sembrava felice il tempo in cui ricevevamo regolarmente [illegible] posta».

«Provo un po' di vergogna a confessarlo - continua la donna -, ma [illegible] persino gelosa della nostra corrispondenza. Quando suonava il postino, [illegible] faceva [illegible] gara a chi arrivava prima alla porta e la mamma, se la lettera [illegible] di Beppe, se la infilava nella [illegible] del grembiule [illegible] subito si ritirava in camera sua per leggerla da sola. Credo che temesse di offendermi [illegible] di accrescere la mia tristezza mentre [illegible] godeva di un attimo di gioia».

Soltanto alla fine del '44, due anni dopo l'arrivo dell'ultima lettera, la Macario ricevette [illegible] Roma un telegramma [illegible] cui si

Una madre mostra la foto del figlio disperso [illegible] [illegible] a [illegible] reduce, sperando che questi sia in grado di darle qualche notizia

Un reduce stremato nell'abbraccio gioioso dei propri familiari

diceva che suo marito doveva considerarsi disperso. «Due anni, ma io ho continuato a disperarmi e a sperare per dieci, vent'anni ancora - dice Gina Macario -, non c'è nulla [illegible] più [illegible] [illegible] non sapere se la persona cara è morta oppure puoi ancora sperare. Ogni volta che s[illegible] alla porta e sentivo dei passi che si avvicinavano, pensavo che fosse lui e ogni volta seguiva la delusione».

«Poi incominciarono ad arrivare i primi reduci dalla Russia - prosegue - e io andavo alla stazione di Cuneo per avere notizie. Seppi che Luigi era stato visto ancora vivo il 17 gennaio '43, giorno d'inizio della ritirata, con il [illegible] mulo e la slitta. Qualche giorno dopo [illegible] mulo [illegible] slitta [illegible] non più lui. Ho parlato anche [illegible] [illegible] [illegible] amico, [illegible] [illegible] suo stesso paese che gli era stato vicino fino all'ultimo, [illegible] non ha voluto dirmi niente. Perché [illegible] sapere com'è morto, ripeteva alle mie insistenze, è inutile, non serve. Così non so niente. Mi rimane l'ultima lettera in cui mi diceva che [illegible] le scarpe sfondate, legate [illegible] un filo di ferro e avvolte con degli stracci e che [illegible] aveva mai ricevuto i pacchi che gli avevo mandato».

Il fratello Beppe Macario, classe 1919, figlio [illegible] contadini, aveva «fatto la firma» ed era diventato sergente della Folgore. «Mamma [illegible] si [illegible] perdonata di [illegible] essere riuscita a dissuaderlo», ricorda la sorella Gina. Morì [illegible] primi giorni della battaglia di El Alamein ma anche lui per anni risultò disperso. «Mamma, nel dubbio, si tormentava, temeva di impazzire - dice la Macario -. Un giorno ci arrivò una lettera dal signor Caccia Dominioni, che era [illegible] in Africa sui campi di guerra. Nella lettera c'era anche [illegible] fotografia con una tomba, una croce, una lapide e la targhe[illegible] con il [illegible] [illegible] mio fratello. Era un pietoso falso per far credere [illegible] [illegible] che Beppe aveva avuto sepoltura. E difatti [illegible] diede un po' di pace».

Ninin Macario è morta nel '61 e, anche se non lo diceva più, segretamente continuava a illudersi di vedere ricomparire un giorno [illegible] figlio. E quante altre madri attesero il miracolo sino all'ultimo istante della loro vita! Gina Macario è una donna che è [illegible] appena sfiorata dalla felicità e subito ha dovuto cancellare quella parola dal suo vocabolario. Ha trovato, tuttavia, la forza di sopravvivere nel figlio Mario che è cresciuto e le ha dato dei nipoti.

Ora Gina può guardare senza che le si spacchi il cuore le fotografie del [illegible] Luigi e del fratello Beppe. «Ma siamo di nuovo in guerra - osserva sgomenta - [illegible] questa guerra ci riporta indietro, rinnova il dolore». [illegible] piangere [illegible] per Gina Macario forse sarà impossibile perché le madri [illegible] le vedove dei caduti [illegible] dei dispersi in guerra, le lacrime le hanno consumate tutte prima ancora di perdere definitamente la speranza.

**Bruno Marchiaro**

### Viaggio negli ospedali piemontesi: a Gattinara il S. Giovanni Battista è un modello di efficienza

# Nuove frontiere nella chirurgia dell'orecchio

*Più di 3 mila e 500 interventi vengono compiuti ogni anno nel centro valsesiano. Di questi oltre mille riguardano il timpano*
*Assistenza sanitaria all'avanguardia: la degenza media è di 7 giorni, brevissime liste d'attesa. C'è anche un ufficio reclami*

**GATTINARA**
DAL NOSTRO INVIATO

Se mai dovesse sorgere un giorno la città di Utopia avrebbe un ospedale come [illegible] San Giovanni Battista di Gattinara, nella Bassa Valsesia: ordinato, pulito, funzionante in ogni reparto. Il quotidiano economico «Il Sole [illegible] ore», elaborando [illegible] sondaggio sui mali e sulle virtù della Penisola [illegible] fatto [illegible] qualità della vita, iniziative sociali, stato della sanità, efficienza dei servizi, verde pubblico [illegible] benessere, lo mette in testa alla classifica dei primi dieci ospedali d'Italia. Indice di gradimento, cento. Perché? Parlano i fatti [illegible] chi li ha vissuti da protagoni[illegible]. Tempi minimi in lista d'attesa, per esempio: «In 24 ore, degli esami diagnostici alla sala operatoria», annuncia senza enfasi il dottor Dario Cerrato, direttore sanitario [illegible] responsabile del laboratorio analisi.

«Degenze medie [illegible] 7 giorni circa, di gran lunga inferiori allo standard nazionale», sottolinea a sua volta il professor Edoardo Carelli, primario di medicina [illegible] coordinatore sanitario. Il che significa, sul piano pratico, un tourn-over sollecito, niente malati parcheggiati nelle stanze, possibilità di programmare [illegible] lavoro, e un non indifferente risparmio per le tasche del contribuente se [illegible] vero, [illegible] è vero, che un giorno [illegible] degenza [illegible] sulle 300 mila.

Tocca il problema-risparmio anche il dottor Giorgio Pronsati, responsabile [illegible] servizio farmaceutico: «Abbiamo un prontuario terapeutico completo nella sua essenzialità, 500 prodotti. I medici [illegible] d'accordo: consumi moderati, spesa contenuta. E' anche per questa ragione, evidentemente, che la spesa pro capite per i medicinali nell'Usl 50 si aggira intorno alle [illegible] mila lire annue, una delle più basse in Piemonte, dove [illegible] sono punte fino a 20-25 mila lire.

Il San Giovanni, poi, vanta alta professionalità di medici e infermieri, entusiasmo [illegible] dedizione da parte di tutti, pazienti

Il cortile alberato del San Giovanni Battista: l'accesso è vietato alle auto per tutelare la tranquillità e la salute dei degenti

trattati come persone e non come numeri. Ovvero, «quando un [illegible] e un gesto d'attenzione [illegible] valgono più di una medicina», c[illegible] osserva [illegible] degente.

Non solo, c'è anche [illegible] ufficio reclami per i delusi della cor[illegible] «Accettiamo critiche e suggerimenti per migliorare i servizi e l'assistenza», spiega Carlo Fizzotti, responsabile delle pubbliche relazioni, che funge [illegible] po' [illegible] termometro della situazione. E, infine, spirito di clan, buon rapporto fra amministrazione, organizzazioni sindacali e personale.

Insomma, viaggiando per il Piemonte alla scoperta della [illegible]nità che funziona (e, per fortuna, i casi non sono rari, da Novara a Savigliano, da Alessandria a Mondovì), si può trovare l'ospedale ideale, o quasi, dove, comunque, i pregi paiono superiori ai difetti. Anche perché, si sa, la perfezione non è virtù di questo mondo.

«Posso dire che siamo [illegible] bella squadra», sorride con un pizzico di compiacimento Gianfranco Troiani, imprenditore, presidente dell'Usl 50 [illegible] cui fa capo l'ospedale di Gattinara.

«Qui pensiamo soprattutto agli ammalati, [illegible] alla politica - gli fa eco il vice, Giuseppe Francia -. Il partitismo resta fuori dal cancello». Oltre [illegible] par[illegible] ricco di splendidi cedri del Libano, oltre le recinzioni discrete che impediscono alle auto [illegible] entrare, per [illegible] stringere l'ospedale nell'assedio dei rumori e dei gas di scarico.

E' un attimo. Subito dopo torna a considerare gli obiettivi che l'ospedale si prefigge per continuare nel segno della qualità: nuove camere operatorie, apparecchiature all'avanguardia, mensa in locali spaziosi. Tutto questo per ribadire i primati che il San Giovanni si sta ritagliando fra i centri ospedalieri circostanti da Novara a Vercelli e Biella.

Il San Giovanni è una struttura di medie dimensioni, 200 posti letto circa, con divisioni di medicina, chirurgia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, pediatria, anestesia [illegible] rianimazione, laboratorio analisi, radiologia, recupero e rieducazione funzionale, [illegible] mila 500 interventi l'anno di chirurgia. «In tutte le divisioni abbiamo specialisti validissimi, figurano tra i primi [illegible] Piemonte», sostiene Cerrato.

[illegible] fiore all'occhiello fra i reparti? «E' un bel braccio di ferro», è la risposta [illegible] tecnici. Due divisioni sembrano emergere sulle altre per qualità e quantità di interventi, otorinolaringoiatria e ginecologia e ostetricia, che sono affidate rispettivamente al dottor Primo Semplici, 41 anni, lombardo, laurea all'Università di Pavia, e al dottor Giuseppe Patrissi, [illegible] anni, di Potenza, laurea conseguita a Bari, scuola di specializzazione a Torino.

Primo Semplici, con [illegible] collaborano due aiuti [illegible] due assistenti, in tre anni ha restituito vitalità e prestigio a [illegible] reparto che [illegible] perduto mordente. Importante la microchirurgia dell'orecchio per la ricostruzione della membrana e della cas[illegible] timpanica (mille interventi l'anno), ma anche la chirurgia oncologica (laringe e faringe) [illegible] del naso (chirurgia funzionale, ma anche estetica).

In ostetricia e ginecologia [illegible] il primario lavorano tre aiuti, tre assistenti e sei ostetriche. Trentaquattro i posti letto, mille 520 i ricoveri l'anno, 415 parti nel '90 (105 tagli cesarei). Le pazienti vengono da un'area ben più vasta [illegible] quella [illegible]templata dall'Usl 50. «Garan[illegible] un servizio non dico eccelso, ma molto buono - spiega in semplicità il dottor Patrissi -. La gente crede nel nostro lavoro, ha fiducia in noi».

Vasto, importante l'impegno per la prevenzione. E ciò fa dire ai medici: «In questo [illegible] [illegible] scomparso il carcinoma dell'utero».

Un unico neo sullo sfondo di tanto ragionato ottimismo: [illegible] carenze di personale paramedico, «una piaga di tutti gli ospedali». La colpa? I giovani non si [illegible] sollecitati [illegible] stipendi da [illegible] milione e 200 mila lire al mese per raggiungere i quali devono superare duri corsi (36 materie) [illegible] impegnativi esami. Meglio altre attività. E allora? «Si fa il fuoco con il legno che c'è in cascina», dice Troiani.

Al personale, cioè, viene chiesto il massimo impegno nell'interesse del paziente e per il buon nome dell'ospedale. Nessuno si lamenta? «Riconosciamo il diritto al mugugno», assicura il professor Carelli.

**Renato Romanelli**

### [illegible] PER I [illegible]

«Signora, signorina, signore, nell'augurarvi una pronta guarigione, l'amministrazione e il personale dell'ospedale San Giovanni Battista vi danno il benvenuto e sono a vostra disposizione. Vi ricordiamo che avete diritto a un'accoglienza cordiale e al rispetto della vostra personalità; [illegible] ritenete di non e[illegible] trattati [illegible] i riguardi e l'attenzione dovuti avete il diritto di chiedere chiarimenti»: si apre [illegible] una guida all'ospedale [illegible] Gattinara che viene distribuito ai degenti insieme con un questionario in cui si raccolgo[illegible] giudizi, lamentele e suggerimenti per migliorare il [illegible]io.

Un'iniziativa [illegible] se [illegible] unica, negli ospedali italiani, un modo civilissimo per mettere l'ammalato [illegible] proprio agio e dargli doverose certezze in tema [illegible] [illegible] e di assistenza. «Istruzioni per l'uso» degne di un grande albergo o di un villaggio-vacanze per pochi eletti. Il principio ispiratore è semplice eppure molto spesso ignorato: i degenti sono disorientati, lontani da luoghi e abitudini [illegible]miliari, perché non aiutarli [illegible] un po' di cordialità? Ecco quindi il vademecum per muoversi nell'ospedale, [illegible] le indicazioni dei servizi, compresi telefoni, distributori di bevande calde, giornali e sala giochi per i più piccoli.

[illegible] giudicate che i vostri diritti [illegible] sono stati rispettati, vi invitiamo a segnalarlo», insiste la «guida», regalando brevi [illegible] storici sul San Giovanni Battista (posa della prima pietra, [illegible] settembre 1922), ma soprattutto informazioni preziose [illegible] servizi, [illegible] parcheggi all'accettazione, dalla custodia degli oggetti [illegible] valore all'orario dei pasti.

L'ufficio reclami per i delusi della corsia funziona da quasi un anno, e [illegible] allora [illegible] [illegible] fatto un bilancio delle risposte giunte attraverso i questionari, quasi tutti firmati. L'85 per cento degli utenti considera «buono» il rapporto con infermieri e medici, il 14% lo ritiene «abbastanza buono». Solo l'1% si dice «non soddisfatto». [illegible] il tutti consiglierebbe il ricovero al San Giovanni. Da ricordare, infine, un trimestrale di informazione sull'attività e l'organizzazione dell'Usl 50 inviato gratuitamente a tutte le famiglie di Gattinara «per un contatto continuo e il più diretto possibile con chi deve utilizzare il servizio sanitario». **[re. rom.]**

CENTO ANNI FA
[illegible] PIEMONTESE
Domenica 15 [illegible] [illegible]

**Reato [illegible] [illegible] stampa**

La Gazzetta dà notizia [illegible] [illegible] reato di diffamazione a mezzo stampa. La Corte d'Appello [illegible] Torino conferma la decisione del Tribunale di Pallanza che aveva condannato al pagamento di 200 lire di multa [illegible] al risarcimento dei danni Giuseppe Tateo, [illegible] Omegna, [illegible] il direttore de «La Voce del Lago Maggiore». Tateo, aspirante consigliere comunale, scrisse nel 1889 alcune corrispondenze accusando il sindaco Vittorio Cobianchi, di due «malversazioni». Cobianchi [illegible] egregio, stimatissimo, vero benefattore, sporse querela» ed ottenne giustizia.

«Tateo può ringraziare Iddio che il fatto [illegible] avvenuto nel 1889, sotto il dominio del vecchio Codice, [illegible] no avrebbe provato [illegible]he sapore di libertà abbia nei reati di stampa [illegible] [illegible] legge...la reclusione per mesi ed anni! E per articoli destinati [illegible] avere la vita [illegible] l'importanza di un'ora di sfogo elettorale!»

### Pareggio ad Albino nella partita di andata dei sedicesimi di Coppa Interregionale

# Facile ipoteca del Bellinzago

*In svantaggio a metà ripresa su calcio di rigore, i novaresi pareggiano con Foti appena sette minuti dopo Due pali colpiti da Conte. Squadre rimaneggiate e gioco senza spunti tecnici rilevanti. Ritorno il 7 marzo*

ALBINO. Pareggio (1-1) e mezza qualificazione portata a casa: è quanto ha ottenuto il Bellinzago di Ticozzelli, senza neppure troppo faticare, sul campo Kennedy, tana della coriacea Albinese. A onor del vero le due squadre hanno dimostrato di non tenere più di tanto a proseguire il loro cammino in Coppa: i novaresi hanno rinunciato ai titolari Pozzati, Boltoni, Masuero e Chiappini, mentre i bergamaschi, vincitori l'anno [illegible] di un girone di Promozione lombarda, hanno addirittura lasciato a riposo nove undicesimi della formazione tipo. Così ne è venuta fuori una gara dagli spunti tecnici tutto sommato modesti, giocata per almeno 70' a ritmo ridotto per risparmiare le energie in vista degli impegni di campionato.

La cronaca: il primo tempo non ha offerto spunti di rilievo, con l'Albinese maggiormente proiettata in avanti e il Bellinzago più preoccupato di difendersi, cercando di far partire qualche contropiede. Nella ripresa invece la partita si è fatta più movimentata. Subito al 50' sono i giallobiù ospiti ad andare vicinissimi al gol: è stato il bomber Conte a colpire il palo con un diagonale scagliato da appena dentro l'area.

Ma dopo qualche altro rapido contrattacco bellinzaghese, approfittando degli sbilanciamenti dei padroni di casa, è stata l'Albinese a portarsi per prima in vantaggio al 70', grazie a un calcio di rigore decretato dall'arbitro per un atterramento di Abbati da parte di Bellio. Dopo le proteste di rito, dagli undici metri ha calciato Boffetti, che non ha fallito il bersaglio.

A questo punto è salito in cattedra il Bellinzago, con una reazione da grande squadra, e sette minuti più tardi è pervenuto al pareggio, per merito di Foti, che con un calcio di punizione da oltre 25 metri, ha sorpreso Zanoli. Nel finale gli ospiti sfiorano il colpaccio con un altro palo colpito ancora da Conte in mischia. Da segnalare all'84 l'espulsione dell'albinese Spiranelli, per fallo sul portiere. [g. ca.]

Il trainer Ticozzelli visto da Ghiglione

**Albinese:** Zanoli; Cilona, Carubbio; Mignani, Arizzi (46' Boffetti), Breda; Nacoti, Spiranelli, Abbati, Ambrosioni, Ferazza (71' Goisis).
**Bellinzago:** Bagnati; Ferrero, Zaro; Zurini, Bellio, Conforto; Vuolo, Frattini (81' Ciocca), Quaranta (18' Foti), Gonella, Conte.
**Arbitro:** Carlesso.
**Reti:** 70' Boffetti su rigore, 77' Foti.

## SPRINT DEL SAVONA, MA POI L'AOSTA [illegible]

AOSTA. Brinda anche in Coppa l'Aosta. Dopo aver festeggiato domenica l'aggancio al Bellinzago in vetta al campionato, la squadra di Alzani ha confermato il suo buon momento anche contro il Savona nella partita di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia dilettanti.

Seppure in formazione rimaneggiata per le assenze di Buda, Esposto, Meggiarin, Trebbi e Pistillo, i rossoneri hanno centrato il successo imponendosi sui liguri di Vallongo per 2-1, dopo essersi trovati in svantaggio per la rete messa a segno da Biolzi al 19'.

Il Savona è parso più concentrato dei valdostani, ma i liguri, pur lottando con generosità, non sono mai riusciti ad assumere con autorità l'iniziativa, denotando parecchi limiti a livello tecnico.

Le due squadre hanno dato una diversa interpretazione all'incontro: l'Aosta ha badato soprattutto a evitare infortuni e ammonizioni visto che per i [illegible] l'obiettivo primario rimane quello di giungere agli spareggi per l'ammissione alla C2, i liguri cercavano un risultato utile per proseguire il cammino in Coppa [illegible] avendo più ambizioni in Interregionale.

«Mi aspettavo di più dalla squadra - dice l'allenatore dei biancoblù, Vallongo -. Dopo un discreto avvio che ci ha consentito di passare in vantaggio, abbiamo accusato un calo nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo che ha permesso all'Aosta di pareggiare. Ci siamo poi fatti sorprendere in modo ingenuo in occasione del raddoppio. Nel ritorno (il [illegible] confronto si giocherà il 7 marzo, ndr) possiamo ancora ribaltare la situazione anche se i [illegible] [illegible] avversari temibilissimi. La squadra di Alzani ha tutte le carte in regola per imporsi nel proprio girone potendo contare su un centrocampo abilissimo e su un libero sempre pronto a sganciarsi, oltre a vantare una difesa difficile da superare».

| AOSTA | 2 | SAVONA | 1 |
|---|---|---|---|
| FIMOGNARI | 6,5 | VIVIANI | 6,5 |
| LESSIO | 6,5 | MOZZONE | 6 |
| (70' D'HERIN) | 6 | CARREA | 6 |
| MORAS | 6 | ADDA | 7 |
| ORLANDO | 7 | MARAZZI | 6 |
| PANIZZA | [illegible] | BOTTARI | 6,5 |
| BARONE | 7 | BOCCHI | 6,5 |
| [illegible] | 6- | BIOLZI | 7 |
| MASTROPASQUA | 6 | GATTI | 5,5 |
| (55' FERRETTI) | 7,5 | LUBBIA | 6- |
| LO GATTO | 6,5 | (59' BAROZZI) | 6- |
| RAMUNDO | 6 | PALAGI | 5,5 |
| GIRELLI | 7 | (77' MULONIA) | 5,5 |
| All.: ALZANI | 7 | All.: VALLONGO | 6 |

**Arbitro:** SILEO di Bergamo, 6,5
[illegible] Biolzi, 38' Girelli, 81' Lo Gatto.
**Ammoniti:** Marazzi, Barozzi. **Spettatori:** paganti 100.
**Condizioni atmosferiche:** bu[illegible].

Prima azione degna di nota al 7' con Mastropasqua che concludeva alto da buona posizione. La replica del Savona era efficace: Biolzi al 19' dal limite dell'area infilava Fimognari con una violenta conclusione.

Al 21' i liguri vanno vicini al raddoppio [illegible] Gatti anticipato dalla disperata uscita del portiere aostano su un retropassaggio avventuroso di Bellomo. Splendido il gol del pareggio: scambio di prima intenzione Orlando-Girelli e botta vincente dell'attaccante che non concedeva scampo a Viviani.

Ripresa [illegible] il Savona proiettato in avanti, [illegible] prima Gatti e poi Biolzi non trovavano la via della rete. Al 55' Alzani mandava in campo Ferretti e l'Aosta assumeva il comando delle operazioni, guidata con grande sagacia tattica dal regista, tenuto a riposo nella prima frazione di gioco per le imperfette condizioni fisiche. Proprio Ferretti al 64' costringeva Viviani alla prodezze per evitare il gol. Al 66' rischiava l'autorete Panizza, però Fimognari era bravo a salvarsi in angolo.

L'ultimo quarto d'ora era tutto di marca aostana. Al 75' Girelli non agganciava un preciso cross di Ferretti e 5' dopo il regista dei rossoneri colpiva la traversa su punizione. Il gol del successo dei locali giungeva all'81': cross dalla destra di Ferretti, preciso colpo di testa di Lo Gatto e palla alle spalle di Viviani.

Subito dopo era Ramundo a sfiorare il terzo gol, il suo diagonale si perdeva a fil di palo. Ultimi brivido all'86' con Mulonia che calciava alle stelle da favorevole posizione.

«Il successo premia la prova di carattere della squadra - dice il mister aostano, Agostino Alzani -. La Coppa non è il nostro obiettivo principale, però le vittorie danno sempre morale quindi accettiamo con soddisfazione il verdetto [illegible] [illegible]. Ho chiesto ai ragazzi di non forzare per evitare guai in vista della trasferta di domenica a Biella, pertanto non potevo pretendere il massimo».

**Sigfrido Beneyton**

Un tempestivo intervento del portiere aostano Fimognari

Nello slalom gigante [illegible] Pila hanno già ipotecato il titolo provinciale

# Sci: i magnifici cinque

*Di nuovo sul podio, come al Sestriere. Ma è ancora aperta la lotta per il primato nelle altre tredici categorie. Un campionato avvincente. Si concluderà il 17 marzo al Colle di Tenda*

**ALESSANDRIA**
NOSTRO SERVIZIO

Dopo due prove, cinqu[illegible]tleti sono a un passo dalla conquista del titolo nel campionato provinciale [illegible] sci alpino. Prima al Sestriere, poi a Pila (Aosta) lo slalom gigante [illegible] confermato che anche gli [illegible] mandrogni [illegible] temono confronti con gli atleti che vi[illegible] [illegible] montagna.

Luca Buscaldi, bissando il suc[illegible] [illegible] due settimane fa, ha dominato gli avversari nella categoria Cuccioli, mentre l'alessandrina Maria Teresa Capuano, nella categoria Dame, [illegible] è dimostrata la migliore.

Il titolo provinciale non può sfuggire tra le seniores alla casalese Maria Grazia Strambi Ferrini che anche a Pila si è ripetuta, aggiudicandosi la gara con il tempo di 44''66, quasi tre centesimi di vantaggio sulla compagna di squadra Eleonora Testa.

Altri due portacolori dello Sci Club Casale, sponsorizzato Bistefani, [illegible] a un passo dal titolo. Tra i Veterani B1/B2, Ernesto Buso è quasi inattaccabile, mentre Silvia Gabba (Baby femminile) imponendosi a Pila con diciotto secondi di vantaggio sulla valenzana Valentina Bonetto è campionessa con ampio anticipo. Nelle altre tredici categorie tutto è rinviato all'ultima prova, in programma domenica 17 marzo al Colle di Tenda (Limone Piemonte), per l'organizzazione dello Sci Club Alessandria.

Tra i seniores maschile è lotta a due, per la medaglia d'oro, tra il tortonese Gianluca Frattarelli [illegible] l'alessandrino Marco Cicogna con un altro tortonese, Alessandro Scaglione, ormai nel ruolo di terzo incomodo.

**Roberto Gelato**

## [illegible] TAPPA DOMINANO I CASALESI

Questi i primi due classificati di ogni categoria nella seconda prova del campionato provinciale, a Pila. **Cuccioli femminile:** 1) Alessandra Di Marco (Casale); 2) Silvia Bossi (Casale). **Cuccioli maschile:** 1) Luca Buscaldi (Casale); 2) Alessandro Musso (Casale). **Ragazze:** 1) Francesca Lombardi (Agonistica); 2) Silvia Pellicani (Agonistica). **Ragazzi:** 1) Paolo Visconti (Azzurro 90 Valenza); [illegible] Gabriele Paiuzzi (Frecce Bianche Al). **Allieve:** 1) Benedetta Mottino (Agonistica); 2) Francesca Falcucci (Agonistica). **Allievi:** 1) Giulio Lupano (Frecce Bianche); 2) Atlas Ferruti (Casale).

**Dame:** 1) Maria Teresa Capuano (Frecce Bianche); 2) Egle Parodi (Novese). **Giovani femminile:** 1) Raffaella Pautrè (Gambrinus Tortona); 2) Fran[illegible] Manfrinato (Gambrinus). **Giovani maschile:** 1) Fabrizio Girola (Gambrinus); 2) Eugenio Bellomo (Agonistica).

**Seniores femminile:** 1) Maria Grazia Strambi Ferrini (Casale); 2) Eleonora Testa (Casale). **Seniores maschile:** 1) Gianluca Frattarelli (Gambrinus); 2) Alessandro Scaglione (Gambrinus). **Categoria B1/B2:** 1) Ernesto Buso (Casale); 2) Franco Amerio (Casale). **Categoria A1/A2:** 1) Mario Crovato (Frecce Bianche); [illegible] Roberto Molla (Agonistica). **Categoria A3/A4:** 1) Antonio Frattarelli (Gambrinus); 2) Franco De Sanctis (Alessandria).

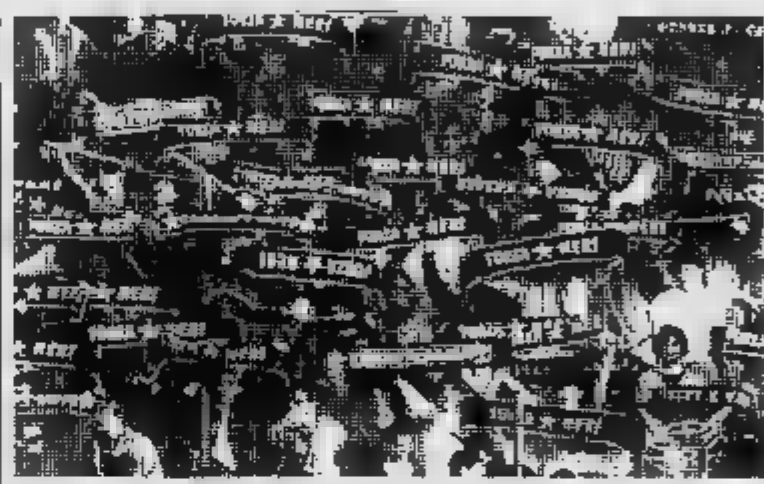
**Baby Femminile:** 1) Silvia Gabba (Casale); 2) Valentina Bonetto (Alpini). **Baby maschile:** 1) Nicola Carlevaris (Agonistica); [illegible] Guido Drego (Agonistica). **Super Baby maschile:** 1) Marco Merlo (Gambrinus). **Super Baby femminile:** 1) Clarissa Bonetto (Alpini); 2) Lorenza Carlevaris (Agonistica). Classifica a squadre di tappa: 1) Sci Club Casale, 175; 2) Frecce Bianche, 158; 3) Agonistica Alessandria, 153. [r. g.]

## IL PRESIDENTE BOCCI: «CASALE [illegible] B, MA CI VUOLE UN CAMPO D'ALLENAMENTO»

CASALE. Ambizioni di serie B? Sì, grazie, ma c'è bisogno di [illegible] campo d'allenamento. Che il presidente del Casale, Sergio Bocci, non sia tipo che s'accon[illegible] è un fatto provato (basti ricordare la promozione in C1).

Lo ha ribadito nell'incontro, mercoledì sera in Comune, col sindaco Riccardo Coppo, gli assessori Varese, Sanzone e Filippi, tifosi [illegible] cronisti sportivi: «Quando penso [illegible] prossimo campionato - dice - le faccio [illegible] la mentalità [illegible] vincitore, [illegible] certo di chi vuol retrocedere. Siamo qui per consolidare quanto di buono [illegible] è già fatto e per migliorare [illegible] non solo a livello sportivo».

Ma parlare solo [illegible] ambizioni è riduttivo: piuttosto, lo staff del Casale dimostra di [illegible] [illegible] maturità e le capacità manageriali necessarie per puntare a un posto nella categoria cadetta. Mai grandi proclami («Al Casale posso dedicare solo un po' di soldi, pochissimo tempo libero e la capacità di coinvolgere persone capaci», dice Bocci), con una presenza continua, spesso sofferta e senza paura di sottoporsi a critiche, anche aspre, per garantire al Casale un futuro il più lontano possibile da sterili e pericolose illusioni. Spetterà al pubblico e alle forze imprenditoriali casalesi («cerchiamo aiuti, [illegible] che siano disinteressati») raccogliere il messaggio che Bocci [illegible] anni va predicando («E' mia abitudine dire sempre quello che penso, anche se può dispiacere a qualcuno») per [illegible] gestione all'insegna della chiarezza e dell'ambizione. Alla squadra il compito di realizzare i progetti, mentre a mister Baveni [illegible] confermata piena fiducia: «A lui sottoscriverei volentieri un contratto a vita». Resta il problema del campo d'allenamento («Ci confrontiamo con club miliardari e se gira male quest'anno, per una preparazione inadeguata, potremmo poi aver rimorsi», dice il direttore generale, Donato Arces), ma il Comune garantisce il proprio interessamento.

**Gino Defrancisci**

**Organizzati sugli spalti.** I tifosi condividono le ambizioni del club casalese

## SPORT FLASH

### CALCIO

***Dilettanti: da domenica si ritorna a giocare***

Riprendono domenica i [illegible]pionati di calcio dilettanti, dalla Promozione alla Seconda categoria. Anche i Comitati di Alessandria e Vercelli annunciano che nel weekend [illegible] regolarmente in campo le squadre di Terza e Under 18.

### VOLLEY

***Ovada, alle juniores il titolo provinciale***

La Plastipol Ovada ha vinto per il secondo anno consecutivo il campionato provinciale Juniores di volley femminile. Le ragazze allenate da Mauro Ferro h[illegible] preceduto in classifica Derthona, Tessilnovi, Banca di Credito Casale, Spaca Cannon, Castellazzo e Pozzolese.

### TENNIS

***Nominato a Gavi il consiglio direttivo***

Il Tennis club di Gavi «Gigetto Verdona» ha eletto il nuovo direttivo: presidente [illegible] Mauro Nattino, vicepresidenti Giancarlo Ponta e Mauro Traverso. I consiglieri [illegible] Carlo Bassano, Emilio Carbone, Nazzareno Porlini, Ernesto Ivaldi, France[illegible] Poggio e Fulvio Viterbori.

### BOCCE

***Stazzano, [illegible] rinnovo delle cariche sociali***

E' stato eletto il [illegible] consiglio direttivo della Bocciofila Stazzanese. Presidente è Lorenzo Guido, affiancato dal vicepresidente Gianfranco Repetto, dal segretario Paolo Alice e dal tesoriere Luciano De Lorenzi.

### [illegible]

***Casale: le iscrizioni al torneo del Valentino***

Sono aperte le iscrizioni al torneo di biliardo che si terrà da lunedì [illegible] [illegible] Centro Maurizio Buzzi di corso Valentino, a Casale. Per informazioni si può telefonare allo 0142/781.318.

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA



Venerdì 15 Febbraio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

## COGNE SENZA LUCE

### Masso travolge un traliccio

Black out per Cogne a dolla caduta un poco il ponte di Chevril. Il macigno ha divelto un traliccio dell'Enel. L'energia della località affidata a due generatori.

SERVIZIO DI Diego Abram A PAGINA 5

## ASSASSINO CONDANNATO

E' stato condannato a 4 anni e due mesi, milioni e mila multa anni di interdizione dai pubblici uffici, Riccardo Romano, 23 anni, di Montechiari (Brescia), arrestato la scorsa settimana dalla polizia a Verrès per l'omicidio doganiere valico di Gandria. In Valle è stato processato rito abbreviato per i reati commessi durante la fuga territorio italiano: il porto abusivo una «Beretta» calibro 22 con il numero di matricola limato e la detenzione della pistola «Sig Sauer» calibro 9 rubata alla guardia svizzera; resistenza pubblico ufficiale per aver forzato tutti i posti di blocco di polizia carabinieri; la detenzione di un «pugno di ferro» accuminato di una trentina di colpi calibro 9; falsificazione di due passaporti sostituzione persona. Il giovane deve anche scontare una condanna due anni per rapina e dovrà processato per dozzina di altre rapine commesse nei dintorni di Brescia e Verona. Durante l'udienza ripetuto di voler essere giudicato in Svizzera per l'omicidio: «Non per ottenere pene più miti, ma perché voglio pagare il mio debito la giustizia».

SERVIZIO A PAGINA 3

## E' GRAVE IN OSPEDALE

E' ricoverato in ospedale con gravi fratture braccio alla gamba destra Leopoldo Deraco, 18 anni, di Cittanova (Reggio Calabria), finito l'altra sera con la sua moto un'auto. giovane guarirà 100 giorni. L'incidente stato rilevato dalla polizia stradale di Aosta. Il fatto accaduto alle 21. Giorgio Passion, anni, di Chambave, via De y 4, alla guida della sua «Renault Espace» in via Saint-Martin ad Aosta diretto verso Courmayeur. Arrivato al primo incrocio viale Conte Crotti, l'uomo aveva deciso di tornare indietro. Approfittando del fatto che in quel momento non c'era traffico, ha fatto un'inversione marcia. dimensioni dell'auto non gli hanno consentito di farla una sola manovra, costringendolo a una retromarcia in mezzo alla strada. Appena ripartito il città, dalla curva davanti all'ex maternità è sbucata la «Cagiva» guidata dal Deraco. Il giovane non ha potuto evitare l'auto è finito ro lo spigolo posteriore sinistro dell'«Espace». La moto scivolata sull'asfalto e il giovane è finito contro palo.

SERVIZIO PAGINA 3

## SCONFITTO 2-1 IL SAVONA

### L'Aosta vince in Coppa

All'81' l'Aosta ha messo a segno il gol della vittoria contro il Savona in Coppa Italia. I liguri erano passati in vantaggio al 19'. secondo tempo i gol rossoneri di Girelli e Lo Gatto.

DI Beneyton PAGINA 10

Viaggio sotto terra

### Tre speleologi nella caverna di Heresa

La «Borne de la ghiasa» in Comune di Emarèse, nascosta tra i detriti della montagna nasconde - secondo una leggenda - un segreto. Tre speleologi l'hanno scoperto.

All'Ideal di Verrès

### Quindici titoli per il cineclub della biblioteca

Martedì sera alle 21 comincia la rassegna cinematografica (film recenti e famosi) a Verrès. Fra i titoli di maggior spicco «Pretty woman», «Cuore selvaggio» e «Il nel deserto».

Dopo la legge che affida l'esonero degli «indigenti» alle amministrazioni comunali

# Ticket, stangata per i poveri

*Sono un migliaio le persone che rischiano di dover pagare dopo essere state esentate in passato*
*L'assessore alle Finanze: «Abbiamo un piano per l'emergenza, ma ci serve l'aiuto della Regione»*

AOSTA. Godevano dell'esenzione dal ticket sanitario, una nuova legge li costringe a pagarlo finché i Comuni non lo faranno al posto loro. Sono gli «indigenti», una categoria di persone classificate in base al reddito che paga lo di una politica di «taglio» a livello nazionale.

Il governo ha deciso di contenere la spesa pubblica obbligando i Comuni a sobbarcarsi una parte dell'onere. «Non sarà facile trovare i soldi - dice l'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini -. Il bilancio è quello che è, non possiamo fare miracoli. Nell'emergenza cercheremo di togliere qualcosa da altre voci per evitare di penalizzare chi ha bisogno del aiuto. Ma può essere soluzione definitiva».

La giunta comunale di Aosta ha già chiesto alla Regione un finanziamento per far fronte al problema. «Siamo in attesa di risposta - dice l'assessore ai Servizi Sociali, Cristina Jannel -. Intanto abbiamo già preparato bozza di delibera per l'istituzione di servizio di pagamento ticket per "indigenti". Dovremo però trovare i criteri cui selezionare persone che possono beneficiare, non avrebbe senso mantenere le stesse liste prima. Un modo potrebbe quello di eliminare tutti coloro che hanno reddito da lavoro».

L'altro giorno a Roma c'è stata una riunione rappresentanti dei Comuni, del ministero dell'Interno e di quello Sanità. Lo scopo era quello di studiare i criteri di selezione degli «indigenti» di trovare un sistema che consenta il finanziamento diretto dei Comuni per poter fronteggiare questa spesa non prevista nel bilancio preventivo del '91.

«La prossima settimana dovremo avere risposta - aggiunge l'assessore Jannel -. Siamo comunque dei pochissimi Comuni che si mossi».

Claudio Laugeri PAGINA 3

## I poveri beffati dai furbi

FATTA la legge, trovato l'inganno. Il «buco nero» dell'assistenza farmaceutica, che ingoia ogni anno migliaia di miliardi, si argina con le norme sui ticket in vigore dallo scorso gennaio. Le intenzioni sono buone: evitare gli sprechi di medicinali, correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale. Si scontrano, però, con la mancanza di certezze e di informazioni.

Non si sa chi sia esentato, ma soprattutto non si sono trovati strumenti idonei a impedire la speculzione dei furbi: chi non ha un nonno o un vicino di casa esente e al quale ci si può rivolgere per avere gratis le medicine?

Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione gli indigenti (un eufemismo per indicare semplicemente i poveri), i titolari di pensioni di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (22 se con coniuge a carico), i titolari delle pensioni sociali. Poi si è scoperto che i poveri sono troppi e che in questa categoria, in realtà, hanno trovato rifugio quanti evitano il fisco con denunce infedeli: milioni di persone.

«Quattro milioni di troppo», ha sentenziato il ministro della Sanità. Per cancellare l'incertezza, si sono eliminati 4 quinti di poveri o presunti tali. E quelli veri? Provvederanno i Comuni a verificare e a prenderseli a carico. I controlli costano tempo e denaro. Per risparmiare da un lato, si butta via dall'altro. Un gran polverone, una tempesta in un bicchiere d'acqua. E i furbi sempre in agguato.

Renato

Accordo vicino con Parmalat

# Nuovi soci per il latte

AOSTA. Manca ancora l'ufficialità, più di una fonte conferma la notizia: il latte valdostano lavorato e commercializzato dalla Parmalat. Il gruppo emiliano che fa capo a Callisto Tanzi sembra intenzionato a rilevare la «Centrale laitière Vallée d'Aoste», società a capitale misto (49 per cento pubblica, 51 privata) in liquidazione dopo aver accumulato debiti per miliardi. La Finaosta (finanziaria regionale) parla di «trattative ancora in corso» e di «contatti principali aziende del settore».

Il direttore Parmalat Domenico Barili sostiene invece che l'accordo quasi fatto (mancherebbe soltanto la firma). L'annuncio ufficiale in Regione potrebbe avvenire nei prossimi giorni. La Parmalat ha interesse ad aumentare la sua quota di mercato nella produzione di latte fresco e inoltre la Valle d'Aosta si trova in posizione baricentrica per distribuzione a livello europeo.

Una «eredità» della società in fallimento un capannone non terminato che avrebbe dovuto essere utilizzato per la produzione di formaggi e la lavorazione del latte.

La struttura sorge terreno di 13 mila metri quadrati proprietà regionale in Comune di Gressan. Il sindaco, Aldo Cottino, molto esplicito: «La concessione edilizia per la realizzazione del capannone è finalizzata a un esclusivamente agricolo». Adesso pare che la Regione Valle d'Aosta intenzionata ad acquistare la costruzione per poi d vita a una nuova società probabilmente a capitale misto con partner privati. L'esperienza della Centrale Vallée d'Aoste quindi molto probabilmente si ripeterà: la Regione cerca soci più affidabili di quanto si siano rivelati i titolari della Protecal e della Proveco che detenevano rispettivamente il 30,6 e il 20,4 della Centrale Vallée d'Aosta.

Bruno Baschiera A PAGINA 5

Una nuova ombra sulle case da gioco dopo la perdita dei sei miliardi

# «Effetto Sanremo» al casinò

St-Vincent teme una ricaduta negativa. «In 40 anni non abbiamo rovinato nessuno»

SAINT-VINCENT. «Ludere, laedere» lo slogan rispolverato da Bruno Masi per rilanciare l'immagine del casinò, soprattutto per toglierla dall'alone di sospetto. Oggi a Saint-Vincent la frase non viene più pronunciata perché evoca (co il professore) il blitz del 1983. Un capitolo della della casa da gioco che to alle roulette - nessuno vuole ricordare.

Tuttavia, seppur non in latino, oggi ritorna per tentare cancellare una nuova immagine negativa dovuta a quello che è ormai definito l'«effetto Sanremo». I miliardi persi dal manager Gino Pilota in una sola notte hanno riproposto temi quasi dimenticati che etichettano i casinò come mostri divora denaro.

Saint-Vincent poi ha un motivo in più per avvicinata a Sanremo. Pietro Conca, direttore generale del casinò della Riviera ligure, è stato il manager che ha guidato la casa da gioco della Riviera delle Alpi all'indomani del blitz di otto anni fa.

Il parallelo inevitabile. «La Valle d'Aosta la mia seconda casa», dire Pietro Conca. Lo fa anche dalla scrivania direttore del casinò di Sanremo. Oggi suo incarico è messo in discussione, Consiglio comunale di Sanremo ha chiesto sue dimissioni.

«Le da gioco? Rovinano la gente - la frase si sente ripetere ovunque -. L'esempio è giornali di questi giorni, il "caso Pilota"». Roulette di nuovo nella bufera.

«Non è vero - dicono al casinò di Saint-Vincent - Non è certo nostro interesse, né di nessun casinò del mondo di comportarsi come una bisca. E' un'azienda che va tutelata, altrimenti il rischio (soprattutto d'immagine) troppo grande».

Di Conca vuole parlare. «Avrà avuto le ragioni», mormora qualcuno. Paolo Giovannini, ex manager del casinò di Saint-Vincent, che ha appena concluso come imputato (tre anni di reclusione condonati) l'Appello dell'«affaire» commenta, ma ricorda: «Quando c'eravamo noi i fido non superavano mai i 350, 400 milioni. Dare maggior credito sarebbe stato pazzia».

Quello dell'«ufficio fidi» è il punto di forza e contempo dolente di ogni casinò. Grazie ai prestiti la gioco acquista la fiducia clienti, tuttavia molte volte i suoi guai cominciano proprio da quel piccolo ufficio «bancario».

«Abbiamo clienti che vengono da noi - dice Marco Fiore, responsabile dell'ufficio stampa della da gioco Saint-Vincent - 40 anni. Nessuno si è mai rovinato. Con i fidi stiamo attenti. Vengono calcolati sul patrimonio del cliente, ma soltanto in casi eccezionali lo superano».

Per accordare un prestito del 150 per cento rispetto al patrimonio accertato occorrono «mille pareri». E la «sentenza» può arrivare dopo tre o quattro giorni. «Insomma - dice Fiore - il cliente si stufa molto prima».

Parlare di moralità a una roulette è impresa improba, ma al casinò la sfida spaventa. «Preferiamo mandare via un cliente arrabbiato perché non gli abbiamo concesso altro denaro, piuttosto che farlo perdere all'infinito».

Vincite e perdite di gioco sono entrambe pubblicità per i casinò, ma se di mezzo c'è un fido di miliardi non onorato l'effetto contrario. L'azzardo diventa una sorta suicidio finanziario, per giocatore aziende.

Enrico Martinet

[illegible], LEGGENDE, [illegible]

# Esplorata la caverna del mistero

## *Heresa, 3 speleologi nel «pozzo dell'aria fredda»*

La speleologia è [illegible] [illegible]vità che può essere fatta per divertimento, per avventura, per sport. Può anche avere scopi scientifici: si va sotto terra per lo studio della flora e della fauna; per soggiorni prolungati e relativa osservazione del comportamento umano.

In molti paesi del mondo l'uomo ha usato il sottosuolo, [illegible] abitazione fissa o temporanea, durante milioni [illegible] anni. Come testimoniano la maggior parte delle scoperte archeologiche, risiedeva per lo più verso l'entrata [illegible] grotte. La «moda» d'esplorare [illegible] viscere della terra risale alla preistoria.

Nata scientificamente circa 150 [illegible] or sono la speleologia continua [illegible] attrarre. Avventurosa e ecologica (qui il contatto con la natura non è fittizio) ha tutte le carte in regola per diventare [illegible] sport di massa [illegible] futuro. In Valle d'Aosta [illegible] esistono rocce calcaree, di conseguenza non ci sono caverne [illegible] rilievo dato che la loro formazione avviene per erosione provocata dall'acqua [illegible] calcari. Abili arrampicatori alla luce del sole i valdostani non hanno tradizione in fatto di esplorazione [illegible] «gouffres» [illegible]. Pur non esistendo in Valle un'associazione speleologica ci sono nella Valle anche tre pionieri: Giampiero [illegible] Gianfranco Vanzetti (padre e figlio, [illegible] Covalou) [illegible] Remy Maquignaz.

Dopo la pubblicazione del nostro articolo sulla misteriosa «Borna de [illegible] ghiasa» di Heresa nel Comune di Emarèse, essi non hanno perso tempo. Dopo una prima esplorazione della località, hanno affrontato la «borna» agli inizi di gennaio. Da questo pozzo, secondo la tradizione popolare del luogo, proviene una corrente d'aria fredda [illegible] che mantiene in certi anni, la neve sui suoi bordi fino al mese di giugno.

I Vanzetti sono soddisfatti soltanto in parte della loro impresa dato che la «Borna de la ghiasa» si è tenuto un po' del [illegible] mistero. A [illegible] profondità di 10-12 metri il corridoio è ostruito da massi piuttosto grossi, [illegible] però continua a scendere e non si sa dove vada [illegible] finire.

Ovviamente il «trou» di Heresa [illegible] non [illegible] di natura carsica poiché si trova in un grandioso «clapey». La sua origine rimonta [illegible] [illegible] lontano crollo [illegible] montagna, nella zona è ancora in atto [illegible] frana di assestamento. Giampiero Vanzetti, reduce da una lunga camminata sulle falde del K2 fino a quota 5200, nel maggio del 1990, ci spiega che fra speleologia e alpinismo vi [illegible] molte cose in comune.

Le tecniche [illegible] le stesse, ovviamente ci vuole un'attrezzatura un po' particolare e, cosa non secondaria, bisogna vincere la paura di addentrarsi nei paesaggi del sottosuolo. [illegible] Liguria e nella provincia di Cuneo ci sono grotte da favola, meandri dove si può «passeggiare» per intere giornate: è qui che i nostri tre speleologi valdostani si recano per esercitare il loro alpinismo sotterraneo. In attesa che nella Valle d'Aosta [illegible] scopra (il fatto è improbabile, ma non impossibile) un «gouffre» tale da poter soddisfare in loco le loro aspirazioni sportive.

Non è stata sufficiente neppure la «Borna di ciove», l'antro delle cornacchie in quel [illegible] Torgnon, l'unico di origine carsica nella Valle. Trenta metri circa [illegible] discesa: tanti per i coraggiosi del posto che, in [illegible] epoche, ne avevano tentato l'esplorazione. Pochi per degli speleologi impegnati come i Vanzetti [illegible] Maquignaz. La più lunga caverna [illegible] del mondo si snoda per la bellezza di 306 chilometri, il record (francese) di profondità [illegible] di 1171 metri.

**Pierino Daudry**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

GHIACCIO

VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] Mediterraneo centrale continua l'afflusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-settentrionale. Una circolazione depressionaria centrata sull'entroterra tunisino estende [illegible] sua influenza sulle regioni meridionali italiane. L'incontro tra le due [illegible], determina [illegible] di instabilità specie nel Centro [illegible] nel Sud dell'Italia dove sono previste precipitazioni [illegible] nevose che piovose.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino estese formazioni di ghiaccio. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità: buona nelle ore [illegible] della giornata. In pianura, causa il ristagno di umidità, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia specie dopo il tramonto. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo, su valori inferiori alla media stagionale.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA**
Massima: 4; minima: -14; media: -6

**UN ANNO FA**
Massima: 11; minima: 1; media: 7

**[illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 6 | Novara 3 |
| Alessandria 6 | Asti 7 |
| Cuneo [illegible] | Vercelli 6 |

Il **Sole** sorge alle 7 e 31 minuti; tramonta alle 17 e 56. La **Luna** si leva alle 7,36 e cala alle 19 e [illegible] minuti.

## [illegible] AL GIORNALE

### Nessun addio [illegible] pci c'è [illegible]

Pci addio. No, c'è la rifondazione. Il pds [illegible] l'ha fatta, anche a Roma, guardate [illegible] po'! Dopo [illegible] po' [illegible] tristezza Occhetto ha ripreso [illegible] sorridere e con lui tutti quelli che hanno «scopato via» il pci dalle Botteghe Oscure. Chi telefona lì, [illegible] adesso [illegible] avanti sentirà rispondere: «Qui pds». Anche qui [illegible] Aosta è successo propio così: facendo il numero storico 41114 si [illegible] rispondere allo stesso modo.

E' cambiato il nome e anche il simbolo, perché non la casa? Molti compagni che non accettano il pds hanno contribuito [illegible] averla e a farla funzionare con rispetto ed orgoglio. Per la «casa» di Aosta tanti compagni hanno contribuito [illegible] finanziamenti, magari modesti, piccoli contributi, il pagamento delle tessere per essere comunisti. Che [illegible] dicono [illegible] che cosa [illegible] diranno di queste cose i «furbi» di adesso?

**Fiorentino Péaquin**, Aosta

### Perché il mio [illegible] è spesso aggredito?

Sono proprietaria di un cane di taglia media [illegible] cinque [illegible]. Nel giro degli ultimi due anni, portandolo fuori al guinzaglio, sono stata aggredita con il mio cane da altri [illegible] di grossa taglia (pastori tedeschi) per ben quattro volte. In una di queste è stato necessario l'intervento del veterinario sul mio animale che ha ricevuto una profonda ferita sul dorso. L'ultima agressione, in ordine [illegible] tempo, [illegible] avvenuta domenica 10 febbraio. Passeggiando in centro nei pressi delle Porte Pretoriane un pastore tedesco libero si è avvicinato al mio cane aggredendolo. Il proprietario dell'«aggres[illegible]» lo seguiva tranquillamente con il guinzaglio in mano. E' dunque possibile non poter più passeggiare [illegible] santa pace con il proprio cane per la non curanza dei padroni degli altri che, pur consapevoli della forza dei loro animali, li lasciano sempre liberi? Esiste [illegible] no una legge che regolamenta la libertà dei cani e, in caso affermativo, a chi posso rivolgermi per ulteriori informazioni?

**Manuela Alvarie**, Aosta

### Che fine farà quel povero treno?

Siamo [illegible] gruppo di studenti che utilizziamo il treno dell'al[illegible] Valle per venire a scuola ad Aosta. Abbiamo appena letto che dal 1— marzo la linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier chiuderà temporaneamente per lavori di ristrutturazione. Abbiamo anche visto che la decisione presa dalla direzione compartimentale delle ferrovie [illegible] Torino in modo ufficiale viene giudicata invece non ancora definitiva dal presidente della Giunta regionale. A parte queste questioni, [illegible] timore vero nostro e di quanti altri utilizzano il treno è che la linea venga chiusa per sempre. D'altra parte già nel passato, in varie occasioni, era stata giudicata un «ramo secco». Poi dopo tutta una serie di batti e ribatti era stata ritenuta invece capace di assolvere ancora al suo compi[illegible]. Noi pensiamo, non solo per interesse personale, che il trasporto ferroviario in una regione turistica come la nostra sia fondamentale. Non è quindi un provvedimento giusto l'abolizione della linea dell'Alta Valle.

**Un gruppo di studenti**
La Salle

### Meno polemiche più servizi

Tutte le polemiche tra responsabili dell'Usl e operatori dell'unità vanno a scapito del servizio sanitario regionale. Penso che la maggior parte della popolazione sia stufa, come me, di tali «battibecchi» e incomprensioni. Ci vorrebbero meno polemiche e un maggior impegno per far funzionare meglio i servizi.

**Lettera firmata**, Aosta

## LA FOTO DEI RICORDI

### L'inaugurazione del monumento al benefattore

Il busto di Federico Selve, industriale tedesco attivo in Bassa Valle a fine Ottocento [illegible] primi Novecento, fu inaugurato [illegible] Donnas nel 1936. Alla cerimonia (nella foto) intervenne numerosa la popolazione, riconoscente all'uomo per le sue iniziative filantropiche (COLLEZIONE PRIVATA)

## STATO CIVILE

**AOSTA**

[illegible] Valentina Fontana; Monica Letry; Giulia Comaz; Michel Porner; Veronica La Spina; Wulliam Brili; [illegible] Ceccarelli; Davide Piovensan; Marie Hélène Moniel; Paola Ravicchio.

**MORTI.** Teresa Righetto, 82 anni, pensionata, Aosta; Carmela Gugliotta, 72 anni, casalinga, Gressan.

## [illegible]

[illegible]

### *La comunità [illegible] discute del Golfo*

Domani alle 16,30, nella sala comunale [illegible] Pia[illegible] Europa a Verrès, riunione congiunta tra il consiglio della comunità montana dell'Evançon e i nove consigli comunali che ne fanno parte. Verrà dibattuta la situazione nel [illegible] Persico e le sue conseguenze internazionali. Sarà presente il deputato Luciano Caveri. Scopo dell'incontro è la stesura di un documento unitario sulla situazione mediorientale e [illegible] focolai di guerra nell'attuale contesto internazionale.

[illegible]

### *A un carro di Perloz il premio del Carnevale*

[illegible] carro «Amici in villeggiatura» [illegible] Perloz [illegible] è aggiudicato il primo premio (un milione [illegible] [illegible] mila lire) della sfilata del Carnevale storico di Pont. Al secon[illegible] posto «Los cocoritos [illegible] Bassa Valle» sempre di Pont [illegible] al terzo «Natura in festa» [illegible] Spinetto. E' stato anche estratto il biglietto vincente della lotteria abbinata alla vendita dei ciondoli ricordo della manifestazione: vince un viaggio per due persone [illegible] Palma de Majorca il numero 706 (riserva 944).

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Società S.I.R.T. S.p.A. partecipano con dolore e commozione la perdita del loro presidente

**geom. Piergiorgio Grange**

— Torgnon, 14 febbraio 1991

Le famiglie Agreti-Minelli Pedroni-Andreanelli e Bernabboni partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

**geom. Piergiorgio Grange**

— Tortona, 14 febbraio 1991

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia De Bora commossa per la grande manifestazione di stima e cordoglio tributato al loro caro scomparso

**Emilio**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti di presenza con fiori e scritti hanno manifestato la loro simpatia. Un particolare ringraziamento all'A.N.A. - A.N.C.R. - A.N.P.I. - A.N.M.I.G. - A. Ex Internati - Società Ouvrière e tutte le autorità civili e militari.
— Aosta, [illegible]

## TUTTI I [illegible] UTILI

**Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del Fuoco:** 115
**Protezione civile:** (0165) 44306
**Osped. Reg.:** (0165) 3041
**Pronto Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551564
**Beauregard:** (0165) 3041
**Psichiatria:** (0165) 552677
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) 303754 / 35656
[illegible] (0165) 552510

**AUTOAMBULANZE**

**AOSTA**
**Croce Rossa:** (0165) 551564 / 551568
**Soccorso Alpino Valdostano:** (0165) 34983
**Centro Emergenze:** (0165) 304211 / 304295
**CHATILLON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0166) 61600
**COURMAYEUR**
**Associazione volontari del soccorso:** (0165) 845320
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de secours:** (0166) 79465
**MORGEX**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
**DONNAS**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) 82067
**BRUSSON**
**Pronto Soccorso Ambu-**[illegible] (0125) 300243

[illegible]

**Donnas:** (0125) 82653/82949
**St-Vincent:** (0166) 2460
**Courmayeur:** (0165) 841113

[illegible]

**Distretto 1** (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
**Distretti 2-3** (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
**Distretto 4** (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
**Distretto 5** (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
**Distretto 6** (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767811
**Distretto 7** (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
**Distretti 8-9** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
**Distretto 10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [illegible]
**Distretto 11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
**Distretti 12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
**Distretto 14** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

**[illegible] DI STATO**

**AOSTA**
**Questura:** (0165) 23711
[illegible] (0165) [illegible]
[illegible] **di Frontiera:** (0165) 2371314
[illegible] **Ferroviaria:** (0165) 35828
**ENTREVES**
**Polizia Stradale:** (0165) 89929 / 89864
[illegible] **di Frontiera:** (0165) [illegible]
**GRAN SAN BERNARDO**
**Polizia di** [illegible] (0165) 780918 / [illegible]
**PONT-ST-MARTIN**
**Polizia Strad.:** (0125) 82207

[illegible]

**Tour Fromage:** «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
**Torre dei Signori di Aosta** - [illegible] **Pretoriane:** «La Soffitta incantata» esposizione [illegible] pittore Luciano [illegible]. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

**[illegible] TURNO**

*Domenica 17 febbraio*
[illegible] **Agip,** [illegible] 26 febbraio (Blanc); **Tamoil,** v. Clavalité; **Monteshell,** v. [illegible]vera; **Esso,** c. Ivrea; **Agip,** v. Chambery; **Ip,** v. Parigi; **Fina,** v. St-Martin
**Arnad:** Fina
**Chatillon:** Agip
**Donnas:** Ip
**Fénis:** Tamoil
**Gressan:** Fina
**Hone:** Tamoil
**La Salle:** Ip
**Pollein:** Fina
**Pont-St-Martin:** Ip
**Quart:** Esso (S. S. 26)
**Sarre:** Esso
**St-Christophe:** Ip
**St-Vincent:** Monteshell
**Verrès:** Ip

**TURISMO**

**Aosta:** (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
**Antey-St-André:** (0166) 48266
**Ayas:** (0125) 307113 / 306335 / 306676
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949086 / 949136
**Brusson:** (0125) 300240
[illegible] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
**Cogne:** (0165) 74040
**Courmayeur:** (0165) 842060
**Gressan:** (0165) 250852
**Gressoney-La-Trinité:** (0125) 366143
**Gressoney-St-Jean:** (0125) [illegible]
**La** [illegible] (0165) 861190
**La Thuile:** (0165) 884179
**Morgex:** (0165) 809912
**Pré-St-Didier:** (0165) 87817
**St-Vincent:** (0166) 3149 / 2239 / 2713
**Valtourn.** (0166) 92029
**Verrès:** (0125) 929550
**Villeneuve:** (0165) 95055

[illegible]

[illegible] (0165) 361221 / [illegible]
[illegible] (0166) 949073 / 949149
**Courmayeur:** (0165) 842226
**Cogne:** (0165) 74026
**Brusson:** (0125) 300123
**Donnas:** (0125) 82064
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61360 / 61367
**Etroubles:** (0165) 78229
**G. S. Bernardo:** [illegible]
**Gressoney-St-Jean:** (0125) [illegible]
**Morgex:** (0165) 809412
**La** [illegible] (0165) 884105
[illegible] (0165) [illegible]
**P.-St-Martin:** (0125) 82207
**Valpelline:** (0165) 73209
**Valtournenche:** 0166 92022
**Verrès:** (0125) 929010
**Villeneuve:** (0165) 95025

**[illegible] E TAXI**

**AOSTA**
**Bigl. aut.:** (0165) 362027
**P. Chanoux:** (0165) 31831
**P. Manzetti:** (0165) 362010
**P. Narbonne:** (0165) 35856
**Via Fiollet:** (0165) 41189
**Via Parigi:** (0165) 31898
**Via Torino:** (0165) 41990
**Coop. Taxi:** (0165) [illegible]
[illegible] **Lavoro:** (0165) 44432
**Via F.** [illegible]**:** (0165) 43934
**Via St. Martin de C.:** (0165) 34528
**CHATILLON:** (0166) 61330
**COGNE:** (0165) 74000/74062
**COURMAYEUR**
**P. M. Bianco:** (0165) 842960
**Altri:** (0165) 842333-843735

**SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'**

**AOSTA**
**Enel:** (0165) [illegible]
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) 41477/41178
**ALLEIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) [illegible]
[illegible]
**Cooperativa Fo[illegible] e Luce:** (0125) 344015
**PONT-ST-MARTIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0125) 82998

**TRAFORI**

[illegible] **San** [illegible]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

**[illegible] NEVE**

**Valanghe:** (0165) 21210
[illegible] (0165) 35855/(02) 67509

**DISCOTECHE**

**AOSTA**
**Le Chaumière:** [illegible] 40940
**Divina:** 0165 40757
**Hollywood:** 0165 765.498
**AYAS**
**Evançon:** 0125 307356
**BREUIL CERVINIA**
**Scotch Disco:** 0166 948282
**L'étoile:** 0166 948063
**The Chimera:** 0166 948889
**Time 6:** 0166 949354

**GUARDIA FORESTALE**

**Aosta:** (0165) 34490
**Arvier:** (0165) 99019
**Aymavilles:** (0165) 902168
**Brusson:** (0125) 300145
**Châtillon:** (0166) 61660
**Etroubles:** (0165) 78204
**Gaby:** (0125) 345940
**Morgex:** (0165) 809754
**Nus:** (0165) 767921
**Pont-Bosel:** (0125) 833279
**Pré-St-Didier:** (0165) 87608
**Valpelline:** (0165) 73[illegible]
**Verrès:** (0125) 929319
**Villeneuve:** (0165) 95026

**VIGILI [illegible]**

**Aosta:** (0165) 33333
**Ayas:** (0125) [illegible]
[illegible] (0166) 92032
**Charvensod:** (0165) 41876
**Châtillon:** (0166) 61356
**Cogne:** (0165) 74024
**Courmayeur:** (0165) 842026
**Donnas:** (0125) 82051
**Gressan:** (0165) 581113
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355192
**La Salle:** (0165) 861112
**La Thuile:** (0165) 884108
**Morgex:** (0165) 809423
**Nus:** (0165) 767933
**P.-St-Martin:** (0125) [illegible]
**Pré-St-Didier:** (0165) 87648
[illegible] (0165) [illegible]
**St-Christophe:** (0165) 541324
[illegible] (0165) 903016
[illegible] (0166) 2121
[illegible] (0165) 57001
**Valtournenche:** (0166) 92032
**Verrès:** (0125) 929324

[illegible]

**Distretto 1:** Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 2-3:** Villeneuve, Co[illegible] pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 4:** Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 5:** Delragiache, place Emile Chanoux. (A porte aperte [illegible] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle [illegible] alle 8 di domani).
**Distretto 6:** Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 7:** Breuil Cervinia
**Distretto 8-9:** Saint-Vincent
**Distretto 10:** Brusson
**Distretto 11-12-13:** Donnas
**Distretto 14:** Gressoney-Saint-Jean

**LA STAMPA**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible]
**Pubblicità:** Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765828 / 765019

Una legge mette in crisi le amministrazioni municipali della Valle

# Aosta, piano per il ticket

*Il problema degli «indigenti», prima erano esenti, ora pagano mille e 500 lire per le ricette*
*L'assessore ai Servizi Sociali: «Abbiamo studiato un metodo per risolvere la situazione»*

AOSTA. Trecentottantanove nuclei familiari (938 persone) rischiano di dover pagare il ticket sanitario. Fino al 31 dicembre del '90 i loro nominativi erano catalogati dall'ufficio tributi del Comune di Aosta come «indigenti». La legge entrata in vigore il primo gennaio prevede che il loro ticket sanitario sia pagato dai Comuni. Per il momento, questi ex esentati devono pagare mille [illegible] [illegible] lire per ogni ricetta. Almeno fino a quando il Comune non troverà [illegible] soluzione.

«Stiamo cercando di far fronte a questa "bomba" che lo Stato ci ha gettato addosso - dice l'assessore comunale [illegible] Servizi Sociali, Cristina Jannel -. La giunta si è riunita per discutere la decisione del governo che contestiamo a livello politico».

E [illegible]: «Per non parlare delle difficoltà di esecuzione. La legge [illegible] [illegible] fatta per evitare che persone non bisognose abbiano aiuti da parte dello Stato. Come facciamo a stabilire i criteri per selezionare gli "indigenti"? Va [illegible] sé che dovremo fare una ulteriore selezione fra le persone che erano già inserite negli elenchi. Abbiamo pensato di inserire le persone che non hanno reddito da lavoro. Prima erano inseriti anche i redditi bassi calcolati sul 740».

Gli amministratori comunali hanno già cercato di risolvere il problema. «Abbiamo preparato [illegible] bozza di delibera per l'istituzione di un [illegible]izio provvisorio di ticket per gli "indigenti" - aggiunge la Jannel -. Siamo [illegible] dei pochissimi Comuni in Italia ad aver cercato in modo concreto una soluzione». Questo «piano [illegible] emergenza» è comunque collegato ad altre iniziative. La più importante, una richiesta di finanziamento alla Regione.

«Se la legge [illegible] consente, speriamo che intervenga - dice l'assessore comunale alle Finanze, Giorgio Lorenzini -. Come al solito lo Stato ha scaricato su di noi il problema e chi ne fa le spese sono le categorie sociali più deboli. L'amministrazione comunale ha ottimi rapporti con [illegible] Regione. Non so quando daranno una risposta alle nostre richieste, ma è normale che ci voglia [illegible] po' di tempo. Anche loro sono stati colti di sorpre[illegible].

L'intenzione degli amministratori [illegible] comunque quella di non far gravare il provvedimento sui [illegible] abbienti. «Cercheremo di "tagliare" qualcosa dal bilancio - spiega ancora Lorenzini -. Rosicchieremo qualcosa dalle voci [illegible] importanti».

L'altro giorno [illegible] stata a Ro[illegible] una riunione tra i rappresentanti dei Comuni italiani, [illegible] ministero dell'Interno [illegible] quello della Sanità. Lo [illegible]po era di chiarire [illegible] modalità di esecuzione della legge. «Hanno detto che ci aiuteranno a studiare i criteri per selezionare la categoria degli "indigenti" - aggiunge l'assessore Jannel -. I ministeri hanno anche detto [illegible] voler individuare un sistema attraverso il quale possiamo finanziare di[illegible]e i ticket degli "indigenti". I suggerimenti dovrebbero [illegible] espressi durante una riunione [illegible] programma la prossima settimana».

Alla fine del '90 c'erano 4669 esenti da ticket iscritti nelle liste dell'ufficio tributi del Comune di Aosta. «Ci sono anche quelli che hanno la tessera di esenzione dall'Usl - spiegano [illegible] Comune -. Qualcuno è anche passato dalle liste dell'Usl alle [illegible] perché c'erano condizioni più favorevoli». All'Usl ne ri[illegible] 13 mila 504 tra «indigenti» [illegible] altri esentati. Entro giugno gli iscritti alle liste del C[illegible] dovranno scegliere se rinnovare il tesserino [illegible] esenzione dal ticket in Comune oppure all'Usl.

[c. lau.]

## DALLA VALLE

### [illegible]

#### *Incendio sfiorato durante il Carnevale*

Il Diavolo, come si [illegible]l dire, ci ha messo le corna: il rito dell'abbruciamento del fantoccio rappresentante il Maligno, atto conclusivo del Carnevale di Pont, ha rischiato di trasformarsi in un incendio. Durante lo spettacolo, a causa del vento, un fuoco d'artificio è andato a finire sulla montagna soprastante alcune abitazioni e alcuni arbusti ha preso fuoco. Il rapido intervento dei vigili del fuoco volontari ha impedito all'incendio [illegible] svilupparsi.

### [illegible]

#### *Quale futuro per la «Verrès Spa»?*

Si terrà questa sera alle 20,30 [illegible] salone comunale di Piazza Europa l'incontro-dibattito «Quale futuro per la Verrès spa?». All'incontro, organizzato dal consiglio [illegible] fabbrica grazie all'interessamento del sindaco di Verrès Enrico Roverey, sono stati invitati il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, l'assessore all'Industria Augusto Fosson, il deputato Luciano Caveri, il senatore Cesare Dujany, la Flm e le maestranze dell'azienda.

### [illegible]

#### *Si inaugura [illegible] [illegible] discoteca*

Questa sera a Antagnod, in rue Barmasc, apre una nuova discoteca dal singolare nome «La Borytula», [illegible] trottola. A tutti verrà offerto [illegible] rinfresco.

### GRESSAN

#### *La produttività negli enti pubblici*

«L'istituto della produttività: comparazione tra l'applicazione nella Regione Lazio e una sua eventuale applicazione in Valle d'Aosta». E' questo [illegible] tema del seminario di studio organizzato dalla Cisl (settore autonomie locali) per questo pomeriggio alle 15 [illegible] ristorante «Pezzoli» di Gressan. Interverrà Vittorio Cao, dirigente della Regione Lazio.

### [illegible]

#### *Corso di yoga per principianti*

Organizzato dall'associazione culturale «Surya Chandra», oggi comincia [illegible] Sarre un [illegible] di yoga per principianti che [illegible] terrà [illegible] lunedì e il venerdì, fino alla metà di giugno, dalle 19,10 alle 20,10 e dalle 20,15 alle 21,15. Per le iscrizioni rivolgersi al 553109 (0165).

### HONE

#### *Stanziati 170 milioni per [illegible] scuole [illegible]*

Circa 170 milioni di lire sono stati approvati dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici per la sistemazione dello stabile in cui hanno sede le scuole materne del Comune di Hône.

**L'imputato.** Riccardo Romano, 23 anni, viene accompagnato in carcere

Processato con dieci capi d'accusa, tra cui porto abusivo d'arma e resistenza all'arresto

# Quattro anni al rapinatore assassino

*Il giovane ha confessato l'omicidio del doganiere svizzero al valico di Gandria: «Non avevo intenzione di fargli del male»*
*Ha chiesto di essere giudicato dalla magistratura elvetica per il delitto. Era anche ricercato per scontare due anni di carcere*

AOSTA. Il pubblico ministero aveva chiesto 3 anni e sei [illegible] di carcere. Il tribunale lo ha condannato a 4 anni e 2 mesi, due milioni e 100 mila di multa e 5 anni di interdizione dai pubblici uffici.

Si è concluso così il primo della serie di processi a Riccardo Romano, 23 anni, di Montechiari (Brescia), arrestato a Verrès una settimana fa per l'omicidio di un doganiere svizzero al valico di Gandria. In Valle [illegible] stato processato con rito abbreviato per i reati commessi durante la fuga in territorio italiano: il porto abusivo di una «Beretta» calibro 22 con il numero [illegible] matricola limato e la detenzione della pistola «Sig Sauer» calibro 9 rubata alla guardia svizzera; resistenza a pubblico ufficiale per aver forzato tutti i posti di blocco di polizia e carabinieri; la detenzione [illegible] un «pugno [illegible] ferro» acuminato e di una trentina di colpi calibro 9; falsificazione di due passaporti e sostituzione di persona.

Riccardo Romano era ricercato per scontare una condanna a [illegible] anni per rapina e per rispondere di una dozzina [illegible] altre rapine nel Bresciano e in provincia [illegible] Verona. Il giovane ha chiesto di essere processato in Svizzera per l'omicidio del gendarme svizzero. «Non l'ho chiesto per ottenere condanne meno gravi - ha detto a un gruppo di cronisti -. Voglio soltanto pagare per quello che ho fatto. Voglio aiutare la moglie e [illegible] figlio di quel doganiere, è come se fossero mia madre e mio fratello».

Il governo elvetico ha già avviato [illegible] pratiche per l'estradizione: sarà [illegible] ministero di Grazia e Giustizia a decidere se Romano potrà [illegible] giudicato fuori dall'Italia.

Il giovane ha confessato tutti i reati che gli vengono contestati, dall'omicidio alle rapine, [illegible] porto d'arma, alla falsificazione di passaporti. Durante gli interrogatori dei magistrati italiani e del giudice istruttore svizzero non ha, però, mai fatto nomi di persone che lo hanno aiutato o con cui ha avuto contatti durante la sua latitanza.

La polizia svizzera ha comunque collegato al Romano il titolare [illegible] passaporto che [illegible] giovane [illegible] falsificato: Roberto Maspoli Croci, 37 anni, [illegible] Milano. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di favoreggiamento. Nel suo alloggio di Lugano gli inquirenti avrebbero trovato parte della refurtiva di uno dei «colpi» del Romano. Una chiave di quell'alloggio era stata sequestrata al giovane dalla polizia al momento dell'arresto a Verrès.

Riccardo Romano ha anche raccontato ai giudici l'omicidio del doganiere [illegible]. «Non volevo fargli del male, ho [illegible] fuori la pistola soltanto perché non voleva ridarmi il passaporto - ha detto il giovane -. Lui ha [illegible] la [illegible]a, abbiamo cercato di disarmarci a vicenda, poi la canna della mia pistola è finita contro il suo corpo ed è partita la serie di colpi».

Due proiettili sono andati a vuoto, altri 7 hanno crivellato il doganiere. Avrebbe terminato il servizio mezz'ora dopo. [c. lau.]

## ARRESTATO PER RICETTAZIONE

ARNAD. Il vizio [illegible] gioco [illegible] [illegible] stato caro a un giovane pregiudicato piemontese [illegible] l'altra sera a Arnad con l'accusa di ricettazione. Una pattuglia della stradale di Pont-Saint-Martin lo ha trovato in una piazzola di sosta sull'autostrada Torino-Aosta a su un auto rubata [illegible] un valdostano poco più di un mese fa [illegible] Torino. Stava andando a fare [illegible] puntata [illegible] Casinò di Saint-Vincent, di [illegible] si è detto un cliente abituale. E' Marco Amato, 33 anni, di Torino, noto tossicodipendente con precedenti per furto, [illegible]sione e rapina: reati commessi per «finanziare» [illegible] sue due passioni, ormai non più segrete neppure agli inquirenti: droga e gioco.

Amato era su [illegible] Renault Nevada targata Aosta, rubata il 27 dicembre a Torino, di proprietà [illegible] Renato Bongiovanni di Aosta. Il giovane era stato scar[illegible] due giorni dopo il furto. E' quindi escluso che ne sia stato l'autore. Spetterà alla [illegible]gistratura aostana far luce su come [illegible] entrato in possesso dell'auto. In un normale giro di pattugliamento sull'autostrada per verificare la presenza di veicoli sospetti, all'altezza di Arnad gli agenti di Pont hanno visto la Renault parcheggiata. [illegible] [illegible] avvicinati e hanno chiesto documenti e la carta di circolazione. Appurato che l'auto era rubata e identificato il giovane pregiudicato, i poliziotti hanno proceduto al fermo cautelare.

Amato ha motivato [illegible] sua presenza in Valle con l'intenzione di andare a giocare al Casinò di Saint-Vincent. In tasca [illegible]li sono stati trovati numerosi [illegible]iglietti. L'uomo si trova attualmente in stato di fermo nelle camere di sicurezza della questura di Aosta. [f. f.]

L'incidente è accaduto mercoledì [illegible] tarda sera in un incrocio nella zona di Saint-Martin del capoluogo regionale

# Un giovane si schianta con la moto: è grave

*Camion urtato da un'auto sulla statale al Villair di Quart, nessun ferito*

AOSTA. Un giovane in moto tampona un'auto, cade in mezzo alla strada e si rompe [illegible] braccio e una gamba; è in ospedale con 100 giorni di prognosi. Il ragazzo, Leopoldo Deraco, [illegible] Cittanova (Reggio Calabria) è ricoverato nel reparto [illegible] ortopedia. L'uomo alla guida dell'auto, Giorgio Pession, 38 anni, di Chambave, via De Cly 4, è rimasto illeso. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Aosta.

L'incidente è accaduto l'altra sera alle 21. Pession [illegible] al volante della sua «Renault Espace» e percorreva via Saint-Martin de Corléans verso Courmayeur. Arrivato al primo incrocio con viale Conte Crotti, l'uomo aveva deciso di tornare indietro.

In quel momento [illegible] c'era traffico [illegible] Pession aveva così iniziato un'inversione di marcia. Le dimensioni della sua auto non gli avevano consentito di fare una sola manovra.

Appena l'uomo [illegible] riuscito a girare l'auto in direzione di Torino, dalla curva davanti all'ex maternità era sbucata la moto «Cagiva» di Leopoldo Deraco. Il giovane [illegible] aveva potuto accorgersi che l'auto era quasi ferma, [illegible] tentato di sorpassarla, ma era finito contro lo spigolo sinistro del paraurti.

La moto era così sbandata verso il lato sinistro della strada, il giovane era [illegible] sbalzato a terra ed era rotolato verso il marciapiede mentre la moto [illegible] finita contro un palo della luce dopo aver slittato sull'asfalto per oltre 15 metri.

Deraco non riusciva ad alzarsi, Pession gli si era avvicinato e aveva deciso di chiamare subito i soccorsi. In ospedale il giovane è stato sottoposto a visita radiografica: i medici gli hanno riscontrato fratture scomposte alla gamba e al braccio destro.

Nessun ferito in un altro scontro avvenuto l'altro giorno alle 13,50 sulla statale 26 al Villair di Quart. Coinvolti, un [illegible] tocarro guidato da Giuseppe Argirò, 33 anni, di Saint-Christophe, località Brot, e la «Lancia Thema» di Nicola Spadola, [illegible] anni, di San Leonardo (Forlì).

L'auto stava percorrendo [illegible] statale verso Aosta. All'uscita dello svincolo dell'autostrada, il camion guidato dall'Argirò, anche lui diretto in città. Lo Spadola non ha potuto [illegible]gersi che alla sua destra [illegible] arrivando l'autocarro: la «Thema» è finita [illegible] la fiancata destra contro quella sinistra del camion.

La «strisciata» è durata pochi metri. I guidatori hanno subito sterzato all'esterno e si sono fermati sul lato destro della strada. Sul posto è intervenuta la pattuglia della polizia stradale di Aosta. [c. l.]

## PRESO CON ASSEGNI RUBATI

SAINT-VINCENT. Giampietro Paleari, [illegible] anni, [illegible] Saint-Vincent, via Vuillerminaz 40, prestasoldi, è stato arrestato dagli uomini della sezione [illegible] polizia giudiziaria della procura presso la pretura di Milano con l'accusa di ricettazione di assegni rubati.

Nell'operazione, coordinata dal sostituto procuratore del capoluogo lombardo, Massimo Croci, [illegible] state fermate altre 15 persone con la stessa accusa. Paleari è stato portato in carcere a Varese dove in questi giorni sarà interrogato dai giudici. La magistratura non rivela i nomi degli altri arrestati.

Le indagini sono partite qualche mese fa. Gli inquirenti seguivano una «pista» di assegni rapinati negli uffici postali. Secondo la ricostruzione dei giudici, [illegible] riciclaggio funzionava in modo molto semplice.

Qualcuno rapinava gli uffici postali della Lombardia oppure rubava le raccomandate con gli assegni dai pacchi destinati agli uffici fuori dalla regione. Un'organizzazione intermedia si occupava di farli avere ai ricettatori che avevano l'incarico di cambiarli.

L'altro giorno la procura di Milano ha deciso di stringere il cerchio intorno ai sospettati. Paleari è stato preso [illegible] Saint-Vincent, dove lavora nel negozio di gioielleria della moglie e come prestasoldi davanti al Casinò. Gli inquirenti pensano che abbia approfittato della sua attività per «spacciare» assegni rubati. [c. l.]

Novità in vista ai vertici della società attualmente in liquidazione

# La Centrale alla Parmalat

*Il gruppo di Tanzi sostiene di aver già firmato un accordo con l'amministrazione regionale*
*Parziale smentita della Finaosta: «Abbiamo contatti con molte società, [illegible] niente è deciso»*

AOSTA. La Parmalat si prepara a operare sul mercato valdostano, come base però per una più ampia strategia a livello europeo. Il gruppo di Parma che fa capo a Callisto Tanzi si sarebbe già accordato con la «Centrale Laitière d'Aoste» per costituire una società a capitale misto, anche [illegible] da parte del maggiore azionista della Centrale, la Finaosta, [illegible] vengono conferme, ma solo indicazioni [illegible] «pour parler». Firme comunque non ce ne sono.

Il presidente della finanziaria regionale Giuseppe Borbey dice: «Abbiamo contatti con i maggiori gruppi italiani che si occupano di trasformazione del latte e della commercializzazione dei prodotti lavorati. E' comprensibile che anche la Parmalat rientri fra le aziende [illegible] le quali avviare trattative».

In Valle la situazione della lavorazione e trasformazione del latte è stata negli ultimi due anni molto complessa. Nel 1988 è stata costituita a fianco della vecchia «Centrale laitière d'Aoste» una nuova società per azioni a capitale misto, per il 49 per cento dell'amministrazione valdostana e per il 51 di privati, la «Centrale laitière Vallée d'Aoste Spa». Quest'ultima però finora ha prodotto solo debiti e a fine dicembre è stata [illegible]ssa in liquidazione. Un'«eredità» della società in chiusura è un capannone [illegible] terminato

**Lavori interrotti.** Lo «scheletro» del nuovo stabilimento (in costruzione a Gressan) per la lavorazione del latte

che avrebbe dovuto accogliere la lavorazione del latte o la produzione di formaggio.

La struttura sorge su un terreno di 13 mila metri quadrati [illegible] proprietà regionale in Comune di Gressan. Il sindaco Aldo Cottino è molto esplicito: «La concessione edilizia per la realizzazione del capannone [illegible] finalizzata a un uso esclusiva[illegible] agricolo». Adesso pare che la Regione Valle d'Aosta sia intenzionata [illegible] acquistare lei il capannone per poi dare vita a una nuova società (probabilmente a capitale misto con partner privati).

L'esperienza della Centrale Vallée d'Aoste quindi molto probabilmente sarà ripetuta, ma questa volta la Regione cer[illegible] soci più affidabili di quanto [illegible] si siano rivelati i titolari della Protecal e della Proveco, che detenevano rispettivamente il 30,6 e il 20,4 del pacchetto azionario.

Al momento la [illegible]ializzazione del latte prodotto in Valle è affidata alla vecchia Centrale laitière d'Aoste, che ha assorbito tutti i dipendenti della «Vallée d'Aoste» e ottenuto un finanziamento a fondo perso di più di 500 milioni e un mutuo di oltre 700 [illegible] Finaosta. La Centrale d'Aoste sta attraversando [illegible] momento difficile perché [illegible] stata privata dell'abilitazione sanitaria alla lavorazione del latte, che spera di riottenere fra pochi mesi. Intanto i 70-80 quintali di latte fresco conferiti ogni giorno dai produttori locali vengono lavorati e inscatolati a Carmagnola e poi ritrasportati in Valle. L'azienda aostana ha di [illegible] da pochi giorni [illegible] consiglio di amministrazione con Elio Bertonelli presidente e Cesare Gaetani e Roberto Avetrani come consiglieri.

Il direttore della Parmalat Domenico Barili parla di accordo già fatto. L'annuncio ufficiale in Regione potrebbe avvenire nei prossimi giorni. La Parmalat ha interesse ad aumentare la sua quota di mercato nella produzione di latte fresco. Inoltre la Valle d'Aosta è in posizione baricentrica per [illegible] distribuzione a livello europeo.

**Bruno Baschiera**

### TRENT'ANNI DI DEBITI

Nel 1960 nel capoluogo regionale è stata fondata la Centrale Laitière d'Aoste, azienda a capitale interamente pubblico (Regione e Comune di Aosta) per la lavorazione e la commercializzazione del latte fresco e del formaggio (non della fontina). La società è andata avanti con alterne vicende per quasi trent'anni, ma dopo il 1980 ha cominciato ad accumulare un debito medio annuo di 300-400 milioni. Gli amministratori hanno sempre parlato di «forbice troppo stretta» fra quanto pagato ai conferitori e il prezzo imposto alla vendita dalla [illegible]missione regionale prezzi.

Nel 1988, la giunta Rollandin ha deciso di creare una nuova società per azioni a capitale misto (49 per cento pubblico, 51 privato), chiamata «Centrale Laitière Vallée d'Aosta», per ampliare la gamma di prodotti con la preparazione di yogurt in un nuovo stabilimento a Gressan.

La nuova Spa avrebbe dovuto poi gradualmente assorbire tutti i dipendenti della vecchia «centrale». Le [illegible] sono andate diversamente. La «Vallée d'Aosta» è stata messa in liquidazione dopo aver azzerato il capitale sociale [illegible] 1 miliardo e 800 milioni e con altri svariati milioni di debito. I suoi dipendenti [illegible] passati tutti alla vecchia «centrale».

Proprio ieri in consiglio regionale il presidente della giunta Gianni Bondaz ha informato che il commercialista torinese Carlo Basso è stato nominato liquidatore della Centrale Vallée d'Aosta.

La «vicenda latte» in Valle d'Aosta però si arricchisce ades[illegible] di un nuovo capitolo e già si intravede una nuova società [illegible] la Parmalat a fare da [illegible] privato di maggioranza. Forse [illegible] è casuale il fa[illegible] che il neonominato amministratore delegato della Centrale d'Aoste Elio Bertonelli è stato un dirigente con responsabilità [illegible] rilievo nell'azienda di Parma. **(b. bas.)**

Un masso precipitato da un dirupo ha divelto ieri un traliccio dell'Enel

# Cogne al freddo e senza luce

*Black out in paese: almeno fino a questa sera non arriverà corrente nelle case. Bloccati anche gli impianti di riscaldamento. Per affrontare l'emergenza vengono ora utilizzati due generatori*

COGNE. Cogne è al buio e al freddo da ieri mattina e potrebbe restarlo fino a stasera, forse anche di più: un [illegible] [illegible] abbattuto un pilone dell'Enel, interrompendo il rifornimento di energia elettrica.

Il timore [illegible] [illegible] black out [illegible] già stato manifestato dagli amministratori del Comune del Gran Paradiso nei mesi scorsi. Allora era in discussione l'intricata vicenda del trenino di collegamento Cogne-Pila. Lo smantellamento definitivo del cavo elettrico a 15 mila volt nella galleria del Drink lasciava e lascia tuttora Cogne senza una sicura fonte di alimentazione di energia elettrica. [illegible] i timori che assillavano l'amministrazione e la popolazione locale sono diventati una realtà.

Ieri, verso le 11,45 il paese ai bordi del pianoro [illegible] Sant'Orso [illegible] è accorto che mancava la corrente. «Forse una delle interruzioni che succedono - hanno pensato subito gli impiegati che lavoravano su computer o macchine per scrivere, i primi ad accorgersi del fatto».

Così non [illegible]. Poco dopo mezzogiorno la grave notizia è arrivata al sindaco Osvaldo Ruffier: [illegible] traliccio della linea elettrica Chavonne-Cogne, della portata di [illegible] mila volt (l'unico attualmente a garantire l'erogazione [illegible] corrente a Cogne) era stato abbattuto da [illegible] masso in località Chevril, [illegible] Comune di Aymavilles, poco sopra l'abitato [illegible] Pondel.

In quella località sta lavorando un'impresa di costruzioni per allargare un tratto stretto e pericoloso della statale 507. Una parte della strada viene ricavata smantellando un «naso di roccia» sporgente.

La dinamica dei fatti non è ancora chiara, ma molto probabilmente una carica [illegible] dinami[illegible] fatta brillare per aprire un varco tra le rocce ha fatto rotolare nel sottostante dirupo, circa 150 metri sulla Dora Grand Eyvia, un pesante macigno che ha raso al suolo tutto quanto ha trovato sul suo percorso (tra cui [illegible] traliccio dell'Enel, aggrappato sullo stesso pendio).

«E' una linea vulnerabile - dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier -. E' soggetta a valanghe e caduta di massi e di alberi rotti o sradicati dal [illegible] che rompono i fili. Troppi ed evidenti i motivi che [illegible] danno le dovute garanzie per l'alimentazione elettrica [illegible] Cogne».

Si prospetta dunque [illegible] momento difficile per i valligiani e i turisti che hanno scelto la località per un periodo di villeggiatura. Il guasto capita proprio in un periodo di gran freddo, con temperature che durante la notte scendono fino a 20-25 gradi sotto lo zero. I tradizionali impianti di riscaldamento a gasolio senza corrente non funzionano.

«Spero comunque che almeno in modo provvisorio - dice ancora Osvaldo Ruffier - si possa rimediare entro due, tre giorni [illegible] massimo». Alcune voci che cor[illegible] già in paese sembrano rassicurare le speranze [illegible] primo cittadino. Secondo queste ipotesi già per questa sera, al massimo domani potrebbe essere ripristinata la linea. Tutto dipenderà dalle condizioni [illegible] cui dovranno lavorare gli operai e i tecnici dell'Enel. E almeno fino a quando i lavori di ripristino del traliccio [illegible] saranno definitivi Cogne dovrà sottostare a interruzioni [illegible] per l'esecuzione dei lavori.

Per l'erogazione dell'energia elettrica a Cogne [illegible] sono stati attivati due generatori [illegible] [illegible] chilowatt complessivi, la centrale di Lillaz e quella della Cofarco per la fornitura totale di 600 chilowatt. Troppo pochi per le esigenze di Cogne, stimati in 1000 chilowatt.

«Chiederemo un impegno da parte della popolazione [illegible] risparmiare al massimo il consumo [illegible] energia - dice Ruffier - e contemporaneamente diremo ai principali utilizzatori di corrente, [illegible] le patinoire e la cabinovia, [illegible] non rifornirsi sulla linea dell'Enel. Se ciò [illegible] dovesse bastare, agiremo sull'illuminazione pubblica in modo da poter coprire il fabbisogno [illegible] energia per le ore notturne [illegible] tutto il territorio comunale».

**Diego Abram**

[illegible] **roccia.** Il cantiere lungo la strada per Cogne da cui si è staccato il masso che ha divelto un traliccio dell'Enel

Questa sera ad Aosta conferenza su Euripide

# Rivive il teatro greco

*Mercoledì in scena al Giacosa*

AOSTA. La tragedia della guerra e il suo corollario di ingenuità e astuzie rivivono in «Ifigenia in Aulide», il testo di Euripide su cui la delegazione valdostana dell'Associazione italiana cultura classica ha imbastito un duplice avvenimento: una rappresentazione scenica e, a precedere, una conferenza del professore universitario autore di traduzione e adattamento del testo teatrale. La tragedia [illegible] portata sulla scena del teatro Giacosa mercoledì alle 21.

La conferenza si terrà invece questa [illegible] (sempre alle 21) a palazzo regionale. Ne sarà relatore Dario Del Corno, ordinario [illegible] Letteratura greca all'Università di Milano, studioso appassionato del teatro antico in quanto «riflessione sul significato dell'esistere umano».

La tragedia di Euripide, [illegible]dernissima per concezione e struttura, nella [illegible] denuncia della follia bellica collide involontariamente [illegible] l'assurdità dell'attuale situazione, [illegible] cui tutti convivono con la guerra, sentendosi quasi impotenti di fronte all'inevitabile. Nell'«Ifigenia in Aulide» il drammaturgo riprende [illegible] tema precedentemente affrontato in maniera marginale, trasformandolo in centro stesso dell'azione: il [illegible]crificio volontario di un [illegible]cente per la patria.

Come fa notare Del Corno, il testo di Euripide [illegible] obbedisce a un rigurgito di patriottismo: anzi è [illegible] credere «che nell'inge[illegible] esaltazione di Ifigenia egli abbia inteso svelare la mistificazione di [illegible] propaganda finalizzata agli interessi dei signori della guerra; e che nel tenero ritratto della giovane vittima si manifesti un'intenzione di pietà [illegible] confronti di tutti gli innocenti che il demone della distruzione legalizzata e mascherata da valori fittizi inesorabilmente travolge». **(l. b.)**

Martedì all'Ideal ricomincerà la tradizionale rassegna organizzata dalla biblioteca

# Verrès, al cinema con duemila lire

*Il programma di quest'anno prevede quindici film recenti di successo, quasi tutti di produzione americana L'abbonamento costa 30 mila. Un'altra iniziativa è rivolta ai bambini che frequentano le scuole elementari*

VERRES. febbraio riprenderà il Cineclub 1991, organiz dalla biblioteca comprensoriale di Verrès: appuntamento fisso, a partire dagli anni Ottanta, nel programma annuale del comitato di gestione.

Nessun pericolo Siae: a differenza delle iniziative di Courmayeur, Châtillon e Saint-Vincent, sospese dall'Anica (l'associazione dei noleggiatori dei film in cassetta) e dall'Agis (l'associazione dei gestori delle sale cinematografiche), non si tratta di videocassette, ma di pellicole proiettate cinema Ideal di Verrès.

Quindici i film in programma, quasi tutti statunitensi con un'«esotica» concessione al cinema neozelandese e qualche assaggio europeo. La tessera costa 30 mila lire, con sconto per cento per ragazzi fino ai 18 anni e pensionati al di sopra dei 60.

«L'anno – dice Maria Rosaria Piccioni, bibliotecaria regionale con l'incarico di coordinatrice del comprensorio - raggiungemmo i 260 iscritti. L'adesione può pervenire anche a ciclo iniziato. L'impor è la puntualità all'inizio dello spettacolo: ogni martedì dal 19 febbraio al 28 maggio alle 21. Quest'anno non ci sono martedì di vacanza per cui non saremo costretti a f alltare film al mercoledì, già è avvenuto in edizioni precedenti del cineclub».

Queste le pellicole annuncia nella rassegna, tutte piuttosto recenti: il febbraio «Che mi dici di Willy» di Norman Rene (1989 Usa, drammatico), 26 «Pretty di Garry Marshall (1990 Usa, commedia), il 5 marzo «Cattive compagnie» di Hanson Curtis (1989 Usa, giallo), il 12 «Cuore selvaggio» ( Usa, drammatico), il 19 «Un fantasma per amico» di James Parriot (1990 Usa, fantastico), il 26 «Presunto innocente» di Alan Pakula (1990 Usa, giallo), il 2 aprile «Il tè nel deserto» (1990 Italia, drammatico), «Il boss e la matricola» di Andrew Bergman (1990 Usa, commedia), il 16 «L'albero del male» (1990 Usa, horror), il 23 «Un angelo alla mia tavola» Jane Campion (1990 Nuova Zelanda, drammatico), il 30 «Ghost-fantasma» Jerry Zucker (1990 Usa, fantastico), il 7 maggio «Nikita» di Luc Besson (1990 Francia, drammatico), 14 «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese (1990 Usa, drammatico), il 21 «Linea mortale» di Joel Schumacher (1990 Usa, fantastico) e il 28 «Ore dispera Michael Cimino (1990 Usa, giallo). Le iscrizioni apriranno nella prima settimana febbraio e dovranno pervenire o in biblioteca o cinema Ideal.

Nicolas Cage e Laura Dern in una scena del film «Cuore selvaggio» di David Lynch

Discreto successo sta pure riscuotendo l'iniziativa «Giovedì in biblioteca» partita il 10 gennaio, per i bambini delle elementari. Ogni pomeriggio alle 15 vengono proiettati film della Walt Disney in saletta sotto la biblioteca.

«Non c'è programma preciso: le pellicole - precisa la Piccioni - vengono scelte di volta in volta dai ragazzini presenti in maniera democratica, cercando di accontentare tutti».

Che tipo di partecipazione ottenete? solito ne abbiamo una ventina, anche perché oggi hanno tantissimi impegni extrascolastici: nei loro "periodi morti" ad averne anche il doppio. Il salone ha una capienza di cinquanta posti. A livello di gradimento non abbiamo problemi: i bambini sono entusiasti di questo mini-cineclub tutto per loro. Per giovedì prossimo scelto "Pinocchio" della Walt Disney"».

**Fabrizio Favre**

## AL CINEMA

«Stanno tutti bene», Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Michèle Morgan, Marino Cenna, Roberto Nobile, Valeria Cavalli, Norma Martelli e Salvatore Cascio - Italia, 1990, 120' (al cinema Monte Bianco Courmayeur).

Come sempre Tornatore par dalla Sicilia, questa volta in un flash-back di emozioni e ricordi sull'onda di un viaggio nell'Italia contemporanea. Il suo protagonista un vecchio pensionato, ex-impiegato comunale di Castelvetrano, da tempo rimasto solo nella sua grande casa patriarcale.

I suoi cinque figli sono tutti emigrati in varie città della penisola e non sempre lo tengono informato della loro vita. E' per questo motivo, ma anche per per la prima volta dall'isola, che il vecchio decide di andarli a trovare a loro insaputa, per ritrovare assieme ad essi quell'unità famigliare ormai perduta.

Il suo sogno si infrange tuttavia sulla cruda realtà della vita quotidiana metropolitana. I suoi occhi, in qualche modo «puri», restano impressionati da un mondo ben diverso quello che immaginato, fatto di ingiustizia, aggressività e rumore

Anche i suoi figli, ormai acculturati, irriconoscibili. Al vecchio non resterà che tornarsene al paese e chiudere in una semplice frase di convenienza, «Stanno tutti bene», il della esplorazione.

Meno ispirato di «Nuovo Cinema Paradiso», l'ultimo film di Tornatore, pur contenendo alcuni colpi di genio che testimoniano la sua capacità di rendere visivamente i sentimenti, si lascia prendere dalla pratica dei più triti luoghi comuni sul costume nazionale, nel tentati di costruire un cinema turistico e folcloristico per tutte le latitudini.

«Critters 2» (Critters 2: the Main Course), di Mick Garris, con Terrence Mann e Don Opper - Usa, 1988, 90' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Invenzione fantascientifico-delirante dei fratelli Chiodo, i «critters», sono dei roditori spaziali in grado di «sgranocchiare» la Terra, con la loro voracità.

Già una volta sono stati sconfitti, ma il successo del prototipo presso il pubblico dei «teenagers» americani è ampio, che si è subito pensato a un «sequel».

Qui i porcospini invadono di nuovo la cittadina di Grover's Band e vengono combattuti dallo sceriffo in collaborazione con i «bounty-killers» extraterrestri senza volto. Nessuna serietà intenti, alcuni momenti esilaranti.

## DOVE ANDIAMO

a cura Sandro Bovo

### AOSTA
#### *Mostra nella Torre*

Questo pomeriggio alle 18,30 al Tour Fromage si terrà l'inaugurazione Massimo Reo dal titolo «Notturno un interno». Opere inedite che sottolineano l'originalità creativa e l'abilità tecnica del pittore. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 21 aprile.

### NONE
#### *Corso di teatro*

Nella biblioteca comunale a partire dalle 20,30 si svolgerà una riunione di presentazione di un sperimentale di teatro organizzato dall'associazio culturale Duit. Saranno presenti all'incontro il direttore dell'associazione Claudio Call e Maurizio Tropea, attore e doppiatore di Torino.

Il corso avrà inizio nel mese di marzo e si terrà fino a giugno per un totale 16 ore. Le materie insegnate l'improvvisazione, dizione, l'espressio corporea e la vocalizzazione.

### GRESSONEY
#### *Giochi sul ghiaccio*

Il «Club Aldebaran» organizza per questa sera alle 21,30 alla Patinoire Saint Jean una serata di giochi e animazione sul ghiaccio in notturna.

### AOSTA
#### *Ballo liscio*

Anche per questa sera il dancing «Meeting» propone il ballo liscio. di scena l'orchestra di musica ballo italiano di Tony D'Aiola.

### VERRES
#### *«Tappa» di belote*

Al Bocciodromo comunale si svolge questa tappa di selezione del «Grand prix» belote a baraonda.

Alla prima coppia classificata della serata due marenghi d'oro.

### COURMAYEUR
#### *Film su Cartier*

Questa sera al «Grand Hôtel Royal» il presidente di Cartier Italia Franco Cologni terrà una relazione su «Cartier Ieri, oggi». Di seguito si svolgerà la proiezione di un film sulla storia di Cartier fino al 1968.

### AOSTA
#### *Alla conferenza*

«Disegno di forme e geometria come strumento di educazione» è titolo della conferenza che si terrà questa sera alle 21 nella la dell'Arci. Relatore dell'incontro il professor Helmut Von Warburg di Zurigo.

## COSA ALLA TV

a cura Luciano Barisone

**Ore 19,45**

Prosegue RaiTre «*Italie-France 1940-1947: les frontières del Alpes la Vallée d'Aoste*», il programma di Stefano Viaggio che, sulla base di filmati inediti e testimonianze, illustra la questione dei confini territoriali sorta fra Italia e Francia a cavallo della seconda guerra mondiale. Se prima del conflitto il fascismo rivendicava la Savoia e Nizza, subito dopo la fine delle ostilità si pose il problema di Valle d'Aosta annessa dalla Francia. contraddittorio venne però risolto in chiave politica internazionale dagli alleati, che preferirono un'Italia forte inserita nel blocco occidentale, piuttosto che una penisola divisa col comunismo bolscevico.

**Ore 20,05**

Per «*Tell quel*» TSR presenta «*Klaus: chocolat amer*», un reportage di Malik Melihi e Liliane Annen sul fallimento di delle più famose fabbriche di cioccolato elvetiche. Situata a Locle, dal 1856 la Klaus SA parte del passeggio. Nel del massimo splendore i suoi prodotti si esportavano mondo, ma negli ultimi tempi sopravviveva a stento a una concorrenza che di giorno in giorno si faceva più dura. Venduta e rivenduta più volte, nonostante nuovi investimenti di milioni di franchi, la fabbrica annega oggi debiti. Così la chiusura diventa inevitabile e comporta licenziamento dei settantadue operai. L'équipe di «*Tell quel*» fa rivivere le prime settimane di questa nuova situazione fra lo sbigottimento presente, la memoria di un passato felice, la disperazione futura.

**Ore 20,35**

«*Madame X*» (Usa, 1981, 100'), su TSR, film televisi di Robert Ellis Miller, con Tuesday Weld, Granville Van Dusen e Eleanor Parker. E' la drammatica storia di una donna, sposata con un uomo politico per cui la carriera passa davanti a tutto, famiglia, moglie e figli. Indirizzato a un futuro professionale di successo, l'uomo moltiplica le sue attività, restando sempre più lontano dai suoi. moglie non può trovare conforto neppure nella suocera, che da sempre spinge l'ambizione del figlio ai massimi livelli. Frustrata e immalinconita, essa trova inatteso aiuto e rifugio nelle braccia di uno sconosciuto, primo a farla sentire bene dopo tanti anni. La storia, all'origine pièce teatrale Edward Anhald, è già stata portata sugli schermi nel 1966 da David Lowell Rich.

**Ore 21**

**Tele Regione** manda in onda «*Gente e paesi*», una trasmissione Ruth De Guio dedicata ai problemi dei Comuni valdostani. I telespettatori possono intervenire in diretta, telefonando al 765722 o al 765723.

**Ore 22,10**

«*Caractères*», la rubrica letteraria di **Antenne** condotta da Bernard Rapp, si occupa del tema «*Le monde: mode d'emploi*». Ospiti Dominque Nora per «L'étreinte du samourai», Alain Cotta per «Le capitalisme dans tous ses états», Alain Minc per «la vengeance des nations» e André Wilmots per «Le français».

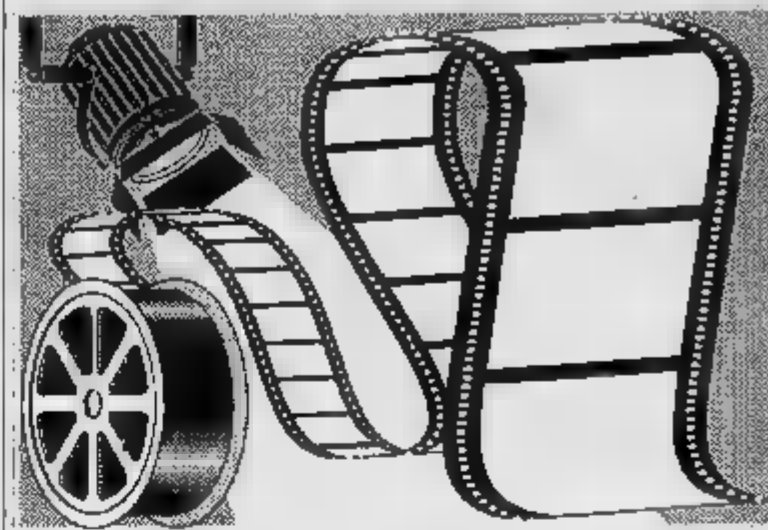
**Ore 22,46**

**Tele Regione** presenta «*Cilimu*», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conducono la parte cinematografica Angelo Acerbi e Claudia Nardon.

**Ore 23,05**

«*Si le soleil ne revenait pas*» (Svizzera, 1987, 112') TSR, è un film di Claude Goretta, Charles Vanel, Philippe Léotard e Catherine Mouchet. Tratto da un romanzo di Charles Ferdinand Ramuz, racconta la vita di villaggio delle Alpi svizzere neve. In quell'inverno del 1937 Anzevui, un vecchio del paese dotato di virtù profetiche, annuncia che il sole ritornerà più. Sotto le nubi basse c'è chi annega la propria disperazione nell'alcol, e chi coraggiosamente parte verso la montagna alla ricerca del sole. E' sulle tracce di quest'ultimo che si muovono quelli che conservano la speranza. Mentre salgono, le nubi si squarciano e il sole ricompare. Al villaggio il vecchio indovino muore.

**Ore 23,55**

«*Un roi à New York*» (A King in New York, Gb, 1956, 109'), su **Antenne 2**, film Charlie Chaplin, lo ste Chaplin, Dawn Adams, Oliver Johnston e Michael Chaplin. Un detronizzato si rifugia a New York, dove, per sopravvivere, partecipa e emissioni pubblicitarie, visitando poi dei centri di recupe giovanile, dove incontra un ragazzo imbottito di idee marxi. Avendolo aiutato, deve comparire davanti alla commissione attività antiamericane. Profugo dagli Stati Uniti, Chaplin regola così i suoi conti con il maccartismo.

## AL CINEMA

- **...750** — Tel. (0165) 35.666 — Orario: 20/22 — Lire 9000 — **Nikita** — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — **Giallo**
- Tel. (0165) 362.220 — Orario: 20/22 — Lire: 9.000 — **Miliardi** — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' — **Drammatico**
- **Gran Paradiso** — OGGI CHIUSO
- **Bianco** — Tel. (0165) — Orario: 21,30 — Lire 10.000 — **Stanno tutti bene** — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, tavolto dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' — **Drammatico**
- Tel. (0166) 949.473 — Orario: 20/22 — Lire 10.000 — **Critters 2** — *di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90)* — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, striciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' — **Fantastico**
- **Ideal** — OGGI CHIUSO

Al Palazzetto dello Tsambarlet tutti i più grandi campioni sovietici

# Show con i russi

*La manifestazione è in programma sabato. I posti dispon[illegible]li sono 1200*
*I biglietti (in vendita al Palaghiaccio) vanno dalle 15 alle 25 mila lire*

AOSTA. Dopo il «Pala show» le «Superstars [illegible] ghiaccio». Saba[illegible] ad Aosta [illegible] ripeterà uno spettacolo che per due [illegible] ha richiamato il pubblico delle gran[illegible] [illegible]ni. Protagonisti della serata organizzata dall'assessorato regionale al Turismo e da quello comunale [illegible] Sport [illegible] dalla gestione impiantistica sportiva di Cintori [illegible] i danzatori su ghiaccio russi.

«Gli spettatori avranno l'opportunità di vedere in azione tutti i più grandi artisti sovietici - dice Franca Rossin Cintori, presidente del comitato valdostano [illegible] Federazione italiana sport ghiaccio -. Nel 1989 e nel [illegible] si erano esibiti ad Aosta i migliori pattinatori internazionali, questa volta abbiamo puntato esclusivamente sugli specialisti russi, sicuri [illegible] proporre [illegible] spettacolo di straordinaria intensità tecnica. In futuro offriremo agli appassionati anche il circo russo nell'impianto di regione Tzamberlet per dare [illegible] continuità alle manifestazioni internazionali su ghiaccio».

Gli artisti russi [illegible] [illegible] Aosta sabato mattina dopo essersi esibiti giovedì e venerdì al Palacandy di Milano. Sono poco più di 1200 i posti disponibili [illegible] i prezzi dei biglietti (in vendita al palaghiaccio e alla Diadora in [illegible] Ivrea) fissati in 25 mila lire interi e 15 mila lire ridotti. Saranno quattordici i pattinatori (allenati da Natalia Dubova) che parteciperanno allo spettacolo (inizio alle 21).

L'esibizione più attesa è di sicuro quella che vedrà protagonisti Marina Klimova e Sergei Ponomarenko, campioni mondiali [illegible] danza su ghiaccio, campioni d'Europa e sovietici e medaglie d'argento e [illegible] bronzo alle Olimpiadi di Sarajevo e di Calgary. La coppia [illegible] danzerà il Dottor Zivago, Blues e Lawrence d'Arabia. Molta curiosità anche per gli altri artisti: Maya Usova e Alexander Zhulin (campioni universitari, medaglia d'argento e di bronzo ai campionati mondiali e secondi ai campionati europei), Oxana Grishuck [illegible] Jevgeni Platov (campioni del mondo juniores, quinti ai mondiali di danza [illegible] ghiaccio e quarti agli europei), Irina Anzifirova [illegible] Oleg Gramionov (quinti ai campionati di danza sovietici e sempre ai primi posti nelle competizioni internazionali).

Spettacolo assicurato anche per la presenza [illegible] coppia più giovane della squadra nazionale russa formata da Tatiana Navka (15 anni) [illegible] Samuel Gazalian [illegible] del duo Ilona Melnichenko [illegible] Gennadi Kascov (campioni universitari o terzi ai recenti campionati nazionali). Scenderan[illegible] in pista anche la campionessa sovietica Larissa Zamotina e [illegible] medaglia d'argento dei [illegible]pionati europei Natalia Lebedeva.

«Oltre agli artisti russi si esibirà anche la coppia azzurra formata da Stefania Callegari [illegible] [illegible] Pasquale Camerlengo (sesti ai campionati europei di Sofia

ndr) che si allenano sempre ad Aosta - dice Franca Rossin Cintori -. L'appuntamento di sabato [illegible] il più prestigioso della stagione».

Conclude: «A novembre dello scorso anno avevamo ospitato gli incontri internazionali di hockey degli azzurri contro la Francia e la Svizzera, nel week-end appena trascorso è stata la volta dei campionati italiani cadetti e junior di velocità in pista corta».

**Sigfrido Boneyton**

Pila, Marcella Biondi seconda agli italiani di gigante

# Vicecampione

*Buona prova sulle nevi di Pila. In ombra le altre valdostane*
*La Welf ottava nella discesa libera. Oggi slalom speciale*

[illegible] Marcella Biondi, azzurra di Courmayeur, ha conquistato la medaglia d'argento nello slalom gigante di Pila dei campionati italiani. Ha ceduto soltanto 77 centesimi [illegible] Debora Compagnoni, ma nella seconda manche ha fatto meglio della neocampionessa.

La Biondi era fra le favorite della vigilia dopo la buona prestazione ai mondiali di Saalbach (21ª e prima [illegible] italiana). E oggi sarà di nuovo impegnata nell'ultima delle prove tricolori, lo slalom speciale sulle nevi della Nouva di Pila.

Era dal 1987 che [illegible] valdo[illegible] [illegible] saliva sul podio tricolore. L'ultima medaglia era stata quella di Fulvia Stévenin, di Gressoney, che [illegible] l'oro nel gigante.

Le altre valdostane in gara ieri si [illegible] classificate al 22° posto (Sonia Collé) e al 57° (Sabrina Viérin). Fra le giovani Caterina Caramello di Courmayeur è giunta 40ª [illegible] titolo è andata a Barbara Merlin, 4ª [illegible] luta). Ha deluso Margherita Parini, reduce da [illegible] gara di Coppa del Mondo, che dopo un 52° posto nella prima manche ha preferito [illegible] presentarsi [illegible] cancelletto della seconda.

La Parini si [illegible] classificata [illegible] 5° posto tra le giovani (11ª assoluta) nella libera di mercoledì vinta [illegible] Micaela Marzola, al suo ottavo titolo tricolore. La migliore valdostana è stata la gressonara Sovrana Welf, 4ª tra le giovani e 8ª assoluta.

## [illegible] CERCA LA RIVINCITA

TESERO. Marco Albarello [illegible] mondiali '91 della Val di Fiem[illegible] si gioca tutto questa mattina nella staffetta 4 per 10 chilometri. Il maresciallo degli alpini di Courmayeur per ora ha [illegible] bilancio che [illegible] per primo considera fallimentare. Per un [illegible] campione del mondo (Oberstdorf 1985) e per [illegible] atleta che si [illegible] presentato in Val di Fiemme secondo [illegible] mondo nel passo alternato e quarto nella classifica di Coppa del Mondo, le aspettative erano altre che un misero ventunesimo posto [illegible] [illegible] mediocre dodicesimo piazzamento.

Tutto è andato storto al trentenne valdostano. Prima [illegible] brutta bronchite gli ha tolto lo smalto del campione ai muscoli [illegible] quella forma che lo [illegible] portato quattro volte sul podio in Coppa [illegible] mondo. Sci non proprio adatti alla situazione, temperatura che cambia dopo la punzonatura e manda in tilt il lavoro degli skimen, il dolorino all'inguine che torna a farsi a sentire. Nonostante l'appoggio morale [illegible] «donna Silvana» e del piccolo Jacopo, arrivati a Ziano per tirare [illegible] [illegible] morale di marito e papà, nonostante la piena fiducia dell'ambiente [illegible]zurro, l'«Alba» si ritrova con un pugno di mosche in mano.

«E con la mia immagine che rischia di essere danneggiata da [illegible] campionato del mondo che non poteva nascere sotto una stella peggiore», dice. E ancora: [illegible] arrivato in Val di Fiemme con la convinzione che questi avrebbero potuto essere i miei mondiali. La condizione fisica era quella giusta. Avevo sconfitto la bronchite, avevo ritrovato la forma, avevo [illegible] motivazioni giuste».

E invece? «Niente. Me ne so[illegible] [illegible] [illegible] tutti i colori, una dopo l'altra. Ho sbagliato scelta di [illegible] [illegible] [illegible] devo dare colpe a nessuno. Mi avevano consigliato sci "teneri", ho preferito correre [illegible] [illegible] "duri" e ho pagato l'errore. In più, nella 10 chilometri, che doveva essere la mia gara la temperatura si è abbassata e la sciolina che avevo messo si è rivelata la [illegible] adatta».

Conclude: «Mai come quest'anno ero convinto di [illegible] nel giro delle medaglie, mai come quest'anno ho sciato così bene, anche meglio di come andavo [illegible] Oberstdorf. Peccato. Tanti sacrifici per niente. Credo proprio che la sfortuna non abbia mai guardato dalla mia parte. Ho preso per [illegible] solo legnate, anche [illegible] gente cui in gara rifilo qualche minuto. Ma [illegible] la jella finisce...».

**Alessandro Camera**

BOXE

St-Vincent ospita l'incontro dei supergallo per la Ibf

# Ring mondiale

*Mercoledì prossimo di fronte il sudafricano Ncita (campione in carica) e il colombiano Rojas. Il detentore sconfisse Lopez a settembre ad Aosta*

SAINT-VINCENT. Torna [illegible] grande boxe in Valle. Mercoledì 27 febbraio sul ring del palazzetto dello Sport di Saint-Vincent il sudafricano Welcom Ncita difenderà il titolo mondiale dei pesi supergallo versione Ibf dall'assalto del colombiano Sugar Baby José Rojas. Il detentore della corona iridata gode di una notevole popolarità in Valle: ad Aosta ha superato [illegible] 29 settembre dello scorso [illegible] il panamense Gerardo Lopez per Ko all'undicesima ripresa riscuotendo ampi [illegible]si.

«Il match in calendario nella cittadina termale - spiega [illegible] presidente della Boxe Aosta, Raffaele Statti - [illegible] il primo dei dieci incontri con in palio il titolo mondiale che organizzeremo assieme allo Sport Management Group, società che ha sostituito lo Sport Promotion. La riunione sarà trasmessa in diretta da Telemontecarlo. Stia[illegible] definendo il programma completo: di sicuro saliranno [illegible] ring di Saint-Vincent pugili di qualità, capaci di soddisfare [illegible] esigenze del pubblico».

La sfida mondiale promette spettacolo. Ncita è imbattuto (28 vittorie), mentre Rojas ha un palmarès di tutto rispetto 20 successi prima del limite in 36 incontri disputati. Il campione arriverà [illegible] Saint-Vincent il 19 febbraio: si allenerà sul ring del Palasport. I biglietti sono già in vendita: tribuna 10 mila lire,

Il sudafricano Welcolm Ncita, mondiale supergallo Ibf

sedie ring [illegible] mila lire [illegible] bordo ring [illegible] mila lire.

«Siamo certi che gli appassionati risponderanno in modo adeguato - dice Statti - come è sempre avvenuto per le riunioni mondiali che abbiamo allestito in Valle. Siamo amareggiati p[illegible] la situazione precaria della boxe locale. L'impossibilità [illegible] poter usufruire [illegible] [illegible] palestra impedisce [illegible] ragazzi interessati al pugilato di rilanciare la noble art nella nostra regione. Stiamo facendo il possibile per sopperire a questa grave lacuna organizzando riunioni di altissimo livello tecni[illegible] così da sopperire sul piano promozionale alle pecche delle strutture, ma [illegible] rendiamo conto che [illegible] situazione è destinata ad aggravarsi sempre più [illegible] non si provvederà al più presto a trovare una soluzione per l'impianto sportivo da assegnare al pugilato».

«Cercheremo di portare in Valle un altro incontro con in palio il titolo mondiale nel 1991 - aggiunge [illegible] presidente della Boxe Aosta -, ma senza l'aiuto finanziario dell'ente pubblico sarà ben difficile riuscire ad ottenere l'assegnazione del match iridato». (s. b.)

BASKET

Val Wagen espugna il parquet del Kolbe e l'Uap vince con il Grugliasco

# Le valdostane [illegible] segno

*Il quintetto di Romano sconfigge la seconda in classifica ottenendo la quinta vittoria consecutiva*
*Grande prestazione del collettivo della squadra di Brunello. Miglior realizzatore Polin (23 punti)*

AOSTA. Exploit esterno [illegible] Val Wagen e [illegible] interno dell'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione maschile di pallacanestro. La squadra [illegible] Romano è riuscita nell'impresa [illegible] espugnare [illegible] parquet del Kolbe (i torinesi sono secondi in classifica) imponendosi per 58-56, mentre il quintetto di Brunello ha superato agevolmente il Grugliasco con [illegible] punteggio di 113-90.

Quinto [illegible] consecutivo per la Val Wagen che ha conquistato [illegible] e dieci i punti in palio da quando Raffaele Romano ha sostituito sulla panchina dei biancoazzurri il dimissionario Maurizio Cerva. Se [illegible] precedenti quattro turni gli impegni per gli aostani erano abbordabili il confronto in trasferta con il Kolbe pareva proibitivo.

«[illegible]iamo riusciti a sovvertire il pronostico grazie a una pregevole prova del collettivo - dice il coach degli aostani -. Nel primo tempo ha alternato la marcatura individuale alla zona, mentre nella ripresa abbiamo messo in difficoltà i torinesi [illegible] [illegible] zona a raddoppi. Le assenze di Artuso, [illegible] Ceglie e Fristachi [illegible] state compensate dalla grande determinazione degli altri giocatori».

Ottima partenza della Val Wagen che si portava a condurre per 18-10 al 6' per poi subire la reazione del Kolbe. Al 13' torinesi in vantaggio 27-25 [illegible] parità al riposo (35-35). Ripresa sempre in equilibrio. L'incontro si decideva nell'ultimo minuto con Menegatti che realizzava due tiri liberi a 4" dalla conclusione firmando l'inatteso [illegible] dei biancoazzurri.

Il coach Raffaele Romano della Val Wagen visto da Ghiglione

Miglior realizzatore Quondamatteo (10 punti) seguito da Bidese [illegible] Carretta (9), Menegatti (8), Testolin (6), Modafferi (5), Giacone e Zatta (4) e De Bernardi (3).

Nessun problema per l'Union Uap Assurances che con la vittoria ottenuta a spese del Grugliasco (113-90) ha mantenuto il secondo posto in classifica a 2 lunghezze dalla capolista Pinerolo. La partita [illegible] durata soltan[illegible] 15' poi i biancorossi hanno preso decisamente [illegible] comando del gioco aumentando il divario con [illegible] trascorrere dei minuti. Il Grugliasco ha tenuto testa all'inizio agli aostani riuscendo [illegible] portarsi in vantaggio per 30-27 [illegible] 12', ma dopo la parità sul 36-[illegible] gli ospiti subivano [illegible] parziale [illegible] 17-0 che consentiva [illegible]l'Uap di andare al riposo sul 53-36.

«Nella [illegible] ho dato spazio alle [illegible] linee - dice l'allenatore Massimo Brunello -. Ho [illegible] [illegible] po' [illegible] riposo [illegible] titolari anche per valutare l'effettiva consistenza dell'intero organico: sono rimasto favorevolmente impressionato dalla prestazione del collettivo. I 23 pun[illegible] di scarto finale spiegano la differenza [illegible] valori».

Miglior realizzatore Polin, autore di 23 punti. [illegible] segno anche Bordigoni (15), Baldi, Dessi[illegible] e Tournoud (13), Fabris (9), Tiraboschi (8), Artaz (7), Grattacaso (6) [illegible] Perino (5). Sabato per l'Union Uap Assurances prima delle due trasferte consecutive sul parquet del Lesna (nel turno successivo i biancorossi renderanno visita al Pianezza).

**Sigfrido Boneyton**

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Venerdì 15 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

IERI PRESENTAZIONI SEPARATE

## [illegible] due «anime» dell'ex pci

Il pds e Rifondazione comunista [illegible] presentati ufficialmente ieri anche ad Asti. Nella foto, il segretario Bruno Ferraris, accanto alla bandiera del pds con quercia, nella sede di via XX settembre.

SERVIZIO DI Fulvio Lavina [illegible] PAGINA 5

CR ASTI: BILANCIO OK

E' stato positivo il bilancio del 1990 per la Cassa di risparmio di Asti. Secondo i dirigenti, l'istituto ha chiuso l'esercizio dello scor[illegible] anno con il miglior risultato, in percentuali [illegible] valori assoluti, dell'ultimo decennio;

Il [illegible] come l'anno dell'espansione degli impieghi economici, dell'aumento dell'utile e del patrimonio. Un risultato che vuole cancellare sul piano economico le molte tensioni patite dalla Cassa in questi ultimi mesi, legate alla vicenda Rapisarda.

Rispetto al 1989 la raccolta diretta ed indiretta è passata da 3361 miliardi a 3953 miliardi, con un incremento del 16,90 per cento, gli impieghi sono passati [illegible] a 852 miliardi con un aumento del 28 %. Nonostante [illegible] concorrenza di 14 altre banche la Cassa, da sola, supera [illegible] per cento della raccolta e degli impieghi sul territorio astigiano. Attualmente le filiali [illegible] 54 ma entro la fine dell'anno ne saranno aperte altre due. I dipendenti [illegible] cresciuti di 10 unità.

SERVIZIO A PAGINA 5

I DISPERSI IN GUERRA

Lo scorso autunno è giunta in Italia la salma di [illegible] soldato ignoto morto in Russia, la prima a quarantacinque anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale: auguriamoci che la nuova guerra in corso e le possibili complicazioni internazionali non interrompano quest'opera [illegible] pietà appena iniziata. E' difficile anticipare quante salme arriveranno dai cimiteri [illegible] Stalino, di Donezk, di Wetka e dagli altri ancora rintracciabili dopo quasi mezzo secolo; [illegible] certo però che non sapremo mai quanti nostri soldati hanno avuto sepoltura [illegible] Russia e di quanti si sono persi i resti. «I cimiteri dovrebbero raccogliere soldati caduti prima della ritirata dell'inverno '43 - dice lo scrittore cuneese Nuto Revelli -. Durante il ripiegamento dal Don, purtroppo, non c'era il tempo di seppellire i morti. Penso, invece, che l'operazione finalmente incominciata continuerà, è una "questione" burocratica che dovrebbe procedere comunque. Piuttosto c'è da sperare che nessuno voglia speculare su questi morti [illegible] che i resti vengano consegnati senza retoriche cerimonie alle famiglie».

Bruno Marchiaro A PAGINA 9

INTERPRETI E COMPOSITORI

## La chitarra dal barocco al rock

Il Piemonte [illegible] uno dei luoghi storici del popolare strumento e si ritrova oggi in linea con il suo passato. Fra i virtuosi, Luigi Biscaldi [illegible] Frederic Zigante.

Angelo Gilardino A PAGINA 8

Nuove tariffe

## Canelli protesta per il rincaro dell'acqua

A Canelli le tariffe dell'acqua potabile sono aumentate, in alcuni casi il prezzo [illegible] raddoppiato; [illegible] rimaste immutate dal 1987. Numerose le proteste [illegible] cittadini.

Torneo regionale

## A Moncalvo [illegible] settimana per l'hockey

Da domenica Moncalvo ospiterà una settimana di incontri a livello regionale per le squadre «allievi» di hockey. Il 17 marzo poi riprenderà il campionato di serie B.

L'Amministrazione si accollerà la spesa per le ricette e l'acquisto dei medicinali

# Asti, il Comune paga il ticket

*L'iniziativa interessa circa 200 persone «indigenti». Siglata [illegible] convenzione con i farmacisti e l'Usl*
*Un'indagine per accertare i casi che necessitino dell'intervento pubblico. Le esenzioni*

ASTI. Il Comune ha stipulato con i farmacisti ed i medici astigiani e con l'Usl 68 [illegible] convenzione per l'assunzione a ca[illegible] della stessa Amministrazione comunale, del pagamento dei ticket sanitari relativi alle persone «indigenti», coloro cioè che usufruiscono di prestazioni di carattere assistenziale erogate dal Comune.

E' una decisione che viene a mettere un po' di chiarezza, dopo le molte perplessità suscitate dall'applicazione della nuova normativa in fatto [illegible] ticket sanitari. La Finanziaria per il '91, nel rimettere ordine nel settore sanitario, ha disposto l'esclusione dal beneficio dell'esenzione dal pagamento dei ticket, della categoria degli «indigenti», cioè di coloro che [illegible] trovano in condizioni economiche [illegible]ticolarmente disagiate. Rimangono invece i provvedimenti [illegible] favore dei pensionati (purché [illegible] reddito [illegible] lordo imponibile non superiore ai 16 milioni, elevabile se con moglie [illegible] figli a carico).

Nell'Usl [illegible] gli esenti dal ticket per motivi di reddito [illegible]igenti [illegible] pensionati) [illegible] circa 27 mila (su 140 mila assistiti), di cui 11 mila nella sola Asti. Nell'Usl 69 che fa capo a Nizza, gli esenti sono 16.660 (su [illegible] mila) di cui quasi 2 mila a Nizza. Proprio l'alta incidenza degli esenti per reddito sul totale degli assistiti (l'Usl 69 è in testa a questa particolare classifica regionale), [illegible] indotto il Comune di Nizza (dove gli i[illegible]genti sarebbero circa [illegible]) a sollecitare nei giorni scorsi [illegible] go[illegible] a dare chiare indicazioni sulle iniziative che i Comuni dovevano adottare per la fascia degli «indigenti». In base alla nuova normativa, infatti, l'one[illegible] di provvedere alle situazioni più difficili [illegible] passato sulle spal[illegible] dei Comuni.

Per quanto riguarda Asti, «l'Amministrazione comunale - informa un comunicato stampa - [illegible] deciso di compiere una sollecita, ma approfondita indagine diretta ad individuare le situazioni [illegible] cui si rende effettivamente [illegible] l'intervento pubblico». Secondo una stima, sarebbero circa [illegible] mila le persone che in precedenza rientravano nella categoria degli «indigenti». Non è escluso che l'indagine avviata dal Comune riduca quel numero.

Nell'attesa di definire esattamente la fascia di beneficiari dei provvedimenti di assistenza, il Comune ha deciso di procedere con immediatezza nei confronti di tutti quei casi - che sarebbero circa 200 «nei quali risulta già accertata l'esistenza di obiettive condizioni di necessità». Per tutti questi, in sostanza, il Comune si accollerà la spesa dei ticket sanitari.

Sempre in tema sanitario, intanto, c'è da segnalare un'altra iniziativa che risponde alle esigenze di molti assistiti. Da qualche tempo, alcuni servizi dell'Usl hanno ampliato l'orario di apertura al pubblico. Si tratta del Servizio di medicina legale (visite per invalidità civile, patenti, controlli [illegible] del lavoro) che ora apre anche al martedì e giovedì pomeriggio e dell'Igiene pubblica, aperto anche al mercoledì pomeriggio.

«Stiamo organizzando anche aperture pomeridiane per il centro prenotazioni di via Orfanatrofio che comunque oggi copre un'arco abbastanza ampio, dalle 7,30 alle 13,30 - spiega [illegible] vicepresidente dell'Usl 68 Itali[illegible] Sarzanini -. Inoltre stiamo sistemando delle cassettine nelle varie sedi dell'Usl, dove gli utenti potranno imbucare eventuali proteste, suggerimenti, annotazioni rivolte a migliorare [illegible] servizio».

Sarzanini conclude: «Il vero obbiettivo deve però essere di garantire agli assititi risposte rapide ed efficienti. E' già stato fatto molto, abbassando rispetto un paio di anni fa, i [illegible]pi d'attesa per una visita ambulatoriale specialistica, [illegible] altro stiamo facendo per portare l'attesa media al di sotto dei 15 giorni».

[f. la.]

ASSISTITI ED ESENTI TICKET
(PENSIONATI E INDIGENTI)

| USL | ASSISTITI | ESENTI |
|---|---|---|
| ASTI | 140.000 | 27.000 |
| NIZZA | 60.000 | 16.600 |

* Pensionati [illegible] reddito annuo imponibile lordo inferiore a 16 milioni, elevato a 22 milioni per coniuge a carico più un milione per ogni figli a carico.

## I poveri beffati dai furbi

FATTA la legge, [illegible] l'inganno. Il «buco nero» dell'assistenza farmaceutica, che ingoia ogni anno [illegible]gliaia di miliardi, non [illegible] argina [illegible] le norme sui ticket in vigore dallo scorso gennaio. Le intenzioni sono buone: evitare gli sprechi di medicinali, correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale. Si scontrano, però, con la mancanza di certezze e di informa[illegible].

Non si sa esattamente chi sia esentato; [illegible] soprattutto non [illegible] sono trovati strumenti idonei [illegible] impedire la speculzione dei furbi: chi non ha [illegible] nonno o un vicino di casa esente e al quale ci si può rivolgere per avere gratis le medicine?

Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione gli indigenti (un eufemismo per indicare semplicemente i poveri), i titolari di pensioni di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (22 [illegible] coniuge e carico), i titolari delle pensioni sociali. Poi si è scoperto che i poveri sono troppi e che in que[illegible] categoria, in realtà, hanno trovato rifugio quanti evitano il fisco con denunce infedeli: 5 milioni di persone.

«Quattro milioni [illegible] troppo», ha sentenziato il ministro della Sanità. Per cancellare l'incertezza, si sono eliminati 4 quinti di poveri o presunti tali. E quelli veri? Provvederanno i Comuni a verificare e a prenderseli a carico. I controlli costano tempo e denaro. Per risparmiare da un lato, si butta via dall'altro. Un gran polverone, una tempesta in un bicchie[illegible] d'acqua. E i furbi restano sempre in agguato.

Renato Romanelli

FABBRICA DI CARBURATORI

## La Weber di Asti è in crisi

Viva preoccupazione tra i 690 dipendenti (nella foto un momento della conferenza stampa di ieri davanti alla fabbrica) per il futuro della Weber che ha annunciato [illegible] piano di riconversione.

[illegible] 3

Si sono svolti ieri a Rocchetta Palafea e ad Incisa i funerali delle vittime dell'incidente aereo di domenica

# L'ultimo saluto ai due piloti astigiani

*Centinaia di persone. Le indagini per ricostruire la dinamica della tragedia*

Un momento dei funerali di Giuseppe Lovisolo a Rocchetta Palafea. Il feretro [illegible] portato a spalla dagli [illegible] della vittima

INCISA. Due lunghi cortei di folla commossa hanno accompagnato i funerali di Donato Vernino e Giuseppe Lovisolo, gli astigiani morti domenica pomeriggio precipitando con il loro ultraleggero a Montaldo Bormida.

I corpi dei due piloti sono sta[illegible] tumulati nel cimitero di Incisa ed in quello di Calamandrana. I funerali si [illegible] svolti ieri pomeriggio a Rocchetta Palafea e [illegible] Incisa, alla stessa [illegible]a: a dar l'ultimo saluto c'era tantis[illegible] gente dei due paesi, i colleghi di lavoro, amici e compagni del gruppo di volo di Acqui Terme a cui appartenevano i piloti scomparsi.

La [illegible] che si è abbattuta sulle due famiglie ha sconvolto tutti: colpisce soprattutto la giovane età delle vittime. Giuseppe aveva [illegible] anni, come ricordano i numerosi manifesti affissi a Rocchetta dagli amici della «leva del '54»; Donato, invece, avrebbe compiuto proprio ieri [illegible] anni.

Giuseppe Lovisolo lascia la madre Maria Cristina Ruffinengo di [illegible]9 anni ed [illegible] padre Francesco [illegible] 70. Viveva con loro a Rocchetta Palafea, dove faceva l'agricoltore nell'azienda di famiglia, in regione Traversa. Donato Vernino, contitolare di [illegible] magazzino edile a Cassine (Al), era sposato [illegible] padre di tre figli. I due amici, domenica pomeriggio, nonostante il tempo freddo e la giornata inclemente, erano andati ad Acqui, dove nell'hangar del l'«aerosuperfi[illegible]» tenevano il loro «ultraleggero» Tucano Ferrari. Alle 14,30 sono decollati per l'ultimo volo, che si [illegible] concluso tragicamente: il veivolo è precipitato nella frazione di Bosco Grosso a Montaldo Bormida. Gli inquirenti sono ancora al lavoro per stabilire la causa della disgrazia.

[illegible] Cerrato [illegible] PAGINA [illegible]

**DIETRO I FORNELLI**

# Un nido gastronomico in val Tanaro

## *Richiami parigini tra i sapori del Monferrato*

DAVVERO invidiabile il curriculum professionale [illegible] del maestro Vito Dente: originario di Salerno, [illegible] diploma alla Scuola alberghiera di Torino, studia [illegible] lavora in Francia e in Inghilterra, dirige grandi [illegible] alberghi in Lombardia e in Piemonte, è istruttore di cucina e approda, infine, nell'Astigiano [illegible] Qui è dapprima direttore dell'albergo-ristorante Reale, poi opera al ristorante del Castello di Costiglione, gestisce per alcuni anni il ristorante La Colonna in [illegible] e, dall'aprile 1990, rifà il suo nido in Valle Tanaro, in una [illegible] diventata gradevole ambiente di ristoro. L'arredamento è sobrio, posaterie, stoviglie e bicchieri [illegible] all'altezza di un locale che, come si evince dalla carta, [illegible] ai prezzi [illegible] dal servizio, si vuole collocare in una fascia medio-alta e porsi come ristorante [illegible] una certa pretenziosità. Gli sforzi dei coniugi Dente - apprezzabile il ruolo in sala della signora Santa, cordiale, discreta e professionale nelle sue mansioni di padrona di [illegible] - sono indubbiamente evidenti, dalla cura nel servizio e nella presentazione dei piatti all'allestimento di [illegible] fornita cantina dove, ai vini piemontesi di qualità, [illegible] affiancano alcune proposte dell'enologia italiana e mondiale. In tavola vi accolgono alcuni stuzzichini, che combinano specialità nostrane (peperoni con l'acciuga, robiola mantecata) con prodotti extra regionali (si è gustata, ad esempio, una buona soppressa meridionale). Si passa poi alla carta che propone sia la colazione di lavoro, sia il menù degustazione, sia una lunga lista di piatti che spaziano dalla cucina piemontese «nobile» a quella di gusto internazionale; la filosofia di Vito Dente [illegible] quella di «far sentire l'astigiano a Parigi e il turista straniero in Piemonte». Certo è che per sentirci a Parigi - o più semplicemente in un buon ristorante [illegible] tendenza creativa come ormai molti sono in Italia - [illegible] risotto ai gamberi e zafferano deve essere cotto [illegible] puntino, [illegible] le code dei crostacei hanno da essere freschissime, altrimenti è meglio optare per scelte [illegible] cucina più semplici e più sicure.

A CURA DI
**Paola Gho [illegible] Giovanni Ruffa**

[illegible]
Valle Tanaro, 43 - Torrazzo
Tel. 0141/30.322 - 35.26.40
Chiuso domenica sera e lunedì
Prezzi: 50 mila
(menù degustazione) esclusi i vini

**[illegible]**

**Zuppa al Barbera.** Intreccio di Piemonte e [illegible] cucina internazionale, si è detto, compare nella carta del ristorante «Dente». E allora via con cocktail di gamberetti, paté, salmone e storione affumicato, chateaubriand, entrecôte. I piatti piemontesi sono, ad esempio, la carne cruda, i tagliolini, gli agnolotti, i risotti al barbera e al tartufo. Difficile consigliare la scelta in una carta che non ha precise identità e che, sinceramente, pare difficile da [illegible] Provate invece a cucinarvi in casa questa originale zuppa al Barbera, che è stata suggerita dall'abitudine, nelle nostre zone, di insaporire il piatto di brodo [illegible] un buon bicchiere di vino invecchiato. Preparate un litro di brodo ristretto di carne e aromi vegetali, filtratelo e aggiungetevi un bicchiere di Barbera invecchiato. Sobbollite ancora per un po'. A parte fate rosolare dolcemente mezza cipolla, un pugnetto di funghi porcini (anche essiccati) tagliati a pezzetti, una costola [illegible] sedano tritato, poca carota. Mescolate il tutto al brodo, aggiungetevi una patata a dadini, e cuocete il tutto. Gettate nel brodo una manciata di tagliolini sminuzzati e, una volta cotta la pasta, aggiungete parmigiano grattugiato. Servite con pane tostato. La dose è per sei persone.

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

**[illegible]** Sul Mediterraneo centrale continua l'afflusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-settentrionale. [illegible] circolazione depressionaria centrata sull'entroterra tunisino estende la sua influenza sulle regioni meridionali [illegible]. L'incontro tra le due correnti, determina condizioni di instabilità specie [illegible] Centro [illegible] nel [illegible] dell'Italia [illegible] sono previste precipitazioni sia nevose che piovose.

**[illegible] PER OGGI.** Prevalenza di cielo se[illegible] [illegible] poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino estese formazioni di ghiaccio. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità: buona nelle [illegible] centrali della giornata. In pianura, causa il ristagno di umidità, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia specie dopo il tramonto. [illegible] variazioni di rilievo, su valori inferiori alla media stagionale.

**[illegible]**
Massima: 7; minima: -7; media: 1

**[illegible]**
Massima: 6; minima: -2; media: 3

**[illegible] IN [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 6 | Novara 3 |
| Alessandria [illegible] | Aosta 4 |
| Cuneo -3 | Vercelli [illegible] |

Il **Sole** sorge alle 7 e 31 minuti; tramonta alle 17 e 56. La **Luna** si leva alle 7,36 e cala alle 19 e [illegible] minuti.

## LETTERE AL GIORNALE

### Il mondo della scuola sulla guerra nel Golfo

Gli avvenimenti legati allo scoppio del conflitto nel Golfo Persico sono entrati anche nel mondo della scuola.

Il Consiglio scolastico provinciale nella seduta del 30 gennaio ha votato all'unanimità una delibera inviata a tutte le scuole della provincia per sensibilizzare gli alunni sul problema della guerra nel Golfo, al fine di fare nella scuola un'azione veramente educativa su un argomento tanto attuale e delicato.

Facendosi interprete della domanda e dell'esigenza di pace che ovunque si manifesta, il Consiglio scolastico [illegible] invitato i docenti, all'interno delle competenze e nei limiti previsti dall'attività didattica, a non rimanere insensibili ad [illegible] corretta e completa informazione sulle tematiche e sulle problematiche che investono gli odierni avvenimenti.

**Mauro Vogliolo**
presidente del Consiglio scolastico provinciale

### [illegible] «brevetto di volo» per gettare il vetro?

Due domeniche fa sono stato [illegible] Costigliole per la sagra nel castello. Dopo [illegible] buon pranzo preparato dalla Pro loco di Grana, abbiamo fatto quattro passi per il paese. Costigliole è una cittadina abbastanza ben tenuta. [illegible] permetto, proprio per questo, di segnalare al sindaco un piccolo «punto nero».

Mi riferisco alla lunga fila di cassettoni per l'immondizia sulla piazzetta [illegible] fianco del Municipio. Sono una vista piuttosto indecorosa e che credo possa essere ovviata con un po' più [illegible] cura.

Ma a parte questo, c'è un particolare che ci ha incuriosito: come fanno i costigliolesi [illegible] infilare le bottiglie nella campana per la raccolta del vetro?

Quella campana, è sistemata in fondo alla fila dei cassettoni, proprio sopra lo scivolo che porta, presumo, [illegible] dei garages. Per avvicinarsi, bisogna compiere spericolate evoluzioni oppure, come abbiamo pensato ironicamente, riuscire a volare.

**Francesco Apostolo**
Asti

### Palazzo Ottolenghi chi se ne cura?

Ho fatto di recente visita alle sale di Palazzo Ottolenghi, in occasione di [illegible] bel concerto di musica classica

Vorrei sottolineare come l'ascolto della musica sia più suggestivo, in quanto ci si trova in un'ambiente in cui si viene proiettati in altre epoche. Gli anni in [illegible] sono stati composti i brani di autori come Mozart e Beethoven.

Il palazzo è stato recentemente restaurato [illegible] il lavoro ha dato nuovo splendore alla [illegible] architettura e alle decorazioni barocche.

Purtroppo però ho dovuto constatare come buona parte dell'arredo è lasciata a se stessa, trattata con incuria [illegible] spesso disposta in modo improprio. C'è [illegible] pannello dipinto con una [illegible] arcadica, proprio sulla porta d'ingresso che si è staccato e giace in modo miserevole; in una sala laterale si [illegible] staccata una gualdrappa, le lancette [illegible] un monumentale orologio da tavolo [illegible] no piegate malamente [illegible] a fianco di un caminetto si trovano oggetti non ben definiti in qualità di alamari (ma dovrebbero essere lampadari).

Non è possibile che qualcuno, ovviamente persona qualificata, faccia un controllo sulla manutenzione di una sala così bella e prestigiosa?

E non è possibile compiere [illegible] piccolo sforzo per il [illegible] mantenimento, in modo da avere un luogo che rappresenti al meglio il prestigio della città? [illegible] pensare che tutti i visitatori stranieri ci invidiano Palazzo Ottolenghi.

**Angelo Torrelli, Asti**

## LA FOTO DEI RICORDI

### C'era il semaforo, mancava il traffico

Quarant'anni fa in piazza Marconi, davanti alla stazione ferroviaria, c'era un semaforo per regolare il traffico (che allora non c'era) in arrivo sul piazzale da via Cavour e dai corsi Einaudi, Gramsci e Matteotti (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

## ASTI [illegible]

**[illegible]**

### *Stamane al «Giobert» concorso magistrale*

Si tiene stamane, a partire dalle [illegible] all'Istituto «Giobert» in via G. Roreto, la prova scritta del concorso magistrale ordinario per esami e titoli. L'esame consiste nello svolgimento [illegible] uno dei tre temi proposti dal ministero della Pubblica Istruzione. Sono [illegible] i candidati ammessi alla prova (il concorso è a zero posti; l'ultimo [illegible] svolto nel 1984). La [illegible] missione giudicatrice è composta dalla presidente Lisa Ruosi, direttore didattico [illegible] Torino, Nicoletta Ronzano di Alba [illegible] Carla Ponzio [illegible] Torino. Segretario sarà Stello Giraudi del Provveditorato [illegible] Asti.

**[illegible]**

### *Le dieci proposte delle donne socialiste*

Margherita Boniver dell'esecutivo nazionale [illegible] partito socialista, presenterà [illegible] alle 20,30 nella ex sala consiliare del Comune, le dieci proposte di legge avanzate [illegible] donne socialiste per migliorare le condizioni di vita della donna. Le proposte riguardano: assegno di maternità, affido ed adozione, congedi parentali, modifiche e integrazioni ai consultori familiari, asili nido, detrazione delle imposte delle spese [illegible] baby sitter, edilizia residenziale, innalzamento limiti di età per l'ammissione ai concorsi, famiglia di fatto e lavoro casalingo.

**IN[illegible]**

### *Viabilità e urbanistica i problemi [illegible] Asti Sud*

Il Consiglio della circoscrizione Asti-Sud organizza un incontro con il sindaco [illegible] gli amministratori comunali per discutere dei problemi di viabilità e urbanistica del quartiere. Il dibattito si terrà questa sera alle 21 al centro civico della circoscrizione in via Artom 4. Tra gli argomenti in discussione, vi saranno le proposte per decongestio[illegible] l'incrocio tra il prolungamento di corso Venezia e [illegible] Savona, la realizzazione di un collegamento tra via Pisa e corso Venezia [illegible] l'attivazione [illegible] linea di trasporto tra San Quirico e il centro cittadino.

**LEGA [illegible]**

### *Oggi s'inaugura la sede provinciale*

Oggi alle 17 in via Brofferio [illegible] (tel. 599.965) verrà inaugurata la sede cittadina della Lega Nord-Piemont. Nell'Astigiano la Lega Nord è presente [illegible] consiglieri comunali ad Asti e Canelli e con un consigliere provinciale. Il responsabile politico dell'organizzazione è Giovanni Arnaldi [illegible] Asti.

## TUTTI I [illegible] UTILI

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
**Taxi** [illegible] stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.606
**Taxi Canelli:** 8[illegible]
**Taxi Nizza:** 721.442
[illegible] **Asp:** 34.827
**Centro informazione giovani disoccupati:** via C[illegible] Ceras, 1, telefono 436.384
**Centro informazioni Comune di Asti:** 399.399
**Piscina Comunale:** 3991
**Linea Verde:** per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
**Autonoleggio Avis:** Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53.345
**Nizza:** 725.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.333
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.983
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 60.388
**Cast. D. Bosco:** 9876.488
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 968.779
**Isola:** 958.665
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.175
**San Damiano:** 975.910
**Villafranca:** 933.777 - 933.081
**Villanova:** 946.114 (dalle ore 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

**CARABINIERI**

**Asti:** 50.196 / pr. int. 112
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** [illegible].658
**Castagnole L.:** 878.161
**Costigliole:** 966.096
**San Damiano:** [illegible]
**Moncalvo:** 91.100
**Castelnuovo Don Bosco:** 011 / 987.61.52
**Montegrosso:** 953.095
[illegible] 0144/81.09
**Villanova:** 94.033

**POLIZIA**

**Pronto intervento:** 113
**Questura:** 216.621 - 210.078
**Polizia stradale:** **Asti:** 212.358; [illegible] 721.[illegible]
**Autostrada A21 (dist. San Michele):** 0131 / 361.268

**CORPO FORESTALE**

**Asti:** 211.915
**Bubbio:** 0144/82.00

**GUARDIA MEDICA**

**CENTRALINO**
**Asti:** 353.558
**Nizza:** 78.21
**Canelli:** 832.525
**Monastero Bor.:** 88.048
**Rocca d'Arazzo:** 608.160
**Calliano:** 928.444
**Montechiaro:** 999.788
**San Damiano:** 975.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.263

**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6468
**Villanova:** 94.555

**VIGILI DEL FUOCO**

**Pronto intervento:** 115
**Centralino Caserma:** via Marello 7, 21.22.22

**PRONTO SOCCORSO**

**Asti:** 392.424
**Canelli:** 832.525
**Nizza:** 78.21

**VIGILI [illegible]**

**Asti:** pronto [illegible] 53.421, 39.91
**Canelli:** 833.702
**Nizza:** 721.565
**Costigliole:** 968.031
**San Damiano:** 975.059
**Villanova:** 848.005

**SEGNALAZIONE GUASTI ACQUEDOTTO**

**Asti:** 53.464 - 39.81
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** [illegible]
**Consorzio** [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
**Acque Potabili (Carterane):** 011/55.941

**ENEL**

**Asti:** 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
**Canelli:** 833.409

**GAS**

**Asti:** 53.887, **Italgas** 54.601
**Canelli:** 721.450
**Nizza:** 721.450

**SIP**

**Segnalazione guasti:** [illegible]
**Elenco abbonati:** 12
**Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri:** 53.011

**FERROVIE**

**Asti:** [illegible] 50.311 / 53.761
**Nizza:** 721.448
**Canelli:** 833571
**Costigliole:** 968.477
**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** 878.276
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 953.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994.200

**AEROPORTI**

**Cuneo:** Levaldigi [illegible]
[illegible]**nova:** C. Colombo 010/26.901
[illegible] Malpensa 02/748.522.00

**BENZINAI**
**Self Service**

**Mobil:** corso Don Minzoni 89
**Erg:** corso Torino 9
**Ip:** corso Torino 125
**Agip:** corso Torino 475
**Agip:** corso Savona 129
**Erg:** via Conte Verde 71
**Ip:** via Pietro Micca 2
**Ip:** corso Casale 237
**Monte Shell:** corso Alessandria 380
**A.C.:** piazza Primo Maggio 23
**Agip:** piazza Campo del Palio

**[illegible] DI T[illegible]**

(Domenica 17 febbraio)
**Api**, corso Luigi [illegible] [illegible] corso Don Minzoni 142; [illegible] corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 283; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, [illegible] **Erg**, [illegible] stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona [illegible]; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

**MUSEI**

**Mostra permanente della R[illegible] nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.409, [illegible] e [illegible] 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
**Museo Alfieriano**, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo** [illegible] **e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12, 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Lapidario**, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, via C. Massaia (telefono 39.91) Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì [illegible] venerdì anche 15,30-18,30.
**Museo civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
**Museo arti e mestieri di un tempo**, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

**BIBLIOTECHE**

**Asti - Consorziale Astense**, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. [illegible]: 9,30-12,30. Chiusa [illegible] sabato pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
**Asti Est**, via Monti 38
**Asti Sud**, via Artom [illegible]
**Asti Ovest**, via Baracca 21
**Asti Centro**, via Fontana [illegible]
**Canelli**, via Roma 11
**Nizza**, via Crova [illegible]

**FARMACI[illegible]**

**Asti:** diurna: *Servizi*, piazza San Secondo, 19; notturna: *Liprandi*, [illegible] Alfieri, [illegible].

**Canelli:** *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
**Moncalvo:** *Ottone*, via Casello, 9.
**Nizza:** *Bianchi*, v. Partigiani.

**[illegible] D'[illegible]**

**La Giostra**, via Verdi 34 (telefono 56.302)
**Il Platano**, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
**Carace**, S. Mostra, via Morelli 20
**Palazzo della Provincia**, Sala Mostre, p.za Alfieri
**La Finestrella**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
**Sala d'Arte Comunale**, [illegible] Mazzetti, c.so [illegible] 357

**[illegible] E BOT[illegible] DEL[illegible]**

**Bottega dei vini «Douja d'Or»**, Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel. 50.067.
**Bottega del moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione [illegible] Antonio, tel. 831.157.
**Enoteca regionale dell'Asti spumante**, Canelli, via Roma, [illegible] Giuliani, tel. 831.372
**Enoteca regionale dei vini astigiani**, castello di Costigliole, [illegible] 966.289 (chiusa).
**Bottega [illegible] vino**, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
**Bottega [illegible] ruché**, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, tel. 282.138.
**Bottega del grignolino d'Asti**, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.868.

**LA STAMPA**

**Redazione di Asti:** via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
**Concessionaria di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
**Distribuzione:** So. Pi., strada [illegible] Valmanera 65, tel. 50.287

**TV PRIVATE**

**RETE 9 TAI**

| | |
|---|---|
| 9 — | **Buongiorno con Rete [illegible]**, inizio programmi |
| 9,01 | **Sulle [illegible] della poesia**, programma |
| 9,05 | **Proposte acquisti** |
| 11,50 | **Telefilm** |
| 12,40 | **Asti racconta** |
| 12,45 | **Tg 9** |
| 13,10 | **Il punto**, con D. Collano |
| 15 — | **[illegible] d'amore**, [illegible] novela |
| 15,30 | **Proposte acquisti** |
| 16 — | **Samba d'amore**, [illegible] novela |
| 18,30 | [illegible] |
| 19,30 | **Cartoni animati** |
| 20,15 | **Asti racconta** |
| 20,25 | **Tg 9** |
| 21 — | **Obiettivo sport** |
| 23,25 | **Asti racconta** |
| 23,30 | **Tg 9** |
| 23,45 | **Sulle ali della poesia**, programma |
| 24 — | **Telefilm** |
| 0,30 | **Proposte acquisti non stop** |
| 1 — | **Proposte acquisti** |

Tensione tra i 690 occupati della fabbrica astigiana: 440 sono «eccedenti»

# Weber, carburatori addio?

*Il piano di riconversione prevede la chiusura dello stabilimento di corso Alessandria e la riapertura entro due anni con 250 addetti per produrre nuove componenti per auto*

ASTI. Nubi nere sulla Weber. Le nuove tendenze del [illegible]to dell'auto che privilegiano sempre più i motori a «iniezione elettronica» a scapito di quelli con carburatori, stanno mettendo in ginocchio l'importante fabbrica astigiana. La crisi, che negli ultimi due anni aveva lanciato ■ più riprese pericolose avvisaglie, ha ormai preso definitivamente forma.

Il gruppo Magneti Marelli (di cui la Weber fa parte insie[illegible] ad altri due stabilimenti di Bologna e Bari) ha messo a punto un piano di ristruttura[illegible] che prevede l'introduzione ■ nuove produzioni in azienda a partire dal [illegible] (la lavorazione dei carburatori verrebbe definitivamente abbandonata) e un drastico ridimensionamento degli organici. Ma il progetto non piace al sindacato: nella «nuova» fabbrica lavorerebbero al massimo 250 addetti contro gli attuali 690; l'esubero di personale ■ fissa così sulle 440 unità.

Su quali produzioni alternative potrebbe puntare la Weber? Sulla questione la Magneti Marelli, che fa parte del gruppo Fiat, non si pronuncia ufficialmente: neanche ■ dirigenti di Cgil, Cisl ■ Uil e di Fiom, Fim e Uilm, convocati martedì pomeriggio all'Unione Industriale, è stato comunicato nulla in proposito. Tuttavia circolano voci secondo cui la riconversione, sempre nell'ambito della componenti[illegible] per auto, potrebbe riguardare la produzione ■ fanali ■ marmitte catalitiche.

| RAGGRUPPAMENTO ALIMENTAZIONE MOTORI GRUPPO MAGNETI MARELLI |
| --- |
| Stabilimenti in Italia: 3 |
| Asti (fondato nel 1963) |
| Bologna |
| Bari |
| Fonderia ■ Crevalcore (Bologna) |
| Fatturato 1990: 785 miliardi |
| Fatturato 1989: 850 miliardi |
| Dipendenti 1990: 7.700 |
| Dipendenti 1989: 7.798 |
| Addetti [illegible] Asti: 690 |

Roberto Biglieri ■ Gustavo Bracco, responsabili ■ personale rispettivamente alla Magneti Marelli e ■ gruppo Weber, hanno spiegato al sindacato che per permettere l'allestimento delle nuove linee produttive sarà necessario chiudere l'azienda, ponendo il personale in cassa integrazione. La riapertura, con l'assunzione di non più di [illegible] addetti, ■ prevista per il 1992.

Ieri la Magneti Marelli ha precisato che i 440 esuberi potrebbero essere «smaltiti» [illegible] tre strade concomitanti: prepensionamenti, licenziamenti incentivati, mobilità all'interno del gruppo; soluzioni di fronte a cui il sindacato si dimostra diffidente: «Oggi [illegible] esiste neanche la legge sul prepensionamento - ricordano Fiom, Fim e Uilm - mentre nell'azienda torinese dove s'intenderebbe spostare un centinaio di lavoratori Weber è stato da p[illegible] firmato [illegible] accordo che dichiara esuberanti 300 addetti».

Duro il commento della Fiom-Cgil: «Quello della Magneti Marelli ■ un ricatto: ■ non accetteremo il loro piano, la fabbrica chiuderà per sempre già dai prossimi mesi» dice il segretario Fausto Cavallo. Ieri pomeriggio il sindacato ha tenuto una conferenza stampa davanti all'azienda con le maestranze [illegible] in sciopero; palpabilissima la tensione presente tra i lavoratori. «Rischiano ■ posto non solo i 440 addetti Weber - ha ricordato il delegato Piero Coltella - ma anche altri 300-400 lavoratori dell'indotto Weber. E' un sacrificio troppo alto da sopportare in [illegible] provincia che conta già oggi oltre mille posti di lavoro in pericolo».

**Laura Nosenzo**

### LE [illegible]

Contro il piano ■ ristruttura[illegible] della Magneti Marelli [illegible] le maestranze Weber sono scese in sciopero (un'ora di astensione dal lavoro per turno). In serata una delegazione di operai e sindacalisti ha raggiunto il municipio, dov'era riunito il Consiglio comunale.

L'astensione dal lavoro si ripeterà anche oggi. Alle ■ ■ [illegible]teo dei lavoratori Weber percorrerà corso Alessandria, corso e piazza Alfieri, via Garibaldi per fermarsi nuovamente in municipio: per le 10 ■ previsto un incontro con il sindaco Galvagno, i capigruppo ■ gli esponenti delle f[illegible] politiche ai quali si chiederà di esprimere solidarietà alla mobilitazione delle maestranze.

Per martedì 19 febbraio ■ sindacato ha proposto anche una riunione congiunta dei Consigli comunale ■ provinciale, alla presenza ■ rappresentanti della Regione. Sarà anche sollecitato [illegible] confronto con gli esponenti nazionali di Cgil, Cisl e Uil. [illegible], tra una decina di giorni, nuovo incontro all'Unione Industriale per comunicare alla Magneti Marelli una risposta ufficiale sul piano di ristrutturazione alla Weber.

[l. n.]

## DALL'ASTIGIANO

[illegible]

### Marocchino fugge al controllo ■ cade dalle scale

Ha visto i carabinieri e ha perso la testa. Quoadsi Lambis, 25 anni, marocchino domiciliato in [illegible] Pietro Micca nel complesso del Belvedere è precipitato dalle scale, procurandosi fratture per una prognosi di 90 giorni. I carabinieri erano venuti per accompagnare i tecnici dell'ufficio d'Igiene che dovevano effettuare un controllo.

[illegible]

### Aveva sull'auto fucili rubati

I carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Canelli hanno arrestato, nel pomeriggio ■ mercoledì, [illegible] giovane ■ 27 anni, Giovanni Cavanna, residente ■ Boglietto di Costigliole in via Cora 24: sull'auto c'erano due fucili rubati. Le [illegible]i, regolarmente denunciate, erano state sottratte dallo stesso Cavanna, qualche ora prima, dall'abitazione di Maria Pia Maggio, 45 anni, vedova, che abita ■ qualche decina di metri dalla casa del giovane. Sull'auto c'erano anche numerosi timbri dell'Usl di Acqui e di medici e altra refurtiva per un valore di [illegible] 10 milioni. In seguito alle indagini, i carabinieri hanno denunciato altri 4 giovani.

CANELLI

### Stasera assemblea della Pro loco

■ riunisce [illegible] alle 21 nella salotta della biblioteca civica, l'assemblea della Pro Loco. All'ordine del giorno, ■ nomina del nuovo presidente, ■ rinnovo ■ direttivo ■ delle cariche sociali ed il coinvolgimento delle comparse alla sfilata del palio di Asti.

[illegible]

### Arresti domiciliari per l'infermiera

Arresti domiciliari per Elvira (Rosetta) Bernardo, residente in regione Bogliana a Montabone, l'infermiera dell'ospedale di Acqui accusata ■ detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La donna era stata trovata ■ possesso ■ sette grammi di eroina.

[illegible]

### Le quotazioni dei vini

Quotazioni invariate ieri ■ «borsino» vini della Camera ■ commercio di Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti (minimo 115.000 massimo 135.000); Barbera del Monferrato (110.000-125.000); Barbera Piemonte (95.000-110.000); Grignolino d'Asti (220.000-250.000); Grignolino Piemonte (125.000-140.000); Freisa d'Asti amabile (210.000-220.000); Freisa Piemonte amabile (190.000-200.000); Freisa d'Asti secco (200.000-220.000); Brachetto d'Acqui (320.000-350.000); Malvasia di Casorzo (190.000 - 200.000) Malvasia di Castelnuovo D. B. (230.000-250.000); Dolcetto d'Asti (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte (120.000-135.000); Cortese dell'Alto Monferrato (110.000-130.000); Cortese Piemonte (100.000-110.000).

Commozione e sgomento ■ Rocchetta Palafea e Incisa

# Sepolti alla stessa ora

*Per Giuseppe Lovisolo, una corona di iris azzurri dei compagni di volo*
*I bimbi del paese con cuscini di fiori, davanti al feretro di Donato Vernino*

ROCCHETTA PALAFEA. Commozione, sgomento, dolore, ieri, ai funerali dei due piloti astigiani. A Rocchetta c'era tutto il paese ad accompagnare Giuseppe Lovisolo nell'ultimo viaggio. Il feretro era arrivato nella tarda mattinata da Acqui Terme: i genitori Fancesco ■ Maria Cristina hanno voluto aspettare [illegible] [illegible] volta il figlio, nella loro casa di regione Traversa. ■ corteo funebre ha poi raggiunto la parrocchia di Rocchetta, do[illegible] don Garrone ha celebrato la messa. Al mattino, ad Acqui si era svolta ■ cattedrale [illegible] cerimonia voluta dagli amici del gruppo di volo ■ cui Giuseppe apparteneva.

A Rocchetta, anche il gonfalone del Comune ha accompagnato la salma di Giuseppe Lovisolo. Dal maggio scorso il giovane era consigliere comunale nel gruppo ■ maggioranza. Il sindaco Vincenzo Barbero lo ricorda come «un ragazzo schivo, ■ poche parole, grande lavoratore, con una sola, grande passione: il volo».

Sui muri del piccolo paese decine di manifesti a lutto: oltre ■ quelli della famiglia, le partecipazioni ■ Comune e quelle degli amici della «leva del '54».

Molti i fiori e le corone, tra cui una di [illegible] azzurri, del gruppo di volo di Acqui Terme. I genitori ■ Giuseppe e la sorella Ornella, hanno seguito il feretro con un dignitoso dolore, accogliendo le condoglianze di tutta la gente che ha voluto testimoniare il suo affetto alla famiglia, molto stimata ■ tutta la [illegible]. Il corteo ha quindi raggiunto il cimitero ■ Calamandrana, do[illegible] la salma ■ stata tumulata nella tomba di famiglia della madre.

Ad Incisa Scapaccino, alla stessa ora, dalla [illegible] della famiglia Vernino, in via Cortiglione 14, si è mosso ■ corteo funebre di Donato.

Un funerale particolarmente commovente, [illegible] tanti bambini che portavano [illegible] e cuscini di fiori. Erano i compagni di scuola ■ Michele, figlio ultimogenito di Donato, che frequenta la quinta elementare ad Incisa.

Donato lascia la moglie Andreina Lepore di 33 anni e tre figli: Giovanna di 16 anni, Graziella di 15 ed il piccolo Michele di 10 anni. I Vernino sono originari di Petina, un piccolo centro del Salernitano, [illegible] da moltissimi anni abitano in Piemonte.

Numerose le testimonianze ■ solidarietà alla famiglia Vernino, le corone dei colleghi di lavoro della moglie e dei compagni di scuola dei figli. La bara ■ Donato è stata portata ■ spalle dai fratelli e dagli amici fino alla chiesa dei santi Vittore e Corona, sulla piazza ■ paese. Da qui, con una lenta processione il feretro è stato accompagnato fino al cimitero di Borgo Madonna. Così i due amici sono stati sepolti, alla st[illegible] ora, a pochi chilometri di distanza.

Donato e Giuseppe da molto tempo condividevano la passione per il volo. «Non appena [illegible] [illegible] momento libero - ricordano gli amici - andavano ad Acqui, per volare con il loro Tucano». Erano abili piloti.

**Enrica Cerrato**

San Martino Alfieri, indagini dopo il «colpo» alla Cassa di Risparmio

# Si cerca il basista della rapina

*Potrebbe essere un pregiudicato astigiano*

[illegible] MARTINO ALFIERI. Proseguono le indagini di polizia e carabinieri per identificare gli autori della rapina ■ mercoledì mattina alla filiale della Cassa ■ Risparmio di Asti. Poco dopo il «colpo» ■ stata ritrovata la Fiat «Uno» di colore grigio, rubata l'11 febbraio nel capoluogo, su cui i banditi sono scappati: era sulla statale per Alba, all'incrocio con Castagnole Lan[illegible]. Si presume che i rapinatori non siano astigiani, [illegible] che comunque abbiano potuto conta[illegible] sull'aiuto di [illegible] basista.

La rapina è avvenuta alle 11,15 di mercoledì, quando all'ingresso della banca si è presentato un [illegible] apparentemente di ■ anni, a volto scoperto, vestito elegantemente. Nella filiale ■ via Tanaro, a poche decine di metri dalla piazza centrale del paese, lavorano due impiegati, ma ■ momento del «colpo» c'era solo Marco Rissone 37 anni, abitante ad Asti.

L'impiegato ha fatto scattere il congegno di apertura e il giovane è entrato lasciando aperta la porta per permettere ad un complice, a viso coperto e armato di una mazza ferrata, di entrare.

Tutto si è svolto in pochi minuti: uno ha colpito il vetro della [illegible] con la mazza, mentre l'altro ha puntato la pistola, intimando all'impiegato di consegnare il denaro, circa 12 milioni in banconote (secondo [illegible] prima stima). In quel momento all'interno della filiale [illegible] vi erano clienti. Non si sa se ad attendere i rapinatori in macchina vi fosse un complice. A dare l'allarme è stata una donna di passaggio che ha notato qualcosa ■ strano» all'interno della banca ed ha telefonato al «113». Ma i banditi quando sono intervenuti polizia e carabinieri si erano già dileguati verso Motta.

[ro. g.]

### CANELLI

CANELLI. E' fini[illegible] con una denuncia la vicenda di ■. L. ■ Canelli, tossicodipendente, affetto da Aids. La sera del 9 febbraio il giovane si ■ presentato al pronto [illegible] di Canelli dicendo di essere in crisi di astinenza. «Stavo male - [illegible] - e ■ medico di turno e una collega si sono rifiutati ■ curarmi. Ho chiamato i carabinieri, ma nonostante la loro presenza, i dottori mi hanno cacciato». ■. L. ha presentato denuncia.

Secondo una versione dei militari sarebbero stati invece i medici ■ telefonare ■ caserma. Pare (ma l'episodio è da ricostruire con esattezza) che i dottori [illegible] avrebbero dato al paziente una seconda dose di metadone dopo [illegible] già somministrata una.

Forniti i dati del 1990: coperte tutte le «sofferenze»

# Cassa, bilancio ok

*La raccolta si mantiene oltre il 50% del mercato astigiano*
*Raddoppia l'utile. Nuovi sportelli a Moncalieri [illegible] Quattordio*

**ASTI.** «La Cassa [illegible] risparmio di Asti ha chiuso l'esercizio 1990 con il miglior risultato, in percentuali e valori assoluti, dell'ultimo decennio». L'orgogliosa affermazione è del presidente Giovanni Borello che ieri [illegible] conferenza stampa, presenti il direttore generale, Alfredo Bergamaschi, il condirettore Gianfranco Crenna e il vice direttore Fulvio Lucotti e i consiglieri Romano Saracco [illegible] Nino Dal Cielo, ha illustrato i dati del bilancio.

Borello ha definito il 1990 co[illegible] l'anno dell'espansi[illegible] degli impieghi [illegible], dell'aumento dell'utile e del patrimo[illegible]. Un risultato che vuole cancellare sul piano economico le molte tensioni patite dalla Cassa in questi ultimi mesi, legate alla vicenda Rapisarda.

Rispetto al 1989 la raccolta diretta ed indiretta è passata da 3.361 miliardi a 3.953 miliardi, con un incremento del 16,90 per cento, gli impieghi sono passati da 660 a 852 miliardi con un aumento del 28 %.

«Tali risultati - ha sottolineato Borello - sono anche dovuti alla fiducia che la clientela ha dimostrato nei confronti della Cassa, nonostante l'aumento del numero di istituti bancari presenti nell'Astigiano». Nonostante la concorrenza [illegible] 14 al[illegible] banche la Cassa, [illegible] sola, supera il 50 per cento della raccolta [illegible] degli impieghi sul territorio astigiano. Attualmente le filiali sono 54 ma entro la fine dell'anno ne saranno aperte altre due: Moncalieri (Torino) e Quattordio (Alessandria). I dipendenti sono cresciuti di 10 unità: da 572 a 582.

«Il 1990 ha fatto registrare risultati positivi anche grazie alla attenta politica gestionale, cosicchè il risultato lordo di esercizio - ha affermato il direttore Bergamaschi - è passato da 29 a 42 miliardi, con [illegible] incremento del 46,15 per cento e l'utile netto, che sarà determinato dal comitato di gestione e approvato dal consiglio di amministrazione, andrà ad attestarsi sui 20 miliardi, con un incremento del 93 per cento rispetto [illegible] precedente esercizio».

Bergamaschi ha concluso dicendo: [illegible] totale delle partite in sofferenza [illegible] diminuito (oggi raggiungono i [illegible] miliardi) rispetto agli anni [illegible] e comprende anche tutte le poste relative alla nota causa Cassa-Rapisarda. Con gli accantonamenti di questo esercizio si è raggiunta con i fondi rischi la totale copertura delle sofferenze». Per quanto riguarda la beneficenza erogata i dati definitivi si conosceranno solo tra qualche giorno. Nei giorni scor[illegible] la Cassa ha [illegible] fondo perduto 60 milioni alla Casa di riposo di Asti [illegible] 20 milioni alla Croce Rossa Italiana.

[v. ma.]

**CASSA DI RISPARMIO DI ASTI**

| ANNO | 1990 | 1989 |
|---|---|---|
| RACCOLTA DIRETTA | 1.578 miliardi | 1.455 miliardi |
| RACCOLTA INDIRETTA | 2.376 miliardi | 1.925 miliardi |
| IMPIEGHI ECONOMICI | 852 [illegible] | 660 miliardi |
| UTILE NETTO | [illegible] | [illegible] miliardi 124 milioni |
| PATRIMONIO | 100 miliardi | 75 miliardi |
| FILIALI | 54 | 53 |
| AGENZIE | 10 | 10 |
| [illegible]ENDENTI | 582 | 572 |

Ieri conferenze stampa «parallele» del pds [illegible] di Rifondazione comunista

# Ex pci, l'ora della conta

*Al nuovo partito di Occhetto hanno aderito quattro dei cinque sindaci comunisti*
*Con i «cossuttiani» la metà degli otto eletti in Consiglio comunale ad Asti*

**ASTI.** Botta [illegible] risposta tra pds e Rifondazione comunista, le due «anime» dell'ex pci. Ieri mattina, ad un'ora [illegible] distanza i rappresentanti del nuovo partito democratico della sinistra e del comitato di «rifondatori» hanno tenuto separate conferenze stampa. Il pds in via XX settembre [illegible] l'insegna del pci sostituita dalla scritta «partito democratico della sinistra», i «rifondatori» in municipio. Un confronto a distanza, in cui è risultata ribadita [illegible] frattura politica che ha portato alla divisione dell'ex partito comunista. «Rispetto la loro decisione, che non mi ha fatto perdere il sonno, ma hanno sbagliato» afferma con una punta di amarezza Bruno Ferraris, ultimo segretario del pci, ora alla guida del pds. «Lo scontro sociale è nei fatti, le ultime vicende sia internazionali che astigiane lo dimostrano. E poi c'è gente che ci ha votato per queste idee» ribatte Piero Bonaudi, di Rifondazione comunista.

Nell'Astigiano, il «travaglio» del pci, (lo ha ammesso anche Ferraris) è stato più tormentato che altrove: fino ad un anno fa il [illegible] Occhetto era maggioritario nella Federazione. Dopo il congresso di Rimini, si è [illegible] la «conta» anche in provincia. Dice Bruno Ferraris: «Il g[illegible] delle sezioni è con noi; ci [illegible] dei problemi in città, [illegible] Castello d'Annone e è [illegible] chiarire la situazione di Calosso».

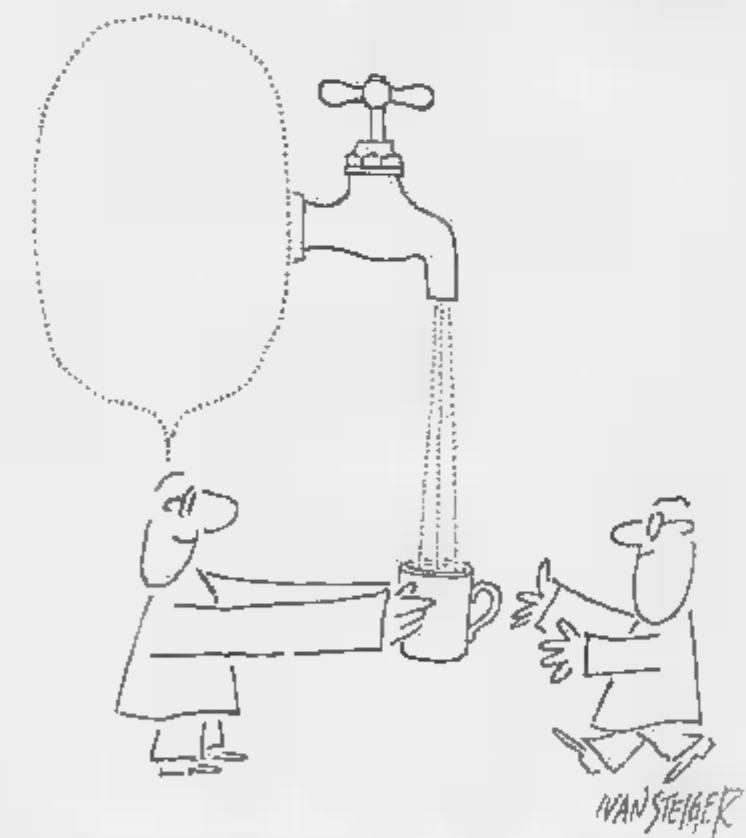
Nel Consiglio comunale di Asti, dei sette consiglieri pci, tre (Fassone, Montanella, Nattino) [illegible] con il pds, altri [illegible] (Bologna, Bonaudi, Gatti) con Rifondazione comunista, uno, (Lajolo) si è dichiarata indipendente e si [illegible] avvicinata alla [illegible] Orlando e Novelli. A Rifondazione comunista [illegible] aderito anche Enrico Bestente, demoproletario: «Mi pare una scelta coerente con quella fatto [illegible] maggio, quando pci e dp si presentarono insieme alle amministrative. Allora avevamo detto di trovare delle analogie con le mozioni Ingrao e Cossutta, oggi confermiamo quelle affermazioni». In Provincia Paolino Stella, sindaco di Castello d'Annone, è rimasto fedele a Cossutta. Sotto la quercia [illegible] gli altri sindaci [illegible] pci: Scanavino (Calamandrana), Mussio (Refrancore), Porta (Incisa), Drago (Cortiglione). Il 23 febbraio al centro S. Secondo, si svolgerà la prima assemblea provinciale [illegible] pds per eleggere gli organi direttivi (segretario verrà confermato Ferraris): «Sarà l'occasione per contarci» dice Enzo Di Pasquale ex segretario. Rifondazione comunista, ha trovato ospitalità nei locali del Circolo culturale marxista, in via Brofferio: «Ma stiamo cercando una sede - annuncia Aldo Bologna, capogruppo in Consiglio - Abbiamo avviato il tesseramento: molti iscritti al pci, che avevano abbandonato il partito, sono venuti da [illegible].

Fulvio Lavina

Sopra, Enzo Di Pasquale e il segretario provinciale del pds Bruno Ferraris. Sotto, il gruppo di Rifondazione comunista in Consiglio comunale ad Asti

Proteste per i forti aumenti di tariffe della potabile

# Canelli, acqua d'oro

*In molti casi la bolletta idrica è raddoppiata. Le aliquote ferme dal 1987*
*Il rincari si riferiscono [illegible] tutto il 1990. Segnalati alcuni errori nei conteggi*

**CANELLI.** Qualcuno deve aver pensato ad uno scherzo di Carnevale, architettato da un imperdonabile burlone. Poi l'amara constatazione: il caro-acqua, annunciato da tempo dall'Amministrazione, è [illegible] realtà.

Così, da lunedì il servizio ragioneria [illegible] l'ufficio del sindaco sono il crocevia dei malumori e [illegible] rimbrotti di tanti cittadini che mal hanno digerito il rincaro delle tariffe idriche.

Per gli usi domestici, la tariffa cosiddetta «agevolata», che comprende circa 4000 utenti, [illegible] passata da 560 lire a 1200, con un balzo del 115%. La fascia che comprendeva i consumi oltre i [illegible] (1700 lire [illegible] mc), è stata sostituita con altre tre fasce, con un graduale aumento delle tariffe che variano da [illegible] lire fino a 4000 lire. Anche il prezzo dei consumi per le utenze [illegible] domestiche è stato visibilmente ritoccato verso l'alto.

Il sindaco Roberto Marmo, da giorni ripete le stesse [illegible] ai canellesi che fanno la coda per avere spiegazioni: «Tutti questi aumenti sono retroattivi dal 1° gennaio 90, perchè la legge impone [illegible] comuni la copertura minima dell'80% dei costi del servizio globale, attraverso quanto si incamera dalla vendita dell'acqua. La media tariffaria è di 2000 lire il metro/cubo, che [illegible] abbiamo ridotto del [illegible] per la prima fascia. Le tariffe non aumentavano dal 9 ottobre del 1987. Conosciamo tutti - aggiunge Marmo - le difficoltà che ha Canelli nel reperire acqua. Nei prossimi mesi questa situazione migliorerà grazie all'accordo raggiunto con l'acquedotto della Valtiglione ma [illegible] quando non avremo in funzione la seconda conduttura che da Cantarana arriva a Canelli, dovremo [illegible]collarci questo grave e pesante onere».

Due piccoli «gialli», inoltre, hanno ingarbugliato la situazione. Il primo è sul numero dei metri cubi indicati come minimo fisso per il semestre, indicato, sulle fatture, in 49 mc anzichè 50. «E' un problema [illegible]cnico - dicono in Comune -, ma il totale è giusto». Sulle bollette destinate ad «[illegible] non domestici», invece, è la tariffa massima comparsa è di 4700 lire, mentre in realtà il prezzo è di 4000 lire. «Provvederemo ad inviare lo [illegible] delle somme pagate in più agli interessati - dice [illegible]ra il sindaco Roberto Marmo -, non appena avremo terminato i conteggi».

[r. s.]

## DC, DIMISSIONI

**CANELLI.** L'assessore Pier Giuseppe Dus, ha dato [illegible] dimissioni dal suo incarico. L'amministratore democristiano, [illegible] una lettera inviata al sindaco Roberto Marmo, spiega che non gli è possibile conciliare gli impegni professionali (Dus è medico dentista) con il lavoro di assessore: dal maggio scorso [illegible] delegato ai servizi sociali, allo sport ed al turismo. Da oltre dieci anni, Dus [illegible] impegnato nella pubblica amministrazione: in passato ricoprì l'incarico [illegible] all'ecologia.

«Mi sono reso conto - spiega - che non potevo più svolgere bene il mio incarico per mancanza di tempo e ritengo che questo assessorato meriti molta attenzione». Il sindaco Roberto Marmo, spera che Dus [illegible] ripensi: «Per noi è importante il [illegible] apporto tecnico e politico». Tra i problemi che l'assessorato ai Servizi sociali [illegible] allo Sport dovrà affrontare, c'è la creazione dell'area sportiva, all'ex galoppatoio, la questione del perfezionamento della convenzione con l'Usl per la gestione della Casa [illegible] riposo e la «partita» dell'assistenza domiciliare. [e. ce.]

## MONTECHIARO

**ASTI.** Il Consiglio provinciale, nella seduta di mercoledì pomeriggio, ha respinto all'unanimità il progetto presentato dall'Energest per l'apertura [illegible] una discarica di rifiuti speciali industriali con annesso impianto di lavorazione di reflui liquidi, in località Berenco del [illegible] di Montechiaro. Inoltre il Consiglio provinciale, ha chiesto [illegible] un ordine del giorno, che [illegible] avviati rapidamente i lavori [illegible] bonifica della cava di Codana di Montiglio.

Alla seduta del Consiglio erano presenti oltre cinquecento abitanti di Montechiaro, Montiglio, Cunico, Cortanze e di altri paesi della zona giunti ad Asti per ribadire la loro protesta contro il progetto della Energest. Al collo portavano un foulard bianco con la scritta «vogliamo vivere». Sull'argomento della discarica sono stati presentati tre ordini del giorno predisposti dall'assessore Rebaudengo, dal nuovo gruppo pds e dalla giunta provinciale. La seduta [illegible] stata poi sospesa per concordare un ordine del giorno unico in accordo [illegible] il comitato ambientalista della Valle Versa.

S'iniziano la prossima settimana le attività collaterali dell'Istituto «Verdi»

# Alla scoperta della musica del '900

*In programma [illegible] seminario sulla «Scuola di Vienna» con lo studioso Florivaldo Menezes e concerto finale con l'orchestra Accademica. Un corso di perfezionamento per violino e viola dedicato ai brani di Mozart*

**ASTI.** La musica si impara in innumerevoli modi. Anche l'ascolto è un modo per imparare, soprattutto se [illegible] guidato da un esperto. E' l'assunto da cui il civico istituto «Giuseppe Verdi» è partito per organizzare le sue attività collaterali, che partiranno [illegible] prossima settimana [illegible] numerose proposte, aperte sia agli allievi che agli appassionati [illegible] musica classica.

Già da alcuni anni [illegible] direttore della scuola di via Natta (si trova nel palazzo medievale dei Verasis-Asinari), il pianista brasiliano Fabio Luz, ha ideato una serie [illegible] appuntamenti collaterali per integrare gli studi normali che si svolgono all'istituto. «La formazione del musicista - spiega Luz - è una cosa complessa. Non si tratta di fornire solamente una base di nozioni e di tecniche strumentali e interpretative, è [illegible] formare l'artista anche da un punto di vista storico e [illegible]. La musica [illegible] una parte rilevante della nostra cultura, anche [illegible] purtroppo ciò viene dimentica- [illegible] i programmi scolastici; per questo i seminari che proponiamo non [illegible] sovrappiù, [illegible] servono appena a far [illegible] meglio qualche aspetto particolare, dimenticato dalle programmazioni ministeriali».

Il pianista brasiliano Fabio Luz visto da Ghiglione

L'impegno di Luz nell'ammodernamento della scuola astigiana [illegible] avvertito negli ultimi anni: la scuola ha potuto registrare un rilancio, con una crescita notevole di iscrizioni e un tasso piuttosto alto [illegible] successi degli allievi, in concorsi e negli esami in Conservatorio (l'istituto non è parificato: per ottenere i diplomi è [illegible] sostenere esami fuori sede). Tra le iniziative che Luz ha preso sin dall'inizio del [illegible] incarico, sei [illegible] fa, ci sono stati corsi di approfondimento per l'interpretazione di alcuni strumenti e manifestazioni per ampliare la conoscenza della musica più recente.

Dice Fabio Luz: «E' importante [illegible] bene [illegible] musica del proprio tempo, poiché [illegible] quella che si fa e si ascolta proprio [illegible] si vivo. Nel passato i musicisti si rivolgevano ai loro contemporanei. Noi, senza dimenticare il passato, dovremmo dedicarci di più agli autori che lavorano in questi anni. Invece, nei corsi tradizionali [illegible] nostre scuole i compositori del '900 sono sconosciuti, oppure trattati [illegible] sufficienza. E' purtroppo un comportamento poco educativo». Al termine dei seminari saranno presentati [illegible] che concerti. «E' la naturale conclusione - afferma Luz - altrimenti non è musica».

[illegible] **Francesco Conti**

## IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

**25 febbraio.** S'inizia il [illegible] rio che sarà tenuto [illegible] Florival- [illegible] Menezes, un giovane studioso brasiliano, recentemente specializzatosi a Colonia e al prestigioso «Ircam» di Parigi. [illegible] corso si svolgerà in quattro pomeriggi (fino al 28 febbraio) e affronterà «Aspetti dell'armonia e della forma nella musica del '900, a partire dalla scuola di Vienna». Il programma [illegible] minario prevede lo studio delle caratteristiche dell'armonia atonale di Schoenberg, Berg e Webern, la «polarizzazione» acustica, l'evoluzione del pensiero formale a partire da Webern, analisi di brani di Stockhausen e Berio, considerazioni sul linguaggio strumentale ed elettro-acustico. Sarà inoltre presentato un brano dello stesso Menezes, per pianoforte [illegible] nastro magnetico, [illegible] cui viene sviluppato il sistema di strumentalizzazione della vocalità. Menezes curerà inoltre la preparazio- [illegible] dell'Orchestra Accademica del «Verdi» per il concerto conclusivo.

**28 febbraio.** [illegible] corollario del seminario di Menezes, seguirà un concerto con musiche di Anton Webern, il più radicale degli autori della scuola di Vienna, e Luciano Berio, una «chicca» per gli appassionati: le «Folk songs». La voce solista sarà quella [illegible] mezzosoprano Ruth Frenk, docente di canto negli istituti di Costanza e Gratz.

**Dal 2 al [illegible] aprile.** Si terrà un «master class» (un corso intensi- [illegible] di pochi giorni, secondo uno stile inaugurato negli istituti internazionali) con la violinista francese Lola Benda, incentrato su «Tecnica e perfezionamento» per il violino e la viola. Lola Benda appartiene ad una famiglia di musicisti di lunga tradizione, attivi in Francia già nel 18° secolo. Dopo una lunga carriera concertistica e di insegnamento, è prima viola dell'Orchestra di Zurigo. A conclusione del breve [illegible] si terrà un concerto dei partecipanti, che sarà compreso nelle celebrazioni mozartiane previste dall'iniziativa Camt.

**30 maggio.** Ritornerà il musicologo [illegible] compositore Claudio Gregorat, che terrà una conferenza [illegible] titolo «Evoluzione della coscienza sonora». Gregorat ha tenuto [illegible] riuscita relazione nella scuola astigiana lo scorso anno.

**Ingressi e frequenza.** Ai concerti e alla conferenza di Gregorat l'ing[illegible] sarà gratuito, mentre per la partecipazione ai seminari si dovrà versare una quota di 70 mila lire alla tesoreria del Comune (in corso Alfieri 328). (c. f. c.)

L'Associazione fotoamatori di Asti ha organizzato [illegible] corso

# Se la foto dà spettacolo

*In cinque lezioni verranno svelati tutti i trucchi dello sviluppo e della stampa in bianco e nero. A Costigliole una mostra dei soci e diapositive*

**ASTI.** Gli aspiranti fotografi potranno imparare tutti i trucchi dello sviluppo e della stampa in bianco e nero grazie al corso organizzato dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa) nella [illegible] Arca-Enel in via Pagliani 24.

In cinque lezioni (la prima si [illegible] tenuta ieri sera), infatti, [illegible] ranno svelati tutti i segreti che la camera oscura [illegible] nasconde ai principianti.

Il fotografo Antonio Banchelli spiegherà, per esempio, come disporre la pellicola nella spirale che andrà all'interno della «tank» (la scatola che contiene i liquidi necessari per lo sviluppo), immergerla nel rivelatore e, successivamente, procedere al fissaggio dell'immagine.

Si imparerà quant'è prezioso in fotografia l'uso del liquido imbibente, che [illegible] di eliminare dalla pellicola ogni traccia d'acqua, e dunque di calcare. Ci si avvicinerà, poi, alle tecniche [illegible] stampa.

L'iscrizione costa 60 mila lire e comprende la quota associativa all'Acfa e il materiale che verrà utilizzato durante [illegible] corso.

Per informazioni, telefonare ad Alberto Rudigier al 215.212.

Intanto proseguono al castello di Costigliole, in concomitan- [illegible] la prima rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello», le [illegible] fotografiche dei soci.

Fino [illegible] 24 febbraio saranno esposte le immagini «Fantasie e colori» del fotografo di Varese Bonanomi e la mostra «I mestieri» realizzata dai soci Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche). Dal 2 al [illegible] sarà invece la volta del fotografo torinese Mario Pugno [illegible] «Cieli, nivole».

Sono invece state sospese le proiezioni di diapositive a [illegible] solvenza incrociata che si tenevano, sempre [illegible] Costigliole, in collaborazione [illegible] l'agenzia viaggi «Mir travel». Finora è stato proiettato il documentario di Bruno Gentile dal titolo «Verso la Mauritania» e quello di Giorgio Paparella intitolato «Perù, ultimo sogno Inca». (ma. s.)

## CONCORSO

**MONASTERO BORMIDA.** Il circolo culturale «Augusto Monti» ha organizzato un concorso fotografico incentrato sul tema «Colori e tradizioni delle Langhe». L'iniziativa, volta a valorizzare il territorio e [illegible] riscoprire aspetti tipici della zona, [illegible] aperta a tutti.

Coloro che intendono partecipare possono inviare fotografie (stampe a colori di formato [illegible] per [illegible] centimetri), non più di cinque per ogni autore, alla sede del circolo in Via Roma [illegible] Monastero Bormida. Le foto dovranno essere inviate entro il 24 febbraio.

La partecipazione è gratuita e per ulteriori informazioni [illegible] può telefonare in Comune (al 88.012 oppure 88.338). I vincitori saranno premiati durante la festa del «Polentonissimo», previsto per [illegible] seconda domenica di marzo. (e. ce.)

## NOTTE [illegible]

[illegible] di C. F. Conti

[illegible]

### *Portici Rossi in festa*

Questa [illegible] alla discoteca Movida in regione Opessina [illegible] Castelnuovo Calcea si svolgerà la festa degli amici del bar «Portici rossi» [illegible] Asti. Per domani se- [illegible] previsto invece il concerto del gruppo «Ciccio [illegible] i magnifici». Domani sera ingresso 15 mila lire.

MALTESE

### *Jazz per due*

Serata jazz alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Stasera alle 21,30 si esibirà [illegible] duo formato dal chitarrista Pino Russo e dal contrabbassista Dino Contenti, con un repertorio di standard. Domani sera invece suonerà [illegible] gruppo rock astigiano «Ragma». Ingresso libero.

ENIGMA

### *In attesa di Finardi*

Piace il ballo degli Anni 60 alla discoteca Enigma [illegible] Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria. Si balla questa se- [illegible] alle 22 e domani. Intanto cresce l'attesa per il concerto [illegible] Eugenio Finardi, previsto per il 22 febbraio. La data [illegible] compresa nella tournée per presentare il nuovo album, «La f[illegible] dell'amore». Il biglietto per il concerto di Finardi [illegible] 25 mila lire [illegible] si può prenotare direttamente alla discoteca oppure da Walter foto. Stasera e domenica ingresso libero, domani 10 mila lire.

[illegible]

### *Musica Anni 60 e 70*

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» [illegible] protagonisti interpretati [illegible] Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Per domenica intanto ci sarà uno «spuntino a mezzanotte» [illegible] Anni [illegible]

SPORTING [illegible]

### *Festa degli spaghetti*

Domani sera alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, si terrà la festa «Spaghetti a mezzanotte».

[illegible]

### *Danze e relax*

Serate di danze [illegible] relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e [illegible] banco bar. Aperto dal giovedì alla domeni- [illegible] L'ingresso è libero.

[illegible] DEI [illegible]

### *Scuola di ballo*

Prosegue questa sera al dancing «Rosa dei venti» a Valfenera la scuola [illegible] ballo liscio tenuta da Mario e Claudia. Domani si tornerà a ballare [illegible] l'orchestra «Zenith folk». Domenica alle 14 si terrà invece una gara di ballo liscio per il «Memorial Francesco Brunetti». In serata [illegible] ballerà liberamente [illegible] Beppe Carosso.

[illegible]

### *Liscio classico*

Si balla liscio alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Astimare. Domani sera si esibirà il complesso «Ping pong», mentre domenica sarà la volta dell'orchestra Borghesi.

## APPUNTAMENTI

**ASTI**

**Zuzzuro e Gaspare [illegible] Politeama**

Martedì 19 e mercoledì [illegible] febbraio alle 21 al Teatro Politeama andrà [illegible] scena lo spettacolo «Seta, l'allegria [illegible] perdersi» con i comici Zuzzurro [illegible] Gaspare. Il costo dei biglietti è di [illegible] mila lire per la poltrona (20 mila ridotto) e di 20 mila per la galleria (15 mila ridotto). La prevendita dei biglietti s'inizierà domenica, dalle 15 alle 19, alla biglietteria del Teatro Alfieri.

**ASTI**

**Cineforum al Don Bosco**

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato [illegible] film «A spasso con Daisy» di Bruce Beresdorf con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Il biglietto costa 5 mila [illegible] (ridotti 3.500 lire). Si replica domani sera alle 21,30 e domenica sera alle 20,30.

[illegible]

**Cinema d'essai al Cristallo**

Questa sera alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano verrà proiettato il film di Gianni Amelio «Porte aperte», premiato al festival del cinema europeo di Glasgow.

**SAN DAMIANO**

**Commedia dialettale [illegible] l'Ortica**

Domani alle 21,00 al cinema teatro Cristallo di San Damiano la compagnia dell'Ortica presenterà la commedia in tre atti «La pulce nell'orecchio» di Feydeau. La scenografia e il coordinamento tecnico sono di Marco Serra; tra gli interpreti Luigi Poggi nel doppio ruolo [illegible] Chandebise e Poche, Pina Fea nel ruolo di Luciana De Histangua e Paolo Spiletti in quello di Ferrailon. L'ingresso [illegible] 7 mila lire.

[illegible]

**Le Pro loco al Castello**

Cambio di programma per «Le Pro loco al Castello», la rassegna enogastronomica di Costigliole. E' stato infatti cancellato l'appuntamento della domenica sera dopo che [illegible] Comune, per motivi di sicurezza, ha rinunciato a organizzare, per quello stesso giorno, il Carnevale. I cuochi della Pro loco di Montiglio cucineranno dunque per la cena [illegible] domani e il pranzo di domenica. Per prenotazioni telefonare al 95.60.31 o al 96.52.89.

**ASTI**

**«A letto con il nemico» al Lux**

Questa [illegible] alle 20,30 e alle 22,30 [illegible] cinema Lux verrà presentato in anteprima nazionale l'ultimo film di Julia Roberts, interprete con Richard Gere di «Pretty Woman», «A letto con il nemico». Il film è diretto da Joseph Ruben.

**AGLIANO**

**Corso [illegible] cucina piemontese**

La scuola alberghiera organizza [illegible] corso di cucina ed arte della tavola, dedicato agli appassionati [illegible] enogastronomia. Le lezioni s'inizieranno il 20 febbraio [illegible] cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. Il tema di quest'anno è «Le stagioni [illegible] cina». Parteciperà alle lezioni anche il dietologo Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni [illegible] adesioni rivolgersi alla segreteria, in via Dante Alighieri [illegible] (tel. 954.079).

**MONTEGROSSO**

**A cena da «Elvira» con l'Arcigola**

S'inizia stasera il ciclo di appuntamenti gastronomici «A cena nelle osterie d'Italia», organizzato dall'Arcigola «Slow food». [illegible] partirà dall'agriturismo Elvira di Montegrosso; il menù, a base di bollito misto piemontese con bagnetti, costa 35 mila lire. Per prenotazioni, telefonare al 956.138.

**COSTIGLIOLE**

**Commedia musicale in dialetto**

Domani alle 21 nel teatro comunale [illegible] Costigliole la compagnia teatrale dell'Erca di Nizza porterà in scena la commedia musicale «La camula d'la gelusia» [illegible] Carlo Gallo. Al pianoforte suonerà Enrico Terzano. Ingresso 12 mila lire. Si può prenotare alla biblioteca e all'Agenzia Castello.

## STASERA AL CINEMA

| Cinema | Film |
|---|---|
| [illegible] **Lux** Or. 18,10/20,10/22,30 Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u. | **Mamma, ho perso l'[illegible]** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa [illegible] genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia** |
| **Politeama** Tel. 50.086. Or.: fer. 18,20/20,25/22,30. [illegible] 15,45/17,55/20,10/22,30 Pol. 8000. Gall. 5000 | **Highlander 2 - Il [illegible]** di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible]: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che [illegible] di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible] |
| **Ritz** Tel. 50.086 - Fer.: 18,05 20,10/22,30. Fest.: 15,30 17,45; 20,05; 22,30 L. 8000 (posto unico) | **Cartoline all'inferno** |
| **Nuovo Splendor** Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 15; 16,45; 18,30; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti) | **Darkman** di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita [illegible] Los Angeles ricostruisce il suo volto [illegible] pelle sintetica e lo muta [illegible] notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror** |
| **Don Bosco** Orario: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ridotti) | **[illegible] spasso con Daisy** di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo [illegible]. Sentimenti e metafora [illegible]. Oscar '[illegible]. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.** |
| [illegible] **Balbo** Fer. 16 un. sp. 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 Uro 7000/6000 | **Rocky 5** di John Avildsen [illegible] Sylvester Sta[illegible], Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [illegible] come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente [illegible]. N.V. 1h [illegible] **Commedia** |
| [illegible] **Aurora** Orario: fer. [illegible] 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000 | **Film erotico** |
| **Lux** Tel. 702.788 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 [illegible]; 22,30 L. 7000/6000 | **Alice** [illegible] Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.** |
| [illegible] Tel. 701.458 Inizio ore 21 | **Tartarughe Ninja alla [illegible]** [illegible] Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [illegible]) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per salvare New York dal teppismo. N.V. [illegible] 27' **Fantastico** |
| **Verdi** | NON PERVENUTO |
| [illegible] **Cristallo** Orario: fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 - L. [illegible] (rid. 4000) | **Porte aperte** di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. [illegible] Vaspiairo (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione e dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' **Dramm.** |
| [illegible] | OGGI RIPOSO |
| **Splendor** | OGGI RIPOSO |

Moncalvo, una settimana di incontri [illegible] livello regionale per le squadre «allievi»

# Festa dell'hockey giovanile

*A partire da domenica 17, sfide incrociate tra le «furie rosse» e formazioni di Bra e Torino*
*Il vivaio biancorosso conta su trenta atleti. Il 17 marzo riprenderà il campionato di serie B*

MONCALVO. Dopo la pausa invernale [illegible] la disputa dei tradizionali tornei al coperto, l'attività dell'hockey su prato [illegible] ormai pronta a riprendere a pieno ritmo. E' infatti in programma un doppio impegno domenica 17 e 24 febbraio per le due formazioni aleramiche degli «allievi» che si cimenteranno nel «Torneo regionale giovanile indoor di hockey».

Le due squadre, una femminile [illegible] maschile, scenderanno in campo, domenica 17 febbraio a Bra [illegible] domenica successiva [illegible] Torino. Dopo anni [illegible] stasi l'hockey moncalvese può nuovamente contare [illegible] consistente vivaio composto da una trentina di ragazzi tra i sei e i quindici anni, preparati dalle ex-campionesse italiane [illegible] serie B, Fulvia Clerici e Gabriella Luparia.

Per questa breve parentesi agonistica saranno impegnati i giovani atleti nati nel 1977-78-79. La squadra femminile, formata da Sara Bertoldo, Simona Perissinotto, Isabella Zuccolo, Nicolotta Tagliavia, Elisa Delli, Lisa Bollito, Paola Ascari, Francesca Manfredini, Patrizia Nicoletti, Micol Piccinino, incontrerà le ragazze dell'«Ottica Stefano Bra», del «Cus Torino» e del «Lorenzoni Bra».

La compagine maschile, in cui militano, Luca Bevilacqua, Aldo Demichelis, Fabrizio Cella, Vincenzo Guidolin, Stefano Mureddu, Alberto Trovò, Diego Musumeci, Erik Laconi, dovrà affrontare i giovani delle «Pagine Gialle» [illegible] Torino, dell'«Hockey Club 78» di [illegible] [illegible] del «Braida Benvenuta».

La fase di qualificazione del torneo si svolgerà con la tradizionale formula del girone all'italiana; successivamente si disputeranno le finali per il terzo [illegible] quarto posto [illegible] per il primo e secondo.

Le partite si giocheranno sulla lunghezza dei venti minuti per tempo; in campo ci saranno sei giocatori per ciascuna squadra.

Intanto continuano sempre più serrati gli allenamenti delle due formazioni maggiori, in vista della ripresa dei rispettivi campionati. La squadra maschile di serie B, che aveva terminato la prima parte del campionato italiano, in testa alla classifica [illegible] quota otto punti, e pari merito [illegible] il Firenze, tornerà in campo il 17 marzo per incontrare il Novara.

La formazione femminile di B, invece, dovrà aspettare fino al 7 aprile per la ripresa del campionato cadetto; nella [illegible]desima giornata scenderà in campo anche la compagine delle «allieve» per iniziare la fase di ritorno del torneo interregionale di categoria.

Entrambe le squadre femminile si trovano attualmente in una posizione di metà classifica.

Dopo alcune stagioni di transizione, la formazione maschile, soprattutto, sta riportando l'hockey moncalvese su prato ai fasti passati, quando le «furie rosse» si battevano nel massimo campionato.

Bronella [illegible]

## AICS, IL [illegible] DI CALCETTO

ASTI. Sta per giungere al giro [illegible] boa il torneo di calcetto «Trofeo Il cucciolo» organizzato dall'Aics. Domenica, infatti, [illegible] chiude la prima fase con la disputa di tre incontri; l'appuntamento come sempre è alla palestra dell'istituto «[illegible]obert» in corso dante. Alle [illegible] scenderanno in campo Isola Card Assicurazioni-Villaggio Gala «2» (girone B); alle 10 Inter Club Mocambo-Villaggio Gala «1» (girone A) e alle 11 Format Tecnosys-San Paolo Solbrito (girone C).

A cominciare da domenica 3 marzo sarà la volta dei quarti di finale che si svolgeranno secondo i seguenti accoppiamenti: prima classificata del girone A contro la miglior terza, prima [illegible] girone B contro la se[illegible]da miglior classificata, prima del [illegible] contro seconda del girone A e seconda del B contro seconda classificata del girone C. Le semifinali domenica 10 [illegible] e le finali il 17 dello [illegible] mese.

(f. c.)

## MOTORI

[illegible] Giorgio M. Gianuzzi

### [illegible]

*Stasera premiazioni*

La scuderia «Meteco Corse Rally & Racing», si riunirà sta[illegible] per premiare i suoi piloti che si sono distinti nella stagione 1990. La serata si svolgerà al Castello di Buriasco. Durante la serata verranno inoltre presentati i programmi per il 1991. Della scuderia Meteco Corse fanno parte numerosi piloti astigiani tra i quali Capellino, Viotti, Rosso.

### CIVT

*Capello all'Alfa?*

[illegible] campione italiano Civt, [illegible] canellese Rinaldo Capello, [illegible] sa [illegible] quale sarà [illegible] suo futuro agonistico per la stagione 1991. Dindo infatti, ha ancora la porta aperta con il Team Audi Europa [illegible] Emilio Radaelli, con cui ha vinto il titolo tricolore, ma non si [illegible] ancora definitivamente chiusa la possibilità di fare [illegible] paio di gare con l'Alfa Romeo al posto di Nicola Larini. Capello inoltre ha ricevuto un'interessante offerta dalla Bmw perché, a quanto pare, Emanuele Pirro, pilota di F1 come Larini, non potrà prendere parte a tutte le gare del campionato Civt e dovrebbe lasciare il posto ad altri piloti.

### PANATHLON

*Si parla di rally*

Mercoledì 20 febbraio alle 20,30 all'hotel Salera si svolgerà una serata organizzata dal Panathlon di Asti sul [illegible] «Rally, la corsa verso il futuro, tecnica, materiali, piloti [illegible] sponsor di una specialità in evoluzione». Relatore della serata sarà l'ingegnere Claudio Lombardi, responsabile dell'attività sportiva del Gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo. Saran[illegible] inoltre presenti, Roberto Angiolini, presidente del Team Jolly, Claudio Bortoletto, direttore sportivo del team Jolly Fina, Renzo Magnani, responsabile del Servizio informazioni Rally Csai, Dario Cerrato e Gepi Cerri, vincitori del Campionato Rally Totip 1990.

### [illegible]

*Così al Montecarlo*

[illegible] Team astigiano Malizia-Look Model ha concluso il Rally di Montecarlo, prima prova del campionato mondiale Rally. La scuderia ha schierato due Lancia Delta 16v della Tecno Racing affidate agli equipaggi Blu Max-De Vito e Di Bartolo-Di Caro. In [illegible] rally impegnativo [illegible] il Montecarlo l'obbiettivo principale per i piloti era di raggiungere il traguardo; Blu Max-De Vito hanno ottenuto il 18° posto di classe, 26° di gruppo «N» e il 51° assoluto, mentre Di Bartolo-Di Caro si [illegible] ritirati nella terza speciale per noie meccaniche.

### AUTO [illegible]

*Fossa ventunesimo*

L'equipaggio astigiano Gian Fossa-Gigi Pescarmona, [illegible] Porsche, ha ottenuto [illegible] 21° posto assoluto alla «Winter Maraton» gara [illegible] regolarità riservata alle vetture storiche, disputatasi a Madonna di Campiglio.

### TROFEO CASINO

*Bene Dufour-Novelli*

Brillante prova della navigatrice di Piovà Massaia, Marisa Novelli, che in coppia con [illegible] pilota aostano Dufour, [illegible] Porsche, ha ottenuto il 10° posto assoluto, 2° di classe [illegible] 3° di gruppo, [illegible] trofeo dei Casino, gara di regolarità per auto storiche con partenza [illegible] Montecarlo [illegible] arrivo a Saint-Vincent.

## SPORT FLASH

### [illegible]

**Il Castellero in campo dal 10 [illegible]**

Il [illegible] marzo prenderà il via il campionato [illegible] serie A Figt di tamburello. Gli astigiani [illegible] Castellero [illegible] come avversarie, Pizzoletta, Monte Italcave, Bonate Sotto, Caprianose, Arcene, Cerro, Madone, Fumane, Sommacampagne [illegible] Bardolino.

### PALLAVOLO

**Il Grande Volley trionfa in Coppa Piemonte**

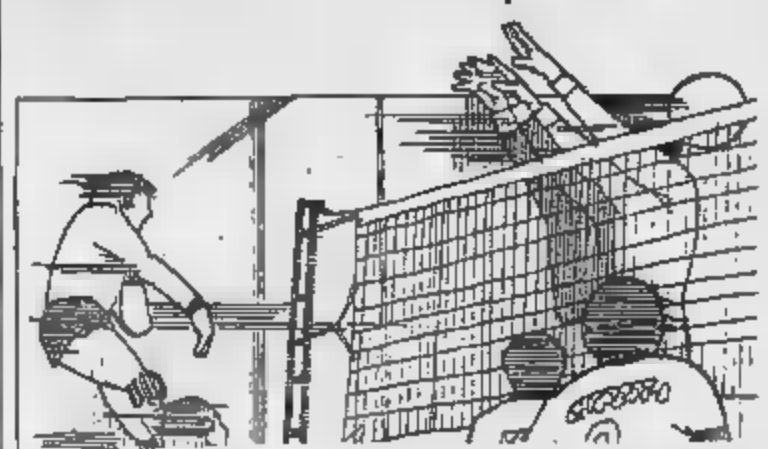
Il Grande Volley nei quarti della Coppa Piemonte, [illegible] superato in trasferta il Biella, leader della C2 (3-2; 13-15; 15-10; 15-5; 8-15; 16-10). Incontro [illegible] ritorno il 17 febbraio alle 18 al palasport di Asti. Il Volley Canelli ha vinto il titolo provinciale juniores femminile. Da domenica le canellesi [illegible] impegnate negli spareggi preliminari alle semifinali. A Canelli sarà di scena l'ostico Accornero Savigliano. I risultati della quarta [illegible] andata della Prima divisione maschile: Prunotto-Villanova 2-3; Grande Volley-S. Damiano «A» 3-0; S. Damiano «B»-S. Pietro 3-1; Petrarca-Volley Canelli 0-3. Riposava Moncalvese. Classifica: Volley Canelli e Villanova 8; Prunotto, Grande Volley «A» [illegible] S. Damiano «B» 4; Petrarca e S. Pietro 2; Moncalvese [illegible] S. Damiano «A» 0. Risultati della terza di ritorno del torneo juniores maschile: Voluntas-Colle 3-0; S. Damiano «A»-Grande Volley «A» 0-3; Grande Volley «B»-S. Pietro n.d.; recupero: S. Damiano-Colle 3-1. Classifica: Grande Volley A 16; Voluntas 12; Colle [illegible]. Damiano 6; Grande Volley [illegible] 4; S. Pietro 0.

### BOCCE

**Il torneo del «quattro giovedì» ad Incisa**

Si è iniziato giovedì a Incisa il torneo denominato sfida dei «quattro giovedì» che continuerà fino al 7 marzo. La quota di iscrizione [illegible] di 15 mila lire per ogni giocatore. Premi in oro.

### [illegible]

**Stasera servizio sulla Brondi a Telepiù Due**

La Brondi in televisione: il giornalista Lorenzo Dallari, telecronista di Telepiù Due (ex Capodistria) ha girato mercoledì pomeriggio ad Asti un servizio sul sestetto astigiano di pallavolo che milita in serie A2. Il servizio andrà in onda stasera [illegible] 23,15 su Telepiù Due e [illegible] replicato sabato pomeriggio alle 15. I giocatori hanno anche festeggiato il Carnevale in palestra, presentandosi in maschera davanti alle telecamere.

E' un momento fortunato per le pizzerie astigiane

# «Margherita», la più amata

*Sono oltre cinquanta i locali della provincia, piacciono ai giovani e offrono una grande varietà di ricette. C'è chi ha inventato la «Palio», in omaggio alla corsa*

ASTI. Pizza, fortissimamente pizza. Nella città di Alfieri, la pizza è un alimento sempre più diffuso, grazie alle [illegible] caratteristiche di praticità e gradevolezza. Da qualcuno è stato definito il «fast food all'italiana», altri invece rispondono che si tratta di una ricetta che nulla ha a che vedere con il pasto rapido all'americana (a base di panini e carne liofilizzata). A sostegno della tesi contraria al «fast food», si ricorda che la pizza ha radici antichissime e rappresenta l'equilibrata sintesi di alimenti caratteristici dell'area mediterranea.

La diffusione di questo piatto è testimoniata dalla rapida crescita di pizzerie in città e nella provincia negli ultimi dieci anni, dove spesso la vecchia trattoria, dopo opportuni cambiamenti, viene trasformata in pizzeria. [illegible] è anche capitato che il ristorante di modeste proporzioni talvolta abbia aggiunto al normale servizio anche quello di pizzeria. Sono aumentati anche i punti vendita di pizza da esporto. In città, i locali che servono pizza [illegible] oltre venti, circa una trentina nella provincia. Quasi tutte inoltre rispettano la tradizione, cuocendo le loro pizze solo in forni a legna, contrastando l'introduzione di quelli elettrici o a gas.

La pizzeria è diventata inoltre un punto di riferimento per i giovani. E' un locale che dà [illegible] «soggezione» del ristorante, sembra [illegible] richiedere una particolare etichetta, non si è tenuti a seguire [illegible] tradizionale; è possibile stare insieme in un ambiente accogliente, dove la tavolata invita all'amicizia. Non è raro trovare in pizzeria comitive formate da compagni di scuola o militari in libera uscita, o di [illegible] dello stesso gruppo che si ritrovano alla sera, prima di andare al cinema o in discoteca insieme. Per i giovani anche il prezzo ha la sua parte: in pizzeria si può pranzare con [illegible] spesa [illegible] di 10 mila lire, con un discreto risparmio rispetto al ristorante.

Il «segreto» della pizza è anche la [illegible] estrema variabilità. E' possibile creare una quantità pressoché infinita di condimenti, combinando a piacimento e con un po' di gusto personale [illegible] componenti, a partire da quelli base, pomodoro e mozzarella, con spolverate di origano. Esistono peraltro anche i «puristi», che non baratterebbero mai la classica «napoletana» [illegible] un'elaborata «capricciosa» o un'imprevedibile «atomica».

Basta un po' di fantasia e si [illegible] un menù che può creare anche qualche imbarazzo in chi deve scegliere: quale assaggiare? quella ai frutti di mare o l'altra, «all'amatriciana»? E la fantasia i «pizzaioli» astigiani pare non la risparmino, e fiori[illegible] le nuove ricette.

In alcuni locali, ad esempio, si possono trovare le pizze «Palio», con ingredienti variabili a discrezione dei cuochi, dedicate al «certame cavalleresco» di settembre e molto richieste dai turisti. La scorsa [illegible], in occasione dei mondiali di calcio, c'è [illegible] anche chi ha inventato una pizza in onore degli ospiti della nazionale brasiliana, proponendo ingredienti [illegible] colori della bandiera [illegible].

[r. s.]

Una ricca scelta di pizze sta per raggiungere i clienti alla «Grotta azzurra»

Quali alternative alla birra, la più richiesta da chi frequenta la pizzeria

# Vino e pizza, matrimonio difficile?

*L'accostamento con la bevanda bionda e con altre bibite gasate e poco alcoliche, è quello preferito dai giovani. Ci sono però nuove proposte, come la «pizzenoteca» con ricette abbinate con il barbera*

ASTI. Perché la pizzeria deve essere il regno incontrastato della birra? E' [illegible] domanda che assume ad Asti, patria del vino, un valore particolare, e se la pongono in molti, soprattutto i produttori di vino. Se al ristorante la battaglio [illegible] la «grande rivale» è spesso vinta, nonostante gli sforzi della [illegible] corta pubblicità dei birrai che «spingono» per il consumo del loro prodotto anche a tavola, il discorso cambia nelle pizzerie.

Fattori di moda, abitudini, qualità intrinseche del prodotto, fanno spesso preferire la birra come compagna ideale della pizza. Lo sanno i giovani che hanno decretato il successo, a dire il vero in fase di leggero ridimensionamento, delle birrerie dove, oltre alle pizzette dominano incontrastate le «chips», ovvero le patatine fritte. E l'accostamento con la birra, come con altre bibite dolci e gasate, è quello preferito.

Ma davvero il vino non può fare nulla per imporsi accanto a «margherite», «quattro stagioni» e «calzoni»? La questione è certamente importante, soprattutto nelle zone di produzione vinicola dove il successo della birra è visto dai più convinti come un vero «tradimento» di cultura e tradizioni. Non si tratta ovviamente di fare «crociate», ma semplicemente cercare di capire il fenomeno.

Se i consumatori in pizzeria preferiscono la birra un motivo c'è, anzi ce ne sono molti. Innanzitutto quali vini proporre per abbinare alle pizze? E' difficile pensare ai riti di degustazione dei grandi vini fra i tavoli delle pizzerie. I consumatori stanno dimostrando che per i pranzi veloci, gli spuntini del dopocinema, preferiscono bibite fresche, aromatiche, poco alcoliche.

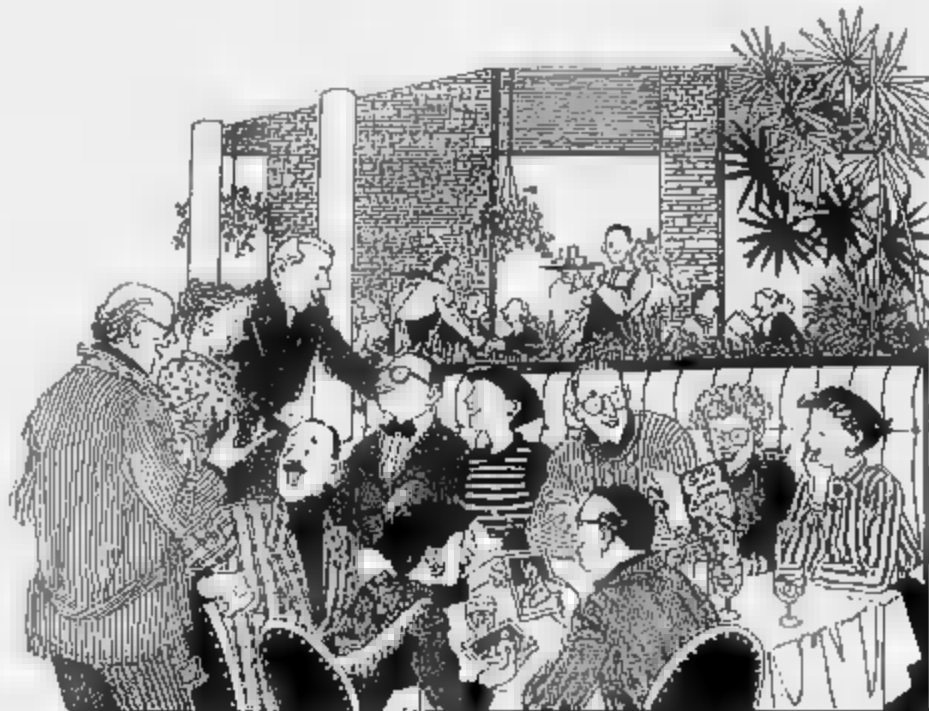
La moderna enologia è in grado di produrre vini con queste caratteristiche, privilegiando il binomio: «vino-bevanda» e quello più tradizionale e importante di «vino-alimento».

Altro problema è rappresentato dai costi. La birra con la soluzione «alla spina» è riuscita ad abbassare i costi reali di trasporto, consentendo nel [illegible] tempo al consumatore di pagare soltanto quanto si beve, grazie alla gradazione di capacità dei boccali. Il vino invece, è ancora troppo legato alla tradizionale bottiglia. Una coppia di giovani difficilmente consumerà con due pizze una bottiglia di vino da tre quarti di litro: costretti a pagare anche quello che non bevono, preferiscono scegliere altro.

La soluzione del vino sfuso e del [illegible] litro da trattoria fa spesso arricciare il naso a molti, che diffidono della qualità del prodotto. Anche la strada della lattina si è dimostrata meno felice del previsto. Il [illegible] di qualità potrebbe essere proposto in bottiglie da mezzo litro, o anche meno. E c'è infine il problema della conservazione.

Numerose pizzerie, [illegible] succede anche in rinomati ristoranti, espongono in bella vista tutte le bottiglie di vino in dotazione, sistemate in fila su scaffali o dietro il bancone. Ma gli effetti degli sbalzi di temperatura e delle luci troppo intense (bottiglie esposte a pochi centimetri dai termosifoni o dai forni [illegible] bellamente in vetrina) sono fatali per la qualità del vino. Perché [illegible] limitarsi a esporre bottiglie vuote, lasciando il vino a riposare in una buona e fresca cantina in attesa del «matrimonio» con una fumante pizza?

Ad Asti ci sono alcuni esempi di pizzerie con ottime liste dei vini, [illegible] quelle più professionali, dove il cliente trova anche un menu piuttosto variegato. Di recente alla «Grotta azzurra» è [illegible] presentata anche una pizza speciale, adatta per un abbinamento con il barbera; e a Cocconato c'è chi ha unito alla pizzeria l'enoteca.

[r. s.]

**PIZZA IN CIFRE**

Ci sono cifre abbastanza significative sulla scelta di bevande in pizzeria. La birra detiene il favore [illegible] maggior parte dei frequentatori di pizzerie: viene richiesta da oltre il 50% dei clienti, mentre al vino ed alle bibite spetta il [illegible]. L'acqua minerale raggiunge anch'essa il 50%, ma viene spesso ordinata in abbinamento ad altre bevande.

Il cliente medio della pizzeria ha un'età compresa fra i 20 e i 40 anni: per il 55% sono maschi, mentre le ragazze sono il 45%. La maggioranza va in pizzeria di sera (81%), e in buona parte (60%) non consuma altro (antipasti, altre portate, dessert). Altro dato rilevante è la frequenza al fine settimana: nelle sere del weekend si registra il pienone.

Per quanto riguarda la scelta di gusti, circa il 60% dei consumatori di pizza preferisce quella classica (napoletana o margherita), subito dopo vengono quelle più elaborate con il 20% e quelle a base di salumi, pesce e altri ingredienti, che si spartiscono il restante [illegible]. Sono l'80% i clienti che richiedono pizze normali, mentre il 20% le desidera rinforzate.

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA



Venerdì 15 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

## PROTESTA A CUNEO

### Comunità montane in corteo

Trecento amministratori pubblici delle vallate cuneesi hanno dato vita mercoledì ad una manifestazione contro il taglio di fondi previsto dalla Finanziaria '91. SERVIZIO [illegible] Gianni De Matteis A PAGINA 4

## EMERGENZA ATRAZINA

Da domani alcuni Comuni della pianura cuneese potrebbero dover fronteggiare una nuova emergenza-atrazina. Scade oggi, infatti, la proroga [illegible] due anni fa dal ministero della Sanità [illegible] superamento dei limiti di concentrazione nell'acqua potabile di tale diserbante, usato in agricoltura, fissati da una normativa Cee in 0,1 microgrammi per litro. La conseguenza immediata potrebbe [illegible] re la [illegible]ità di rifornire le popolazioni [illegible] centri» a rischio» con autobotti. Due anni fa l'indagine svolta dalla sezione chimica [illegible] laboratorio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] rivelò che nella «Granda» erano trenta i Comuni in posizione irregolare. Ora la gran parte di essi è riuscita a rientrare; soltanto quattro o cinque (una dozzina secondo l'assessorato regionale alla Sanità) sarebbe ancora sopra i limiti. I parametri Cee sono comunque considerati molto prudenti dagli esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità, secondo i quali la concentrazione pericolosa [illegible] volte superiore a quella ora consentita in Italia. Da anni gli agricoltori hanno sostituito l'atrazina con altri composti chimici. SERVIZIO A PAGINA 3

## I DISPERSI IN GUERRA

Lo scorso autunno è giunta in Italia la salma di un soldato ignoto morto in Russia, la prima a quarantacinque anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale: auguriamoci che la [illegible] guerra in corso e le possibili complicazioni internazionali non interrompano quest'opera di pietà appena iniziata. E' difficile anticipare quante sal[illegible] arriveranno dai cimiteri di Stalino, di Donezk, di Wetka e dagli altri ancora rintracciabili dopo quasi mezzo secolo; è certo però che non sapremo mai quanti nostri soldati hanno avuto sepoltura in Russia e [illegible] quanti [illegible] persi i resti. «I cimiteri dovrebbero raccogliere soldati caduti prima della ritirata dell'inverno '43 - dice lo scrittore [illegible] Nuto Revelli -. Durante il ripiegamento dal Don, purtroppo, non c'era il tempo di seppellire i morti. Penso, invece, che l'operazione finalmente incominciata continuerà, è una "questione" burocratica che dovrebbe procedere comunque. Piuttosto c'è da sperare che nessuno voglia speculare su questi morti e che i resti vengano consegnati [illegible] retoriche cerimonie alle famiglie». Bruno Marchiaro [illegible] 9

## INTERPRETI E COMPOSITORI

### La chitarra dal barocco al rock

Il Piemonte è uno dei luoghi storici del popolare strumento e si ritrova oggi in linea con il suo passato. Fra i virtuosi, Luigi Biscaldi e Frederic Zigante. Angelo Gilardino A PAGINA 8

## A PAGINA 3

Cerimonia domenica

### Nuovo parroco in Cattedrale a Saluzzo

Don Pier Mario Brignone, originario della Valle Macra e per 16 anni missionario in Camerun, riceverà le consegne dal canonico Chiaffredo Geuna, che si occuperà dei tossicodipendenti.

## A PAGINA 4

A Mondovì

### Si [illegible] [illegible] farmacia in Borgo Ferrone

Dopo anni [illegible] polemiche è stato raggiunto un accordo per l'apertura della farmacia al Fer[illegible] [illegible] chiuderà [illegible] a Breo e si trasferirà nel nuovo quartiere.

Migliaia di pensionati hanno dovuto convalidare i tesserini di esenzione

# «Ticket», le code sono finite

*Nell'Albese continueranno ad usufruire delle riduzioni 17 mila anziani a basso reddito*
*Sono esclusi gli indigenti fra i quali molti extracomunitari. A luglio nuovi documenti*

CUNEO. [illegible] sono esaurite le lunghe, estenuanti code che le migliaia di pensionati hanno dovuto affrontare fino a pochi giorni fa per ottenere negli uffici dei Comuni e delle Usl la convalida — secondo le nuove norme di legge entrate in vigore dal 1 — gennaio — dell'esenzione dal pagamento del «ticket» sulle ricette e sui farmaci.

Per avere un'idea dell'affollamento e del lavoro che all'improvviso si è riversato sugli uffici comunali e dei disagi affrontati [illegible] tanti [illegible] ammalati basta considerare il numero complessivo di tesserini sanitari che finora risultano e[illegible] in alcune città della provincia: 8.798 a Cuneo; 3.900 ad Alba (nei 65 Comuni dell'Usl albese vi [illegible] 17 mila pensionati a basso reddito su [illegible] mila abitanti); 3.700 a Fossano; 4.800 a Savigliano; 4.600 a Bra e 4.500 a Saluzzo.

Non è ancora possibile, tuttavia, essendo ancora in [illegible] le operazioni di convalida, avere un quadro totale e definitivo delle esenzioni dal «ticket» sanitario. Non tutti i pensionati aventi diritto, infatti, si sono presentati per fare apporre il timbro di convalida, indispensabile fino al 30 giugno per non pagare ricette e medicinali.

Inoltre dovranno [illegible] ritirati i tesserini o i documenti equipollenti a coloro che non hanno più diritto all'esenzione del «ticket» in base alle nuove norme: gli indigenti e gli extracomunitari «regolarizzati» ma privi di occupazione [illegible] lavoratore subordinato.

In base alla legge 407 del 29 dicembre scorso, infatti, sono esenti dal pagamento del «ticket» sanitari soltanto i titolari di pensione sociale, di vecchiaia, di invalidità, di anzianità e di riversibilità che abbiano un reddito annuo imponibile lordo inferiore a 16 milioni, elevato a 22 milioni per il coniuge a carico più [illegible] milione per ogni figlio a carico.

Per ottenere l'esenzione gli interessati devono fare apporre la convalida sul tesserino sanitario di cui sono in possesso. A ogni [illegible]ito [illegible] tesserino non aggiornato [illegible] medico può certificare l'esenzione una sola volta, invitandolo allo [illegible] tempo a mettersi in regola presso gli uffici comunali e dell'Usl.

Questa situazione provvisoria durerà fino a giugno, perché dal 1 — luglio — [illegible] ha ribadito una circolare del ministero della Sanità — si cambierà regime: i tesserini oggi in vigore sa[illegible] sostituiti, ma [illegible] si [illegible] ancora con quali modalità e mezzi le Usl e i Comuni potranno operare per l'individuazione dei soggetti esenti.

Notevoli preoccupazioni di carattere sociale sorgono invece per gli indigenti — coloro che [illegible] avendo alcun reddito hanno maggior bisogno di [illegible] [illegible] — esclusi dall'esenzione del pagamento dei «ticket». Gravi problemi anche per gli immigrati extracomunitari [illegible] occupazione, che sino al 31 dicembre scorso potevano usufruire dell'assistenza sanitaria. «Ora sono allo sbaraglio — dice don Aldo Benevelli, direttore della «Caritas» cuneese, che in questi giorni si incontrerà con l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, per discutere il problema — destando preoccupazione per la mancanza [illegible] prevenzione, specialmente per le malattie respiratorie e tubercolari, nei confronti di chi si è trasferito da aree tropicali a zone fredde come la nostra e per l'impossibilità di coordinare [illegible] volontariato ed enti pubblici la cura di malattie tropicali non trasmissibili quali la malaria e l'ameb[illegible].

Giorgio Ravesi

## I poveri beffati dai furbi

FATTA la legge, trovato l'inganno. Il «buco nero» dell'assistenza farmaceutica, che ingoia ogni anno migliaia di miliardi, non si argina con le norme sui ticket in vigore dallo scorso gennaio. Le intenzioni sono buone: evitare gli sprechi di medicinali, correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale. [illegible] scontrano, però, con la mancanza di certezze e di informazioni. Non si sa esattamente chi sia esentato, ma soprattutto [illegible] si sono trovati strumenti idonei a impedire la speculazione dei furbi: chi non ha un [illegible] o un vicino di casa esente e al quale ci si può rivolgere per avere gratis le medicine?

Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione gli indigenti (un eufemismo per indicare semplicemente i poveri), i titolari di pensioni di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (22 se con coniuge a carico), i titolari delle pensioni sociali. Poi si è scoperto che i poveri sono troppi e che in questa categoria, in realtà, hanno trovato rifugio quanti evitano il fisco con denunce infedeli: 5 milioni di persone.

«Quattro milioni di troppo», ha sentenziato il ministro della Sanità. Per cancellare l'incertezza, si sono eliminati 4 quinti di poveri o presunti tali. E quelli veri? Provvederanno i Comuni a verificare e a prenderseli a carico. I controlli costano tempo e denaro. Per risparmiare da un lato, si butta via dall'altro. Un gran polverone, una tempesta in un bicchiere d'acqua. E i furbi restano sempre in agguato.

[illegible] Romanelli

## MONDIALI DI SCI

### Un'altra medaglia per Stefania

La ventiduenne Belmondo ha trascinato le tre compagne Bice Vanzetta, Manuela Di Centa e Gabriella Paruzzi alla medaglia d'argento nella staffetta 4x5 chilometri. Domani alle 10,30 si corre la trenta chilometri individuale. SERVIZIO NEL [illegible]

A Moretta otto telefonate in un [illegible] che annunciano attentati

# Falso allarme per una bomba

*Sgomberato lo stabilimento della Locatelli*

MORETTA. Nuovo allarme per la presunta presenza di una bomba in paese: questa volta l'anonimo telefonista ha preso di mira lo stabilimento caseario della Locatelli di via Locatelli, 6. La tecnica usata è stata sempre la stessa: la telefonata ha avvisato della presenza di un ordigno nei locali ed alla richiesta di altri particolari la [illegible]nicazione è stata interrotta. L'anonimo avviso è stato fatto nella prima mattinata di ieri, intorno alle sei, proprio mentre gli operai del primo turno sta[illegible] prendendo servizio; la direzione dello stabilimento ha avvisato immediatamente i carabinieri della locale stazione, che sono subito intervenuti.

Chi era già all'interno dello stabilimento è stato allontanato e tutti gli operai hanno tardato circa una mezz'ora prima di iniziare la loro giornata lavorativa, per permettere ai carabinieri di ispezionare i locali.

Il controllo ha dato esito negativo e l'attività è ripresa senza altre interruzioni.

La direzione della Locatelli, interpellata in proposito, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni sull'episodio. Sarebbe la prima volta che lo stabilimento morettese viene preso di mira da quello che [illegible] è rivelato [illegible] essere un semplice scherzo.

Il caseificio Locatelli è [illegible] delle più grosse aziende della zona; [illegible] passato qualche anno [illegible] al gruppo multinazionale Nestlé, che concentra nell'insediamento cuneese la produzione [illegible] di mozzarelle ed [illegible] linea di pasta fresca: attualmente i dipendenti sono circa cinquecento fra operai ed impiegati e provengono prevalentemente dalle zone del Saluzzese e del Pinerolese.

Lo «scherzo della bomba» a Moretta pare essere ormai divenuto un'abitudine: nella settimana [illegible] 17 al 25 gennaio le scuole medie del paese sono state bersagliate da ben sette telefonate che annunciavano la presenza di un ordigno pronto [illegible] esplodere nelle aule dell'istituto; anche in quei casi il preside, il professor Michele Clericuzio, fece sgomberare i locali e chiese l'intervento della forza pubblica, che accertò fortunatamente l'infondatezza delle telefonate: delle presunte bom[illegible] [illegible] traccia.

La serie ripetuta di sospensioni dell'attività didattica dei duecento allievi della scuola media preoccupò molto le loro famiglie, [illegible] dopo quella serie [illegible] episodi le telefonate cessarono.

Ieri l'obiettivo è cambiato: è stata presa di mira la principale realtà [illegible] [illegible] centro del Saluzzese. La convinzione degli inquirenti è che si tratti dell'opera di un teppista: se sorpreso rischia l'incriminazione per «procurato allarme». (p. b.)

C'E' DA [illegible]

# Affreschi carolingi a Torre Mondovì

## Le tracce scoperte nella cappella di Sant'Elena

IL Monregalese è una delle [illegible] più fornite di testimonianze romaniche; a fronte di una certa modestia di dimensioni architettoniche, ci sono [illegible]ti pittorici stupefacenti, proprio per il contesto povero in cui [illegible] situati. Nelle Prealpi monregalesi sono due gli esempi di pittura romanica da visitare: San Maurizio di Roccaforte e Sant'Elena [illegible] Torre Mondovì.

La chiesa di San Maurizio, già probabile dipendenza monasti[illegible] di Fruttuaria, [illegible] l'antica sede parrocchiale di Roccaforte: si trova fuori del paese, sulle prime pendici del colle, poco oltre [illegible] ponte che attraversa l'Ellero, [illegible] lontano dall'attuale parrocchiale. L'edificio, isolato, a guardia del borgo che gli sta di fronte, è sostanzialmente integro, pur nella povertà dei suoi elementi: la facciata incorpora in parte il piccolo campanile, una porta laterale immette nella navatella; due absidi con monofore chiuse, il muro di pietra povero, senza nessuna decora[illegible]ne.

L'interno sembra essersi formato nel tempo: i tetti di legno preludono alle absidi ed all'arco trionfale, nella cui penombra albergano i colori del Cristo e degli Apostoli, degli Evangelisti. Alcuni critici ritengono i dipinti di questa piccola abside dei secoli XI-XII. Di quell'epoca [illegible] rimasti pochi altri tratti, in precario stato di conservazione, mentre l'abside maggiore ed altri tratti di parete sono stati affrescati nei secoli seguenti.

Ancor più degna [illegible] nota, da questo punto di vista, è la cappella di Sant'Elena, a Torre Mondovì. Lo studioso Sandro Chierici, nel volume «Il Piemonte» della serie «Italia Romanica», annota come tra i trentacinque edifici romanici piemontesi esaminati «la piccola cappella di Sant'Elena [illegible] forse il più sperduto e difficile da raggiungersi».

Infatti, e qui si ripropone un tema [illegible] nuovo purtroppo sull'attenzione [illegible] cui vengono segnalati i beni culturali [illegible] turiste, [illegible] cartello segnaletico lungo la provinciale della Val Corsaglia è messo in modo che solo chi scende a valle lo può agevolmente individuare. Per arrivare alla cappella è necessario attra[illegible] l'abitato di Torre e, appena oltre il bivio che sale [illegible] Roata, poco prima della cappella [illegible] San Gottardo, a valle della provinciale, tra un gruppetto di case, sul lato opposto, parte la stradina per la cappella.

Se si ha tempo, è senz'altro consigliabile lasciare la macchina [illegible] farsi una bella passeggiata di mezz'oretta in [illegible] ai boschi.

Si arriva così a questa antica chiesetta, composta da un tratto anteriore, più antico, a pianta quasi quadrata, quindi con abside rettilinea, secondo uno schema piuttosto ricorrente nelle zone alpine piemontesi fin verso [illegible] 1000; un secondo corpo è stato aggiunto in epoca gotica, prolungando l'interno con un grande arco aperto sulla parete di fondo originaria. [illegible] primo vano è con tetto a vista, pavimento in terra battuta, leggermente inclinato secondo l'andamento della montagna. Due strette monofore per lato, più simili in verità a feritoie, offrono un po' di luce. Sulle pareti sono ben visibili affreschi cinquecenteschi; ma oltre a questi, nel primo ambiente sono state individuate tracce di dipinti che risalirebbero addirittura al IX secolo, epoca carolingia.

Si tratta di una vera rarità, anche [illegible] livello regionale piemontese, che merita la «scarpinata» [illegible] qui, tra il silenzio dei boschi.

**Roberto [illegible]**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale continua l'afflusso di aria [illegible] proveniente dall'Europa [illegible]tentrionale. Una circolazione depressionaria [illegible] sull'entroterra tunisino [illegible] la [illegible] influenza sulle regioni meridionali italiane. L'incontro tra [illegible] due correnti, determina condizioni di instabilità specie nel Centro e nel Sud dell'Italia dove sono previste precipitazioni sia nevose che piovose.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino estese formazioni di ghiaccio. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità: buona nelle ore centrali della giornata. In pianura, causa il ristagno di umidità, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia specie dopo il tramonto. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo, su valori inferiori alle medie stagionali.

**LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO**
Massima: -3; minima: -6; media: -4,5

**UN ANNO [illegible]**
Massima: 21; minima: 5; media: 13

**E QUELLE [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 6 | Novara 3 |
| Alessandria 5 | Aosta [illegible] |
| Asti 7 | Vercelli 6 |

Il **Sole** sorge alle 7 e 31 minuti; tramonta alle 17 e 56. La **Luna** si leva alle 7,36 e cala alle 19 e [illegible] minuti.

## LETTERE AL [illegible]

### Carta [illegible] raccolta separata

Perché sprecare tanta carta, provocando danni ambientali, dovuti all'abbattimento degli alberi? Ho notato che molti cittadini non si preoccupano di separare carta e giornali dal resto dei loro rifiuti. Basterebbe un piccolo sacrificio per portarli alle Associazioni (sono tante nel mondo cattolico) che riciclano la carta [illegible] ricavano fondi con cui aiutare [illegible] persone.

Salvatore Tomasi, Fossano

### Piani d'abbattimento e tutela ambientale

In merito all'articolo «Non abbattete i cinghiali» vorrei fare alcune considerazioni. Definire assurdo [illegible] provvedimento cautelativo della pubblica amministrazione che vuole avvalersi del mezzo tecnico previsto dalla L.R. della caccia (art. 22) volto a correggere l'impatto che certe specie [illegible] esuberanza possono avere sul territorio agro-forestale e sul patrimonio faunistico, significa ignorare anche i concetti più elementari che consentono ancora la sopravvivenza della [illegible].

A fronte di oltre 500 milioni di danni, regolarmente peritati da professionisti, [illegible] parso doveroso alla pubblica amministrazione attivare le procedure previste dalla legge sulla caccia in [illegible] di questo genere.

I ventilati abbattimenti indiscriminati di femmine e piccoli, [illegible] sparo notte[illegible]mpo con armi rigate, la sicurezza, ecc, che per una volta sembrano destare le preoccupazioni dei tre intervistati, richiamano alla mente le fiere opposizioni [illegible] certi dirigenti venatori, a progetti della Provincia a razionalizzare, in senso naturalistico, l'attività venatoria. Tant'è che sorge [illegible] dubbio che queste, peraltro giuste, preoccupazioni siano quantomeno strumentali [illegible] nascondano la volontà di impedire un controllo di una specie che provoca seri guai in tutto [illegible] Piemonte. [illegible] tutto in virtù di una semplicistica equazione, più cighiali in inverno uguale [illegible] più carniere in autunno.

Se [illegible] non fosse è perlomeno inspiegabile [illegible] non si sia pensato a una parola circa il controllo delle volpi e delle cornacchie attuato con la medesima metodologia.

Voglio comunque rassicurare il sonno di chi, meglio tardi che mai, ha riscoperto [illegible] meritoria vocazione naturalistica. La Provincia, che fra l'altro non ha [illegible] abbattuto un solo cinghiale, interverrà solo quando e dove sarà strettamente necessario, attenendosi scrupolosamente alle disposizioni impartite dall'Inbs che valgono a consentire eventuali abbattimenti selettivi, non attuabili in battute.

Giovanni Ciravegna
[illegible] provinciale, Cuneo

### Il carnevale con [illegible] lontana

Leggo su «La Stampa» dell'8 febbraio quanto il presidente del Comitato organizzatore del Carnevale ha comunicato ai monregalesi. Prima [illegible] tutto vorrei chiedere se ai tanti chilometri di sicurezza tra il Carnevale e la guerra [illegible] possano aggiungere altrettante apprensioni [illegible] angosce di congiunti di chi è laggiù.

Vorrei chiedere se l'operazio[illegible] di polizia del nostro corpo militare sia totalmente incruenta. Se non lo è, è forse guerra? Visto che è così, [illegible] può il presidente difendere una manifestazione di pace da lui presieduta avvalendosi di motivazioni probabilmente non condivise neppure da lui stesso?.

Gli intenti sono buoni, ma possono anche esistere interessi [illegible] immagine. Il valore popolare del Carnevale, con effetti negativi sulla credibilità da parte della cittadinanza, rischia [illegible] fare la fine di altri esempi di [illegible] chiarezza» o «trasparenza».

Marcello Dossi, Mondovì

## LA FOTO DEI RICORDI

### Nella lavanderia [illegible]ll'ospedale Santa Croce

Negli Anni Venti [illegible] «Santa Croce» era una delle strutture ospedaliere più moderne ed attrezzate del Piemonte. La lavatura della biancheria era semiautomatica, ma le suore dovevano anc[illegible] risciacquare a mano i panni

(COLLEZIONE ALESSANDRO BOVERO, MONDOVÌ)

## STATO CIVILE

**MONDOVI'**
**[illegible] febbraio [illegible]**

[illegible] Tomavacca Luca (Mondovì); Aggeri Vera (Mondovì); Ferraris Consuelo (Roccaforte Mondovì); Soda Valentina (Carrù); Orsi Francesca (Villanova Mondovì); Borghese Marta (Villanova Mondovì); Manas[illegible] Viviana (Magliano Alpi).

**MORTI.** Bertone Giovanni, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Rocca Maria, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Giavello Nicolina, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; B[illegible] Giuseppe, 83 anni (Mondovì), pensionato; Camperi Angela Maria, 84 anni (Mondovì), pensionata; Asteggiano Luigia, 84 anni (Mondovì), pensionata; Salvatico Pietro, 71 [illegible] (Mondovì), pensionato; Allegranza Giuseppina, [illegible] anni (Magliano Alpi), pensionata; Tarditi Pietro, 83 anni (Carrù), pensionato.

**[illegible]SPOSERANNO.** Turco Giovanni Battista (residente [illegible] Monastero Vasco), impiegato, con Mura Isidora (residente a Mondovì), operaia; Pugliese Benedetto (residente [illegible] Mondovì), operaio, con Sambataro Laura (residente a Beinette), casalinga; Galizio Bartolomeo (residente a Mondovì), organista, con Nallino Antonella (residente a Pianfei), vigilatrice d'infanzia.

## INBREVE

**CUNEO**

***Immagini della città scattate dai bancari***

Si è concluso [illegible] concorso fotografico nazionale, indetto dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, riservato ai dipendenti delle Cas[illegible] di Risparmio [illegible] delle Banche del Monte. Il vincitore della sezione «La mia città: momenti di vita», è risultato Adriano Giordano della Cassa di Risparmio di Cuneo. Per la sezione «Tema libero» (foto bianco e nero) ha vinto Giovanni Marasso della Cassa di Risparmio di Genova, mentre per il colore è risultato primo Marco Lugli della Cassa [illegible] Risparmio di Modena. Le foto vincitrici delle diverse sezioni [illegible] una selezione delle 150 fotografie partecipanti al concorso rimarranno in esposizione fino al 23 febbraio (giorno della premiazione), nella saletta del Circolo del personale della Cassa di Risparmio di Cuneo, in via Roma 13, con orario: feriali dalle 17 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 16.

**[illegible]**

***Circolo «Marcovaldo» aperto anche la domenica***

Il centro sociale di incontro «Marcovaldo», promosso dal Comune, visto il successo del primo periodo [illegible] attività, rimarrà aperto anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle [illegible]. Il sabato dalle 20,30 alle 24.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**PER UN AIUTO**

[illegible] **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
**Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
**Filo d'argento** telefono (0171) 697.597
[illegible] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
**Centro pronta accoglienza** [illegible]le telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
**Centro pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 66.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
**Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
[illegible] (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
**Centro anziani 1** telefono 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
**Centro anziani 2** telefono 56.714 - via Sobrero 14
**Centro anziani 3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
**Centro Luca e Giulio** telefono (0171) 260126 - [illegible] Monsignor Riberi 2
**Movimento consumatori** tele[illegible]no (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
**Centro antitabacco e disintossicazione** [illegible] M. Coppino 7 - Cuneo
**Centro alcolisti Cuneo «A.A.»** telefono (0171) [illegible] - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 64184 - via Fossano 25 - Cuneo
[illegible] c/o Usl 59 - telefono (0171) 918354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
**Cat** c/o Usl 66 - [illegible] (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
**Cat** di Borgo San Dalmazzo, [illegible] Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
**«AA»** c/o Rinascita - [illegible] (0175) 46555-46387 - via Torino 68 - Saluzzo
**Istituto provinciale infan[illegible]** telefono (0171) 67.068 / [illegible] - via XX Settembre [illegible]
**Soccorso** [illegible] 113
**Soccorso** [illegible] **Aci** 116
[illegible] **strade** (011) 57.11
**Vigili del fuoco** 115
**Antincendi** [illegible] (011) 513.151
**Croce** [illegible] telefono 423.370
**Croce Rossa di S.** [illegible] **(Mondovì)** (0174) 322.500
**Croce Rossa** [illegible] **Niella Tanaro** (0174) 326.356
**V.O.S. Croce Rossa** [illegible] **Mo**[illegible] (0171) 772555

**PRONTO SOCCORSO**

**Cuneo** 44.11
**Alba** 31.63.33
**Bra** 42.01
**Ceva** 72.22.22
**Fossano** 6.14.21
**Mondovì** 49.41
**Racconigi** 8.51 [illegible]
**Saluzzo** 40.21
**Savigliano** 3.39.01

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo** 66.444, 23.29
**Alba** 31.61
**Borgo San Dalmazzo** 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca**, 94.56.58, 94.54.55
**Caraglio** 61.91.02
**Ceva** 7 15.66, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 6.14.21, 63.61.11
**Garessio** 81.063
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Morozzo** 77.25.55
**Niella Belbo** 79.81.17
**Peveragno** 33.95.55
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.45
**Sommariva Bosco** 5.61.02
**Savigli**[illegible]39.01
**Vinadio** [illegible] 26

**GUARDIA MEDICA**

*notturna, prefestiva e festiva:*
**Borgo San Dalmazzo** 26.96.32, 26.00.13
**Busca** 93.57.03
**Cuneo** 69.24.91
**Dronero** 91.76.76
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.51.81
**Fossano** 63.61.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 31.61
**Mondovì** 49.41
**Ceva** 72.22.22

**CARABINIERI** pronto inter.

**Cuneo** 112
**Alba** 441.333
**Borgo San Dalmazzo** 26.93.33
**Bra** 42.52.61
**Ceva** 7 10.03
**Fossano** 63.57.77
**Mondovì** 4.74.44
**Racconigi** 8.53.33
**Saluzzo** 4 64.44
**Savigliano** 2.23.33

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo** 696.222
**Roreto di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.82
**Saluzzo** 4.21.15
**Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

**VIGILI UR[illegible]**

pronto intervento e segnala[illegible] guasti servizi pubblici:
**Cuneo** 6.77.77
**Alba** 3.38.84
**Borgo San Dalmazzo** 2.61.81
**Bra** 4.37.44
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63 44.42
**Mondovì** 4.22.22
**Racconigi** 8.54.11
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2.23.22

**[illegible] FORESTALE**

**Cuneo** 69.73.21
**Alba** 3.38.84
**Barge** 3.[illegible]
**Borgo San Dalmazzo** 26.17.17
**Caraglio** 61.88.82
**Ceva** 7.18.38
**Chiusa Pesio** 73.42.41
**Cortemilia** 8.11.68
**Demonte** 9.51.56
**Dronero** 91.81.60
**Garessio** 8.13.21
**Mondovì** 4.03.69
**Ormea** 39.11.60
**Saluzzo** 4.13.07
**Sampeyre** 9.61.93
**Villanova M.** 69.95.65

**ACQUEDOTTI**

**Cuneo** 69.25.18
**Alba** 3.38.84
**Borgo** [illegible] 26.00.96
**Bra** 41.24.78
**Ceva** 72.18.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4 39.38
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2.23.51

**GAS**

**Cuneo** 69.22.31
[illegible] 441.155
**Borgo** [illegible] 69.22.31
**Bra** 41.28.08
**Fossano** 69.11.13
**Mondovì** 4.25.27
**Saluzzo** 4.13.41
**Savigliano** 3.22.28

**ELETTRICITA'**

[illegible] 6.78.75
[illegible]
**Borgo** [illegible] **Dalmazzo** 6.78.75
[illegible] 28.22.29
**Fossano** 71.50.43
**Mondovì** 6.78.75
**Saluzzo** 71.50.43
**Savigliano** 71.50.43

**TURISMO**

**Cuneo** 69 32.58
**Alba** 3.58.33
**Mondovì** 403.89
**Saluzzo** 4.67.10
**Limone Piemonte** 0171-92101
**Garessio** 0175-81122
**Frabosa Soprana** 0174-244010

**AEROPORTI**

**Cuneo Levaldigi** 0172-374.274

**FARMACIE DI [illegible]**

**Cuneo:** *Comunale 2*, via Bongiovanni 42
**Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento 5
**Bra:** *Comunale*, via Brizio 25
**Fossano:** *Cumino*, via Roma 77
**Mondovì:** *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
**Saluzzo:** *San Chiaffredo*, corso Italia 56
**Savigliano:** *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

**DISCOTECHE**

**Alba: Caline Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43 940); **L'Albro** [illegible], via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

**Cuneo: Gruppo Due**, via Savona 6 (telefono 401.697).

**Fossano:** [illegible] **Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

**Borgo San Dalmazzo: Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 266024).

[illegible] via Tanaro (telefono 0174 / 43567).

**Caraglio: Galaxy Pagoda**, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619292; 618791).

**Cavallermaggiore: La Capole**, [illegible] (telefono 0172 / 381280).

**Limone Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927645).

**Revello: Feeling**, [illegible] Po, (telefono [illegible] / 769359).

**Lurisia: Rouge e Noir**, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

**[illegible]**

**Cuneo** (self-service): Ip, [illegible] Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

**Alba:** Esso, corso Asti 1
**Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
**Fossano:** Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
**Mondovì:** Agip p.za Mellano
[illegible]zo: Agip, [illegible] Torino e via Spielberg

**MERCATI**

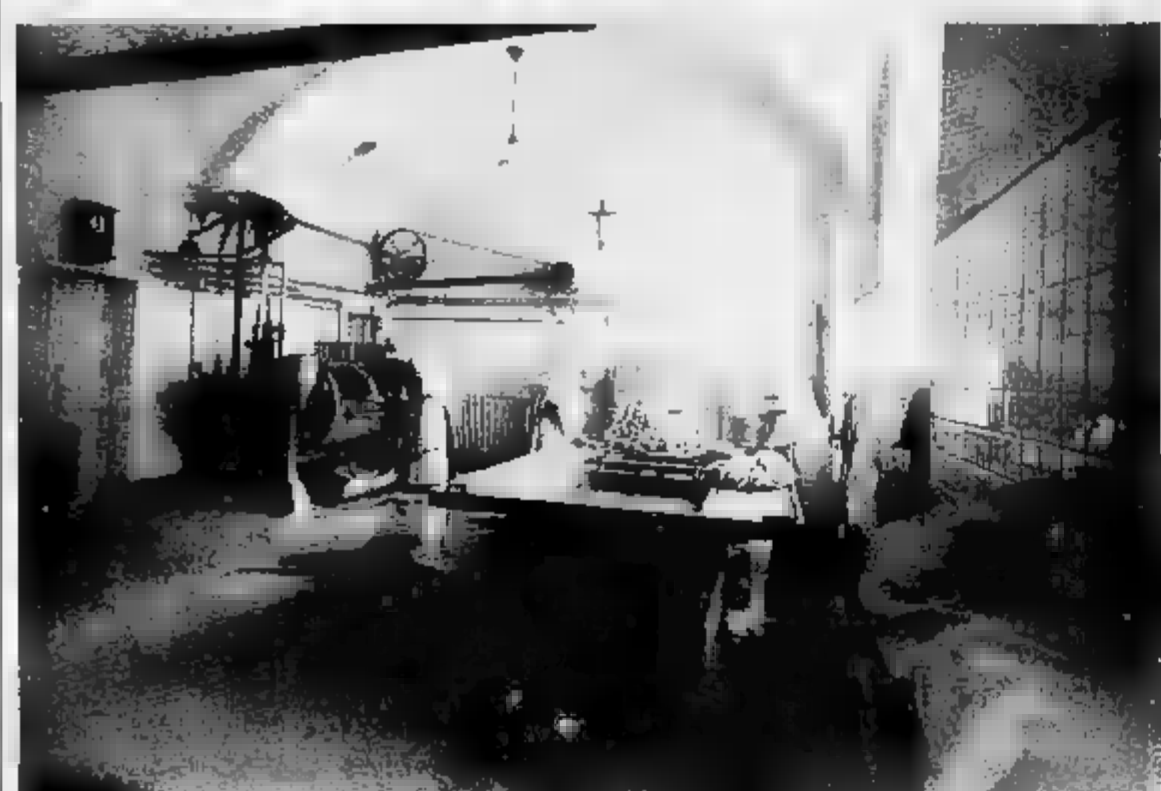
[illegible]neo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

**Mercoledì:** Bagnolo, Beinet[illegible], Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.

**Giovedì:** Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

**Venerdì:** Bene Vagienna, [illegible], Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

**Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, [illegible]gliani, Entracque, Mo[illegible]dovì, Saluzzo, Racconigi.

[illegible] Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Scade oggi la proroga ministeriale per il superamento del limite nell'acqua potabile

# Atrazina, cinque Comuni a rischio

*All'entrata in vigore dei parametri Cee (0,1 microgrammo per litro) erano trenta i centri del Cuneese in posizione irregolare. La maggioranza è risanata, ma alcune zone di pianura forse dovranno essere rifornite con autobotte*

**LE [illegible] [illegible] IL RISANAMENTO IN [illegible] DI CUNEO**

| COMUNE | UTENTI | [illegible] LAVORI |
|---|---|---|
| SAVIGLIANO | 18.500 | 2 mila milioni |
| [illegible] | 1.300 | 1.800 " |
| BARGE | 6.700 | 1.500 " |
| [illegible] | 9.000 | 1.493 " |
| [illegible] | 2.380 | 1.200 " |
| VILLAFALLETTO | 650 | [illegible] " |

CUNEO. Oggi termina la proroga ministeriale per i trenta comuni della Granda i cui acquedotti erano risultati inquinati dall'atrazina, e chi nel frattempo non è riuscito a mettersi in regola dovrà cominciare a rifornire la popolazione con le autobotti. Sarebbero comunque non più di quattro o cinque i centri del Cuneese in cui nell'acqua potabile la concentrazione di tale composto chimico supera ancora i limiti fissati dalla norma sanitaria, che però alcuni esperti giudicano molto restrittiva.

Il ministero della Sanità non ha infatti [illegible] deroghe, e l'acqua potabile deve [illegible] in regola con i parametri imposti dalla Cee (e che solo l'Italia ha finora recepito) di 0,1 microgrammo per litro. Toccherà all'[illegible] all'Ambiente Marcello Garino provvedere per l'emergenza.

I Comuni che due anni fa erano stati considerati «a rischio atrazina» erano: Barge, Bene Vagienna, Busca, Caramagna Piemonte, Carrù, Castelletto Stura, Cavallerleone, Centallo, Cervere, Cherasco, Lequio Tanaro, Margarita, Monasterolo Savigliano, Morozzo, Montanera, Murello, Narzole, Priocca, Racconigi, Rocca De Baldi, Saluzzo, San'Albano Stura, Santo Stefano Belbo, Savigliano, Tarantasca, Trinità, Villafalletto, Vottignasco, Villanova Solaro e Ruffia.

[illegible] Governo aveva concesso alle amministrazioni locali complessivamente oltre 23 miliardi per la costruzione [illegible] nuovi acquedotti, ricerca di nuove sorgenti, impianti di potabilizzazione, collegamenti di frazioni servite da pozzi alla rete comunale e altri interventi che avevano l'obiettivo di fornire alle popolazioni acqua igienicamente garantita. Per ciascuna opera era stato stabilito il termine massimo di esecuzione.

Purtroppo, come spesso accade nel nostro Paese, i finanziamenti sono arrivati un anno e mezzo dopo l'assegnazione. I cantieri si sono quindi aperti [illegible] notevole ritardo rispetto alla tabella di marcia, e le amministrazioni comunali si sono dovute impegnare allo stremo per giungere in tempo a rispettare le scadenze stabilite dal decreto [illegible] deroga per l'atrazina. Non tutti purtroppo ce l'hanno fatta, anche [illegible] gli ultimi dovrebbero concludere gli interventi entro pochi mesi.

Dice Adriano Cantamessa, direttore [illegible] Coldiretti: «Dal [illegible] l'atrazina è proibita, ma i nostri tecnici già da cinque anni ne sconsigliavano l'uso, sostituendola con prodotti alternativi». Aggiunge Salvatore Vecchio, vice presidente della Confcoltivatori: «L'Organizzazione mondiale della sanità ritiene che fino a [illegible] microgrammi per litro [illegible] esista pericolo per la salute; negli Usa il limite è addirittura di dieci microgrammi. L'atrazina sparsa in passato nelle campagne dovrebbe esaurirsi entro uno o due anni».

I controlli sulla presenza dell'atrazina negli acquedotti a rischio [illegible] stati continui da quando gli impianti sono stati messi sotto sorveglianza. La sezione chimica del laboratorio [illegible] igiene pubblica dell'Usl di Cuneo, che opera su tutto il territorio provinciale, ha svolto frequenti prelievi [illegible] acqua dalle sorgenti e dagli acquedotti e [illegible] ha sottoposti ad [illegible] per l'accertamento della potabilità.

Intanto i consiglieri provinciali del pds Giorgio Ferraris, Giorgio Cagliero e Pier Franco Occelli, lamentando [illegible] ritardo nei lavori di risanamento, si sono rivolti [illegible] presidente Giovanni Quaglia sollecitando una iniziativa «a tutela delle risorse idriche». [g. d. m.]

## DALLA GRANDA

### FOSSANO

***Rinviato il processo a due allevatori***

E' stato rinviato al 21 maggio il processo che doveva svolgersi martedì in pretura nei confronti degli allevatori Giovanni Dao, 57 anni, abitante a Fossano, e Claudio Graglia, 25 anni, di Cervere, accusati [illegible] [illegible] ministrato ad alcuni vitelli [illegible] estrogene. La denuncia risale al 9 [illegible] dello [illegible] anno. Parte civile sono l'Avvocatura dello Stato e l'Associazione cuneese dei consumatori. Alla [illegible] Giancarlo Oppio.

### [illegible]

***Villa Einaudi rimarrà agli eredi dell'ex presidente***

Villa Einaudi rimarrà definitivamente agli eredi. Nessun acquirente [illegible] [illegible] p[illegible] alla cancelleria del tribunale di Mondovì per [illegible] l'offerta scaturita dall'asta di quindici giorni fa. La somma di un miliardo e cinquecentosessanta milioni è stata sufficiente ai figli dell'ingegner Roberto, rappresentati all'udienza dal procuratore speciale Giorgio Ruffo, per vincere [illegible] concorrenza di ogni compratore.

### [illegible]

***Il futuro del centro storico oggi dibattito in municipio***

«Centro storico: quale futuro?» è il titolo del convegno che si terrà oggi alle 17,30 nella salone d'onore del municipio. Parteciperanno il sindaco [illegible] Cuneo Giuseppe Menardi, l'architetto Stefano Storchi del Comune [illegible] Parma, l'assessore regionale all'Urbanistica Mario Carletto ed [illegible] vicepresidente della Provincia Guido Bonino. L'iniziativa è promossa dal Comitato per [illegible] futuro del centro storico.

### [illegible]

***La città [illegible] acqua per [illegible] giorno e una [illegible]***

Mercoledì e durante [illegible] notte di ieri la città è rimasta senza acqua potabile: la rottura [illegible] [illegible] tubazione a causa del gelo nelle vicinanze del serbatoio [illegible] via Chirchignetto, ha impegnato i tecnici della Crea per alcune ore. E' anche stata sospesa l'erogazione dell'acqua e non sono mancati i disagi. Soltanto nella mattinata di ieri la situazione è tornata alla normalità.

### CEVA

***Nuova sede per [illegible] sezione [illegible] partito liberale***

Da domani il partito liberale cambia sede. I [illegible] locali sono in via Andrea Doria 27. L'inaugurazione avrà luogo alle 18.

---

I carabinieri di Acceglio hanno bloccato e interrogato un giovane

# Marmora, rapina alle Poste

*Aggredisce impiegata e fugge con 50 mila lire*

MARMORA. Rapina nel primo pomeriggio di ieri all'Ufficio postale del centro della valle Maira. Erano circa le 13: un giovane, sui 25 anni, a volto scoperto, è entrato nel locale di via Roma. «Voglio spedire un telegramma», ha detto alla titolare Elda Garnerone, 30 anni, abitante a Dronero, via Foglienzane 1/A.

Improvvisamente lo [illegible] sciuto si è avvicinato all'impiegata, l'ha strattonata intimandole [illegible] consegnare tutto il denaro.

«Se non obbedisci saranno guai»: ha anche minacciato [illegible] estrarre un coltello. Elda Garnerone è però riuscita a chiudere la cassaforte (non si sa quanto denaro contenesse) e gli ha risposto che era impossibile riaprirla.

«Tutto quello che posso darle [illegible] cinquantamila lire», ha detto al giovane che si è «accontentato», è uscito dalla Posta e si è diretto a piedi verso Canosio. E' subito scattato l'allarme e [illegible] state mobilitate tutte le stazioni dei carabinieri della vallata.

Dopo pochi minuti, una pattuglia dei militari di Acceglio ha notato un giovane che faceva autostop fra Marmora e Canosio.

Insospettiti i carabinieri l'hanno bloccato: il giovane (del quale non è ancora stato reso noto il nome: sembra comunque che si tratti di un tossicodipendente) è stato portato nella caserma di Acceglio per accertamenti.

Nel [illegible] confronti [illegible] sono forti sospetti che sia l'autore della rapina - che ha peraltro fruttato un magro bottino - all'Ufficio postale del paese dell'alta valle Maira.

Se i sospetti saranno confermati dagli interrogatori dell'autorità giudiziaria, scatterebbe l'arresto. [g. fe.]

## [illegible] ASSOLTO

SALUZZO. Franco Garnero, 49 anni, antiquario, è stato prosciolto dall'accusa di ricettazione [illegible] un caminetto ornamentale di marmo antico, rubato nel febbraio del 1989 all'asilo [illegible] Dronero. Il pretore di Saluzzo, Agostino Trimini, ha accolto le tesi del difensore di Garnero, Chiaffredo Peirone, derubricando l'imputazione in incauto acquisto. Il magistrato ha anche applicato l'amnistia al [illegible] di omessa registrazione dell'acquisto del caminetto.

Franco Garnero ha sostenuto di aver acquistato il caminetto da un antiquario di Cherasco, [illegible] [illegible] [illegible] provenienza illecita, affidandone poi il restauro a un artigiano di Rossana, Romualdo Giolitti, di 41 anni. [p. l. r.]

Saluzzo, lo scambio di consegne al Duomo si svolgerà domenica

# [illegible] [illegible] in Cattedrale

*Don Brignone sostituirà il canonico Geuna*

SALUZZO. Il nuovo arciprete della Cattedrale, nominato lo scorso gennaio da monsignor Sebastiano Dho farà [illegible] suo ingresso in parrocchia domenica, nel corso di [illegible] celebrazione a cui prenderà parte anche il vescovo: don Pier Mario Brignone, [illegible] anni, originario della Valle Macra, ordinato sacerdote nel 1979, è direttore del [illegible] vitto della scuola agraria di Verzuolo, insegnante di religione al liceo classico e scientifico «Bodoni», nonché responsabile dell'ufficio missionario diocesano.

Don Pier Mario Brignone

Don Brignone inoltre è stato impegnato come missionario a Mora, nell'estremo Nord del Camerun dal '72 all''88. In quelle terre ha svolto lavori di sviluppo agricolo, di realizzazione di pozzi per l'acqua e attività [illegible] educazione sanitaria. [illegible] sacerdote ha contribuito al processo di alfabetizzazione di quelle genti, [illegible] l'apertura di [illegible] scuola elementare. Don Brignone è [illegible] sostituito da don Andrea Borello.

Il nuovo arciprete, che è stato pure responsabile della Commissione diocesana per l'ecumenismo, ha organizzato recentemente la settimana per l'unità dei cristiani e la giornata dell'amicizia ebraico-cristiana, tenutasi il 20 gennaio, nella sinagoga saluzzese; iniziative che quest'anno, alla luce dei tragici avvenimenti del Golfo, ha assunto [illegible] particolare significato.

Don Brignone sostituisce [illegible] canonico Chiaffredo Geuna, che ha lasciato l'incarico in Duomo dopo quindici anni [illegible] attività. Don Geuna si dedicherà d'ora in avanti all'assistenza spirituale [illegible] giovani tossicodipendenti, ospiti delle nove «Comunità Cenacolo», site in Piemonte [illegible] [illegible] Liguria, [illegible] cui quella di «San Lorenzo», posta sulla collina saluzzese. [g. ne.]

---

Uno chef di Pradleves è stato eletto al vertice dell'associazione provinciale

# Presidente degli albergatori

*Andrea Durando vanta esperienze a Cortina, Venezia, Nizza, Londra, negli Stati Uniti e in Messico*
*Rappresenterà 1500 aziende che gestiscono hotel, bar, ristoranti, pizzerie, campeggi e sale da ballo*

CUNEO. Andrea Durando, [illegible] anni, [illegible] Pradleves, è [illegible] nuovo presidente dell'Associazione albergatori e operatori turistici della provincia. Lo ha eletto [illegible] consiglio direttivo, che ha anche provveduto al rinnovo della giunta per il triennio '91-'93.

Titolare dell'albergo «Tre verghe d'oro» [illegible] Pradleves, in Valle Grana, Durando vanta un'invidiabile carriera professionale come chef: le tappe principali [illegible] stato Nizza, Cortina D'Ampezzo, Londra, Venezia, Stati Uniti e Messico. Dal 1965 è rientrato definitivamente in Italia.

Andrea Durando, [illegible] anni

L'associazione (1500 aziende) sta vivendo un momento particolarmente felice: è cresciuta la rappresentatività [illegible] la copertura di tutte le aree. Del nuovo consiglio direttivo fanno parte numerosi giovani.

Affiancheranno Andrea Durando i vicepresidenti Piero Basso [illegible] Cuneo, Alessandro Rulfi [illegible] Frabosa Soprana e Bruno Scavino di [illegible]. Componenti di giunta esecutiva sono stati eletti: Aurelio Bertolino di Lurisia, Claudio Bonfante [illegible] Cuneo, Franco Calandri [illegible] Cuneo, Vittorio Chiesa di Limone, Antonio Costa di Paesana, Corrado Dotta [illegible] Cuneo, Giancarlo Garavagno di Savigliano, Giuseppe Maggi di Bene Vagienna, Tommaso Politano di Boves, Giovanni Adamo [illegible] Cuneo, Mariano Fenocchio di Entracque, Franco Borgogno di Cuneo, Albino Battaglino [illegible] Cuneo.

Questa la composizione completa [illegible] Consiglio direttivo così come scaturito dalle assemblee zonali: Piero Basso (gelateria-bar Corso), Cuneo; Claudio Bonfante (pasticceria Bonfante), Cuneo; Andrea Durando (albergo Tre verghe d'oro), Pradleves; Tommaso Politano (albergo da Politano), Boves; Corrado Dotta (bar Ricky), Cuneo; Paola Peirona (bar «La Saletta»), Peveragno; Franco Canale (trattoria della Ripa), Spinetta [illegible] Cuneo; Franco Calandri (albergo Ligure), Cuneo; Giuseppe Degioanni (albergo Torrismondi), Cuneo; G. Piero Pellegrino (ristorante Alta Italia), Cuneo; Albino Battaglino (bar Sport), Cuneo; Michele Enrici (albergo Superga), Cuneo; Mario Carle (albergo Cavallo Nero), Cuneo.

Rappresentanti dei campeggi: Mariano Fenocchio (Valle Gesso), Entracque. Sale da ballo: Franco Borgogno (night club Cjetam), Cuneo. Pizzerie: Giovanni Adamo (Lo Scugnizzo), Cuneo. Alberghi: Vittorio Chiesa (Touring), Limone. Consorzi: Maurizio Macario (albergo Principe), Limone.

Rappresentanti di zona. Carrù: Giuseppe Cravero (ristorante Vascello d'oro). Ceva: Giuseppe Musso (hotel Doria), Ceva: Claudio Borghese (albergo ristorante Dante), Garessio. Mondovì: Alessandro Rulfi (hotel Gildo), Frabosa Soprana; Aurelio Bertolino (hotel reale), Lurisia-Roccaforte; Mario Ponn[illegible] (albergo del Sole), Frabosa Sottana; Mirella Salvatico (albergo Nazionale), Roburent. Savigliano: Franca Vittone (albergo-ristorante Eden), Savigliano; G. Carlo Garavagno (bar Ivana), Savigliano. Dogliani: Mauro Schellino (trattoria del Peso), Belvedere Langhe. Saluzz[illegible]: Antonio Costa (albergo Sud-America), Paesana; Luciana Bianco (bar Gino), Saluzzo. Fossano: Giuseppe Maggi (gelateria Maggi), Bene Vagienna; Franco Terzaghi (hotel Europa), Fossano, supplente. Bra: Bruno Scavino (bar Chiosco),; Vincenzo Tarable (bar La Saletta), Bra. [r. s.]

## BILANCIO [illegible]

[illegible] Soddisfazione alla Cassa di Risparmio di Cuneo per i risultati del preconsuntivo di bilancio 1990. A fine anno la raccolta diretta [illegible] clienti supera i 2100 miliardi e quella globale i 6100 miliardi, registrando un incremento del 21 per cento. Gli impieghi economici per cassa salgono a 1333 miliardi e rappresentano il 63,5 per cento della raccolta.

«Per ciò che riguarda i risultati economici - precisa il presidente della Cassa di Risparmio, Giacomo Oddero - si tratterà [illegible] una volta di un esercizio record. Ma anche [illegible] fronte a questi brillanti risultati vi sono motivi di preoccupazione per il futuro, considerando, in prospettiva, i rilevanti problemi connessi con le evoluzioni in [illegible] nell'ambito dei sistemi bancari occidentali e tenendo conto della recessione in atto, aggravata anche dalla crisi del Golfo».

«In ogni [illegible] - conclude Oddero - con gli utili del '90 la Cassa di Risparmio di Cuneo porterà i mezzi propri a una consistenza di circa [illegible] miliardi e non rallenterà il ritmo degli investimenti. L'Istituto continuerà nell'attuazione nei programmi [illegible] espansione nell'area tradizionale [illegible] interventi anche nelle aree contigue». [r. s.]

Entro l'11 marzo il Parlamento dovrà decidere sul decreto di rifinanziamento degli enti locali valligiani

# Ultimatum dalla montagna

*Trecento amministratori delle nove Comunità hanno manifestato a Cuneo contro il taglio di un terzo dei fondi. I presidenti: «Se non ci danno soldi restituiremo le chiavi delle sedi»*

**CUNEO.** Le Comunità montane della «Granda» in rivolta hanno dato un ultimatum al Governo, che scade l'11 marzo: [illegible] entro quella data il Parlamento, impegnato [illegible] convertire in legge il decreto, non [illegible] riportato il finanziamento per il funzionamento degli enti locali valligiani a 150 miliardi (per tutto [illegible] territorio nazionale), i nove presidenti che mercoledì hanno sfilato per le vie del capoluogo alla testa di un affollato corteo di amministratori delle zone alpine consegneranno simbolicamente alla prefettura le chiavi dei loro uffici: «Perché senza soldi - hanno detto al viceprefetto Bruno D'Alfonso - le Comunità possono chiudere [illegible] noi tornare a casa». Qualcuno polemicamente ha aggiunto: «I cinquanta miliardi che ci hanno tolto sono il costo di un solo aereo "Tornado" impegnato nella guerra del Golfo».

La manifestazione di protesta organizzata dal coordinamento dei presidenti delle Comunità ha raccolto l'adesione di oltre trecento fra sindaci, assessori, consiglieri, tecnici. Molti dei sindaci presenti a Cu[illegible] hanno sfilato con la fascia tricolore. In prima fila nel corteo c'erano il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, con assessori e consiglieri, i consiglieri regionali Lido Riba e Anna Sartoris.

Molti Comuni, tra cui Sampeyre, Valdieri, Vernante, Dronero, Busca, Cartignano, avevano inviato anche i gonfaloni con la scorta delle guardie municipali. Le organizzazioni di categoria, Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricolti, Commercianti, Artigiani, Acli, Cgil, Cisl, Uil hanno preso parte alla sfilata con [illegible] dirigenze provinciali.

Il lungo corteo si è formato alle [illegible] davanti alla Provincia ed ha poi marciato in silenzio fino al palazzo della prefettura. La delegazione che ha conferito con i rappresentanti del Governo [illegible] formata [illegible] nove presidenti delle Comunità montane. Domenico Amorisco, presiden[illegible] della Comunità Valle Varai[illegible], ha illustrato [illegible] viceprefetto e [illegible] capo di Gabinetto Tancredi Bruno Di Clarafond [illegible] documento unitario da [illegible] [illegible] Roma.

Dice tra l'altro l'ordine del giorno: «La legislazione non ammette bilanci in disavanzo e con il taglio decretato a [illegible]na delle nostre Comunità mancheranno 100 milioni per pre[illegible] il bilancio 1991 in pareggio. In queste condizioni non si può sopravvivere». Il documento continua con la denuncia «della truffa operata dalla legge che consentiva l'as[illegible] di personale per gli uffici di piano, promettendo il successivo finanziamento delle relative spese, che poi non si è verificato».

La richiesta ultimativa delle Comunità montane è il ripristino del finanziamento di 150 miliardi (come nel 1990), e solo in estrema ipotesi l'autorizzazione a presentare i bilanci [illegible] passivo, da ripianare con mutui per lo stesso importo acceso alla Cassa Depositi e Prestiti.

[illegible]d ecco i commenti dei presidenti delle comunità raccolti durante la sfila. Albertina Soldano, (Valli monregalesi): «I tagli al bilancio ci obbligheranno a ridimensionare gli interventi per l'assistenza, il turismo, la forestazione». Pier Carlo Adami (vicepresidente Alta Langa): «Ci hanno tolto 139 milioni, ci saranno quindi [illegible] soldi per le case di riposo, lo sgombero della neve, per pagare i dipendenti».

Livio Quaranta, (Valle Stura): «Sono in pericolo i servizi sociali e [illegible] trasporto per l'alta valle e tutte le iniziative già programmate per l'agricoltura e [illegible] turismo». Roberto Massa, (Valle Grana): «Il taglio di 70 milioni avrà conseguenze per la raccolta dei rifiuti a Castelmagno e Montemale, dove gli utenti rischiano [illegible] dover pagare il triplo di Cuneo». Ugo Boc[illegible]ci, (Valli Pesio, Vermenagna e Gesso): «Dovremo rinunciare a mandare gli anziani al mare, e far pagare molti servizi, oggi gratuiti».

Ermanno Bressy, (Valle Maira): «Siamo pieni di rabbia, ma non vogliamo più piangere, bensì lottare per i nostri diritti». Celeste Costa, (Valle Po): «Abbiamo tanti interventi [illegible] cantiere, tra cui la tappa [illegible] Giro d'Italia, che però non sappiamo come potremo finanziare». Romano Luciano, (Alta Valle Tanaro): «Per riuscire a pagare gli stipendi dovremo tagliare molti servizi sociali».

**Gianni De Matteis**

**Amministratori [illegible] piazza.** A sinistra presidenti delle nove Comunità montane e sindaci in corteo. Sopra, un'immagine della manifestazione

Le due elementari hanno meno di venti alunni e per legge dovrebbero [illegible] soppresse e accorpate a Demonte

# Comitati [illegible] Festiona e [illegible] [illegible] salvare le scuole

*I genitori: «Ci opporremo anche legalmente a chiusure che sono ingiuste»*

**DEMONTE.** Per impedire [illegible] soppressione delle scuole elementari dei loro paesi [illegible] Festiona [illegible] Moiola [illegible] sono costituiti due «Comitati popolari permanenti». Iniziative uniche e destinate a costituire precedenti con i quali il provveditorato e gli amministratori locali dovranno confrontarsi.

Festiona [illegible] Moiola, [illegible] prima frazione di Demonte, la seconda piccolo centro della Valle Stura, si trovano in situazioni simili: il numero di allievi che frequentano le scuole elementari nel paese è inferiore a venti. E venti è il limite minimo fissato dalla legge [illegible] riforma della scuola per garantire l'attività didattica e quindi la sopravvivenza della scuola [illegible].

In base a questo dato il provveditorato di Cuneo, ad inizio dell'anno scolastico, aveva comunicato l'intenzione [illegible] abolire queste due scuole e mandare gli studenti nel capoluogo di vallata, Demonte, che è anche sede della direzione didattica [illegible] cui fanno riferimento [illegible] [illegible] elementari della Valle Stura.

La notizia [illegible] probabile soppressione ha suscitato prima [illegible] [illegible] dei genitori e successivamente le proteste di tutte le popolazioni.

Sono così [illegible]ti i «comitati» per poter diventare parte anche [illegible] cause giudiziarie tese ad impedire la chiusura delle scuole in questi piccoli centri.

Nello statuto del «comitato» di Festiona, (a cui hanno aderito 131 adulti) si legge: «Ci proponiamo di contrastare con mezzi legali e democratici la rigida applicazione della legge 148 del [illegible] giugno 1990 che provocherebbe, di fatto, la chiusura della scuola elementare di Festiona e l'accorpamento degli alunni, in net[illegible] crescita numerica, al plesso [illegible] Demonte. Il Comitato si fa promotore del diritto degli alunni [illegible] mantenimento delle tradizioni e della lingua occitana e rivendica la validità e la qualità dell'insegnamento impartito nonostante l'adozione del modulo della pluriclasse».

Con questi comitati [illegible] [illegible] schierati anche gli amministratori della Valle Stura, Comunità montana e Comuni. Il vicesindaco di Demonte, Alberto Biancotto, spiega: «Quella di mantenere le scuole anche in piccoli centri, frazioni e borgate soprattutto di montagna è un'esigenza, una richiesta più che legitti[illegible] che continueremo a sponsorizzare con tutte le nostre forze. Il problema è che la legge sembra non consentire [illegible] deroghe e, se non nell'immediato, il provveditorato dichiara che sarà comunque costretto a chiudere queste scuole minori».

Di qui la ricerca di soluzioni alternative. Due quelle che hanno fatto maggiormente discutere. La prima prevedeva l'accorpamento delle scuole di Festiona e Moiola. E per aggirare i problemi [illegible] campanilismo [illegible] prevedeva di mandare per un anno gli alunni in [illegible] paese [illegible] l'anno dopo nell'altro paese.

L'altro progetto voleva un'unica grande scuola a Demonte. Ma [illegible] [illegible] dei genitori [illegible] stato perentorio. Un problema che è stato comunque rinviato dalla decisione del provveditorato di sospendere i provvedimenti di chiusura. Fino al '92 tutto proseguirà regolarmente.

**Gianni Martini**

Mondovì, dopo sei anni di polemiche e rinvii accolta la richiesta degli abitanti

# Una farmacia [illegible] Borgo Ferrone

*Il titolare della «Santa Maria» cesserà il servizio in via Sant'Agostino a Breo e aprirà nuovi locali Migliaia di firme a favore dell'iniziativa. Aggirata una norma che impediva il trasferimento*

**MONDOVI'.** Borgo Ferrone, uno dei quartieri più popolati della città, avrà una farmacia. Lo ha comunicato l'assessore alla Sanità Diego Bottero.

«Finalmente siamo riusciti a dare una farmacia anche a quel rione», ha detto l'assessore. Uno dei più accaniti sostenitori delle necessità di un esercizio farmaceutico è stato l'avvocato Elio Tomatis, capogruppo repubblicano [illegible] Consiglio comunale: «Nel 1985 curai personalmente la prima raccolta di firme e da allora ho sempre seguito il progetto contattando i farmacisti, ma sembravano esserci ostacoli insormontabili».

Il problema di una farmacia per servire il rione nato intorno a Corso Europa esiste da una decina d'anni, [illegible] si è aggravato nell'ultimo quinquennio con la notevole espansione della zona, in cui ora risiedono quasi 4 mila persone.

Le precedenti amministrazioni cittadine cercarono in ogni modo di risolvere il problema proponendo diverse solu[illegible]ni. Mondovì però non può ospitare una nuova farmacia, perché in città ne esistono già sette, mentre i parametri sanitari [illegible] permetterebbero solo cinque. In passato era stata studiata anche [illegible] possibilità di aprire una farmacia, gestita direttamente dal Comune; ma i costi e le modalità organizzati[illegible] impedirono la realizzazione del progetto.

Il dottor Piero Artusio, titola[illegible] della farmacia Santa Maria di via Sant'Agostino 16, [illegible] dato da tempo la disponibilità al trasferimento al Ferrone. Gli spostamenti di sito devono però avvenire solo all'interno dell'area [illegible] competenza ed i confini della quinta sede monregalese [illegible] toccavano il quartiere interessato.

Il Comune ha modificato i confini delle sedi farmaceutiche, allungando il sito della Santa Maria fino a toccare piazza Monteregale, [illegible] zona nel quartiere Altipiano, ma nei pressi del Ferrone. Con questa modifica il dottor Piero Artusio può trasferirsi. «Ora ci sono tutti i permessi, [illegible] esiste ancora il rischio di un ricorso al Coreco [illegible] parte di qualche collega, scontento del mio trasferimento all'Altipiano», dice il dottor Artusio. [r. s.]

**Quartiere in espansione.** Nella zona tra i quartieri Altipiano (nella foto) e Ferrone non ci sono farmacie sebbene vivano oltre quattromila persone

[illegible]

**MONDOVI'.** La Giunta comunale ha perso uno dei suoi componenti. Si è dimesso ieri l'assessore all'Acquedotto e all'Ambiente il geometra Ferdinando Vinai, secondo degli eletti nella lista verde civica.

«A causa di gravi problemi di lavoro non posso più seguire adeguatamente il mio impegno comunale - ha detto V[illegible] - e per questo ho deciso [illegible] lasciare il posto di assessore e di consigliere. Da molto tempo meditavo questa scelta, ma ho aspet[illegible] per non mettere in crisi la maggioranza».

Le dimissioni di Vinai dovrebbero portare in Giunta il capogruppo della lista verde civica Sergio Bruno e forse condurre ad un reimpasto delle deleghe. «Nando Vinai aveva incontrato problemi politici, non riuscendo a portare avanti completamente la linea propo[illegible] dai "verdi" a livello nazionale - spiega Sergio Bruno - e per i suoi innegabili problemi [illegible] lavoro ha dovuto cedere il posto. Ma la decisione non ha nulla di clamoroso, l'alternanza è un abitudine per i verdi e chi lo sostituirà non rimarrà in Giunta fino alla fine della legislatura».

In Consiglio comunale Nando Vinai sarà sostituito dal pri[illegible] dei [illegible] eletti della li[illegible] verde: Ezio Costamagna. [r. s.]

In città il mercato dell'affitto è bloccato dall'esiguità dell'offerta anche se i prezzi non sono elevati

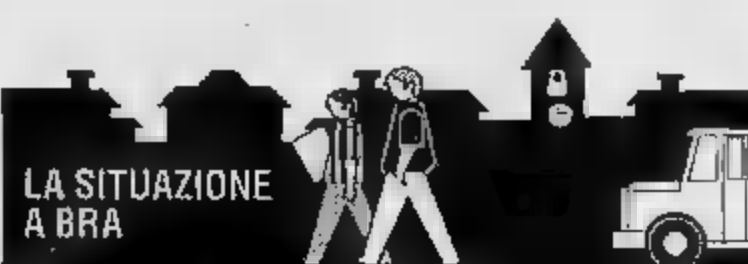
# Bra, pochi alloggi per chi vive solo

*Il Comune intende ricavare piccole abitazioni nell'ala dietro la caserma dei vigili urbani occupata da uffici di alcune associazioni*
*Quotazioni basse per la compravendita degli appartamenti: la media è di [illegible] milione e duecentomila lire il metro quadrato*

Il problema casa a Bra è meno drammatico rispetto [illegible] del Cuneese, ma [illegible] situazioni difficili. Nella foto via Cavour, «salotto della città»

**BRA.** Ci [illegible] coppie costrette a rimandare il matrimonio perché non trovano [illegible] famiglie da anni alla ricerca [illegible] alloggio più spazioso o più centrale; anziani che temono di dover bussare alla porta di un ricovero quando arriveranno i [illegible] gli [illegible] lavori di restauro. A Bra come ovunque, quello dell'affitto è un mercato bloccato dall'esiguità dell'offerta. Ma con una differenza rispetto ad altri centri della provincia: i canoni sono più accessibili della media e la legge sull'equo canone meno frequentemente violata.

«Per la fascia a reddito modio e anche medio-basso, trovare alloggio è un problema, ma pagare l'affitto in sostanza no - dice Giovanna Ariolfo, dell'Ufficio [illegible] comunale -. Nelle prima periferia ci sono appartamenti, [illegible] splendidi [illegible] decorosi, da 200-250 mila lire al [illegible]; per gli alloggi più belli [illegible] centro non si superano mai le 400.000 lire. Cifre tutto [illegible] mato abbordabili per la famiglia-tipo [illegible] due stipendi. Per disoccupati, sottoccupati e titolari di pensioni "minime" il discorso naturalmente è diverso».

L'utenza più debole non ha alternative all'infuori dell'edilizia pubblica, a Bra forse meglio attrezzata che altrove: «L'ottimo rapporto instaurato con l'Iacp e con il servizio sociale dell'Usl finora ha sempre consentito di risolvere anche i casi più difficili - ricorda Giovanna Ariolfo -. [illegible] grande aiuto ce lo dà, informandoci degli sfratti in arrivo, l'ufficiale giudiziario: una persona squisita, rigorosa nell'applicare la legge ma sensibile ai risvolti umani di certe vicende».

L'ultimo «cliente» dell'Ufficio [illegible] in un alloggio dell'Iacp è un uomo di 75 anni, sfrattato da una costanza a contratto scaduto: è andato ad abitare in via Piumati, nel più vecchio - e decentrato - dei complessi braidesi di edilizia pubblica, l'unico [illegible] miniallogi adatti a persone sole. Una tipologia di cui c'è carenza, tanto che il Comune ha in mente un progetto di questo tipo per l'ala retrostante la caserma dei vigili urbani, oggi occupata dagli uffici di alcune associazioni. «Bisognerà però trovare loro un'altra sede - avvertono gli amministratori -. Non vogliamo certo passare per padroni di [illegible] che cacciano fuori gli inquilini in malo modo». Anche quand'è perfettamente legittimo, lo sfratto è sempre una cosa sgradevole: ma, secondo gli operatori, la reticenza a farvi ricorso - per la rigidità della legge o per altre considerazioni - [illegible] in modo negativo sul mercato immobiliare. «Ci [illegible] edifici da ristrutturare, specie nel vecchio centro, scartati dalle imprese perché vi abitano anziani soli che non si [illegible] trasferire - dice il titolare dell'agenzia Conti di via Rambaudi -. Il Comune farebbe opera davvero meritoria a costruire miniallogi da utilizzare in questi casi: lo si è fatto per esempio ad Alba, non si vede perché non lo si possa fare a Bra».

Ma ad Alba il [illegible] degli affitti è, per gli inquilini, molto più «pesante» che a Bra, dove l'evasione della legge sull'equo canone [illegible] è generalizzata e dove, comunque, i canoni legali sono più bassi perché inferiori sono le stime del valore delle costruzioni. Prezzi bassi, anche per la compravendita, quindi: i più bassi della provincia, a giudizio degli esperti. «La media è sul milione 200.000 lire al metro quadro, con punte di un milione e mezzo per gli appartamenti liberi nelle migliori posizioni - dice l'agente della "Conti" -, mentre ad Alba non si trova quasi niente a meno di 2 milioni». Da [illegible] può dipendere questa differenza [illegible] prezzi? «Secondo me, principalmente dalla maggior solidità della situazione [illegible]mica albese. Là ci sono più soldi e più voglia di farli girare. Di certo c'è che le quotazioni a Bra sono basse rispetto [illegible] solo ad Alba, ma anche a Cherasco e Cavallermaggiore».

Sul fenomeno un progettista, l'architetto Tonino Botta, avanza una spiegazione «storica» più circostanziata: «Il livello infimo dei prezzi braidesi risale agli Anni Cinquanta, quando il pagamento degli oneri [illegible] urbanizzazione [illegible] obbligatorio e qui si era deciso di non chiedere nulla [illegible]. Nell'immediato forse [illegible] è favorita l'edilizia, ma alla lunga la [illegible] danneggiata. Perché oggi non è possibile mettere in piedi [illegible] tiere con la prospettiva di dover vendere gli alloggi a un milione e 200 mila, al massimo [illegible] milione e mezzo il metro quadrato. Due milioni è un prezzo remunerativo per l'offerta di case, un milione e mezzo [illegible]. Ma qui la domanda da due milioni non c'è. Si spiegano così i fallimenti che hanno travolto tanti imprenditori, e con loro molti acquirenti anche in buona fede, ingenerando una sfiducia e [illegible] paura che si fatica a dissipare».

**Grazia Novellini**

Abitanti al 31-12-90: 26.977
Nuclei familiari: 10.603
Alloggi di proprietà dell'Iacp: [illegible] (+ 36 in costruzione)
Altri alloggi di [illegible] sovvenzionata o agevolata: 167

**[illegible] 1981**
Abitazioni occupate: 9.230
Abitazioni non occupate: 1.313
Abitazioni vuote costruite dopo il '71: 463
Abitazioni vuote disponibili per la vendita e per l'affitto: 471

---

Alba, Asti, Canelli, Calamandrana, Alessandria e Tortona saranno presto riunite in una Federazione piemontese

# «Trifolao» di sei città uniti per contare di più

*L'organismo rappresentativo si pone come interlocutore della Regione per i problemi del settore. I tartufai sperano di ottenere i finanziamenti previsti per il rimboschimento dei poderi, dei gerbidi e delle aree incolte. «Abbiamo numerosi interessi e obiettivi comuni, come la difesa della nostra attività»*

**ALBA.** Durante un'affollata riunione alla Camera di Commercio, [illegible] posto le basi per la nascita di una Federazione regionale delle associazioni trifolao. Il presidente dei tartufai dell'Albese, Teresio Vaschetto, dice: «Oltre ad Alba, hanno aderito le associazioni di Asti, Canelli, Calamandrana, Alessandria e Tortona. Prevediamo di firmare l'atto di costituzione davanti al notaio in pochi giorni». Del nuovo organismo si parlerà il [illegible] febbraio in occasione dell'assemblea dei trifolao in programma al palazzo di piazza Medford (ore [illegible]).

Sono invitati i presidenti di tutte le associazioni interessate alla nascita dell'unione regionale, oltre all'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, e all'esperto Mauro Dana. Quali i motivi che spingono [illegible] formazione di una federazione regionale? Risponde Vaschetto: «[illegible] sentita l'esigenza di [illegible] un organismo rappresentativo che possa porsi come interlocutore della Regione per le questioni che riguardano i tartufi. Inoltre, i trifolao piemontesi hanno problemi e interessi comuni, come la difesa della libera tartuficoltura, la [illegible] del tartufo del Piemonte da prodotti di altre località che vengono camuffati per locali [illegible] danno per trifolao e consumatori, la necessità di mettere a dimora delle piante che favoriscano la nascita delle trifole».

Attraverso la Federazione, i rappresentanti dei trifolao sperano di ottenere i finanziamenti previsti dalla Regione per il rimboschi[illegible] poderi, gerbidi, aree incolte, con piante predisposte per la nascita del tartufo come querce, tigli, salici e pioppi. Per favorire la libera tartuficoltura (in Piemonte i cercatori sono circa ottomila e buona parte svolgono l'attività per hobby), la Regione ha stabilito due anni fa di devolvere un contributo di 20 mila lire per pianta all'anno ai proprietari [illegible] fondi [illegible] piante di «provata capacità tartufigena». Lo scopo è di invogliarli a non ostacolare la ricerca, a non tagliare le piante per evitare l'accesso di estranei nei loro poderi.

La legge però non è ancora stata applicata e [illegible] contributo [illegible] finora elargito. Non è escluso che dalla Federazione regionale si possa passare ad un'unione nazionale [illegible] associazioni anche [illegible] non sembra impresa facile mettere insieme situazioni e opinioni diverse. A livello nazionale, invece, dieci città e Comunità montane [illegible] già riuscite a costituire la «Associazione città del tartufo», che ha sede ad Alba. Il sindaco [illegible] Demaria, che ne è presidente, parteciperà il 24 febbraio a Norcia a un convegno sul «Tartufo e fisco».

Intanto, la stagione del tartufo bianco d'Alba sta per concludersi. In provincia raccolta e vendita sono consentite fino al 28 febbraio: rimangono solo due mercati (sabato 16 e 23) alla Galleria della Maddalena per le ultime trifole. La stagione non è stata abbondante, ma i prezzi si sono mantenuti alti per tutto il periodo raggiungendo, per la prima volta, mezzo milione all'etto nel periodo natalizio. [g. f.]

Un cercatore di tartufi

## [illegible] E MANIFESTAZIONI

**ALBA.** E' stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente turismo e manifestazioni. Presidente è stato confermato Mimmo Bonardi. [illegible] fanno parte Fernando Adriano, Claudio Agosti, Marco Bogetti, Felice Bonardi, Franca Carbone, Giovanni Careglio, Renzo Chiarle, Virginio Chiesa, Mario Deltetto, Romano Ferrero, Rosalba Giachino, Lilia Marengo, Luigi Meriga, Pietro Molino. E ancora: Piero Viberti (rappresentante artigiani), Giancarlo Drocco (commercianti), Fiorenzo Giubellino (Ordine dei cavalieri della Giostra delle cento torri), Antonio Maggiore (Consorzio del Barolo e Barbaresco), Luigi Rossa (Organizzazione provinciale agricoltori), Giovanni Bressano (Famija Albeisa), Giuseppe Colla (Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba), Teresio Vaschetto (trifolao).

Nel sodalizio ci sono anche tre funzionari del Comune: Gianfranco Maggi (dirigente ripartizione cultura, Guido Camisiti (urbanistica) e Giulio Parusso (ufficio stampa). I componenti del consiglio [illegible] nominati dal sindaco [illegible] indicazione del Comitato consiliare, l'organo di controllo dell'Ente turismo. Istituito ad Alba nell'84, l'ente organizza le principali manifestazioni albesi tra le quali la Fiera nazionale del tartufo e quella dei vini. Nuove proposte sono [illegible] allo studio degli amministratori e degli imprenditori albesi. [illegible] vorrebbe costituire una società e un consorzio pubblico-privato per dare impulso al turismo albese [illegible] maggior apporto di idee e soprattutto [illegible] capitali. Dall'inizio dell'anno [illegible] svolti numerosi incontri fra gli amministratori e i rappresentanti delle varie categorie e associazioni. [g. f.]

## [illegible]

**[illegible]**

***Gratis al Comune l'uso del campo sportivo***

Il Comune e la parrocchia hanno stipulato un contratto di comodato in base al quale la chiesa concede all'ente locale l'uso gratuito del campo sportivo «Malabaila» di proprietà parrocchiale, per una durata [illegible] quindici anni.

Il Comune si è impegnato ad eseguire vari lavori, in particolare realizzerà nuovi spogliatoi e servizi per il complesso sportivo.

**MONTELUPO**

***Acquedotto da potenziare approvato il progetto***

La Regione ha approvato il progetto dei lavori per il potenziamento dell'acquedotto [illegible]le. La realizzazione dell'opera comporterà [illegible] spesa prevista in cento milioni di lire.

**CHERASCO**

***Fondi [illegible] Carnevale per aiutare feriti nel Golfo***

Il Consiglio comunale ha deciso di devol[illegible] alla Croce Rossa Internazionale, per gli aiuti ai feriti e ai profughi del Golfo, una parte del contributo destinato ai festeggiamenti di Carnevale, sospesi a causa della guerra. Anche i cittadini sono invitati a collaborare al finanziamento delle iniziative umanitarie. Possono farlo versando le loro offerte sul conto [illegible] 100234 della Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco.

**BRA**

***Confermati i dirigenti [illegible] Pro loco e Pollenzo***

Giovanni Badellino e Valerio Ti[illegible] stati confermati rispettivamente presidente e segretario della Pro loco «La torre» di Pollenzo. La carica di tesoriere spetta a Franco Pezzana, quella di revisore dei conti ad Agostino Borra. Il direttivo, che resterà in carica due anni, è composto inoltre da Liborio di Giovanni, Piero Ferrero, Stefano Ghirardi, Giuseppe Stroppiana, Carlo Torrero, Gabriele Tosco.

**[illegible]**

***Filtri a carboni attivi per depurare l'acqua***

Sarà installato [illegible] sistema di filtri a carboni attivi per depurare l'acqua potabile dell'acquedotto comunale proveniente dai pozzi. La Regione ha approvato il progetto e concesso un contributo di duecentocinquanta milioni. Grinzane, consorziato per l'acquedotto con Roddi, si rifornisce in parte dai pozzi e in parte dall'acquedotto delle Langhe.

---

Anche agricoltura, commercio, artigianato e turismo hanno conseguito in questi anni importanti successi sui mercati italiani ed esteri

# Diecimila dipendenti in 170 aziende: l'industria albese tiene ancora

*Ferrero, Miroglio e San Paolo favorite dalla posizione strategica nel territorio piemontese*

**AZIENDE E OCCUPAZIONE**

| [illegible] | UNITA' PRODUTT. | DIPEND. |
|---|---|---|
| DOLCIARIA | 4 | 3.580 |
| TESSILE - ABBIGLIAMENTO | 16 | 2.453 |
| MECCANICA | 30 | 1.833 |
| VINI - LIQUORI | 25 | 634 |
| EDILIZIA | 24 | 481 |
| CARTARIA - GRAFICA | 8 | 482 |
| CHIMICA - GOMMA | 8 | 434 |
| SERVIZI - TERZIARIO AVANZATO - VARIE | 14 | 276 |
| ALIMENTARE | 11 | 283 |
| LEGNO | 8 | 245 |
| VETRO - CEMENTO - LATERIZI | 7 | 181 |
| AUTOLINEE - AUTOTRASPORTI | 7 | 149 |
| MARMI - ESTRATTIVE | 5 | 67 |
| ALIMENTI ZOOTECNICI | 3 | 23 |
| TOTALE [illegible] USL di Alba | 170 | 10.072 |

CENTOSETTANTA aziende, oltre diecimila dipendenti: basterebbero queste cifre a testimoniare la tenuta economica dell'Albese, l'area più densamente industrializzata della provincia di Cuneo, anche nella difficile parte conclusiva degli Anni Ottanta. Ma, insieme all'industria, agricoltura, commercio, artigianato e turismo hanno conseguito importanti successi.

E' difficile stilare una graduatoria: nello sviluppo recente dell'Albese, comunque, ha avuto un peso determinante l'industria, anche perché prima della seconda guerra mondiale era pressoché inesistente. Non fu[illegible] casi la [illegible] della Ferrero, della Miroglio e della San Paolo ad Alba. Ci si [illegible] conto sul finire degli Anni Quaranta dell'esistenza in loco di un notevole bacino di manodopera disponibile, tanto che ad esso attinsero anche i grandi stabilimenti torinesi. Operai e quadri, conoscevano da generazioni il loro mestiere e davano massima garanzia di esperienza e capacità di sacrificio.

La Langa ed i Roeri erano sovrappopolati e la meccanizza[illegible] dell'agricoltura fece esplodere il problema. Ferrero e Miroglio ebbero il merito di convogliare nei loro opifici la manodopera eccedente, senza sradicarla dai loro paesi d'origine con l'istituzionalizzazione di trasporti aziendali che tuttora percorrono ogni giorno i paesi.

Si sono mantenute [illegible] tradizioni e culture che [illegible] gli anni sempre più divennero «risorse» non più per la conservazione o la sopravvivenza, ma per lo sfruttamento turistico e gastronomico. L'industria albese insomma è nata al posto giusto (non è trascurabile la maggiore vicinanza con le [illegible] sviluppate della pianura Padana, facilmente raggiungibili grazie al collegamento con la rete autostradale) nel momento e nel modo migliore, innescando una voglia di intraprendere [illegible] riscontrabile ovunque.

«Ad Alba ci sono la Ferrero e la Miroglio; a Cuneo la Michelin, la Bottero, la Vernante Pgg - dicono all'Unione industriale -: ma il contesto è diverso. Se in una [illegible] ci sono il tartufo ed il vino, nell'altra ci sono la neve e la montagna. Ma ad Alba sono un tutt'uno, a Cuneo non ancora».

Tra le industrie albesi spiccano [illegible] settori dolciario, del tessile-abbigliamento. [illegible] per fama e qualità, per diffusione territoriale e numero di aziende impegnate l'industria dei vini e liquori rimane il fiore all'occhiello dell'economia albese. Sono presenti in modo significativo tutti gli altri settori merceologici e l'edilizia, a conferma della vivacità imprenditoriale.

«Non abbiamo al momento sentore dell'esistenza di aziende in crisi nell'Albese - dice il direttore dell'Unione industriale - anche [illegible] viviamo come nel resto della provincia un periodo congiunturale non favorevole. Certo il tessile si trova a fronteggiare la concorrenza dei paesi emergenti e le industrie alimentari devono fare i conti con la pesante fiscalità decisa a fine dicembre scorso dal governo. Ma [illegible] c'è da noi un sottosistema produttivo che ha più chan[illegible] per superare il momento di stasi attuale è proprio quello albese».

Tale affermazione trova un riscontro anche nella prevalenza in quell'area delle richieste di ampliamento e di installazio[illegible] di nuovi impianti come emerge dalla quinta indagine sulle previsioni del mercato dell'edilizia industriale in provincia, di recente pubblicata dall'Ufficio studi dell'Unione industriale. [r. s.]

Il comico milanese sarà di scena domani sera alla discoteca Galaxy Pagoda di Caraglio

# C'è Massimo Boldi, yuppie in vacanza

*Il «mobiliere della Brianza» e «mister muscolo» presenterà le irresistibili macchiette dalla presa immediata*
*L'attore reso famoso dalle trasmissioni televisive scatenerà la risata facile dei numerosi fans*

Massimo Boldi, domani sera al Galaxy, visto da Bruna

CARAGLIO. A volte è sufficiente imitare la voce ansimante di Fantozzi per sdrammatizzare alcune situazioni, oppure atteggiarsi alla Giorgio Faletti, spacciarsi per volpini alla Ezio Greggio o semplicemente trincerarsi dietro un «Bestia che figura!», la storica frase Massimo Boldi. Il comico milanese domani sera cimenterà, per il pubblico della «Granda», in irresistibile «performance» nella discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio.

Boldi, che recentemente tornato al successo, dopo i burrascosi trascorsi Silvio Berlusconi, ha registrato la serie di puntate intitolate «I vicini di in onda su Italia Uno. Mister muscolo, Max Cipollino, il mobiliere della Brianza, sono alcuni dei numerosi personaggi che hanno costellato la carriera artistica Boldi, sempre alla ricerca di «macchiette» per scatenare l'ilarità del pubblico.

«Drive in», «Risatissima», sono le trasmissioni in cui Boldi ha dato il meglio di sé, ritagliandosi dei piccoli spazi che il pubblico ha sempre apprezzato. Soprattutto il suo Tg, quindici minuti «cronaca vera», nel quale «frecciate» colpi- personaggi famosi e non.

Una comicità particolare quella di Massimo Boldi, lonta- dai soliti cliché. Un modo di esprimersi che è diventato una moda.

Vigile del fuoco, ladro all'Arsenio Lupin, «yuppie» in va- a Saint-Moritz, carabiniere: sono i personaggi che lo hanno immortalato nel campo cinematografico. Un po' impacciato, sempre colpito da improvvise tachicardie, Boldi scatena la risata facile.

«Se avessi tanti soldi mi comprerei televisione, magari modesta, locale, per farci quello che vorrei», ha spiegato il in un'intervista.

Eccellente batterista, Boldi ha fatto coppia fissa per qualche tempo con Teo Teocoli. Un duo comico che prima di approdare alla televisione si esibì nei cabaret milanesi o in reti locali.

«Quello di far ridere è un mestiere che va affrontato con molta umiltà, io lo faccio da più di vent'anni. Oggi spuntano velocemente e altrettanto velocemente spariscono tanti comici, li chiamano emergenti sanno che cosa sia il varietà, la vera comicità. Per capire cos'è vero varietà, quello che non morirà mai, guardarsi indietro, riferirsi al passato», commenta Massi-

Domani sera il «peperino» della Fininvest presenterà alcuni dei suoi cavalli battaglia.

Lo spettacolo avrà la durata di circa un'ora e s'inizierà alle 22. Il biglietto d'ingresso costa tredicimila lire.

**Amedeo Franco**

## A FOSSANO

Tre lezioni sulla cinematogra- e sei concerti che spaziano nel mondo della musica, dalla classica al jazz; è proposta dei «Lunedì culturali all'Unitre» che prendono il via la settimana prossima alle 21, nella sede via Salita al Castello. Anche quest'anno l'Università della terza età, sulla del successo ottenuto in passato dall'iniziativa, propone serie di appuntamenti aperti tutti, che consentano di vivacizzare i legami tra giovani e meno giovani, nel comune interesse per la cultura.

«La rassegna - spiega Beppe Maiolino, direttore della fossanese - è il risultato dalla collaborazione fra l'Unitre, il distretto scolastico e l'associazione Colli, che ha dimostrato che possibile una ragionata e intelligente convivenza fra chi ha età diverse».

Dedicati ai giovani e agli ex giovani i tre incontri tenuti dal professor Mario Mignone, docente al Liceo scientifico di Alba ed esperto di cinema e municazioni di massa, che lizzeranno i segreti della cinematografia, il 25 febbraio e il 4 marzo. Dall'11 marzo s'inizieranno il «Trio di Cuneo» i concerti che porteranno a Fossano giovani e promettenti intepreti «Granda». [v. p.]

## MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

CUNEO. Alla galleria Arte 90, in Santorre Santarosa 36, si apre domani dalle 17 alle 20 una mostra di Beppe Avanzino, pittore nato a Casale Monferrato che vive e lavora da molti anni a Torino. Nel primo dopoguerra frequenta le «bòite» di corso Vanchiglia, affrontando la lavorazione del legno e in particolare l'intarsio. Più tardi frequenta ancora l'istituto San Carlo, la scuola del nudo di Filippo Scroppo e lo studio di Guido Bertello, dove apprende in particolare la tecnica dell'acquerello. L'aspetto naturalistico è la grande attrazione di Avanzino, che dipinge infinite campiture di fiori come esplosione di colori primaverili.

Tratti decisi, colorati e spatolati per raccontare papaveri e margherite. Una sapiente distesa di fiori che si congiungono con il cielo in un piacevolissimo ed attraente gioco coloristico. rassegna, aperta tutti i giorni dalle 17 alle 20, continua sino al 2 marzo.

CARAGLIO. Nella Sala Mostre della Biblioteca civica presso il municipio, l'assessorato alla Cultura della città sta programmando una serie di incontri, rassegne e film che vogliono sensibilizzare la popolazione sul grande fenomeno dell'immigrazione anche di ritorno, fenomeno ormai mondiale che presenta ancora molte problematiche. Una bella mostra fotografica è infatti allestita da ieri: «Argentina e ritorno», autore Giorgio Olivero. Una speciale sensibilità per tracciare uno spaccato di vita dei piemontesi che vivono in Argentina, in ritratti densi di ricordi e nostalgia.

Una cinquantina di immagini in bianco e nero (speciali i volti e i gruppi familiari) ed anche al- a colori forti per descrivere certi sobborghi e i loro menti di animazione. Ogni giovedì, fino al 28 febbraio, conferenze sul tema con Mario Cordero e Maria Cerutti (coordinatori anche della mostra) e Donato Bosca, promoto- da anni dell'inserimento di famiglie argentine nella comunità piemontese. La rassegna merita una visita, fino 28 febbraio.

BRA. Da Peira-arte contemporanea, in via Cavour 59, s'inaugura domani alle 18 la personale dell'artista emiliano Graziano Pompili. Opere uniche su carta e terracotta di un artista affermato, nato a Fiume che vive in provincia Reggio Emilia e insegna all'Accademia Belle Arti di Bologna. In questa personale presenta alcune opere, dove la materia (la terracotta) viene lavorata senza interventi pittorici, ed altre su carta, si alterna all'uso della quello della carta e viceversa, con interventi diretti sulla materia. L'opera scultorea di Pompili, invece, vive i segni del tempo, imprimendo segni sulla terra come tracce archeologiche e come paesaggi da scoprire, momenti legati alla natura da decifrarsi per meglio intuire l'uomo.

Montagne, rocce, colline: si alternano ricche di palpitanti sensazioni, perché anche la materia è calda ed è facile approdare ad altri materiali come la pietra e il marmo, che Pompili plasma grande bravura, con eguale dialogo plastico ed emotivo. La rassegna aperta al pubblico fino al 9 marzo.

BRA. La galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, presenta la 62ª mostra «I segni non nascono soli», con opere scelte di Tommaso Cascella, Guido Giordano, Anna Valla. L'esposizione si apre domenica alle 17 e continua fino al 17 marzo. Tre autori significativi, che hanno contraddistinto il lo- linguaggio proprio con segno, una grafia che è immagine. Tommaso Cascella vive e lavora a Roma, Giordano è cu- ma vive ed opera a Torino ed Anna Valla è nativa di Verzuolo, dove abita. Una mostra interessante, da «leggersi» con molta attenzione. Orario di visita: dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19,30, sabato e festivi dalle 16 alle 19,30.

## GLI APPUNTAMENTI

### CUNEO
Diritti e democrazia

Stasera, inizio alle 21, nella Sala delle Colonne, si terrà un incontro organizzato da dp. Interverranno Rosalba Molineri e Paolo Ferrero. Durante la riunione si discuterà sulla guerra, sul ritiro delle truppe italiane dal Golfo, sull'uscita dell'Italia dalla Nato. E ancora: sull'ecologia, i diritti dei lavoratori e sulla difesa degli spazi di democrazia.

### VILLAFALLETTO
A lezione pronto soccorso

Giovedì 21 febbraio, a Termine Villafalletto, s'inizierà un corso di pronto organizzato dal circolo Acli in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. Il corso si svolgerà per nove serate, ogni giovedì, con inizio alle 20.30. Saranno trattati temi, dalle norme di primo soccorso all'educazione sanitaria nella protezione civile. Per informazioni telefonare allo 0171/930130-930026.

### ALBA
anziani e il dolore

Per i corsi dell'Università della terza età, il dottor Giuseppe Giacosa parlerà sul tema «Terapia antalgica nella terza età». L'incontro è alle 15,30 nella sala Fenoglio della Biblioteca civica.

I restauri Casa Cavassa

Martedì alle 21, nella sala conferenze della Biblioteca civica, si terrà la presentazione dei restauri oggetti conservati in «Casa Cavassa». Interverranno Marco Piccat, sindaco di Saluzzo; Sandra Pinto, Gianni Rabbia, Elena Ragusa, Giancarlo Bertero. I restauri sono stati eseguiti da Carola Ciprandi, Gianluigi Torreni, Barbara e Giorgio Gioia.

Industria e arte dolciaria

Prende il via oggi, all'Istituto professionale di Stato per l'arte bianca e l'industria dolciaria di Neive, un serale di aggiornamento. Le lezioni (15) si svolgeranno martedì e venerdì dalle 19,30 alle 22,30.

### BORGO SAN DALMAZZO
L'impegno sociale dei giovani

Stasera alle 20,30, nei locali della chiesa parrocchiale, il professor Aldo Ribero, parlerà su «I giovani e l'impegno sociale». L'appuntamento di stasera rientra nell'ambito dei sei incontri organizzati per riflettere sull'impegno e politico.

### BROSSASCO
«Una canzone per il legno»

«Una canzone per il legno» è il titolo concorso organizzato in occasione della quinta edizione della «Festa del legno» che si terrà dal 28 aprile al 1 maggio. Il concorso si articola in cinque categorie: quattro comprendono esordienti, giovanissimi, ragazzi, adulti e gruppi musicali, che potranno partecipare con brani di musica leggera, popolare, rock e jazz; la quinta categoria è riservata a canzoni inedite che devono avere come tema il legno. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 marzo. Per informazioni telefonare a Carlo Lena (0175/96167), oppure a Margherita Dotta, (68156).

### BOVES
Club alcolisti trattamento

Da dicembre è stato aperto un Cat (Club alcolisti in trattamento) nei locali messi a disposizione dal Comune, nella Scuola Pace. Le riunioni settimanali, ogni giovedì dalle 19,30 alle 21. Al Cat operano Pier Paolo Bollino, Caterina Dalmasso e Caterina Prosperi. Per informazioni rivolgersi al servizio alcologia Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, il lunedì dalle 17 alle 18 (telefono 264702).

## DOVE ANDIAMO

### Concerto gospel con Osanna»

Domani, nella chiesa di Sant'Andrea a Bra, si terrà il secondo dei tre concerti «gospel» in programma per la «Missione quaresimale riconciliazione e di fraternità». Alle 21 si esibiranno «Gli Osanna».

### Ecco «Liolà» di Pirandello

Lunedì, alla la Ordet (ore 20,45) di Alba sarà presentato lo spettacolo «Liolà», Luigi Pirandello, con Regina Bianchi e Miranda Martino.

E' il penultimo appuntamento della stagione teatrale albese, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Accademia albese delle arti e il Teatro Stabile di Torino.

### Penne con salsa in discoteca

Stasera si terrà, nella video-discoteca «La lanterna» di Limone, una serata gastronomica. Ai clienti verranno offerte le penne, condite con saporite salse. Durante la serata saranno estratti premi per tutti. L'ingresso libero.

### Stasera si balla con Rocky Roberts

Per i «Venerdì classic» stasera, nella discoteca «Memphis» di Genola, si balla con Rocky Roberts. L'interprete di «Stasera mi butto», presenterà alcuni suoi maggiori successi. I gestori del locale hanno riservato il venerdì revival Anni Sessanta e Settanta. Ingresso 15 mila lire.

### Kuntz» notte rock

Domani sera, nella discoteca «Le Macabre» di Bra, si terrà il concerto rock della band «Marlene Kuntz», che nella «Granda» ha già partecipato a numerosi concerti. L'appuntamento per le 22.

### Farsa dialettale con «I moto bin»

Domani sera, inizio alle 21, nel teatro municipale di Venasca, sarà di scena la filodrammatica di Piasco «I moto bin» che presenterà la farsa dialettale «Finestre sel Pô».

### per Ruggeri

Venerdì 22 febbraio alle 21,45, nella discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, terrà il concerto di Enrico Ruggeri.

Durante lo show cantante si presenterà al pubblico prima nelle vesti più intimistiche dello chansonnier, poi quelle scatenate del rockettaro punk. Il tutto per presentare le canzoni contenute nel suo ultimo album «Il falco ed il gabbiano» e per ripercorrere le date salienti della sua carriera. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire.

### Un pianoforte Francesco Baccini

Domani sera, al Palatenda Cuneo, si terrà il concerto Francesco Baccini. Il cantautore genovese inizierà la performance alle 21, proponendo alcuni brani tratti dal suo ultimo album «Il pianoforte non è il mio forte». Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire.

## STASERA AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **Corso** Tel. 692.636 Orario: 20; 22 Lire 9000 | **Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia |
| **Fiamma** Tel 693.554 Orario: 20; 22 | **Highlander 2, il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. |
| **Italia** Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000 | **Film a** |
| **Nazionale** Tel. 69 0 Orario: 20; 22 Lire 9000 | **Linea mortale** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico |
| **Monviso** Tel. 51.771 Orario: 18;20; 22 In abbonamento | **L'ultima luna** di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina conosce Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' Drammatico |
| **Don** | OGGI RIPOSO |
| **Eden** Tel. 363.021 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000 | **Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' Fantastico |
| **Moretta** | OGGI RIPOSO |
| **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 21 | **Quando vennero le balene** di C. Rees con P. Scofield, H. Mirren, M. Rennie (G.B.-Usa '89) — Un vecchio dal passato misterioso stringe amicizia con due ragazzini curiosi. Insieme cercano di salvare una balena arenata. N. V. 1h 40' Comm. drammatica |
| **Moderno** Tel. 260.883 Orario: 20; 22 Lire 6000 | **Cadillac man** di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' Commedia |
| **Don Bosco** | OGGI RIPOSO |
| **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000 | **ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia |
| **Vittoria** Tel. 412.771 Orario: ; 22 Lire | **Higlander** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' |
| **Lux** | RIPOSO |
| **Galateri** | OGGI RIPOSO |
| Tel. Orario: 20,30; 22,15 Lire 6000/7000 | **Scene di lotta di classe a Beverly Hills** di P. Bartel con J. Bisset, E. Begley, R. Sharkey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, abilmente manovrate dai rispettivi domestici. N. V. 1h 44' |
| **Politeama** Tel. 62.407 Orario: 20; 22 | **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm. |
| **Excelsior** | PROSSIMA APERTURA |
| **Lux** Tel. 927.534 Orario: 21,30 Lire 8000 | **Pretty woman** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia |
| **Bertola** | OGGI RIPOSO |
| | RIPOSO |
| **Robilantese** | OGGI RIPOSO |
| **Civico** Tel. 43.758 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000 | **Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia |
| **Italia** Tel. 42.806 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000 | **Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima tolta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico |
| **Roburent** | OGGI RIPOSO |
| **Aurora** | OGGI RIPOSO |

Cuneo, grande pallavolo ieri sera nel palatenda gremito di pubblico

# L'Alpitour fa sognare

*Il sestetto di Zlatanov si è arreso alla Sisley Treviso per 3-1 dopo [illegible] sfiorato il «tie-break» Brillante prova del francese Blain e di Gallia (46 punti). Domenica c'è la trasferta di Ravenna*

CUNEO. «Cuneo con il cuore, Treviso con i soldi»: è lo slogan con il quale i tifosi dell'Alpitour hanno accolto i campioni del mondo Bernardi, Tofoli e Cantagalli, trascinatori della Sisley. Il sestetto ospite si è imposto per 3-1, ma ha dovuto sudare parecchio per [illegible] ragione sulla pimpante formazione biancoblù, apparsa davvero in serata di grazia.

L'alfiere cuneese è stato Riccardo Gallia, autore [illegible] 46 punti (di cui [illegible] cambi palla) e di una prestazione «stellare». Ma anche [illegible] francese Philippe Blain [illegible] stato fra i migliori sul «parquet»: i suoi recuperi hanno entusiasmato il pubblico del palatenda che lo ha più volte invocato a gran voce. I due giocatori sono riusciti anche a coinvolgere nell'euforia Dametto, Hedengard, De Luigi, Da Roit e Oria, entrato dal secondo [illegible] in avanti.

Il «team» di Cuneo ha perso il set d'apertura per 15-7 in [illegible] minuti, quasi sconcertato dalle conclusioni degli ospiti. Poi però l'Alpitour ha preso le misure e per la Sisley è cominciata la paura [illegible] perdere. I biancoblù di Zlatanov hanno raggiunto l'1-1 (15-8 in [illegible] minuti) disputando un secondo set ad altissimo livello. Gallia ha conquistato molti punti con [illegible] battuta al salto; i compagni lo hanno [illegible] vito con precisione sfruttando il [illegible] magico momento [illegible] forma. Ha giocato bene anche Oria, che il tecnico bulgaro ha preferito a [illegible] Roit dai primi scambi della seconda frazione.

Nella terza - sull'8-5 per l'Alpitour - c'è stata [illegible] svolta. I giocatori [illegible] hanno vivacemente contestato una dubbia decisione arbitrale ed il primo direttore di gara ha assegnato loro un fallo tecnico. Da quel momento [illegible] ritmo dell'Alpitour si è placato ed ha consentito agli avversari [illegible] vincere per 15-10 in mezz'ora esatta [illegible] gioco.

[illegible] i sogni dei [illegible] non sono finiti qui. Il sestetto di Zlatanov [illegible] nel quarto set ha dimostrato di saper lottare alla pari con i blasonati avversari. Dopo un avvio stentato (0-4) si [illegible] portato in vantaggio sul 12-7. Le straordinarie invenzioni [illegible] Hedengard sotto [illegible] e le secche conclusioni di Gallia e Oria hanno fatto sperare nel «tie-break». L'esperienza della Sisley, però, ha avuto ragione. I trevigiani sono riusciti a confezionare una rimonta da manuale, raggiungendo il 12-12. Zlatanov ha inserito Valsania, ma l'avanzata degli ospiti è stata implacabile: 16-13 (e 3-1) in 32 minuti.

E adesso l'Alpitour non ha nemmeno il tempo [illegible] riposarsi: domenica c'è la proibitiva trasferta [illegible] il fortissimo Messaggero Ravenna.

**Lorenzo Tanacato**

[illegible] L'alzata di Hedengard per [illegible] Luigi (FOTO [illegible])



[illegible]

### Svelato il percorso [illegible] quarta «Fausto Coppi»

Si correrà il 21 luglio prossimo, ma gli organizzatori della quarta Gran fondo «Fausto Coppi» sono già al lavoro. Agli uffici della PromoCuneo (via XX Settembre 19) [illegible] distribuito il materiale illustrativo e si ricevono le iscrizioni. La novità [illegible] quest'anno [illegible] la doppia località [illegible] partenza: Sampeyre per i cicloturisti, C[illegible] per i cicloamatori. Il percorso del capoluogo misura 243 chilometri e tocca Busca, Piasco, Sampeyre, Casteldelfino, Chianale, Colle dell'Agnello (274) metri), Molines, Ville Vieille, Chateau, Guillestre, Vars, Col du Vars (211) metri), St.Paul, Mayronnes, Larche, Colle della Maddalena e, attraverso la Statale 21 per Argentera, Pietraporzio, Vinadio e Borgo San Dalmazzo, rientro in piazza Galimberti a Cuneo.

[illegible]

### I campionati italiani per veterani

E' già scattato il conto alla rovescia per la quattordicesima edizione dei campionati italiani per veterani sportivi in programma in Valle Varaita la prossima settimana. Il programma della manifestazione prevede per sabato 23 febbraio a PonteChianale lo slalom valido per il trofeo «Guido Braccini» e per il giorno successivo, domenica 24, una gara zonale [illegible] fondo trofeo «Maurizio Meinero». Le adesioni vanno indirizzate all'ufficio turistico della Comunità montana entro venerdì 22 febbraio.

[illegible]

### Promozione, domani il derby [illegible] Amatori e Nbb

La quarta giornata del girone di ritorno propone domani il derby di Cuneo [illegible] Amatori Basket e New Basketball '85. L'Amatori [illegible] capolista solitario del girone con [illegible] punti: finora non ha mai perso. Il quintetto [illegible] nell'ultimo turno del torneo ha superato l'Orbassano per 120-67 ed ha rafforzato il primato. Il programma di domani si completerà [illegible] Moretta-Carrù. Domenica invece si disputano Saluzzo-Ceva, Cuneo Basket-Carmagnola, Ferrero Alba-Orbassano.

MOTOCICLISMO

### [illegible] Fossano decima edizione del meeting di Primavera

Domenica [illegible] marzo si svolge a Fossano la tradizionale «Motoconcentrazione di Primavera», giunta alla decima edizione. La rassegna, che [illegible] organizzata dal locale Moto club, comprende una sfilata nel centro cittadino e la benedizione delle moto sul piazzale del Santuario Madonna della Divina Provvidenza in frazione Cussanio, protettrice dei centauri.

[illegible]

### Tre giovani [illegible] «Granda» nel [illegible] Italia

Altri tre atleti della provincia [illegible] Cuneo [illegible] stati chiamati a far parte del Club Italia che raggruppa tutti i giovani di interesse nazionale. Sono le fondiste Gloria Stagno e Mariangela Villosio dell'Atletica Savigliano e l'ostacolista Thomas Berloffa dell'Atletica Cuneo. Si aggiungono a Preve, Ristorto, Brero e Gemetto già convocati in precedenza.

## [illegible] NUOVO CUNEO CHE CORRE, [illegible] E DA' [illegible]

### I CANNONIERI

| | |
|---|---|
| FERRETTI | 3 GOL |
| CARIDI | 2 » |
| FERMANELLI | 2 » |
| MARAFIOTI | 2 » |
| BALOI | 2 » |
| ROCCA | 2 » |
| DI PETRILLO | 1 » |
| ROSSI | 1 » |

CUNEO. Da donna poco appariscente, che nessuno nota, a bellissima signora, [illegible] cui passaggio tutti si girano ammirati. Nell'ultimo match disputato col Poggibonsi il Cuneo ha scritto una pagina di questa favola. Ha vinto e convinto; ha divertito; ha dato spettacolo, dopo tante partite giocate senza slancio.

Ma chi sono stati [illegible] truccatore e il sarto che hanno fatto [illegible] miracolo? E com'è stato possibile che il rendimento dei giocatori, a distanza di soli dieci giorni (dallo 0-0 [illegible] la Sarzanese, al 1-2 di Montevarchi, [illegible] 2-0 con [illegible] Poggibonsi) esplodesse in modo così marcato?

La spiegazione forse c'è.

Alla vigilia di Cuneo-Poggibonsi Antonio Marafioti pare abbia fatto ai compagni un discorso che suonava più o meno così: «Ragazzi, arriva il Poggibonsi. E' la società che mi ha "buggerato", promettendomi ingaggio e sistemazione per tutta l'estate, salvo poi scaricarmi all'ultimo giorno di mercato. Ho rischiato di stare fermo un anno e vi chiedo un favore personale: date il massimo per restituire la lezione ai toscani, in maniera leale e sportiva, vincendo la partita».

Lo spogliatoio biancorosso [illegible] unito e la richiesta di Marafioti è [illegible] accolta con entusiasmo.

A questa spinta psicologica eccezionale si [illegible] aggiunte due constatazioni tecniche. Il Poggibonsi giocava senza aggressività nelle marcature e questo ha messo a proprio agio Renzi e compagni. Il Cuneo, poi, ha presentato una coppia d'attacco (Costa-Marafioti) in cui nessuno ha giocato da «prima punta». I due hanno fatto un movimento costante, incrociandosi in continuazione e ciò ha mandato [illegible] crisi la coppia centrale dei difensori toscani.

Carica psicologica, buona condizione atletica dei giocatori, marcature poco asfissianti dell'avversario e varietà di temi offensivi: questo insieme di condizioni spiega gioco e spettacolo offerti dal Cuneo.

«Aggiungerei un'ultima considerazione - dice il presidente Mario Sanino -: abbiamo riferito ai giocatori e all'allenatore che dalla gara di Poggibonsi in poi i dirigenti avrebbero valutato le p[illegible] dei singoli, in vista della riconferma [illegible] per la prossima stagione. Anche questo ha probabilmente contribuito al nostro rilancio».

**Gualtiero Franco**



**[illegible] DI ALBA**

Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Alba in data [illegible] ottobre 1990 ha emesso il seguente decreto penale di [illegible]:

1) [illegible] nato in Asti il [illegible] res. in C.so Dante, 120;
2) [illegible] nato in Asti il 31/10/1959 res. a Tigliole Via Stazione, 74;
3) [illegible] nato a Torino il 20/8/1949 res. in Asti P.za Nostra Signora di Lourdes, 16;
4) [illegible] nato a Vezza d'Alba il 15/8/1949 res. in Bra Via [illegible], 20,

IMPUTATI

del reato p. e p. dall'art. 720 C.P., perché nello esercizio pubblico «[illegible]» di [illegible] venivano colti mentre prendevano parte al gioco d'azzardo denominato «[illegible]» in Canale il 20/3/1990.

OMISSIS

condanna i suddetti alla pena di L. 500.000 ciascuno di ammenda e al pagamento delle spese processuali nonché alla pubblicazione del decreto, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino ed affissione all'Albo dei Comuni di Asti, Tigliole e Bra; dispone la confisca delle somme in sequestro ed il loro versamento all'Erario.

Per estratto conforme all'originale.
Alba, lì 29/10/1990.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible]

**TRIBUNALE DI [illegible]**

Esec. imm. n. 55/87: CAPRA di Capra Celeste & C. s.a.s. con sede in Cessole, via Roma n. 30 e soc. [illegible] di Sala Calogero & C. s.a.s. con sede in Asti, c.so Alba n. 13/D.

Si avvisa che il giorno 5 marzo 1991 ore 11 avanti al G.E. dr. G. De Filippis, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti beni: in S. Stefano B. terreno di are 23.80 F. 15 mn. 483 e 416 con entrostante fabbricato ad uso commerciale con accesso dal n. 37 di c.so IV Novembre.

Prezzo base: L. 260.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto.

Versamento del prezzo, [illegible] cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.

[illegible] consultabili [illegible] la [illegible] del Tribunale.

Alba, lì 14 gennaio [illegible].

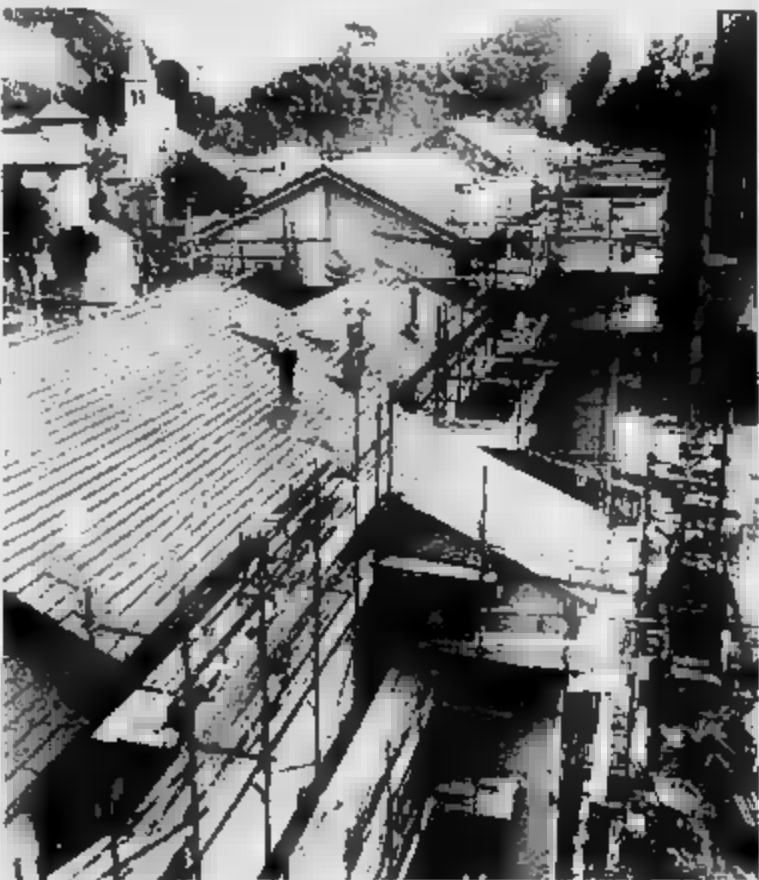
IL CANCELLIERE
dr. C. [illegible]

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 15 Febbraio 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272



**MONTE DI PORTOFINO**

## I «segreti» degli abusi

Ecco un altro elenco [illegible] illustri ospiti della più celebre piazzetta che hanno infranto le norme edilizie. Nella foto di Barni nuove ca[illegible] nella zona del silos per auto.

SERVIZIO A PAGINA 3

**PESCA, IL «RIPOSO» SAL[illegible]**

SESTRI LEVANTE. I pescatori della Liguria, quest'estate, [illegible] saranno costretti ad osservare la pausa forzata del fermo biologico, resa obbligatoria dalla legge a partire dal 1987 [illegible] consentire il ripopolamento della fauna marina. La notizia [illegible] è stata [illegible] annunciata ufficialmente dal ministero della Marina Mercantile, ma sembra ormai certa. Una conferma viene da Franco Po, membro del direttivo nazionale della Lega Pesca e presidente della Cooperativa pescatori di Sestri Levante, che associa una delle flotte da pesca più importanti della regione. «Non c'è ancora nulla di ufficiale - spiega Po - ma secondo le informazioni pervenutemi ieri da Roma, sembra certo l'orientamento della Divisione pesca del ministero di di[illegible] per quest'anno 'no' al fermo biologico».

Il riposo mancato permetterà di prendere [illegible] a una sessantina di imbarcazioni da pesca a strascico immatricolate nei registri della Capitaneria di porto di Genova e degli uffici marittimi [illegible] Levante, ad oltre una ventina per la provincia di Savona [illegible] altrettante per quella di Imperia.

[illegible] PAGINA 6

**CONDANNA PER L'EGIZIANO**

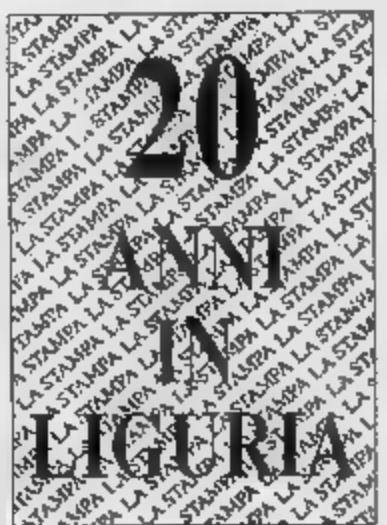
CHIAVARI. Prima condanna per Ahmed Moursy, 35 anni, [illegible] pizzaiolo egiziano che [illegible] fine del dicembre scorso ha confessato [illegible] aver ucciso a Chiavari due connazionali, i fratelli Fawze e Ibrahim Seker. Il tribunale di Chiavari, ieri mattina, lo ha condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per un episodio che risale al gennaio 1987 e che gli è valso un'accusa di furto aggravato e attentato alla pubblica incolumità. Il capo d'accusa [illegible] stato formulato [illegible] magistrato David Peirano, oggi giudice per le indagini preliminari per il duplice delitto confessato da Moursy. Quest'ultimo, il 20 gennaio 1987 si era introdotto nell'abitazione di Guido Sabbatino, 60 anni, operaio della Lames di Chiavari, convivente di Grazia Donatiello, sorella di sua moglie Angela. Un appartamento sito a Panesi di Cogorno, in via Ghio 1982. Moursy aveva rubato da un cassetto circa 550 mila lire e, prima di uscire aveva aperto i rubinetti del gas della cucina. Un fatto quest'ultimo che avrebbe potuto cagionare, se qualcuno avesse ac[illegible] la luce, [illegible] esplosione che avrebbe potuto far crollare una parte dello stabile.

SERVIZIO A PAGINA 3

**IL CASO BRIN**

## L'ultima lettera della Guerinoni

La gallerista [illegible] Cairo, accusa[illegible] tra l'altro [illegible] calunnia nei confronti del giudice Picozzi, racconta i giorni più difficili in attesa della sentenza della Cassa[illegible].

Bruno Balbo A PAGINA 7

[illegible] PAGINA 8

Buco di 6 miliardi

## Il direttore del casinò [illegible]

Approvato dal Consiglio comunale [illegible]n ordine del giorno che invita Pietro Conca a dare le [illegible]imissioni. Respinto [illegible] quello analogo per il presidente della società di gesti[illegible].

E' il numero degli assistiti in Liguria interessati alla recente riforma

# Ticket, la carica dei 200 mila

*La Regione, alle incertezze e ai timori della popolazione più anziana, ricorda che la nuova normativa scatterà tra due mesi. «Gli attuali tesserini per le esenzioni sono ancora validi»*

## Telenovela alla seconda puntata

La complicata normativa sanitaria che regola la giungla delle esenzioni e dei ticket e che divide la popolazione secondo un macchinoso sistema di reddito e di [illegible] cala ancora una volta sui cittadini come una mannaia.

Dopo i guasti provocati dalla prima fase della nuova disciplina, frutto delle forzose e forzate compromissioni parlamentari della «finanziaria», ecco adesso la seconda «puntata» della interminabile telenovela. Gli uffici della Regione, le Usl e persino, dai teleschermi, il ministro De Lorenzo [illegible] danno un gran daffare per spiegarci di stare tranquilli, di «tenere i nervi [illegible] posto» perché questa nuova legge è «buona» e che per di più sarà «paracadutata», cioè applicata tra due mesi. E' facile, obiettivamente, rasserenare gli animi: state tranquilli, [illegible]n venite agli sportelli la coda è inutile, vi chiameremo noi.

Ma i cittadini non sono facilmente tranquillizzabili, perché [illegible] passato hanno subito troppe volte inganni e hanno sempre pagato - specie le classi meno abbienti - i prezzi più pesanti degli errori e delle superficialità dei governanti. Può darsi che questa volta l'invito a stare tranquilli sia accolto, ma ci sono troppe persone anziane e malate che vivono un'esistenza di ansia e di angoscia. E le Usl, lungi dall'essere commissariate e managerializzate come s'era illuso lo stesso ministro De Lorenzo, sono carrozzoni sgangherati e lottizzati. Il sentimento che prevale, purtroppo, è la diffidenza.

**Paolo Lingua**

GENOVA. Nei giorni scorsi, [illegible] decollata la nuova disciplina sulle esenzioni del pagamento dei ticket sanitari, farmaceutici e di specialità.

La normativa statale riguarda le categorie sociali [illegible] ammalati che debbono ottenere la prerogativa dell'esenzione parziale [illegible] totale. Questa nuova legge ha già provocato preoccupazioni, timori e incertezze nella popolazione più fragile, perché d'età avanzata, seriamente ammalata, oppure appartenente a categorie come gli handicappati, i mutilati civili o i mutilati di guerra.

Non si tratta di una fascia esigua di cittadini [illegible]guri, perché sulla base d'un calcolo effettuato dalla Regione ([illegible]to alla Sanità), si parla di oltre duecentomila interessati alla nuova normativa, quasi [illegible] 12 per cento della popolazione della Liguria.

La Regione, però, nonostante i precedenti, invita alla calma: infatti, il nuovo sistema entrerà in vigore soltanto a partire dal mese di aprile. Ci sono pertanto due mesi per studiare legge, regolamenti [illegible] circolari interpretative e mettere a fuoco tutti i possibili inconvenienti. I cittadini non debbono presentarsi agli sportelli delle Usl. I tesserini attualmente rilasciati per le esenzioni resteranno validi sino a quando la legge [illegible] entrerà in vigore.

Quindi saranno [illegible] Usl a effettuare le chiamate di aggiornamento e di chiarificazione al fine di emettere i nuovi tesserini. In Regione [illegible] lancia [illegible] appello per evitare che le Usl siano di fatto assediate da chi, frastornato da informazioni contraddittorie, teme di perdere un proprio diritto. Ma poi saranno i Comuni a essere in difficoltà quando dovranno assistere gli indigenti. [p. l.]

[illegible] A PAGINA 7

Restituiti 118 fucili da caccia

# Bargagli, resta il mistero

GENOVA. I carabinieri hanno restituito ai cacciatori [illegible] Bargagli i 118 fucili che erano stati sequestrati nella notte fra il 26 e il 27 novembre sc[illegible] nel tentativo di scoprire [illegible] «mostro» che ha già ucciso un [illegible] e ferito altre quattro abitanti del paese. Il blitz dei militari, dunque, non sarebbe servito per smascherare il maniaco [illegible] sino che sceglie le sue vittime fra le persone di origine meridionale.

Alcuni dubbi rimangono [illegible] tre fucili che il sostituto procuratore della Repubblica Valeria Fazio non ha [illegible] dissequestrato. [illegible] l'ulteriore verifica sulla comparazione fra i bossoli sparati dal «mostro» [illegible] quelli dei fucili dei cacciatori, non dovrebbe rivelare clamorose sorprese. [illegible] tratta soltanto di controllare meglio i risultati delle perizie - ha detto il magistrato - anche [illegible] i risultati sono stati negativi, abbiamo però ottenuto una certezza. L'assassino non ha utilizzato un fucile da caccia regolarmente denunciato».

Nel settembre del [illegible] Salvatore Leonardi, un parrucchiere per signora in pensione, fu ucciso sulla porta di casa. La stessa arma, poi, fu usata per sparare [illegible] Nicola Prosperino, [illegible] anni, titolare della pizzeria che si trova sulla piazza del paese. L'uomo fu colpito di striscio [illegible] una mano. [illegible] fatto di sangue più [illegible] di cui si ritiene responsabile il «mostro» è accaduto il [illegible] novembre [illegible]. [illegible] sabato [illegible] con la luna piena, come nelle sere degli altri episodi. Quella volta [illegible] folle ferì tre persone. Paolo Acquafresca, un commerciante di 49 anni, la figlia diciassettenne Piera [illegible] il suo fidanzato Roberto Cerofolini, [illegible] anni, nipote dell'ex sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Paolo Acquafresca fu colpito in pieno viso da una rosa di pallini e rimase ferito agli occhi. Dovrà sottoporsi a intervento chirurgico all'estero per sperare di riacquistare la vista. [a. l.]

**VENTIQUATTR'ORE**

**[illegible]**

***Ha ucciso il vicino [illegible] a bastonate***

Sono ancora poco chiare le circostanze del delitto compiuto martedì sera nella campagna di Acquafredda, tra Creto e Montoggio. L'omicida, Felice Porcella, [illegible] anni, abitante [illegible] via Berghini 20, ha dichiarato [illegible] aver ucciso a bastonate Giovanni Firpo, di 84 anni, dopo essere stato aggredito. Il racconto non convince i carabinieri. Porcella in passato venne riconosciuto dall'Usl «affetto da psicopatia».

**RAPINE**

***Banditi [illegible] Commerciale [illegible] banco [illegible] Lotto***

Intorno all'una, 4 uomini a volto coperto hanno assaltato la filiale della Banca Commerciale in [illegible] Timavo. Il bottino ammonta a [illegible] milioni. Nel pomeriggio, ancora quattro uomini con i volti nascosti da sciarpe hanno rapinato di circa due milioni, il banco del Lotto nel centro storico. Uno slavo (poi arrestato) ha sottratto il portafoglio di una commessa in un negozio di giocattoli in [illegible] Galata.

**[illegible]**

***Scontro in via Voltri, grave [illegible] ragazzo***

Un grave incidente è avvenuto la notte scorsa in via Voltri. Alessio Pozzi, [illegible] 23 anni, abitante in via delle Fabbriche, era alla guida di un furgone che si è scontrato con un'auto. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Carlo.

**[illegible]TTI**

***La giunta ha chiesto [illegible] blocco al prefetto***

La giunta comunale ha chiesto ie[illegible] mattina [illegible] prefetto di sospendere l'esecuzione degli sfratti. Il Comune ha a disposizione circa 200 alloggi a Begato, invece gli sfratti che incombono sulle famiglie genovesi [illegible] 3000 [illegible] altre 1000 richieste sono pendenti.

Ricostruita in Corte d'assise la drammatica vicenda avvenuta in [illegible] appartamento di Quarto

# Non uccise sua figlia, è assolto

*Sparò soltanto la madre: «Non volevo più farla soffrire»*

Gustavo Candia è stato assolto

GENOVA. Accusato di avere ucciso la figlia malata di mente, d'accordo con la moglie, Gusta[illegible] Candia, 64 anni, è stato assolto ieri mattina dai giudici della corte d'assise «per non avere commesso [illegible] fatto».

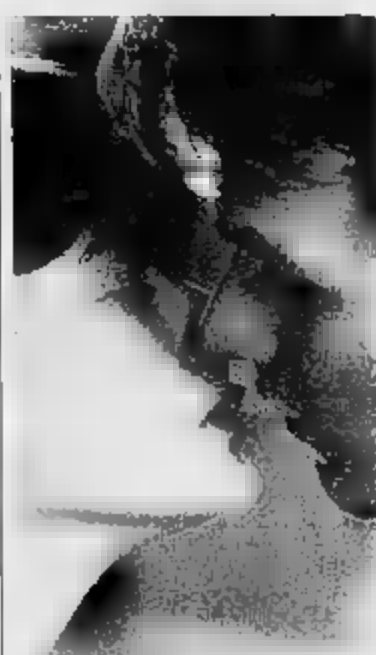
Maria Rosa Candia fu [illegible]sinata a 36 anni, il 17 marzo scorso, con cinque colpi di pistola esplosi dalla madre Agostina Ceporina, 66 [illegible]. L'anziana donna [illegible]n è [illegible] processata perché riconosciuta totalmente inferma di mente. [illegible] delitto [illegible] avvenuto in un appartamento di via Gibilrossa 17 a Quarto. «E' una sentenza giusta - ha detto il difensore, avvocato Giovanni Salvarezza - perchè Candia ha sempre dimostrato di avere voluto bene alla figlia. Non poteva avere commesso un delitto del genere».

Il pubblico ministero Mario Morisani che nell'udienza di mercoledì [illegible] aveva chiesto un condanna per l'imputato a 14 anni di carcere per concorso morale nell'omicidio, ha già preannunciato che, [illegible] tutta probabilità, non presenterà appello.

Gustavo Candia, quando [illegible] presidente dell'Assise Lino Monteverde, ha letto [illegible] sentenza che lo scagionava da quella terribile accusa, è rimasto impassibile. Ha soltanto detto: «Sono due notti che non dormo e piango pensando a mia figlia». Quando, nell'udienza scorsa, [illegible] stato interrogato dal presidente della Corte ha ripercorso le tappe che hanno portato sua moglie a uccidere la figlia, la [illegible] mente era irrimediabilmente sconvolta. Le sue condizioni [illegible] salute avevano creato [illegible] forte tensione nella famiglia. Nella mente di Agostina Ceporina era maturata a poco a poco l'idea di sopprimere la figlia «per [illegible] farla soffrire più».

«Io [illegible] ero dedicato completamente a Maria Rosa - ha affermato Gustavo Candia - voleva sempre che parlassimo dei suoi problemi, delle sue preoccupazioni. Ma peggiorava sempre di più. Quel giorno, me [illegible] stavo in cucina a preparare un caffè. Ho sentito sparare e mi sono precipitato nella [illegible]. Mia figlia era già morta. Quando sono stato interrogato la prima volta avevo detto che ero stato io a sparare perché desideravo, in qualche modo, condividere con mia moglie le responsabilità di questa tragedia».

Anche Agostina Ceporina (è sempre ricoverata in ospedale psichiatrico) è stata ascoltata dai giudici dell'Assise. Ha confermato la versione fornita dal marito. «Gustavo era [illegible] cucina - ha detto - fui io a sparare. Lui arrivò di corsa. Mi disse: che hai fatto?, e cadde in ginocchio vicino a mia figlia. La prese il volto fra le mani e [illegible] baciò». [a. l.]

«Air America». Mel Gibson ritorna sul grande schermo con il film diretto da Roger Spottiswoode: lo affianca Robert Downey Jr. Stasera all'Augustus di Genova e al Centrale di Santa Margherita Ligure

«Ghost». Un film per chi ama i buoni sentimenti e un grande successo di pubblico. Patrick Swayze e Demi Moore interpretano il film di Jerry Zucker in cartellone al Corallo 2 e al Manin di Genova

## STASERA AL [illegible]

**[illegible]. Margherita** — Orario: 20,30 — Lire 50 000/35.000 20.000
OGGI RIPOSO

**Pol. Genovese** — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 10.000
**La commedia da due lire**
*di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.*

**Sala [illegible]** — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
**I serpenti della pioggia**
*di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi*

**Sala Carignano** — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
**[illegible] Begato? [illegible] ghe staggo!**
*di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, [illegible] Nalbono.*

**in Sant'Agostino** — [illegible]. 247.0793 — Orario: 21 — Lire 22.000
OGGI RIPOSO

**[illegible] 1** — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,30 20,20/22.30 - Lire 10.000
**Alice**
*di Woody Allen con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mo- [illegible] una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**[illegible] 2** — Tel. 208.548 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
**Ci sono [illegible] giorni [illegible] lune**
*di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90)* — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' **Comm. dramm.**

**Augustus** — Tel. [illegible] — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
**Air [illegible]**
*di R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Corallo 1** — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,18 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
**Roselyne e i leoni**
*[illegible] J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89)* — Due ragazzi sono uniti dall'amore e dalla passione per i leoni. Quando poi diventeranno domatori di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. [illegible].V. 1h 47' **Commedia**

**Corallo [illegible]** — Tel. 586.419. — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire [illegible]
**Ghost-Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Grattacielo** — Tel. 584.403 — Orario: 16/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
**[illegible], ho perso l'aereo**
*di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. [illegible]. V. 1h 37' **Commedia**

**Instabile** — Tel. 592.925 — Orario. 16/18,30/21 — Lire 10.000
**Il tè [illegible] deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

**Lux** — Tel. 561.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
**Il mistero von Bülow**
*di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico von Bulow viene [illegible]o di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. [illegible] storia vera. N. V. 1h 51'

**Manin** — Tel. 891.002 — Orario: 16,45/18 20,15/22,30 — Lire 10.000
**Ghost**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h [illegible]' **Commedia**

**Odeon** — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,30 — Lire 10.000
**Highlander II il ritorno**
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

**Olimpia** — Tel. 581.418 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 10.000
**A letto con il nemico**

**Orfeo** — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
**Aracnofobia**
*di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un [illegible] ragno venezuelano, trasportato per caso [illegible] California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

**Palazzo** — Tel. 565.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
**Mediterraneo**
*di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una villa diverse desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

**Universale** — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
**Nikita**
*di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — [illegible]: 15/16,55/18,50 20,45/22.40 - Lire 10.000
**Highlander II il ritorno**
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — [illegible]: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che [illegible] distruggere la Terra. N. [illegible]. 1h38' **Fantastico**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
**Cartoline dall'inferno**
*di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [illegible] Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. [illegible]**

**Verdi** — Tel. 562.137 — Orario: 15,40/18/20,10 22,30 — Lire 10.000
**Allucinazione perversa**
*di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**

**[illegible]** — Tel. 613.338
**Intimità carnale**

**[illegible] 1** — Tel. 580.360
**Taboo sessuali di [illegible] minorenne**

**Centrale 2** — Tel. 580.360
**AAA giochi naturali cercasi Ammucchiate bestiali**

**Chiabrera** — Tel. 291.558
**Inizi particolari [illegible] ereditiera Piss und schwanz**

**[illegible]**
**Menù [illegible] al sexy restaurant**

**Dioniso** — Tel. 566.516 — Orario: inizio [illegible] ultimo 22,40
**[illegible] il buon [illegible]**

**Eldorado**
**Giochi smaliziati per ragazze [illegible]**

**Amici del cinema** — [illegible]: 20,10/22,30 — Lire 5000
**Benvenuti in Paradiso**
*di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

**Fritz Lang** — Orario: 21.15 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

**Lumière** — Tel. 505.936 — Orario: 20.15/22.30 — Lire 5000
**Ninotchka**

**[illegible]** — Tel. 300.033 — Orario: 21 — Lire 5000
[illegible] RIPOSO

**Nickelodeon** — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

**[illegible]** — Orario: 15,30 20,15/22,30 — Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

**Ambra** — Orario: iniz. 15; ult. 22 — Lire 5000
**La sirenetta**
*di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se [illegible] innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**Eden** — Orario: 14,40/16,30 18,20/22 — Lire 7000
**Vacanze di Natale 90**
*di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innam[illegible] in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N V. 1h 37' **Comico**

**Centrale** — Tel. 0185/288.033 — Or.: ore 16/ult [illegible] — Lire 7000
**Air America**
*di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Augustus** — Tel. 81.951 — Inizio 15; ultimo 22,20 — Lire 7000
OGGI [illegible]

**Astor** — Tel. 309.888 — Inizio 15; ultimo 22,20 — Lire 7000
**Highlander II il ritorno**
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

**Cantero** — [illegible]. 309.[illegible] — Inizio ore 16/Ult. 22.20 — Lire 7000
**Miliardi**
*di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziata di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Mignon** — Tel. 309.694 — Inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 7000
**Mamma ho perso l'aereo**
*di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

**Nuovo** — Orario: inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 6000
**Super sexy flashdance**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

## NUMERI UTILI

**GENOVA TURNO [illegible]**
**Europa:** [illegible] Europa 676
**Ghersi** [illegible] - Corte Lambruschini
**Pescetto:** via [illegible]
[illegible]
**Chiappano:** via Sauli Pallavicino 54

**FARMACIE [illegible] TURNO NOTTURNO**

**SORI**
**Sori**, via Cairoli 16

[illegible]
**Falqui**, via [illegible]

**CAMOGLI**
**Machi**, [illegible] della Repubblica 4

**SANTA MARGHERITA**
**Pennino**, via Pescino [illegible]

**RAPALLO**
**Moderna**, [illegible] Marsala 4

[illegible]
[illegible], [illegible] XXVI [illegible] 8

[illegible]
**Centrale**, [illegible] Prandina 22

**LAVAGNA**
**Rossi**, via Cavour 31

**SESTRI LEVANTE**
**Ligure**, via [illegible] 131

[illegible]
**Marcone**, via Longhi 86

**PRONTO SOCCORSO GENOVA**
**S. Martino:** 35.351
**Galliera:** [illegible]
**Sampierdarena:** 41.021
**Rivarolo:** 44.89.41
[illegible] **Ponente:** [illegible]
**Gaslini** (pediatrico): 56.361
**Borgo Fornari:** [illegible].29.85
**Recco:** 74.102
**Santa Margherita:** 28.38.11
**Rapallo:** 50.231
**Lavagna:** [illegible]
**Cogoleto:** 918.34.[illegible]

**AUTOAMBULANZE**
**Genova:** 59.59.51
**Camogli:** 77 02.05
**Ruta:** 77 11.19
**Recco:** 74.234
**Santa Margherita:** 28 70.19
**Rapallo:** 50 430, 60.700
**Chiavari:** 32.26 22, 30.96.55
**Lavagna:** 30 99 47
**Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50
**Riva Trigoso:** 41.784
**Moneglia:** 49.241
**Casarza Ligure:** 46.73.04
**Cogoleto:** 918.83.68
**Sori:** 700.917

**[illegible] MEDICA**
*Notturna prefestiva e festiva*
**Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
**Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** [illegible].333
**Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91
**Borzonasca:** 34.02 30
**Santo Stefano d'Aveto:** 98.129
**Cicagna:** 92.147
**Varese Ligure:** 84 20.41

**SEGNALAZIONE GUASTI**

**ACQUEDOTTI**
**Genova:** 85.02.89
**Camogli:** 77.02.41
**Recco:** 50.243
**Rapallo - Santa Margherita:** 50.2[illegible]
**Chiavari:** 30 70 40
**Lavagna:** 39.29.[illegible]
**Sestri Levante:** 41.104

**GAS**
**Genova:** 85.02.89
**Camogli:** 77.02.41
**Recco:** 50.243
**Rapallo - Santa Margherita:** 50.243
**Chiavari - Lavagna:** 30.10.01 - 50.243
**Sestri Levante:** 30.10.01 - 50.243
**Sori:** 774,041

**ELETTRICITA'**
**Genova:** 81.51.51
**Camogli - Recco:** 74.229 - 010/81.51.51
**Rapallo - Santa Margherita:** 28.65.65 - 30.71.14
**Chiavari - Lavagna:** 30.71.14
**Sestri Levante:** 30.71.14
**Sori:** 74.229

**TELEFONI**
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

**AUTOLINEE**
[illegible] **Genova:** 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
**Chiavari:** 31.38.51
**Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47,751
**Rapallo:** 54.509 - 51.308 - 54 508

**TAXI**
[illegible] **Radiotaxi:** [illegible]
**Recco:** 74.032
**Camogli:** 77,11.43
**Portofino:** 26.92.85
**Santa Margherita:** [illegible] - [illegible].58
**Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.[illegible], 55.858, 55.859, 50.317, 50.647
**Zoagli:** 25.93.85
**Chiavari:** 30.82.84, 30.85.22
**Lavagna:** 39.20.96, 39.31.822
**Sestri Levante:** 41.277, 41.278
**Sori:** [illegible]

**FERROVIE**
**Genova:** 28.40.81
**Camogli:** 77.11.37
**Recco:** 76.134
**Santa Margherita:** 28.66.30
**Rapallo:** 50.347
**Zoagli:** 25.93.58
**Chiavari:** 30.00.00, 30.95.97
**Lavagna:** 39.21.61
**Sestri Levante:** 41.620, 4[illegible]
**Riva Trigoso:** 42.386
**Moneglia:** 49.705
**Cogoleto:** 918.17.65

**MERCATI**
**Lunedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
**Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
[illegible] Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
**Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible].
[illegible] Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
**Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

**VIGILI URBANI**
**Genova:** 53.631; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.45.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

**CAPITANERIE DI PORTO**
**Genova:** 28.74.51
**Santa Margherita:** 28.70.29

**CORPO FORESTALE**
**Genova:** 58 68.31 - 58.04.29 - 58.66.59
**Casarza Ligure:** 46.71.41
**Borzonasca:** 34.00.16
**Cicagna:** 92.035
**Rezzoaglio:** 97.043
**Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperature in lieve aumento, vento moderato; mare mosso.
**RILEVAZIONI DI IERI:** temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40-50%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

**TEMPERATURE [illegible] IERI**

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 7 | 3 |
| Savona | 5 | 5 |
| Imperia | 10 | [illegible] |

**[illegible] ANNO FA A IMPERIA**
Max 14; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva alle 7,34 e cala alle 19,01 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

## GLI APPUNTAMENTI

**GENOVA**
Un convegno sull'ambiente

«Industria e ambiente: programmi e soluzioni tecnologiche avanzate per la gestione dei rifiuti delle attività produttive» è il titolo del convegno che si terrà oggi e domani a Genova presso la Badia di S. Andrea. Appuntamento alle 10.

**GENOVA**
Dibattito sulle aree dei nomadi

Assemblea pubblica stasera a cura del Consiglio di circoscrizione di Quarto sul problema delle aree destinate ai nomadi. Interverrà l'assessore Angelo Scarrà. Appuntamento nell'ex teatro Enal di via G. Maggio.

**GENOVA**
Si parla di commercio

I gestori dei corsi di formazione professionale organizzano oggi alla Camera di Commercio di Genova un convegno su: «Riflessioni per una rifondazione del sistema formativo ligure».

**[illegible]**
Nuovo libro per Mario Catano

Domani nella sede della Società economica di Chiavari si terrà un incontro sul tema: «Crisi del romanzo?». Verrà presentata la nuova opera di Mario Catano intitolata «Le Notte».

**SESTRI LEVANTE**
Ecco le tecniche di potatura

All'oliveto sperimentale di villa S. Bernardino a Sestri Levante domani mattina verranno eseguite alcune dimostrazioni [illegible] nuove tecniche di potatura.

**GENOVA**
Corsi per arbitri di volley

S'iniziano oggi a Genova i corsi per aspiranti arbitri [illegible] pallavolo. Le lezioni si svolgono nella [illegible] provinciale Fipav in via Granello 1/8 scala D.

## [illegible] CIVILE

**GENOVA 14 [illegible]**

**NATI.** Balduzzi Noemi, Caroselia Martina, Cavo Tommaso, Ferroglio Emanuale, Fragosi Daniel, Garfagna Sharen, Giorgis Elena, Giovannetti Giulia, Giusti Riccardo, Giusti Stefano, Ienco Stefano, Lattarulo Sara, Mandurino Valentina, Muschiato Umberto, Schianchi Matteo, Strano Carola, Strano Martina, [illegible] Valentina, Tornatore Elena. Accorinti Moreno, Bavastro Fabiola, Bruzzone Federica, Carrano Chiara, Carrano Matteo, Castagnaro Riccardo, Celadin Raissa.

**MORTI.** Rosatti Carlo 74, Palanga Anna 57, Bobbiese Gianni 46, Rocca Giorgio anni 51, Roccasavina Antonio 41, Baldelli Alfredo [illegible] Santo [illegible]nito 54, Serra Speranza Jolanda 71, Sorbera Consolato Francesco 72, Surano Attilio 75, Tacchino Erminia Luigia 70, Timossi Dorotea 59, Torre Gino Natale 77, Torretta Bartolomeo 88, Vassallo Antonio 78, Viola Andrea 73, Zambelli Sopelù Luigi 59, Di Tore Teresa 85, Fenice Elisa 79, Fogliatta Vittorio 78, Gabrielli Margherita 65, Gaggero Giulia Giuseppina [illegible].

## [illegible] E MOSTRE

**RAPALLO**
*Inediti di Fergnani*

Al centro d'arte «Mercurio» di caleta Doria 20 a Rapallo, sono esposte alcune opere inedite del pittore Corrado Fergnani. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

**[illegible]LI**
*Nature morte*

Alla galleria d'arte Elettra in lungomare Garibaldi 125 a Camogli s[illegible] esposte le nature morte e i paesaggi di Carlo Vitale, figure e interni [illegible] Fiorenzo Sasia, paesaggi del borgo di Umberto Lattanzi. [illegible] collettiva si concluderà il primo febbraio.

**SANTA MARGHERITA**
*Pitture e sculture*

Nelle sale dell'hotel Laurin a Santa Margherita prosegue la mostra collettiva dei pittori Luciana Conti e Guglielmo Meltzeid e dello scultore Lorenzo Cascio. Orario continuato, anche festivi.

**PORTOFINO**
*Paesaggi marinari*

Alla galleria d'arte di via Roma 25 a Portofino espone la pittrice Mara Sanguineti. La mostra personale [illegible]ll'artista ligure comprende olii su tela di paesaggi e scorci del borgo marinaro.

**[illegible]**
*Le foto di Camuffo*

Si inaugura oggi nella sala delle attività culturali della Coop in via Lungobisagno Dalmazia a Genova la mostra fotografica del savonese Mario Camuffo dal titolo «Gente e luoghi di Liguria». Resterà aperta fino al [illegible] febbraio, visitabile dal martedì al sabato dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19. Oggi, alle 17, l'inaugurazione.

**[illegible]**
*Collettiva alla Busi*

Prosegue fino a domenica 17 febbraio alla galleria d'arte Cristina Busi di via Martiri della Liberazione a Chiavari la [illegible] collettiva «Cieli». L'esposizione è a cura di Enzo Cirone. Orario 16-19,30.

**[illegible]**
*Espone Amoretti*

Alla galleria d'arte La Polena di Genova sono esposti gli acquarelli di Sonia Delaunay gli olii su tela dell'artista ligure Cesi Amoretti. L'esposizione [illegible] aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

**[illegible]**
*Opere di Nepita*

Il pittore Antonio Nepita espone alla galleria «Fluxia» [illegible] corso Dante 135. La mostra comprende olii su tela. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Ecco un nuovo elenco di persone che hanno chiesto il condono edilizio

# Gli abusi dei vip a Portofino

*Sul promontorio hanno violato le norme edilizie le mogli di Fanfani e D'Alessandro, Giorgio Falck, Garrone e Pirelli. Le case di Carraro, sindaco di Roma, e di Nordio, ex presidente Alitalia*

NOSTRO SERVIZIO

Centocinquanta nomi che corrispondono ad altrettanti abusi edilizi compiuti in una delle riserve naturali più belle e prestigiose della Liguria. L'elenco, che si riferisce a quei proprietari d'immobili che hanno presentato domanda di condono edilizio per il periodo sino al 1983 e che il gruppo regionale dei Verdi ha reso noto nei giorni scorsi, dopo che le relative pratiche sono giunte sui tavoli dell'Ente Monte Portofino, è l'argomento principe ai tavolini dei bar che si affacciano sulla celebre «piazzetta».

Se n'è parlato e se ne sta parlando ancora in salotti e controsalotti delle stesse [illegible] in «odore» d'abusivismo, [illegible] che sui sofà di appartamenti genovesi e soprattutto lombardi. In esso compaiono nomi noti: di industriali, commercianti, ex-sindaci e fior di professionisti. Addirittura c'è chi dice di avervi individuato quello di un conosciuto ambientalista.

E immancabilmente si sta assistendo ad una sorta di «caccia al Vip». Per chi è pratico di Portofino, per esempio, non costa molta fatica individuare il [illegible] di Elisabetta Hobson in quello della moglie di Roberto D'Alessandro, sindaco uscente di Portofino e già manager di aziende pubbliche. La richiesta di condono? Pare per il rustico che la famiglia D'Alessandro possiede sul Monte. Oppure è facile leggere dietro Maria Pia Tavazzani, il cognome da «signorina» di Vecchi o quello di secondo nozze di Fanfani: si tratta insomma di Maria Pia Fanfani, moglie di Amintore, che si è autodenunciata sembra per una veranda in più del piccolo ma lussuoso appartamento con balcone in ferro battuto che si affaccia direttamente sul borgo.

Nessun problema di identificazione per Giorgio Falck, acciaio, che assieme alla moglie Rosanna possiede all'inizio della salita San Sebastiano villa «La Primula». E nemmeno per Riccardo Garrone, petrolio, nell'elenco presente anche come Garrone Spa: la villa è quella che rimane [illegible] la strada che porta alla «piazzetta», fronte mare, già villa Mondadori (l'aveva costruita Leopoldo Mondadori) e già villa Cristina per volere del finanziere d'assalto Franco Ambrosio.

Più difficile, invece, se si tratta di sigle di società. Per esempio l'immobiliare «DMC Srl», località villa Alrachiara: fa capo alla contessa Francesca Augusta, elicotteri. La villa rimane sopra il ristorante Pitosforo, prima del castello Piaggio. Oppure quella della assicurazione «Italia Spa», viale Baretta 13: come non ricordare Beppe Croce, il presidente della Federvela internazionale, scomparso da alcuni anni? Già proprietario dell'albergo Splendido e della villa Croce, che guarda al mare e al porticciolo.

Meno difficile il nome di Leopoldo Pirelli, pneumatici: la [illegible] villa rimane dopo l'istmo, verso il faro, dietro castello Brown. Vicino le ville di Franco Carraro, sindaco di Roma, e di Nordio, già presidente dell'Alitalia. C'è poi Franco Corbetta, industriale milanese: la sua proprietà è sulla strada, prima di entrare a Portofino. Poi, ancora una società: è la «Pudel Spa», del defunto Klaus Pudel, industriale d'origine tedesca: la villa, dove oggi si recano le figlie Monica e Barbara, domina il borgo, a poca distanza da villa Recchi.

E ancora, Federico Borromeo, conte: la villa è sul Monte, immersa nel verde. Altri nomi? Santino Repetto, che aprì il caffè Excelsior, deceduto. Luigi Velo, ex-proprietario del ristorante «Il Delfino», sulla piazzetta, e fratello dell'ex sindaco di Portofino Prospero Velo. Giorgio Mussini, approdi e assistenza imbarcazioni, in «calata». E anche Mauro Vinelli, ex-titolare del ristorante «Pitosforo», con appartamento sopra il locale. C'è anche il nome di Giorgio Isenburg, papà di Chicco, velista già dell'«Azzurra». E quello di Venanzio Maconi, scomparso di recente, padre del titolare del ristorante «Concordia». Poi ancora, Federico Donaro, comproprietaria del ristorante «Da Mario».

L'elenco riporta altri [illegible]nativi: quelli di portofinesi da generazioni oppure di residenti acquisiti, accomunati dalla proprietà di un'appartamento, di una villa o di un bilocale che, appunto, vuoi per una veranda o per una «rimessoria» in più, è in parte abusiva. E quando la «caccia al Vip» si forma per [illegible] di informazioni, in «piazzetta» ci si affida al gioco delle «assonanze»: e si sottolineo sull'elenco nomi [illegible] Stoppani (sorella di Plinio, titolare della fabbrica di Cogoleto), Archinto, Zegna. Con la possibilità di incorrere nel rischio di omonimie.

**Fabio Pozzo**

Il campanile della chiesa di Portofino spunta tra le case che si affacciano sulla piazzetta più celebre del mondo [Foto Barni]

---

## DALLA RIVIERA

**[illegible]**

***Incidente, è grave una donna vigile***

Un vigile di Casarza Ligure, Luciana Lambruschini, di 24 anni, è rimasta coinvolta in un grave incidente stradale a Sestri Levante. La giovane stava percorrendo alla guida della sua «Citroen Ax» la centrale via Paggi, e è andata ad urtare violentemente contro un'altra auto, una «Peugeot 205». E' ricoverata all'ospedale S. Martino di Genova. La ragazza si è procurata fratture alla mascella e di due costole. Ha il viso sfigurato.

**[illegible]**

***Cade dall'impalcatura ferito operaio edile***

Un operaio dell'impresa «Edilizia Ligure», Salvatore De Luca, 56 anni, abitante a Rapallo in via Schiappacasse, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro a Cicagna. L'uomo stava lavorando all'impianto della nuova fognatura ed è caduto da un'impalcatura alta circa 6 metri. Si è procurato un forte trauma addominale. E' stato ricoverato al pronto soccorso di Lavagna.

**CHIAVARI**

***Aggressione all'ospedale condannato un giovane***

Il tribunale ha condannato a 8 mesi di reclusione, con la condizionale, Maurizio Lombardi, 25 anni, originario di Orzinuovi (Brescia), accusato di lesioni personali ai danni di due carabinieri, Dante Atzeni e Cesare Deraco e di due militi della Croce Bianca di Rapallo, Roberto Di Stefano e Corrado Nicoli, intervenuti nel maggio 1988 per portarlo al pronto soccorso. Qui era andato in escandescenze, distruggendo il vetro del centralino. Quindi aveva aggredito a calci e morsi militi e militari.

**RAPALLO**

***Processato in tribunale per un brutale scippo***

Nicola Murialdo, 24 anni, di Santa Margherita, è stato condannato a 1 anno e 6 mesi di reclusione e 600 mila di multa dal tribunale di Chiavari. Era accusato di uno scippo ai danni della pensionata Liliana Stocchi e di lesioni personali. La donna era stata sbattuta violentemente a terra. Il fatto in via Betti a Rapallo, il 31 gennaio scorso.

**RAPALLO**

***Due giovani banditi assaltano tabaccheria***

Due giovani dall'apparente età di 20 anni, ieri poco dopo le 19 hanno rapinato la tabaccheria di Maddalena Scotti in via Puchoz 28 a Rapallo. Il bottino è di 600 mila lire. I due sono entrati nel negozio quando non c'erano clienti e, a viso scoperto, hanno minacciato la proprietaria con un coltello.

**SESTRI LEVANTE**

***Due giovani marocchini picchiati alla stazione***

Due marocchini [illegible] aggrediti ieri alla stazione. Alle 2,30 i volontari del soccorso hanno trasportato Salan Azzab, 32 anni, di Reggio Calabria, e un suo connazionale all'ospedale di Lavagna. Avevano un trauma cranico e vaste ecchimosi.

---

Dopo i casi dei due giovani colti da overdose per droga

# Tre arresti a Chiavari

*I carabinieri hanno sorpreso due fratelli e una ragazza in possesso di eroina. Denunciati anche cinque minorenni per detenzione di hashish*

**CHIAVARI.** Si è conclusa con tre arresti e cinque denunce a piede libero per possesso di stupefacenti l'operazione dei carabinieri di Chiavari scattata dopo che, tra domenica e lunedì, due giovani erano finiti all'ospedale, in gravi condizioni, per sospetta overdose di eroina.

In [illegible] sono finiti Luciano Strasiliani, 30 anni, abitante a Chiavari in via Franceschi 61/9, il fratello Fabio, 32 anni, che risiede in via Parma 70/A, e una ragazza di 20 anni, Adriana Bonamigo, commessa, residente a S. Salvatore di Cogorno in via XXV Aprile.

I tre erano a bordo di un'auto, fermata dai carabinieri, sulla quale è stato rinvenuto un modesto quantitativo di eroina, superiore comunque a quello che la legge sugli stupefacenti considera «fabbisogno personale».

L'operazione dei carabinieri è proseguita con una serie di controlli tra i giovanissimi di Chiavari, Sestri Levante e Ca[illegible]: cinque ragazzi di età compresa tra i diciotto e i ventidue anni, sorpresi con piccoli quantitativi di hashish, e che sono stati denunciati a piede libero. Con la normativa più recente il possesso di droghe leggere, anche per solo uso personale, è divenuto reato penale. E le sorprese principali, per gli inquirenti, arrivano proprio da questo settore: controlli e perquisizioni stanno dimostrando come soprattutto tra i giovanissimi il «fumo» sia molto diffuso. Nei mesi scorsi, nel Levante, [illegible] stati denunciati perfino quattordicenni e quindicenni in possesso di hashish.

L'operazione dei carabinieri, che ha impegnato un consi[illegible] numero di pattuglie, è scattata dopo il duplice episodio che, tra domenica e lunedì scorsi, aveva coinvolto due giovani chiavaresi. Franco Rossi, 25 anni, abitante in via Miramare 34/a a Leivi, era stato colto da un malore nell'appartamento chiavarese della sorella Marina, in via Gagliardo: accompagnato al pronto soccorso di Lavagna era stato trasferito, in coma, al S. Martino di Genova dove, dopo aver trascorso alcuni giorni tra la vita e la morte, sta lentamente riprendendosi. Rossi, incensurato, del tutto sconosciuto alle forze dell'ordine, era forse alla prima esperienza di droga.

Poche ore dopo, lunedì mattina, un altro venticinquenne si è presentato all'ospedale di Lavagna accusando gravi malesseri dovuti all'assunzione di eroina: Francesco Chessa, abitante in via dei Lertora 19. Le condizioni di Chessa sono apparse meno gravi di quelle di Rossi, tanto che il giovane è stato ricoverato nello stesso ospedale di Lavagna.

[m. r.]

Fabio e Luciano Strasiliani, arrestati per eroina dai carabinieri di Chiavari

---

Condannata ieri a Chiavari madre di una bambina di due anni

# Abbandonò la figlia

*L'episodio nel 1985: la piccola, sporgendosi dal balcone, attirò l'attenzione dei passanti. Rissa a Moneglia, giudicato colpevole ragazzo di 21 anni*

**CHIAVARI.** Una inglese di 41 anni, Lucy Jamieson, aveva lasciato in casa da sola la propria figlia di due anni per tutto il pomeriggio e parte della sera: la bambina, sporgendosi pericolosamente dal davanzale della finestra dell'abitazione, al quatro piano, [illegible] attirato l'attenzione dei passanti con pianti e grida. La donna, accusata di abbandono di minore, è [illegible] condannata ieri dal tribunale di Chiavari a 2 anni di reclusione, con la condizionale.

Sempre ieri mattina, in un'altra udienza, ha patteggiato la condanna a 1 [illegible] e 10 mesi di reclusione, con la condizionale, Giancarlo Bonetti, 21 anni, di Moneglia, che nell'aprile 1988 aveva colpito con una pietra un insegnante in gita con la propria [illegible].

Il primo episodio risale al marzo 1985. Lucy Jamieson, [illegible] a Dundee, Gran Bretagna, ma residente da tempo a Rapallo in via Toti 29/25, aveva abbandonato in casa la propria figlia Katleen, di 2 anni: «Dovevo recarmi a Genova per motivi di lavoro», ha dichiarato la donna. La piccola era rimasta sola, in un appartamento in disordine e in condizioni igenico-sanitarie deprecabili, per [illegible] pomeriggio. Finchè, dopo essersi sporta dalla culla oltre il davanzale della finestra, si era fatta notare da alcuni passanti, con grida e pianti.

Era scattato l'allarme. Erano intervenuti i vigili del fuoco e agenti di polizia che, raggiungendo la piccola con un'autoscala, l'avevano presa in custodia e portata al commissariato. Era sporca, infreddolita ed impaurita. La madre, solo a sera inoltrata, si era recata al commissariato per riaverla. E qui [illegible] anche oltraggiato ed assalito alcuni poliziotti.

Il pubblico ministero ha chiesto una condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione; l'avvocato difensore Margherita Pantano, nominato d'ufficio, si è associata alla richiesta. Il tribunale ha quindi condannato la donna a 2 anni di reclusione, con la condizionale.

L'udienza successiva, ha invece visto sul banco degli imputati Giancarlo Bonetti, 21 anni, di Moneglia. L'episodio a cui si riferisce il processo risale all'aprile [illegible]. Bonetti, [illegible] a tre minori (C. B., F. G., E.S.; tutti di Moneglia e giudicati dal Tribunale dei minori di Genova), aveva preso di mira con sacchetti colmi d'acqua un gruppo di studenti di una media di Vimercate (Milano), in gita scolastica a Moneglia. Si erano fatti avanti due insegnanti, per cercare di mettere fine alle molestie. Uno di questi, Salvatore Piazza, oggi di 31 anni, aveva ottenuto come risposta da Bonetti una pietra in testa.

L'insegnante era stato ricoverato in prognosi riservata per trauma cranico all'ospedale San Martino di Genova, dove era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Il colpo gli ha procurato un indebolimento permanente della teca cranica. A Bonetti, invece, è valso l'accusa di lesioni volontarie pluriaggravate. Ieri la condanna.

[f. p.]

---

L'ultimo giorno dell'anno ha confessato di aver ucciso a Chiavari due fratelli suoi connazionali

# Prima condanna per il pizzaiolo egiziano

*Era accusato di furto e attentato alla pubblica incolumità*

**CHIAVARI.** Prima condanna per Ahmed Moursy, [illegible] anni, il pizzaiolo egiziano che alla fine del dicembre scorso ha confessato di aver ucciso a Chiavari due connazionali, i fratelli Fawze e Ibrahim Sakor. Il tribunale di Chiavari, ieri mattina, lo ha condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione per un episodio che risale al gennaio 1987 e che gli è valso un'accusa di furto aggravato e attentato alla pubblica incolumità.

Il capo d'accusa era stato formulato dal magistrato David Peirano, oggi giudice per le indagini preliminari per il duplice delitto confessato da Moursy. Quest'ultimo, il 20 gennaio 1987 si era introdotto nell'abitazione di Guido Sabbatino, 50 anni, operaio della Lamos di Chiavari, convivente di Grazia Donatiello, sorella di sua moglie Angela. Un appartamento situato a Panesi di Cogorno, in via Ghio 1982. Moursy aveva rubato da un cassetto circa 550 mila lire e, prima di uscire aveva aperto i rubinetti del gas della cucina. Un fatto quest'ultimo che avrebbe potuto cagionare, se qualcuno fosse entrato in casa ed avesse acceso la luce, una esplosione che avrebbe potuto far crollare un parte dello stabile e danneggiare quelli vicini.

L'egiziano era entrato nell'appartamento facilmente, visto che era in possesso delle chiave. La stessa che avrebbe usato anche una seconda volta, nel 1986: anche in questo caso si sarebbe introdotto nell'alloggio di Sabbatino e avrebbe rubato alcune centinaia di biglietti da mille. Moursy, sia in fase istruttoria che nell'udienza di ieri mattina, ha negato ogni addebito. [illegible] contro la sua innocenza hanno deposto lo stesso Gino Sabbatino e una vicina di [illegible] di quest'ultimo, Maria Cavigliòli.

La donna avrebbe visto Moursy entrare il 20 gennaio nell'alloggio di Sabbatino: «L'ho riconosciuto. Sapevo che [illegible] il convivente della sorella [illegible] mio vicino [illegible].

Il pubblico ministero, Marcello Bruno, ha chiesto la condanna a 2 anni di reclusione e al pagamento di un'ammenda di [illegible] mila lire. La difesa, rappresentata dall'avvocato Margherita Pantano, ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Il tribunale, presieduto dal giudice Antonio Maglione, ha condannato Moursy a 1 anno e 4 mesi nonchè al risarcimento dei danni a favore di Sabbatino, che dovrà essere determinato in una successiva udienza civile. La pena è stata però interamente condonata.

L'episodio per cui è stato processato ieri Moursy, può rappresentare un altro elemento utile per chiarire la personalità del duplice omicida. Che per altro ha sulle spalle un'altra condanna: quella del pretore di Roma che nel maggio 1979 gli ha inflitto 2 mesi di reclusione (pena sospesa e non menzione) per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio. Ma non solo. Qualche anno fa, quando Moursy lavorava alla pizzeria «Vesuvio» di Chiavari, era stato protagonista di un comportamento non proprio equilibrato. Dopo essere stato informato della morte del padre, si era allontanato dal locale gremito di clienti, senza una parola. Qualche ora più tardi, era stato sorpreso da una pattuglia della polizia mentre stava spaccando le vetrine di un'agenzia di pratiche d'auto di piazza Roma.

Moursy aveva completamente perso il controllo di sè stesso. Per immobilizzarlo ed accompagnarlo al commissariato, c'erano voluti cinque agenti e alcune decine di minuti di colluttazione.

[f. p.]

Ahmed Moursy mentre scende dal cellulare e si avvia nell'aula del tribunale

Il Consiglio comunale ha chiesto le dimissioni del neoassunto Pietro Conca

# Casinò, bocciato il direttore

*Approvato un ordine del giorno presentato dal leader di Nuova Società, Luigi Ivaldi. Sei franchi tiratori, tutti dc, hanno ribaltato la maggioranza. Respinta l'analoga richiesta per Cavaliere*

**SANREMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pietro Conca, neodirettore generale del casinò, deve dimettersi. Questa la decisione presa, a scrutinio segreto, dalla maggio[illegible] del Consiglio comunale ieri mattina, alle 5, dopo [illegible] ore di dibattito a porte chiuse.

All'ordine del giorno il «caso» del giocatore Luigi Pilota che, dopo aver perso alla roulette [illegible] miliardi ha dichiarato di non avere i soldi per onorare il debito dichiarandosi meravigliato che il casinò gli [illegible] un fido così astronomico, ma anche le dimissioni del presidente della Sgt, il democristiano Napoleone Cavaliere.

La maggioranza dei consiglieri comunali, in sede di voto, ha salvato il politico chiedendo però la «testa» del tecnico. I voti a favore delle dimissioni di Conca sono stati 23, 16 consiglieri nel segreto dell'urna gli hanno invece confermato la fiducia. La richiesta di dimissioni di Cavaliere sono state respinte con 23 «no» e 15 «sì». Entrambi gli ordini del giorno erano stati presentati dal leader di Nuova Società, Luigi Ivaldi. L'ordine del giorno presentato da Enzo Asseretto, che oltre le teste di Conca e Cavaliere chiedeva anche quelle del direttore dei giochi, Riccardo Anselmi, del direttore dei controllori amministrativi Franco Felici e l'apertura di un'inchiesta giudiziaria per verificare l'esistenza di possibili reati di «peculato per distrazione», è [illegible] invece respinto.

In apertura di discussione la maggioranza, con voto palese, si era in parte contraddetta approvando un lungo ordine del giorno dove non si arrivava [illegible] a nessuna decisione contro le persone. Si dava mandato alla giunta di verificare i fatti, di conti[illegible] nell'azione intrapresa di sistemazione dei quadri dirigenziali e del rilancio del casinò con l'impegno di nominare anche una speciale commissione d'inchiesta, formata dai capigruppo o delegati, con l'incarico di scoprire cosa sarebbe realmente accaduto al casinò con «il cliente Pilota» e riferire entro marzo. Poi in base ai risultati il Consiglio comunale avrebbe fatto scattare i provvedimenti.

Successivamente, con le mozioni Ivaldi e la votazione segreta, tra le file della maggioranza sono saltati fuori i «franchi tiratori» ed è stata approvata la richiesta di dimissioni di Conca.

In città ieri si diceva che «a tradire» sarebbero stati 6 membri della dc. Sui 18 voti il partito dello scudo crociato ne avrebbe raccolti solo 12 a favore del neodirettore generale del [illegible] nonostante il partito, pare, avesse indicato che sarebbe stato opportuno salvarlo. La caccia agli «ammutinati» è cominciata. Ieri diversi nomi [illegible] sulla bocca di tutti. I 18 dc, con in testa il sindaco Onorato Lanza ed il segretario politico Massimo Taventi, hanno però smentito.

Cosa accadrà ora? Conca, da giorni al centro della bufera, farà le valigie? Alle domande dei cronisti ha risposto: «Non voglio dire niente. Sono a disposizione della Sgt».

A Sanremo qualcuno comincia a dire che con Conca potrebbe anche ripetersi il «caso Pisani». Tempo fa il Consiglio comunale, a larga maggioranza, aveva infatti chiesto la «testa» del capo del personale del casinò. E' passato più di un anno e Claudio Pisani è sempre al suo posto.

Pietro Conca ha [illegible] anni. Al suo attivo ha il rilancio del casinò di Saint-Vincent. Quando ne prese le redini nell'83 il casinò della Vallée incassava 61 miliardi. Quando lo lasciò nell'87 gli introiti erano saliti a 137 miliardi. A Sanremo è arrivato l'anno scorso. Entrato nel consiglio d'amministrazione della Sgt, a fine gennaio di quest'anno è stato nominato direttore.

**Roberto Basso**

Napoleone Cavaliere e Pietro Conca, presidente della Sgt e direttore del casinò

## [illegible] BORLETTI

[illegible] Mentre Sanremo trema per la nuova inchiesta sulle [illegible] al Festival innescata dalle dichiarazioni del marchese Antonio Gerini, a Milano continua la vicenda giudiziaria che otto anni fa aveva fatto scattare le manette ai polsi di una decina di pubblici amministratori accusati di corruzione e, inizialmente, anche di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Ieri Corrado Carnevali, pm nel processo di primo grado, ha p[illegible] i motivi del ricorso in appello nei confronti dei grandi assolti al processo di Milano: il [illegible] Giorgio Borletti; il proprietario del Covo di Nord-Est di Santa Margherita Ligure, Lello Liguori; Nitto Santapaola e i mafiosi che avevano cercato di inserirsi nel clan Borletti, gente del calibro di Angelo Epaminonda, Giuseppe Bono, Salvatore Enea.

Mentre per Borletti il pm aveva chiesto 2 anni di reclusione, per tutti gli altri, invece, aveva invocato pene esemplari: 11 anni per Santapaola; 7 per Bono ed Enea; [illegible] anni e 6 mesi per Liguori.

Il giorno dopo la sentenza di primo grado, il dottor Carnevali aveva annunciato che non avrebbe ricorso in appello: aveva chiesto 183 anni complessivi di [illegible] per i [illegible] imputati ottenendo dal tribunale condanne per 136 anni e [illegible] mesi. Qualche dubbio sulle assoluzioni di Borletti e del suo clan anche se, a caldo, aveva ammesso «di [illegible] stupito più di tanto».

E Borletti? Raggiante, dopo la sentenza, aveva detto: «Non ero sicuro dell'assoluzione. Dopo cinque anni di attesa non si è più certi di niente».

Borletti [illegible] stato arrestato [illegible] dopo lo scandalo del Casinò [illegible] l'imputazione di associazione a delinquere di stampo mafioso. In tutto aveva trascorso 11 mesi in carcere e agli arresti domiciliari.

Il Tribunale [illegible] ha ancora fissato la data del processo d'appello. [g. p. m.]

Giorgio Borletti

E' la nuova condizione posta dal Consiglio comunale per concedere alla Rai l'esclusiva della manifestazione sino al '97

# Un credito di 24 miliardi o niente Festival

*La convenzione è stata approvata con 30 voti. La fidejussione potrà [illegible] utilizzata per costruire in breve tempo il Palafestival. Un altro punto importante della bozza d'accordo riguarda la scelta dell'organizzazione, affidata a una commissione paritetica. Un miliardo per pubblicizzare la lotteria*

**SANREMO**
DAL NOSTRO CORRISPOND[illegible]

«Se la Rai vuole continuare ad avere il monopolio del Festival sino al 1997 deve inviarci, nel giro di breve tempo, una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa per 24 miliardi. Le parole e le buone intenzioni non bastano più. Solo con la fidejussione potremo sul serio cominciare a costruire il tanto atteso Palafestival».

Con quest'atto di scarsa fiducia nei confronti di un partner che, salvo qualche defezione e ritardo, ha sempre ritmato con la città le sorte del «Sanremo», l'altra sera il Consiglio comunale ha disincagliato la navicella del Festival.

A volere il rinnovo della convenzione a «tutti i costi» prima della conclusione del 41° Festival che comincerà tra 13 giorni, sono stati soprattutto il sindaco Onorato Lanza e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni. L'altra sera a Palazzo Bellevue si diceva che [illegible] preso precisi impegni, a livello personale, con le massime autorità della Rai, da Pasquarelli a Fuscagni.

La nuova convenzione, con la postilla-chiave dell'articolo 4, quella appunto riferita alla fidejussione miliardaria, è stata approvata con [illegible] voti a favore all'una e mezza di notte. «Ora - ha detto il consigliere Bruno Giri - tutto è a posto. La Rai continuerà ad [illegible] l'esclusiva e il monopolio del nostro Festival sino al 1997. Per altri 6 anni dopo l'edizione 91. Viale Mazzini ora deve solo farci arrivare in fretta una fidejussione. La richiesta è stata necessaria se veramente dalle parole vogliamo tutti passare a fatti concreti. Con la fidejussione potremo cedere il credito dei [illegible] miliardi a una ditta costruttrice e farci realizzare sul serio, a tempo di record, un Palafestival a regola d'arte, sull'esempio degli edifici sorti a Nizza e Cannes. Per costruire nuove strutture e fare sempre più grande il Festival servono i soldi veri. Altrimenti si fa solo fumo e niente arrosto. Personalmente sono soddisfatto dell'offerta Rai di [illegible] miliardi l'anno, indicizzati, per avere il Sanremo per altri 6 anni».

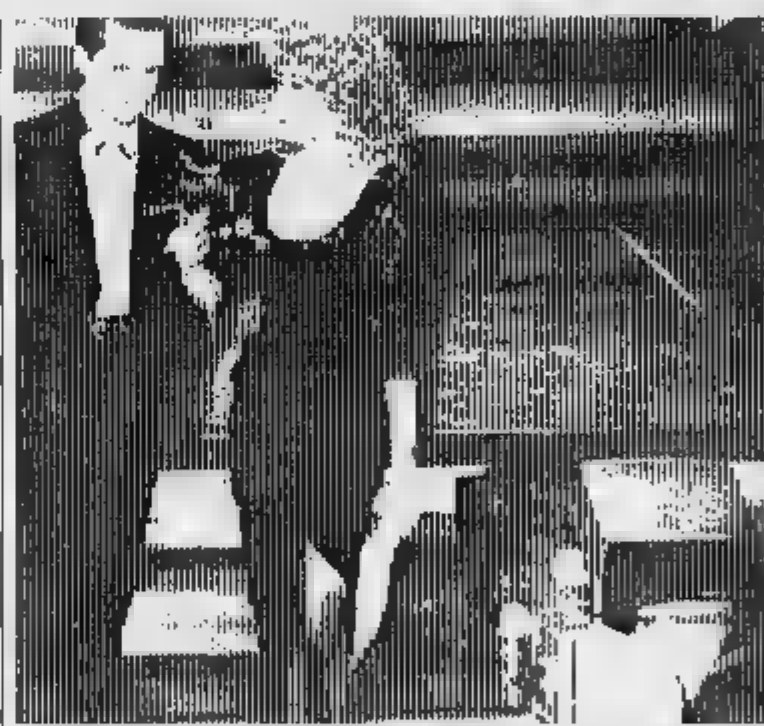
E se viale Mazzini dicesse «no» alla fidejussione?

«Tutto quanto è stato fatto l'altra sera - hanno detto molti consiglieri - purtroppo sarebbe stato vano. L'approvazione della convenzione sarebbe nulla in quanto l'art. 4 è una precisa condizione. Però non vediamo perché la Rai, dopo aver offerto al Comune [illegible] miliardi l'anno, si tiri indietro di fronte alla richiesta di una fidejussione di garanzia. Sanremo l'ha fatto per poter realmente cominciare i lavori del Palafestival. Non ci sono dietrologie».

La novità più sostanziale della nuova convenzione riguarda la scelta dell'organizzatore. Come prevede l'art. 7 nel futuro sarà una speciale «Commissione paritetica», formata in parti uguali da membri del Comune e della Rai, a indicare il manager, la persona (o persone) più indicato. In caso di parità la scelta definitiva toccherà al Consiglio comunale.

Prima della convenzione è stato affidato ad Adriano Aragozzini anche l'incarico di pubblicizzare la lotteria abbinata al 41° Festival. Il piano prevede una spesa di un miliardo. Se i biglietti della lotteria del festival avranno un «boom» di vendite il «patron» del Sanremo percepirà, in aggiunta al miliardo, uno speciale premio di produzione.

Tra le tante idee pubblicitarie e promozionali espresse da Aragozzini, accanto a tv, giornali e altro, anche l'invio, gratis, di un biglietto della Lotteria-Sanremo a tutti i militari italiani impegnati nella guerra del Golfo. «Per farli sentire - ha detto il patron - più vicini a noi».

[r. b.]

Gabriella Carlucci al Festival: fra 13 giorni parte l'edizione numero 41 della rassegna

Per il maxi-fido

## Nessuna [illegible] penale

SANREMO. Tanto rumore, ma per ora, ancora nessuna inchiesta giudiziaria per la concessione del maxi fido da sei miliardi. Lo ha confermato il procuratore [illegible] della Repubblica di Sanremo, Vincenzo Testa. Il magistrato, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha detto: «Non c'è stata alcuna richiesta di intervento della magistratura».

Pare, però, che la vicenda abbia suscitato l'interesse della Guardia di finanza che avrebbe già iniziato una serie di accertamenti tributari sulle sostanze di Luigi Pilota, l'imprenditore abruzzese che in tre giorni ha perso alla roulette del Casinò [illegible] una fortuna. Controlli incrociati fra Sanremo e Pescara per accertare la sua posizione nei confronti del fisco.

E l'aspetto penale? Per ora non si è mosso nulla anche se i sei miliardi di «mancato guadagno» sono in fin dei conti soldi pubblici.

[m. p.]

## NOTIZIE [illegible]

### INCIDENTE

**Cade con la moto, grave giovane di Sanremo**

SANREMO. Incidente ieri pomeriggio in corso Imperatrice: un giovane di Ospedaletti, Federico Villotta, residente in via Noci 30, è caduto con la sua moto procurandosi una frattura esposta agli arti inferiori. L'incidente è accaduto intorno alle 14. Il giovane, che fortunatamente indossava il casco, non ha riportato traumi al capo. I vigili urbani stanno ancora cercando di definire le cause e la dinamica dell'accaduto. Villotta attualmente è ricoverato all'ospedale di Sanremo. I sanitari hanno [illegible] una prognosi di 90 giorni.

### PROTESTA

**Revocato lo sciopero dell'Orchestra sinfonica**

SANREMO. Continua lo stato di agitazione sindacale degli orchestrali dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo». Lo sciopero programmato per la giornata di ieri è stato alla fine revocato. La prossima assemblea dei lavoratori è prevista per martedì 19 febbraio. Alla base delle rivendicazioni sindacali degli orchestrali la vertenza per il contratto integrativo aziendale. L'Orchestra Città di Sanremo [illegible] a clamorose iniziative di protesta: in un'occasione era giunta a esibirsi in pubblico senza indossare il tradizionale smoking.

### BANCA

**Impiegati chiusi fuori dalla filiale**

SANREMO. Ieri pomeriggio, gli impiegati della filiale di corso Matteotti della Banca d'America e d'Italia hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco per rientrare al lavoro. Per motivi non ancora accertati con esattezza, nessuno era rimasto all'interno della banca per aprire la porta di sicurezza. I vigili del fuoco, sono entrati nell'edificio dai piani superiori. Dopo mezzora la filiale è stata riaperta.

### SOCCORSO

**Donna cade in casa: intervengono i vigili del fuoco**

SANREMO. Ieri mattina, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in corso Marconi 427 per portare soccorso a una donna caduta, per cause accidentali, nella propria abitazione. I Vigili del fuoco hanno utilizzato un'autoscala per entrare nell'appartamento. La Croce Rossa ha trasportato all'ospedale l'anziana.

Sei grammi di eroina

## Un [illegible] per droga a Sanremo

SANREMO. Continuano i controlli antidroga dei carabinieri del nucleo di Sanremo. La [illegible] scorsa, nel corso di un'operazione a vasto raggio, i militari hanno arrestato Fulvio Giordano, 31 anni, residente in strada S. Bernardo per detenzione e spaccio. Addosso al Giordano i carabinieri hanno trovato quattro confezioni di eroina, per una quantità totale intorno ai [illegible] grammi.

Sempre durante la notte sono stati controllati i luoghi di incontro abituali di pregiudicati e tossicodipendenti della zona. Un ulteriore risultato [illegible] al termine dell'operazione, rivolta anche alla prevenzione, è stato il recupero di refurtiva proveniente da scippi e furti di autoradio messi a segno nelle ultime settimane.

Intanto ieri pomeriggio, nella città vecchia è scattato l'ennesimo allarme per un'overdose. La richiesta di intervento è giunta da vicolo Caserotte, luogo di ritrovo abituale per i tossicodipendenti. Al pronto soccorso di Sanremo quasi quotidianamente vengono assistiti e salvati giovani che, senza la tempestiva somministrazione dell'antidoto, rischierebbero la morte.

[r. s.]

## Domenica spettacolo al teatro Astor di Savona per il carnevale dei bambini

# Arriva il Gabibbo con le Veline

*L'animatore di «Striscia la notizia» per la prima volta in Liguria [illegible] cui si ispira il «gabibbese»*
*Il suo creatore, Antonio Ricci, di Albenga, ha inventato il linguaggio anche nella libreria S. Michele*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La tournée del Gabibbo tocca Savona. Il simpatico e irriverente pupazzo [illegible] da Antonio Ricci sarà all'Astor domenica mattina assieme alle Veline, le ragazze sui pattini che, assieme ad Ezio Greggio e Raffaele Pisu, sono protagoniste di «Striscia la notizia». Gabbibo e Veline toccano Savona in occasione del carnevale dei bambini organizzato [illegible] Radio Savona International. Accanto agli importanti ospiti ci saranno i travestimenti dei bambini che verranno premiati, ovviamente i migliori, [illegible] maschere d'argento.

Per il Gabibbo, che canterà qualcuna delle sue ormai famo- [illegible] lo spettacolo dell'Astor rappresenta, contemporaneamente, un ritorno a casa e un esordio artistico. Per la prima volta, infatti, il «figlio» di Ricci si esibisce su un palcoscenico della Liguria ed è facile prevedere un grande successo di pubbli[illegible]. Basti pensare che i pupazzi realizzati da una ditta di Loano con le fattezze del Gabibbo (non identici per motivi [illegible] diritti d'autore) [illegible] andati a ruba nel giro di pochi giorni e che presto verrà prodotto da una azienda nazionale in migliaia di copie viste le richieste.

In un primo momento Ricci non voleva sfruttare il successo [illegible] pupazzo. «Per [illegible] inflazionario», ha spiegato. Adesso sembra deciso a dare il via libera. «E' probabile che il Gabibbo entri in affari. Sto discutendo con lui la creazione di una società a condizione di mantenere io il 51 per cento», afferma tra il serio [illegible] lo sberleffo l'autore di tanti successi televisivi. E aggiunge: «So già che non sarà facile convincerlo. Ha un caratteraccio e, [illegible] tutti i liguri, non fa volentieri delle società. Nemmeno con me che pure un po' di autorità su di lui ce la dovrei avere».

Il Gabibbo, domenica all'Astor di Savona, visto da Ghiglione

Ma [illegible] tratta anche di un ritorno a casa. Il Gabibbo, infatti, anche se vive nelle nebbie milanesi di Canale 5 ha origini albenganesi. Albenganese, infatti, è Antonio Ricci e albenganesi sono alcune invenzioni del Gabibbo (e non solo sue) che Ricci elabora nei fine settimana trascorsi tra la sua [illegible] [illegible] Alassio e gli amici di sempre ad Albenga. Molte parole [illegible] frasi, che diventano poi tormentoni [illegible] linguaggio del Gabibbo, nascono ad esempio nella libreria San Michele di Albenga.

Spiega Gerry Delfino, libraio [illegible] grande amico di Ricci dai tempi del liceo: «[illegible] chiaro che le battute sull'attualità nascono a Mila[illegible] tra lo staff di "Striscia la notizia" ma diverse espressioni Antonio le ha "rubate" nelle se[illegible] albenganesi».

Il successo del Gabibbo, che vuole «spaccare la faccia» [illegible] se la piglia [illegible] i «besughi», rischia [illegible] far passare in secondo piano i protagonisti della «Striscia». E non si tratta di protagonisti di poco conto: Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu, infatti, sono ormai di[illegible]ti a pieno titolo due dei più accreditati «mezzibusti» televisivi. Proprio quello che i due, assieme a Ricci, si [illegible] proposti.

«L'informazione televisiva è falsa. Il [illegible] telegiornale è l'unico vero», dichiara la redazione [illegible] «Striscia [illegible] notizia». E [illegible] gente sembra crederle. L'audience è consolidata sui 6 milioni di spettatori con picchi di oltre 8 milioni. Merito anche del Gabibbo.

**Stefano Pezzini**

### I PUPAZZI

**LOANO.** Non [illegible] proprio l'originale, ma piace [illegible] stesso ai bambini, [illegible] [illegible] solo [illegible] loro. La ditta «Creazioni Valentine» di Loano produce, in modo del tutto artigianale, un personaggio in stoffa, tutto rosso con un grande pancione che va su [illegible] giù, che sembra proprio il Gabibbo di «Striscia la notizia». Il personaggio, che si rivolge al pubblico dicendo «ciao besughi», pia[illegible] molto [illegible] il suo modo di esprimersi molto famigliare ai liguri è diventato un vero e proprio tormentone.

La ditta «Creazioni Valentine» di Loano produce solo da 15 a 25 pupazzi [illegible] settimana che [illegible] andando a ruba. Si tratta di [illegible] quantità molto limitata che ha fatto salire le sue quotazioni. Non [illegible] tratta però della copia fedele del Gabibbo televisivo. Quello originale sarà probabilmente in vendita, a livello nazionale, da fine mese. Dovrebbe produrlo la «Giochi Preziosi».

Intanto per le feste di Carnevale, a conferma della popolarità di questo personaggio fra i giovani, sono stati molti coloro che si sono mascherati da Gabibbo. I costumi offerti in affitto erano pochi a fronte delle richieste.

[a. r.]

### [illegible]

**SANTA MARGHERITA**
Musica brasiliana con «Bravo»

Musiche brasiliane e canzoni degli anni Sessanta, questa sera (ore 22) al Covo di Nord Est [illegible] Santa Margherita con l'orchestra «Bravo» del maestro Augusto Righetti. Ingresso lire 15 mila.

**[illegible]**
Prende [illegible] via «Il Decalogo»

Al cineclub «Fritz Lang» (via Acquarone) è in programma questa sera, alle ore 21.15 la proiezione di una parte del film «Il Decalogo», di Kieslowski (Episodi: Io sono il signore Dio tuo, non avrai altro Dio all'infuori di me. Non nominare il nome di Dio invano). Ingresso lire 4 mila, tessera lire 5 mila.

**GENOVA**
Serata con il teatro dialettale

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori), la commedia dialettale «A Bogato [illegible] ghe sataggoi», di Lucio Dambra e Piero Campodonico, regia di Lucio Dambra. Interpreti principali Renzo Romairone, Maria Teresa Priarone, Ebe Risso, Francesca Ranzani, Sandra Narizzano, Francesca Roncallo. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila e [illegible] mila lire).

**[illegible]**
Pianobar al Caffè Defilla

In [illegible] [illegible] più antichi locali del centro storico chiavarese, il caffè Defilla [illegible] [illegible] Garibaldi, questa [illegible] si esibisce [illegible] pianoforte il maestro Franco Sivori. L'appuntamento per gli appassionati di [illegible] classica, anni sessanta, revival, [illegible] alle 21,30. La sala del piano bar accoglie fi[illegible] a cento persone a sed[illegible]. Il Defilla ha un'antica tradizione [illegible] città ed è luogo [illegible] ritrovo per molti, dai giovani ai più attempa[illegible] nottambuli. Recentemente ha anche ospitato Romano Mussolini e la sua jazz band.

**[illegible]**
Hard rock al Sgt. Pepper's

Prosegue questa sera al Sgt. Pepper's di via Walter Fillak a Sampierdarena la rassegna di musica dedicata all'heavy metal. Ancora per qualche settimana sulla pedana del locale saliranno gruppi genovesi; poi sarà la volta [illegible] band a livello nazionale e internazionale. Intanto gli ospiti d'onore sono i famosi «Hearts on fire».

**QUARTO**
Gli Anni 60 con Michele

Concerto [illegible] Michele e il suo gruppo, questa sera, all[illegible] ore 22.30, al disco-club Palace di Quarto. In programma musica rock e brani degli anni Sessanta.

---

## Oggi all'Istituto Gramsci si discute il futuro della struttura

# Sos per il Museo dell'Attore

*Alla tavola rotonda (ore 17) intervengono anche i registi Scola e Squarzina*
*Bilanci in rosso per l'ente di Villetta Serra: senza aiuti, chiusura a fine mese*

**GENOVA.** Museo dell'Attore, siamo all'SOS. Per salvarlo dai guai provocati alla gestione dai bilanci in rosso, l'Istituto Gramsci di Genova chiama oggi al capezzale [illegible] museo un folto gruppo di esponenti del mondo teatrale, accademico, culturale [illegible] politico, tutti protagonisti di una tavola rotonda in programma alle 17 nella sede di piazza Campetto.

Alla domanda «Quale futuro per il Civico Museo Biblioteca dell'Attore?» sono chiamati a rispondere il direttore della struttura Alessandro D'Amico, quello del Teatro di Genova Ivo Chiesa, i registi Ettore Scola [illegible] Luigi Squarzina, il poeta Edoardo Sanguineti, i docenti universitari Umberto Albini ed Eugenio Buonaccorsi, il direttore della sede ligure della RAI Cesare Viazzi, gli assessori alla Cultura della Regione Bruno Valenziano, del Comune di Genova Silvio Ferrari e della Provincia Luigi Picana.

Sarà dunque, quello di oggi, un dibattito sul futuro dell'ente, ma soprattutto [illegible] [illegible] affrontare un'emergenza non più rinviabile, pena la chiusura: «Da vari anni il Museo Biblioteca dell'Attore - informa una nota dei responsabili di villetta Serra - faceva presente ai soci fondatori (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Teatro di Genova) la necessità di vedere assicurata la propria esistenza e [illegible] pianificare l'attività secondo un progetto concordato, e del quale fosse garantita la copertura finanziaria».

I soci fondatori, prosegue il documento, «pur riconoscendo la legittimità della richiesta, non hanno mai raggiunto [illegible] accordo, costringendo la fondazione a una gestione accidentata e difficoltosa». Gli unici finanziamenti arrivati a villetta Serra sono quelli della Regione Liguria per lo sviluppo di progetti particolari, e l'attenzione dimostrata dal ministero del Turismo e Spettacolo è giudicata «discontinua».

Più pesanti le accuse al ministero [illegible] Beni culturali che avrebbe tolto ogni sostegno al Civico Museo Biblioteca dell'Attore [illegible] Genova. Nonostante qu[illegible] situazione, il personale di villetta Serra è riuscito a mandare avanti dignitosamente la struttura, ma l'attuale crisi finanziaria preclude il varo di ogni iniziativa, [illegible] impedisce la promozione dell'attività che registra, da sempre, altissimi livelli culturali.

«Se non interverranno fatti nuovi entro fine [illegible] l'unica scelta obbligata sarà quella della chiusura», spiegano alla direzione del Museo. Venuti a conoscenza delle difficoltà del Museo Biblioteca dell'Attore, nu[illegible] istituzioni ed esponenti del mondo accademico hanno fatto pervenire testimonianze di solidarietà e apprezzamento per il ruolo svolto fino ad oggi dalla fondazione genovese.

Non è la prima volta che il Civico Museo Biblioteca dell'Attore denuncia gravi problemi finanziari. L'iniziativa ospitata oggi al Gramsci potrebbe essere davvero l'ultima se non si avrà una schiarita a tempi brevissimi.

**Mauro Boccaccio**

## Una parata di big: il programma degli appuntamenti al Palasport e nei teatri

# Concerti, Genova aspetta la Greco

*L'esibizione della vedette francese giovedì prossimo al Verdi di Sestri Ponente*
*Arrivano anche Pierangelo Bertoli, Fabrizio De Andrè, Michele e Andrea Mingardi*

Juliette Greco vista da Ghiglione

**GENOVA.** Un simbolo della [illegible] francese come Juliette Gréco, il gradito ritorno di Andrea Mingardi [illegible] Massimo Bizzarri, le canzoni Anni Sessanta di Michele, Pierangelo Bertoli e Fabrizio De Andrè: il cartellone degli artisti, messo su dal pro[illegible]oter Vincenzo Spera [illegible] Genova in queste settimane (al quale va aggiunto l'«arrabbiato» Eugenio Finardi, che si è esibito ieri sera), sembra una rassegna di risonanza nazionale.

Comincia Michele: canterà questa [illegible] al «Palace» di Quarto. L'interprete di «Se mi vuoi lasciare», «Susan dei marinai» e tanti altri successi da «hit-parade», colonna [illegible] delle vacanze italiane una ventina di anni fa, in realtà non ha mai cessato l'attività. Michele ha un fisico perfetto, bravura e grinta da vendere. Stasera al «Palace», oltre alle sue canzoni, presenterà anche molti brani rock [illegible] i pezzi migliori [illegible] Elvis Presley, che hanno ispirato anche l'album che [illegible] preparando tra Sestri Ponente [illegible] Milano.

Domenica sera, al Sergent Pepper di Sampierdarena, in via Walter Fillak, tocca invece [illegible] Massimo Bizzarri, straordinario «chansonnier country», cresciuto musicalmente assieme al grande Piero Ciampi, con il quale ha diviso tante notti di una Roma ora scomparsa, in compagnia di Quasimodo, Guttuso, Turcato e molti altri. Una vita, racconta Bizzarri nel bra[illegible] «Malaga», «piena [illegible] risate e di canzoni andate a male, [illegible] amori marciti [illegible] sole come banane, di paste e fagioli volgari e profumate [illegible] donne di malaffare».

«Je suis comme je suis» (Sono come sono) [illegible] il titolo del recital di Juliette Gréco, in programma al teatro Verdi di Sestri Ponente giovedì prossimo. E' la terza data, dopo Milano [illegible] Torino, di un [illegible] breve «tour» italiano che, nonostante i gravi problemi del momento, si preannuncia più fortunato che in passato.

[illegible] panorama degli appuntamenti musicali genovesi offre anche Pierangelo Bertoli: martedì 26 febbraio, poche ore prima di andare al festival di Sanremo, sarà a Sestri Ponente. Con a fianco il produttore Angelo Carrara, [illegible] [illegible] spicco della «vecchia» guardia dello show-business italiano, il cantautore di Sassuolo presenterà il meglio dei suoi quattordici album incisi e un omaggio agli amici cantautori, da Enzo Jannacci, Paolo Conte, Fabrizio De Andrè a Fabio Concato [illegible] Grazia [illegible] Michele, che hanno duettato con lui nell'ultimo Lp Ricordi.

E' confermato per giovedì 28 febbraio l'atteso concerto di Fabrizio De Andrè al palasport della Fiera. Fabrizio sarà [illegible]compagnato da una band for[illegible] da Mauro Pagani (violino, liuti, chitarra, bouzouki), Gilberto Martellieri (tastiere), Pier Michelatti (basso), Michele Acolese (chitarra), Giorgio Cordini (chitarra), Ellade Bandini (batteria), Naco (percussioni), Giancarlo Parisi (fiati).

Chiuderà la passerella [illegible] big giovedì 7 marzo, ancora al Verdi di Sestri Ponente il cantautore bolognese Andrea Mingardi.

[m. b.]

### ARTISTI IN [illegible]

**GENOVA.** Giovani artisti in gara a [illegible]pi di spettacolo. E' lo spirito di un'interessante iniziativa organizzata dalla Skip Agency in collaborazione col circolo Roger Rabbit al Teatro della Tosse di Genova.

Il concorso è riservato agli studenti delle scuole medie superiori della città. Ogni liceo ha la possibilità di iscrivere una propria rappresentativa composta da giovani artisti che si esibiranno in diverse specialità di teatro [illegible] di spettacolo in generale, come gruppi rock, cabarettisti, imitatori, attori, ballerini, cantanti solisti.

La prima edizione dello «School high contest», [illegible] è [illegible] battezzato dagli organizzatori, [illegible] in programma ogni mercoledì sera dalle 21 e ogni liceo ha 35 minuti di tempo [illegible] disposizione per presentare al pubblico il proprio spettacolo. La giuria è composta da giornalisti, attori, musicisti ed esperti [illegible] mondo dello spettacolo genovese.

Nelle ultime due serate sono risultati vincitori per la «miglior produzione artistica» i portabandiera dell'Istituto tecnico Giorgi con [illegible] gruppo musicale «Blues rocking band». Per la categoria «miglior liceo» riservata alla proposta più originale e simpatica, sono risultati vincenti gli studenti del liceo linguistico Byron, grazie ad [illegible] performance teatrale e [illegible] duo di violinisti: Manuel e Andrea.

Menzione a parte, invece, per i ragazzi dell'Istituto tecnico Piccardo che [illegible] striscioni, trombe, slogan [illegible] [illegible] grande nu[illegible] di fans, ha ricevuto [illegible] riconoscimento per il «miglior tifo» della serata.

Quasi tutti i licei genovesi hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, presidi e professori compresi. Mercoledì prossimo toccherà ai giovani artisti degli Istituti Arecco, Mazzini e Colombo salire sul palcoscenico del Teatro della Tosse.

L'iscrizione per gli studenti che vogliono partecipare è gratuita. Le squadre che avranno superato le fasi eliminatorie di gennaio e febbraio si disputeranno il titolo per il 1991. La serata finale [illegible] prevista mercoledì 6 marzo con la partecipazione di autorità e un concerto dal vi[illegible] con gli «Hearts [illegible] fire» e i «Red Wine».

[f. g.]

### STASERA ALLE [illegible] LOCALI

**Telecupole**

8,30 Tg4 Flash
8,35 Leonela, telenovela
[illegible] — Tg4 flash
11 — Mondo cavallo, [illegible]
11,30 Vite rubate, novela
12,40 Tg4 Notizie
13 — Artisti di oggi
13,30 La quinta donna, sceneggiato
14 — Tg4 flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — Tg4 flash
18,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg4 Notizie
20 — Medicina 33
20,30 L'ebrezza della metamorfosi
22,10 [illegible] 7, rubrica di attualità
22,40 Tg4 Notizie
22,50 [illegible]
0,40 Excelsior, spettacolo

**Rete Azzurra**

8,15 Terra dei lupi, novela
10 — Mobilificio
13 — Promozionale di preziosi
17,30 Immobiliare
19 — Rubriche varie
20,30 Film
22 — I 1000 volti di...

**Telearcobaleno**

8 — Teleclub, mercatino, giochi
[illegible] — La ruota del destino, telefilm
1[illegible] Il mondo di Joe, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente (not. 1ª ediz.)
13,30 Costantino il grande, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente (not. 2ª ediz.)
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 [illegible] Festival, rubrica
19,40 [illegible] e proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente [illegible]
21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 Fattoria dei giorni felici, telefilm
[illegible] Okay motori, programma sportivo
23,15 Zoom Tg Ponente, (not. 3ª ediz.)
23,50 Mitragliatrici senza pietà, film

**Telestar**

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv flash
13,45 Brillante, novela
14,30 Al banco della difesa, telefilm
15,30 Amichevolmente con
16,10 Cartoni [illegible]
17,25 Amandoti, novela
18,10 World sport special
18,50 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 La fortezza, film
22,15 [illegible] Sera
[illegible] Firehouse, telefilm
23,20 Al banco della difesa, telefilm

**Canale 7**

12,30 Speciale fantascienza, telefilm
13 — Amizade colorida, telenovela
13,45 Motor Shop
14,15 Vetrina della Liguria
16 — Redazionale
17 — Malù, novela
19 — L'albero delle mele, telefilm
20 — Motor Shop
20,35 Good Times, telefilm
21 — Avenida Paulista, [illegible]
22 — Vetrine della Liguria

**Primo Canale**

13 — Cartoni animati
13,30 Videopinione
14 — [illegible]
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacè, novela
19 — Punto Sera
19,30 [illegible] Liguria
20 — Telefilm
21,30 [illegible] Motori
22,30 Punto Sera
23 — Orizzonte Liguria

**[illegible]**

7 — Wordl news
8,30 Prima mattina
10 — Sanford e Son, telefilm
10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Speciale Piemonte
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Obiettivo natura
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni [illegible]
19,15 [illegible] special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Luisana mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 [illegible]nache piemontesi
23 — Anteprima asta
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

**Mixer Tv**

13 — Orson Welles, telefilm
13,30 Ponente News
14 — Marta, novela
15 — Vetrine della Liguria
15,30 Redazionale
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
20 — [illegible] della Liguria
20,30 Kansas Pacific, film
22 — Tg Liguria
23,05 Redazionale

**Videomusic**

7 — On the air mattina
9 — Video mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — On the air pomeriggio
19 — New Kids on the Block, speciale
19,30 Super Hit - Oldies
22 — On the Air Notte

**Telecity**

8,30 Incatenati, novela
9 — Andrea Celeste, [illegible]
10,30 Redazionale
11,35 [illegible] Pepper, telefilm
12,35 Sembra facile, telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today
14,30 Incatenati, novela
14,30 Il profumo del succe[illegible]
15 — Andrea Celeste, novela
15,30 Le [illegible] perdute, telefilm
17,15 Super 7
18,15 Usa today, replica
19,30 Agente Pepper, [illegible]
20,30 Si può fare... amigo, film
22,30 Colpo [illegible], g[illegible]

**Telegenova**

7 — Junior Tv - Danguard - I piccoli fuziani - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Polimar
11 — Shopping Center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping Center
18,30 Vite rubate, novela
19,30 [illegible] notizie
20 — Flash Regione
20,30 L'ebrezza della metamorfosi
21,45 Scegliete la vostra auto
22,15 Telefilm

**Antenna 1**

7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping Center
18,30 Vite rubate, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash Regione
20,30 L'ebrezza della metamorfosi
22,15 Telefilm

## Pallanuoto: Rainero e Ghibellini aggregati agli azzurri

# Recco vuole il bis

*La squadra di Formiconi torna domani al Foro Italico contro la Roma dopo il successo ai danni del Pescara. Mameli vittima designata a Firenze?*

Quarta giornata del massimo campionato di pallanuoto che [illegible] apre [illegible] la notizia delle convocazioni della Nazionale, con «siluro» al Savona (fuori Pisano, ma rientra Averaimo), [illegible] con [illegible] prima convocazione [illegible] Marco Rainero dell'Erg Recco e Alberto Ghibellini del Bogliasco, unico [illegible]eta di A2. Il turno è favorevole a una fuga Savona-Florentia, in attesa [illegible]elle decisione su Volturno-Posillipo, con il Giudice unico che si riserva [illegible] emettere ogni provvedimento in merito (compresa l'omologazione della gara), in attesa di accertamenti.

**I convocati di Rudic.** Il c.t. azzurro, Ratko Rudic, ha convocato per domenica [illegible] Genova in vista di Italia-Francia in programma ad Albaro mercoledì 20 febbraio alle 21: Ferretti, Bovo e Averaimo (Savona); Fiorillo, Pi[illegible] e Francesco Porzio (Posillipo); Silipo e Gandolfi (Canottieri); Trapanese (Volturno); Campagna e Ciocchetti (Roma); Pomilio e Attolico (Pescara); Caldarella (Ortigia). Aggregati anche i giovani Rainero (Recco), Ghibellini (Bogliasco) e Calcaterra (Civitavecchia).

**Riflessioni.** Tre portieri (Averaimo, Trapanese e Attolico): Rudic evidentemente non ha ancora le idee molto chiare. Il significato del termine «aggregati»: [illegible] questi giovani sono bravi e allora [illegible] inseriti nella rosa, o si evita di convocarli con definizione limitativa.

**Savona (8)-Volturno (4).** Albaro ore 14,20; arbitri Petronilli [illegible] Tenenti. Orario inusuale, perché Rai3 si collegherà in diretta dalle 15,05 per trasmettere le fasi finali del match. Il Savona deve rispettare ma non temere un Volturno che è semifinalista di Coppa e sabato ha superato nel derby campano il Posillipo. Su quel derby, come visto sopra, si è in attesa [illegible] ulteriori accertamenti: alla Fin non sanno spiegare che tipo di indagini [illegible] in base a cosa (filmato tv o altro?). La Caf, oggi, potrebbe chiarire tutto. La Rari comunque [illegible] si deconcentra.

Mistrangelo [illegible] solito diffidare delle gare tranquille, figurarsi di questa [illegible] [illegible] squadra emergente, in alcuni frangenti anche presuntuosa, col d.s. Notarange[illegible] che non più tardi di una setti[illegible] fa ha dichiarato: «Il playoff [illegible] un primo traguardo, ma non l'unico». Ha aggiunto, facendo nomi e cognomi, che il Posillipo è in crisi, con Pino Porzio, Stefano Postiglione e De Gennaro fuori condizione. La Rari attende con pazienza e modestia questo Volturno che parla tanto, forse troppo.

**[illegible] (3)-Erg Recco (2).** Foro Italico ore 17,40; [illegible] Stefano [illegible] Rotunno. Il sette di Formiconi torna nella [illegible] [illegible] dopo la vittoria di sabato scorso. Dal Pescara alla Roma, [illegible] difficoltà cambiano di po[illegible]: i bianco-celesti devono solo temere loro stessi, contro un avversario non eccelso. Anche Campagna ne è consapevole: «Siamo una squadra inesperta [illegible] in molte partite questo fattore si paga». Al Recco il compito di far rimanere inesperta la Roma, e di tentare il sorpasso in classifica.

**Florentia (6)-Mameli (1).** Bellariva ore 17,30; Gervasi e Santoro. Compito proibitivo per i voltresi di Gianni Lastrico contro la lanciatissima squadra to[illegible]. De Magistris ha dichiarato apertamente [illegible] puntare a qualcosa di più dei playoff, mentre il solo obiettivo dei genovesi è la salvezza. Disco rosso, quindi, per Drago e compagni che fi[illegible] sono [illegible] usciti dalla [illegible] con tanti elogi e pochi punti?

**Canottieri Napoli (5)-Civitavecchia (0).** Scandone 17,30; Pizzorno e Tedeschi. Nessuna speranza per i laziali, a collegamento radio in «Il campionato di pallanuoto» [illegible] Radio) (altri interventi da Roma e Firenze) che porterà notizie di una sicura vittoria napoletana.

**Ortigia (0)-Pescara (2)** a Palermo 17,30; Pinato e Ricci. Sulla carta abruzzesi favoriti.

**Brescia (3)-Posillipo (4)** a Milano 17,30; Clara e Grilli. Appare un match equilibrato, anche [illegible] la società ospite si fa preferire per la maggior qualità.

**Giancarlo Scartozzoni**

Gyongyosi (Recco) visto da Ghiglione

### UN DERBY IN A2

Le tre partite delle 4 liguri (una è [illegible] derby di Bogliasco) non appaiono difficili da interpretare: i primi tre turni di regular season sono serviti [illegible] chiarire le aspirazioni [illegible] le possibilità di ciascuna squadra. Il Nervi [illegible] da A1, il Camogli può diventarlo, Sori [illegible] Bogliasco devono solo preoccuparsi [illegible] sopravvivere: ed è più probabile che sabato sera [illegible] status [illegible] ognuna sia ribadito più che capovolto.

**Bogliasco (0)-Nervi (6).** Piscina di Bogliasco ore 16; arbitri Merola e Caputi. A parte il fatto di giocare in casa non si riesce a trovare un vantaggio per i biancoazzurri in sudditan[illegible] di peso, esperienza [illegible] morale. Il Nervi finora ha raccolto tutto quel che c'era da raccogliere, spendendo relativamente poco. Può permettersi anche la multa di 150.000 lire e la squalifica di Cavallini (due turni per quanto combinato nella gara con l'Anzio). Il Bogliasco deve invece pagare 250.000 lire. E cosa può escogitare per invertire il pronostico? Fermare Hornak è imperativo categorico; il centroboa ha realizzato 16 delle 35 reti nerviesi. E poi destarsi dal torpore che sembra aver colpito i migliori della formazione, fatta eccezione per Alberto Ghibellini, classe '73, gratificato da Rudic di una convocazione in Nazionale: [illegible] figlio del grande Sandro vestirà l'azzurro dome[illegible] quando nel collegiale di Chiavari si metterà a disposizione del c.t. [illegible] sarà in piscina mercoledì per Italia-Francia.

**GMG Sori (0)-Como (5).** Parco Lavagna 16; Aglialoro e Capodicasa. La situazione è pres[illegible] uguale per bogliaschini [illegible] soresi. La formazione alle[illegible] da Storti ha però il conforto di poter contare su Udvardi e Marco Polipodio in ripresa [illegible] in grado di risollevare [illegible] [illegible] loro esempio tutto il complesso.

**Salerno (4)-Camogli (4).** Scandone 16; Melis e Leonardi. La squadra campana è imbattuta e ha pareggiato con avver[illegible] agguerritissimi. Pertanto un risultato utile bianconero sarebbe un segnale-promozione.

**Le altre.** Catania (5)-Fiamme Oro (2). Palermo 16; Leone [illegible] Maggiora. Lazio (4)-Triestina (4). Foro Italico 16,20; Dolci [illegible] Ferraiuoli. Anzio (0)-Caserta (2). Foro Italico 15; De Meo e Biavati. [d. s.]

Il centroboa ceko Hornak con i suoi gol sta trascinando il Nervi in zona-primato

## SPORTFLASH

**[illegible]**

***Trasferte durissime per le levantine***

**CHIAVARI.** Impegni difficili per le squadre levantine maschili: il Chiavari (serie C) gioca domenica [illegible] Parma col Cittadella, secondo con [illegible] punti (6 quelli dei chiavaresi). In D, il Lavagna affronta domenica in trasferta il Bordighera (ore 11), mentre la Polisportiva Tigullio viaggia in direzione Genova per affrontare il Cus domani alle 16,30. Il Lavagna è terzo con 8 punti, il Tigullio ultimo con 0.

**TIRO [illegible] L'ARCO**

***La Gotelli [illegible] Zuddas agli Italiani***

**LAVAGNA.** Buona prova degli atleti dell'Associazione arcieri del Tigullio alla gara nazionale di Borghetto; nella categoria «stile libero», 1° Ernesto Marina [illegible] 531 punti; nella categoria «illimitati» succes[illegible] di Maurilio Milone. Nel frattempo Franca Gotelli e Antonio Zuddas hanno completato la preparazione in vista dei campionati italiani indoor che partono oggi a Rosignano per concludersi domenica.

**NUOTO**

***Coluccio, Casareto [illegible] Baldo ai Nazionali***

**RAPALLO.** Tre nuotatori del Tigullio si sono qualificati per i Crite[illegible] Nazionali (campionati italiani indoor di categoria) grazie ai tempi ottenuti nei Criteria regionali di Rapallo: [illegible] [illegible] Desenzano dal 22 [illegible] [illegible] febbraio Marco Coluccio della Rari Nantes Lavagna (classe '76), che a San Pietro [illegible] Novella ha vinto quattro titoli (50, 100 e 200 stile libero, 100 farfalla); Alessio Casareto del Rapallo Nuoto (classe '76) secondo nei 200 farfalla; Rita Baldo del Rapallo Nuoto (classe '76) prima nei 100 stile libero.

**[illegible]**

***Quattro giorni di gare per i «J24»***

**GENOVA.** Da [illegible] fino a domenica, nelle acque del Lido di Albaro [illegible] gareggia per la «Settimana Internazionale» organizzata dallo Yacht club Italiano [illegible] riservata esclusivamente alla classe J24. In gara anche il [illegible] italiano in carica della categoria, Roberto Martinez, e alcuni più forti skipper tra [illegible] D'Alì, Eusebio, Vaccari, Favini, Dogati, per [illegible] totale di 40 concorrenti.

## Volley: le squadre tornano in campo, i dirigenti federali a Roma per l'elezione del consiglio Fipav

# Tigullio tra Coppa e campionato

*Le rapallesi capolista della C1 domani a Firenze, caricate dal clamoroso successo infrasettimanale in casa della Libertas Cuneo Chiavari, poche speranze sul campo del Vittorio Veneto Milano. La Colombo riceve il Calenzano e spera in un giorno di gloria*

C'è poco da ridere, [illegible] [illegible] mo[illegible] da fare, per risollevare il morale al volley ligure. I dirigenti regionali sono a Roma per votare l'elezione [illegible] nuovo Consiglio federale (domani [illegible] domenica) ma qualunque esito esca dalle urne si sa già che alla nostra regione toccheranno le briciole. D'altronde per parlare bisogna poter gettare sul tavolo risultati concreti: [illegible] dando uno scorsa alle classifiche nazionali [illegible] capisce che [illegible] meglio tacere.

**[illegible] maschile.** [illegible] girone A altra trasferta [illegible] il[illegible] per il Chiavari (p. 10). Il Vittorio Veneto Milano (20) è troppo forte per temere qualcosa dagli attualmente disastrati chiavaresi. Nel girone C la Colombo (14) ospita nientemeno che la capolista, l'imbattuto Calenzano (28): [illegible] sogno che si accarezza domani sera in via Cagliari (ore 18) è nobilitare la stagione con un'impresa eclatante. L'Indumar Spezia (24) ha [illegible] turno facile con il Cus Perugia (10), [illegible] [illegible] abbandonato le speranze di tornare in vetta, [illegible] in attesa di buone notizie dal capoluogo.

**B2 femminile.** Il derby Ri[illegible] Sanremo (6)-Cus Emac Genova (10) non avrebbe potuto cadere in [illegible] momento meno propizio. Non potrà essere un incontro entusiasmante dal punto di vista tecnico perché entrambe sono consapevoli di mettere [illegible] campo una grossa percentuale di azioni-salvezza: ogni schiacciata, ogni [illegible] peserà il doppio sul morale delle contendenti. «All'andata finì 3-1 per le genovesi — ricorda il d.s. del Riviera Enrico Chiavari — ma le nostre avrebbero meri[illegible] di più. Ora non abbiamo scelta: i due punti non devono sfuggire». La squadra di casa conta [illegible] proporre un sestetto quasi titolare, recuperando atlete che negli ultimi turni avevano dato forfait.

**C1 maschile.** Andate al Palasport di Albisola Superiore (ore 21) se vi piace la pallavolo spettacolo: il Salvo (26) si «esibisce» contro il Valdocco (6). Il Cus Genova (16) ospita (Ippai 18) il Ducros Caronno (14); il Villetta (2) è in casa del Rivanazzano (12), il Primizie (14) sul terreno dell'Altiora Verbania (6).

**[illegible] femminile.** Maurina Imperia (8) determinatisima a strappare [illegible] successo al S. Paolo Cuneo (10). Domani sera alla Ruffini (ore 21) le ragazze [illegible] Barla iniziano quella che nei piani è la volata salvezza. Passando dal girone A al «D», troviamo il Tigullio Rapallo [illegible] caricato dalla vittoria infrasettimanale in casa della Libertas Cuneo (9a [illegible] B1) per 3-2, che apre le porte a Dolmen e compagne per il passaggio [illegible] turno di Coppa Lega (ritorno 27 febbraio, Casa della Gioventù [illegible] 19,30). La capolista è attesa dal Liberi e Forti Firenze (10).

Il Londi Livorno (24) è ospite dell'Italbrokers (16): [illegible] le ragazze [illegible] Linari facessero il miracolo consegnerebbero la promozione alle levantine. Il calendario mette di fronte un'altra ligure, il Genova 92 Togliese (14) [illegible] Robur Massa (24) altra inseguitrice: impresa più difficile. Il Bisso Recco (12) riceve in via Vastato (16) il Versilia (4) e il Sarzana (0) è sul terreno del Collecchio (8). [d. s.]

### [illegible]

La decisione di sospendere i campionati la settimana scorsa è stata presa venerdì pomeriggio e sotto l'incalzare degli avvenimenti [illegible] si è riusciti a studiare un piano alternativo: il Comitato ligure [illegible] maggior calma ha potuto studiare la situazione e decidere [illegible] andare avanti col calendario prefissato mentre i turni saltati saranno recuperati appena possibile, studiando le date più comode.

**C2 maschile.** E' l'unica che non ha problemi: sabato scorso riposava. Domani va in scena l'ultimo atto dell'andata, con l'eccezione di S. Pio X (14)-Olympia Voltri (12) rimandata a data [illegible] destinarsi. Grande attesa a villa Ormond (ore 18) per S. Martino (12)-Varazze (18): ottima occasione per i locali di rientrare nel giro promozione. Sia Primavera che Ideal sento[illegible] in tasca i due punti: Levanto (4) e S. Pietro (0) non sono favorite neppure tenendo conto del fattore campo. Gli uomini del presidente Coglitore stan recuperando i titolari [illegible] il loro gioco si fa più brillante; i lavagnesi [illegible] risparmieranno i cugini (Marchesani ore 18). La salvezza è il minimo comune denominatore in Recco (8)-Carcare (10) che si gioca in via Vastato e Weak Point (6)-Lavagna (2).

**C2 femminile.** Inizia il ritorno. Il Navalcavi (20) va tranquillo contro il Quiliano (6); Indumar Spezia (12)-Arcobaleno Taggia (14) si contendono il secondo posto [illegible] agevoleranno comunque la fuga delle genovesi. Sfida thrilling tra Italmec Lavagna (6) e Mater Sanremo (6): guai a chi esce sconfitto dalla palestra di via Dante (21). Primizie (10)-Av Bisagno (8); Albisola (10)-S. Pio (10) [illegible] Varazze (10)-Sampierdarena (8) saranno utili per decidere chi può aspirare alla promozione e chi deve invece preoccuparsi di quanto avviene alle sue spalle.

**Serie D.** [illegible] torneo maschile osserva un turno di riposo, nel femminile Piana Batolla (4)-Navalcavi Rivarolo (8) è rinviato. Per l'11a giornata sono in programma Carcare (16)-Iplom Busalla (16) [illegible] palasport alle 18,30; Fabianese (6)-Masone (10); Tomahawks Imperia (2)-Don Bosco Spezia [illegible] alla Ruffini; 2A Sabazia (10)-Savona (14) [illegible] Vado; Recco (10)-Tre Stelle (4) in via Vastato. [d. s.]

## Basket: in B femminile derby Lerici-Camisasca Genova, in D maschile trasferte non impossibili per Autorighi Chiavari e Sestri Levante

# Il Rapallo vuol salire sull'ultimo autobus-playoff

*Le ragazze del Gear domani in casa del Rosignano: obbligatorio vincere per sperare ancora*

Derby ligure in [illegible] femminile, impegni casalinghi per le ponentine in C e trasferta impegnativa per il L.A. Gear Rapallo. In D maschile, dato l'estremo equilibrio, ogni turno può riservar sorprese, con Vogue Sposa Alassio-Juniorcasale che è autentico spareggio-promo[illegible].

**B femminile.** L'Auxilium Camisasca Genova (14) è ospite domani alle 21 del Landini Lerici (16): dopo la vittoria dell'ultimo turno, le genovesi puntano al riaggancio alle «cugine» spezzine. Sul proprio parquet, però, le biancorosse sono particolarmente temibili e [illegible] classifica non sono ancora al sicuro: per l'Auxilium quindi si prospetta un match molto difficile.

**C femminile. Girone A.** Doppio turno casalingo per le liguri, [illegible] ancora due rivali piemontesi: nell'ultimo turno il Piemonte [illegible] stato [illegible] di punti per Mobilcentro Loano [illegible] Green World Costistica e ora loanesi e [illegible] cercheranno, sul parquet di casa, di rendere il «servizio». Chiamati particolarmente in causa gli arbitraggi, sempre troppo anti-Liguria.

La Mobilcentro Loano (22) ospita domani alle 21 proprio [illegible] Cuneo (18), che domenica scorsa ha vinto, anche con gesti po[illegible] sportivi, contro la Green World. Le [illegible] (12) ospitano domani alle 20,30 la capolista Mirafiori (24) e, ormai tranquille, cercano un successo che, [illegible] si [illegible] soliti dire, vale una stagione.

**Girone F.** Pomeriggio di fuoco, quello di domani, per [illegible] rapallesi in quel di Rosignano: 20 punti le padrone di casa, 14 il L.A. Gear, e ultima chance per l'aggancio alla quarta posizione e, di conseguenza, ai playoff. La squadra è molto determinata, ma negli ultimi turni Volpiano e c. han dovuto lottare in particolare contro fattori esterni, leggi direzioni arbitrali.

**[illegible] maschile.** Partita della verità per Vogue Sposa Alassio (28) e Juniorcasale (26): due punti di vantaggio per gli alassini, il match in casa (Borghetto S. Spirito, domani [illegible] alle 21), una condizione di forma veramente super. Tutte credenziali a favore [illegible] quintetto ligure, con lo Junior che rimane l'uni[illegible] [illegible] di Melgrati e [illegible] sulla strada che porta alla C. In caso di successo degli uomini di Vallarino, infatti, le ultime giornate potrebbero costituire una passerella trionfale [illegible] la serie superiore.

Gli altri incontri [illegible] domani alle 18 Bra (16)-Carrara (22); alle 19,15 Voghera (20)-Monferrato (16); alle 21,15 Savigliano (8)-Autorighi Ferrari Chiavari (18) e Acqui (15)-Cogoleto (0). Domenica alle 17,30 Elah Cus (30)-Riviera (16); alle 18 Viareggio (20)-Lerici (18); alle 21 Valtarese (18)-Sestri (16). [g. s.]

### NELLE MINORI RISCHIA L'ALCIONE

Domenica si dovrebbero cono[illegible] i nomi delle 8 squadre femminili nei playoff, mentre in campo maschile il cammino [illegible] ancora lungo, e per ora solo il Sanremo sembra tranquillo.

**Promozione maschile. Girone A.** Turno interlocutorio, col Bordighera (22) che riposa, [illegible] match non difficili per Geas Sa[illegible] (22) sul campo del Loano (12), e Green World (24) in casa col Finale (16). Probabile 16a vittoria per il Sanremo (30) che ospita il Cairo (14). Altri match: Albenga (10)-Maremola (10), Ospedaletti (13)-Ventimiglia (0) [illegible] Imperia (8)-Rossiglione (12).

**Girone B.** Solo l'Alcione (32) rischia con [illegible] Pontremolese (28), domani alle 21,15 alla Casa della Gioventù. Per il resto, giornata «normale», che prevede Sarzana (30)-Crdd (24), Vil[illegible]ggio (6)-Genova (6), Ardita (4)-Pegli (20), Sestri (18)-Granarolo (2), Don Bosco (30)-Rivarolo (12), Athletic (32)-Fiamma (16).

**Promozione femminile. Girone A.** Doppio turno per [illegible] Ventimiglia (10), e qualificazio[illegible] che si decide domani ad Albenga (0) [illegible] domenica in casa contro il Vallecrosia (18). In lot[illegible] tre squadre per due posti (Vallecrosia e Albatros già qualificate), questi gli altri incontri: Finale (12)-Albatros (18) e Maremola (12)-Ospedaletti (4).

**Girone B.** La quarta squadra qualificata [illegible]rà decisa dagli incontri in programma in questo ultimo turno. [illegible] tratta di Chiavari (18)-Rossiglione (0), Crdd (6)-Dlf (10) [illegible] Cairo (6)-Amatori (10). [g. s.]

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 15 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4



## I NUOVI TICKET

### Sanità, [illegible] disagi

Proteste nelle Usl dell'Imperiese. La Regione ha annunciato che il provvedimento scatterà non prima di aprile. Nella foto una coda negli uffici di Piazza Cassini a Sanremo. SERVIZIO A [illegible] 7

## DIANO, LA GUERRA DELL'ACQUA

A Diano Marina, [illegible] problema dei rifornimenti idrici [illegible] sempre d'attualità: questa volta, molti cittadini protestano per le bollette dell'acqua, i cui importi sono giudicati troppo elevati. La questione potrebbe approdare in Consiglio comunale: il pds critica la decisione di non rivedere i minimi tariffari, in considerazione [illegible] sagi sopportati dalla popolazione durante l'estate. Anche il Comitato per i problemi idrici, di cui fanno parte un centinaio di persone, ha chiesto di recente la convocazione della giunta per discutere la questione e abolire i minimi tariffari. In Comune osservano che «l'acqua erogata dall'Amat va pagata [illegible] ogni caso e le aliquote sono tra le più basse della provincia». [illegible] I consiglieri del pds fanno notare che i consumi, lo scorso anno, [illegible] diminuiti [illegible] 37% rispetto all'89. Le spese per i rifornimenti sostenute dal Comune ammonteranno a 300 milioni, mentre la cifra versata dagli utenti raggiungerà i 670 milioni: la gente si attende che parte del ricavato venga utilizzato per preparare una mappa delle risorse idriche e un piano per fronteggiare le emergenze. SERVIZIO A PAGINA 2

## BORDIGHERA, PSI IN GIUNTA

[illegible] ufficiale: i socialisti entrano in giunta. Il ritorno del psi tra le file della maggioranza avverrà ufficialmente il 20 febbraio, data in cui è stata fissata la seduta del Consiglio comunale. Il rimpasto sarà preceduto dalle «dimissioni tecniche» del sindaco dc Renata Olivo. Lasciano l'esecutivo il Verde Leopoldo Cimardi (Nettezza Urbana ed Ecologia), e i democristiani Giorgio Laura (Edilizia Privata) e Mario Biancheri (Agricoltura). Al loro posto siederanno il democristiano Franco Biamonti (Finanze), e per il gruppo socialista il segretario Pasquale Mileto (Urbanistica) e Giuseppe Andreacchio (Nettezza Urbana). Fino ad [illegible] un quadripartito a governare Palazzo Garnier. I dieci eletti della dc, infatti, avevano siglato, nel luglio 1989, un «patto a 4» con il polo laico (1), gli indipendenti di Unione cittadina (5) e Lista Verde (1). Stavano all'opposizione i 5 comunisti, i [illegible] socialisti, 1 psdi e 1 missino. La maggioranza contava [illegible] voti più l'appoggio [illegible] del pri-pli. Recentemente, anche i socialisti [illegible] offerto l'appoggio esterno alla maggioranza. [illegible] A [illegible] 4

## IL CASO BRIN

### L'ultima lettera della Guerinoni

La gallerista [illegible] Cairo, accusata tra l'altro [illegible] calunnia nei confronti del giudice Picozzi, racconta i giorni più difficili in attesa della sentenza della Cassazione. [illegible] Balbo A PAGINA 7

**20 ANNI IN LIGURIA**

A PAGINA 11

Pallavolo femminile

### Per [illegible] e Maurina ultima spiaggia

Le due maggiori squadre del ponente tentano di rimettersi in corsa per la salvezza. Entrambe devono vincere: le matuziane nel derby con il Cus Genova, le imperiesi in casa col Cuneo.

Casinò: il Consiglio di Sanremo censura il comportamento di Piero Conca

# «Signor direttore, si dimetta»

*Per il buco di 6 miliardi al gioco. Approvato un ordine del giorno della minoranza: decisivi sei franchi tiratori dc. Respinto il documento contro Cavaliere. Festival: sì alla convenzione*

## La città delle bolle di sapone

E' caduta una testa. Anzi, nemmeno quella, visto che il Consiglio comunale di Sanremo si è limitato ad approvare un generico ordine del giorno in cui invita Pietro Conca, direttore generale del casinò da nemmeno un mese, a dare le dimissioni. Sei franchi tiratori, quasi tutti provenienti dalla dc, hanno ribaltato la maggioranza. Ma quando c'è stato da votare l'altro ordine del giorno, che chiedeva la stessa cosa, però puntava più in alto, alla presidenza della Sgt, la dc ha fatto quadrato e ha salvatore [illegible] suo uomo di fiducia, che non si chiama Galbani ma Napoleone Cavaliere, ex venditore di stocafisso e formaggio, [illegible] gestore di bar, [illegible] assessore, [illegible] presidente di tante cose, di tanti enti, di tante associazioni.

Cavaliere resta in sella, Conca fa acqua. Se non era [illegible] quei franchi tiratori anche il manager della casa da gioco, l'uomo che ha rilanciato [illegible] casinò di S. Vincent, ne [illegible] starebbe tranquillo al suo posto. Continua a farlo per carità, perchè adesso la parola passa alla Sgt di Galbani (pardon, Cavaliere) che deve o meno rinnovare la fiducia e il mandato al direttore.

Strana città Sanremo. C'era anche chi, in Consiglio, voleva nominare la solita commissione, che doveva fare la solita indagine, per arrivare alla solita votazione che poi avrebbe portato alla solita insabbiatura. Avete visto che fine ha fatto lo scandalo dei croupi[illegible] e quello dei politici? E' finito tutto in una bolla di sapone. Come sempre.

**Pier Paolo Cervone**

SANREMO. Il Consiglio comunale [illegible] Sanremo, alle prime luci dell'alba [illegible] ieri, ha liquidato il direttore generale del casinò, Piero Conca, addebitandogli per intero [illegible] responsabilità del maxi prestito (6 miliardi) con[illegible] la settimana scorsa a Luigi Pilota, vulcanico imprenditore abruzzese con la passione per la roulette. La mozione che chiedeva la testa di Conca [illegible] stata approvata grazie al voto [illegible] sei franchi tiratori dc. Salvo, almeno per il momento, il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere.

L'ordine [illegible] giorno che chiedeva le due dimissioni [illegible] quelle del direttore dei giochi Riccardo Anselmi e del direttore dei controllori comunali Franco Felici infatti, è stata respinta.

Per Conca [illegible] stato un licenziamento in tronco, [illegible] «un invito a dimettersi». Raggiunto telefonicamente l' «ex» direttore, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Personalmente non voglio dire niente: sono a disposizione della Sgt».

Prima [illegible] affrontare il «Caso Conca», il Consiglio comunale si [illegible] occupato [illegible] Festival approvando la convenzione (6 anni) fra Comune [illegible] Rai, e il contributo ad Aragozzini (un miliardo [illegible] rotti) per una campagna promozionale a favore della lotteria abbinata [illegible] Festival.

Mentre sul fronte dell'inchiesta sulle presunte tangenti [illegible] Festival scaturita dalle dichiarazioni del marchese Antonio Gerini non vi sono [illegible]ità, da Milano è rimbalzata una [illegible]izia che riguarda il maxi processo casinò-mafia-tangenti: il pm ha presentato i motivi del ricorso in appello nei confronti dei grandi assolti del processo di primo grado, Borletti, Epaminonda, Liguori, Bono, Enea, Santapaola. [g. p. m.]

SERVIZI A PAG. 3 E NEL PRIMO FASCICOLO

Il direttore generale [illegible] casinò, Piero Conca, visto da Ghiglione

Fiori: incassi da record

# San Valentino miliardario

SANREMO. Bilancio estremamente positivo per i floricoltori della Riviera. Per San Valentino il mercato [illegible] Sanremo ha incassato un miliardo e duecentocinquanta milioni, esattamente [illegible] 50% in più dello scorso anno. Nonostante l'ondata [illegible] gelo che ha rischiato di compromettere seriamente la stagione (timori peraltro [illegible] vivi per mimose, margherite [illegible] anemoni e comunque tutte le coltivazioni [illegible] cielo aperto), le vendite sono andate b[illegible].

I motivi dell'aumento del gi[illegible] d'affari [illegible] «borsa dei fiori» della Valle Armea sono diversi. [illegible] paradossalmente è stato il freddo ad avere la parte del protagonista: il gelo ha reso necessario un consumo esorbitante di carburante per riscaldare le serre; la scarsità di offerta, che dallo scorso novembre caratterizza il mercato san[illegible] ha fatto il resto. E [illegible] sono aumentati i prezzi che hanno consentito [illegible] floricoltori di guadagnare di più.

In verità [illegible] «boom» si era visto nelle giornate di lunedì e martedì. Il consumatore ha però riscontrato ieri, facendosi i conti in tasca, l'entità degli aumenti dei giorni scorsi. Le rose extra, quotate al mercato intorno alle cinquemila lire, era[illegible] vendute intorno alle 7000-7500. A Torino e Milano, una rosa «Dallas» [illegible] «Baccarà», regalo «doc» per la fidanzata, costa[illegible] tra [illegible] 12 e le 13 mila lire.

Ora [illegible] scadenza più vicina per i coltivatori del Ponente è rappresentata dall'otto [illegible] Festa della donna. La mimosa seguirà lo stesso iter di quotazioni della rosa per San Valentino? [illegible] si sa.

Difficilmente, [illegible] miglioramento atmosferico di questi giorni farà diminuire i prezzi. Già oggi siamo a valutazioni raddoppiate rispetto allo scorso anno. Nel 1990 un chilo di mimosa di prima scelta, raggiungeva un prezzo massimo di 12 mila lire. Oggi supera le 20. [r. s.]

L'ultimo episodio il tragico volo di un ragazzo di 24 anni in mezzo alla folla di via Cavour

# Suicidi, triste primato per Sanremo

*Uno al mese: è la percentuale più alta in Italia*

SANREMO. Prima si è tagliato le vene, poi si [illegible] lanciato da una finestra del quarto piano. A [illegible] anni, Tiberio D'Auria ha scelto di morire [illegible]. Il suo corpo è piombato [illegible] un grido nella folla che attraversava in fretta via Cavour, alle 18 di mercoledì. L'ambulanza, chiamata [illegible] un commerciante che ha assistito alla scena, non ha neanche tentato la corsa all'ospedale: per il giovane, era troppo tardi. Ora [illegible] scopre che il ragazzo soffriva in silenzio da cinque anni. Che come lui altre 560 persone si aggiungono ogni anno alla schiera dei depressi, nella città del Festival e dei fiori. Che Sanremo, con la sua media di un suicidio [illegible] mese, si aggiudica il [illegible] primato delle morti disperate a livello nazionale.

Era figlio di un muratore [illegible] di una casalinga. Una famiglia povera, di cinque persone, privata l'anno [illegible] del sostegno del padre. Tiberio D'Auria aveva sofferto molto [illegible] la morte del genitore. Ma il [illegible] male durava già da anni. Una psicosi che lo aveva portato già due volte all'ospedale psichiatrico di Bordighera. Quello [illegible] mercoledì non è stato che l'epilogo spaventoso di una lunga agonia. Anni trascorsi lontano dal lavoro [illegible] e dallo studio, isolato dal resto del mondo. Chi ha tentato di aiutare Tiberio lo ricorda come un ragazzo ogni giorno più chiuso, un [illegible] tra i più difficili. Il [illegible] volo disperato [illegible] la morte ora apre uno squarcio [illegible] una delle realtà più drammatiche e nascoste di Sanremo. E' [illegible] finestra sui 1700 depressi gravi, in cura al centro si [illegible]lute mentale. Solo una minima parte degli oltre seicento che ogni anno bussano alla porta dell'ambulatorio nascosto tra i palazzoni di via Agosti.

Dati inquietanti, insospettati. Li fornisce l'annuario Istat, l'anagrafe di Sanremo, uno studio condotto dall'ex assessore [illegible] Servizi sociali Guido Goya. Che la Liguria sia al secondo posto in Italia per frequenza di suicidi, dopo l'Emilia Romagna, forse sono in molti a saperlo. Ma fino a ieri quasi nessuno sospettava che il primo posto [illegible] le città d'Italia potesse spettare a Sanremo, in proporzione al numero di abitanti. [illegible] la media in Liguria si è attestata intorno agli [illegible] suicidi l'anno, ogni 100 mila abitanti, Sanremo si avvicina al raddoppio di questa cifra: meno di 60 mila abitanti e un suicidio al [illegible]. Un calcolo che può apparire complesso. Ma che trova la sua drammatica conferma [illegible] suicidi contati dall'84 all'89.

Molti gli anziani. Sempre più frequenti i giovani. C'è anche una classifica dei metodi più usati per togliersi la vita. Al primo posto l'impiccagione, seguita dalle armi da fuoco e infi[illegible] dalla precipitazione. «I casi si moltiplicano d'estate e quando si avvicina [illegible] Natale», spiega Guido Goya. Non è difficile intuirne le cause. Solitudine, frustrazione, sensazioni che [illegible] fanno insopportabili alle menti in bilico sulle sponde della depressione. «Tanto più oppresse quanto più è luccicante la città che vive intorno», spiega il professor Giuseppe Guerra, primario del servizio di Salute mentale. Il perchè [illegible] tanti suicidi starebbe proprio nell'«altro volto» di Sanremo. «Pazienti perfettamente normali, che lavorano stagionalmente, crollano nella depressione più acuta non appena perdono l'occupazione», dice ancora Guerra. Provvisorietà, attrito insopportabile con il vortice [illegible] una città piena di contraddizioni, un'isola frenetica con tante luci e tanti drammi nascosti. Anche questo è un triste primato di Sanremo.

**Michele Polcino**

Canale 5 alle 13,20

## Una famiglia imperiese [illegible] in [illegible]

IMPERIA. Oggi, alla trasmissione televisiva «Ok il prezzo [illegible] giusto», condotta da Iva Zanicchi, [illegible] famiglia di Imperia vivrà il suo attimo di notorietà. Alle 13,20, su Canale 5, sarà messa in onda una registrazione realizzata a gennaio, che ha visto la partecipazione di Armida Montanari, 80 anni, sostenuta dal tifo del marito Ernesto, di 76 [illegible], della figlia Armanda, di 46, [illegible] della nipote Elena, 25 anni. Magro il «bottino» (un premio di consolazione, costituito da un gioco di società), [illegible] grande [illegible] soddisfazio[illegible]. Dice [illegible] capofamiglia, un pensionato che abita in via Argine Destro: «Avevamo inviato la domanda di partecipazione due anni fa, per il cinquantenario del nostro matrimonio. E' stata una giornata diversa dalle altre, in compagnia di gente simpatica. Iva Zanicchi è proprio come appare sul video, spigliata e cordiale». [e. f.]

In due incroci

## Semafori rotti traffico in [illegible] a Sanremo

SANREMO. Da dieci giorni, [illegible] incroci del centro sono particolarmente congestionati dal traffico a causa [illegible] guasto di dieci semafori. Nessuno ha an[illegible] provveduto a ripararli. I vigili urbani dicono che gli addetti [illegible] già stati informati [illegible] che i lavori [illegible] riparazione dovrebbero iniziare al più presto. Nel frattempo i vigili stanno facendo l'impossibile per normalizzare la circolazione delle automobili. Tanti gli sforzi, pochi i risultati di rilievo: nelle ore di punta [illegible] formano lunghissime code e la viabilità del centro si blocca.

Anche i lavori in [illegible] contribuiscono [illegible] creare disagi nel[illegible] circolazione di Sanremo. I cantieri aperti in questi giorni in corso degli Inglesi [illegible] via Dante Alighieri, che comprendono un sistema [illegible] semafori per il senso unico alternato, non sono certo di aiuto per sveltire la circolazione. [r. s.]

Si torna a parlare anche di isola pedonale nel primo tratto di via Cascione: i commenti

# Imperia, ecco i nuovi sensi unici

*Nelle vie Ivanoe Amoretti, Trento a Borgo S. Moro e Battisti a Castelvecchio sarà cambiato il senso di marcia*
*Continuano i lavori per la posa delle condutture fognarie e la sistemazione dei cavi Sip. Gli altri cantieri*

IMPERIA. Traffico: l'emergenza continua. Lunedì, sarà chiusa temporaneamente via Nobel, a Oneglia, per l'inizio dei lavori necessari alla posa di condutture fognarie e la sistemazione di cavi della Sip. Fino alla conclusione dell'intervento, saranno più difficili i collegamenti tra il centro e l'argine sinistro dell'Impero.

Rallentamenti e disagi si lamentano già nella zona di via XXV Aprile e sull'Argine destro, nel tratto che si congiunge a via Trento, dove la circolazione è regolata da un semaforo a senso unico alternato.

Nuovi cantieri lungo le strade verranno aperti presto in altri punti della città, soprattutto per l'estensione della rete del gas. Gli automobilisti devono inoltre prepararsi alla mini-rivoluzione della segnaletica, che scatterà a breve scadenza con l'istituzione dei sensi unici nelle vie Ivanoe Amoretti, Trento e Cesare Battisti, a Castelvecchio. Di quest'ultimo caso, in discussione da tempo (la carreggiata è stretta e si registra pure il fenomeno del parcheggio selvaggio) se ne occuperà mercoledì sera il Consiglio circoscrizionale.

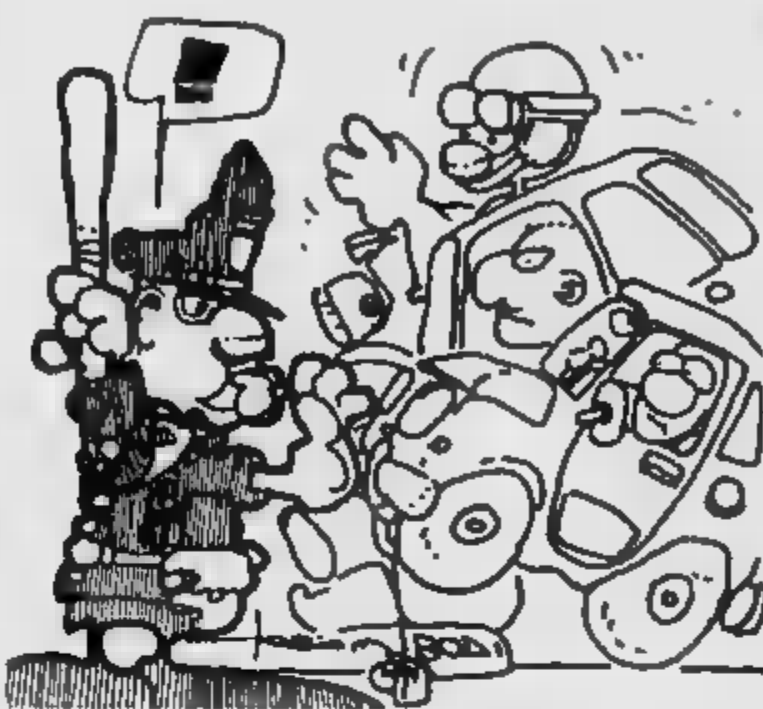
«La minoranza vorrebbe convocare subito un'assemblea pubblica, per mettere a confronto tutte le opinioni, ma noi preferiamo valutare gli effetti del provvedimento dopo un periodo sperimentale», spiega il vicepresidente Pino Camiolo.

Nel quartiere, si sta studiando la possibilità di realizzare sensi unici anche in via Androli e via Giusti, per allentare la morsa del traffico all'incrocio tra via Garessio e via XXV Aprile.

Altre ipotesi di modifiche alla segnaletica, che coinvolgono la zona delle Ferriere e il centro di Porto Maurizio (si torna anche a parlare dell'isola pedonale nel primo tratto di via Cascione), sono al vaglio della Commissione viabilità del Comune.

«Me è impossibile definirle prima non si disegna una mappa dettagliata degli scavi che ancora restano da fare», dice il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo.

La precarietà del sistema viario cittadino è accentuata dal continuo passaggio dei Tir, più volte messi sotto accusa per gravi incidenti. Sembrava che il problema si potesse risolvere con la realizzazione dell'autoporto provvisorio nell'ex area Moraglia, a pochi metri dallo svincolo autostradale di Porto Maurizio. Ma il progetto si è arenato, dopo i primi interventi di sistemazione del piazzale.

Afferma l'ex vicesindaco Fulvio Vassallo, ora capogruppo consiliare del neo pds: «Non capisco le indecisioni della giunta: quell'area è l'unica che possa risolvere il problema Tir, almeno temporaneamente. Tanto più che bastano pochi lavori per renderla funzionale».

Replica Sergio De Nicola, assessore all'Urbanistica: «Siamo tutti d'accordo sul fatto che l'autoparco sia indispensabile per Imperia. Ma io non credo che l'area ex Moraglia rappresentare la giusta risposta, perchè si creerebbe un impatto traumatico con il sistema viario della zona. Penso, invece, sia più opportuno puntare sulla creazione di una struttura moderna e permanente nel vecchio piazzale dei cinofili, in Valle Impero».

Fa intuire che la città continuerà ad essere attraversata dai Tir ancora a lungo.

**Gianni Micaletto**

### A VIADOLIA CURVE PERICOLOSE

Nel capoluogo, sono numerose le vie in cui la pendenza e il grado di pericolosità sono notevoli. In via Ruffini, alla periferia di Oneglia, gli abitanti hanno ovviato agli inconvenienti facendo sistemare una serie di specchi per migliorare la visuale, mentre in altre zone i residenti lamentano per l'eccessiva velocità degli automezzi e per il dissesto del manto stradale, che favorisce gli incidenti. Anche il rumore spesso costituisce un grave problema.

«Proprio per evitare che gli automobilisti debbano suonare di continuo il clacson, per segnalare la loro presenza a chi proviene in senso contrario, ho deciso di far installare cinque specchi: l'ultimo verrà collocato fra alcuni giorni», afferma Massimo Solaini, che abita in via Ruffini. Tutti gli inquilini dei palazzi che circondano la strada privata (in tutto, una settantina di famiglie) hanno contribuito alle spese, che si aggirano intorno al milione di lire.

Aggiunge: «Sono sistemati in corrispondenza di due tornanti, per permettere di vedere i veicoli che procedono nella corsia opposta. In un tratto di circa 150 metri, i punti a rischio sono diversi, e con l'aumento dei mezzi in transito, la situazione è diventata ancora più pericolosa».

Anche in via S. Agata non mancano le curve dove la visibilità è scarsa, e i disagi sono aumentati da avvallamenti disseminati lungo la strada. Dicono gli abitanti: «Con le piogge, di questi giorni la situazione è peggiore. La via, che garantisce i collegamenti con l'ospedale, è molto trafficata, e sarebbero necessari interventi di riasfaltatura».

Una situazione analoga si verifica in via Diano Calderina, che, da via Serrati, sale verso l'entroterra: è una strada stretta e in molti punti dissestata.

In via Pirinoli, il problema del rumore è collegato all'eccessiva velocità dei mezzi in transito. Dicono i proprietari di alcuni esercizi: «Nonostante la pericolosità si superano spesso i cinquanta chilometri all'ora. I marciapiedi, inoltre, sono troppo stretti: i pedoni devono compiere slalom tra le auto in sosta, invadendo la carreggiata e rischiando di essere travolti da auto che sbucano all'improvviso. Anche i mezzi in salita non viaggiano a bassa velocità, perché un lungo tratto della via è in rettilineo».

[e. f.]

### NOTIZIE FLASH

**FURTO**
*Pensionata di 94 anni mette in fuga i ladri*

IMPERIA. Una pensionata di 94 anni, che vive sola, ha messo in fuga i ladri che cercavano di entrare nel suo appartamento alla Marina di Porto. L'anziana, di cui non si conosce l'identità, si è messa a gridare, spaventando i malviventi. Sono intervenuti i carabinieri.

**GUERRA**
*Una manifestazione per la pace a Imperia*

IMPERIA. Il Comitato imperiese delle «donne in nero», sorto per difendere i valori della pace, ha manifestato davanti al Comune, inalberando cartelli inneggianti alla non violenza (su alcuni si leggeva: «Aiutaci a far scoppiare la pace, unisciti a noi»). Le rappresentanti del gruppo che indossavano i vestiti a lutto, hanno dovuto fornire le generalità agli agenti della Digos.

**CARABINIERI**
*Una visita alla Somaschini del generale Mario Cucci*

IMPERIA. Il generale dei carabinieri Mario Cucci, comandante della prima divisione di Milano (ha giurisdizione su tutto il Nord Italia), è stato in visita alla caserma Somaschini di Imperia. Cucci, che ha incontrato il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, ha discusso dei problemi operativi con il colonnello Masturini, che dirige il Gruppo di Imperia.

**RITROVAMENTO**
*Recuperata a Sanremo l'auto rubata a Imperia*

IMPERIA. Una Y 10, rubata nei giorni scorsi ad Imperia, è stata ritrovata dalla polizia in pieno centro. La vettura appartiene a un giovane di Prelà, che l'aveva lasciata parcheggiata in piazza Ricci, a Porto Maurizio.

**LADRI**
*Rubati zaino e sci su un'auto in sosta*

MONESI. Furto su un' autovettura a Monesi. In una Ford Fiesta, dalla quale sono stati portati via uno zaino e attrezzature da sci, i ladri hanno abbandonato anche una siringa sporca di sangue. Il particolare lascia supporre che i furti siano opera di tossicodipendenti. Indagano i carabinieri di Nava.

**INCENDIO**
*Caldaia difettosa fiamme in ospedale*

IMPERIA. Principio di incendio, all'ospedale. Le fiamme scaturite da una caldaia difettosa hanno avvolto un cumulo di materiale. L'incendio è stato spento in pochi minuti.

**CACCIA**
*La Provincia ha riaperto la stagione*

IMPERIA. La Giunta provinciale ha deliberato «con effetto immediato» la riapertura della caccia e il ripristino del calendario venatorio vigente per il 1991: è stato così annullato un provvedimento della Regione che, in data 8 febbraio, aveva sospeso totalmente l'attività venatoria a causa delle anomali condizioni atmosferiche».

---

Dopo la crisi idrica dell'estate, le quote per i consumi minimi sono ritenute sproporzionate

# Acqua troppo cara, Diano protesta

*Il Comune ha «guadagnato» 370 milioni offrendo in cambio un servizio scadente: per il pds le tariffe vanno riviste*
*Richiesta la discussione dell'argomento in Consiglio. Nel '90 consumi ridotti del 37 per cento. Un Comitato popolare*

DIANO MARINA. Bollette dell'acqua troppo salate? A Diano Marina, in questi giorni, chi le ha già ricevute protesta, mentre qualcuno non ha intenzione di pagare le quote fissate per i consumi minimi (45 metri cubi per le prime case, 125 per le seconde). La vicenda rischia ora di approdare in Consiglio comunale: il pds, infatti, critica la decisione del Comune di non diminuire le tariffe, nonostante i disagi portati dagli utenti durante la recente siccità. Un estremo tentativo per far ritornare l'Amministrazione sui propri passi è stato portato avanti ieri dal «Comitato per l'acqua», cui aderiscono un centinaio di cittadini (si tratta di un movimento sorto in ottobre a Diano, sull'onda delle polemiche per la crisi idrica). Il presidente, Elvio Di Quirico, ha chiesto la convocazione della giunta. L'iniziativa, però, si è rivelata inefficace: l'organo amministrativo non ha ritenuto di abolire i minimi tariffari.

In Comune si difendono: l'acqua che ha erogato l'Amat deve essere pagata in ogni caso.

### I TURISTI SE NE VANNO

Una decisione, quella di non diminuire le tariffe, che ha suscitato numerose lamentele. Alcuni turisti hanno già deciso di non venire più in vacanza a Diano. Si sentono presi in giro, soprattutto dopo l'annuncio pubblicitario apparso domenica scorsa su un quotidiano ad alta tiratura. La réclame parlava delle attrattive turistiche di Diano e dell'ospitalità della gente (nessun riferimento, ovviamente, ai problemi idrici). Anna Maria Girardi, 66 anni, di Torino, che si è vista recapitare in questi giorni una bolletta semestrale di 73 mila lire, non ha nessuna intenzione di trascorrere le vacanze nella città degli aranci. «Sono rimasta a Diano tre giorni soltanto, eppure sono costretta a pagare, per l'acqua, la stessa cifra versata lo scorso anno. Lo reputo profondamente ingiusto. Affitterò l'appartamento a qualche "coraggioso". Io e la mia famiglia me ne andrò all'estero, dove si risparmia e il turista viene trattato con ogni riguardo». Il caso della signora Girardi è emblematico e dovrebbe provocare gli amministratori e gli operatori turistici: quanti, come lei, hanno deciso di disertare le località della Riviera.

Si tratta di cifre modeste: le nostre aliquote sono tra le più basse della provincia». Eppure, si obbietta da più parti, residenti e turisti sono stati costretti a fare a meno del prezioso liquido per settimane. Anche dopo l'entrata in funzione del by pass dell'Arroscia e il ricorso a turni diversi nell'arco della giornata, per permettere pure a Cervo e San Bartolomeo di ricevere i rifornimenti, l'acqua, nelle case, mancava per almeno 12 ore al giorno. Senza contare che un'ordinanza del sindaco ne vietava l'utilizzo per cucinare e bere. Una situazione di estrema precarietà, che ha spinto molti turisti ad abbandonare Diano. Giancarlo Queirolo e Primo Bonifazio, consiglieri nelle file del pds, ritengono ingiustificate le tabelle, soprattutto in virtù di una calo dei consumi: «Nel 1990, Diano ha consumato 479 mila metri cubi d'acqua, vale a dire il 37 per cento in meno di quanto ha impiegato un anno prima». Per l'acqua del Roja e quella proveniente dalla vasca d'accumulo di Molini dei Giusi, la città, a conti fatti, dovrà versare quasi 300 milioni. Il fatturato, quanto cioè verrà incamerato dal Comune per le bollette, ammonta invece a circa 670 milioni. Non era il caso dunque, anche per questioni di principio, rivedere la politica tariffaria?

Molti si aspettano almeno che parte dell'utile venga utilizzato per compiere rilevamenti e preparare un'indagine dettagliata delle risorse idriche della zona: un progetto di cui si è già parlato a lungo, ma che è finito in un cassetto.

[m. v.]

Le prime proteste dell'estate scorsa

Domani i lavori

## Il Siulp cambia segretario

IMPERIA. Un congresso provinciale all'insegna della continuità. E' quello del Siulp, il sindacato di polizia (conta il maggior numero di iscritti in provincia: circa 330), giunto al terzo appuntamento. I lavori inizieranno domani, alle 15,30, nel salone della Camera di commercio. Il primo intervento sarà quello del segretario uscente, Orlando Botti, che ha deciso di abbandonare l'incarico per lasciare posto ai giovani (nella decisione di dare forfait entra pure l'amarezza per aver fallito alcuni obiettivi). Tra gli ospiti, il segretario nazionale Roberto Sgalla, Angelo D'Orsi, dell'Università di Torino e Carmine Mancuso, presidente del Coordinamento antimafia di Palermo. Il dibattito toccherà temi delicati, come l'aumento della criminalità in provincia. L'elezione degli organismi è prevista domenica alle 15 . Tra i probabili sostituti di Botti, si fanno i nomi di Massimo Carabalona, Roberto Andreis e Antonio Pisano. Favorito rimane Andrea Repetti.

[m. v.]

---

L'altra sera dopo le dimissioni di Luciano Re: cambiano anche le deleghe di alcuni assessori

# San Lorenzo, eletto il nuovo sindaco

*E' Franco Bianchi, 36 anni, ex segretario provinciale della Uil*

SAN LORENZO AL MARE. Un ex-sindacalista al vertice dell'amministrazione di San Lorenzo. E' Franco Bianchi, 36 anni, già segretario provinciale della Uil, dipendente della Riviera Trasporti con il ruolo di addetto alle pubbliche relazioni. E' stato eletto sindaco l'altra sera, al posto del dimissionario Luciano Re, che resta comunque in Giunta, con l'incarico di assessore alla Pubblica Istruzione e al Commercio.

Nessuna sorpresa: le scelte della maggioranza, una lista civica di sinistra, sono state confermate in pieno dal Consiglio comunale, che ha votato quasi compatto. Si è astenuto solo il democristiano Giorgio Viale, unico esponente della minoranza presente alla riunione.

L'elezione di Bianchi ha fatto scattare un mini-rimpasto in seno all'amministrazione: Angelo Avegno, assessore al Personale, si occuperà anche del Bilancio, mentre i consiglieri Dario Fabiano e Pino Cichero riceveranno rispettivamente le deleghe per la presidenza della Commissione edilizia e la Viabilità. Il Consiglio ha anche ringraziato Re, che si è dimesso per problemi familiari e professionali, dell'impegno profuso nei sei anni trascorsi alla guida dell'amministrazione.

«Il voto dell'altra sera ha dimostrato che non esistono contrasti nella maggioranza, come invece qualcuno voleva far credere per fini poco chiari», sottolinea il neo sindaco. E aggiunge: «Il programma non cambierà. Tuttavia cercherò di impostare qualcosa di nuovo per i problemi sociali. Mi riferisco in particolare al fenomeno della droga, che sta diventando preoccupante anche a San Lorenzo».

L'idea, precisa il sindaco, è quella di avviare al più presto un'efficace campagna preventiva nelle scuole e nelle famiglie, coinvolgendo il corpo docente e usufruendo dell'appoggio del Centro di solidarietà l'Ancora, diretto da don Angelo Di Lorenzo, con il quale sono già stati avviati contatti».

Fra gli obiettivi principali, pure una migliore assistenza della popolazione anziana, sempre più numerosa. Dice Bianchi: «Con un paio di assistenti sociali, vorremmo garantire ai più bisognosi ampie possibilità di intervento anche a domicilio».

In campo urbanistico, la Giunta ora punta alla creazione di un porticciolo turistico, ampliando l'approdo attuale, utilizzato solo in estate. Spiega Bianchi: «Comune e società Nuovo Porto hanno già stipulato una convenzione per la realizzazione di circa 200 posti barca, con spazi per il rimessaggio e attività commerciali. Il piano è ora all'esame della Regione».

[g. mi.]

Il nuovo sindaco Franco Bianchi

La Provincia ha stabilito i criteri dell'attività sportiva: le limitazioni

# Via alla pesca nei torrenti imperiesi

*La stagione dal 24 febbraio al 6 ottobre*

IMPERIA. La pesca sportiva nelle acque interne della provincia si aprirà quest'anno il 24 febbraio e chiuderà il 6 ottobre: lo ha deciso l'Amministrazione provinciale che ha, tuttavia, posto molti limiti per tutelare la fauna ittica, particolarmente minacciata dalla siccità che ha ridotto in molti casi il flusso delle acque nei torrenti.

Il provvedimento provinciale, firmato dal presidente Luciano Demichelis e dall'assessore Antonio Lino Craviotto prevede zone di protezione e di ripopolamento: queste regolamente tabellate e riferiscono a tratti del fiume Roja e dei torrenti Nervia, Bevera, Armea, Argentina, Prino, Impero, Arroscia, Tanarello e Giara di Rezzo.

Una prima limitazione si riferisce «alle acque costituite in diritti esclusivi di pesca, in concessione o gestite direttamente dall'Amministrazione provinciale e regolarmente tabellate»: qui la pesca sarà infatti consentita nelle sole giornate di giovedì, sabato, domenica e festività infrasettimanali. Inoltre, i pescatori, oltre alla licenza, dovranno essere muniti di un libretto di controllo per registrare i capi. Questi libretti possono essere ritirati gratuitamente all'Ufficio pesca della Provincia e nei Comuni.

Fa eccezione la pesca dell'anguilla che può essere sempre esercitata, esclusivamente con il mazzetto, mentre quella al vairone non sarà consentita che a partire dall'8 giugno.

Esistono anche vari divieti di pesca riferiti alla specie della preda. Il divieto è totale per il gambero di acqua dolce, specie ormai rarissima, e quando le acque siano tutte o per la maggior parte coperte da uno strato di ghiaccio. Fra i divieti temporanei da notare quelli riferito a barbi, carpe, tinche e persico trote, dal primo maggio al 15 luglio; della cheppia, dal 15 maggio al 10 giugno, del temolo dal 26 maggio al 25 agosto.

Altre limitazioni si riferiscono al numero di capi catturabili per ogni giornata di pesca. Il pescatore non potrà catturare più di otto salmonidi, di cui due temoli, e non più di tre chilogrammi complessivi di pesci di altre specie. Raggiunti tali quantitativi il pescatore dovrà riporre gli attrezzi.

Anche la lunghezza dei pesci rappresenta un limite cui i pescatori dovranno attenersi: tale limite è di 15 centimetri per barbi, cavedani, cefali e cheppie; 20 centimetri per salmerini, persico trote e tinche; 30 centimetri per anguille; 30 centimetri per temoli, carpe e lucci. Per tutte le altre specie il limite è stato fissato in sette centimetri. Non è consentita la pesca subacquea.

[b.v.]

Ancora freddo [illegible] pioggia nell'estremo Ponente: si temono nuovi smottamenti

# Le valli in crisi per il gelo

*Anche ieri è nevicato abbondantemente in molte zone dell'entroterra, chiuse alcune strade*
*Disagi nelle circolazione: sono intervenuti gli spargisale. Nuovi orari per la Statale 20*

OLIVETTA S. MICHELE. Nonostante la morsa del gelo [illegible] [illegible] nevicate delle ultime ventiquattr'ore, il transito sulla [illegible] [illegible] per il colle di Tenda è da ieri più agevole.

L'Anas ha diffuso i nuovi orari di apertura al traffico della strada che garantisce [illegible] rapido collegamento tra il Ponente, la Val Roja e la provincia di Cuneo.

Gli automobilisti potranno liberamente [illegible] [illegible] valico [illegible] frontiera di Fanghetto durante stabilite fasce orarie: dalle 6 alle 8,30, dalle 12 alle 13,30 e dalle 17 alle 20.

Sono inoltre giunti al termine i lavori di ristrutturazione del versante francese del tunnel di Tenda. Da martedì prossimo, 19 febbraio, sarà quindi probabile un'apertura del valico anche nelle ore notturne.

Dopo pochi giorni di tregua, la neve, il gelo e la pioggia [illegible] ricomparse in tutto il Ponente ligure. Ieri i fiocchi bianchi sono [illegible] nella alta val Roja, in valle Argentina e in valle Arroscia.

**LA NEVICATA [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| VAL ROJA | 3 | centimetri |
| GOLA DI GOUTA | 6 | » |
| COLLE MELOSA | 9 | » |
| S. ROMOLO | 7 | » |
| MONESI | [illegible] | » |

Le nevicate più consistenti [illegible] sono avute sulle montagne a ridosso della costa. Gola di Gouta, Monte Ceppo [illegible] Colle Melosa, ha[illegible] visto una precipitazione media [illegible] circa sette centimetri.

La neve ha [illegible] qualche problema alla viabilità. Gli spartineve hanno provveduto a spargere sale [illegible] ghiaia sulle strade dell'entroterra, dove il pericolo [illegible] formazione [illegible] ghiaccio sull'asfalto si fa di ora in ora più grave. Infatti, se la temperatura dovesse avere un brusco rialzo, le gelate delle [illegible] [illegible] creerebbero non pochi problemi agli automobilisti.

I valichi di montagna di Col di Tenda e Col di Nava [illegible] aperti al traffico senza l'obbligo delle catene. L'entità della precipitazione ne[illegible] varia, sull'arco delle Alpi Marittime, tra i cinque e i quindici centimetri. La neve, in molti casi, si scioglie però non appena tocca il suolo.

«Speriamo che duri ancora per un po' di tempo. - dicono i sindaci dell'entroterra - Siamo disposti a sopportare i disagi del freddo, [illegible] non vogliamo più vivere un'emergenza idrica come quella dell'estate [illegible] Un inverno rigido e con qualche precipitazione nevosa, aumenterà molto probabilmente la quantità delle riserve idriche disponibili per i mesi estivi, quelli più secchi».

Dall'amministrazione provincia non vengono ulteriori segnalazioni riguardo l'«emergenza neve». Restano chiuse, almeno per il momento, le strade provinciali che portano a Ceppo e a Monte Bignone. I «cantonieri» [illegible] anche al lavoro per segnalare tempestivamente il pericolo di frane e smottamenti.

Quelle della [illegible] settimana, al valico di frontiera di P[illegible] San Ludovico e sulla strada per Badalucco, non sembrano destare preoccupazione; la viabilità è stata ristabilita su entrambe le strade.

Ieri, nel pomeriggio, un tiepido [illegible] si [illegible] affacciato su Ventimiglia [illegible] parte dell'estremo Ponente. Pare che la situazione metereologica degli ultimi giorni stia andando verso [illegible] svolta definitiva.

Un cambiamento che consentirebbe a tutta la Riviera di tirare un respiro di sollievo e di dichiarare, forse, definitivamente chiusa per il 1991 «l'emergenza freddo».

[r. s.]

La neve ha fatto la sua ricomparsa nelle vallate: disagi [illegible] circolazione [FEL GATTI]

## LETTERE AL GIORNALE

### [illegible] «vietati» inte[illegible]e la Lega

La Lega per la difesa del cane non ha mai espresso parere positivo alla decisione del Comune di San Lorenzo al [illegible] [illegible] proibire totalmente l'accesso dei cani sulla passeggiata a mare del paese anche se tenuti in braccio dai proprietari. [illegible] tratta di un provvedimento radicale che pare trovi riscontri in ben poche altre località turistiche italiane. E' invece giusto pretendere che chi porta a passeggio un cane in luoghi pubblici centrali [illegible] [illegible]e munito di paletta e secchiello e [illegible] per garantire a tutti, bambini e grandi, pulizia e ordine.

**Maria Balzaretti**, consigliere nazionale della Lega per la difesa del cane

### Detenuto in casa [illegible] un appello

Sono stato condannato a un anno di reclusione per truffa mediante assegni, da tre mesi sono agli arresti domiciliari e non so più a che santo votarmi: ho 54 anni e sono senza aiuti e senza pensione. Ho presentato domanda di lavoro [illegible] Tribunale [illegible] libertà e non ho avuto risposta. Cosa devo f[illegible]e per mangiare? Ho dei crediti [illegible] [illegible] esco dall'isolamento commetto un reato. Gli arresti domiciliari [illegible] bene per i mafiosi [illegible] per chi ha delle possibilità, non per i disgraziati [illegible]me me.

**Sergio Puppo**, Imperia

### E' contrario al maxi-ospedale

Sono un lettore di Ospedaletti e dopo aver letto i vostri articoli riguardo la costruzione di un centro ospedaliero moderno e funzionale nella [illegible] cittadina sono rimasto un po' perplesso. Non penso infatti che un'opera del genere gioverebbe molto [illegible] turismo e all'economia. Ospedaletti è stata per più [illegible] [illegible] secolo un posto di villeggiatura per «pochi intimi». La città vive quieta le stagioni [illegible] il passare del tempo co[illegible] quaranta anni [illegible]. Questa è la sua forza e la sua bellezza. La costruzione di un ospedale del genere, rischierebbe di rompere questo delicato equilibrio. Temo però che gli interessi politici ed economici avranno il sopravvento e che alla fine il [illegible]ospe[illegible] si farà lo stesso.

**Lettera firmata**, Ospedaletti

### Bus, a Ventimiglia la caccia ai biglietti

Siamo un gruppo [illegible] cittadini di Ventimiglia che molto spesso, specie alla domenica quando i punti [illegible] vendita dei biglietti sono chiusi, si trovano in difficoltà. Perché [illegible] vengono sistemati almeno nelle fermate principali [illegible] bus i distributori automatici? Sarebbero molto utile per chi deve servirsi dei mezzi pubblici. Si tratta di un problema tecnico, siamo sicuri di non difficile soluzione: già a Sanremo è stata installata una di queste macchinette. Si renderebbe così un servizio utile.

**Le l[illegible]e devono essere inviate alle nostre redazioni di Sanremo, via Gioberti 47, e Imperia, via Bonfante 1.**

Preoccupanti i dati provinciali: si è passati dai 5896 del 1989 ai 6846 del '90

# In un anno mille infortuni in più

*Un operato di Bordighera, 45 anni, il primo morto sul lavoro del 1991. Floricoltura e olivicoltura le attività maggiormente «a rischio». L'Usl ha istituito nuovi uffici di «polizia sanitaria»*

BORDIGHERA. Antonio Anfosso, 45 anni, l'operaio schiacciato da [illegible] carico di putrelle d'acciaio mentre lavorava nei pressi del casello autostradale di Bordighera, è stato la prima vittima di [illegible] infortunio sul la[illegible] con conseguenze mortali del 1991. L'incidente, che risale al 3 gennaio scorso, riapre il dibattito su un tema scottante: la provincia di Imperia, dal punto di vista degli infortuni sul lavoro, può essere considerata «a rischio»? [illegible] numeri confermerebbero questo dubbio anche [illegible], alla direzione provinciale dell'Inail, assicurano che [illegible] percentuale rientra nella media nazionale.

Il [illegible] ha chiuso con un aumento preoccupante di denunce di infortunio: 6846 contro le 5896 dell'anno precedente. Quasi il 20 per cento in più. Dieci i morti nell'89 (5 nel settore agricolo; altrettanti in quello industriale); 8 nel '90 (tutti nel campo industriale); due nei primi giorni dell'anno in corso (uno per settore). Le attività maggiormente colpite sono olivicoltura e floricoltura da una parte nonché edilizia, autotrasporto e artigianato dall'altra.

Complessivamente le azioni [illegible] rivalsa [illegible] parte dell'Inail sono state 110 nel 1989 [illegible] 265 nel '90. Dati che confermano come almeno 375 casi in due anni, [illegible] stati la conseguenza del mancato rispetto delle norme antinfortunistiche [illegible] parte [illegible] datori di lavoro. «Dalle denun[illegible] presentate dai medici erano [illegible] [illegible] chiarezza gli estremi per individuare precise responsabilità da parte delle aziende», fa [illegible] il direttore dell'Inail Raffaele Venturini.

Fino a qualche [illegible] fa i controlli sul posto di lavoro per la verifica del rispetto delle norme igieniche, di prevenzione e antinfortunistiche, li effettuava l'Ente nazionale per la pre[illegible] degli infortuni. Dopo la soppressione dell'Istituto le competenze [illegible] passate alle Usl che hanno costituito speciali uffici di «polizia sanitaria». E per i datori di lavoro inadempienti sono cominciati i guai: oltre a rischiare una de[illegible] penale, si sono trovati nella spiacevole condizione di dover rifondere all'Inail tutti gli indennizzi versati dall'ente ai lavoratori rimasti feriti.

Fra le vittime di infortuni sul lavoro in agricoltura, moltissimi [illegible] anziani. Pensionati oltre i 65 anni continuano a lavorare nonostante l'età incidendo notevolmente nell'impennata registrata dal grafico degli incidenti. «L'estremo attaccamento degli anziani al lavoro nei campi è [illegible] particolare caratteristica della Liguria e in particolare della provincia [illegible] Imperia», dicono all'Inail. Gli infortuni più comuni sono le cadute dagli alberi, dai muri delle «fasce»; le ferite con [illegible] [illegible] coltelli per potare gli alberi. Nelle aziende medio-grandi il rispetto delle norme antinfortunistiche è maggiore grazie anche alla legge che provede sconti e benefici fiscali alle ditte che, a fine anno, presentano dei bilanci favorevoli sul numero degli infortuni.

[g. p. m.]

## NOTIZIE FLASH

**PACE**

***Nasce un Comitato italo-francese***

VENTIMIGLIA. Si è costituito presso l'Arci [illegible] Ventimiglia il Comitato italo-francese per la pace, alla quale hanno aderito appartenenti al mondo politico, sindacale, religioso e studentesco delle province di Imperia e delle Alpi Marittime.

**LAVORI**

***Nuovi marciapiedi lungo la via Aurelia***

VENTIMIGLIA. Si [illegible] iniziati i lavori per la realizzazione dei maciapiedi nel [illegible] di inizio dell'Aurelia che conduce alla frontiera, alle porte di frazione Latte. Da molto tempo i pensionati della zona avevano richiesto quest'intervento.

**INCENDIO**

***In fiamme gli uffici di 17 società***

NIZZA. [illegible] incendio la scorsa notte ha distrutto i primi [illegible] piani dell'immobile Nice Europe in avenue Pastorelli. Degli uffici di 17 società non è rimasto niente. [illegible] bilancio dei danni è altissimo. Non ci sono feriti. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause.

**GIOVANI**

***Le prospettive degli studenti***

NIZZA. Si apre oggi all'Acropolis di Nizza la quarta edizione del Salone dello studente. Saranno presenti più di 100 espositori ed esperti. La vita pratica, l'avvenire professionale, l'inserimento nella realtà lavorativa e il funzionamento delle aziende sono tra i principali temi. La manifestazione si chiuderà domenica.

Sciolte le riserve da parte della dc: le dimissioni tecniche del sindaco

# Bordighera, il psi è in giunta

*Il rimpasto in programma entro il 20 febbraio*

BORDIGHERA. E' ufficiale: i socialisti entrano in giunta. Mancano solo pochi giorni: il ritorno del psi [illegible] le fila della maggioranza [illegible] previsto per mercoledì 20 febbraio, data in cui è stata fissata la seduta del Consiglio [illegible]le. Il rimpasto sarà preceduto dalle «dimissioni tecniche» del sindaco dc Renata Olivo (già ufficializzate e a protocollo). Lasciano l'esecutivo il Verde Leopoldo Cimardi (Nettezza Urbana ed Ecologia), e i democristiani Giorgio Laura (Edilizia Privata) [illegible] Mario Biancheri (Agricoltura).

Al loro posto siederanno il democristiano Franco Biamonti (Finanze), e per il gruppo socialista il segretario Pasquale Mileto (Urbanistica) e Giuseppe Andreacchio (Nettezza Urbana).

[illegible] conclude così [illegible] travagliata vicenda durata molto tempo. [illegible] esponenti socialisti sono, infatti, riusciti ad entrare in maggioranza dopo venti mesi [illegible] trattative. [illegible] cambio in giunta reso possibile anche grazie all'intervento del presidente della Provincia Luciano De Michelis, che ha ribadito la validità degli accordi stipulati ai vertici provinciali tra psi e dc.

Fino ad ora è stato un quadripartito [illegible] governare Palazzo Garnier. I dieci eletti della dc, infatti, avevano siglato, nel luglio 1989, un «patto a 4» con il polo laico (1), gli indipendenti di Unione cittadina (5) e Lista Verde (1). Stavano all'opposizione i 5 comunisti, i 6 socialisti, 1 psdi e 1 missino. La maggioranza contava su 16 voti più l'appoggio esterno [illegible] pri-pli.

Renata Olivo vista da Ghiglione

Recentemente, nel rispetto [illegible] patto provinciale, anche i socialisti avevano offerto l'appoggio esterno alla maggioranza.

Le trattative per il rientro dei socialisti si erano intensificate con l'inizio dell'anno nuovo, ma solo a metà febbraio si [illegible] perfezionate. «Ormai non è più un segreto - ammette il sindaco Renata Olivo -, si è già formata una nuova coalizione che [illegible] prende membri [illegible] un partito che era in minoranza. La nuova formula si presenterà il [illegible] febbraio, nel corso del Consiglio comunale».

La «resistenza passiva» dei democristiani all'effettivo coinvolgimento del partito socialista in giunta [illegible] è servita a lasciare intatta l'amministrazione. E la [illegible] di Bordighera ha dovuto rispettare gli accordi provinciali basati sull'asse dc-psi.

Gli alberghi. Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale [illegible] i socialisti in minoranza, previsto per questa [illegible] alle 21 presso la sala Rossa del Palazzo del Parco, [illegible] votati i progetti di ampliamento degli alberghi, relativi alla Conferenza dei Servizi, che sono già stati esaminati dalla Commissione Urbanistica. All'ordine del giorno la realizzazione dell'albergo padiglionale (8 palazzine) che sorgerà in [illegible]a Mostaccini, la sopraelevazione dell'albergo Aurora, [illegible] completamento del residence Casa Apimag e gli ampliamenti degli hotel Piccolo Lido, Grand Hotel del Mare, Rosalia, [illegible] Agnese, Garnier, Florida e Villa Elisa.

I primi quattro progetti degli albergatori erano stati approvati nella scorsa seduta, ma con qualche riserva.

[illegible] passeggiata. Sono ripresi i lavori per il ripristino del muro di sostegno del tratto del lungomare Argentina situato di fronte al Chiosco della Musica, crollato qualche mese fa [illegible] [illegible] della violenza del [illegible]. Le opere, condotte dalla ditta Campodoni di Genova, son finanziati dalla [illegible] depositi e prestiti, che ha devoluto a questo intervento 270 milioni. «Per Pasqua i lavori saranno ultimati», dice il sindaco.

**Daniela Borghi**

«Revenge». Kevin Costner interpreta al fianco di Anthony Quinn il film drammatico diretto dal regista Tony Scott. La pellicola viene presentata questa sera dal cinema Dante di Imperia

«Vacanze di Natale '90». Continua il successo del film di Enrico Oldoini. Nel cast, anche Christian De Sica. E' in cartellone al Capitol di Arma di Taggia e al Cristallo di Dolceacqua

## STASERA AL CINEMA

**[illegible]**
**Centrale** — Tel. 0183/63.871. Orario: 20,10; 22,30. L. 9000 rid. [illegible]
**[illegible] perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. [illegible] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

**Dante** — Tel. 23.620. Lire 6000/5000
**Revenge** — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h [illegible] Drammatico

**Imperia** — Lire 8000/5000
**Uno sconosciuto alla porta** — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

**[illegible]**
**Capitol** — [illegible]. 0184/43.440. Orario: 20,30; 22,30. Lire 4000
**Vacanze di [illegible] 90** — di Enrico Oldoini [illegible] Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, [illegible] vincitore alle corse, [illegible] e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

**Cerri** — [illegible]. 43.473. Orario: 20,30; 22,30. Lire 4000
**Film [illegible] ai minori di anni 18**

**[illegible]**
**Olimpia** — Orario: 20,30/22,30. Lire 5000/3500
**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

**[illegible]**
**Cristallo** — Tel. 0184/206.049. Orario: 21,15. Lire 4500/4000/3000
**Vacanze di [illegible] 90** — [illegible] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

**[illegible]**
**Dianese** — Orario: 15,30/18,30 20,30/22,30. Lire 6000/4000
Oggi riposo

**[illegible]**
**Ariston** — Tel. [illegible]. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 5000 (rid. merc.)
Oggi chiuso

**Centrale** — Tel. 507.070. Or.: 15,30/ult. [illegible]. Lire 9000 (rid. 5000)
Ore 15,30/17,40: **Mamma, ho perso l'aereo.**
Ore 20,30/22,30: **A letto con il nemico** (prima nazionale)

**Sanremese** — [illegible]. 507.070. [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 9000 (rid. 5000) (rid. [illegible] cinema)
**Miliardi** — di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

**Orfeo** — [illegible]. Or.: in. 15,30/ult. [illegible]. Lire 9000 (rid. 5000) (rid. merc. cinema)
**Film vietato ai [illegible] anni [illegible]**

**Ritz** — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 9000 (rid. 5000)
Oggi chiuso

**Tabarin** — [illegible]. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 9000 (rid. 5000) (rid. merc. cinema)
**Alice** — di Woody Allen con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

## GENOVA

**[illegible]**
**Pol. Genovese** — Tel. 893.586. Orario: 20,30. Lire 10.000
**La commedia da due lire** — di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

**[illegible]**
**Sala E. D[illegible]** — Tel. 673.420. Orario: 20,30. Lire 32.000/22.000
**I serpenti della pioggia** — di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

**[illegible] Carignano** — Orario: 21. Lire 11.000/10.000 [illegible]
**A Begato? No ghe staggo!** — di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: [illegible] Romairone, Luca Bizzarri, Enzo Nebbone.

**[illegible]**
**Ariston 1** — Tel. [illegible]. Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 - Lire 10.000
**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

**Ariston 2** — Tel. 208.548. Orario: 15/18,30/18 [illegible],25/21/22,35. Lire 10.000
**Ci sono dei giorni e delle lune** — di C. Lelouch con P. Prebouci, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' Comm. dramm.

**Augustus** — Tel. 566.810. Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
**Air America** — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

**[illegible] 1** — Tel. 586.419. Orario: 15,30/17,15 18/20,45/22,[illegible]. Lire 10.000
**Roselyne e i leoni** — di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89) — Due ragazzi [illegible] uniti dall'amore [illegible] passione per i leoni. Quando però diventeranno domatori [illegible] un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' Commedia

**Corallo 2** — Tel. 588.419. Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30. [illegible] 10.000
**Ghost-Fantasma** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

**Grattacielo** — Tel. 564.403. Orario: 16/17/18,50 20,40/22,30. Lire 10.000
**[illegible], [illegible] perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

**Instabile** — Tel. 592.625. Orario: 16/18,30/21. Lire 10.000
**Il tè [illegible] deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

**Lux** — Tel. 561.581. Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
**Il mistero von Bülow** — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

**Manin** — Tel. 891.002. Orario: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 10.000
**Ghost** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

**Odeon** — Tel. 368.298. Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30. Lire 10.000
**Highlander II il ritorno** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

**Olimpia** — Tel. 581.415. Orario: 20,30/22,30. Lire 10.000
**A letto [illegible] il nemico**

## SAVONA

**[illegible]**
**Astor** — Tel. [illegible]. Or. 20,30/22,30. Lire [illegible].000/5.000
**A letto con il nemico**

**[illegible] I** — Tel. 825.714. Orario: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 9000/6000
**Highlander II - Il ritorno** — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]

**[illegible] II** — Tel. 825.714. Orario: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 8000/6000
**Uno sconosciuto alla porta** — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa [illegible]) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. [illegible]. 1h 43' Thriller

**Eldorado** — Tel. 920.583. Orario: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 9000-6000
**Mamma, ho perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

**Filmstudio** — Tel. 398.322. Orario: 20,30/22,30. Lire 5000
**Un angelo alla mia tavola** — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro [illegible] follia. N.V. 2h 30' Drammatico

**Jolly** — Tel. 850.570. Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
**Perversioni [illegible] al [illegible] show**

**[illegible]** — Tel. 850.542. Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Colombo** — Tel. 40.253. Or.: 20,30/22,30; [illegible]. 18,30. Lire 8000
**A letto con il nemico**

**Ritz** — Tel. 40.427. Orario: 20,30/22,30. Lire [illegible]
**La stazione** — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza [illegible] ille con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' Comm. dramm.

**[illegible]** — Tel. 51419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18. Lire [illegible]
**Verso sera** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime [illegible] movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale [illegible] altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

**Astor** — Tel. 50.987. Orario: 16/18,05 20,10/22,30. Lire 7000/4000
**L'esorcista III** — di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano [illegible] e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' Horror

**Cristallo** — Tel. 62.654. Orario: 20/22,15. Lire 6000/4000
**Miliardi** — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' Drammatico

**[illegible]** — Tel. 504.234. Orario: 20/22. Lire 5500/4500
**Tre scapoli e una bimba** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [illegible] anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N. V. 1h 45' Commedia

**[illegible]**
**V[illegible] 1** — Tel. 97.248. [illegible]: 20,30; 22,40. L. 8000/5000
**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

## NUMERI UTILI

### FARMACIE

**TURNO NOTTURNO**
**Imperia:** Gibelli, via Belgrano 5
**Bordighera-Vallecrosia:** Centrale, via Vittorio Emanuele 145
**Camporosso:** Manessero, via Vittorio Emanuele 82
**Cervo-San Bartolomeo:** Sanil, via Aurelia
**Diano Marina:** Scolli, c.so Garibaldi 18
**Dolceacqua:** [illegible], via Provinciale
**Ospedaletti:** Marcoz, via Vittorio Emanuele
**Riva Ligure:** Nuvoloni, piazza Cavour 14
**Sanremo:** Panizzi, via Palazzo 58
**Santo Stefano al [illegible]** Nuvoloni, piazza Cavour 14
**Arma di Taggia:** Zagoreo, piazza Eroi T[illegible]
**Ventimiglia:** Internazionale, via Cavour 28/a

### AUTOAMBULANZE

**Imperia:** centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
**Bordighera:** 264533
**Diano Marina:** 494112
**Pieve di Teco:** 36377
**Pornassio:** 38980
**Sanremo e Ospedaletti:** 505050
**S. Stefano al Mare:** 496000
**Taggia:** 43445, 41444
**Ventimiglia:** 351175, 250722

### OSPEDALI

**PRONTO [illegible]**
**Imperia:** 2831
**Sanremo:** 5361
**Bordighera:** 291025

**[illegible] MEDICA**
**Imperia soccorso** (24 ore su 24): 0183-290777
odontoiatrica 61095 (8-12,30; 15-19)
(da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto [illegible] 40100
ospedale Bordighera 291035
distretto Ventimiglia 356735
(da Vallecrosia al confine ed entroterra)

### [illegible] STRADALE

**Imperia:** 62362 (comando provinciale)
61953 (distaccamento autostradale)
**Sanremo:** 500326
**Ventimiglia:** [illegible]

### [illegible] FORESTALE

**Imperia:** 22730; 20608 (comando provinciale)
**Badalucco:** 40057
**Pieve di Teco:** 35444
**Pigna:** 201130
**Pontedassio:** 279079

[illegible] **Nervina:** 207940
**Sanremo:** 535145
**Triora:** 94151
**Ventimiglia:** 355146

### [illegible]

**Imperia:** 24731
**Bordighera:** 260496
**Sanremo:** 505151
**Ventimiglia:** 357818

### CARABINIERI

**Pronto intervento:** 112
**Imperia:** 25534
**Arma di Taggia:** [illegible]
**Badalucco:** [illegible]
**Bordighera:** 262626
**Borgomaro:** 54033
**Cariana:** 551030
**Diano Marina:** 495048
**Dolceacqua:** 206148
**Dolcedo:** 280003
**Ospedaletti:** 59004
**Pieve di Teco:** 38204
**Pigna:** 201019
**Pornassio:** 38921
**S. Stefano:** 486426
**Taggia:** 45102
**Triora:** 94039
**Vallecrosia:** 292222
**Ventimiglia:** 357253, [illegible]

### [illegible] DI PORTO

**Imperia:** 666333
**Sanremo:** 505531

### SEGNALAZIONE GUASTI

**ACQUEDOTTI**
**Imperia:** 23641
**Bordighera:** 251303
**Sanremo:** 570303
**Vallecrosia:** 290372
**Ventimiglia:** 357632

**ELETTRICITA'**
**Imperia:** 22693/22691
**Bordighera:** 357273
**Sanremo:** 507603
**Ventimiglia:** 357273

### TAXI

**Imperia:** 22990
**Sanremo:** 71750

### TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno
**Imperia:** 24947 (Ept): [illegible] (Azienda soggiorno)
**Arma di Taggia:** 43733
**Bordighera:** [illegible]

**Cervo:** 408197/408178
**Diano Marina:** 496956
**Ospedaletti:** 59085
**S. Bartolomeo:** 400200
**Ventimiglia:** 351183

### FERROVIE

**Imperia:** 20375 (Oneglia); 650560 (P. Maurizio)
**Arma di Taggia:** 42192
**Bordighera:** [illegible]
[illegible]
**Ospedaletti:** 68012
**S. [illegible]** 81120
**Sanremo:** 80172
**S. [illegible]** 486406
**Ventimiglia:** 358777

### MUSEI E BIBLIOTECHE

[illegible]
**Museo [illegible] del Po[illegible] ligure:** piazza del Duomo 11, telefono 651541; orario: mercoledì e sabato 21-23; martedì 9-11 per le scuole (previo preavviso) tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso
**ARMA DI TAGGIA**
**Pinacoteca convento Domenicani:** via Cristoforo
[illegible]
**[illegible] etnografico:** piazza S. Caterina; [illegible] 408187, [illegible] 10,30-12,30; 16-18
[illegible]
**Museo archeologico:** via Matteotti 143, telefono [illegible], orario: 9-12
**Pinacoteca [illegible]** piazza San Sebastiano 15, Coldirodi, telefono 670131, orario: 9-12
**VENTIMIGLIA**
**Museo preistorico Balzi Rossi:** telefono 38113
**[illegible] archeologica [illegible]** 252320
**Giardini botanici Hanbury:** telefono [illegible]
**BORDIGHERA**
**Giardino Esotico Pallanca:** via M. della Ruota, telefono 256347

### [illegible]

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
[illegible]
Diano Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, [illegible] (Foce e Bussana)
[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
**VENERDI'**
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al [illegible], Ventimiglia
**SABATO**
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura in lieve aumento, vento moderato; mare mosso.

**RILEVAZIONI DI IERI:** temperatura del mare 13° C, umidità relativa 40-50%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

**[illegible] DI IERI**

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 7 | 3 |
| Savona | 5 | 1 |
| Imperia | 10 | [illegible] |

**UN ANNO FA A I[illegible]**
Max 14; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva alle 7,34 e cala alle 19,01 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

## GLI APPUNTAMENTI

**GRASSE**

Un incontro su scuola e lavoro

A Grasse, è in pieno svolgimento il «Forum della gioventù», un incontro a cui partecipano oltre 200 giovani in rappresentanza dei paesi della Cee. All'iniziativa, che intende favorire l'integrazione dei giovani provenienti da nazioni diverse nei [illegible] del lavoro e della scuola, partecipano anche dodici ragazzi della provincia, con un'età compresa tra 16 e 24 anni.

**PONTEDASSIO**

Nato il Circolo Arci Caccia

E' nato il circolo Arci Caccia di Pontedassio, che si occuperà dell'attività venatoria nella Valle Impero e Arroscia. Presidente è Silvano Del Ponte.

**INCONTRO**

Bino Bini parla di meteorologia

Nuova iniziativa [illegible] culturale del Club di via Parini, che ha sede nell'omonima via di Oneglia. Alle 20, il direttore dell'Osservatorio meteorologico e sismico, Bino Bini, parlerà dei problemi della struttura e della necessità di una maggiore valorizzazione.

**MUTUO SOCCORSO**

Assemblea all'Sms [illegible] S. Lucia

Oggi, alle 19,30, nella sede di via Santa Lucia, a Imperia, si riuniscono gli iscritti della Società operaia di mutuo soccorso. La seconda convocazione è fissata alle 20,30. All'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio [illegible] suntivo del '90 e l'elezione della commissione elettorale.

**CONFERENZA**

Temi di teologia a S. Bartolomeo

«I sacramenti: riti scaramantici o assicurazioni sulla vita?»: è il tema della conferenza in programma stasera alla biblioteca dei Giardini 1° Maggio, a San Bartolomeo.

## STATO CIVILE

**GIOVEDI' 14 FEBBRAIO**

[illegible] A Imperia: Chiara Sileo. A Sanremo: Martina Garrione; Tonwela Roca; Bianca Biancheri; Sara Zangari.

[illegible] A Imperia: Eligio Vercelli (87 anni); [illegible] Datovich (86). A Sanremo: Germana Branca (95); Aldo Camerini (80); [illegible] (82); Roberto Chiu (70); Valdo Ilariofi (48); Elio Moro (60); Paola Schmidt (42); Tiberio D'Auria (27); Silvestro Piccone (86).

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Lunedì, alle 21, nella sede di via Centrale, a Caramagna si riunisce il consiglio della prima circoscrizione imperiese (comprende la periferia di Porto Maurizio). Dovranno essere discusse le problematiche legate al traffico in via Littardi nelle ore notturne, oltre [illegible] proposta sulla pulizia del litorale. all'ordine del giorno, anche i lavori di pavimentazione dell'area all'incrocio tra via Martiri e via Airenti e il ripristino dei giardini pubblici di Poggi. Sarà inoltre esaminata la situazione generale della pulizia nei torrenti.

## GUIDA AL CINEMA

**[illegible]**

*Un film jugoslavo*

Lunedì, [illegible] proposta [illegible] cineforum del Centrale, in via Cascione, a Porto Maurizio. Il 18 febbraio, sarà proiettato un film jugoslavo, uscito nel 1986: il titolo è «A Est [illegible] una canzone». La pellicola, diretta da Jovan Acin, è interpretata da Gala Videnovic, Milan Strijc e Relja Basic. La rassegna, che si chiuderà a giugno, presenterà numerosi film girati nei Paesi dell'Est, che normalmente [illegible] vengono programmati nelle sale cinematografiche. Sono previsti tre spettacoli, alle 16,15, 20,15 e 22,30. Tutte le pellicole presentate sono in prima visione per Imperia.

**[illegible]**

*Piace Julia Roberts*

Stasera, al cinema Centrale di Sanremo, sarà presentato in anteprima nazionale il nuovo film di Julia Roberts, «A letto con il [illegible]». Le proiezioni si terranno alle 20,30 e alle 22,30, e il prezzo d'ingresso sarà di 9000 lire (non validi tessere o biglietti omaggio). La pellicola, girata da Joe Rubin (il regista de «Il padrino»), è già campione di incassi: in nove giorni ha incassato oltre 13 milioni di dollari. Tra gli interpreti, figurano anche Kevin Anderson e Patrick Bergin, protagonista de «Le montagne della Luna». Il film, tratto da un romanzo di Nancy Price, è un «thriller» che narra la vicenda di Sara Burney (Julia Roberts), [illegible] giovane casalinga che finge di annegare in un incidente nautico, per sottrarsi alle persecuzione del violento marito.

**[illegible]**

*«Soirées françaises»*

Al cinema Olimpia di via Cadorna, a Bordighera, prosegue la rassegna «Soirées fraçaises», dedicata alla cinematografia d'Oltralpe. Martedì e giovedì, sarà proposto un film di Yolives, intitolato «Forza maggiore». Sono in programma due proiezioni, alle 20,30 e 22,30.

**[illegible]**

*Film documentario*

Al Museo oceanografico di Monaco, proseguono le proiezioni dedicate ai diversi aspetti della natura. Questa settimana è in cartellone il film «Messaggio di un mondo perduto». Il documentario è in programmazione fino a martedì, e gli spettacoli avranno inizio alle 10,30.

**[illegible]**

*I fratelli Marx*

Il cinema Mercury, di Nizza, organizza un ciclo di film dedicato ai fratelli Marx, pionieri della ri[illegible]. Fino a domenica, è in cartellone «Duck soup» (Zuppa d'anatra), del 1933. Proiezioni 14, 15, 20 e 22.

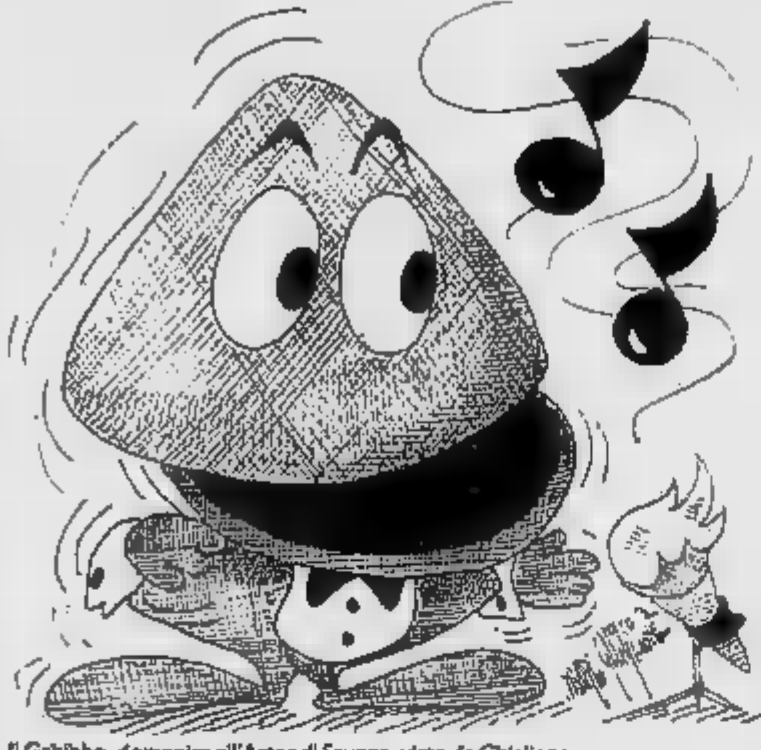
Domenica spettacolo al teatro Astor di Savona per il carnevale dei bambini

# Arriva il Gabibbo con le Veline

*L'animatore di «Striscia la notizia» per la prima volta in Liguria a cui si ispira il «gabibbese»*
*Il suo creatore, Antonio Ricci, di Albenga, ha inventato il linguaggio anche nella libreria S. Michele*

**SAVONA**
NOSTRO SERVIZIO

La tournée del Gabibbo tocca Savona. Il simpatico e irriverente pupazzo creato Antonio Ricci sarà all'Astor domenica mattina assieme alle Veline, le ragazze sui pattini che, ad Ezio Greggio e Raffaele Pisu, sono protagoniste di «Striscia notizia». Gabbibo e Veline toccano Savona in occasione del carnevale dei bambini organizzato Radio Savona International. Accanto agli importanti ospiti ci saranno i travestimenti dei bambini che verranno premiati, ovviamente i migliori, con maschere d'argento.

Per il Gabibbo, che canterà qualcuna delle ormai famose canzoni, lo spettacolo dell'A rappresenta, contemporaneamente, un ritorno a casa e un esordio artistico. Per la prima volta, infatti, il «figlio» di Ricci si esibisce su un palcoscenico della Liguria ed è facile prevedere un grande successo di pubblico. Basti pensare che i pupazzi realizzati da una ditta di Loano con le fattezze Gabibbo (non identici per motivi diritti d'autore) sono andati a ruba nel giro di pochi giorni e che presto verrà prodotto da una azienda nazionale in migliaia di copie vi le richieste.

In primo momento Ricci non voleva sfruttare il su del suo pupazzo. «Per non inflazionarlo», ha spiegato. Adesso sembra deciso a dare il via libe. «E' probabile che il Gabibbo entri in affari. Sto discutendo con lui la creazione di una società condizione di manten io il 51 per cento», afferma tra il serio e lo sberleffo l'autore di tanti successi televisivi. E aggiunge: «So già che non sarà facile convincerlo. Ha un raccio e, tutti i liguri, non fa volentieri delle società. Nemmeno con che pure un po' di autorità su di lui ce la dovrei ».

Ma si tratta anche di un ritor casa. Il Gabibbo, infatti, anche se vive nelle nebbie milanesi di Canale 5 ha origini albenganesi. Albenganese, infatti, è Antonio Ricci e albenganesi sono alcune invenzioni del Gabibbo (e solo sue) che Ricci elabora nei fine settimana trascorsi tra la sua casa di Alassio e gli amici di sempre ad Albenga. Molte parole e frasi, che di poi tormentoni nel linguaggio del Gabibbo, nascono ad esempio nella libreria San Michele di Albenga.

Spiega Gerry Delfino, libraio e grande Ricci dai tempi del liceo: «E' chiaro che le battute sull'attualità a Milano tra lo staff di "Striscia la tizia" ma diverse espressioni Antonio le ha "rubate" nelle serate albenganesi».

Il successo del Gabibbo, che vuole «spaccare la faccia» e se la piglia con i «besughi», rischia di far passare in secondo piano i protagonisti della «Striscia». n si tratta protagonisti poco conto: Ezio Greggio e Raffaele Pisu, infatti, ormai diventati a pieno titolo due dei più accreditati «mezzibusti» televisivi. Proprio quello che i due, assieme a Ricci, si erano proposti.

«L'informazione televisiva falsa. Il nostro telegiornale è l'unico vero», dichiara la redazione di «Striscia la notizia». la gente sembra crederle. L'audience è consolidata sui 6 milioni di spettatori con picchi oltre 8 milioni. Merito anche del Gabibbo.

Pezzini

Il Gabibbo, domenica all'Astor di Savona, visto da Ghiglione

## I PUPAZZI

LOANO. è proprio l'originale, ma piace lo stesso ai bambini, e solo a loro. La ditta «Creazioni Valentine» di Loano produce, in modo del tutto artigianale, un personaggio in stoffa, tutto rosso con un grande pancione che va su e giù, che sembra proprio il Gabibbo di «Striscia la notizia». Il personaggio, che si rivolge al pubblico dicendo «ciao besughi», piace molto e il suo modo di esprimersi molto famigliare ai liguri è diventato un vero e proprio tormentone.

La ditta «Creazioni Valentine» di Loano produce solo da 15 a 25 pupazzi alla settimana che andando a ruba. Si tratta di una quantità molto limitata che ha fatto salire le quotazioni. Non si tratta però della copia fedele del Gabibbo televisivo. Quello originale sarà probabilmente in vendita, a livello nazionale, da fine mese. Dovrebbe produrlo la «Giochi Preziosi».

Intanto per le feste Carnevale, a conferma della popolarità di questo personaggio fra i giovani, sono stati molti coloro che si sono mascherati da Gabibbo. I costumi offerti in affitto erano pochi a fronte delle richieste.

[a. r.]

## STASERA IN PROVINCIA

**ARMA DI TAGGIA**
Pianobar al «Menestrello»

Pianobar tutte le sere bar «Il Menestrello», in via Giuseppe 42, arma di Taggia. Da oltre vent'anni, il titolare del locale, Silvano Pizzorno, si esibisce alla chitarra e propone brani tratti dal repertorio di vari cantautori italiani: tra i preferiti, spiccano Lucio Dalla e Paolo Conte. Dalle 22 alle di notte, Pizzorno allieta i clienti in compagnia di Rinaldo Nuvoloni, un altro chitarrista innamorato della melodia e della musica italiana. Il locale è stato tra i primi ad inaugurare la tradizione del pianobar nella zona.

**NIZZA**
Grande teatro alla Sala Brasseur

Appuntamenti con il teatro in Costa Azzurra. sala Brasseur Teatro Nizza, alle 20,30, sarà presentato «Una notte nella vita Casanova», di Franco Cuomo, diretto da Françoise Petit. Tra gli interpreti, figura Jean François Balmer. Alle 21, al Teatro Principessa Grace, di Montecarlo, è in cartellone «Io non sono Rappaport» di Herb Gardner. I protagonisti no Jacques Dufilho e Bernard Fresson. La francese è firmata da Dominique Deschamps.

**SANREMO**
Suona l'orchestra sinfonica

Alle 21, 15, al Casinò della città dei fiori, si esibisce l'Orchestra sinfonica di Sanremo. La formazione sarà diretta dal Andreas Weiser, affiancato dal giovane solista di chitarra Massimo Laura. Tra i brani in scaletta, figurano la Serenata in mi bemolle op.7 per strumenti a fiato, scritta da Strauss, e Sinfonia n.6 in Do maggiore Piccola», Schubert. Inoltre, composizioni di Ciardi.

**IMPERIA**
Assemblea del Junior chamber

Stasera alle 20,30 all'Hotel Corallo di Porto Maurizio è in programma l'assemblea della Junior Chamber italiana nel corso della quale avverrà la presentazione del libro «Comandavo Calatafimi», del collega de La Stampa Pier Paolo Cervone. Seguirà un dibattito sull'attuale situazione guerra nel Golfo.

Torna il circo Herasio

A Imperia, torna circo Herasio: il grande tendone sarà ospitato zona Rabina, dopo la spianata di Borgo Peri. Gli spettacoli prenderanno il via oggi (sono previsti due appuntamenti, alle 15,30 e alle 21,15), e proseguiranno fino al 24 febbraio.

Partite le lezioni a Imperia per il laboratorio del «Mid-week»

# Scuola per giovani attori

*Si sono iscritti 42 allievi. Docente Giulio Gargia, aiuto regista di Diego Pesaola nel recente «Io, Feuerbach». Per alcuni la carriera è già cominciata*

IMPERIA. Qualcuno ha già avuto timide esperienze professionali, e comunque continua a studiare in questo settore, pieno di fascino e insidie: altri, invece, si limitano ad apprendere i primi rudimenti del mestiere di attore, scenografo e costumista, soltanto per hobby o per meglio afferrare i meccanismi del teatro, e gustarselo così più a fondo da utenti, oppure (ed il di qualche professionista, ad esempio avvocati e manager) vogliono migliorare la dizione, l'impostazione vocale o il portamento.

Esiste da sei anni, ormai, ed è una garanzia, questo laboratorio «Mid-Week», creato dall'Associazione Liguria Teatro sostegno iniziale della Provincia ed ora anche del Comune di Imperia, che da ieri sera, per quindicina di giorni, prevede il secondo «stage» del programma '91. Le lezioni si terranno al teatro Cavour, tre volte alla settimana dalle 20,30 alle 24, e il tema affrontato è «Movimento e gestualità sulla scena». Docente, Giulio Gargia, aiuto regista di Diego Pesaola nel recente «Io, Feuerbach», la commedia di Tankred Dorst, interpretata da Eros Pagni.

Con i allievi ammessi al corso (al numero chiuso di 35, questa volta, è stata fatta un'eccezione perché, a causa del Festival, è abolito il seminario sanremese), iscritti complessivi salgono a circa 900. Sono tanti: e molti di essi, contagiati dal bacillo del teatro, sono rimasti a formare il nucleo base degli spettatori abituali alle stagioni di prosa. Non è un caso se il Cavour, alla riapertura, ha raggiunto il record di 330 abbonati, e se all'Ariston di Sanremo, la patria delle canzonette, si è sfio il migliaio presenze per una rappresentazione teatrale.

Per un pugno di giovani, dotati di talento, già si sono dischiuse le porte una carriera piena di promesse: Giorgia Senesi, di Imperia, è approdata Piccolo di Milano per perfezionarsi; Luciano Botti, di Sanremo, lavora Proietti; Natalia Antonioli, di Sarzana, ha fatto l'assistente a regista celebre Gabriele Lavia. Commenta Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro: «Sono pochi, ma è naturale che sia così. Elementi validi non mancano, però siamo in posizione decentrata, e troppi sono i disagi che dovrebbero affrontare per imporsi».

Al termine dei sei stage in programma, com'è tradizione, i partecipanti allestiranno spettacolo teatrale: ottime pro erano state dimostrate in passato «Il girotondo» di Schnitzler, «Le mosche» di Sartre, «Jacques il fatalista» di Diderot e, nell'89, «Ritratto di rivoluzione, eseguito un animale anfibio», ispirato al pittore Jacques Louis David, e portato anche in tournée per l'Italia. E quest'anno? «E' prevista la in scena del "Sogno di notte mezza estate" di Shakespeare, che potrebbe presentato in estate sulle piazze della provincia e della Liguria», risponde Pesaola.

Stefano Delfino

Cinema dagli Stati Uniti questa sera al Centrale: le proiezioni alle 20,30 e 22,30

# Julia Roberts, anteprima a Sanremo

*La protagonista di «Pretty Woman» è adesso la principale interprete di «A letto con il nemico»*
*Il film di Rubin, presentato anche ad Alassio e Savona, ha incassato 14 miliardi in soli nove giorni*

SANREMO. Anche Sanremo ospita questa sera, al cinema-teatro Centrale, l'anteprima nazionale del film americano letto il nemico».

L'opera del regista Joe Rubin sarà presentata contemporaneamente in diverse sale cinematografiche della regione: sono l'Olimpia di Genova, l'Astra di Savona, il Colombo di Alassio e il Marconi La Spezia.

«A letto il nemico» la pellicola che, nei primi nove giorni uscita nelle sale cinematografiche degli Usa, ha battuto ogni record, incassando quasi 14 miliardi di lire, nonostante la concorrenza, in televisione, delle notizie sulla guerra del Golfo, nelle ultime settimane al centro dell'interesse degli statunitensi.

«A letto con nemico» sarà proiettato al Centrale due volte questa sera: alle 20,30 e alle 22,30. Il costo del biglietto è di 9.000 lire. Non è la prima volta che Sanremo, con un pubblico misto di residenti e turisti di varie fasce d'età, viene scelta assieme ad altre località della Liguria per ospitare un'anteprima, che vuol essere un banco di prova per saggiare le reazioni degli spettatori: a chiederlo, in questa circostanza, è stata la stessa Twenty Century Fox, che distribuisce il film in Italia.

Ma l'eccezionale debutto di «A letto con il nemico», in programma solo per oggi, offre anche possibilità di ammirare, con anticipo sull'uscita nella programmazione tradizionale, un film destinato ad avere un ruolo di grande rilievo nei prossimi mesi. Il recentissimo film è interpretato da un tris di attori dell'ultima generazione hollywoodiana: l'ormai notissima Julia Roberts, protagonista del fortunatissimo «Pretty Woman», uno dei film più gettonati della stagione invernale, ma anche di «Mystic Pizza» e «Fiori d'Acciaio».

Con la Robert gli interpreti principali Kevin Anderson e Patrick Bergin: quest'ultimo, già stato ammirato ne «Le montagne della luna». Il regista Joe Rubin che ha diretto altre pellicole di successo come «Creamscape» e «True Believer». Il produttore è Leonard Goldberg, già presidente della Twenty Century, ed ora uno dei più importanti produttori indipendenti d'oltre oceano.

Il film, un thriller tratto da romanzo di Nancy Price, racconta la storia di Sara Burney, giovane casalinga (Julia Robert), che finge di annegare in un incidente nautico. Deve ricorrere al drammatico espediente per sottrarsi al violento marito. La donna spera così di poter ricominciare da capo la vita.

E' una sp in forse quando il marito scopre che l'annegamento è stato solo una messa in scena.

Il finale, drammatico lieto, vedrà la donna finalmente liberarsi dalle paure, e in grado di rifarsi una nuova esistenza.

## IN LIBRERIA

IMPERIA. E' tornata dopo un lungo silenzio, dovuto anche ad inquietudine esistenziale. Era dall'87, che Sara Del Vento, premiatissima poetessa imperiese (tra gli allori più prestigiosi, l'Ungaretti e il Maresca), pubblicava libri: recupera adesso, con «Raccontarsi», raccolta di liriche, che si aggiunge al volume di racconti sole del Sud», uscito nell'85.

Sono una quarantina di poesie, pubblicate dalle Edizioni Tipografia Arti di Oneglia, con una copertina campeggia assorto viso di donna, disegnato da Alessandro, il figlio di Sara. Il libro è diviso in due parti, intitolate «Nel giallo» e «Oltre il blu»: sono componimenti, sgorgati dalla vena di Sara tra l'82 e l'88, che costituiscono «un'autobiografia, storia di vita», come afferma nella prefazione Antonio Iuccarino.

Da queste liriche affiorano sentimenti antichi ed eterni: «Sono ultimi frammenti/di dolore granitico/frantu in silenzio/nella cava del pianto», scrive stessa Del Vento in «Domani, forse». E tra paesaggi solari, solcati da gabbiani e mareggiate, inserisco poesie ispirate personaggi noti, come Dino Campana e Claudio Baglioni.

C'è un altro libro parla di ulivi contorti, una peculiarità di questa provincia, ma in modo diverso, ed è «Le valli dell'olivo». Stampato dall'Istituto De Agostini, l'opuscolo propone di accompagnare visitatori e turisti alla scoperta della Comunità dell'Olivo, un lembo della Liguria nascosta dell'entroterra imperiese a cavallo tra le vallate di Villa Faraldi a levante e di Dolcedo a ponente, sino alla più interna e riposta Valle Impero.

E' un territorio vasto e affascinante, ma pochissimo noto, dove si trova oltre un milione di alberi d'ulivo, distribuiti nelle caratteristiche «fasce», e da secoli si produce un eccellente olio extra-vergine. Il volumetto è guida preziosa per conoscere i paesi della Comunità, spesso abbarbicati sui costoni della collina. Aiuta ad apprendere tradizioni e costumi, opere d'arte e musei, piatti e prodotti tipici, con le opportune indicazioni sui posti possibile degustarli o acquistarli.

[s. d.]

## STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole
- 8,30 Tg4 Flash
- 8,35 Leonela, telenovela
- 10 — Tg4 flash
- 11 — Mondo cavallo, rubrica
- 11,30 Vite rubate, novela
- 12,40 Tg4 Notizie
- 13 — Artisti di oggi
- 13,30 La quinta donna, sceneggiato
- 14 — Tg4 flash
- 15 — Vite rubate, novela
- 16 — Pomeriggio insieme
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — Tg4 flash
- 18,30 Vite rubate, novela
- 19,30 Tg4 Notizie
- 20 — Medicina 33
- 20,30 delle metamorfosi
- 22,10 Tg4 7, di attualità
- 22,40 Tg4
- 22,50
- 0,40 r, spettacolo
- 13,30 Costantino il grande, film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Semplicemente Maria
- 17,30 Amore proibito, teleromanzo
- 18,20 Nido di serpenti,
- 19,20 Tg Ponente (nol. 2ª ediz.)
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 Festival, rubrica
- 19,40 Amore proibito, teleromanzo
- 20,35 Semplicemente Maria
- 21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
- 22,15 Fattoria dei giorni felici, telefilm
- 22,45 Okay motori, programma sportivo
- 23,15 Zoom Tg Ponente, (nol. 3ª ediz.)
- 23,50 Mitragliatrici senza pietà, film

### Rete Azzurra
- 8,15 Tana dei lupi, novela
- 10 — Mobilificio
- 13 — Promozionale di preziosi
- 17,30 Immobiliare
- 19 — Rubriche varie
- 20,30 Film
- 22 — I 1000 volti di...

### Telearcobaleno
- 9 — Teleclub, mercatino, giochi
- 12 — La ruota del destino, telefilm
- 12,40 Il mondo di Joe, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente (nol. 1ª ediz.)

### Telestar
- 11,30 Amichevolmente
- 12,20 Destini, novela
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Brillante, novela
- 14,30 Al banco della difesa, telefilm
- 16,30 Amichevolmente
- 18,10 Cartoni animati
- 17,25 Amandoti, novela
- 18,10 World sport special
- 18,50 Destini,
- 19,40 Brillante, novela
- 20,30 La fortezza, film
- 22,15 Tg
- 22,50 Firehouse, telefilm
- Al banco della difesa, telefilm

### Canale 7
- 12,30 Speciale fantascienza, telefilm
- 13 — Amizade colorida, telenovela
- 13,45 Motor Shop
- 14,15 Vetrina della Liguria
- 16 — Redazionale
- 17 — Mabì, novela
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 20 — Motor Shop
- 20,35 Good Times, telefilm
- 21 — Avenida Paulista, novela
- 22 — Vetrine della Liguria

### Primo
- 13 — Cartoni
- 13,30 Videopinione
- 14 — Te
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Marron Glacé, novela
- 19 — Punto Sera
- 19,30 Orizzonte Liguria
- 20 — Telefilm
- 21,30 Ok Motori
- 22,30 Punto Sera
- 23 — Orizzonte Liguria

### Primantenna
- 7 — World news
- 8,30 Prima mattina
- 10 — Sanford e Son, telefilm
- 10,30 Capriccio e passione, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Speciale Piemonte
- 13,30 Auto
- 14 — Studio rock
- 15 — Obiettivo natura
- 15,30 Cartoni
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Ancora insieme, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 19,15 TGG special
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Luisana mia,
- Auto della settimana
- 22 — Sanford and Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — Anteprima auto
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con

### Tv
- 13 — Welles, telefilm
- 13,00 Ponente
- 14 — Marta, novela
- 15 — Vetrine della Liguria
- 17,15
- 18,15 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Tg Liguria
- 20 — Vetrine della Liguria
- 20,30 Kansas Pacific, film
- 22 — Tg Liguria
- 23,05 Redazionale

### Videomusic
- 7 — On the air mattina
- 9 — Video mattina
- 13 — Super hit
- 14 — Hot line
- 16 — On the air pomeriggio
- 19 — New Kids the Block, speciale
- 19,30 Super Hit - Oldies
- 22 — On the Air Notte

### Telecity
- 8,30 Incatenati, novela
- 9 — Andrea Celeste, novela
- 10,30 Redazionali
- 11,35 Agente P telefilm
- 12,35 Sembra facile, telefilm
- 13,10 Cartoni animati
- 13,45 Usa today
- 14,30 Incatenati, novela
- 14,30 Il profumo del successo
- 15 — Andrea Celeste, novela
- 15,30 La isola perduta, telefilm
- 17,15 Super 7
- 19,15 Usa today, replica
- 19,30 Agente Pepper, telefilm
- 20,30 Si può fare... amigo, film
- 22,30 Colpo grosso, gioco

### Telegenova
- 7 — Junior Tv - Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Polimar
- 11 — Shopping Center
- 12 — Parapsicologia
- 12,30 Shopping Center
- 18,30 Vite rubate, novela
- 19,30 TG notizie
- 20 — Flash Regione
- 20,30 L'ebrezza della metamorfosi
- 21,45 Scegliete la vostra auto
- 22,15 Telefilm

### Antenna
- 7 — Junior Tv
- 11 — Shopping
- 12 — Parapsicologia
- 12,30 Shopping Center
- 18,30 Vite rubate,
- 19,30 TG notizie
- 20 — Regione
- 20,30 L'ebrezza della metamorfosi
- 22,15

Volley: domani arrivano due impegni interni da non fallire

# Un appello per due

*Riviera in B2 [illegible] Maurina in C1 affrontano match decisivi per la salvezza*
*Le matuziane nel derby con il Cus, le imperiesi contro il San Paolo Cuneo*

Per la Maurina, in azione nella foto, domani uno scontro da ultima spiaggia

C'è poco da ridere, e ancor meno da fare, per risollevare il morale al volley ligure. I dirigenti regionali sono a Roma per votare l'elezione del nuovo Consiglio federale (domani e domenica) ma qualunque esito esca dalle urne si sa già che alla nostra regione toccheranno [illegible] briciole. D'altronde per parlare bisogna poter gettare sul tavolo risultati concreti: e dando uno scorsa alle classifiche dei campionati nazionali si capisce che è meglio tacere. Domani sera si disputa la seconda di ritorno di tutti i campionati [illegible]li.

**B2 maschile.** Nel girone A altra trasferta senza illusioni per il Chiavari (p. 10). Il Vittorio Veneto Milano (20) è troppo forte per temere qualcosa dagli attualmente disastrati chiavaresi. Nel girone C la Colombo (14) ospita nientemeno che la capolista, l'imbattuto Calenzano (28): il sogno che [illegible] accarezza domani [illegible] in [illegible] Cagliari (ore 18) è nobilitare una stagione altrimenti deludente [illegible] un'impresa eclatante. L'Indumar Spezia (24), che ha un turno facile con il Cus Perugia (10) e che [illegible] ha ancora abbandonato [illegible] speranze [illegible] tornare in vetta, è in attesa di buone notizie dal capoluogo benché mister Garfagnini ripeta che l'importante è la promozione, e il secondo posto è più [illegible] sufficiente.

**B2 femminile.** Il derby Riviera Sanremo (6)-Cus Emac Genova (10) non avrebbe potuto cadere in un momento meno propizio. N[illegible] potrà [illegible] un incontro [illegible] dal punto di vista tecnico perché entrambe sono consapevoli di mettere in campo una grossa percentuale di azioni-salvezza: ogni schiacciata, ogni muro peserà [illegible] doppio sul morale delle contendenti. «All'andata finì 3-1 per le genovesi — ricorda il d.s. del Riviera Enrico CHiavari — [illegible] le nostre ragazze avrebbero meritato di più. Ora non abbiamo scelta, il Cus è una delle squadre che direttamente ci precedono: i due punti non debbono sfuggirci». La squadra di casa conta di proporre un sestetto quasi titolare, recuperando alcune atlete che negli ultimi turni av[illegible] dato forfait per attacchi influenzali.

**C1 maschile.** Andate al Palasport di Albisola Superiore (ore 21) se vi piace la pallavolo spettacolo: il Salvo (26) [illegible] «esibisce» contro il Valdocco (8) e punta a [illegible] record di imbattibilità interna (7 partite vinte per 3-0). Il Cus Genova (16) ospita l'Ippai 18) il Ducros Caronno (14); il Villetta (2) è [illegible] casa del Rivanazzano (12), il Primizie Caparaña (14) sul terreno dell'Altiora Verbania (6).

**C1 femminile.** Maurina Imperia (8) determinatissima a strappare [illegible] successo al [illegible]. Paolo Cuneo (10). Domani sera alla Ruffini (ore 21) le ragazze di Barla iniziano quella che nei piani è la volata salvezza: aggancio [illegible] [illegible] delle quartultime e poi ragiungimento della quit'ultima sfruttando i turni casalinghi favorevoli.

Passando dal girone A al «D», troviamo il Letto Tigullio Rapallo (28) caricato dalla vittoria infrasettimanale in casa della Libertas Cuneo (9a [illegible] B1) per 3-2, che apre le porte [illegible] Dolmen [illegible] compagne per il passaggio del turno di Coppa Lega (ritorno 27 febbraio, Casa della Gioventù ore 19,30). La capolista è attesa [illegible] Liberi e Forti Firenze (10).

Il Londi Livorno (24) è ospite dell'Italbrokers (16): se le ragazze di Linari facessero il miracolo consegnerebbero la promozione alle levantine. Il calendario mette di fronte un'altra ligure, il Genova 92 Togliese (14) al Robur Massa (24) altra inseguitrice, [illegible] l'impresa appare più difficile. [illegible] Bisso Recco (12) riceve in via Vastato (18) il Versilia (4) e [illegible] Sarzana (0) è sul terreno del Cervo Collecchio (8).

**Danilo Sanguineti**

**LE STRADE DELLA SALVEZZA**
[illegible] (B2 femminile, girone A)
[illegible] IMPERIA (C1 femminile, girone A)

**15ª giornata (16 febbraio):** RIVIERA-Cus Genova e MAURINA-S. Paolo Cuneo.
**16ª giornata (23 febbraio):** S. Miniato-RIVIERA e Sanmartinese Novara-MAURINA.
**17ª giornata (2 marzo):** RIVIERA-Mdo Ivrea e MAURINA-Spearn Milano.
**18ª giornata (9 marzo):** Robur Scandicci-RIVIERA e Lasalliano-MAURINA.
**19ª giornata (16 marzo):** RIVIERA-Ba Casale e MAURINA-Sielco Como.
**20ª giornata (23 marzo):** Radio Cuore Pisa-RIVIERA e Gifra Vigevano-MAURINA.
**21ª giornata (6 aprile):** RIVIERA-Carrara e MAURINA-Pro Patria.
**22ª giornata (13 aprile):** Portoferraio-RIVIERA e Bardelli Cablaggi-MAURINA.
**23ª giornata (20 aprile):** RIVIERA-Pooiserchio Lucca e Alba-MAURINA.
**24ª giornata (27 aprile):** S. Croce-RIVIERA e MAURINA-Chivasso.
**25ª giornata (4 maggio):** RIVIERA-Packaging Empoli e Valenza-MAURINA.
**26ª [illegible] (11 [illegible]):** Cus Pisa-RIVIERA e MAURINA-Libertas Cinisello.

**I REGIONALI**

La decisione di sospendere i campionati la settimana scorsa è stata presa venerdì pomeriggio e sotto l'incalzare degli avvenimenti non si è riusciti [illegible] studiare un piano alternativo: il Comitato ligure con maggior calma ha potuto studiare la situazione e decidere di andare avanti col calendario prefissato mentre i turni saltati saranno recuperati appena possibile, studiando le date più comode.

**C2 maschile.** E' l'unica che non ha problemi: sabato scorso riposava. Domani va in scena l'ultimo atto dell'andata, [illegible] l'eccezione di S. Pio X (14)-Olympia Voltri (12) rimandata a data da destinarsi. Grande attesa a villa Ormond (ore 18) per S. Martino (12)-Varazze (18): ottima [illegible] per i locali di rientrare nel giro promozione. sia Primavera che Ideal sentono in tasca i due punti: Levanto (4) e S. Pietro (0) non sono favorite neppure tenendo conto del fattore campo. Gli uomini del presidente Coglitore stan recuperando i titolari e [illegible] loro gioco si fa più brillante; i lavagnesi [illegible] risparmieranno i cugini (Marchesani ore 18). La salvezza è il minimo comune denominatore in Recco (6)-Carcare (10) che si gioca in via Vastato e Weak Point (6)-Lavagna (2).

**[illegible] femminile.** Inizia il ritorno. Il Navalcavi (20) [illegible] tranquillo contro il Quiliano (6); Indumar Spezia (12)-Arcobaleno Taggia (14) si contendono il secondo posto e agevoleranno comunque la fuga delle genovesi. Sfida thrilling tra Italmec Lavagna [illegible] e Mater Sanremo (6): guai a chi [illegible] sconfitto dalla palestra di via Dante (21). Primizie (10)-Av Bisagno (8); Albisola (10)-S. Pio (10) e Varazze (10)-Sampierdarena (8) saranno utili per decidere chi può aspirare alla promozione e chi deve invece preoccuparsi di quanto avviene alle sue spalle.

**Serie** [illegible] il [illegible] maschile osserva un turno di riposo, nel femminile Piana Batolla (4)-Navalcavi Rivarolo (8) è rinviata. Per l'11a giornata sono in programma Carcare (16)-Iplom Busalla (16) al palasport alle 18,30; Fabianese (6)-Masone (10); Tomahawks Imperia (2)-Don Bosco Spezia (8) alla Ruffini; 2A Sabazia (10)-Savona (14) e Vado; Recco (10)-Tre Stelle (4) in via Vastato. [d. s.]

---

Boccette: dall'Odissea arriva un bell'esempio di sportività

# Il Carla si gioca tutto

*La squadra del bar imperiese ospita il Pontevecchio secondo in classifica*
*e in caso di successo può puntare al primato. Ariston in trasferta [illegible] Calizzano*

**SAVONA.** Sempre avvincente il campionato [illegible] massima serie che apre stasera sulla 16ª giornata, ovvero a quasi tre quarti del cammino della regular season, nel segno del Dopolavoro Ferroviario. Un ritorno annunciato, quello dei savonesi che riassaporano il primato solitario dopo 7 turni, complice la prova d'orgoglio dei finalesi del Casanova, capaci di ogni risultato [illegible] le grandi [illegible] il bloccare sul pari l'altra capolista Pontevecchio, per poi farsi magari battere ingenuamente da team di medio-bassa classifica.

A dire il [illegible] da Cancellara e c. ci si aspettava una vera e propria fuga, visto che ospitavano la penultima in classifica, il Bar Italia, mentre [illegible] Pontevecchio, aveva nei finalesi rivali di ben altra levatura. La formazione di Borghetto, a conferma del suo buon periodo, è riuscita a vincere 2 incontri, contenendo a soli 4 il bottino dei savonesi.

Ma la notizia della giornata viene da Calizzano dove, grazie alla sportività della formazione del presidente-giocatore Dario Lambertini, si è evitato un risultato a tavolino che avrebbe innescato polemiche tali da avvelenare un torneo che invece mai come quest'anno sta vivendo nella correttezza. Venerdì scorso, giornata di maltempo [illegible] abbondanti nevicate, i giocatori del Black Bull non se la [illegible] sentita di recarsi a Calizzano.

Nella stessa serata però le altre partite che hanno visto impegnate le squadre della Valbormida (in A Bar de Nei-Cavalluccio a Bardineto; in B2 Lady-Odissea a Diano) si sono disputate: «A rigor di regolamento si sarebbe dovuto dare partita vinta all'Odissea per mancata presentazione degli avversari - ha spiegato il presidente Fiaba, Vincenzo Cancellara -ma la particolarità dell'occasione induceva [illegible] una maggior sensibilità, che l'Odissea ha dimostrato. E a nome [illegible] tutto il Comitato mi sento in dovere di ringraziare i giocatori [illegible] Calizzano per la sportività evidenziata dichiarandosi disponibili a recuperare la partita».

Incontro che verrà disputato in data da stabilirsi, comunque prima di venerdì. In B spicca la sconfitta, [illegible] per [illegible] più rotonda (5-1 ad opera del Bar Andrea di Cogoleto) del Quadrifoglio leader in B3. Per Sourani e c. si tratta della prima sconfitta stagionale: finora avevano dominato alla media di oltre 4,5 punti a gara. «Si tratta [illegible] [illegible] semplice [illegible] [illegible] percorso - dicono al Quadrifoglio - non c'è nulla di compromesso [illegible] già [illegible] stasera torneremo a marciare sui ritmi abituali». Per l'avversario di stasera, la Polisportiva Varazze, c'è poco da stare allegri.

Nonostante la sconfitta, per di più patita a favore della seconda, lo strapotere del Quadrifoglio è ancora convalidato [illegible] netto vantaggio: [illegible] punti sulla coppia Andrea-VII Usl. Il programma della 16ª (5ª ritorno) in A. A Calizzano Odissea (43)-Ariston (45); a Savona Dlf (54)-B. Nei (16); a Borghetto Italia (32)-Moneta (51); a Spotorno B. Bull (46)-Cavalluccio (45); a Imperia Carla (49)-Pontevecchio (53); a Varazze Lombardo (44)-Casanova (50). [a. d.]

---

Basket Promozione: Bordighera riposa e teme una fuga delle rivali savonesi

# Ventimiglia, ora o mai più

*Le ragazze della squadra di confine si giocano i playoff in 24 [illegible] domani [illegible] di scena ad Albenga*
*e domenica in [illegible] contro il già qualificato Vallecrosia. Per il Sanremo maschile sedicesimo en-plein?*

Domenica sera si dovrebbero già conoscere i nomi delle otto squadre [illegible] Promozione femminile promosse ai playoff, mentre in campo maschile il cammino [illegible] ancora molto lungo, e per il momento soltanto [illegible] Sanremo sembra poter giocare in assoluta tranquillità.

**Promozione maschile. Girone A.** Turno interlocutorio, [illegible] il Bordighera (22) che riposa, e match non difficili per [illegible] Geas Savona (22) sul campo del Loano (12), e per la Green World Cestistica (24) in casa contro il Finale Ligure (16). Probabilissima la sedicesima vittoria per il Sanremo (30), che ospita il Basket Cairo (14). Le due savonesi hanno la possibilità [illegible] allungare il passo [illegible] confronti dei bordigotti. Gli altri incontri [illegible] Albenga (10)-Maremola Pietra (10), Ospedaletti (13)-Ventimiglia (0) [illegible] Imperia (6)-Rossiglione (12).

**Girone B.** Solo l'Alcione Rapallo (32) «rischia» nello scontro al vertice che lo vede opposto [illegible] alla Pontremolese (28), in programma domani alle 21,15 alla Casa della Gioventù. Per il resto, giornata «normale», che prevede anche Sarzana (30)-Crdd (24), Villaggio (6)-Basket Genova (8), Ardita (4)-Pegli (20), Sestri Ponente (18)-Granarolo (2), Don Bosco Genova (30)-Rivarolo (12) e Athletic Genova (32)-Fiamma (16).

**Promozione femminile. Girone A.** Doppio [illegible] per il Ventimiglia (10), e qualificazione che si decide nelle prossime ore: domani [illegible] Albenga (0) e domenica in casa [illegible] il Vallecrosia (18). In lotta tre squadre per due posti (con Vallecrosia [illegible] Albatros già qualificate), questi gli altri incontri: Finale (12)-Albatros (18) [illegible] Maremola Pietra (12)-Ospedaletti (4). In pratica, una lotta a tre per due soli posti: se la giocano Finale, Maremola Pietra e appunto il Ventimiglia.

**Girone B.** La quarta squadra qualificata [illegible] decisa dagli incontri in programma in que[illegible] ultimo turno. Si tratta di Chiavari (18)-Rossiglione (0), Crdd (6)-Dlf (10) e Cairo (6)-Amatori (10). [g. s.]

**BOCCE-SHOW**

**VENTIMIGLIA.** La quinta gior[illegible] del campionato di serie A2 mette [illegible] fronte ai boccisti di Roverino una [illegible] più temibili formazioni: sui campi di corso Limone Piemonte arriva infatti domani la Bosco Monti Torino, squadra composta da tutti «nazionali». [illegible] torinesi sono secondi in classifica, alla pari con i saluzzesi dell'Auxilium, un punto [illegible] distacco dalla capolista Valpellice e uno di vantaggio proprio sulla Roverino.

«Un match insidiosissimo - afferma il capitano ligure, Degola - ma lo affronteremo con [illegible] massima concentrazione [illegible] cercheremo di conservare l'imbattibilità in questo campionato. Anche contro le altre due "grandi", Auxilium [illegible] Valpellice, non avevamo il pronostico dalla nostra ma siamo riusciti a ottenere tre punti, sfiorando l'en plein. Se poi vale il proverbio "non c'è due senza tre", domani sera potremmo addirittura trovarci in testa alla classifica, visto anche che si scontrano Auxilium e Valpellice».

Toccherà proprio a Degola aprire domani le ostilità affrontando [illegible] degli specialisti [illegible] punto e tiro obbligato, l'ex campione del [illegible] Vottero. Ma, come detto, quella torinese è una squadra che conta interamente su grossi campioni, e che sotto l'abile guida di Piero Paletto, responsabile della squadra azzurra [illegible] per l'occasione anche giocatore, è in grado di dare spettacolo di gioco e di tecnica. Per lui c'è solo l'imbarazzo della scelta tra gli azzurri Birolo, Caviglia, Risso (specialista del tiro veloce), Schianto, l'eclettico Deregibus e gli esperti Bisarello, Novero e Scarafiotti, quest'ultimo un ex della Roverino.

Dal canto suo Vallepiano (che forse gareggerà [illegible]l tiro veloce, visti i buoni risultati ottenuti a Cumiana) non ha invece troppe scelte avendo [illegible] disposizione Agnesini, Anfosso, Baudino, Bianchi, Bonati, Bosio, Camperi e Musso.

Il programma orario: alle [illegible] prova [illegible] punto e tiro obbligato sulle otto giocate e insieme partita individuale, a coppie e a terne (sistema tradizionale, [illegible] e 30'); a seguire due prove di ti[illegible] di precisione, con giocatori diversi; a concludere il tiro veloce (5'). [g. tol.]

---

Nella serie C di tennis tavolo [illegible] a brillare soltanto una delle tre formazioni del Ponente

# La speranza si chiama Imperia

*Crolla la Libertas, solo la Soms può puntare alla promozione*

**SANREMO.** Addio sogni di gloria per Sanremo; Imperia, invece, continua [illegible] sperare. Il campionato di tennis tavolo di serie C continua, [illegible] stati d'animo [illegible] obiettivi ormai ben diversi, per le maggiori formazioni della provincia.

Nel girone A l'imprevisto crollo (0-5) del Tt Libertas San[illegible] di Gatto, Francia e Ballestio sul campo del Pptt Torino ha allontanato in modo quasi irrimediabile i matuziani dalla vetta della classifica: i sei punti di distacco dalla capolista Tt Pino Torinese appaiono ormai davvero incolmabili per i pongisti sanremesi, [illegible] l'addio alle possibilità [illegible] promozione sembra quasi scontato.

Nulla da fare, ovviamente, anche per l'altra squadra cittadina, il Tt Regina (Ay, Nipitella, Cosenza) crollato con l'identico risultato, sempre a Torino, in casa del Crdc. Il Tt Regina resta all'ultimo posto, dopo aver inanellato solo sconfitte, addirittura a due punti sottozero, [illegible] sa una penalizzazione.

Domenica le due formazioni matuziane avranno impegni interni: [illegible] Tt Libertas riceverà, nella palestra [illegible] Piazza Nota (ore 10), il Crdc Torino; il Tt Regina f[illegible] altrettanto con il Tt Ciriè giocando però nella palestra di San Lorenzo al Mare, [illegible] sede «casalinga» per modo di dire.

Vanno meglio, invece, le [illegible] per il Tt Soms Imperia (Borella, Piana, Carattol [illegible] girone C della stessa serie C. Gli imperiesi, nell'ultimo turno, hanno avuto facilmente la meglio sul Tt Cristallo Genova per 5-0, consolidando [illegible] loro solitario secondo posto in classifica a due lungh[illegible] [illegible] capolista Acli T[illegible] Club Genova di cui sono rimasti gli unici, veri antagonisti. Una posizione che lascia immutate le possibilità in chiave-promozione anche [illegible] i genovesi, [illegible] forti, non perdono un colpo e ben difficilmente molleranno il primato.

Risultati del girone A: Pptt Torino-Libertas Sanremo 5-0; Crdc Torino-Regina Sanremo 5-0; Tt Ciriè-Tt Aosta 5-0; Tt Pino Torinese-A4 Verzuolo 5-1. La classifica: Tt Pino Torinese punti 22; A4 Verzuolo 18; Libertas Sanremo 16; Pptt Torino 14; Crdc Torino 12; Tt Ciriè 10; Tt Aosta 4; Regina Sanremo -2.

Risultati del girone C: Culmv Rum Genova-Acli Top Club Genova 2-5; Pptt Spezia-Tt Busalla rinviata; Athletic Savona-Tt Pavia 4-5; Soms Imperia-Cristallo Genova 5-0. La classifica: Acli Top Club punti 24; Soms Imperia 22; Tt Pavia 12; Culmv Rum Genova 11; Pptt Spezia e Tt Cristallo Genova 8, Athl[illegible] Savona 4, Tt Busalla 2. Pptt Spezia ha giocato due partite in meno; Tt Cristallo Genova e Tt Busalla una in meno. [b. m.]

**SPORTFLASH**

**PESCA SPORTIVA**

*E' nato il Surfcasting Marlin*

**IMPERIA.** Fiocco rosa [illegible]llo sport imperiese: è nata la società pesca «Surfcasting Marlin». Presidente è Renzo Risso; vice Devis Baronio, segretario Roberto Messiga. I consiglieri sono Alessandro Amoretti, Franco Zerbone e Silvio Ferraro. Il sodalizio [illegible] impegnato a diffondere la pesca sui frangenti, [illegible] [illegible] da lancio, anche tra le donne.

**CALCIO**

*Un corso anche per i dirigenti*

**IMPERIA.** La Federcalcio imperiese organizza [illegible] corso per dirigenti di società, indirizzato al [illegible] giovanile. Le lezioni, in programma nella sala riunioni del Coni in via Belgrano a Oneglia, si apriranno lunedì alle 20,30. Il corso, articolato [illegible] [illegible] appuntamenti, si chiuderà il 7 marzo.

**[illegible]**

*L'Aiac denuncia [illegible] Luca e Bertazzon*

**SANREMO.** Guai in vista per De Luca e Bertazzon, giocatori e allenatori del Sanremo 80. I due, [illegible] hanno sostituito Angelo Moroni, non hanno il «patentino» e hanno suscitato le ire della sezione provinciale dell'Associazione allenatori che ha preannunciato per lunedì alla riunione del direttivo regionale, l'inoltro alla Figc di [illegible] denuncia per esercizio abusivo dell'attività di tecnici.

**[illegible]CIO**

*Argentina, vittoria omologata*

**ARMA.** Il Giudice sportivo ha omologato [illegible] successo dell'Argentina (1-0) sul campo dell'Audace in Promozione. Il risultato era «sub judice» per un [illegible] genovese che sosteneva che lo [illegible] [illegible] era stata regolare per l'infortunio di un guardialinee.

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 15 Febbraio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081



«STAMPA IN», IL MONDO A DOMICILIO ENTRO LE 7,30

«Stampa In» piace ai savonesi. Il servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale incontra un favore sempre crescente. Lo testimoniano i tabulati in possesso dell'ufficio di «Stampa In», che ha sede in via Guidobono (telefono 82.55.55). Sono quasi 2 mila i lettori de La Stampa che hanno aderito all'iniziativa. Ieri la distribuzione, completamente gratuita per tre giorni consecutivi, un «assaggio» del servizio che è possibile ottenere per tutto l'anno, è proseguita nel quartiere di Lavagnola. Agli abitanti di piazza Lavagnola, via San Dalmazio, via Minuto, via Bruzzone e dintorni ieri all'alba, puntuale entro le 7,30, è stata recapitata la copia del giornale, appena arrivato da Torino.

Il meccanismo di «Stampa In» è molto semplice. Al mattino, di buon'ora, proprio davanti alla porta di casa arriverà come... assaggio la copia de La Stampa, compreso il fascicolo di Savona e provincia. Tre giorni di copie omaggio e non solo: ogni famiglia riceverà anche uno speciale fascicolo che spiega in dettaglio come funziona l'iniziativa. Dopo il terzo giorno, indicativamente dalle 19 alle 21,30, si presenterà una delle graziose hostess dell'informazione, alla quale si potrà chiedere la consegna per 5, 6, 7 giorni la settimana (il lunedì verrà distribuita Stampa Sera).

E il conto lo si potrà saldare comodamente all'edicola più vicina, sempre posticipato. E tutto senza firmare contratti di qualsiasi tipo. Non solo: ogni copia de La Stampa costerà sempre mille lire, proprio come all'edicola. La distribuzione porta a porta, infatti, è completamente gratuita.

Molti vantaggi, quindi, accresciuti dal fatto che si riceve un giornale come «La Stampa», un grande quotidiano di importanza nazionale, attento ai grandi temi come alla cronaca di tutti i giorni, con un fascicolo esclusivo di 12 pagine dedicato alle notizie liguri e con 8 pagine solo per Savona con cronaca e attualità.

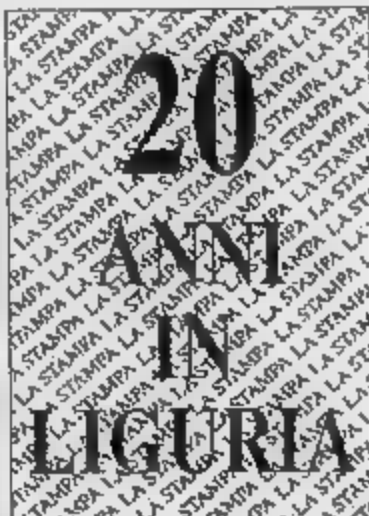
E i savonesi hanno colto immediatamente l'importanza di questo servizio, il primo a Savona. L'interesse cresce ogni giorno come il numero delle famiglie che ha scelto di ricevere il giornale a domicilio. Gli «In boys», i ragazzi (e ragazze) che ogni mattina distribuiscono La Stampa si stanno facendo in quattro per garantire il rispetto dell'orario di consegna. Nonostante il freddo e il numero enorme di famiglie cui portare il giornale, La Stampa è sempre presente, puntuale, al servizio della città.

IL CASO BRIN

## L'ultima lettera della Guerinoni

La gallerista di Cairo, accusata tra l'altro di calunnia nei confronti del giudice Picozzi, racconta i giorni più difficili in attesa della sentenza della Cassazione

Bruno Balbo A PAGINA 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 10

Sconfitta rimediabile

## Coppa Italia Savona battuto ad Aosta: 2-1

I biancoblù, in vantaggio con Biolzi, raggiunti e superati nel match di andata dei sedicesimi di Coppa. Nel ritorno del 7 marzo alla squadra di Vallongo basterà l'1-0 per superare il turno.

Savona: i primi effetti dell'arrivo del virus mettono in crisi il San Paolo

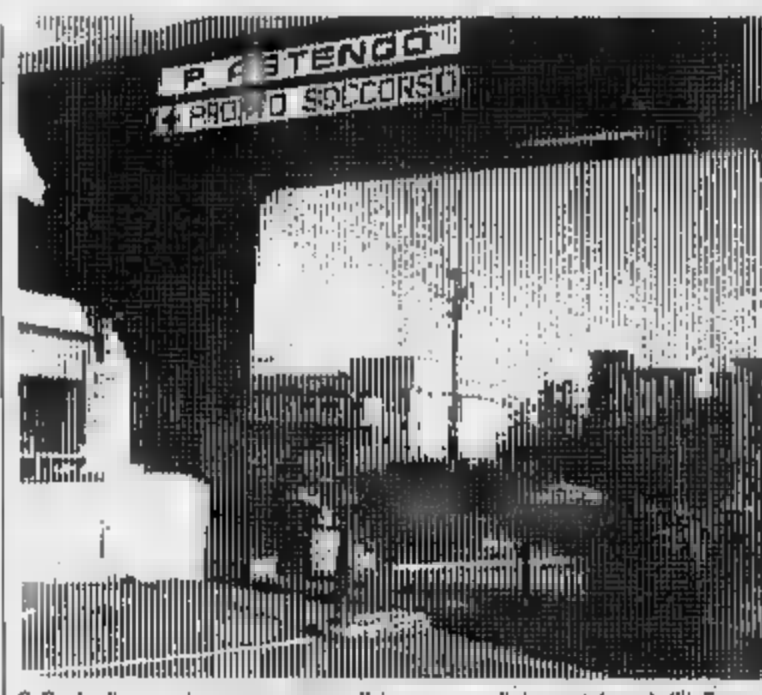
# Ricoveri record per l'influenza

*Nelle due divisioni di Medicina è stato necessario sistemare numerosi pazienti nei corridoi*
*Colpiti dal morbo soprattutto bimbi e anziani, a causa del freddo degli ultimi giorni*

SAVONA. L'influenza ha mandato l'ospedale in tilt. Non siamo ancora arrivati ai livelli della «cinese» che un anno fa aveva costretto a letto quasi tutti i savonesi ma i primi effetti del virus si sono già visti nei reparti di Medicina del San Paolo, dove l'improvviso incremento di ricoveri di anziani colpiti dall'influenza, aggravata dal freddo intenso degli ultimi giorni, ha pressocchè esaurito i posti letto disponibili. Nelle corsie dei reparti hanno fatto la loro comparsa i primi letti. C'è preallarme per la guardia medica e le farmacie, colte di sorpresa lo scorso anno dai numerosi casi di contagio.

Oltre agli anziani, che hanno risentito in modo particolare di complicazioni alle vie respiratorie, il virus sta attaccando soprattutto i bambini. In certi casi, e sono le cause principali dei molti ricoveri degli ultimi giorni, il morbo ha colpito persone già debilitate dall'ondata di freddo pungente.

Intanto, con il decreto legge del 16 gennaio, anche in provincia di Savona molte persone hanno sono state private dell'esenzione dal pagamento del ticket sanitario. Continuano a svilupparsi polemiche a proposito dei presunti indigenti e molti Comuni, compreso quello di Savona, hanno già dichiarato di non essere in grado di provvedere al rimborso dei ticket per i pazienti esclusi dal privilegio. In tutta la Regione si continuano a verificare code agli sportelli delle Usl, mentre la Regione ha reso noto che la nuova normativa sul ticket entrerà in vigore soltanto da aprile e ha invitato le Usl a provvedere al censimento delle nuove categorie di cittadini che potranno beneficiare dell'esenzione dal pagamento di medicinali, visite mediche ed esami radiologici e di laboratorio.

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 7

S. Paolo di nuovo in emergenza per l'alto numero di ricoveri dovuti all'influenza

## La prudenza una medicina sempre valida

Le corsie del S. Paolo si sono affollate di colpo. L'influenza stagionale non concede tregua, per i soggetti più deboli e a rischio il ricovero ospedaliero diventa inevitabile.

Quest'anno il ceppo dell'influenza non viene considerato dei più gravi. «Oltre a febbre òpuò provocare bronchiti e problemi intestinali. Per i pazienti che già presentano un quadro clinico preoccupante, dai diabetici ai cardiopatici, è necessario andare oltre il semplice riposo a letto e i soliti medicinali», dice Renato Giusto, vice presidente dell'Ordine provinciale dei medici. E spiega: «Per costoro, nonostante talune affermazioni da parte di insigni clinici che forse vivono poco a contatto della realtà quotidiana, è necessario il ricorso agli antibiotici e a cure intensive capaci di contrastare l'insorgere di gravi complicanze».

La popolazione savonese è formata, come insegnano le statistiche, in gran parte da anziani, tutti soggetti a rischio durante queste epidemie d'influenza. E si tratta, in molti casi, di persone sole, per le quali il ricovero in ospedale diventa una forzata necessità.

«Solo così è possibile - conclude il dottor Giusto - portare a termine un trattamento completo e risolutivo. Taluni fenomeni di disinformazione fanno in modo che i pazienti si limitino ad assumere 2 o 3 capsule degli antibiotici prescritti dal medico di famiglia e non completino la cura, andando poi incontro a complicazioni».

Ivo Pastorino

E' stato invitato a dimettersi

# Casinò, la colpa va al direttore

SANREMO. Il Consiglio comunale di Sanremo, alle prime luci dell'alba di ieri, ha liquidato il direttore generale del casinò, Piero Conca, addebitandogli per intero la responsabilità del maxi prestito (6 miliardi) concesso la settimana scorsa a Luigi Pilota, vulcanico imprenditore abruzzese con la passione per la roulette.

La mozione che chiedeva la testa di Conca è stata approvata grazie al voto di sei franchi tiratori dc. Salvo, almeno per il momento, il presidente della Società di gestione, Napoleone Cavaliere.

L'ordine del giorno che chiedeva le due dimissioni e quelle del direttore dei giochi Riccardo Anselmi e del direttore dei controllori comunali Franco Felici infatti, è stata respinta.

Per Conca non è stato un licenziamento in tronco, ma un invito a dimettersi. Raggiunto telefonicamente l'ex direttore, non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Personalmente non voglio dire niente; sono a disposizione della Sgt».

Prima di affrontare il «Caso Conca», il Consiglio comunale si è occupato di Festival approvando la convenzione (3 anni) fra Comune e Rai, e il contributo ad Aragozzini (un miliardo e rotti) per una campagna promozionale a favore della lotteria abbinata al Festival della canzone italiana.

Mentre sul fronte dell'inchiesta sulle presunte tangenti al Festival scaturita dalle dichiarazioni del marchese Antonio Gerini non vi sono novità, da Milano è rimbalzata una notizia che riguarda il maxi processo casinò-mafia-tangenti: il pubblico ministero al processo di primo grado, ha presentato i motivi del ricorso in appello nei confronti dei grandi assolti del processo di primo grado, Borletti, Epaminonda, Liguori, Bono, Enea, Santapaola. [g. p. m.]

IL SERVIZIO [illegible]

Imbarazzo in città per la protesta attuata dai componenti la polizia municipale

# I vigili di Savona, chi li ha visti?

Da giorni sembrano scomparsi, ma le multe fioccano lo stesso: agiscono in borghese e nessuno li nota

SCUSI, dove posso trovare un vigile?»: lo chiedeva ieri, quasi esterrefatto, ad alcuni passanti un automobilista di passaggio a Savona, che si era smarrito tra i sensi unici e i divieti di accesso del centro. Nervosamente levava lo sguardo dal volante, guardava a destra e a sinistra, nella disperata ricerca di un uniforme. Alla fine, più incredulo che spazientito, si è rivolto a una pattuglia della polizia che passava per caso.

Dove sono i vigili? Io realtà se lo domandano tutti i savonesi. Da quando gli addetti alla polizia municipale hanno deciso, per protesta, di levarsi la divisa e di prestare il servizio in borghese, i cittadini, specie quelli al volante, hanno l'impressione di essere spiati.

Sempre in meno i savonesi si fidano a lasciare l'auto in seconda fila. Quella ragazza ferma sull'angolo è una studentessa o un vigile in gonnella pronto a lasciarti la bolletta sul parabrezza non appena ti allontani?

Prima era tutto più facile: bastava un'occhiata. Non appena il vigile voltava le spalle c'era la speranza di farla franca. Ora invece non ci si può fidare. Dietro un giubbotto di jeans o un'impermeabile si può nascondere l'agente municipale. Secondo voci di corridoio, difatti, mai come in questi ultimi giorni si erano registrate a Savona tante contravvenzioni. Il vigile «colpisce» e si allontana: è diventato irriconoscibile. Quando ci si guarda attorno e lo si cerca per discutere, nel tentativo di strappargli un gesto di clemenza, è ormai troppo tardi. Potrebbe essere uno chiunque dei molti passanti.

E così aumentano anche le nevrosi degli automobilisti savonesi. Ingorghi, colonne selvagge ovunque. Agli incroci succede di tutto. «Passi tu? No, passo io». E' il trionfo della disobbidienza. Il codice della strada diventa un'opinione. Chi dispone della cilindrata più potente ha la meglio.

E nel marasma generale non si salvano neppure i ladri. Un giovane è stato arrestato mentre cercava di entrare in un appartamento. Aveva incrociato due giovani senza farvi molto caso. Erano vigili in borghese che lo hanno arrestato. Un'altra volta farà bene a informarsi sulle agitazioni degli agenti municipali.

Claudio Vimercati

Dalla Torretta

## Tre barche in fiamme a Savona

SAVONA. Tre imbarcazioni sono andate distrutte ieri sera, alle 20,30, nel porto di Savona, all'ormeggio della Torretta, a fianco del rimorchiatori. I Vigili del fuoco e i carabinieri del reparto radiomobile (brigadiere Lucchese, carabiniere Nuzzo e Marchese) sono immediatamente intervenuti e hanno domato il focolaio. I danni più gravi li ha riportati una pilotina, a bordo della quale è solito dormire Franco Giulietti, 45 anni. L'uomo, però, ieri sera, non era a sull'imbarcazione ed è arrivato alla Torretta quando ormai l'incendio aveva già distrutto il suo rifugio. Le altre imbarcazioni sono i gozzi ormeggiati vicino al cabinato. Le prime ipotesi sulle cause dell'incendio non escludono l'ipotesi dolosa o accidentale. Qualcuno, addirittura, potrebbe aver lanciato una sigaretta sulla coperta ingombra di rifiuti. [c. v.]

## A Savona e in provincia oltre la metà offre un'immagine mediocre

# I negozi sono invecchiati

*La necessità di riqualificare la rete commerciale emerge da una ricerca della Confesercenti*
*Sarà uno dei temi dibattuti al congresso di domenica assieme a quello dell'abusivismo*

SAVONA. Abusivismo, disorganizzazione, immagine complessiva scadente: questo il quadro del terziario savonese tracciato dal presidente della Confesercenti, Luciano Tizzi, alla vigilia del sesto congresso provinciale in programma domenica all'«Alga Blu» di Spotorno.

«Ogni anno assistiamo a un declino della nostra economia - afferma Tizzi - che fa retrocedere Savona nella classifica della province più ricche. [illegible]mo in [illegible] al guado perché non si è ancora scelta [illegible] chia[illegible] [illegible] strada da intraprendere. Sino ad oggi, però, solo il terziario ha sorretto adeguatamente l'economia savonese».

Negli ultimi tre mesi il registro anagrafico delle imprese segnala un saldo positivo solo [illegible] [illegible] settori: il commercio, che ha fatto registrare 30 imprese in più, l'edilizia (5), il credito e le assicurazioni (14). Il ramo dei servizi, che fino a pochi mesi fa era uno dei comparti trainanti, ha subito invece un tracollo (15 imprese in meno). Ma anche fra le imprese alimentari (9 unità in meno) e le aziende agricole (7 in meno) fanno segnare pesanti passivi.

«In questa situazione - dice Tizzi - è fin troppo facile affermare che è necessario insistere sul terziario. In tal caso occorre attrezzare la provincia [illegible] strutture necessarie».

I negozi di Corso Italia sono tra i preferiti dai savonesi per lo shopping

La Confesercenti punta innanzitutto sull'organizzazione dei porti turistici, [illegible] un coordinamento fra i Comuni per la creazione di un sistema portuale omogeneo. «Anche il sistema viario - sostiene Tizzi - sia [illegible] gomma, sia ferroviario dovrà [illegible] potenziato». La Confe[illegible] ritiene essenziale per lo sviluppo economico della provincia, sia lo spostamento della ferrovia nel Ponente, [illegible] il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona.

«I turisti che visitano le nostre città - afferma il presidente della Confesercenti - si trovano di fronte a una rete distributiva medio bassa. Secondo una statistica realizzata dalla nostra organizzazione, infatti, il [illegible] per cento dei negozi della provincia, salvo alcune vie [illegible] merciali di Savona e Alassio, ha un'immagine esterna molto bassa mentre solo il 18 per cento degli esercizi ha un profilo elevato».

Una preoccupante caduta d'immagine che è giustificata solo in parte dalla mancanza [illegible] spazi. Nei centri storici delle città, infatti, si è passati dal permessivismo degli Anni 50 al più rigido «restauro conservativo», che impedisce lo sviluppo di qualunque attività.

La maggior parte delle imprese commerciali della provincia, infatti, non si rinnova [illegible] tempo. Negli ultimi trent'anni le ditte della provincia si [illegible] quasi raddoppiate, passando da [illegible] mila [illegible] a 11 mila 876, [illegible] le strutture non si [illegible] evolute in modo adeguato alle nuove esigenze, anche [illegible] carattere estetico, della clientela. La Confesercenti intende favorire iniziative collegate con la grande distribuzione. Assieme ad altre associazioni, ha organizzato un consorzio e sta lavorando per [illegible] progettazione di due grandi centri commerciali a Sa[illegible] [illegible] Albenga.

«Preoccupante - conclude Tizzi - appare, invece, il problema dell'abusivismo che si presenta in forma sempre più massiccia, [illegible] che le amministrazioni comunali riescano a porvi rimedio».

**Ermanno [illegible]**

### [illegible]

SAVONA. La rete commerciale [illegible] Savona negli ultimi dieci anni si è sensibilmente ridotta. [illegible] per [illegible] distribuzione all'ingrosso non si registrano sostanziali variazioni, il commercio al minuto fa segnare una riduzione [illegible] [illegible] per cento. Il settore più colpito è quello alimentare, dove si registra [illegible] chiusura del 40 per cento degli esercizi. Anche i distributori di carburante, negli ultimi [illegible] anni, sono passati [illegible] 66 a 38. Forte la riduzione di autorizzazioni per il commercio ambulante (30 per cento) e i pubblici [illegible]cizi (40 per cento).

Ad Albisola Superiore la rete distributiva è rimasta sostanzialmente intatta e solo fra gli ambulanti c'è stata una certa flessione (20 per cento). A Varazze si segnala la crescita del commercio all'ingrosso (da [illegible] a [illegible] esercizi in dieci anni) e la crisi di quello al minuto (7 per cento).

Forte il calo di esercizi ad Alassio, dove in dieci anni hanno chiuso quasi 200 fra negozi, bar, librerie e gioiellerie. In espansione, invece, la rete commerciale [illegible] Albenga (4 per cento in più), Finale Ligure (3 per cento) e Cairo Montenotte (5 per cento). [e. b.]

### [illegible]

#### [illegible]

**Scoperti in un albergo numerosi quadri falsi**

Due genovesi, Elio Regosa, 63 anni e Gianfranco Ferri, 61 anni, [illegible] stati denunciati dai carabinieri per commercio e contraffazione di opere d'arte. I due, che hanno precedenti per truffa e ricettazione, nelle scorse settimane avevano preso alloggio in un albergo di Varazze. Durante una perquisizione nelle loro stanze, i militari hanno sequestrato otto tele contraffatte di pittori italiani (tre erano state attribuite a Giovanni Fattori) e di scuola tedesca. [illegible] l'inchiesta, che potrebbe riservare interessanti colpi di scena, i carabinieri hanno chiesto la collaborazione dell'Interpol e delle polizie specializzate in furti d'arte.

#### [illegible]

**[illegible] circa duemila videocassette irregolari**

[illegible] quasi duemila le videocassette sequestrate dalla Guardia di finanza nel negozio di elettrodomestici e hi-fi «Ganora» di via Torino. Parecchi dei nastri sarebbero riproduzioni [illegible] film usciti di recente nelle sale cinematografiche e non ancora in commercio. La Guardia di finanza ha segnalato all'autorità giudiziaria il titolare del negozio, Umberto Ganora. E' accusato di aver noleggiato videocassette duplicate abusivamente e prive [illegible] prescritto marchio della S[illegible] Il mercato era costituito da un numero ristretto [illegible] clienti fidati.

#### [illegible]

**Le indagini sul furto alla gioielleria Monzeglio**

Continuano le indagini della squadra mobile sul furto nel negozio [illegible] oreficeria «2M» di via Torino. I ladri hanno praticato un foro in una delle vetrine della gioielleria e con una lunga pinza si sono impadroniti di una decina di orologi per un valore complessivo di circa trenta milioni. Il sistema d'allarme non era scattato. Secondo gli inquirenti, che sembrano avviati sulla giusta pista, i ladri hanno utilizzato una speciale punta di diamante con la quale hanno inciso il cristallo della vetrina.

#### [illegible]

**Savona: [illegible] Ireos Cava, aveva 87 [illegible]**

Ieri, all'ospedale [illegible] Paolo dove era stato improvvisamente ricoverato, è morto Ireos Cava, figlio dello scrittore e poeta dialettale [illegible]nese Giuseppe Cava, noto come «Beppin da Cà». Ireos Cava aveva 87 anni ed era una figura molto conosciuta in città, non solo perché figlio dell'autore di tanti racconti e poesie dedicati a Savona. Limpida figura di antifascista, nel dopoguerra era [illegible] per alcuni anni presidente dell'ospedale S. Paolo e molti lo ricordano impegnato nella ricerca, lungo la Penisola, di bravi primari disposti a trasferirsi a Savona. Erano gli anni della ricostruzione anche per le strutture sanitarie. In gioventù aveva praticato il calcio, militando [illegible] Savona Fbc. Nonostante l'età aveva un portamento giovanile e sino a qualche giorno fa [illegible] s'incontrava a passeggio in [illegible] Italia con i vecchi amici.

## Intervento del pm al processo per le presunte tangenti

# Prefetti, chiesti 11 anni

*Il magistrato ha proposto la condanna di cinque imputati e l'assoluzione del dirigente che ha svelato i retroscena. La sentenza prevista per giovedì*

SAVONA. «Presi uno a uno gli episodi contestati in questo pro[illegible] possono sembrare modesti. Si tratta [illegible] trasloco di [illegible] prefetto, dello spostamento di documenti da una sede all'altra. Ma non appaiono lievi se li [illegible] considera nel loro insieme. Nessuno ci può ridere. E quello che preoccupa è la mentalità mafiosa che circonda questa storia. Chi non si adegua va via. Costabile è stato trasferito. La Cixi è stata costretta ad andare in pensione. Baglietto è stato in carcere più di tutti. Altri, invece, hanno fatto carriera».

Sono le ultime parole, le più dure, del pubblico ministero Tiziana Parenti al processo per il presunto malgoverno della prefettura di Savona. E' stata [illegible] requisitoria lunga (è durata più di [illegible] ore) alla fine della quale il magistrato ha chiesto cinque condanne e una sola assoluzione. Un anno e quattro mesi per Giovanni Orefice (falso ideologico) e otto mesi per Francesco Stranges (favoreggiamento) entrambi [illegible] prefetti di Savona; tre anni e mezzo per il capo di gabinetto Giuseppe Resta (interesse privato e falso ideologico), due anni e mezzo per [illegible] segretaria Laura Cixi (interesse privato e falso ideologico) e l'autotrasportatore Paolo Baglietto (interesse privato e truffa); [illegible] anno al vice prefetto Antonio D'Aloiso (falso ideologico).

Il pubblico ministero ha chiesto, invece, l'assoluzione per Ernesto Costabile, il grande ac[illegible] nel processo. Proprio alla figura del ragioniere, il magistrato ha dedicato larga parte della requisitoria. «Hanno [illegible]cato di renderlo non attendibile — ha detto il pm —. Come? Con una lettera anonima inviata al comando gruppo carabinieri di Savona. Una lettera che era del tutto simile a un rapporto giudiziario, senza errori ortografici. Ci sono stati dei manovratori occulti che volevano strozzare tutto. Invece, sono [illegible] cose gravi».

L'udienza è stata rinviata a lunedì prossimo, quando parleranno i difensori. La [illegible] dovrebbe [illegible] pronunciata giovedì 21. [c. v.]

### [illegible]

SAVONA. La vicenda sulle presunte irregolarità amministrative nella prefettura [illegible] Savona, risale ai primi mesi dell'88. A far scattare l'inchiesta della magistratura fu un esposto-de[illegible] presentato dal ragioniere Ernesto Costabile, dirigente della prefettura. Costabile, che alcuni mesi prima era stato trasferito d'autorità a Belluno, aveva impugnato la nuova destinazione davanti al Tar, ritenendola «ingiustificata e immotivata».

Il ricorso venne accolto e, una volta rientrato a Savona, il dirigente decise di vuotare il sacco e denunciare all'autorità giudiziaria il presunto malgoverno all'interno della prefettura. L'inchiesta scattò immediatamente. Ci furono indagini e perquisizioni, persino discreti controlli negli istituti bancari della provincia. [c. v.]

## La notte scorsa hanno fatto un ricco bottino a base di whisky e champagne

# I ladri in tre bar di Savona

*Denunciato a Varazze [illegible] giovane che si «riforniva» di liquori introducendosi in [illegible] discoteca*
*Un torinese arrestato mentre cercava di rubare in [illegible] alloggio di Albisola è stato subito scarcerato*

SAVONA. L'altra notte i ladri hanno preso di mira tre locali pubblici del centro. Nel giro di poche [illegible] i bar «Cinzia» [illegible] via XX Settembre, «Liro» di piazza [illegible] e «Torrefazione» [illegible] via Cesare Battisti sono stati visitati dai soliti ignoti.

La tecnica usata fa ritenere che tutti i colpi siano opera delle [illegible] persone. I ladri [illegible] entrati nei locali forzando con un grimaldello le [illegible] Poi hanno fatto razzia [illegible] soldi, whisky e champagne.

L'ondata di furti ha intanto determinato un'intensificazione dei controlli da parte di polizia e carabinieri. Una pattuglia dei carabinieri di Albisola ha sorpreso [illegible] torinese, Giuseppe Sacco, 27 anni, [illegible] fissa dimora, mentre cercava di entrare in un appartamento. Il ladro era riuscito ad arrampicarsi attraverso la grondaia e a raggiungere il balcone. I militari lo hanno notato [illegible] stava per forzare una porta finestra.

Quando Giuseppe [illegible] [illegible] capito di essere stato scoperto, ha cercato la fuga. Dopo un breve inseguimento è stato bloccato e arrestato. Ieri mattina l'uomo è stato giudicato dal pretore, Giovanni Buonomo, che lo ha condannato per tentato furto aggravato a un [illegible] di reclusione (pena patteggiata), [illegible] la sospensione condizionale.

«Succede sempre così — commentava ieri un avvocato —. Grazie al patteggiamento il ladro [illegible] la [illegible] con una pena contenuta e se [illegible] ha precedenti evita il carcere. Se c'è un [illegible] della microcriminalità è colpa anche del nuovo codice di procedura penale. In cella, a quanto pare, [illegible] sempre meno colpevoli».

Un'analisi che trova d'accordo le forze dell'ordine. Commentavano ieri a palazzo Santa Chiara, sede della questura: «Secondo quanto previsto dalle nuove norme, possiamo arrestare il ladro solo quando riusciamo a coglierlo con le mani nel sacco. In tutti gli altri casi è prevista la denuncia a piede libero. E così se recuperiamo refurtiva a casa di un sospetto [illegible] possiamo fare altro che denunciarlo a piede libero».

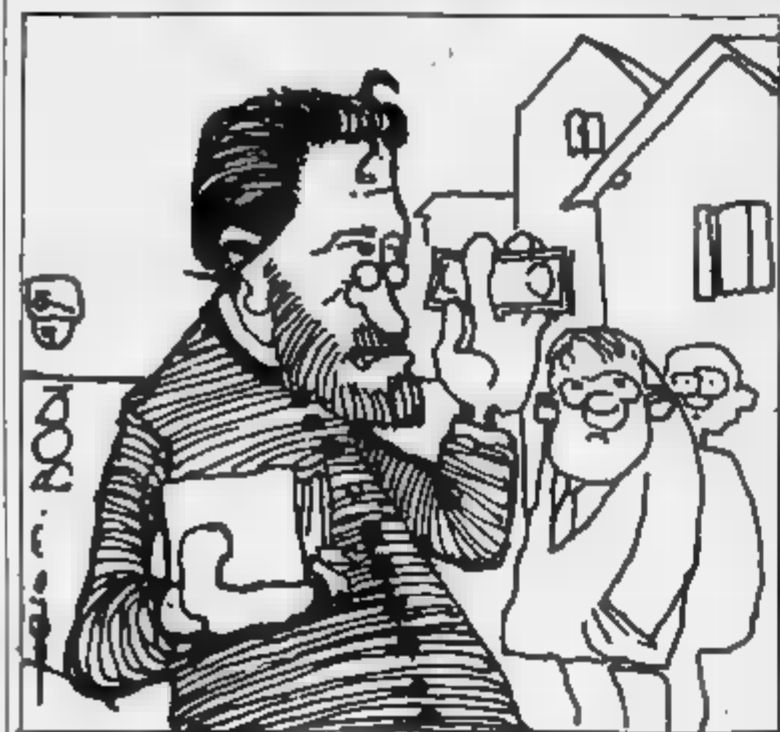
E' il caso, ad esempio, di Guido Filippi, 30 anni, di Varazze, che è stato denunciato dai carabinieri per furto continuato e aggravato. Nella sua abitazione i militari hanno sequestrato un tv, uno stereo e alcune bottiglie di liquore (per [illegible] valore di 10 milioni) che nei giorni scorsi [illegible] [illegible] rubate nella discoteca «Lido». Secondo i carabinieri il giovane si era procurato una chiave [illegible] la quale riusciva a entrare nella discoteca.

Ieri, infine, un tentativo di furto è stato stroncato da una pattuglia della polizia stradale. E' accaduto in via Famagosta, poco dopo le 15. Tre giovani, che cercavano di entrare nel negozio [illegible] abbigliamento «Sunday Moda» durante la chiusura [illegible] mezzogiorno, sono stati sorpresi dagli agenti. Al momento dell'arrivo dei poliziotti, i tre ragazzi [illegible] già forzato il lucchetto della serranda. Sono riusciti a scappare a piedi, sfuggendo così alla cattura.

**Claudio Vimercati**

## Segnalati a Savona due individui dall'accento straniero che approfittano della buona fede

# «Un'offerta per le missioni», ma è una truffa

*In possesso di una lista di benefattori agiscono a colpo sicuro*

SAVONA. Il variegato campionario dei truffatori si è arricchito [illegible] nuove figure: i finti missionari, che a Savona arrivano subito dopo i falsi incaricati dell'Enel e della Sip e le fal[illegible] assistenti sociali.

Nei giorni scorsi cinque per[illegible] sono state raggirate da due individui i quali, agendo sotto le spoglie di religiosi, han[illegible] raccolto offerte per oltre mezzo milione. I soldi, stando al racconto fatto dai truffatori, avrebbero dovuto essere spediti a missionari impegnati in Africa.

«Parlavano con uno spiccato accento straniero — ha raccontato M.R., una delle persone raggirate — ma non pensavo proprio che fossero due imbroglioni. Erano gentili, educati. [illegible] hanno chiesto dei soldi e ho dato loro centomila lire».

Anche le altre vittime del raggiro hanno consegnato l'offerta senza sospettare che, invece, il fine perseguito dai falsi missionari [illegible] [illegible] assolutamente umanitario.

In mezzo ai truffati ci sarebbero addirittura alcuni delegati del Centro missionario [illegible] Savo[illegible] Proprio alcuni mesi fa la sede di piazza Marconi era stata visitata dai ladri. I malviventi [illegible] messo a soqquadro cassetti e armadi alla ricerca di danaro: si erano dovuti accontentare di pochi spiccioli.

Il furto potrebbe avere una relazione con le truffe degli ultimi giorni. Secondo i responsabili del Centro missionario è probabile, infatti, che i ladri abbiano letto con attenzione l'elenco dei delegati che hanno il compito di raccogliere le offerte destinate alle missioni sparse per il mondo. Con la lista in mano, i truffatori agirebbero, insomma, a colpo sicuro. I delegati visitati dai falsi missionari sono caduti in trappola senza sospettare nulla. [c. v.]

### [illegible] AL [illegible]

**I treni in ritardo tra Albenga e Savona**

In merito alle lamentele per i costanti ritardi del treno 2709 in arrivo a Savona, mi preme precisare che l'andamento irregolare è dovuto principalmente ai conflitti di circolazione [illegible] [illegible] marcia di altri treni che su linea a semplice binario [illegible] sempre riesce possibile eliminare completamente.

Peraltro per la soluzione del problema sono stati adottati già dal [illegible] di dicembre alcuni provvedimenti che, se non hanno totalmente eliminato i ritardi, li hanno sensibilmente ridimensionati.

[illegible] continuerà a seguire il treno in oggetto [illegible] particolare attenzione allo [illegible] di raggiungere l'obiettivo, per altro comune a tutti i treni, [illegible] [illegible] completa normalizzazione dell'andamento.

**Direzione compartimentale Ferrovie dello Stato, Genova**

**Savona, [illegible] replica Amnu [illegible]**

Con riferimento al servizio fornito dall'Amnu in occasione della nevicata che ha interessato la città, si precisa che gli interventi del personale e dei mezzi aziendali, unitamente a quelli delle ditte [illegible]te (Guatti-Sacchi) si sono svolti ininterrottamente dalle [illegible] 22.30 di sabato 9 sino alle ore [illegible] [illegible] lunedì 11, secondo un programma concordato a suo tempo con il Comune e hanno riguardato subito le vie di accesso all'ospedale Valloria per interessare poi, nelle primissime ore di domenica 10, le principali vie [illegible] centro. Nella giornata di domenica si è successivamente operato in periferia utilizzando anche gli altri mezzi delle ditte convenzionate.

Gli interventi sono poi proseguiti nei riguardi [illegible] ghiaccio. Sono state utilizzate circa 45 tonnellate di sale, misto ad altrettanta sabbia. Sono stati sparsi, inoltre, circa 450 mila litri di acqua salata. Il personale impiegato dopo gli interventi delle macchine operatrici è stato quello normalmente a disposizione per il servizio di spazzamento, circa 36 unità, suddivise su tre turni.

Riguardo al problema dell'eliminazione dai marciapiedi della neve e del ghiaccio, in base all'art. 18 del «Regolamento di polizia urbana», i relativi interventi competono ai proprietari delle case e ai titolari dei negozi. Ciò [illegible] di meno l'azienda è intervenuta negli spazi di competenza spargendo sale e liberando i passaggi, compresi quelli di piazza Brennero. Si è dovuto riscontrare che alcune volte, come in via Rusca, via Bruzzone e via Famagosta, il passaggio della lama spartineve è stato reso difficile se non addirittura impedito dalle auto parcheggiate.

Il mancato intervento, infine, dello spargisale in certe zone periferiche (via Ciantagalletto, via Maggeni, via Marmorassi, [illegible] Alla Strà) è dovuta al fatto che le dimensioni del mezzo in servizio non consentono il [illegible] passaggio in tali vie. [illegible] dovrà provvedere per il futuro [illegible] un veicolo di dimensioni adeguate già in corso [illegible] valutazione [illegible] parte dell'Azienda.

**Alberto Bassanini, direttore Amnu [illegible] Savona**

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

## Negli ultimi giorni molti casi di influenza, colpiti anziani e bambini

# Savona malata, S. Paolo pronto

*Camere affollate, letti anche nelle corsie. L'ospedale afferma: «Abbiamo predisposto tutto»*
*Qualche timore per il lavoro della guardia medica nel fine settimana. I problemi dell'anno scorso*

SAVONA. Anche Savona ha l'influenza. In pochi giorni sono stati denunciati centinaia di ca[illegible] che hanno colpito, come sempre, le categorie più esposte, vale a dire anziani e bambini. Al pronto soccorso del San Paolo sono giunte negli ultimi gior[illegible] decine di persone. Le camere [illegible] addirittura le corsie dei due reparti di Medicina dell'ospedale [illegible] ormai affollate.

Anche la guardia medica è in preallarme: le avvisaglie sono chiare e c'è il rischio di un fine settimana particolarmente caldo per il centralino della guardia medica. Già sabato e domenica scorsa i medici della VII Usl sono stati chiamati per i primi casi. [illegible]'è il timore che, come avvenne lo scorso anno con [illegible] famigerata «cinese», il personale del servizio medico festivo non sia in grado di evadere tutte le richieste.

I dati a livello nazionale parlano chiaro: un italiano su tre è a letto colpito dal virus. Dicono [illegible] pronto soccorso [illegible] San Paolo: «Savona [illegible] ancora alle prime fasi dell'influenza. I casi sono già molti e occorre essere pronti per affrontare ogni evenienza. Soprattutto preoccupano le conseguenze che il grande freddo degli ultimi giorni ha causa[illegible] aggravando semplici patologie influenzali. Questo è un fattore spesso determinante per il diffondersi del virus».

I reparti di Medicina 1 [illegible] 2 del San Paolo hanno subito un'autentica invasione [illegible] pazienti. Si è trattato soprattutto di anziani ai quali la temperatura rigida ha causato complicazioni di carattere respiratorio. I malati [illegible] stati sistemati addirittura nei corridoi. «E' una situazione che si ripete [illegible] puntualità ogni anno in questo periodo - spiega il direttore sanitario, dottor Vincenzo Furfaro -, [illegible] non siamo preoccupati per la qualità dell'assistenza. Siamo perfettamente in grado di curare tutti, anche se c'è l'inconveniente di dover sistemare i letti in corsia».

L'influenza di quest'anno, comunque, lascia i medici di famiglia e quelli ospedalieri abbastanza ottimisti per quanto riguarda i prossimi giorni. «Non sarà come la "ci[illegible]" - sostengono al pronto soccorso -, almeno per quanto riguarda i ricorsi alle cure ospedaliere. Un anno fa il sistema della guardia medica rischiò quasi la paralisi».

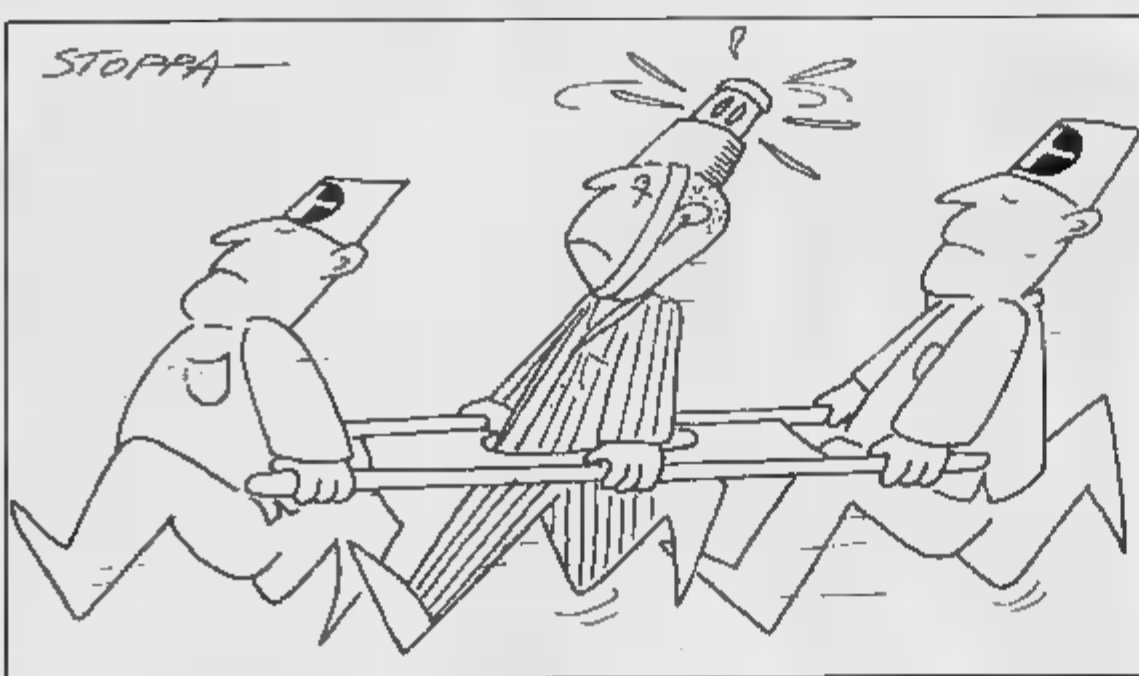
Secondo gli esperti invece sarà un'influenza da [illegible] prevalentemente [illegible] con i soliti antibiotici [illegible] buona dose di riposo. I problemi maggiori sono però dovuti alle complicazioni che il clima rigido ha [illegible]sato ai bambini e agli anziani già debilitati dalla malattia. In questi casi il ricorso al rico[illegible] [illegible] stato più che mai giustificato.

Qualche [illegible] di influenza aggravata dal freddo si [illegible] verificato anche nel reparto di pediatria con bambini in tenera età per i quali febbre, vomito e dissenteria hanno consigliato una terapia più attenta. Sempre per quanto riguarda i bambini, il rischio [illegible] contagio è maggiore dello scorso anno. La città entrò nella morsa della [illegible] nel pieno delle festività natalizie, quando le scuole erano chiuse e quindi le possibilità di contagio per i ragazzi erano senza dubbio minori.

I sintomi sono comunque anche quest'anno, molto fastidiosi. L'influenza si manifesta principalmente con febbre alta, di norma compresa tra i 38 e i 39 gradi. [illegible] questo punto due sono i decorsi possibili [illegible] vi[illegible]. Il primo porta a disturbi di carattere prevalentemente respiratorio con l'insorgenza di tracheite e forme abbastanza leggere di bronchite. Il secondo, invece, si manifesta con nausea, vomito e dissenteria. I rimedi. I medici consigliano principalmente antipiretici per combattere la febbre oppure espettoranti quando [illegible] manifesta anche la tosse e, nei casi più gravi, può essere necessaria una copertura antibiotica. [illegible] tutto deve avvenire scrupolosamente sotto il controllo del medico.

Infine, sono in preallarme [illegible]he le farmacie, molte delle quali lo scorso anno sono state colte di sorpresa dall'arrivo del [illegible] [illegible] [illegible] rimaste senza le adeguate scorte [illegible] medicinali.

**Paride Pasquino**

### [illegible] DOPO UNA [illegible]

SAVONA. Un pensionato [illegible] Albissola Marina, Pietro Zunino, 60 anni, è ricoverato da mercoledì [illegible] nel reparto di Chirurgia dell'ospedale San Paolo per [illegible] perforazione dell'intestino. Le condizioni dell'uomo sono ritenute preoccupanti dai medici, che [illegible] sono riservati la prognosi.

La grave lesione potrebbe essere stata provocata, secondo quanto avrebbero accertato i sanitari dell'ospedale savonese, da un esame radiologico interno. L'episodio sarebbe avvenuto in uno studio radiologico privato, al quale si era rivolto Pietro Zunino. Il pensionato, infatti, doveva sottoporsi alla radiografia del colon ma, subito dopo l'esame, si [illegible] sentito male. Prontamente [illegible], è stato accompagnato in ospeda[illegible] su un'autoambulanza. Sono stati i medici del San Paolo i primi a visitarlo [illegible] a rendersi conto delle gravi condizioni in cui versava: ne hanno subito disposto il ricovero nel reparto [illegible] Chirurgia, dove [illegible] stato sottoposto alle terapie del [illegible].

Sull'episodio [illegible] [illegible] in [illegible] indagini da parte della polizia. L'inchiesta intende accertare [illegible] nell'episodio possanno configurarsi eventuali responsabilità. Un rapporto è stato già inviato all'autorità giudiziari. Secondo quanto trapelato, l'esame [illegible] quale Zunino è stato sottoposto non [illegible] particolarmente a rischio. Non risulta comunque, almeno fino a questo momento, che il medico che ha eseguito l'esame, di cui non si conosce ancora il nome, abbia [illegible] un [illegible] tecnico.

Nei prossimi giorni il dottore sarà interrogato dai giudici che vogliono [illegible] l'altro accertare il tipo e le condizioni delle attrezzature diagnostiche del suo studio. L'impianto sarebbe tra i più moderni ed aggiornati, comunque considerato fra i più sicuri dagli operatori. Re[illegible] in ogni caso da chiarire se il paziente fosse in grado oppure no di sostenere questo tipo di esame. [c. v.]

### NO AL «DEA 2»

SAVONA. Dall'assessore regionale alla Sanità, il democristia[illegible] Rosavio Bellasio, un deciso «stop» agli ambiziosi programmi della VII Usl. Durante una visita ai nuovi reparti del San Paolo, Bellasio ha bocciato il progetto [illegible] istituire a Savona la [illegible] divisione di Chirurgia [illegible] ha detto no anche al desiderio del Comitato di gestione dell'Usl di ampliare ulteriormente [illegible] [illegible] Dea (il Dipartimento di emergenza e accettazione).

Secondo l'assessore regionale, Savona non sarebbe ancora in grado di compiere un [illegible] salto di qualità. Bellasio ha detto che è previsto l'arrivo di consistenti finanziamenti per arrivare [illegible] un potenziamento della Prima divisione [illegible] chirurgia (in particolare per il settore specializzato [illegible] interventi alle [illegible]no, diretto dal professor Renzo Mantero), ma non è nei programmi della Regione l'attivazione di [illegible] terzo reparto di Chirurgia, riservato alla specializzazione toracica.

Stessa [illegible] per il Dea 2. Non sono in preventivo interventi di potenziamento [illegible] settore riservato all'emergenza, vale a dire rianimazione, con la possibilità [illegible] creare un'urgenza neurochirurgica. A questo proposito, Savona dovrebbe restare subordinata a Pietra Ligure. Resta da chiarire il ruolo che dovrà essere ricoperto dalla rianimazione del San Paolo: in particolare, quali pazienti dovranno [illegible] curati a Savona e quali invece dirottati a Genova [illegible] al Santa Corona, centri maggiormente all'avanguardia per quanto riguarda ad esempio la neurochirurgia. [p. p.]

### [illegible] E [illegible]

SAVONA. Con l'entrata in funzione al San Paolo del reparto di rianimazione è stata attuata [illegible] parte del programma che consentirà di attivare un Dipartimento di emergenza all'avanguardia. Mancano comunque all'appello almeno altri due aspetti importanti per un soccorso veramente rapido. Si tratta dell'elisoccorso e dell'automedicale.

Per il San Paolo non è [illegible] novità [illegible] trasferimento ad altri ospedali dei traumatizzati gravi perché questo servizio viene svolto da almeno trent'anni nel migliore dei modi dal Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Quando il pronto soccorso [illegible] trovava in [illegible] Italia [illegible]li elicotteri atterravano al Prolungamento [illegible], più raramente, allo stadio Bacigalupo o nell'area adesso occupata dalla nuova Capitaneria [illegible] porto. Ma [illegible] Valloria manca oggi [illegible] pista di atterraggio. L'Usl da tempo sta cercan[illegible] di risolvere il problema lavorando [illegible] due ipotesi. La prima prevede di attivare [illegible] pista provvisoria per l'atterraggio degli Agusta Bell 206 e 412 dei vigili del fuoco. E' g[illegible] stato individuato un punto di atterraggio vicino al pronto soccorso, nei prossimi giorni verrà effettuato un sopralluogo per formalizzare l'ipotesi. Occorre però trovare una soluzione razionale e definitiva. Il comandante del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco, Sergio D'Agostino, sollecitato dalla Regione, aveva già effettuato alcune ricognizioni individuando sulla punta verso il mare del parco di Valloria il luogo ideale per una pista di atterraggio. Bisognerà ora effettuare i lavori necessari e renderla al più presto perfettamente agibile.

L'elicottero davanti all'ospedale di Valloria

Il secondo problema riguarda l'automedicale, servizio che si trova oggi in una situazione molto equivoca. Viene infatti attivato saltuariamente e per questo ha già creato qualche disagio. Attorno a questo servizio ruotano più reparti ospedalieri: il centralino unificato delle ambulanze, il pronto soccorso, gli autisti, il personale di rianimazione, [illegible] anche questo ha creato qualche conflitto di competenza e molti problemi pratici.

L'automedicale è stata attivata poche volte e [illegible] sempre gli interventi [illegible] [illegible] svolti alla perfezione. Nei giorni [illegible] l'Usl ha fatto il punto sull'automedicale [illegible] il Coordinamento delle «croci» suggerendo [illegible] [illegible] sid[illegible]re il servizio come un «di più». Questa sembra però la soluzione che [illegible] più equivoci, meglio sarebbe decidere se ufficializzare il servizio o pensare ad altri metodi per far arrivare [illegible] medico sul luogo dell'incidente quando serve.

Prima che fosse istituita l'automedicale, quando c'era bisogno del medico un'ambulanza passava a prelevarlo dal pronto soccorso: senza dubbio [illegible] sistema empirico e un po' antiquato, ma almeno la «croce» che interveniva [illegible] un incidente sapeva [illegible] fare.

Senza dubbio si tratta solo di problemi di gioventù che l'Usl, assai sensibile ai problemi del primo soccorso, saprà risolvere in tempi brevi. [p. p.]

---

## Sono previsti tra l'altro parchimetri anche in piazza del Popolo e un semaforo «intelligente» all'incrocio della Torretta

# Traffico in centro, si cambia ancora una volta

*Verrà invertito il [illegible] unico in via Luigi Corsi e in via Pietro Giuria, davanti al mercato coperto, per ridurre il carico di veicoli su corso Mazzini*
*Altre novità quando saranno acquisite dal Comune le aree della «Squadra rialzo» delle Ferrovie. «Consolidato» il flusso in via Paleocapa*

SAVONA. Parte la seconda rivoluzione del traffico. Verrà invertito l'attuale senso di marcia in via Luigi Corsi e via Pietro Giuria, inoltre piazza del Popolo diventerà zona disco. I provvedimenti sono stati annunciati dall'assessore alla Polizia Urbana, Giorgio Balbo, e dall'esperto del Comune, l'ingegner Alberto Rogano, alla Commissione consiliare.

«E' necessario ridisegnare la mappa del traffico - ha detto l'ingegner Rogano - per dare respiro alla viabilità cittadina. Nel capoluogo, [illegible] traffico soffre di immobilismo. Savona è soffocata dalle auto lasciate in doppia fila». L'inversione del [illegible] di marcia in via Corsi [illegible] in via Pietro Giuria dovrebbe consentire di ridurre il [illegible] [illegible] corso Mazzini. Il provvedimen[illegible] scatterà in primavera.

Per gli automobilisti savonesi si tratterà di [illegible] rivoluzione. In via Luigi Corsi gli automobilisti potranno accedere da via XX Settembre e da corso Ricci. Cambierà il [illegible] di marcia anche di via Pietro Giuria e, una volta superata la zona del mercato coperto, la colonna del traffico sfocerà in via Gramsci.

Il disegno della nuova viabilità di Savona verrà completato nei prossimi mesi, quando le Ferrovie cederanno al Comune l'area occupata dalle officine della «squadra rialzo». Un progetto che l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, insegue da mesi: «Dopo l'acquisto delle aree ferroviarie, abbatteremo il ponte su corso Mazzini, aprendo la circolazione nei due [illegible]nsi [illegible] marcia sino in corso Tardy & Benech». I tempi di attuazione restano l'unica incognita di questo interessante progetto.

Nei prossimi giorni, intanto, verranno avviate le operazioni di consolidamento del [illegible] unico di via Paleocapa. «Ha prodotto i risultati sperati - afferma l'ingegner Alberto Rogano -. Il traffico lungo la strada dei portici [illegible] scorrevole e anche le code sull'Aurelia [illegible] notevolmente diminuite. Ora dovremo perfezionare il meccanismo. Agli incroci con via Manzoni e piazza Mameli, verranno installati semafori [illegible] anche posteggi [illegible] segnaletica stradale riceveranno [illegible] sistemazione definitiva». Inoltre, verrà ridisegnata la viabilità di piazza Leon Pancaldo. Nell'incrocio della Toretta il comune prevede barriere mobili [illegible] [illegible] semaforo «intelligente».

Ci sono novità anche per i parcheggi. Il grande «serbatoio» di piazza del Popolo non sarà più un'area [illegible] «sosta selvaggia». «Una piazza così grande d[illegible] essere sfruttata in modo adeguato - ha detto Rogano -. Attualmente nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria le auto vengono lasciate in [illegible] per tre o quattro ore e spesso per tutto il giorno. E' uno spreco che una città [illegible] il traffico intenso [illegible] Savona non può ulteriormente p[illegible]. Gli spazi a sosta libera verranno ridotti e introdurremo nuovi parcometri e zona disco». Il primo provvedimento sarà l'introduzione della zona disco per circa 200 posteggi. Poi arriveranno i parcheggi a pagamento.

**Ermanno Branca**

### [illegible] DOMANDA

Spesso auto e veicoli del Comune transitano e parcheggiano nell'isola pedonale di [illegible] Italia, talvolta [illegible] assessori e bor[illegible]. Ci hanno detto che si tratta di persone particolarmente impegnate [illegible] favore della collettività, e che hanno quindi diritto [illegible] un privilegio. Non crediamo [illegible] questa versione, ma [illegible] siamo abituati all'idea.

Adesso l'ingegner Alberto Rogano, esperto di fama [illegible] consulente del Comune, ci spiega, se abbiamo capito bene, che [illegible] parcheggio dell'ex stazione ferroviaria [illegible] un lusso che la città non può permettersi. Lei, ingegner Rogano, dove parcheggia quando viene [illegible] Savona?

Via Corsi, nel tratto [illegible] via Niella e via Montenotte, subito dopo lo scoppio della tubatura

### OLTRE CENTO FAMIGLIE [illegible]

SAVONA. Oltre cento famiglie senz'acqua per lo scoppio di [illegible] tubatura. Il guasto si è registrato ieri poco dopo le 8 in via Luigi Corsi, nel [illegible] fra via Niella e via Montenotte. Solo [illegible] alle 16,30 l'acqua [illegible] tornata nelle case. Anche il traffico [illegible] rimasto bloccato per circa due ore.

«Il guasto non è stato causato dal gelo - dicono alla Società acquedotto -, c'è stato solo il cedimento di una tubatura [illegible] ghisa dovuta, probabilmente, alle vibrazioni prodotte [illegible] passaggio delle automobili o al peso degli autotreni». Il getto che si è sprigionato dalla conduttura ha fatto breccia nell'asfalto [illegible] dopo pochi minuti l'acqua ha allagato la strada.

I tecnici dell'acquedotto sono intervenuti tempestivamente e dopo pochi minuti i vigili urbani hanno chiuso al traffico via Corsi, dirottando le auto in via Niella. L'interruzione ha causato gravi rallentamenti: in piazza Giulio II e in via Pietro Giu[illegible] gli autotreni che provenivano dal porto sono rimasti a lungo bloccati in colonna. Alle 10, dopo che i tecnici dell'acquedotto avevano liberato la carreggiata da acqua, fango e detriti, [illegible] stata riaperta [illegible] corsia. La riparazione della tubatura ha richiesto circa 8 ore. L'approvvigionamento idrico per le 110 famiglie che abitano in via Corsi è stato garantito grazie all'installazione di colonnine d'acqua d'emergenza.

Ieri anche in via Piave si sono verificati inconvenienti alle tubature dell'acquedotto. [illegible] I tecnici [illegible] riusciti a tamponare [illegible] la falla, limitando i disagi. Nei giorni scorsi anche in via Scotto c'era stato un guasto alle tubature che aveva lasciato [illegible] famiglie senz'acqua per oltre 24 ore. «Nelle ultime settimane - spiegano i tecnici dell'acquedotto - siamo stati chiamati in causa piuttosto spesso. Tutti gli [illegible] sono stati mobilitati per far fronte [illegible] numerosi danni agli impianti privati provocati dal freddo».

Specialmente nelle zone periferiche e in collina, il gelo ha causato numerosi danni, facendo saltare tubature, condutture esterne e contatori scarsamente protetti. Villetta, Valloria, Villapiana e Lagino [illegible] stati i quartieri più colpiti. [e. b.]

### [illegible]

SAVONA. Il traffico pesante sarà bandito dal centro città. Nel perimetro compreso fra piazza Leon Pancaldo, via Paleocapa, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Saffi, [illegible] don Bosco, via IV Novembre, via XX Settembre, [illegible] Mazzini e via Gramsci, potranno circolare solo automobili, [illegible] e [illegible] di peso inferiori ai 25 quintali. Il provvedimento, annunciato circa due mesi fa dall'assessore al Traffico Giorgio Balbo, sembra destinato ad entrare [illegible] vigore entro poche settimane.

[illegible] zona a traffico limitato [illegible] stata discussa martedì scorso dalla seconda commissione consiliare del Comune. «La chiusura del centro al traffico pesante - ha detto l'ingegner Alberto Rogano, consulente del Comune per la viabilità - rappresenterebbe una valida soluzione ai problemi della viabilità savonese, consentendo di alleggerire le direttrici principali del traffico automobilistico».

Per sette [illegible] al giorno, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, nella zona a traffico limitato potrebbero circolare solo [illegible]to, motociclette, bus e camion di peso inferiore a 25 quintali. La chiusura del centro al traffico pesante aveva suscitato qualche perplessità anche in autunno, al momento della presentazione. Il problema principale [illegible] quello del porto. In [illegible] Gramsci, corso Mazzini e via Luigi Corsi, infatti, transitano tutti i convogli che attraversano la città diretti all'autostrada. I camionisti avevano espresso preoccupazione soprattutto per i tempi ristretti [illegible] cui si dovrebbero svolgere le operazioni [illegible] carico [illegible] scarico in porto.

All'interno della [illegible] [illegible] traffico limitato, inoltre, il Comune consentirà la sosta ai soli residenti. I vigili urbani, comunque, potranno concedere permessi temporanei per esigenze specifiche. [e. b.]

Sono andate a vuoto le ultime trivellazioni per scoprire nuove falde [illegible] sorgenti

# Andora, si avvicina la crisi idrica

*Il Comune aveva affidato a geologi e studiosi il compito di elaborare la mappa delle possibili fonti d'acqua*
*Le ricerche hanno confermato le caratteristiche del sottosuolo, uno dei più «poveri» della Riviera di Ponente*

**ANDORA.** La lezione è servita. L'eccezionale siccità della scorsa estate, che aveva colto gli amministratori di sorpresa, costringendo [illegible] [illegible] serie di riunioni convulse e senza esiti, ha insegnato che per affrontare [illegible] problema del rifornimento idrico [illegible] necessario pensarci per tempo. Ed è quello che stanno facendo i responsabili dei Comuni che in modo particolare hanno sentito i «morsi» della [illegible].

Ad Andora si cerca di ovviare [illegible] greve inconveniente che affligge la cittadina dell'estremo Ponente della provincia di Savona. La responsabilità [illegible] facile della situazione è sulle spalle dell'assessore all'acquedotto, Pietro Panaino, geometra, libero professionista, che, nell'occhio del ciclone quando si avvicinano i fatidici 40 giorni estivi del «tutto esaurito», a cavallo del Ferragosto, ha già tentato mille strade per venire a capo della situazione.

«Guardi, avere l'acqua dal nostro sottosuolo - spiega Panaino - [illegible] secondo me veramente impossibile. Abbiamo già proceduto a tutte le trivellazioni possibili. Abbiamo ascoltato geologi anche di fama nazionale. Persino, una volta, viste le insistenze di alcune persone, mi sono rivolto ad una specie di mago, un rabdomante che avrebbe dovuto, con la sua bacchetta, far sgorgare acqua di fonte [illegible] grande quantità. [illegible] il risultato è stato sempre negativo».

«Amici ed avversari - continua l'assessore - spesso ci vengono a dire che loro la soluzione l'hanno già in tasca. [illegible] alla prova dei fatti siamo sempre al punto di partenza. Ancora recentemente abbiamo effettuato una perforazione sui 100 metri in località San Bartolomeo: [illegible]biamo speso una ventina di milioni ma del tanto ricercato liquido neppure una traccia. I "buchi" [illegible] nella [illegible] falda sono [illegible] i "buchi" fatti nella stessa vena: se non c'è sangue, non c'è niente [illegible] fare».

Il fabbisogno [illegible] di 200 litri al secondo, ovvero poter disporre di due quintali di acqua ogni secondo e per 24 ore [illegible] giorno.

Fra i tentativi [illegible] avventurosi messi in atto [illegible] Panaino c'è stata una ispezione con sommozzatori sui fondali marini in corrispondenza della cosiddetta «Tana dei Colombi» (all'altezza di Capo Mimosa) ove, secondo una voce popolare, nel passato si fermavano i velieri per rifornirsi di acqua. «Forse l'acqua dolce - racconta l'assessore - ci sarà stata ma non in quantità individuabile. Se quella fonte bastava per i velieri [illegible] basta per [illegible] [illegible] mila persone che invadono la Riviera. Saremo sfortunati o incapaci, ma che ci vuole fare», conclude sconsolato Panaino.

Ora le speranze [illegible] rivolte all'acquedotto del Roja e al progetto [illegible] raddoppio. In questi giorni dai tubi che attingono dal fiume di confine Andora può trarre sino a 59 litri al secondo. Una quantità [illegible] che sufficiente. Ma il fabbisogno per superare i momenti più brutti della crisi sarebbe di almeno 170 litri al secondo. Una quantità non infinita ma certo superiore a quei pochi litri quotidiani che possono [illegible] erogati dai pozzi dei contadini (tale fonte è usata solo [illegible] o due ore [illegible] giorno, per le restanti 22 ore [illegible] giornata i pozzi fanno rifornimento).

Per il progetto del Roja si tratta [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] miliardi, [illegible] cui metà dovrebbe essere reperita da Imperia [illegible] dai Comuni del Dianese.

«Siamo anche disposti - dichiara Panaino - ad aumentare il costo al [illegible] cubo dell'acqua se ciò ci concedesse, in prospettiva, di risolvere una volta per tutte questo tormento».

Ora le riunioni fra i Comuni interessati [illegible] susseguono col ritmo [illegible] due al mese, per cercare di affrontare l'emergenza. Intanto l'estate si avvicina...

**Romano Strizioli**

## [illegible]

**ANDORA.** Ormai è emergenza e, quando [illegible] si riesce a risolvere con i metodi della scienza, ci si affida a quelli empirici della tradizione. Una specie di «ultima spiaggia» per risolvere problemi enormi che provoca[illegible] grossi disagi agli abitanti e rischiano di rovinare irrimediabilmente l'economia [illegible] Ponente.

E' il caso di quella che è stata chiamata, a ragione, [illegible]za acqua». Le cronache della scorsa estate hanno messo a nudo una situazione drammatica. Le autocisterne dei vigili del fuoco hanno rifornito per mesi gran parte dell'entroterra [illegible] Comuni della costa come Borghetto Santo Spirito e Andora, [illegible] le città che in assoluto hanno sofferto più di tutte la sete.

Per cercare di evitare il ripetersi di simili situazioni Andora ha predisposto uno studio alla ricerca di nuove falde, nuovi punti di prelievo dell'acqua. I geologi, a quanto sembra, hanno fatto una diagnosi impietosa: il sottosuolo [illegible] ha abbastanza acqua per dissetare una città di oltre 5 mila persone con [illegible] patrimonio edilizio di [illegible] mila 729 abitazioni di [illegible] [illegible] 74 per [illegible] [illegible] seconde case.

Così nella pianura [illegible] sulle colline di Andora hanno fatto la loro comparsa personaggi al confine tra magia e leggenda che spesso, però, si sono trovati [illegible] risolvere i problemi idrici: i rabdomanti. Purtroppo nemmeno l'empirismo, a quanto pare, è riuscito a risolvere l'emergenza della città. La bacchetta a for[illegible] di fionda non ha tremato, segno evidente (per chi ha o presume [illegible] avere questi poteri) che non ci sono fonti.

Gli amministratori di Andora che hanno utilizzato i rabdomanti, però, non [illegible] stati i primi a fare ricorso all'occulto. Lo scorso anno già gli amministratori di un Comune dell'entroterra di Albenga [illegible] fatto ricorso alla bacchetta. In questo [illegible] era stato un consigliere comunale [illegible] aveva gratuitamente provato a individuare un punto dove prelevare l'acqua per risolvere il problema idrico. Senza successo. E stando alle mezze voci altri Comuni si sarebbero affidati ai rabdomanti con risultati deludenti. Solo in un caso, [illegible] quanto pare, il fluido magico avrebbe dato esito positivo. Ma i lavori per raggiungere la falda [illegible] così onerosi da scoraggiare le asfittiche finanze comunali.

(s. p.)

## [illegible]

**ALBENGA**

***Raccolta [illegible] firme per sostenere Viveri***

Tremila [illegible] firme sono [illegible] raccolte a favore delle [illegible] anticipate, proposte dall'ex sindaco Angelo Viveri per abbattere la nuova maggioranza presieduta [illegible] Mariangelo Vio, del pds, dai consiglieri dc e psdi. Ieri l'ex sindaco, attraverso tv e radio locali, ha spiegato agli albenganesi quali saranno le sue prossime mosse.

**ANDORA**

***Iniziative per valorizzare la Riviera***

Oggi [illegible] 16,30 nella civica biblioteca proiezione di diapositive di Corrado Camandone sul [illegible]a: «Panorami, paesaggi, aspetti caratteristici della Riviera». L'iniziativa è [illegible] cura delle associazioni ambientali [illegible] di [illegible] gruppo di appassionati di fotografia e videoregistrazioni.

**PIETRA LIGURE**

***Don Roascio è il nuovo parroco della frazione Ranzi***

Don Guido Roascio, padre superiore dei Carmelitani [illegible] Loano, è il nuovo parroco della parrocchia di S. Bernardo di Ranzi, frazione [illegible] Pietra Ligure. Don Roascio, giornalista pubblicista, prende il posto di don Mauro Ferrua che lascia la parrocchia per motivi di salute.

**BORGHETTO**

***L'assessore pds ha restituito le deleghe***

Andrea Roagna (pds) ha rimesso le deleghe all'Urbanistica e al Turismo al sindaco Riccardo Badino. Roagna, raggiunto da un avviso di garanzia per un presunto «abuso [illegible] potere», è in [illegible] di chiarire [illegible] [illegible] posizione. Riconfermato il tripartito pds-pri-psi.

**FINALE L[illegible]**

***I carabinieri controllano bar [illegible] pasticcerie***

Una serie di controlli [illegible] stati effettuati negli ultimi giorni dai carabinieri [illegible] dalla Guardia di finanza. Numerose le irregolarità riscontrate, [illegible] la mancata esposizione degli ingredienti dei prodotti messi in vendita in bar e pasticcerie.

Finale: i lavori per liberare la Statale dal pericolo di frane e smottamenti proseguiranno [illegible] lungo

# Malpasso bloccato, disagi [illegible] proteste

*L'apertura del cantiere è stata decisa [illegible] sorpresa dall'Anas e dalla «Ghigliazza», nessun segnale per avvertire gli automobilisti*
*Centinaia di pendolari costretti ad arrivare in ritardo a scuola e al lavoro. Il traffico deviato sull'Autofiori. Code e ingorghi*

**FINALE L.** Un'altra chiusura, [illegible] preavviso, della via Aurelia al Malpasso, fra Noli e Varigotti con conseguenti disagi per gli automobilisti in transito e le proteste di molti pendolari.

Ieri mattina dalle 9 alle 10,15 la statale [illegible] stata chiusa. Chi si trovava già nei pressi del Malpasso ha dovuto attendere. L'incolonnamento delle auto, dei furgoni e dei pullman era tale che molti sono rimasti bloccati per più di un'ora prima di poter proseguire il [illegible] viaggio. Molte proteste da parte delle persone in [illegible] sotto le pensiline della Sar o dell'Acts.

La chiusura è stata decisa dai tecnici dell'Anas e dell'impresa «Ghigliazza» per poter far brillare alcune mine sul promontorio del Malpasso. Nel costone che sovrasta la sede stradale ci [illegible] alcuni massi pericolanti. Sono stati abbattuti e la zona [illegible] stata bonificata per evitare altri pericoli agli automobilisti.

In questo tratto, oltre [illegible] [illegible] [illegible] in costruzione una [illegible] galleria artificiale, si [illegible] verificata a metà gennaio una frana che ha ostruito entrambe le carreggiate.

E' la seconda volta in pochi giorni che la statale viene chiusa. La scorsa settimana l'interruzione fu [illegible] [illegible] ore. C'era stato [illegible] quel [illegible] un certo preavviso e il traffico era stato deviato, da polizia stradale e vigili urbani sull'autostrada dei Fiori fra i caselli di Finale Ligure e Spotorno, oppure sulla tortuosa strada provinciale [illegible] Manie fra Noli [illegible] Finalpia.

I mezzi pesanti, per il divieto d'accesso al casello di Spotorno [illegible] stati invece dirottati sul tratto compreso fra i caselli di Savona, Finale e Pietra.

Ad avvisare gli automobilisti dell'interruzione c'erano ieri a Varigotti [illegible] [illegible] Noli degli addetti dell'impresa «Ghigliazza». Qualche automobilista ha fatto inversione e si [illegible] diretto all'autostrada. La scorsa settimana la segnalazione era [illegible] fatta all'ingresso di Finale Ligure (zona Piaggio) [illegible] a Spotorno evitando a molti automobilisti l'inutile incolonnamento sino quasi al Malpasso.

Dic[illegible] un gruppo [illegible] pendolari [illegible] Finale Ligure: «Il blocco della via Aurelia è già di per sè una cosa grave, anche [illegible] comprendiamo le necessità dell'impresa che vi lavora. Il problema è che non c'è stato nessun preavviso e per questo motivo i disagi, che potrebbero essere molto più contenuti si ripercuotono determinando molte [illegible] legittime proteste».

Proseguono: «Il caso di oggi (ieri per chi legge,ndr) [illegible] emblematico. Nessuno ha avvisato la gente in attesa alle fermate [illegible] pullman che c'era questo blocco [illegible] quasi un'ora [illegible] mezza. Molta gente è rimasta in [illegible] [illegible] freddo. Le informazioni degli autisti dell'Acts non [illegible] precise. Sembra che anche la Sar e l'Acts [illegible] [illegible] fossero informate a dovere. Perchè [illegible] si fanno [illegible] cartelli con [illegible] [illegible] d'anticipo, avvisando magari anche gli organi d'informazione? E' così complicato cercare di ridurre i disagi della gente che lavora?».

Chi [illegible] andato in stazione, nella speranza di trovare un treno in partenza o in transito fra Finale Ligure [illegible] Savona ha scoperto che fra le 8,26 e le 10,38 [illegible] mattino non ci sono treni. Anche in questo caso ci [illegible] [illegible] attese e, soprattutto, disagi e contestazioni [illegible] confronti dell'Anas.

**Augusto Rembado**

## [illegible]

[illegible] L. Al Malpasso, fra Varigotti e Noli, [illegible] iniziata la costruzione di [illegible] galleria paramassi di 125 [illegible]ri. L'intervento, «necessario per garantire l'incolumità», lascia perplessi molti ambientalisti per il suo «vistoso impatto sull'insenatura naturale molto frequentata da turisti in estate». A parte la chiusura totale al traffico, nella zona il transito a senso unico alternato, gestito da un impianto semaforico 24 ore su 24, è destinato a restare in vigore ancora per molti mesi.

I lavori potrebbero non [illegible] completati prima dell'inizio dell'estate. Si prospettano gravi conseguenze sulla viabilità locale per il periodo [illegible] Pasqua e per i primi ponti primaverili (25 aprile e 1° maggio). Anche fermando i lavori per le feste sarà infatti impossibile che venga eliminato il semaforo. Questa prospettiva, tutt'altro che gradita, dovrebbe essere accompagnata da una serie di iniziative per informare con anticipo [illegible] nelle zone giuste gli automobilisti e i pendolari.

L'informazione sulla strada dovrebbe essere fatta agli incroci fra l'Aurelia [illegible] gli accessi all'autostrada e [illegible] le strade «alternative».

Quasi una strage nel centro storico: uccisi con i topicidi decine di animali

# Borgio, qualcuno sta avvelenando i cani

*Disseminate esche impregnate di micidiali sostanze tossiche*

**BORGIO V.** «Strage» di cani [illegible] Borgio Verezzi. Negli ultimi tre giorni ne [illegible] stati avvelenati 10 [illegible] bocconcini imbevuti di topicidi o diserbanti. Otto sono morti. Si teme che quest'assurda strage debba ancora colpire altri animali nella zona.

Gli animali presi di mira sono cani di razza o, comunque, [illegible] [illegible] padrone [illegible] regolare iscrizione all'Usl, non si tratta [illegible] randagi. I ritrovamenti, da parte delle guardie zoofile e dei responsabili dell'Enpa, sono avvenuti in seguito ad alcune segnalazioni [illegible] privati.

I cani [illegible] stati avvelenati nella zona del passaggio a livello fra [illegible] via Aurelia e l'ingresso [illegible] Borgio Verezzi e in alcune vie del centro cittadino. I veterinari (i medici Galanti e Marconi) che hanno visitato gli animali ed eseguito alcune autopsie danno la colpa a dei topicidi, che provocano una morte lenta degli animali e al micidiale «Gramosone», un potente diserbante che ha invece effetti più immediati.

Spiegano Enrico Laganà e Romano Andolfi, guardie zoofile di Pietra Ligure: «La situazione è veramente grave. Gli animali, compreso un dobermann, sono stati [illegible] ogni probabilità vittime di bocconcini di carne avvelenati che qualcuno ha disperso nella [illegible] [illegible] centro di Borgio. Non ci sono dubbi che ci troviamo di fronte [illegible] qualcuno che, per chissà quale motivo, [illegible] è [illegible] in testa di fare questa strage che forse è destinata ad allargarsi. L'effetto dei topicidi potrebbe manifestarsi anche nelle prossime [illegible]».

Concludono: «Abbiamo iniziato delle indagini e faremo tutto il possibile per risalire all'autore di questo grave gesto. La legge punisce chi si macchia [illegible] questi reati. Non daremo tregua a nessuno».

E' [illegible] prima volta che a Borgio Verezzi viene registrato un episodio [illegible] questo tipo. Nell'entro[illegible] di Pietra Ligure, in particolare a Giustenice, [illegible] tre anni si ripetono invece episodi [illegible] violenza su cani e gatti. In qualche caso c'è stato chi ha [illegible] il fucile per eliminare le bestie.

Continuano i ritrovamento di cani abbandonati. Quattro [illegible] nel macello [illegible] Finale Ligure. I responsabili dell'Enpa lanciano [illegible] appello a chi li volesse adottare.

Altri quattro cani, abbandonati il mese scorso sull'autostrade dei fiori fra Finale Ligure [illegible] Pietra Ligure, [illegible] invece stati assegnati ad alcune famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Commentano [illegible] Borgio Verezzi: «Con quanto accade nel Golfo Persico potrebbe sembrare poco appropriato parlare [illegible] strage di cani. Ma questi episodi di sevizie e intolleranza [illegible] possono passare [illegible] silenzio».

(a. r.)

Fallito per un soffio l'appuntamento con il furgone portavalori

# Tentano di rapinare le Poste

*Albenga, un bandito era travestito da agente*

**ALBENGA.** Continuano le indagini per cercare [illegible] individuare i malviventi che mercoledì mattina hanno tentato di rapinare l'ufficio postale [illegible] Piazza Petrarca ad Albenga. A portare avanti l'inchiesta sono gli [illegible]mini del nucleo operativo dei carabinieri [illegible] Albenga ma, [illegible] [illegible] questo momento, controlli e verifiche, svolte negli ambienti della malavita del Ponente non hanno dato alcun esito. La tentata rapina, comunque, non sarebbe attribuibile ai balordi della zona ma gli sviluppi delle indagini potrebbero portare [illegible] risultati inquietanti.

Di preciso, sino [illegible] questo momento e fuori dal segreto istruttorio, c'è solo la ricostruzione della tentata rapina. Era[illegible] le 7,50 quando nel retro [illegible] palazzo postale, sul lato [illegible] il lungofiume, qualcuno ha suonato il campanello. Il portoncino d'ingresso [illegible] stato aperto da un'impiegata che, vedendo dallo spioncino un uomo vestito con una divisa della Polizia ferroviaria, non ha avuto esitazione a premere il dispositivo [illegible]'apertura.

Dietro all'uomo in divisa, però, hanno fatto irruzione altri due uomini, con [illegible] volto nascosto da passamontagna. L'impiegata è stata strattonata [illegible] spinta da una parte [illegible] i tre uomini hanno cominciato [illegible] [illegible]re denaro e valori. I [illegible], secondo il racconto dei testi[illegible], [illegible]scondevano le armi, probabilmente pistole, nelle tasche di giacche e giubbotti. Nonostante nessuno [illegible] abbia viste gli investigatori ritengono che i tre fossero effettivamente armati [illegible] che [illegible] nascosti i revolver in quanto riconoscibili.

I tre malviventi, nonostante le ricerche, si sono allontanati senza trovare denaro dopo alcuni minuti. I rapinatori, probabilmente dei dilettanti, [illegible] a conoscenza di alcuni particolari che fanno ritenere quasi certa la presenza di un basista molto ben informato. Pochi minuti prima delle 7,50, infatti, arriva ad Albenga un treno postale e il furgone che trasporta il [illegible] dalla stazione [illegible] piazza Petrarca viaggia quasi sempre sotto [illegible] scorta dei carabinieri, [illegible] particolare che rende diffi[illegible] [illegible] assalto. I banditi sapevano che una volta arrivato nella sede il furgone viene lasciato senza scorta.

Sempre secondo le indagini [illegible] sarebbero coinvolti, anche come basisti, impiegati delle poste. Alcuni particolari ed errori compiuti dai banditi, infatti, tendono [illegible] escludere questa eventualità. Resta allora da capire chi ha fornito ai malviventi alcune informazioni sugli spostamenti esterni del furgone postale senza però sapere [illegible] avviene all'interno degli uffici postali [illegible] volta che [illegible] corriere entra in sede.

(s. p.)

## Di notte bande di ragazzi ribelli si abbandonano a gesti vandalici

# Teppisti padroni di Cairo

*Danneggiate con i coltelli le poltrone del cinema. Gimkane di auto attorno all'ospedale Pensiline dei bus devastate, auto in sosta rigate con punteruoli. I monumenti deturpati*

CAIRO M. «Se continuerà l'attuale situazione, sarò costretto a non andare più al cinema con mio figlio. L'ultima volta si [illegible] stati disturbati per diversi minuti da urla provenienti [illegible] galleria. C'era un gruppo di ragazzi che hanno disturbato ripetutamente la visione del film».

Lo sfogo è [illegible] un operaio della 3M, deluso per i disagi che ha dovuto subire durante lo spettacolo al cinema «Abba» di Cairo. Aggiunge: «Non è la prima volta che episodi del genere avvengono. In altre occasioni ho dovuto invitare spettatori a spegnere le sigarette durante la proiezione, non [illegible] ho [illegible] successo o risposte educate».

Lo sfogo evidenzia come negli ultimi tempi a Cairo non sia raro trovare gruppi di giovani che si divertono a molestare il pubbli[illegible] durante le proiezioni cinematografiche. La direzione del locale ha preso provvedimenti, sono stati allontanati alcuni giovani che facevano chiasso e quando è stato necessario è stato richiesto l'intervento dei carabinieri.

[illegible] pone grande attenzione per reprimere episodi [illegible] quello denunciato, [illegible] studiano rimedi perchè certe situazioni [illegible] si debbano più ripetere. [illegible] i segnali non [illegible] incoraggianti.

La cattiva educazione, che sconfina sovente nel [illegible] [illegible] in aumento. [illegible] testimoniano [illegible] poltrone del cinema «Abba» danneggiate a colpi [illegible] coltello. La Società operaria, proprietaria della sala, ha dovuto più volte far riparare o sostituire le poltroncine del locale. Gli atteggiamenti teppistici non sono fenomeni limitati al cinema «Abba».

Nel quartiere di «Cairo Nuo[illegible]» da alcune settimane la gente lamenta il disturbo provocato da caroselli [illegible] auto, in piena notte, lungo le strade del rione. Clacson suonati a tutto spiano in prossimità dell'ospedale, urla e rumori che impediscono di dormire [illegible] [illegible] allarme e tensione tra i residenti. Anche i medici che prestano servizio [illegible] ospedale durante le ore notturne confermano [illegible] la situazione sia peggiorata negli ultimi tempi.

Sembra che l'uscita dai locali [illegible] ballo, nel cuore [illegible] notte, sia diventata l'occasione sistematica per organizzare rumorosi raid che creano fastidio in alcuni quartieri e dei quali fan[illegible] le spese anche i degenti dell'ospedale.

Sono ormai [illegible] le pensiline alla fermata dei bus dell'Acts che [illegible] sono [illegible] danneggiate in modo irreparabile. Da oltre un anno è semidistrutta quella di corso Dante, in altre zone di Cairo molte di queste cabine presentano rotture dei vetri e danni alle strutture che le rendono, di fatto, inutilizzabili. Le riparazioni, molto costose, [illegible] durano più [illegible] tanto: appena [illegible] sostituiti, c'è subito qualcuno che provvede a rompere nuovamente i vetri.

Una violenza gratuita, di cui sovente è garantita l'impunità. E' un problema, quello dell'aumento [illegible] gesti vandalici, comu[illegible] ormai a quasi tutta la Val Bormida [illegible] che non può non preoccupare. A Roccavignale, come a Carcare o Pallare è facile [illegible] [illegible] pensiline di attesa dei bus danneggiate.

Un discorso a parte [illegible] l'accanimento contro i monumenti e le auto. Alcune lapidi storiche [illegible] via Roma, a Cairo, sono ormai illeggibili per il gran numero di scritte che le ricoprono. Nella [illegible]a di via Colla, sempre a Cairo, per mesi sono [illegible] rigate le carrozzerie, facendo uso [illegible] punteruoli, delle auto in sosta, comprese quelle dei militi della Croce Bianca.

[illegible] fenomeno in questa zona è cessato, di recente, però, si è trasferito attorno all'ospedale, dove [illegible] [illegible]ate gravemente danneggiate le auto di un'infermiera e di un autista.

**Enrico Marchisio**

Una pattuglia di carabinieri impegnata in un controllo preventivo

## NOTIZIE FLASH

**ALTARE**

***Paura nella notte per l'incendio di un camino***

Momenti di paura ad Altare, l'altra notte, per l'incendio di [illegible] camino in [illegible] vecchia costruzione in via Paleologo. I vigili [illegible] fuoco di Cairo, avvertiti da Immacolata Di Buono, hanno impiegato oltre un'ora per evitare che l'incendio si estendesse alle strutture del tetto. Episodi del genere sono in questi giorni frequenti: il freddo eccezionale costringe a tenere accese per molte ore le stufe e sovente [illegible] vecchi caseggiati le [illegible] fumarie non sono in grado di sopportare il calore sviluppato.

**CENGIO**

***Frana e strada dissestata, disagi per gli automobilisti***

Continuano i disagi lungo la Statale 339, in particolare in prossimità dell'abitato di Cengio. La recente ondata [illegible] maltempo, specialmente le gelate notturne, ha peggiorato le condizioni della strada, già precarie a causa del restringimento della carreggiata per la caduta di una frana.

**[illegible] M.**

***Una rubrica [illegible] educazione sanitaria a [illegible] Cairo***

Da alcuni giorni si è iniziata a Radio Cairo una rubrica sul tema dell'educazione alla salute. [illegible] programma è condotto dalla dottoressa Bianca Barberis. Ogni settimana, [illegible] martedì dalle 17,30 alle 18 e il venerdì dalle 9,30 alle 10, vengono forniti consigli e indicazioni su come usufruire delle strutture sanitarie presenti in Val Bormida. Stamane [illegible] dottor Pier Luigi Dante, della divisione di Medicina, parlerà delle emorragie nell'apparato digerente.

**[illegible]**

***Domenica in gita [illegible] Sanremo con la Società operaia***

La Società operaia di mutuo soccorso organizza per domenica prossima una gita in pullman [illegible] Sanremo. La quota di partecipazione è stata fissata in 15 mila lire per i soci e in 17 mila per gli esterni. Le prenotazioni [illegible] ricevono nella sede sociale.

## CASA DI CURA

CAIRO M. Alcuni avvisi di garanzia sono [illegible] inviati ad appartenenti al centro «Life revitalization» in attività da un anno in un condominio [illegible] corso Martiri a Cairo. L'accusa è di attività di cura non autorizzate.

L'inchiesta portata avanti dai carabinieri e dal comando dei vigili urbani, [illegible] già [illegible] in evidenza l'uso improprio dei locali, utilizzati [illegible] centro di cura e recupero per persone che vogliono disintossicarsi, senza che fossero stati richiesti i permessi necessari.

Tra quanti sono stati raggiunti dagli avvisi di garanzia figura Giuseppe Pesco, [illegible] [illegible]i, residente a Cairo in corso Martiri. L'inchiesta non è terminata e sembra possa portare a ulteriori sviluppi. Il trattamento terapeutico prevedeva la somministrazione di vitamine e l'u[illegible] di saune. [e. m.]

## LA SINQUADRI NON ENTRA ALLA 3M

SAVONA. Il Sinquadri, l'organismo sindacale che raccoglie molti impiegati [illegible] livello intermedio alla industria 3M di Ferrania, non potrà avere una rappresentanza sindacale autonoma all'interno dello stabilimento.

Lo ha deciso il pretore del lavoro di Savona, Zerilli, [illegible] una sentenza notificata [illegible] questi giorni agli interessati.

La vicenda aveva preso avvio con la richiesta del Sinquadri, che ha visto aumentare negli ultimi anni gli iscritti sia alla 3M sia in altre aziende dell'entroterra, di partecipare alle trattative [illegible] il rinnovo dei contratti.

Il rifiuto della 3M, comune a quello [illegible] molte altre aziende, aveva quindi provocato il ricorso alla magistratura da parte dell'organizzazione sindacale.

Il pretore Zerilli ha respinto la richiesta del Sinquadri, riconfermando la validità della sentenza della Corte Costituzionale del 1988, nella quale si escludeva che [illegible] sindacato che tutela gli interessi di [illegible] sola categoria possa essere definito rappresentativo.

Non vi è quindi violazione dell'articolo 19 dello statuto dei lavoratori nell'atteggiamento dell'azienda di Ferra[illegible].

Anche per il pretore di Savona solo una rappresentanza sindacale di più categorie può costituire un motivo di riconoscimento ufficiale.

Una sentenza che chiude il caso, ma che farà sicuramente discutere: alcune aziende a livello nazionale, infatti, hanno riconosciuto il Sinquadri e un'ulteriore azione giudiziaria per ottenere uguali garanzie anche nel Savonese non sembra da escludere. [e. m.]

## MILLESIMO, E' MORTO ATTILIO RUFFINO

[illegible] Si [illegible] svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Millesimo, [illegible] larga partecipazione di folla, i funerali di Attilio Ruffino, di 67 anni, fratello del senatore democristiano Giancarlo Ruffino, sottosegretario all'Interno.

Attilio Ruffino era una figura molto nota e stimata in Val Bormida e la sua scomparsa ha suscitato profonda e sincera commozione.

Eletto giovanissimo consigliere comunale, resse successivamente, e per molti anni, la presidenza della Società operaia agricola [illegible] Mutuo soccorso, distinguendosi per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti.

Nel suo bagaglio [illegible] esperienze personali figurava anche quella, dolorosa e incancellabile, della deportazione (era stato catturato mentre prestava servizio militare in artiglieria) nei campi di concentramento [illegible] Düsseldorf.

Nel Lager tedesco rimase prigioniero per circa venti mesi, [illegible] riuscì a farcela e a tornare, a fine guerra, nella sua Millesimo, contribuendo attivamente alla ripresa del paese dopo i guasti del conflitto mondiale.

Attilio Ruffino, insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica, era tuttora presidente dell'antica Corale «Santa Cecilia». Amava la musica e in particolare il canto, tanto che per almeno trent'anni prese parte attiva, tra [illegible] voci-guida, ai concerti, sempre molto apprezzati, del gruppo corale.

Lascia, oltre [illegible] fratello senatore Giancarlo Ruffino, la moglie Carla, il figlio Enzo e due adorati nipotini. Assieme al figlio svolgeva, a Millesimo, un'attività commerciale.

Attilio Ruffino

## Le vicende della fortezza e la ricostruzione della sanguinosa battaglia che vi si svolse 350 anni fa

# CENGIO *la Storia in un castello*

USCENDO dall'autostrada Torino-Savona casello di Millesimo, attraver- il fiume Bormida e passando alla periferia centro urbano si prenda la strada per Cengio. Sono pochi chilometri: la rotabile costeggia il fiume percorre una larga curva che conduce visitatore a ridosso di mae- collina, povera di vegetazione, di notevole lunghezza. Essa è l'altura su cui sorgeva il castello di Cengio «fortissimo per il sito», importante punto strategico dei Conti del Carretto epoca feudale. Cengio collocata su delle strade da Milano conducevano, attraverso Millesimo, al porto del Finale, sul Mar Ligure, essenziale sbocco di traffici da per la Lombardia spagnola. Colà attraccavano le navi provenienti da Barcellona, Valencia e da altri porti spagnoli. Il movimen- di truppe e di materiali militari faceva intenso nei periodi di guerra o di emergenza e le strade che attraversavano le valli e le alture delle Alpi Marittime acquisivano un forte valore strategico.

1604 Giovanni Battista del Carretto, figlio di Nicola II conte di Millesimo, prometteva vendere a Carlo Emanuele I, Duca di Savoia, i luoghi Cengio e di Rocchetta Cengio, la metà di Millesimo e di Cosseria, Biestro, Plodio, Acquafredda: tutti feudi che egli aveva ricevuto dall'Imperatore. La promessa era condizionata al beneplacito del governo imperiale di Vienna, il quale contratto sarebbe stato da considerarsi nullo. consenso dell'Imperatore non fu dato e Cengio e gli altri luoghi rimasero al Conte Millesimo.

Una nuova si verificò nel 1631, allorché il Duca Vittorio Amedeo I Savoia chiese all'Imperatore Ferdinando II «volerlo gratificare dei feudi imperiali confinanti i suoi Stati». Su richiesta imperiale, il Duca trasmise Vienna un elenco di località delle Langhe delle quali aspirava almeno ad ottenere la «superiorità» (una forma dominio inferiore quella dell'investimento del feudo); la prima si riferiva a Cengio «con 200 fuochi» (ossia con una popolazione di poco inferiore ai mille abitanti, dacché un «fuoco», o nucleo familiare, si calcolava composto di 4-5 persone).

La risposta di Ferdinando II fu del tutto negativa, ma si spensero le aspirazioni della Casa Savoia che voleva ottenere uno sbocco al Mar Ligure più razionale e più vicino di quello di Nizza, nel lontano mare di Provenza, di quello di Oneglia, isolato dal Piemonte da una profonda striscia di territorio della Repubblica di Genova, uno Stato ostile ai Savoia.

La località cui miravano i Savoia era il Finale, già capitale di un marchesato autonomo che acquisito dalla Spagna all'inizio del XVII secolo. Cengio appunto sulla strada che collegava le terre piemontesi di Sud-Est alla marina del Finale. Nel 1636 Vittorio Amedeo I richiese formalmente al Conte di Millesimo, Nicola III del Carretto, di poter introdurre una sua guarnigione nel Castello di Cengio. In quell'anno Savoia Francia erano in guerra con la Spagna i possedimenti iberici dell'Acquese, del territorio di Valenza, di quello Breme, della brughiera di Abbiategrasso e di Lonate Pozzolo, erano divenuti teatro di scontri bellici e di movimenti militari. Duca Vittorio Amedeo I, comandante delle forze alleate franco-sabaude, assicurò Nicola del Carretto che guerra finita il Castello Cengio gli sarebbe stato restituito demolizioni di sorta. Nicola del Carretto trasmise a Vienna la lettera contenente la richiesta del Duca di Savoia, ma nell'attesa di una risposta, l'incalzare di avvenimenti bellici e per l'approssimarsi di truppe spagnole sbarcate al Finale, Vittorio Amedeo ordinò l'occupazione del Castello. Nel febbraio 1636 fu il Conte Pallavicino, governatore della non lontana piazza Ceva, a prendere in consegna il Castello di Cengio, da poco occupato dalle truppe del Conte di Sezana, governatore di Mondovì.

Il posto in cima all'altura consisteva un ampio recinto irregolare, piuttosto lungo e stretto la dorsale monte, formato da un recinto di alte muraglie all'antica, rinforzato da al- torri delle quali una, quadrangolare e imponente, si dice- fosse di origine romana. Subito all'esterno del recinto originario troneggiava un enor- torrione circolare, o torre «maestra», coronato in sommità da un sistema di caditoie continue. Era questa un'evidente aggiunta per rinforzare la difesa del complesso fortificato dal lato Nord, verso l'abitato di Cengio, dove pendio è più dolce ed accessibile. Dal lato opposto, quello meridionale che guarda Millesimo, l'altura del Castello si presenta come una parete d'arenaria quasi a strapiombo sul fiume Bormida per circa settantina metri. Da questo lato la posizione del Castello era imprendibile. Subito dopo l'occupazione del fortilizio da parte delle truppe, Vittorio Amedeo I fece costruire tutt'intorno alle vecchie mura, opportunamente distanziata, una linea continua di basse fortificazioni avanzate, dal tracciato salienti e rientranti.

Dopo l'improvvisa scomparsa Vittorio Amedeo I, a Vercelli nell'ottobre del 1637, scoppiò negli Stati sabaudi un tremendo flagello: la guerra civile detta «dei Cognati». Cristina di Francia, vedova del defunto, pretendeva la reggenza Ducato per i figli minori, mentre i due fratelli Vittorio Amedeo, Maurizio Tommaso, aspiravano ad essere inseriti nel delicato organismo governo, alla pari con Cristina. Gli Spagnoli sostenne- subito, vigorosamente, i due principi fratelli e per conto loro iniziarono l'occupazione di alcuni posti chiave del Piemonte orientale. Nel 1638 le loro truppe conquistarono Vercelli. Il castello di Cengio, presidiato, abbiamo visto, da truppe piemontesi, nel 1639 ricevette rinforzo di reparti francesi.

Infatti cardinale de Richelieu, primo ministro di Francia, appoggiò tempestivamente la causa della reggente Cristina, la prima «Madama Reale». Nel marzo dello stesso anno il marche- Leganes, governatore del Ducato Milanese, pianificò una complessa operazione di penetrazione in Piemonte su tre direttrici: doveva tendere a Torino, l'altra ad Asti, la terza le Langhe. Laggiù profilava il poderoso Castello di Cengio, ben difeso dai franco-piemontesi, al comando del colonnello Casanova di Ivrea. Le truppe spagnole destinate a quest'ultima operazio- o agli ordini don Martino d'Aragona, un generale amato soldati e generoso con i nemici.

Il 19 marzo 1639 le truppe di Spagna, forti di 7000 uomini e di 1500 cavalieri, attaccarono il Castello. Si trincee e ridotti, si piazzarono batterie. Gli accampamenti dei vari corpi d'assedio furono dislocati in stissimo cerchio attorno all'altura e una buona linea di circonvallazione fu costruita per la loro difesa. Con il Castello completamente circondato, Spagnoli iniziarono gli attacchi, presero una prima poi una seconda linea difensiva, «mezzaluna», tentarono la torre «maestra» per eliminare la riserva d'acqua, bombardarono a lungo il fronte Nord del Castello. Le perdite furono alte da entrambe le parti. Lo don Martino d'Aragona fu ucciso un colpo d'archibugio mentre in ricognizione al vicino castello di Saliceto. Egli Fu rimpiazzato comando Mastro de campo don Antonio Arias Sotelo. I progressi degli Spagnoli si moltiplicarono e un grave scoramento diffuse nel presidio. Ma il giorno 26 apparvero sulle alture ad Ovest di Cengio numerose truppe francesi sabaude (queste fedeli alla reggente Cristina), circa 7000 uomini al comando Cardinale Luigi la Valette dei marchesi Villa e di Pianezza. La minaccia per gli Spagnoli era grave; il pericolo della rottura dell'assedio si aggravò quando il soccorso iniziò una manovra a tenaglia contro le linee degli attaccanti. Ma costoro reagirono grande vigore e rigettarono più volte le truppe franco-piemontesi. Il 27 marzo 1639 una durissima battaglia sviluppò per ben 8 e nei due giorni successivi continuarono i combattimenti con alterna fortuna. Mentre ci apprestava allo scontro finale, Cardinale de la Valette ricevette la notizia che una forte colonna spagnola in marcia verso Torino già raggiunto Chivasso; il principe Tommaso di Savoia ne era alla testa e la capitale del Ducato minacciata. L'informazione causò la precipitosa ritirata delle truppe di soccorso verso Ovest, nell'intento di soccorrere Torino. Gli Spagnoli, rimasti padroni del campo, costrinsero in breve alla resa la guarnigione del Castello. La capitolazione fu conclusa 30 marzo. Era pre- alla firma il capitano Carlo Morello, architetto ducale, che da esperto disegnatore rilevò la pianta del Castello. Il disegno fu poi inserito nella celebre raccolta manoscritta «Avvertimenti sopra le fortezze di S.A.R.» del 1656. Oggi le rovine della costruzione, riparate in parte, testimoniano tuttora dell'asprezza delle lotte di 350 anni fa.

**Guido Amoretti**

---

## VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

**Preside di un liceo a Savona accusato di favorire i maoisti**

**Val Bormida: rivalità fra i comuni minacciano di frenare lo sviluppo**

Che tempo fa

GLI SPETTACOLI OGGI

Movimento dei porti

IN questi ultimi vent'anni l'evoluzione industriale della Val Bormida ha segnato il passo in modo preoccupante. Non si può fare a meno di -noscerlo: molte speranze sono cadute rispetto alle ipotesi che venivano avanzate il 14 febbraio del 1971 sulle «Cronache della Liguria» de La Stampa. Quel giorno Filiberto Dani, inviato Cairo Montenotte, scriveva: «Un piano per la valorizzazione dell'intero comprensorio. Val Bormida: rivalità fra i Comuni minacciano di frenare lo sviluppo».

Ma, nonostante un certo pessimismo di fondo, traspariva la fiducia una forte ripresa, grazie anche al contributo del porto di Savona-Vado, capace di trasformare la Val Bormida in retroterra naturale dello scalo marittimo. L'avvocato Bracco, allora sindaco di Cairo, dichiarava: «Savona avrà tutto da guadagnare nello sviluppo di questa valle perché la città ha bisogno di spazio per le sue industrie». Ma queste previsioni sono crollate. E la colpa non è della rivalità tra i Comuni che hanno sempre cercato di favorire nuovi insediamenti. La sfavorevole congiuntura e talu- errate strategie hanno provocato guasti irreparabili e in crisi molti progetti, specie nell'industria chimica.

---

La decisione non è però ancora stata annunciata ufficialmente

# Sospeso il fermo biologico

*Dal 15 agosto al 30 settembre la pesca strascico potrà continuare*
*La pausa forzata dello scorso non è servita a ripopolare il mare*

SESTRI L. I pescatori della Liguria, quest'estate, non saranno costretti ad osservare la pausa forzata del fermo biologico, obbligatoria per legge dal 1987 per consentire il ripopolamento della fauna marina. La notizia non è stata ancora annunciata ufficialmente dal ministero della Marina Mercantile, ma sembra ormai certa.

Una conferma viene da Franco Po, membro del direttivo nazionale della Lega Pesca e presidente della Cooperativa pescatori di Sestri Levante. «Non c'è ancora nulla ufficiale - spiega Po -, ma secondo le informazioni giunte ieri da Roma, sembra certo l'orientamento della Divisione pesca del ministero di dire per quest'anno "no" al fermo biologico».

Il riposo mancato permetterà di prendere il a sessantina imbarcazioni da pesca strascico immatricolate nei registri della Capitaneria porto di Genova e degli uffici marittimi del Levante, ad oltre ventina per la provincia di Savona e ad altrettante per quella di Imperia. Sono le stesse rimaste all'ormeggio anno, durante il periodo di fermo tra 15 agosto e il 30 settembre: arresto che mette in difficoltà numerose famiglie che ha creato polemiche.

Ma quali potrebbero essere i motivi che faranno probabilmente saltare per il 1991 il riposo biologico nel Mar Ligure? Spiega Franco Po: «Innanzitutto l'analisi delle statistiche che ogni sei mesi i pescatori tutt'Italia presentano al ministero della Marina Mercantile, che, erroneamente, qualcuno ha sottovalutato. Che cosa è emerso? Che nel 1990, nei due mesi successivi fermo biologico, ossia ottobre e novembre, non c'è un incremento della quantità di pesce nel nostro mare. Il che ha portato a pensare agli esperti che durante il riposo biologico non c'è stato un notevole ripopolamento della fauna marina. E quindi che il fermo non è servito a nulla».

Ma non solo. Precisa ancora Franco Po: «Ci sono anche altre motivazioni. Non è da escludere, per esempio, malessere diffuso nelle Capitanerie e negli uffici locali marittimi che, costretti a far rispettare il fermo ed a farsi carico tutte pratiche burocratiche, si sono viste trasformate in una sorta di studi commercialisti. Inoltre, hanno avuto peso le proteste dei pescatori per i contributi statali, ritenuti insoddisfacenti».

Un marinaio, per i 45 giorni di pausa forzata, riceve un contributo di un milione e 125 mila lire: in pratica 25 mila lire al giorno. E così anche per l'armatore, per la società che la barca: se l'imbarcazione è inferiore alle tonnellate sono sei milioni; se superiore alle tonnellate, invece, i milioni . Se infine il peschereccio una lunghezza superiore ai 18 metri, la cifra raddoppia. Dice Po: «Diciotto milioni sono tanti? Non è così, se si pensa che una barca incassa per ogni giorno pesca 700 mila lire».

Quest'estate un centinaio di imbarcazioni torneranno in mare

Ma è detto che tra i motivi che indurranno il ministero a rinviare il fermo biologico per il 1991 non ci sia anche il fattore risparmio.

Il mancato fermo, però, se confermato, non dovrà tranquillizzare i pescatori liguri. Sulle loro barche, infatti, incombe un'altro rischio. «Il ministero - dice Po - potrebbe proibire la pesca nei giorni di venerdì, e domenica, anche nel Mar Ligure come da tempo avviene nell'Adriatico».

**Pozzo**

Lunghe code agli sportelli per avere chiarimenti sulla legge dei «tagli» alle esenzioni

# Ticket, chi deve pagare le medicine?

*Undicimila persone nel Savonese e ben 30 mila in provincia di Imperia non godranno più dei benefici*
*Confusa l'interpretazione delle norme che rischiano di escludere, oltre ai falsi indigenti, anche quelli veri*

**IMPERIA.** Il colpo di scure alle liste degli esenti-ticket conta già le sue vittime. Sono gli indigenti, quelli veri. A poco meno [illegible] un mese [illegible] decreto che promette «guerra ai furbi», [illegible] è ancora diminuita la confusione agli sportelli dei servizi sociali e delle Usl. Anzi.

Impiegati, medici [illegible] farmacisti parlano di autentici «assalti» [illegible] polemiche e proteste: sono quelle dei senza-reddito, degli autentici poveri [illegible] aspiranti nullatenenti, che ora [illegible] scontrano [illegible] l'improvvisa perdita dei benefici assistenziali. E' questo il primo effetto della legge varata il 16 gennaio. Code che si allungano, battaglie combattute a [illegible] di parametri fiscali.

In provincia d'Imperia sono 30 mila i «non aventi diritto» all'esonero dal pagamento dei medicinali.

Il primo bilancio sul fronte dei ticket è una conferma puntuale ai dati annunciati già all'inizio del nuovo anno. I «poveri» (veri o falsi?) ai quali è [illegible] revocata l'esenzione dal pagamento dei medicinali [illegible] 10.932 per la sola Ventimiglia; su cinquantanovemila utenti dell'unità sanitaria locale. Circa diecimila nell'Usl numero 2 sanremese (sui totali 102 mila). E novemila (su 72 mila) dell'Usl numero 3 del capoluogo. Trentamila «esenti da reddito»: è il ritratto di una provincia di indigenti, ai quali si aggiunge la legione degli invalidi, dei pensionati, delle donne incinte, degli ammalati gravi. Totale: cinquantaquattromila. Troppi, secondo gli accertamenti svolti dagli ispettori del ministero della Sanità. Nel bacino già disastrato delle tre Unità sanitarie dell'Imperiese (una voragine di [illegible] miliardi nel bilancio della sola Unità sanitaria di Sanremo) un utente su cinque fino [illegible] ieri non pagava il ticket.

Era già da un anno che si preparava [illegible] «guerra ai furbi». Ora che i tagli ai tesserini sanitari facili [illegible] realtà, [illegible] affaccia implacabile [illegible] coro delle proteste. Arrivano ogni giorno a decine, agli sportelli dei [illegible] sociali. Sono donne, anziani. Dicono che proprio non [illegible] la fanno a pagare. Che mettere mano al portafogli, comprare [illegible] medicine, significa per loro rinunciare al pane.

Sembra incredibile. Eppure, qualcuno già parla di accertamenti «poco rigorosi». E il Comune di Sanremo comincia a fare i conti con le esigenze di quanti veramente [illegible] possono inserire nel loro bilancio [illegible] spese per [illegible] medicine: per loro, sarà inevitabile l'intervento diretto dei servizi sociali o il ricovero nei pochi letti ancora liberi in ospedale.

Casi-limite, travolti dall'entrata in vigore della nuova legge sui ticket. Non è un [illegible] che da Sanremo sia partita una lettera indirizzata al ministro De Lorenzo. Una raccolta di firme. Per tutti i «non aventi diritto» alle agevolazioni sanitarie, scrive [illegible] donna [illegible] 63 anni, operata per un [illegible], pensione minima di mezzo milione, senza beni né [illegible]

«Sono obbligata a prendere medicinali in continuazione - scrive Angiolina Botto -. Ho subito un'operazione delicatissima per un cancro allo sto[illegible] Ora, devo osservare una serie di cure mediche rigorose per il fegato, devastato dagli effetti collaterali delle terapie chimiche intensive».

Era stato proprio a causa del [illegible] male che le avevano riconosciuto il diritto all'esenzione totale dal ticket. Ma la signora Botto [illegible] si ritrova esclusa, impigliata nella stretta rete del [illegible] decreto. Come lei, tutti gli altri che ogni mattina si assiepano davanti alla stretta porta dei [illegible] sociali. Che protestano nei corridoi, in piedi negli uffici affollati da chi continua a reclamare un tesserino sanitario. «Tanta insistenza non l'avevamo prevista», è il com[illegible] di un [illegible]dico nei corridoi [illegible] piazza Cassini. Ormai è evidente. Anche Sanremo ha la [illegible] fascia [illegible] bisognosi. E [illegible] «autentici», [illegible] giudicare dalle ore trascorse in piedi, davanti agli sportelli e agli uffici [illegible] sala d'attesa. Arrivano anche due ore prima degli impiegati. La maggior parte se ne torna a [illegible] delusa, protestando contro unità sanitaria locale, Comune, impiegati, medici, farmacisti. Per tutti, la stessa risposta. «E' la legge. L'Usl non c'entra».

Eppure, quelli come Angiolina Botto, quelli che si defini[illegible] «poveri d.o.c.» e vittime delle riforme, insistono: «Ora devo pagare 1500 lire per [illegible] confezione [illegible] medicine - racconta al ministro la donna -. Le assistenti sociali mi hanno detto che l'esenzione non è più valida. Ma i soldi non ce li ho. Cosa devo fare?». Segue firma, indirizzo, numero telefonico: nell'attesa di una risposta.

**[illegible] Polcino**

Polemiche e proteste a[illegible] le lunghe code che in questi giorni si formano agli uffici assistenza dei Comuni e alle sedi [illegible] Usl

## DOVRA' [illegible] LIRE [illegible] FIGLIO

**SAVONA.** Code agli uffici comunali, discussioni nelle farmacie e, soprattutto, situazioni rese drammatiche dai costi di alcuni medicinali. I tagli ai ticket farmaceutici decisi dal ministro [illegible] Lorenzo per raddrizzare i conti della [illegible]ità pubbli[illegible] stanno provocando disagi [illegible] reazioni a non finire. E tutte negative. Dal 16 gennaio scorso, data in cui [illegible] stati esclusi dal pagamento del ticket gli indigenti, sono undicimila [illegible] persone che in provincia di Savona hanno perso questo contributo. E si tratta delle fasce più deboli della popolazione.

Nella sola Savona le persone che hanno perso il diritto all'esenzione [illegible] 1500. Tra di loro ci sono casi difficilmente risolvibili. «In teoria il ticket per le persone realmente indigenti dovrebbe [illegible] pagato dai Comuni. In pratica, però, [illegible] lo stato [illegible] ristrettezze finanziarie degli enti locali non si riuscirà a far fronte a tutte le richieste di contributo», dicono all'unisono gli uffici assistenza della provincia.

«E' un problema enorme. Ad Albenga abbiamo chiesto e ottenuto la collaborazione dei patronati per lo sfoltimento degli elenchi. Così abbiamo evitato [illegible] code ai cittadini. Ma questo è il problema minore. I veri guai arrivano adesso con i cittadini più poveri che chiedono l'inter[illegible] comunale», spiega l'as[illegible] ai servizi sociali di Albenga, Rosa Gorlero.

Nel tentativo [illegible] sopprimere alcune ingiustizie (molti, negli anni scorsi, sono riusciti ad ottenere l'esenzione pur non avendone diritto), insomma, si [illegible] create situazioni di ingiustizia ancora maggiori. Nel capoluogo, ad esempio, una donna si è rivolta dispera[illegible] al Comune. «E' una signora che ha due figli. Il più piccolo ha [illegible] grave malattia al sangue [illegible] ha bisogno [illegible] medicinali particolari che costano carissimi. Ogni mese dovrebbe pagare 400 mila lire [illegible] ticket, un[illegible] cifra di [illegible] assolutamente non può disporre. Sino al 16 gennaio scorso rientrava nelle categorie garantite dall'esenzione. La cosa grave [illegible] che ci sono decine [illegible] casi come il suo [illegible] le casse comunali già in deficit non garantiscono [illegible] queste situazioni», spiegano al Comu[illegible] di Savona.

Tutti gli uffici assistenza dei Comuni della provincia sono tempestati di telefonate di gente che chiede che [illegible] bisogna fare per l'esenzione e quali documenti sono necessari per ottenere [illegible] contributo comunale. «Ogni Comune sceglie il parametro [illegible] cui intervenire. Gli unici a non aver perso il diritto all'esenzione sono i pensionati e le donne incinte. Adesso sembra che anche gli invalidi civili rientrino nelle categorie protette», spiegano all'ufficio assistenza [illegible] Finale Ligure. E aggiungono: «Casi drammatici ci vengono segnalati ogni giorno [illegible] speriamo di poterli risolvere tutti anche [illegible] alla fine l'impresa risulterà molto difficile».

Se nel capoluogo gli indigenti che hanno perso il diritto all'esenzione sono 1500, nelle altre Unità sanitarie locali della provincia il loro numero è superiore. E' stato calcolato che almeno un terzo delle persone sino allo [illegible] esonerate dal pagamento del ticket hanno perso questo diritto. Nella quarta Usl albenganese sono 2000 le persone che dal 16 gennaio devono pagare per intero le medicine, nella Usl del Finalese, la numero 5, poco [illegible] di [illegible] mila persone hanno perso il diritto all'esenzione mentre nell'Usl [illegible] complessivo [illegible] di poco inferiore ai quattromila. Altre duemila persone devono pagare il ticket nell'Usl della Val Bormida.

Ad aggravare la situazione c'è anche la complessità della legge. «Molti non hanno ancora capito di non avere più diritto all'esenzione [illegible] protestano [illegible] noi quando devono pagare il [illegible]. Spesso si tratta di casi disperati ma non possiamo fare eccezioni. Altri, invece, potrebbero chiedere l'esenzione ma sono convinti di non averne più diritto. Forse ci vorrebbe un'attività di spiegazione più capillare da parte dei medici e dei Comuni», sostengono in una farmacia di Savona. [illegible] concludono: «Di certo c'è il fatto che [illegible] rimetterci, ancora una volta, sono stati i più deboli. Forse c'è stata qualche esagerazione in passato, ma adesso si rischia di non garantire più il malato».

**[illegible] Pezzini**

## A GENOVA

[illegible] L'assessorato alla Sanità della Regione invita i cittadini a non precipitarsi alle Usl per ottenere modifiche o sostituzioni dei tesserini per le esenzioni dai ticket sanitari e farmaceutici. «La nuova [illegible]gge, uscita in questi giorni, [illegible] della quale stanno ancora arrivando le circolari interpretative e i regolamenti - spiegano i funzionari - è un po' difficile da comprendere. Intanto i tesserini valgono [illegible] per due mesi. La gente deve restare tranquilla, perché, [illegible] tempo debito, ci saranno le convocazioni dirette, a domicilio». La politica dei ticket ha già provocato [illegible] pochi inconvenienti: la prima parte della legge, agganciata alla «finanziaria», e che aveva come scopo l'esclusione dalle esenzioni dei «finti» indigenti, ma che [illegible] creato danni nei confronti di coloro che hanno realmente bisogno (oltre seimila [illegible] Genova, più [illegible] diecimila nella Regione), era entrata in vigore immediatamente, [illegible] rodaggio. Adesso, la situazione appare [illegible] drammatica, anche [illegible] si tratta [illegible] governare una fascia assai più numerosa della popolazione. Ci [illegible] infatti, gli esentati «totali», vale a dire coloro i quali [illegible] esentati o perché invalidi e gli esentati «parziali», che [illegible] trovano in condizioni [illegible] salute «variabile». I primi erano, nel corso del vecchio regime, 156.160, mentre i secondi erano 43.240. Gli osservatori della Regione fanno notare che la nuova normativa ha finalmente aggiornato le dispo[illegible] che riguardano le più gravi malattie: ad esempio i tu[illegible] che rientravano in molti [illegible] nelle esenzioni «parziali», mentre i farmaci contro il diabete rientravano sotto le esenzioni totali. Adesso, anche [illegible] neoplasie fanno parte di quest'ultima fascia. Resta la questione più complessa delle grandi categorie degli invalidi. Alla Regione, comunque, insistono nelle dichiarazioni «sdrammatizzanti»: questa vol[illegible] c'è tutto il tempo e non si deve perdere la testa.

La situazione, nel complesso, non semplice, perché il «pacchetto» delle esenzioni [illegible] tutti i tipi coinvolge poco meno di 220.000 assistiti [illegible] una popolazione residente [illegible] circa 1.700.000, una realtà non certo fissa, perché occorre ricordare che, [illegible] d'inverno, sia d'estate, è molto alto il flusso di turisti provenienti da altre regioni. Il che complica le [illegible] e provoca forti diminuzioni di introiti e incrementi delle spese.

Per questo, l'assessore Rosavio Bellasio, che controlla le Usl [illegible] rischio (quelle dell'area spezzina, la n. 8 di Genova, ecc.) conta di realizzare sistemi [illegible] acquisto e di approvvigionamento di farmaci e presidi sanitari tali da abbattere i costi.

**[p. l.]**

Nuove preoccupazioni per Gigliola, qui sopra in un'immagine del processo Brin con il suo avvocato Alfredo Biondi

La Guerinoni: «Hanno offerto soldi [illegible] Soraya per confermare le accuse contro [illegible] me»

# Gigliola scrive, e lancia [illegible]uove accuse

*In una lettera racconta i giorni difficili dopo la condanna*

**SAVONA.** «Se rilasci un'intervista su questo settimanale, ti daranno decine [illegible] milioni: 50 se confermi le accuse contro i tuoi genitori per l'omicidio [illegible] Cesare Brin; 20 se parlerai soltanto di te». E' la proposta che sarebbe [illegible] avanzata a Soraya, la figlia diciassettenne di Ettore Geri [illegible] Gigliola Guerinoni, da una congiunta della ragazza [illegible] da una persona che, in passato, le è stata vicina. Lo sostiene Gigliola Guerinoni in una lunga lettera in [illegible] fa nomi [illegible] cognomi delle per[illegible] che avrebbero avanzato la proposta e la testata che sarebbe stata interessata all'intervista.

La «denuncia», circostanziata [illegible] le modalità del contratto da onorare, è stata inviata a «La Stampa» da Gigliola Guerinoni che, per la prima volta dalla conferma in appello della condanna a [illegible] anni e mezzo di carcere, rompe [illegible] silenzio che si era imposta. La donna vive nella sua abitazione di Pian Martino, dove è agli arresti domiciliari, insieme con Ettore Geri, condannato dai giudici della Corte [illegible] assise d'appello [illegible] 15 anni di carcere, e alla figlia.

La Guerinoni scrive: «Sory (è il diminutivo affettuoso con il quale chiama la figlia ndr) ha rifiutato l'intervista, anche [illegible] l'offerta del danaro era allettante [illegible] causa delle condizioni di bisogno in cui si trova, perché è in attesa di un figlio. Per tre giorni, però, è stata tempestata di telefonate e ha continuato [illegible] piangere. Non usciva più di casa. Hanno cercato [illegible] usare Sory senza ritegno. E' una cosa che non posso sopportare, anche [illegible] sono più una persona, ma un oggetto [illegible] cui si [illegible] speculato».

La gallerista, secondo un certificato del professore Adolfo Francia, psichiatra, è in condizioni psichiche precarie. Una situazione che [illegible] ripercuote sul suo fisico. Per queste ragioni, [illegible] 4 febbraio non si è presentata davanti ai giudici [illegible] Milano dove contro di lei si è iniziato [illegible] processo per calunnia, [illegible] danni del giudice Maurizio Picozzi.

A proposito [illegible] questo processo, Gigliola Guerinoni [illegible] lamenta: «Io devo rispondere [illegible] un'imputazione di calunnia (il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio ha imputato la donna e la sua amica Rossanna Veschi per un'altra presunta calunnia ndr.), ma [illegible] si è curato delle calunnie che mi hanno [illegible]: impietose, cattive, e degli insulti. Da persone estranee. Probabilmente, perché ero e sono un oggetto che si vende bene».

Un solo accenno alla vicenda giudiziaria per l'omicidio di Cesare Brin: «Mi chiedo da tempo perché ho continuato a presentarmi alle udienze in Corte di assise d'appello nonostante la sentenza di condanna fosse già decisa dopo la lettura della relazione da parte [illegible] giudice Bonetto. Forse speravo in un qualcosa di superiore agli uomini e ai giudici».

E' una considerazione dettata dallo stato di prostrazione psicofisica di Gigliola Guerinoni. La Corte di [illegible] d'appello (lo hanno riconosciuto anche i difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi [illegible] Mirka Giorello) hanno esplorato anche le piste alternative (droga) proposte dalla difesa dell'imputata.

Inoltre, la sentenza di condanna, impugnata in Cassazione, [illegible] pronunciata dopo un lungo processo in cui è stata rinnovata parzialmente l'istruttoria dibattimentale dei giudici [illegible] primo grado.

**Bruno Balbo**

«Verso sera». Marcello Mastroianni e Sandrine Bonnaire sono i protagonisti del film diretto dalla regista Francesca Archibugi. La pellicola viene proposta stasera in prima visione dal cinema Ambra di Albenga

«Cuore selvaggio». Isabella Rossellini è la protagonista del film di David Lynch in programma stasera al cinema Verdi 2 di Varazze. Un'opera drammatica che ha vinto l'ultima edizione del Festival di Cannes

# STASERA AL CINEMA

**Chiabrera** — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — Lire 32.000/23.000
OGGI RIPOSO

**Aud. Monturb.** — Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

**Astor** — Tel. 824 586 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8.000/5.000
**A letto con il nemico**

**Diana 1** — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
**Highlander II - Il ritorno**
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

**2** — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 .15/22,30 — Lire 9000/6000
**Uno sconosciuto alla porta**
*di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

**Eldorado** — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000-6000
**Mamma, ho perso l'aereo**
*di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

**Filmstudio** — Tel. 388.322 — Orario: 20,30/22,50 — Lire 5000
**Un angelo alla mia tavola**
*di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, mina spettro della follia. N.V. 2h 30'

**Jolly** — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
**Perversioni bestiali al peep show**

**Salesiani** — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

**C** — Tel. 40.283 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
**A con il**

**Ritz** — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
**La stazione**
*di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in fuga con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

**Ambra** — Tel. 51419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
**Verso sera**
*di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

**Astor** — Tel. 50.997 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire
**L'esorcista III**
*di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

**Cristallo** — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 8000/4000
**Miliardi**
*di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta fra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

**Teatro Leone** — Orario: 21
OGGI RIPOSO

**Abba** — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
**Tre scapoli e una bimba**
*di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Ondina** — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

**Loanese** — Tel. 669.961
CHIUSO

**Perla** — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
**Nikita**
*di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**L** — Tel. 564.505 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

**Co le** — Tel. 647.023
CHIUSO

**Verdi 1** — Tel. 97.249 — Orario: 20,30; 22,40 — L. 8000/5000
**Fantozzi alla riscossa**
*di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Verdi 2** — Tel. 97.249 — Orario: 20; 22,30 — Lire 8000/5000
**Cuore selvaggio**
*di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come preda deviante e stravolgente mostruosità del. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

**Valleggia** — Tel. 881.492 — Orario: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
RIPOSO

## GENOVA

**Pol. Genovese** — Tel. 893 589 — Orario: 20,30 — Lire 19.000
**La commedia da due lire**
*di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.*

**Sala E. Duse** — Tel. 573.420 — Orario: 20,30 — Lire
**I serpenti della pioggia**
*di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.*

**Sala Carignano** — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
**A Bagato? No ghe staggo!**
*di Lucio Dambra, Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri, Enza Nelbone.*

**Ariston 1** — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,3, 20,20/22,30 - Lire 10.000
**Alice**
*di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

**Ariston 2** — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
**Ci sono dei giorni e delle lune**
*di C. Lelouch con P. Préboist, A. Girardot (Francia '90)* — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h11' **Comm. dramm.**

**Augustus** — Tel. 586.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
**Air America**
*di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti della segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Corallo 1** — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
**Roselyne e i leoni**
*di J.-J. Beineix con I. Pasco, G. Sandoz (Francia '89)* — ragazzi uniti e dalla passione per i leoni. Quando però di un famoso circo il loro rapporto s'incrinerà. N.V. 1h 47' **Commedia**

**Corallo 2** — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
**Ghost-Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Grattacielo** — Tel. 564.400 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire
**Mamma, ho perso l'aereo**
*di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

**Instabile** — Tel. — : 16/18,30/21 — Lire
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Lux** — Tel. 581.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
**Il mistero von Bulow**
*di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

**Manin** — Tel. 891.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — 10.000
**Ghost**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' **Commedia**

**Odeon** — Orario: 15,30/17,15 19/20.45/22,30 — Lire 10.000
**Highlander II il ritorno**
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

**Olimpia** — Tel. 581.415 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 10.000
**A letto con il nemico**

**Orfeo** — Tel. 584.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
**Aracnofobia**
*di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

**Palazzo** — Tel. 585.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
**Mediterraneo**
*di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola scoprono in una vita diversa e valori. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

**Universale** — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
**Nikita**
*di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.481 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22.40 - Lire 10.000
**Highlander II il ritorno**
*di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

**Universale** — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.481 — Orario: 15.40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000
**Cartoline dall'inferno**
*di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40'. **Comm. dramm.**

# NUMERI UTILI

**FARMACIE NOTTURNO**
**Savona:** Ferrera, corso 13, telefono 827.202.
**Alassio:** Boravia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 40608.
**Albenga:** Comunale, piazza del Popolo, telefono 53.007.
**Albisola:** Fontana, corso Bigliati 24, tel.481616
**Andora:** Borgarello, via Clavesana 51, telefono 85.040.
**Borgio Verezzi:** Cappelletti, via Matteotti 159, telefono 610.469.
**Cairo** Rodino, Portici 31, tel.502650.
**Ceriale:** Nan, lungomare Diaz 83, telefono 90.032.
**Finale Ligure:** Comunale, via Ghiglieri 6, 692670
**Loano:** San Giovanni, via Garibaldi, tel.
**Millesimo:** Cigliuti, Italia, tel 564017.
**Noli:** Monte Ursino, corso Italia 10, telefono
**Ligure:** Finadri, via 14, tel.628036.
Nanni, via Badano 17, telefono 724.107.
**Spotorno:** Ciriotti, piazza Colombo 1, telefono 783.242.
**Vado Ligure:** Scarsi, Gramsci
**Varazze:** Internazionale, via Mameli 24, 97013.

**AMBULANZE**
**Savona:** centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
**Cairo:** centralino 50091 (tutta la Val Bormida)
**Ligure:** centralino (da Noli a Borghetto)
**Albenga:** 50348
**Alassio:** 40089/40369
**Andora:** 85344
**Laigueglia:** 49231
**Ceriale:** 90105

**OSPEDALI**
**PRONTO SOCCORSO**
**Savona:** 83121-802091
**Alassio:** 460032
**Albenga:** 5451
**Cairo:** 504062
**Pietra Ligure:** 6430275/6439222
**Millesimo:** 564027
**GUARDIA MEDICA**
prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 5409
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79868/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano
Distretto di Cogoleto

**CENTRO ANTIDROGA**
Il Faro, Gavotti. Tutti i giorni dalle 16 alle, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

**SEGNALAZIONE GUASTI**
**ACQUEDOTTI**
**Savona:** 829833
**Albenga:** 50272
**Cairo:** 503924
**GAS**
**Savona:** 862292
**Albenga:** 51285
**Cairo:** 504756
**Loano:** 668053
**ELETTRICITA'**
**Savona:** 820596
**Albenga:** 52327
**Cairo:** 504073
**Loano:** 668031
**TELEFONI**
Apparecchi normali e pubblici: 182

**AEROPORTI**
**Genova:** 2411
**Villanova:** 582919

**AUTOLINEE**
827413

**TAXI**
Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona** 827951/2

**FERROVIE**
**Savona:** 806989-806974
**Alassio:** 40113
**Albenga:** 50300
**Albissola:** 480868
**Borgio:** 610640
**Cairo:** 504189
**Celle:** 990843
**Cengio:** 554200
**Ceriale:** 00697
**Finale Ligure:** 692777
**Laigueglia:** 49494
**Loano:** 669610
**Pietra Ligure:** 647855
**Quiliano-Vado:** 884141
**San Giuseppe di Cairo:** 518255
**Spotorno-Noli:**
**Varazze:**

**MERCATI**
**LUNEDI'**
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
**MARTEDI'**
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
**GIOVEDI'**
Finale, Cairo e
**VENERDI'**
Celle, Laigueglia, Loano
**SABATO**
Alassio, Varazze, Pietra L.

**MUSEI E GROTTE**
**SAVONA**
**Pinacoteca civica:** via Quarda superiore 7, telefono 828601
**Museo del Santuario di N. S. della Misericordia:** telefono 879025
**Museo Cattedrale di Savona:** via Manzoni 11, telefono 825960
**Museo Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 822708
**ALBENGA**
Biglietteria unica in via Roiandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
**Museo Navale:** piazza San Michele
**Museo Romano:** piazza San Michele
**Museo Diocesano:** via dell'Episcopio
**Museo Paleografico:** palazzo Vecchio
**FINALE**
**Museo Civico del Finale:** piazza S. Caterina, telefono 690020
**GROTTE**
**Borgio grotte Valdemino:** telefono 610150
**Toirano Varatella:** telefono 98062

**TURISMO**
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
**Savona:** Ept 820522-827805
**Alassio:**
**Albenga:** 50475
**Albissola:** 481648
**Andora:** 85796
**Bardineto:** 790013
**Borghetto:** 970214
**Borgio Verezzi:** 610412
**Calizzano:** 79678
**Celle:** 990021
**Ceriale:** 90270
**Finale:** 692581
**Garlenda:** 580056 - 580343
**Laigueglia:** 499191
**Loano:** 668044
**Noli:** 748931
**Pietra Ligure:** 645222
**Sassello:** 724020
**Spotorno:** 745128
**Varazze:** 97007
**Varigotti:** 698013

**PROTEZIONE ANIMALI**
**SAVONA**
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

# IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

**PREVISTO** previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura in lieve aumento, vento moderato; mare mosso.

**DI IERI:** temperatura mare 13° C, umidità relativa 40-50%, vento Est 25-30 km/h, mare mosso, irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb.

**TEMPERATURE DI IERI**

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 7 | 3 |
| Savona | 5 | 1 |
| Imperia | 10 | 4 |

**UN ANNO FA A IMPERIA**
Max 14; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,56. La Luna si leva alle 7,34 e cala alle 19,01 (fase crescente).

Dati dall'Osserv. meteor. di Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

# GLI APPUNTAMENTI

**A CAMPANASSA**
Ultime con «La Turta»

Ultima serata con il tour gastronomico «Seianne-e da turta» (ore 19,30) presso la locanda «Da o torta» di via Colombo, ad Albissola Capo. La rassegna è organizzata dall'associazione «A Campanassa» con lo scopo di valorizzare i piatti tipici liguri e i. Il menù di oggi (lire 20 mila) propone fra l'altro farinata, moscardini alla ligure, trippa e dolce della casa.

**MOSTRA**
A Genova le foto di Camuffo

Le fotografie di un savonese, Mario Camuffo in mostra da oggi a Genova, nella sala delle attività culturali della Coop di via Lungobisagno Dalmazia 75. La rassegna si chiama «Gente e luoghi di mare». Sono belle immagini delle zone più affascinanti della nostra regione, in particolare della provincia di Savona. Mario Camuffo, che questo pomeriggio, alle 17, prenderà parte all'inaugurazione, esporrà fino al febbraio. La mostra è visitabile dal martedì al sabato dalle 9 alle e dalle 16 alle 19.

**CLUB VILLENEUVE**
Gimkana per auto a Villanova

Si svolge domenica mattina (ore 9) a Villanova d'Albenga una gimkana automobilistica aperta a tutti (7 le categorie ammesse, compresa una per le donne) organizzata dal «Gilles Villeneuve club». Le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente 0182/582497. Dalle 9 in poi di domenica sarà comunque possibile iscriversi. La premiazione si svolgerà alle 19.

Gita sulla al Sestriere

Il «Club Neve Savona» organizza per domenica una gita sulle piste del Sestriere. Tutti i sabati e le domeniche il club promuove gite per sciatori ad Artesina.

# STATO CIVILE

**SAVONA 14 FEBBRAIO**
**NATI.** Pellegrini Matteo. Salvatorra Filippo. Miec Martina.

**MORTI.** Mirengo Vittorina, di 47 anni, residente in via Molzo; funerali nella chiesa di San Paolo. Ferrando Lorenzina ved. Ferrando, di 71 anni; funerali diretti oggi alle 10 a Vado Ligure. Claveri Caterina, di 78 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 con rito diretto. Rosso Antonietta ved. Pinotti, di 82 anni; funerali oggi alle 10,30 nella chiesa di Santa Rita. Torriglia Clemente di 75 anni; funerali diretti oggi alle 8.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**
**Noli.** Per il Carnevale e sino alla prossima settimana, le due discoteche di Noli (la «Biffa» e il «Gulliver») potranno chiudere alle 3 e non alle 2 come nei periodi «normali». Lo ha deciso il sindaco Carla Bologna Fola.

**Pietra Ligure.** Sono in corso i lavori per il potenziamento della fognaria (spesa milioni). L'intervento programmato dall'assessore Aldo Marenco interessa il di Ponente, fra il quartiere «S. Anna» e l'ospedale Santa Corona.

# GUIDA AL CINEMA

**QUESTA SETTIMANA**
*Ecco i film più visti*

Questa settimana nel capoluogo l'unica novità è rappresentata dall'inserimento, nel cartellone della Sala 2 del Diana di via Brignoni, del film «Uno sconosciuto alla porta». Ma, in assoluto, la pellicola più vista a Savona è «Mamma, ho perso l'aereo». Moltissimi gli spettatori nell'ultimo fine settimana che hanno affollato la sala dell'Eldorado di via Paolo Boselli per divertirsi con il film di Chris Columbus. Una famiglia con numerosi bambini ne dimentica uno, il più piccolo, a casa al momento di partire per le vacanze. Kevin, dopo un momento di smarrimento, si ritrova perfettamente a proprio agio nella grande casa vuota. Ne combina di tutti i colori e riesce persino a impedire a due ladri di nell'abitazione, adoperando ogni sorta di trucchi. Il film è proiettato alle 15,45-18-20,15-22,30, il prezzo è di 9 mila lire.

Per il resto i film in programmazione a Savona sono gli stessi della scorsa settimana, fatta eccezione per il Filmstudio, il circolo culturale di piazza Diaz, che propone, come sempre una pellicola d'autore e l'Astor che offre un'anteprima nazionale. Vediamo, comunque, l'intero panorama del capoluogo. L'Astor appunto propone la prima novità della settimana. Al posto di «Nikita» di Luc Besson, il film rivelazione degli ultimi mesi, molto bello, anche se violento arriva «A letto con il nemico». Al Diana Uno, invece, continua a in programmazione la seconda puntata della saga di Highlander, protagonista Christopher Lambert, mentre alla Sala Uno, arriva «Uno sconosciuto alla porta».

La provincia, invece, offre molte novità, al contrario del capoluogo, dove il di pubblico di molti film ha indotto i proprietari a prolungare la programmazione. Ecco, per quanto riguarda la provincia, due film ad Alassio: al Colombo sarà di «A letto con il nemico» mentre il Ritz proietterà «La stazione». Novità anche ad Albenga con «Verso sera» di scena all'Ambra mentre l'Astor proporrà da oggi la terza parte de «L'Esorcista». Il Cristallo propone «Miliardi». «Nikita» è il titolo che campeggia al Perla di Loano mentre «Fantozzi alla riscossa», l'ennesima puntata della disastrosa saga di Paolo Villaggio, e «Cuore selvaggio» sono in cartellone nelle due sale del cinema Verdi di Varazze.

In Val Bormida molte sale (vedi Millesimo) sono chiuse per riposo o per ristrutturazione dei locali, mentre a Cairo Montenotte è aperto l'Abba che offre al pubblico «Tre scapoli e una bimba», con l'affascinante Tom Selleck nei panni di un'approssimativa balia.

## Domenica spettacolo al teatro Astor di Savona per il carnevale dei bambini

# Arriva il Gabibbo con le Veline

*L'animatore di «Striscia la notizia» per la prima volta in Liguria a cui si ispira il «gabibbese»*
*Il suo creatore, Antonio Ricci, di Albenga, ha inventato il linguaggio anche nella libreria S. Michele*

NOSTRO

La tournée del Gabibbo tocca Savona. Il simpatico e irriverente pupazzo creato Antonio Ricci sarà all'Astor domenica mattina assieme alle Veline, le ragazze sui pattini che, assieme ad Ezio Greggio Raffaele Pisu, sono protagoniste di «Striscia la notizia». Gabbibo Veline toccano Savona in occasione del carnevale dei bambini organizzato da Radio Savona International. Accanto agli importanti ospiti ci saranno i travestimenti dei bambini che premiati, ovviamente i migliori, con maschere d'argento.

Per il Gabibbo, che canterà qualcuna delle sue ormai famose canzoni, lo spettacolo dell'Astor rappresenta, contemporaneamente, un ritorno a casa e un esordio artistico. Per la prima volta, infatti, il «figlio» Ricci si esibisce su un palcoscenico della Liguria ed è facile prevedere grande successo di pubblico. Basti pensare che i pupazzi realizzati da ditta di Loano con le fattezze del Gabibbo (non identici per motivi diritti d'autore) andati ruba nel giro di pochi giorni e che presto verrà prodotto una azienda nazionale in migliaia di copie vista le richieste.

In primo momento Ricci voleva sfruttare il successo del suo pupazzo. «Per non inflazionario», ha spiegato. Adesso sembra deciso a dare il via libera. «E' probabile che il Gabibbo entri in affari. Sto discutendo con lui la creazione di una società a condizione di mantenere io il 51 per cento», afferma tra il serio e sberleffo l'autore di tanti successi televisivi. E aggiunge: già che fa- convincerlo. Ha un caratteraccio e, come tutti i liguri, non fa volentieri delle società. Nemmeno con me che pure un po' di autorità lui ce dovrei avere».

Ma si tratta anche di un ritorno a casa. Il Gabibbo, infatti, anche se vive nelle nebbie milanesi di Canale ha origini albenganesi. Albenganese, infatti, è Antonio Ricci e albenganesi sono alcune invenzioni del Gabibbo (e non solo sue) che Ricci elabora nei fine settimana trascorsi tra la casa di Alassio e gli amici di sempre ad Albenga. Molte pa- e frasi, che diventano poi tormentoni nel linguaggio del Gabibbo, esempio nella libreria San Michele Albenga.

Spiega Gerry Delfino, libraio e grande amico Ricci tempi del liceo: «E' chiaro che le battute sull'attualità nascono a Milano tra lo staff di "Striscia la notizia" ma diverse espressioni Antonio le ha "rubate" nelle se- albenganesi».

Il successo del Gabibbo, che vuole «spaccare la faccia» e se la piglia con i «besughi», rischia di far passare in secondo piano i protagonisti della «Striscia». E non si tratta di protagonisti poco conto: Ezio Greggio e Raffaele Pisu, infatti, o ormai diventati a pieno titolo due dei più accreditati «mezzibusti» televisivi. Proprio quello che i due, assieme a Ricci, si erano proposti.

«L'informazione televisiva è falsa. nostro telegiornale è l'unico vero», dichiara redazione di «Striscia la notizia». E la gente sembra crederle. L'audience consolidata sui milioni di spettatori con picchi di oltre 8 milioni. Merito anche del Gabibbo.

**Stefano Pezzini**

Il Gabibbo, domenica all'Astor di Savona, visto da Ghiglione

LOANO. Non è proprio l'originale, ma piace lo stesso ai bambini, e solo a loro. La ditta «Creazioni Valentine» di Loano produce, in modo del tutto artigianale, un personaggio in stoffa, tutto rosso con grande pancione che va su e giù, che sembra proprio il Gabibbo di «Striscia la notizia». Il personaggio, che si rivolge al pubblico dicendo «ciao besughi», piace molto e il suo modo esprimersi molto famigliare ai liguri diventato un vero proprio tormentone.

La ditta «Creazioni Valentine» di Loano produce solo da 15 a 25 pupazzi alla settimana che stanno andando ruba. Si tratta di una quantità molto limitata che ha f salire le sue quotazioni. Non si tratta però della copia fedele del Gabibbo televisivo. Quello originale sarà probabilmente in vendita, livello nazionale, da fine m Dovrebbe produrlo «Giochi Preziosi».

Intanto per le feste di Carnevale, conferma della popolarità di questo personaggio fra i giovani, stati molti coloro che si sono mascherati da Gabibbo. I costumi offerti in affitto erano pochi a fronte delle richieste. [a. r.]

## IN PROVINCIA

**ALBENGA**

Concerto blues all'Havana

Concerto blues-jazz all'Havana club di via Piave nel centro storico di Albenga. Questa sera (ore 22) ad esibirsi il gruppo blues «Model t Boogie» composto da Giancarlo Crea (armonica e voce), Sergio Mantaloni (chi- voce), Luciano Gherghet- (chitarra), Massimo Povin (basso) e Massimo Bertagna (batteria).

**PIETRA LIGURE**

Disco e revival all'Astral

Serata revival alla discoteca «Astral» piazza Castello a Pietra Ligure (ore 22). Tutti i venerdì il locale propone flash back e i classici da ballare in discoteca, tanto rock dunque e non solo disco. Domani disco music live con «Double Dee-Pavesi Sound» e i dj del network Radio Dee Jey.

**ALBISSOLA**

«Flat and Finger» al Bamboo

Concerto del gruppo «Flat Finger» allo «Ju-Bamboo» del lungomare degli Artisti ad Albissola Mare (ore 21,30). Il locale propone sempre musuca dal vivo. Domani sera sabato è di scena il gruppo «Loscomobile» che proporrà un proprio repertorio di canzoni, italiano, con ritmi rock, blues e sudamericani.

**LOANO**

Pomeriggio dancing al «Sirena»

Pomeriggio (ore 15) con il ballo liscio e la musica revival al dancing «Sirena» sul lungomare Roma a Loano. Di scena il duo «Moreno e Nico». Al sabato e alla domenica il dancing è aperto al pomeriggio e sera (orchestra «Le ve Immagini» con musica revival e liscio. Ballo con orchestra, sempre a Loano, anche «Saitta» in piazzale della stazione.

**SPOTORNO**

Un incontro all'Alga Blu

«Le principali avversità fitopatologiche della vite e dell'ulivo». Questo il tema del secondo appuntamento il corso «Agricoltura e ambientre» organizza- Comune di Spotorno (ore 21, sala Alga Blu). La relazione sarà degli specialisti Danilo Pollero e Fabrizio Del Nero.

**SAVONA**

rock alla Casbah

Stasera alla Casbah di via Cima- è in programma una serata rock con l'ascolto dei migliori brani degli Anni Cinquanta e l'esibizione di alcuni gruppi della provincia: gli F-104 e i Killing Floor, ad esempio. Lo spettacolo si inizierà alle 21,30.

## Dopo le incertezze dovute alla crisi dell'amministrazione

# Albenga riscopre il teatro

*Per i prossimi mesi sono previsti solamente tre spettacoli al «Cristallo»*
*Il primo appuntamento il 20 febbraio con la briosa operetta «Cin ci là»*

ALBENGA. La stagione teatrale Albenga è salva. Non ci sarà un cartellone ricco di rappresentazioni (ormai l'inverno è passato) ma anche la semplice presentazione di programma significa, soprattutto, la possibilità non chiudere definitivamente gli appuntamenti con il palcoscenico e, soprattutto, preparare una stagione di prosa adeguata per il prossimo anno.

E' questo, in sintesi, il senso di accordo siglato nei giorni scorsi tra Ezio Strizioli, proprietario del teatro «Cristallo» e l'amministrazione comunale di Albenga.

Spiegano sindaco Mariangelo Vio e Nicoletta Mantica, assessore al Turismo: «Per problemi dovuti alla crisi politica non siamo riusciti ad esaminare a novembre l'ipotesi di accordo. Adesso che il lavoro amministrativo è ripreso abbiamo subito trovato l'intesa per il che consideriamo una delle attività culturali più importanti della città. Per quest'anno sono previsti solo tre spettacoli, al mese sino ad aprile, ma c'è l'intenzione di preparare un cartellone importante per la prossima stagione».

Il primo appuntamento previsto è per il febbraio quando sul palcoscenico del «Cristallo», ottocento posti a sedere, verrà rappresentata l'operetta «Cin ci là».

«L'operetta ha sempre riscosso un grande successo ad Albenga d c'è tradizione legata questo genere. Per la prima volta al "Cristallo" l'operetta sarà accompagnata da un'orchestra importante formata da 14 musicisti. Gli amanti della prosa, invece, soddisfatti il 19 marzo quando sarà in scena Lauretta Masiero con "Eva contro Eva"».

«Per lo spettacolo di aprile, invece, stiamo ancora valutando quale titolo scegliere. A questo punto dell'anno è difficile trovare compagnie di livello che abbiano qualche data libera», afferma Ezio Strizioli.

stagione teatrale del «Cristallo», che negli ultimi anni aveva richiamato appassionati da tutto il Ponente, stata data per spacciata a causa dell'impossibilità organizzare il cartellone da parte dei privati. «L'età non giova nessuno e solo non me la sentivo più di accollarmi la fatica. Adesso potremo invece muoverci meglio cercando le migliori compagnie sulla piazza. Al di là dei tre appuntamenti abbiamo tutta l'e- per organizzare il cartellone», spiega Strizioli.

L'accordo il Comune va oltre la prosa. Anticipa Nicoletta Mantica: «L'intenzione è quella di organizzare anche spettacoli musicali. Negli anni scorsi Albenga ha dimostrato di essere una buona piazza per i concerti estivi».

«Credo - continua ancora Nicoletta Mantica - possa diventare una tappa importante anche per quei cantanti cantautori che richiedono atmosfere più teatrali. Del tre anni fa, proprio al "Cristallo", si era esibito con buon pubblico Gino Paoli». [s.p.]

## Nuove tendenze e proposte musicali nei locali notturni recentemente rinnovati

# Pietra, rock e revival in discoteca

*Da sabato all'Astral disc-jockey famosi e brani dal vivo. Al Vetronero e al Deep serate a tema e motivi di qualche anno fa. Tante le anteprime techo, rap e house, si ballano anche i lenti*

LIGURE. I «Black box» e i disc-jockey Amadeus, Alber- e Linus. queste alcune delle attrazioni che la discoteca Astral di Pietra Ligure propone, da sabato prossimo al 23 marzo, al suo pubblico, composto soprattutto da giovanissimi. Anche le altre due discoteche di Pietra, Vetronero e Deep (ex Corallo), si rilanciano con serate a tema tanta musica, soprattutto revival.

Pietra Ligure sta diventando, locali messi a di recente, un punto di riferimento per molti giovani del Ponente, non solo in estate. L'Astral, all'interno del vecchio castello Pietra», è stato rinnovato un paio di anni fa: oggi ha due piani e spazio estivo all'aperto. La discoteca Vetronero (ex Flora, ed Ego-Club) lungomare Bado, stata aperta nel giugno scorso. Il locale «imparentato» la Biffa di Noli ha subito fatto moda. Il disco club «Deep», in Italia, ha preso il posto del Corallo pochi giorni fa.

Dice Lele Giordano dell'Astral: «Il nuovo orientamento quello di prop musica dal vivo con disc-jockey conosciuti ai giovani e, soprattutto, dischi novità anteprime. Mi pare che quasi tutti i locali stiano muovendo per organizzare feste a tema e novità per i giovani».

Il programma dell'Astral, in collab gli animatori del network radiofonico nazionale «Dee Jey» (quello di Cecchetto) prevede: Double Dee e «Pavesi sound» (sabato 16 febbraio), Marco Biondi le tre ragazze di Fantastico (sabato 23), «F.P.I. Project» (venerdì 1 marzo), Linus e Digital Boy (sabato 2), Amadeus (9 marzo), Albertino «M.C. Fix» (sabato 16 marzo) e i «Black Box» il 23 marzo prima di Pasqua.

Si tratta in prevalenza di disc-jockey che propongono brani discoteca con i ritmi che vanno per la maggiore: house, techo, acid tracks, rap. L'Astral al venerdì dedica la scaletta musicale ai flashback (revival discoteca). Alla domenica pomeriggio invece tanta disco per i più giovani.

La nuova discoteca «Deep» propone tre tipi di serate. Dice Igor Rostagno: «Al giovedì suoniamo musica sudamericana, al a tema "party disco", diverse di volte in volta e alla domenica black-music. Il nostro nuovo slogan "music from the deep"».

Alla discoteca Vetronero i giorni d'apertura oltre al sabato sono il venerdì e il mercoledì. In questa serata, con almeno tre dj che si alternano al mixer, prosegue il ciclo «Golden Classic», musica da discoteca da ballare degli ultimi trent'anni. Non solo «house» ma tanto rock i classici della disco music. «Se state bravi» recita lo slogan del locale sul lungomare di Pietra Ligure, «vi mettiamo anche i lenti».

Completa quadro il «Malibù» in piazzale de Gaspari. dancing è l'unico, pomeriggio sera, a puntare sul genere del ballo liscio e moderno, vival e classic, ma sempre con musica dal vivo con orchestra. [a. r.]

## MUSICA AL

ALBENGA. Blues e swing sono di scena questa sera domenica «Rapsodia» di vico Berna ad Alassio prosegue così gli appuntamenti musicali del fine settimana. Sul palco del disco-bar alassino saliranno questa sera i «Blues jeans» mentre per domenica è prevista l'esibizione del gruppo swing «Man in the moon».

Il complesso di questa sera, i «Blues jeans», suonano, come si può capire nome, del blues. La formazione è composta da Beppe Finello, Massimo Lupetti e Giampaolo Lo Presi. «Si tratta di un trio che già lo scorso anno ha suonato da noi ottenendo buon successo. Fanno del blues molto bello struggente e tra i gruppi più apprezzati a livello europeo. Non a gli unici italiani a suonare alla manifestazione "Ferrara buskers", il festival degli artisti da strada», spiega Mimmo Costanzo della direzione del «Rapsodia». L'inizio del concerto è fissato alle 22.

E sempre alle 22, questa volta di domenica, è prevista l'esibizione dei «Man in the moon». «E' un complesso giovani musicisti molto bravi che si rifanno al periodo swing, alle grandi orchestre americane gli Anni 40 e 50. Riescono a riproporre le atmosfere rese famose da compositori Miller o Gershwin e non caso del complesso si rifà a titoli famosi di quell'epoca», afferma Renato Collodoro, uno dei soci del «Rapsodia».

Al là nomi e dei complessi che si esibiscono questa settimana è formula dei concerti dal vivo che riscuotendo un grande successo. «Non avevamo dubbi che il pubblico apprezzasse la buona musica fatta buoni complessi. Del resto anche gli altri anni avevamo avuto riscontri positivi. Ad un mese dalla ripresa dei concerti possiamo dire che i giovani si avvicinano con curiosità musiche a volte non semplici come il jazz o blues. Un segno che stiamo ottenendo quello che ci proposti all'inizio e cioè contribuire a creare una cultura musicale prattutto nei più giovani, in una categoria di persone troppo spesso assordata da musica di facile consumo», affermano al «Rapsodia». [s. p.]

## ALLE LOCALI

### Telecupole

8,30 **Tg4 Flash**
8,35 **Leonela**, telenovela
10 — **Tg4 flash**
11 — **Mondo cavallo**, rubrica
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **La quinta donna**, sceneggiato
14 — **Tg4 flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **Medicina 33**
20,30 **L'ebrezza metamorfosi**
22,10 **Tigi 7**, rubrica di attualità
22,40 **Tg4 Notizie**
22,50 **Film**
0,40 **Excelsior**, spettacolo

### Azzurra

8,15 **Tana lupi**, novela
13 — **Promozionale di preziosi**
17,30 **Immobiliare**
19 — **Rubriche varie**
**Film**
22 — **I 1000 volti di...**

### Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, mercatino, giochi
12 — **La ruota del destino**, telefilm
12,40 **Il mondo di Joe**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Costantino il grande**, film
15,30 **animato**
16,30 **Semplicemente**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg** (not. ediz.)
19,35 **Sport**, pagine sportive in
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
19,40 **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,45 **Okay motori**, programma sportivo
23,15 **Zoom Tg Ponente**, (not. 3ª ediz.)
23,30 **Mitragliatali senza pietà**, film

### Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Al banco della difesa**, telefilm
15,30 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **World sport special**
**Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **fortezza**, film
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
23,20 **Al banco della difesa**, telefilm

### Canale 7

12,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
13 — **Aralzade colorida**, telenovela
13,45 **Motor Shop**
14,15 **Vetrine della Liguria**
16 —
17 — **Malù**, novela
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Motor Shop**
20,35 **Times**, telefilm
21 — **Avenida Pau**, novela
22 — **Vetrine della Liguria**

### Primo Canale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Videopinione**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Road**
— **Marron Gl**,
19 — **Punto Sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Telefilm**
21,30
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**

### Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford e Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Obiettivo natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG special**
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima asta**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

### Mixer Tv

13 — **Orson Welles**, telefilm
13,30 **Ponente News**
14 — **Maria**, novela
15 — **Vetrine della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Vetrine della Liguria**
20,30 **Kansas Pacific**, film
22 — **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**

### Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **New Kids on the Block**, speciale
19,30 **Super Hit - Oldies**
22 — **On the Air Notte**

### Telecity

8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
11,35 **Agente P**, telefilm
**Sembra facile**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa today**
14,30 **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **La isola perduta**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa today**, replica
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Si può fare... amigo**,
22,30 **Colpo g**, gioco

### Telegenova

7 — **Junior Tv - Dangaard - I piccoli - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane Pollmar**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **metamorfosi**
21,45 **Scegliete vostra auto**
22.15 **Telefilm**

### 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping Center**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **L'ebrezza della metamorfosi**
22,15 **Telefilm**

Nei sedicesimi di finale di Coppa Italia, i liguri battuti per 2-1 in trasferta al «Puchoz»

# Savona, sconfitta rimediabile

*I biancoblù, in vantaggio con Biolzi in apertura, raggiunti e superati da un'Aosta confermatasi di prima qualità*
*Vallongo: «Mi aspettavo di più, ma possiamo ancora farcela». Nel retour-match del Bacigalupo basterebbe l'1-0*

AOSTA. Brinda anche in Coppa, l'Aosta. Dopo aver festeggiato domenica l'aggancio al Bellinza-[illegible] in vetta al campionato, [illegible] squadra di Alzani ha confermato il suo buon momento anche contro il Savona, nella partita di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia dilettanti.

Seppure in formazione rimaneggiata per le assenze di Buda, Esposto, Meggiarin, Trebbi e Pistillo, i rossoneri hanno centrato il successo imponendosi per 2-1 dopo essersi trovati in svantaggio per la rete [illegible] segno da Biolzi al 19'.

Il Savona [illegible] parso più concentrato dei valdostani, ma i liguri pur lottando [illegible] generosità [illegible] mai riusciti ad assumere con autorità l'iniziativa denotando qualche limite sul piano tecnico. Le due squadre hanno dato una diversa interpretazione all'incontro: l'Aosta ha badato soprattutto a evitare infortuni e ammonizioni visto che per i rossoneri l'obiettivo rimane quello [illegible] giungere agli spareggi per la C2, i liguri cercavano un risultato utile per proseguire in Coppa, [illegible] avendo più chance in campionato.

«Mi aspettavo di più dalla squadra - dice l'allenatore dei biancoblù, Vallongo -. Dopo un discreto avvio che [illegible] ha consentito di passare in vantaggio, abbiamo accusato un calo nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo che ha permesso all'Aosta [illegible] di pareggiare. Ci siamo poi fatti sorprendere in modo ingenuo [illegible] occasione del raddoppio. Nel ritorno [illegible] 7 [illegible] possiamo ancora ribaltare la situazione, anche [illegible] i rossoneri sono temibilissimi. La squadra [illegible] Alzani ha le carte in regola per imporsi nel proprio girone potendo contare [illegible] un centrocampo abilissimo, [illegible] un libero sempre pronto a sganciarsi, su una difesa difficile da [illegible].

Prima azione degna di nota al 7', con Mastropasqua che concludeva alto da b[illegible] posizione. La replica del Savona era efficace: Biolzi al 19' dal limite infilava [illegible] Fimognari con una violenta conclusione. Al 21' liguri vicini al raddoppio con Gatti, anticipato dalla disperata uscita del portiere su un retropassaggio avventuroso di Bellomo. Splendido il gol del pareggio al 33': scambio di prima intenzione Orlando-Girelli, e botta vincente dell'attaccante che non concedeva scampo a Viviani.

Ripresa [illegible] Savona proiettato in avanti, ma prima Gatti e poi Biolzi [illegible] trovavano la via della rete. Al 55' Alzani mandava in campo Ferretti e l'Aosta assumeva il comando delle operazioni, guidate con grande sagacia tattica dal regista, tenuto a riposo nella prima frazione per le imperfette condizioni fisiche. Proprio Ferretti al 64' costringeva Viviani alla prodezza per evitare il gol. Al 66' rischiava l'au-[illegible] Panizza, però Fimognari era bravo a salvarsi [illegible] angolo. L'ultimo quarto d'ora era tutto di marca a[illegible] Al 75' Girelli non agganciava un preciso cross di Ferretti e 5' dopo il regista dei rossoneri colpiva la traversa su punizione.

Il gol del successo dei locali all'81': [illegible] dalla destra di Ferretti, preciso colpo di testa di Lo Gatto e palla alle spalle di Viviani. Subito dopo era Ramundo a sfiorare il [illegible] gol: il suo diagonale si perdeva a fil di palo. Ultimo brivido all'86' con Mulonia, che calciava alle stelle da favorevole posizione.

«Il successo premia la prova di carattere della squadra - dice il mister aostano, Agostino Alzani -. La Coppa [illegible] è [illegible] nostro obiettivo principale, però le vittorie danno sempre morale e quindi accettiamo [illegible] soddisfazione [illegible] verdetto del campo. Ho chiesto ai ragazzi [illegible] non forzare per evitare guai in vista della trasferta di Biella, e non potevo pretendere [illegible] massimo».

**Sigfrido Beneyton**

### LA [illegible] IN [illegible]

Colpo grosso della Sestrese nell'andata dei sedicesimi [illegible] finale della Coppa Italia di Promozione. La compagine [illegible] Gigi Bodi si è infatti imposta per 1-0 sul campo lombardo del Trezzano sul Naviglio. Il gol «pesante» è arrivato su un'autorete di Ghezzi al 13' [illegible] primo tempo. «Abbiamo disputato un'ottima partita - sottolinea il trainer dei genovesi, Gigi Bodi - anche se non dobbiamo considerarci sicuri di aver superato il turno. L'incontro di ritorno [illegible] tutto [illegible] giocare. La partita di oggi [illegible] anche un importante allenamento in vista delle prossime gare del campionato di Promozione, in cui contiamo ancora [illegible] lottare per la prima posizione». A parte l'azione che ha sbloccato il risultato, la Sestrese ha palesato nell'arco [illegible] novanta minuti un buon gioco, contenendo i pochi spunti pericolosi [illegible] formazione di casa. In particolare evidenza nel reparto difensivo Dolcino e Puppo, che hanno bloccato le punte della squadra di [illegible] mentre un'ottima prova [illegible] offerta anche da Podestà e Mieli, due ex dell'Albenga, avversario di domenica. Rinviata invece a data da destinarsi la gara della Taggese, che doveva giocare sul campo del Castelnuovo Garfagnana, squadra che nel turno precedente [illegible] eliminato [illegible] Lavagna. [g. o.]

Il Savona (nella foto Palagi) si aggrappa alla Coppa Italia per salvare la stagione

### [illegible]

Settimana tranquilla per i Giudici sportivi. Bloccati dalla ne-[illegible] i campionati dilettantistici dalla Promozione alla Terza categoria, al lavoro è stato soltanto il giudice chiamato a deliberare sulle gare regolarmente disputate nel campionato di Interregionale.

La punizione maggiore è toccata al Bra che, in occasione della g[illegible] domenica sul campo [illegible] Savona, dovrà rinunciare all'apporto di Peirone e Molinari, bloccati entrambi per una giornata. Per un turno sono stati squalificati anche Dalmazzo della Savglianese (la squadra che domenica ospiterà il Ventimiglia), Antonpaoli dell'Acqui e Ogliari della Sammargheritese, unico ligure «appiedato».

Un'ammenda di [illegible] milione e mezzo è stata comminata [illegible] e al Nizza Millefonti. Le partite Pistoiese-Ventimiglia e Savona-Albese, che sono state rinviate domenica scorsa per il maltempo, saranno recuperate giovedì 21 febbraio, entrambe con inizio alle 15. Tra gli anticipi che [illegible] Lega per l'Interregionale ha ratificato per domani, c'è anche [illegible] match Pegliese-Camaiore, che sarà giocato al «Carlini» di Genova [illegible] inizio alle 15. [g. o.]

I campi savonesi [illegible] imperiesi non sembrano correr rischi

# Calcio, tutti in campo

*Il problema-neve appare superato: domani e domenica si torna [illegible] giocare*
*Qualche spostamento di sede nei tornei minori, ripartono anche i giovanili*

SAVONA. Se le condizioni meteorologiche non cambieranno bruscamente (e del resto tutto è possibile in questo rigido inverno) domani e domenica [illegible] giocherà regolarmente su tutti i campi delle province di Savona e Imperia. In programma le partite [illegible] disputate lo scorso week-end, e [illegible] riguardano i tornei di Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria oltre [illegible] numerosi campionati riservati ai settori giovanile.

Tutto dovrebbe svolgersi (ma il condizionale è d'obbligo) regolarmente, anche perché la Lega ha comunicato di non aver ricevuto comunicazioni da parte delle società per nuovi rinvii. Qualche preoccupazione comunque destano nel Savonese i campi di Legino «167» e Albisola, dove sono in programma alcune gare dei settori giovanili.

La Lega Nazionale Dilettanti, il cui presidente Elio Giulivi ha spostato a lunedì 25 febbraio alle 16 l'incontro [illegible] i dirigenti delle società nella [illegible] sala stampa dei Mondiali a Genova, ha comunque comunicato due variazioni relative al girone [illegible] di Seconda categoria: la gara Calizzano-Portovado (originariamente programmata sul terreno [illegible] Calizzano) si svolgerà domenica alle 10,30 a Borgio, mentre Altarese-S. Cecilia verrà giocata a Savona (campo Legino 167) domenica alle 15.

La decisione di sospendere domenica scorsa l'attività agonistica non è intanto piaciuta a tutti, apparendo a molti dirigenti esagerata. «Approvo l'idea al cinquanta per cento - afferma l'addetto stampa della Cairese, Arnaldo Bagnasco - [illegible] quanto su molti campi si pote-[illegible] giocare. E poi mi sembra vengano usati d[illegible] diversi strumenti di valutazione: quando nevica sul ponente o sulle alture genovesi [illegible] bloccano, attra-[illegible] [illegible] decisione maturata quattro giorni prima, tutti i tornei. Ma quando il brutto tempo investe la Val Bormida, tutto prosegue regolarmente e obbli-[illegible] le nostre società a spalare i campi [illegible] [illegible] vederci appioppate la sconfitta a tavolino».

Nei settori giovanili tutto si svolgerà regolarmente, salvo alcune leggere varianti sui campi genovesi particolarmen-[illegible] colpiti dalla perturbazione dei giorni precedenti. Anche qui si osserverà il calendario della settimana scorsa, con lo stesso orario [illegible]ginariamente previsto per tutte le partite: «Tutto è [illegible] alla normalità - sottolinea il d.s. dell'Alessio Sergio Zenari, profondo conoscitore del calcio baby della provincia - e domani e domenica giocheremo regolarmente. Quella di formare con un certo preavviso tutti i tornei [illegible] stata [illegible] decisione saggia, che fa onore alla Lega che non ha voluto creare un caos nei recuperi: meglio rinviare tutte [illegible] partite piuttosto che giocarne sì e [illegible] un dieci per cento».

Anche i campionati amatori e quello riservato alle donne tornano in scena domenica con le gare dello scorso week-end. Quella di domenica [illegible] stata la prima sospensione totale dei tornei della stagione. Molte gare vennero interrotte l'8 dicembre, a causa di un'altra precipitazione che creò notevoli problemi. Le spese maggiori le fece la Carcarese, costretta nelle vacanze di Natale a disputare due recuperi. Da notare che [illegible] diversi anni, complici anche inverni assai miti, che non si attuavano simili provvedimenti.

**Guglielmo Olivero**

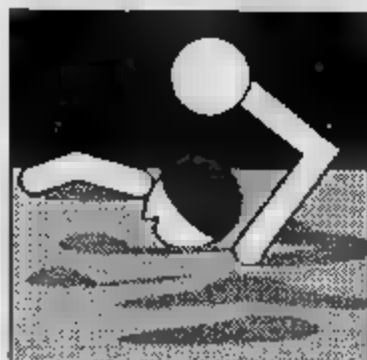
### [illegible] LEVANTE

GENOVA. Guardando in alto e pregando che il gelo, la neve, il ghiaccio, la pioggia e altre «provocazioni» atmosferiche risparmino i già malconci terreni di gioco del capoluogo e [illegible] Levante ligure, domani e domenica tornano in campo Promozione, Prima, Seconda e Terza [illegible]tegoria, i Giovanili regionali e provinciali, il calcio femminile.

La soluzione scelta per ovviare al turno di riposo «imposto» dalle precipitazioni nevose è stata quella inaspettata e inconsueta di far slittare tutto il calendario [illegible] sette giorni. Insomma il 16 e 17 febbraio si disputano (con minime variazioni di campi ed orari) le partite che erano in programma il [illegible] il 10 febbraio. [illegible] andrà avanti sempre con questo criterio: ad esempio il 23 e 24 [illegible] giocheranno le partite originariamente previste per il 16 e il 17 febbraio.

Alcuni comitati provinciali, e segnatamente quello di Chiavari, avevano e hanno avanzato obiezioni. Anche se a tutt'oggi la situazione appare sotto controllo [illegible] è «tecnicamente» possibile giocare dappertutto, [illegible] Genova a La Spezia, ci si chiede [illegible] [illegible] «moralmente» giusto mandare ragazzi e ragazzini allo sbaraglio con certi orari e certe temperature, o se [illegible] fos-[illegible] meglio attendere ancora una settimana.

Un esempio eloquente? La partita del torneo «Primi calci» provinciali (tra i 9 e gli 11 anni) Rapallo-Carasco è fissata per le ore [illegible] di Domenica. Inoltre, questa rivoluzione delle date impedisce [illegible] sincronia tra i campio-[illegible] minori e l'Interregionale, cancellando l'alternanza tra gli incontri casalinghi del [illegible]pallo e della Carlo Grasso, o dell'Entella e della Samm (che giocano entrambe a Chiavari).

Domenica mattina al Comunale di Chiavari si doveva giocare la partita di Allievi nazionali Genoa-Bologna, un'occasione più unica che rara per [illegible] città di vedere del calcio di pri-[illegible] qualità: la gara è stata spostata altrove perché [illegible] si poteva prevedere che il campo chiavarese fosse occupato da Marina Giulia-Anpi Casassa, in origine fissata per [illegible] 10 febbraio. E' inevitabile che questi contrattempi andando avanti con questo metodo si moltiplichino. [d. s.]

Il simbolo della pallanuoto savonese senza rimpianti

# «Ma non è un addio»

*Pisano, quasi 300 presenze azzurre, fuori dalla Nazionale dopo 10 anni*
*«Avrò più tempo per la Rari, con la quale potrei anche far ricredere Rudic»*

SAVONA. «Me l'aspettavo». Andrea Pisano fa quasi spallucce (pardon, spallone) quando gli si chiede di [illegible] l'esclusione dalla Nazionale dopo dieci anni di [illegible]ro. Rudic non l'ha chiamato per il raduno con amichevole anti-Francia di Genova della prossima settimana (il primo di una, si dice, lunghissima serie), ma il capitano della Rari ha l'aria [illegible] chi [illegible] sia quasi tolto un peso.

[illegible] in effetti è proprio così - ammette quasi a sorpresa -. Io [illegible] mi sarei certo negato se mi avessero chiamato di nuovo, ma tutto sommato questa situazione mi consente di pensare di più e meglio alla Rari. Per me l'obiettivo [illegible] Barcellona '92. Peccato, anche se ci sono segnali i quali indicano che [illegible]rebbe sbagliato sentirsi tagliati fuori del tutto».

Il riferimento evidente è alla richiamata di Averaimo. Pisano: «Vero. Gianni torna, e con pieno merito. Se andrò bene in campionato, potrei fare altrettanto. Ma non me ne faccio comunque un problema. E' giusto siano date chance ai giovani. Bovo innanzi tutto. Nella marcatura davanti al centroboa che pretende Rudic [illegible] più forte d'Italia. E siccome in questa tattica occorre la massima armonia con il portiere, ecco che la coppia Averaimo-Bovo potrebbe diventare quella definitiva in chiave azzurra».

Il capitano smette dunque di [illegible] azzu[illegible] e patrocina i compagni. Poi rivela: «Fosse ri[illegible] Dennerlein, [illegible] avrei fatto nemmeno i Mondiali di Perth. Fritz [illegible] l'aveva già anunciato. Quindi ho allungato l'esperienza, credo anche giocando un buon campionato iridato. Rudic sa chi sono, quanto posso dare, quali [illegible] le mie caratteristiche: se servirò an[illegible] mi richiamerà. Non ho alcun dubbio in proposito».

Andrea passa ma non chiude del tutto, insomma. Ha incamerato 287 presenze in Nazionale, e negli ultimi dieci anni ha saltato soltanto due convocazioni, e sempre d'accordo con Dennerlein. Nel 1983 in occasione di una trasferta in Cina; nel 1987 per le Universiadi, quando accusava problemi a un braccio. Per [illegible] resto ha scritto tutte le pagine più importanti [illegible] pallanuoto italiana degli Anni 80, compresa quell'interminabile e maledetta finale mondiale con la Jugoslavia che qualche estate fa fece conosce[illegible] in diretta tv questa durissima disciplina a tutta l'Italia sportiva.

Pisano fa anche capire che non gli va troppo l'idea [illegible] addentrarsi in un amarcord azzurro. E' roba da vecchi campioni, e lui vecchio non [illegible] e non si sente. [illegible] la Nazionale trova nuova linfa, buon per Rudic. Sennò, l'inossidabile pirata di

Andrea Pisano visto da Ghiglione

tutte le piscine italiane sarà an[illegible] pronto a battersi [illegible] leone (marino) per la causa azzurra. Barcellona '92 è un pochino più lontana, ma non è ancora perduta. E una Rari pigliatutto potrebbe aiutarlo a riconquistarla.

**Roberto Baglietto**

### DIRETTA TV PER RARI-VOLTURNO

Quarta giornata del massimo campionato che [illegible] con la notizia [illegible] convocazioni della Nazionale, con «siluro» alla Rari (fuori Pisano, ma rientra Averaimo). Il turno è favorevole a una fuga Savona-Florentia in att[illegible] della decisione su Volturno-Posillipo, col Giudice unico che si riserva di emettere ogni provvedimento in merito (compresa l'omologazione della gara), in attesa di accertamenti.

**I convocati di Rudic.** Il c.t. azzurro, Ratko Rudic, ha convocato per domenica a Genova in vista di Italia-Francia in programma ad Albaro [illegible]dì 20 febbraio alle 21: Ferretti, Bovo e Averaimo (Savona); Fiorillo, Pino e Francesco Porzio (Posillipo); Silipo e Gandolfi (Canottieri); Trapanese (Volturno); Campagna e Ciocchetti (Roma); Pomilio e Attolico (Pescara); Caldarella (Ortigia). Aggregati anche i giovani Rainero (Recco), [illegible]lini (Bogliasco) e Calcaterra (Civitavecchia).

**Riflessioni.** Tre portieri (Averaimo, Trapanese e Attolico): Rudic evidentemente non ha ancora le idee molto chiare. [illegible] significato del termine «aggregati»: e questi giovani sono bravi e allora vanno inseriti nella rosa, o si evita di convocarli con definizione limitativa.

**Savona (6)-Volturno (4).** Albaro ore 14,20; arbitri Petronilli e Tenenti. Orario inusuale, perché Rai3 si collega in diretta dalle 15,05 per le fasi finali del match. Il Savona deve rispettare ma non [illegible] un Volturno semifinalista di Coppa e che sabato ha battuto il Posillipo. Su quel derby, come detto, [illegible] è in [illegible] ulteriori accertamenti; alla Fin non sanno spiegare che [illegible]po di indagini e in base a cosa (filmato tv o altro?). La Caf oggi potrebbe chiarire tutto.

Mistrangelo [illegible] solito diffidare delle gare tranquille, figurarsi di questa con una squadra emergente, in alcuni frangenti anche presuntuosa, col d.s. Notarangelo che non più tardi [illegible] una settimana fa ha dichiarato: «I playoff [illegible] primo traguardo, ma non l'unico». Ha aggiunto, facendo nomi e cognomi, che il Posillipo è in crisi, [illegible] Pino Porzio, Stefano Postiglione e De Gennaro fuori condizione. La Rari attende [illegible] pazienza e modestia questo Volturno che parla tanto, forse troppo.

**Roma (3)-Recco (2).** Foro Italico [illegible] 17,40; De Stefano e Rotunno. Il sette [illegible] Formiconi tor[illegible] a Roma dopo la vittoria di sabato. Dal Pescara alla Roma, le difficoltà cambiano [illegible] poco: i liguri devono solo temere loro stessi, contro un avversario non eccelso. Anche Campagna ne [illegible] consapevole: «Siamo [illegible] squadra inesperta e in molte partite questo fattore si paga».

**Florentia (6)-Mameli (1).** Bellariva ore 17,30; Gervasi e Santoro. Compito proibitivo per i voltresi con i lanciatissimi toscani. [illegible] Magistris ha dichiarato di puntare a qualcosa più dei playoff, mentre [illegible] solo obiettivo genovese [illegible] la salvezza.

**Canottieri (5)-Civitavecchia (0).** Scandone 17,30; Pizzorno e Tedeschi. Nessuna speranza per i laziali, e collegamento radio in «Il campionato di pallanuoto» su Radio1 (altri interventi da Roma e Firenze) che porterà notizia di una [illegible] vittoria napoletana.

**Ortigia (0)-Pescara (2)** a Palermo 17,30; Pinato e Ricci. Sulla carta abruzzesi favoriti.

**Brescia (3)-Posillipo (4)** a Milano 17,30; Clara e Grilli. Ga[illegible] equilibrata, anche [illegible] la società ospite si fa preferire per la maggior qualità.

[g. s.]

Alessandro Bovo, qui in azione, potrebbe prendere il posto di Pisano in azzurro

Boccette: in B clamorosa la prima caduta del Quadrifoglio

# Via libera per il Dlf?

*I «ferrovieri» savonesi sono tornati da soli [illegible] vetta alla massima serie*
*e stasera ospitano il fanalino Bar de Nei. Odissea, un esempio di sportività*

SAVONA. Sempre avvincente il campionato di massima serie che apre stasera sulla 16ª giornata, ovvero a quasi tre quarti del cammino della regular season, nel segno del Dopolavoro Ferroviario. Un ritorno annunciato, quello dei savonesi che riassaporano il primato solitario dopo 7 turni, complice la prova d'orgoglio dei finalesi [illegible] Casanova, capaci di ogni risultato con le grandi come il bloccare sul pari l'altra capolista Pontevecchio, per poi farsi magari battere ingenuamente da team di medio-bassa classifica.

A dire il vero da Cancellara e c. ci [illegible] aspettava una [illegible] e propi[illegible] fuga, visto [illegible] ospitavano la penultima in classifica, il Bar Italia, mentre il Pontevecchio, aveva nei finalesi rivali [illegible] ben altra levatura. La formazione di Borghetto, a conferma del suo buon periodo, è riuscita a vincere 2 incontri, contenendo a soli 4 il bottino dei savonesi.

Ma la notizia della giornata viene da Calizzano dove, grazie alla sportività della formazione del presidente-giocatore Dario Lambertini, si è evitato un risultato a tavolino che avrebbe innescato polemiche tali da avvelenare un torneo [illegible] mai [illegible] quest'anno sta vivendo nella correttezza. Venerdì [illegible]so, giornata [illegible] maltempo e abbondanti nevicate, i giocatori del Black Bull n[illegible] se la sono sentita di recarsi a Calizzano.

Nella stessa serata però le altre partite che hanno visto impegnate le squadre della Valbormida (in A Bar de Nei-Cavalluccio e Bardineto; in B2 Lady-Odissea a Diano) si sono disputate: «A rigor di regolamento si sarebbe dovuto dare partita vinta all'Odissea per mancata presentazione degli avversari - ha spiegato il presidente Fiaba, Vincenzo Cancellara - ma la particolarità dell'occasione induceva a [illegible] maggior sensibilità, che l'Odissea ha dimostrato. E a nome [illegible] tutto il Comitato mi sento in dovere di ringraziare i giocatori [illegible] Calizzano [illegible] la sportività evidenziata dichiarandosi disponibili a recuperare la partita».

Incontro che verrà disputato in data [illegible] stabilirsi, comunque prima di venerdì. In B spicca [illegible] sconfitta, e per di più rotonda (5-1) ad opera del [illegible] Andrea [illegible] Cogoleto) del Quadrifoglio leader in B3. Per Scurani e c. si trat[illegible] della prima sconfitta stagionale: finora [illegible] dominato alla media di oltre 4,5 punti a gara. «Si tratta [illegible] un semplice [illegible] di percorso - dicono al Quadrifoglio - non c'è nulla di compromesso e già da [illegible] torneremo a marciare sui ritmi abituali». Per l'avversario di stasera, la Polisportiva Varazze, c'è poco da stare allegri.

Nonostante la sconfitta, per di più patita a favore della [illegible]da, lo strapotere del Quadrifoglio è ancora convalidato dal netto vantaggio: [illegible] punti sulla coppia Andrea-VII Usl. Il programma della 16ª (5ª ritorno) in A. A Calizzano Odissea (43)-Ariston (45); a Savona Dlf (54)-B. Nei (16); a Borghetto Italia (32)-Moneta (51); a Spotorno [illegible]. Bull (46)-Cavalluccio (45); a Imperia Carla (49)-Pontevecchio (53); a Varazze Lombardo (44)-Casano[illegible] (50).

[a. d.]

Volley: la marcia del team di Pontacolone potrebbe trovare qualche ostacolo

# Salvo, pericolo-influenza

*L'Albisola in C1 ospita il modesto Valdocco. Il presidente Cappello: «Siamo decimati dai malanni»*
*Mercoledì sera trionfale amichevole contro l'Alessandria, squadra di serie B, battuta [illegible] secco 3-1*

ALBISOLA SUPERIORE. La Salvo Albisola, ex 2A, dominatrice incontrastata del campionato di serie C1 maschile di pallavolo, ha iniziato a collaudare compagini di serie superiori. Mercoledì sera, infatti, con un notevole pubblico sulle tribune nonostante la concomitanza c[illegible] l'incontro della Nazionale di calcio in televisione, la compagine [illegible] Aldo Cappello ha affrontato l'Alessandria, squadra di serie B.

Il risultato è stato favorevole ai liguri, che hanno ancora una volta confermato il loro ottimo stato di salute. Tre a uno il punteggio finale (parziali 15-6 13-15 15-13 15-7) che ha soddisfatto tutto l'ambiente, e in primis il presidente Aldo Cappello: «Sì, possiamo archiviare positivamente anche questo incontro - sottolinea - che per noi costituiva un'importante occasione per cimentarci [illegible] una squadra di rango superiore. E il risultato, seppur scaturito da un'amichevole, [illegible] importante soprattutto perché abbiamo giocato [illegible] molti giovani in quanto alcuni titolari non sono al massi[illegible] delle condizioni fisiche».

Fortunatamente, domani i «ceramisti» ricevono la debole compagine del Valdocco, terz'ultima in classifica. «Un incontro che rischiamo di dover affrontare senza poter contare su molti giocatori. Colpa dell'influenza che sta falcidiando la squadra» ha aggiunto Cappello.

La giornata sarà comunque incentrata sullo scontro al vertice Arti e Mestieri Torino-Alba, che oppone le formazioni seconde e terza della classifica. Nel girone d'andata si sono imposti i giocatori di Alba per 3-1, mentre gli albisolesi vinsero [illegible] un [illegible] 3-0 la partita con il Valdocco in una delle prime tappe che hanno portato, setti[illegible] dopo settimana, al dominio della compagine albisolese in questo torneo. E domani potrebbe arrivare l'ennesima sottolineatura allo strapotere della società albisolese, che non fa troppo mistero, in un prossimo futuro, [illegible] puntare addirittura alla A2.

[g. o.]

### I REGIONALI

La decisione di sospendere i campionati la settimana scorsa è stata presa venerdì pomeriggio e sotto l'incalzare degli avvenimenti [illegible] si è riusciti a studiare un piano alternativo: il Comitato ligure [illegible] maggior calma ha potuto studiare la situazione e decidere di andare avanti col calendario prefissato mentre i turni saltati saranno recuperati appena possibile, studiando le date più comode.

**C2 maschile.** E' l'unica che non ha problemi: sabato scorso riposava. Domani va in scena l'ultimo atto dell'andata, [illegible] l'eccezione di [illegible] Pio X (14)-Olympia Voltri ([illegible]) [illegible]mandata a data da destinarsi. Grande attesa a villa Ormond (ore 18) per S. Martino (12)-Varazze (18): ottima [illegible] occasione per i locali di rientrare nel giro promozione. sia Primavera che Idea sentono in tasca i due punti: Levanto (4) e S. Pietro (0) [illegible] favorite neppure tenendo conto del fattore campo. Gli uomini del presidente Coglitore stan recuperando i titolari e il loro gioco si fa più brillante; i lavagnesi non risparmieranno i cugini (Marchesani ore 18). La salvezza è il minimo comune denominatore in Recco (8)-Carcare (10) che si gioca in via Vastato e Weak Point (6)-Lavagna (2).

**C2 femminile.** Inizia il ritorno. Il Navalcavi (20) va tranquillo contro il Quiliano (6); Indumar Spezia (12)-Arcobaleno Taggia (14) [illegible] contendono il secondo posto e agevoleranno comunque la fuga delle genovesi. Sfida thrilling tra Italmec Lavagna (6) e Mater Sanremo (6): guai a chi esce sconfitto dalla palestra di via Dante (21). Primizie (10)-Av Bisagno (8); Albisola (10)-S. Pio (10) e Varazze (10)-Sampierdarena (8) saranno utili per decidere chi può aspi[illegible] alla promozione e chi deve invece preoccuparsi di quanto avviene alle sue spalle.

**Serie D.** Il torneo maschile [illegible] turno [illegible] riposo, nel femminile Piana Batolla (4)-Navalcavi Rivarolo (8) è rinviata. Per l'11a giornata sono in programma Carcare (16)-Iplom Busalla (16) al palasport alle 18,30; Fabianese (6)-Masone (10); Tomahawks Imperia (2)-Don Bosco Spezia (8) alla Ruffini; 2A Sabazia (10)-Savona (14) a Vado; Recco (10)-Tre Stelle (4) in via Vastato.

[d. a.]

Basket: tra le ragazze Mobilcentro Loano e Cestistica Savonese Green World in cerca di gloria contro il Cuneo e la capolista Mirafiori

# Per il Vogue Sposa Alassio è il giorno della verità

*Domani a Borghetto con il Casale la squadra di Melgrati può staccare il biglietto per la C*

Derby ligure in B femminile, impegni casalinghi per le ponentine in C e trasferta impegnativa per il L.A. Gear Rapallo. In D maschile, dato l'estremo equilibrio, ogni turno può riservar sorprese, con Vogue Sposa Alassio-Juniorcasale che è autentico spareggio-promozione.

**B femminile.** L'Auxilium Camisasca Genova (14) è ospite domani alle 21 [illegible] Landini Lerici (16): dopo la vittoria dell'ultimo turno, le genovesi pun[illegible] al riaggancio alle «cugine» spezzine. Sul proprio parquet, però, le biancorosse [illegible] particolarmente temibili e in classifica [illegible] ancora [illegible] sicuro: per l'Auxilium quindi si prospetta un match molto difficile.

**C femminile.** Girone A. Doppio [illegible] casalingo per le liguri, e ancora due rivali piemontesi: nell'ultimo [illegible] il Piemonte è stato avaro di punti per Mobilcentro Loano e Green World Cestistica e ora loanesi e savonesi cercheranno, sul parquet di casa, [illegible] rendere il [illegible] vizio». Chiamati particolarmente in [illegible] gli arbitraggi, sempre troppo anti-Liguria.

La Mobilcentro Loano (22) ospita domani alle 21 proprio il Cuneo (18), che domenica scor[illegible] ha vinto, anche con gesti po[illegible] sportivi, contro [illegible] Green World. Le savonesi (12) ospitano domani alle 20,30 la capolista Mirafiori (24) e, ormai tranquille, cercano un successo che, come si è soliti dire, vale una stagione.

**Girone F.** Pomeriggio di fuoco, quello [illegible] domani, per le rapallesi in quel di Rosignano: 20 punti le padrone di [illegible] 14 [illegible] L.A. Gear, e ultima chance per l'aggancio alla quarta posizione e, di conseguenza, ai playoff. La squadra è molto determinata, ma negli ultimi turni Volpiano e c. han dovuto lottare in particolare contro fattori esterni, leggi direzioni arbitrali.

**D maschile.** Partita della verità per Vogue Sposa Alassio [illegible] e Juniorcasale (26): due punti [illegible] vantaggio per gli alassini, il match in casa (Borghetto S. Spirito, domani sera alle 21), una condizione [illegible] forma vera[illegible] super. Tutte credenziali a favore del quintetto ligure, con lo Junior che rimane l'unico avversario di Melgrati e soci sulla strada che porta alla C. Il [illegible] di successo degli uomini di Vallarino, infatti, le ultime giornate potrebbero costituire una passerella trionfale verso la serie superiore.

Gli altri incontri sono: domani alle 18 Bra (16)-Carrara (22); alle 18,15 Voghera (20)-Monferrato (16); alle 21,15 Savigliano (8)-Autorighi Ferrari Chiavari (18) e Acqui (16)-Cogoleto (0). Domenica alle 17,30 Elah Cus (30)-Riviera (16); alle 18 Viareggio (20)-Lerici (18); alle 21 Valtarese (18)-Sestri (16).

[g. s.]

### TORNEI MINORI PRO SAVONESI

Domenica si dovrebbere conoscere i nomi delle [illegible] squadre femminili nei playoff, mentre in campo maschile il cammino è ancora lungo, e per ora solo il Sanremo sembra tranquillo.

**Promozione [illegible]ile.** Girone A. Turno interlocutorio, col Bordighera (22) che riposa, e match non difficili per Geas Savona (22) sul campo del Loano (12), e Green World (24) in casa col Finale (16). Probabile 16a vittoria per il Sanremo (30) che ospita il Cairo (14). Altri match: Albenga (10)-Maremola (10), Ospedaletti (13)-Ventimiglia (0) e Imperia (8)-Rossiglione (12).

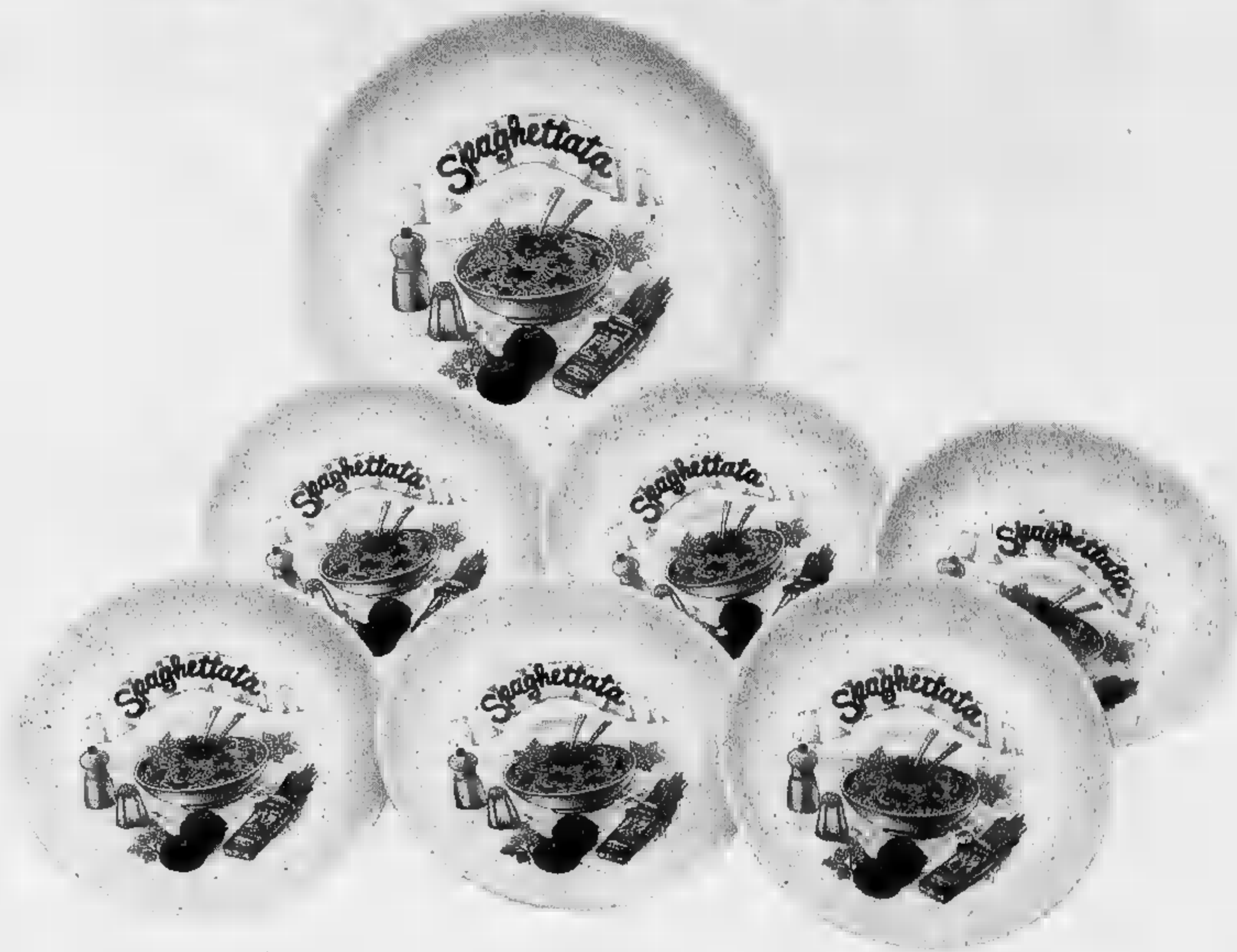
**Girone B.** Solo l'Alcione (32) rischia con la Pontremolese (28), domani alle 21,15 alla Casa della Gioventù. Per il resto, giornata «normale», che prevede Sarzana (30)-Crdd (24), Villaggio (6)-Genova (8), Ardita (4)-Pegli (20), Sestri (18)-Granarolo (2), Don Bosco (30)-Rivarolo (12), Athletic (32)-Fiamma (16).

**Promozione femminile.** Gi[illegible] A. Doppio turno per il Ventimiglia (10), e qualificazione che si decide domani ad Albenga (0) e domenica in [illegible] contro il Vallecrosia (18). In lotta tre squadre per due posti (Vallecrosia e Albatros già qualificate), questi gli altri incontri: Finale (12)-Albatros (18) e Maremola (12)-Ospedaletti (4).

**Girone B.** La quarta squadra qualificata [illegible] decisa dagli incontri in programma in questo ultimo turno. [illegible] tratta di Chiavari (18)-Rossiglione (0), [illegible] (6)-Dlf (10) e Cairo (6)-Amatori (10).

[g. s.]

# MARGHERITA REGALA

"Pastasciutta 6 Grande"

Autorizzazione Ministeriale - N. 4/338

**Dal 4 Febbraio al 30 Marzo**

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391




LAGO D'ORTA ASPETTA I TURISTI

## Effetto Golfo positivo nel Cusio

Gli operatori turistici del lago sono ottimisti. Hanno riscontrato un maggiore interesse da parte dei clienti europei per la prossima stagione estiva.

Amato A PAGINA 5

ARRIVANO LE PISTE CICLABILI

La Regione ha stanziato 8 miliardi per realizzare delle piste ciclabili a Domodossola. La notizia, che è stata colta naturalmente con soddisfazione e un po' di stupore, è che Domo è stata scelta come città pilota di tutto il Piemonte tra i centri con meno di centomila abitanti. Un «privilegio» che è toccato anche ad Asti per quelli con popolazione superiore. La voce del progetto era già circolata alla fine dell'anno, dopo una riunione nel corso della quale erano stati illustrati gli interventi previsti dalla legge Veltolina Ter, di cui trae beneficio anche l'Ossola. L'assessore regionale Luciano Panella aveva già anticipato questa possibilità. In questi giorni, la conferma. Anzi, a dare corpo al progetto c'è addirittura la sicurezza che l'operazione godrà di un finanziamento regionale di 8 miliardi. Non è escluso che i miliardi possano diventare addirittura 7 miliardi. Si tratta ora di redigere i progetti che portino alla realizzazione delle piste. L'incarico è stato già affidato. La Regione ha scelto l'architetto olandese Benjamin Bach, lo stesso che ha realizzato le piste ciclabili di Amsterdam e Berlino.

SERVIZIO DI Renato Balducci A PAGINA 5

I DISPERSI IN GUERRA

Lo scorso autunno è giunta in Italia la salma di un soldato ignoto morto in Russia, la prima a quarantacinque anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale: auguriamoci che la nuova guerra in corso e le possibili complicazioni internazionali non interrompano quest'opera di pietà appena iniziata. E' difficile anticipare quante salme arriveranno dai cimiteri di Stalino, di Donezk, di Watka e dagli altri ancora rintracciabili dopo quasi mezzo secolo; è certo però che non sapremo mai quanti nostri soldati hanno avuto sepoltura in Russia e di quanti si sono persi i resti: «I cimiteri dovrebbero raccogliere soldati caduti prima della ritirata dell'inverno '43 - dice lo scrittore cuneese Nuto Revelli -. Durante il ripiegamento del Don, purtroppo, non c'era il tempo di seppellire i morti. Penso, invece, che l'operazione finalmente incominciata continuerà, e che "questioni" burocratiche che dovrebbe procedere comunque. Piuttosto c'è da sperare che nessuno voglia speculare su questi morti e che i resti vengano consegnati senza retoriche cerimonie alle famiglie».

INTERPRETI E COMPOSITORI

## La chitarra dal barocco al rock

Il Piemonte è uno dei luoghi storici del popolare strumento e si ritrova oggi in linea con il suo passato. Fra i virtuosi, Luigi Biscaldi e Frederic Zigante.

Angelo Gilardino A PAGINA 6

A PAGINA 4

Lutto a Novara

## E' morto il notaio Vito Cafagno

E' morto a 56 anni il notaio Vito Cafagno. Era molto conosciuto a Novara e in tutta la provincia. E' stato stroncato da un male incurabile. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

A PAGINA 5

Verbania e Arona

## Due condanne per rapina e ricettazione

Un giovane di Verbania e uno di Arona sono stati condannati a tre anni e mezzo di reclusione e 300 mila lire di ammenda per concorso nei reati di rapina, ricettazione e detenzione di armi.

A Novara provvedimento preso per aiutare i cittadini meno abbienti

# Ticket, paga il Comune

*La spesa, circa 800 milioni, obbligherà l'amministrazione a rinunciare ad altri interventi*
*Le proteste per la nuova regolamentazione arrivano soprattutto dagli anziani malati*

## I poveri beffati dai furbi

FATTA la legge, trovato l'inganno. Il «buco nero» dell'assistenza farmaceutica, che ingoia ogni anno migliaia di miliardi, non si argina con le norme sui ticket in vigore dallo scorso gennaio. Le intenzioni sono buone: evitare gli sprechi di medicinali, correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale. Si scontrano, però, con la mancanza di certezze e di informazioni. Non si sa esattamente chi sia esentato, ma soprattutto non si sono trovati strumenti idonei a impedire la speculazione dei furbi: chi non ha un parente o un vicino di casa esente e al quale ci si può rivolgere per avere gratis le medicine?

Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione gli indigenti (un eufemismo per indicare semplicemente i poveri), i titolari di pensioni di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (22 se con coniuge a carico), i titolari delle pensioni sociali. Poi si è scoperto che i poveri sono troppi e che in questa categoria, in realtà, hanno trovato rifugio quanti evitano il fisco e denunciano infedeli: 8 milioni di persone.

«Quattro milioni di troppo», ha sentenziato il ministro della Sanità. Per cancellare l'incertezza, si sono eliminati 4 quinti di poveri o presunti tali. E quelli veri? Provvederanno i Comuni a verificare e a prenderseli a carico. I controlli costano tempo e denaro. Per risparmiare da un lato, si butta via dall'altro. Un gran polverone, una tempesta in un bicchiere d'acqua. E i furbi restano sempre in agguato.

Renato Romanelli

NOVARA. Il ticket sanitario lo pagano gli anziani, che più bisogno hanno di medicine e di cure. E lo pagano anche i piccoli ospiti dell'orfanotrofio di Santa Lucia di Novara. Questi due esempi danno l'idea di come la nuova regola sull'esenzione abbia creato scontento e proteste.

Il ticket lo pagano anche i meno abbienti. A Novara città, proprio per questa categoria, è intervenuta la civica amministrazione con un provvedimento che - come dice lo stesso sindaco Armando Riviera - rappresenta un atto di giustizia: sarà il Comune, tramite l'assessorato all'assistenza, a rimborsare fino al 30 giugno quanto gli indigenti pagheranno per il ticket. Naturalmente questo intervento comporterà un impegno economico vertiginoso: per pagare il ticket sanitario (non solo sulle medicine, ma anche su visite specialistiche, analisi di laboratorio e radiografie) il Comune dovrà sborsare dai 700 agli 800 milioni.

Soldi - ha detto Riviera - che bisognerà trovare da qualche parte, rinunciando a fare delle cose che erano state programmate. Cose di pubblica utilità alle quali bisognerà rinunciare perché la sanità pubblica ha deciso di far pagare anche i «poveri». Si lamentano della nuova regolamentazione anche migliaia di anziani. Lo riferiscono i responsabili della cooperativa di assistenza «La Cupola» che hanno contatti costanti con un grande numero di rappresentanti della terza età. «Questi anziani - riferisce la direttrice della cooperativa Enza Sorrenti - sono sgomenti. Ci chiedono il perché sono costretti a pagare per le medicine necessarie alla loro salute. E noi non riusciamo a dare una risposta».

[m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Borgomanero, cento milioni

# Assaltata una gioielleria

BORGOMANERO. Afferrata per la gola e costretta a consegnare ai malviventi gioielli e altri preziosi per il valore superiore al centinaio di milioni: è quello che è capitato per due volte, tra dicembre e ieri l'altro, a Bruna Locati, 42 anni, moglie di un noto dirigente sportivo: il presidente del comitato piemontese della pesistica Gian Piero Danesi.

La Locati gestisce in città la gioielleria «Gold Point», situata in corso Roma 80, nel pieno centro cittadino.

Già il primo dicembre scorso, la donna era stata aggredita e agguantata per il collo da due banditi, che l'avevano costretta a consegnare orologi e collane d'oro.

La scena si è ripetuta mercoledì mattina. Un giovanotto biondo, dai modi cortesi, entra e chiede un collier per il regalo di San Valentino alla sua ragazza.

Poi, improvvisamente, cambia registro: «Fuori i gioielli o ti strangolo», urla afferrandola per il collo e spingendola nel bagno.

La donna, che nella precedente occasione aveva opposto una certa resistenza ma era stata minacciata con una pistola, questa volta si trova nell'impossibilità di fare opposizione. Arriva infatti un complice del bandito, che aiuta il socio.

In breve i due aprono la cassaforte, s'impossessano di quanto contiene: anelli, collier, braccialetti e altro ancora. Poi fuggono a piedi nella vicina via San Giovanni, che è una laterale di corso Roma. C'è tuttavia chi li nota, ed è in grado di fornire ai carabinieri utili indicazioni, sulla base delle quali gli inquirenti avrebbero già individuato gli autori della rapina, eseguita senza armi e con metodi comunque molto persuasivi. Intanto, la Bruna Locati Danesi è assai preoccupata per il ripetersi degli assalti al negozio.

[f. a.]

SERVIZIO A PAGINA 4

A Mortara, il mese prossimo, i mondiali femminili di handball

# Capitale della pallamano

*Le sette squadre si alleneranno al palasport*

NOVARA. Alloggeranno all'hotel Maja le sette squadre femminili inserite nel girone di Mortara dei Mondiali femminili di pallamano. Tra loro, una sa rischio: Israele, che ha confermato la partecipazione anche in tempo di evoluzione negativa della situazione internazionale.

I campionati del mondo si svolgeranno dal 13 al 23 marzo prossimo in due sedi: Mortara e Cassano Magnago (Varese). Nel girone lomellino sono state inserite 7 squadre: Cecoslovacchia, Ungheria, Spagna, Svizzera, Israele, Turchia e Grecia. Il comitato organizzatore, che in un primo tempo aveva pensato a sistemazioni in diversi alberghi della zona, ha deciso per ragioni di sicurezza di riunire tutte le squadre in un'unico hotel: il Maja di Novara. Per gli allenamenti le squadre, hanno ottenuto la disponibilità del palasport di Novara. I collegamenti con Mortara saranno garantiti da un servizio di pullman.

Come è facile intuire, la presenza di Israele (e, in misura minore, anche della Turchia) porranno problemi di sicurezza. Le forze dell'ordine ed in particolare la Digos, stanno studiando nel dettaglio la situazione logistica e quella degli spostamenti per garantire la massima sicurezza alle atlete e ai dirigenti del seguito. Il punto caldo sarà il palasport, che verrà circondato da un cordone di sicurezza.

Israele arriverà in Italia accompagnata da un proprio, collaudatissimo servizio di sicurezza. Sono misure che Tel Aviv predispone regolarmente anche in tempo di pace, con propri uomini che seguono e proteggono gli atleti in giro per il mondo. (Per loro si tratterà solo di intensificare precauzioni di routine - spiegano al comitato organizzatore - ci è già capitato di ospitare la squadra israeliana in Italia, e sono sempre venuti con un proprio apparato di sicurezza al seguito).

Al di là delle comprensibili preoccupazioni per la sicurezza, sta crescendo l'attesa per Handball '91. La manifestazione iridata sarà inaugurata proprio a Mortara, il 13 marzo con le cerimonie ufficiale, seguita dal primo degli incontri in programma, Cecoslovacchia-Grecia.

L'altra sede prescelta per i Mondiali è Cassano Magnago (Varese), vera capitale dell'handball nazionale: vi ha sede la squadra vincitrice degli ultimi 5 campionati, che fornisca numerose giocatrici anche alla stessa nazionale. Naturale che l'Italia disputi le proprie partite nel girone di Cassano, ma c'è l'intenzione di far disputare almeno una partita della squadra azzurra a Mortara.

Bressani

[illegible] OGGI

# Arrivano gli scalatori delle cascate

## *Un paradiso di ghiaccio in Val Formazza*

E' un segmento di montagna ignorato dagli alpinisti per un [illegible] di [illegible] e scoperto soltanto una decina [illegible] anni fa. Ma le file dei neofiti si sono subito infittite e attualmente i «cascatisti» della provincia [illegible] Novara [illegible] almeno un centinaio, localizzati soprattutto nelle valli settentrionali. Nell'Ossola il precursore [illegible] stato Mauro Rossi, 33 anni, guida di Gravellona Toce con al suo attivo un ottimo carniere extraeuropeo nel quale spiccano ben tre «ottomila» himalaiani.

«Ho incominciato [illegible] scalare le cascate di ghiaccio all'inizio degli Anni [illegible] rifacendomi [illegible] modello del "padre" dei cascatisti italiani, il torinese Gian Carlo Grassi. Quest'inverno è una stagione davvero eccezionale. Ci sono cascate dappertutto. Anzi, sono spuntati dei grandiosi mostri di ghiaccio dove prima non si erano mai formati».

Il paradiso [illegible] la Formazza, da Fondovalle a Grovella. «Ci sono cascate per tutti i gusti, alte anche alcune centinaia di metri, molto appariscenti dalla strada della valle». La domenica diventano una palestra di ghiacciatori e la gente sta lì incredula [illegible] osservarli come in una maestosa arena naturale. I canaloni che scendono dalle montagne si sono trasformati in gigantesche colate di ghiaccio durissimo, quasi un vetro, che si frantuma a lastre. Sembrano sculture ciclopiche, dalle forme più bizzarre e fantasiose. Una grande var[illegible]tà: «Non [illegible] come scalare le p[illegible]eti di roccia, che sono sempr[illegible] [illegible]guali».

«La tecnica per salirle prevede l'uso di due piccozze e di un paio di ramponi. Si fa leva con le braccia [illegible] ci si aiuta con i piedi. Gli arnesi, molto appuntiti, permettono una progressione rapida anche sul verticale. Certo ci vuole un buon coordinamento psicofisico, [illegible] [illegible] forza muscolare [illegible] una solida assuefazione al rigore [illegible] clima. «Se è possibile, scegliamo le cascate dove arriva il [illegible] - dice Rossi - non tanto per il tepore quanto per arrampicarci sul ghiaccio un po' più "morbido", quindi più malleabile».

Oltre alla Formazza i cascatisti novaresi battono la valle del Sempione [illegible] in misura minore gli altri canaloni in Vigezzo, Anzasca e Antrona. «Talvolta andiamo alla scoperta di [illegible] impervie, fuori mano».

Mauro Rossi [illegible] aperto molte vie nuove assieme a Gaetano Romanini, [illegible] altro giovane gravellonese. Ma cascatisti sono pure altri giovani leoni dell'alpinismo ossolano, [illegible] le guide Roberto Pe, Fabrizio Manoni, Alberto Giovanola e Renato Taddei. La Scuola di alpinismo «Valle Ossola», formata [illegible] sei guide-istruttori, svolge un programma organico di avviamento alle cascate [illegible] di ascensioni impegnative per gli allievi più preparati.

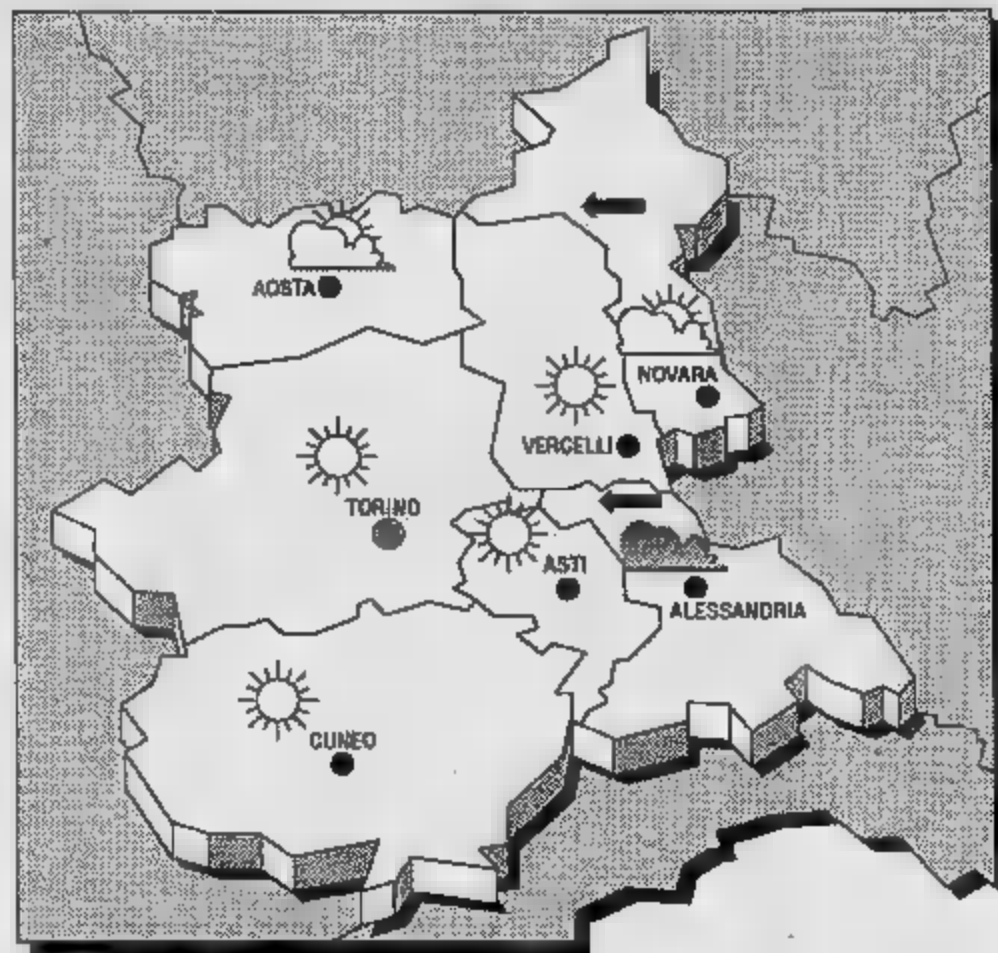
Anche i pionieri dell'alpinismo si dilettavano a scalare le pareti [illegible] ghiaccio

Nuclei [illegible] cascatisti ci sono a Domodossola, oltre che a Villa, Verbania, Omegna e Arona, dove abitano le fortissime guide Medina e Fanchini.

In tutto un centinaio di appassionati. L'approccio di parecchi neofiti è stato favorito dalla concomitanza con le condizioni ideali del grande gelo di questi giorni che incolla ai radiatori le masse infreddolite. Dopo gli ultimi inverni caldi, è arrivato il tempo [illegible] rivincita. «Un'occasione da non perdere».

Le cascate restano però una riserva delle giovani leve, un terreno marginale per la filosofia alpinistica [illegible] «vecchi» che preferiscono rimanere [illegible] guardare. A ogni generazione [illegible] [illegible] emozioni e le sue conquiste.

**Teresio Valsesia**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Sul [illegible] continua l'afflusso di aria fredda proveniente dall'Europa centro-settentrionale. Una circolazione depressionaria [illegible] sull'entroterra tunisino estende la sua influenza sulle [illegible] gioni meridionali [illegible] L'incontro tra [illegible] due correnti, determina condizioni di instabilità specie nel Centro [illegible] nel Sud dell'Italia dove sono previste precipitazioni sia [illegible] che piovose.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino estese formazioni di ghiaccio. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità: buona nelle ore centrali della giornata. In pianura, causa il ristagno di umidità, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia specie dopo il tramonto. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo, su valori inferiori alla media stagionale.

**[illegible] DI IERI A NOVARA**
Massima: 3; minima: -12; media: -4

**[illegible]**
Massima: 17; minima: 0; [illegible] 7

**[illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino [illegible] | Asti 7 |
| Alessandria 5 | Aosta 4 |
| Cuneo -3 | Vercelli 6 |

Il **Sole** sorge alle 7 e 31 minuti; tramonta alle 17 e 58. La **Luna** si leva alle 7,38 e cala alle 19 e [illegible] minuti.

## LETTERE AL [illegible]

### Tifosi delusi dall'Hockey

Siamo due tifosi dell'Imit Hockey Novara, che da anni passano puntualmente il sabato sera al palazzetto per seguire l'unico sport tipicamente cittadino. Ma, è inutile negarlo, le cose non vanno certo bene. E [illegible] passione dei tifosi più affezionati chiaramente ne risente.

Dopo [illegible] stata la più scudettata e titolata d'Italia, la squadra azzurra in quest'ultimo anno ha subito un crollo verticale. Siamo molto delusi e ci piacerebbe sapere il perché di questa crisi. I giocatori sono tutti validi e ben quotati.

Allora ci viene da pensare che la colpa sia di qualcun'altro, che magari manchi uno spogliatoio unito o che forse, più semplicemente, non si è ha saputo gestire i giocatori [illegible] dovuto.

Il gioco della squadra [illegible] scadente, le emozioni per gli spettatori sono poche. Eppure ogni anno [illegible] prezzo dei biglietti aumenta. Ma per che cosa? Per uno spettacolo che è sempre peggiore?

A questo punto allora conviene di più spendere i soldi per [illegible] biglietto al cinematografo. Almeno il sabato sera risulterebbe divertente.

**Seguono due firme, Novara**

### Strade dissestate e pericolose

Le nevicate hanno, come ogni anno, aggravato il problema della manutenzione delle strade. Al sciogliersi della neve, le vie mostrano [illegible] asfalto pieno [illegible] buche pericolose per la circolazione degli automezzi.

Ne è un esempio [illegible] tangenziale Ovest, che da Trecate [illegible] Romentino conduce all'autostrada e prosegue per Novara. Qualche giorno fa, percorrevo in macchina q[illegible] tangenziale, proprio all'altezza del co[illegible] di Romentino, e davanti a me transitava un piccolo furgone a vano carico aperto, pieno di sacchi e di merci varie.

L'automezzo non procedeva [illegible] velocità particolarmente elevata, eppure proprio [illegible] sobbalzo su una di queste buche ha fatto perdere al veicolo uno di questi sacchi.

D'accordo, poco corretto anche il conducente che non si è fermato [illegible] raccogliere il sacco, [illegible] questo fatto sottolinea come la viabilità in questa zona sia pericolosa: non bisogna dimenticare che nelle ore notturne [illegible] vi sono lampioni [illegible] rischiarare il percorso, e queste buche, alcune delle quali [illegible] vere [illegible] proprie voragini, si succedono ininterrottamente per diversi chilometri. Non [illegible] possibile provvedere alla loro sistemazione?

**Lettera firmata, Galliate**

### Il [illegible] turistico del Lago Maggiore

Ho letto poche settimane fa l'articolo riguardante i parcheggi di Stresa e tutto il progetto miliardario per gli impianti ricreativi. In un secondo tempo ho appreso nelle notizie brevi che Stresa ha perso terreno in termini turistici.

Mi sorge spontanea una riflessione: perché l'amministrazione locale ed eventualmente altre istituzioni non si fanno carico di un rilancio vero della località a mio parere più bella del Lago Maggiore?

Basterebbe qualche struttura come camping per giovani, locali notturni di buona qualità, iniziative sporadiche come concerti e manifestazioni che possano catturare [illegible] pubblico giovane.

Tutte q[illegible] iniziative, a lungo andare, potrebbero far raccogliere frutti in termini d'immagine e finanziari. Il turismo d'élite non può più garantire proventi di una certa consistenza.

Vedo invece che ad Arona [illegible] a Verbania, dove si punta un pò di più sui giovani, i dati turistici non sono negativi.

**Lettera firmata, Arona**

## LA FOTO DEI RICORDI

### Cerano, [illegible] «beffa» dello Sputnik

Una damigiana verniciata, con i simboli dell'Unione Sovietica: nel novembre del '57 a Cerano arrivò anche la Cia per la «beffa» dello Sputnik.

(DALL'ARCHIVIO STORICO DOVETTI, NOVARA)

## [illegible] CIVILE

**[illegible]**

**NATI.** Giorgio Falzoni, Cinisello Balsamo; Fabiano Narciso Serra, via Ravenna 2.

**MORTI.** Silvana Fontana (1938), [illegible] Unità d'Italia [illegible] Fausto Tomasoni (1936), via Novara 14.

**MATRIMONI.** Angelo Piccinini, rit. dal lavoro, [illegible] Galvani 41 e Ermelina Pregnolato, ass. tutelare, Trecate; Orazio [illegible] Falco, sottufficiale A.M, via Verbano 271 e Incoronata Gravina, casalinga, San Sebastiano al Vesuvio.

Francesco Zonca, geometra, Rocetto e Maura Cavagnino, impiega[illegible] via [illegible] Teobaldo 7.

Marco Benini, coad. comm., via Caresta 7 con Emanuela Panigoni, studentessa, Galliate.

**GALLIATE**

**[illegible]** Manzella Fabiana; Cucchiara Carmen.

**[illegible]** Airoldi Giovanna (1904); Grigoletto Primo (1921).

Campione Anna (1918); Bertoncelli Angioletto (1928); Mai Franco (1928).

**SI SPOSERANNO.** Pollastro Giancarlo con Caldara Vincenza.

**BELLINZAGO**

**NATI.** Fabiana Caligaris; Lorenzo Lunardi.

**[illegible]** Florino Apostolo; Teresa Segato; Maria Barbero; Luigi Miglio.

**OLEGGIO**

**NATI.** Diego Carluccio; Al[illegible] Casula; Mattia Nicolini; Marica Pianca; Jessica [illegible]a; Andrea Cirillo.

Gianluca Forlina; Daniele Penariol; Irene Piana; Irene Zani.

**MORTI.** Rosa Baudo; Angelo Campiglio; Ulisse Cesari; Natale Colombo; Elena Dizerens.

Virginia Lavarda; Fiorenzina Martinoni; Michele Piantanida.

Antonietta Ravazzi; Adele Valsesia; Bruno Mori.

**MATRIMONI.** Aldo Manfredino con Lorena Girotti.

**CASTELLETTO TICINO**

**MORTI.** Nicola Falzoi, Riccardo Colombo.

**[illegible]**

**NATI.** Martina Cantaluppi.

**MORTI.** Margherita Coppa.

**BORGO [illegible]**

**MATRIMONI.** Gianfranco Medina [illegible] Ornella Pizzamiglio.

**[illegible]**

**NATI.** Si[illegible]one Bertelli, Jessica Civello, D[illegible]vide Zanetta.

**MORTI.** Mario De Servi, Franca Vanzoni Zanetta, Albina Valloggia, Antonina Di Bella, Dino Algarion.

**INVORIO**

**MORTI.** Vittoria Caffeo.

**[illegible]** Franco Janni con Lorena Falta.

**[illegible]**

**MORTI.** Anna Spangoli, Mario Lucchini.



## TUTTI I [illegible] UTILI

**Telefono Azzurro:** numero [illegible] (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
**Soccorso [illegible]:** Novara 113
**Soccorso stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità [illegible]** 194
**Vigili [illegible] Fuoco:** 115
**Antincendi [illegible]:** 21.798
**Antincendi Torino:** 011 - 51.31.51

**[illegible] SELF SERVICE**

**NOVARA**
**Monteshell:** corso [illegible] [illegible], viale Giulio Cesare
**Agip:** corso della Vittoria
**Mobil:** via Allegra
**Mobil:** corso Vercelli

**ARONA**
**Agip:** viale Baracca
**Mobil:** via Milano

**BORGOMANERO**
**Agip:** via Novara
**Mobil:** piazza XXV Aprile

**DOMODOSSOLA**
[illegible]: Regione Nosere

**[illegible]GIO**
**Agip:** via Novara

**[illegible]**
**Agip:** Crusinallo, via IV novembre

**[illegible]**
**Tamoil:** corso Cairoli 88
**Ip:** corso Nazioni Unite
**Ip:** via 42 Martiri, Fondotoce

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza:*
**Novara:** [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax [illegible]
**Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
**Verbania:** via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

**[illegible]**

**Novara:** 27.000
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** 843.083
**Baveno:** 924.222
**Domodossola:** 45.600
**Galliate:** 862.222
**Oleggio:** 93.500
**Omegna:** 0323 61.900 - 63.669
**Stresa:** 33.360
**Verbania:** 45.000 e 51.000

**GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA**

**Novara:** 26 000
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** 81.500
**Domodossola:** 491.334
**Oleggio:** 91.157
**Omegna:** 642.121
**Stresa:** 31.848
**Verbania (Pall.):** 541.318

**GAS**

**Novara:** 69.14.01
**Arona:** 24.22.18

**Borgomanero:** 81.980
**Domodossola:** 43.052
**Oleggio:** 91.112
**Omegna:** 61.244
**[illegible]:** 41.208

**TELEFONI**

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

**[illegible]**

*Pronto intervento:*

**Novara:** 112
**Arona:** 24.22.23
**Borgomanero:** 81.410
**Domodossola:** 42.044
**Oleggio:** 91.237
**Omegna:** 61.288
**Verbania:** 50.42.50

**CORPO FORESTALE**

**Novara:** 21.798
**Baceno:** 62.082
**Cannobio:** 71.295
**Ceppo Morelli:** 89.01.04
**Domodossola:** 42.172
**Gignese:** 20.056
**[illegible]a:** 94.160
**[illegible] (Intra):** 55.63.13
**Verbania (di[illegible] antincendio):** 55.64.33
**Omegna:** 61.868
**Piedimulera:** 83,106
**S. Maria Maggiore:** 94.283
**Varzo:** 72.298

**SOCCORSO ALPINO**

**Baveno:** 924.222
**Domodossola:** 42.680
**S. Maria Maggiore:** 94.663

**POLIZIA STRADALE**

**[illegible]** 455.656
**Arona:** 32.22 (prenderà il 243.222)
**Borgomanero:** 82.444
**Domodossola:** 42.522
**Verbania:** 41.000
**Romagnano Sesia:** (0163) 82.62.66

**VIGILI URBANI**

**Novara:** 459.252
**Arona:** 42.267 (prenderà il 242.267)
**Borgomanero:** 81.475
**Domodossola:** 492.233
**Oleggio:** 91.706
**Omegna:** 61,568
**Stresa:** 30.161
**Verbania:** 504.284

**ACQUEDOTTI**

**Novara:** 402.568 - 402.[illegible]
**Arona:** 42.267 (prenderà il 242.267)
**Borgomanero:** 81.973
**[illegible]:** 248.097
**Oleggio:** 91.679
**Stresa:** 30.161
**[illegible]** 50.38.63

**ELETTRICITA'**

**Novara:** 377.710
**Arona:** 847.410

**Borgomanero:** 847.410
**[illegible]:** [illegible]
**Oleggi[illegible]:** (0322) 847410
**Omegna:** 61.321
**Stresa:** 30.092
**Verbania:** 558.646

**NAVIGAZIONE LAGHI**

**Lago Maggiore:** Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

**Lago d'Orta:** Borgomanero 844.862

**[illegible]**

**[illegible]:** [illegible]
**[illegible]:** 243.601
**[illegible]:** [illegible]
**Orta:** 90.354
**[illegible]sa:** 30.150
**Verbania:** 503.249
**Domodossola:** 481.308
**Macugnaga:** 65.119
**Bognanco:** 34.127
**Santa Maria Maggiore:** 90.91 (prenderà il 95.091)

**AEROPORTI**

**[illegible] Malpensa:** 02-74.85.22.00
**Milano Linate:** 02-74.85.22.00
**Torino Caselle:** 011-57.78.361

**FERROVIE**

**[illegible]:** [illegible]
**Arona:** 42.044 (prenderà il 242 044)
**Borgomanero:** 81.858
**Domodossola:** 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
**Oleggio:** 91.313
**Omegna:** 61,559
**Stresa:** 30,472
**Verbania:** 486.037

**BIBLIOTECA**

**NOVARA**

**[illegible] Comunale [illegible]groni**, Orario: lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì [illegible] [illegible] 8 alle ore 14; sabato [illegible] ore 8 alle ore 12,30.

**MUSEI**

**NOVARA**
**Museo Civico Broletto**
**[illegible]llaria [illegible]** (chiusa per restauro)
**Museo Archeologico Civico Faraggiana**
**Museo Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
**[illegible] Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
**Museo Lapidario della Canonica del [illegible]**

**CRODO**
**[illegible] [illegible] Montagna**, frazione Viceno

**[illegible]**
**[illegible] dell'Ombrello**

**GURRO**
**Museo Comunale**

**MACUGNAGA**
**Museo Storico Comunale**

**MERGOZZO**
**Antiquarium**

**OLEGGIO**
**Museo Civico Etnografico**

**VERBANIA**
**Museo Storico del Paesaggio**

**DISCOTECHE**

**ARONA**
**Al Battello:** c.so Repubblica
**Giardino:** corso Repubblica
**La Rocchetta:** via Verbano
**Made in Italy:** via Trieste
**Mirage:** viale Stazione
**Tiffany:** viale Stazione

**CAMERI**
**Jambo:** Statale Sempione

**CAMERIANO**
**[illegible]** SS. Novara - Ver[illegible], tel. [illegible] 54.101

**CARPIGNANO SESIA**
**Vallechiara:** [illegible] Torino, telefono 0321 [illegible]

**[illegible]**
**Nebila:** Premosello Chiovenda, telefono 80.150
**Trocadero:** via Fontana Buona, telefono 42.476

**GRAVELLONA TOCE**
**[illegible]** [illegible] Milano 193, telefono 0323 846.100

**[illegible]**
**Diva:** piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
**Il Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
**La Meridiana:** via Case Sparse, telefono 23.[illegible]

**[illegible] [illegible]**
**Le cave**

**S. MAURIZIO [illegible]**
**Dea:** via Raveglia, telefono 0322 96.394

**VERBANIA**
**Tam Tam:** piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
**Kursaal:** [illegible] V. Veneto, telefono 50.66.40

**FARMACIE**

**Novara:** Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco*, largo Cantore. Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti

**PROVINCIA**
**Dormelletto:** Repossi
**Castelletto Ticino:** Comunale
**Oleggio:** Paracchini
**Berengo:** Ghiringhelli
**Cressa:** Buzzacchi
**Gargallo:** Stondrini
**Verbania (Intra):** Grugni
**Baveno (Feriolo):** Muratori
**Nebbiuno:** Monti
**Cannobio:** Calaluci
**Domodossola:** Comunale
**S. Maria Maggiore:** Zanata
**Pallanzeno:** Guerra
**Vanzone:** Fabris
**Omegna:** Montegazza
**Ghemme:** Cassina

Le nuove regole sull'esenzione hanno creato malcontento specialmente fra gli anziani

# «E' Il ticket dell'ingiustizia»

*Migliaia le persone bisognose di cure, analisi o visite ambulatoriali specialistiche che da oggi debbono pagare*
*Per i meno abbienti il Comune di Novara si è mosso a tempo di record e ha deciso il rimborso immediato delle spese*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ticket. Fra i cittadini - e sono tanti - che hanno perso il diritto all'esenzione c'è sgomento. Dapprima la notizia aveva creato incredulità: sembrava un provvedimento troppo assurdo per essere vero. C'è voluto un po' prima che chi [illegible] pagava [illegible] convincesse che adesso doveva farlo. Poi [illegible] scattata la protesta. «E le sentiamo noi le rimostranze della gente», dice Enza Sorrenti, direttrice della cooperativa di assistenza «La Cupola». «Ci occupiamo - aggiunge - di circa tremila persone che, grazie all'iscrizione [illegible] consorzio mutue, hanno diritto a una assistenza puntuale. Per lo più si tratta di gente anziana che non pagava il ticket; adesso dovrà farlo: la nuova normativa ha cancellato [illegible] diritto che queste persone avevano all'esenzione».

«Ovvio - prosegue Enza Sorrenti - la reazione che registria[illegible] giorno per giorno: c'è disorientamento e le critiche si sprecano. Noi cerchiamo di tranquillizzare queste persone: ci rendiamo conto di quello che debbono provare visto che si [illegible] di gente anziana e malata, [illegible] che di farmaci hanno continuo bisogno. Ma la verità è [illegible] [illegible] sappiamo neanche co[illegible] dire. I primi ad essere rimasti di stucco siamo proprio noi».

«L'unica cosa certa - dice an[illegible] Enza Sorrenti - [illegible] che per tutti questi anziani il ticket è improvvisamente diventato [illegible] problema [illegible]. Curarsi per molti è diventato estremamente costoso».

Curarsi, sottoporsi ad analisi, o farsi visitare da uno specialista: tutte queste [illegible] [illegible] gravate da ticket sanitario. Le categorie aventi diritto sono state ridotte drasticamente. «Magari - dice Enza Sorrenti - [illegible] passato c'era qualcuno che approfittava della situazione e aveva ottenuto l'esenzione [illegible] aver[illegible] realmente diritto. [illegible] oggi c'è di certo [illegible] gente [illegible] avrebbe diritto e che invece è costretta [illegible] pagare».

La «cancellazione» degli indigenti dalla lista di chi non paga il ticket ha creato non pochi problemi alle amministrazioni comunali, molte delle quali stanno ancora cercando [illegible] soluzione al problema.

Quella di Novara [illegible] stata [illegible] delle prime a «tagliare la testa [illegible] toro»: «Non avevamo grandi scelte - spiega [illegible] sindaco Armando Riviera - ed era fin troppo evidente che degli indigenti, abbandonati al loro destino dalla sanità pubblica, dovevamo occuparci noi. Far fi[illegible] di [illegible] capire o prolungare i tempi prima [illegible] intervenire [illegible] stata una ingiustizia».

E così la municipalità novarese in tempo record ha provveduto. L'assessorato all'assistenza - del quale è responsabile Pierangelo Tagliamacco - rimborserà agli indigenti, mediante buoni firmati dall'assessore [illegible] [illegible] «scambiabili» presso l'economato del Comune, quanto verrà speso per medicine, [illegible]lisi o visite specialistiche.

La «prassi» sarà agevole per i circa [illegible] novaresi assistiti già dal Comune. Per gli altri, invece, ci vorrà una verifica dell'effettivo diritto a non pagare il ticket sanitario.

Dice sempre il sindaco Riviera: «Siamo stati fra i primi in Italia [illegible] garantire il rimborso. Intanto si stanno completando gli elenchi degli aventi diritto. Quando saranno pronti potremo dare maggiore ordine in quanto gli aventi diritto verranno forniti di [illegible] tesserino che potranno esibire alle farmacie assieme alla ricetta, o all'ambulatorio oppure al laboratorio dell'unità sanitaria nel caso di visite specialistiche o di analisi. Basterà questo per garantire la gratuità».

«Ma anche se ci siamo adeguati [illegible] tempo di record - dice [illegible] Riviera - restiamo assai critici sul fatto che deve essere il Comune a farsi carico del problema che [illegible] sanità ha creato. Specie in questo anno che [illegible] esito [illegible] definire assai difficile per le pubbliche amministrazioni. Forse il più difficile dal dopoguerra!».

«La legge finanziaria ci ha ridotti i finanziamenti all'osso. Per questo la situazione [illegible] già disastrosa prima che ci piovesse [illegible] sulla testa quest'ultima tegola. Certo [illegible] possiamo far pagare il ticket a chi effettivamente non ne ha la possibilità. [illegible] allora eccocci costretti ad accollarci una spesa che [illegible] sarà inferiore [illegible] 700 milioni. Dove trovare questo denaro? Rinunciando ad altre cose. [illegible] c'è altra via. La coperta è sempre la stessa [illegible] il discorso è vecchio: [illegible] la si tira da una parte si resta scoperti dall'altra».

[illegible]llo Sanzo

La nuova legge sull'esenzione dal pagamento del ticket sanitario continua a far discutere la gente e a provocare proteste

## [illegible]

La nuova regolamentazione ministeriale, che [illegible] drastica[illegible] restrittiva nel concedere l'esenzione dal pagamento [illegible] ticket, ha portato scompiglio [illegible] preoccupazione anche tra i pensionati e degli indigenti di Verbania.

Erano pervenute agli uffici comunali e all'Unità sanitaria locale oltre 5200 richieste di esenzione, pare che ne siano state prese in considerazione, nel complesso, un migliaio cir[illegible].

Ma l'ufficio di assistenza [illegible] ancora in questi giorni impegnato, con la collaborazione dell'Unità sanitaria locale, nella raccolta dei dati [illegible] nella determinazione delle singole situazioni.

Dice l'assessore comunali ai Servizi Assistenziali, Michele Rago: «Il mio [illegible] sta studiando un piano, tra l'altro di non facile formulazione, che [illegible] propone di consentire gli interventi soprattutto a tutela dell'utenza più debole. Sarà portato in giunta nel giro di una decina di giorni, e poi sottopo[illegible] all'esame e all'approvazione del consiglio comunale».

Sui contenuti [illegible] piano l'assessore non concede anticipazioni: «Devo ancora mettere a punto alcuni dettagli e intendo dapprima sottoporlo agli altro membri della giunta».

Aggiunge, però, che del problema «tickets» [illegible] sta attiva[illegible] interessando, con sue proposte migliorative, anche l'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani.

A Verbania il problema dell'esenzione dal ticket ha suscitato notevole interesse anche da parte di chi [illegible] ne è diretta[illegible] [illegible]. Soprattutto le persone anziane si sono rivolte a più riprese agli uffici comunali per avere tutte le informazioni. Numerosissime sono state le critiche alle [illegible] disposizioni. [a. c.]

## [illegible]

DOMODOSSOLA. All'Usl 56 per la legge sui ticket sanitari non ci [illegible] deroghe. In farmacia anche i meno abbienti do[illegible]o paga[illegible] per avere i medicinali richiesti nella ricetta medica. La legge è chiara: l'esenzione spetta solo ai cittadini con reddito pari a zero. E il capoluogo ossolano [illegible] fa certo eccezione.

Il sindacato dei pensionati ha comunque tentato un primo passo. I sindacalisti hanno avuto un incontro con l'assessore [illegible] Servizi sociali per chiedere l'intervento dell'amministrazione comunale, così da venire incontro almeno ai problemi dei cittadini meno abbienti. Ma sull'esito dell'incontro non si hanno ancora dati certi.

La giunta ha comunque promesso di interessarsi e di vagliare lo stato della situazione. Non si esclude, quindi, che [illegible] Domodossola, [illegible] già [illegible] Novara, il Comune possa [illegible]dere il rimborso delle spese sanitarie in [illegible] particolari. Una risposta dovrebbe [illegible] auspicabile a breve termine. Nell'ultimo trimestre la frequenza degli ossolani nelle farmacie della [illegible] si è rivelata piuttosto alta. Alla farmacia comunale, in piazza Rosselli a Domodossola, le ricette presentate sono [illegible] 3510, di cui 2089 prevedevano l'esenzione [illegible] ticket. A dicembre sono state 2520, di cui 1513 esenti. Nel gennaio'91, infine, il numero complessivo delle ricette presentate al bancone ha toccato le 24016 unità (le esenti erano 2013), ma, avvertono alla farmacia, queste cifre non rispecchiano l'esatto numero degli acquirenti. Inoltre, visto che la legge sull'esenzione è [illegible] varata il 15 gennaio, per poter contare su dati più esatti circa la possibile diminuzione delle ricette, bisognerà attendere almeno la fine di febbraio. [s. n.]

## [illegible]

BORGOMANERO. Ci [illegible] non pochi dubbi e molte perplessità al Comune di Borgomanero in merito alla pratica assunzione degli oneri finanziari che deriveranno inevitabilmente dall'abolita esenzione del ticket per gl'indigenti.

Secondo calcoli appena abbozzati, la nuova spesa per le casse municipali ammonterebbe a qualche centinaio di milioni. «Lo Stato - affermano a Palazzo Tornielli - si scarica di un peso rilevante, e come sempre lo addossa [illegible] troppo pensarci sull'ente locale, nel caso sul Comune già oberato d'impegni cui non è semplice far fronte senza tagli sulle spese di carattere più propriamente istituzionale».

Che cosa è stato fatto intanto per risolvere anche provvisoriamente il grosso problema che angustia tanti Comuni e preoccupa le stesse associazioni di categoria come l'Anci e la Lega per le autonomie locali?

«Per prima cosa, - risponde[illegible] in municipio - abbiamo convalidato i tesserini dei pensionati, cioè degli aventi ancora diritto, per così dire, all'esenzione dal pagamento del contributo personale sulle spese farmaceutiche. Sono perciò passate nei nostri uffici circa tremila persone per timbrare di nuovo il tesserino. Una lavoro di [illegible] poco conto, che ha pesato parecchio su un organico già ridotto». Proseguono in Comune: «Quindi, abbiamo provveduto ad assistere gl'indigenti più bisognosi, cioè in condizioni di vera necessità, secondo quanto [illegible] è stato segnalato dalle assistenti sociali, che hanno svolto un controllo [illegible] in proposito. Li abbiamo naturalmente aiutati attraverso contributi straordinari, tali [illegible] coprire le spese per il pagamento dei ticket. Ora, però, oc[illegible] stabilire dei criteri operativi». [f. a.]

## NOTIZIE FLASH

### NOVARA

**Gli allievi della Nunziatella ospitati in città**

Un gruppo di allievi della Scuola Militare della Nunziatella nei giorni scorsi è stato ospite [illegible] Novara. I ragazzi sono stati ricevuti al comando della «Centauro» alla caserma «Cavalli», [illegible]o andati poi a rendere omaggio al monumento [illegible] caduti e sono stati ricevuti in Prefettura. I ragazzi hanno successivamente visitato l'Istituto Geografico De Agostini e la caserma «Babini» [illegible] Bellinzago.

### OLEGGIO

**Consiglio comunale aperto sulla guerra del Golfo**

Il Consiglio comunale si è riunito l'altra [illegible] in seduta aperta per discutere sulla guerra del Golfo. Sono stati votati tre ordini del giorno. Il pubblico non [illegible] numeroso (circa venti persone), l'assemblea [illegible] durata più di tre ore.

### MEZZOMERICO

**Discarica [illegible] Trebbie, assemblea a Oleggio**

Si svolgerà il [illegible] febbraio dalle 16 [illegible] teatro comunale di Oleggio un'assemblea pubblica sul progetto della discarica delle Trebbie. Vi parteciperanno gli amministratori dei comuni confinati e i rappresentanti delle associazioni [illegible] dei comitati ambientalisti.

### [illegible]

**Annullata [illegible] gita dei [illegible] e reduci**

Niente gita per l'Associazione combattenti e reduci, «almeno fino [illegible] quando non sarà conclusa la guerra nel Golfo». Lo ha deciso l'assemblea che ha anche provveduto al rinnovo delle cariche. Presidente è Enrico Magistri, vice Luigi Martinola e Dario Tosi.

### NOVARA

**Oggi pomeriggio presidio delle «Donne [illegible] nero»**

Nuovo incontro oggi dalle 17,30 delle «Donne [illegible] [illegible], all'Angolo delle Ore di Novara. L'iniziativa è del coordinamento Donne della Cgil. Analoghe iniziative si svolgono anche a Verbania.

### [illegible]

**Vespa [illegible] auto, ferito un giovane**

Scontro all'incrocio delle vie Colonico e Gozzano [illegible] la Vespa di Venerino Bertè, 18 anni, studente, via Santa Maria 14, e l'automobilista Maria Rosa Farioli, 44 [illegible]ni, via Merlino 4, ch'era alla guida di una Fiat 850 coupé. Il motociclista si è fratturato una [illegible]mba.

### CASTELLETTO TICINO

**Partite di calcio per aiutare [illegible] famiglia Ferlito**

Sono state raccolte [illegible] mila lire a favore della famiglia di Vincenzo Ferlito grazie alle offerte ricavate durante due partite di calcio. Gli incontri sono stati disputati dalle Under [illegible] Dormelletto e Arona contro una formazione tedesca di Waghurst.

### SESTO [illegible]

**Corso [illegible] botanica con filmati e diapositive**

Un corso di introduzione alla botanica comincerà martedì dalle [illegible] [illegible] sala consiliare a cura del Gruppo «Il Cristallo». [illegible] protrarrà per cinque settimane ed avverrà con l'ausilio di filmati e diapositive.

Floricoltore vercellese uccise un ladro con il fucile

# Condannato [illegible] due anni

*La corte d'assise ha accolto le tesi difensive derubricando il reato*
*Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna [illegible] nove anni e otto mesi*

Luigi Zanella con il suo difensore, avv. Nando Cardinali ieri in assise a Novara

NOVARA. Uccise con un colpo di fucile [illegible] giovane ladro che stava rubandogli il furgone. La corte d'assise [illegible] Novara [illegible] ha condannato, ieri, a due anni e dieci mesi per eccesso colposo di legittima difesa. Luigino Zanella, floricoltore di Cavaglià, alla lettura della sentenza, dopo [illegible] ore [illegible] mezza di [illegible] di consiglio è parso sollevato. La tragedia [illegible] [illegible] gennaio di due anni fa che, a Cavaglià, è costa[illegible] la vita a Giuseppe Bellitto detto «Pippo», ladruncolo [illegible] 17 anni, lo ha colpito profondamente.

«La mia vita da allora è cambiata. Ero rassegnato, meglio sarebbe dire che non avevo più fiducia nella giustizia. Ne ho passate tante, troppe. Minacce a me ed alla mia famiglia rese più drammatiche dagli spari contro la mia persona e la mia casa. Adesso poi, [illegible] il risarcimento che ho versato mi sono indebitato per sempre. Temo di dover cedere anche [illegible] negozio di Santhià». Per tacitare la famiglia della giovane vittima con 125 milioni, Zanella è stato costretto ad accendere un mutuo. La prospettiva del carcere, dopo un'esperienza di cinque giorni, lo spaventa. In carcere [illegible] tornerà più perché in sede esecutiva due anni rientrano nell'ultimo condono.

La discussione, ieri mattina, [illegible] era aperta con l'arringa del pubblico ministero Marina Caroselli. In un'ora, [illegible] magistrato, pur dimostrando comprensione nei confronti dell'imputato, ha ricostruito la dinamica del delitto sottolineando tutti gli elementi che dovevano portare alla richiesta [illegible] condanna, minima, 9 anni [illegible] otto mesi, mantenendo però l'imputazione originaria di omicidio volontario sia pure per dolo eventuale. E' co[illegible] dire che Zanella non sparò quei due colpi di fucile [illegible] l'intenzione [illegible] uccidere il ladruncolo ma, certo, accettò [illegible] rischio che potesse scapparci il morto.

[illegible] sottolineato, in particolare, il pm, «L'enorme sproporz[illegible] della reazione all'aggressione subita. In fin dei conti [illegible] ladro stava portandosi via un furgone lasciato nel cortile, aperto, con le chiavi inserite. Non era messa direttamente [illegible] repentaglio l'incolumità [illegible] [illegible] della sua famiglia che stavano in [illegible] Non ha agito insomma in stato di necessità ed aveva una serie di scelte diverse da quella di sparare contro [illegible] furgone per mettere in fuga il ladro». Per l'accusa [illegible] [illegible] può parlare di legittima difesa.

Di diverso avviso i difensori avvocati Nando Cardinali [illegible] Pier Mario Vallaro che si [illegible] battuti per la derubricazione del reato da omicidio volontario in colposo per l'assoluta mancanza di di volontà omicida. Una tesi difensiva accolta completamente dalla corte d'assise presieduta da Antonio Baglivo. [r. a.]

Borgomanero, la rapina nel negozio già preso di mira tre mesi fa

# Il bandito voleva strangolarla

*La commessa: «Uno di loro ha finto di voler comprare un dono per San Valentino»*
*E' arrivato un complice, i due hanno chiuso nel bagno la donna e svuotato la cassaforte*

**BORGOMANERO** DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I rapinatori hanno fatto il bis alla gioielleria «Gold Point» di corso Roma. A distanza di nemmeno due mesi e mezzo dall'irruzione del primo dicembre, i banditi hanno assalito di nuovo, mercoledì mattina, il negozio nel centro della città.

Il bottino è risultato particolarmente consistente: anche se non ancora perfettamente quantificato, dovrebbe superare notevolmente i cento milioni di lire. I rapinatori hanno agito secondo copione, ripetendo praticamente quanto avevano già messo in atto con pieno successo - e per loro senza conseguenze - nella precedente occasione.

Nell'ultimo caso, è stata apportata qualche variante al canovaccio originale, e non si è fatto uso, almeno apparentemente, di armi. Non si esclude però che i malviventi potessero avere pistole.

Il negozio preso di mira dai malviventi si trova a due passi dalla centralissima piazza Martiri della Libertà, ed è una succursale della gioielleria Lanzini di Arona, di proprietà di Luigi Lanzini, 43 anni, aronese.

La dipendente borgomanerese è stata Maria Bruna Locati, 42 anni, moglie di Gian Piero Danesi, il popolare patron dello sport pesistico piemontese.

Racconta la Locati: «E' entrato per primo un giovane. Era un ragazzo sui vent'anni, un biondino ben messo, dall'apparenza del tutto normale, veramente insospettabile. Il ragazzo ha suonato, e io ho aperto, senza sospettare nulla. Del resto, non avevo nessuna ragione per pensare di portarmi in modo diverso. Altrimenti, dovrei farlo con tutti quelli che non conosco personalmente».

Il giovane dall'aria per bene è entrato nella gioielleria, e ha chiesto alla Locati se aveva un collier molto grazioso, di stile giovane «ha precisato, dovendo fare il dono per un regalo alla sua ragazza per San Valentino, protettore degli innamorati. Niente di più naturale. Ma il cliente, improvvisamente, ha cambiato tono e atteggiamento.

«Mi sono sentita agguantare per la gola, mentre l'altro volto - dice la donna -; dirai in modo ancor più violento. Ho pensato che questa volta mi avrebbero fatto male, mi avrebbero strozzata davvero. Per la verità, ho avuto appena il tempo di fare questo genere di considerazioni, perché quel tipo mi ha spinta lontano dalla vetrina e letteralmente scaraventata nel bagno, che è un bugigattolo che si trova qui accanto. Sono ancora tutta piena di lividi».

Continua la donna: «A un certo punto, ho sentito suonare alla porta, ho pensato che arrivasse un cliente, e ho temuto il peggio, cioè che le cose si complicassero ulteriormente». Invece, era un compare del biondino. La Locati non ha potuto nemmeno vederlo tanto bene.

I due hanno aperto la cassaforte, l'hanno praticamente svuotata. Quindi, dopo aver arraffato qua e là quello che è capitato loro fra le mani, se ne sono andati senza che la Locati potesse fare assolutamente nulla per trattenerli.

«Mentre mi spingeva nel bagno, - ricorda la donna aggredita - il primo bandito mi ha intimato di starmene buona, perché diversamente mi avrebbe strangolata».

D'altra parte, nel negozio, non c'era nessuno al di fuori di lei. Ma qualcuno, fuori, ha notato i due rapinatori. Questa persona è stata in grado di fornire ai carabinieri di Borgomanero, subito accorsi, utili indicazioni, grazie alle quali è stato possibile svviare le indagini, che avrebbero già portato all'identificazione degli autori della rapina.

Per il momento, tuttavia, i carabinieri non hanno voluto fornire altre indicazioni al fine di non compromettere l'esito finale dell'operazione.

Ieri, la gioielleria di corso Roma ha aperto i battenti: sulla porta era stato appeso un cartello con la scritta «Chiuso per inventario». L'inventario degli oggetti rapinati, fra cui anelli d'oro.

**Francesco Allegra**

A sinistra l'ingresso della gioielleria in corso Roma nel centro della città. Sopra Maria Bruna Locati

Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra.
(S. Agostino)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Rolando**

di anni 79

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Genovetta**, la figlia **Maria Antonietta** col marito Ezio, gli affezionatissimi nipoti **Roberto e Lorenzo**, le sorelle **Teresa e Wilma**, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 15 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in Borca per la chiesa parrocchiale di Macugnaga. Un ringraziamento particolare al dottor Cesare Oidani, al nipote dottor Renzo Zanetta e al dottor Alberto Ferrone per le amorevoli cure prestate.
— **Borca di Macugnaga**, 14 febbraio 1991.

**Nicoletta, Gianni, Federico, Francesco** profondamente addolorati partecipano con affetto al cordoglio della famiglia per la scomparsa del loro caro

**Lorenzo**
— **Sarnico**, 13 febbraio 1991.

Gli amici **Osvaldo, Serafino, Flora, Sergio, Mirella, Remo, Cristina, Dina, Luciana, Italo, Donatella, Filippo, Donatella, Rodolfo, Tonia, Salvatore, Laurence, Piero, Caty, Mario, Pucci, Roberto, Anna, Mariella, Gigi, Marisa, Antonio**, profondamente commossi si stringono in affettuoso abbraccio a Mariantonietta, mamma e famigliari nel dolore per l'improvvisa perdita del loro caro

**Lorenzo**
— **Sarnico**, 13 febbraio 1991.

**Pina** commossa e addolorata per la perdita del consuocero **LORENZO** partecipa al dolore dei familiari.
— **Sarnico**, 13 febbraio 1991.

Gli amici **Lidia, Sergio, Bruno**, con profondo cordoglio.
— **Sarnico**, 13 febbraio 1991.

E' mancato il

**dott. Vito Cafagno**

Profondamente dimmessi ne danno il triste annuncio **Nani e Emanuele** con il piccolo ...ro, **Adriana**, la sorella e i fratelli. Si ringraziano tutti gli amici medici che lo hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo venerdì 15 febbraio alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.
— Novara, 14 febbraio 1991.

**Maria Cafagno, Emilia, Marzo, Enzo e Carla Marzo, Lillino e Angela Marzo** coi rispettivi figli partecipano la scomparsa del loro caro congiunto

**notaio dott. Vito Cafagno**

deceduto in Torino il 13 corrente.
— **Novara**, 14 febbraio 1991.

**Le impiegate dello Studio Notarile Cafagno** unitamente alle dott.sse **Antonella ed Elena Bonetti** partecipano al dolore del notaio Gian Vittorio e famiglia per la scomparsa del padre

**notaio dott. Vito Cafagno**
— Novara, 14 febbraio 1991.

Il **Consiglio di** Amministrazione dell'**Istituto De Pagave** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

**notaio dott. Vito Cafagno**

prezioso collaboratore e insostituibile amministratore.
— Novara, 14 febbraio 1991.

**Renzi e Mariarosa Pollastro** con infinita tristezza piangono la scomparsa dell'amico **VITO**.
— **Novara**, 14 febbraio 1991.

Partecipano al lutto
dott. **Marcella Català**
generale **Luigi Cardarelli**
**Diego e Mariavittoria Boss** con **Anna e Cristina**
**Elgio e Anita Albertini**
**Lidia e Sandro Sandri**
**Walter Galani**
**Carlo Borzoni**
**Enrico e Maria Teresa Bellazza**
**Marisa Nasi**
**Bibi Sulas e figli**
**Pietro e Wanda Onoreti**
**Camilla e Mario Trivioi**
**Claretta e Luigi, Manuela e Nicola Fenteani**
**Pinuccia Gargano**
**Giusi e Marcello Bongiasmi**
**Valerio e Annamaria Mazzini**
**Leila Silvestri**
**Lalla e Ugo Nuvolone**
**Rosi e Ugo Matterrari**
**Olga e Alberto Gramegna**
**Nina Pisano**
**Marcella, Enrico Moré**
**Ciro e Valeria Conte**
**Riccardo e Annamaria Maggiolo**
**Alessandra Lombardi**
**Maria Grazia Iannaccone**
**Luisa e Clara Cappa**.

**Fabrizio e Luciana, Emanuele e Angela, Filippo e Lorena, Carlo e Cristina** partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Nani per la perdita del papà

**dott. Vito Cafagno**
— **Novara**, 14 febbraio 1991.

**Giovanni e Mariapia Negri** profondamente commossi al grande dolore di Nani e famiglia per la scomparsa del caro

**dott. Vito Cafagno**
— **Novara**, 14 febbraio 1991.

**Giuseppe Rossi** con **Nja e Gianluigi, Piero e Claudia** piange la scomparsa dell'amico carissimo

**notaio dott. Vito Cafagno**

ricordandone le elevate doti di ingegno e di carattere.
— **Novara**, 14 febbraio 1991.

**Giovanni ed Enrica Pisani** con **Paola e Luisa** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico

**Vito Cafagno**
— Novara, 14 febbraio 1991.



## IN BREVE

**NOVARA**
***Falso allarme per bomba e teppisti alle scuole medie***

Falso allarme, ieri mattina alla scuola media Verjus. Una telefonata anonima ha avvertito che nell'edificio sarebbe stata messa una bomba. I carabinieri hanno eseguito controlli ma dell'ordigno non è stata trovata traccia. Gli alunni sono stati rimandati a casa. Alcuni giorni fa alcuni teppisti erano entrati da una finestra. Rompendo il vetro, uno dei ladri si è ferito.

**CASSOLNOVO**
***Trovata in un campo bomba della guerra del '39***

Una bomba d'aereo del peso di circa 50 chili è stata trovata ieri in un terreno a pochi metri dal campo sportivo «Battaglia» di Cassolnovo. L'ordigno, che risale alla Seconda Guerra mondiale, era parzialmente dissotterrato, portato alla luce forse durante alcuni lavori nell'autunno scorso. Un anziano operaio ha notato la bomba ed ha avvisato i carabinieri. L'ordigno è stato fatto brillare.

**VESPOLATE**
***Denunciati in quattro per ricettazione***

Mario Merlo, la moglie Teresa Maria Giudici, la figlia Norma di 28 anni ed il suo convivente Pier Giuseppe Ferraris di 33 anni sono stati denunciati dai carabinieri di Vespolate per ricettazione. Nelle loro abitazioni i militari hanno recuperato capi d'abbigliamento rubati per un valore di circa venti milioni. Il furto era avvenuto il 2 ottobre scorso nel negozio «Il quadrifoglio» di Saluggia in provincia di Vercelli.

**VIGEVANO**
***Tre condanne per traffico di cocaina***

Sei anni e mezzo di reclusione sono stati inflitti dal tribunale a Giuseppe Vignati, meccanico di Garlasco, 48 anni, accusato di essere un trafficante di cocaina. Secondo i giudici, Vignati ha ceduto a Roberto Ferrari, ed alla moglie Daniela Besostri, 50 grammi di cocaina. Per il reato di traffico internazionale sarà processato a Milano. Ferrari e Besostri sono stati condannati a 2 anni di ottobre ciascuno.

Conto alla rovescia, domenica 24 gli elettori scelgono il nuovo Consiglio

# Bogogno, tre liste per il Comune

*Le votazioni dopo il fallimento dell'ultima amministrazione scaturita dallo scorso maggio*
*Trentasei candidati. Dal responso dei mille elettori uscirà una giunta stabile?*

**BOGOGNO**. Si contano i giorni che mancano per arrivare al 24 febbraio, domenica delle elezioni. Con il conto alla rovescia, i bogognesi fanno - per così dire - l'esame di coscienza. Per chi votare questa volta, dopo il fallimento dell'ultima amministrazione?

I candidati, in verità, non mancano: ben trentasei divisi in tre liste, per meno di mille elettori. In Consiglio comunale, poi, ci andranno in quindici. Ci riusciranno a trovare l'accordo per costituire una Giunta stabile?

Parla il democristiano Gianni Sacco, tecnico a riposo, ex assessore con il sindaco Maurizio Sacco, che aveva occupato la prima poltrona municipale per 34 anni. Gianni, che è uno dei sindaci «in pectore», rifà brevemente la storia politico-amministrativa di Bogogno: «Bogogno è sempre stato un paese tranquillo. Dopo una prima amministrazione socialcomunista nell'immediato dopoguerra, la Dc ha preso le redini della vita municipale, amministrando per tre decenni e mezzo con assoluta chiarezza e trasparenza».

Ma, alle elezioni del maggio 1990, dopo il ritiro del vecchio Maurizio, gli uomini dello scudo crociato sono stati mandati a casa. «E' vero - risponde Gianni Sacco - la mia lista avversaria non ha saputo amministrare la vittoria, tanto che si è subito spaccata in due tronconi e ha fatto ricorso e noi per amministrare. Ora, noi ci ripresentiamo convinti che il nostro elettorato tornerà a premiarci».

Anche gli avversari della lista dc pensano che Bogogno sia sempre stato un paese tranquillo: ma in senso negativo. Tanto che non avrebbe mai fatto alcun progresso. Per la lista dei «coerenti», parla Carlo Guglielmetti, dirigente industriale: «La nostra lista ripresenta i sei consiglieri che erano dissociati dagli altri capeggiati da Vanna Sacco, diventata poi sindaco per breve tempo con i dc. Ora, siamo un nuovo qui all'insegna ... appunto, oltre che del miglioramento, per portare avanti quel programma che ci è stato impedito di svolgere nonostante il voto degli elettori. I coerenti sono ispirati da principi di democrazia, e sono convinti che le scelte di Bogogno le devono fare i bogognesi, e non certi personaggi politici esterni».

Portavoce degli «insiemisti», la lista capeggiata da Vanna, è il giovane geometra Walter Curti: «Noi siamo qui per continuare quello che avevamo già incominciato a fare. Dobbiamo dire che nel brevissimo tempo in cui abbiamo governato, è già stato fatto molto».

Ma non si poteva evitare la spaccatura interna, e successivamente quella della Giunta? Corrisponde a verità l'accusa di autocratismo rivolta alla Sacco? Curti non ha dubbi: «La lista vincitrice delle scorse elezioni si è rotta per certe incomprensioni. Ma, per quanto riguarda le accuse che Vanna volesse fare tutto da sola, essa costituisce un falso. Un'accusa assurda, veramente. Non motivata». Pronostici sul risultato delle votazioni di domenica 24? Nessuno, a Bogogno, osa farne.

Per decenni, Bogogno è stato un paese piuttosto dimenticato dai giornali. Improvvisamente, la lotta per il governo municipale ha richiamato l'interesse per questo piccolo centro, rimasto forse indietro in un contesto di Comuni molto attivi e sviluppati, come quelli del Borgomanerese, tanto da farlo brillare certamente nelle classifiche provinciali. Articoli giornalistici e trasmissioni televisive hanno contribuito ad alimentare il dibattito locale, che dal piano paesano è così innalzato al livello politico. In particolare, è apparso chiaro che nemmeno l'Amministrazione del più piccolo Comune può reggersi senza l'accordo fra le parti.

La campagna elettorale si svolge tuttavia anche questa volta sul piano personale. Si punta cioè sul prestigio, sia pure strettamente locale, del candidato. La propaganda è quella fatta di casa in casa. Anche il parroco ha fatto sentire la sua voce, richiamando tutti all'amore per il paese. **[f. a.]**

Professionista conosciuto in tutto il Novarese, oggi i funerali

# E' morto il notaio Cafagno

*68 anni, da quaranta esercitava a Novara*

Vito Cafagno

**NOVARA**. Si svolgono oggi alle 14,45 nella parrocchia del Sacro Cuore di viale Roma i funerali del notaio Vito Cafagno. Era ammalato alcuni mesi or sono e nulla aveva potuto la medicina.

Aveva 68 anni e da quaranta esercitava a Novara. Era giunto in città nel 1951 dopo essere stato con i propri studi notarili dapprima a Ghemme e poi a Cerano raccogliendo, per i suoi modi, grande simpatia.

I suoi interessi erano molteplici: dell'Ordine dei notai novaresi era stato per anni il segretario ma si era occupato di tante altre cose. Era stato tra i soci fondatori del Lions Club del quale aveva anche assunto la carica di presidente; aveva fatto parte del consiglio di amministrazione del Collegio Gallarini e nei primi Anni Sessanta era stato tra i promotori dell'Università popolare che grazie al suo impulso ha avuto subito successo.

Tra i suoi hobby anche la cucina: trent'anni fa era entrato a fare parte della «Accademia» affiancando i fondatori novaresi del sodalizio, il professor Carlo Nasi e il dottor Tino Tromellini.

Ma la sua grande passione era la musica classica. Grande conoscitore frequentava i grandi concerti che si tenevano a Milano, a Torino e anche all'estero. Ma era, soprattutto, un assiduo delle «Settimane Musicali» di Stresa e un suo giudizio su una esecuzione faceva testo.

Ancora giovane aveva perso la moglie ma il suo più grande dolore fu la morte del figlio Maurizio vittima, nel 1972, di un incidente stradale che commosse la cittadinanza. Di grande conforto gli è stato l'altro figlio, Vittorio, che è diventato pure lui notaio ed esercita a Galliate. **[p. b.]**

La Regione ha stanziato cinque miliardi per realizzare piste ciclabili

# Domo, tutti in bicicletta

*Un progetto può trasformare il capoluogo ossolano in [illegible] piccola Amsterdam*
*La città dovrebbe diventare, con Asti, un centro pilota per il Piemonte*

[illegible] capoluogo dell'Ossola [illegible] Amsterdam? Forse [illegible] e nel giro di pochi anni.

La Regione ha infatti stanziato 5 miliardi di lire per realizza[illegible] delle piste ciclabili nel capoluogo ossolano.

Insomma, i ciclisti dovrebbero tornare a «riappropiarsi» di una città che da anni non é più loro, assediata com'é [illegible] traffico.

[illegible] notizia, che [illegible] colta naturalmente con soddisfazione [illegible] anche con un po' di stupore, é che Domodossola é stata scelta come città pilota di tutto [illegible] Piemonte tra i centri con meno [illegible] 100.000 abitanti. Un «privilegio» che è toccato anche [illegible] Asti per quelli con popolazione superiore.

A dire il vero, l'annuncio che il maggior centro dell'Ossola potesse trasformarsi in [illegible] ragnatela di piste riservate ai ciclisti era già stato dato alla fi[illegible] dell'anno.

Durante una riunione nel [illegible] della quale erano stati illustrati gli interventi previsti dalla legge Valtellina Ter, di cui trae beneficio anche l'Ossola, l'assessore regionale Luciano Panella aveva già anticipato questa possibilità.

«La giunta regionale ha deciso che Asti e Domodossola diventino centri pilota per le pi[illegible] ciclabili, [illegible] nei quali saranno realizzati, in breve tempo, i primi progetti sperimentali» disse allora Panella. Una notizia che era passata in secondo piano rispetto ai cento miliardi che stavano «piovendo» sull'Ossola per la ricostruzione postalluvionale.

In questi giorni, però, ecco la conferma. Anzi, a da[illegible] corpo al progetto c'é addirittura la sicurezza che l'operazione godrà di un finanziamento regionale [illegible] 5 miliardi.

«Direi che è una notizia eccezionale, sia per il valore sperimentale dell'intervento, che per la cifra stanziata. Qualcosa di veramente meritevole d'attenzione e che dovrà impegnare tutti affinché Domodossola diventi un esempio per l'intera [illegible] ha detto soddisfatto Fabrizio Comaita, [illegible] comunale all'urbanistica ed edilizia privata.

Comaita ha confermato anche la cifra, aggiungendo che, forse, questa potrebbe anche [illegible]e ritoccata in positivo: «Non é escluso che i miliardi possano diventare addirittura 7 miliardi».

Si tratta [illegible] [illegible] redigere i progetti che portino alla realizzazione delle piste.

L'incarico é stato già affidato. La Regione ha scelto l'architetto olandese Benjamin Bach, lo stesso che ha realizzato le pi[illegible] ciclabili di Amsterdam e Berlino. A lui, saranno affiancati due professionisti italiani.

Anche per la progettazione sono già disponibili 250 milioni di lire.

«Si tratta ora di fare un piano generale della città che permetta [illegible] scegliere le zone adatte dove ricavare le piste ciclabili», dice Pasquale Vicinotti, sindaco della città che appare soddisfatto per questa scelta della Regione circa [illegible] realizzazione di queste piste di cui Domodossola [illegible] [illegible] necessità da tempo.

La città [illegible] diventata invivibile. Il caos nella circolazione, parcheggi introvabili, intasamenti rendono Domodossola [illegible] centro ormai preda degli automobilisti.

«La realizzazione delle piste permetterà un recupero della città per renderla più vivibile - dice l'assessore Comaita -. Purtroppo girare in bicicletta é diventato impossibile, soprattutto per i bambini. Il rischio di essere investiti [illegible] alto ma c'é anche [illegible] problema dell'inquinamento. Dobbiamo insomma entrare in un'ottica nuova, cambiare le nostre abitudine e lasciare l'auto a casa più spesso. E questo solo le piste ciclabili [illegible] lo permetteranno».

Gli amministratori domesi hanno già un'idea precisa su come intervenire. Lo conferma Comaita: «Un'asse portante con una pista che collegherebbe le sponde del Bogna, verso Crevoladossola, con la zona di Gabbio Valle, ai confini con Villadossola, attraversando tutta Domodossola. La seconda pista invece correrebbe attorno alla città, seguendo il perimetro storico, [illegible] delle derivazioni a raggiera che si dipartono verso le zone periferiche della città».

Si tratterebbero di veri e proprie strade preferenziali per ciclisti: un nastro d'asfalto color azzurro, punti muce disseminati a distanza di pochi metri l'uno dall'altro, vasi laterali che servono da protezione.

**Renato [illegible]**

---

[illegible]

[illegible]

**VER[illegible]**

***L'ex sindaco devolverà il risarcimento danni?***

Continua la polemica tra Luigi Pedretti [illegible] Francesco Imperiale. Il consigliere missino, che ha ricorso contro la condanna a quattro mesi di reclusione inflittagli dal pretore Ernesto Perna La Torre, che lo aveva ritenuto colpevole del reato di oltraggio, afferma che l'ex sindaco potrà devolvere [illegible] beneficenza le 710 mila lire (che lo [illegible] Pedretti dovrà versargli a risarcimento dei danni di parte civile) solo dopo che la sentenza [illegible] condanna sarà divenuta definitiva. Questo per la decisione resa pubblica dal querelante di voler destinare ad un'opera assistenziale del [illegible] la cifra in oggetto.

**[illegible]**

***Comune non proroga [illegible] [illegible] sull'isola pedonale***

Colpo di spugna sulla mini-isola pedonale nel centro cittadino limitata alle giornate di sabato [illegible] domenica. In mancanza [illegible] precisi accordi tra i gruppi consiliari della maggioranza, al fine [illegible] definire il progetto sperimentale, il sindaco Aldino Ruga non ha emesso l'ordinanza per la [illegible] del provvedimento, per cui le auto hanno ripreso [illegible] circolare liberamente in via Dante anche [illegible] fine-settimana. La destinazione [illegible] centro a isola pedonale aveva suscitato le proteste di alcuni commercianti.

**LESA**

***Il sindaco Lucini non aderirà al pds***

Lo ha dichiarato [illegible] chiare lettere: il sindaco Giovanni Lucini ha aderito ai Circoli di Rifondazione Comunista. Lucini figura tra i promotori del nuovo gruppo politico, composto dai comunisti rimasti fedeli alla vecchia denominazione. Dunque [illegible] aderirà al partito democratico della sinistra, nato al congresso [illegible] Rimini.

**[illegible]**

***Tassa rifiuti: gli ambulanti ricorrono [illegible] Tar***

I 190 venditori ambulanti che frequentano il mercato settimanale della domenica hanno presentato [illegible] Tribunale regionale amministrativo il ricorso contro la decisione del Comune [illegible] aumentare da 3 mila a [illegible] mila lire il metro quadrato la tassa per la raccolta dei rifiuti urbani. Calcolando che la metratura media di un banco è di [illegible] metri, l'importo dell'esborso si aggirebbe sul mezzo milione. Una somma spropositata, secondo gli ambulanti, che ricordano che l'aumento per i negozi è stato solo del 30 per cento.

**[illegible]**

***Un convegno sui partiti stasera a Palazzo Flaim***

Il «degrado del sistema» e la «debolezza dei partiti» [illegible] alcuni dei temi del convegno previsto per oggi alle 21 a Palazzo Flaim. Introdurrà il parlamentare democristiano Gianfranco Astori, sottosegretario [illegible] beni culturali.

---

Verbania, tre anni e mezzo per un episodio al Majestic di Verbania

# Rapinarono cameriere dell'hotel

*Erano entrati nell'albergo passando attraverso i giardini che si affacciano sul Lago Maggiore*
*Quando hanno trovato il dipendente lo hanno aggredito, percosso e immobilizzato*

**VERBANIA.** Franco Squillaci, 25 anni, abitante [illegible] Verbania [illegible] via ai Villini 23 e Paolo Lazzarin, pure lui venticinquenne, abitante ad Arona in via Generale Chinotto 25/a sono stati condannati dal tribunale a tre anni e mezzo di reclusione e 300 mila lire [illegible] ammenda.

Già noti alle forze dell'ordine, senza fissa occupazione, [illegible]no stati riconosciuti colpevoli di concorso nei reati di rapina aggravata, ricettazione, deten[illegible] armi da taglio [illegible] arnesi da scasso. A loro [illegible] anche l'aggravante della guida [illegible] patente.

La storia che li ha [illegible] protagonisti risale alla metà dello [illegible] settembre. Si [illegible] introdotti, attraverso i giardini che danno sul lago, all'interno dell'hotel Majestic, uno dei più prestigiosi di Verbania.

Era l[illegible] intenzione compiere furti nelle camere dell'albergo, [illegible] quel tempo ancora affollato di turisti. Si [illegible] però imbattuti in un cameriere. Dopo averlo immobilizzato, minacciato e percosso, gli avevano sottratto

Squillaci e Lazzarin, i due rapinatori condannati dal tribunale di Verbania

il portafoglio con circa 300 mila lire in banconote.

Erano poi fuggiti, [illegible] la tempestività dell'allarme dato dal rapinato aveva consentito ai carabinieri [illegible] bloccarli poco oltre la frazione di Suna, a bordo di una «Golf».

La refurtiva era stata recuperata, [illegible] venivano anche ritrovati e recuperati, addosso ai giovani, alcuni assegni rubati pochi giorni prima, durante [illegible] furto in un alloggio di Arona.

In un primo tempo si era temuto che i due fossero intenzionati a compiere una rapina, oppure un'estorsione, [illegible] danno dell'amministrazione del grande albergo, ma poi le indagini, approfondite anche sulla personalità dei due arrestati, portavano ad escluderlo.

Dati i precedenti e il grave reato compiuto i due non hanno avuto alcun beneficio di legge [illegible] quindi dovranno restare in car[illegible].

[illegible] tribunale ha anche disposto la confisca della «Golf» che, di proprietà di una giovane loro comune amica, era stata usata [illegible] due pregiudicati per entrambi i colpi.

Un altro fatto di cronaca nera: su mandato della procura della Repubblica i carabinieri hanno arrestato, ieri pomeriggio [illegible] Gravellona, nel suo alloggio di [illegible] Sempione, Massimo [illegible] Rivi, 25 anni.

Il giovane, che risulta essere già [illegible] alle forze dell'ordine, disoccupato, deve scontare una pena di cinque mesi per furto ed altri reati.

**Antonio Costantini**

---

Orta, l'effetto Golfo favorirà il turismo lacustre?

# La riscoperta del Cusio

*C'è maggiore interesse da parte di svizzeri, tedeschi, francesi ed olandesi*
*Adesso gli operatori, che sono ottimisti, aspettano le nuove prenotazioni*

**ORTA SAN GIULIO.** Paura [illegible] volare. L'effetto Golfo che [illegible] penalizzando il settore turistico di mezzo mondo, potrebbe rivelarsi, sorprendentemente, un asso nella manica per il turi[illegible]o cusiano. Il dato è [illegible] dall'incontro promosso dall'Apt del Lago d'Orta con gli operatori turistici della Riviera di San Giulio e tenutosi [illegible] Orta. A tutt'oggi sono in aumento, soprattutto da parte dei Paesi europei quali la Svizzera, la Germania, Olanda e Francia, le richieste di informazioni delle attrezzature turistiche e le offerte di soggiorno. La guerra del Golfo ha avuto sul Cusio [illegible] effetto positivo: invece delle disdette si prevedono maggiori prenotazioni. Per il momento si tratta di prospettive, bisognerà attendere qualche mese per vedere le richieste di informazioni trasformarsi in prenotazioni. Gli operatori turistici cusiani sono ottimisti. Dice in proposito il presidente dell'Apt, Romolo Barisonzo: «E' indubbio che gli avvenimenti del [illegible] stanno fortemente penalizzando molti Paesi dell'area mediterranea, tradiizonalmente concorrenti dell'Italia, quali la Grecia, la Tunisia o il Marocco. Il timore [illegible] attentati, soprattutto contro le linee [illegible] [illegible] supporre che molti turisti rinuncino alle vacanze in questi luoghi preferendo zone più vicine [illegible] [illegible] come il nord Italia. Non si tratta di ipotesi campate in aria - afferma ancora il presidente dell'Apt - proprio nel corso [illegible]ell'incontro molti albergatori hanno confermato disdette di turisti inglesi, mentre sembrano decisamente in aumento le prenotazioni di turisti del resto dell'Europa». Concorde [illegible] Barisonzo anche Oreste Primatesta, presidente degli albergatori del Cusio:« L'incontro è servito a mettere a punto [illegible] strategia per meglio affrontare, alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali, [illegible] stagione turistica. Abbiamo avuto molte richieste di informazioni, e bisognerà attendere il periodo pasquale per vedere la conferma di quella che sino ad oggi è una nostra sensazione». Le previsioni sembrano dunque [illegible] anche [illegible] Barisonzo ha voluto cogliere l'occasione per ribadire l'impegno di tutti gli operatori turisti[illegible] per il rilancio del lago d'Orta: « Nessuno pensi di vivere sulle disgrazie altrui - ha detto il presidente dell'Apt - [illegible] necessario uno sforzo comune per confermare le posizioni acquisite. E' necessario migliorare la promozione del nostro lago. Lo [illegible] [illegible] l'Apt del lago d'Orta è stata l'unica in Piemonte ha registrare [illegible] saldo positivo con il 10% in più di presenze. Dobbiamo, indipendentemente dal fatto contingente, puntare sul mercato italiano, piemontese e lombrado in modo particolare. A tutt'oggi, sembra incredibile, che il lago di San Giulio sia conosciuto più a Stoccarda che a Torino». L'incontro ortese con la presenza [illegible] rappresentanti della Navigazione, delle agenzie [illegible] viaggio e delle Pro Loco, è servito a mettere le basi per i programmi [illegible] stagione in corso.

**Vincenzo Amato**

---

Dagnente di Arona, chiudono scuola e asilo [illegible] ampliano il cimitero

# I cari loculi con vista lago

*In città non c'è più posto, così si va in collina*

**ARONA.** Loculo con vista sul lago, vuoi mettere? Quando i dagnentesi si [illegible] accorti che lassù, al [illegible] colle, i lavori stavano iniziando, hanno allargato le braccia.

«Se c'era una cosa di cui [illegible] avevamo bisogno - hanno sospirato - era proprio il cimitero. Ma per chi le faranno tutte quelle tombe?».

«La realizzazione dei [illegible] loculi all'ombra del mausoleo [illegible] Felice Cavallotti pare fosse uno dei punti «qualificanti» del nuovo bilancio, assieme alla sistemazione del municipio, la costruzione del parcheggio vicino [illegible] stazione, il completamento della passeggiata di corso Europa, il rifacimento della piscina [illegible]-la scuola Giovanni XXIII, la ristrutturazione di [illegible] magazzino comunale a Mercurago, il palazzo dei congressi [illegible] l'acquedotto [illegible] Montrigiasco.

[illegible] gli abitanti [illegible] Dagnente speravano che per [illegible] rilancio della loro frazione, il comune avesse in animo altre iniziative. Già è stato chiuso l'asilo infantile, mentre con il prossimo settembre sarà abolita anche la scuola elementare.

«Scuola [illegible] asilo - hanno spiegato gli amministratori - non hanno più ragione di esistere perchè la popolazione sta calando a vista d'occhio. Non ci sono più bambini».

Certo, il paese non ha le strutture necessarie. E così le giovani coppie se ne vanno altrove. Restano solo i pensionati e , in estate, qualche centinaio di villeggianti.

«Ma allora - si sono chiesti i dagnentesi - da dove arriva questa richiesta [illegible] loculi? Addirittura trecento, tanti quanti saranno i nostri morti per il prossimo secolo...».

L'ha spiegato un [illegible] assessore ai lavori pubblici, che ora [illegible] fuori dal giro. Non dei morti, ma degli appalti.

«E' una speculazione, perchè per un comune la costruzione di loculi rappresenta un investimento bell'e buono».

I dagnentesi, dunque, almeno nell'aldilà [illegible] in buona e numerosa compagnia.

Il cimitero di Arona (per il quale è stato pure stanziato [illegible] miliardo [illegible] mezzo) non ce la fa più. Non si trova più un buco e, quel che è peggio, non [illegible] sono possibilità di allargamenti. Insomma, chi c'è c'è e chi [illegible] c'è sta fuori.

Dagnente, al contrario, con quella vista a 180 gradi sul lago Maggiore che [illegible] un sogno, può essere prenotata con largo anticipo. Loculi uno più bello dell'altro, vista sulla [illegible] borromea e su quella d'Angera, la punta di Verbania, le colline del Vergante e la vetta del Mottarone. Un vero incanto. Dipenderà anche dai gusti che aveva il caro estinto. I prezzi? Tutti altissimi.

**[s. b.]**

---

Impressioni positive dopo l'incontro [illegible] Roma dei sindaci di Verbania, Domo e Omegna

# A piccoli passi verso la nuova provincia

*Sarà riallacciato il dialogo con chi ha detto no*

**VERBA[illegible]** Riuniti a Palazzo di Città con i rappresentanti di am[illegible] comunali e [illegible] [illegible]sociazioni [illegible] categoria, i sindaci di Verbania, Domodossola [illegible] Omegna hanno fatto il punto [illegible] situazione «nuove provincie» [illegible] relazione all'ultimo incontro di quattro giorni fa a Ro[illegible].

Nella sede del Senato erano presenti anche i rappresentanti delle altre sei città interessate: Crotone, Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, pure loro preoccupati [illegible] ristagno delle procedure previste. Stando al sindaco di Verbania, la firma dei decreti istitutivi è bloccata per tutte le 7 province, dopo che il ministero al Tesoro aveva congelato quello di Rimini per la mancanza della copertura finanziaria. Un ulteriore ritardo ministeriale pare sia direttamente collegato con gli impegni che hanno saturato [illegible] ministero degli Interni in conseguenza della guerra [illegible] Golfo.

Bartolomeo Zani [illegible] [illegible] Ghiglione

La delegazione verbanese avrà comunque, la prossima settimana, un incontro, sempre a Roma, col sottosegretario agli Interni, onorevole Cristofori, [illegible] [illegible] l'onorevole Fausti, cui verrà sollecitato un incontro col ministro Scotti e con i componenti del Consiglio di Gabinetto.

Spetterebbe infatti a questi ultimi di decidere sui decreti che interessano le [illegible] provin[illegible] candidate iniziali. Ad [illegible] si sono aggiunte nelle ultime settimane anche le richieste di Castrovillari, Vibo Valentia, Fermo, Sulmona, Avezzano [illegible] Barletta.

Un fatto che però non viene interpretato pregiudicante o ritardante, sia perché si tratta di [illegible] iter [illegible] [illegible] avviare, sia perché al[illegible] tre delle nuove postulanti pare [illegible] abbiano presentato alcun elemento a supporto delle loro candidature. Tutti d'accordo che [illegible] necessari un rilanciato dialogo con contrari e dubbiosi, e [illegible]che [illegible] calendario di [illegible]ia. E' stata [illegible] anche ritenuta necessaria la preparazione di un opuscolo che illustri i motivi dell'istituzione delle nuova provincia di Verbania. Servirà come elemento [illegible] chiarezza e per sfatare montature negative in fatto [illegible] costi: «Per togliere legna a chi si ostina a tutti i costi a dire [illegible] [illegible] ha detto il sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani.

Pieno appoggio all'iniziativa è stato confermato dal presidente dell'Unione Industriali del Vco, Giuseppe Moroni, che ha anche prospettato un possibile intervento diretto della Confindustria a supporto delle richieste verbanesi p[illegible] [illegible] snellimento dell'iter burocratico-ministeriale. Insomma, l'impressione è che, seppure lentamente, il cammino verso la nuova provincia conti[illegible].

**[a. c.]**

## Al teatro Faraggiana cinque appuntamenti con il ballo e la commedia musicale

# Itinerari di danza e operetta a Novara

*Arrivano il Balletto di Toscana, il flamenco di Cristina Hoyos [illegible] la compagnia del Nuovo con Luciana Savignano*
*Per le proposte di spettacolo leggero, [illegible] marzo e aprile, sono attesi Franco Barbero e Sandro Massimini*

Sandro Massimini e Annalena Lombardi ne «La principessa della Czarda»

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Tornano [illegible] teatro Faraggiana le star della danza e dell'operetta, mentre i quartieri novaresi ospiteranno la rassegna [illegible] cabaret. Balletto ed operetta completeranno anche quest'anno la stagione teatrale novarese, con il ritorno sulla scena cittadina di Luciana Savignano.

«Anche per il '91 - dice l'assessore comunale alla Cultura Antonio Malerba - proseguiremo la tradizione che da cinque anni porta [illegible] Novara alcune delle più importanti compagnie di ballo [illegible] livello nazionale. Quest'anno riavremo a Novara Luciana Savignano e l'Ater Balletto».

La rassegna di danza prende il via mercoledì con [illegible] Balletto di Toscana che presenterà «Stili nello scenario europeo», [illegible] spettacolo di «danza italiana d'autore» con Cristina Bozzolini. Virgilio Sieni, Massimo Moricone, Gianfranco Paoluzi [illegible] Fabrizio Monteverde sono gli interpreti principali.

Lo spettacolo offre una rassegna completa della ricerca europea contemporanea nel campo [illegible] balletto. I titoli che fanno ormai già parte della storia del balletto italiano e che gli spettatori ritroveranno nello spettacolo novarese, [illegible] «In and out», «Grosse Fuge», «Quartett», e «Bianchi flussi».

L'11 marzo serata dedicata ad una grande interprete del flamenco, Cristina Hoyos. «Suenos flamencos» è il balletto che ha riportato in auge [illegible] grande danza spagnola: Cristina Hoyos, nello spettacolo che porterà [illegible] Novara, ripercorre il folclore iberico che aveva già interpretato gli anni scorsi al fianco di Antonio Gades. Unanimi [illegible] stati i consensi laddove la rappresentazione è stata proposta.

La stagione teatrale si chiuderà il 6 maggio con Luciana Savignano e Fulvio D'Albero, interpreti di «Musica sull'acqua» e «La morte e [illegible] fanciulla». Per la Savignano è [illegible] terza presenza consecutiva a Novara, dove il pubblico l'ha accolta con grande entusiasmo. Lo spettacolo di maggio si ispira a due classici della musica, Friedrich Haendel e Franz Schubert.

I biglietti per gli spettacoli di danza saranno in vendita al Faraggiana a 25 mila lire per la platea e 16 mila per [illegible] posto in galleria.

Due gli appuntamenti in cartellone per l'operetta, che vedrà al Faraggiana le due compagnie italiane più [illegible] del settore. Il 12 e 13 marzo la compagnia di Sandro Massimini proporrà un classico dell'operetta, «La principessa della Czarda», di Leo Stein [illegible] Bela Jembach su musiche di Emmerich Kalman.

L'operetta sarà proposta in una versione inedita per l'Italia, con [illegible] particolare sottolineatura del ruolo [illegible] Cecilie, madre di Edvino, ed [illegible] nuova traduzione del «duetto [illegible] giocattoli». Saranno impegnati, tra gli altri, Sonia Dorigo, Edoardo Guarnera, Giorgio Valente, Annalena Lombardi. Le coreografie dello spettacolo sono di Don Lurio.

L'8 [illegible] il 9 aprile toccherà a «La vedova allegra», un altro «hit» dell'operetta di tutti i tempi, [illegible] Franco Barbero, Corrado Olmi, Armanda Di Tullio e Nadia Furlon. La compagnia è composta da tredici elementi.

I biglietti per le due serate saranno in vendita sempre al Faraggiana: il posto in platea costa [illegible] mila lire, 25 mila la galleria.

Le prevendite dei biglietti sono fissate dalle 21 alle 23 dei giorni 12 febbraio ([illegible] di Toscana), 2 marzo (Ballett Cristina Hoyos [illegible] La principessa della Czarda), 30 marzo (La vedova allegra) e 27 aprile (Luciana Savignano).

Il teatro novarese avrà poi un'appendice nei quartieri cittadini con una rassegna di cabaret in via di allestimento. L'assessore Malerba ha preannunciato che verranno messi in cantiere una quindicina di spettacoli, così che la stagione completa di quest'anno, fra prosa, danza, operetta [illegible] cabaret, raggiungerà le settanta serate. E' [illegible] complesso un programma molto ricco [illegible] ed articolato, che potrà consentire di avvicinare [illegible] fasce di pubblico. La caratteristica determinante è l'elevata qualità artistica delle proposte, che permetterà di bissare il [illegible] delle edizioni precedenti.

**Marcello Giordani**

## LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Berbè

E' il nome stesso del ristorante «Cuoco» ad essere una garanzia: parola di Otello che lo gestisce da vent'anni. Il locale [illegible] volta era stazione di posta con stallazzo, frequentatissimo essendo sulla direttrice Genova-Lago Maggiore-Domodossola.

Lo [illegible] ancora oggi specialmente [illegible] lunedì, giorno di un importante mercato. E' quello [illegible] bestiame, il primo in provincia di Novara e i commercianti continuano ad incontrarsi al «Cuoco».

Otello Colombara [illegible] questo ristorante era entrato come aiuto [illegible] cucina che era un ragazzino, quasi quarant'anni fa. C'è ritornato dopo avere fatto un poco il giro del mondo. «I piatti - dice - adesso sono molti di più ma quelli tipici che un tempo facevano da richiamo per i buongustai, sono rimasti tali. E, per la verità, ancora oggi tengono banco». Il più famoso è la «fritùra», uno spezzatino di lombo e salsiccia cucinato con cipolle e, magari, con qualche pezzetto di pollo. Otello ha una sua ricetta e di più [illegible] vuole dire ma puntualizza che quel piatto va accompagnato [illegible] frittura dolce di semolino o, in alternativa, [illegible] amaretti, ananas e pesche sciroppate.

Qui è il «Principe» dei secondi che [illegible] gusta, magari, dopo [illegible] piatto di risotto. Il [illegible] ve ne propone una ventina di qualità diverse a cominciare dalla «paniscia» alla [illegible]. Ma nulla vieta [illegible] cominciare con agnolotti [illegible] tortellini, tutta roba preparata in casa come del resto le varie paste.

Qualche ghiottone parte dagli antipasti che, qui, sono quelli tipici novaresi: gli affettati e i salami caldi che sono poi cotechino e marzapane. Ma chi vuole può passare alla «vettura» [illegible] servirsi con altri antipasti più tradizionali. La «fritùra» non è il solo piatto tipico: al «Cuoco» c'è pure «pulenta e bruscit», cioè un «tapulone» in versione locale (carne d'asino tritata con cipolle invece che cavoli come a Borgomanero).

E poi, baccalà, fonduta al formaggio, agnello, stufato d'asino, costate e bolliti misti e un rognone trifolato che vale la pena [illegible] gustare. Trota, salmone e pesce spada ai ferri tra i piatti di pesce ma anche certi filetti di persico del Lago Maggiore che sono il piatto preferito degli ospiti Russi. Si sono passate la voce e quando arrivano da queste parti in visita delle industrie della zona (Siti, Prandi, Chimica, ecc) finiscono tutti al «Cuoco» come del resto Giapponesi [illegible] Cinesi. Questi ultimi, secondo Otello, [illegible] debbono essere degli intenditori della cucina nostrana. «Chiedono preferibilmente spaghetti scotti che poi condiscono con aceto».

Con piatti allettanti come quelli proposti e le capaci sale da pranzo, le comitive sono frequenti e Otello [illegible] rimbocca le maniche. Con lui, in cucina c'è la figlia Paola e il marito Roberto; in sala le altre due figlie Rossana e Marcella con i rispettivi mariti. Qui i vini sono quelli locali o i migliori piemontesi e quanto al dessert da preferire sono le torte [illegible] Roberto.

**RISTORANTE CUOCO**
Oleggio, Via Mazzini, 4
Tel. 0321/91364
Coperti 150
Prezzi: 30-45 mila con vini

## NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

**LE CAVE**

*Stop al Carnevale*

Si festeggia stasera la chiusura del «Carnevale alle Cave», nell'omonimo locale [illegible] Vintebbio. Durante la serata interverranno le maschere del posto, con l'orchestra dei «Pierrot» che proporrà un vasto repertorio di pezzi ballabili. A mezzanotte sorprese per i più golosi.

**LA BRICIOLA**

*Piccione e i Poligoni*

Sarà Stefano Piccione, supportato dai «Poligoni» ad esibirsi questa sera alla birreria «La Briciola» di Vaprio d'Agogna, sulla statale Novara-Borgomanero. Repertorio all'insegna rock italiano e melodico.

**[illegible]**

*Discomusic «live»*

S'inaugura questa sera al «Trocadero» di Domodossola una «kermesse» dedicata [illegible] esibizioni live di gruppi discomusic. Tutti i venerdì notte, nel dancing di via Fontana Buona 13, si esibiranno i migliori gruppi giovani del Novarese e dell'hinterland. Stasera, sul palco del [illegible] ossolano, saliranno i «Panda», complesso di Busto Arsizio. Il biglietto d'ingresso unico costa 8 mila lire, compresa la consumazione.

**JAZZ PUB**

*Stasera fusion*

Questa sera al «Jazz Pub - Il Ritrovo degli Artisti» [illegible] Alzate di Momo è prevista una serata imperniata sulla musica melodica [illegible] fusion. A mezzanotte la direzione del locale offrirà a tutti i clienti un primo piatto.

**LA PISCINE**

*I «Double Feature»*

Al video bar «La Piscine» di Ghislarengo stasera si esibiranno i «Double Feature». E' un gruppo [illegible] composto da Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani (chitarre), Micheal Andenna (basso) [illegible] Stefano Cerutti (batteria).

**CASA SUL FIUME**

*Il rock dei Bosso Clak*

Un noto gruppo di Villata, il «Bosso Clak», torna ad esibirsi dopo qualche mese di assenza dalle scene musicali, stasera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Il complesso è guidato dal leader Giuseppe Lorenzetti e presenterà [illegible] repertorio rock moderno. Nuovo [illegible] batterista: Alessandro Silvestri.

**DIVA**

*Revival in discoteca*

Non solo musica di tendenza [illegible] sui due piani del «Diva Discoroom» (via Ravizza) [illegible] Novara. Seydy e Charlie animeranno la serata alla consolle, mentre Roby ed Alberto si tufferanno [illegible] passato, [illegible] i brani «storici» della discomusic. Nella zona «talk», musica dal vivo.

**GULP**

*Il sound a Nashville*

Questa sera al «Gulp» di Pisono si esibiranno i «Rock Line». E' [illegible] gruppo nato nel 1986 ma che ha già alle spalle diversi anni d'esperienza. Repertorio country rock con riproposte [illegible] pezzi portati al [illegible] dai Dire Straits di Mark Knopfler e dagli Alabama.

## GLI APPUNTAMENTI

**[illegible]**

Nessun bis per Baccini

Annullato il secondo concerto di Francesco Baccini al teatro Vip. A causa di nuovi impegni sopraggiunti all'improvviso il cantautore genovese ha dovuto cancellare [illegible] programma l'appuntamento [illegible] lunedì, atteso a Verbania da molti fans.

**CANNOBIO**

Festa con i «Magnan»

In frazione Parasio [illegible] tiene il carnevale [illegible] Magnan: dalle 16 verranno distribuite specialità [illegible] luogo. Alle 21 si balla al teatro tenda con «I ragazzi del Lago Maggiore».

**SIZZANO**

Musica live [illegible] birreria

Nella birreria «La Cantinaccia» [illegible] via Rosario 11 questa sera [illegible] domani si esibisce il duo Hofer [illegible] Tamagni. L'appuntamento con [illegible] musica live [illegible] per le 22,30.

**CASTELLETTO**

Orchestra e cabaret

Cena [illegible] spettacolo all'«Usteria del Tugnela» in via Sempione 56. Questa sera si esibiscono l'orchestra «Flash» e il gruppo di giovani cabarettisti milanesi «Flebo, fiale [illegible] coca». La [illegible] con spettacolo inizia alle 20. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0323/920498.

**[illegible]**

Conferenza sull'America Latina

La prima conferenza sul tema «1492 -1992 Cinquecento [illegible] di storia dell'America Latina», si tiene stasera in via Nagr[illegible] 7, alla sala dell'Est Sesia. La dottoressa Chiara Evangelista, dell'università torinese, parlerà sul tema «La scoperta/conquista dell'America».

**[illegible]**

Corsi di giardinaggio

«Giardinaggio biologico: come e perché» è il titolo di una serie di conferenze di bioagricoltura familiare organizzate dal comune. Le lezioni si tengono nella sala cinematografica, relatore del corso è il dottor Vincenzo Alladio. Il primo incontro è previsto per le 21 [illegible] stasera [illegible] tema «Premesse [illegible] corso. Terra e humus: i crogioli della vita». Alla fine delle lezioni verrà distribuito a tutti i partecipanti un ciclostilato con il testo delle conferenze.

**STRESA**

Baldoria sotto il tendone

Ultime battute per il carnevale di Stresa: domani [illegible] sotto il tendone ci sarà l'orchestra «I Cabriolet» e il balletto «I dancers show». L'appuntamento [illegible] alle 21.

**BOGNANCO**

Veglia danzante [illegible] Rubino

Ultima veglia di Carnevale [illegible] dancign Rubino: domani [illegible] partire dalle 21 omaggi, sorprese, giochi e golosità per tutti. La serata si svolge [illegible] ingresso libero.

**[illegible]**

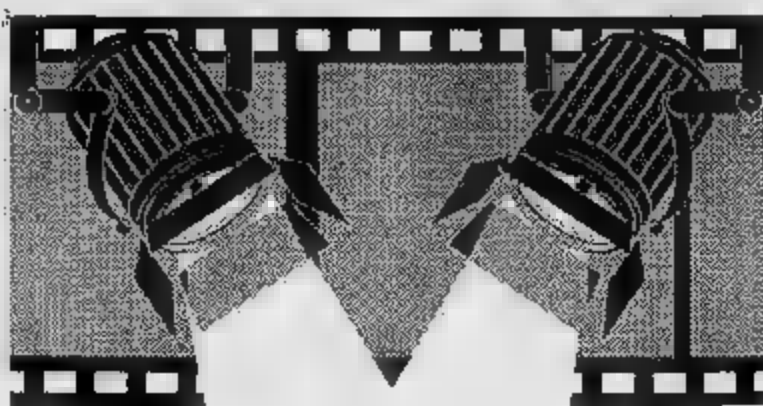
Cinema all'oratorio

Proseguono le pro[illegible] al cinema dell'oratorio Beato Quagliotti: sabato alle 21 verrà proiettata la pellicola «Figli di un Dio minore», mentre domenica alle 15,30 la rassegna dedi[illegible] più piccini propone il cartone animato «Asterix [illegible] Cleopatra».

**OLEGGIO**

Prevendite per il cabaret

Si aprono stamane alle 9 al botteghino del [illegible] comunale le prevendite per la rassegna di cabaret organizzata dall'assessorato alla cultura in collaborazione con lo Stabile di Torino. La manifestazione prevede quattro spettacoli: il prezzo dell'abbonamento è di 54 mila lire per la platea e i primi due ordini di palchi, 48 mila per il terzo. Le prevendite continueranno sabato e domenica dalle 20 alle 23.

## [illegible] AL CINEMA

| Cinema | Film |
|---|---|
| [illegible] Orario: 20/22 L. 9000/6000 Tel. 24.158 | **Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] come i grandi o [illegible] due ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible] |
| **Faraggiana** Or.: inizio 21 Lire [illegible] ([illegible] fer. 7000/5000) Tel. 27.878. | **A Chorus line** Teatro |
| **Vittoria** Orario: 20,10/22 Lira 9000/6000 Tel. 23.395 | **Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror** |
| **Vip** Or.: 20,15/22,15 L. 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) Tel. 25.888 | **Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico** |
| **Araldo** Inizio ore 20,05/22,15 Tel. 474.625 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000) | **Taxi [illegible]** *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico** |
| **S. Cuore** Inizio ore 17,30/21 Lira 7000/5000 Tel. 453.864 (Cineforum) | **[illegible] incendio visto da lontano** *di O. Iosseliani con S. Sagna, S. Bedji (Francia/Rft/ Italia '89)* — Un villaggio africano con donne cacciatrici e uomini casalinghi è l'ultimo Eden che ci è ri[illegible]. Ma la schiavitù della Civiltà è in arrivo... N. V. 1h 48' **Grottesco** |
| [illegible] **S. Andrea** | [illegible] RIPOSO |
| [illegible] **San Carlo** Orario: 20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534 | **Fantozzi alla riscossa** *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi [illegible]der (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' [illegible] |
| [illegible] **Vandoni** | OGGI RIPOSO |
| [illegible] Orario: 20/22 Lire [illegible] Tel. 82.151 | **Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. [illegible]* — [illegible]: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico** |
| [illegible] Orario: 20,15/22,15 L. 9000/8000 Tel. 81.741 | **Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible] |
| **Piccolo** Orario: 20,15/22,15 Lire 8000 Tel. 81.741 | **[illegible]** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa [illegible]* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror** |
| [illegible] **Ballardini** Orario: 20,45 Lire 4000 | **Ghost [illegible]** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible]* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia** |
| [illegible] **Corso** Orario: 20,15/22,30 L. 6000/4000 Tel. 40.853 | **[illegible]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — [illegible] '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.** |
| **Cine [illegible]** MULTISALA Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/4000 Tel. 42.046 | Sala 1: **Higlander 2** [illegible] 2: **Faccione** |
| [illegible] | OGGI RIPOSO |
| [illegible] **Cine Teatro** [illegible] Orario: 19,55/22 L. 8/5000 (lun.fer.6/4000) Tel. 91.183 | **Atto di [illegible]** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible] |
| [illegible] **Ci[illegible] S[illegible]** Orario: 20; 22 Lire 5000/3500 Tel. 61.459 | **L[illegible] dell'amore** |
| **Oratorio** | OGGI RIPOSO |
| [illegible] **[illegible]oria** Orario: 20/22 L. 7000/5000 | **Il viaggio [illegible] capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume** |
| [illegible] **Apo[illegible]** Orario: 21,15 Lire 5000 Tel. 503.210 | **La [illegible] bocca arde di desiderio** |
| **Ariston** Orario: 20; 22,30 giov. solo fer. 5000 L.8000/5000 Tel. 43043 | **[illegible]** *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame os[illegible] dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico** |
| **Vip** Inizio ore 20,30/22.30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 ([illegible] solo se fer. 5000) | **Highlander 2 - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico** |
| **[illegible]ale (Intra)** Inizio ore 20,30; 22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225 | **[illegible]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati [illegible] su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. [illegible] |
| **Sociale (Pall.)** Orario: 20; 22,15 [illegible] Tel. 501.964 | **Mamma [illegible] perso l'aereo** |

L'Hockey Novara a Castiglione è un campo che scotta

# Bisogna vincere

*Ormai bisogna guardare al piazzamento per i play off*
*E' indispensabile piazzarsi entro i primi quattro posti*

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quando otto turni alla fine, uno sguardo alla classifica una agli impegni che aspettano l'Imit Novara potranno dare a tutti l'esatta misura delle difficoltà attendono gli azzurri per concludere la «regular in una quantomeno dignitosa.

La situazione è questa: cinque gare esterne (Castiglione, Correggio, Seregno, Granata Lodi e Roller) contro tre interne (Amatori Lodi, Valdagno e Fortemarmi).

Quanti punti ci vorranno per arrivare almeno in quarta posizione? La risposta è importante in quanto, da quest'anno, solo le prime quattro squadre entreranno di diritto nei quarti di «play off», mentre dalla quinta alla dovranno intrecciare torneo suppletivo per decidere le altre quattro squadre che completeranno il torneo per scudetto.

L'altra novità riguarda poi il varo dei «play che interesseranno altre otto formazioni, quattro di A1 e quattro di A2, quelle che hanno sfiorato retrocessione da una parte e quelle che hanno sfiorato la promozione dall'altra.

Un «polverone» con risultati e ancora stabilire. Anche in questi giorni, è diffusa la notizia un ridimensionamento del massimo campionato per favorire la suddivisione in due gironi dell'attuale A2 che rischia la crisi per l'eccessivo costo delle trasferte.

Ancora volta celebre frase di Gino Bartali torna d'obbligo in questo settore sportivo: «Tutto è sbagliato, tutto è da rifare».

In attesa di quello che accadrà, rimane certa una cosa sola: l'Imit Hockey Novara dovrà puntare almeno al quarto posto per risollevare stagione sfuggita tutti i controlli tecnici e societari.

La prima ovviamente, è quella di superare l'ostacolo della più lunga trasferta del campionato.

La pista di Castiglione non è delle più facili anche perché i toscani si trovano attualmente in terz'ultima posizione, più vicini alla retrocessione che alla salvezza. L'allenatore Fantozzi ha i giocatori contati ed ha affidato ai navigati Federici, Maggi, Barbani e Bacci le sue ultime speranze.

«Il risultato di sabato sera molto importante per quella che consideriamo la volata finale - afferma Jaimé Cardoso - in quanto stabilire tutte le nostre possibilità. Conquistare due punti significherà affrontare sette giorni dopo l'Amatori Lodi con maggior tranquillità per agganciare la quarta posizione. Malgrado tutto ho piena fiducia nei giocatori, nel loro senso di responsabilità che dovrà superare la potenzialità tecnica. La squadra dovrà chiudere questa prima parte ulteriori affanni - conclude il azzurro - per poi affrontare le altre partite nel pieno rendimento».

L'ottava giornata di ritorno presenta l'interessante derby veneto Trissino-Valdagno che riguarda da vicino anche gli azzurri. Tutti faranno il tifo per i padroni di casa anche se, per loro, non c'è più possibilità di agganciò alle prime quattro posizioni. La giornata prevede inoltre: Faip Lodi-Correggio; Seregno-Viareggio; Fortemarmi-Reggiana; Thiene-Roller; Monza-Bassano; Uniplast-Granata Lodi. Tutto tranquillo? Difficile dirsi visto quanto è avvenuto sabato

In A2 impegnativo confronto dell'Hockey Club Novara contro una ex grande: il Giovinazzo che attualmente trova terza posizione e spera solo suppletivo.

Disco assicurato? Anche qui, dopo la bella impresa di Scandiano, diventa possibile.

La squadra novarese ha dato l'impressione di essere realmente risorta dopo il lungo periodo appannamento che l'aveva portata proprio nella bassissima classifica.

Adesso è che l'ultima bella vittoria sia tale risollevare definitivamente le sorti della seconda squadra cittadina, ma di sicuro ha creato premesse per rimonta che fino a ieri sembrava assai difficile, quasi impossibile.

impossibile sarebbe diventata se Scandiano la formazione azzurra avesse incassato quella sconfitta che peraltro era nel pronostico.

Laurenzi

L'Imit Novara deve cambiare rotta per entrare nei play off con qualche possibilità

Vittorie e tempi minimi conquistati dai novaresi ai «regionali» di Torino

# Va forte l'onda azzurra

*Ai campionati italiani, Libertas Novara Nuoto schiereranno alla partenza nove campioncini*
*Dopo questa avventura il programma prevede per il 3 marzo la rassegna provinciale*

NOVARA. Buon momento stagionale per il nuoto azzurro, che a Torino, nel dei campionati regionali validi anche per le qualificazioni ai Criteria Nazionali, hanno ottenuto significativi risultati.

Per la «Novara Nuoto», oltre già qualificati Andrea Indino, Marco Rattazzi e Stefania Turchetto si è aggiunto Luigi Turchetto (nei 200 stile). Inoltre, Indino (200 misti) e la Turchetto (400 misti) hanno realizzato anche i minimi per gli «italiani». segnalare, nei 100 farfalla, il buon tempo fatto registrare Tiziano Migliaretti (1.03.8). Complessivamente, gli atleti della «Novara Nuoto» hanno ottenuto 18 titoli regionali, con 4 medaglie d'oro, 11 d'argento e tre di bronzo.

A rappresentare la «Novara Nuoto» Campionati Italiani Desenzano (dal 22 al 27 febbraio) Andrea Indino, Marco Rattazzi, Luigi e Stefania Turchetto, oltre a Tiziano Migliaretti nella staffetta.

Ma anche la Libertas impegnata ai campionati regionali e pure la società del presidente Renzo Bellomi ha ottenuto risultati di rilievo. Domenico Fioravanti, Antonio Rizzo, Massi Vandoni e Rossella Strani hanno fatto registrare i minimi per i Criteria Desenzano.

Insieme alle qualificazioni, sono giunti anche i titoli regionali di Massimo Vandoni (nei stile), della staffetta 4 per 100 mista ragazzi (Vandoni, Fioravanti, Rizzo e Gianotti) e di Rossella Strani nei 100 farfalla.

tutto rispetto anche le altre prestazioni: Alessia Uglietti, «Esordiente» si è piazzata quarta nei farfalla, Paolo Malinverni quinto nei dorso, nei 400 misti e nei 100 dorso. Discreti piazzamenti per Matteo Rastelli, Carlo Gianotti ed Alberto Palermo. La 4 per 100 stile (Vandoni, Malinverni, Rastelli e Rizzo) ha fallito per un soffio podio, terminando al quarto posto. Fra le ragazze, da segnalare le prove di Daria Buscemi, Elena Merlin, Roberta Colnaghi ed Elvia Gelmini.

L'appuntamento è rimandato per domenica a Sandigliano, dove gareggeranno gli «Esordienti». [m. p.]

## SPORT FLASH

**HOCKEY**

***Tre a per Ponti eCeppiratti Coppa***

Doppio successo 3-0 per due nell'andata del terzo turno della Coppa Lega. A Novara, la Ceppiratti ha prevalso per 3-0 sull'Albinese C1, sciorinando scampoli di bel gioco. A Romagnano, invece, il Ponti ha sconfitto 3-0 l'Arti e Mestieri Torino (10, 10, 13) con una prova che ha soddisfatto lo staff tecnico sesiano.

**CALCIO**

***Farsoni Riviezzi, nessuna squalifica***

Pericolo scampato per gli azzurri Moreno Farsoni e Carlo Riviezzi. I due calciatori del Novara, nella partita domenica la Massese, erano stati ammoniti. Per loro, però, nessuna squalifica e quindi l'allenatore Enrico Nicolini potrà contare sull'affiatata coppia difensiva in vista della difficile trasferta di Prato.

***Mazzata del giudice sportivo sul Seregno***

Mano pesante giudice sportivo della Lega Hockey sul Seregno, che dovrà affrontare le prossime partite in formazione decimata: tre giornate squalifica a Colamaria, due a Massimo Mariotti ed ad Enrico Mariotti. Due mesi di squalifica direttore sportivo.Pirovano, per aver contestato una decisione arbitrale. Sempre in serie A1, un turno a Lupianez (Castiglione). A2, partita Lucca-Vercelli, non disputata per impraticabilità pista toscana, stata data vinta tavolino ai vercellesi. Castiglione-Imit Novara di domani sera sarà diretta Pancani-Zabaroni.

**GINNASTICA**

***La Libertas ai «Nazionali» di Fano***

Un'epidemia di influenza ha decimato la Libertas Novara, impedendo alla squadra Donatella Sacchi la partecipazione alla semifinale di serie D a Cavaglià. L'attenzione dei tecnici è ora rivolta all'appuntamento di domani Fano, dove si svolgerà la seconda prova del campionato nazionale di A. Dopo le delusioni della prima prova a Torino, la Libertas è attesa al riscatto.

**PODISMO**

***Si corre domenica a Castelletto Ticino***

Marcia di e 7 chilometri, domenica mattina con inizio alle 9 alla «Cicognola» di Castelletto Ticino. Si tratta della seconda edizione di una corsa campestre organizzata dagli «Amici del Rione».

**SCI**

***S'inizia domenica un per fuoripista***

Scatterà domenica, si protrarrà il 24, e marzo, il di discesa fuoripista organizzato dalla scuola «Massimo Lagostina» Arona, alla quale aderiscono tutte le sezioni «Cai Est Monterosa».

**CONI**

***nuovi concorsi***

Anche quest'anno il Coni due concorsi dal titolo: «Tesi di laurea» e «Impianti sportivi realizzati». concorso, da quest'anno, assume un interesse particolare perché, con patrocinio del Consiglio d'Europa, diventa «Premio Europeo per tesi laurea particolare riferimento ai problemi della sicurezza». Il termine presentazione delle domande di partecipazione è fissato al 31 marzo. Per informazioni, rivolgersi al Coni di Novara (corso della Vittoria 5).

**SCI**

***Domenica 24 il «Trofeo Città Borgomanero»***

L'Associazione Sportiva Studio 85 ha indetto per domenica 24 il Trofeo Città di Borgomanero, con il patrocinio Comune. Si tratta di una gara di sci, specialità slalom gigante, che si terrà a Domo Bianca. Le gare, aperte a tutti, s'articoleranno in varie categorie.

**JUDO**

***Nuova sede Arona per il «Club Cesare Lazzari»***

Nuova per il «Judo Club Cesare Lazzari» di Arona. Il club dotato una palestra attrezzatissima dove si svolgono decine di corsi di ogni tipo e per ogni età. La sede è in via Monte Rosa 48.

**BASEBALL**

***«Giacomini» sponsor del Porta Mortara***

Le «Rubinetterie Giacomini» hanno confermato sponsorizzazione della squadra «Ragazzi» del Porta Mortara Baseball Club Novara. L'anno scorso, i piccoli novaresi avevano raggiunto le finali nazionali, classificandosi le prime sei squadre in campo italiano e primi in Piemonte, Liguria e Lombardia.

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 15 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747



## PRO VERCELLI AL TAPPETO

### Dura sconfitta in Coppa Italia

Ieri pomeriggio, i bianchi sono stati superati nettamente in casa (3 a 0) dei fiorentini della Juventus Fortis: un risultato che preclude il cammino degli uomini [illegible] Sollier nel torneo.

Piermario Ferraro A PAGINA 11

## SCOMPARSI DUE GIOVANI

Mancano da casa già da un [illegible] e un mese è molto lungo in questi casi. Sono Paola Panizza, 18 anni, di Villareggia, e Luca Manfrin, 16, residente in paese. [illegible] giorno dello scadere dell'ultimatum tra Saddam e la forza multinazionale, martedì 15 gennaio, i due giovani si sono allontanati [illegible] loro case portandosi via pochi indumenti e ancor meno denaro. Da allora [illegible] hanno più dato notizie alle famiglie. [illegible] quel [illegible] gennaio, giorno [illegible] tensioni e speranze per tutti, un amico di Luca, Fulvio Carando, li ha incontrati a Varallo e ha pagato loro i biglietti [illegible] treno per il ritorno a casa. Ma il ragazzo è stato l'ultimo ad incontrarli. Nel frattempo il padre di Paola Panizza è stato colto [illegible] un grave malore e ricoverato alcuni giorni all'ospedale. Intanto i parenti dei ragazzi sono intervenuti per ben due volte alla trasmissione «Chi l'ha visto?». Sono stati proprio alcuni telespettatori a rimettere genitori e amici sulle tracce di Luca e Paola, che sono stati riconosciuti grazie al giubbotto [illegible] pelle nera, [illegible] impressa una vistosa l'aquila e la scritta «Luca».

SERVIZIO A [illegible] 4

## I DISPERSI IN GUERRA

Lo scorso autunno è giunta in Italia la salma di un soldato ignoto morto in Russia, la prima a quarantacinque anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale: auguriamoci che la nuova guerra in corso [illegible] possibili complicazioni internazionali non interrompano quest'opera [illegible] pietà appena iniziata. E' difficile anticipare quante sal[illegible] arriveranno dai cimiteri di Stalino, di Donezk, di Wetka e dagli altri ancora rintracciabili dopo quasi [illegible] secolo; è certo però che non sapremo mai quanti nostri soldati hanno avuto sepoltura in Russia e di quanti si sono persi i resti. «I cimiteri dovrebbero raccogliere soldati caduti prima della ritirata dell'inverno '43 - dice lo scrittore [illegible] Nuto Revelli -. Durante il ripiegamento dal Don, purtroppo, [illegible] c'era il tempo di seppellire i morti. Penso, invece, che l'operazione finalmente incominciata continuerà, è una "questione" burocratica che dovrebbe procedere comunque. Piuttosto c'è da sperare che nessuno voglia speculare su questi morti e che i resti vengano consegnati senza retoriche cerimonie alle famiglie».

Bruno Marchiaro A PAGINA 9

## INTERPRETI E COMPOSITORI

### La [illegible] dal barocco al rock

Il Piemonte è uno dei luoghi storici del popolare strumento e si ritrova oggi in linea [illegible] il suo passato. Fra i virtuosi, Luigi Biscaldi e Frederic Zigante.

Angelo Gilardino A PAGINA 8

## A PAGINA 5

A Biella

### Terra in strada multate le imprese edili

Primi provvedimenti del Comune contro le nubi di terriccio e smog: le vie dovranno essere ripulite dalle ditte che hanno [illegible] guito lavori [illegible] scavo e di trasporto [illegible] materiali.

## A PAGINA 7

Stasera a Vercelli

### [illegible] in concerto al [illegible] Civico

[illegible] noto cantautore genovese sarà ospite stasera del capoluogo. Al pubblico presenterà le [illegible] prime canzoni di successo e i brani del suo ultimo lp. Martedì sarà a Biella.

I Comuni non sanno ancora come aiutare gli assistiti più poveri

# Ticket, confusione totale

*A un mese [illegible] mezzo dall'entrata in vigore della legge disoccupati e invalidi pagano farmaci [illegible] prestazioni senza avere i rimborsi. Attendono un chiarimento migliaia di persone*

## I poveri beffati dai furbi

FATTA la legge, trovato l'inganno. Il «buco nero» dell'assistenza farmaceutica, che ingoia ogni anno migliaia di miliardi, non si argina [illegible] le norme sui ticket in vigore dallo [illegible] gennaio. Le intenzioni sono buone: evitare gli sprechi [illegible] medicinali, correggere le conseguenze della imperante evasione fiscale. Si scontrano, però, con la mancanza di certezze e di informazioni. N[illegible] si sa esattamente chi [illegible] esentato, ma soprattutto non si [illegible] trovati strumenti idonei a impedire la speculzione dei furbi: chi non ha un nonno o un vicino di casa esente e al quale ci si può rivolgere per avere gratis le medicine?

Con le vecchie disposizioni avevano diritto all'esenzione gli indigenti (un eufemismo per indicare semplicemente i poveri), i titolari di pensioni di vecchiaia con meno di 16 milioni l'anno (22 se con coniuge e carico), i titolari delle pensioni sociali. Poi si è scoperto che i poveri sono troppi e che in questa categoria, in realtà, hanno trovato rifugio quanti evitano il fisco con denunce infedeli: 5 milioni di persone.

«Quattro milioni di troppo», ha sentenziato il ministro della Sanità. Per cancellare l'incertezza, si sono eliminati 4 quinti di poveri o presunti tali. E quelli veri? Provvederanno i Comuni a verificare e a prenderseli a [illegible]co. I controlli costano tempo e denaro. Per risparmiare da un lato, si butta via dall'altro. Un gran polverone, una tempesta in un bicchiere d'acqua. E i furbi restano sempre in agguato.

Renato Romanelli

A un mese e mezzo ormai dall'entrata in vigore della nuova normativa [illegible] ticket, in provin[illegible] regna ancora la più totale confusione. Non tanto per i cittadini, i quali hanno compreso che, se non sono in possesso del libretto di pensione, devono corrispondere per intero la presta[illegible] sanitaria, quanto per [illegible] istituzioni. La legge ha infatti incaricato [illegible] Comune [illegible] fare fronte [illegible] necessario per sollevare gli indigenti dal pagamento, ma finora [illegible] intervento in questo senso è [illegible] compiuto. Con il risultato che adesso [illegible] davvero i più poveri a [illegible] le spese.

[illegible] a Biella, [illegible] calcola siano almeno 500 le persone che si so[illegible] trovate improvvisamente a che fare con il ticket, tre volte tanto sarebbero i vercellesi. Del resto la recente disposizione ha messo in crisi [illegible] po' tutti. Amministrazioni [illegible] Usl hanno dovuto fare i conti [illegible] un decreto che ha diviso in due la fino ad allora unica categoria degli aventi diritto all'esenzione: da [illegible] parte i pensionati con reddito inferiore ai 16 milioni, ai quali il precedente diritto è stato automaticamente rinnovato, dall'altra tutte le categorie per cui [illegible] Comune sostituisce lo Stato nell'assistenza.

Questo [illegible] spiegare le [illegible]dalità per il riconoscimento. Così, se per i primi è stato semplice definire il loro «status» facendo riferimento al libretto dell'Inps, il secondo gruppo (indigenti, invalidi civili, disoccupati) ha una sola certezza: pagare ricette e prestazioni.

Intanto fa ancora discutere il metodo seguito dal Comune [illegible] Santhià, che i sindacati ritengono troppo macchinoso, ma il sindaco afferma che non ci sono stati particolari problemi e che le code denunciate dai sindacati si sono viste solo nei primi giorni.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Vittima una donna di 48 anni

# Uccisa dal gas [illegible] Vercelli

Ancora due casi, di cui uno mortale, di avvelenamento da monossido [illegible] carbonio, entrambi a Vercelli. Il primo si riferisce ad una donna di 48 anni, Elisabetta Di Stefano, che l'altra mattina è stata trovata sul letto priva di vita: poco lontano i suoi due cani ed un gattino, anch'essi morti asfissiati.

L'altro, a poche ore di distanza, ad un uomo di [illegible] anni che è attualmente ricoverato nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Verso mezzogiorno di ieri ha ripreso conoscenza sotto la tenda ad ossigeno del reparto di rianimazione ed ha potuto pronunciare qualche parola.

Nel primo caso, anche [illegible] le indagini non [illegible] ancora state formalmente chiuse, [illegible] accusa c'è il funzionamento difettoso della [illegible] fumaria dell'appartamento; nel secondo [illegible] saturazione dell'aria nella stanza da letto con i fumi prodotti [illegible] una stufa [illegible] g[illegible].

Elisabetta Di Stefano viveva sola e fino a poche settimane fa abitava a Catania, sua città d'origine. Si era trasferita di recente ad Asigliano; l'incidente che ne ha causato la morte è invece avvenuto [illegible] Vercelli in via Righi 6, nell'alloggio che il fratello le [illegible] temporaneamente messo a disposizione.

Il cadavere della donna è stato trovato [illegible] metà mattinata di mercoledì scorso dalla futura cognata, Donatella Perasso, 29 anni, via Caduti nei Lager 21, la quale, preoccupata per [illegible] avere [illegible] avuto notizie della Di Stefano, era andata a vedere che cosa fosse accaduto.

L'altro incidente [illegible] avvenuto [illegible] detto nel pomeriggio di mercoledì. Fortunatamente in questo caso il protagonista, Biagio Giambra, 30 anni è sopravvissuto anche [illegible] ancora in osservazione sotto [illegible] tenda ad ossigeno. Ad intossicarlo sarebbero [illegible] le esalazioni di una stufa a gas che l'uomo aveva [illegible] per riscaldare la camera da letto.

SERVIZIO A PAGINA 3

Condannato per eccesso di legittima difesa: [illegible] tornerà in carcere

# [illegible] anni e 10 [illegible] al fiorista

*Il pm aveva chiesto 9 anni e 8 mesi*

NOVARA. E' finito con un lungo abbraccio t[illegible] l'imputato Luigino Zanella e l'avvocato difensore Piermario Vallaro [illegible] processo celebrato ieri, avanti la corte d'assise di Novara, contro il floricoltore di Cavaglià che uccise con un colpo di fucile il giovane ladro che stava rubandogli il furgone.

Dopo tre ore [illegible] mezzo [illegible] camera di consiglio la corte d'assise ha condannato Luigino Zanella a due anni e dieci mesi di reclusione per eccesso colposo [illegible] legittima difesa, accogliendo in pieno la tesi sostenuta dai difensori, gli avvocati Vallaro di Vercelli e Cardinali di Novara. Il pubblico ministero Marina Caroselli, al termine della [illegible] requisitoria durata circa un'ora aveva invece chiesto la condanna a 9 anni ed otto mesi, mantenendo l'imputazione originaria di omicidio volontario per dolo eventuale.

La tragedia che era costata [illegible] vita a Giuseppe Bellitto detto «Pippo», ladruncolo di 17 anni, ed aveva sconvolto l'esistenza di Luigino Zanella era avvenuta il 23 gennaio di due anni fa a Cavaglià. «Pippo» aveva visto il furgone aperto, con le chiavi inserite nel cruscotto e la tentazione era stata troppo forte: [illegible] salito, lo aveva messo in moto ed [illegible] partito. Luigino Zanella se ne era accorto e, imbracciato un fucile, aveva esploso due colpi in direzione del furgone, uccidendo il ladro. «Da quel momento - ha detto [illegible] in aula Zanella - la mia vita è [illegible]. Ero rassegnato. Ne ho passate troppe, [illegible] dimenticare le [illegible] a me ed [illegible] miei familiari». Prima del processo di ieri Zanella aveva pagato alla famiglia della vittima 125 milioni, una cifra che non possedeva e per la quale è stato costretto a fare un mutuo. Forse non potrà fare a meno di cedere anche [illegible] negozio che possiede a Santhià.

L'imputazione di omicidio volontario per dolo eventuale è stata [illegible] cavallo di battaglia [illegible] pubblico ministero Caroselli. Secondo l'accusa non sarebbe stato possibile parlare di legittima difesa perché Zanella aveva una serie di scelte diverse da quella di sparare contro [illegible] furgone per mettere in fuga il ladro e, invece, sparò due volte colpendo il bersaglio con il [illegible]condo colpo.

Di parere opposto, ovviamente, i difensori che si sono battuti per derubricare il reato da omicidio volontario in colposo. «Il floricoltore - hanno sostenuto - fece fuoco in direzio[illegible] del furgone per bloccare il mezzo e non per colpire un ladro che non aveva visto e non poteva vedere nel buio della notte». La Corte ha accolto [illegible] loro tesi ed ha di conseguenza ridotto la condanna a Luigino Zanella che ora [illegible] tornerà più in carcere.

SERVIZIO A PAGINA 3

# I vini di Roppolo conquistano Siena

## *Alla rassegna toscana anche i doc vercellesi*

I vini D dell'Alto Piemonte sono andati, con successo, alla conquista della Toscana. E' avvenuto ai «Martedì dell'Enoteca Italia» alla For Medicea di Siena. Un'iniziativa inserita nel quadro delle manifestazioni di «Siena Inverno» in programma dal novembre sino al 10 marzo, finalizzata ad esaltere «un territorio, una civiltà, una storia, una cucina ed un vino».

I vini a denominazione di origine controllata dell'Alto Piemonte sono presentati a Siena un'agguerrita squadra di calcio, con undici titolari ed riserva (tanti erano i tipi di vini), in rappresentanza delle province di Torino, Vercelli Novara con la «maglia» dell'Enoteca regionale della serra che ha sede al castello di Roppolo.

Accompagnatori in «campo» il presidente dell'enoteca della Serra, Sergio Sarasso, il vicepresidente Bruno Givonetti, sommelier Pierino Zublena e il segretario Piero Sarasso, i quali - nelle loro relazioni - hanno illustrato le finalità dell'enoteca di Roppolo con particolare riferimento alle strutture commerciale, promozionale e tecnica.

Dice Sergio Sarasso: «I nostri vini sono stati presentati, idonea degustazione abbinata formaggi piemontesi, ad una platea di pubblico di giornalisti ed intenditori che hanno molto gradito l'iniziativa». Dodici i vini selezionati per l'occasione, prodotti da quattordici aziende delle tre province piemontesi.

Aggiunge Sarasso: «E' stata fatta un'analisi dettagliata delle nostre virtualità delle caratteristiche ogni vino presentato, riconoscendo ad ognuno il valore di una precisa tipicità come simbolo prestigioso di un paese che consumatore informato ricerca per una cultura ancorata alle caratteristiche del territorio».

Sono «escesi in campo» a difendere i colori del Piemonte Nord molti vini della grande famiglia dei Nebbioli quali i corposi Gattinara, Boca, Ghemme, Sizzano, Fara, Bramaterra, Lessona e Carema.

Vini nobili, la cui tradizione enologica documenta da ritrovamenti di epoca romana, zioni di Plinio e, qualche secolo più tardi, della passione enologica del cardinale Mercurino di Gattinara, gran cancelliere di Carlo V.

Nella formazione non potevano mancare gli «scattanti» vini bianchi quali l'Erbaluce Caluso, l'Erbaluce spumante, il Caluso Passito. Ancora delicato Freisa Chieri. Sponsor per il Carema l'azienda Luigi Ferrando di Ivrea; per l'Erbaluce Caluso la cooperativa di Piverone, l'Antoniolo Gattinara e Colombaio di Candia Canavese; per l'Erbaluce spumante, Orsolani di Caluso; per il Caluso passito Pierino Zublena di Viverone.

Di Melchiorre Balbiano di Andezeno (Torino) Freisa Chieri; di Luigi Perazzi di Rossa il Bramaterra; ancora Antoniolo, di Travaglini di Santa Flavia i Gattinara della rinomata azienda Sella di Lessona; Santa Flavia il Boca; degli Antichi Vigneti di Cantalupo dell'azienda agricola Ferrari il Ghemme; di Giuseppe Bianchi di Sizzano i vini Fara e Sizzano. Un ventaglio buoni prodotti sempre reperibili all'enoteca della Serra.

Com'è noto, all'Enoteca Italiana Siena ha sede l'Associazione nazionale Città del Vino, costituita nel 1988 per valorizzare le viticole specializzate. Vi fanno parte, fra le altre, le città di Gattinara, Carema e Ghemme.

**Walter Nasi**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZ** Sul Mediterraneo centrale continua l'afflusso di aria proveniente dall'Europa centro-settentrionale. Una circolazione depressionaria centrata sull'entroterra tunisino estende sua influenza regioni meridionali italiane. L'incontro tra due correnti, determina condizioni di instabilità specie nel Centro e nel Sud dell'Italia dove sono previste precipitazioni che piovose.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino estese formazioni di ghiaccio. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Visibilità: buona nelle ore centrali della giornata. In pianura, causa il ristagno di umidità, visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia specie dopo il tramonto. **TEMPERATURE.** Senza variazioni di rilievo, su valori inferiori alla media stagionale.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**
Massima: 6; minima: -8; media: -1

**ANNO**
Massima: 17; minima: 0; media: 7

**E QUELLE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino | Novara 3 |
| Alessandria | Aosta 4 |
| Cuneo -3 | Asti 7 |

Il **Sole** sorge alle 7 e 31 minuti; tramonta alle 17 e 56. La **Luna** si leva alle 7,36 e cala alle 19 e 2 minuti.

## LETTERE AL GIORNALE

### In treno, si per il troppo caldo

E' vero che le ultime due settimane sono state tra le più rigide degli ultimi anni, ma sono convinto che il mio raffreddore dipenda soprattutto dall'impianto di riscaldamento dei treni Biella-Santhià fatto funzionare maniera esagerata. Sono uno studente universitario, utente due volte la settimana di questa linea ferroviaria per spostarmi a Torino.

Il problema è la temperatura sui vagoni è davvero eccessiva: così, dopo aver atteso al freddo l'arrivo del treno, il trovarsi improvvisamente in un clima tropicale all'inizio può anche fare piacere, ma alla fine diventa un fastidio. E quando si scende dal vagone, un altro improvviso sbalzo di temperatura il colpo di grazia alle vie respiratorie. Non sarebbe meglio regolare i termostati?

**Daniele Crepaldi**, Occhieppo

### Biellese, ben venga il nuovo presidente

Spero proprio che le trattative per dare un presidente alla Biellese abbiano . Comunque bravo dottor Azario per la sensibilità che ha dimostrato nel cercare di impedire che la vecchia gloriosa bandiera bianconera fosse ammainata. Se, come pare, si sta rifondando la società, vecchio tifoso mi permetto di suggerire futuri dirigenti di curare molto i rapporti col pubblico.

Occorre ricreare un clima di interesse e di entusiasmo attorno a questa povera Biellese indipendentemente risultati che può conseguire la squadra. Sarebbe bellissimo in ogni quartiere sorgesse un club di fedelissimi e se la società potesse tornare ad essere il punto di riferimento per lanciare i migliori atleti locali nel mondo del calcio.

**Sisto Pellerey**, Biella

### Sono al

L'articolo «Sorpresi mentre rubano al mercato» apparso mercoledì 13 febbraio è falso perché sono risultata estranea al furto, ma mi t per puro ferma macchina nelle vicinanze al luogo dov'era avvenuto.

**Rosella Ravetti**, Asigliano

### E gli uomini sono discriminati

Vi scrivo perché desidero porre conoscenza tutti, una mia personale considerazione. Premetto, innanzitutto, che il sottoscritto è favorevole al movimento di emancipazione femminile; sono d'accordo, infatti, che le donne debbano avere il loro spazio e, ne hanno la capacità, come del resto per gli uomini, la possibilità svolgere funzioni e mansioni di qualunque tipo e livello. Per quanto riguarda alcune situazioni il passo molto veloce, per altre invece è ancora lento.

Però oltre alla parità diritti, c'è anche quella dei doveri. Quindi ci sono donne che entrano nell'Arma della polizia, donne che vanno a fare la guerra in Iraq (e poi si grida scandalo una soldatessa ne fatta prigioniera), donne che svolgono mansioni sempre più pesanti, faticose e pericolose.

L'8 marzo ricorre la festa della donna. Da due anni, in occasione della predetta festa, viene organizzato in città uno spogliarello maschile in discoteca; fin qui, in fondo, c'è assolutamente niente di male. Quello che mi dà fastidio è il fatto che (e qui tengo a precisare che non gay) l'ingresso vietato ai signori uomini, il che mi sembra veramente ingiusto.

Perché ci viene vietato di entrare? Agli spogliarelli femminili possono accedere tutti, uomini e donne, per cui vedo il motivo di questa discriminazione, è consentito l'uso questo termine.

**Lettera firmata**, Biella

## LA FOTO DEI RICORDI

### Quando da Caresana passava il tramway

Corso Roma, ancora oggi la via più importante del paese, in un'immagine dei primi anni del Novecento: si noti, sulla destra, il tram Vercelli-Trino che attraversava il centro dell'abitato (ARCHIVIO EUSEBIO POMATI)

## STATO CIVILE

**VERCELLI**

Valentina Cerruto, Salvatore Mistretta, Amos Agnesina, Giorgio Denaro, Gabriele Leone.

**MORTI.** Francesco Zenalo, istruttore di guida, anni; Claudio Castigliano, operaio, 1; Alfio Caria, pensionato, 66; Luigia Crosio, pensionata, 68.

**NATI.** Riccardo Niccolo, Emanuele Bozzalla Cassione

Albonico, 79 anni, pensionato; Desolina Ramella, anni, pensionata.

**CANDELO**

**NATI.** Elena Liga.

Nello Quaglino, 69 anni, pensionato.

**NETRO**

**NATI.** Vincenzo Sorrentino.

**PONDERANO**

**MORTI.** Adele Antoniotti, 90 anni, pensionata.

**PRALUNGO**

**NATI.** Debora Signorelli.

**QUAREGNA**

**NATI.** Andrea Licari.

**TOLLEGNO**

**MORTI.** Elvira Strazza, 74 anni, pensionata.

## NOTIZIE FLASH

### *Laura Mazzeri mostra «De Turin»*

Laura Mazzeri, giovane ed affermata pittrice vercellese, espone a Torino presso la galleria Zenith di via Modena 55 dal 13 al 24 febbraio.

La mostra, che presenta l'opera di altri tre artisti, fa parte della rassegna creatività giovanile «De Turin», e non è che la prima delle collettive in programma, che si svolgeranno a Torino fino alla fine giugno. Arrivata alla sua sesta edizione, «De Turin» dà la possibilità agli artisti prescelti di partecipare alla Biennale Giovani del 1992. Organizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, dall'Arci Nova, dall'Arci Kids e da Rima Belle Arti, la rassegna prevede anche l'invito un autore «straniero».

**SANTHIA'**

### *Concorso fotografico sul Carnevale*

«Santhià e il Carnevale» il titolo del primo concorso fotografico per dilettanti sul Carnevale indetto dal Centro giovanile comunale. Ciascun concorrente potrà presentare, al massimo, cinque fotografie a colori, in bianco e nero e diapositive entro il febbraio al Centro di via Collodi. E' prevista una mostra piazza Giovanni XXIII.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Soccorso stradale:** 116
**Percorribilità** 194
**Vigili Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** (0163)
**Prefettura e Questura:** (0161) 64.721
**Servizio narcotici:** (0161) (24 ore su 24)
(Diritti cittadino): (0161) 61.504
amico: (0161) 2
Il Telefono ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

**CARABINIERI**

**Vercelli:** 53.496
**Alagna:** 112
**Andorno Micca:** 472.747
**Biella:** 21.514
**Borgosesia:** 22.288
**Candelo:** 53.037
**Coggiola:** 78.574
**Cossato:** 93.330
**Crevacuore:** 768.155
**Gattinara:** 833.231
**Livorno Ferraris:** 47.144
**Salussola:** 99.119
**Santhià:** 94.272
**Scopa:** 71.358
**Serravalle Sesia:** 450.113
**Trino:** 801.297
**Trivero:** 75.050
**Valle Mosso:** 702.800
**Varallo:** 51.188
**Viglianο:** 510.255

**CORPO**

**Vercelli:** (0161) 501.328
**Biella:** (015) 28.792
(0163) 831.468
**Varallo S.:** (0163) 51.652
**Scopa:** (0163) 71.131
**Trivero:** (015) 75.243

**POLIZIA STRADALE**

**Vercelli:** 52.475
**Villarboit:** 854.125
**Biella:** 22.628
**Varallo:** 51.633

**UFFICI**

**Vercelli:** Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.608; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682, Cancelleria penale, t. 65.681; Procura della Repubblica; p 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
**Biella:** Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 28.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.376

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 213.000, **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.485; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.068; **Cossato:** 922.146; 52.412; 0161-841122

**AVIS**

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 52.060; **Arborio:** 68.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:**

**PRONTO SOCCORSO**

833.777
921.801
**Biella:** 3503.313

**FARMACIE**

**VERCELLI**

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. (0161) 64.707.
**Ghemme (No):** *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Le farmacie turno oggi stasera sono: *Comunale*, via Fratelli Rosselli 204, (015) e *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480.
**Borgosesia:** *Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.258.
**Biella (Chiavazza):** *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
**Occhieppo Inferiore:** *Dr. Pier Giorgio Tosso*, via Repubblica (015)
**Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.
**rrione:** *Dr. Piero Pialini*, via Papa Giovanni XXIII 65, tel. (015) 671.869 (turno sussidiario festivo di domenica 17 febbraio dalle ore 9 alle ore 12,30).
*Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 98.935 e *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, (0161) 857.114.
**Valle San Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 28, tel. (015) 743.138 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.
**Scopello:** *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
**Varallo:** *Dr. Gino di Spelta Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

**PRONTO SOCCORSO VETERINARIO**

**Per piccoli animali:** dalle dal prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno festività infrasettimanali comprese): 0161/812.380.

**BENZINAI**

*(Turno festivo di domenica 17 febbraio scatta alle ore 14,45 di sabato 16):*
**Agip** tangenziale SS 31; **Mobil** via Viviani; **Esso** piazza Cugnolio; **Isoil** via Walter Manzone 16; **Te** piazza Mazzucchelli; via Walter Manzone; **Api** via Massaua; corso Prestinari
*(Servizio diurno e notturno):*
**Agip** piazza Solferino; corso Gastaldi; via per Quinto V.se; Tamoil piazza Mazzucchelli; a piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km (benzina e gasolio).

**SANTHIA'**

*(Turno festivo di domenica 17 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 16):*
**Ip** corso Ignazio 89 (benzina, gasolio); **Ip** corso 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg** regione Mo (benzina, gasolio e gpl).

**BIELLA**

*(Turno festivo di domenica 17 febbraio):*
**Agip** via Galimberti; **Agip** via Milano 40; **Esso** viale Macallè 50; **Ip** via Torino 70; **Erg** via Ivrea 13; **Mobil** corso Europa; **Tamoil** via Milano 30; **Monteshell** via Tripoli 5; **Fina** viale Cesare Battisti 34.

804.444; 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

**BIELLA ACQUEDOTTO**

**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22106
**Vercelli:** 64.131
93035
76.01.25
51105

**Vercelli:** Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652, Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.656, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 63.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316.
**Biella:** Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 65.103; Pavignano, t. 561.384; Vaglio, t. 561.391.

**DISCOTECHE**

**Vercelli:** Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macilia, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Ceruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, Bivio Sesia, t. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda , t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 187, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

**GAS**

**Vercelli:** 64.131
**Biella:** 22.129
**Borgosesia:** 22.789
**Candelo:** 53.541
**Cossato:** 94.823
**Pray:** 756.018
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51.839 - 52.720

**SALE GIOCHI**

**Vercelli:** Apollo 2, v.c. San Salvatore, t. 51.667; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.406; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
**Biella:** Sanpier, v. Torino 65, t. 849.28.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431160; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

**IMPIANTI SPORTIVI**

**Vercelli:** Campo Sportivo Com., str. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.818; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 63.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
**Biella:** Bocciodromo comunale U.B.I., v.le Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

## Condanna mite al floricoltore di Cavaglià: due anni e dieci mesi

# «Non sparò per uccidere»

*Il tribunale di Novara ha riconosciuto Luigino Zanella colpevole solo di eccesso colposo di legittima difesa. Il pubblico ministero aveva chiesto 9 anni e 8 mesi di carcere*

NOVARA. Uccise con un colpo di fucile il giovane ladro che stava rubandogli il furgone. La corte d'assise di Novara lo ha condannato, ieri, a due anni e dieci mesi di reclusione per eccesso colposo di legittima difesa. Luigino Zanella, floricoltore di Cavaglià, alla lettura della sentenza, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio è parso rasserenato. L'avvocato Vallaro lo ha abbracciato, soddisfatto. La tragedia del 23 gennaio di due anni fa che, a Cavaglià, è costata la vita a Giuseppe Bellitto detto «Pippo», ladruncolo di 17 anni, ha colpito profondamente l'imputato.

«La mia vita da allora è cambiata. Ero rassegnato, meglio sarebbe dire non avevo più fiducia nella giustizia. Ne ho passate tante, troppe. Minacce a me ed alla mia famiglia e più drammatiche dagli spari contro la mia persona e la mia casa. Con il risarcimento che ho versato mi sono indebitato per sempre. Temo di dover cedere anche il negozio di Santhià». Per tacitare la famiglia della vittima con 125 milioni, Zanella è stato costretto ad accendere un mutuo. La prospettiva del carcere, dopo un'esperienza di cinque giorni, lo spaventava. In carcere non ci tornerà più perché in sede esecutiva due anni rientrano nell'ultimo condono. Ieri il floricoltore si è intrattenuto con il padre della vittima.

La discussione, in mattinata, si era aperta con l'arringa del pubblico ministero Marina Carosella. In un'ora, il magistrato, pur dimostrando comprensione nei confronti dell'imputato, ha ricostruito la dinamica del delitto sottolineando tutti quegli elementi che dovevano portare alla richiesta di condanna, minimo, 9 anni e otto mesi, mantenendo l'imputazione originaria di omicidio volontario per dolo eventuale.

E' vero dire che Zanella, secondo l'accusa, non sparò i due colpi di fucile con l'intenzione di uccidere il ladruncolo ma accettò il rischio che potesse scapparci il morto così com'è poi avvenuto. Ha sottolineato, in particolare, il pm, «L'enorme sproporzione della reazione all'aggressione subita. In fin dei conti il ladro stava portandosi via un furgone che era stato lasciato nel cortile, aperto, con le chiavi inserite. Non veniva messa direttamente a repentaglio l'incolumità sua e della sua famiglia che stavano in casa. Doveva ben sapere poi, Zanella, quali effetti poteva produrre quel fucile. Non ha agito insomma in stato di necessità ed aveva una serie di scelte diverse da quella di sparare contro il furgone per mettere in fuga il ladro. Due volte ha sparato e due volte ha colpito il bersaglio». Per l'accusa non si può parlare di legittima difesa.

**Con il suo legale.** Il floricoltore Luigino Zanella parla con l'avvocato Ferdinando Cardinali durante il processo

Di diverso avviso i difensori, gli avvocati Pier Mario Vallaro e Nando Cardinali che si sono battuti per la derubricazione del reato da omicidio volontario in colposo. Una richiesta sostenuta «dall'assoluta mancanza di prove sulla volontà omicida dello Zanella nei confronti del quale si potrà semmai parlare di colpa con previsione dell'evento. Questo perché quella sera il floricoltore sparò in direzione del furgone per bloccarlo il mezzo e non per colpire un ladro che non aveva visto e non poteva vedere. In buona fede allo Zanella si prospettò inizialmente la necessità legittima di difendersi da un fatto ingiusto. Poi però eccedette sparando, senza avere la previsione chiara di quel che sarebbe accaduto». I difensori hanno avanzato poi il sospetto che «Pippo» non fosse da solo.

**Renato Ambiel**

## L'ODISSEA DEL MAROCCHINO

VERCELLI. I personaggi di questa storia, che potrebbe tranquillamente trovare spazio a «Nonsolonero», la rubrica domenicale del Tg2 sui problemi degli immigrati, si chiamano Vittorio D'Armiento e Mohamed El Gundali. Il primo, 50 anni, vercellese, insegnante di Educazione fisica all'Istituto Cavour ma con in tasca una laurea in Lettere presa per puro gusto personale, è molto noto in città per la passione per i viaggi avventurosi. In gioventù discese in canoa il Danubio ed il Nilo, più di recente è riuscito a portarsi nel cuore del deserto del Sahara a bordo di una piccola utilitaria dotata soltanto dello stretto indispensabile.

Il secondo, 20 anni, marocchino è uno dei tanti immigrati di colore che affollano le vie delle nostre città e che la fantasia di qualcuno ha ribattezzato «vu cumprà» per via dell'insistenza con la quale cercano di vendere ai passanti qualcuna delle cianfrusaglie che si portano appresso. Il viaggio più lungo e più avventuroso che abbia mai fatto in vita sua è sicuramente quello che dal Marocco lo ha portato fino a Vercelli.

La vicenda che li ha visti protagonisti non ha avuto come sfondo né dune né paesaggi esotici ma i paesaggi di Vercelli, avvolti dalla nebbia e stretti dal gelo di questi giorni. Eppure, nonostante questo, sicuramente non la dimenticheranno.

«L'altra mattina - racconta D'Armiento - mi sono accorto di aver perso il portafogli. Aveva dentro tutti i miei documenti più importanti, tra i quali la patente e la carta d'identità, nonché settantamila lire».

Trascorre qualche ora, l'insegnante vercellese cerca il portafogli in tutta la casa ma non riesce a trovarlo. Ad un certo punto, verso le 13, squilla il telefono, dall'altro capo del filo i Vigili urbani lo avvertono che il suo portafogli è stato restituito e che è a sua disposizione.

«Sono andato al Comando dei Vigili - racconta D'Armiento - e lì mi è stato riconsegnato. Ho controllato ed ho visto che i documenti erano intatti ma, con mia grande sorpresa, mi sono accorto che c'erano ancora anche le settantamila lire. A quel punto ho chiesto chi lo avesse trovato ed un vigile mi ha detto che era stato un giovane marocchino, appunto Mohamed El Gundali».

La vicenda potrebbe anche concludersi qui ma, al contrario, ha un seguito perché Vittorio D'Armiento chiede dove abita El Gundali, va a trovarlo, a ringraziarlo ed a lasciargli la somma che, invece di restituirle, avrebbe potuto più comodamente sottrarre dal portafogli. Dice ancora Vittorio D'Armiento: «Questo ragazzo abita in via Lullo insieme ad altri immigrati di colore. Stanno tutti insieme in piccole stanze ricavate dalle cantine di un vecchio palazzo, al di sotto del livello stradale. Potete immaginare in quali condizioni. Non sono riuscito a capire molto di lui, sono certo comunque che sia disoccupato».

E noi siamo certi che questa sia una storia della quale si sentiva il bisogno, soprattutto in giorni come questi in cui il rapporto con gli immigrati extracomunitari, già di per sé difficile, è inasprito dalle vicende del Golfo. Il giovane marocchino disoccupato ed il professore vercellese, probabilmente, ci possono insegnare qualcosa.

**[f. ca.]**

## IN BREVE

**PROCESSO RINVIATO**

***Casale, il caso-Risposta slitta di qualche mese***

Nulla di fatto, ieri, a Casale Monferrato, dove si sarebbe dovuto svolgere il processo per diffamazione a mezzo stampa contro un gruppo di dissidenti della dc, che avevano pubblicato sul periodico «La Risposta» articoli ritenuti diffamatori dall'ex segretario Cattaneo e dal vice segretario Baucè. Su richiesta della difesa, i giudici hanno ritenuto che, in base ad una nuova sentenza della Corte costituzionale, si debba procedere con il rito ordinario (dunque tra qualche mese) e non per direttissima.

**CARNEVALE**

***Domenica i negozi potranno restare aperti***

In seguito ad una richiesta dell'Ascom, per domenica 17 che domenica 24 febbraio i negozi di Vercelli avranno la facoltà (non l'obbligo) di restare aperti durante le sfilate di Carnevale. Lo ha deciso il Comune, che già aveva concesso la stessa deroga per la sfilata del 10 febbraio, poi annullata per la neve.

**MALVIVENTI**

***Quattro novaresi denunciati dai carabinieri***

Quattro persone di Novara sono state denunciate per ricettazione: i carabinieri li hanno sorpresi con merce rubata, per un valore di circa 20 milioni, al negozio «Il Quadrifoglio» di Saluggia. Il furto venne commesso nella notte tra il 22 e il 23 ottobre. La denuncia è scattata nei confronti di Mario Merlo, della moglie Maria Teresa Giudici, della figlia Norma Merlo e del convivente di quest'ultima Pier Giuseppe Ferraris.

**PROVINCIA**

***Il piano-Ferrovie verrà discusso lunedì***

Lunedì mattina il Consiglio provinciale si riunirà alla Sala delle Tarsie per discutere un ordine del giorno di notevole interesse. Fra i punti più significativi, il piano di ristrutturazione delle ferrovie locali e i problemi riguardanti la risicoltura e la crisi agricola.

**ASTI**

***Il Gattinara doc per beneficenza***

L'Associazione «Bottega del Gattinara» presenterà domani nei locali di piazza Italia l'iniziativa «Aiuta la vita di domani offrendo una bottiglia di vino di ieri», a favore dell'Associazione contro la sclerosi multipla.

Vittima è una siciliana di 48 anni che da pochi giorni viveva a Vercelli nella casa del fratello in via Righi

# La canna fumaria è guasta: muore nel sonno

*La donna era riversa sul letto asfissiata dall'ossido di carbonio che ha ucciso anche i suoi due cani ed un gattino. In un'analoga circostanza un uomo, che si era addormentato dopo aver acceso una stufa a gas, è stato salvato in extremis: è ricoverato in ospedale, ma non in gravi condizioni*

VERCELLI. Ancora due casi, di cui uno mortale, di avvelenamento da monossido di carbonio, entrambi in città.

Il primo si riferisce ad una donna di 48 anni, Elisabetta Di Stefano, che l'altra mattina è stata trovata sul letto priva di vita: poco lontano i suoi due cani ed un gattino, anch'essi morti asfissiati. L'altro, a poche ore di distanza, ad un uomo di 30 anni che è attualmente ricoverato nell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Verso mezzogiorno di ieri ha ripreso conoscenza sotto la tenda ad ossigeno del reparto di rianimazione ed ha potuto pronunciare qualche parola; tuttavia per precauzione i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Nel primo caso, anche se le indagini non sono ancora formalmente chiuse, tutto accusa c'è il funzionamento difettoso della canna fumaria dell'appartamento; nel secondo la saturazione dell'aria nella stanza da letto con i fumi prodotti da una stufa a gas.

Elisabetta Di Stefano viveva sola e fino a poche settimane fa abitava a Catania, sua città d'origine. Si era trasferita al recento ad Asigliano; l'incidente che ne ha causato la morte è invece avvenuto a Vercelli in via Righi 6, nell'alloggio che il fratello le aveva temporaneamente messo a disposizione.

Il cadavere della donna è stato trovato a metà mattina di mercoledì scorso dalla futura cognata, Donatella Perasso, 29 anni, via Caduti nei Lager 21, la quale, preoccupata per non avere più avuto notizie della Di Stefano, era andata a vedere che cosa fosse accaduto. Dopo aver suonato invano alle o tre volte, la giovane aveva aperto la porta con le chiavi di cui possedeva una copia. Era stata colpita da uno strano odore ed aveva visto stesi sul pavimento dell'ingresso i due cani della Di Stefano, morti. Fatto qualche passo in più nell'alloggio, aveva scorto la cognata morta distesa sul letto: accanto a lei il gattino, morto anch'esso.

Donatella Perasso aveva immediatamente spalancato le finestre e chiamato la polizia. Il medico legale Girolamo Ferrauto dopo un sommario esame del cadavere ha fatto risalire il decesso a circa 48 ore prima, vale a dire alla mattinata di lunedì scorso, come indirettamente confermato dal fatto che le persiane dell'appartamento sono state trovate sollevate e che nessuno da due giorni aveva più visto la Di Stefano. Dai primi accertamenti, pare che la canna fumaria, attraverso la quale si scaricava il fumo della caldaia dell'impianto di riscaldamento a metano, fosse in parte ostruita impedendo il regolare deflusso del gas.

A pariare l'ultima volta con Elisabetta Di Stefano era stata, nel pomeriggio di domenica, proprio la futura cognata che le aveva telefonato. E' probabile che la magistratura, accogliendo il suggerimento del medico legale, disponga l'autopsia.

L'altro incidente è avvenuto come detto nel pomeriggio di mercoledì. Fortunatamente in questo caso il protagonista, Biagio Giambra, 30 anni è sopravvissuto anche se ancora in osservazione sotto la tenda ad ossigeno. Ad intossicarlo sarebbero state le esalazioni di una stufa a gas che l'uomo aveva acceso per riscaldare la camera da letto del suo alloggio in corso Palestro 20.

«Non ricordo nulla - ha bisbigliato ieri verso mezzogiorno quando ha ripreso conoscenza - non che mi ero steso sul letto per riposare. Faceva però molto freddo: allora avevo acceso la stufetta a gas per scaldarmi. Mi sono risvegliato solo in ospedale». Biagio Giambra deve la vita all'intervento di alcuni amici che, preoccupati per la sua assenza, erano andati a cercarlo a casa per avere notizie. Dopo aver suonato alcune volte senza avere risposta, avevano forzato la porta: il loro amico era sul letto, svenuto. Probabilmente il solo ricambio d'aria conseguente all'apertura della porta aveva fatto scendere il tasso di avvelenamento dell'aria in quel minimo sufficiente al Giambra per sopravvivere.

**[r. s.]**

La casa dove è morta Elisabetta Di Stefano, asfissiata dall'ossido di carbonio

Vercelli, un muratore di 53 anni stava lavorando in una casa in costruzione

# Colpito da malore, batte il capo: grave

*I colleghi l'hanno trovato esanime sul pavimento*

VERCELLI. Un muratore di 53 anni è da ieri ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara: mercoledì mattina, mentre stava lavorando in un cantiere in città è caduto all'indietro ed ha battuto la testa sul pavimento.

All'ospedale di Vercelli, dopo una prima sommaria medicazione, ne è stato deciso il trasferimento a Novara: qui i medici hanno ricoverato il muratore in neurochirurgia e non hanno ancora sciolto la prognosi. Le sue condizioni, benché oggettivamente gravi, non desterebbero tuttavia preoccupazioni eccessive: la diagnosi parla di «emorragia cerebrale».

La vittima dell'infortunio è Francesco Giunta, 53 anni, via Bengasi, che lavora come muratore alle dipendenze dell'impresa «Edilbadà» in via IV Novembre, una zona residenziale che sta sorgendo alla periferia del capoluogo in direzione della Sesia.

L'incidente è stato ricostruito solo sommariamente da Aldo Badà di Novara, titolare dell'impresa edile, sulla base delle testimonianze raccolte fra i colleghi di lavoro del muratore.

«Francesco Giunta - ha spiegato Aldo Badà - stava lavorando in una casa in costruzione in via IV Novembre. Non era su un ponteggio, ma all'interno di una stanza e; servendosi di un martello ed uno scalpello, stava facendo nella parete l'incavo sufficiente a far passare le guaine dei fili elettrici. Dall'altro lato del muro, nella stanza adiacente, stava lavorando un suo collega che ogni tanto scambiava qualche parola con Francesco».

«Improvvisamente - ha aggiunto l'impresario - il muratore ha taciuto: il suo compagno ha sentito dall'altro lato del muro il rumore del martello che cadeva a terra, ed è corso a vedere che cosa fosse successo. Ha trovato Francesco riverso sul pavimento, boccheggiante. Abbiamo chiamato l'autolettiga e l'abbiamo trasportato in ospedale; da qui Francesco è stato trasferito a Novara».

L'ipotesi più attendibile finora formulata sulle cause dell'infortunio è quella dell'improvviso malore, che avrebbe colpito Francesco Giunta impedendogli anche di chiedere aiuto ed in seguito al quale il muratore sarebbe caduto riverso.

«Sono molto preoccupato - ha concluso Aldo Badà - anche perché ho tutta una serie di adempimenti da rispettare nel caso di un infortunio sul lavoro. Con la mia impiegata sono andato due volte all'ospedale di Novara per avere notizie di Francesco Giunta, ma probabilmente ci hanno scambiati per i soliti curiosi e ci hanno trattati con gelida sufficienza».

**[r. s.]**

Francesco Giunta

La nuova legge sui ticket sanitari è in vigore dal 1° gennaio e nessuno sa come applicarla

# Da 45 giorni pagano anche i più poveri

*Non sono più previste le esenzioni su farmaci e prestazioni mediche per le famiglie meno abbienti: i Comuni hanno sostituito lo Stato, [illegible] ci sono difficoltà organizzative. Per ora si deve spendere, incerta la possibilità di ottenere rimborsi*

A quasi due mesi ormai dall'entrata in vigore della nuova normativa sui ticket, in provincia regna ancora la più totale confusione. Non tanto per i cittadini, i quali hanno compreso che, se non [illegible] in possesso del libretto [illegible] pensione, devono corrispondere per intero la prestazione sanitaria, quanto per le istituzioni.

La legge ha infatti incaricato il Comune [illegible] fare fronte al costo necessario per sollevare gli indigenti dal pagamento, ma finora [illegible] intervento in questo senso è [illegible] compiuto. Con [illegible] risultato che adesso sono davvero i più poveri a farne le spese.

Solo a Biella, si calcola siano almeno 500 le persone che si [illegible] trovate improvvisamente a che fare [illegible] il ticket, tre volte tanto sarebbero i vercellesi. [illegible] la recente disposizione ha messo in crisi un po' tutti. Amministrazioni e Usl hanno dovuto fare i conti con un decreto che ha diviso in due la fino ad allora [illegible] categoria degli aventi diritto all'esenzione: da una parte i pensionati [illegible] reddito inferiore ai 16 milioni, [illegible] quali il precedente diritto è stato automaticamente rinnovato, dall'altra tutte le categorie per cui il Comune sostituisce lo Stato nell'assistenza. Questo [illegible] spiegare le modalità per il riconoscimento. Così, se per i primi è [illegible] semplice definire il loro «status» facendo riferimento [illegible] libretto dell'Inps, il secondo gruppo (indigenti, invalidi civili, ammalati, disoccupati) ha una sola certezza: pagare ricette e prestazioni.

**Disagi per gli utenti.** Code agli sportelli comunali per avere spiegazioni che neppure i funzionari sono in grado di dare

«Un autentico disastro - spiegano al municipio di Biella -. Immediatamente di fronte alle scrivanie delle assistenti sociali [illegible] è formata [illegible] lunga coda di persone che chiedevano perché sborsare del denaro quando non lo avevano mai fatto. Ogni spiegazione è stata inutile: chi è veramente povero non si rassegna». Ribatte Eugenio Zamperone, presidente dell'Usl 47: «Il problema sta proprio in quelle parole: "Chi è veramente povero". Come fare a stabilirlo? Ci può [illegible] valutazione economica che, secondo le indicazioni [illegible] Prefettura, stabilisce un reddito minimo pari [illegible] mila lire al [illegible]. Ma serve anche un [illegible] di tipo sociale, indispensabile ad esempio per gli extracomunitari. Un secondo problema, determinante quanto il primo, è quello delle modalità per il pagamento: recarsi in farmacia o all'ospedale e farsi rilasciare un ricevuta utile per il rimborso, oppure dare il via a contabilità separate per evitare al cittadino qualsiasi esborso diretto?».

Prosegue Zamperone: «Ecco perché è indispensabile attendere disposizioni [illegible] dalla Regione o dallo Stato. Siccome ogni amministrazione potrebbe fare quello che vuole, è impensabile che un abitante ad esempio di Trino [illegible] comporti in maniera diversa dal residente a Masserano o a Cigliano. Anche perché, se devo acquistare un medicinale, [illegible] legge mi impone di farlo nella mia città».

Aspettando lumi, la situazione dunque resta in sospeso. Qualche cifra è già [illegible] azzardata (ad esempio Biella pare dovrà sopportare un'uscita in bilancio di 70-80 milioni per coprire la spesa per gli indigenti) ma [illegible] escluso che le previsioni possano essere ribaltate in breve tempo. Il centro laniero [illegible] ha già sollecitato la Regione per ottenere direttive sicure, Vercelli ha mobilitato l'Anci per interrogare a proposito [illegible] ministero della Sanità.

Ma per adesso tutto tace. E chi paga continui a pagare, con buona pace di chi aveva sperato in questa riforma.

**Daniele Pasquarelli**

### [illegible]

Per convalidare l'esenzione dal ticket ai pensionati [illegible] Santhià viene seguita una prassi «iperburocratica» che [illegible] un'infinità di problemi agli anziani: infatti mentre negli altri Comuni occorre solo riportare il tesserino scaduto ed il libretto della pensione per un timbro qui è necessario ritirare un modulo, compilarlo al patronato o dal commercialista ed infine presentare la richiesta scritta in municipio.

Questo è un classico esempio della differente interpretazione della legge in materia negli uffici assistenza [illegible] Comuni che coinvolge soprattutto i pensionati obbligati a fare interminabili file agli sportelli [illegible] il rinnovo dei documenti. Molte le proteste degli interessati e [illegible] prattutto del sindacato dei pensionati Cgil in quanto si devono portare in municipio gli incartamenti già esibiti nel mese di giugno per avere il rinnovo dell'esenzione, inclusa la dichiarazione dei redditi dell'89.

Gli amministratori santhiatesi sono stati anche accusati di aver fornito un'interpretazione errata sulle norme del Prefetto: la circolare infatti mirava [illegible] evitare disagi agli anziani, mentre nel caso specifico le difficoltà sono aumentate dai tempi più lunghi per ottenere i documenti, provocando scomodi spostamenti dall'abitazione all'anagrafe ed un pesante carico di lavoro per i dipendenti del Comune. Il sindaco Pier Giu[illegible] Barbonaglia ribatte [illegible]stenendo [illegible] procedura utilizzata a Santhià sia l'unica possibile e che le code denunciate dalla Cgil non ci siano mai state se non nei primi giorni. Le disposizioni per il ticket [illegible] chiare: occorre una domanda scritta [illegible] è per questo motivo che i pensionati d[illegible] compilare il modulo.

L'amministrazione, sempre a quanto [illegible] il primo cittadino, segue una procedura regolare. La legge è cambiata, ora si controllano le modificazioni nei redditi personali e s'individua la categoria degli indigenti [illegible] hanno diritto alla totale esenzione del ticket.

Anche la Prefettura, d'altronde avvalora le tesi esposte [illegible] Barbonaglia dichiarando che il metodo seguito a Santhià è perfettamente conforme alle disposizioni di legge. Il sindaco sottolinea che nel giro di poche ore tutti gli interessati [illegible] riusciti ad ottenere i documenti richiesti. **[g. m.]**

---

Due giovani di 18 e 16 anni scomparsi da un mese: l'appello dei genitori

# «Tornate [illegible] casa, vi aspettiamo»

*La ragazza, maggiorenne, è di Villareggia, l'amico è di Livorno Ferraris. Se [illegible] sono andati senza un perché e le ultime tracce portano a Varallo. Di loro si è occupata «Chi l'ha visto?» della Raffai*

LIVORNO FERRARIS. Mancano da [illegible] già da un [illegible] e un [illegible] è molto lungo in questi casi. Sono Paola Panizza, 18 anni, di Villareggia, e Luca Manfrin, 16, residente in paese.

Nello stesso giorno dello scadere dell'ultimatum tra Saddam e la forza multinazionale, martedì 15 gennaio, i due giovani si sono allontanati dalle loro case portandosi via pochi indumenti e [illegible] [illegible] d[illegible]. [illegible] allora non hanno più dato notizie alle famiglie. In quel 15 gennaio, giorno di tensioni e speranze per tutti, un amico di Luca, Fulvio Carando, li ha incontrati [illegible] Varallo e ha pagato loro i biglietti del treno per [illegible] ritorno [illegible] casa. Ma il [illegible] è stato l'ultimo ad incontrarli.

Nel frattempo il padre di Paola Panizza è stato colto da un grave malore e ricoverato alcuni giorni all'ospedale. Intanto i parenti dei ragazzi sono intervenuti per ben due volte alla trasmissione «Chi l'ha visto?».

Sono stati proprio alcuni telespettatori a rimettere genitori [illegible] amici sulle tracce [illegible] Luca e Paola, che sono stati riconosciuti grazie al giubbotto di pelle nera, con impressa una vistosa l'aquila [illegible] la scritta «Luca». Le famiglie hanno fatto di più, chiedendo informazioni anche alle aziende torinesi che ingaggiano giovani per vendite porta a porta di fazzoletti, saponette e altri prodotti per la [illegible]. Le ditte [illegible] circa una ventina [illegible] diventa difficile ricavarne qualche cosa.

Intanto, nonostante Varallo sia vicinissima [illegible] paia impossibile che due ragazzi possano sparire nel nulla, i familiari e gli amici vivono nell'angoscia. «Tutte le sere partono [illegible] Livor[illegible] e da Villareggia gruppi di amici che ci affiancano per [illegible]care Luca e Paola a Varallo», dice il padre [illegible] Luca, Adriano Manfrin, macellaio a Livorno Ferraris, [illegible] aggiunge: «I ragazzi [illegible] devono pensare che li [illegible] voglia punire per il loro gesto: tornino [illegible] [illegible] ci comporteremo come se nulla fosse accaduto».

Da un mese mancano notizie di Luca Manfrin e di Paola Panizza

Difficile [illegible] [illegible] impossibile individuare le cause di un gesto così drastico di rottura [illegible] la famiglia [illegible] con la vita quotidiana. Ci si aspetterebbe di trovarsi [illegible] fronte a personalità difficili, e soggetti già provati da esperienze negative. Ma Paola [illegible] Luca sono due ragazzi modello, da sempre orgoglio dei genitori: lei sta per diplomarsi alla scuola per orafi di Valenza ed [illegible] molto attiva nella parrocchia [illegible] Villareggia e lui è un ragazzone [illegible] un metro e ottantaquattro pieno di interessi e impegnato nella scuola.

**Elisabetta Dellavalle**

---

Da Cavaglià materiale per lo [illegible] della discarica di Alice

# Argilla di contrabbando

*Accuse al Comune fornitore: [illegible] contrario all'impianto, ma favorisce il cantiere. Per il sindaco è tutto in regola, si tratta di lavori agricoli*

CAVAGLIA'. L'argilla che sta sul fondo dello scavo della discarica di «Alice 2» viene in gran[illegible] da C[illegible]glià. E per gli ambientalisti del comitato è uno scandalo in piena regola, [illegible] dei tanti che circonderebbero una storia intricata che quotidianamente registra capitoli nuovi. «E' assurdo che il [illegible] Comune, che a parole si professa ad alta voce contrario alle mega-discariche e [illegible] questa in particolare, lasci tranquillamente prelevare sul proprio territorio l'argilla che poi va [illegible] finire nel cantiere [illegible] Valdora», dicono i rappresentanti dei gruppi ecologisti.

La polemica [illegible] divampata l'altro giorno ed ha [illegible] [illegible] protagonisti alcuni abitanti del paese, i carabinieri, un'impresa di scavi [illegible] San Giacomo Vercellese ed il sindaco di Cavaglià. I cittadini sono quelli che alzato [illegible] sipario su quest'ultima vicenda: vedono che in regione Brianco, vicino alla cascina Marcellina, si stanno facendo [illegible]li scavi e che alcuni camion carichi d'argilla fanno la spola in direzione del cantiere della discarica a Valdora. Sospettando che ci possa essere qualcosa di irregolare nei lavori chiamano i carabinieri i quali nel dubbio bloccano [illegible] lavori «in via cautelativa».

Il sindaco Giuseppe Macchieraldo viene avvisato, ma si dimostra tranquillo e chiarisce subito tutto: l'impresa, la Elmoter di San Giacomo Vercellese, [illegible] lavorando in modo del tutto regolare. I proprietari hanno ottenuto dal Comune l'autorizzazione a livellare [illegible] terreno e ad abbassarlo, in certi punti, anche di un metro e mezzo per facilitare le operazioni di irrigazione.

Tutto in regola, dunque. [illegible] il sindaco Macchieraldo: «Il Comune in tutto questo non c'entra nulla: noi abbiamo concesso l'autorizzazione al livellamento, che è del tutto legittima. [illegible] progetto, redatto dal geometra Mentegazzi [illegible] Santhià, è stato rispettato perfettamente, p[illegible] dove venga [illegible] l'argilla asportata non tocca a noi stabilirlo. Non [illegible] interessa».

Il sindaco dunque si chiama fuori dall'accusa di aver voluto «fare un favore» ai costruttori della discarica, ma gli ambientalisti del comitato protestano duramente: sostengono che in questo caso si tratterebbe in realtà di uno scavo, [illegible] non di un livellamento, e che quindi l'autorizzazione dovrebbe venire [illegible] dal Comune ma dalla Regione.

«Non è vero - ribatte [illegible]chieraldo - in questo caso [illegible] tratta di sistemare un fondo agricolo e quindi i proprietari hanno tutte le carte in regola per ottenere la [illegible]». I lavori di scavo [illegible] infatti ricominciati ieri. «Volevamo quasi chiedere i danni per i due giorni di fermo che ci hanno imposto i carabinieri - dicono i responsabili della Limoter - ma abbiamo rinunciato perché non è il nostro stile».

Un episodio analogo a questo era accaduto due settimane pri[illegible] sempre al Brianco, ma questa [illegible] volta nel territorio del comune di Santhià. La medesima impresa era stata fermata dal sindaco Barbonaglia [illegible] denunciata alla magistratura, insieme al proprietario del campo agricolo, perché stava livellando un terreno senza l'autorizzazione. Anche qui l'argilla «in eccedenza» finiva al cantiere di Alice Castello. [illegible] l'azienda precisa: [illegible] [illegible] l'autorizzazione perché è il proprietario del fondo che deve richiederla». Comunque era [illegible] fatta al sindaco una comunicazione [illegible] di inizio lavori. In seguito, era stato chiesto il via libera in sanatoria e la commissione edilizia, secondo l'azienda, l'aveva conc[illegible] regolarmente.

**Giuseppe Buffa**

### NO AD ALICE 2

I gruppi ecologisti continuano a considerare la discarica di Alice Castello non necessaria e il sito scelto inadeguato per cui chiedono alla Regione e al ministero dell'Ambiente la revoca della concessioni. «Il tutto - dicono - senza considerare il parere nettamente contrario espresso dalle popolazioni di Alice Castello e di Cavaglià».

La discarica non sarebbe necessaria in quanto il Consorzio dei Comuni ha a disposizione p[illegible] lo smaltimento dei rifiuti il f[illegible] inceneritore di Vercelli che è da considerarsi già sovradimensionato rispetto alla necessità di smaltimento di tutto il consorzio e il progetto «Lombardia risorse» per il riciclaggio dei rifiuti. Inoltre [illegible] sono relazioni geologiche sulle falde acquifere (una tra l'altro della stessa Provincia) che indicano il sito come assolutamente inadeguato.

Alessio Cossavella e Domenico Vetrò, consiglieri provinciali verdi, ribadiscono le loro posizioni espresse in una mozione, bocciata nell'ultima riunione del Consiglio. Questo risultato negativo induce i due a parlare di «strumentalizzazioni a danno [illegible] dei cittadini [illegible] delle zone coinvolte nella vicenda».

---

I 32 dipendenti del deposito di Alice Castello protestano: lavoriamo male e al freddo

# In rivolta gli autisti dell'Atap

*«Non abbiamo neppure gli aspiratori per i gas di scarico»*

ALICE CASTELLO. Da dieci anni l'Atap, l'Azienda trasporti provinciale, gestisce un grande deposito di autobus ad Alice Castello sulla Statale 543 a poche decine di metri dalla strada che collega il paese con Borgo d'Ale e Cavaglià (direzione Biella). I dipendenti sono 32 [illegible] arrivano da Cigliano, Borgomasino, Borgo d'Ale, Moncrivello, Cavaglià, Crescentino, Viverone ed Alice Castello.

Ora questi dipendenti sono sul piede di guerra: lamentano turni massacranti e una gestione del parco-macchine che va [illegible] discapito della clientela.

Il servizio di pullman (che veniva assicurato, prima dell'Atap, dalla Sacvc di Cigliano [illegible] sede in piazza Martiri della Libertà 7), si svolge giornalmente su Torino, Ivrea, Biella e Vercelli in turni feriali e festivi che [illegible] rispettivamente dalle 3,30 alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle 21 per i pendolari della zona (impiegati, operai, studenti) oltre che per passeggeri occasionali.

Il parco automezzi è costituito da una ventina di autobus al[illegible] non proprio efficienti - co[illegible] lamentano [illegible] stessi pendolari - e [illegible] di essi si alternano i vari autisti talvolta costretti, dicono, a massacranti turni a scapito della sicurezza personale.

«Questo - dicono gli autisti Atap - è solo uno degli aspetti negativi di questa nostra situazione». «Ma l'altro aspetto preoccupante - aggiungono - è la situazione di precarietà [illegible] di disagio cui il deposito viene lasciato [illegible] parte della direzione aziendale».

[illegible] deposito occupa un'area di circa 3.800 metri quadrati: 1.800 dei quali coperti. [illegible] problemi - sottolineano gli autisti - sono soprattutto all'interno [illegible] la completa assenza di impianto [illegible] riscaldamento. D'inverno, la temperatura è sempre rigida e scende a parecchi gradi sottozero: per gli addetti alla manutenzione diventa problematico lavorare e ciò finisce col ripercuotersi sul servizio».

Così un gruppo di autisti ha deciso di costruire [illegible] piccolo impianto [illegible] vapore, usando strutture rudimentali, per cercare, in qualche modo, di riscaldare l'ambiente: ma [illegible] una soluzione d'emergenza, non certo dignitosa per un'azienda come l'Atap.

Al di là d[illegible] freddo, gli autisti rimarcano la totale assenza di impianti di aspirazione che consentano di eliminare i nocivi fumi di scarico prodotti dai bus: il che, secondo gli interessati, determina una situazione costante di pericolo.

«Desideriamo - dicono gli autisti Atap - informare l'opinione pubblica circa la nostra situazione di dipendenti di un'azienda che si dice moderna e all'avanguardia nel settore dei trasporti».

Continuano: «Chiediamo all'Ispettorato del Lavoro, e all'Ufficio di Igiene Pubblica, [illegible] sopralluogo per [illegible] controllo accurato».

Non si escludono poi manifestazioni di protesta, nel caso di mancata risposta da parte della direzione biellese. La clamorosa protesta degli autisti del deposito di Alice Castello [illegible] è che l'ennesimo capitolo [illegible] un contrasto ormai stridente tra Vercellese e Biellese a proposito della gestione dei trasporti in provincia.

[illegible] più parti, ovviamente nel Vercellese, si invoca lo «scorporo» [illegible] Biella, [illegible] la creazione di un'altra azienda del tutto indipendente, ma la Provincia (che ha il pacchetto [illegible] maggioranza dell'Atap) non sembra intenzionata, per ora, a varare il progetto.

**Pierantonio Ruffino**

La città è avvolta da mesi in un fastidiosa nuvola di sabbia e smog

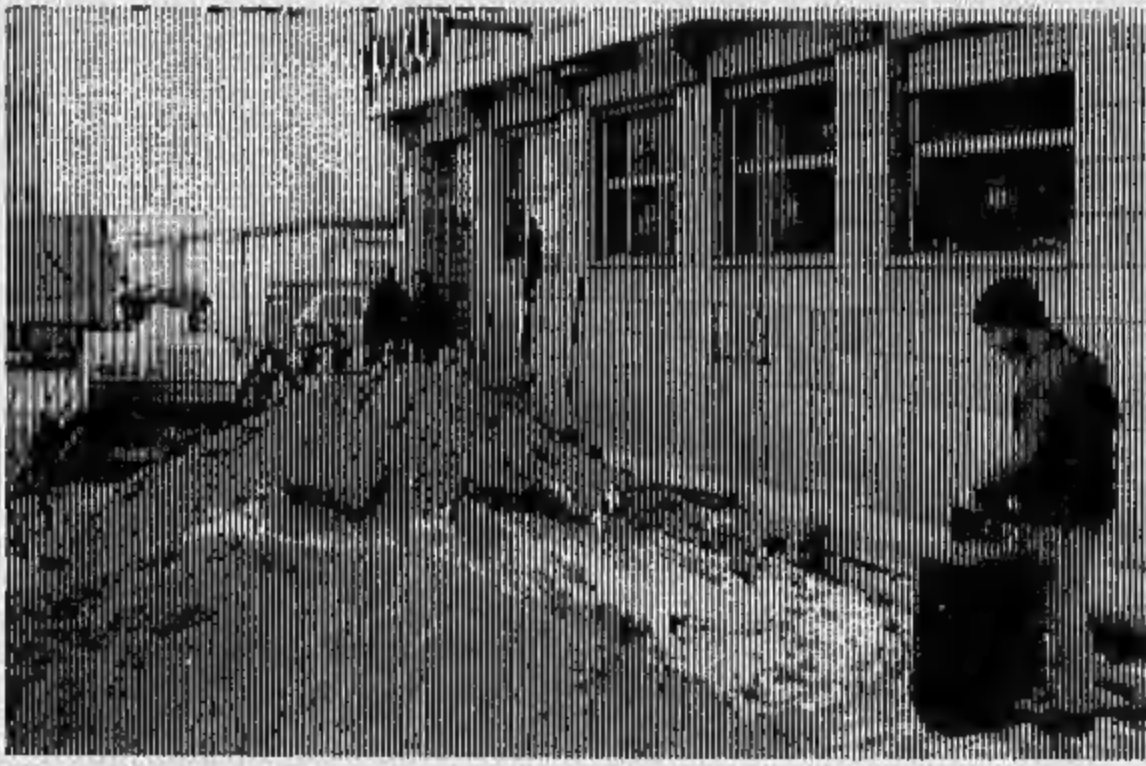
# Polvere, multe alle imprese

*Il Comune tenta di limitare i disagi causati dai numerosi cantieri, colpendo le ditte che non puliscono strade e marciapiedi. Raccolti in una notte 100 quintali di terriccio*

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Nubi di polvere, tratti di strada interrotti dal terriccio, dossi e carreggiate disseminate di fanghiglia: la città è un grande cantiere e le recenti nevicate hanno aggravato la situazione. Ma ai rigori dell'inverno, ai vincoli degli interventi urgenti, si aggiunge anche la scarsa diligenza di alcune imprese. In pochi mesi il comando dei vigili urbani ha elevato otto contravvenzioni perché le ditte hanno sporcato le strade.

«Le imprese - spiega il capitano Alfio Trocca - sono multate quando i loro camion disperdono il materiale di riporto nelle vie lungo gli itinerari alle discariche di inerti e non provvedono a ripulire l'asfalto. Oltre a essere una violazione al regolamento edilizio comunale, questa situazione provoca disagi alla popolazione».

A Chiavazza, in via Maglioléo, i continui trasporti di terra proveniente dagli scavi del Centro direzionale hanno infastidito casalinghe e automobilisti; proteste sono arrivate inoltre dagli abitanti di via Valle d'Aosta, nel quartiere del Villaggio Lamarmora, dove si costruiscono nuovi stabili. «In entrambi i casi - dice l'assessore alla polizia urbana, Franco Bielli - siamo intervenuti elevando delle contravvenzioni, in altri abbiamo inviato alle imprese la diffida a provvedere alle necessarie opere di ripulitura».

**Crescono le proteste.** I cittadini si lamentano per i problemi provocati dai lavori in corso nelle strade del centro

Le multe comminate per la violazione dei regolamenti in materia di edilizia possono essere pesanti: vanno dalle 4 mila lire a un milione. Ma il Comune non vuole quantificare l'ammontare delle sanzioni. Spiega Cesare Penna, responsabile della polizia amministrativa: «Se il pagamento avviene entro 2 mesi, si paga un terzo della cifra più elevata, ma non possiamo ancora precisare gli importi poiché facciamo una verifica generale soltanto alla fine dell'anno».

I disagi dei cittadini si sono estesi nel volgere di pochi mesi, quando ai lavori del Comune (per le fognature sono in programma interventi in via Rosazza e via Verdi) e delle imprese private, si sono aggiunti quelli degli enti che erogano vari servizi, dall'Enel alla società per la distribuzione del gas. Non sarebbe possibile un coordinamento per evitare ulteriori problemi di viabilità e di inquinamento?

«In realtà - commenta l'assessore Bielli - gli scavi vengono fatti nel momento in cui le diverse società hanno i finanziamenti necessari. Le scelte sono quindi limitate». L'assessore ai Lavori pubblici, Pier Giulio Piantedosi, aggiunge: «Le trincee nelle strade devono essere chiuse dalle stesse imprese che hanno fatto gli scavi. Purtroppo noi non abbiamo il personale necessario per seguire tempestivamente tutte le situazioni».

Le recenti nevicate hanno inoltre impedito una sistematica pulizia. «Attualmente - spiega l'ispettore della nettezza urbana, Camillo Zanin - usiamo una macchina aspiratrice per il pulviscolo e un altro mezzo per il materiale più ingombrante. Ma dovremo aspettare che la temperatura si alzi per dar corso a un generale lavaggio delle strade cittadine. Se lo facessimo ora provocheremmo soltanto la formazione dei lastroni di ghiaccio».

Sarà, ma intanto, in una sola notte, nella zona di via Rosselli e via Ivrea, i mezzi comunali hanno rimosso 100 quintali di sabbia. Un record che giustifica le proteste dei cittadini.

**Marco Conti**

## IN BREVE

**GIUDIZIARIA**

***Condannato per aver venduto farmaci vietati***

Giuseppe Podda, 26 anni di Biella è stato condannato a sei mesi di reclusione e a due milioni di multa (senza i benefici di legge) per aver venduto a una donna venti compresse di un farmaco che viene utilizzato per le diete dimagranti: la sostanza, la cui vendita è vietata dalla legge, blocca gli stimoli della fame. Il pm aveva chiesto per l'imputato una condanna a due anni di carcere.

**RICETTAZIONE**

***Cinque biellesi processati a Bergamo***

Si svolge oggi a Clusone, in provincia di Bergamo, il procedimento a carico di Mario e Silvano Taglioretti, 55 e 44 anni, residenti rispettivamente a Biella e Mongrando, Luciano Siviero, 26 anni, di Occhieppo Inferiore, Massimo Ramella Pozza, 41 anni, di Gaglianico e Leonello Dall'Onda, 58 anni, di Biella. I cinque saranno giudicati insieme a due lombardi residenti a Leffe, Roberto Martinelli, 51 anni e Silvano Bosio di 34. Per tutti l'accusa è di aver ricettato assegni frutto di una clamorosa rapina avvenuta nel veronese. Saranno chiamati a testimoniare alcuni notai biellesi che avevano ricevuto gli assegni in pagamento di cambiali e prestazioni.

**VIABILITA'**

***Nessun finanziamento per la Biella-Mongrando***

Il governo non ha inserito la superstrada tra le arterie da finanziare nell'ambito del piano triennale dell'Anas. La notizia ha suscitato la protesta dei Comuni interessati alla costruzione dell'arteria e soprattutto del sindaco di Biella, Luigi Petrini. Il primo cittadino ha definito inspiegabile, se non con un errore burocratico, la decisione che «penalizza la città e il comprensorio».

**RIUNIONI**

***Coggiola discute sul mercato e la Casa di riposo***

Due incontri sono in programma questa sera a Coggiola. Alle 18 l'amministrazione riceverà in municipio gli ambulanti che protestano per uno spostamento, voluto dall'Usl 49. Le bancarelle degli alimentaristi sono state trasferite in via Malignani, mentre le altre sono rimaste nella sede originaria. La seconda riunione si svolgerà alle 21 sempre in Comune e avrà per tema la casa di riposo.

**FURTI**

***I ladri in due scuole di Biella***

Raid notturni negli edifici scolastici biellesi. L'altro giorno dalla elementare del Villaggio Lamarmora sono stati rubati impianti di videoregistrazione e stereofonici. Ieri è stata la volta dell'asilo di via Greglia. Anche qui i malviventi si sono impadroniti di apparecchiature elettroniche. La settimana scorsa i furti erano avvenuti nelle scuole di Pavignano.

Il Comune rinuncia alla sua parte nel Centro direzionale

# «Il Cda? Non ci serve»

*Il sindaco: in via Lamarmora non verranno più costruiti i nuovi uffici amministrativi. Gli spazi sono stati offerti alla banca Sella*

BIELLA. Il Comune cambia rotta e rinuncia a costruire il nuovo municipio nel Cda.

Lo ha dichiarato il sindaco Luigi Petrini durante la discussione sul Centro direzionale amministrativo che si è svolta l'altra sera in consiglio comunale, e che ha avuto toni particolarmente accesi dopo le polemiche a colpi di esposti alla magistratura divampate nei giorni scorsi. Ora l'amministrazione sta valutando la possibilità di destinare la porzione di sua competenza ad altri scopi: per gli uffici pubblici della futura provincia, oppure per uno «scambio» con i privati, mentre dall'opposizione piovono accuse sulla giunta e sugli assessori.

La questione Cda si trascina ormai da anni ed è periodicamente al centro di accanite discussioni. L'inizio dei lavori, l'anno scorso era coinciso con le prime avvisaglie della crisi del gruppo Bertrand, impegnato con le sue consociate del settore edilizio nella realizzazione della parte di opera di competenza dei privati. Da allora le contestazioni si sono fatte più accese, tanto che i gruppi di minoranza hanno preteso l'inserimento all'ordine del giorno dell'assemblea, di una revisione completa dell'intero progetto.

E' stato proprio durante questo riesame che il primo cittadino ha annunciato il cambiamento nelle scelte dell'amministrazione. «Le volumetrie del Cda che devono essere costruite dal Comune, potranno essere destinate a ospitare gli uffici della futura provincia - ha affermato Luigi Petrini -. Qui potrebbero trovare spazio la questura e la prefettura, oppure altre sedi di servizi finanziari del nuovo ente. Per quanto riguarda il Comune, con l'acquisto del convitto di via Tripoli e dell'attuale sede dell'Atap, oltre che con i restauri tuttora in corso a palazzo Oropa, si sono completate alcune operazioni in grado di soddisfare ogni esigenza».

Quindi il Cda non serve più al Comune. Ma Petrini ha anche annunciato un possibile utilizzo dei volumi pubblici, quelli che dovrebbero essere costruiti con il secondo lotto, come merce di scambio, con la banca Sella. L'istituto di credito cittadino potrebbe aggiudicarsi tutti i locali del complesso, e in cambio cedere alla città l'area degli ex maglifici Boglietti, con i saloni da trasformare in un moderno centro congressi.

Le dichiarazioni del sindaco hanno suscitato dure reazioni da parte dell'opposizione. Spiega Giancarlo Ogliaro, capogruppo del pds: «Adesso viene a galla la verità. In passato l'amministrazione ha prospettato una necessità di edifici pubblici che in realtà non esisteva, per giustificare un'operazione speculativa: la realizzazione di un grosso centro commerciale con pochi alloggi di lusso. Non si può certamente dire che nel progetto siano stati privilegiati gli interessi della città».

Ora la parola passa alla banca Sella, che nei prossimi giorni dovrà rispondere alle offerte avanzate dall'amministrazione civica.

**Cesare Maia**

Trivero, in sciopero gli studenti dell'istituto per ragionieri «Motta»

# Aule fredde, 350 stanno a casa

*Il termometro è sceso a 14 gradi per un guasto all'impianto di riscaldamento. I ragazzi protestano perché la scuola è inadeguata e chiedono di poter utilizzare la nuova sede di Mosso Santa Maria*

TRIVERO. Scioperano gli studenti dell'istituto tecnico per ragionieri «Motta». «Le aule sono gelide - affermano in coro i ragazzi - e vogliamo la nuova sede di Mosso Santa Maria».

Ieri mattina la protesta: i 350 allievi delle 16 classi sono rimasti a casa disertando, all'unanimità, le lezioni. Si tratta di un gesto derivato quasi dall'esasperazione, come spiega Alberto Vaudano, uno studente della quinta B: «Chiediamo di entrare al più presto nel moderno edificio di Mosso. Le condizioni della struttura che ospita la scuola a Trivero non sono accettabili. L'immobile è vecchio: i soffitti sono troppo alti e impediscono che si raggiunga un tepore accettabile».

Nei giorni scorsi, infatti, un tecnico comunale ha registrato temperature veramente basse nelle aule: il termometro si è fermato a 14, 15 gradi. La causa era quella di un guasto alla caldaia centrale che si è provveduto a riparare. Ma l'inconveniente ha costretto ad una settimana di «brividi» i giovani. E così dopo un'accesa discussione che si è svolta mercoledì mattina durante l'assemblea d'istituto gli studenti hanno deciso di astenersi dalle lezioni per un giorno.

Ieri mattina dunque la scuola era vuota. Ma la protesta, già rientrata oggi con la ripresa delle lezioni, ha radici lontane.

Tutto è iniziato a settembre, quando, allo scadere del primo termine che fissava il trasferimento della struttura scolastica nella sede ristrutturata di Mosso, i ragazzi si sono ancora trovati «provvisoriamente sistemati» a Trivero fino alla fine del '90. All'apertura del nuovo anno poi la Provincia rinviava ulteriormente la data del trasloco a causa del freddo troppo intenso.

«La struttura di Trivero - spiegano gli studenti - registrava fin dai primi tempi numerose deficenze che però avevamo tollerato proprio in quanto si trattava di una situazione provvisoria. La permanenza invece ora si protrae e, anche di fronte alla carenza di notizie

certe, abbiamo deciso di inviare una lettera ai responsabili per accelerare le pratiche di trasferimento. Siccome non ci è stata data alcuna risposta abbiamo deciso di cercare di smuovere l'immobilità con lo sciopero».

Dice il preside Ivan Smorsa: «La ristrutturazione dell'edificio a Trivero è stata completata perlomeno nella parte che dovrebbe ospitare le classi. Anche se mancano ancora le aule speciali, le norme anti-incendio sono in regola. Addirittura è già stato acceso l'impianto di riscaldamento per asciugare l'umidità dei locali».

Prosegue il preside: «Non è indispensabile per noi avere subito banchi e lavagne nuove. E' urgente solo lo spostamento per poter acquisire finalmente una sistemazione definitiva. Speriamo di arrivare ben presto ad una soluzione».

Il Provveditorato ha assicurato che si cercherà di stringere i tempi: entro una settimana saranno fissati gli accordi con le imprese di pulizia e di traslochi. «Una volta che saranno risolti questi problemi - spiega ancora Ivan Smorsa - in una ventina di giorni potremmo stabilirci a Mosso. A patto che a la situazione non venga ancora ribaltata all'ultimo momento».

**Federica Uglienga**

L'Enpa ha sospeso in tutti i centri del Biellese il servizio di raccolta dei randagi: il caso di Cerrione

# Protezione animali in sciopero, il vigile fa l'accalappiacani

*Ha chiesto un contributo di 500 lire per abitante, ma i Comuni non pagano*

BIELLA. Vigili accalappiacani perché l'Enpa ha sospeso il servizio. La Protezione animali che, fino al mese scorso si era sempre occupata del recupero dei randagi, dal primo febbraio non interviene più: i Comuni non pagano un contributo adeguato per il ritiro delle bestiole senza padrone. Così, alla prima emergenza, è toccato alla guardia e al messo comunale occuparsi del bastardino abbandonato a Cerrione.

«La nostra attività si è basata fino ad oggi sul volontariato: amici degli animali che prestavamo gratuitamente la loro opera, offerte di cittadini per coprire le spese - spiega Anna Florio, delegata dell'ente -. Con le nuove disposizioni di legge questa improvvisazione non è più possibile, perciò nel mese di dicembre, abbiamo inviato a tutti i Comuni una proposta di convenzione per continuare a svolgere il servizio di accalappiacani. Ma abbiamo ricevuto pochissime adesioni. Allora abbiamo sottoposto il problema all'attenzione del Consorzio dei Comuni e in attesa di una decisione abbiamo sospeso il servizio».

«Il fatto è che per occuparsi dei randagi l'Enpa chiede alle amministrazioni municipali 500 lire per abitante - commenta il vice sindaco di Candelo, Giorgio Bollo -. Nel nostro caso, dovremmo versare all'ente circa quattro milioni di lire, una cifra salata per il numero di cani che vengono recuperati nel nostro territorio. Saremmo indubbiamente più favorevoli alla convenzione se ci venisse richiesto di volta in volta un contributo prestabilito».

Replica Anna Florio: «Ritiriamo ogni anno nel Biellese circa 500 animali. Intorno a questo lavoro gravitano costi relativi a personale che deve esser assunto regolarmente, spese d'ufficio e per mezzi di trasporto, per interventi veterinari, cibo e manutenzione delle cucce. Solo nel mese di gennaio sono stati recuperati una quarantina di cani. Alcuni erano in pessime condizioni, malati o feriti ed è stato necessario prestar loro cure continue ed onerose. Una decina sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari: gli altri sono al canile in attesa di un nuovo padrone. Insomma per mantenere efficiente un servizio di accapalappiacani servono circa 100 milioni all'anno».

Di qui la richiesta di un contributo di 500 lire per abitante ai Comuni più piccoli. Biella invece dovrebbe sborsare circa 50 milioni. Ma con i tagli alla spesa pubblica gli amministratori sono indecisi sull'opportunità di approvare uno stanziamento di quell'importo. D'altra parte il problema dei randagi esiste ed è rilevante nel Biellese. Un gruppetto di Comuni, tra cui pare anche Biella, sarebbe quindi favorevole ad una gestione diretta del servizio da parte della Protezione animali. La maggioranza delle amministrazioni invece non ha ancora deciso e il problema sarà quindi affrontato nella prima riunione del Consorzio.

Ma intanto mentre Enpa e Comuni polemizzano a distanza, la sospensione del servizio ha causato il primo problema. Racconta il messo di Cerrione, Paolo Gaida: «L'altro giorno qualcuno ha gettato nel cortile del Municipio un cane meticcio e poi è scappato. L'animale, bello, sanno, aveva ancora il collare del guinzaglio. Il particolare però non ci è servito per rintracciare i proprietari. Così abbiamo telefonato all'Enpa perchè si occupasse del trovatello, ma questa volta abbiamo ricevuto un secco rifiuto».

L'animale però non poteva neppure restare in Municipio e allora il messo e la guardia, anche senza laccio, si sono improvvisati accalappiacani.

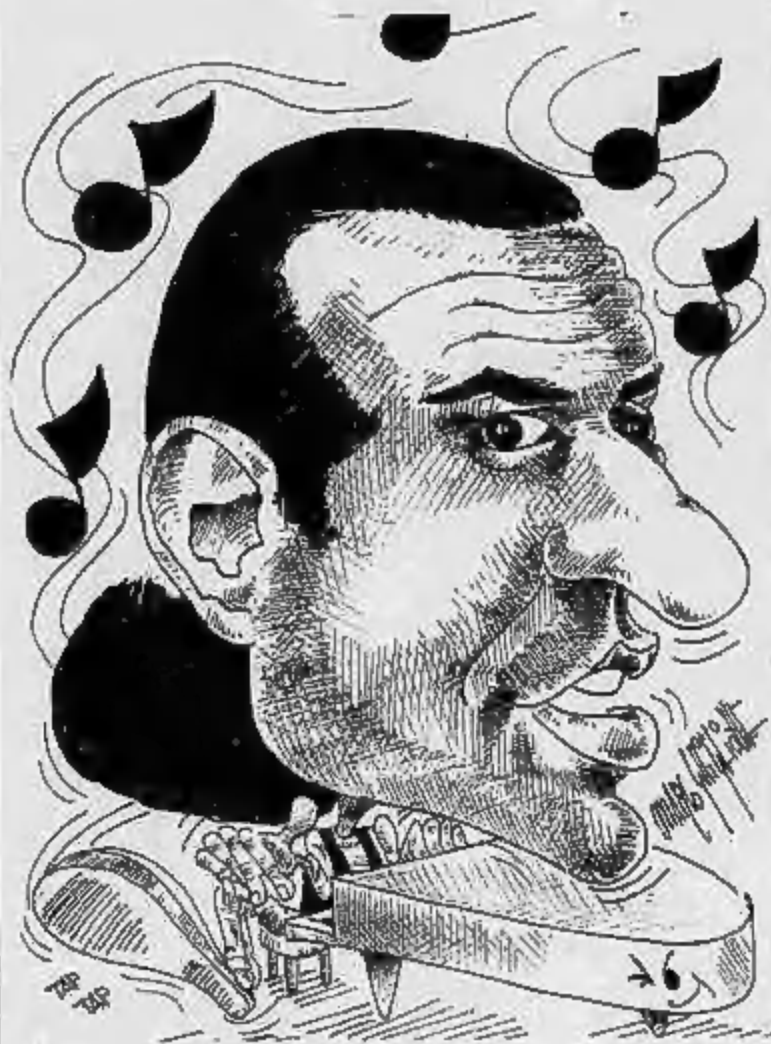
«E' bastato soltanto un osso per vincere la diffidenza della bestiola - continua Paolo Gaida - ma poi non sapevamo dove metterla, perchè la legge prevede che dopo la cattura deve essere tenuta in osservazione per tre giorni. Il cane è stato quindi ospitato provvisoriamente in un recinto da un dipendente comunale, ma scaduto il termine, adesso non sappiamo cosa farne. L'unica soluzione è quella di rivolgerci al servizio veterinario dell'Unità sanitaria locale, per farlo sopprimere».

Ma la prospettiva non piace a nessuno e visto che il cane anche se non è di razza e un bell'esemplare, a Cerrione sperano che qualcuno si faccia avanti per portaselo a casa.

**Paola Guabello**

Il cantautore genovese a Vercelli: secondo appuntamento con «Prima vera musica»

# Baccini, l'italian-reggae al Civico

*Il concerto di stasera è una tappa del suo lungo tour che lo porterà martedì a Biella*
*Presenterà canzoni del suo ultimo ellepì e brani legati alle armonie di Gaetano e allo swing di Buscaglione*

Francesco Baccini, stasera al Civico, visto da Ghiglione

**VERCELLI**
NOSTRO SERVIZIO

Il pianoforte rosso va, come la nave di Fellini, zigzagando per il palco, munito di anabbaglianti da Tir, mentre il «pianaio» Francesco Baccini, ragazzo genovese e genoano, racconta di una bambola che si chiama Berenice, parla di un certo Ivo, e poi ancora disserta in musica di tante altre cose.

Da «Coatto melody», traversia di extracomunitario, fino a «Genova blues», la canzone nata in duo con De André. Un tour che doveva durare molto meno, ma anche se «il pianoforte non è il suo forte», Francesco Baccini continua. Mercoledì ha registrato a Zurigo per la televisione della Svizzera tedesca, ieri sera era al teatro Vip di Verbania, stasera è al teatro Civico a Vercelli e martedì prossimo canterà all'Odeon di Biella. Quattro battute al telefono, appena ha finito le prove.

**Quante sono le date di questo tour?**

Abbiamo cominciato in novembre. Le tappe dovevano essere circa venti e invece abbiamo finito per segnare in calendario cinquantasette città.

**La scenografia del concerto che scorre sulle trame delle tue canzoni è estremamente surreale. Di chi è stata l'idea?**

L'idea è stata mia. C'è questo pianoforte, che io suono non come potrebbe fare un pianista. Appunto, posso dire di essere un perfetto «pianaio», il che significa una bella differenza. Il piano ha un colore rosso fuoco. In un primo momento è un camion, con tanto di specchietti retrovisori e fari, ma poi si trasforma. Comunque si muove ad impulsi telecomandati.

**C'è anche un filmato di Marilyn, da giovane, poi c'è il clima da cabaret. C'è sempre la la presenza «fisica» e musicale della corista Gianna Cherchier?**

Certo. E' tutto come quando siamo partiti con il tour. Come potrebbe mancare Gianna?

**E questo serve per mettere in cornice i tuoi pezzi, dall'ultimo ellepì «Il pianoforte non è il mio forte» a «Cartoons». Ma non mancheranno le richieste della tua prima canzone «Mamma dammi i soldi». A proposito, come è iniziata la Baccini-story cantante?**

E' dura venire a galla tra le acque agitate ed affollate del mondo discografico milanese, quando non si conosce nessuno, come è capitato a me. A Genova, avevo studiato piano al conservatorio e lavorato come camallo al porto. Un giorno mi sono detto: è una vita troppo piatta e monotona, facciamo un tentativo. Devo ripetere che non è stato semplice. Poi finalmente ho trovato le persone che hanno creduto in me e nelle canzoni che scrivevo.

**Uno stile particolare nei testi: tutto ironia e autoironia su dei motivi incisivi ma dalla linea essenziale. Vorrei fare due nomi di cantanti da accostarti in parallelo: Fred Buscaglione e Rino Gaetano. Sono molto distante dal vero?**

Direi che hai mirato giusto, soprattutto nel caso delle canzoni di Rino Gaetano. Lo credo anch'io. In certi momenti ho avuto delle ispirazioni comuni a quelle di Rino.

**Siamo a livello di due trentatré giri, ma dicono che tu abbia nel cassetto una valanga di canzoni pronte. Almeno per altri quattro album.**

La parsimonia è una mia virtù: non per niente sono genovese. Certo è che i "pezzi" nel cassetto vi rimarranno fino a quando non intenderò "gestirli" al meglio.

**Tra le canzoni bacciniane che vanno per la maggiore, vorrei mettere in prima linea «Le donne di Modena», dove tu parli delle donne d'Italia, prendendo come campione quattro città diverse. Le hai scelte a caso o nel testo c'è nascosto qualche messaggio?**

Dunque: c'è una ragione logica. Modena è stata la città in cui ho registrato il mio primo disco, mentre Padova è stata inserita nel testo proprio perché lì ho preso una sbandata, purtroppo finita male, per una ragazza. Napoli, perché mia madre è di Napoli, quindi una questione di mammismo. E, infine, per Genova, è lampante: perché vi sono nato.

**Giovanni Barberis**

## STASERA AL CINEMA

| Sala | Informazioni | Programma |
| --- | --- | --- |
| **VERCELLI** Astra | Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 | **Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale d'una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico** |
| Nuovo Italia | Inf. orari: tel. 215.018 | Alle ore 22 con spettacolo unico lire 9000 **A letto con il nemico** in anteprima nazionale |
| Principe | Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 | **Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.** |
| Viotti | Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 | **Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico** |
| Belvedere | Inf. orari tel. 215.018 | **La settimana della sfinge** di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia** |
| Lux | | OGGI RIPOSO |
| **CIGLIANO** Splendor | | OGGI RIPOSO |
| **GATTINARA** Italia | Tel. 0163/833.106 Or.: 20,30/22 Lire 8000/7000 | Film viet. ai minori di 18 anni |
| **GHEMME** Italia | | OGGI RIPOSO |
| **SAN GERMANO** Italia | Orario: 21/22.30 Lire 6000 | Film viet. ai minori di anni 18 |
| **SANTHIA'** Ideal | | OGGI RIPOSO |
| **TRINO** Orsa | | OGGI RIPOSO |
| **TRONZANO** Lux | | OGGI RIPOSO |
| **BIELLA** Apollo | Inf. orari (015) 23.765 Lire 6000 | Film viet. ai minori di anni 18 |
| Impero | Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000 | **Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico** |
| Mazzini | Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000 | **Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia** |
| Odeon | Inf. orari: (015) 22.736 | Alle ore 21 settimo spettacolo teatrale in abbonamento della stagione di prosa '90/'91: Valeria Moriconi in **Madame sans gene** di V. Sardou |
| Sociale | Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000 | Alle ore 22 in anteprima nazionale **A letto con il nemico** |
| **BORGOSESIA** Lux | Tel. 0163/22.698 Or.: 21 spett. unico Lire 8000/7000 | **Tartarughe Ninja alla riscossa** di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico** |
| **CANDELO** Verdi | Inf. orari tel. 015/25.38.927 Or.: 22 spett. unico Lire 8000/6000 | **Il viaggio di Capitan Fracassa** di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume** |
| **COGGIOLA** Radar | Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 21 Spett. unico Lire 7000/6000 | **Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia** |
| **COSSATO** N. Primavera | Tel. 015/925 620 Or.: 20,15/22 Lire 8000/5000 | **Rocky V** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **PRAY** Excelsior | Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000 | **Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia** |
| **VARALLO** Sottoriva | Orario: 20/22 Lire 6000/5000 | **La storia infinita 2** di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico** |



## DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

### Babilonia e fiaccole a Candelo

Si chiama «Babilonia-live-party» la gran kermesse musicale in programma per questa sera alla discoteca «I Cammelli» di Candelo. Canzoni italiane, atmosfere soft, tutto in musica non stop. Sempre a Candelo continuano le iniziative di Carnevale. Domani si svolgerà la tradizionale fiaccolata storica per le strade del Ricetto. In piazza seguirà poi una farsa comico-satirica fra i personaggi mascherati ed il pubblico. Alle 22 si prosegue con le danze nei padiglioni coperti.

### I «Bosso» a Recetto con nuove canzoni

E' per le 22 di stasera il concerto dal vivo che i «Bossociak» terranno alla «Casa sul fiume» di Recetto. La band di Giuseppe Lorenzetti presenterà un rinnovato repertorio rock, dopo alcuni mesi di assenza dalla ribalta musicale.

### Osteria d'un tempo a Fontantetto Po

Si inaugura questa sera in via Via Viotti 26, a Fontanetto Po «L'ultima casa accogliente», nome suggestivo, per un locale che è stato trasformato in una osteria, proprio come quelle di una volta, con piatti tipici e golosità folkoriche. (Telefono 0161.840.382).

### A Piedicavallo si fa piano bar

Proseguono le serate musicali nelle sale dell'albergo Mologna. Sabato alle 21 e domenica alle 15 si balla con Marcello Bongiolatti. Il tastierista con il computer intratterrà il pubblico proponendo un vasto repertorio di successi «evergreen» dagli Anni Sessanta in poi.

### Un film di Avati a Tollegno

La rassegna «Tradimenti» organizzata dal Biella cineclub in collaborazione con il cineteatro «Felix» di Tollegno, vede in cartellone per oggi e domani la commedia drammatica di Pupi Avati «Regalo di Natale». Le proiezioni avranno inizio alle 21,30.

### Carnevale a Trino veglione con i Fauni

Il Carnevale storico trinese prosegue e le sfilate dei carri allegorici sono state programmate per le due domeniche 17 e 24 febbraio. Intanto domani, per le 14,30 nel salone Civico c'è il ballo mascherato dei bambini, mentre alle 16 i personaggi del Carnevale di Trino e di Geisenheim, citta tedesca gemella, si incontreranno con il sindaco. E' per le 21 che avrà inizio il veglionissimo di gala in onore della maschere di Capitan Cecolo Broglia e la Castellana, sempre al «Civico», con l'orchestra «I Fauni».

### I saggi vercellesi del «Viotti»

Domani alle 21 e domenica alle 15 alla sala Dugentesca di Vercelli si terranno i saggi del primo quadrimestre del Liceo musicale Giovan Battista Viotti, per le classi di clarinetto, chitarra e pianoforte dei maestri Santo Capuano, Luigi Biscaldi, Mario Barasolo, Elisabetta Boscolo, Laura Conti, Mariella De Magistri, Viviana de Giuli e Natalina Prato.

### Branco Selvaggio a Crevacuore

Questa sera sulla pedana del «Drangon's» jazz and grill di Crevacuore c'è un gruppo country storico piemontese: il «Branco selvaggio». Leader della band è Ricky Mautoan, uno dei più prestigiosi suonatori di pedal-steel-guitar italiani. La band aggiunge al country e blue grass anche folk rock di matrice celtica e altri generi fusion.

## GLI APPUNTAMENTI

**BIELLA**
Un coro per i bimbi

Lo scopo della manifestazione: aiutare i bambini vittime della guerra del Golfo raccogliendo fondi. L'appuntamento è per domani sera nella Basilica di San Sebastiano. Alle ore 21 si esibiranno il gruppo «Monte Mucrone», «La rupe» e il «Rio Fontano». I cori hanno in repertorio brani classici e canti folkloristici della montagna.

**COSSATO**
Lezioni di birdwatching

Si chiudono oggi le iscrizioni al corso di «birdwatching» organizzato con il patrocinio dell'assessorato all'ambiente del Comune di Cossato. La prima uscita con l'ornitologo Luciano Bordignon, muniti di binocoli e cannocchiali, è fissata per il 24 marzo al lago di Viverone.

**BORGOSESIA**
I segreti dell'origami

Ad inventare l'arte dell'origami sono stati i giapponesi (il termine significa piegatura della carta) ma sono sempre di più coloro che in Europa imparano questo metodo di trasformare il materiale povero in forme suggestive. E' per stasera l'inizio di un corso di origami che si svolgerà nella sede della Libera università popolare di Borgosesia, in via Combattenti 4. Il corso durerà sei settimane. Per aderire si potrà interpellare la Cooperativa «Le due Valli» ai numeri telefonici 0163.27.161 oppure 0163.27.299.

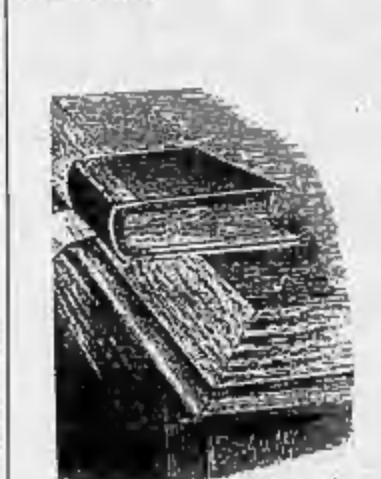
**VERCELLI**
Il calendario del Centro turistico

Escursioni, visite ai musei, scoperte turistiche, serate culturali e corsi di formazione. Queste ed altre iniziative si svolgeranno durante il 1991, organizzate dal gruppo di Vercelli del Centro turistico giovanile. Ecco le prime date, per il mese di febbraio e marzo. Domenica: visita a Milano del museo Poldi Pezzoli. Domenica 3 marzo: festa regionale della neve a Chamois. Dal 6 al 10 marzo partecipazione al meeting nazionale della neve a Forni di Sopra, nelle Alpi Carniche.

**BIELLA**
La fiaccolata ad Oropa

E' fissata per domani sera la gran fiaccolata lungo la pista Busancano sulle pendici del Mucrone ad Oropa. Il programma prevede il ritrovo alle 20, presso il bar tavola calda. All'arrivo della funivia in quota, alle 22, dopo la distribuzione delle fiaccole è fissata la partenza. Al ritorno, nel piazzale sarà distribuito il «vin brulè». Per informazioni si può telefonare allo 015.55.129 e allo 015.55.138.

**ASIGLIANO**
La pesca sportiva

Sono state programmate le gare di pesca organizzate dalla Società sportiva lenzatori di Asigliano, per l'anno in corso. Ecco le prime gare, che si svolgeranno il mese venturo. Domenica 3 marzo: pesca alla trota, gara dell'Amicizia (competizione a peso). Domenica 17 marzo gara per il miglior pescatore (competizione a tempo) di trote. Domenica 24 marzo Trofeo Paperino alla trota (gara a peso).

**VERCELLI**
I corsi per insegnanti

Variazione nei programmi Uciim dei corsi di aggiornamento per i docenti dal titolo «Dossier lingue», all'Istituto Loreto di piazza d'Angennes. E' stata rinviata la relazione che oggi avrebbe dovuto essere svolta da Eddo Rigotti sul tema: «Riflessione sulle valenze formative dell'educazione linguistica della scuola media di primo e secondo grado». Alle 16 ci sarà invece Giampiero Gobber a tenere una lezione sull'introduzione all'Educazione linguistica nella scuola secondaria.

## NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisoni

**DOUBLE SEATURE**

### *Si rifanno ai Beatles*

L'itinerario di Notte Giovane prosegue regolarmente indicandovi le mete preferite dai «teenagers» della provincia durante il fine settimana. Siete reduci da veglioni di Carnevale a prova di Cenerentola (ma siete realmente rientrati a casa prima di mezzanotte?) e vorreste concedervi una «pausa» musicale, possibilmente dal vivo e a suon di chitarra elettrica: questa sera, ospiti del videobar «Piscine» di Ghislarengo, si esibiranno quattro ragazzi novaresi amanti dei Rolling Stones e del rock Anni Cinquanta. Il gruppo si chiama «Double Seature», ha da poco compiuto due anni e vanta di una formazione giovanissima (il più vecchio dei componenti è ventiduenne) ma preparata, con trascorsi di blues: alle chitarre Umberto Ruggerone e Gerry Mantovani (insieme avevano già formato un'originale soffitta-band), al basso, Michael Andenna (nuovo acquisto di soli diciassette anni) e alla batteria Stefano Cerutti.

Il repertorio di questa sera prevede una trentina di brani: cover dei Rolling Stones, dei memorabili Beatles e con l'aggiunta di qualche pezzo rock Anni Cinquanta, alla «Happy days» per intederci. Spiega Stefano Cerutti, portavoce del gruppo: «Il blues lo abbiamo totalmente abbandonato da quando si è sciolta la formazione della vecchia "Delta Blues Band". Mantenendo gli stessi componenti, con unica variazione al basso, abbiamo poi deciso di riunirci sotto il nome di "Double Seature" dedicandoci maggiormente al rock e scegliendo la doppia formula Beatles-Rolling Stones per i nostri spettacoli». Buon divertimento sulle note di «Help».

**AL NUOVO ITALIA**

### *Film in anteprima*

Per chi volesse restare a Vercelli e non ha voglia di avventurarsi sulle strade dell'hinterland, la notte non è mai troppo piccola. Questa sera c'è l'antepirma nazionale al cinema «Nuovo Italia» di piazza Pajetta (in contemporanea con con gli Usa e altre 70 sale italiane) dell'ultimo film di Julia Roberts, ex Pretty Woman. Il titolo: «A letto con il nemico».

**SAN VALENTINO**

### *Stasera all'Estasy*

Niente paura per i disco-dipendenti della risaia: il venerdì si balla all'«Estasy» di via Marsala aspettando la festa «Remember S. Valentino» in programma domani. Date un'occhiata vicino al bancone del bar, se vi capita: troverete esposte le foto dei fortunati «bulli» e delle affascinanti «pupe» prescelte durante la selezione di modelli e modelle tenutasi nel disco-club della galleria Viotti ad inizio febbraio.

In ogni caso potreste essere baciati dalla dea bendata anche voi e fare «incontri graditi» direttamente stasera.

**UN CUORE PRIVATO**

### *Ancora i Valentini*

Anche a «Le Privé» di Cossato organizza per stasera un appuntamento dedicato agli innamorati. Ci sarà una sorpresa che caratterizza la serata: alle rappresentanti del gentil sesso verranno dati in omaggio dei cofanetti a forma di cuore. Al di là della bellezza del dono si potranno vincere anche premi.

### I vercellesi battuti nettamente al «Robbiano» nei sedicesimi di Coppa

# Una disfatta per la Pro

*Le sviste arbitrali sono solo una parziale giustificazione per l'imprevisto rovescio. Troppi giocatori sono apparsi sotto tono: buona comunque la prestazione del rinfrancato Rastello*

VERCELLI. Clamoroso al «Robbiano». Una Juventus Fortis cinica e implacabile sbanca con un secco 3-0 l'invitto terreno della Pro Vercelli estromettendo, di fatto, l'undici di Sollier dalla Coppa Italia.

Sullo «schiacciante» risultato ha pesato molto l'arbitraggio di Milano che non ha concesso due nettissimi rigori alle bianche casacche, sorvolando bellamente su due evidenti «off-side» in occasione di due reti biancoverdi. In pratica l'incontro per la Pro si è «chiuso» al 59', mentre per i toscani si è aperto due minuti più tardi con il punto di Vertemati.

Al di là delle «sviste» arbitrali, però, non si è vista una Pro in salute: soprattutto nella zona centrale del campo molti elementi non sono apparsi al «top» della condizione ed anche il reparto arretrato, solitamente impenetrabile e granitico, si è trovato sovente in difficoltà contro i ficcanti contropiede dei fiorentini.

Quanto all'attacco Cancellier e Cugusi hanno trovato qualche pregevole spunto in entrata di partita, per poi calare, come d'altra parte un po' tutta la squadra, alla distanza.

Orfani di Valera, infortunato e dello squalifica Pellegrini, come dire il «fosforo» della formazione bianca, la Pro ha affidato la spinta offensiva a Rastello e all'estro tecnico di Verpilio e Garzonio, in giornata di scarsa vena.

| PRO VERCELLI | 0 | JUVE FORTIS | 3 |
|---|---|---|---|
| BECCARI | 6,5 | BANI | 6,5 |
| FIORASO | 6 | SCATIZZI | 6 |
| MIAN | 5,5 | COMPARINI | 6,5 |
| ZUCCHERI | 4,5 | GRAZIANI | 7 |
| BELLOPEDE | 6,5 | RONCHI | 6 |
| RASTELLO | 7 | GIANFALDONI | 6,5 |
| LEONE | 6 | MALASOMA | 5,5 |
| GARZONIO | 5,5 | VERTEMATI | 6,5 |
| (60' DELLI CARPI) | 6 | (75' PERINI) | SV |
| CANCELLIER | 6 | MASTACCHI | 6 |
| (68' BARTOLINI) | SV | MEUCCI | 6,5 |
| VERPILIO | 5,5 | DORI | 7 |
| CUGUSI | 6 | (68' PILI) | SV |
| All.: SOLLIER | 5,5 | All.: DONATINI | 6,5 |

**Arbitro:** MILANO di Busto Arsizio 4,5
**Reti:** 60' Vertemati, 63' Dori, 74' Pili
**Ammoniti:** Verpilio. **Spettatori:** paganti 160
**Condizioni atmosferiche:** freddo, terreno ghiacciato

Il Fortis Juventus, nome questo assai... inusuale in Toscana, pur non erigendo barricate è sceso al «Robbiano» con il chiaro intento di limitare i danni. Ferree marcature a uomo, centrocampo «coperto» e attacco affidato ai veloci guizzi di Vertemati e Dori, un tipetto da tenere particolarmente d'occhio.

L'inizio sembra avvalorare i pronostici della vigilia: Pro in costante proiezione offensiva e Juventus sulla difensiva. La prima insidia per Bani arriva all'8 con Garzonio che, dal limite controlla e spara: nulla di fatto. Il match s'infiamma intorno al 23': Veripilio mette in azione Fioraso, il «De Agostini» bianco centra per Cugusi che, in mezza rovesciata sfiora il montante alla sinistra di Bani.

Al 26' Cancellier si libera bene in area, Comparini lo atterra senza complimenti ma l'arbitro, tra le vivaci proteste del pubblico, lascia correre. Un minuto più tardi Rastello, dopo un brillante slalom, ci prova da fuori: Bani blocca a terra. Uno spunto di Leone per Cancellier (30') trova il bomber vercellese in leggero ritardo.

La ripresa si apre con la Pro decisa a sbloccare il risultato. Nel giro di tre minuti i bianchi confezionano due nitide pallegol: 47' Bellopede «pesca» Cugusi che, di testa, impegna severamente l'estremo difensore ospite. Dopo neppure sessanta secondi un'azione personale di Rastello, a portiere battuto, si «spegne» sull'esterno della rete.

La pressione della Pro non accenna a diminuire ma, i bianchi, non hanno fatto i conti con l'arbitro. Al 58' Ronchi, in piena area, ferma platealmente con le mani un centro di Garzonio indirizzato a Cugusi: il tutto sotto gli occhi ineffabili del direttore.

Sul capovolgimento di fronte la Juventus passa e, anche in questo caso, l'aiuto arbitrale è determinante. Il signor Milano «ignora» lo sbandieramento del suo collaboratore, segnalante un fuorigioco toscano. La difesa bianca si blocca e Vertemati sfrutta l'indecisione per superare Beccari.

La Pro non ha neppure il tempo di riorganizzarsi che la Juventus raddoppia con Dori, in una classica azione di contre. Una conclusione di Verpilio fuori di un niente (69') è l'ultima vampata dei bianchi che, al 74' vengono nuovamente colpiti da Pili, su azione viziata da fuorigioco rilevata dal segnalinee ma non dall'arbitro.

**Piermario Ferraro**

### BIELLESE

Biellese-Aosta, da sfida primato per entrambe di dodici mesi fa, a gara che conta solo per gli ospiti. Domenica al Lamarmora, a due settimane di distanza dalla venuta del Bellinzago, arriva l'altra capolista del girone B, alla seconda trasferta consecutiva.

Gli ospiti che saranno guidati dal duo Pistillo-Girelli, come dire il miglior centravanti della Biellese degli ultimi anni e un prodotto del vivaio della Cossatese che ha trovato la sua valorizzazione lontano da casa, cercheranno due punti che potrebbero valere la «leadership» solitaria. I rivali del Bellinzago, infatti, saranno impegnati sul difficile terreno del Giaveno Coazze.

Una prova di prestigio è invece lo scopo primario della Biellese che ormai ha poco da chiedere al campionato. I bianconeri per questo match non potranno contare sullo squalificato Tripodi che, a sua volta, aveva sostituito l'infortunato Brustia nel ruolo di libero. Mister Francisetti dovrà quindi inventare il regista difensivo.

Mancherà anche Rauti al quale la società ha concesso qualche giorno di permesso per motivi familiari. [r. eyn.]

### PRO & CONTRO

## *Ma in campionato è tutt'altra musica*

Il re dunque non è nudo, almeno in campionato. Il sospetto che lo fosse era germinato in un umido pomeriggio di fine autunno, quando il pari a stento raccattato dalla Pro nel fango di Grignasco era stato accolto con canti di gioia da pubblico e giocatori di casa sinceramente convinti della superiorità tecnica degli avversari: superiorità che - proprio come il manto del re nella favola - si era nella circostanza manifestata soltanto agli occhi di chi voleva a tutti i costi vederla.

A recitare la parte del bimbo cui tocca di svelare come il re sia in realtà nudo ci aveva poi pensato sette giorni dopo il Gravellona, e la gente del Robbiano stizzita aveva reagito tributando a Bellopede e soci una dose d'urto di fischi.

Come l'eco di quei fischi, l'inquietante sospetto - che per farsi largo nella mischia della Promozione una banda di gomiti aguzzi sarebbe forse valsa più di un'accolita di piedi buoni - ci aveva accompagnati durante la lunga pausa imposta da quello che un tempo si soleva definire il Generale Inverno.

Il «dopo neve» sembra fortunatamente proporre indicazioni contrarie. Tre successi consecutivi, dieci reti all'attivo, Beccari imbattuto e, soprattutto, una prestazione in trasferta (Omegna) così autoritaria da non trovare a mio avviso molti riscontri nei recenti annali del calcio vercellese.

Facile obiettare che l'ex capolista appare in crisi e che per il resto i bianchi hanno sparato sulla Croce Rossa. Non dimentichiamo tuttavia quante volte in passato siano state le croci rosse a impallinare la Pro e ricaviamone quanto meno un conforto di natura scaramantica.

Mi sembra peraltro onesto rilevare come - al di là della consistenza degli avversari - cominci finalmente a delinearsi la sinopia del gioco che Sollier intende dare alla squadra.

E' questo in ultima analisi il dato più confortante, senza dimenticare il fatto - non certo trascurabile per chi guardi oltre l'oggi - che gli ultimi successi rechino l'impronta dei ragazzi di casa.

Ed ora riprendiamo a consultare i bollettini meteorologici, con l'augurio che il mancato obbligo di sgombero dei campi dalla neve non venga nuovamente interpretato dai più come un divieto. Ne parliamo (spero) lunedì.

Ieri, intanto, Coppa Italia. Palla al piede rispetto al traguardo principale dell'annata, oppure occasione per collocare in bacheca - dopo oltre mezzo secolo - un trofeo di livello nazionale? Personalmente risolverò il dilemma (per restare in ambito favolistico) col criterio adottato dalla volpe nei riguardi dell'uva.

**Sebi Astuto**

## SPORT FLASH

### ATLETICA LEGGERA
***Festa Libertas con Berruti e Arese***

Domenica al ristorante «Da Giuseppe», avrà luogo il tradizionale convivio sociale della Libertas «Carisver», con la premiazione degli atleti che hanno ottenuto risultati di maggior prestigio nel corso della stagione '90.

Alla festa hanno assicurato la loro presenza Livio Berruti, vicepresidente nazionale Fidal e Franco Arese, noto mezzofondista azzurro. Tra i premiati la 4 per 100 «cadette», l'allieva Elena Fantone e Paola Terrone.

### FREE STILE
***Roberto Franco d'argento***

Il biellese Roberto Franco, vincitore dell'ultima Coppa del Mondo ha conquistato la medaglia d'argento ai mondiali di sci acrobatico disputati a Lake Placid. Franco è stato preceduto dall'americano Lane Spina. Il prossimo impegno dell'atleta laniero è fissato per il 19 febbraio con l'impegno francese a La Clusaz.

### PALLAMANO FEMMINILE
***La Varcon sfida il Rivalta***

Impegno casalingo per la Varcon che domani sera alle 20,30 affronterà il Rivalta, leader del campionato di serie C, unitamente alle liguri della Praese.

Le ragazze guidate dalla coppia Azario-D'Ostuni sperano in una vittoria a sorpresa: in un'amichevole precampionato le giocatrici laniere avevano già messo a dura prova le forti atlete torinesi.

### HOCKEY
***Vittoria a tavolino per l'Amatori***

Il Giudice sportivo della Lega ha ufficializzato la vittoria 0-2 a tavolino per l'Amatori, per il match contro il Lucca. Con questo successo i gialloverdi raggiungono a quota 27 Breganze e Sandrigo, rientrando così in piena corsa per i play-out promozione. Quanto alla sfida col Sandrigo la Lega ha designato come arbitro il toscano Bonuccelli.

ATLETICA LEGGERA

### Gianni Davito, Andrea Bello e Marco Manchini in maglia azzurra mercoledì sera a Torino

# Un trio biellese in Nazionale

*Hanno preso parte al triangolare Italia-Gran Bretagna-Jugoslavia nelle specialità di salto in alto, 1500 e 200 metri. Identico per tutto il piazzamento, quarti posto a un soffio dal podio. Prossimo obiettivo, i campionati assoluti indoor*

BIELLA. Tre biellesi in maglia azzurra: il piccolo record è stato stabilito mercoledì sera a Torino, in occasione del triangolare indoor di atletica leggera tra le Nazionali di Italia, Gran Bretagna e Jugoslavia, da Gianni Davito, Andrea Bello e Marco Menchini. Il trio laniero, con buoni piazzamenti, ha contribuito al successo tricolore nel meeting, davanti a britannici e slavi.

L'esperto saltatore in alto Gianni Davito, ancora ai vertici nonostante i 33 anni di età, si è classificato al quarto posto, con la discreta misura di 2,18 (ai campionati per società la settimana scorsa si era fermato a 2,16). «Quello che fa più piacere - spiega Davito - è essere riuscito ancora una volta a precedere gente più giovane di me. Continuare a vincere e restare nel giro della Nazionale a un'età in cui molti si sono già ritirati è davvero un motivo di grande orgoglio».

Per il cossatese Andrea Bello, mezzofondista delle Fiamme Oro, quello di Torino era l'esordio nella Nazionale maggiore; un debutto un po' a sorpresa in quanto il biellese è stato convocato solo martedì sera per sostituire l'influenzato Rota. Bello si è comunque ben difeso, centrando pure lui la quarta piazza nella gara dei 1500 piani, vinta dal compagno di squadra Tirelli davanti ai due rappresentanti della Gran Bretagna, da sempre formazione leader in questa disciplina. Il mezzofondista ha segnato il tempo di 3'52''00.

«Sono soddisfatto - spiega l'atleta -, perché ho ottenuto il piazzamento che mi era stato chiesto, cioè di stare davanti ai due jugoslavi. Certo la chiamata dei tecnici federali è stata davvero una sorpresa: martedì tra l'altro mi ero dedicato a un lungo allenamento in pista per mantenere la migliore forma in vista degli assoluti del 20 febbraio e non ero quindi nelle condizioni di freschezza ideali per affrontare una gara così importante per me. In ogni caso questa volta sono entrato in Nazionale per un colpo di fortuna: spero che l'avventura possa proseguire».

Discreta prestazione anche per il cossatese Marco Menchini, portacolori dei Carabinieri di Bologna, che si è classificato in quarta posizione in una serie extra dei 200 metri piani. Menchini ha compiuto il giro di pista nel tempo di 21''54.

Ora per il terzetto biellese l'impegno più importante è quello con i campionati assoluti indoor, in programma mercoledì 20 a Genova. Le speranze di vittoria vengono in particolar modo da Gianni Davito, che si è già classificato al primo posto nei tricolori per società a Firenze. Ripetendo una misura intorno ai 2,18 ottenuti a Torino, al baffuto atleta non dovrebbe sfuggire l'ennesimo titolo. Andrea Bello invece si cimenterà nei 3 mila metri, gara in cui il favorito d'obbligo è Lambruschini. «In questa stagione - spiega Bello - mi sono allenato meglio sulle distanze più lunghe, dove posso contare su un finale più veloce».

**Giampiero Canneddu**

PALLAVOLO

### L'allenatore dei vercellesi ha lasciato la conduzione tecnica: ritorna Cesare Losa

# Carisver, Salini si è dimesso

*La decisione dopo le due ultime sconfitte interne*

VERCELLI. Due sconfitte casalinghe tanto clamorose quanto umilianti hanno determinato quello che da tempo era nell'aria in casa Carisver: Nanni Salini, allenatore-giocatore dei biancoblù l'altra sera ha rassegnato le dimissioni.

Salini ha motivato la decisione per inderogabili impegni di lavoro, gli stessi che avevano impedito al tecnico di presenziare agli allenamenti in vista dei match con il Sav e il Vittorio Veneto. E' chiaro, però, che l'abbandono è in stretta relazione ad un altro torneo disastroso della formazione vercellese che ha inanellato sin dal via un'impressionante serie di sconfitte.

Con l'uscita di scena di Salini è rientrato nel «giro» Cesare Losa, da lunedì nuovo tecnico della Carisver. «Siamo in un momento particolarmente delicato - afferma mister Losa -. E' necessario ricostruire l'intera squadra, sia dal punto di vista tecnico che psicologico. Non sarà un'impresa facile, poiché le continue sconfitte hanno minato il morale dei ragazzi che scendono in campo ormai demotivati».

Un altro problema con il quale Losa dovrà fare i conti, dopo la rinuncia di Salini, riguarda l'aspetto prettamente tecnico del biancoblù. Salini oltreché dal ruolo di allenatore ha confermato la propria intenzione d'abbandonare l'attività agonistica. «Quindi - sottolinea Losa - dovrò "inventarmi" un nuovo palleggiatore, con le conseguenti ripercussioni nel gruppo. Comunque da parte mia non manca l'entusiasmo e il desiderio di far tornare ai vertici la pallavolo vercellese».

Le difficoltà per il nuovo coach sono innumerevoli ad iniziare subito dalla trasferta di domani a Romagnano Sesia: è un battesimo di «fuoco» che Losa pur avvezzo a mille battaglie teme particolarmente. «Avrei preferito, senza dubbio, affrontare al mio esordio in panchina un avversario più "morbido" - commenta Losa -; il Pavic guida la classifica e vanta nei nostri confronti una rivalità piuttosto accentuata che di certo si farà sentire».

Si preannuncia un match proibitivo e non solo sulla carta: i novaresi hanno 24 punti in classifica e hanno perso solo in due circostanze, mentre il triste cammino della Carisver è noto a tutti (solo due sudati punti conquistati con una squadra, il Novi, imbottita di riserve). Quindi rimane da sperare in un'immediata prova d'orgoglio con la vittoria di almeno un set: «Sarebbe già un traguardo incredibile - dichiara Losa -, dalla gara con il Pavic non spero di più».

**Francesco Leale**

Nanni Salini visto da Leale

### PER IL BIELLA RIVINCITA DI COPPA AD ASTI

Dopo la brutta parentesi della settimana scorsa, l'Rsm scenderà in campo domani pomeriggio ad Asti nel ritorno dei quarti di finale di Coppa Piemonte, per affrontare i padroni di casa del Gommone, pronta a riscattare la sconfitta dell'andata per 3-2.

In quell'occasione i biellesi, forse deconcentrati dal periodo carnevalesco o troppo convinti di superare senza problemi una squadra di serie inferiore, hanno subito la seconda sconfitta stagionale (la prima in casa) per mano dei grintosissimi astigiani, che comunque hanno davvero disputato un incontro ai massimi livelli.

«Abbiamo giocato male - spiega l'allenatore Gerardo Pedullà - e sicuramente questa battuta d'arresto ci servirà di lezione. Ad ogni modo siamo stati anche sfavoriti dall'assenza contemporanea di Borri e di Fabrizio Buscaglia, la rivelazione degli ultimi turni. Così sono stato costretto ad impostare uno schema di ricezione a due piuttosto che a tre uomini come nostra abitudine».

La partita non è stata molto piacevole in quanto il ritmo di gioco spesso era spezzato da grossolani errori da parte grigiorossa, specialmente in occasione dei tie-break. Proprio i prolungamenti hanno permesso agli ospiti di aggiudicarsi il primo match del turno eliminatorio.

«In settimana abbiamo analizzato attentamente i nostri sbagli - prosegue l'allenatore -. Alla scarsa ricezione si era aggiunta una battuta decisamente poco incisiva. Gli astigiani contro di noi cercano un successo di grande prestigio, mettendo in campo ogni energia fisica e mentale per sconfiggere la capolista della C2. Possono essere messi in difficoltà solamente con un servizio potente e preciso e con un gioco d'attacco molto vicino ai nostri massimi livelli. Mi auguro che domenica, alle buone prestazioni di Manavella e Zucca che spesso ci hanno risolto molti problemi nell'andata, si aggiungano le prove di orgoglio degli altri. Ci serve anche il recupero a pieno ritmo di Dalla Costa, che domenica ho potuto impiegare poco per problemi fisici».

Nulla, comunque, è ancora perduto, considerando che il fattore tecnico fa pesare la bilancia nettamente dalla parte di Manavella e compagni. Ai grigiorossi basta vincere con più di un set di scarto: nel caso in cui l'Rsm si imponga per 3-2, pareggiando il conto dei parziali dell'andata, passerà il turno la compagine che avrà realizzato il maggior numero di punti.

«Quella di domenica è una sconfitta che sicuramente brucia - afferma il direttore sportivo Giampiero Fornasier - ma che comunque può aver fatto tornare tutti con i piedi a terra. I ragazzi hanno scoperto sulla loro pelle che se non si gioca con la giusta determinazione tutte le partite, che siano di campionato o di Coppa, non si può raggiungere alcun risultato. Adesso dobbiamo rifarci in trasferta».

La battuta d'arresto della scorsa settimana non cancella tutto ciò di positivo che la Rsm ha fatto in campionato, trascinando all'entusiasmo i suoi sempre più numerosi sostenitori. La squadra biellese adesso vuole confermarsi anche in Coppa.

**Luca Siletti**

Tutte le discese in Valsesia e Biellese sono perfettamente innevate

# Piste per 40 chilometri

*Bielmonte, Oropa, Mera e Alagna stanno facendo la parte del leone*
*Il fondo è tornato di gran moda a Carcoforo, Riva Valdobbia e Bocchetta Sessera*

BIELLA. Piste innevate alla perfezione e clima da grande festa in tutte le località sciistiche biellesi e valsesiane. Dopo gli anni passati trascorsi all'insegna della mancanza di precipitazioni la stagione '90-'91 verrà ricordata come una delle migliori: i tracciati, oltre 40 chilometri, si presentano in condizioni ottimali e l'abbondanza di neve (in ogni stazione la coltre bianca è superiore ai 60 centimetri) consentirà agli appassionati del più tradizionale tra gli sport invernali d'inforcare gli sci almeno fino a marzo.

Nel comprensorio laniero la parte del leone la stanno facendo Bielmonte e Oropa. Il primo centro, con 13 skilift e una ventina di chilometri di piste a disposizione, accoglie ogni sabato e domenica migliaia di persone. Argimonia, Orso Bianco, Cerchio sono i nomi dei percorsi innevati più frequentati e il motivo di tanto successo è da ricercare soprattutto nella comodità: facile da raggiungere, Bielmonte accoglie i turisti in due grandi parcheggi collegati direttamente agli impianti di risalita.

Oropa invece si riserva agli specialisti. Piste come la Busancano e il Camino sono così tanto famigliari ai biellesi quanto complicate da affrontare per chi si avvicina per la prima volta alla splendida conca del monte Mucrone. Ma è assodato che è sufficiente sciare una volta lassù, intorno al santuario della Madonna Nera, per restare affascinati dalle bellezze naturali del luogo e avere voglia di tornarci. Del resto una maggiore sudata è ripagata anche da un costo della tessera giornaliera di gran lunga inferiore alla media nazionale.

In Valsesia i punti di riferimento sono Alagna e Mera. Chi vuole sciare senza difficoltà, con la possibilità però di affrontare anche una pista «nera» da discesa libera, faccia riferimento alla seconda stazione. Qui la neve è abbondantissima (da un minimo di un metro a un massimo di 2 metri) e tutti i tracciati (Camparient I, II, Pian Rastò, Campo, Colma, Bimella e Roticcia) offrono condizioni ottimali per emozioni a non finire.

Alagna è per i tecnici d'eccellenza. I 12 chilometri di discesa che separano i 3200 metri d'altezza del ghiacciaio dell'Indren al centro del paese non sono certo adatti ai principianti. Ma chi non ha timori per slalom mozzafiato in canaloni immersi nella montagna (che naturalmente offrono sempre ampi margini di sicurezza) può davvero lasciarsi andare in discese difficilmente ripetibili altrove. Con la possibilità, in quanto i progetti di collegamento ancora sulla carta pare troveranno presto applicazione pratica, di recarsi prossimamente anche nelle vicine piste della Valle d'Aosta.

Sempre nel centro dell'Alta valle è una realtà pure l'elisky, l'ultima moda in fatto di fuoripista: ci si fa trasportare da un elicottero sulla cima della montagna preferita e poi giù, tra nuvole di neve fresca. Ma anche chi non ha ancora famigliarizzato con scarponi e racchette ad Alagna può ugualmente divertirsi allo skilift del Wold, adatto per i principianti.

E per lo sci da fondo? Il comprensorio valsesiano offre due anelli «principi»: uno lungo le abetaie di Alagna e Riva Valdobbia, l'altro a Carcoforo. Anche nel Biellese sono due le alternative: la prima appena sotto Bielmonte, alla Bocchetta, tradizionale ritrovo per i fondisti d'eccezione. La seconda a Oropa, dove da quest'anno di può affittare l'attrezzatura e trovare anche un maestro disponibile a dare consigli.

Insomma, quest'inverno la parola d'ordine è davvero «sci a go-go». Con un solo problema: quello del costo dell'attrezzatura, decisamente lievitato rispetto alla stagione '89-'90.

«E' comprensibile - spiegano i commercianti -. L'anno scorso, con l'assenza di precipitazioni, il settore ha accusato una recessione non indifferente: senza neve si è venduto pochissimo e per di più a prezzi stracciati. Quindi l'aumento attuale compensa di gran lunga il risparmio precedente: in pratica si chiude in parità».

Resta il fatto comunque che, per un buon completo di scarponi, sci, racchette e tuta termica adesso bisogna spendere almeno 700 mila lire. Senza rivolgersi però alle marche più conosciute e quindi costose: in questo caso si possono superare anche i 2 milioni.

[d. p.]